GLI EVASAURI. UNA SPECIE...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 130 · MERCOLEDI' 17 MAGGIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - IN BIBLIOTECA SPC. L. 1500 (*) n

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568 1, TELEX 221181, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA DAI BERNINI 60, TEL. 06/47291, FAX 06/4748161. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780371, FAX 02/781004/8. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535634, FAX 011/5537058. TARIFFE PER L'ITALIA 0 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288 000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648 000. COPIE ARRETRATE L. 3 000. USA LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA 88 CORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM» L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150, AUSTRALIA $ A 4 00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 20, BELGIO Fb 75, BRASILE Cro 3,50, BULGARIA Levà 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 650, CROAZIA K 9,5, DANIMARCA Kr 15, EGITTO E.P. 0 000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA Fr. 12, GERMANIA D.M. 3 50, GRECIA Dr. 450, INGHILTERRA P. 1 30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA Kr 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc. 350 CONT., SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA R3 7, SVEZIA Skr 15, SVIZZERA Frs 2 80 (CANTON TICINO) Lire 2 50, UNGHERIA Fint 215, USA $ 2 50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CAROLI 25, TEL. 02/864701, FAX 02/8047490 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521800; 00186 ROMA, VIA QUINTO FONTANE 15, TEL. 06/4825994, FAX 06/4883690; 90139 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6200100, FAX 091/6176963. TARIFFE: MODULO 1/4 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1 170 000 (1 404 000), COMMERCIALI 1 050 000 (1 260 000), RICERCHE DI PERSONALE: K. VENERDI', 970 000 (1 164 000); VENERDI' + DOMENICA 1 240 000, FINANZIARI, LEGALI 1 000 000 (1 200 000), NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 300), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13 500, ECHI DI CRONACA 30 000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

...IN VIA DI ABBONAMENTO. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Il Papa: guerra, lezione incompresa

Il martirio di Sarajevo

SARAJEVO. La capitale della Bosnia ha subito un altro martirio: per tutta la giornata è stata sottoposta a un bombardamento senza tregua, con morti e feriti. Ieri il Papa, ricordando la Seconda guerra mondiale, ha detto che ancor oggi la lezione della guerra resta inascoltata. (Nella foto uno dei fratelli Buljubasic: lui, 10 anni è morto, la sorellina è in fin di vita). L. Bieberina A PAG. 8

LA PACE TROPPO FREDDA

Si continua a dire che il mondo e l'Europa siano radicalmente cambiati dal 1989 ad oggi. Sembrano confermarlo anche le ultime tragiche notizie che arrivano da Sarajevo, mai bombardata finora con altrettanta indiscriminata brutalità, come dimostrano le immagini d'orrore dei bambini trucidati che si vedono in questa pagina.

Ma come siano cambiati l'Europa e il mondo, mediante quali e quanti scatti storici il cambiamento si sia compiuto, verso quale direzione il cambiamento sembra ora procedere, quasi tutti evitano di dirlo con chiarezza e con precisione. Per alcuni, dal 1989 l'Europa e l'Asia sono addirittura mutate in meglio: la caduta del Muro di Berlino, la riunificazione pacifica della Germania, l'affrancamento degli europei centrorientali dal giogo sovietico, la trasformazione della stessa Unione Sovietica, l'allargamento e la corsa dell'Unione Europea verso il traguardo di Maastricht, il miracolo economico della Cina, la lenta ma continua liberalizzazione del Vietnam sul modello cinese. Per altri, invece, l'Europa e l'Asia sono mutate nettamente in peggio: la guerra dell'orrore e dello scandalo, ormai quadriennale, nell'ex Jugoslavia, il disordine economico per liberismo frainteso in tanti Paesi dell'Est, la deriva mafiosa della società russa postcomunista, le rinate pulsioni antioccidentali della politica estera russa, la Cecenia in fiamme, la Cina in balia dell'incognito alla vigilia della morte di Deng, il Giappone terrorizzato dalle sette della morte, la proliferazione atomica illegale che nel Terzo Mondo si combina con la bomba demografica e con le reazioni a catena del fondamentalismo islamico.

Per uscire dalla dicotomia di queste due visioni oscillanti tra l'ottimismo e il pessimismo, per diradare il senso di vertigine e d'angoscia che può darci la combinazione dei fallimenti eurobalcanici del 1989 con quelli fattuali o latenti del Sud esplosivo del mondo, bisogna sforzarsi di restringere il discorso ai dati più contingenti e più politici che, all'incirca, si sono verificati nel quinquennio che va dal 1990 al 1995: praticamente dalla fine del comunismo russo e della guerra fredda all'avvento della Russia ibrida e della pace fredda di oggi. Certamente, non vanno persi di vista altri problemi gravissimi che, dagli atroci bombardamenti di Sarajevo e di Zagabria alle tregue sempre guerreggiate nel

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Tregua tra Mancuso e gli ispettori, congelato il caso Mani pulite

Scalfaro: si può votare nel '96

«Una legge per evitare i referendum tv»

ROMA. Il presidente della Repubblica Scalfaro interviene sui temi dell'attualità politica. E in modo forte. Il futuro del governo: quando Dini rimetterà il mandato Scalfaro lo rinvierà davanti al Parlamento. Le elezioni: la presidenza italiana della Unione europea (gennaio-giugno 1996) non costituisce un ostacolo per andare alle urne. Ne consegue che si può votare anche l'anno prossimo. I referendum: sono sempre evitabili ma la legge che li evita deve essere «equilibrata». E' un segnale di grande attenzione al destino di Rai e Fininvest che non possono essere «distrutte». La vittoria del sì non cancella l'esigenza di una nuova legge imposta dalla sentenza della Consulta. In questa direzione Scalfaro ribadisce l'esigenza della par condicio.

Caso Mancuso: il ministro ha firmato la tregua con gli ispettori. Probabile il rientro di dimissioni e licenziamenti; congelata l'ispezione a Mani pulite. Bruzzone, Ceccarelli, Gramellini Martini e Rizzo ALLE PAG. 2 e 3

AUGUSTO MINZOLINI

Il partito del rinvio

ROMA. Francesco D'Onofrio ride sotto i baffi e azzarda un pronostico: «Ci sono 50% di possibilità di votare in autunno e altrettanto di votare a primavera. L'unico che in un quadro del genere ci rimette è Romano Prodi che dice di non avere il fiato». A PAG. 3

L'ASSE DEI DUE PRESIDENTI

ORA tutti diranno, come sempre, che il pensiero di Scalfaro è stato forzato, equivocato, mal interpretato. Ma invece è chiarissimo a cosa punta il Capo dello Stato: L'occasione informale e il tono abituale di certi suoi «consigli», che negli ultimi tempi hanno dimostrato uno straordinario potere cogente, servono proprio a confermare che Scalfaro vuole spostare le elezioni dall'autunno alla primavera del '96.

Che poi quest'ipotesi, al momento, trovi pochi appoggi, è sicuro. A un ulteriore rinvio delle elezioni, infatti, sono contrari prima di tutto Prodi e Berlusconi. Il primo, perché teme che un allungamento della sua personale campagna elettorale finirebbe col nuocere anche a uno come lui, che vanta buone doti di fondista.

E il secondo, perché, da quando è stato cacciato da Palazzo Chigi, aspetta impaziente il momento della rivincita davanti agli elettori. L'occasione gli è stata negata (perfino con l'inganno, a sentir lui) a marzo e a giugno. Ci mancherebbe che cominciasse a slittare anche l'appuntamento di ottobre. Tra l'altro, e non è secondario, da qualche giorno quella data è entrata anche nell'agenda di D'Alema. Il segretario del pds l'aveva annotata solo a matita, per poterla sempre cancellare in caso di ripensamento. Ma dopo due consecutive vittorie

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

NELL'INFERNO DI EBOLA

A Kikwit morte e paura

KINSHASA. Ebola è sbarcato a Kinshasa con tutto il suo carico di orrore. Due casi sospetti nelle ultime ore: un capitano di vascello e una suora zairese che, arrivata da Kikwit, era scomparsa ed è stata ritrovata in un sobborgo della capitale. Nella città focolaio dell'epidemia dilagano diffidenza e sospetto: molti abitanti rifiutano di stringere la mano del vicino, si moltiplicano le delazioni. F. Fornari A PAG. 11

COLLEZIONE ITALIA

La Stampa regala le auto più belle

Oggi La Stampa regala una nuova puntata di «Collezione Italia», la storia delle automobili più belle del secolo raccontata in trenta fascicoli che escono quotidianamente (domenica esclusa) fino al 10 giugno. Con il fascicolo i lettori troveranno altre sei figurine da raccogliere nell'apposito album per completare una preziosa enciclopedia con i miti delle quattro ruote.

Un pacco-bomba inviato al sindaco di Tokyo ferisce il segretario e fa scattare l'allarme

Duemila agenti catturano il guru-killer

Il Giappone «paralizzato» dalla paura della vendetta

TOKYO. In diretta tv all'assalto con seghe elettriche (per aprire una porta blindata), la polizia giapponese ha arrestato ieri il capo della setta della «Suprema Verità», Shoko Asahara, accusato di essere il cervello della strage al gas nervino del 20 marzo nella metropolitana di Tokyo. Il guru era in una celletta mimetizzata tra il secondo e il terzo piano della sede della setta a 70 chilometri dalla capitale. Il blitz ha impegnato ben duemila agenti. Ma Asahara non ha opposto resistenza. A tradirlo è stato il suo braccio destro, Yoshihiro Inoue. Ha confessato di aver fatto produrre, per suo ordine, cento litri di Sarin, e di aver poi diretto la squadra che disseminò il gas nella metropolitana. Ma il guru è stato tradito anche da una sua passione: i meloni. La polizia aveva infatti scoperto un paio di macchine, con un carico di meloni, non lontano dal rifugio del santone.

Fernando Mazzetti A PAG. 7

«Italia in serie A nel '98»

Masera: il disavanzo scenderà al 3%
Abete: lira più forte, ma non basta

di Ugo Bertone A PAGINA 5

«Arrestate Giampiero Cantoni»

Ordine di cattura per l'ex banchiere
Tangenti, burocrate colto in flagrante

di Fabio Poletti A PAGINA 4

Bandito testimonial di carità

Convertito l'ex rapinatore Cavallero
In videocassetta la sua nuova vita

di Maria Teresa Martinengo A PAGINA 10

IL PROFETA DEL MIRACOLO IMPAZZITO

E' come se un elastico troppo teso si fosse spezzato. Una società disciplinata al punto di essere terrificante, una magnifica tribù di uomini e donne capaci apparentemente di sopportare qualsiasi sacrificio per il totem dello sviluppo senza fine, contempla in questi giorni con un brivido la vendetta della katana, della sciabola curva, nascosta dietro il pacifico kimono del suo progresso. Il Giappone antico, la terra dei padri che si gettavano sugli scogli dell'isola di Saipan con i loro neonati in braccio per non arrendersi agli americani, l'arcipelago delle madri che scrivevano ai figli in guerra rimproverandoli per non essere ancora morti in difesa dell'Imperatore, sta esigendo la sua taglia al Giappone che credeva di poter esportare i prodotti dell'industrializzazione senza mai doverne importare i costi.

Shoko Asahara, il profeta della funerea «Suprema Verità» arrestato ieri sotto l'accusa di aver voluto trasformare il metrò di Tokyo in un immensa Auschwitz per pendolari, non è un pazzo qualitativamente molto diverso da Tim McVeigh, il razzista sospettato di aver distrutto il palazzo di Oklahoma City nel nome della superiorità bianca o dagli sciagurati che uccisero con tritolo e mitra innocenti italiani per promuovere le loro «supreme verità» ideologiche. La straordinarietà della storia di Asahara è nel fatto che noi occidentali, europei e americani, e persino gli stessi giapponesi, trovia-

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

I film passano direttamente dalla mostra del cinema alle sale

Il mega-spot chiamato Cannes

E' una mostra di cinema oppure una campagna pubblicitaria di primavera, una rassegna di autori o un lancio gratuito di film? Va diventando clamorosa una funzione promozionale-commerciale del festival di Cannes, di cui Jeanne Moreau, Diane Keaton, Carole Bouquet, Andy McDowell e il ministro francese della Cultura inaugurano stasera la 48ª edizione. Molti film in concorso, soprattutto i più seducenti o quelli interpretati da attori famosi, si potrà vederli il giorno dopo o contemporaneamente al cinema, escono in Italia e in Europa in coincidenza con il festival per approfittare di quella che è (dopo le Olimpiadi) la maggiore fiera mediatica del mondo; la macchina organizzativa intorno ai 3700 giornalisti internazionali presenti è tutta orientata a questo scopo; le interviste coi divi vengono anticipate o ritardate, concesse o negate a seconda che servano oppure no all'immediata uscita dei film nei diversi Paesi; persino d'immagini televisive o fotografiche si è avari se il film, anziché subito, esce in autunno.

In passato lo sfruttamento promozionale risultava meno esoso, e cose simili suscitavano la massima deplorazione sulla commistione tra arte e soldi, sull'uso commerciale sprogiudicato d'una occasione culturale; nel presente squattrinato, difficile per il cinema europeo, le critiche si sono smorzate e tutti o quasi si sono fatti più indulgenti, anche gli eccessi pubblicitari sembrano poter essere utili ad avvicinare i film agli spettatori. E' un mercantilismo comune alla Mostra di Venezia e ad altre manifestazioni: ma a Cannes 1995 è la misura a fare la differenza, è la quantità a produrre un salto di qualità.

Naturalmente il direttore del festival, Gilles Jacob, sostiene che non è vero, nega la nuova ampiezza e ossessività del fenomeno e comunque, dice, è proprio il momento di scandalizzarsi? «Con le nuove tecnologie, il cinema sarà sempre più in elettronica. Se il pubblico, oltre a seguire le star e le cronache d'un festival nei telegiornali o nei servizi giornalistici, potrà anche vederne in diretta i film, qual è il problema? Io non sono affatto contrario all'idea d'un immenso festival elettronico che si svolga contemporaneamente su tutti gli schermi del mondo». Inutile allora far muovere sino a Cannes quasi quattromila giornalisti e venticinquemila addetti ai lavori: perché spendere tanto tempo e tanto danaro, se basterà accendere la tv? «A certi avvenimenti sportivi o musicali, alle grandi cerimonie politiche o religiose, si può assistere in diretta: e questo non cancella certo quegli eventi. Se tutto è simultaneo, la cosa ha senso, il nostro lavoro è quello d'aiutare i film a vivere».

Lietta Tornabuoni

Il condannato ha vent'anni: è il più giovane americano in attesa di esecuzione

«A morte l'assassino di mia madre»

Bimbo di sei anni chiede e ottiene la pena capitale

LOS ANGELES. «Quello che ha fatto alla mia mamma deve succedere a lui». A sei anni il piccolo Cliff O' Sullivan ha chiesto al giudice e alla giuria del processo contro il ventenne Mark Thornton di infliggere la pena di morte all'assassino della madre. La corte gli ha dato ascolto, e ora Thornton è il più giovane detenuto in attesa di esecuzione in California. Di fronte a un pubblico commosso fino alle lacrime, lunedì Cliff O' Sullivan ha implorato i giurati di punire con la morte chi aveva tolto la vita alla mamma Kellie, un'infermiera di 33 anni rapita e uccisa dopo il furto della sua auto. «E' molto triste per la mia famiglia - ha continuato il bambino che arrivava appena al microfono installato alla sbarra dei testimoni - perché era una delle mamme più brave che abbia mai conosciuto». L'omicidio avvenne nel settembre del '93 a Los Angeles. [Ansa]

«Due reti per ogni azienda, fino a sette poli televisivi». Napolitano: niente commenti, valuteremo

Tv, Forza Italia scopre le carte

Dotti: così possiamo evitare i referendum

Il garante Giuseppe Santaniello

ROMA. Tra gli stucchi barocchi della sala della Regina, da mesi si gira a vuoto in attesa che Forza Italia cali le sue carte e così, alle sei della sera quando Vittorio Dotti chiede la parola, il grande momento sembra arrivato. E così è: l'elegantissimo avvocato-capogruppo di Berlusconi ha finalmente «calato» la proposta di Forza Italia sul riassetto del sistema televisivo. Può essere un momento importante, può essere la scintilla per accendere la famosa trattativa a Giorgio Napolitano, presidente della commissione «antitrust» non si lascia sfuggire l'occasione. E dà questo consiglio ai membri della commissione: «Vi chiedo di non fare commenti con i giornalisti sulle proposte qui presentate, vi chiedo una valutazione collegiale».

Quella presentata da Vittorio Dotti ieri sera nella commissione Napolitano è una proposta molto complessa, da sviscerare al microscopio più che nella sostanza, fa scendere da tre a due il numero massimo consentito di reti «generaliste» e fa salire i possibili poli televisivi dai due attuali fino a sette. Giorgio Napolitano ha messo la sordina ai commenti, eppure ecco la sorpresa: nelle prime reazioni sussurrate la sinistra non cala la mannaia sul progetto-Dotti e anzi, dietro le quinte - lasciano capire i trattativisti di casa Fininvest - sono ripresi gli incontri per disinnescare la miccia referendum. E infatti Vittorio Dotti, lasciando la commissione, lancia l'esca: «La nostra proposta ha in sé anche la possibilità per evitare i referendum. Certamente occorre che in tempi brevi ci sia una convergenza...».

Il filo tra Arcore e Botteghe Oscure è esile, ma non si è spezzato e nelle prossime ore la diplomazia segreta darà fondo a tutte le residue risorse per trovare un escamotage. Ecco Franco Bassanini, della segreteria del pds: «Resta l'impegno preso con Napolitano a non fare commenti. Una cosa però si può dire: è un fatto positivo che ci sia una proposta scritta da parte di Forza Italia. Il nostro sembrava un dialogo con un muro, la proposta l'abbiamo attesa per mesi e ora c'è. E c'è un altro elemento importante: da parte di Forza Italia per la prima volta si accetta il principio che servano leggi antitrust...».

Così per commissione non c'è male e anche il verde Mauro Paissan non accende subito il semaforo rosso: «Finalmente Forza Italia ha avanzato qualche proposta ed esamineremo il testo di Dotti con attenzione, anche perchè per la prima volta pone dei limiti antitrust, anche se in modi e in tempi che, ad una prima lettura, paiono non risolutivi». Semmai la sorpresa è un'altra: mentre la sinistra è cauta, chi fa ironie sulla proposta-Dotti (naturalmente elaborata con la supervisione di Berlusconi) sono gli alleati del Cavaliere: «Mi sembra una proposta molto complicata, un po' da azzeccagarbugli», dice Alfredo Meocci del Ccd, mentre Francesco Storace (An) se la cava così: «Di proposte complicate c'è già quella dei progressisti. Comunque, aspetto di leggerla...». Chi non ci va leggero sono i leghisti: «Si tratta di una trappola ben congegnata - sferza Luca Leoni Orsenigo, in barba alle raccomandazioni di Napolitano - che cerca di far restare tutto come prima. In ogni caso non risponde in alcun modo ai quesiti referendari e quindi non serve a niente».

In realtà la proposta presentata da Dotti, per quanto complessa e vaga sui tempi di attuazione, cerca di offrire un quadro normativo nuovo al caos dell'etere. In casa Fininvest si è studiata una normativa antitrust non più basata sul numero delle reti, ma su un meccanismo (la «capacità di ricezione complessiva») che prenda in esame le quote di audience del mercato multimediale nazionale e privato. Nessuna impresa può occupare da sola (o con altre) una quota eccedente il 20 per cento della capacità di ricezione complessiva delle emittenti radiofoniche e televisive in ambito nazionale. Fermi restando questi limiti un'impresa può operare con non più di due reti. Le concessioni possono essere rilasciate solo a società in cui nessuno dei soci controlli più del 49 per cento e chi controlla più del 25 per cento di una concessione nazionale, può partecipare solo ad altre due imprese nazionali, ma con una quota inferiore al 25.

Fabio Martini

La Fininvest: ci penserà il Tar

Un ricorso potrebbe azzerare le «imposizioni» del Garante

ROMA. Verso spot selvaggio? Si spengono nel Palazzo della politica i fuochi della polemica sugli spot referendari. Ma in casa Finivest la miccia è più che mai accesa, e la bomba potrebbe scoppiare da un momento all'altro. Furioso contro il Garante, che con un colpo di regolamento avrebbe vanificato la sentenza liberalizzatrice della Consulta, permettendo solo 2 spot al giorno per ogni referendum, gli uomini di Fedele Confalonieri stanno seriamente valutando la possibilità di fare ricorso al Tar contro le aborrite norme, per arrivare a farle sospendere dal giudice.

E se il magistrato accettasse il ricorso? «In questo caso - spiegano agli uffici del Garante - il nuovo regolamento decadrebbe e quello vecchio non potrebbe certo rientrare in vigore. In pratica, varrebbe solo la sentenza della Consulta per la quale gli spot non sono vietati. Tutto il resto, numero delle réclames consentite, modalità di trasmissione e quant'altro decadrebbe» conclude l'alto funzionario. Una situazione da «spot selvaggio», appunto. Un piccolo «far west» senza regola alcuna.

Eppure, nel Palazzo, dopo il gran chiasso di lunedì, le acque sembrano essersi calmate. I riformatori hanno deposto le armi di guerra, rinunciando a ricorrere, per la seconda volta, alla Corte Costituzionale. Mentre i Progressisti hanno smesso di insistere sulla richiesta al Governo, perchè disponga di contributi economici per finanziare gli spot (del «Sì»). Ma alla Fininvest non demordono.

«Non abbiamo ancora deciso, ma ci stiamo seriamente pensando», dicono dalla centrale di via Paleocapa. Dove all'esame è anche la «forma» giuridica del ricorso, per raggiungere l'obiettivo della sospensiva. E ricordano che già domenica scorsa il vicedirettore generale di Publitalia Carlo Momigliano, in un'intervista, aveva fatto balenare la prospettiva del ricorso. «Bisogna vedere cosa decide il Garante», aveva detto Momigliano, diventato da poco capo del marketing, oltre che dell'ufficio studi. E il Garante ha deciso quel che alla Finvest appare come una «violazione della libertà di espressione sancita dalla Costituzione».

Quel che è certo è che la nuova «proposta commerciale» che Publitalia deve mettere a punto in base al contestato regolamento, è ancora in alto mare. «Siamo studiando le cose, c'è da rivoluzionare tutti i palinsesti», fanno sapere. Per soli 6 minuti al giorno? Pare di sì. E spiegano che c'è da decidere se continuare a pubblicizzare solo i 3 referendum sulla Mamm, come si è fatto fino a oggi. C'è da disegnare i nuovi «pacchetti» da offrire ai comitati del No e del Sì, da stabilire gli spazi, all'interno delle fasce orarie indicate da Santaniello. E c'è da indicare i prezzi, sulla base dello «sconto» del 65% sul listino imposto dal Garante. E quanto costa «di listino» uno spazio di 30 secondi? Dipende dall'ora. Su Canale 5, per esempio, alle 13 costa 28 milioni, alle 20 di milioni ce ne vogliono 70, alle 22.30 ne bastano 32. Sulle altre reti i prezzi sono decisamente più bassi. Eppure, quelli del Sì hanno calcolato che pacchetti simili a quelli già proposti, da qui alle votazioni costerebbero, pur con lo sconto di Santaniello, 4 miliardi e mezzo.

Intanto, sulle tre reti Finvest continuano ad andare in onda gli spot per il No. Come quello che comincia «Ti va di vedere un bel film?...Per vederlo sulla Rai, con una sola interruzione, paghi 150.000 Se lo vuoi gratis, ci sono Canale 5, Italia 1 e Rete 4». Ma presto, oltre alla pubblicità, la Finivest sui referendum farà anche informazione. Con bei «faccia a faccia» *chez* Mentana pro e contro pubblicità nei film, numero di reti per soggetto e altro. I dettagli nei prossimi giorni.

Maria Grazia Bruzzone

Verdi non per il Sì. A sinistra, Beppe Grillo. A destra, Umberto Eco e Roberto Benigni

IL CASO

IN ONDA PER SOLE DUE SETTIMANE

Pochi soldi, al ralenti lo spot della sinistra

ROMA

CONTINUIAMO così, facciamoci del male». (Nanni Moretti). Centrosinistra al ralenti, contro il logorio della vita moderna. Lo spot del «Sì» andrà in onda solo nelle ultime due settimane, per di più in versione ridotta, consegnando l'intera alle scorribande dei berlusconi. Motivazione pratica: mancano i soldi, nonostante i miracoli e gli episodi da libro «Cuore» (vecchine che consegnano la pensione) della sottoscrizione popolare lanciata da Umberto Eco e corroborata ieri da un generoso assegno di Eugenio Scalfari. Motivazione politica: «par condicio» alla mano, D'Alema e alleati erano sicuri che lo spot sui tele-referendum non sarebbe stato necessario, perché vietato. La sentenza della Corte Costituzionale e il successivo regolamento del Garante «ci hanno colto in contropiede», ammette amaramente il pidiessino Vincenzo Vita. E adesso bisogna rimediare: in fretta e con poche lire. Mentre i padroni di casa del «No», le tasche rigonfie di dobloni, hanno da tempo pianificato la loro strategia sulle reti Fininvest, lo spot dei centrosinistri è ancora nella testa dei pubblicitari, dei politici e di quella via di mezzo che è Diego Masi, slogan di battaglia «Ferocemente Democratico». Stamattina ci sarà anche lui, il pattista sconfitto in Lombardia da Formigoni, alla riunione vagamente carbonara convocata dai prodoveltronici *chez* Andreatta, cioè negli uffici dell'Arel, l'istituto che da tre mesi ospita gli incontri riservati dell'Ulivo. Ordine del giorno: decidere, una buona volta, che spot fare e quando mandarlo in onda. Scartata l'ipotesi dello «spot d'autore», cioè firmato da uno dei tanti registi che hanno aderito «entusiasticamente» all'appello del «Sì». Verranno buoni più avanti, soprattutto per le tribune politiche. Perché l'idea più originale dei centrosinistri, che sa di Veltroni lontano un miglio, è di affidare gli spazi «istituzionali» a personaggi dello spettacolo. L'antipasto ieri, quando al primo dibattito sui referendum in Rai, quelli del «Sì» non hanno inviato un politico o un sindacalista (come invece ha fatto il Polo), ma il regista romano di film in costume Luigi Magni. Intanto si lavora al colpaccio finale: affidare a Benigni e Beppe Grillo, anziché a Prodi e D'Alema, l'appello conclusivo agli elettori a reti unificate.

Lo spot, dunque. Sarà affidato a un normale regista di «trentasecondi» pubblicitari. La sceneggiatura verrà esaminata stamattina all'Arel - sequenza per sequenza - dai veri esperti di partito (Vita, Masi, Giulietti, Silvia Costa): ci sarà anche un inviato della Lega e l'intero comitato del «Sì». Il contenuto della storia è segreto, per non dare vantaggi alla concorrenza e poi perché questa riscoperta dei riti carbonari in chiave antiberlusca sta divertendo un mondo i centrosinistri. L'emozione del jingle sarà tutta giocata su tante tv che anziché spegnersi, si accendono. Il messaggio: se voti «Sì», l'offerta televisiva non diminuisce, semmai aumenta. L'obiettivo è di non riuscire malinconici, ma rassicuranti, specie sulla volontà di indebolire oltre a Fininvest anche la Rai, riducendola a due reti, una sola con pubblicità.

Sfornata l'idea e girato nei prossimi giorni lo spot, rimane un problemino da niente: trovare i soldi per trasmetterlo sulle reti di Berlusconi. La sottoscrizione di Eco cresce di quaranta milioni al giorno. «Stiamo facendo una colletta per la Fininvest», scherza Piero De Chiara, pidiessino in prima linea col «Sì». Conferma i sospetti: «Sarò realista, non credo che alla fine raccoglieremo più di due miliardi, due miliardi e mezzo». Con quella cifra, a cui i partiti contribuiscono con l'avarizia imposta dallo stato attuale delle loro casse, si è costretti a fare scelte drastiche. Cannoneggiamento intensivo: puntare le scarse bocche da fuoco su obiettivi ben limitati e per poco tempo. Traduzione: lo spot del «Sì» andrà in onda solo nelle due settimane prima del voto e riguarderà appena due dei quattro tele-referendum: quello sulle interruzioni pubblicitarie (che i sondaggi danno già per vinto) e l'altro, sulla proprietà delle tv, dall'esito ancora molto incerto. Scartati il referendum sulla Rai e quello su Sipra e Publitalia. «E' il più importante di tutti», ammettono i promotori, «ma il più difficile da illustrare in uno spot: provatevi voi a spiegare a un non addetto ai lavori che cos'è una concessionaria». Sembra di vedere Fantozzi, dita ingrippate e salivazione azzerata, mentre arranca: «Dicesi concessionaria...». E se alla fine convincessero Villaggio a fare lo spot?

Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

L'ASSE DEI DUE PRESIDENTI

elettorali, l'ha segnata a penna con tratto sicuro, e ne ha informato ieri mattina il vertice del suo partito. Prima di avviarsi, nel pomeriggio, a Palazzo Chigi, nella sua qualità di capo della maggioranza, per prendere accordi con il capo del governo che di qui a poco dovrebbe lasciare.

In passato, si sa, quando i segretari dei due principali partiti, di maggioranza e di opposizione, raggiungevano l'intesa, le elezioni anticipate erano cosa fatta. Ora, più o meno, con i dovuti adeguamenti, il quadro è lo stesso. Ma dunque, cosa ha spinto il Capo dello Stato ad avanzare una proposta che ha così scarse probabilità di essere accolta?

C'è chi dice che Scalfaro, come leader emerito della Prima Repubblica, non ha alcun interesse ad accelerare il cammino verso la Seconda. E' possibile. Ma la sensazione è un'altra. Il Presidente della Repubblica non ha affatto ragionato sulle convenienze dei partiti, delle squadre e dei candidati che continuano a sfidarsi a un'estrema rivincita.

Piuttosto, le sue valutazioni, le ha fatte seguendo un altro ordine di valori. Al primo posto, c'è da giurarci, ha messo Dini e il suo governo. Un governo nato fragile, con compiti assai limitati e una rotta segnata dalle tempeste. Ma che a poco a poco s'è imposto per la forza dei risultati conseguiti, dall'emergenza economica, al difficile arbitraggio di una prova elettorale spinta allo spasimo, all'accordo sulle pensioni e alla ripresa della lira su cui nessuno, fino a un mese fa, avrebbe scommesso un soldo.

Senza dire del clima più disteso, promesso a parole, e mai garantito, da tutti i partiti. E poi ottenuto egualmente, con ostinazione, dal presidente del Consiglio: grazie al quale anche un «caso» delicato, l'ennesimo, come quello del ministro Mancuso, si stempera e viene ricondotto alla ragione.

Eppure, paradossalmente, è proprio il successo di Dini e dei tecnici a metter fretta ai politici. E' «anomalia» e accettabile, per loro, solo se è temporanea; e sono guai, invece, se la gente comincia ad abituarcisi, e a gradirla.

D'altra parte, non c'è dubbio: la figura di questo manovratore, che va avanti imperturbabile, è incompatibile col ritmo attuale della politica, quella politica italiana ridotta così male, che ogni sera consuma impassibile il suo declino in tv.

E tuttavia, così come il Paese si ritrova nel nuovo clima, e comincia a trarne benefici, anche i partiti dovrebbero riflettere attentamente. Se davvero hanno a cuore, come dicono, il completamento di un sistema di regole, per poi potersi confrontare laicamente, - non selvaggiamente -, davanti ai cittadini, questa potrebbe essere un'occasione.

Non stupisce che qualcuno - Bianco, Casini, Bossi, forse lo stesso Fini - cominci a capirlo. Né meraviglia che Scalfaro abbia avanzato la proposta di risolvere in Parlamento le questioni sollevate con i referendum e far slittare il voto a un altr'anno. E' del tutto logico, anzi è addirittura conseguente.

Marcello Sorgi

DALLA PRIMA PAGINA

PROFETA DEL MIRACOLO IMPAZZITO

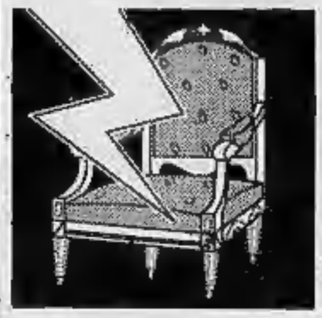
mo straordinario che ciò sia potuto accadere in Giappone. La violenza politica, il fanatismo religioso, lo stress da sviluppo industriale, la corruzione, sembrano mali quasi ovvi, effetti secondari scontati della grande transizione culturale e produttiva in Italia, in Germania, in Algeria o negli Stati Uniti. Ma non in Giappone.

Certamente era difficile, anche per chi ha vissuto a lungo in Giappone, immaginare che sotto la maschera gessosa della geisha potesse nascondersi il volto di un terrorista, ma avremmo dovuto sospettarlo. Nella natura stessa del miracolo giapponese compiuto con una disciplina terrificante (mai un giorno di sciopero in 45 anni di fila, alla Nissan) c'era la miccia di una vendetta che è esplosa molto più tardi rispetto all'Europa e all'America, ma che non poteva restare dormiente sotto terra per sempre. Le vecchie donne che vedevo piangere nel «tempio dei bambini di pietra» a Tokyo mentre portavano girandole di carta e dolcetti ai simulacri dei bambini che avevano dovuto abortire per non interrompere la produzione, non potevano piangere per sempre in silenzio. I «salarymanno», i salariati che vedevo partire nella notte dalle loro conigliere lontanissime verso il lavoro per rientrare solo a notte fonda talmente intontiti da sbagliare a volte la porta di casa e finire nel letto di un appartamento vicino identico al proprio, non potevano accettare per sempre la loro condizione senza che da qualche ansa buia della società giapponese cominciasse a soffiare il gas della collera irrazionale. Gli operai di una famosa fabbrica di apparecchi fotografici che la polizia dovette bastonare di santa ragione in agosto per impedir loro di andare al lavoro durante la settimana di chiusura estiva decisa per la prima volta nella sua storia dall'azienda, non potevano non essere vulnerabili, dopo mezzo secolo, ai richiami dei piazzisti dell'Apocalisse, come questo guru semicieco e capelluto.

La vera tragedia del gas nel metrò, della bomba nell'ufficio del governatore di Tokyo, del terrore sconosciuto che oggi scuote i passeggeri del metrò di Tokyo abituati a sonnecchiare sulle carrozze, non sta dunque nel terrorismo, moneta purtroppo corrente e comune nelle società di tutto il mondo. Sta nel crollo della diversità di un Giappone che oggi è tra noi, esattamente come noi siamo tra i giapponesi. Non più isolato, non più unico, non più misterioso, ma sempre più fratello nostro anche nel male e nella violenza. La vera diversità è rimasta nella lettera inviata ieri dai genitori del «profeta assassino» ai parenti delle vittime, per scusarsi del male fatto dal figlio. Quanti genitori di terroristi rossi o neri conosciamo, in Europa, che abbiano chiesto scusa agli orfani della loro idiota violenza?

Vittorio Zucconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 25, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Soc. Ed. Arena, San Martino B. A., Verona
O.T.E., v. Guido Reni 1, Trieste
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88781
c. M. d'Azeglio 80, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 674/1948
Certificato n. 3748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 16 Maggio 1995 è stata di 541.000 copie



Il Capo dello Stato: Dini venga da me quando vuole, io lo rinvio al giudizio delle Camere

«Una legge equa può evitare i referendum»

Scalfaro: il voto anticipato? E' possibile nel '96

ROMA Le elezioni? Chi sostiene che, per forza, debbano tenersi ad ottobre? Possono slittare anche alla prossima primavera, non c'è nessuna norma che lo vieti. Neppure, come qualcuno va sostenendo, il fatto che il nostro Paese, nei primi sei mesi del '96, avrà la presidenza dell'Unione Europea. Lo sappia Berlusconi che, all'indomani delle amministrative perdute, aveva chiesto al Quirinale consultazioni a breve scadenza. E lo sappia anche Dini che, in questi mesi, ha lavorato in modo egregio e che, se le Camere vorranno potrebbe, addirittura, domani, togliere dal suo governo la riduttiva etichetta di «tecnico», per guidare un esecutivo politico a tutti gli effetti.

E' un tè forte come whisky quello che Scalfaro ha offerto, ieri, ad alcuni giornalisti al Quirinale: il presidente del Consiglio ha, davanti a sé, scenari che le prossime settimane, invece di restringere, potrebbero allargare oltre l'angusto orizzonte del «quarto punto». E i referendum? Una buona legge sarebbe in grado di evitarli salvando, così, l'importante patrimonio nazionale costituito dalle tv pubbliche e private. Il caso Mancuso? Nessuno può mettere in dubbio né lo scrupolo del ministro né i meriti «di portata storica» della magistratura milanese: sarà il Parlamento a fare sintesi e a decidere.

Sala della musica, ore 16,30. Il Presidente incontra gli inviati che l'hanno seguito nel suo recente viaggio in Russia per le celebrazioni-ricordo della fine della guerra. Nell'atmosfera evocativa e dolente di quelle ore, Scalfaro aveva preferito non fare neppure il più piccolo accenno alle vicende di casa nostra: «Ci incontreremo in Italia», era stata la promessa. Ed ora, sotto il sole di Roma, il Capo dello Stato disegna, scherzando, un'atmosfera da grande freddo: «Allora, è il 9 maggio e questa è Mosca. Dove eravamo rimasti?». Troppo indietro, Presidente, rispetto alla politica italiana che corre così in fretta: in quei giorni Dini era ancora in pieno negoziato per le pensioni, oggi, doppiati gli scogli programmatici, potrebbe tornare qui da lei per rimettere il mandato o, magari, guidare un esecutivo senza cambiali in scadenza.

Ride, Oscar Luigi Scalfaro: lui non ha alcuna intenzione di «iscriversi al sindacato dei profeti», gli è sufficiente la «doverosa preveggenza del politico» che si fa aiutare dalla Costituzione: «Ho sempre combattuto grandi battaglie perché le crisi si risolvessero in Parlamento. E a Dini, quando vorrà salire da me, non potrà che dire di andare di fronte alle Camere che sono le uniche a tenere il coltello dalla parte del manico. D'altronde è quanto ho consigliato anche a Silvio Berlusconi nell'ultimo incontro che abbiamo avuto».

Presidente, quello di Dini è stato definito un governo di tregua. La pausa, oggi, è finita? «Di tregua c'è sempre bisogno, così come di dialogo, specie se ci sarà una campagna elettorale». E, secondo lei, ci sarà una campagna elettorale vicina? Qualcuno parla, addirittura, di voto a Primavera ma c'è chi obietta che questo non sarebbe possibile perché coinciderebbe con i sei mesi di presidenza italiana alla Ueo. Il Capo dello Stato allontana la tazza di tè che un cameriere gli porge e lascia cadere con leggerezza queste parole: «Non credo che ciò sia un elemento ostativo. Semmai potrebbe aprirsi un discorso di opportunità, anche se altri Paesi hanno fatto una scelta di questo tipo». Nessuno scandalo, allora, se si deciderà di votare tra un anno: le questioni di «opportunità» non scalfiscono quelle di «legittimità».

In attesa di questi scenari marzi, Presidente, ci dibattiamo in una realtà difficile, con i referendum sull'emittenza televisiva alle porte. Esistono margini per evitarli? «E' difficile essere oggettivi. Certo sarebbe sbagliato se, per evitarli, si varasse una norma purché sia. Se, però, questa scadenza fosse un pungolo per stabilire una legge degna di questo nome, allora sì aprirebbe una strada legittima e auspicabile. E' avvenuto altre volte di formulare leggi all'ultimo minuto. Non una guerra ai referendum, ma una risposta al quesito referendario». Tenendo presente che sul tappeto esiste anche una sentenza della Corte Costituzionale e che è necessario promuovere una norma «che non mortifichi o distrugga un patrimonio nazionale». Un dialogo costruttivo può far superare gli ostacoli, anche se l'esito delle urne «non toglie valore alla sentenza della Corte».

C'è ancora il tempo per una domanda: il caso del suo «amico» Mancuso rischia di far precipitare il Paese oltre il bordo di quella stabilità accreditata all'Italia dai giornali stranieri? Il ministro, osserva Scalfaro, ha il «diritto-dovere di adempiere ai compiti che fanno capo alla sua responsabilità». Ma non è certo il Quirinale a discutere il passato di quest'uomo «intemerato e scrupoloso». Ma non è neppure il caso di «mettere in discussione i meriti storici» della magistratura e di quella di Milano in particolare di fronte alle «deviazioni della politica». Una risposta che qualcuno giudica equidistante o, con qualche malignità, piratesca: «Nessuno è infallibile, ma di fronte a prese di posizione diverse il Parlamento ha il compito primario di sintesi per superare queste difficoltà in modo sereno». Perché questi, non sono «tempi di normalità», dice Scalfaro. E parla dei suoi quasi 3 anni di Quirinale: «E' stato un periodo difficile, lascio a voi giudicare che cosa sarebbe accaduto se, sin dal primo governo che ho tenuto a battesimo, mi fossi limitato a dire: "Io non c'entro"».

Renato Rizzo

Pds, congresso a fine giugno

D'Alema: al lavoro per ottobre Dialogo con Lega e Bertinotti

ROMA. Il pds comincia la marcia di avvicinamento alla coalizione dei democratici che avrà nell'ulivo la sua insegna elettorale, aprendosi all'apporto federato di altre forze, soggetti e singole personalità della sinistra, anche cattolica, del mondo ambientalista e del liberalismo. La quercia si prepara al congresso tematico (che avrà luogo entro la fine di giugno, prima settimana di luglio), con la convocazione del consiglio nazionale già fissato a Roma il prossimo 25 maggio. Grandi manovre in casa pidiessina per accostarsi per tempo alle elezioni anticipate che, ha detto ieri D'Alema al termine della direzione, avranno il loro «sbocco più probabile» nel prossimo autunno. E' stato il segretario, nella sua relazione introduttiva, ad illustrare il tema del congresso. Il pds lavorerà per «consolidare» l'alleanza di centro-sinistra che ha primeggiato nelle regionali e nelle amministrative del 23 aprile e per «aprire un dialogo con la Lega e prc, sulla base dei contenuti e dei programmi di governo chiari ed inequivoci». [r. i.]

A sinistra, Dini. A destra Scalfaro, sopra Berlusconi

D'Onofrio è euforico «Ormai si allontana il voto d'autunno e D'Alema dirà sì»

RETROSCENA

LA SVOLTA DEL COLLE

«Al traguardo di primavera Prodi arriverà senza fiato»

ROMA FRANCESCO D'Onofrio ha l'espressione tipica di chi ride sotto i baffi, ma visto che non li ha la sua gioia viene tutta allo scoperto. Quella sortita di mezza sera del Capo dello Stato che non dà per nulla scontate le elezioni in autunno, che rimette tutto alla volontà del Parlamento e che liquida come del tutto infondata la teoria che non si può votare la primavera prossima perché l'Italia ha la presidenza della Cee, si può dire che se l'aspettava da un momento all'altro. E forse per questo il personaggio azzarda un pronostico. «Io a questo punto - osserva - dico che ci sono 50% di possibilità di votare in autunno e altrettanto di votare a primavera. Se metto insieme le esigenze del Capo dello Stato, di D'Alema, di Berlusconi, dei vari schieramenti e tutte le altre cose, credo che per mettere davvero mano alle regole, per dare la garanzia a Scalfaro che la maggioranza della prossima legislatura non sovvertirà la Costituzione, bene, la cosa migliore sarebbe proprio quella di fare alcune cose da qui a primavera. L'unico che in un quadro del genere ci rimette è Romano Prodi che dice di non avere il fiato. D'Alema? Se questo governo funziona non si può prendere certo la responsabilità di farlo cadere, pena la stessa fine di Occhetto. Berlusconi? Se capisce che a novembre corre il rischio di perdere, perché deve scegliere di gettarsi in un baratro senza paracadute? Ecco perché dopo le parole di Scalfaro dico fifty-fifty».

Forse il Presidente pensava proprio ai Ccd, a quel primo spezzone del partito per le elezioni nel '96, quando si è lasciato andare a quella disquisizione sul voto in primavera che ha a cozzare contro l'opinione del commissario italiano alla Cee, Mario Monti, contrario ad andare alle urne con l'Italia presidente di turno della Comunità. Eh sì, Scalfaro aveva in testa i vari Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, Francesco D'Onofrio, ma non solo. Anche il presidente Dini, infatti, neanche un mese fa si è lasciato andare allo stesso ragionamento che ieri il Capo dello Stato ha fatto davanti ad un tè. E guarda caso lo Scalfaro di ieri, il Dini di un mese fa e i Ccd di tutti i giorni pongono l'ipotesi del voto a primavera tutti alla stessa maniera: la gettano lì, quasi in termini accademici, quasi che fosse una possibilità remota, ma non da trascurare; un'ipotesi di scuola, che non li interessa ma che si potrebbe avverare. Insomma, tirano fuori la questione alla maniera dei democristiani di una volta, che la cosa più importante dei loro discorsi la dicevano alla fine, quasi di sfuggita e mascherando un atteggiamento volutamente distratto.

Un po' come fa un altro postdc, Gerardo Bianco, segretario di uno dei due ppi che in fondo in fondo sogna di votare non prima del '96. «La cosa più importante - spiega - è risanare il Paese. Noi non poniamo termini. Certo se si creassero le condizioni sarebbe meglio andare avanti. Diciamocelo con franchezza, andare a nuove elezioni per poi riprendere subito dopo la solfa che le regole non ci sono, che il sistema elettorale è ancora da discutere, che mancano i contrappesi istituzionali al maggioritario, beh, fa ridere. Sicuramente sarebbe meglio andarci dopo aver definito un quadro certo».

E allora Scalfaro, Dini, Mastella, Bianco e, probabilmente, lo stesso Buttiglione per «pura accademia» dicono che si potrebbe votare a primavera. Per non dire di Umberto Bossi, che si ha sempre sperato. E gli altri? In Parlamento, anche se non si vede, l'allergia alle urne aumenta e il sentimento che fa crescere questo atteggiamento è sempre lo stesso: la paura di perdere. E' una condizione d'animo quasi ovvia, quando si ha a che fare con due «minoranze» che non hanno nessuna sicurezza di portare a casa la vittoria. Semmai, a seconda dell'ultimo risultato elettorale, l'allergia alle urne contagia prima gli uni e poi gli altri: prima delle elezioni regionali questo timore lo aveva lo schieramento di centro-sinistra, dopo se l'è preso il centro-destra e non è detto che, se Berlusconi vincerà i referendum, non si torni al punto di partenza.

Ecco perché, malgrado la cosa sia remota, malgrado nessuno se la senta di scommetterci su, l'ipotesi delle elezioni nel '96 continua ad aleggiare nell'aria. Sì il fatto che Massimo D'Alema dia per scontato il voto autunnale e che Berlusconi consideri addirittura una provocazione ogni ipotesi di rinvio, fa tramontare del tutto questa possibilità. Basta girare, infatti, per il transatlantico di Montecitorio per accorgersene. Ad esempio, non sono pochi i parlamentari del centro-destra che propendono per questa prospettiva. Addirittura Meluzzi di Forza Italia sta raccogliendo le firme sotto un documento che punta all'elezione di un'assemblea costituente, un'iniziativa che se condotta in porto avrebbe come prima conseguenza lo spostamento delle elezioni a primavera. Sì un'idea del genere viene del tutto esclusa a sinistra. «E' una possibilità - rileva il pidiessino Lanfranco Turci - tutta legata alla sconfitta di Berlusconi nei referendum. Se il cavaliere perde, infatti, potrebbe pensare a rinviare il voto. Ma la questione si pone solo se ce lo chiedono loro».

Fin qui le truppe dei due schieramenti. Se poi si passa agli ufficiali, naturalmente, nessuno dice di essere d'accordo. Nella sinistra la parola d'ordine è autunno. «E' una possibilità solo teorica quella di votare nel '96», osserva Franco Bassanini. E lo stesso discorso fanno i colonnelli dell'altro campo. «Secondo me - spiega Tatarella - Scalfaro ipotizza una variante che, però, non è realizzabile». Questo è il primo approccio. Poi, però, se l'argomento viene approfondito nessuno se la sente di mettere su quell'idea un «no» definitivo. «Secondo me - è la tesi di Gustavo Selva - quella di Scalfaro è un'opinione estemporanea, una battuta uscita fuori quasi per caso. Noi pensiamo al altro, però...». E dopo quel discorso lasciato sospeso, Selva lascia una porta aperta: «Però oggi tutto è talmente complicato. Chi può dirlo? Si parla di regole di riforme istituzionali e anche tra noi e il pds. E per fare tutto questo ci vuole del tempo».

No, nessuno è pronto a scommettere sul fatto che si voterà sicuramente in autunno. Nessuno, neppure lo stesso Giuliano Ferrara, che delle elezioni ha fatto una filosofia. «Guardate - spiega - quello di Scalfaro è più un puntiglio formalistico. Io non vedo il Capo dello Stato che fa politica. Io dico che se dopo i referendum il polo e D'Alema sono per votare ad ottobre, si vota ad ottobre». E se Berlusconi perdesse i referendum non gli converrebbe andare a votare più tardi? Prima di rispondere a questa domanda il consigliere del principe ci pensa un attimo. Poi sospira: «Non andiamo troppo avanti...».

Augusto Minzolini

IL CASO

I LUOGHI DELLA POLITICA

Il centro-sinistra? Abita all'Arel

Era la vecchia sede dei liberal democristiani

Sopra, Beniamino Andreatta. A lato, Mino Martinazzoli

ROMA NUOVI luoghi del centro-sinistra: l'Arel. Nuovi per modo di dire: mai come a Roma l'aggettivo stantio suona pieno di storia e denso di ricordi.

E quindi l'Agenzia Ricerca Economica e Lavoro ha sede da una ventina d'anni in piazza Sant'Andrea della Valle. La chiesa, di fronte, con l'alta cupola del Maderno, ospitava il pittore Mario Cavaradossi nel primo atto della Tosca. Sotto c'è una bella fontana, sempre del Maderno, qui trapiantata nel 1957 da una piazza scomparsa nei «borghi». A destra, affacciandosi dalle finestre, si vede quella che fu la prima sede del partito comunista dopo la Liberazione (ex Ente Banane). A sinistra s'intravede Palazzo Vidoni, dove dimorò a lungo il partito nazionale fascista.

«Già nel nome - si legge in un fantasioso *dépliant* auto-promozionale della metà degli Anni Ottanta - l'Arel ha voluto e vuole rappresentare qualcosa di diverso nel panorama politico-culturale del nostro Paese». «Agenzia, infatti, e non Istituto, secondo la suggestione del termine americano che, insieme all'attività di studio e ricerca, pone l'accento sul momento del fare, del creare». Dunque, l'«Agenzia» nasce nell'agosto 1976 per iniziativa del neo senatore Umberto Agnelli come luogo d'incontro della corrente cosiddetta «liltoniana». Al primo gruppo costituito da Agnelli, Aletti, Andreatta, Bartolomei e Gerry Bianco, si unirono via via Cossiga, Pandolfi, Malfatti, Martinazzoli, Maria Eletta Martini, Segni, Mazzotta, Citaristi e Goria. Il rapporto con la dc, tuttavia, è stato problematico fin dall'inizio. «Forse con un po' di superbia intellettuale, che però ha fruttificato - si legge ancora nell'immagnifico documento - i parlamentari dell'Arel vollero mantenere i gruppi della dc indipendenti il più possibile sul piano delle conoscenze soprattutto economiche. Era naturale che così fosse perché Nino Andreatta - continua questa sorta di *réclame* - era ed è l'economista serio e rigoroso che abbiamo imparato ad apprezzare nei suoi giudizi spesso impietosi, qualche volta duri, ma sempre basati sui dati di fatto. "La verità è il partito" dicevano i comunisti in quegli anni. "Sto con la verità anche contro il mio partito" dicevano i parlamentari dell'Arel...». Il che, sia pure espresso con tale candore, cominciò subito a suscitare sospetti nella dc, appunto, per non dire di gruppi integralisti che ne ricavarono la riprova, finalmente, del Grande Complotto Scristianizzatore.

Come che sia, il progetto era quello di collegare la cultura *liberal* al filone popolare di un grande partito di massa come la dc. Presto, però, i tecnocrati «liltoniani» si sciolsero e l'Arel rafforzò sempre più la sua identità di centro studi raccordato con la parte più aristocratica della sinistra dc. Qui trovò una scrivania Mino Martinazzoli non più ministro e non ancora segretario della dc. Qui, tra un convegno contro l'assistenzialismo e un altro per la *deregulation*, Andreatta tentò invano di ritardare e bloccare lo scisma di Segni. Qui è partita, infine, la candidatura di un altro illustre «arelliano» come Romano Prodi.

Filippo Ceccarelli

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

OSTACOLI

Come se fosse una corsa campestre;
d'ora in ora, di semestre in semestre;
la data elettorale;
scappa oltre Natale.
Or si arrende lo scarto delle Destre.

Probabile il congelamento delle due funzionarie sospese, oggi il Csm discute dell'ispezione

Mancuso fa la pace con gli ispettori

Lungo incontro e un brindisi: la trattativa continua

ROMA. E' finita col ministro che offriva champagne agli ispettori, un comunicato meno criptico ma più diplomatico del solito e dichiarazioni condite di «soddisfazione», «grande cordialità» e «responsabilità istituzionale».

L'altalena del caso Mancuso continua, e ieri sera dall'incontro tra il Guardasigilli e gli 007 del ministero che minacciavano la rivolta sono usciti segnali che sembrano di pace.

Ma le soluzioni concrete non ci sono ancora, bisogna cercarle dietro le parole e nelle «mediazioni» tuttora in corso sulle due questioni aperte: il licenziamento delle due ispettrici e la nuova indagine su Mani pulite.

L'ipotesi più accreditata, ieri sera, era quella di un possibile reintegro di Evelina Canale e Marina Moleti (messe a disposizione del Csm da Mancuso lunedì) e di un «congelamento» (o avvio rallentato, magari in attesa dei pronunciamenti di Csm e Parlamento) della nuova indagine sulla Procura di Milano. Ma si tratta, appunto, di ipotesi. Andranno bene al «ministro di ferro» che nell'ultima settimana ha fatto continue dichiarazioni di autonomia e inflessibilità?

Nel comunicato diffuso dal ministero ieri sera si legge che nel colloquio tra Mancuso e gli ispettori «tutte le posizioni sono state oggetto di chiarimento», e che alla fine è prevalso «il sicuro convincimento che l'ufficio (degli ispettori, ndr) proseguirà la propria attività nella serena composizione di tutte le aspettative, nell'interesse del servizio e dello Stato». Con l'ispettrice Laudati che precisava: «E' stato il ministro ad aggiungere, nel comunicato, "di tutte le aspettative". Ci sono sereni auspici». Poco dopo, il vicecapo dell'ispettorato Nardi parlava come un leader sindacale impegnato in una trattativa: «Siamo molto soddisfatti, la situazione si avvia alla normalizzazione». Ma le due colleghe rispedite a casa? «Stiamo cercando di recuperare anche loro due, lavoriamo per avvicinare le rispettive posizioni. C'è ancora qualcosa da definire». E la nuova ispezione a Milano? «Quella è una prerogativa del ministro».

All'incontro le due ispettrici licenziate non c'erano, ma ieri mattina sono andate in ufficio, a constatare che sul loro destino l'Ispettorato non era così compatto. All'ora di pranzo, infatti, l'ispettore Di Biasi parlava ancora di possibili «dimissioni di massa» per solidarietà nei confronti della Canale e della Moleti, mentre Nardi diceva: «Non c'è nessuna possibilità di questo tipo, almeno totalmente non». E Aldo Giubilaro, un altro ispettore, avvertiva: «Tutto dipenderà dall'esito dell'incontro di oggi».

Alle 16 e qualche minuto, gli ispettori hanno varcato il portone di via Arenula per il «faccia a faccia» decisivo. Primo argomento, il licenziamento di Canale e Moleti. Pare che la loro colpa, agli occhi di Mancuso, sia stata quella di aver insistito per rendere pubblica, sabato sera, la lettera con la quale ci si rammaricava per le critiche fatte dal Guardasigilli alla prima ispezione su Mani pulite, condotta appunto dalle due donne oltre che da Nardi (lasciato al suo posto) e un altro ispettore che ha già cambiato ufficio. Di lì l'irritazione di Mancuso, che nella stessa serata di sabato aveva annunciato il loro allontanamento.

Al ministro, Nardi e gli altri colleghi avrebbero sottolineato il valore e la professionalità delle due colleghe, le quali a metà giornata ancora aspettavano di conoscere «le ragioni della nostra messa a disposizione, ragioni che non riusciamo a comprendere, avendo svolto il nostro lavoro con il massimo scrupolo, impegno e indipendenza di giudizio». A questo punto, anche per evitare la defezione di altri ispettori, è partita la ricerca di una soluzione, affidata ad una «mediazione» tuttora in corso. Il Csm ha già avviato la procedura per il trasferimento dei due magistrati, ma la procedura è lunga, e nel frattempo potrebbe arrivare una nuova comunicazione da parte del ministro per interromperla.

Sull'ispezione-bis, invece, solo pochi accenni, anche perché su questa materia Mancuso rivendica l'autonomia che gli attribuisce la Costituzione. Per adesso si parla di «congelamento» dell'inchiesta annunciata. Oggi il caso sarà discusso al Csm, con una relazione di maggioranza che censura addirittura la prima ispezione, quella che ha assolto Mani pulite. Ma c'è il problema dei «laici» di Lega e Forza Italia, che contestano la competenza del Consiglio e potrebbero nuovamente bloccare il dibattito.

Giovanni Bianconi

CRAXI

«Perché io sì e D'Alema no?»

ROMA. «Io non mi sono mai occupato di appalti Enel nella mia vita. Io non ho mai ricevuto né contributi, né favori da società o imprese che lavoravano per l'Enel». Lo afferma l'ex segretario socialista, Bettino Craxi, dopo la richiesta di rinvio a giudizio. «Nessuno - aggiunge - può dimostrare o dichiarare il contrario. Ciò nonostante, senza prove di alcun genere, si muove contro di me una giustizia politica, faziosa e discriminatoria».

«Peraltro - continua Craxi - non si capisce perché per eventuali contributi dati al psi debba essere chiamato in causa io e per eventuali contributi al pci-pds debba essere chiamato in causa il signor Greganti e non gli onorevoli Occhetto o D'Alema. D'altro canto io non ho mai, ripeto mai, avuto occasione di parlare di appalti Enel con l'ex consigliere socialista Bitetto, mentre agli atti risulta che Bitetto su questi argomenti teneva riunioni alle quali partecipava anche D'Alema». [Agil

Il Guardasigilli Filippo Mancuso

Biondi: il ministro se ne andrà

Dini martedì a Palazzo Madama La sinistra: meno «processi» ai giudici

ROMA. Martedì prossimo, o mercoledì, al massimo, Lamberto Dini andrà in Senato per chiarire la posizione del governo sulla mozione di indirizzo di politica giudiziaria promossa dal Centro sinistra. E lì, nell'aula di Palazzo Madama, si misurerà tutta l'abilità politica del presidente del Consiglio «tecnico». Di documenti simili, infatti, il Parlamento ne ha votati a iosa, e sono rimasti generalmente lettera morta. Come ammette persino il pidiessino Fabio Mussi: «Io - spiega - sto alla Camera dal '92 e non mi è mai capitato di vedere che una mozione di questo tipo vincolasse effettivamente l'esecutivo». Questa volta, però, la situazione è un po' speciale. E non solo per il polverone suscitato dal «caso Mancuso». No, anche perché nel testo ci sarà un altolà al Guardasigilli sulle ispezioni: non è «opportuno» farle a largo raggio quando c'è un'inchiesta in corso, né reiterarle per la seconda volta. Già la mozione - che in un primo tempo il Centro sinistra era quasi tentato di non presentare, ma che alla fine si farà, così come è stato deciso in una riunione della maggioranza nello studio di Nicola Mancino - verrà costruita in modo tale da ingabbiare il più possibile il ministro.

Massimo D'Alema, leader pds

Che farà, allora, Dini? Lascerà solo il Guardasigilli consegnandolo alla sorte che gli profetizza Biondi? Secondo il predecessore di Mancuso, infatti, «il ministro si dimetterà». O piuttosto riuscirà ancora una volta a tirare un colpo al cerchio e uno alla botte, visto che la mozione si atterrà a temi generici senza entrare nel dettaglio della vicenda? E in questo caso potrebbe allora realizzarsi la previsione del pidiessino Massimo Brutti, il quale dice: «Il ministro è tenace. Non si può escludere che lasci tutto in sospeso per un mese e poi torni alla carica, mozione o no, perché non possiamo mica impedirgli di fare le ispezioni». La parola spetta al premier. E il presidente del Consiglio si è già premurato di lisciare le penne al pds. Prima con una dichiarazione a *Repubblica*, in cui sottolinea che «allo stato dei fatti» non crede vi siano ragioni per nuove ispezioni. Poi inviando il sottosegretario Guglielmo Negri alla conferenza dei capigruppo del Senato per ribadire che gli ispettori non andranno né a Palermo né a Milano. Infine Dini ha avuto pure un colloquio a tu per tu con Massimo D'Alema, in cui gli ha assicurato di aver convinto Mancuso, con l'aiuto di Scalfaro, a congelare l'ispezione al pool. Sì, il segretario della Quercia, che mantiene la «sgradevole impressione di una prevenzione» del ministro nei confronti della procura di Milano, ha bisogno di essere tranquillizzato.

La decisione di presentare la mozione viene invece formalizzata in una riunione dei capigruppo di Camera e Senato della maggioranza e dei loro esperti del settore, alle due e mezzo del pomeriggio. Mancino è in ansia, perché teme che i suoi colleghi vogliano calcare troppo la mano. Ma se sentisse alcune voci dal sen pidiessino fuggite si tranquillizzerebbe. Quella del presidente della commissione stragi, Giovanni Pellegrino, per esempio, che dice: «Fosse per me non farei nemmeno il dibattito parlamentare». O quella del migliorista Enrico Morando, che spiega: «La "rivoluzione" non può durare all'infinito, prima o poi dovremo uscire dall'emergenza giudiziaria». Certo non lo rassicurerebbe il leghista Erminio Boso, che sostiene di «avere in tasca 36 firme leghiste per la mozione di sfiducia»: «Ma ho bloccato tutto - precisa - perché Scalfaro ha chiamato Bossi». La riunione, però, procede liscia come l'olio: Ayala, Senese e altri esperti si occuperanno di stendere materialmente la mozione. «Che sarà abbastanza generica», puntualizza Mancino.

Tutto a posto, dunque, secondo le linee tracciate da Scalfaro, che fa grandi elogi di Mancuso, ma ribadisce che la parola spetta al Parlamento? Si direbbe di sì. Nella riunione del Centro sinistra, però, sulla bocca di tutti affiora il medesimo interrogativo: «E se tra una settimana questa mozione è già vecchia, perché il Guardasigilli chissà che altro ha fatto?».

Maria Teresa Meli

IL CASO

I «DISCEPOLI» DI CHIESA

Milano, arrestato con un socio. Di Pietro: per Mani Pulite c'è ancora molto lavoro

Tangentopoli ricomincia al ristorante

Funzionario regionale mangiava e incassava mazzette

MILANO Tre anni e mille arresti dopo c'è ancora chi ci prova. La prima volta (accertata) fu al Pio Albergo Trivulzio di «Mariuolo» Chiesa. Adesso tocca al ristorante «Porto Seguro» di via Ripamonti. Identica la scena: un funzionario della Regione Lombardia che chiede la mazzetta, il ristoratore che paga, i poliziotti che guardano e fanno scattare le manette per Emilio Rossi, funzionario al Pirellone, e Massimo Ponza suo socio.

«Se dai un milione a uno, poi li devi dare a tutti quelli che li chiedono. No, non si poteva andare avanti», dice Gianni, «il cognome, guardi, preferisco di no», uno dei proprietari del ristorante che cerca di portare un angolo di Brasile in questa periferia che più periferia non si può, con i casermoni di cemento, i prati, e il supercarcere di Opera poco distante.

Continua il titolare: «Rossi aveva iniziato due mesi fa a chiedere soldi. Li voleva perché c'è qualche problema per la licenza sanitaria per i tavoli all'aperto. Chiedeva i soldi e mangiava a sbafo, anche lunedì pomeriggio».

Il film è il remake dell'arresto di «Mariuolo» Chiesa. Emilio Rossi si presenta al ristorante alle 13, insieme al suo compagno d'affari. Mangia, beve, e chiede la tangente. Assicura di essere in grado di sbloccare quella pratica per il giardino all'aperto, una chance in più per il ristorante che da appena un anno ha cambiato gestione.

«Si può fare», promette. Ma vuole un milione subito e altri due sabato. E poi chissà quanti ancora. La trappola è preparata da giorni, sollecitata da un vigile urbano che capita nel locale per un normale controllo e che sente dal titolare questa storia di pizzo. Il giudice Giovanna Ichino organizza tutto. E' lei a dare al titolare del locale quei dieci biglietti da centomila con la sua firma.

«Gli ho dato la busta e lui l'ha messa in tasca. Nemmeno si è accorto che c'era tutta quella polizia, dentro al locale, in giardino, appena fuori dal cancello. Cancello che lui non ha nemmeno attraversato», racconta ancora il titolare del ristorante.

«Prego, documenti», dicono i poliziotti a Emilio Rossi, a un passo dalla porta, a un metro dal successo per questo colpo che dal 17 febbraio '92, arresto di Mario Chiesa, chissà quante volte si è ripetuto.

Tanto per non sbagliare gli agenti portano via anche il socio d'affari del funzionario regionale, ma è lo stesso ristoratore ad escludere che possa entrare con questa vicenda ancora tutta da chiarire. E il magistrato fino a sera va avanti negli interrogatori.

Il proprietario del ristorante non ci sta ai paralleli con l'imprenditore monzese Luca Magni, quello della prima mazzetta avvelenata. Dice: «Sì, certo, come tutti ho seguito Tangentopoli. Ma qui il problema è un altro. O pagavo i debiti o pagavo chi mi chiede le mazzette».

Mario Chiesa, l'ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio che diede il via all'inchiesta Mani pulite

Antonio Di Pietro interviene nella vicenda con un commento sul quotidiano «Il Telegiornale». «E la bustarella va» è il titolo. «E' una vicenda - scrive l'ex magistrato - che fa riflettere per diverse ragioni. Innanzitutto perché è la riprova che, nonostante l'azione di Mani Pulite, il malcostume all'interno della pubblica amministrazione non è stato affatto smantellato. In secondo luogo è preoccupante constatare che questi comportamenti avvengono ancora oggi a Milano dove pure la magistratura ha dato prova di voler procedere con energia e determinazione nei confronti dei colpevoli. Figuriamoci cosa succede nelle altre parti d'Italia. C'è da prendere atto del fatto che si pagano anche tangenti minute e questo fa capire come ormai esse siano diventate quasi un fenomeno di costume».

Fabio Poletti

L'Ordine forense conferma: ha chiesto informazioni

«Di Pietro farà l'avvocato» Ma l'ex pm nega tutto

MILANO. Altro giallo su Antonio Di Pietro. Ieri l'ex pm, che è sposato con un'avvocato, si è presentato negli uffici dell'ordine forense di Milano per chiedere informazioni su come si fa ad entrare nel foro. «Di Pietro vuole fare l'avvocato», si è detto per qualche ora, fino a che l'ex magistrato - dall'università di Castellanza - ha categoricamente smentito: «Non ho chiesto nessuna informazione e non ho nessun desiderio di tornare in tribunale dall'altra parte della barricata».

Negli uffici del Consiglio dell'ordine, però, confermano la visita di Di Pietro. «Tecnicamente - spiegano - l'iscrizione di un ex magistrato nell'albo degli avvocati è pressoché automatica. Gli ex sostituti procuratori infatti, hanno la possibilità di iscriversi subito all'albo purché, però, abbiano la residenza nella medesima località dove si trova il consiglio dell'ordine». Secondo i tecnici, però, è in corso una vera e propria modifica della legge in base alla quale non sarà più possibile per gli ex sostituti procuratori esercitare l'attività forense.

Continua intanto l'intensa attività giornalistica di Di Pietro. «Non è sempre vera l'equazione secondo cui è il ricco che paga la bustarella e il poveraccio che la prende - risponde Di Pietro a un lettore del settimanale *Oggi* che gli chiedeva se i veri colpevoli di Tangentopoli sono i corrotti o i corruttori -. Anzi, nella maggior parte dei casi è vero il contrario. Chi consegna denaro al pubblico dipendente può farlo sì per convenienza, ma più spesso lo fa perché costretto dalle circostanze. Dalle mie parti si dice: "O mangi questa minestra o salti dalla finestra"».

[r. i.]

Su «Oggi»: non sempre il ricco paga la bustarella e il poveraccio la prende

Antonio Di Pietro

Ordine di cattura per Giampiero Cantoni: avrebbe concesso finanziamenti a una sua società

Tangenti, ricercato l'ex presidente della Bnl

Il gip di Piacenza: «Contro di lui gravi indizi di colpevolezza»

MILANO. L'accusa è la stessa che ha portato in carcere (e poi agli arresti domiciliari) i due fratelli (Sante e Umberto) Mandelli, l'ex amministratore delegato Domenico Taraschi e l'ex direttore finanziario Rolando Flagello: concorso in bancarotta fraudolenta. Ma per ora il carcere, Giampiero Cantoni, fino al febbraio del '94 presidente della Banca nazionale del lavoro, ha trovato il modo di evitarlo: gli uomini della Guardia di finanza che nei giorni scorsi l'hanno più volte cercato a casa e in ufficio per recapitargli l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip di Piacenza, Giovanni Picciau, non l'hanno mai trovato. E ieri Cantoni è stato dichiarato a tutti gli effetti latitante.

Nuova svolta, clamorosa, nella vicenda Mandelli sulla quale, da oltre un anno, sta indagando il pm Paolo Veneziani. Una svolta che sembra maturata nei riscontri che i giudici hanno cercato nei lunghi interrogatori di otto giorni fa dei fratelli Mandelli e dei due manager che erano alla guida operativa del gruppo prima del commissariamento: elementi decisivi, forse ammissioni importanti che hanno convinto i magistrati del coinvolgimento nella bancarotta anche di Giampiero Cantoni. Bocche cucite in procura sulle prove a carico dell'ex presidente della Bnl.

L'ex presidente della Bnl Giampiero Cantoni, latitante da alcuni giorni

Ma che siano prove pesanti lo ammette il gip Picciau: «Esistono gravi indizi di colpevolezza - dice - ed esistevano i presupposti di possibile inquinamento delle prove nonché di pericolo di fuga che ci hanno portato a mettere l'ordine di custodia».

Latitante, in fuga, ricercato. Parabola davvero discendente, chiusa forse nel peggiore dei modi, quella del banchiere Giampiero Cantoni, imprenditore, professore universitario, compagno di scuola di Bettino Craxi, ex potentissimo nel mondo del credito. A lui la vicenda Mandelli era già costata la poltrona in Bnl nel febbraio del '94, quando aveva deciso di «sospendersi» dalla presidenza dopo che l'inchiesta promossa dalla Banca d'Italia aveva accertato l'ipotesi di un suo possibile interesse privato nell'erogazione del credito al gruppo di Piacenza. Ipotesi sulla quale, dopo il successivo crack e il commissariamento della società, aveva voluto vederci chiaro anche la magistratura piacentina che, scavà scavà, sembra adesso arrivata alla conclusione che alla base della bancarotta fraudolenta ci siano anche quei misteriosi «giri» di quattrini prestati dalla Bnl alla Mandelli (con due finanziamenti: 40 e 70 miliardi) ma in gran parte (52 miliardi) «distratti», finiti cioè nelle tasche dei Mandelli e di Cantoni.

In particolare, ora finito sotto osservazione lo strano caso della Siti, società controllata al 50% dalla Mandelli e al 25% dalla famiglia Cantoni, quella Siti di cui vicepresidente era Gianluca, figlio di Giampiero. Fatto sta che, prima che la situazione finanziaria esplodesse, la Mandelli rilevò proprio quel 25%. Da qui il sospetto che l'acquisto della quota Cantoni sia stato fatto proprio con i quattrini ottenuti in prestito dalla Bnl e anziché il salvataggio fu la bancarotta...

[r. i.]

Vertice dei ministri economici con Dini. Masera ottimista: nel '98 fabbisogno non oltre il 3% del Pil

Finanziaria, caccia a 30 mila miliardi

La Lega: mai più mininum tax, meglio il «forfettone»

ROMA. Non sarà pronto prima della fine del mese il documento di Programmazione Economica sui conti di finanza pubblica che il governo sta mettendo a punto. E' questa la conclusione di una lunga tornata di riunioni tecnico-politiche che si sono succedute ieri al ministero del Tesoro. Mentre i tecnici dei ministeri erano al lavoro sulle tabelle, il presidente del Consiglio, Dini, ha incontrato in via XX Settembre i ministri economici, Masera e Fantozzi, ed il sottosegretario al Tesoro, Giarda, per discutere dei documenti. «Abbiamo di fronte diversi scenari macroeconomici - ha spiegato uno dei partecipanti alle riunioni - che producono previsioni sul fabbisogno tendenziale differenti tra loro. Non abbiamo ancora iniziato però a parlare di interventi di finanza pubblica nella loro quantificazione e articolazione. Bisogna capire - precisa la stessa fonte - quali siano le previsioni più giuste da osservare sul fronte della crescita del reddito, dei tassi e dell'inflazione». Il ministro del Bilancio, Masera, si è però mostrato fiducioso sulla possibilità di rispettare l'obiettivo di Maastricht, di avere un fabbisogno non superiore al 3% del Pil: «E' realistico - ha osservato Masera - perché partendo da un fabbisogno per l'anno in corso pari al 7,5% del Pil, la discesa può essere lineare, raggiungendo il 6% nel '96, il 4,5% nel 1997 e il 3% nel 1998». Senza voler specificare le cifre della prossima manovra, Masera ha però citato in proposito le parole pronunciate da Dini in un' intervista a «Repubblica»: «Il fabbisogno nel 1995 sta parecchio al di sotto dei 134 mila miliardi preventivati».

In ogni caso, gli interventi di finanza pubblica, sia con una manovra «leggera» da 25-30 mila miliardi, sia con una «pesante» da circa 40 mila miliardi, saranno basati su una serie di scelte anche di natura politica, come le opzioni sui diversi tipi di tagli alle spese da fare o sulle varie forme di maggiori entrate da perseguire: per dare un binario di indirizzo al governo si è mossa anche la commissione Bilancio della Camera che per la prima volta formulerà una risoluzione preventiva al governo propedeutica alla stesura del documento di programmazione. Il presidente della Commissione, Silvio Liotta, ha annunciato che nella risoluzione saranno indicati alcuni parametri da seguire (tutto ciò che va recuperato nel futuro va attinto dalle spese correnti e non da quelle di investimento) ed ha dubitato però che Dini riesca a varare il ddl «collegato» alla finanziaria entro giugno: «Fu proprio Dini - ha commentato Liotta - che quando era ministro del Tesoro mi ha detto che raramente un governo prima di fine giugno dispone di tutti gli indicatori sufficienti per poter calibrare esattamente la manovra. Il governo finora è stato anche impegnato con la riforma delle pensioni e non so se sarà in grado di avere entro giugno questi dati. Tanto più che è stato già superato - ha pure ricordato Liotta - il termine del 15 maggio per la presentazione del Dpef». Ma il governo comunque va avanti. Mentre si comincia a respirare in Parlamento aria di grandi manovre sulla finanza pubblica, a cominciare dall'attesa per l'arrivo del ddl sulle pensioni, il sottosegretario al Tesoro, Vegas, ha precisato alcune linee-guida in un'intervista alla radio: «Il problema della manovra non è incrementare la pressione fiscale oltre livelli tali che possono indurre all'evasione o alla protesta. Se si supera la pressione fiscale si creano infatti problemi di carattere politico». Problemi ben presenti ad alcune forze della maggioranza, come la Lega, che in questi giorni stanno discutendo le norme sulla semplificazione tributaria che il ministro Fantozzi si appresta a presentare: «C'è un veto secco della Lega e dei progressisti - rivela uno dei politici leghisti incaricato di seguire la finanza pubblica - ad eventuali idee di ripristino di misure anche lontanamente simili alla ben nota minimun tax. Per questo si potrebbe inserire tra i provvedimenti fiscali una misura chiamata "forfettone" che appesantisce un poco il prelievo sulle piccole imprese, che potrebbero però eliminare l'obbligo di contabilità. Una misura di circa 4-500 miliardi, per ora prevista solo nei progetti di semplificazione». **[c. b.]**

AGNELLI

E' a casa, sta bene

TORINO. L'avvocato Giovanni Agnelli è rientrato ieri in Italia dopo l'operazione chirurgica cui è stato sottoposto il 25 aprile scorso al New York Hospital. Al presidente della Fiat era stato rimosso un aneurisma addominale all'aorta. L'intervento chirurgico era stato eseguito dal professor Harry Bush senza presentare complicazioni. Il rientro a casa dell'avvocato Agnelli è stato consentito dal decorso operatorio, che sta proseguendo secondo le previsioni. Alcuni anni fa, sempre a New York, Agnelli era stato sottoposto ad un intervento chirurgico al cuore per i postumi di una crisi cardiaca che l'aveva costretto ad un ricovero all'ospedale Molinette di Torino. **[r. i.]**

E' quasi rissa sui referendum

«Intemperanze» fra Polo e Lega-pds Sospesa la seduta alla Camera

ROMA. Scontro in commissione Lavoro della Camera sulla proposta di legge riguardante le trattenute sindacali. Uno scontro che si è trasformato quasi in rissa al termine della seduta tra i deputati del Polo, che insistono perché si faccia il referendum, e le altre forze politiche che, al contrario, intendono privilegiare la soluzione legislativa. La discussione generale sul provvedimento si sarebbe dovuta concludere a mezzanotte, ma, dopo una serie di «intemperanze» verificatesi nel corso del dibattito, il presidente della Commissione, il leghista Fabio Sartori, ha dichiarato chiusa la discussione verso le 17, e fissato per oggi alle 12 il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti.

Ha cominciato col prendere la parola il riformatore Marco Taradash, il quale ha lamentato l'impossibilità di procedere alle audizioni concordate. Poi è intervenuto Gino Giugni, che ha denunciato l'ostruzionismo del Polo. Interruzione da parte di Teradash, il quale ha invece sostenuto che «l'ostruzionismo era verso i cittadini italiani che aspettano di votare per questo referendum». Morale, il presidente Sartori ha rimandato tutti a casa. «E' un evidente arbitrio, un atto leghista», ha commentato Francesco Storace, di Alleanza nazionale. A rincarare la dose ci ha pensato il capogruppo in commissione Lavoro di Forza Italia, Michele Caccavale, secondo il quale «la Lega sta facendo da tappetino ai progressisti».

Quanto al riformatore Peppino Calderisi, ha attaccato lo stesso Sartori: «E' il presidente a fare ostruzionismo, impedendo il dibattito e stravolgendo così la funzione della Camera».

Di tutto altro avviso il pidiessino Gavino Angius, che ha denunciato il tentativo «di impedire la conclusione di un lavoro, di una legge che è arrivata a metà strada».

Infine Marida Bolognesi, di Rifondazione comunista, ha preannunciato un numero imprecisato di emendamenti da parte del suo partito. Sempre a proposito di emendamenti, è possibile che il Polo e i riformatori presentino ben 2500 richieste di modifica al testo del provvedimento. **[r. i.]**

Luigi Abete presidente Confindustria

A lato l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, responsabile dell'Antitrust

POLEMICA

IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

«Avanti Dini, ma con riserva»

Abete: per favore, non continuate a litigare

NOVARA. La lira? Mi sembra che oggi ci sia stato un segnale diverso, di maggior cautela. E questo ci conferma una regola...». Quale, presidente Abete? «Basta che si complichi anche di un nonnulla lo spirito della comunicazione politica, perché i mercati reagiscano con grande rapidità. E allora occorre che tutti affrontino i problemi con razionalità e non con emotività. Chiaro?». Chiarissimo. La Confindustria non cambia idea sulle pensioni, non si lascia impressionare più di tanto dalla reazione dei mercati ma ben si guarda dal cercare lo scontro con Dini. Anzi. In questi mesi si giocano partite decisive, dalla manovra al Mezzogiorno, dalla previdenza al fisco. E non sarà la Confindustria, ha ribadito ieri il presidente agli industriali di Novara, a molestare il manovratore Dini a favore di «qualche politicante». Anzi, stavolta gli industriali affronteranno la sfida della finanziaria in maniera diversa, nuova.

«Ormai - tuona Abete davanti agli imprenditori - non siamo più obbligati a passare dai partiti e sotto i partiti e non ha alcun senso una politica tradizionale di lobby, del tipo di quelle che hanno portato alcuni in passato a spendere cento per ottenere uno». E allora? «Allora l'unica manovra efficace, che ci piace è quella che comporta novità vere in materia di lavoro, pensioni e fisco. Una manovra che porti a una riduzione della spesa per interessi. Quattro cinque punti in meno vogliono dire centomila miliardi, una somma enorme, più di quanto l'industria e i lavoratori possano ottenere in altro modo.

A parole, presidente, sembra che il governo possa contare sul vostro sostegno. Eppure, a giudicare dall'accoglienza ricevuta dalla riforma sulle pensioni, pare che i mercati finanziari siano stati con Dini più generosi di voi industriali...

«Un momento. La ripresa della lira nasce da una somma di segnali diversi. Ci sono almeno tre spiegazioni. Innanzitutto, una di carattere internazionale. La ripresa in America e in Giappone perde colpi. Per questo motivo cambiano le attese sul costo del denaro. I mercati pensano che i tassi abbiano ormai finito di salire e potranno iniziare la discesa. Questo favorisce la moneta più debole».

La fortuna, insomma, aiuta Dini. Ma è tutto merito della ripresa del dollaro?

«Ovviamente no. Nelle ultime settimane, finalmente, si è moderato il tono della polemica politica e si è parlato di contenuti. Per i mercati è fondamentale percepire che tutti abbiano finalmente compreso la natura e la profondità dei problemi che il Paese deve affrontare».

Eppoi c'è la riforma delle pensioni...

«Lo so benissimo. Certo, anche quello è un segnale positivo. Non tanto di quantità, intendiamoci bene, ma per il valore simbolico che comunque viene ad assumere nonostante tutti i limiti e le osservazioni che abbiamo fatto».

La vostra posizione non cambia, insomma...

«No, non è proprio cambiato nulla. Il governo, in fatto di pensioni, ha fatto una proposta che rappresenta un passo in avanti, ma un modesto passo, sulla strada a suo tempo segnata dal governo Amato. Si tratta, a nostro avviso, di una proposta che allo stato attuale è carente sotto due profili. E mi auguro che in Parlamento questa riforma si possa migliorare».

Il giudizio sui tempi resta perciò negativo nonostante l'impatto sui mercati?

«La nostra non è una critica congiunturale. Riteniamo che il sistema preveda tempi di attuazione troppo lunghi, assurdi di fronte alla velocità dei cambiamenti sociali cui stiamo assistendo. Ma vi rendete conto che la riforma prevede che il nuovo sistema entri a regime finanziario tra 18 anni e a regime economico tra 35? E non dimenticate che l'Italia deve comunque fare un doppio salto mortale...».

Anche il doppio salto mortale?

«Già, dobbiamo innanzitutto avvicinarci agli altri. Eppoi dovremo fare quello che si accingono a fare gli altri per rimediare allo squilibrio crescente tra tempo di vita e tempo di lavoro. Stanno facendo una riforma del genere in Germania dove il sistema attuale è in sostanziale equilibrio. Non credo che potremo sottrarci noi. E, per il momento, la nostra riforma non dà risposte. Oltre ad essere, secondo motivo di critica, troppo benevola verso le generazioni nate negli Anni Sessanta e Settanta a scapito di chi entra ora nel mondo del lavoro».

Resta la sensazione che né Dini né i sindacati potessero fare di più e che i mercati l'abbiano capito...

«I mercati hanno colto un aspetto positivo, e cioè che il sindacato ha preso atto che quel problema, senza interventi straordinari non è governabile. Noi aggiungiamo che la gravità del problema è tale per cui governo e sindacati debbono garantire una maggiore accelerazione. Tutto qui. In Parlamento si potrà migliorare. E ci sono altre ragioni di impegno, sul fronte del mercato del lavoro, delle aree depresse o del fisco. Noi valuteremo gli interventi concreti».

Gli avversari della concertazione non mancano, presidente. Voi stessi sottolineate che in giro c'è ancora una cultura dell'inflazione, della mediazione tra capitale e lavoro a scapito della moneta. E la riforma deve affrontare l'esame della contestazione sociale...

«Quando ascolto Bertinotti sulle pensioni ripenso al mio professore di liceo. Quando non sapevi rispondere lui si limitava a dire: due mondi, due civiltà, due lingue. Un modo elegante per dire: così non meriti la sufficienza».

Ugo Bertone

«Non siamo più obbligati a passare dai partiti. La nuova manovra deve ridurre le spese di 5 punti»

«Sulle pensioni un passo avanti troppo modesto. In Parlamento si possono ancora cambiare le norme»

Gae Aulenti

RETROSCENA

COLLETTA CULINARIA

Prodi, cena all'americana

Dai vip milanesi (con assegno in tasca)

Breve sosta mondana prima di riprendere il viaggio in giro per l'Italia

MILANO. Povero (o beato) Prodi. Una serata nell'appartamentone di Isa Parodi, via Sant'Andrea, cuore della Milano centro, per pattinare tra aragostine e cotoletto, calici e chiacchiere (c'era questo, c'era quello) lasciandosi alle spalle (ma solo per una sera) il pullman autostradale, i panini e la rudezza del caffè sulle tangenziali.

Appuntamento alle 21. Vestito blu. La notte con forchette è opera di Giuseppe Turani, detto Peppino, giornalista economico e vecchio amico del professore. Lui ci ha messo l'indice (degli invitati) la signora Isa, la casa. L'idea era quella di convocare industriali (acciaio, mattoni, gomma) e invece niente o quasi. Niente Pirelli, Falck, Garrone che (volendo) il professore lo possono incontrare a tu per tu intorno a tavoli riservati.

Invece abbondanza di signore: Silvia Tofanelli, Adriana Monti, Roberta Einaudi, Lina Sotis, Attilia Lanza che risalgono salotti da un paio di repubbliche, sempre che questa sia la seconda. Dicevano i bisbigli che la cena sarebbe stata all'americana, con gli assegni nel cappello, visto che i fondi dell'Ulivo scarseggiano. Ma tutti negano: gli uomini dello staff prodiano e, più ancora, gli invitati.

Perciò solo brindisi. Con l'architetto Vittorio Gregotti e l'architetto Gae Aulenti. Con Carlo Bonomi e Massimo Bellomi e l'Ernesto Gismondi (quello di Artemide) che è pure uno dei coordinatori dei comitati insieme con Martinelli, preside di Scienze Politiche e Roselilina Archinto (l'editore) che però aveva già preso un impegno per la serata, la prima alla Scala de La Damnation de Faust, direttore Seiji Ozawa, e che perciò avrebbe fatto solo un saltino, ma dopo.

Si sperava nell'arrivo di Guido Rossi, risanatore Montedison, che pure ha già promesso appoggio fattivo all'Ulivo prodiano, ma precedente impegno lo ha tenuto altrove. Si è visto Marco Vitale, l'ex superassessore di Formentini e pure il finanziere Guido Roberto Vitale, reduce (ma guarda un po') da una precedente cena organizzata in proprio, dedicata al professore, anche in assenza del medesimo.

Una cena allestita due settimane fa, per soli uomini, una quindicina, con finanzieri (come Salvatore Bragantini), avvocati (come Giorgio Alpeggiani e Sergio Erede), l'editore Carlo Feltrinelli e, ospite d'onore, Giovanni Bazoli, il presidente di Ambrovenoto, figura dominante della finanza cattolica. Uomo vicino al professore (qualcuno lo ha indicato addirittura nella sua squadra di governo) che a fine cena aveva intrattenuto gli invitati con discorso e brindisi.

Ieri sera no, niente discorsi. Semmai strette di mano e brividi alla notizia che già gira da qualche ora, di un prossimo convegno organizzato proprio qui, a Milano, con Prodi e il suo nume Jaques Delors, il prossimo giugno.

E poi qualche fitta chiacchiera sull'avversario Berlusconi e sull'alleato D'Alema, sull'incognita Bossi e sul viaggio delle cento città. Il quale viaggio proprio oggi ricomincerà per l'appunto in Lombardia, terra ancora bossiana, con appuntamento a Varese a metà pomeriggio e il primo faccia a faccia del professore con una platea leghista. Si vedrà.

Per il momento, relax a coprire l'imbarazzo delle cene in piedi, incomprensibile fissazione dei milanesi-bene. Per Romano Prodi le delicatezze salottiere pesano assi più della politica, ma se si deve fare si fa. In questi casi lo aiuta la fede e (forse) l'amor di penitenza e il coraggio di affrontare i giroini setosi che già videro Mariotto Segni (ai giorni suoi) transitare con scarsissima fortuna. **[p.c.]**

Mitterrand se ne va: «Chirac, governa con giustizia»

Eliseo, salve di cannone per l'addio a re François

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Svuotato da 14 anni di mitterrandismo - le ultime casse di archivi, souvenir, oggetti personali hanno lasciato l'altro ieri la Presidenza - l'Eliseo accoglierà stamane il suo nuovo inquilino: Jacques Chirac. E François Mitterrand sarà presente solo per fare gli onori di casa, quel «passaggio di consegne» (incluse 11 salve di cannone) che il Protocollo vuole pomposo e trionfale come il rituale successivo della marcia sugli Champs-Elysées con omaggio al Milite Ignoto cui il neopresidente dovrà adempiere nel pomeriggio.

Traslocare dall'Eliseo. Mitterrand ne è uscito ieri sera per l'ultima volta da Sovrano. E certo queste sono, per lui, ore intense d'emozione. Milletrecento consigli dei ministri, 168 mesi, oltre cinquemila giorni. Nel brindisi d'addio ai collaboratori - a inizio settimana - poche, sentite parole che la malattia rendeva ancor più toccanti. Un grazie per tutti e l'arrivederci di rito. In questa Finis Regni non vi è portavoce, segretaria, funzionario che non si affretti a rivelare qualche dettaglio più o meno intimo sul Principe che prende congedo dal potere per dare l'ultima pennellata a un ritratto già sbozzato da 300 libri, migliaia di interviste, decine di trasmissioni televisive. Esce dall'Eliseo, François Mitterrand, per entrare nella Storia. A differenza di Giscard, non sarà un «ex». E' l'ultimo «dinosauro» - con Deng - della politica mondiale, un uomo che ha dato del tu per 14 anni ininterrotti ai Grandi del Pianeta. I Francesi, milioni, che oggi hanno ventiventicinque anni sono cresciuti con lui, non ricordano altro Presidente che l'odiosamato re François.

Chirac lo sa, e non gli sfugge che gli uffici nei quali si trasferirà Mitterrand da domani pomeriggio - ma già ieri vi ha compiuto un sopralluogo - dopo una breve passaggio alla sede pa di rue Solférino per gli addii di rito non saranno il triste quartier generale d'un pensionato di lusso, ma il pensatoio del più grande statista - con de Gaulle - che la Francia abbia conosciuto nell'ultimo mezzo secolo. Il vasto appartamento, proprietà della République, si trova in avenue Frédéric-Le Palay. VII Arrondissement, quartiere di militari e grand commis, il più austero di Parigi. Con Les Invalides, in mezzo, a dare il «la». Mitterrand occuperà i locali con uno staff ridotto: l'archivista favorito, e pochi collaboratori. «Bisognerà stargli vicino perché la decompressione rischia d'essere fortissima» spiega il controverso amico Bernard Tapie. Ma François Mitterrand sembra affrontare la prova con notevole serenità. E ha già reso pubbliche alcune sagge decisioni. Per esempio, che non girerà il mondo quale conferenziere come i Gorbaciov, le Thatcher, i Reagan. Non lo interessa. E nemmeno potremo contare sulle inevitabili «Memorie», magari steso a quattro mani con qualche scrittore compiacente. Mitterrand fa sapere che sarebbe un lavoro troppo lungo, e forse persino inutile: la bibliografia abbonda, il dicibile - e, spesso, l'indicibile - ha già trovato posto in volumi, articoli, miscellanea.

Quanto al testamento politico, già distillato in molteplici interventi, ancor ieri sera si vociferava di un possibile «ultimo messaggio ai Francesi» da trasmettere su reti unificate. Ma nessuna conferma giunge, per ora. Forse resterà soltanto la breve dichiarazione, diffusa ieri, in cui Mitterrand ha espresso «gratitudine» ai francesi, e augurato a Chirac di «guidare la Francia nella pace e nella giustizia».

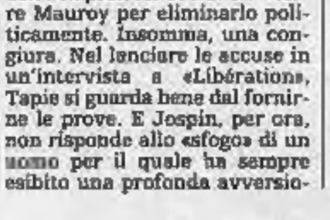
La polizia, intanto, sta già smantellando gli sbarramenti che «pedonalizzavano» la rue de Bièvre per proteggere il domicilio presidenziale. Le forze dell'ordine continueranno a sorvegliarlo, ma in maniera assai più discreta.

Enrico Benedetto

Juppé premier

Nel governo dodici donne

PARIGI. Incarico ad Alain Juppé questa sera, e presentazione del governo domani mattina neppure 24 ore dopo il passaggio di consegne Chirac-Mitterrand. Il neopresidente vuole aprire il suo settennato nel segno del binomio rapidità-efficacia: prima di lasciare Parigi per Strasburgo - giovedì pomeriggio - ove incontrerà Helmut Kohl, desidera che la Francia abbia un esecutivo già al lavoro. Le donne dovrebbero essere almeno 10, forse 12. L'ex ministro degli Esteri Juppé guiderà insomma un governo al femminile. Ma i ruoli chiave resteranno maschili, con tre fedelissimi - Bernard Pons, Louis Debré e Jacques Toubon - a Difesa, Interni e Giustizia. **[e. bn.]**



A sinistra Bernard Tapie A destra François Mitterrand

Tapie: mi ha rovinato Jospin

«Guida il complotto per escludermi dalla politica»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bernard Tapie non ha dubbi: c'è Lionel Jospin dietro la condanna a un anno di prigione pronunciata lunedì dai giudici di Valenciennes. Sin dall'autunno scorso il candidato ps si sarebbe messo d'accordo con il presidente del Crédit Lyonnais - suo principale creditore - e con l'ex premier socialista Pierre Mauroy per eliminarlo politicamente. Insomma, una congiura. Nel lanciare le accuse in un'intervista a «Libération», Tapie si guarda bene dal fornirne le prove. E Jospin, per ora, non risponde allo «sfogo» di un uomo per il quale ha sempre esibito una profonda avversione.

E' proprio quello che Bernard Tapie non gli perdona. In aprile avrebbe voluto un incontro pubblico con Lionel Jospin per stringergli la mano e augurargli «buona fortuna» consegnandogli idealmente per il primo turno quel 14% di voti conquistato dalla lista Tapie (Energie Radicali) nelle Europee '94. Ma il suo interlocutore - contro l'avviso di non pochi compagni di partito - rifiutò. E malgrado non lo dica, è notorio che ritenga disdicevole l'amicizia Mitterrand-Tapie.

Il giorno dopo la sentenza, l'ex patron di Adidas e Olympique Marsellle ancora non si rassegna a dover trascorrere dodici mesi in carcere per una partita truccata - nel lontano maggio '93 - fra l'O.M. e il Valenciennes, ultimo in classifica. Condannato per corruzione e subornazione di testimoni, continua a dichiararsi innocente.

Lo salva per ora dal carcere l'immunità parlamentare. Il verdetto che lo dichiara decaduto per debiti dai suoi mandati elettorali (a Parigi e Strasburgo) non è ancora operativo finché la Cassazione non abbia esaminato il ricorso dei difensori.

Le speranze di scampare alla prigione sono comunque minime. Tapie lo sa. E forse non presenterà neppure appello contro la pena irrogata a Valenciennes. Sa bene, infatti, che in seconda istanza rischia di vedersela raddoppiare.

«Non so che cosa farò» confida a «Libé». «Continuare a battermi per Marsiglia e le mie idee o lasciar perdere. A volte sono tentato di far perdere le mie tracce, scomparire e basta». Ma poi si riprende. Spiega che non potendo più divenire sindaco di Marsiglia, cercherà perlomeno di orientare i suoi elettori nelle Municipali dell'11 giugno su un primo cittadino che gli sia gradito. E confida di riprendere l'attività politica presentandosi alle Legislative del '98. Quando cioè sarà rieleggibile. Ma da quella data lo separa il soggiorno in cella. «Non mi suiciderò» assicura Tapie, «però la prigione fa paura». **[e. bn.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA PACE TROPPO FREDDA

Medio Oriente, ci prospettano per chissà quanto tempo un mondo privo di sicurezza stabile e d'ogni minima pietà. Ma l'epicentro della turbativa resta il rapporto non più idillico ma nettamente teso tra una Russia senza una chiara politica occidentale e un Occidente senza una precisa politica russa.

Come la guerra fredda era null'altro che la continuazione della politica senza l'uso dell'arma nucleare, così la pace fredda, in atto da qualche tempo, è la continuazione della guerra fredda senza l'uso dell'arma ideologica dall'una e dall'altra parte. Il gioco si è fatto insieme più rozzo e più ipocrita. A parole, l'Occidente tratta la Russia come un nuovo membro della comunità democratica internazionale, degno di fiducia e d'aiuto, di accordi bilaterali e multilaterali, di istruzioni per l'uso con cui rimettere in piedi gli istituti della libertà e del mercato al posto della vecchia dittatura e del caos pianificato. Nei fatti, però, l'Occidente in questi cinque anni fatali ha continuato a umiliare la Russia e i russi come una nazione vinta, una nazione divenuta acefala senza la guida del comunismo, che doveva contentarsi dei pessimi aiuti e sbagliati consigli che esso le dava, che doveva accettare senza batter ciglio l'estensione della Nato fino a Brest-Litovsk, che quasi senza discutere doveva inviare i suoi soldati in Bosnia e i suoi mediatori diplomatici a Belgrado. Tutto ciò in cambio di che cosa? Di nulla se non, per l'appunto, di belle e buone parole, di inviti a partecipare all'integrazione in un mercato europeo generoso nella retorica politica, ma nella realtà quotidiana chiuso e refrattario all'acquisto di beni russi.

Questa pace fredda, avara e ingannevole, instaurata con la Russia postcomunista, ritenuta la grande sconfitta, s'è palesata e si sta palesando come l'esatto contrario del trattamento di favore riservato dall'Occidente alla Germania postnazista nel quinquennio che andò dal 1945 al 1950. Il Piano Marshall, anche se ne fruirono abbondantemente l'Italia e diversi Paesi europei erosi dalla guerra, fu essenzialmente concepito per rimettere in piedi la Germania dell'anno zero. Quasi simultaneamente la Nato, la Ceca, il Mercato Comune aprirono le porte occidentali alla Repubblica federale di Adenauer e di Ehrhard, già avviata al miracolo per merito e decisione soprattutto degli americani. Si vede che l'annientamento totale rendeva la Germania paradossalmente più affidabile, potenzialmente già allestita agli occhi del vincitore totale, di quanto la resa parziale e dubbia della Russia possa rendere questa altrettanto affidabile e alleata agli occhi di un vincitore non militare, ma soltanto ideologico ed economico: quindi un semivincitore diffidente, incerto dei guadagni concreti dalla propria vittoria, incapace di costruire una reale e convincente politica di recupero dell'ex antagonista semisconfitto. Una strategia di recupero, di riavvicinamento, può basarsi solo sul convincimento e la persuasione reciprocamente negati e perseguiti dalle parti. Non può poggiare, come invece oggi poggia, sul prolungamento degli equivoci.

Lo stesso discorso, simmetricamente inverso, vale naturalmente anche per la Russia. Essa a parole si dichiara riconvertita alla democrazia, rappacificata con l'Occidente, disposta ai negoziati e ai compromessi, decisa a ridurre per necessità se non per irenismo i propri arsenali atomici. Eltsin ha partecipato e certamente parteciperà ancora ai massimi incontri e vertici internazionali. Ma al tempo stesso, nei fatti, Eltsin e la Russia inciampano sempre più spesso nei percorsi già seguiti durante la guerra fredda dall'Unione Sovietica e addirittura dagli zar durante le guerre calde di un tempo: tende la mano più che la bacchetta verso i serbi, blocca tutte le iniziative per una vera pace in Bosnia, pratica verso i ceceni musulmani la stessa strategia d'aggressione e di sterminio che i serbi perseguono contro i musulmani bosniaci, reagisce maldestramente ai maldestri tentativi occidentali di estendere la Nato ad Est, ricorrendo alla paranoia da accerchiamento e ai veti di sovietica memoria.

Le pace fredda, che minaccia di destabilizzare ulteriormente un mondo già di per sé ammorbato dai residui impazziti del comunismo, è insomma fatta di doppiezze assai diverse da quelle che una volta caratterizzavano la guerra fredda. Ai tempi di Breznev e di Krusciov la colluttazione senz'armi micidiali era avvolta nell'involucro menzognero dell'ideologia. Ai tempi di Eltsin, la sorda colluttazione senza ideologia appare avvolta nell'ipocrisia liberale del sorriso e della mano tesa. Il questa regola ambigua, inquinata da falsi buoni propositi, sembra valere sia per la parte russa che per la parte occidentale: l'una priva di una politica nuova verso il semivincitore, l'altra priva di una politica lineare e preveggente nei confronti del semivinto.

Enzo Bettiza

Improvvisamente ci ha lasciati il
DOTT. ARCH.
Oreste Bellini
Col. del Genio in Ass.
Alfranti lo annunciano la moglie **Annamaria** e i figli **Gualtiero** ed **Emanuela**. Funerali giovedì ore 11,45 cappella ospedale militare. Santo Rosario mercoledì ore 18.
— **Torino,** 14 maggio 1995.

Caro **PAPÀ**, sei stato e sarai per sempre la nostra guida, la tua bontà e la tua generosità sono il dono più prezioso che ci hai dato per sempre a chi ti ha conosciuto. Il tuo sorriso rimarrà nei nostri cuori. Grazie **PAPÀ**, ti vogliamo bene. **Annamaria, Gualtiero e Manu.**

La **Famiglia Moncalieralsa** unita ai soci edizione bridge partecipano alla famiglia del
N. H.
colonnello Oreste Bellini
sentite condoglianze.
— **Moncalieri,** 17 maggio 1995

I colleghi e gli amici del Bridge addolorati ricordano il carissimo **ORESTE**
Anna, Ugo Battaglia
Teresa Borsotti
Maria Pia, Roberto Bottacchini
Illiana, Bruno Brusi
Erminia, Mariano Calciano
Luisa Chiadini
Luciana, Renato Conte
Adele, Carlo D'Amore
Mirella, Franco D'Amore
Anna, Nino Egardi
Rosanna, Gregorio Gandiglio
Luciana, Franco Leonetti
Marita, Gino Logatto
Giuseppe Minuccia
Puri, Emilio Montalcini
Clara, Aldo Montemagno
Giuseppina, Giuseppe Notarnicola
Vanna, Dario Secco
Alda, Ennio Savino
Margherita, Vittorio Sessa
Chiara, Sarino Sidoti
Elisa, Nino Simonetti
Luisanna, Franco Tartaglia.

Commossi per la improvvisa, prematura scomparsa del
col. arch. Oreste Bellini
partecipano al dolore di Annamaria, Gualtiero, Manuela, gli amici, colleghi:
Alberto, Graziella Actisano
Quintino Barbiani
Mauro, Isa Bellandi
Olimpio, Pia Boni
Luigi, Elenora Carata
Giacomo, Mariuccia Cellerino
Luigi, Cleta Coppola
Lida Coviello
Nives De Palma
Marcello, Renata Di Bari
Marcello, Mirella Giuliani
Luigi Graziano
Enrico, Carla Ucci
Donato, Grazia Lippolis
Giovanni, Teresa Mignone
Enrico, Marisa Psoli
Uberto, Albertina Revelli
Donato, Merialuisa Samuele
Gino, Angela Tartara
Carmelo, Concetta Velardi
Gianmario, Licia Zampieri.
— **Torino,** 17 maggio 1995.

Commossi partecipano al grave lutto gli **Amici Colleghi** del **Decimo Corso**

Sono affettuosamente vicine a Emanuela, **Barbara, Elena, Laura, Luisa, Silvia, Valeria**
Condomini, Inquilini, Amministratore di **via S. Marino 118/2/4** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
arch. Oreste Bellini
— **Torino,** 17 maggio 1995.

Mario Virginia Giovanna Giorgio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Oreste Bellini
— **Torino,** 16 maggio 1995.

Michele e Jole Buronzo partecipano al lutto.

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce».
(Salmo 22)
Improvvisamente è mancata
Luigina Rolando
graziana Sip
Ne danno il doloroso annuncio: il fratello **Nino** con la moglie **Piera**, la nipote **Fabrizia** e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerale venerdì 19 ore 10 nella parrocchia S. Anna, via Medici 63 partendo dall'ospedale Mollnette. Rosario giovedì ore 19 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 maggio 1995.

E' mancato
Roberto Bollatto
ex panettiere
di anni 82
Lo annunciano: la figlia **Angela**, le nipoti **Elsa e Carla** con le rispettive famiglie, il fratello **Albino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte giovedì 18 maggio partendo dall'abitazione della figlia (Ristorante Valentino) traz. Filia alle ore 16. Non fiori ma eventuali offerte in parrocchia per la carità del Gruppo Vincenziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castellamonte,** 16 maggio 1995.

Gino, Cecilia e Giuseppe partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ester Seminenga Matta
Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** col marito **Giorgio Bertinaria** e l'adorata **Alessia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 18 ore 8,15 parrocchia S. Donato indi la tumulazione a Ponzano Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 maggio 1995.

Aldo Cusino, Laura, Manuela, Gisel con **Claudio e Rebecca** partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Malia e Gianni Bolla partecipano al dolore di Annamaria e famiglia.

Cristianamente ha reso la sua anima a Dio il
RAG. CAV. UFF.
Pietro Bottaro
segretario comunale generale a riposo
di anni 88
A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Elda**, la figlia **Maria Teresa**, l'affezionata figliuccia **Elda** e parenti tutti. Un ringraziamento per le cure prestate al dott. Averia, al dott. Petrucci e all'infermiere Gaetano.
— **Torino,** 17 maggio 1995.

I cugini **Boccio-Cesenni Destefanis** sono affettuosamente vicini a Elda e Maria Teresa.

E' mancato
Mario Ramello
anni 54
Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Marco Garetto e all'infermiera sig. Giulia Longo. Funerali in La Loggia giovedì 18 corr. ore 15 nella parrocchia San Giacomo. Si dispensa dalle visite.
— **Carignano,** 16 maggio 1995.

Il giorno 15 maggio è mancato
Guido Prina Mello
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Vera**, la cognata **Wanda** ed i cugini tutti. I funerali avranno luogo in Milano mercoledì 17 maggio alle ore 14,45 nella Chiesa parrocchiale S. Barnaba partendo dall'abitazione via Barnaba 32 alle ore 14,30. Seguirà tumulazione cimitero di Chiaverso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Milano,** 15 maggio 1995.

Enrietti, Piercarlo e famiglie partecipano affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Battaglia
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Sabina**, i figli **Giovanni, Alessandro, Lorenzo**; i fratelli **Maria Teresa, Carlo Ellisseppe, Paolo, Agnese (Suor Giuseppina), Francesca, Angela, Mimì, Anna** con le rispettive famiglie; le zie **Maddalena Battaglia, Guglielmina Cuniberti, Maria Fracchia** e la nuocara **Laura**. Un ringraziamento particolare al prof. Fronda, ai dottori Gaia, Manidio, Lucarini, Bagnasco, Carlo e Alba Rauccl e all'affezionata Rosa. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 15,30 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Mondovì Breo con partenza da piazza S. Pietro 3. Veglia di preghiera mercoledì 17 ore 20,30 in piazza S. Pietro 3. Si prega di devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Mondovì,** 16 maggio 1995.

Il **Consiglio**, il **Comitato di Gestione**, i **Docenti** e gli **Allievi dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato** esprimono al Presidente ing. C. G. Battaglia le più sentite condoglianze per la scomparsa del fratello
geom. Mario Battaglia
— **Mondovì,** 16 maggio 1995.

P. Guala, suor **Clelia** e gli **Amici** del **Monastero di S. Biagio** si uniscono in preghiera in suffragio del
geom. Mario Battaglia
fratello del Presidente dell'Associazione Madonna della Fiducia, ing. Carlo Giuseppe Battaglia.
— **Peglola (CN),** 16 maggio 1995.

I **Consigli di Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** delle Società del Gruppo **Finanziaria Jemina & Battaglia** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amministratore
geom. Mario Battaglia
— **S. Michele Mondovì,** 16 maggio 1995.

Franco e Mitzi Caramelli e figli **Stefano** con **Monica, Maria** con **Bruno** e bambini, **Grazia Mario e Carla Caramelli** e figli **Luca** con **Elena, Andrea** con **Maura, Gianpiero** sono affettuosamente vicini a Sabina e figli per la scomparsa di **MARIO.**
— **Mondovì,** 16 maggio 1995.

Giacomo, Silvio e Andrea Calleri e rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia Battaglia.

Si stringono affettuosamente a Giovanni, Alessandro e Lorenzo i cugini: **Marco e Daniela, Andrea e Mariella, Carlo e Carolina, Amalia, Chiara e Maurizio, Paolo e Maria, Roberto, Andrea, Maria e Giorgio, Mauro, Cristina e Massimo, Clemente, Riccardo, Francesco, Antonio, Michele, Stefano, Francesco, Paolo.**

Mimì e Vigilio Massari partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Enrico e Maria con **Carola e Paola** sono vicini a Sabina, Giovanni, Alessandro e Lorenzo.

Giampiero Fulvia Ilaria Lagomarsino partecipano al dolore per scomparsa di **MARIO.**

Si è spenta
Teresa Sclaverano (Gina)
Lo annunciano **Livio, Mariana, Carla.** Il ringraziano Anna e Luigi Bottero.
— **Torino,** 14 maggio 1995.

Con immenso dolore **Luca e Paola Tarattini** annunciano la scomparsa della mamma
Piera De Regibus
la panettiera di Moncalieri
anni 54
Per funerali telefonare al 641.629. Un particolare ringraziamento a suor Innocenzina, al personale medico e infermieristico reparto medicina dell'ospedale Gradenigo per le amorevoli cure prestate
— **Moncalieri,** 16 maggio 1995.

E' mancato
Giovanni Dellavalle
anni 80
Lo annunciano: figlio **Luciano** con **Bruna**, gli adorati nipoti **Flora Giovanni, Stella** e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Moncenisio 15.
— **Michelino,** 15 maggio 1995.

Walter ricorda con affetto il caro nonno **GIOVANNI.**

Sono vicini al dolore di Luciano, Bruna e famiglia
Poli e Sergio Bandiera
Franca e Gioachino Brizio
Albina Carreglio
Adriana e Nello Cerutti
Ada e Carlo Fenton
Flavio Ferraro
Anna e Alberto Gallo
Grazia e Dino Lunga
Patrizia ed Enrico Manfredi
Giuseppe Morello
Chiara e Mimmo Pollastro
Anna e Beppe Randazzo
Donatella e Mauro Rocca
Anna e Luigi Sella
Walter Sola.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora
Margherita Mosca
Funerali oggi ore 6.
— **Torino,** 17 maggio 1995.

Il dolore non ha confini. Affranti piangono la scomparsa di
Paolo Camboni
la mamma, il papà, la sorella **Alessandra**, la fidanzata **Veronica**, le zie **Cristina, Clotilde, Elisabetta, Maria Isandoro**, gli amici: **Salvatore Rogato, Rossella Audisio, Paolo Castellani, Rosy e Rocco Basile, Silvana Puglisi, Franca Varesi.** I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. ore 14 parrocchia Maria Madre della Chiesa con partenza dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 9,30. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Preziosi e dottoressa Barbaro e alla famiglia Sabino.
— **Torino,** 15 maggio 1995.

Caro **PAOLO** ti ricorderemo sempre. Famiglia **Sebino.**

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Coda ved. Strumia
L'annunciano i figli **Isabella** con **Giuseppe e Paolo, Adriano** con **Gabriella.** Per orario funerali telefonare al 83.17.34
— **Torino,** 16 maggio 1995.

La famiglia **Martino** partecipa affettuosamente.

E' tragicamente mancata
Erika Mureddu
di anni 20
L'annunciano con profondo dolore il papà **Palmerio**, la mamma **Cristina**, il fratello **Fabrizio**, i nonni e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 18 corr. alle ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri in Collegno.
— **Torino,** 17 maggio 1995.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Luigi Mensi
anni 86
Lo annunciano: la moglie **Sabina Dina** col figlio **Eugenio**; le sorelle **Adelina e Rosetta**; cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. ore 13,30 partendo dall'abitazione via Ormea 86, indi la cara salma proseguirà per Pietra Marazzi (AL).
— **Torino,** 16 maggio 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8.30-21 apertura continuata
Sab. ore 8.30-12.30, 14-21. Dom. e fest. 16.30-21

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Severino Raiteri
per molti anni Amministratore e Componente il Comitato Esecutivo dell'Istituto.
— **Alessandria,** 17 maggio 1995.

Brunetta Scaglietti è vicina a Gerard, Adelchi e Vittorio nel ricordo di
Edy Candellero Rondeau
— **Torino,** 16 maggio 1995.

Gino, Luca, Marco, Giannetta Fissore partecipano commossi.

Ci ha lasciati
Emma Audifredi ved. Tancredi
Lo annuncia a funerali avvenuti la nipote **Liliana** a chi le volle bene.
— **Torino,** 17 maggio 1995.

E' mancato
Alfredo Aurelio (Gnegnioù)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, la mamma, il fratello, le cognate, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 18 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 maggio 1995.

Gigi e Maria ricordano il loro **TESTIMONE** di nozze.

RINGRAZIAMENTI

In memoria di
Battista Grosso
I famigliari commossi ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Maria Speranza Nostra (via Carpaneto, 42 - Torino) sabato 20 maggio 1995 alle ore 18.
— **Torino,** 17 maggio 1995

ANNIVERSARI

1993 17 MAGGIO 1995
Giovanni Bergadano
Vive nel ricordo di ogni giorno.

1992 1995
DOTTOR INGEGNER
Giovanni Traversa
Ricordandolo con infinito affetto e rimpianto, la sua famiglia si riunirà in preghiera nella Santa Messa venerdì 19 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo.

1990 1995
Germano Benzi
Maurella Benzi

1970 1995
Caterina Benzo Fasano
Sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

1985 1995
Edmondo Formento
Ti ricordiamo ogni giorno con grande rimpianto ed immutato affetto. **Angela e Gianpiero.**

Nel XVI anniversario della scomparsa del
CAV. di GRAN CROCE
Angelo Riccadonna
I figli **Rosangela e Ottavio** con le famiglie, lo ricordano commossi con profondo rimpianto.
— **Canelli,** 17 maggio 1995.

Blitz all'alba nel rifugio di Asahara, i poliziotti penetrano con seghe elettriche nella sua stanza blindata

Arresto in diretta per il guru del Sarin

Tokyo, 2 mila agenti lo catturano con 14 seguaci

Il santone: «Non osate toccarmi» Tradito dal numero 2 della setta e dalla passione per i meloni

TOKYO. Sotto l'obiettivo delle telecamere, lavorando con seghe elettriche e trapano per aprire la porta d'acciaio, la polizia giapponese ha arrestato ieri in una stanzetta blindata il capo della setta della «Aum Shinrikyo» (Suprema verità), Shoko Asahara, accusato di essere il cervello della strage di gas nervino dal 20 marzo che provocò 12 morti e 5500 intossicati nel metrò di Tokyo.

Il guru, 40 anni, barbuto e mezzo cieco, era raccolto in atteggiamento di meditazione in una celletta mimetizzata tra il secondo e il terzo piano di un edificio del grande complesso dove la setta aveva la sua sede principale alle pendici del Monte Fuji, a 70 km da Tokyo. Per prevenire una resistenza, il blitz ha visti impegnati ben duemila agenti che hanno circondato tutta l'area. «Esco da solo», ha detto al poliziotto che per primo si è accostato al rifugio blindato. Asahara si era rinchiuso nella stanza da uno o due giorni», ha spiegato. Non ha opposto resistenza.

L'arresto ha costituito il momento culminante della più colossale inchiesta mai avviata da polizia e magistratura giapponese. L'altro giorno era stato arrestato Yoshihiro Inoue, braccio destro del santone; è stato lui a incastrare Asahara: ha detto di aver fatto produrre, per suo ordine, cento litri di sarin, e di aver poi capeggiato la squadra che disseminò il gas nella metropolitana ancora su ordine di Asahara.

La polizia ha caricato Asahara su un pulmino che è partito subito per la stazione centrale della pubblica sicurezza di Tokyo. Giornalisti, telecamere e fotografi hanno potuto intravedere brevemente il guru, seduto sul sedile posteriore, con un cappuccio bianco.

Oltre al capo della setta, sono stati arrestati altri 14 adepti in una serie di incursioni coordinate in oltre 100 sedi del culto, sparse in tutto il Paese. Si sono aggiunti agli oltre 200 già detenuti.

L'operazione della polizia, scattata all'alba, è stata seguita in diretta alla televisione da milioni di giapponesi. Sulla zona di Kamikuishiki, il villaggio nei cui pressi sorge il complesso della setta, organizzato come una comune, gravava la nebbia e cadeva una pioggia intermittente.

Gli inquirenti avevano evidentemente individuato da tempo l'edificio dove si nascondeva Asahara ma hanno impiegato qualche ora prima di arrivare alla sua stanza segreta dove era rinchiuso. La costruzione ha tre piani: gli agenti, armati di maschere a gas, strumenti di scasso e seghe, hanno passato al setaccio un ambiente dopo l'altro. Il covo del capo era un locale mimetizzato in un mezzanino ricavato tra un piano e l'altro.

Arrivato al quartier generale della polizia nel centro di Tokyo, a pochi passi da una delle stazioni della metropolitana colpite dall'attacco al sarin del 20 marzo, Asahara ha protestato sdegnosamente per i controlli ai quali veniva sottoposto. «Non toccatemi, via le mani - ha detto ai medici legali che lo visitavano -. Non lascio che mi tocchino neanche i miei seguaci». Agli inquirenti che gli contestavano l'accusa di omicidio e tentato omicidio plurimo, ha risposto invariabilmente dichiarandosi del tutto innocente e chiedendo come potevano pensare che un uomo praticamente cieco potesse avere fatto tutto quello di cui è sospettato.

Ma i suoi familiari, secondo il costume giapponese, interpellati dai giornalisti, hanno chiesto scusa ai loro concittadini per le sofferenze provocate dal loro congiunto.

Il primo ministro Tomiichi Murayama ha dichiarato di temere che qualche adepto della Aum abbia conservato del sarin per compiere qualche altro attentato per vendicare Asahara, e ha invitato tutta la cittadinanza alla massima allerta. Il ministro dell'interno e presidente del comitato nazionale della sicurezza giapponese, Hiromu Nonaka, ha reso noto di aver disposto lo stato di allerta per 80 mila agenti nel tentativo di prevenire nuovi attacchi al gas tossico. E si teme anche un suicidio collettivo dei seguaci dell'Aum Shinrikyo, privati del loro leader.

Nel pomeriggio di ieri, un pacco bomba è esploso nell'ufficio del sindaco-governatore della capitale giapponese, maciullando le mani di un impiegato. Ma gli inquirenti avvertono che è prematuro stabilire un rapporto diretto tra il pacco bomba e la setta. L'ordigno confezionato, delle dimensioni di un videoregistratore, era stato spedito la settimana scorsa: era indirizzato al neoeletto governatore Yukio Aoshima. In quanto tale, Aoshima è responsabile anche della Polizia metropolitana di Tokyo, che conduce l'inchiesta sulla setta della Suprema verità.

Particolare curioso su Asahara: nel frigorifero del santone la polizia giapponese ha trovato tutto fuorché gli alimenti tipici della dieta - vegetariana - tassativamente imposta ai seguaci della setta della Sublime verità per mantenerne «il corpo sano e lo spirito intatto». Invece delle verdure consigliate - tutte da cuocere in brodo, con riso o con banane - gli agenti hanno recuperato due confezioni di scampi fritti in olio di mais, svariati secchetti di patatine e noccioline e sottaceti. Non mancavano i meloni, cibo prediletto dal guru. Costosissimi in Giappone, i meloni hanno contribuito ad inchiodare Asahara: sembra che la polizia abbia individuato carichi di meloni in diverse automobili parcheggiate nelle vicinanze del nascondiglio del santone. [Agi-Ap]

Asahara con la moglie, la folla dei reporter e l'attentato di Tokyo

Pacco bomba al sindaco della capitale Un suo collaboratore ci rimette le mani

IL CASO

HARAKIRI MORALE

«Il Giappone ci perdoni le colpe di nostro figlio»

I genitori del guru arrestato che si profondono in scuse davanti alla nazione per le malefatte di cui il loro figlio è ritenuto responsabile sono un fatto profondamente nipponico. Non è una riflessione su se stessi e su come hanno fatto i genitori, ma qualcosa di più profondo e al tempo stesso meno incisivo: non senso di colpa, intimamente vissuto, ma di vergogna da confessare in pubblico, e quindi, per certi versi, assolutoria. Non il «tutti colpevoli, nessun colpevole», ma tutti in vario modo responsabili.

Da noi la responsabilità è individuale. Nella cultura giapponese essa è invece in vario modo condivisa dalla cerchia, dal gruppo, dall'unità familiare cui si appartiene. Se l'appartenenza al gruppo è totalizzante e coinvolgente per l'individuo, come lo è in ogni sfera della società, si ha parimenti una condivisione della responsabilità. Ciò contribuisce a spiegare, per esempio, alcuni suicidi come, in occasione del terremoto di Kobe, quello di uno dei responsabili dei servizi idrici: un fatto che era insieme assunzione di responsabilità e tutela della propria dignità.

Fino al 1868, quando fu avviata la modernizzazione, la responsabilità collettiva era stabilita nell'ordinamento giuridico: non un solo colpevole, ma tutta la famiglia, per cui si ricorreva al suicidio proprio per esonerare i parenti; colpevoli perfino i vicini, il rione. Non solo le colpe dei padri sui figli, ma dei figli sui padri. I genitori quali responsabili verso la comunità del comportamento di quelli che hanno messo al mondo; l'agire dei figli quale elemento rivelatore del carattere dei genitori. E i vicini quali corresponsabili della devianza di uno di loro.

Con la modernizzazione oltre un secolo fa è stato introdotto il principio giuridico occidentale della responsabilità penale individuale: ma certi schemi e archetipi della coscienza collettiva sussistono.

La scuse rivolte al Paese dai coniugi Matsumoto, genitori del quarantenne Chizuo, in arte mistica Shoko Asahara quale leader della Suprema Verità, sono la pubblica confessione della loro vergogna per le devianze del figlio solo nel momento in cui esse diventano di pubblico dominio. Fino a quando non sono divenute pubbliche, le devianze non erano tali.

D'altra parte, per il modesto artigiano di tatami (le stuoie da mettere sul pavimento per dormirvi), e sua moglie, quel figlio era forse un segreto motivo di soddisfazione fino a ieri: sesto di sette fratelli, uno dei quali completamente cieco, e lui stesso con un altro quasi privo di vista, aveva raggiunto ricchezza e successo, con migliaia di seguaci che pendevano dalle sue labbra. Una personalità complessa, che si occupava di destini dell'uomo e del mondo, con nazionalistiche e apocalittiche visioni. Sposato, sei figli, arrivato a fondare la setta dopo mille mestieri e fallimenti studenteschi, girava il mondo, bazzicava spirituali bonzi, si faceva fotografare col Dalai Lama; ma armava la sua setta come se fosse un'armata del vecchio Giappone, vedendo ovunque, specie negli Stati Uniti, il nemico del Giappone di oggi.

Si legge in uno dei suoi scritti, assurti a sacre scritture della Suprema Verità: «Con l'avvicinarci al Duemila, si avrà una serie di eventi di inesprimibile atrocità e terrore. Il territorio del Giappone sarà trasformato in una desolazione nucleare. Tra il 1996 e il gennaio 1998, l'America e i suoi alleati attaccheranno il Giappone, solo il 10 per cento della popolazione sopravviverà». Sotto le affermazioni visionarie da nuove religioni, trovi la xenofobia, il nazionalismo, la demonizzazione dell'America il cui consumismo e pop-culture hanno stravolto la «buona» società nipponica: che sia ancora l'inconfessato peso della sconfitta?

Fernando Mezzetti

RUANDA

Migliaia i figli dello stupro

KIGALI. Sono migliaia, abbandonati negli orfanotrofi, creature di sangue misto - mezzi hutu e mezzi tutsi - in un Paese diviso da un irriducibile conflitto etnico: sono i figli degli stupri di massa compiuti dall'aprile del 1994 dalle squadracce di estremisti hutu, dagli stessi soldati dell'allora esercito ruandese e, in misura molto inferiore, anche dalle milizie del Fronte Patriottico Ruandese ora insediato a Kigali. Impossibile stabilire quante donne furono stuprate in quei tre mesi: molte sono morte, uccise dopo aver subito violenza in quel mattatoio in cui furono massacrate tra le 500.000 e il milione di persone. Molte si sono suicidate quando si sono accorte di essere incinte; molte hanno abbandonato i figli appena nati. [Agi]

EQUILIBRIO DEL TERRORE

Dietro lo schiaffo alla moratoria sui test la corsa ai missili atomici mobili, sinora appannaggio di Usa e Russia

La Bomba del ricatto nell'arsenale di Deng morente

Con l'ultimo esperimento Pechino entra nel Gotha delle potenze nucleari

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

In un momento estremamente delicato di lotta di successione in Cina, quando nessun leader politico può permettersi il lusso di inimicarsi i fondamentali voti dei generali, l'esercito ha deciso di sfidare le pressanti richieste dei vicini, giapponesi per primi, e andare avanti con i suoi test nucleari. L'obiettivo è molto alto: arrivare a ottenere una testata più leggera, adatta a dei nuovi missili mobili, più piccoli e maneggevoli.

Grazie alle nuove bombe la Cina potrebbe fare il suo primo passo nel club ancora esclusivo dei Paesi nucleari, come Usa e Russia, capaci, almeno in teoria, di infliggere anche un secondo colpo. Per questa capacità di risposta è necessario quanto meno avere rampe di lancio in grado di sfuggire al primo attacco nemico. Oggi infatti le rampe di lancio cinesi sono conosciute da russi e americani e non costituiscono una grandissima minaccia.

La Cina è ancora priva delle esclusivissime testate multiple, ma ha progettato un missile balistico «ridotto», a combustibile solido e non più liquido da montare su rampe mobili a terra o in mare. E per questo sta anche sviluppando un nuovo tipo di sommergibile su modello di quelli della classe Wuhan, a loro volte sviluppati su modello dei sommergibili russi della classe Kilo. Ma su questo piano può offrire le ali alle ambizioni cinesi di tedersi da protagonista al tavolo dei grandi, intanto agita parecchio le acque nel Pacifico orientale.

Il Giappone ha inviato una vibrata protesta al governo cinese e ha ricordato che nella sua recente visita a Pechino il capo del governo di Tokyo, Tomiichi Murayama, aveva chiesto con forza al collega cinese Li Peng di interrompere gli esperimenti nucleari.

I cinesi hanno risposto che gli esperimenti, iniziati nel 1992, non possono essere interrotti. Altrimenti, i risultati finora ottenuti sarebbero inutili. Quindi si andrà avanti al ritmo di due all'anno, uno in primavera, l'altro in autunno, fino ad arrivare al '96, quando si dovrà discutere il rinnovo della moratoria dei test nucleari a cui la Cina non ha fino a ora aderito.

L'obiettivo politico è, per adesso sembra, arrivare a quella data con la possibilità almeno teorica di rispondere a un attacco nucleare preventivo. In tal modo avrebbe maggiore sostanza la attuale proposta di Pechino: un trattato che proibisca l'uso per primi di armi atomiche e contro Stati privi di armi nucleari o zone «denuclearizzate». Da ciò deriva anche la seconda proposta cinese, quella di arrivare al disarmo nucleare totale.

Secondo esperti occidentali la cancellazione delle armi nucleari dal teatro militare offrirebbe vari vantaggi alla Cina. Sgombrerebbe il campo da una rincorsa atomica persa in partenza, vista la disparità qualitativa e quantitativa con gli arsenali russi e americani. Inoltre una rincorsa agli armamenti nucleari rischierebbe di prosciugare le casse dello Stato fino magari anche a portare al collasso del Paese, in modo simile a quello che è accaduto all'Urss in gara con gli Usa.

Senza armi atomiche il confronto passerebbe agli arsenali convenzionali. Questi, specie dopo la prova della guerra del Golfo, fanno leva sul fattore tecnologico, missili «intelligenti», corazze di lega e ad angolatura speciale, coordinamento di comando, attraverso anche computer, tra elicotteri, aerei, carri armati, fanteria... Su questo terreno, certo, la Cina accusa uno svantaggio forse anche superiore a quello delle armi nucleari.

Ma qui non basta avere una divisione efficientissima, conta anche la quantità e in questo la Cina ha un vantaggio incolmabile. Con tre milioni di soldati a tempo pieno e 40 milioni mobilitabili in un paio di settimane, Pechino ha un jolly da giocarsi nello scacchiere diplomatico-strategico in cui sono combattute e vinte preventivamente molte battaglie di questi ultimi anni. Con simili numeri pochi oserebbero oggi verificare sul campo la loro efficienza e combattività.

Se Pechino riesce a virare le trattative nucleari nel senso a lei favorevole avrebbe così forse buone carte per pesare davvero da superpotenza. Ma l'impulsività dei militari cinesi e il nervosismo che suscitano alcuni loro gesti sfrontati, come questo test atomico, potrebbero mandare a carte quarantotto molti piani.

Francesco Sisci

Un sistema di osservazione in una base missilistica cinese presso Urumqi

Una granata uccide un bambino e ferisce la sorella sotto gli occhi della madre

La seconda guerra di Sarajevo

Tregua finita, si scatena una battaglia campale

Ordine alla popolazione
«Non muovetevi dai rifugi»
Gli aerei Nato sorvolano la città

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La guerra è riesplosa a Sarajevo. Dopo due settimane di attacchi feroci, ma finora sporadici, dell'artiglieria pesante serba, e centinaia di scontri a fuoco più o meno gravi, ieri nella capitale bosniaca sono ripresi i combattimenti violenti tra le truppe di Karadzic che assediano la città e l'esercito bosniaco. Alle 9 del mattino i serbi hanno cominciato a bombardare Sarajevo. Decine di granate sono cadute sul quartiere di Sedrenik e Debelo Brdo, e nelle vicinanze del cimitero ebraico. Un bambino di 10 anni è stato ucciso dalle schegge di una granata, e sua sorella è stata gravemente ferita sotto gli occhi della madre terrorizzata. Altre tre persone hanno perso la vita quando uno dei proiettili è esploso nel quartiere di Marijin Dvor, dietro l'Holiday Inn. Altri otto civili sono stati feriti. In città è stato dato l'allarme generale. La radio ha lanciato ripetuti appelli alla popolazione affinché non esca per strada. «Scendete nei rifugi e portate con voi indumenti caldi e scorte di cibo. I serbi stanno preparando una nuova offensiva contro la città». A detta degli ufficiali del primo corpo dell'esercito bosniaco la fanteria serba ha tentato per ben due volte di sfondare le linee della difesa di Sarajevo. Alcune granate sono esplose nelle vicinanze della residenza del generale Smith, comandante in campo delle forze di pace dell'Onu in Bosnia. I caschi blu sono in stato di allerta.

«Ancora una volta le due parti hanno scelto l'opzione militare. Ma né il governo bosniaco né i serbi otterranno null'altro che lo spargimento di altro sangue innocente», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor, Alexander Iwanko, che ha chiesto l'immediata cessazione delle ostilità. In realtà l'Onu accusa l'esercito bosniaco di aver provocato gli scontri, sprende il fuoco contro uno dei quartieri generali dei miliziani serbi sulla strada di Pale. «Potevano aspettarsi che i serbi per rappresaglia avrebbero bombardato la città», dicono i caschi blu. Di certo è che nell'attaccare Sarajevo - che l'Onu ha proclamato zona protetta - le forze di Karadzic hanno ancora una volta usato l'artiglieria pesante violando apertamente l'accordo del febbraio dell'anno scorso con cui è stata costituita una fascia di esclusione delle armi pesanti intorno alla capitale bosniaca. Ma gli stessi soldati dell'Onu hanno dovuto ammettere che i serbi hanno riportato nella zona vietata di 20 chilometri le loro armi pesanti e che alcune sono state sottratte a forza dai depositi custoditi dai soldati dell'Unprofor.

Dopo i bombardamenti di ieri mattina il premier bosniaco Silajdzic ha chiesto all'Onu di far intervenire i caccia della Nato per colpire le postazioni serbe da cui è stato aperto il fuoco contro la città. I bombardieri degli alleati sono apparsi nel cielo di Sarajevo, ma si sono limitati a sorvolare a quota bassa la capitale. «Non ci sarà nessuna azione della Nato finché le due parti continueranno a combattere», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor, Gary Coward, spiegando che i comandanti dei caschi blu hanno respinto la richiesta bosniaca. «Si dice spesso che la comunità internazionale ha fallito in Bosnia. Non è vero. La comunità internazionale ha avuto grande successo. Il suo scopo principale era di contenere la guerra in questa regione. Ci è riuscita perfettamente. Per questo tutto quello che succede oggi qui a Sarajevo e in Bosnia è ok», ha risposto con ironia Silajdzic.

Le autorità bosniache accusano l'Onu di non aver mai fatto nulla per proteggere i civili. «Sarajevo ha la forza e i mezzi per sbloccare la città con un'azione militare. Il prossimo inverno la capitale sarà aperta». Lo ha dichiarato in un'intervista al quotidiano Oslobodjenje il generale Bilajac, numero due dell'esercito bosniaco. «Stiamo rafforzando la difesa di Sarajevo costituendo unità di riservisti, costruendo nuovi rifugi. Ci stiamo preparando a cominciare la battaglia per Sarajevo», ha detto il generale invitando tutti gli abitanti che hanno un'arma qualsiasi a prender parte all'azione nel momento decisivo.

Ingrid Badurina

Qui sopra Azra Buljubasic il bambino di 10 anni ucciso a Sarajevo dall'artiglieria serba A destra la sorella Nadim (5 anni, gravemente ferita Sopra, la madre

«Il mondo non ha capito»

Il Papa sulla II guerra mondiale

CITTA' DEL VATICANO. Il mondo commemora la guerra che ha prodotto Auschwitz, Hiroshima, «stragi immani» e una «inaudita mobilitazione dell'odio», ma una delle «lezioni severe» di quella guerra, secondo il Papa, non è stata compresa.

«Non si è capito - scrive Giovanni Paolo II nel messaggio rivolto al mondo e ai capi di Stato e di governo di tutti i Paesi, in occasione dei 50 anni dalla fine della seconda guerra mondiale - che non si edifica una società degna della persona sulla sua distruzione, sulla repressione e sulla discriminazione».

Mentre le immagini delle guerre di oggi, che entrano nelle case attraverso la televisione, trovano un'opinione pubblica che «finisce troppo spesso con l'abituarsi e quasi con l'accettare l'ineluttabilità degli eventi», ci vorrebbe «una coerenza tra la memoria del terribile conflitto mondiale e gli orientamenti della politica nazionale e internazionale». Per il Papa, cioè, «occorrerà disporre di efficaci strumenti di controllo del mercato internazionale delle armi ed insieme prevedere strutture adeguate di intervento in caso di crisi, per indurre tutte le parti a preferire la trattativa allo scontro violento». Se quindi «è doveroso ricordare», occorre anche capire di quale «processo degenerativo» la guerra fu «frutto», tanto più che germi di tale processo si ritrovano «nei momenti difficili del dopoguerra, nei nostri incerti e problematici giorni».

Nel suo messaggio, presentato in Vaticano dal cardinale Roger Etchegaray, Giovanni Paolo II invita a interrogarsi sul perché «l'umanità giunse a un simile grado di annientamento dell'uomo e dei popoli». A suo giudizio «il mondo e in particolare l'Europa avevano perso l'energia morale necessaria a contrastare quanto li spingeva nel vortice della guerra». Il «totalitarismo» aveva distrutto le libertà fondamentali e conculcato le coscienze, esso infatti «manipolando l'opinione pubblica con il martellamento incessante della propaganda, spinge facilmente a cedere al richiamo della violenza e delle armi e finisce per demolire il senso di responsabilità dell'essere umano».

E «non fu difficile ai capi indurre le masse alla scelta fatale» dopo aver soffocato progressivamente ogni libertà «attraverso il controllo poliziesco e il condizionamento psicologico derivante dall'uso unilaterale dei mezzi di comunicazione». «La guerra è incapace di dare la giustizia», ricorda il Papa, richiamando interventi dei suoi predecessori e la sua presa di posizione contro la guerra del Golfo.

[e. st.]

USA

Quattro fratelli chiedono cento milioni di dollari, sperano in un effetto valanga

Rivolta dei reduci contro McNamara

Denunciato per l'autocritica sulla guerra del Vietnam

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I fratelli Bolanos partirono per il Vietnam come volontari, pieni di senso del dovere e di patriottismo. Davano per scontato - raccontano - che, nel corso di quella guerra sanguinosa, i capi del Paese condividessero i loro alti ideali. Ma adesso i quattro fratelli sostengono che un semplice colpo di penna ha disintegrato tutte le loro più profonde convinzioni. Pertanto l'autore deve pagare. E' così che l'ex segretario alla Difesa Robert McNamara deve fronteggiare ora un'azione legale da 100 milioni di dollari a causa di quanto ha scritto nel suo libro di memorie «In retrospettiva, la tragedia e le lezioni del Vietnam».

Andando al sodo, le tragedie del Vietnam e le lezioni che se ne possono trarre sono, secondo McNamara, riassumibili in quattro parole: «Avevamo torto, terribilmente torto». Molti ricordano che, allora, la guerra del Vietnam veniva comunemente chiamata «la guerra di McNamara». Segretario alla Difesa per 7 anni, McNamara venne nominato da John Kennedy e poi servì nello stesso ruolo per Lyndon Johnson. Pertanto fu l'uomo che impostò e gestì gran parte della guerra, fino alle dimissioni, nel '68. E, almeno, nella fase iniziale, lo fece con particolare entusiasmo, promettendo ai suoi presidenti facili e rapide vittorie. Adesso, a quasi 30 anni di distanza, è arrivata l'autocritica-confessione. «Avevamo torto e avremmo dovuto venire via dal Vietnam già alla fine del '63, dopo l'assassinio del presidente Ngo Dinh Diem».

Molti, tra cui i Bolanos, sostengono che McNamara ha parlato troppo tardi e male. Si tratta di un problema ancora molto sentito e, per rendersene conto, basta vedere le code di persone che ancora oggi sfilano davanti ai 58 mila nomi dei caduti scolpiti sulle lastre di granito nero del Vietnam Memorial. Cinquantottomila morti; ma nel novembre del '63 i caduti americani in Vietnam erano solo 78, e alla fine del '64 soltanto 225. Nei quattro anni successivi, da quando McNamara pensa che la guerra avrebbe dovuto essere terminata a quando si dimise ritenendo che non era più possibile vincerla, morirono decine di migliaia di giovani americani. E, nel corso di quei quattro anni, McNamara continuava a fare pubbliche professioni di ottimismo. E' questo che scatena la rabbia di Rick, Bill, Louis e Benjamin Bolanos.

«Quello che McNamara ha fatto è l'epitome della ripugnanza - sostiene Rick, che fa da avvocato per tutti e quattro - ed è deplorevole che quell'uomo possa adesso guadagnare soldi dalle miserie che ha creato ai veri patrioti d'America». Nella causa che hanno intentato, i Bolanos sostengono che McNamara deve essere condannato perché non fece il suo dovere come segretario alla Difesa e non rivelò pubblicamente quello che pensava». «Quel tizio - accusa Louis, oggi quarantanovenne, che servì nella Marina - ci ha mentito completamente. E quando tu vedi il ragazzo vicino a te perdere le gambe e le braccia, e ci ripensi adesso, concludi necessariamente che quella gente là non doveva stare in alto, dove stava».

I fratelli Bolanos ammettono apertamente di sperare che, sull'onda della loro iniziativa, altri gruppi di veterani decidano di trascinare McNamara in tribunale. E, intanto, sperano di ottenere dal tribunale un'ingiunzione che impedisca a McNamara di incassare i diritti d'autore del suo libro, «che è stato pagato con sangue americano».

L'interessato, oggi settantanovenne, ha rifiutato finora di commentare la vicenda. Se McNamara sperava, con il suo libro, di liberarsi la coscienza e ottenere pubblico riconoscimento per questo, si è certamente sbagliato. La sua ricostruzione degli avvenimenti ha ricevuto critiche prevalentemente negative. «McNamara non ha aggiunto nulla di nuovo - ha scritto il New York Times - tranne alcune conversazioni intese a dimostrare che il suo dissenso rispetto alla guerra era più antico del '68». Non si scrivono le autocritiche degli altri.

Paolo Passarini

L'ex segretario alla Difesa Usa all'epoca del Vietnam, Robert McNamara

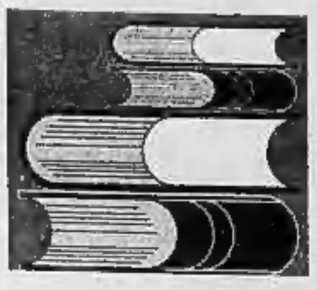
«Come segretario alla Difesa ci ha mentito, ha ingannato i veri patrioti d'America»

SNELLA & SODA

IN POCHI GIORNI CON
SLIMTONIC
E IL METODO DIMAGRANTE
dietorco
LO STRAORDINARIO TRATTAMENTO
CHE FA PARTE DEL PROGRAMMA
BECOS BELLEZZA TOTALE
PER RISCOPRIRSI PIÙ GIOVANI, PIÙ BELLE, PIÙ SNELLE, PIÙ IN FORMA CHE MAI.

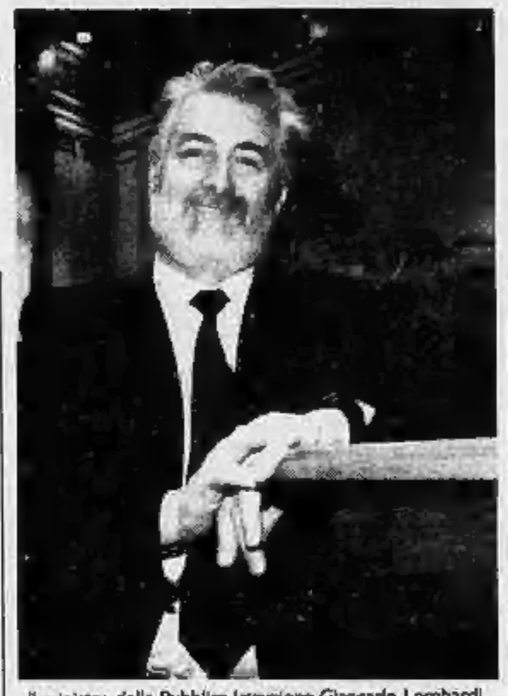
BECOS CLUB

FISSA SUBITO UN APPUNTAMENTO CON L'ESTETISTA DEL BECOS CLUB PIÙ VICINO A TE.



Il Presidente del Consiglio: pronti entro giugno, sarà un punto essenziale della Finanziaria '96

«A scuola fino a 16 anni» La scommessa di Dini



Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi

«Dopo i quattordici anni, penso a corsi flessibili. Metà materie eguali per tutti, metà a scelta»

Siamo rimasti gli ultimi in Europa Anche Spagna e Grecia ci hanno superati

ROMA. Tutti a scuola fino a sedici anni. Sarà uno degli impegni della Finanziaria '96; parola di Lamberto Dini, presidente del Consiglio. Anzi, sarà un punto essenziale» dei provvedimenti economici che il governo intende predisporre entro giugno: «L'elevamento della scuola dell'obbligo da quattordici a sedici anni di età - ha spiegato ieri il premier ad Eugenio Scalfari, direttore di Repubblica - è una misura con doppio impatto: sull'istruzione dei giovani e sul mercato del lavoro».

Siamo rimasti fanalino di coda in Europa e tra i Paesi dell'Ocse. Otto anni: contro i dieci della Spagna; i nove della Grecia e della Francia; i dodici della Germania, del Belgio, dell'Olanda. E, in questi ultimi Stati, con esperienze contestuali di studio e lavoro. Con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, nelle ultime legislature, si sono cimentati tutti i ministri della Pubblica Istruzione. Sperava di farcela soprattutto Rosa Russo Jervolino, nell'autunno '93, dopo il voto del Senato a larga maggioranza; ma la riforma della media superiore è rimasta araba fenice e, con essa, anche l'innalzamento dell'età degli studi.

Giuseppe Bertagna, ispettore ministeriale, curatore di «*Scuola e didattica*» e di «*Nuova secondaria*», le riviste dell'Editrice La Scuola di Brescia più diffuse tra i docenti della media e della secondaria, mette il dito sulla piaga: «Il problema vero è quello di una scuola che promuova realmente la formazione dei giovani, risorsa umana fondamentale per il nostro futuro - osserva -. Oggi, su 100 bambini che cominciano la prima elementare, solo 80 arrivano regolarmente alla licenza media. Ma quasi il 96 per cento di questi ultimi si iscrive al biennio della secondaria superiore: oltre 650 mila ogni anno, nel complesso. E' il segno che giovani e famiglie comprendono da soli la necessità di proseguire gli studi oltre gli 8 anni dell'obbligo. Eppure solo 45 di quegli 80 ragazzi licenziati a 14 anni, arrivano a frequentare la terza classe superiore. Gli altri si perdono per strada».

Anche Rosario Drago, dell'Associazione nazionale presidi, concorda sul fatto che «il semplice spostamento per legge dell'età dell'obbligo dai 14 ai 16 anni non risolve tutti i problemi»: «Nei primi due anni della secondaria - aggiunge - oltre 250 mila giovani abbandonano gli studi. Devono cambiare anche le strutture scolastiche che accolgono questi ragazzi; bisogna renderle più flessibili, favorire i percorsi che intrecciano le esperienze di studio con quelle di lavoro. Perchè, il nodo di fondo non è quello di ridurre i dati sulla disoccupazione giovanile (che oggi in Italia toccano il 13 per cento) con un semplice parcheggio dei giovani stessi in qualche aula scolastica». Incalza Bertagna: «Sì all'innalzamento dell'obbligo ai 16 anni. Ma imboccando una strada che preveda parallelamente la riforma della secondaria superiore e della formazione professionale».

«Scuola dell'obbligo» o «scuola del desiderio»? Altri due anni di frequenza forzata («come se fosse il servizio militare», annota Dragol, oppure nuove occasioni formative che i giovani desiderano e in cui si sentono attesi, accolti, aiutati nella crescita? «Abbiamo bisogno di una scuola che si faccia carico dei problemi dei giovani e degli adolescenti - sostiene Giorgio Chiosso, pedagogista e direttore del Dipartimento di scienze dell'educazione all'Università di Torino -. Bisogna lavorare anche sulla mentalità dei docenti, perchè prestino attenzione non solo ai contenuti culturali dell'insegnamento, ma alla personalità globale dei ragazzi, alle inquietudini adolescenziali».

Il primo appuntamento, comunque, è con la Finanziaria '96. E' in questa sede che debbono essere previste le risorse per le riforme. Poi, lo scontro sui modelli della scuola del domani riprenderà in Parlamento e nel Paese. L'importante è che non si fermi nelle secche dei «vedremo»...

[m. tor.]

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

«Farò studiare anche i prof.»

Lombardi: «Non basta innalzare l'obbligo»

MINISTRO Lombardi, il Presidente del Consiglio dice che presto l'obbligo scolastico verrà elevato ai 16 anni. Ci permette di essere scettici? E' una frase che, negli ultimi 15 anni abbiamo sentito dire ad ogni cambio della guardia a Palazzo Chigi o alla Minerva?

«Il problema è sul tappeto da molto tempo, perchè la maggioranza dei Paesi avanzati ha già fatto questa scelta. Oggi, non si discute più sulla opportunità o meno di fare questa riforma, di rendere obbligatoria la scuola per almeno dieci anni. Il problema è come concretizzare questo innalzamento. Lo si può ottenere prevedendo la frequenza di un qualunque corso di due anni dopo la media, oppure seguendo un iter programmato...».

E' proprio su questo punto che si sono arenati tutti i progetti precedenti.

«Sì è partiti a suo tempo da posizioni contrapposte: le sinistre insistevano su due anni eguali per tutti, mentre altre forze politiche avanzavano ipotesi diverse, compresa la possibilità di frequenza delle scuole professionali».

E Lombardi come la pensa?

«E' convinto assertore di una posizione mediana. Quella a cui, del resto, è pervenuto il dibattito nel Paese: questi due anni di scuola dell'obbligo in più rispetto ad oggi debbono offrire agli studenti, da un lato una formazione di base eguale per tutti, dall'altro una flessibilità che consente ad ognuno di trovare la sua strada. Perché ci sarà chi, finito il biennio, vorrà cercare subito lavoro; chi desidererà completare la scuola superiore e chi, dopo la maturità, vorrà frequentare qualche ateneo e prendere la laurea. Allora, io penso a curricoli con il 50 per cento di materie fondamentali: italiano, matematica, lingua straniera... e il restante 50 per cento opzionale, in grado di rispondere ad un ampio ventaglio di situazioni personali».

Ma è possibile innalzare per legge l'obbligo senza modificare la secondaria superiore?

«Direi proprio di no. Non è pensabile prendere una decisione di questo genere senza una riforma della scuola superiore».

Solo della superiore? Non pensa a modifiche anche per la formazione professionale, oggi in mano alle Regioni?

«Dico della scuola superiore, ma intendo anche della formazione professionale. I discorsi si intrecciano e non possibile ragionare separando percorsi che già oggi trovano comunque punti d'incontro. Certo, dobbiamo pensare a cambiamenti graduali. Quando vedo che in molte regioni meridionali la dispersione scolastica è ancora tanto grande, non posso non convincermi sulla necessità di una gradualità intelligente delle riforme da fare. Senza coordinare gli sforzi di tutte le istituzioni chiamate in causa, in certe realtà, innalzare *tout court* di due anni la frequenza della scuola dell'obbligo significherebbe soltanto moltiplicare la dispersione».

Quanto costa in soldoni mandare tutti i ragazzi che escono dalla media inferiore al primo biennio della secondaria?

«Stiamo facendo i conti. Ma la cifra non sarà esorbitante. Già oggi la stragrande maggioranza dei diplomati tenta le superiori. Semmai, il problema vero è un altro: stanziare fondi significativi per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Se i docenti non sono preparati ai nuovi compiti, ogni riforma è vana. Perchè, se la scuola è fatta bene "promuove" di fatto i suoi alunni alla vita e all'inserimento lavorativo; se è fatta male...».

E i soldi per far studiare anche i professori ci sono?

«E' quello che chiedo per la Finanziaria '96. Utilizzando anche i risparmi che si sono ottenuti con la razionalizzazione delle scuole».

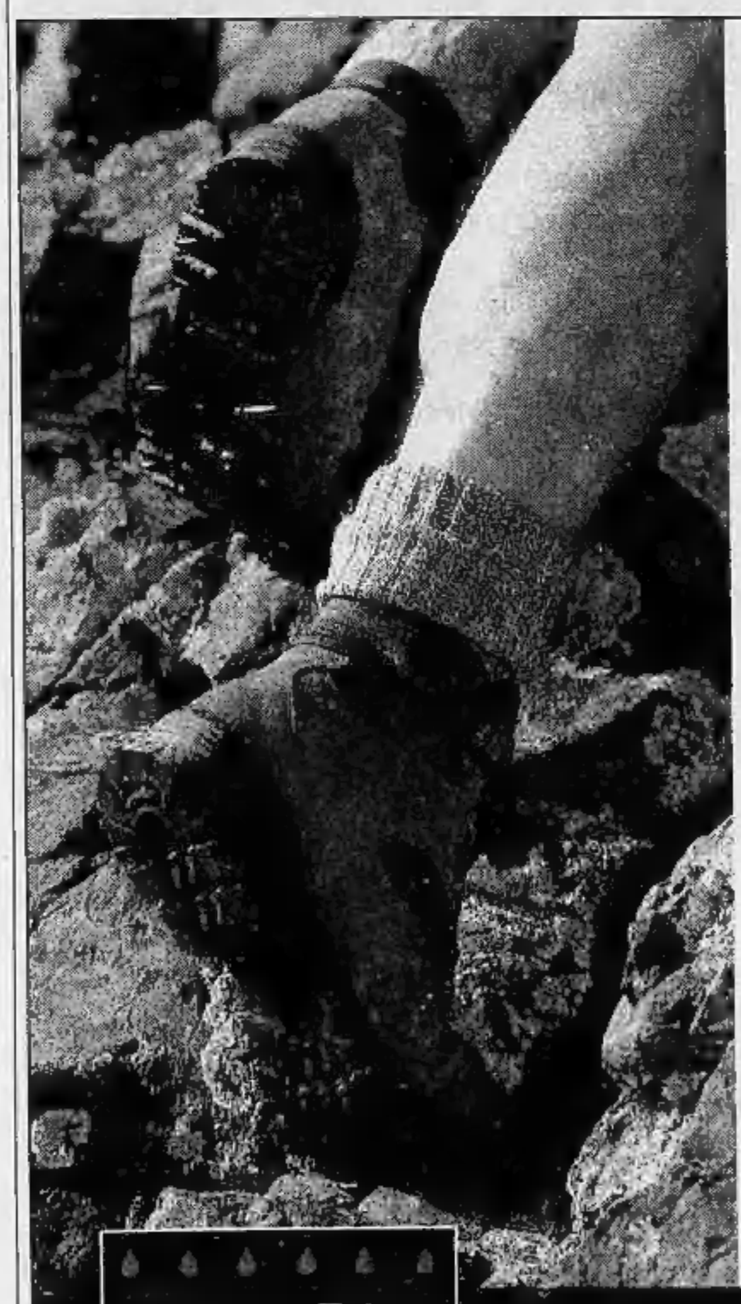
Per la verità, quei soldi li reclamano i sindacati autonomi. Gallotta, leader dello Snals ha appena detto che debbono servizi per aumentare gli stipendi degli insegnanti, che debbono entrare nel contratto.

«Gallotta sa benissimo che non è possibile. Sa che il tetto degli aumenti è fissato per legge al 6 per cento e che la Corte dei Conti boccerebbe un contratto impostato su quelle basi. Allora, meglio usare queste risorse per un serio aggiornamento di maestri e professori».

Quale sarà il prossimo passo del governo?

«Se Dini dice che la riforma delle superiori e l'innalzamento dell'obbligo sono punti essenziali sui quali lavorare, io sono pronto a buttarmi a capofitto nell'opera. Intanto, ho già messo a punto la bozza di legge-delega per dare finalmente agli istituti scolastici piena autonomia. La porto al prossimo Consiglio dei ministri. Anche questo è un tassello fondamentale per cambiare la scuola italiana».

Mario Tortello



L'EVOLUZIONE DELL'IMPERMEABILITA'

Rivenditori Autorizzati

VALLE D'AOSTA
Claude Spa - Aosta
Ardi Sport - Aosta
Wanda Bieler Sport - Grassoney-Saint Jean AO
Slalom - Gressoney-Saint-Jean AO
Panna Marcella - Villeneuve AO
Mirabell Sport - Breuil-Cervinia AO
Piera Sport - Breuil-Cervinia AO
Sport Moda - Torgnon AO
Vallée Sport - Pont-Saint-Martin AO
Calzature Sport - Cogne AO
Pellissier Sport - Valtournenche AO
Pellissier Shopping - Valtournenche AO
L'Orsacapo - Morgex AO
Mariaport - Champoluc di Ayas AO
Frachey Sport - Champoluc di Ayas AO
David Sport - Gressoney-La-Trinité AO
L'M Sport Fudatorra Line - Prè-Saint-Didier AO
Bieler Sport - Brusson AO
Guichardaz Abbigliamento - Courmayeur AO
Cresto Dino 1920 - Courmayeur AO

PIEMONTE
Monte Rosa Sport - Alagna Valsesia VC
KL Sport - Pray VC
Bruno Sport - Biella VC
Calzature Musso - Gaglianico VC
Ottavia Sport - Biella VC
Magazzini Burcina - Pollone VC
Only Sport . - Asti
Dimensione Sport - Asti
Milanese Sport - Asti
Gavi 2 - Gavi Ligure AL
Givsi - Domodossola MO
Centro Calzaturiero - Castello d'Agogna NO
Centro Calzaturiero - Villadossola NO
Adri Sport - Intra NO
Omnia Sport - Romagnano Sesia NO
Rabogliati Sport - Macugnaga NO
Cazzaniti Ettore - Vogogna NO
Punto Moda - Susa TO
Scarpe & Scarpe - Borgaro Torinese TO
Grandi Magazzini Bacchetta & C. - Torino
Schenone Sport - Torino
Rocco - Torino
Mipias - Torino
Milanese Sport - Torino
Molino Sport - Torino
Grassi Sport - Torino
Six Sport - Torino
Sala Sport - Torino
Segesa Sport - Torino
Bolt - Torino
Jolly Sport - Torino
Milanese Sport - Torino
Campus Company - Torino
Nuova Elle - Torino
Goggi Sport - Settimo Torinese - TO
Jolly Sport - Ciriè TO
Olimpico Sport - Susa TO
Pollisport - Mocalieri TO
Bazzani Sports - Ivrea TO
Ada Sport - Sestrière TO
Marcellin - Sestrière TO
Grill Marco - Prali TO
Mauro Sport - Villar Perosa TO
Giuglar - Sant'Ambrogio di Torino TO
Medail 53-Sport House - Bardonecchia TO
Lo Sportivo - Bardonecchia TO
La Baita Sport - Moncalieri TO
Pagliughi Sport - Ivrea TO
Mackenzie Sport - Ciriè TO
Gulliver - Torre Pellice TO
Alida Sport - Perosa Argentina TO
Bermond Ezio - Pragelato TO
Gastaldi - Rivoli TO
Sport House - Germagnano TO
Arnaud Sport - Claviere TO
De Agostini Enrico - Viù TO
G.B. Sport - Bustiglera Alta TO
Court Sport - Cesana Torinese TO
Moda Sport - Caluso TO
Ramat Sport - Chiomonte TO
Goggi Sport - Cruglasco TO
Gabo Sport - Cuneo
Nazza Sport - Cuneo
Do-Albasport - Alba CN
Roby Sport - Sampeyre CN
Patty Sport - Savigliano CN
Vigliero Sport - Frabosa Sottana CN
Ponzo Iris - Villanova Mondovì CN
Garelli Evelio - San Giacomo di Roburent CN
Magazzini Montalto - Bra CN
Sporyman - Mondovì CN
Punto Sport - Bovez CN
Bottero Ski - Limone Piemonte CN
Omnisport - Vinadio CN
Galvagno Daniela - Ormea CN
Marconi Sessantotto - Borgo S. Dalmazzo CN
Sportech - Ceva CN
Revello Calzature - Madonna dell'Olmo CN
Armeria Saviglianese - Savigliano CN

TECNICA

TECNI-DRY

L'evoluzione tecnologica ha permesso a TECNICA la realizzazione di TECNI-DRY, un nuovo sistema progettato con l'impiego di materiali innovativi ed un metodo di lavorazione unico, in grado di garantire per ogni prodotto un'assoluta impermeabilità ed un'alta capacità di traspirazione ed evaporazione dell'umidità corporea.

Tecni-Dry T-Shirts

A tutti coloro che acquisteranno un articolo realizzato con la tecnologia Tecni-Dry e presenteranno questo coupon al negoziante, verrà offerta in omaggio una t-shirt personalizzata.

NOME
COGNOME
VIA N.
CAP CITTA'
PROFESSIONE
ETA'

TECNI-DRY A NEW GREAT TECHNOLOGY

Racconterà in una videocassetta dei Paolini la sua conversione al volontariato

Un bandito testimonial di carità

E' l'ex rapinatore Cavallero

TORINO. Anche il ritiro spirituale adotta il linguaggio della televisione e per farlo sceglie un testimonial che continua a far parlare di sé, l'ex bandito Pietro Cavallero, cinque morti, ventuno tentati omicidi, ventitré rapine sulla coscienza. E venticinque anni di galera alle spalle, il pentimento, la trasformazione, il mettersi al servizio degli altri.

Cavallero, in libertà vigilata, da anni impegnato nel volontariato presso il Sermig di Torino, è stato invitato dai paolini della San Paolo e dai salesiani della Elle Di Ci a proporre una testimonianza sulla propria conversione nella serie «Videodeserto», regia di Enrico Carlesi. L'iniziativa, che sarà presentata nei prossimi giorni al Salone del Libro di Torino, è una novità assoluta in fatto di sussidi per l'educazione religiosa. Alle quattro «puntate» de «I giovani in ritiro» su preghiera, morte, carità e eucaristia, partecipano altri testimonial d'eccezione: don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, suor Giuliana Galli del Cottolengo, Ernesto Olivero del Sermig, Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, il musicista-eremita Juri Camisasca, padre David Maria Turoldo (intervistato poco prima della morte).

La testimonianza di Cavallero, tra le più ampie del programma, è preceduta da una sequenza del film «Banditi a Milano» di Lizzani. Cavallero riflette sulla carità. «I motivi per cui sono finito in carcere - dice - penso che siano abbastanza conosciuti. Sono state cose estremamente gravi, brutte, dolorose per gli altri e anche per me. Ma proprio davanti al disastro, alla sconfitta, cominci a riflettere. Ti rendi conto di cosa hai combinato, di quello che hai fatto agli altri, perché la carità - carità vera gli altri - comincia da se stessi: perché bisogna anche avere carità per se stessi e a noi mancava. Allora cominci a cercare di fare la vita buona, non la bella vita, ma la vita bella».

L'ex bandito prosegue: «Io mi sono reso conto dopo. Noi continuavamo ad andare avanti, il male lo lasciavamo dietro. Ma nonostante quello che abbiamo fatto ho trovato in alcune persone una carica di umanità e di carità che mi ha bloccato: quando tu dai uno schiaffo, l'altro ti perdona. Tu allora capisci che hai fatto male e allora ti senti sconfitto, veramente sconfitto. Questo dovrebbe servire anche per i popoli e per tutti: che la vittoria più grande è questa, quella dell'amore, perché hai veramente vinto».

Riccardo Grassi, direttore editoriale della Elle Di Ci-Audiovisivi, curatore del programma con Roberto Di Diodato e Francesco Antonioli, spiega le ragioni di «Videodeserto»: «Quando si organizza un ritiro non è sempre facile poter contare sulla presenza di personaggi capaci di portare testimonianze significative, di stimolare la riflessione. Così abbiamo pensato di metterli a disposizione di tutti. In primo luogo degli educatori religiosi, ma anche delle famiglie che potranno acquistare o noleggiare il programma al posto di un film. E allo stesso prezzo». Ma perché il titolo «Videodeserto»? «Per provocare - replica il salesiano -, quando mai il piccolo schermo è deserto?».

Per Di Diodato, direttore editoriale della San Paolo Audiovisivi, «la Chiesa deve abituarsi a comunicare con il linguaggio del villaggio elettronico, anche su un fronte così delicato come quello degli esercizi spirituali». A sottolineare queste convinzioni, paolini e salesiani mettono in commercio in questi giorni un'altra serie di due educational home-video, «I bambini in ritiro». A base di cartoni animati, è dedicata all'educazione spirituale dei giovanissimi tra gli 8 e i 10 anni ed è guidata dalla conduttrice di «Parlato semplice», Stefania Giuliani.

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa sarà presentata al salone del Libro di Torino Nel cast anche don Ciotti

L'ex bandito Pietro Cavallero farà da testimonial per un home-video di esercizi spirituali

MILANO

Sabotata la moto di un giudice

MILANO. Il presidente della seconda sezione penale del Tribunale, Marco Ghezzi, 47 anni, sarebbe stato vittima alcuni giorni fa di un attentato, con un sabotaggio alla sua moto, per fortuna senza conseguenze. Sulla vicenda sta indagando la procura di Brescia. Il magistrato, insieme alla figlia diciottenne, stava percorrendo in sella alla sua Bmw la strada per Como quando ha avvertito il mezzo sbandare paurosamente: solo per un soffio è riuscito a non perderne il controllo e a fermarsi sul ciglio della strada. Ghezzi ha poi scoperto che i bulloni dei mozzi delle ruote erano stati allentati. Un evento impossibile a verificarsi per avaria, quindi di natura dolosa. Da qui la segnalazione alla procura bresciana, competente sul distretto milanese. Ghezzi, ex pretore, è da un anno alla seconda sezione, non si è occupato di processi «scottanti». (r. cri.)

Uno bianca, Arma vicina alla verità nel '91

«Sospettavamo dei Savi ma l'indagine ci fu tolta»

Il gen. Federici alla Commissione stragi «Il caso passò alla questura di Bologna»

ROMA. I carabinieri di Pesaro erano arrivati molto vicini a scoprire la banda della Uno bianca già nel 1991. Ma poi insorse un mezzo conflitto di competenze con la polizia e non se ne fece niente. Dopo qualche giorno di polemiche - prima il racconto del procuratore di Pesaro, Gaetano Savoldelli Pedrocchi; ieri la smentita del dirigente Criminalpol Gaetano Chiusolo - arriva nientemeno il comandante generale dei carabinieri, Luigi Federici, a raccontare la sua versione dei fatti.

Il generale Federici, incontrando i parlamentari della Commissione Stragi, ha confermato quello che racconta il procuratore capo di Pesaro: che nel 1991 il Ros pesarese aveva avuto incarico dalla Procura di approfondire la pista dei poligoni. I carabinieri individuarono quattro assidui frequentatori del poligono che si mettevano in mostra per «rambismo» e utilizzavano speciali pallottole «ricaricate» come quelli della Uno bianca. Racconta Federici: «Raccolte le schede, risultò che tra gli appartenenti a questi Rambo c'erano due fratelli Savi. Subito dopo la Procura di Pesaro, poiché erano coinvolti nella vicenda due poliziotti, pensò di attribuire le indagini alla polizia di Stato. Non so, perché a me non risulta dagli atti, se ci sia stata una pressione della Procura di Bologna o da parte di un funzionario della Questura. Certo è che venne sospesa la delega a indagare al Ros di Pesaro».

La sospensione coincise con una visita a Pesaro del dirigente di Criminalpol Gaetano Chiusolo. Il quale contesta decisamente la ricostruzione del colloquio. «Il procuratore - sostiene Chiusolo - ben precisò che i carabinieri avrebbero compiuto ogni dovuto approfondimento e che sarebbe stata sua cura informare la polizia di eventuali sviluppi... Nel prosieguo, il procuratore nulla ebbe a comunicarmi».

La cosa morì lì, insomma. Ma agli occhi dei carabinieri non fu uno scandalo. Anche se adesso Federici lascia cadere una certa dose di veleno sui «cugini» della Ps. «Indagare o fare arresti in casa d'altri è antipatico. C'è l'intesa che ognuno indaga in casa propria, dando per scontato che ci sia una condotta onesta e oggettiva delle indagini».

I carabinieri sospesero le indagini - racconta ancora Federici - ma non trasmisero l'incartamento ai giudici. «Solo nel '94, conclusi i vari episodi, il reparto operativo constatò di avere ancora agli atti i documenti raccolti nella fase iniziale delle indagini. Si rivolse al procuratore della Repubblica di Pesaro, che gli suggerì di versare immediatamente il tutto. Il 9 dicembre '94 il Ros consegnò alla Procura tutti gli atti compilati sulla base della prima delega». [fra.gri.]

PERSONAGGIO

UN PIEMONTESE A PALERMO

Dalle indagini sulle Br alla sfida a Cosa nostra: in un libro di Tessandori e Boffano la carriera dell'erede di Falcone e Borsellino

Accanto il senatore Giulio Andreotti, che sarà processato per mafia. Sotto il pentito Tommaso Buscetta

ROMA. A un collega che gli chiedeva, «Ma che ci vai a fare in Sicilia? Lì ti fregano», Gian Carlo Caselli, rispondeva: «Sono morti Falcone e Borsellino... Ora andare giù per testimoniare ha un senso. Non è questione di coraggio». E' un passo citato nella prefazione di Alessandro Galante Garrone per il libro «Il procuratore - Gian Carlo Caselli un giudice fra mafia e terrorismo», in uscita da Baldini e Castoldi. Scritto da Vincenzo Tessandori (inviato de La Stampa) e Ettore Boffano (capocronista della redazione torinese de La Repubblica), racconta la vita del procuratore di Palermo. Sotto pubblichiamo uno stralcio del capitolo «Il bacio di Belzebù».

Caselli, un procuratore in trincea

Vita di un giudice fra terrorismo e mafia

«La decisione di andare in Sicilia? Non è stata una scelta di coraggio»

Il procuratore Caselli

DOPO le stragi di Capaci e di via D'Amelio, le inchieste su Cosa nostra avevano ripreso vigore. Fino a quel momento in pochi avevano parlato dei legami fra politici e mafia. E quei pochi non erano stati creduti. Ma il tritolo aveva fatto mutare idea a molti «collaboranti» che avevano deciso di aprire una sorta di credito nei confronti delle istituzioni. Avevano così fatto nomi e cognomi di cittadini al di sopra o, magari, al di sotto di ogni sospetto. C'erano stati i primi provvedimenti della magistratura, conferme importanti da parte della Cassazione, in altri termini: il vento pareva girato. Pochi dubbi sul fatto che l'arrivo alla procura palermitana di Caselli, «il piemontese», avesse ridato entusiasmo. Dal suo osservatorio americano, Buscetta se n'era accorto. Il procuratore gli aveva ispirato fiducia, forse anche un po' di simpatia e quando, nell'autunno, era ancora uno dei candidati alla direzione della procura di Palermo, l'ex boss aveva fatto sapere di stimarlo e di augurarsi che gli affidassero l'incarico.... Sentiva che, dopo Falcone e Borsellino, in quegli uffici c'era di nuovo «un uomo». «Il piemontese» non aveva sbagliato colpo. Eppoi, doveva essere uno anche fortunato! Com'era possibile dimenticare che, proprio il giorno del suo arrivo in Sicilia, dopo 24 anni di latitanza, quell'imprendibile di Riina fosse finito in trappola? D'accordo, forse per lustri nessuno lo aveva cercato sul serio, ma, insomma, quello era pure un segnale. Il procuratore si era ben guardato dall'attribuirsi meriti, anche se in molti pensavano che il colpo finale all'operazione l'avesse dato proprio lui....E anche più tardi, quando altri imprendibili erano stati presi, quando molti parlavano di una Beresina di Cosa nostra, era rimasto sereno, i piedi ben piantati a terra. «Non parlerei di disfatta delle cosche, aveva detto. Perché l'organizzazione criminale mafia, in particolare Cosa nostra, ha un radicamento, una diffusione, un'articolazione, un intreccio tali, e con tutta una serie di interessi, che anche i successi indiscutibili, importanti degli ultimi tempi, per quanto importanti ed eccezionali, non sono certamente sufficienti a giustificare la parola disfatta»....

In ogni modo il *pool* aveva ripreso a funzionare. Il procuratore ci teneva. Voleva dimostrare continuità fra il lavoro della sua squadra e quello di Falcone e Borsellino. In procura le riunioni si susseguivano, si raccoglievano testimonianze. Da anni Buscetta parlava: davanti alla Commissione antimafia aveva già raccontato di Riina, dei cugini Nino e Ignazio Salvo, gran gabellieri di Sicilia e uomini d'onore; di Lima e del suo anonimo «referente romano». Ma solo più tardi avrebbe fatto il nome di Andreotti. L'omicidio dell'eurodeputato, secondo lui, era stato deciso perché doveva indebolire la posizione del senatore. «Uccidere Lima, serviva a denigrarlo». Caselli aveva preparato con cura quel suo incontro con l'ex «boss dei due mondi»....

Quando era entrato nella villetta anonima della East Coast, si era trovato in una stanza in penombra, arredata con mobili in serie. Buscetta era già lì e lui gli aveva teso la mano. «Signor procuratore, l'aspettavo»....

Anche Tommaso Buscetta applaudì alla sua nomina: «Ora in quegli uffici c'è di nuovo un uomo»

Buscetta era stato di parola. Aveva parlato a lungo, con quel suo tono pacato, inconfondibile, senza cercare frasi suggestive, a dare l'impressione di voler vendere qualcosa. Spesso il procuratore lo fissava negli occhi e lui fissava il procuratore. Sì, era proprio Giulio Andreotti quell'«entità» cui non aveva mai dato un nome nelle tante deposizioni. Quando la procura decide di accusare Belzebù, però, salta fuori una nuova testimonianza. E credibile. Richard Martin, un funzionario dell'Fbi, rivela: «Nel 1985, Buscetta mi confidò: "Per farle capire le difficoltà che ho, le dico solo un nome. Giulio Andreotti"». L'americano racconta di aver fatto anche rapporto ai suoi superiori e il «divo Giulio» replica: «Perché, allora, il presidente Bush continuava a coccolarmi?». Il primo luglio '93, poco prima di morire, un'altra stoccata era giunta da Franco Evangelisti: «Lima mi disse che Buscetta era un suo amico». Andreotti, stavolta perfido: «Era Evangelisti che andava in vacanza con Lima. Io no». Anche Mannoia aveva reso una testimonianza robusta: il racconto di venticinque omicidi. I due verbali riempivano decine di pagine. Come sempre Caselli era stato pignolo nella verbalizzazione. Quando qualcosa non gli era chiaro, chiedeva, e aveva letto e riletto le carte. Allora, erano decisivo? «Bugie, fandonie, manipolazioni, frottole», tuonò Edoardo Ascari, difensore di Andreotti. «Come leggere *Le avventure del Barone di Münchhausen*. Datemi uno straccio di prova, sennò facciamo chiacchiere per vent'anni»....

Mesi dopo, di fronte al procuratore di Palermo si siede Belzebù. Il senatore avverte il rischio, ma pensa di essere ancora in grado di controllare la situazione e con quell'ironia che pare inossidabile, commenta: «Mi hanno imputato tutto, tranne le guerre puniche perché ero troppo giovane». Ma le accuse si sono moltiplicate tutte pesanti. Hanno detto che sarebbe lui l'ispiratore del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro, dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, dell'assassinio del prefetto Dalla Chiesa. La domanda di autorizzazione a procedere, «contro il senatore Giulio Andreotti», era giunta a Roma sabato 27 marzo 1993. Duecentoquarantasei pagine di deposizioni, valutazioni, chiose, addebiti. Dalla procura palermitana, Caselli e i suoi sostituti sottolineano come l'ex presidente del Consiglio sia sospettato di concorso in un'associazione per delinquere di stampo mafioso e di aver contribuito - non occasionalmente - alla tutela degli interessi e al raggiungimento degli scopi dell'associazione mafiosa Cosa nostra»....

Il pentito Di Maggio gli raccontò: «Lima e Andreotti mai presentati come uomini d'onore. Il bacio con Riina? Segno di rispetto reciproco»

Le accuse diventano una valanga che rischia di seppellire il senatore. Ai magistrati palermitani Baldassarre Di Maggio ha raccontato «quello scellerato incontro» di anni prima, a Palermo, in casa di Ignazio Salvo. Con Lima, Andreotti e Riina. Proprio così, il boss dei boss e il senatore si sarebbero baciati. Com'è in uso fra i mafiosi. Possibile credere a una cosa così enorme? Se lo chiede anche Savino Bracco, uno dei legali del pentito. Ma Balducci è fermo: «Mi sarei stupito se non si fossero baciati, non del contrario». Caselli e i suoi spiegano. Fu una sorta d'incontro tra capi di Stato, come tra *leader* di due fazioni mediorientali. «Riina non ha, nei confronti di Andreotti, alcun atteggiamento di *metus reverentialis*. Anzi, gli dimostra che non si sente a lui inferiore». Così, il bacio non è quella cosa ridicola che molti vogliono far credere. «E', invece, il modo di ricordare che loro sono stati, sono e saranno "la stessa cosa"». Qualcosa che non appartiene ad Andreotti, ma a Riina. Ecco perché sbagliano quanti ironizzano: «Possibile che uno così furbo abbia accettato di farsi baciare da un mafioso?».

Dopo il clamore di quelle rivelazioni, Cosa nostra ordinerà: «Niente più baci, altrimenti ci riconoscono tutti». In quella casa Balduccio e Riina erano entrati insieme. «Al nostro arrivare, le persone presenti, che io riconobbi senza dubbio essere l'onorevole Andreotti Giulio e l'onorevole Lima Salvo, si alzarono e ci salutarono. In particolare io strinsi la mano ai due deputati e baciai Salvo Ignazio, che pure avevo già salutato al mio arrivo. Il Riina, invece, salutò con un bacio tutte e tre le persone (Andreotti, Lima e Salvo)». Poi il senatore, Lima e Riina si chiusero in una stanza, per alcune ore. «Tengo a precisare che si tratta solo di una mia deduzione basata sul precedente colloquio coi Salvo, ma ritengo che l'argomento dell'incontro non possa che essere stato attinente al maxi-processo». Allora, Andreotti affiliato alle cosche? «Né l'on. Lima né l'on. Andreotti mi vennero presentati come uomini d'onore, né mi fu mai detto che lo fossero». Ma quel bacio? chiedono i magistrati. «L'ho interpretato come un segno di rispetto "finché le cose vanno bene"».

Il martedì nero del senatore a vita è il 27 aprile '93, lo stesso giorno in cui Azeglio Ciampi sceglie i ministri per il suo governo. La Giunta decide: l'indagine andrà avanti. A favore sono in undici: quattro del pds, due della Lega Nord, un voto a testa per verdi, rifondazione comunista, psi, msi, pri. Undici gli astenuti. Otto democristiani. Due socialisti. E il presidente, del pds, rispetta la tradizione. Un solo contrario: il senatore del pli. Sembra proprio la fine di un'era. Un anno più tardi, sabato 21 maggio 1994, la procura di Palermo chiede il rinvio a giudizio del senatore. E la colpa che gli si imputa è ancora più scellerata. Belzebù è accusato non più di concorso in associazione mafiosa, ma di essere un uomo del disonore. Un soldato di Cosa nostra in servizio permanente.

REPORTAGE

TRA I DANNATI DI «EBOLA»

Segnalati due casi sospetti, nell'ospedale è già stato attrezzato un padiglione speciale

A sinistra, una vittima di Ebola nella capitale dello Zaire. A destra, infermiere si coprono la bocca per evitare il contagio Sopra, Daniela Sorti delle suore morte

Gli abitanti cominciano a diffidare gli uni degli altri, molti rifiutano di stringere la mano del vicino e vivono «blindati»

A Kinshasa, assediati dal terrore

Nella capitale dello Zaire, dove avanza il virus

KINSHASA
DAL NOSTRO

Sono sbarcato da poco a Kinshasa quando si diffonde la notizia che Ebola è arrivato anche qui, nella capitale dello Zaire, con tutto il carico di orrore. Due casi sospetti, dicono le voci, sono stati segnalati nelle ultime ore: un capitano di vascello e una suora zairese che, arrivata da Kikwit, era scomparsa ed è stata ritrovata in un sobborgo della capitale. Nell'ospedale di questa che è la più grande città dello Zaire è stata ricoverata anche una suora italiana proveniente dalla «città maledetta», focolaio dell'epidemia. Chiedo il nome, qualche informazioni in più sul suo conto: mi dicono soltanto che, forse, ha contratto il morbo. La paura del virus si estende, rimbalzando da Kikwit, a 530 chilometri ad Est da Kinshasa, dove l'ultimo bilancio dell'Organizzazione mondiale della Sanità parla di 93 malati accertati, di cui 72 ricoverati, e 60 vittime.

Le autorità cercano di scongiurare il panico, ma si avverte un clima particolare, in aeroporto come per le strade. «Ebola non è più in fase ascendente», ha dichiarato ieri Abdou Moudi, rappresentante dell'Oms nello Zaire. E il presidente del «Comitato di crisi» per controllare l'evoluzione dell'epidemia, Bopenda Bo-Nkumu, ha reso noto che a Kikwit tutte le persone infette sono state ricoverate in camere sterilizzate, mentre il personale ospedaliero indossa camici impermeabilizzati, guanti, maschere e calzature protettivi. «Siamo riusciti a identificare tutti i sospetti a Kikwit e nei dintorni», ha confermato ancora Bopenda Bo-Nkumu, aggiungendo: «Nell'ospedale di Kinshasa è già stato allestito il "Padiglione numero 5" per ricoverare eventuali persone contagiate». Ma le rassicurazioni del governo si scontrano con una situazione in piena emergenza.

Già la settimana scorsa, infatti, il governo aveva dichiarato la regione di Kikwit «sinistrata» e decretato la messa in quarantena per evitare la propagazione del contagio. Ormai, diffidenza e sospetto dilagano. Mi racconta Jacques Demestre, un gesuita che vive in Zaire da 35 anni: «Gli abitanti hanno paura gli uni degli altri. Molti rifiutano di stringere la mano del vicino, altri non aprono ai parenti e parlano attraverso la porta chiusa». Gli fa eco un medico zairese appena tornato da Kikwit: «Ho sempre più frequenti i casi in cui si denuncia qualcuno con l'accusa che è malato. Ma sovente si tratta di accuse false, vendette per vecchi litigi».

Succede inoltre, e, come spesso accade in Africa, la morte viene attribuita agli «spiriti cattivi» e a feticci diabolici. L'ignoranza fa il resto. La maggior parte dei mila abitanti di Kikwit ignora le più elementari regole igieniche e non sa quasi nulla della febbre emorragica. Nei quartieri più poveri, nelle capanne costruite ai lati della pista deformata e fangosa oppure adagiate in mezzo alle palme, l'analfabetismo è la regola e la rassegnazione la legge comune. «Radio Trottoir» - radio marciapiedi - deforma e amplifica ogni informazione. E la gente nella paura, accettando queste calamità come una punizione divina, senza reagire e senza seguire i consigli che il ministero della Sanità sta cercando di far arrivare ovunque.

Medici e infermieri organizzano incontri nei dispensari dei quartieri per fornire informazioni su Ebola, ma la maggior parte di queste riunioni è disertata dagli abitanti. Qualcosa, tuttavia, è stato ottenuto. «Questa attività comincia a dare i primi risultati - spiega la dottoressa Rose Mukuna, che ho raggiunto per telefono all'ospedale di Kikwit - molte persone che vivevano nella foresta, oggi si sono finalmente presentate per una visita di controllo». Ciò ha permesso di riscontrare nuovi casi di contagio e questo fatto - precisa la dottoressa - indica chiaramente che l'epidemia continua a svilupparsi». Diversi abitanti, a furia di avvertimenti, si sono infine resi conto del pericolo di contagio ed evitano di lavare i morti prima del funerale, una pratica rituale nelle cerimonie funebri di questo Paese. In alcuni casi, i parenti si rifiutano addirittura di procedere alla sepoltura e abbandonano i corpi dei defunti nelle abitazioni senza segnalarli alle autorità. In una città con mezzo milione di abitanti, dove il tasso dei decessi è relativamente alto anche senza l'epidemia, questo può provocare il diffondersi di altre malattie. «Il rischio è grandissimo - conferma Mukuna - ci sono persone morte per altre cause ma sono abbandonate per due o tre giorni nelle loro abitazioni prima che i parenti abbiano informato le autorità sanitarie».

Un medico denuncia «A Kikwit i corpi vengono abbandonati per molti giorni nelle loro case»

Primi episodi di sciacallaggio e di delazione

Comunque, il cordone sanitario intorno alla città in cui si è diffusa l'epidemia sembra cominciare a funzionare. Il governatore di Kinshasa, Bernardin Mungul Diaka, ha ordinato un'inchiesta militare per accertare se, come è stato rivelato nei giorni scorsi da alcuni medici (a fianco) e Floraiba (a destra), due delle religiose uccise dal virus Ebola

sti, i soldati lasciavano uscire dalla zona infetta chiunque fosse disposto a pagare. «Se accerteremo che ci sono casi di corruzione, i responsabili saranno puniti».

Qui, al comitato di crisi di Kinshasa, mi informano che i posti di blocco sulla strada che collega la capitale a Kikwit sono stati rinforzati con l'invio di altre truppe e il presidente dell'organismo, Bopenda Bo-Nkumu, mi spiega che è stato messo in funzione un comitato urbano incaricato di sorvegliare l'evoluzione epidemiologica della capitale».

Purtroppo la capitale rischia di essere fornita di prodotti agricoli provenienti dalla regione contaminata. Per evitare il panico e tentare di ridurre il pericolo del contagio, il governo ha rivolto un appello alla popolazione, invitandola a conformarsi scrupolosamente alle misure d'igiene che sono riassunte in questi consigli: lavarsi sempre le mani, bollire l'acqua, cuocere le vivande, evitare che le mosche si posino sul cibo; evitare qualunque contatto con i malati e con i defunti. Secondo alcuni accertamenti, l'epidemia potrebbe essere stata provocata da microbi che si sarebbero incubati nei «missili», una verdura che viene utilizzata per l'insalata. Ma il virus dell'Ebola potrebbe anche essere stato diffuso dai «ngundeurs», i cercatori di diamanti che vivono in condizioni igieniche terribili nelle foreste intorno a Lunda. Sembra che uno di questi disperati sia stato operato d'appendicite una settimana fa nell'ospedale di Kikwit, dove 15 infermieri sono stati contagiati e sono morti. Oggi il ministro della Sanità si recherà a Kikwit per verificare le misure per contenere il contagio. Il presidente Mobutu Sese Seko doveva partire per la Francia, ma ha annullato il viaggio.

Trascurate le più elementari regole igieniche e molti ignorano l'esistenza della malattia che si diffonde

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.

TAPPETI PREGIATI

Permuta dei vostri tappeti. Ambientazione tappeti a domicilio. Pagamento dilazionato senza interessi.

C.I.T.O.

Assistenza, riparazioni e lavaggio di tappeti anche se non acquistati da noi, con ritiro a domicilio.

AFFARI DA MITO.
Garantisce Cito

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI
Telefono: (011) 562.96.65
Orario di apertura: 9,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

TORINO • MILANO • ROMA

Messico

Zanzara semina l'allarme

CITTA' DEL MESSICO. Il ministero della Sanità messicano ha definito «una situazione allarmante» quella che si sta verificando in numerosi stati del Paese centroamericano dopo l'apparizione della «dengue» emorragica. Trasmessa dalla Aede Aegypti, quando le condizioni meteorologiche sono di tempo caldo e piovoso, la «dengue» emorragica colpisce tutti gli individui che sono già geneticamente predisposti a questa forma di contagio. Secondo fonti sanitarie messicane, gli stati più colpiti dal morbo sono quelli di Veracruz, Guerrero, Oaxaca, Sinaloa, Yucatan e Tamaulipas. L'avanzare del contagio potrebbe essere favorito dalle scarse condizioni igieniche che si riscontrano in Messico, dove, tra l'altro, l'acqua non è quasi mai potabile.

In Africa sporcizia e carenze igieniche sono all'origine dell'epidemia di colera che ha causato in Mali quaranta morti, la settimana nella regione di Mopti. Lo ha reso noto ieri l'agenzia statale di informazioni Amap. L'ospedale di Mopti - una città di mila abitanti sul fiume Niger, cinquecento chilometri a nordest della capitale Bamako - ha trattato casi di colera. [r. cri.]

Il Consiglio di Stato dà ragione al Tar del Lazio

«Fumo vietato», respinto il ricorso del ministro

ROMA. Il Consiglio di Stato dà ragione al Tar del Lazio: resta valida la sentenza sul divieto di fumo in alcuni locali e uffici adibiti al pubblico servizio. La richiesta di annullamento presentata dal ministero della Sanità è stata respinta dopo una camera di consiglio insolitamente lunga per un giudizio di sospensiva. Con il ricorso in appello il ministero chiedeva la sospensione immediata della sentenza nella quale, tra l'altro, si invitava esplicitamente il ministero stesso a fare applicare il divieto di fumo negli uffici - soltanto quelli a cui ha accesso il pubblico - di competenza dei comuni di Roma, Torino, Napoli, Genova e Bari.

Questa mattina si conoscerà la motivazione dei giudici d'appello, che dovrebbe servire a far luce sull'interpretazione da dare alla sentenza del Tar. Infatti quanto stabilito dai magistrati amministrativi fu interpretato in modo diverso dalle parti in causa. Secondo l'associazione ricorrente (in prima istanza, il Codacons, il Tar avrebbe anche ordinato al ministro della Sanità di varare entro giorni un regolamento che stabilisce il divieto di fumo nella totalità dei locali pubblici.

Secondo altre interpretazioni, il tribunale amministrativo si sarebbe invece limitato a intimare al ministero di far applicare il divieto di fumo negli uffici - e solo in quelli ai quali ha accesso il pubblico - di competenza dei comuni di Roma, Torino, Napoli, Genova e Bari, le amministrazioni chiamate in causa nel ricorso originario.

«E' una grandissima vittoria - commenta il legale del Codacons Carlo Rienzi -. Viene negata la tesi del ministro Guzzanti - di cui chiediamo per la seconda volta le dimissioni - secondo la quale si danneggiavano gli interessi di tabaccai e fumatori». Di parere opposto l'Associazione fumatori: «E' un fatto gravissimo, che crea perplessità e sconcerto». [r. cri.]

Guai per Magrini, presidente dei politrasfusi

«Ha intascato soldi donati per bimbo malato di Aids»

TORINO. Avrebbe intascato soldi donati per aiutare Robertino Sollazzo, il bimbo napoletano di 4 anni contagiato dall'aids nonostante sia figlio di genitori negativi al virus hiv. E' l'accusa rivolta contro Angelo Magrini, il presidente dell'Associazione politrasfusi che ha sede a Torino. Magrini avrebbe sottratto denaro ricavato da sottoscrizioni che lui stesso promosse per aiutare la famiglia del bambino, che un anno fa ospitò in Piemonte per una settimana.

La vicenda sarebbe oggetto di una denuncia presentata ai carabinieri di Castelvolturno (Caserta) dal padre del bimbo, Alfonso: pare che il fascicolo sia già stato trasmesso alla magistratura piemontese dalla procura di Santa Maria Capua a Vetere.

Robertino potrebbe aver contratto l'aids nel giugno '92, dopo una trasfusione di sangue all'ospedale Bambin Gesù di Roma. Una possibilità che l'ospedale ha sempre negato e che è oggetto di un'inchiesta della procura romana dopo che i test del Dna (eseguito su richiesta del pm Maria Cordova) ha escluso l'ipotesi di uno scambio di culle. Da sabato il bambino è nuovamente ricoverato al Policlinico universitario di Napoli: «Sta molto male - ha spiegato Alfredo Guarino, il medico che lo segue da quando si è manifestata la malattia -. Stiamo facendo il possibile, ma le sue condizioni sono critiche».

Dell'inchiesta sul denaro raccolto per il piccolo, Angelo Magrini dice di non sapere nulla. «Su quei soldi - ha spiegato il legale Mauro Trevisson - esiste una documentazione assai dettagliata. Possiamo provare la perfetta corrispondenza tra le somme raccolte tramite le sottoscrizioni, e quelle ricevute dalla famiglia Sollazzo». [r. cri.]

Venerdì 19 Maggio

Il Campanello

Farsa in un atto

Libretto e musica di Gaetano Donizetti

Allestimento del Teatro Donizetti di Bergamo

Prima rappresentazione al Teatro Regio

Gianni Schicchi

Opera in un atto su libretto
di Giovacchino Forzano

Musica di Giacomo Puccini

Allestimento del Teatro Regio di Torino

Interpreti:
Leo Nucci - Enzo Dara
Anna Rita Taliento
Marie Claire O'Reirdan
Roberto De Candia
Francesco Piccoli
Anna Carnovali - Luca Casalin - Domenico Colaianni
Cinzia De Mola - Armando Gabba - Alessandro Inzillo
Silvia Mazzoni - Ulisse Moretti - Claudio Ottino
Matteo Peirone - Marco Sportelli
Enrico Turco - Vincenzo Vigo
Fabrizio Dardo

Direttore d'orchestra **Fabrizio Maria Carminati**
Regia **Enzo Dara**
Scene *Il Campanello* **Sandro Angelini**
Scene e costumi *Gianni Schicchi* **Carlo Savi**
Assistente alla regia **Giovanna Maresta**
Luci **Andrea Anfossi**
Al fortepiano **Carlo Caputo**
Maestro del coro **Bruno Casoni**

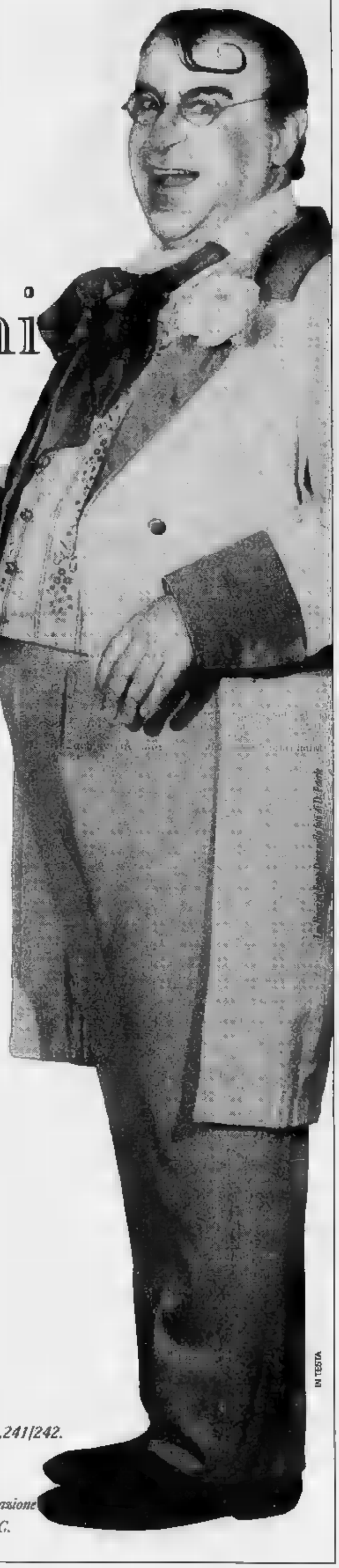
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO

Maggio: 19 (ore 20.30); 21 (ore 15); 23 (ore 15); 24 (ore 20.30)
25 (ore 20.30); 26 (ore 20.30); 27 (ore 15); 28 (ore 15)

TEATRO REGIO TORINO

L'Opera. La musica che vive.

I biglietti per "Il Campanello ▪ Gianni Schicchi"
sono in vendita presso la biglietteria del Teatro, Piazza Castello 215, tel. (011) 8815.241/242.
Orario: da martedì ▪ domenica 13 - 18,30. Sabato 10 - 12; 13 - 18,30.
IL VOSTRO POSTO AL REGIO ANCHE ALL'ULTIMO MOMENTO.
Un'ora prima degli spettacoli della Stagione d'Opera con esclusione della Prima rappresentazione potete acquistare i biglietti d'ingresso a £ 20.000 fino a esaurimento dei posti nel settore C.



IN TESTA

Busto Arsizio, ai funerali Celentano, Ornella Vanoni, Bruno Lauzi e moltissimi ammiratori

In diecimila per dire addio a Mia Martini

Ma tra i parenti resta il gelo

I funerali di Mia Martini ieri pomeriggio a Busto Arsizio

Il padre, la madre, le sorelle: ciascuno piange per conto suo E Renato Zero consola l'amica Loredana Bertè

Alla fine del rito funebre viene letto un biglietto: «Ora canti le stelle non hai più bisogno di spot»

BUSTO ARSIZIO
DAL NOSTRO INVIATO

Addio Mimì. I funerali delle persone famose sono ambigui. Imbarazzano. Da una parte c'è il dispiacere vero, profondo, per una piccola grande donna che se n'è andata troppo presto in una notte di maggio, lasciandosi dietro un codazzo di rapporti irrequieti e un mucchio di belle soddisfazioni ancora da cogliere; dall'altra parte c'è il dovere della cronaca di una giornata tristissima e uggiosa, in cui la gente comune è venuta non solo da Busto ma fin da Milano e Roma e chissà dove ha riempito per tutta la giornata le strade intorno all'obitorio dell'ospedale di questo immenso e disordinato Comune Varesotto soffocato dalle villette a schiera. Ad assistere alla breve processione fra l'obitorio e la Chiesa di San Giuseppe dove s'è svolta la cerimonia funebre ci saranno state più di diecimila persone, con l'ombrello chiuso sotto la pioggia battente, accalcate dietro le transenne e in qualche modo addomesticate da un imponente servizio d'ordine degli agenti municipali, che ha dovuto esser messo in fretta e furia per arginare tanta folla.

La camera mortuaria è stata presa d'assalto per tutto il giorno da gente comune, curiosi e fans e vecchiette, poi da un'ora prima dell'inizio dei funerali - alle 16,30 di ieri - l'accesso è stato permesso soltanto ad amici e parenti. Sono arrivati e andati Adriano Celentano, Maurizio Vandelli con Equipe 84, Amedeo Minghi, Marcella Bella, Enrico Ruggeri. Si sono fermati fino alla fine una stremata Ornella Vanoni, Bruno Lauzi autore di «Piccolo uomo» e di tante canzoni importanti di Mimì, Giorgio Armani che l'ha vestiva con sobria eleganza, Jo Squillo, Ad Aida Cooper, la blueswoman corista di Loredana e di Mimì: una donna umana fino al midollo.

Mimì sotto il vetro della bara era vestita di nero, con la sua frangetta sbarazzina e un minuscolo ematoma nella narice destra - unico segno dell'infarto - su un volto disteso, quasi sorridente. Qualcuno dice che sia la condizione abituale degli infartuati, questo sorriso. Ma è bello pensare che da qualche parte di sorrida adesso davvero, povera vecchia ragazza sola con il dono di una voce grande e così maltrattata dalla vita. Un ramo di fiori d'arancio saliva nella bara oltre la copertina di raso bianco e mille mazzolini continuavano ad arrivare sotto gli occhi dei suoi cari. Cari che stavano in quella piccola stanzetta divisi fra loro ostili come sono sempre stati in tutti questi anni. Ognuno con le sue proprie lacrime e la propria disperazione, impossibile da dividere.

In un angolo, il padre Giuseppe Bertè, già insegnante di greco ed ex preside del liceo classico di Busto, con la sua compagna: un po' per lui Mimì Martini era andata ad abitare venti giorni fa a Cardano al Campo, otto chilometri da qui. E riscoperti, padre e figlia e gli amici dicono che lei ora entusiasta di questo ritrovato rapporto. Vicino alla finestra, con le tracce di un'antica bellezza, la mamma, con la quale Mimì non parlava e che non parla con l'ex marito: un po' più in là ancora la sorella Leda, che vive a Roma e che parla con la madre ma non con il padre. L'altra sorella, Oliva, è incinta di sette mesi ed è rimasta a Roma.

Ai piedi della bara, infine, Loredana Bertè che non parla con nessuno dei genitori e che anzi si è appena scrollata da preside ad allieva.

Il dito di tutti è puntato contro Loredana, questa benedetta ragazza rock, che nella testardaggine (un marchio di famiglia) avrà certo colpe ma ha anche i suoi problemi: guardandosi bene dall'ammetterli però, si trova dolorosamente ad affrontare un rapporto irrisolto con una persona che c'è più. Roba da psicanalista, subito. Sperando che possa ancora servire. Con lei, stravolto, l'amico di sempre Renato Zero: «Di' che la smettano - mi dice, quasi mi implora - di che smettano di scrivere quelle cose sui giornali». Come se fosse facile, fermare la valanga della vita. Della come delle cialtronate senza senso.

Povera famiglia dilaniata, incapace di riparlarsi. Tutt'intorno c'erano poi quel genere di amici che sono più dei parenti. Compagni di ore liete e di ore difficili. Il discografico Antonio Nocera con il bel barbone grigio, il manager di Mimì Sepe e la moglie: erano loro la famiglia della Martini, quelli che si preoccupavano della sua salute e che ora singhiozzano senza ritegno com'è giusto che sia. Durante il tragitto verso la Chiesa, arriva un ragazzo: «Faccio parte del Fans Club di Mia Martini. Scrivi che continueremo il nostro lavoro, che vogliamo tirar fuori un disco con le canzoni dal vivo, quello che non è mai riuscita a incidere». Nella folla, discografici che l'hanno avuta sotto contratto come diva e altri che avevano interrotto bruscamente i rapporti con lei nel bel mezzo delle trattative.

Nella chiesa stracolma le telecamere sbattevano sulla testa della gente. Le preghiere salivano al cielo e il prete paragonava nell'omelia la povera Mimì a Giobbe, per la sua pazienza e la sua moderazione. Un ragazzo ha letto una lunga frase forse di Loredana, forse di Renato, in cui s'immaginava Mia Martini a spasso fra le stelle luminose: «Non avrai più bisogno di spot (le luci del palcoscenico, ndr) per cantare». Sulla bara un cuscino di rose rosa e un nastro: «Ciao papà». Ed è stato ancora il padre professore a chiudere la cerimonia ringraziando tutti quanti, e assumendosi quel legame di parentela smarrito per tanto tempo. Fuori, le radio urlavano intanto tutte insieme nell'etere una canzone di Mimì. La sua voce intensa è tornata a riempire l'aria regalando un brivido in più. Oggi, la cremazione a Pallanza: «Ne avevamo parlato nell'ultimo anno. Lei proprio detto che avrebbe voluto così», spiega un amico.

Gabriele Romagnoli

Alle 16,30 in tutta Italia il saluto delle radio private alla cantante scomparsa

Un congedo lungo una canzone

ALLE quattro e mezzo della sera, mentre a Busto Arsizio si celebra il funerale di Domenica Bertè, in arte Mia Martini, quasi tutte le radio private d'Italia mandano in onda il loro addio.

E' un saluto breve, dura appena lo spazio di una canzone. Arriva dopo la reclame di un mobilificio e prima di un filo diretto con lo psicologo oppure s'incastra preavviso tra un singulto di Tom Waits e una schitarrata di Mark Knopfler.

E' un addio nudo, senza cerimonia né parole in sovraccarico. E' tutto quello che avrebbe potuto essere: una canzone, semplicemente. Molte canzoni, in realtà. Quando morì John Lennon, ucciso a New York da uno squilibrato, tutte le emittenti americane e inglesi si accordarono per trasmettere «Imagine». Per Mia Martini ogni radio ha scelto liberamente il brano da programmare. Così, ruotando la manopola e viaggiando sull'autostrada dei megahertz, si potevano sentire spezzoni di tutte le sue canzoni più famose. Facendolo o mixando in questo modo i testi dei brani si ricavava una precisa: che la sua biografia, di più, la sua vita, fosse già tutta scritta lì, canzone dopo e che per raccontarla non ci fosse bisogno di aggiungere altro, uno stacco di silenzio, alla fine.

La voce di Domenica Bertè, in arte Mia Martini: «Canta l'amore se ti riesce tienilo nel cuore, magari almeno come una canzone... viva l'amore anche senza di te... e finisce mica il cielo, anche se manchi tu... chissà se avrò paura, o il senso della voglia di te, se avrò una faccia pallida e sicura non ci sarà chi rida di me, se more anche quando non c'è, ora lo sento e lo sentì anche tu, viva l'amore anche senza di te... e finisce mica il cielo, anche se manchi tu... chissà se avrò paura, o il senso della voglia di te, se avrò una faccia pallida e sicura non ci sarà chi rida di me, se cercherò qualcosa per ritornare in me, qualcuno che sorrida un po' sicuro, che sappia già da sè che non finisce mica il cielo, questa è la verità... per chi ha creduto a tutti e ora non gli crede... si perde in congetture e inutili paure... notte alla finestra...notti e notti al telefono... non finisce mica il cielo... viva l'amore anche quando finisce con le sue ombre lunghissime... strano è l'amore che più ci fa male e più ci manca, più è tranquillo più ci tormenta e ci vuole tutti più piccini... non voglio piccolo uomo non mandarmi via... almeno tu nell'universo... dimmi adesso il tuo cuore chi lo attraversa... piccolo uomo... gli uomini nascono, sono figli delle donne, non sono come noi, gli uomini che cambiano sono quasi un ideale che non c'è... per favore un po' d'amore, trovatemi qualcuno, un per me, io l'ho viziato e coccolato, ha il nome questa mia pazzia, per favore trovatemi qualcuno, un uomo per me, stasera mi metterò il vestito più bello che ho, rossetto, ombretto, per la strada son sicura c'è qualcuno più solo di... voglio qualcuno per me... e dopo mi perdonerai».

Uno stacco di silenzio, alla fine.

Mia Martini durante un concerto

Marinella Venegoni

Test a Londra

Una puntura sfratta la dieta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'iniezione e si resta magri tutta la vita. Non è più un sogno, per milioni di obesi: l'addio a cure dimagranti, a diete, a interventi di liposuzione e dietro l'angolo. Dopo dieci anni di ricerche due scienziati inglesi hanno messo a punto gli anticorpi che spingono l'organismo a distruggere le cellule adipose. Gli esperimenti sono pecore e maiali, rivela il «Times», hanno dato risultati sbalorditivi. Entro un paio d'anni dovrebbero avviarsi altri esperimenti, questa volta su esseri umani. Il «vaccino anti-obesità» dovrebbe essere sul mercato poco dopo.

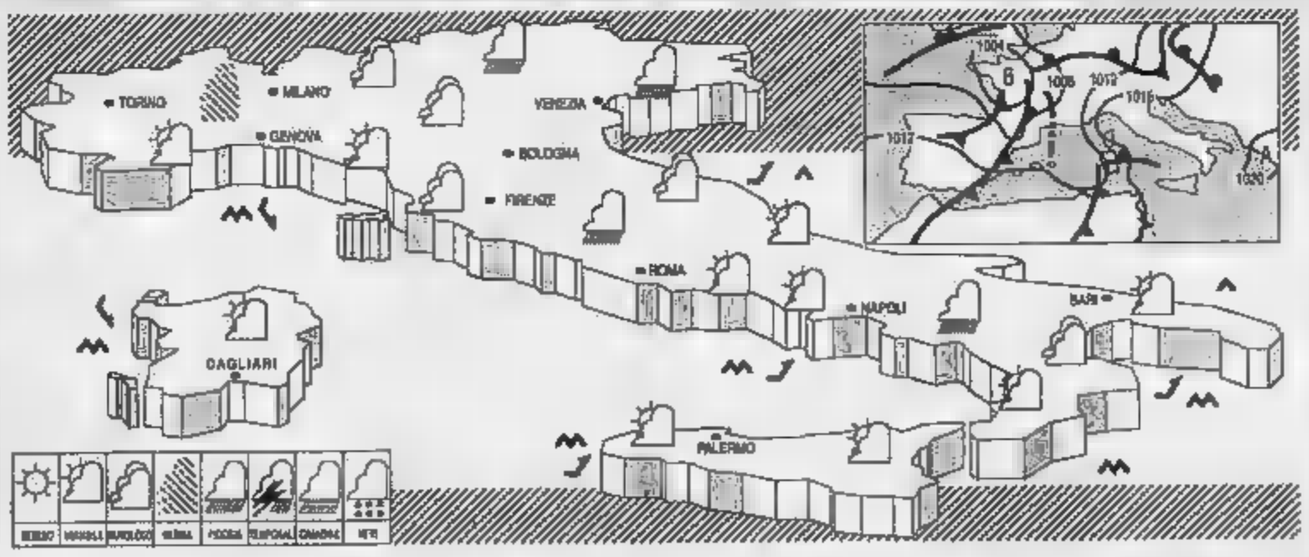
«La nuova tecnica è essenzialmente una liposuzione biologica», spiega Chris Henshaw, direttore del centro di ricerca del «Medical Research Council», con David Flint, dello «Hannah Research Institute» di Ayr, sta sviluppando il preparato: «Poiché le cellule adipose, gli adipociti, non si moltiplicano in età adulta, e sono in realtà in fisso, basta disfarsene una volta e l'organismo non è più in grado di accumulare «stanze grasse». Ma quello che è straordinario è la possibilità - determinata dalla localizzazione dell'iniezione e dalle dosi - di e scelta un effetto generale e strettamente selettivo. Qualcuno potrà scegliere una magrezza completa, qualcun altro potrà invece limitarsi a intervenire sulla cellulite dei glutei o sulle gambe. La prova viene dal macello, dalle foto di bracciola di maiale più magra nel punto dove gli anticorpi erano iniettati.

Da un punto di vista scientifico, spiegano i due ricercatori che sono finanziati soprattutto da istituti americani, si tratta di modificare gli anticorpi in modo che essi appaiano normali al sistema immunitario, ma siano programmati per colpire le cellule adipose. Le vie seguite nelle ricerche sono due. La prima consiste nell'iniettare adipociti in un topo, che li come estranei e genera anticorpi per distruggerli. Questi anticorpi possono essere recuperati e «umanizzati» per impedire che l'organismo umano a sua volta li respinga, quando li riceve, riconoscendoli estranei.

La seconda tecnica nel recuperare dall'organismo umano anticorpi dormienti e risvegliarli con la bacchetta magica dell'ingegneria genetica. Tali anticorpi esistono fin dal momento della nascita: ma, come molti altri, cadono in disuso. Per evitare un'azione a lungo termine quelli iniettati nell'organismo muoiono dopo avere svolto il loro compito. Tutto sta a calcolare il dosaggio esattezza, per determinare quanti dei tessuti adiposi vadano distrutti e soprattutto per controllare la quantità di grassi - pericolosi per il cuore - che la «liposuzione biologica» immette nel sangue. Bastano poche formule: il più è fatto, le diete sono cosa di ieri.

IL TEMPO

L'Italia è interessata da un flusso di correnti occidentali che generali condizioni di variabilità.
sulle regioni nord-orientali cielo molto nuvoloso con locali piogge; tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni alternanza di ampie schiarite con temporanei annuvolamenti, intensi al Sud e in prossimità dei vi. Visibilità sulle del Centro-Nord per foschie e banchi di nebbia.
TEMPERATURA: in aumento, più sensibile sulle regioni meridionali.
deboli; da Nord-Ovest Sardegna e regioni nord-occidentali, da Sud-Ovest sulle altre zone.
MARI: poco mosso l'Adriatico; gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di variabilità. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità, accompagnato da locali precipitazioni, ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e in successiva estensione alla Toscana.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	18	Firenze	13	19	Bari	8	21
Verona	10	18	Pisa	13	19	Napoli	10	20
Trieste	11	17	Ancona	9	20	Potenza	5	18
Venezia	10	18	Perugia	10	18	S.M. Leuca	12	18
Milano	11	18	Pescara	9	21	R. Calabria	12	22
Torino	8	13	L'Aquila	6	18	Palermo	12	
Cuneo	6	12	Roma Urbe	11	19	Catania	7	21
Genova	14	18	Roma Ciamp.	12	20	Alghero	10	21
Bologna	8	18	Campobasso	7	20	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	variabile	Lisbona	17	25	
Atene	15	28		Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	4	16	nuvoloso	Madrid	14	27	nuvoloso
Bruxelles	10	17	variabile	Montreal	—	—	np
Bucarest	8	15	sereno	Mosca	11	26	pioggia
Budapest	4	18	variabile	New York		21	pioggia
Buenos Aires	15	18	pioggia	Parigi		16	variabile
Copenaghen	2	10	nuvoloso	Pechino	16	24	
Dublino	8	12	nuvoloso	Praga	3	13	nuvoloso
Francoforte	4	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	variabile
Gerusalemme	11	25	sereno	Sofia	1	10	sereno
Ginevra	7	17	pioggia	Sydney	11	19	nuvoloso
Helsinki	0	7	sereno	Tokyo	16	21	
Johannesburg	9	21	sereno	Varsavia	3	12	variabile
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	10	17	variabile

CLIMATIZZATORI SPLENDID.
PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.
Numero Verde 1670-11887
SPLENDID

RIVELAZIONI O RIVOLUZIONI, TUTTO, AL 95%, DIVENTA LIBRO, VIDEOCASSETTA, FUMETTO, POSTER, MAGLIETTA, CD-ROM, INTERNET.

Potete cercare il vostro 95% al Salone del Libro. Nella speranza di costruire meglio il 5% che ci manca. Se lo trovate, provate a raccontarlo.

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, del Ministero della Pubblica Istruzione

Promosso e organizzato dalla Associazione per il Salone del Libro
con
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI TORINO
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
in collaborazione con
Lingotto Fiere

CRT
Cassa di Risparmio di Torino

COMUNITÀ EUROPEA

FIAT

SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

RECCHI

Italgas

CARTIERE BURGO

UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE

e con la partecipazione di

Banca Popolare di Novara

SALONE DEL LIBRO TORINO

TORINO • LINGOTTO FIERE • 18/23 MAGGIO 1995

COSTANZO A BENEVENTO

Maurizio Costanzo è il nuovo direttore artistico del festival «Città spettacolo» di Benevento, rassegna teatrale che festeggia la 16ª edizione. Lo ha annunciato il sindaco, dopo lunghe trattative.

PS' CHEKOV A VENEZIA

La Biennale Teatro diretta da Lluis Pasqual prende il via domani sera con lo spettacolo *Dans la solitude des champs de* di Bernard-Marie Koltès con la regia di Patrice Chéreau.

ANNO 129 NUMERO 130 15

LA STAMPA

MERCOLEDI' 17 MAGGIO 1995

Mentre si apre l'ottavo Salone di Torino: uno scrittore riflette sul ruolo della lettura nelle nostre giornate

Un LIBRO *per uscire dal rumore del mondo*

Scoviamo i «portatori di luce» da Rilke a Conrad, a Singer

Un disegno di John Buckland Wright

A Torino si aprono le porte del libro 1995. Sei giorni di spettacolo, poi silenzio. Il pensiero dei pensieri è sempre come far leggere di più e per il fine principale che c'è, lì, un enorme mercato bramoso di prosperare. Tuttavia la domanda seguita inesorabilmente a scendere rispetto all'offerta. Se non è così, mi si potrà correggere. Ma mi pare sia la tendenza a consumare immagini abbia travolto ogni argine. Le librerie si di reparti sempre più fitti di orribili, ripugnanti videocassette. Le più raffinate vendono manifesti e stoline. Ogni tanto c'è un supervenduto, che al massimo tiene un palo di settimane. Però anche troppo: i supervenduti sono dei portatori di luce. Eppure è grazie a loro il mercato non crolla.

In una giornata, le disoccupate, e anche quelle cui non è materialmente possibile consumare immagini, sono parecchie. Pensiamo alle attese lunghissime le visite ambulatoriali. Saranno, ogni giorno, milioni di portatori di urina nei bicchiere che aspettano, con numero preso in portineria, di passare per la stanza faustiana delle Analisi. Non hanno proprio niente da fare e le loro facce sono di preoccupazione e di noia. Vedi mai qualcuno che apra un libro, che mazzi il che lo sta zando in compagnia di un autore qualsiasi? Le donne parlano di tutte le malattie proprie e dei loro familiari, gli uomini restano ingrugnati e silenziosi. Le passano, tocca a *quel* numero, è mezzogiorno... Usciti di là, c'è un'ora di autobus, ecco un posto, altro tempo da ammazzare: si potrebbe finire addirittura il libro cominciato di primo mattino, invece no, perché sportarsi dietro un libro non entra nelle loro teste refrattarie.

Analogamente, vedi leggere nelle corsie e nelle stanze di ospedale. Quando c'è uno stato di sofferenza e una condizione d'immobilità ciò rendano impossibile qualsiasi cosa che non siano immobilità e sofferenza, in quelle interminabilissime ore certi libri consentirebbero di uscire dall'ospedale con ali aperte di albatri, dimenticando tutto nel volo. Invece non legge nessuno. Se per caso volesse - questo è tortura - gli sarebbe impedito presenza dei televisori, messi in quei luoghi come uno psicofarmaco uguale per tutti. In un ospedale dove tanto vado per visite, televisore sempre acceso è nella sala d'attesa. Essendo uno che tira fuori un ogni volta che ha da dall'ombra, sono costretto a trasferirmi, in attesa del mio turno, gradini di una scala.

E' vero, nessuno, o quasi, legge, ma chi volesse farlo, in cento in mille luoghi dove la lettura sarebbe un ritaglio di Eden perduto, si è obbligati a rinunciare perché c'è una Sorveglianza occulta che non è tenera con chi sgarra.

L'invasione musicale non propizia certo la lettura. Sarebbe piacevole leggere qualche pagina durante in taxi ma l'autista, di cui noleggi il prezzo, mai che ti chieda umanamente se gradisci o no preso a martellate dà un rock collegato con qualche satellite, in via Arannia o in via Larga, a lui indispensabile. La timida richiesta di togliere di la musica non è *mai* accolta: si ottiene, di malavoglia, l'abbassamento di volume, che serve a poco se si ha Antigone nella borsa o, per dimenticare in quale giungla siamo, la fantastica storia della Grande Morìa dei Dinosauri, l'unica epoca cui sarebbe stato bello vivere, da giurassici incapaci di uccidere, all'ombra di immense moli di erbivori.

Una delle novità meglio decerebrate è quella della musica nelle librerie. C'è da domandarsi se i librai vogliano davvero o no che qualcuno finalmente glieli comperi, quei mucchi di libri, perché il vero lettore, com'è noto da rigorosi sondaggi psichiatrici, è uno che gira, guarda, sfoglia, medita, assaggia due o tre s'interroga se *quel* volume gli è proprio *necessario* per progredire nella Conoscenza. Ed è quel prezioso, che abitualmente non esce aver preso, che la Libreria appioppa un fabbrile, micidiale sottofondo di suoni che gli rosicchiano l'attenzione, dissuadendolo dal fermarsi.

Nel viaggio in treno

In treno c'è lo spettacolo delle monadi: due degli importanti astuti buchi loro (chiamiamola così) testa tappati da due neri bottoni con filo ricettano per ore, anche quando saranno sbarcati, musica indicibile; è chiaro che per loro un viaggio non è un'occasione leggere dialoghi platonici e neppure Stephen King. Da queste monadi esce un brontolio endocranico poco rassicurante. Non voglio pensare al loro futuro di dementi, vorrei soltanto leggere qualcosa, finalmente, unico viaggiatore con libro, una trentina.

Talvolta è bello, si è quasi soli, c'è però nuca che si agita un po' più avanti e all'improvviso il suo imprevedibile somo emette un suono allarmante, qui solitario si trasforma in macchina parlante, e monologa come i pazzi, premendosi una scatola nera contro l'orecchio e a voce così alta, gridando addirittura, che il tuo piacere di leggere va in fottitura radicale, devi aspettare abbia stato di prendersela con l'invisibile, ma tra qualche minuto ricomincerà.

Bisognerebbe addestrarsi a leggere dentro il rumore: rannicchiati, con una pila, in piena malavita sonora di discoteca o portarsi nie pieghevole sotto un semaforo sospeso, in incrocio dei più furenti e ghigliottinanti, e là rileggere più volte il buddista sul Nirvana - agghiacciante simmetria - *l'Imitazione di Cristo*. Bisogna riconoscere che, se si legge poco, anche per via *ambiente* quasi dappertutto sfavorevole.

Noto quest'altro sintomo di malattia: il libro diventato universale, superdiffuso, in incessante crescita di titoli di scoperte, è offerto a persone soggette a perpetua successione acustica, perturbate mentalmente da un vivere contrario ad ogni concentrazione, psichicamente sole mai sole, ambientalmente sempre tirate per il pelo, impedite di indugiare in altro da irruzioni continue, come fossimo mano ad una polizia segreta.

Lo strumento che più ha fatto per uccidere la lettura, che l'ha ridotta al rantolo in tutte case, le tende, le bidonville, si fa promotore di libri, li raccomanda calorosamente, intervista gli autori. sentire (poveretti) i più importanti del secolo, scatena la caccia il giorno dopo al esibito tra i seni - «Mussolini il Gigante», «Sesso a Bologna», «Niger affluente del », uno più bestseller dell'altro - ed è un po' se fosse chiamato a raccomandare la dieta senza carne, il presidente dell'Associazione Macellai. Resta incantevole la parola di Kafka, nel sublime racconto «La tana»: ti credi in casa tua, in realtà sei nella loro.

Il secolo XX dei cristiani, cui tutto è diventato *Occidente* (alla lettera: *tramonto*; figuratamente: *razionalità, tecnica, democrazia*) sta per finire e specie umana, diventata parecchi miliardi, oltre che preparare i bagagli perché sfrattata dalla terra che ha insozzato, si alfabetizzerà unicamente per decifrare e di sigle e sgattigliare tastiere. Ma, questo, sotto un grandinare di libri contenenti la spiegazione o narrazione del come un traguardo simile stato raggiunto, di libri per consolarsene, di libri per sopportare, segnonti di vita dispersa, una condizione piuttosto spietata.

Ceneri e fantasmi, quante volte interrogati, quante volte evocati, il decimonono non sembra comprensibile il ventesimo, dunque ad analizzare, a riscoprire, a frugare decimonono e il suo ottimismo assassino... Il decimonono ci ha forniti di alcuni testi che sono chiavi per capire la prigione in cui ci hanno gettati, il cortile di Newgate in cui giriamo e godiamo nostra ora d'aria, ma in lingua italiana c'è appena qualche parte profetica dello *Zibaldone*. Siamo molto più dentro all'oggi e al domani con i canti di Lautréamont e le *Illuminations* di Rimbaud, coi frammenti di giornale intimo di Baudelaire, coi diari di Amiel e il pensiero di Tocqueville. I lettori di Herbert George Wells non siano superficiali: Wells non è un bravo autore fantascientifico, è una miniera di conoscenza del destino e dell'avventura umana. Anche le *Memorie del Sottosuolo* e il dualismo psichico e metafisico formidabile storia di Jekyll-Hyde aprono le porte, sapendoli usare; là non si perde tempo.

Se prendiamo per lampada l'energia (o anche l'ipertrofia) visionaria, quella *utile* - utilizzabile labirinti abbiamo finito per perderci - brilla quasi esclusivamente opere venute fuori a partire dal 1850.

Nello stesso momento in cui cominciava, in uno strepitare vittoriughiano di ottimismo, a puntare verso parossismi violenza distruttiva finora sconosciuti (eventi e date azzeccate ce abbiamo già parecchi la civiltà fu visitata da uno sciame cherubico di visioni, impregnò di principi elementari di grandi decisive visioni future... Una parte di seme cadde negli studi pittori, una parte sui pentagrammi, un'altra si concentrò sulla parola, fino a costituire un *corpus* emerso e sommerso di nuove rivelazioni.

In società quasi interamente desacralizzata, visione avrebbe potuto assumere forma di libro sacro, *Scrittura*, eccetto che in modo parodossale, frammentario, clandestino. furono, ci sono tuttora, uomini e donne scelti come portatori luce disperazioni viventi martirio a volte, in mezzo allo *heart of darkness* e ai suoi lunghi incessanti gemiti. Tra quelli lavorarono nella parola, posso ricordare Marina Cvetaeva, Varlam Scialàmov, Vassili Rozanov, Emily Dickinson, Dino Campana, Cristina Campo, Rilke, Antonio Machado, Miguel Hernández, Samuel Beckett, Conrad, Isaac Singer. Qualcuno, come Céline, portò tenebra luce insieme, nel trabocco visionario: il tempo e l'intelligenza le separeranno. Nel filosofo più rappresentativo, degger, tante, pur nella lentezza e nella ripetizione, e ci vuole pazienza nel reperirle, le schegge di luce per fare buio, meno funesto il viaggio nel sottosuolo.

L'importanza dello stile

E' pos chi non avrà incontrato Kafka. A Praga, in del commerciante Hermann, nacque davvero un'Arianna, un'Arianna dal filo biblico, o forse un *bodhisattva*, una specie di Mediatore, che affidò suo cifrato messaggio di luce libro. Montale dis chiamandolo «la sinistra cornacchia». Un futile gioco di parole *kafka* = cornacchia). Non era una cornacchia ma un Angelo, un *malàkh*, un Messaggero. poi chi che gracchiare della cornacchia ignobile? Anche le cornacchie cantano il *tasbih* (la di Dio).

Purtroppo, sterminata sa libri fiancheggia semplicemente l'opera distruzione radicale che va compiendo questa civiltà incurabilmente cancerosa, espressione, staffetta, strumento. Spesso, il meglio degli scaffali non ha che funzione puramente anestetica, per niente illuminante. Il mondo stampato è un universo stregato, foresta piena di antichi pericoli. Invece di magnificare, e di vasodilatare, i libri col segno malefico *Indice* li potrebbe mai contenere) rattrappiscono e vasocostringono. Producono distrazione e infelicità, inappagamento. Quando manca lo stile, l'assenza di luce è quasi una . E' più difficile azzeccare un libro, nell'ignoto, che un fermaco adeguato. Non si può essere dei visitatori passivi, in un Salone del Libro.

Guido Ceronetti

DOMANI

Lo speciale sulla Fiera

TORINO

Si apre domani il del Libro di Torino, giunto ottava (chiuderà i battenti martedì 23), nei padiglioni del Lingotto. L'orario per il pubblico è dalle 10 alle 23 tutti i giorni (martedì fino alle 14). Il intero costa lire 12.000 (il ridotto, lire 6.000).

Domani, *La Stampa*, sarà distribuito in omaggio lo speciale «Il in fiera» dedicato ai temi più importanti: interviste Norberto Bobbio («La biblioteca della democrazia») e Gustavo Zagrebelsky («Quali riforme per la Costituzione»), testimonianze Sofsano, Gian Enzo Sperone e Fernanda Pivano sulla pop art e la generation; e interventi di Claudio Gorlier, Pier Luigi Battista, Enzo Bianchi.

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Com'era grande Beethoven quando arrivava in ritardo

VOLEVO andare a Firenze per vedere e sentire Sergiu Celibidache. Uno dei grandi vecchi che sono rimasti, nel mondo ica: Direttore d'orchestra, lo dico per chi non è del giro. Tipo strano. Con appiccicata addosso, per anni, la scomoda etichetta di anti-Karajan. Non so cosa ci il . So che mentre quello brigava con mass media e tecnologie, esibendo un fiuto niente male per la piega che avrebbe preso il mercatone della cultura, l'altro, Celibidache, tirava dritto per la sua strada, che poi voleva dire poche interviste, poche foto, impegni misurati, nessuna mondanità e, credercI, niente . In effetti, a ripensarci, due modi completamente opposti di essere grandi.

In rivalità del genere io, d'istinto, sto sempre dalla parte di quello più silenzioso. Per cui con Celibidache. Che era anche una cosa un po' frustrante, perché dischi ce n'era pochi, e lui non era facile incrociarlo. Karajan io trovavi anche a bagno (metaforicamente, si intende). Insomma, adesso, a tempo scaduto, con Karajan che sicuramente dirige qualche filarmonica dell'aldilà, avevo letto sul programma del Maggio Fiorentino che l'altro duellante sarebbe apparso sul podio del Comunale a sfidare sinfonismo paradossale Bruckner. Da non perdere. Ci sono andato. Ma Celibidache non l'ho visto. Un paio di giorni prima l'ha fregato uno di quegli incidenti che accadono ai vecchi quelli normali, non i grandi vecchi, ai nonni comuni: femore andato. Adesso chissà dove sta, e se è capace di riderci sopra, o mastica solo tristezza. Non lo saprò mai, ma volevo dirgli che se fosse per me questo Barnum lo fermerei qui, e pubblicherei tante righe bianche, che sarebbero la recensione a quel podio senza di lui, e un augurio, e modo di dirgli che non fretta, noi aspettiamo.

Al Maggio per ascoltare l'«Egmont»

Dato che, però, sarebbe anche modo di imbestialire il caposervizio di questa pagina, le righe le scrivo lo stesso per dire che un'esperienza curiosa l'ho comunque fatta, al Fiorentino, e cioè intero concerto di musica molto brutta eseguita molto bene e scritta da due grandi. Per la precisione ho sentito le musiche di scena scritte da Beethoven per l'*Egmont* goethiano e *La prima notte di Valpurga* scritta Mendelssohn sempre su testo di Goethe. Dirigeva Chung, in modo che è impeccabile. Nel brano beethoveniano c'era perfino Klaus Maria Brandauer a fur da voce recitante, nel brano di Mendelssohn coro enorme a insidiare l'emozione. Insomma, non avevano lasciato nulla intentato. c'è niente da fare: musica brutta era, e musica brutta è rimasta. Si salvano un *Lied* beethoveniano e qualche bell'effetto strappato Mendelssohn gran animalone rappresentato dal Il resto, se mi credete, è dimenticare.

Però non l'ho dimenticato, perché la musica brutta dei grandi me ha sempre affascinato. Intanto è una nella cui credo solo io e pochi altri, giacché i competenti ufficiali tendono a gabarla, nella salda convinzione che se uno è un Grande fa solo musica Grande, e quando non è bella è sicuramente almeno anticipatrice, o una geniale citazione, o una sintesi di qualche cosa, un emblema di una certa civiltà, o prodigio di costruzione formale, o. Una fatica bestiale, pur di non dire: brutta. E invece, a ben pensarci, è una cosa quasi commovente il fatto che sia semplicemente brutta, come risulta evidente, ad esempio, se provo a immaginarmi Beethoven, di meno che Beethoven, che decide di qualcosa per il più grande tutti, Goethe, senza che nemmeno glielo chiedano, in verità, ma lui decide di scriverla e quel che gli riesce, alla fine, è fare qualcosa che sembra un falso Beethoven tanto è puntualmente beethoveniano, una specie di dépliant istituzionale dell'Azienda, tutto ordinato e posto, tutto senza la minima traccia genialità, come se lo spettro di Goethe l'avesse bloccato, tipo uno studente all'esame, volesse spiegare a quel Grande che anche lui lo era, ma spiegare è una cosa, esserlo è un'altra, e a lui non gli riusci esserlo, e questo è commovente almeno un po', e bello da pensare, così come fatto, testimoniato che nemmeno riuscì a consegnare in tempo il suo lavoro. Beethoven; alla *prima* dell'*Eg nont* andarono in scena senza la musica, o con la musica di chissachi, quella di Beethoven arrivò in tempo per fare una replica, una sola, l'ultima - è quando vedi Baresi piangere, o scopri che Martin Luther King tradiva la moglie. Sono cose, quelle sì, che li - te grandi.

E comunque la Storia non è scema. Di quella musica, di fatto, salvò sola pagina, la prima, l'*Ouverture*. resta, nel dimenticatoio.

L'eloquente silenzio di Celibidache

Alessandro Baricco

IL CASO. Chi fu il vero il bugiardo: l'autore o il personaggio ispiratore?

Torna Münchhausen l'eroe della menzogna

Hans Albers nei panni del «Barone di Münchhausen» diretto da Josef von Backy nel '43

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era un bugiardo, o piuttosto un impostore? La voracità del suo mentire, la frenesia con cui ingannava «la cerchia degli amici» che decidevano ogni sera di ascoltarlo, erano un imbroglio - la ciarlataneria di un imbonitore presuntuoso - o piuttosto una sfida intellettuale, un balzo sulla fantasia di chi incapaci d'immaginarsi altrove?

A 275 anni dalla nascita, la Germania festeggia con diffuso ritorno d'interesse - di pubblico e studiosi - un mito fra i più seducenti della storia letteraria, senza riuscire ancora a sciogliere l'enigma: Hieronymus Karl Friedrich Freiherr von Münchhausen aus Bodenwerder - il «Barone» protagonista dei «Meravigliosi viaggi» immortalati a fine Settecento da Gottfried August Bürger - è dall'inizio una creatura di confine, ibrido geniale, figlio meticcio di storia e fantasia destinato a diventare, in Germania ma non solo, simbolo ed emblema di un fertile filone letterario, la millanteria beffarda.

L'eroe bugiardo visse per davvero. Nacque nel maggio del 1720 nel villaggio di Bodenwerder sulla Weser, in Bassa Sassonia, dove ancora il nome di Münchhausen è sinonimo di munificenza e signorilità. Crebbe alla corte di Wolfenbuettel, finché a diciotto anni seguì a San Pietroburgo il fratello del principe di Braunschweig - Anton Ulrich, padre del piccolo Zar Ivan VI - e lo servì come alfiere.

Il confine fra letteratura e storia comincia a delinearsi allora, il Münchhausen della realtà sfuma per la prima volta, allora, nel Münchhausen del romanzo. Chi è infatti - per davvero - l'eroe della guerra russo-turca che con i suoi vanti esagerati occuperà più tardi le «Avventure»?

E' il giovane ufficiale al servizio dello Zar o è già la commistione di storia e fantasia che ha abolito la figura del «giratore di sedili», inizialmente prevista su tutti i Pendolini e concessa in appalto ad una ditta [redacted]. Con efficace pressione del piede coordinata ad una decisa spinta della mano, l'operaio ruotava i sedili, forniti di apposito predellino, perché si [redacted] sempre *tutti* nel senso di marcia. Troppo lusso, il servizio, che evidentemente [redacted] suno dei dipendenti fissi delle Ferrovie è in grado di svolgere, è stato abolito e la soluzione adottata risponde a criteri di salomonica giustizia: metà carrozza girata da una parte, [redacted] dall'altra. Inutile tentare di provvedere da soli: una mente geniale, che ben [redacted] la nostrana [redacted] di arrangiarsi, ha ordinato di eliminare tutti i predellini girevoli.

Purtroppo, nella tasca della poltrona posta di fronte a voi, non c'è quel robusto sacchettino messo a disposizione dalle compagnie [redacted] per analoghe evenienze. Converrà portarselo da casa, e viaggiare molto *casual*. Solo per caso i posti riservati al personale viaggiante dell'Etr in servizio tra Venezia e Roma erano *tutti* nel senso di marcia?

Margherita Luonelli, Mestre

Università, consigli per reclutare meglio

E' stato finalmente annunciato dal ministro dell'Università un provvedimento che migliora la normativa sul reclutamento universitario. Vorremmo presentare alcuni suggerimenti e chiarimenti al ministro (e al successore):

- velocizzare gli esami finali del dottorato di ricerca: a tutt'oggi i dottorandi di ricerca che hanno completato nel 1991 (4° ciclo) il proprio corso *sono ancora in attesa di discutere la propria tesi finale* (sarebbe opportuno che venga nominato, all'atto di nomina dei commissari, un commissario di riserva per evitare lungaggini dovute a sostituzioni di commissari e conseguente reinizio dell'iter esame delle tesi).

- occorre stabilire per i concorsi da ricercatore tabelle standard minime (come i concorsi per la dirigenza scolastica) per la valutazione dei titoli di cultura e professionali: per esempio in questi un candidato non raccomandato ha accumulato più idoneità ma la valutazione non è tenuta in nessun conto per cui si vede superato dall'allievo del commissario interno appena laureato, oppure si pensi al docente di scuola di ruolo della materia il cui servizio ed esperienza non viene tenuto in nessun conto.

- si renda accessibile in tempi rapidi ai candidati la relazione finale del concorso pubblicandola in tempi rapidi e certi sul Bollettino Ufficiale del ministero dell'Università (è estremamente difficile farsi rilasciare copia di detta relazione dalle amministrazioni universitarie e sempre a loro discrezione). Il bollettino ufficiale inoltre non si capisce perché sia introvabile (e quando è stato creato il ministero dell'Università): si provi a chiederlo in visione all'università, sarebbe opportuno la diffusione nelle biblioteche pubbliche.

- Poiché i concorsi da ricercatore consistono in due prove scritte sarebbe opportuno obbligare la commissione a stabilire le date di queste due prove in giorni consecutivi onde evitare ai candidato onerosi viaggi di spostamento alla sede di esame più volte, e provvedere affinché le prove d'esame da ricercatore in una disciplina non siano coincidenti analogo nella stessa disciplina in un'altra sede universitaria.

Altri semplici provvedimenti si potrebbero suggerire, per rendere un po' più trasparente il reclutamento universitario (per esempio in base ai soli titoli concorsuali acquisiti in questi anni di legge 382/80), basta che sia una forte volontà in tal senso.

Giovanni Durante, Milano

Alpini, la retorica è morta, non il mito

Sono ufficiale degli alpini (Brigata Alpina «Taurinense»), ma prima di ciò mi considero un soldato e come tale - come i volontari del mio reparto - sono d'accordo con alcune espressioni del dott. [redacted] (*La Stampa* del 6 maggio).

Il mito dell'alpino è morto? Non direi certo. Probabilmente è morta la retorica trionfante del corpo, ridondante di esperienze fatte da altri e di avventure sentite raccontare al bar. E' nata invece una seria consapevolezza delle nostre capacità che si pongono al vertice dell'addestramento di concerto con i migliori professionisti militari del mondo - e ne sono ben fiero per aver operato con il mio reparto per circa un decennio nella Forza Mobile dell'Alleanza Atlantica -, non solo, ma proprio gli alpini della Taurinense e della Julia hanno condotto a termine la più riuscita operazione dell'Onu, la missione Alba in Mozambico.

Quanto alla cifra della storia del guerriero mi dispiace poter condividere il parere espresso dal dottor [redacted] Proprio alpini, paracadutisti e fanti sono infatti coloro che - comunque - dovranno calcare il suolo occupato dall'avversario per la definitiva conquista dell'obiettivo. Navi per il trasporto, missili e bombe «intelligenti», superiorità aerea e tecnologie satellitare servono per semplificare il compito del fante che comunque dovrà avanzare per assolvere il proprio compito.

La guerra del Golfo è stata una guerra telestrasmessa? In parte. Dove sono finiti gli spezzoni delle battaglie notturne tra la Divisione della Guardia e la Sesta Armata corazzata statunitense? Oppure il dott. Bocca può illustrarci la manovra che spinse il contingente della Legione Straniera francese ad occupare la rotabile per Baghdad per chiudere la via del ripiegamento agli iracheni? Lo spirito «militare» continua ad esistere. Sentito anche a livello nazionale in quegli Stati dove il militare non è denigrato gratuitamente. Difficilmente spiegherebbe in altro modo il consenso espresso dalla popolazione britannica alla partenza del contingente che avrebbe operato nell'operazione Malvine-Falklands.

Una parola anche al gentile dottor Beccaria. Cito: «I generali vedono sparire il loro esercito». E anche qui non ci siamo. L'Esercito non è mio e non è dei generali, ma forse dovrebbe essere considerato «nostro», degli italiani. Degli italiani nella cui Nazione il concetto di Patria e Tricolore viene rispolverato soltanto durante i Mondiali di calcio (non vinti, ma non persi come la guerra), e a parlare di doveri, responsabilità e sacrifici si viene guardati come marziani! Non parliamo poi di «onore» o rispetto della parola data». Il malessere presente quindi non è prodotto dalla Forza Armata, essa - invece - è succube. E' succube di una società che esprime valori e target differenti da quelli offerti dall'essere militare. Una storiella dice che la differenza tra gli italiani e gli abitanti di altri Paesi è quella che fra i tedeschi o i francesi - ad esempio - c'è chi è chirurgo, chi è falegname e chi è militare. In Italia c'è chi fa il giornalista, chi fa lo scrittore o chi fa il militare. Sgradevole, ma vero.

ten. col. Paolo Serra
Pinerolo (Torino)

La Germania celebra il mito letterario che fra traduzioni e apocrifi ha conquistato l'Europa

PAMPALONI

«La fantasia in Italia? uccisa dal Manzoni»

MALEDETTO Manzoni: con i *Promessi Sposi* ha ucciso la bugia, anzi la fantasia in letteratura. «Da allora - spiega Geno Pampaloni - prevalgono interessi sociali, di impegno. Gli scrittori italiani hanno perso il galoppo della fantasia».

Lo scrittore teme di non essere preso sul serio?

«E' l'idea stessa di Letteratura che è cambiata. La fantasia non è più il *momento primario*, ruolo che è stato occupato dalla smania di socialità».

Smania?

«Esattamente, perché prevarica e toglie alla Letteratura lo spazio libero che ha sempre avuto, da Omero in poi. Bisogna tornare a Folengo per trovare tracce di fantastico. Tentativi ripresa ci sono stati, con la Scapigliatura, ma già in un contesto diverso e di prestigio letterario modesto».

E fuori dall'Italia?

«Letterature nordiche lasciano spazio alle leggende, alle saghe. Anche gli americani sono troppo condizionati dalle preoccupazioni sociali». [p. l. v.]

Il romanzo della nipote di Nehru

Un divorzio all'indiana

MILANO

NEHRU è stato la mia infanzia. Vede, vivevamo nella stessa casa dopo che mia moglie morì di tubercolosi nel 1936. Nehru era il fratello maggiore di mia madre, che più tardi divenne ambasciatrice in vari Paesi. Eravamo un'unica famiglia, ma famiglia molto particolare. Ho scritto il mio primo libro, *Prison and chocolate cake*, per raccontare cosa voleva dire crescere durante la lotta per l'indipendenza, quando i miei genitori e Nehru erano spesso lontano da casa, perché erano in prigione. Naturalmente Nehru era un eroe per noi bambini».

Chi parla, nella penombra della hall di un albergo milanese, è una signora vestita di un azzurro intenso che fa risaltare il bronzo della sua pelle perfettamente liscia, malgrado l'età non più giovane. Nayantara Sahgal è in Italia per l'uscita del suo *Il giorno dell'ombra*, [redacted] perto» e tradotto da Anna Nadotti per l'Einaudi, di cui sarà ospite d'onore al Salone del Libro di Torino nei prossimi giorni. Spiega che sono sedici le lingue riconosciute dalla Costituzione indiana, e che tra queste c'è l'inglese, che è la lingua in cui ha scelto di scrivere tutti e [redacted] i suoi romanzi. E [redacted] la esotica lentezza con cui parla del suo affetto per il Pandit Nehru, non risparmia invece parole dure alla cugina Indira Gandhi. «Con Indira fu diverso perché quando divenne un leader si fece prendere da una forte sete di potere personale, e in quel periodo di ambizioni dinastiche diede il via a un programma di "emergenza", circa due anni in cui restrinse le libertà civili con la censura e mettendo in prigione la gente senza processo. In quel periodo scrissi degli articoli critici sulla sua politica, che lui non apprezzò, e i nostri rapporti diventarono molto freddi».

Nayantara Sahgal è infatti anche una commentatrice politica in India, e la politica è sfondo importante, nel *Giorno dell'ombra*, che racconta la mite ribellione di una donna sposata a un uomo ricco e potente, il quale le impone un divorzio disumano dopo anni di e fedeltà coniugale. Una donna piena di bambini spreca tra le spire di un'imposizione fiscale grossa come un pitone». Una donna molto bella, il cui fascino a che fare la qualità impeccabile, con la cultura, con cose lontanissime da ciò che viene generalmente considerato motivo d'attrazione tra uomini e donne».

«Pochi anni prima di scrivere questo libro passata io stessa attraverso un divorzio, mi imponeva condizioni particolarmente sfavorevoli», spiega Nayantara Sahgal. «Tuttavia, a parte questo e il fatto di essere anche lei una scrittrice, Simrit non mi assomiglia molto. Simrit è una persona passiva, ma dovete capire che questa sua qualità, che qui è disprezzabile, noi può essere considerata una forza. Perché la passività che il Paese è sopravvissuto a molti secoli di dominazione».

Il giorno dell'ombra è ambientato all'inizio degli Anni 70, quando l'ombra che il divorzio proietta sulla vita di questa donna corrisponde all'ombra che cala sulla vita politica di Paese che cambiando. «La libertà», dice Nayantara Sahgal è arrivata nel 1947. Per tutti gli Anni 50 e all'inizio dei 60 abbiamo avuto un periodo positivo, di ottimismo e speranza, certi che il Paese stesse andando nella giusta direzione. Tutti gli ideali della lotta erano ancora intatti, Nehru era primo ministro, e i ricordi dei giorni d'oro dell'indipendenza erano vivi. Ma con gli Anni 70 comincia un'era nuova. L'era dei politici pronti al compromesso, alla corruzione, a usare ogni mezzo per farsi strada». Presa nel suo dramma familiare, la mite Simrit non trascura di osservare spietatamente questo mondo di valori corrotti».

Livia Manera

LETTERE AL GIORNALE

Amore e guerra, storie da narrare; Pendolino, meglio vestire «casual»

Una coppia unisce Palermo e l'America

Mi dispiace che non scrivo meglio in italiano, però devo comunicarvi c'è qualcuno che storie degli amori cominciati nella guerra? I miei genitori, nel 1945: un soldato e una donna palermitana. Si sono sposati Oct. 20, 1945. Quest'anno celebrano 50° anniversario.

Sono giornalista; lavoro al giornale *Hartford Courant* in Hartford, Connecticut. I miei genitori hanno molti racconti interessanti. E tra qualche anno, voglio scrivere questi. Però, per quest'anno voglio fare un occasione speciale per loro. Se questo è interessante per qualcuno, è possibile scrivermi a: Norina Schiller, 29 Carpenter Heights, Meriden, Ct. 06450 U.S.A. (telefono 203.238.7539).

Marina Schiller, Hartford Connecticut (USA)

Stomaco a rischio tra Firenze e Roma

Se decidete di viaggiare in Pendolino, al prezzo del biglietto converrà aggiungere anche il costo di una ripulitura in tintoria del vostro. Il gioiello dell'alta velocità italiana, infatti, si vomita ormai con una certa frequenza. E' successo anche ieri, nella carrozza 9 dell'Etr Venezia-Roma delle 14,42. Una signora napoletana ha avuto la disgrazia di vedersi assegnato, dal servizio di teleprenotazione dei posti, il sedile n. 52, posto in senso contrario a quello di marcia. Tra Firenze e Roma, quando la velocità tocca i 250 chilometri orari, il malessere per la cabina pressurizzata e l'aria non esattamente alpina diventa incontenibile: la donna tenta lo verso il bagno, ma sulla porta una scritta *Inutilizzabile*. Le mani sulla bocca, ritorna al suo posto, verso l'esito inevitabile.

Simili incidenti, in netto aumento rispetto al 1994, hanno un'origine economica, sono cioè conseguenza al piano di risparmio messo a punto dalle Ferrovie dello Stato, che ha abolito la figura del «giratore di sedili», inizialmente prevista su tutti i Pendolini e concessa in appalto ad una ditta [redacted]. Con efficace pressione del piede coordinata ad una decisa spinta della mano, l'operaio ruotava i sedili, forniti di apposito predellino, perché si [redacted] sempre *tutti* nel senso di marcia. Troppo lusso, il servizio, che evidentemente [redacted] suno dei dipendenti fissi delle Ferrovie è in grado di svolgere, è stato abolito e la soluzione adottata risponde a criteri di salomonica giustizia: metà carrozza girata da una parte, [redacted] dall'altra. Inutile tentare di provvedere da soli: una mente geniale, che ben [redacted] la nostrana [redacted] di arrangiarsi, ha ordinato di eliminare tutti i predellini girevoli.

Purtroppo, nella tasca della poltrona posta di fronte a voi, non c'è quel robusto sacchettino messo a disposizione dalle compagnie [redacted] per analoghe evenienze. Converrà portarselo da casa, e viaggiare molto *casual*. Solo per caso i posti riservati al personale viaggiante dell'Etr in servizio tra Venezia e Roma erano *tutti* nel senso di marcia?

Margherita Luonelli, Mestre

Università, consigli per reclutare meglio

E' stato finalmente annunciato dal ministro dell'Università un provvedimento che migliora la normativa sul reclutamento universitario. Vorremmo presentare alcuni suggerimenti e chiarimenti al ministro (e al successore):

- velocizzare gli esami finali del dottorato di ricerca: a tutt'oggi i dottorandi di ricerca che hanno completato nel 1991 (4° ciclo) il proprio corso *sono ancora in attesa di discutere la propria tesi finale* (sarebbe opportuno che venga nominato, all'atto di nomina dei commissari, un commissario di riserva per evitare lungaggini dovute a sostituzioni di commissari e conseguente reinizio dell'iter esame delle tesi).

- occorre stabilire per i concorsi da ricercatore tabelle standard minime (come i concorsi per la dirigenza scolastica) per la valutazione dei titoli di cultura e professionali: per esempio in questi un candidato non raccomandato ha accumulato più idoneità ma la valutazione non è tenuta in nessun conto per cui si vede superato dall'allievo del commissario interno appena laureato, oppure si pensi al docente di scuola di ruolo della materia il cui servizio ed esperienza non viene tenuto in nessun conto.

- si renda accessibile in tempi rapidi ai candidati la relazione finale del concorso pubblicandola in tempi rapidi e certi sul Bollettino Ufficiale del ministero dell'Università (è estremamente difficile farsi rilasciare copia di detta relazione dalle amministrazioni universitarie e sempre a loro discrezione). Il bollettino ufficiale inoltre non si capisce perché sia introvabile (e quando è stato creato il ministero dell'Università): si provi a chiederlo in visione all'università, sarebbe opportuno la diffusione nelle biblioteche pubbliche.

- Poiché i concorsi da ricercatore consistono in due prove scritte sarebbe opportuno obbligare la commissione a stabilire le date di queste due prove in giorni consecutivi onde evitare al candidato onerosi viaggi di spostamento alla sede di esame più volte, e provvedere affinché le prove d'esame da ricercatore in una disciplina non siano coincidenti analogo nella stessa disciplina in un'altra sede universitaria.

Altri semplici provvedimenti si potrebbero suggerire, per rendere un po' più trasparente il reclutamento universitario (per esempio in base ai soli titoli concorsuali acquisiti in questi anni di legge 382/80), basta che sia una forte volontà in tal senso.

Giovanni Durante, Milano

Alpini, la retorica è morta, non il mito

Sono ufficiale degli alpini (Brigata Alpina «Taurinense»), ma prima di ciò mi considero un soldato e come tale - come i volontari del mio reparto - sono d'accordo con alcune espressioni del dott. [redacted] (*La Stampa* del 6 maggio).

Il mito dell'alpino è morto? Non direi certo. Probabilmente è morta la retorica trionfante del corpo, ridondante di esperienze fatte da altri e di avventure sentite raccontare al bar. E' nata invece una seria consapevolezza delle nostre capacità che si pongono al vertice dell'addestramento di concerto con i migliori professionisti militari del mondo - e ne sono ben fiero per aver operato con il mio reparto per circa un decennio nella Forza Mobile dell'Alleanza Atlantica -, non solo, ma proprio gli alpini della Taurinense e della Julia hanno condotto a termine la più riuscita operazione dell'Onu, la missione Alba in Mozambico.

Quanto alla cifra della storia del guerriero» mi dispiace poter condividere il parere espresso dal dottor [redacted] Proprio alpini, paracadutisti e fanti sono infatti coloro che - comunque - dovranno calcare il suolo occupato dall'avversario per la definitiva conquista dell'obiettivo. Navi per il trasporto, missili e bombe «intelligenti», superiorità aerea e tecnologie satellitare servono per semplificare il compito del fante che comunque dovrà avanzare per assolvere il proprio compito.

La guerra del Golfo è stata una guerra telestrasmessa? In parte. Dove sono finiti gli spezzoni delle battaglie notturne tra la Divisione della Guardia e la Sesta Armata corazzata statunitense? Oppure il dott. Bocca può illustrarci la manovra che spinse il contingente della Legione Straniera francese ad occupare la rotabile per Baghdad per chiudere la via del ripiegamento agli iracheni? Lo spirito «militare» continua ad esistere. Sentito anche a livello nazionale in quegli Stati dove il militare non è denigrato gratuitamente. Difficilmente spiegherebbe in altro modo il consenso espresso dalla popolazione britannica alla partenza del contingente che avrebbe operato nell'operazione Malvine-Falklands.

Una parola anche al gentile dottor Beccaria. Cito: «I generali vedono sparire il loro esercito». E anche qui non ci siamo. L'Esercito non è mio e non è dei generali, ma forse dovrebbe essere considerato «nostro», degli italiani. Degli italiani nella cui Nazione il concetto di Patria e Tricolore viene rispolverato soltanto durante i Mondiali di calcio (non vinti, ma non persi come la guerra), e a parlare di doveri, responsabilità e sacrifici si viene guardati come marziani! Non parliamo poi di «onore» o rispetto della parola data». Il malessere presente quindi non è prodotto dalla Forza Armata, essa - invece - è succube. E' succube di una società che esprime valori e target differenti da quelli offerti dall'essere militare. Una storiella dice che la differenza tra gli italiani e gli abitanti di altri Paesi è quella che fra i tedeschi o i francesi - ad esempio - c'è chi è chirurgo, chi è falegname e chi è militare. In Italia c'è chi fa il giornalista, chi fa lo scrittore o chi fa il militare. Sgradevole, ma vero.

ten. col. Paolo Serra
Pinerolo (Torino)

LA LETTERA [redacted]

Il silenzioso sdegno contro i depravati

Gentile signor Del Buono, le mando copia [redacted] speditale il [redacted] aprile dalla mia amica Falcone Maria, non capiamo davvero come non sia stata recapitata dalla redazione, e così dicasi di altre lettere spedite a «Specchio dei tempi» da famiglie di conoscenti che avevano scritto spinte dall'orrore per quanto pubblicato, con dovizia di particolari dalla Stampa. Siamo letteralmente arrareggiati e stupiti al supera del mancato recapito (su argomenti di scottante attualità su questi odiosi crimini contro l'infanzia)...

Santina Ferrero, Torino

GENTILE signora Ferrero, non c'è nulla di strano, né meno di sospetto nel fatto che qualche lettera venga perduta. Sul giornale avrà certo letto storie di disservizio postale. Capita, senza che ci sia dietro una congiura e comunque una manifestazione di insensibilità. Ma ho cercato di spiegarle nella mia risposta qualcosa che lei pare non recepire nella sua lettera odierna. Quando succedono fatti orrendi come quelli di cui si parla, molte lettrici e molti lettori si rappresentati nella protesta da quanto denuncia il giornale in prima pagina e nelle pagine più importanti. Si identificano, insomma, con il giornale. Le rubriche considerate spazi sussidiari aperti a comunicazioni rilevanti. Altrimenti, il giornale tratterebbe in ogni pagina lo stesso argomento, e basta. Mi scusi ma non trovo giusto che lei accusi tante lettrici e tanti lettori di fossero mostri.

«E' possibile che tante migliaia di lettori della *Stampa* ve ne siano, al di fuori di quelli che conosco io e che ho citato, altri che trovano il tempo lamentarsi ed impietosirsi della sorte dei tori e non delle sevizie inflitte ai bambini, è ben misero questo nostro mondo, e degno del più profondo disprezzo, dove non ha importanza il benessere degli esseri più puri e indifesi, cioè i bambini...», scrive lei, gentile signora Ferrero, io non credo che quelli che mi scrivono per esprimere la loro esecrazione si disinteressino di crimini così terribili e non auspichino (come affermava la signora Maria Falcone nella lettera da lei mi manda copia): «Per questi depravati che talvolta hanno come aggravante il fatto di essere parenti delle vittime, la pena più grave, poiché questi delitti contro i minori possono essere equiparati all'omicidio in quanto segnano di un'ombra sinistra l'esistenza delle piccole vittime innocenti...». Credo che la stragrande maggioranza delle lettrici e dei lettori della *Stampa* sia dello stesso parere. E come potrebbe essere di parere diverso?

[redacted] de[redacted]

L'ultima Italia nel nuovo libro

Biagi, un tic fa la storia

I fatti - scrive Biagi - parlano da soli». Lui se ne sta lì, [illegible] dietro una scrivania, guarda lo spettatore, o il lettore, con quell'aria da vecchio paterfamilias emiliano, e sembra che non faccia nulla. I fatti si direbbe gli [illegible] dalla finestra, spontanei, [illegible] casuali.

Ma non è mica vero. Guardiamo bene dentro uno [illegible] *Diciamoci tutto*, [illegible] dei suoi *Strettamente confidenziale*, e scopriamo [illegible] [illegible] caduti in trappola. Il giocoliere ci ha dato l'illusione che il colombo si fosse infilato da solo nel cappello. In realtà [illegible] lo aveva messo lui, con una naturalezza che solo [illegible] suo sorriso è riuscito a dissimulare.

I fatti, nel racconto di Biagi, sono forse quelli che accadono; ma soprattutto quelli che lui ha saputo cogliere. Mille osservatori ci sono passati davanti, e soltanto lui li ha visti: collegando fili nascosti quanto importanti, esili e decisivi. I fatti [illegible] sono quelli che gli epigrafisti incideranno sui muri, nella retorica delle lapidi, e nemmeno quelli che i maîtres-à-penser scelgono per le loro omelie. Sono i particolari dimenticati dalla nostra vita, le pieghe all'apparenza marginali della politica, il tic del protagonista, lo sberleffo della vox populi, che danno [illegible] alla storia.

Sulla scia della fortunata rubrica televisiva, non a caso Biagi ha voluto titolare [illegible] *fatto* [illegible] sua ultima raccolta di articoli, apparsa ora da [illegible]. [illegible] pagine legate a episodi contingenti della nostra cronaca, esposte consapevolmente al tapis-roulant [illegible] tempo, che le consuma passando. [illegible] danno la misura più esatta di un talento [illegible] nel nostro giornalismo: capace d'intuire il grande attraverso il piccolo, il profondo attraverso il concreto, l'universale nell'effimero. Biagi presenta leader politici, alti imprenditori, avvenimenti mondiali, riducendoli sempre alla misura del nostro quotidiano; li illumina con una citazione trasversale, qualche volta ribalda, li capovolge con una battuta: senza dimenticare mai il lettore che ha di fronte.

So parla di Togliatti, Biagi non dimentica di informarci che «faceva il tifo per la Juventus, [illegible] teneva nel portafogli il calendario delle partite [illegible] campionato, e polemizzava con Dozza, tifoso rossoblù e sindaco di Bologna». [illegible] Alcide De Gasperi ricorda che «quando tornò dall'America non organizzò una intervista: mostrò un assegno. In dollari. Il paese era assicurato».

Il presente, purtroppo, gli offre altri personaggi. C'è la nuova [illegible] sinistra «bene», imbarcata da Occhetto nella gioiosa macchina da guerra: «Gente decisissima a marciare sul Palazzo d'Inverno, ma [illegible] fuori orario: solo per andare a prendere il tè delle cinque». E, dall'altra, i Mastella e i Casini, «cristiani [illegible] centro, anche se, in realtà, la predicazione di Gesù era rivolta soprattutto a quelli della periferia». Mentre vede rialzare la testa la vecchia destra dei camerati, simboleggiata [illegible] Francesco Storace: «Quello che gli enigmisti chiamano un cambio di vocale». Ma non si sta troppo meglio alla Rai dove, in conduttori e giornalisti, «c'è [illegible] amore [illegible] [illegible] stessi che mi pare troppo corrisposto».

A Berlusconi, mentre è ancora in carica (agosto '94), dà [illegible] solo consiglio: [illegible] neghi, per qualche mese, alle telecamere: «È inutile voler battere anche Florello. Kennedy non inseguiva Sinatra». Perché «i fatti - appunto - parlano da soli e abbiamo una voglia matta di ascoltarli». Come Biagi sa meglio di ogni altro, esistono perfino al di fuori della tv.

Giorgio Calcagno

Enzo Biagi pubblica «Il fatto»

Dall'archeologia alla letteratura: una sorprendente mostra all'Egizio di Torino

Mann, la piramide incantata

Così ridiede vita a mille anni di civiltà dei faraoni

TORINO

QUEL ceffone al [illegible] orgoglio di [illegible]laro saputello, [illegible] Mann non lo dimenticò mai. Lo confessò [illegible] stesso, molto più tardi, [illegible] [illegible] *parigino* del [illegible]. Nell'ora di religione il seminarista aveva chiesto se qualcuno sapesse [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] degli egizi. Lui alzò la mano, ebbrezza di sciarpa, e diede la risposta: [illegible]pis. «Errore, siedi... Si chiamava Apis». Il piccolo Thomas obbedì, sconfitto. «Non trovai il coraggio di difendere il mio sapere migliore e di spiegare che "Apis" non suonava [illegible] egizio, che era una stilizzazione greco-romana del [illegible]. Uno smacco così cocente che 16 anni dopo lo scrittore celebrato ancora si arrovellava: «Taqui», ricordò in una conferenza del '42, [illegible] per tutta [illegible] mia vita non mi sono perdonato questo ammutolire davanti a una falsa autorità».

Ma [illegible]s così continuava a tormentarsi, Mann già si era preso la rivincita. La sua vendetta contro l'oscuro seminarista è rappresentata dalla grande tetralogia *Giuseppe e i suoi fratelli*, ispirata al racconto biblico del *Genesi*. Elaborata fra il 1926 e il '43, subito dopo *La montagna incantata*, è [illegible] copiosa messe letteraria di una inclinazione egittologica coltivata fin dall'infanzia [illegible] [illegible] [illegible] di nozioni. La vasta e sicura competenza [illegible] scrittore tedesco [illegible] esibita nella mostra «Giuseppe [illegible] Akhenaten, Thomas Mann e l'Egitto» che, dopo [illegible] girato la Germania, approda [illegible] [illegible] sede più suggestiva, il Museo Egizio di Torino (inaugurazione oggi pomeriggio, al termine di un convegno al Goethe Institut; apertura al pubblico da domani al 30 luglio).

Reperti, calchi e riproduzioni fotografiche affiancati alle pagine del *Giuseppe*, sono ordinati in modo da far risaltare la corrispondenza puntuale fra immagini e parole scritte, fra documento archeologico e invenzione narrativa. Per la prima volta gli egittologi aggiungono il loro impegno a quello dei germanisti e scovano nel testo [illegible] sorprese. Per raggiungere i suoi scopi letterari, Mann [illegible] si perita di «copiare», trasfigurando letterariamente e originalmente miscelando materiale egizio e bibliografia egittologica.

Ecco il busto ligneo [illegible] faraone Amenhotep IV (XIV secolo a. C.), che per contrastare la potenza del clero tebano di Ammon-Ra istituì il culto quasi-monoteistico di Aton, il disco solare, e in suo onore [illegible] ribattezzò Akhenaten. Ed ecco la [illegible] raffigurazione che ne ha dato lo scrittore: «Il suo volto era lungo e alquanto pallido, con labbra piene che in quel pallore erano di un rosso lampone e sorridevano timide e affabili...». Da notare che Mann aveva visitato varie raccolte egizie, in Germania e all'estero; per documentarsi era pure stato un paio di volte al Cairo, a Tebe e nella Valle dei Re; ma non aveva mai messo piede nel Museo di Berlino, dove la statuetta è conservata. Si era limitato a studiarla in fotografia, accendendola [illegible] vivezza cromatica grazie al resoconto che ne aveva dato l'egittologo Heinrich Schäfer.

Il debito di Mann verso gli studi [illegible] è innegabile. La descrizione delle «mani [del faraone] dalle lunghe dita eleganti e sensibili, con residui di unguenti nel letto unguea-

las dipende [illegible] [illegible] lettera da quella di Ludwig Borchardt, che in termini analoghi annotava la [illegible]perta delle cosiddette Mani di Amarna. E alle osservazioni dello stesso Borchardt su un gruppo scultoreo del Cairo è ricollegabile il passo in cui Mann racconta di Akhenaten con la sposa Nefertiti: «L'abbracciò e la baciò sugli occhi e sulla bocca; e anche i serpenti sulla loro fronte [illegible] baciarono». Per non dire di Giuseppe: Adolf Erman ne aveva descritta la parrucca [illegible] sua edificio di piccoli riccioli che si ergono gli uni sopra gli altri in file orizzontali come tegole di un tetto»; preciso e diligente, lo scrittore si diffonde sui [illegible] riccioli che si inseri[illegible] gli uni negli altri a guisa di tegole in un tetto».

Ma non è plagio. Con sublime noncuranza, l'autore prende dai musei e dai saggi scientifici il materiale che gli serve, e lo impiega nella sua costruzione originale. Non bada neppure alla coerenza storica, perché a volte caratterizza psicologicamente i suoi personaggi fondendo le testimonianze relative a personaggi diversi, altre volte mescola elementi disparati attingendoli a un millennio di storia egizia. A chi lo accusa di fare confusione, risponde senza remore: «Di anacronismi se ne trovano più di uno in questa opera». Ma questa opera non è né vuole essere un romanzo storico; piuttosto una caleidoscopica visione d'insieme, in cui il periodo d'oro della civiltà egizia è assunto come sfondo di conflitti ideologici palesemente contemporanei. [illegible] prova d'autore, capace di far rivivere le pietre e imprestare alle statue un soffio vitale.

Maurizio Assalto

Thomas Mann nel suo studio, davanti al calco di una statuetta egizia. In alto la statuetta lignea di Akhenaten, conservata a Berlino

NELLA VALLE DEI RE

Scoperta una tomba di 67 stanze grazie a un papiro italiano

TORINO

UN papiro, custodito al Museo Egizio di Torino, ha guidato [illegible] archeologi [illegible] fino alla splendida tomba del figlio di Ramsete II. L'autore della scoperta, annunciata al Cairo, è Kent Weeks. L'archeologo ha spiegato [illegible] *Daily News* [illegible] papiro contenesse notizie sul saccheggio della tomba, avvenuto nel [illegible] avanti Cristo: «Alcuni viaggiatori e studiosi [illegible] secolo scorso avevano esaminato l'esterno della tomba, ma noi siamo stati i primi a visitarla, da quando i predoni vi penetrarono tremila anni fa».

La tomba si trova nella Valle dei Re, a una trentina [illegible] metri [illegible] quella di Ramsete II, che governò l'Egitto [illegible] 1292 [illegible] 1225 a. C. Gli archeologi del secolo scorso non la ritenevano importante perché non conteneva alcun tesoro: lo stesso Howard Carter, scopritore della tomba di Tutankamon, decise dopo qualche sondaggio che [illegible] valeva la pena [illegible] scavare oltre e fece scaricare davanti all'ingresso tonnellate di detriti.

La scoperta rivela che [illegible] tratta invece del più grande insieme [illegible] camere sepolcrali mai [illegible] in Egitto, dedicato ai figli del grande faraone. Finora ne sono state scoperte 67: su un lungo corridoio interno si aprono 20 sale e in fondo si erge una statua del dio Osiride. Di lì si diramano altri due corridoi, ciascuno con apertura [illegible] 20 sale: entrambi portano a [illegible] [illegible] nate che, a loro volta, portano ad altri passaggi. Gli studi [illegible] no iniziati [illegible]: nel febbraio scorso è stato scoperto [illegible] passaggio segreto che conduce ai locali più spettacolari.

Anna Maria Donadoni Roveri, soprintendente del [illegible] Egizio [illegible] Torino, [illegible] nasconde le [illegible] perplessità sull'«eccezionalità [illegible] [illegible] camere ritrovate, [illegible] [illegible] che «se è vero [illegible] tratta certamente di una grande scoperta. [illegible] nostro mestiere, però, serietà vuole che si attendano conferme concrete».

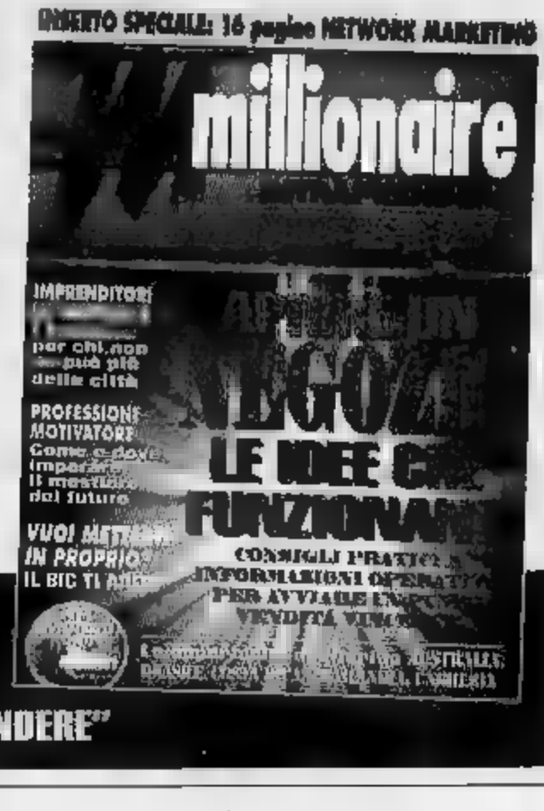
Abdel-Halim Noureddin, che dirige il Consiglio delle [illegible]chità egiziane, [illegible] ha [illegible] dubbi: «Questa - dice - è probabilmente la più grande scoperta [illegible] fino ad oggi compiuta in Egitto. Fino ad ora [illegible] sono state trovate mummie, [illegible] [illegible] si sa mai. Ci si aspetta sempre di trovare mummie, in [illegible] tomba».

(c. gra.)

TE LO DO IO IL 740!

DIRETTO SPECIALE: 16 pagine NETWORK MARKETING

Quest'anno dichiarare i redditi costa meno. Anzi nulla. *Millionaire-Intraprendere* di maggio regala ai lettori un eccezionale servizio: gratis il modello 740 già pronto per la compilazione. Un aiuto concreto per non farsi soffocare dalla burocrazia. E guadagnare tempo.



E in [illegible], in omaggio, un esclusivo strumento di formazione: il CORSO su AUDIOCASSETTA "COMUNICARE PER VENDERE"

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour e la Seat Divisione Stet d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e il Consiglio Nazionale delle Ricerche promuovono al Salone del Libro il Convegno:

LETTERATURE DEI CARAIBI: DAL NUOVO MONDO AL MONDO NUOVO

Relatori:

Austin Clarke (Barbados)
Raphaël Confiant (Martinica)
René Depestre (Haiti)
Rosario Ferré (Puerto Rico)
Franketienne (Haiti)
Edouard Glissant (Martinica)
Wilson Harris (Rep. Guyana)
Antonio Olinto (Brasile)
Lisandro Otero (Cuba)
Senel Paz (Cuba)
Pedro Pietri (Puerto Rico)
Ana Lydia Vega (Puerto Rico)

Introduce:
Wole Soyinka
(Premio Nobel)

Torino, 19 Maggio 1995

CANNES 1995

Rassegne minori: l'opera di Zanasi in mezzo al predominio dei Paesi industrializzati

«Nella mischia» senza padrini

E la Keaton è per la prima volta regista

Una scena del film «Nella mischia» del regista Gianni Zanasi, l'unica pellicola nella Quinzaine des Réalisateurs Sopra l'attrice Keaton, stavolta dietro alla macchina da presa per «Unstung Heroes»

CANNES. Di queste sezioni cosiddette «minori» del Festival (la Quinzaine des Réalisateurs, Un certain regard, la Settimana della critica) è venuto il momento di chiedersi quanto si sono scostate dalla loro ispirazione originaria; ed è parecchio, tanto che è ormai difficile riconoscere loro una precisa funzione. La Quinzaine nacque dalle ceneri della rassegna del '68, interrotta a furor di popolo nel fervore del Maggio francese, e rappresentò il tentativo di evidenziare la personalità dei registi (i «realisateurs») nei confronti dei produttori. Ovvero segnare una svolta in senso autoriale un appuntamento come quello della Costa Azzurra, fino a quel momento totalmente condizionato da obblighi mercantili e diplomatici. Quest'anno nel tempo questa libera palestra dei cineasti si è trasformata in un normale festival generalmente di buon livello, parallelo e perfino inferiore rispetto alle sezioni principale. A Cannes rischia di rappresentare il superfluo (impossibile in 11 giorni vedere tutto anche per i più accaniti filmofagi) e tuttavia se fosse svolto altrove in altre date magari perderebbe il suo interesse di controvetrina.

Quanto a «Un certain regard», era concepito, all'ombra della denominazione tratta da un romanzo di Françoise Sagan, come il luogo dei film particolari, non di fiction, direttamente ispirati dal reale e simili. E' diventata, con gli anni, la serie B del concorso: il direttore Gilles Jacob vi colloca infatti gli scarti della selezione principale. E poichè talvolta sbaglia nei giudizi, è incontrarvi opere all'altezza di quelle della prima scelta e anche migliori. Riguardo alla Settimana della critica, non essere cattivi: ma tra i festivalieri circola la voce per cui i film di questa lista sono i più brutti di tutto l'anno.

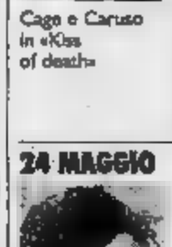
Comunque a esaminare il programma di queste sezioni nell'anno del Centenario, formula abusatissima ma è anche naturale che intrighi l'anniversario dell'unica arte che noi moderni abbiamo visto nascere, non ci resta che piangere. Nel senso che i pessimisti avevano previsto, il cinema è sempre più esclusivo appannaggio dei Paesi industrializzati. La metà circa dei film sono europei, c'è forte partecipazione nordamericana [Usa e Canada] e poi? Il Sud America è scomparso perfino dalle mappe di direttori come Pierre-Henri Deleau della Quinzaine che ha sempre avuto un occhio di riguardo per le cinematografie frequentate; l'Africa è presente in due sparute coproduzioni francesi con «L'enfant noir» del guineiano Laurent Chevallier e «Haramuya» del burkinese Drissa Toure. E dal asiatico provengono quattro soli titoli, uno dei quali, «L'incendiario», segna l'ingresso in un festival internazionale Malaysia. Sul fronte mediorientale palestinese Mishael Khaifi canta la Gaza dell'Intifada e l'israeliano Eli Cohen rievoca negli Anni 50 un'infanzia turbata dai fantasmi dell'Olocausto. Però fa parte Ieone la fa l'Iran con «Il pallone bianco» di Jafar Bahani, basato su una sceneggiatura di Kiarostami, e doppietta Mohesen Makhmalbaf, conosciuto da noi perché nel bellissimo «Close up» lui il regista per cui si spacciava il protagonista mistificatore. Il fatto curioso è che Cinema» anch'esso da una mistificazione: sono i provini di aspiranti a fornire a loro insaputa il materiale per questo film sul cinema che si annuncia come uno più stimolanti del «Regard».

Ma è poi vero che i informano sullo stato della settima arte? Non è un po' poco un solo italiano, mischia», di Gianni Zanasi, che la rivista «Première» lancia il possibile «I vitelloni» dal '95? Ce lo auguriamo, è bella l'idea un film che approda sulla Croisette padrini. In che modo giudicare l'assenza di spagnoli e tedeschi (a parte il già noto «Lisbon Story» di Wim Wenders)? dire dei francesi? Chi seguirà la «Quinzaine» penserà esiste un nuovo cinema d'Oltralpe, mentre «Certain regard» presenta una nutrita squadretta di tre autori. Mancano le star se si escludono il neo divo britannico Hugh Grant, protagonista sia di Awfully Big Adventure» per la regia del Mike Newell «Quattro matrimoni e funerale» che del nuovo film di Chris Monger; gli tunitensi Andy Garcia e Christopher Walken di «Things to do Denver when you are dead» Diane Keaton ma stavolta dietro la macchina da presa «Unstung Heroes». Tuttavia gli americani più segnalati rimbalzano dal Sundance di Robert Redford e sono «Safe» di Todd Haynes, il cineasta emergente di «Poison» con la bravissima Julianne Moore e «Heavy» dell'esordiente Mongold: recensendoli i «Cahiers» sono stati facili profeti: «Tenete a mente i questi autori: li ritroverà di certo a Cannes», detto e fatto. Non resta che segnalare la sparizione quasi totale dell'Est di cui campeggia soltanto lo jugoslavo Paskaljevic che arpeggia sul dell'esilio in «L'America qualcun altro», il russo Ivan Dykhovichny e il magiaro Peter Gothar che conduce il protagonista di «L'avampostos in una landa innevata e desolata: non sarà difficile leggerlo come una metafora.

Alessandra Levantesi

Cage e Caruso in «Kiss of death»

Gong Li in «La triade di Shanghai»



Malkovich e la Deneuve in «O convento»

GIORNO PER GIORNO **TUTTI I FILM IN GARA**

17 [La del perduto]
di Jeunet e Caro
con Daniel Emilfork, Dominique Pinon, Ron Perlman, Judith Vitet. Francia. Secondo film degli autori anarchici, atroci e bravi di «Delicatessen», storia d'un orco da favola che ruba i sogni dei bambini e li commercializza.

18 MAGGIO
Masahiro Shinoda
con Hiroyuki Sanada, Rentaro Sakai. Giappone. Vita e opere d'un pittore, autore di incisioni, Giappone XVII secolo.

[Il tempo]
di Souleyman Cissé
con Lindo Isaka, Sidi Yaya Cissé. Mali/Francia. Ultimo film d'una trilogia sull'Africa (i precedenti sono «Il e «La fuga»), percorso d'un giovane attraverso violenze politiche conflitto nero.

19 MAGGIO

Patricia Arquette nel di Boorman

BEYOND RANGOON [Oltre Rangoon]
John Boorman
con Patricia Arquette, U Aung Ko, Frances McDormand, Spalding Gray. Inghilterra. Una donna medico, dopo la morte del marito e del figlio, parte per la Birmania e si trova coinvolta in una rivolta politica.

ANGELS [Angeli e insetti]
di Philip Haas
con Kristin Scott-Thomas, Patsy Kensit, Jeremy Kemp. Usa/Inghilterra. di Angela Byatt, attraverso le avventure scientifiche e sentimentali d'un go, il costume inglese vittoriano.

THE USUAL SUSPECTS [I soliti sospetti]
di Bryan Singer
con Stephen Baldwin, Gabriel Byrne, Chazz Palminteri, Kevin Pollak. Fuori concorso. L'arresto di cinque gangsters di ventisette persone.

20 MAGGIO

Greta Scacchi in «Jefferson in Paris»

di James Ivory
con Nolte, Greta Scacchi, Thandie Newton, Gwyneth Paltrow. Usa. Il soggiorno a Parigi lampo della rivoluzione, come ambasciatore americano, del presidente Thomas Jefferson, e il suo incontro d'amore Maria Cosway, pittrice italiana.

[Le senatori]
Danielou
con Visan. Roma. Commedia-apologo sussistara di privilegi nella contemporanea.

21 MAGGIO

La Thompson, West e Weddington

di Christopher Hampton
con Jonathan Pryce, Emma Thompson. Inghilterra. Storia inizio secolo del saggista e critico letterario Lytton Stratchey e dell'impossibile amore per lui della pittrice Dora Carrington.

HISTORIAS DEL KRONEN
[Storie del Kronen]
di Montxo Armendariz
con Juan Diego Botto, Mota, Nuria Prims, Merino. Spagna. Dal diciannovenne José Angel Manas, storie di ragazzi borghesi che vivono di notte a Madrid tra alcol, droga, perdizione.

BETWEEN THE AND THE DEEP BLUE SEA
[Tra il diavolo e il profondo azzurro]
di Marion Hansel
con Stephen Rea, Ling Chin, Adrian Brine, Maka Kotto. Belgio. A Hong Kong sono insieme su una barca un uomo europeo e bambina rapporti, legame, avventure.

22 MAGGIO

Una scena di «Land and freedom»

[Terra e libertà]
di Loach
con Jan Hart, Rosana Pastor, Frédéric Pierrot. Inghilterra. Nella civile gnola. Il conflitto sanguinoso che all'interno repubblicano opposi i comunisti d'osservanza sovietica agli anarchici e i comunisti d'osservanza trockysta.

KIDS [Ragazzi]
Larry Clark
con Leo Fitzpatrick, Justin Chloe Sevigny. Usa. Opera prima d'un fotografo specializzato interessato agli adolescenti metropolitani travolti droga, violenza e prostituzione: ritratto in nero di ragazzini a New York, papinato da un'età scandalo.

di Hou Hsiaohsien
Shizuka Inoh. Liu Georg, Jack Kao, Wicky Wei. Taiwan. Dominato dalla presenza di attrice e cantante Taiwan, cinema nel cinema in quattro sunto palesemente o sotterraneamente collegate.

23 MAGGIO

Cage e Caruso in «Kiss of death»

BIBLE [La Bibbia al neon]
di Terence
con Leary, Rowlands, Diana Scarwid. Inghilterra. Dal primo romanzo di John Kennedy Toole, difficile esistenza d'un Anni Quaranta tra una madre possessiva e una zia stravagante.

L'AMORE MOLESTO
Mario Martone
con Anna Bonaiuto, Angela Luce, Peppe Lanzetta, Gianni Cajafa, Licia Maglietta. Italia. Dal romanzo di Elena Ferrante, il rapporto tra una madre e una figlia, donna e la sua ripudiata, Napoli.

KISS OF [Il bacio della morte]
di Barbet
David Caruso, Nicolas Cage. Usa. Fuori concorso. Rifacimento del film 1947 diretto da Henry Hathaway e scritto da Ben Hetch: piccolo delinquente cerca cambiare vita, il asmatico e filosofo Nicolas Cage lo riporta al delitto.

24 MAGGIO

Gong Li in «La triade di Shanghai»

TO VLEMMA TOU ODYSSEA
[Lo sguardo di Ulisse]
di Theo Angelopoulos
con Harvey Keitel, Maria Morganstern, Erland Josephson. Grecia/Francia/Italia. Un regista torna dagli Stati Uniti in patria per ricercare attraverso i della guerra due misteriose bobine di un girato nel 1905 dai fratelli Manakas, i Lumière della Grecia.

TRIAD [La triade di Shanghai]
Zhang Yimou
Gong Li, Li Bao-Tian, Wang Xiao, Sun Chun. Francia/Cina. Trenta, conflitti mafie criminali a Shanghai per il controllo prostituzione e oppio.

25 MAGGIO

Malkovich e la Deneuve in «O convento»

[La follia di re Giorgio]
di Hystner
Nigel Hawthorne, Mirren, Rupert Everett, Amanda Donahue. Inghilterra. Dal di Alan Bennett, come riflessione sulle degenerazioni del potere assoluto la vicenda 1788 inglese George perdette, dopo colonie inglesi d'America, anche la ragione.

N'OUBLIE PAS QUE TU VAS
[Non dimenticare che stai morendo]
di Xavier
con Xavier Beauvois, Chiara Mastroianni, Frédéric Quiring. Francia. Un ragazzo viene a sapere di essere sieropositivo mentre facendo il servizio militare.

O CONVENTO [Il convento]
di Manoel De Oliveira
con Catherine Deneuve, John Malkovich, Daniel Auteil, Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira. Portogallo/Francia. Variante del mito di Faust. Un docente universitario arriva la moglie in un portoghese per studiarne gli archivi; affascinato da una giovane studiosa angelica, lei da un inserviente diabolico.

DESPERADO
di Rodriguez
con Antonio Banderas, Salma Hayek, Quentin Tarantino, Joaquim De Almeida, Steve . Usa. Fuori concorso. Il chitarrista vagabondo di Mariachi» (il precedente film del regista che ha avuto notevole successo internazionale) si trova ad affrontare la mafia messicana.

26 MAGGIO

Johnny Depp nel film «Ed Wood»

UNDERGROUND [Sotterra]
di Emir Kusturica
con Mirjl Manojlovic, Mirjana Jokovic, Lazar Ristovski. storia d'amore e allegoria politica: un gruppo di abitanti di Belgrado, sepolti 1941 in pacifica città sotterranea, bombe secondo guerra alle bombe della nuova nell'ex Jugoslavia.

di Tim Burton
con Johnny Depp, Landau, Jessica Parker, Bill Murray, Patricia Arquette. Biografia in bianco e nero dell'incentrico regista hollywoodiano Anni Cinquanta nel 1978, travestito, amico Bela Lugosi, autore di pessimi considerato il peggior cineasta mondo e come tale paradossalmente oggi di culto.

Mitchum in «Dead man»

HAINE [L'odio]
di Mathieu
Hubert Tahmioui, Vincent Cassel. Francia. Tre delinquenti di periferia in una cupa prigione, e poliziotti migliori dei criminali.

DEAD [Uomo morto]
di Jim Jarmusch
Johnny Depp, Gary Farmer, Robert Mitchum. Usa. Film storico in bianco e nero musicato Young: l'amicizia tra un indiano e un pellerossa nell'America 1870.

28 MAGGIO

THE QUICK AND
[Pronti a morire]
Sam Raimi
Sharon Stone, Gene Hackman, Leonardo Di Caprio. Usa. Fuori concorso. Western e umorismo nero nella vicenda d'una pistolera decisa a vendicarsi uccidendo l'assassino ammazzato suo padre e le rovinato la vita.

Torino, gran ritorno di Abbado che con i Berliner conclude la stagione '94-95

Mahler, prodigio al Lingotto

In programma la Quinta e il Corno meraviglioso

Claudio Abbado

TORINO. Claudio Abbado dovrebbe ricevere la cittadinanza onoraria torinese: il celebre d'orchestra, il più in Italia, Germania e Austria, erede di prestigiosi bacchetti che hanno guidato i Berliner, i Wiener e l'orchestra della la che ha plasmato per vent'anni), torna questa al Lingotto, proprio con la compagine tedesca. Chiude stagione concertistica e mette in crisi la città.

Telefonate ai giornali, richieste d'una poltrona all'ultimo momento, lunghe code per reperire i 233 biglietti messi a disposizione del pubblico: quelli rimasti fuori abbonamento. Ogni sforzo è vano: non se ne trova uno neppure a pagarlo a peso d'oro. Tutto questa sera per il concerto conclusivo (si comincia alle 20,30 precise) è tutto esaurito per la prova generale stamane alle 10, riservata agli studenti dei conservatori e degli istituti musicali.

I patiti Mahler, comunque, accontentati: Claudio Abbado la sua meravigliosa orchestra, promette un'altra serata emozionante. Modificando il programma iniziale, alla «Quinta» di Gustav Mahler, il direttore aggiunto cinque dei dodici Lieder che fanno parte del «Corno meraviglioso» fanciullo» per e orchestra, due dei quali, generalmente eseguiti all'interno della Terza e della Seconda Sinfonia.

I cinque Lieder, compresi nell'antologia poetica di Arnim-Brentano, trattati liberamente da Mahler, saranno eseguiti delle maggiori interpreti liedaristiche del momento: il mezzosoprano svedese Anne-Sofie von Otter. Un'artista estremamente espressiva, che riesce a rendere appieno gli stati d'animo, teneri ora vulsi, del «Corno meraviglioso».

Dunque un altro grande evento musicale al Lingotto con la Berliner Philharmonisches Orchester, che ha adottato Abbado, e da lui s'è fatta adottare, condividendo stagioni di entusiasmanti successi. L'altra sera ha suonato a Londra; la sera precedente è è esibita ad Amsterdam; dopo il di Torino tornerà a , per continuare l'incessante attività certistica e discografica che l'ha resa prima nel mondo.

La stagione '94-'95 si conclude dunque con la «Quinta», monumento mahleriano in cinque tempi, scritta tra il 1901 e il 1902, orchestrata e rivisitata a Maiernigg, da Mahler dopo il suo matrimonio Alma Schindler. Il primo tempo intitolato «Trauersmarch» (la marcia funebre) scaraventa l'ascoltatore nel bel mezzo situazione cosmica. Poi, con una evoluzione fantastica, lo conduce al Rondò finale, all'esaltazione d'una visione che tende ed esplorare i misteri dell'universo.

Si parla di Abbado, il mito: e c'è già chi si domanda se si troveranno biglietti per il ritorno al Lingotto nella stagione '95-'96? Un interrogativo cui è difficile dare una risposta.

Armando Caruso

Con Anna Falchi

Fiorello: cena Mille per i 35 anni

MILANO. Fiorello, nato il 16 maggio a Catania, dovuto festeggiare anticipo suo trentacinquesimo compleanno: l'altra sera si è concesso un romantico «tête-à-tête» con fidanzata Anna Falchi al ristorante «Lo Smeraldino» di Milano, smentendo tutte le di dissapori che si susseguite nell'ultimo periodo. Molto più sbrigative le «celebrazioni» di ieri: Fiorello impegnato nelle prove di «Non dimenticate lo spazzolino da denti», e il suo staff gli ha preparato una festa nel pomeriggio tanto di e candeline in studio, presenti gli ospiti della puntata, Marco Columbro, Emilio Fede e Davide Mengacci. Appena tempo per soffiare sulle trentacinque candeline, mangiare una fetta di torta e subito Fiorello ha ripreso il lavoro. A cena poi, la redazione del programma ha fatto gli auguri allo showman.

Suonò con Herman

Morto a 67 anni Jimmy Raney chitarrista jazz

NEW YORK. Un altro protagonista dell'epoca d'oro del jazz, quella dello swing e grandi orchestre, se n'è andato. E' morto infatti il chitarrista Jimmy Raney, uno dei più importanti e versatili chitarristi jazz.

Raney, che aveva 67 anni, è stroncato da un attacco cardiaco mercoledì nella sua di Louisville, nel Kentucky.

La notizia è stata resa nota soltanto ieri.

Raney aveva suonato nel corso della sua carriera i più grandi nomi jazz, primi tra tutti i band leader Woody Herman e Artie Shaw, delle cui orchestre aveva fatto parte stabilmente solista per molti anni.

Tra le altre collaborazioni Raney, si ricordano quelle con con il celebre sassofonista Stan Getz, con Sonny Clark e con Hall Overton.

Con gli Avion Travel

C'è un nuovo cantautore è Bentivoglio

ROMA. Applausi, fischi e urla d'entusiasmo al Teatro Parioli per l'appuntamento con gli Avion Travel e la partecipazione, quale inedita solista, di Fabrizio Bentivoglio, reduce dal film «La scuola» e «Come due coccodrilli».

Una serata unica per la rassegna «Colpi di scena: la nuova musica fa teatro» a cura Rodolfo Di Giammarco, che ha presentato l'operina musicale «La guerra vista dalla luna» testo di Peppe Servillo, voce del gruppo musicale, che propone pensieri e avventure due picareschi personaggi coinvolti in guerra non meglio identificata, che ricorda comunque un medioevo rievocato in chiave eroicomica.

Bentivoglio si è anche esibito veste di cantautore, proponendo suoi testi costruiti su piccole immagini e sensazioni lievi, accompagnato da tutta la band.

Si apre stasera il 48° Festival che consacra una nuova generazione di registi e il ritorno dell'eleganza

Gli autori che hanno dai 30 ai 40 anni investigano il vuoto esistenziale dei giovani. Ma la metà dei film racconta il passato

Adesso al cinema l'audience è adulta E la nuova tendenza (Burton e Jarmush) osa propone le luci nostalgiche del bianco e nero

Qui a fianco Jeanne Moreau, la seconda volta (la prima fu nel '75) presidente della giuria Festival «Assolverò al mio compito assoluta integrità» Sotto: Sharon Stone, bionda la se generazione, nel film «Pronti a morire»

A sinistra, ultimi preparativi per grande festa sulla Croisette Johnny Depp in «Ed Wood» diretto Tim Burton

CANNES

la rivoluzione dei ragazzi perduti

Subito la prima lite che viene da Patsy Kensit, interprete di «Angels and Insects»: «Mi hanno costretta recitare nuda, non lo farò mai più»

DAL NOSTRO INVIATO

Nuvole e pioggia sul mare, grande ritorno dell'eleganza bianco-blu da yacht Anni Trenta, andirivieni frenetico piante in vaso, generazioni cine-bionde (Catherine Deneuve, Sharon Stone, Patricia Arquette). Paradosso: uno dei film più attesi, «Ed Wood», è la biografia del regista mai esistito al mondo, autore di porcherie horror-fantascienza, divenuto appunto per suo fallimento oggetto d'un culto perverso. Prima lite: Patsy Kensit, interprete del film in concorso «Angels and Insects», protesta indignata dolente di avere «sofferto molto quando s'è preteso che in una di il vello pubico, assicura che non lavorerà mai più «con registi che esigano cose simili»; il regista Philip Haas spiega tanto turbamento alludendo temperamento instabile dell'attrice.

Tutto regolare. Il quarantottesimo festival si apre stasera, e direttore pensa che il nuovo presidente Repubblica francese Chirac, portatore d'una cultura diversa, non cambieranno: «Mitterrand ha dato più importanza agli artisti nella società, garantito maggiori fondi per la cultura: decisioni irreversibili, nell'entourage di Chirac c'è gente che ama molto il cinema. Del resto noi chiediamo poco, il mo: libertà, e un budget proporzionato alla funzione di promozione cinema francese svolta dai festival». Infatti la Francia ha tre film in , ma è produttrice o coproduttrice di altri otto film in concorso: undici tutto, come prevalentemente promozional-finanziario-organizzativo non è poco, e non è chic. L'Italia è presente con un solo film, «L'amore molesto» Mario Martone: unico, bello.

dei film in concorso sono in costume, raccontano il passato: la dolcezza del vivere a Parigi prima Rivoluzione francese, il regno settecentesco del re inglese Giorgio III, Shangai delle mafie e le Brigate internazionali di Spagna negli Anni Trenta, l'Inghilterra vittoriana e quella inizio secolo degli intellettuali di Bloomsbury e quella piccolo-borghese Anni Quaranta, Giappone degli artisti XVIII secolo. Ma il festival non fugge dal presente né dalla realtà: ci sono i disastri della guerra nell'ex Jugoslavia nei film di Angelopoulos di Kusturica, ci sono l'Aids, brutalità minale, poliziesca e carceraria. C'è soprattutto la violenza e il vuoto esistenziale dei giovani perduti, narrati spesso da registi sotto i quarant'anni o neppure trentenni: si conferma il cambio di generazione prodottosi nel cinema nel 1994, quando i registi quarantenni hanno avuto piena affermazione sostituendo i Maestri scomparsi o logorati e hanno vinto tutti i premi internazionali.

Giovani autori d'un adulto, accompagnano la tendenza già evidente negli Stati Uniti e destinata probabilmente a estendersi all'Europa, parallela senilità delle società occidentali: il pubblico dei invecchia.

gli adolescenti rappresentano ancora la maggioranza, l'incremento americano degli spettatori ultraquarantenni è vistoso: nel 1989 erano il 23%, adesso sono il , la risulta costante. «Sino a oggi, diventando maturi i ragazzi disaffezionavano, dopo i venticinque anni quasi smettevano d'andare cinema. L'attuale generazione ha capovolto quest'abitudine», constata il vicepresidente della Paramount Barry I. Lindon. Ovunque il fenomeno investe pure altri campi della cultura: anche in Europa anche in Italia, le persone mature o anziane da tempo non corrispondono più al luogo comune dei pensionati in panchina, vanno dappertutto, vogliono vedere tutto, d'arte, concerti, spettacoli teatrali, nuovi Paesi stranieri, nuovi film. Le «adult audiences» chiedono non più elementare, non realizzato per gusti tredicenni, e le società produzione americane provvedono ad appagare la domanda del mercato mutato: persino la Disney ha cominciato a produrre film per il pubblico cresciuto. E chissà se la tendenza c'entra col fatto che almeno due film del quarantottesimo festival di Cannes (di Tim Burton e Jim Jarmush, autori sensibilissimi al cambiamento) sono girati con le ombre e le luci nostalgiche, potetiche, splendenti del bianco e nero.

Lietta Tornabuoni

«Cecchi Gori ha ritirato il film Pasolini sono stupito, non era mai successo prima»

Gilles Jacob annuncia una manifestazione che guarda al passato, al presente e al futuro». E che ha in conto, anche quest'anno, produzione italiana. Tanto è vero che, accanto all'unico film in concorso, «L'amore molesto» Mario , doveva esserci, come evento speciale, «Pasolini, delitto italiano» Marco Tullio Giordana. Ma il produttore Vittorio Cecchi Gori ha ritirato il film all'ultimo momento: preferisce lanciarlo all'inizio della stagione autunnale. Non si capisce, però, perché a Gilles Jacob sia stata data con grande anticipo la conferma di una partecipazione che evidentemente era ancora tutta da decidere. «E' la prima volta - commenta il delegato generale del Festival - che succede una cosa del genere. E ne sono dispiaciuto perché il film di Giordana mi ha molto Piuttosto che selezionare un altro titolo, Jacob ha preferito affidare solo a Martone il compito di rappresentare l'Italia a Cannes. «Era - spiega - il miglior per valorizzarlo. "L'amore molesto" è un buon film da tutti i punti vista: non solo per il modo con cui è girato, ma anche per il linguaggio che usa, per la direzione degli attori, l'uso delle luci, la fotografia. E la protagonista, Anna Bonaiuto, è nella tradizione della Magnanis. Ma non basta: Jacob si augura il Festival sia utile a Martone così come lo è stato a Quentin Tarantino, regista del premiatissimo «Pulp fiction». «Tarantino - dice - è stato scoperto qui a Cannes dove presentato prima "Le " e poi "Pulp fiction". Quando è capitato d'incontrarlo mi ha detto: "Mi fatto guadagnare dieci della mia vita". Ecco, se riuscissi a far guadagnare a Martone anche solo cinque anni, sarei molto contento». E gli altri? Gli esclusi, i tanti registi, attori e produttori italiani che avevano sperato di prender parte alla manifestazione? «Quest'anno - dice Jacob - le pressioni dall'Italia, sotto forme, stato fortissime, non mai accaduto prima. Comunque nel ci sono "abbonati" e certo non mi si può dire non abbia tenuto nella giusta considerazione produzione italiana. Mi hanno anche fatto Commendatore della Repubblica Italiana: immagino per i gesti amichevoli che ho sempre avuto nei confronti del cinema».

Dal panorama della rassegna, costata 23 milioni franchi (7 miliardi e mezzo circa), fa parte una generazione francese di «giovani arrabbiati» che spesso, nelle loro pellicole, descrivono la vita coetanei; ci sono anche film in film con forti personaggi femminili interpretati da superdive come Catherine Deneuve, Emma Thompson, Sharon Stone, Gong Li, film (due) sulla situazione balcanica perché, sottolinea Jacob, «fa parte della missione del Festival proporre opere che aiutino la gente a riflettere». Ultima novità di Festival che si svolge in pieno centenario cinema è la serie dei «Preludi»: tutte le proiezioni saranno precedute da cortometraggi minuti dedicati a classici dello schermo, più meno noti. gesti ludici e cali - dice Jacob - preparati anche con lo scopo di sdrammatizzare il clima della competizione».

Fulvia Caprara

POLEMICA

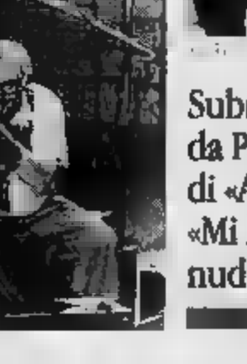
DIRETTORE IACOB E GLI ESCLUSI

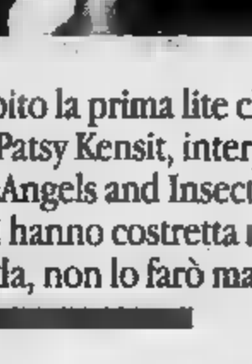
CANNES. I paparazzi già riusciti immortalarla mentre passeggia con occhiali e molletta in testa, per i vialli dell'albergo più esclusivo della Costa Azzurra, ma lei, Carole Bouquet, attrice francese di bellezza classica e un po' altera, per volto Chanel, si prende la rivincita stasera quando, 19,30 in punto, presenterà su Canal Plus, cerimonia d'inaugurazione del 48° Festival. Sul palco ci saranno anche Jean-Claude Brialy e la presidentessa della Giuria Jeanne Moreau. La formula d'avvio della kermesse sarà pronunciata da Diane Keaton, Andie MacDowell e Jean Reno, alla presenza ministro per la Cultura Jacques Toubon. Fra i divi attesi al Palais, Sophie Marceau, Fabrice Luchini, Vincent Lindon, Thierry Lermitt, naturalmente Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro, registi del film d'apertura «La Cité des enfants perdus».

Il delegato generale del Festival

«Pochi italiani, non abbiamo abbonati»

«Troppe pressioni, volevo solo Martone e Giordana»





Anna Bonaiuto e Mario Martone (foto Niccoli) attrice e regista de «L'amore molesto» e compagni nella vita. Piccole: Carole Bouquet e Gilles Jacob

La papessa

Jeanne Moreau guida la giuria

CANNES. Come una papessa una sovrana, tutta vestita da Yves Saint Laurent, icona d'un cinema che (da Truffaut a Fassbinder, da Welles a Buñuel, a Joseph Loseyl non c'è più, al arrivo Jeanne Moreau ha benevolmente accolto l'omaggio personale d'albergo, ha accettato gli applausi con un cenno del capo nobilmente grazioso, con gravità e impegno ha fatto una sua dichiarazione d'intenti.

Presiede giuria per la seconda volta: la prima fu t'anni fa, nel 1975. Dice voler assolvere il compito assoluta integrità», di non voler influenzare i giurati creare un'atmosfera d'intesa; dice d'essere contenta che certi film da lei molto sostenuti nelle sue vesti di presidente dalla Commission des avances recottes arrivati a Cannes, esempio «La cité des enfants perdus» che inaugura festival. «E' una bellissima occasione per vedere cinema, per verificare la sovrabbondanza media internazionali, per riflettere e discutere in gruppo, anche per constatare quanto sia piacevole il privilegio della notorietà: e pubblico ti conosce, magari ti ammira, hai dovere d'offrirgli la migliore immagine possibile te stessa».

sessantasette i. Cannes è una pausa, presto ricomincia a lavorare: interpreta a York «La padrona», condo film diretto dal produttore indiano dei film Ivory, Ismail Merchant. Cannes le ha già dato delusione: aveva chiesto che tra i giurati fosse pari il delle donne degli uomini, glielo avevano promesso, ma alla fine non è andata così. donne sono in minoranza. La giuria è infatti composta, oltre che dalla presidentessa Jeanne Moreau, da Gianni Amelio, regista italiano; Jean-Claude Brialy, attore francese; Emilio Garcia Riera, storico e critico di cinema messicano; Nadine Gordimer, scrittrice sudafricana; Gaston Kaboré, regista del Burkina Faso; Philippe Rousselot, direttore della fotografia francese; John Waters, regista americano; Maria Zvereva, neggiatrice russa.

[s. n.]

Continua la guerra con Rutelli. Vlad: una cosa orrenda

Opera di Roma: il futuro è una partita a poker

Muti: «E' destino che non possa dirigere in questo teatro» Il suo concerto è stato spostato a Santa Cecilia. Arriverà Scalfaro

A sinistra Roman Vlad: «Questo teatro di ricatti a vicinanza del potere politico» A destra Riccardo Muti. Per consentirgli il concerto è intervenuta l'organizzazione della Scala

ROMA. «No, all'Opera ho mai diretto. Non succederà neppure giovedì: evidentemente è destino. Il concerto si farà ed è questa l'unica cosa importante». Riccardo Muti non affonda la lama: ce n'è bisogno nei confronti di un teatro volta più dimostra il proprio masochismo. Per poter giocare la solita partita a poker rialzo vincente all'ultimo secondo prima di andare in i sindacalisti, confederali ed autonomi, dell'Opera di Roma hanno fatto male i conti.

La loro ostinazione è stata sbriciolata dai gentili panzer del Fai, il Fondo Ambiente Italiano, promotore concerto di beneficenza previsto per domani. Appena avuta notizia del probabile sciopero, la signora Bosco, vicepresidente Fai, ha chiesto aiuto a Bruno Cagli. è un nostro accademico, non potevamo rifiutare l'ospitalità a lui, all'orchestra della Scala, ad una serata benefica?», si schermisce il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia. Poi, le telefonate dello stesso Muti e del sindaco Rutelli hanno sciolto le ultime perplessità. La Scala ha risolto i problemi logistici. Fai, soddisfattissimo, ha potuto comunicare che altri 300 biglietti erano disponibili. Sono andati esauriti in due ore. Il concerto, alla presenza di Scalfaro e patrocinato dal Comune di Roma, avrà luogo domani alle 21, all'Auditorium di via della Conciliazione. La Requiem» di Verdi, che Muti diresse il 31 ottobre 1980, sua ultima esibizione romana.

Nel caos di queste folli giornate, c'è infine un senso: viene premiata la protezza di un'istituzione musicale che fa seriamente il mestiere pe ricevе sovvenzioni, e penalizzato un teatro che deve ancora smaltire la sbornia della gestione Cresci, quando orchestrali ammettevano: «Dotto' co' Cresci ce stamo a fa' la seconda cassa». Per tre anni, loro però: il sovrintendente elargiva a richiesta: le spese per il personale superavano il 100 per 100 del budget. Quando provò a tirare il freno, gli fecero trovare palco proscenio un cartoccio: dentro c'era un gatto nero, decapitato.

«Che cosa orrenda! Sono episodi che mi ricordano l'acuta sofferenza vita nei tre anni in cui ho diretto l'Opera», dice Roman Vlad, sovrintendente Roma 1980 1982 direttore artistico alla Scala. «Una perpetua conflittualità, ricatti, una specie di malaidizione aggravata dalla vicinanza potere politico». Già, quelle «addette» assunte per compiacere un ministro, quel ballerino nipote del sottosegretario che implorava di non sottoposto alla prova di idoneità... Le radici dello sciopero di questi giorni affondano in due decisioni prese da Cresci: 301 promozioni, poi azzerate dalla Corte dei conti, e la promessa di assumere a tempo indeterminato anche un ultimo gruppo di 51 precari. «Entro giugno esamineremo una per una le 300 posizioni», aveva assicurato Rutelli, ribadendo però non disponibilità a trattare durante gli scioperi. Una posizione definita «forcaiola» da alcuni sindacati. Rutelli allora andava al raddoppio: se è così, niente stagione estiva e 9 miliardi risparmiati per il Comune. Decisione saggia: istica italiana allestisce stagioni liriche estive; e da quando, nel la sovrintendenza ha negato la sede di Caracalla, è venuta no anche l'ultima giustificazione: fascino (sui turisti) delle Terme baciate dalla luna, non parliamo musica: a Caracalla, o a piazza di Siena, dove si è svolta l'anno scorso, o a Villa Popoli, dove viene minacciata per il '96, gli spettacoli sono sempre stati mediocri, l'acustica pessima.

Intanto, i lavoratori annunciano il proseguimento dello sciopero anche «fino alla conclusione della stagione prevista per il 15 giugno». Un comunicato diffuso nel pomeriggio parla invece di «volontà ottemperare al mandato di trattativa avuto dall'assemblea dei dipendenti». La partita a poker prosegue, tutta giocare: ma certo il piatto si è fatto più povero. E ora sarà più difficile per Enrico D'Addio, sottosegretario allo Spettacolo, sostenere che «dodici enti lirici in Italia sono troppi e due soltanto vanno considerati di interesse nazionale». Se la Scala ha alcun motivo per inasprire il confronto con Roma. E se di troppo fosse proprio uno dei due teatri di «interesse nazionale»?

Sandro Cappelletto

E' morta Madrid, a 72 anni, la mitica Flores: era malata di cancro

Addio Lola, regina del flamenco

Una vita per lo spettacolo per il generale Franco

Il generale Franco per lui esibizioni private di Lola Flores

Lutto nel mondo artistico spagnolo: la famosa «bailaora» di flamenco, Lola Flores, è morta all'età di 72 anni stroncata da un Lo accanto il marito, chitarrista Antonio Gonzales, e due dei suoi tre figli, Lolita e Rosario. La bravura e la poliedricità artistica della Flores vennero descritte dal giornalista Tico Medina nella biografia «A carne viva» (1990). Ma la vita della Flores è stata rappresentata anche dal film «El corazón de vivir» (1993) di Luis Sanz.

Nata a Jerez de la Frontera il 21 gennaio 1923, la Flores iniziò prestissimo la carriera artistica. A 10 anni cantava nei locali di Jerez, poco dopo entrava nella compagnia di varietà di «Mary Paz». Dopo aver interpretato con grande successo le canzoni di Estrellita Castro, nel 1941 recitò nel film «Un niño en el camino» e cantò il celebre «Lerele» nello spettacolo «Cabalgata». Gli Anni furono fondamentali nella sua carriera. Cominciò una attività cinematografica e affrontò prima tournée americana, ottenendo in Messico un successo plebiscitario. Tornata a Madrid nel 1954, fu protagonista dello spettacolo «Copla y bandara». Il 27 ottobre del 1957 sposò il chitarrista gitano Antonio Gonzales. Premiata due medaglie d'oro, per le belle arti e l'altra per il merito al lavoro, la Flores il 1987 e il 1989 dovette affrontare gravi problemi giudiziari (carcere compreso) per motivi fiscali. Nella sua lunga carriera girò 25 film. Ma le sue esibizioni più famose furono quelle del 18 luglio, festa della «rivoluzione nazionale». Tutti gli anni, in quell'occasione, Flores si esibiva per il generale Franco nel palazzo della Granja.

Anteprima: una canzone a luci rosse

Il «Voodoo» erotico fa sbandare Zucchero

Doppi sensi ritmo di funky music per il nuovo disco del cantautore

MILANO. E' un «voodoo» che diventa un malandrino che viaggia senza passaporto, in modulazione di frequenza. «Spirito di... vino», il di di Adelmo «Zucchero» Fornaciari, è coperto da rigoroso top-secret fino al 2 maggio, epperò già annusato dai cronisti musicali adesso il singolo «Voodoo Voodoo» viene trasmesso dalle radio, fa discutere. Non certo per la musica, un banale funky con un attacco «stride» e un impianto che ricorda troppo da vicino «Superstition» «Delta Lady»; siamo sempre lì, a nonno Joe Cocker, e gli ragazzi che tanti anni fa amarono «Mad Dogs & Englishmen» - allupi e film - hanno l'impressione di riascoltare le frenetiche tastiere di Leon Russell. Si parva licet...

Scherzi della nostalgia, e delle «citazioni» a cui Zucchero ci ha da tempo abituati.

Ma il testo, quello è tipicamente zuccherino. Narra di un giovine innamorato che ad un curioso «voodoo» per conquistare la sua bella: «Lascia che il mio voodoo lavori / funziona tutte non con te», esclama con frustrazione che riecheggia l'immortale versione italiana di «Jesus Christ Superfirmata dai Flora Fauna & Cemento (superstar / superstar / scherza con tutti ma con te», agghiacciante classico dell'infamia). Ed ecco la nacromantica soluzione: «Latte di letto (non sappiamo a che si riferisca, né vogliamo indagare, Ndr) talismani e fiori / filtro speciale fatto apposta per te».

Zucchero Fornaciari

Composto la stregonesca pozione, Zucchero pretende risultati. E s'informa con rude schiettezza: «Sorella, figlia della notte / dimmi vieni, funziona. Funziona, evidentemente, tant'è che il musico s'esalta: «I got a feeling / finché ce n'è».

I residui freni inibitori si squagliano al vento caldo del desiderio, e vigoroso amante incespica sull'esotica espressione «voodoo», italianizzandola un «vodo» che trascolora in un «coso» assai biguo. Senza mai perdere un certo rassegnato fatalismo, poiché chiosa: «Lascia che il mio coso lavori / *si spera*».

Uno Zucchero anti-macho, pronto ad mettere le proprie defaillances? Neanche per sogno: divorato dalla lussuria, va per le spicce, «voglio te questa notte d'estate / voglio anche se ti piace / voglio te senza troppe parole». Mentre ribadisce «funziona tutte non te», si rivolge alla forosetta con alata parole, «magica donna dalla chiappa nera» (o sarà «cappa»? La dizione è confusa. Ma perché la fanciulla dovrebbe indossare un cappa? E, in caso contrario, dovremmo dedurre che non si lava? Pensiamo piuttosto un di «Black magic woman»). Se a qualcuno ancor non fosse chiaro quale megia si tratti, ecco il finale, mormorato sottovoce: «Voodoo voodoo / che tra le gambe scalpita». Oddio, allora c'è un doppio senso...

Gabriele Ferraris

PER DARE MENO ROTTURE AI MEDICI

MIGLIORIAMO LA GUIDA

Non importa hai appena preso la patente o se guidi da molto tempo. In solo Corso di Guida Sicura hai la possibilità di accumulare l'esperienza di molti anni di guida, imparando ad affrontare le curve pericolose su fondi viscidi, ad evitare gli ostacoli improvvisi sulla tua traiettoria. Queste sono alcune delle situazioni reali che vivrai in un'area attrezzata e nella massima sicurezza sulle nostre auto. Tutto questo è possibile grazie a piloti istruttori che la disponibilità ti faranno utilizzare sistemi di simulazione tecnologicamente avanzati, che riproducono le emergenze quotidiane che sei costretto ad affrontare stando al volante.

Pensaci bene: il miglior sistema sicurezza tu.

A Torino e nella GUIDA SICURA ifas

LA SERENITÀ IN AUTO

PER INFORMAZIONI RECARSI C.so Giulio Cesare, 202 - AUTOSTADIO C.so Agnelli, 18/22 - AUTOSTADIO Via Nizza, 69 - C.so Moncalieri, 205 - EUROMOTOR C.so Pr. Eugenio, 11 - EUROMOTOR C.so Grosseto, 318 - GENCAR Via Nizza, 185 - GENCAR C.so Siracusa, 33 - P.zza Bernini, 11 - P.za Derna, 229 - Via Borgaro, 110/B - SIVA Via M. Cristina, 52 - C.so Siracusa, 40 - C.so Moncalieri, 15 - Str. Lanzo, 207 (Borgaro) - Str. Torino, 111/115 (Chivasso) - Str. Padana Infer., 110 (Chieri) - CO-AUTO C.so Francia, 94 (Collegno) - C.so Francia, 340 (Collegno) - SOGEA C.so Francia, 332 (Collegno) - C.so Savona, 17 (Moncalieri) - CO-AUTO C.so Francia, 117 (Rivoli)

Teo Teocoli nel cast del nuovo film di De Crescenzo «La Traviata»

E Caccamo liba nei lieti calici

Tra gli interpreti anche Isabella Rossellini

ROMA. Per tutto il mese di aprile Luciano De Crescenzo è l'unico regista italiano presente a Cinecittà: per la prima volta nella storia nei mitici studi cinematografici si faceva solo televisione perché non c'era neanche un film da girare. «Stanno a fa' 'Gattopardo due», dicevano le maestranze in attesa di un ingaggio vedendo che De Crescenzo girava in abiti ottocenteschi. Invece no. Era soltanto «Croce e delizia», commedia buffa costruita intorno al dramma della «Traviata», sorta di film nel film giocato sul confronto tra i personaggi finti dell'opera e quelli veri dei cinematografari, fino alla tragedia dell'immedesimazione più crudele.

Semplicissimo l'intreccio. Una sartina del cinema innamorata pazza del «divo» di cui cura gli abiti da scena, viene convinta per scherzo da tre tecnici della troupe di essere la reincarnazione della Traviata, proprio quella Traviata che cui stanno girando l'ennesima versione cinematografica. E la vittima cade tanto profondamente nel tranello da finire esattamente come Violetta: morta per eccesso d'amore.

La sartina è Marina Confalone, il consulente storico dell'800 è Luciano De Crescenzo, Isabella Rossellini è una falsa maga chiamata a partecipare alla burla: e la vedremo imbruttita all'inverosimile per un capriccio registico. Tra gli altri interpreti, Massimo Wertmuller, Antonio Scarpa, Riccardo Pazzaglia, coautore della sceneggiatura.

Teocoli nei panni dell'amato Alfredo

Ma la vera sorpresa è Teo Teocoli, il re del mitico «Mai dire goal» delle Gialappa's, scelto per interpretare la parte del boll'attore che fa l'amato Alfredo. Teocoli, chiamato sul set per la bravura e non per la popolarità, dovrebbe firmare in questi giorni un contratto con la Rai per uno spettacolo di prima serata in coppia con Gene Gnocchi purché non abbia niente che vedere con lo sport.

Una delle ultime scene filmate da De Crescenzo rappresenta un delirio di Marina Confalone: la poveretta giace in un lettuccio d'ospedale quando le compaiono davanti, vestiti con gli abiti dell'opera, tutti i membri della troupe e mentre Alfredo canta: «Questa donna paga 'n l'ho», lei si ritrova il lenzuolo coperto di banconote, in segno di massimo affronto.

Ricavato dal romanzo omonimo di Crescenzo, ispirato al motto di Sant'Agostino che recita «Insegnare, divertire, commuovere», girato tra Cinecittà, Parigi e Parma per un costo di sette miliardi, «Croce e delizia» si propone come film da vendersi anche all'estero trascinato dalla fama delle musiche di Giuseppe Verdi che fanno da colonna sonora nella celebre edizione del '60, diretta dal maestro Tullio Serafini.

Trovare i produttori però è stato difficilissimo. «E' ovvio - spiega De Crescenzo - capire un film dalla sceneggiatura è come immaginare una donna da una radiografia».

[si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

In Paradiso c'è Meryl

Mel Brooks protagonista e regista di «Alta tensione» alle 23,05 su Rete 4

PROSSIMA FERMATA: PARADISO
1991, alle 20,45 su Italia 1; dur.: 112'

Il giovane pubblicitario Daniel (interpretato dal regista Albert Brooks) si è appena comprato un'automobile con la quale si schianta contro un pullman. Muore sul colpo e si ritrova al Creatore nella Città del giudizio. Il Paradiso è un posto ben strano con ristoranti gratuiti e ogni tipo di sollazzo. Ma per accedervi si deve avere l'assenso di una giuria. Questa deve decidere se farti passare fra i beati oppure farti tornare sulla Terra nel corpo di un altro. Lui viene rimandato indietro come indegno, ha fatto troppi errori nella vita, mentre la bella Julia (Meryl Streep), di cui è innamorato, resta in Paradiso. Si troveranno mai? Il film è in prima tv.

[illegible]
1993, alle 20,40 su Canale 5; dur.: 90'

Non potendo avere figli perché il marito è sterile, Mary sperimenta la fecondazione artificiale. Ma dopo alcuni anni il medico che l'aveva in cura finisce in tribunale e lei deve testimoniare. Di Sandford, in prima tv, con Melissa Gilbert.

ALTA TENSIONE
1977, alle 23,05 Rete 4; dur.: 98'

Mel Brooks in questa parodia del miglior Hitchcock con lo stesso comico nei panni di uno psichiatra pieno di fobie. L'Istituto neurologico per pazienti molto, molto nervosi di Los Angeles ha urgente bisogno di un nuovo direttore. Viene nominato un Premio Nobel che ben presto s'accorge che il manicomio è posto sotto la ferrea tutela dell'infermiera «Fratella Diesel» e che i pazienti, tutti molto danarosi, vi sono rinchiusi anche dopo essere guariti. Con Madeline Kahn e Cloris Leachman. Brooks non è nuovo alle parodie che ripercorrono la storia del cinema: il suo capolavoro in materia fu «Frankenstein jr.».

I COLPI DELL'[illegible]
1991, alle 23,20 su [illegible] 1; dur.: 93'

Due agenti della Dea, l'agenzia federale americana che si occupa del traffico di stupefacenti, stanno seguendo un caso molto delicato che coinvolge grossisti internazionali che lavorano tra l'America e l'Estremo Oriente. Ma i [illegible] sono uccisi... Di Michael Kennedy con Jalal Merhi, Billy Blanks e Priscilla Barnes.

AMORE SOTTOCOPERTA
1946, alle 14,10 su Tmc; dur.: [illegible]

Gelosa del marito, sempre troppo occupato con il lavoro, Elvira finge di partire per i Caraibi e manda al suo posto una giovane cantante. Michael Curtiz è il regista, Doris Day la protagonista.

L'IMPIEGATO
1959, alle 10,05 su Raiuno; dur.: 104'

Nando (Nino Manfredi), modesto impiegato di un ufficio immobiliare, trascorre la sua vita monotona fra l'ufficio e l'appartamento diviso con la sorella, un giorno arriva una nuova direttrice (Eleonora Rossi Drago). Regia di Puccini.

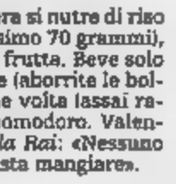
ANTENNA

Juve-Parma di Coppa Uefa (alle 20,30, su Raiuno e su Tmc). Irene Pivetti al *Maurizio Costanzo Show*. Raccontando la storia di Antonella, che ne è andata di casa per fare la spogliarellista, *Mixer* si chiede se a 19 anni si possa [illegible] fare quello che si vuole (Raidue, ore 22,30). Lubrano si occupa dei giovani in cerca di lavoro (Raitre, ore 20,30: il test riguarderà i farmaci che dovrebbero rafforzare la memoria), Manuela Kustermann a *Effetto notte* (Raiuno, a mezzo), Columbro, Lenli, Fiordaliso, Zanicchi a *Cuori d'oro* (premio a un signore che avendo trovato 27 milioni li ha restituiti, Retequattro, ore 20,30), *Spazio Ippoliti* sul referendum («Salto nel voto», su Raitre a mezzanotte).

DIETA
L'infelice Ambra si nutre di riso scondito (massimo 70 grammi), verdura lessa, frutta. Beve solo acqua naturale (aborrite le bollicine). Qualche volta lassai raramente un pomodoro. Valentina di *Non è la Rai*: «Nessuno qui l'ha mai vista mangiare».

[illegible]
Su Videomusic gira un video dei Tazenda di cui è regista Enrico Ghezzi. Titolo: «Le danze del [illegible] secolo», in pratica un clip che racconta la storia del Novecento. Ghezzi non si è fatto condizionare dai fatti (of course) e ha saltato Mao, l'atomica, gli astronauti, eccetera. E' rimasto invece impressionato dal fatto che il montaggio della colonna sonora e dei documenti produce dei sincroni (o «sinc») naturali, come se il mondo avesse un orologio interno che muove le cose secondo [illegible] comuni. «La realtà dell'immagine cerca da sola il "sinc". In questo video ci sono almeno cinque "sinc" non voluti».

[illegible]
Gene Gnocchi ha cominciato a [illegible] una serie di film-tv (sette in tutto da un'ora e mezzo) in cui fa la parte di un poliziotto fuori-corso di medicina, ogni tanto deve piantare il cadavere e assassini e andare a fare gli [illegible] Spalla fissa il napoletano [illegible] Cannavale. Il superiore che si prende tutti i meriti sarà invece [illegible] Messeri. Gnocchi è pessimista e dice che non sarà all'altezza, però i precedenti di attori brillanti messi a fare i detective (e con risultati drammatici non disprezzabili) non sono pochi: Abatantuono, Gibele Dix e soprattutto il commissario Sarti di Gianni Cavina che aveva un [illegible] emiliano come Gene e una spalla meridionale come Cannavale il povero Schirinzi).



[illegible]
Nel suo prossimo romanzo Gnocchi racconterà la [illegible] di un tizio che rimasto senza sapone decide di farselo da sé e perciò mette le mani sull'addetto dell'Enel che viene a leggergli in casa i contatori.

[illegible]
«Ho un fisico maschiale, avevo bisogno di romperlo per renderlo più raffinato» [Antonio Albanese].

Giorgio Dell'Arti
Foto: Kustermann, Gnocchi

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (9287415); 7 (7543); 7,30 (7713456); 8 [illegible] (7524); 9 (8253); 9,30 (3307104); 10 (54533); 11 (2466524); 12,30 (22814); 13,30 (5524); 18 (79562); 20 (48746); 22,50 (8587833); 0,05 (8804383)
8,45 Uno mattina, attualità, con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
7,35 Tgr - Economia (3395611)
[illegible] Cose dell'altro mondo, telefilm (9570017)
10,05 L'impiegato, di Gianni Puccini. (Italia, '59). Con Nino Manfredi, [illegible] Rossi Drago,. Anna Maria Ferrero, Andrea Checchi, Giannico Tedeschi (2801982)
11,45 Tutti a tavola (6718307)
12,25 La signora in giallo (8322980)
14 — Tribuna referendum: [illegible] giorno cruciale (53185)
14,30 Tennis. [illegible] d'Italia. Dal Foro Italico a Roma (456814)
18,15 Sala giochi (4483104)
19,45 Solletico (1428549)
13,55 Bonkers (4495947)
[illegible] Biker Mice da Marte (677104)
[illegible] La famiglia Addams (540811)
17,30 Zorro (13920)

[illegible]

[illegible] Oggi al Parlamento (3538369)
18,10 Italia sera (570253)
[illegible] Luna park... con Mara Venier, varietà (7874901)
[illegible] Juventus-Parma. [illegible] Coppa Uefa. Finale (ritorno). Da Milano (6799949)
[illegible] Gianfranco Rossi-Verno Jeresano Philips, pugilato titolo mondiale pesi supergallo Wbo. Da Perugia (3268475)
0,15 Primissima (6833894)
0,25 Oggi al Parlamento (8168215)
[illegible] Videosapere, documenti (1301470)
1,05 Sottovoce (8168215)
1,20 Canzonissima 1971 (4203505)
3,05 Tg (6575814?)
3,10 Ritratto d'autore (7753128)
[illegible] A tu per tu con l'opera (4336892)
3,35 Concerti sotto le stelle, musicale (55590876)
4,30 Diplomi universitari a distanza Controllo dei processi - 09ª lezione; Calcolatori elettronici III - 35ª lezione (7348673)
6 — [illegible] (94452012)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9942456); 13 (3307); 15,45 (1701036); 17,15 (909340); 18,45 (985746); 23,30 (9920)
8,35 Nel regno della natura, documenti (8305678)
7 — Quante storie
— — Tiger Sharks, cartoni
— — Ranocchi Rap, cartoni (4672307)
7,50 [illegible] varietà (8397658)
8,15 Bim! [illegible] (9303630)
8,40 Bravo chi legge, attualità (5498630)
9,45 La clinica della Foresta Nera, telefilm (8416534)
[illegible] Quando si [illegible] soap opera (5510253)
11,30 Tg2 - Tremilatré (1542494)
12 — Fatti vostri, varietà con Giancarlo Magalli (88291)
[illegible] Tribuna referendum: trattenuta dei contributi (46320)
13,30 Quante storie, ragazzi
— — Ecco Pippo, [illegible] animati (1204307)
14,25 Pomeriggio sul Due, varietà (9645104)

[illegible]

14,30 Paradise Beach (2814)
15 — [illegible] Barbara, soap opera (12017)
15,45 Tg2 - Flash (0)
15,50 Il commissario Navarro, telefilm (1585104)
16,10 Tgs - Sportsera (6202543)
16,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (5186456)
18,45 Miami Vice, telefilm: *Battesimo di fuoco*, con Don Johnson (4301185)
20,15 Tg2 - Le sport (9801982)
20,20 Ventiventi, varietà (4324095)
20,40 Emozioni Tv, attualità; regia di Furio Angiolella (6ª puntata) (5178682)
22,35 Mixer giovani, attualità
— — Davvero, telefilm (7619630)
24 — L'altra edicola, attualità (34857)
0,15 [illegible] compleanno cinema (6447383)
0,25 Tgr in Europa (92673)
0,45 Tennis. Internazionali d'Italia maschili, da Roma
— — «Tennis [illegible] notte», sport (1102706)
2,05 Sanremo Compilation, musicale (7824692)
2,20 Diplomi universitari a distanza, documenti (50384963)

RAITRE

Telegiornale: 8 (35524); 12 (73543); 14 (4515487); [illegible] (765); 19,30 (82814); 22,30 (49369); 0,30 (9081505)
8,15 Documenti
— — L'altra edicola
— — Primo soccorso
— — Viaggio in Italia
— — Viaggio in Italia
— — Questi nostri figli
— — Viaggio in Italia (7479479)
16,10 [illegible] Sydna Rome, Claudio [illegible] (9570758)
[illegible] Viaggio in [illegible], documenti (2264543)
11,05 Fantastica mente, attualità con Cinzia [illegible] (5171475)
21,30 Nastro d'oro, attualità con Mario Manzullo (3739307)
12,15 Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente (1473340)
12,30 Tgr - Leonardo (18611)
[illegible] Dove sono i Pironti?, [illegible]ità, con Rosanna Cancellieri (9977307)
14,50 Tgr - Italia Sud (682036)

[illegible]

[illegible] Tennis. Internazionali d'Italia maschili, da Roma (77380833)
[illegible],50 Giro d'Italia, sport [illegible]
[illegible] Blob. Di tutto [illegible] più, [illegible] (1761833)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità (26ª puntata) (24494)
[illegible] Tribuna referendum: [illegible] licenza (5141893)
23,30 Spazio Ippoliti, attualità con Gianni Ippoliti (1438727)
1 — Blob. Di tutto di più, varietà (1884234)
1,10 Scheggia (2546944)
2 — Ma la notte... (9066050)
2,30 [illegible] (2ª puntata) (4893147)
3,30 Baby Doll, film drammatico di Elia Kazan (Usa, '56). Con Carroll Baker (1148706)
5,20 [illegible] (5841675)
[illegible] Cartolina, musicale (21809383)

CANALE 5

Tg5: 13 (68307); 17,59 (408357494); 20 (26307); [illegible] (73876)
8,30 Tg 5 - Prima pagina (7632165)
8,45 Guida al Parlamento (9499271)
9 — Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco [illegible] regia di Paolo Pietrangeli (replica di martedì) [illegible] (18908543)
11,45 Forum, condotto da Rita Dalla Chiesa (2036524)
13,23 Sgarbi quotidiani, attualità (7656982)
13,40 Beautiful, soap opera (376524)
14,10 Completo al famiglia, varietà (1340543)
15 — [illegible] [illegible] cartoni animati (53859)
[illegible] Giovani intraprendenti volonterosi offresi per occupazione qualunque [illegible] telefilm (3941272)
[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] pallavolo, cartone animato (6123)
17 — Holly e Benji i due fuoriclasse, cartoni (82562)
17,25 Bobbik, show (4791017)

[illegible]

17,30 Mighty Max, cartoni. *I lupi mannari* (7611)
18,02 Ok il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi (2000189?0)
19 — La ruota della fortuna. Con Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi (2369)
20,25 Striscia la notizia (4941123)
[illegible] Sposa ci [illegible] - Il brivido di bambini, film. Regia di Arlene Sanford, con Melissa Gilbert, George Dzunda, Shanna Reed (932235)
22,15 Maurizio Costanzo show (715479)
[illegible] Sgarbi quotidiani (5164166)
[illegible] Striscia la notizia (5518050)
2 — Tg5 - Edicola (7292126)
[illegible] [illegible] volume. [illegible] (7280147)
3 — Tg5 - Edicola (7201576)
3,30 [illegible] dello [illegible] (7204963)
4 — Tg5 - Edicola (7205692)
4,30 L'angelo, replica (3097215)
5 — Tg5 - Edicola (3068944)
5,30 Nonsolomoda (3091031)
6 — Tg5 - Edicola (60530429)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3023630); 14 (5036); 18,30 (59611)
6,35 Ciao ciao mattina, cartoni (82441530)
8,20 Chips, telefilm (4536235)
[illegible] Baby sitter, telefilm (8543)
11 — L'Italia del giro, sport (46098)
12 — Agli ordini papà, telefilm (47630)
12,30 Fatti e misfatti, news (13876)
[illegible] Studio sport, sport (868307)
[illegible] Pollyanna, cartoni (538949)
[illegible] Power Rangers, telefilm (4307)
14,35 73° Giro d'Italia. [illegible] [illegible] nati-T. Lido, sport (554785)
18 — Studio Tappa, sport (22758)
17 — Highlander. Amico immortale, telefilm con Adrian Paul, Alexandra Vandernoot, Stan Kirsch (5585543)
[illegible] Village, attualità (1680253)
18,20 Tequila & Bonetti. *Quando l'attesa è una cena*, telefilm (8516850)

[illegible]

18,50 Studio Sport, sport (5088456)
20 — Karaoke, [illegible]. Conducono Fiorellino e Antonella [illegible] (99036)
20,45 Prossima fermata paradiso, film 1ª tv con Meryl Streep, Rip Torne, regia Albert Brooks, prod. Usa '91, commedia (3003040)
22,50 Giro sera, show (2454543)
23,20 Sotto i colpi dell'aquila, film con Jalal Merhi, Billy Blanks, regia Michael Kennedy, prod. Usa '91, azione (3810833)
[illegible] Fatti e misfatti, news (7859741)
[illegible] Italia 1 sport (8241437)
2,15 Jefferson [illegible] Paris, speciale (49736741)
[illegible] Sgarbi quotidiani, attualità (r) (7514125)
[illegible] Highlander, telefilm (r) (3572[illegible])
3,30 Kung Fu, telefilm (3576012)
4,20 Chips, telefilm (r) (3066557)
5 — Baby sitter, telefilm (r) (3066586)
5,30 Agli ordini papà. [illegible] (r) (3099573)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (76835611)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1536833); 13,50 (1582); 19 (70475); 23,45 (4738676)
[illegible] Strega per amore, telefilm (9519494)
7,30 Tre cuori in affitto, telefilm (3340)
8 — Manuela, telenovela (35123)
9 — Buona giornata, rubrica, con Patrizia Rossi e [illegible] Baldeo (78036)
9,15 Guadalupe, telenovela [illegible] 494)
10,20 Grandi [illegible] televendite (5815920)
10,50 [illegible] d'amore, teleromanzo (1613611)
11,40 Rubi, telenovela (8227017)
12,20 Cuore selvaggio, [illegible] (8410475)
13,20 Sentieri, teleromanzo (0)
14 — Naturalmente bella - Medicine a confronto, rubrica. Conduce Daniela Rosati (78036)
14,15 Sentieri, teleromanzo (3120712)
15,25 [illegible] donna [illegible] [illegible] novela (9687814)
16,15 Fine buona giornata (8678746)
16,20 Agente [illegible] attualità con Marta Flavi (1755611)

[illegible]

17,10 Perdonami, conduce [illegible] Mengacci (615956)
[illegible] — Punto di svolta, conduce Gianfranco Funari (58765)
[illegible] Punto di svolta, conduce Gianfranco Funari (937543)
20,30 Cuori d'oro, [illegible] condotto da Enrica Bonaccorti con Luana Colussi e Tiberio Timperi (9553785)
[illegible] I bellissimi di Rete 4: Alta tensione, film con Mel Brooks, Madeline Kahn, Harvey Korman, regia di Mel Brooks (6653333)
[illegible] Tg4 - Rassegna stampa, news (1029215)
1,15 Il sole tornerà, film con Ferdinando Merighi con Nilla Pizzi (2566788)
[illegible] La donna bionica, telefilm (1277383)
[illegible] Tre cuori in affitto, telefilm (1467708)
4,[illegible] Samurai, telefilm (2886166)
5, — I Jefferson, telefilm (7706627)
5,30 Samurai, telefilm (1220960)
6,15 La donna bionica, telefilm (82958892)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 18; 18,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Sorsi la montagna; [illegible] Pronto tasse; 13,25 Che si fa stasera; 14,15 Una risposta...; 15,30 Galassia Gutenberg; 15,45 78° Giro d'Italia; 16,05 Nonsoloverde; 14,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,45 Zapping; 20,20 Calcio. Juventus-Parma. Coppa Uefa. Finale; 22,30 Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,10 Io faccio l'attrice; 8,15 Chiovacomequando; 8,56 La voci dell'aria; 9,19 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Sonalettura; 14 Ring; 14,35 Radiodiscotime; 15,10 Hit parade; 20,05 Radici; [illegible] I concerti di Radiodue/me; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; 12 Archivio del jazz; 12,15 La barcaccia; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Due mila; 17 Il giardino dei Finzi Contini; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 23,35 «L'imperatore Jones», opera di L. Gruenberg.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (38388); [illegible] (7347889); 20 (91811); 22,30. (2870853)
7 — Eurovers (7814)
7,30 Buon giorno Montecarlo (7852104)
[illegible] Agente Speciale [illegible] un disastro in licenza (4946)
10 — Dallas (78340)
11 — Le grandi firme (32524)
12 — Sale, pepe e lantasia (5814)
12,30 Casa: Cosa? (44369)
13,30 Tmc sport (1833)
14,10 Amore sotto coperta, film con Jack Carson, Doris Day. Regia di Michael Curtiz (9477524)
16 — Tappeto Volante (9124524)
16,15 Le grandi firme shopping time (586185)
18,30 Tmc sport (58123)
18,35 T.r.l.b.u. (5727)
20,25 Calcio: Juventus-Parma [illegible] Coppa [illegible] (5148104)
0,15 Montecarlo Nuova [illegible] (8330091)
0,25 Rete d'Arrivo (7700483)
0,30 Crono - Tempo di motori (7215079)
1 — Noi, loro, gli altri (7218708)
1,30 Casa: cosa? (8282486)

TELE +1

21 — Il coraggio di una donna (681104)
23 — Il socio, film (80323253)
1,40 Film rosso (7859470)
3,25 Kalifornia (82309073)

TELE +3

7 — I tre diavoli, ore 9; 11; 13; 15; 17; 24
21 — Corpo di ballo della Scala (98207807)

TELE +2

7 — Sportscenter
8 — Fitness (1227833)
10 — Coast to coast (9881227[illegible])
[illegible] La grande box (646343)
14 — Coast to coast (3193130[illegible])
16,30 Rollertime (200727)
18 — Mountainbike (761253)
18,30 Telesport (388524)
19,25 Sportime (8637681)
20,30 Calcio - Coppa Uefa - Finale [illegible] Ritorno (9334104)
[illegible] — Tennis. Internazionale d'Italia (80322524)

VIDEOMUSIC

14,30 — Ice Power Winner
16 — Arrivano i nostri (5975[illegible]24)
17,30 Casa time (9342272)
18 — Zona mito (1493524)
19,25 Prurità (715785)
20 — The mix (13453820)

[illegible]

Telegiornale: 19,30 (54848)
19 — Tg - Nero su rosa (21484)
17 — Tg - Solo cronaca (30982)
18,30 I vostri soldi (6366)
[illegible] — Shopping club (5098)
20,25 Mi consenta (19454543)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible] Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; [illegible]nale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

PIÙ DAI. PIÙ HAI.

C'È UNA NUOVA CARTA DI CREDITO CHE TRASFORMA IN UN'AUTO TUTTI I TUOI ACQUISTI.

FIAT AUTO, L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO E IL SERVIZIO BANKAMERICARD PRESENTANO TARGA: LA CARTA DI CREDITO DELLA NUOVA GENERAZIONE.

Puoi usare Targa in 12 milioni di esercizi in tutto il mondo, collegati con il circuito **Eurocard MasterCard.** In Italia Targa è accettata in ben 200.000 alberghi, ristoranti, supermercati e negozi di ogni tipo.

TARGA TI OFFRE IN PIÙ UN VANTAGGIO STRAORDINARIO: MENTRE SPENDI TI FA RISPARMIARE PER LA TUA NUOVA AUTO.

Per ogni tuo acquisto Targa ti riconosce il 5% con un bonus fino a 500.000 lire, e ti premia ancora fino a un ulteriore 10% senza alcun limite presso tutti i partner, per tutto il periodo dell'iniziativa.*

MATURI COSÌ UN BONUS CHE SI AGGIUNGE A OGNI ALTRA AGEVOLAZIONE PER ACQUISTARE, QUANDO VUOI, LA TUA NUOVA FIAT, LANCIA O ALFA ROMEO.

Ecco come una carta di credito che ti apre tutte le porte del mondo, ti immette anche su una corsia più veloce per raggiungere la tua prossima auto.

RICHIEDERE TARGA È SEMPLICISSIMO, ANCHE SE NON SEI CLIENTE DI UNA DELLE BANCHE EMITTENTI.

Chiedi subito la pratica brochure "Entra nel mondo di Targa" alle banche emittenti, oppure rivolgiti a Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

TARGA. LA CARTA DI CREDITO E DI ACCREDITO.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

BankAmericard® - KEY CLIENT

TARGA PARTNER Alpitour, Hertz, La Stampa, Forte Hotels, Lufthansa.

Per ogni informazione
PRONTOTARGA 06/8540334

Per quanto previsto, presso le Filiali delle banche distributrici sono a tua disposizione Fogli Informativi Analitici, riportanti le condizioni economiche praticate.*Aut. Min. Conc. 6/10209 - Dal 02-01-95 al 31-12-95

C'È UNA

BUGATTI

NON SI PASSA !

BUGATTI

SPAZIO AFFARI

Gli inviti e ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maestra 32 | 882211; **MILANO**, via G. Carducci 29 | 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9 | 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80 | 442543 442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart | 765628; **ASTI**, via Aniese Zerboglio 3 | 32727; **BARI**, via Trigrente 211 | 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5 | 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13 | 256851; **BRA**, via Vienna 7 | 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24 | 305760; **CASALE MONFERRATO**, via Conte di Acqui 4 | 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35 | 377122; **CATANZARO**, via M. Greco 78 | 724081; **COSENZA**, via Monte Santo 36 | 72527; **CUNEO**, via Grandis 11 | 603832; **FERRARA**, via Malfatti 34 | 561192; **FIRENZE**, via Maffredi 34 | 573468; **GENOVA**, via C.R. Cattaneo 114 | 540184 562140; **GOZZANO**, via Cervino 13 | 913838; **IMPERIA**, via Bonfante 1 | 272511-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8 | 594174; **MESSINA**, via U. Bonino 15/C | 2930853; **NAPOLI**, via Carlo Cecchelio 15 | 664142-5455567; **NOVARA**, via Cavour 13 | 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 168 | 775224-8073144; **PALERMO**, via Lin... 19 | 6173330; **CALABRIA**, via Ten... 13 | 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 | 4825947-4825904 4871497; **SANREMO**, via Giobert 47 | 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 int. | 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20 | 53754 62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colpiti che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi della **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

I	Affari di capitali	[illegible]
2	Attività Commerciali	L. 34.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domanda: operai e capi laboratori personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	Altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 34.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 34.000
7	Affitti Offerti	L. 22.000
8	[illegible] domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, e rettifiche: il doppio. Avvisi urgenti data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere di fantasia di numero e caratteri maiuscoli oltre quelli normali e per ognuna di tale voce comporrà un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere copia di tali inserzioni unitamente all'avviso citeranno di aggiungere al testo dell'avviso la frase «**da inviare: Publikompass s... 10126 Torino**» l'importo in più, casella e di L. 6000 per ogni copia oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e e tutti gli stessi unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, ciclostili o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta o telegrammi (espressi od altrimenti) è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci le tenga Cessione V^ stipendio Multa Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **"PRESTIT"** 011.561.7521 (4 linee). Corso Enaudi 3.

A.A.A. CONSEGUIRO preferisci finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 i.a.

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria Tel. 0422 423.904 - 424.186.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 19 Torino Tel. 011 4344.200 - 434.4826

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili 6% in 10aa. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo di anticipo. Torino - via Assarotti 19. Tel. 011 565.8875 - 565.6136. Nordovest Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, istituiamo personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque residenza spesa. Tel 02 295 18014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fondiari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel 02331.90882

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi. Fid la apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7837. Via Cernaia 18 - Torino. Tel. 011 562.8995 (3 linee)

[illegible] Lugano finanziamenti tutte le categorie qualsiasi importo ed [illegible] ne. Tel 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

OFFRO I AZIENDE [illegible]

[illegible] una tra le maggiore organizzazioni commerciali piccole medie [illegible] de ogni genere qualsiasi zona rapida definizione. Tel. 011 561.7586.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistico, alberghiere aziende agricole. Pagniamo contanti Business Services Srl 02 295. 78779

ATTENTA' da cedere commerciale artigianale, industriale immobile solo contanti no passaggio senza spese. Monaco Servizi Tel [illegible]

OFFRO I AZIENDE VENDITA

[illegible] GP vende pentieria Stevens Quarrara caratteristica ristorante angoli e rinomati locali prezzo interessante Tel [illegible] 818.867 - 818.802.

BAR prestigioso centrale orario [illegible] caso reale L. 1.800.000 al dì richiesta adeguata Castello 530.470 547.189.

BAR supervisolico via Bergisu orario corto buon incasso cede. Orlandini 353.800.

CEDESI cartolibreria giocattoli articoli regalo tax e lotocopiatrice, [illegible] G/XIV, ora affari 250 milioni, via Asiago 35/bis-5 Torino. Tel 403.3600.

STELLA 447.8260 boutique calzature pelletteria avviatissimo nuova zona Vittorio adatta a 2 persone. Ottimoni

STELLA 447.6260 cartoleria zona via S. Marino tramite agenzia cede causa trasferimento. Richiesta L. 65 milioni.

VENDESI giovanissima avviata ottimo incasso con ciclo d'affari dimostrabile in zona di Lamenia commerciale. Tel. 447.7196.

LAVORO OFFERTO

OFFRAI ARTISTI FATTORINI

CERCASI aggiustatore manutentore esperto macchine automatiche preferibilmente elementari conoscenze inglese, zona Torino Sud. Tel 0172 69.796

MECCANICO generico montaggio ripara zione carrelli elevatori impianti idraulici meccanica conoscenza elettronica [illegible] elevatori 011 220 0272

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI apprendista [illegible] 15/16 anni Presentarsi Gelida via Catania 18 Torino.

CERCASI serio/a aspetta/o pharma [illegible] salone di acconciatura Tel 011 [illegible] orario negozio.

[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RCS Divisione Ruzza ricerca 9 informatori/trici [illegible] turali (esclusa vendita) [illegible] inserire valutazione nel proprio organico Richiede età 20/45 anni, buona cultura e presenza, disponibilità immediata, preferibilmente automuniti [illegible] attività prestigiosa, possibilità di carriera fino ai più [illegible] vertici aziendali, retribuzione iniziale tra fissi e incentivi nettamente superiore a L. 2 mi lioni mensili. Per colloquio si selezione presentarsi solo oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 via [illegible] 27 Collegno.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, attamente qualificata, cercasi. Tel. 546.605.

ASSUMIAMO accompagnatrice/ore capacità segretariali 50enne presenza piacevole/a possibilmente lingua francese/inglese referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 2407 - 10100 Torino.

IMPRESA sviluppo [illegible] gestionale cerca per provincie To Al Cn Vc Bi Pv agenti plurimandatari autonomi/e interessati settore alimentare/ gastronomia ristorazione. Tel 0123 27.790

RAPPRESENTANTE per zona libera Torino e provincia settore plastic articoli da arredamento cercasi. Non [illegible] esperienza specifica. Tel. 248 [illegible]

LAVORO DOMANDA

OFFRAI ARTISTI FATTORINI

AUTISTA referenziato anni 46, patente D ottimi disponibile anche a pezzi Ospitalità. Telefonare allo 011 863 5284

[illegible] patente D.E valuta offerte di lavoro come bidonino, autista e magazziniere. Tel. 0360 308.067

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible] anche pizzaiolo offresi in Torino - bar o ristorante Tel 011 585.247.

[illegible]

[illegible] segretaria esperienza ufficio (PC, paghe, fatturazione, videoscrittura) offresi Tel. 011 903.1874

ASSISTENTE odontoiatrica 28enne più triennale esperienza pratica reception offresi per studio dentistico anche part-time Tel 911.2131

BATTILOGRAFA offresi pratica lavori ufficio. Telefonare 011 983 1826

DIPLOMATA linguistica [illegible] offresi [illegible] piane ufficio [illegible] offresi. Tel 0121 323.786

[illegible] settore assicurativo breve esperienza presso studio medico dentistico offresi. Tel. 285.872 ore pasti

EXPORT e commerciale 36enne esperta clienti spedizioni [illegible] documentazione ditalese francese uso [illegible] disponibile valido anche part-time Tel 011 552 431

FRANCESE inglese, [illegible] attività commerciale o carattere internazionale, esamina proposte lavoro. Tel. 986 3336

RIPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, uso PC, inglese e francese cerca anche part-time. Tel. 736.1096

LAUREATO Economia e Commercio 29enne massacolto, offresi impiego anche contratto formazione. Tel [illegible]

LAUREATO in [illegible] esperto trasporti conoscenza recupero credito Telefonare 011 669 0626

OTTIMO inglese e tedesco parlato/scritto laureata in lingue esperienza ufficio commerciale corrispondenze traduzioni cerca responsabile clienti e azienda di [illegible] ca ch impiego part-time Tel 770 9402.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come impiegata, conoscenza del PC. Telefonare 011 812.0845.

RAGAZZA 23enne diplomata cerca reception c/o studio medico, ufficio palestra [illegible] PC disponibilità a colloquio. Tel. 809 0475

RAGIONIERA [illegible] esperienza ufficio [illegible] per [illegible] contabile e amministrativa [illegible] azienda possibilmente part-time Tel [illegible] 6111 parcheggio.

RAGIONIERE 27enne ottima padronanza contabilità amministrazione, fatturazione uso computer offresi Tel 995.0733.

RESPONSABILE amministrativa contabilità generale clienti fornitori banche bilancio offresi anche part-time. Tel. 437.7052.

RESPONSABILE di magazzino gestione ordini movimento merci e personale lunga esperienza offresi Tel. 858 247.

SEGRETARIA esperienza decennale ottima lingua parlata e scritta ottima dattilografia [illegible] clienti fornitori IBM 36 Tel. 226.7603.

SOSTITUZIONI [illegible] contabilità su banche bilanci fondo cassa [illegible] ottimo. Telefonare 100 0697

TORINO

[illegible] perito elettrotecnico 35enne in mobilità (2 anni esperienza) pratica PC Autocad 2D Spec. disponibile anche per altre attività. Telefonare 534 384.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DIPLOMATA offresi custodia bimbi età asilo/prima anni/ anche autoufficiali. Ne pentiempo. Tel. 273.1083 ore pasti

DOMENICA offresi come collaboratrice domestica, baby sitter o assistenza anziani. Tel. 895.0733.

[illegible]

In piccolo condominio vaggiamo 2 camere cucina bagno giardinetto box. Gabetti Crimea, Tel. 57.67.

[illegible] 3 Mauro casetta [illegible] costituita su 2 piani mq 190 posti auto L. 430 milioni Tel 546.386.

VIA della Rocca adatto studio laboratorio bilocale con servizi ristrutturato L. 220 milioni Casa & Design 546.1980

VIA Montenevoso vendesi alloggio 1° piano libero camera tinello, cucinino e bagno, intermediari. Tel. 534.595.

VIA [illegible]
zona tranquilla 4° piano accessorio 2 camere cucina ingresso bagno. Gabetti Studio Cesare [illegible]

VIA PORPORA
"La Torre" panoramicissimi 6° piano di 100 mq box disponibili su 2 [illegible] Gabetti Cesare 57.67.

VIA ROMA
via Accademia in signorili importanti locali, uffici, negozi, showroom. Tel. 546.5527.

VIA SACCHI
grandi corso Turati portineria [illegible] mq 3 camere uffici cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta. Tel. 57.67.

[illegible]
al 4° piano in stabile box tenuto ampio appartamento libero camere Gabetti Studio 57.67.

VIA Susa [illegible] 4° piano salone cucina 4 camere bagni/ cantina soffitta da ristrutturare Mediocase 385.9070

ZONA Aurora corso Verona libero recente camera tinello cucinino bagno [illegible] balconi L. 120 milioni Tel. 546.386

VIA [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 812 4208

PRESTIGIOSO C.so Turin libero salone cucina con camino 3 camere spogliatoio doppi servizi lavanderia splendidamente ristrutturato interni 812 4208

PREZZO AFFARE
via Sansovino stabile 1973 piano alto panoramico 3 camere tinello cucinino box. Gabetti Rivoli 57.67.

PRIVATO vende alloggio libero ingresso cucina 3 camere bagno L. 295 milioni più mutuo residuo più box Tel 309 2080, ore pasti

S. PAOLO alloggio di ingresso camere a reale cucinino bagno ripostiglio cantina G.S.I. 397 1787

S. RITA via Tripoli 67 via Baltimora signorili luminosi soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi autoclave [illegible] personale nel posto ore 16/18 cabina ore 8/12. Gabetti [illegible] do tel. 1670 69. 566.

[illegible] 3 Mauro casetta [illegible] costituita su 2 piani mq 190 posti auto L. 430 milioni Tel 546.386.

VIA della Rocca adatto studio laboratorio bilocale con servizi ristrutturato L. 220 milioni Casa & Design 546.1980

VIA Montenevoso vendesi alloggio 1° piano libero camera tinello, cucinino e bagno, intermediari. Tel. 534.595.

VIA [illegible]
zona tranquilla 4° piano accessorio 2 camere cucina ingresso bagno. Gabetti Studio Cesare [illegible]

VIA PORPORA
"La Torre" panoramicissimi 6° piano di 100 mq box disponibili su 2 [illegible] Gabetti Cesare 57.67.

VIA ROMA
via Accademia in signorili importanti locali, uffici, negozi, showroom. Tel. 546.5527.

VIA SACCHI
grandi corso Turati portineria [illegible] mq 3 camere uffici cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta. Tel. 57.67.

[illegible]
al 4° piano in stabile box tenuto ampio appartamento libero camere Gabetti Studio 57.67.

VIA Susa [illegible] 4° piano salone cucina 4 camere bagni/ cantina soffitta da ristrutturare Mediocase 385.9070

ZONA Aurora corso Verona libero recente camera tinello cucinino bagno [illegible] balconi L. 120 milioni Tel. 546.386

VILLE a schiera in costruzione a 25 [illegible] da Torino 185 mq + giardino privato. I.I.T. 88 tel. 778.2211

VINOVO [illegible] campo ippodromo villa ottima posizione ventilata vista ristrutturata giardino orto. Tel. 862.4091

POLITICA
lunedì sera ristrutturato bagno 3 ante libero a L. 160 milioni. Gabetti Collegno 57.67.

175.000.000 centro paese casa abitabile 6 vani bagno box cortile giardino 30 minuti To Nord Tel 868 236 - 868 300

[illegible].000.000 caravanne 25 km To casa ristrutturata 220 mq interni alto soffitto cortile giardino Tel 868 236.

3.000.000 MENSILI
senza interessi in 2 anni L. 20 milioni di preliminare, mutuo permesso per un alloggio in costruzione a Castello di Lanzo giardino 2 camere cucina servizi box. C.S.I. 397 1787

[illegible].000.000 servizi inclusi nel prezzo casa 3 camere bagno giardino indipendente 3 km [illegible] Tel. 868 300

PIEMONTE

[illegible] MONFERRATO (Vinchio) [illegible] nuova casetta interamente giardino L. [illegible] milioni Tecnotek 581.9630.

LIGURIA

ALASSIO piano terra cucina abitabile sala grande camera ingresso bagno L. 350 milioni. Tel. 0182 640.044.

ALASSIO sala luogo cottura bagno camera 2 balconcini 50 mt mare L. 270 milioni. Tel. 0182 640.044

ALASSIO soggiorno cottura 1 camerette ingresso bagno 2 balconi grandi L. 230 milioni. Tel. 0182 640.044.

ALASSIO vero affare lavorisco ottica vista golfo 120 mq soggiorno 100 mq terrazzo a ponente per 2 auto. Tel. 0182 640.044.

ALASSIO 50 mt mare ampio monolocale con terrazzino L. 135 milioni. Tel [illegible] 640.044

BORDIGHERA 3 km mare splendido alloggio in villa terrazzo giardino box e cantina vista mare Tel. 0184 677.666.

[illegible] fronte mare appartamento in villa 2 balconi vista mare L. 290 milioni. Luigesi 0184 449.072.

BORGHETTO 500 mt dal mare zona residenziale lillocale nuova arredata termoautonomo. Tel. 0184 677.666.

CERIALEGA villino lillocale 50 mt dalla spiaggia balcone vista mare L. 260 milioni Luigesi 0184 449.072.

LOANO alloggi sul mare nuova costruzione vista mare/ura finiture signorili termoautonomo. Tel. 0184 677.666.

LOANO 200 mt mare zona tranquilla villa caratteristica in palazzina grande tipo nuovo termoautonomo. Tel. 0184 677.666.

Ultime opportunità
ALBENGA

Villa mt mare vista mare eleganti bilocali da L. 178 milioni appena ne vendi una piccina bilocali da L. 148 milioni pagamenti dilazionatissimi Case di Liguria 0182 554.537 - 0337 281.836

FRANCIA

SARDEGNA splendente golfo Stintino, bellissima villetta continente mare. Posto barca, spiaggia, solarium, giardinetta, piscina. Finiture lusso: Occasione L. 19 milioni contanti L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 005 318.666.

SARDEGNA Golfo Marinella Villaggio Baia [illegible] Bianca [illegible] mare [illegible] villini residenziali/vacanze privatissimi Tel. 585.214.

SARDEGNA pronta consegna, nuovissimo stato bordo mare Arzachena Posto barca Servizio negozi merli pubblici collegati aeroporto porto Baia Bianca Tavolara. Occasione L. 19 milioni contanti L. 75 milioni senza interessi. Pronta consegna Tel 005 318 666.

COSTA AZZURRA

ANTIBES villa vista mare [illegible] garage presso golf, stanze FF. 1.300.000, immediata FF 980.000. Bolla 011 437.5581.

[illegible] **SUR MER** fronte mare nuovi appartamenti lusso terrazzo vista L. 300 000 000 Luigesi 0184 449 072

CAP D'ANTIBES, 6 posti letto, ultimo avendelli L. 132 milioni posto auto privato, piscina. Tel 035 832 268.

MENTONE Garavan privato vende due eccezionali appartamenti vista mare, ultimo piano terrazzi panor. mq 40 e 65. Tel 011 561.3983

NIZZA bilocale arredato, garage, piano 9°, mare 800 Promenade, L. 180 milioni possibile in tre Prima 011 849.7886.

[illegible]

CORSICA isola Rossa prestigiosa località. Bordo mare, nuovissima villetta. Giardino, portichetto, soleraio, barbecue, interno verde. Finiture signorili. Occasione. L. 10 milioni contanti L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 035 320.741.

CORSICA sicuro investimento ultima villetta, mansardato contorno Vie 5. Ottimo 30 milioni. Tel 0321 828.812.

PARIGI tassidio 7% in immobile d'epoca restaurato. Monolocali FF. 580.000 bilocali da FF. 800.000. Tel. 011 437.5581

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] VIA Di Nanni 150 mq negozio + uffici magazzino su 3 livelli L. 395 milioni. Ca [illegible]

[illegible] Tunel occasione unica splendido ufficio mq 250 su 3 livelli signorile parcheggio L. 295 milioni. Tel. 888 2982.

FABBRICATO industriale con uffici, zona Torino Nord su 3 piani per complessivi 1400 mq. Corrido 150 mq con piazzale carrai Prezzo favorevolissimo L. 700 mila il mq. Ampie facilitazioni e permute Luigesi 561.3535.

VENAREIA (non ragazza vuole in Torino via Vegnone [illegible] piano terreno mq 40 con cantina mq 12. Tel. dir. Carlo Bosco 011 436.9446.

[illegible]

POSTI AUTO
meccanizzati zona centrale Ipotizza S. Carlo, C.so Turini in vendita da L. [illegible] a L. 65 milioni. Edilcasa 561.3535.

[illegible]

L.B.A. 748.386 vende a Malanghero vicinanze Castello sole di lunghe 1000 mq progetto approvato per villa unifamiliare

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE Hermada 818.1060 cerca monanda 130 mq Precolino Garantiamo professionalità.

A.A. CASAPIEMONTE 318.2525 cerca alloggio 80 mq in Mirafiori Lingotto. [illegible] liamo professionalità.

RICERCASI alloggio 100/120 mq centrale o collinare max L. 480 milioni vendita certa. Personalizzo 562.7977.

RICERCASI [illegible] 3 camere cucina in Torino Ovest max L. 350 milioni vendita certa. [illegible] 771 9607

RICERCASI salone 2/3 [illegible] Re Umberto/ Nizza vendita garantita. Personalizzo 328.8194.

RICERCHIAMO in Torino per nostra clientela alloggi in vendita o affitto. Immobiliare Sabelino 385.1313.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE 818.2525 cerca villa max 30 km S. Mauro. Disponiamo pro- [illegible]

A.A. [illegible] 884.1668 riceve villa bifamiliare Druento Alpignano. Garantiamo professionalità

[illegible] UFFICI CAPANNONI

PIP 610.341 ricerca per investimento totale o cedibile mq 3000/5000 prima cintura locato con buon reddito

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. CASAPITTI vendo seguente appartamenti vuoti o privati in Torino vari situazione Tel 563 901

ABRIANO accogliamo alloggi vendita medi 1/2/3 camere cons comode Centro prima Rubino Immobili 751 826

AFFITTASI alloggio in costruzione mq 130 ristrutturato zona corso Vercelli richiesta L. 1.500.000 Tel. 885.5000.

AFFITTASI a studenti impiegati monenti L. 200 mila mensili più cauzione uso transitorio Barberis 962.4950

AFFITTASI ben arredato due camere, soggiorno con angolo cottura uso transitorio. Tel. 385 5385 pomeriggio

AFFITTASI mansarda abitabile mq 60/100 zona corso Vercelli. Tel. 885.5000.

AFFITTO alloggi vuoti volendo arredati diverse metrature stesso casa da L. 500 mila. Tel. 011 561.3720. Servizi Associati.

CORSO Monte Cucco ottimo alloggio mq 100 2 camere cucina biservizi immobiliare Sabelino 385.1313.

[illegible] Re Umberto alloggio mq 130 con ufficio su giardini L. 18 milioni [illegible] uso foresteria. Investitalia 669.3870

DI SALVATORE 581.7183 - 566.3457 [illegible] te in residence corso Tazzoli [illegible] arredati ottimo uso.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 bella mansarda arredata mq 56 adiacente corso Raffaello L. 650 mila mese più spese

TORINO PROVINCIA

BUSINESS PALACE Rivoli uffici da 60 a 200 mq allestiti. Telefonare allo 011 86.501 - 866.0666.

LIGURIA

BORGHETTO attico luglio monolocali L. 650 mila quindicina L. 930 mila, bilocali L. 1.200.000 quindicina L. 780 mila. Edilcasa 0182 970 366

CERIALEGA stabilmente 4/5 posti moderna mente arredati veranda mare, anche quindicine giugno L. 800 mila luglio L. 1.560.000 agosto L. 2.100.000 Agenzia La Liguria 0182 980 237

FRANCIA

Al Lido Ferrarini appartamenti e villette da L. 500 mila mensili possibilità affitto settimanali Agenzia Vasi 0533 279.414.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADRIANO ufficio di varie metrature disponibili a magazzini stesso luogo parcheggio [illegible] numeri. Telefonare 318.7171

AFFITTO [illegible]
centro presso uffici del comune mq 630 vendesi più magazzino mq. 600. Gabetti Ingegna. [illegible]

CAPANNONE affittasi zona Torino Pescarito vicinanze temporanee mq 800 comprese uffici cancellerie. Tel. 273.3481.

CORSO Cairoli angolo corso Vittorio lussuoso locale ampie vetrate piano terra uso ufficio show-room, Montecasso 473.1089

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 [illegible] Francia 54, 1° piano [illegible] professionale 80 mq pertinenze.

INVESTITALIA via Pietro Micca piazza Castello [illegible] elegante negozio con vetrina mq 230 totali su 3 piani. Tel. 566 3870

[illegible] PEDONALE
Cresetta [illegible] vasi uffici prestigiosa palazzina d'epoca vista giardino. Gabetti Ingegna. Tel. 57.67.

PIAZZA Statuto (perlà) [illegible] divertimento prestigiosi locali mq 600 uffici bianchi, privata finanziaria. Tel 0337 217.607.

[illegible]

TORINO CITTA'

EL ROMANCO 530 814 cerca per permesso o patti in garage alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziato.

ETTA cerca alloggio o villa Torino o collina per proprio fondamento ottimo referenziato [illegible] Affitto 6000

[illegible]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 251 378

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via 5 Ottobre 32 Torino. Tel 011 817 7242 zona Moto

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel 011 775 1988 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione contanti. Corso Tortona 9 tel 011 817 1643 [illegible] 884

VENDESI Maserati biturbo 5.1 rossa anno 1987, ottimo stato L. 14 000 000. Telefonare dopo le 21 al n° 880 3388

[illegible]

ALASSIO/DI PIEMONTE RESIDENCE

A. CASA di riposo di Frossasco (To), ospita anziani in struttura di pregio, ambiente totale. Tel 0121 352 262

ALASSIO Hotel Mignon 10 mt mare ammare con servizi, telefono scelta menù, sino al 31/5 L. 45 mila. Tel 0182 640.778.

CASA di Riposo in Torino, ospita anziani in ambiente confortevole con personale continuo Tel 011 437 4729 473 1173.

CATTOLICA Hotel Caravella **** adiacente alla 0541 962 416 ogni comforts sul mare moderna, aperta, terrazza, piscina, garage spiaggia [illegible] Annuale.

FINALE LIGURE Pensione Villa Nora con giardino, Giugno L. 40/45 mila, luglio L. 48/53 mila. Tel. 019 601.880.

MARINA DI BIBBONA (LI) stupenda confortevoli monolocali/bilocali/trilocali 3/7 posti in modernissimo residence [illegible] sullo, pineta, piscina, tennis. La Marina del Forte - Castello Pratelle 81 - 57025 Cecina (LI) Tel 0586 600.200.

[illegible]

INCONTRI Studio Matrimoniale Requisiti richiesti: bellezza, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Tel 588 5243 r.a.

[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C 334.632 - 560.6686 acquista oro argento, lavorato gioielli massimi prezzi corso [illegible].

A. OREFICERIA Da.Ma acquista per oreficeria monete preziose alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

ACQUISTO anticaglie mobili antichi vetri e primi '900 argenti bronzi quadri ed [illegible] qualsiasi varia. Tel. 837.548

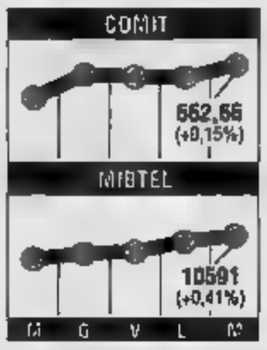
ALBA GIOIELLI compra ora argentaria monete preziose valutazione massima Tel. 323.602 via Tripoli 85

ANTI matrimoni anche orologeria pregia scelta. Prezzo, qualità, misura. Direttamente in fabbrica. Tel. 748 5290.

BIMARRITA in via Cesana, via Perosa può la a forma di automobile ricordo di battesimi. Ricompensa per suo valore commerciale Telefonare 258 888 ore ufficio.

Imi decide su Banca toscana

Novità in vista all'Imi: stamane il consiglio di amministrazione affronterà infatti il capitolo delle partecipazioni dell'istituto. L'ipotesi più credibile è che i vertici dell'Imi diano il via libera all'ingresso nel capitale della Banca toscana, controllata del gruppo Montepaschi. L'operazione si iscriverebbe nella logica di rafforzamento dei legami [illegible] il gruppo [illegible] che [illegible] nella rosa degli azionisti di riferimento dell'Imi. Potrebbe invece slittare l'annuncio dell'acquisizione del [illegible] per cento dell'Ina da parte dell'Imi, in attesa che i periti incaricati di fissare il valore della compagnia concludano il loro lavoro, così come quello relativo all'ingresso dell'Imi nel San Paolo con una quota del 2 per cento. [illegible] assetti del futuro polo bancario che ruoterebbe intorno a San Paolo, Imi, Cariplo e Montepaschi vanno prendendo forma. Oggi i vertici del Monte dovrebbero discutere [illegible] Dini [illegible] trasformazione in spa.



Ceduta Sottrici distribuzione

Il gruppo inglese Arjo Wiggins Appleton (Awa) ha acquisito il 100 per cento del [illegible] capitale della Sottrici distribuzione spa, società del [illegible] Safinvest. La A.W. Distribuzione srl, controllata da Awa, ha acquisi[illegible] il 99,17 per cento [illegible] capitale di sottrici distribuzione (il 20 per cento dalla Cartiera Ascoli Marsoni spa, il 78,34 per cento dalla Safinvest spa, lo 0,83 per cento dalla Cartiere Sottrici Binda spa, mentre il restante 0,33 per cento è stato ceduto [illegible] persone fisiche). Il prezzo pagato dal gruppo Arjo Wiggins Appleton (controllato al [illegible] per cento da Saint Louis, che a sua volta fa capo a Ifil e Worms) è di 28 milioni [illegible] sterline cash, pari a circa 73 miliardi di lire, ma il valore dell'operazione è doppio perché il [illegible] franco-inglese si è accollato anche [illegible] milioni di sterline di debiti. [illegible] gruppo Sottrici distribuzione l'anno scorso ha realizzato un fatturato pari a 111,5 milioni di sterline

LA FONDIARIA

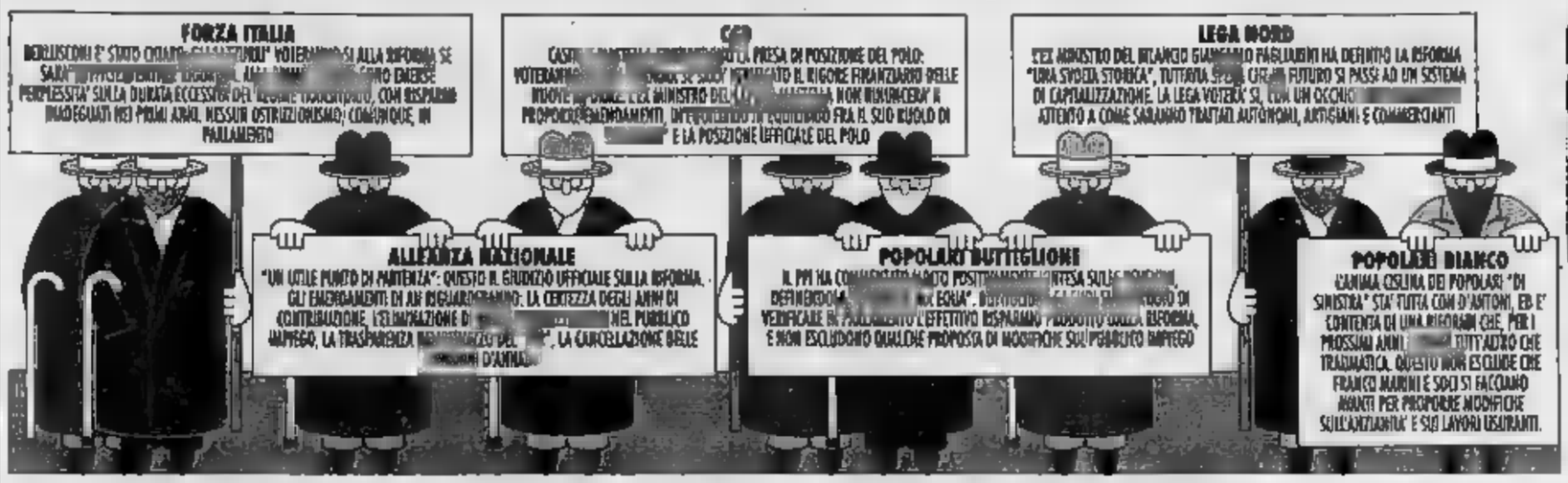
LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 17 Maggio 1995 25

LA FONDIARIA

Il disegno di legge, bloccato dall'esame della Ragioneria generale, arriverà oggi alla Camera

Pensioni, un «giallo» sui conti

I risparmi potrebbero essere inferiori al previsto



E l'Inps manda un Sos

Sul «buco» da 30 mila miliardi ora pesano anche gli interessi

ROMA. Si rafforza il buco [illegible] 30.000 miliardi provocato [illegible] dalle sentenze della Corte Costituzionale nei bilanci dell'Inps. A rinfrescare [illegible] memoria del governo [illegible] lo [illegible] consiglio di amministrazione dell'istituto previdenziale che, il 2 maggio, auspicava che preparando la legge di riforma delle pensioni [illegible] apportassero idonee e concrete misure al fine di [illegible] la copertura degli oneri pregressi derivanti dalla esecuzione delle richiamate sentenze. In più di [illegible] da quando cioè è stata pubblicata la prime delle tre sentenze, [illegible] si è mosso. Le varie richieste di interventi legislativi per bloccare gli effetti sono rimaste inascoltati per cui oggi la cifra di circa [illegible] miliardi per pagare [illegible] debito pregresso risalente al 1963, risulta anche lievitata di 1.700-2.000 miliardi per gli interessi. L'Inps fa presente che nel bilancio di previsione del 1995, approvato dall'allora commissario Mario Colombo, non è stata prevista la spesa necessaria per coprire gli effetti delle sentenze, per la [illegible] esecuzione [illegible] si rendono [illegible] variazioni al bilancio di previsione approvato dal commissario. Ma «considerata la mole delle decisioni giudiziarie fino a questo [illegible] intervenute e [illegible] conseguente incremento dei costi a carico dell'istituto per la esecuzione delle sentenze», c'è l'auspicio che [illegible] governo faccia qualcosa.

Le tre sentenze erano relative all'integrazione [illegible] minimo [illegible] pensioni di reversibilità (n. [illegible] del [illegible] e delle doppie pensioni (n. [illegible] 1994) [illegible] all'inclusione nella retribuzione pensionabile [illegible] (fr [illegible] negli ultimi cinque anni di lavoro la retribuzione era inferi[illegible] a quella precedente (n. [illegible] del 1994).

Secondo i calcoli dell'Inps, gli effetti delle prime due sentenze fino a tutto il 1993 [illegible] rispettivamente di 7.000 [illegible] 16.000 miliardi, a cui si aggiungono 7.000 miliardi di interessi e rivalutazioni per [illegible] totale di [illegible] miliardi. La soluzione suggerita da più parti proponeva un pagamento rateale, magari [illegible] titoli [illegible] Stato, [illegible] un arco di circa 5 anni, considerato anche la limitata aspettativa di vita di molti dei [illegible] mila pensionati interessati.

Nel frattempo però [illegible] sollevato molte [illegible] sulla legittimità delle sentenze della Consulta, [illegible] stessa Corte [illegible] conti ha [illegible] sottolineato alcuni elementi [illegible] debolezza. [illegible] [illegible] applicazione, o l'assenza di un intervento legislativo che blocchi gli effetti, apra comunque le porte a un legittimo ricorso alla magistratura ordinaria delle centinaia di migliaia di soggetti a cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto dei diritti, finora rimasti inapplicati.

AL CONTAGOCCE [illegible]

Contestati D'Antoni, Cofferati [illegible] Larizza

ROMA. I Cobas all'attacco dei segretari nazionali di Cgil, [illegible] e Uil nella platea del Maurizio Costanzo Show. La trasmissione (in onda ieri sera) era dedicata alla riforma previdenziale e ha dato voce ai lavoratori scontenti dell'accordo siglato. L'avvio alle polemiche lo ha dato don Gallo, il battagliero prete di Genova che ha parlato di «santa alleanza» tra governo e sindacati, [illegible] «rottura» [illegible] i lavoratori, [illegible] una consultazione della base fatta come se dovesse essere un «plebiscito». E' [illegible] poi la volta [illegible] delegato della Siemens, secondo cui i sindacati hanno trasformato in «sì» i «no» dei lavoratori alla proposta di riforma pensionistica, e poi del delegato dell'Alfa Romeo di Arese, che ha accusato i sindacati di «derubare i lavoratori». E' volato qualche «bugiardo» e «traditore», e Costanzo è stato costretto a intervenire per placare gli animi. Cofferati, D'Antoni e Larizza hanno [illegible] in tutti i modi la «loro» riforma, mettendo in luce la disinformazione diffusa e spiegando che il sistema previdenziale italiano aveva bisogno di una riforma strutturale e definitiva. Cofferati ha riconosciuto che una minoranza [illegible] lavoratori dovrà sopportare qualche sacrificio in più, prolungando la permanenza al lavoro da [illegible] mesi [illegible] [illegible] anni, e ha fatto appello alla solidarietà nei confronti [illegible] più anziani. D'Antoni ha insistito sull'equità e l'equilibrio del [illegible] Larizza ha sfidato il pubblico a dimostrare che la riforma possa peggiorare la situazione finanziaria di chi va [illegible] pensione.

[illegible] Il [illegible] del disegno di legge della riforma pensionistica non è ancora approdato alla [illegible] sione Lavoro della Camera, [illegible] cui inizierà il suo cammino parlamentare. E' rimasto bloccato negli uffici della Ragioneria generale dello Stato, che lo sta sottoponendo a [illegible] esame ai «raggi X» dopo l'ultima analisi compiuta [illegible] tecnici del governo e dai sindacati. In serata il governo ha fatto sapere che [illegible] il testo sarà tra[illegible] altri ritardi alla Camera.

Ma già si polemizza sugli effettivi conti della riforma che, secondo calcoli attribuiti all'Inps e alla stessa Ragioneria dall'agenzia [illegible] stampa Adnkronos sarebbero assai meno lusinghieri di quanto emerso finora.

Secondo queste indiscrezioni, infatti, [illegible] riforma produrrà quest'anno 560 miliardi [illegible] risparmi in meno rispetto ai 6107 previsti dal collegato alla Finanziaria di Berlusconi. [illegible] peggioramento sarebbe più visibile attorno al Duemila, [illegible] un «buco» globale nel quinquennio di 13 mila miliardi, solo parzialmente coperto dai contributi [illegible] Gescal per 11.780 miliardi. Ma il trasferimento di questi fondi alla previ[illegible] non sconterebbe integralmente il costo della nascente previ[illegible] integrativa, oltre 16.500 miliardi nei prossimi dieci anni. Infine, questi conteggi indicano anche un minor gettito Irpef derivante dalla riforma [illegible] a circa cinquemila miliardi.

Se questi calcoli si rivelassero esatti [illegible] verrebbe confortata la tesi della Confindustria, che fra i motivi di dissenso sull'intesa raggiunta tra governo e sindacati indica appunto anche quella dei mancati risparmi promessi da Dini. E alla vigilia dell'inizio dell'e[illegible] [illegible] riforma alla Camera, il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta ha detto [illegible] sperare «in [illegible] minimo di coscienza del Parlamento perché cerchi di ridurre al minimo i danni».

L'imprevisto slittamento della presentazione del disegno di legge non facilita certo la corsa contro il tempo impressa dal governo, perché Dini tiene bene in mente come traguardo la data del 30 giugno per l'approvazione definitiva della legge. E del ritardo si lamentano [illegible] i membri [illegible] Commissione presieduta dal leghista [illegible] Sartori, che prevede tempi lunghi per [illegible] discussione parlamentare (almeno un mese e mezzo, solo [illegible] Camera) suscitando qualche riserva [illegible] i sindacalisti, già preoccupati dalla gran massa di emendamenti preannunciati da tutte le forze politiche.

In attesa dell'avvio [illegible] round in Parlamento, che si prevede agitato, i leaders di Cgil, Cisl e Uil continuano intanto il loro giro d'Italia per illustrare alle strutture sindacali e ai lavoratori l'intesa raggiunta, che verrà sottoposta a una gigantesca consultazione di [illegible] giorni [illegible] fine mese alla quale sono chiamati circa [illegible] milioni [illegible] persone. Per quanto nelle [illegible] blse tenute finora l'accordo Dini-sindacati abbia registrato una maggioranza di consensi, il clima [illegible] le fabbriche resta abbastanza turbolento.

Ieri mattina [illegible] leader della Cgil, Sergio Cofferati, [illegible] nella sfossa dei leoni di Brescia, davanti a oltre mille delegati sindacali. Brescia [illegible] [illegible] dei centri della [illegible] e Cofferati ha avuto il [illegible] daffare per evitare [illegible] traumatica spaccatura all'interno del sindacato, rinviando la conta [illegible] dei [illegible] al [illegible] nelle fabbriche. Ma numerose sono state le voci critiche contro l'intesa: [illegible] al leader della Fiom locale, Maurizio Zipponi, al suo collega della Uilm, Pietro Imberti. E [illegible] Milano, le Rappresentanze sindacali unitarie hanno sollecitato la formazione di un Comitato [illegible] garanti per sorvegliare la regolarità del referendum.

Il leader nazionale della Fiom-Cgil, Claudio Sabattini, in un intervento a Montesilvano, ha difeso invece l'intesa siglata dal sindacato sostenendo la necessità di un «sì» incondizionato dei lavoratori malgrado la possibilità di «valutazioni critiche» su alcuni aspetti della riforma. Ma oggi toccherà [illegible] a Cofferati un'altra prova [illegible] fuoco, incontrando a Torino i delegati di fabbrica, perché anche in Piemonte [illegible] Fiom è molto critica sull'accordo.

Una eco di queste divisioni nel mondo del lavoro colpisce anche Rifondazioni comunista: contro [illegible] dura opposizione [illegible] da Bertinotti, ieri Garavini e Cruciannelli si sono detti contrari [illegible] tattica dell'ostruzionismo parlamentare. [p. pat.]

RIPRESA [illegible]

Ma il saldo con le cessazioni rimane negativo

Aziende, record di [illegible] [illegible] nascono mille al giorno

ROMA. Mille «fiocchi rosa» ogni giorno per le [illegible] tante sono state, infatti, [illegible] nei primi tre [illegible] di quest'anno, festività comprese. Una valanga di «neonati» che, [illegible] confermano [illegible] cifre fornite [illegible] periodica rilevazione dell'Unioncamere e della Cerved, rappresenta il tetto-record dell'ultimo quadriennio. Certamente un segnale positivo, la prova di [illegible] mai sopita voglia d'imprenditoria.

[illegible] c'è anche il rovescio della medaglia: le imprese che muoiono sono molte di più e il saldo, quindi, resta negativo. Nel primo trimestre, infatti, si sono iscritte presso le Camere di Commercio 99.815 nuove imprese (+11,5% rispetto [illegible] [illegible] periodo del '94), mentre le «morti» sono state pari a 97.643 (-15,9%), con un saldo negativo pari a 6628 unità.

C'è anche un altro elemento che merita attenzione. Dai dati emerge una forte attenuazione del saldo negativo delle ditte individuali, pari a -14.216 unità (rispetto [illegible] [illegible] -35.399 unità registrato nello [illegible] periodo del 1994).

[illegible] saldo delle società [illegible] capitale è rimasto positivo per 5190 unità, [illegible] le 6290 del primo trimestre '94.

Tuttavia, sottolineano all'Unioncamere, il tasso di crescita, pari a -0,16%, si conferma migliore rispetto a quello degli anni passati: -0,62% nel '94 e -1,71% nel '93.

L'analisi territoriale del fe[illegible] rivela che nelle aree del Nord-Ovest e del Nord-Est [illegible] tuttora in [illegible] processo di selezione della base imprenditoriale, individuato da livelli elevati sia di natalità che di mortalità, mentre al Centro e al Sud si registra [illegible] dinamica più lenta rispetto alla media nazionale.

[fr.bu.]

MERCATI [illegible]

La nostra moneta si [illegible] sul [illegible] a quota 1144, ma gli operatori esteri scommettono sulla sua capacità di recupero

Rallenta la cavalcata della lira, la Borsa [illegible] ancora

Il clima di fiducia spinge Piazza Affari: l'indice Mibtel guadagna lo 0,41%

MILANO. Si riscuote un poco [illegible] torpore [illegible] e ferma [illegible] lira nella sua corsa verso quota 1100. La Borsa inizia in sordina, si risolleva, poi vede emergere nel finale [illegible] serie di vendite di tipo prudenziale, e chiude [illegible] l'indi[illegible] Mibtel in rialzo dello 0,41 per cento e il Comit in vantaggio dello 0,15 per [illegible].

Giornata calma dunque [illegible] mercati, attenti a consolidare le grandi performance degli ultimi giorni. Ma che ha comunque confermato [illegible] [illegible] volta il clima disteso, la ritro[illegible] fiducia. Per la nostra moneta gli esperti [illegible] ottimisti, [illegible] continuano ad insistere sull'ipotesi di una quotazione indicata intorno alle 1100 lire su marco.

Anche in Borsa il segno negativo stenta a resistere. Ieri, dopo [illegible] un'ora, il ribasso iniziale si era già trasformato in rialzo, mentre l'attività marciava speditamente fino a sfiorare gli 800 miliardi. E questo nonostante le sistemazioni tecniche in vista dei riporti, che [illegible] [illegible] calendario per oggi.

Il rovesciamento degli umori, che ha coinciso con l'accordo tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni, continua insomma a macinare buone notizie. Sono migliorate le «aspettative», gli stranieri tornano, sebbene ancora [illegible] una certa cautela. Forse incerti sull'andamento dei tassi.

Sul fronte della lira emerge una certa tendenza da parte degli esportatori a liberarsi del marco, ora che il trend della divisa tedesca sembra essersi invertito. Al tempo stesso gli stranieri si riavvicinano alla nostra valuta, evidentemente allettati dalla sua capacità di recupero.

Ieri la nostra [illegible] ha aperto in leggera flessione sul marco, a livello 1144 (1129,34 la chiusura di lunedì) e a 1639 sul dollaro (1631 nella serata di lunedì). [illegible] poi salita verso la [illegible] tedesca fino ad [illegible] massimo di 1133,9, per finire la giornata su livelli leggermente migliori rispetto all'apertura: 1142,75, ma in flessione rispetto a soglia 1135,5 delle rilevazione Bankitalia.

Il governatore Antonio Fazio

Verso la moneta statunitense la lira [illegible] aperto [illegible] 1639 (1631 la chiusura [illegible] lunedì).

Successivamente [illegible] salita fino a quota 1634, per concludere [illegible] la giornata sostanzialmente stabile a 1640,30.

Per il listino, [illegible] [illegible] stata una giornata ruggente. Tuttavia gli scambi sono stati assai vivaci, mentre l'indice Mibtel ha toccato [illegible] il massimo di 0,70 nel primo pomeriggio. Successivamente [illegible] emerse delle vendite, tese a portare a casa i guadagni, e il [illegible] taggio si è ridotto, restando tuttavia sempre di segno positivo. Il parterre, insomma, [illegible] [illegible] deciso a [illegible] sul ritorno al Toro.

L'attività in [illegible] [illegible] stata sostenuta in massima parte da ordini di provenienza interna. Gli investitori esteri hanno fatto solo sporadici capolini, sembrano preferire [illegible] mercato dei derivati, anche se dimostrano un maggiore interesse.

Il volume d'affari è stato un po' inferiore rispetto a lunedì, ma ha comunque superato i 770 miliardi. Ancora una volta le Telecom [illegible] [illegible] regi[illegible] del listino, ogge[illegible] di domanda costante che le ha portate a sfiora[illegible] le 4730 lire, per poi chiudere a 4658 con un vantaggio dell'1,64%.

Più calme le Stet che hanno tuttavia guadagnato mezzo punto, mentre le Olivetti sono terminate in ribasso dello 0,51%, trascinando nella scia la Cir. Sostanzialmente invariate rispetto al giorno prima Fiat, Generali e Mediobanca.

Oltre [illegible] telefonici, [illegible] st[illegible] al centro di una buona richiesta i bancari, [illegible] Ambroveneto che salì dell'1,26%. In ombra viceversa gli assicurativi.

[illegible]

Nella notte rotte le trattative dopo 12 ore di confronto

I piloti restano a terra

Confermato lo sciopero di oggi

Alla fine, in pista lo sciopero di 24 ore: una giornata di trattative e tregua. Lì, con due ministri, i rappresentanti di Alitalia e Intersind, i sindacati autonomi dei piloti Anpac e Appl al grande tavolo delle trattative sindacali al ministero del Lavoro, ma nessun risultato all'orizzonte per il contratto. Nella notte, dopo oltre 12 ore di confronto si sono interrotte le trattative.

I ministri del Lavoro e dei Trasporti, Treu e Caravale, hanno tentato di far convergere le parti su una proposta, basata su un forte recupero di produttività, indispensabile per il risanamento dell'azienda che attraversa una fase di grave crisi». Una proposta - hanno osservato - che tuttavia consentiva di reperire le risorse per un «considerevole» aumento contributivo nel gennaio '97.

I ministri hanno presentato prima alla delegazione Alitalia (guidata dall'amministratore delegato Roberto Schisano) e all'Intersind (Attolini), e poi ai piloti una proposta di mediazione, ma i sindacalisti si sono detti insoddisfatti. «Le proposte del governo - ha detto il portavoce dell'Anpac Marzio Tiezzi - e la risposta dell'Alitalia sono vaghe, comunque non il negoziato. Confermiamo pertanto lo sciopero». Ma proprio sullo sciopero in corso, i ministri hanno stigmatizzato il rifiuto delle associazioni sindacali ad aderire all'invito del governo a differirlo, rispettando il preavviso di 10 giorni.

Roberto Schisano ministrato delegato Alitalia

Il presidente dell'Anpac Giovanni Erba ha bocciato mezzi termini tutto il pacchetto ministeriale: «La proposta presentata non è condivisibile né nelle premesse né nei contenuti: la sostanzialmente quella di due mesi fa. Anzi, addirittura peggiorata, dal momento che certe cose che l'azienda (ora molto evanescente) era disposta a darci, ora non ci più».

Il nocciolo resta l'aumento di produttività e, a giudizio dei piloti, la proposta governativa prevede da parte dei piloti prestazioni che tradotte in cifre «equivalgono a 200 miliardi di risparmi per l'Alitalia».

Ma il braccio di ferro dei piloti sulla parte economica rischia una guerra interna. Contro loro posizione, ieri è espressa la Fit-Cisl. Il segretario Giuseppe Surrenti ha fatto riall'ironia ricordando i dipendenti dell'Alitalia si apprestano ad affrontare l'ingegner Schisano sul piano ristrutturazione della compagnia al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e ridare maggiore efficienza all'azienda». Invece i piloti, ha detto il segretario Cisl, «ci trastullano il ministro del Lavoro al fine incrementare i redditi fame, dalla crisi e dall'inflazione».

Ed ha messo in guardia l'azienda: alla fine l'azienda, dopo aver chiesto sacrifici a tutti i dipendenti, «pensasse di la questione pressioni dei suoi piloti, assumerà la responsabilità rendere ingovernabili i rapporti le varie categorie dei lavoratori e di renimpraticabile la strada del risanamento».

A complicare la vita di chi viaggia, comunque si concluda la dei piloti, in arrivo altre agitazioni. fermeranno 4 ore, dalle 11 alle 15, i controllori di volo della pensa. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalla Cgil e - come informa una dell'Azienda autonoma di assistenza al volo - influirà esclusivamente sul traffico locale e su quello da e per l'aeroporto interessato.

Confermati anche gli scioperi articolati di 24 ore del personale navigante Fiamare, proclamato dalla Federmar-Cisal per protestare contro il progetto di fusione Lloyd Triestino e Italia Navigazione. Gli equipaggi e compagnie regionali fermeranno domani, quelli dell'Adriatica venerdì e

(b. g.)

La quotazione all'estero prevista nel '96. Duello con British per la supremazia europea

Lufthansa fa rotta su Piazza Affari

La compagnia taglia le spese e ritorna all'utile

FRANCOFORTE. Lufthansa studia un atterraggio a Piazza Affari, forse 1996, quando lo Stato lascerà ai privati anche quel azioni che ancora detiene. Ma la Borsa di non è l'unico obiettivo della compagnia germanica: «Scartata per il momento New York perché le procedure sono lunghe e complesse, puntiamo Milano, Londra e Zurigo», ha anticipato ieri il presidente Jürgen Weber.

quotazione del titolo sulle principali piazze finanziarie europee fa parte della seconda fase della privatizzazione: Lufthansa, in utile dopo un triennio di «lacrime e sangue» (perdite e riduzione di personale), si candida al ruolo leader in Europa in diretta renza con il British.

Nel bilancio '94 ha segnato utili netti per 284 milioni di marchi, contro gli 89 milioni di marchi segnati a perdita nel '93. Il 6 luglio il consiglio proporrà all'assemblea dividendo di 4 marchi sulle azioni ordinarie e privilegiate 1990 i possessori di non vedevano un dividendo). Per i titolari di azioni privilegiate la compagnia aerea proporrà inoltre un dividendo retroattivo di 2,5 marchi (l'effettivo salirà così a 11,5 marchi), riferito ai dividendi garantiti, ma corrisposti per gli anni 1991, '92 e '93.

L'utile lordo '94 è di 303 milioni marchi (circa miliardi), a fronte di un risultato in perdita per milioni di marchi nel '93, mentre il fatturato complessivo gruppo cresciuto 6,2% a 18,8 miliardi di marchi. Il cash flow è cresciuto di 600 milioni a 2,5 miliardi marchi.

Secondo Weber, l'utile '94 è il risultato dei cominciati 3 anni fa: spesa contenuta il 4,3% complessivo, costo del personale diminuito del 3%. La forza lavoro complessiva del gruppo, già ridotta 1993 del 4,9%, nel è scesa 4,1% a 68.044 unità, produttività per impiegato è migliorata del 15%, a fronte di un aumento complessivo produzione dell'8,9%. I costi inferiori carburante hanno consentito alleggerire ulteriormente spesa complessiva.

A suggellare bilancio premia la difficile opera di ristrutturazione degli ultimi anni, pochi giorni fa la Lufthansa ha annunciato quarto «matrimonio strategico» nell'arco di due anni alleandosi con la scandinava Sas. L'accordo prevede l'armonizzazione degli orari e dell'operativo, il coordinamento delle attività merci e strutture comuni per il marketing e il servizio biglietti. Le due compagnie no inoltre, nel medio termine, i programmi «frequent flyer» mantenendo identità e procedere a scambi azionari.

I dati dei primi 3 mesi '95, che registrano una perdita di 55 milioni di marchi (oltre 62 miliardi di lire), attribuita debolezza di valute come dollaro e lira, hanno però procato flessione del titolo Lufthansa: a Francoforte ha perso il 2,5%.

(r. e. s.)

NUOVA TIRRENA

In corsa Axa e Generali

Assicurazioni Generali e la compagnia francese Axa sarebbero interessate all'acquisizione della Nuova Tirrena, società controllata dal Tesoro che nei prossimi mesi verrà posta sul mercato. Sarebbe stata proprio manifestazione d'interesse di queste due compagnie - si apprende da fonti finanziarie - a indurre il consiglio d'amministrazione della Nuova Tirrena a deliberare l'avvio delle procedure per la privatizzazione. La possibilità collocare la società nata dalle ceneri della Tirrena assicurazioni dipenderà molto dalla valutazione verrà fatta della compagnia. Comunque, nei prossimi giorni verrà individuato l'advisor chiamato a curare la vendita: il candidato più accreditato è, a giudizio degli osservatori, l'Imi. I sindacati di categoria temono che la privapossano mettere in pericolo centinaia di posti di lavoro oltre alla permanenza della direzione generale a Roma.

Otto esperti al lavoro per cambiare il linguaggio della pubblica amministrazione

Burocratese addio, lo Stato parlerà chiaro

NUBENDO, ingiunzione, sopragneralizzato: alzi la mano chi non si è fatto prendere almeno una volta dal panico di fronte a vocaboli così poco familiari. O per giri di parole tipo l'obbligo...». O per frasi da azzeccagarbugli come questa «...conseguentemente, nell'ipotesi predetta non si verifica un'obbligazione, in quanto il delegatario non deve aderire al rapporto delegante-delegato, può rifiutare l'adempimento di quest'ultimo, stante l'autonomia dei due rapporti...» (e ci siamo formati in mancanza di fiato, perché la frase continuava ancora, sullo stesso tono). Una faticaccia cui ci ha costretti la Pubblica amministrazione, ma che sta per essere spazzata via da una équipe di otto linguisti e giuristi, coordinata dal professor Alberto Fioritto. dunque con il burocratese. Dagli inizi del prossimo anno gli atti della pubblica amministrazione dovranno essere chiari, comprensibili a tutti e senza far più ricorso a frasi impersonali o ad espressioni auliche e arcaiche. Lo promette il ministero della Funzione Pubblica. Una vera rivoluzione culturale che avrà il suo battesimo nel febbraio del 1996 quando sarà completato il «Progetto semplificazione».

aspettare quella fatidica data, già alcuni cittadini italiani potranno beneficiare della nuova parola d'ordine. Anticipa infatti Sabrina Salvatore, uno degli esperti che collaborano al progetto: «La prossima circolare del Comitato per l'edilizia residenziale seguirà le nuove regole. Altrettanto avverrà per il manifesto con cui il Comune Melfi spiegherà ai cittadini le norme da seguire per il pagadell'Ici». Ma poi l'esperta invita a lasciarsi prendere da troppo facili entusiasmi: «Purtroppo, non ci sarà un vero e proprio obbligo per le amministrazioni pubbliche a seguire le regole che detterà il Progetto, siamo sicuri, per l'interesse già manifestato dai destinatari del nostro lavoro, che i suggerimenti saranno ascoltati». Ce lo auguriamo tutti, anche perché è già passato un po' di tempo da quel «Codice di stile delle comunicazioni pubbliche» del dicembre 1993, ideato dell'allora ministro Sabino Cassese il quale condannava a morte il «burocratese», ricordando che il 76% degli italiani non ha un diploma medio-superiore né una laurea. poi, laurea o non laurea, perché adoperare ad esempio «ammenda» o «quota» quando molto più semplicemente possono «multa» e «contributo»? E che dire allora una pubblica amministrazione distratta che non si adegua al diritto di famiglia o alla nuove leggi di parità? Quando scomparirà il «capofamiglia»? E perché alla civile» della carta d'identità di una donna coniugata compare nome e cognome del marito, mentre non succede il contrario?

Consoliamoci, almeno la messa bando del «burocratese» è in accelerazione. L'équipe del ministero sta mettendo a punto un manuale destinato alle amministrazioni pubbliche e un glossario per i cittadini. E sta già realizzando corsi formativi per alcuni funzionari della pubblica amministrazione che, a loro volta, svolgeranno di formazione propri impiegati. Ci aspettano dunque un futuro semplificato come cittadini. Ordilettere, bandi, contratti e manifesti della pubblica nistrazione non avranno più misteri, riusciremo a capirli fino in fondo, senza più tormenti e dubbi. intanto - informano i sindacati - da settembre '94 gli otto esperti impegnati nel prodi «semplificazione» non hanno ancora ricevuto la retribuzione concordata. Colpa dei pochi soldi della Funzione pubblica o di un atto amministrativo di difficile comprensione?

Stefanella Campana

Decisa un'imposta del 100% sui modelli di lusso, il Giappone ricorre al Wto

Auto gialla, pronte le sanzioni Usa

Dazi per 6 miliardi di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'annunciata rappresaglia commerciale americana contro il Giappone è stata presentata ieri in tutti i suoi dettagli, ma c'è più di un mese di tempo prima che scatti. Da qui al 28 giugno il governo giapponese si deciderà a fare quelle concessioni che finora ha negato potrà evitare che l'esportazione di alcune auto di lusso negli Stati Uniti subisca l'imposizione di dazi aggiuntive del 100%. Se le sanzioni invece scatteranno, il prezzo di 13 modelli di auto giapponesi di lusso subirà un secco raddoppio e le auto usciranno forzatamente dal mercato. Si tratterebbe di un danno notevole per l'industria automobilistica giapponese. Le automobili candidate alle sanzioni sono tutti e cinque i modelli della Lexus-Toyota, tre modelli della Nissan Infiniti, due versioni della Honda Acura, due Mazda e una della Mitsubishi. In totale, la fetta di mercato conquistata attualmente da queste macchine ha un valore di quasi 6 miliardi di dollari, la cifra che gli americani potrebbero decurtare dal loro disavanzo di 40 miliardi di dollari con il Giappone solo per quanto riguarda il settore automobilistico.

Il governo giapponese ha reagito all'annuncio fatto ieri dal rappresentante americano per il Commercio Mickey Kantor con comprensibile allarme, ma anche con freddo. E' prima mossa i giapponesi hanno investito della questione l'appena costituita World Trade Organization. Sperano che il Wto blocchi le sanzioni e giudichi inaccettabili le richieste americane il cui rifiuto da parte giapponese ha provocate. Però, contrariamente a quanto sembrava orientato a fare in un primo momento, il governo giapponese ha escluso per ora una contro-rappresaglia sui prodotti americani importati. In questo modo il governo di Tokyo spera di apparire ancora di più come la vittima inerme dell'arroganza commerciale americana, il mandante contro l'esagitato. Si vedrà se la tattica funziona.

Intanto il direttore del Wto Renato Ruggiero, ha sollecitato i due Paesi a non mettere in pericolo, attraverso un conflitto commerciale, la credibilità del nuovo organismo mondiale. «Quello che ora è in gioco - ha detto Ruggiero - non è il funzionamento della organizzazione ma la credibilità degli impegni presi liberamente dalle parti». Il direttore del Wto ha chiesto a Usa e Giappone di procedere nel rispetto delle regole e delle procedure che loro stessi hanno contribuito a realizzare.

Il termine del 28 giugno fissato guardando al prossimo vertice del G7 di Halifax, Nuova Scozia, che si terrà a metà del prossimo mese. In quell'occasione, Bill Clinton potrà sollevare la questione direttamente con il primo ministro giapponese Tomiichi Murayama. Rientrando, Murayama avrà qualche giorno per le opportune direttive e evitare le sanzioni. Clinton, nei giorni scorsi era apparso piuttosto deciso e aveva sostenuto che il problema giapponese può più spezzato il tappeto», ha tuttavia le buona ragioni per sperare che il Giappone si decida a concedere quanto finora ha rifiutato, in particolare l'acquisto contingentato di una quantità superiore parti di ricambio prodotte negli Usa. «Le potenziali sanzioni commerciali contro il Giappone - ha sostenuto Walter Huizenga, presidente dell'associazione dei commercianti d'auto americani - devasteranno migliaia di piccole imprese negli Stati Uniti».

Paolo Passarini

Mickey Kantor rappresentante commerciale degli Stati Uniti

Le rappresaglie dal 28 giugno se Tokyo fa marcia indietro

L'Europa perde colpi

Solo la Fiat guadagna quote

BRUXELLES. L'auto segna il passo. In aprile le immatricolazioni occidentale sono 2,6 per cento rispetto a un anno prima (da 1.042.800 a 1.016.600 unità), ma nei primi quattro mesi dell'anno, con 4.279.500 auto rispetto a 4.272.400, il totale registra un progresso dello 0,2 per cento. Il gruppo Fiat ha continuato però a progredire in aprile, con 104.700 immatricolazioni rispetto a 101.200 un prima, acquisendo quota di mercato del 10,3% contro il 9,7 per cento nell'aprile 1994.

Per il periodo gennaio-aprile, vendite del gruppo Fiat in Europa salite dell'8,5%, una quota mercato aumentata 10,7 del 1994 all'11,6%.

dà notizia l'Acea, l'Associazione dei costruttori automobilistici europei, che nota come il gruppo Fiat, nel primo quadrimestre, abbia sorpassato in quote di mercato l'insieme marche giapponesi vendute in Europa (scese al 10,9% del mercato rispetto all'11,3 del periodo gennaio-aprile 1993).

LE IMMATRICOLAZIONI PER

	1995	1994	Var. %
AUSTRIA	106.200	107.500	- 1,2
BELGIO	144.300	172.100	- 16,2
DANIMARCA	49.800	44.900	10,9
	31.700	25.900	22,4
FRANCIA	654.800	637.700	2,7
GERMANIA	1.146.400	1.154.300	- 0,7
	41.000	38.400	6,8
	45.500	43.300	5,1
	654.200	652.200	0,3
	12.200	12.600	- 3,2
	192.300	187.500	2,5
PORTOGALLO	70.300	78.600	- 10,6
	280.500	270.700	3,6
		52.900	10,6
GRAN BRETAGNA	684.200	671.400	- 1,1
SVIZZERA	97.600	95.600	2,1

(L'andamento delle immatricolazioni nei singoli Paesi nel primo quadrimestre).

Gli altri gruppi automobilistici, nei primi quattro mesi, hanno acquisito le seguenti quote: in testa c'è il polo Volkswagen Audi-Seta-Skoda 17,1% (contro 16,6) seguito General Motors-Saab 13,7 (12,5), Peugeot- 11,7 (13,7), Ford-Jaguar 11,4 (11,3), Renault 11,3 (11,6), Bmw-Rover 5,7 (5,8), Mercedes invariata 3,4%, Volvo 1,9 (1,7%). [r. e.]

Bpd ora studia i «minisatelliti»

La Bpd Difesa e Spazio guiderà un team cinque aziende europee con le quali dovrà studiare la fattibilità di un progetto per mettere in orbita satelliti di piccole dimensioni.

L'Agenzia spaziale europea ha assegnato il prestigioso contratto alla Bpd scegliendo l'azienda della FiatAvio tra 118 concorrenti di 15 Paesi europei ed extraeuropei. «L'assegnazione - dice una nota dell'azienda con sede a Colleferro - conferma la vocazione internazionale della Bpd, già presente nel segmento della propulsione spaziale insieme alle sue competenze sistemistiche, nei settori dei piccoli satelliti, dei vettori di lancio e dell'organizzazione dei servizi di lancio attraverso l'attività di ricerca svolta nel degli ultimi anni».

La Bpd coordinerà nello studio l'attività di Alcatel Bell (Belgio), Insa (Spagna), New century informatica (Italia), Raufoss (Norvegia) e Siemens (Austria). L'obiettivo è valutare la fattibilità e sviluppare un progetto preliminare per le «piccole missioni», con questo termine si intendono essenzialmente i lanci di satelliti con pesi inferiori alla tonnellata, messi in orbita circolare bassa (ovvero ad una quota compresa tra i 400 e gli 800 chilometri) con lanciatore leggero a costi non superiori ai milioni di dollari. Tutti gli specialisti del settore spaziale concordi nel prevedere una forte crescita nell'utilizzo piccoli satelliti e lanciatori leggeri per le prossime missioni spaziali dedicate alla telefonia cellulare, alle trasmissioni televisive, all'osservazione dell'ambiente ed alle ricerche scientifiche.

Il futuro dell'industria spaziale non sarà quindi più mente legato satelliti che «stazzano» diverse tonnellate e portano a bordo un gran numero di strumenti, ma anche a piccoli satelliti, con pochi strumenti, gestibili in un paio d'anni snelli team di progetto. Tra qualche tempo, in sostanza, l'orbita bassa del pianeta sarà affollata da grappoli di mini satelliti che funzioneranno da ripetitori di segnali e laboratori scientifici. [v. cor.]

La società Efim ha un utile operativo di 20 miliardi

Il governo dà via libera alla vendita dell'Alumix

ROMA. Il avvia alla chiusura altro importante capitolo della liquidazione dell'Efim. Il governo, infatti, ha dato il via libera al piano di vendita dell'alluminio. Il ministro dell'Industria, Alberto Clò, e del Tesoro, Lamberto Dini, hanno approvato il piano vendita che consentirà la pubblicazione del bando di vendita e l'avvio delle relative procedure.

passato alla Alumix, la capogruppo Efim per l'alluminio, si erano interessati, fra gli altri, due colossi internazionali, presumibilmente ancora in per aggiudicarsi la vendita. Si era, infatti, parlato insistentemente dell'americana Alcoa e della canadese Alcan. L'approvazione da parte del governo si affianca al sostanziale via libera dell'Unione europea, che il commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, aveva ricevuto alla fine di marzo. Sul tavolo dell'Unione era, infatti, il capitolo legato alle tariffe elettriche agevolate di usufruisce l'azienda in base ad un accordo con l'Enel. Bruxelles sosteneva, infatti, che tali agevolazioni istituissero un aiuto di Stato e che comportassero, quindi, una distorsione della concorrenza. La parte italiana, invece, aveva fatto presente alla Comunità che si trattava di impegni ben precisi nei confronti dell'Enel. Alla Ue spetta su quale livello deve essere portato il costo dell'energia consumata.

'94, l'Alumix ha registrato un utile operativo industriale di circa 20 miliardi che - secondo le stime - quest'anno potrebbe i 100 miliardi. L'azienda, infine, fa parte, insieme al comparto ferroviario e a 6 società definite «spurie», dei settori Efim e quindi non soggetti alla liquidazione coatta.

ECONOMIA **FLASH**

San Paolo, dividendo da domani

Sarà in pagamento da domani il dividendo per l'esercizio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: lire per ogni azione ordinaria e 264 lire ogni azione già privilegiata, convertita in ordinaria a partire dal 1° gennaio '95.

Italgas vende la quota in Aimeri

E' stata conclusa ieri cessione da parte Italgas spa della quota azionaria (49%), detenuta nel capitale di Aimeri, società di servizi ambientali de «de a Villanova Mondovì (Cuneo): il pacchetto è passato Alpina Holding Limited (controllata in dalla Banca del Gottardo) al prezzo di 15,3 miliardi.

Cresce il fatturato Pollini

Fatturato in crescita per il gruppo Pollini. Nel 1994 l'azienda romagnola di calzature e prodotti in pelle ha incrementato a 90 miliardi lire il fatturato (+12% sul '93). L'utile dovrebbe superare il 6% del fatturato.

Montedison: assemblea il 27

L'assemblea degli azionisti Montedison si riunirà il 27 giugno alle ore 10,30 in prima convocazione e il 28 giugno in convocazione. L'ordine del giorno sarà definito in una prossima riunione del consiglio di amministrazione.

La Piaggio rilancia Gilera

Aspettando la nuova Vespa (uscirà nel 1996, 50 anni dopo la prima generazione) e nuovi modelli anche a benzina entro il 1995, il gruppo Piaggio rilancia il marchio Gilera il primo scooter targato nella storia della casa: il Typhoon 125.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
passatempi

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI Società per Azioni
Capitale sociale interamente versato L. 20.212.500.000
in Torino - Via Alfieri n. 22
Iscritta al n. 499/1928 Fasc. 3558 Trib. di

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale dell'Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A. in via Alfieri, 22 - Torino per il giorno 21 giugno 1995 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 giugno, stesso luogo e ora, per e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1994 e deliberazioni inerenti;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi al Consiglio e al Comitato esecutivo.

Parte straordinaria
1. Progetto di fusione per incorporazione nell'Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A. dell'Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in Milano - piazza Cavour 5, capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato, con conseguente aumento del capitale sociale da L. 20.212.500.000 a L. 35.962.500.000; conseguente modifica dell'art. 4 Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Variazione della denominazione e ampliamento con modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale. Deliberazioni relative;
3. Modifica degli articoli 12 e 24 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno cinque giorni prima della fissata per l'assemblea, presso Torino, via Alfieri n. 22, presso le sedi e filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, della Banca Nazionale dell'Agricoltura, del Monte dei di Siena, della Rasbank o presso la Monterosa S.p.A. per le azioni della stessa amministrate.

Torino, 25 aprile 1995

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (dott. Roberto Gavazzi)

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI
Società per azioni
Torino, via Alfieri 22
Capitale L. 20.212.500.000 int. vers.
Tribunale Torino n. 499/1928
Fasc. 3558

Allianz Pace

Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Milano, piazza Cavour 3
Capitale L. 15.000.000.000 int. vers.
Tribunale Milano n. 2879

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

della «Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.» nella «Unione Subalpina di Assicurazioni società per azioni»

Società incorporante: UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI società per azioni, sede in Torino via Alfieri 22, capitale L. 20.212.500.000 diviso in n. 20.212.500 azioni ordinarie

Società incorporanda: ALLIANZ PACE Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., sede in Milano piazza Cavour 5, capitale L. 15.000.000.000, diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie

Rapporto di cambio: Il rapporto di cambio è di 5 azioni ordinarie della Unione Subalpina di Assicurazioni società per azioni contro 4 azioni ordinarie della Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.

Modalità di assegnazione: A seguito della di annessa della Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. avranno diritto di ricevere le azioni incorporande contro presentazione delle loro azioni presso le casse all'uopo incaricate e/o alla Monte Titoli.

Godimento delle azioni: Le azioni della incorporante assegnate in cambio delle azioni della incorporanda avranno godimento dal 1° gennaio 1995.

Effetto contabile della fusione: Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante con effetti dal 1° gennaio 1995.

Altre informazioni
- Non esistono altre categorie di azionisti cui sia riservato un trattamento particolare;
- nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle partecipanti alla fusione;
- in conseguenza e dalla data di effetto della fusione la società incorporante assumerà la denominazione Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, o brevemente Allianz Subalpina S.p.A. e amplierà l'oggetto sociale.

In conseguenza della fusione la incorporante Unione Subalpina di Assicurazioni società per azioni modificherà gli articoli 1 (denominazione e oggetto) e 4 (capitale) dello statuto.

Il progetto è stato iscritto presso il Tribunale di Torino in data 5 maggio 1995 al n. 20.090 di registro d'ordine (per la società incorporante) e presso il Tribunale di in data 10 maggio 1995 al n. 58.037 di registro d'ordine (per la società incorporanda).

Unione Subalpina di Assicurazioni Società per Azioni p. Il Consiglio di Amministrazione
dott. Roberto Gavazzi

Pace Assicurazioni e Riassicurazioni Spa p. Il Consiglio di Amministrazione
L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Luciano Della

atm

L'Azienda Trasporti Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:
- all'appalto concorso secondo l'articolo 4 n. 2440 sono state invitate le seguenti Imprese/Raggruppamenti: 1) BIO ITALIA SpA; 2) CER; 3) CARBOLI REP SpA; 4) PANERO SpA/MECOS srl; 5) F.LLI RONCO SpA; 6) EDILSTEL srl; TECNOMECCANICA NOVARESE SpA; 8) CROCETTA snc/COSVA srl; 9) OFFICINE TOSONI SpA; 10) AMOTTI snc; 11) MATTIODA REMO E FIGLI SpA; 12) COCHETTE srl; 13) CCC; 14) CCPL; 15) JOLLY PUBBLICITA' SpA/GALEA220 snc; 16) CIS SpA/ENGINEERING GROUP srl; 17) COOPERATIVA SABAZIA scrl; 18) CO.ME.C. snc/FAS SpA; 19) COMETAL SpA; 20) LORENZO DEL CARLO SpA/FDM srl; 21) CONSORZIO CIRO MENOTTI; 22) CAREA scrl; 23) OSES srl/FARINA GUIDO snc; 24) IMPRESA ROSSO SpA; 25) COMEF PREFABBRICATI srl/COGEN snc; 26) LENGIANI COSTRUZIONI METALLICHE srl/GOCEN SpA; 27) GALCOMSA SpA/SINTEL VANCER HORUS srl/ULICIS SpA; 28) ORTOLANI srl/BARETTA AURELIO snc;
- al suddetto appalto concorso hanno partecipato le Imprese/Raggruppamenti contrassegnati dai numeri da 1) a 4);
- la suddetta licitazione è stata vinta dal Raggruppamento PANERO SpA/MECOS srl.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. Ing. Giovanni Fiore) IL PRESIDENTE (prof. Ing. Ghigo Gamba)

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone
ai suoi lettori
un servizio di consulenza
telefonica
per la compilazione
del modello 740
chiamando al numero:
144.114.067
(tariffa Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio
è a cura di
SOFTWARE ITALIA
Via Torriona 33
20144 MILANO

S. NICOLA ARCELLA
PROVINCIA
Estratto avviso di gara
Questo Comune, con in via Nazionale (tel. 0985/3961, fax 3963), ha indetto licitazione privata le modalità di all'art. 1, lett. a) della L. 2/2/73 n. 14 per l'appalto del di: raccolta, trasporto e smaltimento solidi urbani, per a base d'asta L. (ottocentomilioni) I.v.a. inclusa per anni cinque.
Il integrale è stato inviato per la pubblicazione al B.U.R. Calabria ed all'ufficio pubblicazioni Europea in data 3 maggio 1995 ed è disponibile presso la Segreteria Comunale.
Le richieste d'invito dovranno pervenire tramite servizio postale con racc. a.r. entro le ore 12 del 2 giugno 1995.
Il SINDACO
prof. Domenico
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. proc. Pasquale Monea

COMUNE CINISELLO BALSAMO
PROVINCIA
AVVISO
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55
1) - Importo di gara: L. 250.813.000. - Imprese invitate: n. 77. - Imprese partecipanti: n. 6. - Imprese ammesse: n. 6. - Imprese escluse: n. 0. - Imprese aggiudicataria: Cervesi S.r.l. di Cologno Monzese - via Cantucci n. 25. - Ribasso di gara: L. 250.813.000. - Importo contratto: n. 77. - Imprese partecipanti: n. 6. - Imprese aggiudicatarie: Cervesi S.r.l. di Cologno Monzese - via Cantucci n. 25.
L'elenco delle imprese invitate e quello delle imprese partecipanti è pubblicato sul B.U.R.L. n. 20 del 17.05.1995 e all'Albo Pretorio dal 15.05.1995 al 22.05.1995.
Addì 17/05/1995
IL SEGRETARIO COMUNALE

Fantasy Show 144 11 65 22
AUMMA AUMMA 144 11 49 86
Tarocchi 144 11 49 87
144 11 65 31
COMUNICA IN LIBERTA' 144 11 41 51
GAY & GAY 144 11 41 71
STORIE 144 11 49 93
DAL VIVO CONTATTO IMMEDIATO 144 11 49 12
Storie Proibite 144 11 45 12
CONTATTI IMMEDIATI 144 11 45 69
L'APPUNTAMENTO 144 11 45 12
i Veggenti DAL VIVO PER TE 144 11 43 34

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

IL [redacted]

Banco [redacted] Geminiano e [redacted] Prospero 131800; Banca [redacted] Paolo di Brescia 3250; Cassa Risparmio di Bologna 21800; Cassa Risparmio di Pisa risp 11800; Camica 3500-3600; Nordltalia Assicurazioni 309-310; Diritti Cofind 13.
WARRANT: Sai risparmio 700; Cbm Plast 95 3; Cbm Plast 99 12-13; Necchi 95/99 165; Gemina 90-94; Banco di Napoli 240; Obb. Popolare di Cremona 123.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 428,60 (-0,25%); Bruxelles (Bel-20) 1463,39 (-0,24%); Francoforte (Dax) 2110,52 (+0,65%); Hong Kong (Hang Seng) 9152,32 (-0,30%); Londra (Ft-se 100) 3300,80 (-0,30%); [redacted] (Generale) [redacted] (-0,28%); Parigi (Cac 40) 2001,27 (+0,49%); Sydney (Generale) 2044,50 (-0,21%); Tokyo (Nikkei) (-1,33%); Zurigo (Swiss Market) 2746,60 (+0,28%); New York (Dow Jones) 4435,05 (-0,05%)

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-95	12	99,786	9,400
30-06-95	43	[redacted]	9,400
31-07-95	74	98,130	9,400
30-08-95	104	97,317	9,600
29-09-95	134	96,483	9,900
30-10-95	165	95,719	9,800
30-11-95	196	94,952	9,900
29-12-95	225	94,164	10,000
31-01-96	258	93,744	10,250
29-02-96	287	92,542	10,350
29-03-96	316	91,849	10,250
30-04-96	348	91,097	10,350

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	10,000
T/N	10,250	10,500
1/N	9,875	10,000
S/N	9,875	10,000
1 Settim.	9,875	10,000
2 Settim.	9,875	10,000
1 mese	9,875	10,000
2 mesi	9,875	10,000
3 mesi	10,000	10,125
6 mesi	10,125	10,250
9 mesi	10,250	10,500
12 mesi	10,500	10,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

FONDI D'INVESTIMENTO

MONETE

Sterlina (v.c.)	145.000 - 165.000
Sterlina (n.c.)	146.000 - 168.000
Sterlina (post.74)	147.000 - 166.000
Marengo it.	126.000 - 146.000
Marengo sv.	118.000 - 128.000
Marengo b.	117.000 - 127.000
Marengo fr.	117.000 - 127.000
Marengo a.	117.000 - 127.000
[redacted]	148.000 - 169.000
10 $ liberty	580.000 - 650.000
10 $ indiano	520.000 - 620.000
[redacted]	730.000 - 780.000
20 $ St.Gaudens	740.000 - 790.000
4 ducati Austria	300.000 - 380.000
100 corone Austria	617.000 - 675.000
100 pesos Cile	380.000 - 450.000
Krugerrand	620.000 - 700.000
50 pesos Messico	750.000 - 860.000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Corrente	Precedente
Dollaro Usa	1647,67	1653,89
ECU	2105,10	2082,81
Marco tedesco	1135,16	1129,34
Franco francese	323,00	321,57
Sterlina	2577,13	2558,00
Fiorino olandese	1013,80	1008,56
Franco belga	55,218	54,837
Peseta spagnola	13,140	13,080
Corona danese	290,00	289,56
Lira irlandese	2629,00	2616,14
Dracma	7,077	7,082
Escudo portoghese	10,837	10,779
Dollaro canadese	1216,74	1209,47
Yen	18,811	18,740
Franco svizzero	1359,38	1351,56
Scellino austriaco	161,42	160,60
Corona norvegese	255,77	254,27
Corona svedese	223,80	223,15
Marco finlandese	377,74	376,47
Dollaro australiano	1226,60	1197,33

RISTRETTO A MILANO

ORO: CHIUSURE

Mercati	16-05-1995	15-05-1995
Londra	390,35	392,75
Zurigo	390,45	392,75
Parigi	393,85	[redacted]
New York	391,75	393,75
Milano (L/g)	20830,00	20134,00
Hong Kong	391,85	391,85

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Incontri, iniziative, dibattiti e naturalmente libri,
con gli ospiti de «La Stampa» al Salone del Libro di Torino

VIII Salone del Libro. Ci siamo.

Ritorna al Lingotto l'appuntamento piú atteso da chi ama la cultura e l'informazione: il Salone del Libro di Torino.
Puntuale «La Stampa» vi dà il benvenuto con un'agenda ricca di incontri, dibattiti, iniziative in compagnia di autori e personalità. Momenti di confronto per conciliare i vostri personali interessi culturali con le proposte che il nostro giornale vi offre giorno dopo giorno e occasioni uniche per conoscere in anteprima i volumi appena usciti in libreria di Gian Paolo Ormezzano, Vittorio Zucconi ed Elisabetta Visalberghi.
Un invito a visitare lo stand de «La Stampa», per consultare le ultime novità editoriali, riscoprire i nostri libri piú amati, conversare piacevolmente con i loro autori. E per ricercare sul computer non solamente scrittori e recensioni, ma anche ogni genere di informazioni e notizie.

Giovedì 18 maggio

Costituzione: conservarla non basta?

Intervengono
Domenico Fisichella
Ezio Mauro
Sergio Romano
Gustavo Zagrebelsky

Ore 18, Sala Londra

Venerdì 19 maggio

Poveri campioni

Intervengono
Piero Chiambretti
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Gianluca Vialli

In occasione dell'uscita del libro di
Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni.
La tribù degli assi
lente di rimpicciolimento
edito dalla «Stampa»
nella collana «Problemi di attualità»

Ore 18, Sala Londra

Sabato 20 maggio

Che ce ne pare dell'America

Intervengono
Claudio Gorlier
Walter Veltroni
Vittorio Zucconi
Con la partecipazione di Paolo Conte

In occasione dell'uscita del libro di
Vittorio Zucconi
Le città del sogno.
Viaggio nelle metropoli americane
edito dalla «Stampa»
nella collana «Problemi di attualità»

Ore 16, Auditorium

Sabato 20 maggio

La giungla televisiva: perché la politica diventa guerra in TV

Intervengono
Pippo Baudo
Enzo Biagi
Fedele Confalonieri
Gad Lerner
Ezio Mauro

Ore 18, Auditorium

Domenica 21 maggio

Testi e documenti del Novecento

A cura de «La Stampa - Tuttolibri»

Intervengono
Oreste Del Buono
Lorenzo Mondo
Nico Orengo
Tullio Regge

Con la partecipazione di
Monica Guerritore
Gabriele Lavia

Ore 18, Sala 500

Lunedì 22 maggio

I diritti degli animali

Intervengono
Piero Bianucci
Danilo Mainardi
Ruggero Pierantoni
Elisabetta Visalberghi

Con la proiezione di diapositive e filmati

In occasione dell'uscita del libro di
Elisabetta Visalberghi
Storie di animali
edito dalla «Stampa»
nella collana «Argomenti di scienze»

Ore 18, Sala Londra

Martedì 23 maggio

Scrivere il giornale

A cura de «La Stampa - Torino Sette» del Premio Grinzane Cavour della Provincia di Torino e della Rai Videosapere

Presiedono
Angelo Sferrazza, Antonio Spinosa
Coordinano
Rocco Moliterni, Giuliano Soria
Intervengono
Gianni Armand-Pilon, Mario Baudino
Piero Bianucci, Gian Luigi Montresor
Cesare Roccati, Gianni Romeo
Alberto Sinigaglia
Con la partecipazione del presidente della Provincia di Torino

Ore 11, Sala Londra

«La Stampa»
sarà inoltre presente
con le attività per la scuola
nel padiglione 5 - stand 1510

I LIBRI DE LA STAMPA

LA STAMPA

«La Stampa» è presente al Salone del Libro di Torino
Lingotto Fiere, via Nizza 294, PADIGLIONE 2 - STAND 461

Residenza FORUM

ABITARE AL CENTRO DELLE IDEE

VIA S. PAOLO 1 ANGOLO C.SO FERRUCCI 78

VENDIAMO APPARTAMENTI DI 90 MQ E 112 MQ COMPOSTI DA: INGRESSO, SALONE, CUCINA, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI. POSTI AUTO E BOXES. UFFICI DIVERSE METRATURE.

VENDESI/AFFITTASI PRESTIGIOSI NEGOZI

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE ORE 14 ALLE 16

PROPRIETÀ E COMMERCIALIZZAZIONE

COVIM *SRL*

VIA VIBERTI - TORINO - TEL. 38.55.212

INTERCOSTRUZIONI SPA

VENDITA DIRETTA DA IMPRESA COSTRUTTRICE

VILLE BIFAMILIARI

AIRASCA - In signorile complesso residenziale vicinissimo al centro e comodo ai servizi, vendiamo ville bifamiliari di diverse metrature, su due piani, più box auto, cantina, lavanderia, locale sgombero ed ampio sottotetto, predisposizione caminetto. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, ottime finiture.

CONSEGNA LUGLIO

VILLETTE

FIANO TORINESE - In complesso residenziale vendiamo villette di diverse metrature, su due piani, più box auto, cantina e locale di sgombero. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, ottime finiture.

MUTUO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRONTA CONSEGNA

EDILIZIA AGEVOLATA

A CHIERI E SETTIMO TORINESE

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI (CON GIARDINO O SOTTOTETTO) DI DIVERSE METRATURE DA 80 A 115 MQ

CONSEGNE GIUGNO/SETTEMBRE E MARZO 1996

MUTUI REGIONALI A TASSI AGEVOLATI A PARTIRE DAL 3,5%

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE

TEL.3855212

PINO TORINESE

VIA TORINO 1

Tra Cento Croci l'abitato di Pino Torinese, verde in posizione panoramica, vendiamo prestigiose unità immobiliari 45 a 115 mq residenza finemente ristrutturata, con bellissimi terrazzi. Giardino condominiale. Boxes e posti auto nel cortile interno.

VENDITA DIRETTA DA IMPRESA COSTRUTTRICE

SENSINI (PARMA) OPERATO DOMANI

MILANO. Tre squalificati nel Parma: Apolloni, Pin e Sensini (foto). Quest'ultimo domani sarà operato ad una mano. Rientrerà per l'ultima di campionato. Nella Juve assenti per squalifica Tacchinardi e Deschamps. Da Parma arriveranno 10 pullmen di tifosi, 5 Torino si muoveranno in diecimila.

MORATTI E MAGGI PARLANO DI ROBI

MILANO. Incontro fra Moratti e Maggi (foto): si è parlato di Robi Baggio e della possibilità che finisca in nerazzurro, ma anche di Bia. L'Inter non interferirà nella trattativa fra Juve e giocatore; i bianconeri sono pronti a fare uno sconto sul paramento. Ultime da Madrid: anche il Real vuole il Codino.

OGGI IN TV

7,00 Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele + 2
12,40 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
14,20 **Tennis.** Open d'Italia	Raiuno
14,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia, 5ª tappa	Italia 1
15,15 **Tennis.** Open d'Italia. A seguire: equitazione. Coppa delle Alpi; tennis tavolo. Mondiali	Raitre
18,00 Studio tappe	Italia 1
18,10 Sportsera	
18,30 Tmc sport	Tmc
19,00 Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,25 Sportime, magazine sportivo	Tele + 2
19,50 Giro di sera	Raitre
19,50 Studio sport	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raidue
20,20 **Calcio.** Da Milano: finale Coppa Uefa, Juventus-Parma	Raiuno-Tmc
20,30 Speciale Coppa America	Tele + 2
22,20 Speciale Coppa Uefa	Raiuno
23,00 **Tennis.** Open d'Italia	Tele + 2
0,00 **Pugilato.** Da Perugia: Mondiale jr, Real-Phillips	Raiuno
0,30 Crono, tempo di motori	Tmc
0,45 **Tennis.** Open d'Italia	Raidue
1,25 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 17 Maggio 1995

A San Siro questa sera si assegna la coppa Uefa: all'andata vinsero gli emiliani con un gol di Dino Baggio

JUVE & PARMA

è il primo verdetto Lippi crede nella grande rimonta

TORINO. «Scambio sconfitta domenica in campionato con la vittoria in Coppa Uefa». Il baratto meriterebbe spazio nella rubrica degli annunci di Hurrà Juventus, l'house organ che si prepara a mettere in copertina la Coppa Uefa, accanto allo scudetto: la terza accoppiata Italia-Europa dopo il '77 e l'84, che a rimasarci sembra Pleistocene, tanto sono cambiate le cose.

C'è nei bianconeri la convinzione che l'impresa sia possibile. Anzi, se non ci fosse il gol che Dino Baggio segnò nell'andata a Parma, sembrerebbe inevitabile. Invece rimane un dubbio legato alla partita di questa sera. Quanto può pesare quel gol? «Se si fa di a Milano, in cambio sarei disposto a perdere domenica contro il Parma in campionato», confessa Baggio. E l'idea che serve giocare oggi, sprecando anche l'ultima goccia di energia, si fa strada forza. è partita decisiva - insiste Ravanelli -. Il Coppa dobbiamo vincere per forza, il campionato invece i giochi fatti: mi rifiuto credere che, con un punto da fare e sette da difendere, ci possa sfuggire scudetto, anche perdessimo il Parma».

L'opzione Coppa è assoluta. E qui l'idea del baratto ideale pur in squadra che si abituata a non cedere come dice Lippi: «Negli ultimi abbiamo sempre saputo trovare le motivazioni giuste ogni occasione». Il discorso di Baggio e Ravanelli non piacerebbe al tecnico che teorizza la filosofia dell'orizzonte accorciato, un passo e poi ancora un passo senza guardare troppo in là. Lo inquieta la sicurezza nell'intendere chiuso il campionato, un obiettivo acquisito. «No, non ci sto e lo sapete - ribatte Lippi -. Non c'è ancora niente di definito in questa stagione. E non è giusto abbinare due partite che sono atti storie diverse».

Eppure è quasi naturale considerare la Coppa prolo del scudetto.

«Si può capire. Anch'io mentre uscivo dal campo a Genova mi son detto: 'Marcello, t'aspetta una settimana speciale in cui decide tutto'. Ma si deve fingere che ci sia solo la gara di Coppa e non sarà uguale agli altri».

Ravanelli ha raccontato che per la tensione non gli riesce più di dormire. Succede a lei?

«Mi rendo conto che davanti un momento decisivo. penso. C'è un'emozione, per quanto mi stare calmo; siamo all'esame di laurea».

che nuova.

«Eppure vissuto qualche momento simile questo: l'anno quando andai con il Napoli a Foggia per giocarmi la zo Uefa. Oppure Cesena, prima della trasf Verona per salvarci. La diversità è che oggi le attenzioni si sono moltiplicate».

Ha pensato a cosa potrebbe succedere se tutto?

«Io penso sempre in maniera ottimista».

Adesso forse la facile.

in questi mesi non sempre sbaglio?

«Il momento di difficoltà l'ho la sconfitta di Foggia. Lì ebbi una brutta ero molto deluso, mi sembrava che lontani per mentalità a quello che mio progetto. Per fortuna dalla domenica successiva le cose migliorarono e siamo arrivati fin qui».

Da quella domenica, a Cremona, Vialli tornò se stesso. Solo una coincidenza?

«No. L'organizzazione essenziale, è chiaro che il ritorno Vialli, il vero Vialli, ha risolto molti problemi soprattutto durante l'assenza di Baggio. E poi l'esplosione Ravanelli: non l'immaginavo forte».

Sembra una Juve che è data oltre le righe.

nell'espressione di questa squadra stato fondamentale il rendimento degli attaccanti. Lo ripeto: due attaccanti che lavorano come Vialli e Ravanelli non li ha nessuno».

E ora qual è il clima che avverte nella Juve?

«Di realismo. Di fiducia. Il no segreto è per tutta la stagione sotto campana di vetro, indifferenti a quanto accadeva all'esterno».

Si dice una partita diversa dall'andata, perché il Parma vi avrà le mi ha persino stu-

diato al computer il lavoro dei vostri attaccanti.

è un allenatore che ha convinzioni salde e le mette in pratica da anni. Non le cambierà per una partita».

E Lippi saprà essere quello sempre, oppure osserverà un rituale diverso?

«In passato le mie manzie, legate all'abbigliamento: a Napoli ad esempio. Nella Juve le ho dimenticate. Mi pro a ripetere cose che aveva fatto circostanze sfortunate: non ho più rituali, un modo per ingraziarmi fortuna. Ma vinco lo stesso». Anzi di più.

Marco Ansaldo

E' LA TERZA FINALE TRA ITALIANE

(Coppa delle Fiere fino al '71): Barcellona; Barcellona; '61 ROMA; '62 Valencia; '63 Valencia; '64 Saragozza; '65 Ferencvaros; '66 Barcellona; '67 D. Zagabria; '68 Leeds Utd; Newcastle; '70 Arsenal; '71 Leeds Utd; '72 Tottenham; '73 Liverpool; '74 Feyenoord; '75 Borussia Moench.; '76 Liverpool; '77 JUVENTUS; '78 Psv Eindhoven; '79 Borussia Moench.; Eintrecht F.; '81 Ipswich Town; '82 Göteborg; '83 Anderlecht; '84 Tottenham; '85 Real Madrid; '86 Real Madrid; '87 Göteborg; '88 Bayern Leverk.; '89 NAPOLI; '90 JUVENTUS; '91 INTER; '92 Ajax; '93 JUVENTUS; '94 INTER.

COPITI D'ONORE. Forse sarà a San Siro anche Silvio Berlusconi, invitato dai presidenti dell'Uefa e della Lega, oltre che da Juve e Parma. In tribuna anche Matarrese Zappacosta, il vicepresidente Pierro, il Sacchi con Ancelotti, il sindaco Formentini e Formigoni.

. Per la terza volta la finale Uefa un derby italiano. Capitò nel '90 (Juve-Fiorentina, 3-1 - gol di Galia, Casiraghi, Dx Agostini, Buso - e 0-0) e '91 (Inter-Roma, 2-0 - gol di Matthaeus e Berti - e 0-1, gol di Rizzitelli). In altre 5 occasioni una finale europea si disputò tra squadre dello stesso Paese: volta in Spagna, 1 in Inghilterra e Germania.

COS'HANNO VINTO

VITTORIE JUVE	MANIFESTAZIONE	VITTORIE PARMA
22	SCUDETTI	-
8	COPPA ITALIA	1
1	COPPA CAMPIONI	-
1	COPPA COPPE	1
3	COPPA UEFA	-
1	SUPERCOPPA EUROPEA	1
1	COPPA INTERCONTINENTALE	-
37	TOTALI	3

A - Diretta su e TMC ore 20,30

All. Lippi - 12 Rampulla, 13 Corr, 14 Fusi, 15 Tognon,

All. Scala - 12 Galli, 13 Mussi, 14 Branca, 15 Brolin, 16 Castellini

POTENZA CONTRO SEMPLICITA'

LA finale Coppa Uefa riparte dal gol del Dinobaggio e da suonò sicuramente eccessivo. L'1-0 dell'andata è il numero che gioca a favore del Parma. La Juve non de che quel gol potrebbe rivelarsi un colle arduo da scalare perchè, per difenderlo, Scala-band potrà disporsi le riesce meglio: difesa e centrocampo robusti la possibilità di lanciare in contropiede Asprilla, Zola e Crippa, che era squalificato all'andata. E' tutta la stagione che il Parma si impone con questa formula sfrutta l'abilità di Zola sui calci piazzati o le acrobazie di Couto, Minotti del Dinobaggio sui calci d'angolo. Una formula più facile e meno logorante di quella adottata da Lippi.

La Juve macina più gioco. Ha un handicap: l'assenza di Deschamps che ha più forza fisica di Marocchi recupera palloni una continuità impressionante. Le mancheranno anche Kohler, Tacchinardi Carrera (che andrà in panchina), ma ci sembra che il Parma stia peggio le squalifiche di Apolloni, Sensini e Pin, oltre a Brolin, che è pronto per un match intensissimo: come fu per la Juve all'andata, che si presentò a Parma una difesa rivoluzionata, questa volta sono gli emiliani a dover rappezzare i reparti. Questo è primo vantaggio per i Lippanti. Il secondo di avere giocatori eclettici (in difesa soprattutto) e una potenza d'urto superiore agli avversari: Scala ha elaborato al computer il gioco di Vialli e Ravanelli per capirne le contromosse, ma è difficile prevedere cibernèticamente cosa può combinare Baggio. Tutto sommato, nel grande equilibrio, la Juventus ha un'arma in più. [m. a.]

REVIVAL

LA PRIMA VITTORIA EMILIANI

Lippi (sopra) e di Nanco Trapattoni che con Scala perse la Coppa Italia

Trap: quello era Parma-spettacolo

«Oggi Scala ha un gioco più potente, ma soffrirà»

TRAP, ricorda? Fu proprio la sua Juve a tenere a battesimo le infinite con il Parma.

«Come no. Stagione 1991-'92, finale di Coppa Italia: 1-0 per noi all'andata, 2-0 per loro al ritorno, con pieno merito».

Che Parma era?

«Più spumeggiante, più divertente. Questo è più 'pesante', ha più esperienza. Come staffetta simbolo, scelgo quella fra Grun e Couto».

La Juve, invece?

«Veniva dall'ennesima rivoluzione. La stavo plasmando».

Quale delle due è cresciuta più?

«La Juventus, dubbio. La nuova gestione azzeccato gli acquisti e riempito le caselle

Che più dal faccia a faccia di San Siro?

«Uno al dente e, per questo, entusiasmante. Come ai Tardini. Decideranno orchestra, non i solisti».

Scala lo scudo un gol?

«Francamente, credo di no. Già a Parma, la Juve avrebbe meritato quanto meno il pareggio. La vedo favorita. Certo, dovrà dosare forzo, fare una partita intelligente. Pericoli? Uno solo, ma mortale: il contropiede di Zola e Asprilla».

giudizio su Lippi?

«Preferisco un voto: dieci e lode. Per come ha gestito l'iniziale emergenza, per lo spirito e la serenità che ha inculcato. Insomma: per tutto».

Undici vittorie in trasferta, contro le dodici (in pionati) della Juve. Una bella differenza.

«Premesso che anche mia Inter ne ottenute undici, mica avevo a disposizione elementi dal calibro Ferrara, Sousa e Deschamps. Ferrara mio pulcino. E per il portoghese, ai miei tempi, non c'erano soldi. Hanno portato mestiere e personalità, contribuendo a completare il processo evolutivo della squadra. Penso ai tre mesi Baggio, all'esplosione Ravanelli a Del Piero».

L'idea del tridente è stata sua, solo che il Codino e Moeller erano troppo uguali. O no?

«Troppo uguali un Non mi risulta che, alle spalle, avessi gente Sousa e Deschamps».

Ha saputo delle visioni di Sacchi: nella Juve di Lippi rivede il mio Milan?

«Evviva».

Vialli l'ha accusata di un «aziendalista».

«Forse perché, quando era alla Samp, gli orari degli allenamenti li faceva lui, mentre alla Juve li fissavo io. E poi, la storia è storia: Vialli alla Juve l'ha voluto Trapattoni».

Dicono lei: come preparazione, rimasto terribilmente indietro. Quel Ventrone sì che è un portento.

discuto, anche un portento, ma ci tengo precisare che le mie squadre hanno retto cinquanta alle sessanta partite a stagione. E Bayern; proprio adesso che siamo agli sgoccioli, ha inanellato 5 vittorie consecutive».

D'accordo: questa Juve, però, ha il titolo in tasca ed è in su tutti i fronti, alla Coppa Italia.

«Complimenti di . Senza dimenticare, chiedo troppo?, le doppiette del 1977 (scudetto-Coppa Uefa) e del (scudetto-Coppa delle Coppe)».

sincero: questo scudetto, lo sente un po' anche suo?

«Per carità. E' dei . E' di Lippi. I bilanci e i paragoni li faremo, se mai, quando ne avranno vinti ».

Roberto Beccantini

COPPA UEFA FINALE

«Al Parma manca poco per vincere tutto: e se ci sarà da cambiare il tecnico, lo cambieremo»

Scala non vive di rendita, va all'attacco

Dino Baggio, ex bianconero, ha segnato alla Juve in campionato e in Uefa

PARMA
DAL NOSTRO

Parma potrà essere competitivo così com'è fino al 2000. La mia società non ha mai sbagliato acquisti. Ci manca poco per vincere il campionato, cercheremo in tutti i modi di avvicinarci al top del rendimento. Magari faremo i ritiri dopo le partite, questa ci sembrerà un'innovazione produttiva. E c'è da cambiare il tecnico, lo cambieremo, non c'è problema». Si è conclusa così, fra proclami e certezze, anche con una buona dose d'ironia e autocritica, la conferenza stampa dedicata da Scala ai che potrebbero rilevare la sua immagine o sconfessare definitivamente credo.

Tutto in una sera. Crudele e affascinante destino. «Chiederò ai ragazzi di giocare serenamente - confessa -. Non è la gara della vita, neppure quella della morte. Lo considero un avvenimento esaltante per noi e per la Juve. Il degno finale di stagione per quanto le due squadre hanno fatto. Cancello anche l'1-0 dell'andata. Potrà risultare importante al 90', quel punteggio. Ma prima giocheremo per vincere. Senza vivere di rendita anche se si tratta di una rendita ottima, l'ho detto a caldo, e lo ripeto anche adesso».

«Non la vittoria esaltarmi o la sconfitta a demolirmi - prosegue Novio -. Non è dall'eventuale successo che trarrò motivi . Non sono le vicende calcio ad emozionarmi. E' chiaro che a San Siro giocherò con la squadra in caso positivo e soffrirò, ah soffrirò, in negativo».

Poi svela: «Ho rivisto gara di andata e mi sono reso conto che siamo stati meno brutti di quanto pensassimo. Non ci sono dunque mosse particolari da fare. Baggio è sempre grande, in qualsiasi parte campo giochi. E Sousa puoi mettergli le manette ma farà sempre la differenza, non c'è in Italia uno come lui. Noi avremo il giovane Fiore nella zona influenza. Ho fiducia nella capacità di fare pressing sul p Ma sarebbe una follia pensare che lo utilizzerò per cancellare Sousa. La Juve ha altri elementi in grado di mettermi in difficoltà. Quindi faremo nostro gioco. Mi hanno consegnato tabulato dal quale risulta che Ravanelli e Vialli sono i primi difensori della Juve. Noi abbiamo fatto tesoro dei match precedenti e avanzerò Benarrivo e Di Chiara in modo da comporre un centrocampo che all'occorrenza sarà di cinque-sei giocatori. E non basterà, anche Couto, Minotti e Susic dovranno a turno partire per via centrale».

Questa è la partita che vedremo disegnata sul campo. Ma secondo Zola, leader del Parma, «conterà più l'approccio alla gara che non i minuti stessi. Sarà importante averla preparata al meglio. Noi abbiamo capito di in condizioni psicofisiche migliori rispetto alla finale persa, un fa a Copenaghen. Lo spirito è quello giusto: non ci sentiamo inferiori, che la Juventus non ci regalerà nulla. Così come noi non molleremo lo scudetto domenica al Delle Alpi».

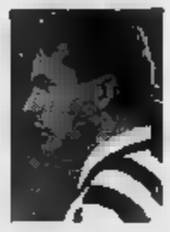
Si parte, comunque, dall'1-0 firmato Dino Baggio ed è scontato che il centrocampista sia considerato (insieme a Zola e Asprilla la parte mancante del gioco, a Couto per la capacità di sfruttare le palle inattive) uno dei giocatori in grado di imprimere il marchio sull'esito del confronto. Baggio2 è l'unico finora a perforare difesa bianconera in campionato e nella prima finale di Coppa Uefa. E a graffiare (in un contrasto) Robi Baggio. «Ti sei tagliato le unghie stavolta?», gli ha chiesto il bianco «Sì, ma adesso le sto affilando», ha risposto gialloblù che sente di dover dare ancora una prova forza pubblico parmigiano, nei suoi confronti più esigente che verso Asprilla: uno che potrebbe «tagliato» prima che Scala lasci la panchina.

Franco Badolato

«Non si può cancellare il loro gioco»

Il Codino provoca Zola

«Gli lascio vincere il nostro duello e segnare, ma io voglio la Coppa»



Robi Baggio è convinto che la Juve debba segnare tre gol «perché il Parma uno può farcela»

TORINO. Baggio provoca Zola: «Lo stesso lascio padrone della scena, permetto vincere il nostro duello diretto, ti concedo i gol. in cambio tu mi lasci la Coppa». E poi dicono che alla Juve faccia gola soltanto lo scudetto. Storie. All'improvviso scoppia la frenesia di Uefa. Dopo ultimo allenamento che avrebbe strappato l'ammirazione di Sacchi per la sua «intensità», si entra finalmente nel clima della sfida com'era logico attendersi.

Il Codino lancia la rimonta: «Servono tre gol perché dobbiamo mettere in preventivo che Parma faccia uno. Sarà una grande partita, soprattutto per la nostra difesa. Non so faremo il grande slam, ma intanto c'è una grande voglia centrare l'accoppiata fra oggi e domenica. Mi sembra nella situazione di due anni fa, quando rimontammo il Benfica. Con la differenza che il Parma è più forte portoghesi. Per riuscire nell'impresa, dovremo ripetere la partita che giocammo, proprio a Milano, con il Borussia. Purché squadra sia più p in attacco, io per primo. Quella volta sbagliai troppo».

E' il dei proclami, delle promesse. Ravanelli, il più sicuro del fatto che lo scudetto sia già in cassaforte, dirotta proprio interesse sul grande appuntamento europeo: «Lotteremo fino all'ultimo per prendere la Coppa. Il Parma paura sulle punizioni e sui colpi di testa, ma sento che giocheremo grande partita. Mi spiacerebbe molto non vincere. Ho già conquistato l'Uefa volta, però non la sento mia perché fui un vero protagonista». Anche Ravanelli pospone i propri interessi a quelli della collettività: «Non mi interessa segnare decimo gol in Uefa, ma il trofeo. Spero che il Parma pensi al campionato, come sostiene Scala. In ogni caso sarà una finale difficile, tirata. Nessun confronto con quella di due anni fa con il Borussia».

La sicurezza di potersi confermare come la Signora Grandi Imprese traspare anche dalle parole di Sousa: «Il Parma fa meno paura dell'andata e sono convinto che si possa vincere stasera, domenica e anche Coppa Italia. Ho scelto la Juve proprio perché ero sicuro che nessun traguardo ci era vietato. E nonostante le difficoltà incontrate, siamo in lizza su ogni fronte».

Vialli è stato il grande artefice della stagione del riscatto. Senza giri parole, Sousa spiega che la Juve bisogno proprio di uno come lui: «Ho visto spesso la squadra di Trapattoni. A centrocampo si capiva che c'era un buco colmare. Perché primo passaggio è importante quanto l'ultimo. Se l'azione parte bene, gli attaccanti sono facilitati». Stasera ritrova Couto. Il Parma vuole cederlo, lo difende: «Non colpa sua se è stato utilizzato nella posizione migliore. Lui un Kohler, invece con Scala fa tutto meno che il difensore centrale».

Fabio Vergnano

TORINO

Calleri ha acquistato ieri il turco, bomber della Nazionale

Arriva Hakan, detto il Toro

Pagati al Galatasaray 5 miliardi

TORINO. Colpo grosso del To Istanbul arriva Sukur Hakan, ventitreenne bomber del Galatasaray della Nazionale. E' costato poco più 5 miliardi di lire, ha firmato proprio ieri davanti a Calleri, che ha compiuto un blitz nella capitale turca. Contratto quadriennale, sui 450 milioni di lire per stagione. Calleri è sicuro di fatto un ottimo investimento. Uno dei soprannomi di Hakan è il Toro. Vedremo.

Domenica, Hakan giocherà l'ultima partita campionato con il Galatasaray, in classifica dopo due titoli cutivi. Poi a Torino per le visite mediche e la presentazione ufficiale. Il padre Sermet, che gli da procuratore, è sicuro che suo figlio si ambienterà rapidamente in Italia.

Hakan è scapolo. Dice: «Il trasferimento al Toro rappresenta il un sogno». Aveva cominciato nel Sakaryaspor, squadra della città nella quale è nato il 1° settembre '71. Da ragazzo, essendo alto 1,89, ha praticato il basket e la pallamano. Dopodiché ha optato per il calcio e nell'88 ha debuttato nella massima divisione turca, proprio contro il Galatasaray perdendo 2-0 in . Nel 1990 è passato al Bursaspor e, nel 1992, al Galatasaray dove in triennio ha conquistato due scudetti, con una sequenza di 19, 16 e 18 gol.

Hakan (FOTO GUERIN SPORTIVO)

E' stato la stella delle rappresentative giovanili: 16 presenze e 11 gol nell'Under 21, 21 gettoni con 10 reti nell'Under . Il danese Piontek l'ha lanciato nella Nazionale nel 1992. Ora, con nuovo ct Terim, diventato titolare fisso, la punta di diamante, ha collezionato 23 presenze e 8 gol. Il più bello con l'Islanda, con un coraggioso tuffo di testa fra una selva gambe. L'ultimo, vincente, l'ha segnato, di sinistro, a Berna con la Svizzera (2-1 la Turchia) il 26 aprile scorso nelle qualificazioni europee, sotto gli occhi di Calleri.

Lo chiamano il Van Basten del Bosforo. Un paragone sicuramente impegnativo per Hakan che non è un fuoriclasse come l'olandese è potente, veloce, ambidestro, forte di testa, ricco di grinta e, soprattutto, il del gol. Lo vedemmo, giovanissimo, nel 1992 contro la Roma di Rizzitelli (ora si ritrovano dalla stessa parte), in Uefa. Nella gara ritorno, fece soffrire la difesa giallorossa ma il Galatasaray, pur vincendo 3-2, non riuscì a ribaltare il 3-1 dell'andata all'Olimpico, e venne eliminato.

L'anno dopo, Hakan è esploso segnando 8 reti in Coppa dei Campioni. Quattro nell'ultima edizione della stessa competizione. Il ct azzurro Arrigo Sacchi lo conosce e ne parla bene. Uno dei suoi più grandi estimatori è l'ex fiorentino, laziale e veneziano Can Bartù, uno dei due turchi (l'altro è l'ex palermitano Sukru) che hanno militato nella nostra Serie A. Bartù è convinto che ha le qualità tecniche e caratteriali per adattarsi al campionato italiano.

Sarà Hakan l'erede di Silenzi (il cui divorzio dal Toro è ormai scontato), il nuovo partner Rizzigol e di Pelé. E' costato caro, secondo la politica calleriana. Ma presidente s'è «innamorato» vedendolo, insieme con il ds Giorgio Vitali, un mese fa contro gli elvatici. Era seconda volta e gli fece una grossa impressione. Per Vitali «è fortissimo, fenomeno». Dopo le positive relazioni del neo-osservatore granata Garella, il presidente più esitato è riuscito a strapparlo alla concorrenza di Real Madrid, Anderlecht e, soprattutto, del Paris SG, l'ultimo club ad essere entrato in lizza dopo la cessione di Weah al Milan, sfruttando l'attrazione fatale dell'attaccante per l'Italia.

Sonetti l'ha studiato solo videocassetta, i è piaciuto: «E' forte di testa, rapido, buono tecnicamente. Caratteristiche che si sposano con le nostre esigenze». Hakan sarà dunque il terzo straniero del Toro, insieme con Pelé e Angloma. Cyprien andrà in prestito.

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

Napoli-Milan: lavori urgenti al Paolo

NAPOLI. Oggi si saprà se Napoli-Milan si giocherà domani al S. Paolo. Lunedì, la Commissione di Vigilanza aveva dichiarato inagibile stadio perché trovato cavi di alta tensione scoperti.

Marco Basten

Oggi il prof. Martens sottoporrà a dettagliati controlli la caviglia di Van Basten operata 3 volte negli ultimi 2 anni. Poi ci sarà il verdetto definitivo.

Maradona al Santos? Giocatori contrari

SAN PAOLO. Il presidente della Fifa, Havelange, appoggia l'idea di Pelé di far giocare Maradona nel Santos: un affetto particolare per Diego». Meno entusiasti i giocatori. «La squadra può essere danneggiata dall'acquisto - afferma bomber Passos - Maradona si serve».

un 20

SANTIAGO. Frank Lobos, nazionale della under 20 cilena, ha rifiutato 5000 dollari dalla mafia delle asiatiche Mondiale svoltosi in Qatar. Provata l'accusa, Lobos rischia una sospensione di partite.

: '97 Roma non si

Summit tra Pescante e Gola: cade candidatura Roma per i Mondiali '97, Fidal e Coni presenteranno la candidatura di Torino per i Mondiali '99.

Esposito fermo 2 settimane

L'azzurro Vincenzino Esposito dovrà osservare 15 giorni di riposo prima di essere sottoposto a nuovi accertamenti al pollice infortunato (tendinite).

Pallavolo: Matera anche gara

MATERA. La Latte Rugiada Matera ha vinto (3-0) anche la gara della finale scudetto l'Anthesis Modena. La partita giocherà sabato a Modena (h. 15).

L'elvetico non concede nulla ai rivali: a Loreto scatta nel finale e batte tutti

Lo attaccano, e Rominger li stacca

La Maglia rosa non cerca amicizie Chiappucci: cosa ci sto a fare, qui?

LORETO
DAL NOSTRO INVIATO

Rominger detesta evidentemente la misura. Per infliggere agli che avrebbero dovuto attaccarlo un'autentica sofferenza ciclistica o si ha una cieca fiducia in sé e si è talmente rispettosi della fatica della propria squadra da non sopportare l'idea che resti senza vittoria. Qualora Rominger dovesse pitare la bambola in cui il Giro spera, non troverà neppure un dito mignolo teso per soccorso. Fondriest, essendosi ri- agli bagni, avrebbe gradito almeno un onorevole inoffensivo successo di tappa. Si sarà detto: dal che in una così pericolosa giornata ha visto neppure una piovere sulla sua classifica, lo svizzero mi lascerà la soddisfazione del traguardo, giacché ad magnanimi ci si guadagna sempre.

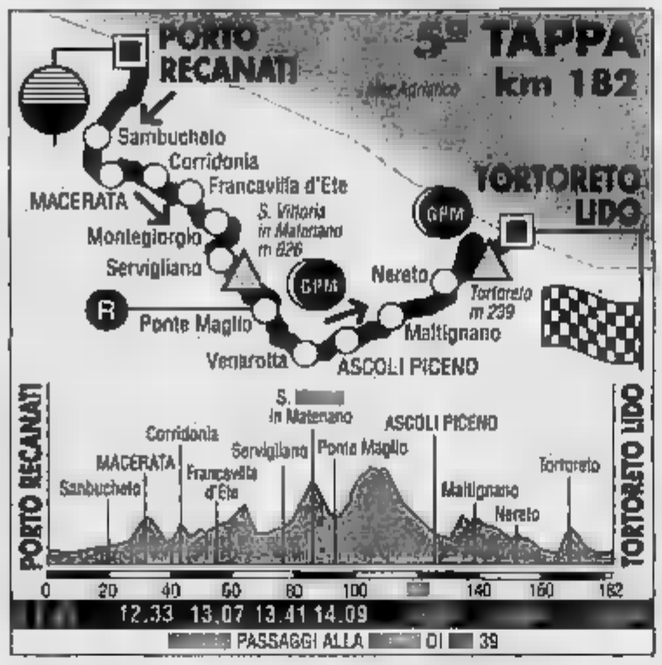
Illusione. Lo svizzero lascia nulla a nessuno. E precisa: «Abbiamo lavorato per ore e ore, i ragazzi meritavano forse che vincere un rivale? Avrei consentito a Chiappucci di filarsela, ma chi è andato a prenderlo? Un italiano, Casagrande». Rominger è Indurain e, a differenza di Miguel, non cerca melliflue amicizie.

E allora? «Allora - dice Chiappucci autore nel finale d'un'imi affondo - esaminiamoci le gambe. Le abbiamo tutti nelle condizioni, tutti mosce meno lui. Mi aspettavo che Berzin e Ugrumov combinassero qualcosa. All'ultimo si è rix e s'è piantato subito. altri due avevano più forza di me. Mi aspettavo bell'attacco di Fondriest. L'avete voi? Io . Da Casagrande mi aspettavo niente. Per attaccare ci vuole coraggio Casagrande è uno che sta a ruota». Sistemati i colleghi, Chiappucci, tristissimo diavolo, prosegue: «Verrebbe voglia dire tornia a casa, ma dopo appena qualche giorni come si farebbe troppo brutto. Io mi sento come uno che batte la testa contro il muro per sapere se si rompe prima il muro o la testa». E Fondriest si sente incavolato, specialmente quando gli parlano di rifilare lugnate. «E va bene, ho detto che ci avrei provato, per provarci ci birra». Questo riconoscimento che la birra c'è.

La tappa che deve dare il via agli assalti alla Maglia rosa e che la Maglia rosa vince è davvero appuntamento di luoghi propizi alla battaglia. Brevi aspre salite (una da rompere i pedali, a chilometri dallo striscione, nel circuito conclusivo sofferto cinque volte) si offrono agli oratori della vigilia divenuti muti di accenti di ponsier al passare ai fatti. Terminate una tele-fuga di Bontempi (Fabrizio), rimasto solo per 150 km, e consumatisi gli allunghi successivi di Fontanelli e Panelli, Rominger chiama le truppe spagnole, Gonzales, Pena, Mauleon, Unzaga (se le porta dietro in qualunque formazione capiti), piazza in testa gli appiccica alle selle. E dal gruppo, per chilometri e chilometri, una , Berzin, Fondriest, Chiappucci, Casagrande accucciati al caldo quella locomotiva. A uno Rebellin in compagnia di Cenghialta (mancano 15 km allo stop), Rominger replica tranquillizzando i propri bersaglieri: buoni, li riposchiamo cotti un po' più in là. A cinque dall'arrivo, quando ormai per la Maglia suona il cessato allarme, ecco che s'accendono i fuochorelli. Nei paraggi di Rominger non scoppia una bomba ma un petardo, sembrano intenzionati a svegliarsi Berzin e Ugrumov; si sveglia Chiappucci, parte e riparte. Cadono e discese e rientrano Belli e Lelli, il gruppo si spezza in tre, il ras della Cipollini subisce una sventola oltre 17 minuti. Chiappucci termina in un battere palpebra la missione.

Ci siamo. La Gewiss spara il giovane proiettile russo Bobrik. Rominger si lancia e lo trasforma subito in Ugrumov, che alzato la cresta, dal canto ritiene sia doveroso riabbassarla all'istante. Sulla scia di Toni Mouse, tardivo Fondriest e conquistare davanti Casagrande e a Chiappucci il secondo posto.

Gianni Romeri



Oggi quinta tappa lato) con qualche difficoltà nella parte centrale

2° 4"

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svi) 192 km in 5 ore, 30'53", media 34,816, abb. 12"; 2. Fondriest a 4", abb. 8"; 3. Casagrande a 6", abb. 4"; 4. Chiappucci; Zaina; 6. Berzin (Rus); 7. Imboden (Svi); 8. Lanfranchi; 9. Rebellin; 10. Ugrumov (Let); 12. Furlan a.t.; . Belli a 43"; 138. Cipollini a 17', 14". Ritirati Baldato e De Las Cuevas.

Classifica generale: 1. Rominger; 2. Fondriest a 51"; 3. Casagrande a 1'17"; 4. Berzin a 1'15"; 5. Ugrumov a 1'28"; 6. Rebellin a 1'45"; 7. Tonkov a 1'45"; 8. Lelli a 1'49"; 9. Belli a 2'07"; 10. Zaina a 2'10"; 11. Chiappucci a 2'11"; 12. Simon a 2'12"; 92. Cipollini a 18'18".

Le storie di due vecchi campioni

Stasera a Perugia

Rosi (38 anni) vuole salire sul trono

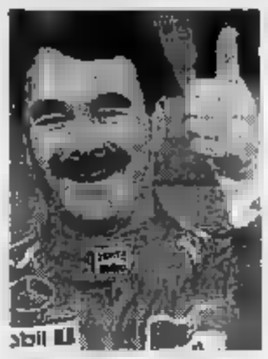
PERUGIA. Gianfranco , anni fra tre mesi, per incominciare la sua quarta vita pugile incontrando stasera, sul ring di Perugia, il picchiatore Verno Phillips, per il titolo mondiale Wbo dei pesi medi junior che appartiene all'americano. Il veterano umbro è caduto la prima volta nella polvere del tappeto dieci anni fa quando era giovanotto di appena 28 anni, campione d'Europa. Ha saputo riprendersi il titolo europeo, diventare campione del mondo dei medi junior, perdere il trofeo per riconquistarlo un anno dopo e mantenerlo per cinque anni, fino al 17 settembre dell'anno scorso: alla quarta ripresa da Vincent Pettway.

Anche per l'irriducibile senatore sembrava giunto il momento di arrendersi, dopo 15 anni di carriera professionistica. Ma, tornato in Italia dopo il match con Pettway, dopo breve periodo di riposo e di riflessione, ci ha ripensato. Gianfranco ha certo bisogno di soldi: la spinta per insistere gli viene solo dall'orgoglio e, chissà, dall'ambizione - se le cose girassero stasera per il verso giusto - di tentare di prolungare la sua quarta vita pugilistica fino entrare nel prestigioso club degli over 40s, a fianco di George Foreman, Larry Holmes e compagnia.

In Italia il limite per la boxe agonistica è di 35 anni. Solo a Kalambay concesso di superare quel confine, con una deroga decaduta quando l'italo-zairese, lasciato senza sconfitte l'Europeo dei medi, perse l'ultima occasione per ridiventare campione . Anche a Gianfranco, in omaggio al suo prestigioso passato, la Federboxe ha supplementare.

L'ambiente è quello più favorevole, quella Perugia che ha visto il Rosi campione e lo ha sostenuto nelle resurrezioni. Ma l'impresa sembra disperata, anche se Phillips è il meno qualificato campioni mondiali delle quattro sigle. Dodici anni di differenza sono molti e alle doti di potenza dell'americano. La giuria sarà in prevalenza europea (arbitro l'inglese Thomas, giudici lo spagnolo Vasquez, il belga Van Grootenbruel e il portoricano Ramirez) e quindi tendenzialmente propensa a tollerare meglio degli americani la boxe ricca di trucchi del mestiere del nostro mannetto». anche per ritirare l'avversario con le armi dell'esperienza ci vogliono risorse fisiche che Gianfranco forse non possiede più.

Gianni Pignata



Deluso dalla F1

Mansell invece sta pensando di dire addio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ultimo giro per Nigel Mansell? Il suo ritorno al mondo della Formula 1 e il contratto miliardario con McLaren-Mercedes, secondo i giornali inglesi, potrebbe avere i giorni contati. Mansell è deluso da vettura che ha ancora gravi problemi di assetto e che è per ora competitiva con Benetton, Ferrari e Williams. Le voci dei box, raccolte dopo il Gran Premio di Spagna di domenica scorsa, non sono incoraggianti. Secondo il Sun, il giornale che per primo rivelò il ritorno di Gran Premi dopo le due stagioni con la Formula Indy, la stagione del pilota inglese potrebbe concludersi con Gran Premio d'Inghilterra, in programma nel mese di luglio sul circuito di Silverstone. «O anche prima», scrive il Sun.

Mansell è stato esplicito nell'esprimere il suo disappunto dopo due corse (e dopo le altre due cui era stato costretto a rinunciare perché l'abitacolo della McLaren gli andava stretto). mi cha sperare - ha detto - in un cla progresso, perché la essenziale è poter fiducia nella vettura. La verità è che in questo ne. C'è qualcosa funziona . Era così ballerino che avrei potuto avere un incidente. Di qui la sua decisione di ritirarsi in Spagna.

L'atteggiamento di Mansell facilita certamente i rapporti con responsabile McLaren, Ron Dennis. Mentre Mansell perdeva posizioni e finiva per ritirarsi, infatti, il compagno di scuderia Hakkinen guadagnava posizioni ed era in quinta posizione quando è stato costretto al ritiro da banale problema di pressione del carburante.

«Tutti sanno che Nigel sa dare il meglio quando è in una competitiva e che non si trova a suo agio su un'auto incapace di vincere il Mondiale», ha con diplomazia il direttore sportivo della Mercedes, Norbert Haug. Più esplicito, come d'altra parte c'era da aspettarsi, Ron Dennis: «I piloti vivono loro successi e appena la situazione migliorerà anche la motivazione di Mansell crescerà. E non si può pretendere che Nigel possa prevedere che cosa accadrà nei mesi prossimi e quale potrà essere il umore».

Poi, silenzio di squadra: delusioni di Mansell e dei tecnici sono tabù.

Fabio Galvano

Sorprese a Roma: Borroni (numero 411) elimina Kafelnikov

Fischi a Sampras: che figura

Annoiato e distratto, perde con Santoro

DAL NOSTRO INVIATO

La si ripete, una vecchia storia dolente. tabellone ricco, qui al Foro Italico, sono presenti otto primi dieci giocatori del mondo, tra Parigi è troppo vicina e finisce spesso che certi big dalla pallida professionalità vengono a Roma con due pensieri in testa, forse tre: allenarsi per il Roland Garros, fare po' di turismo e magari mettere in tasca qualche soldino che non guasta mai. E' capitato in passato con Becker e Agassi, tanto per citare palo di nomi illustri, e abbiamo il sospetto, vista l'esibizione penosa, che lo stesso pensiero abbia attraversato la mente non troppo acuta di Sampras, due del mondo e uno del tabellone, vincitore qui l'anno . E anche quello più sottile di Yevgeny Kafelnikov, principe Russia, numero nove nel computer e sesta testa serie del torneo.

Pistol Pete, che ieri ha tenuto fede suo nome, ha perso in due set il francese Fabrice Santoro, n. nelle classifiche Atp, il quale ha piazzato buoni colpi, okay, soprattutto saputo accettare i regali del suo annoiato e distratto rivale, sempre in ritardo attacchi e capace di sbagliare le palle più semplici. Il pubblico, che non è fesso, alla fine ha fischiato l'americano: se Sampras non ha risparmiato l'impegno, ieri a Roma ha fatto molta fatica e convincere del

«Sono molto dispiaciuto», ha detto Sampras dopo la sconfitta. Sembrava sincero, non ci sentiamo di giurarlo. scavato una buca troppo profonda più riuscito risalire. Io ho giocato male e è stato bravo: capisco la reazione del pubblico e posso assicurarvi che non piacevole perdere fra i fischi. Spero ritornare il prossimo

L'avventura romana di Sampras in ogni caso finita. Erano dieci anni che il campione in carica usciva al primo turno. E poi resta il fatto, e ben vedere, che i campi del Foro non gli sono nemmeno serviti per fare allenamento in vista di Parigi. turno e via, troppo poco; stavolta ha sbagliato i suoi calcoli.

Anche l'esibizione del principe Eugenio è stata rapida e deludente. Inguardabile, se passa termine. Ma per lui, almeno, non ci sono stati fischi. E la ragione è semplice: dall'altra parte rete c'era un italiano. Corrado Borroni ha 22 anni, le gambe arcuate quelle di un cowboy e i capelli lunghi stretti da una bandana azzurra. E' il 411 al mondo. Di sicuro non risolverà i problemi del tennis italiano, che sono tanti e tali da scoraggiare anche gli ammalati gravi ottimisti. Però è stata una bella sorpresa, più pensare e sperare.

Borroni è di Milano, dove i genitori hanno una palestra, e si allena con Walter Bertini dallo scorso settembre, dopo quattro anni passati alle Pleiadi Piatti e i suoi boys. Lui era discreto a livello juniores ma a secco di successi rilievo dopo passato di categoria. In carriera, prima di ieri, aveva guadagnato la miseria di dollari: battendo Kafelnikov, ne ha già incassati 11.210, quasi il doppio. Era contento e possiamo capirlo.

nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che il talentuoso russo, negli ultimi quattro mesi, ha disputato dodici tornei più turni Coppa Davis. Che dunque stanno di testa e di gambe, oltre che col pensiero lontano da Roma.

Carlo Coscia

Sampras aveva già la testa a Parigi

VINCE

ROMA. Andrea Gaudenzi, testa di serie n. 13, ha esordito successo, in notturna, battendo facilmente in due set e 52' il russo Olhovskiy, specialista del doppio. Il match, per la pioggia sul 3,2 per Gaudenzi nel primo set, non ha presentato problemi per il numero 1 azzurro, di nuovo al delle polemiche per i duri apprezzamenti nei riguardi di Adriano Panatta. Per il resto, anche Jim Courier, due volte vincitore del torneo, ha seguito la sorte di Sampras e Kafelnikov. L'americano, n. 13 al mondo, ha perso contro il francese Guardiola, qualificato, n. 178, al termine di una battaglia durata 2 ore e 44', Pozzi ha perso in due set con lo spagnolo Carretero che nel secondo turno incontrerà Corrado Borroni.

Primo turno: Bjorkman-Nestor 3-6, 6-1, 7-6 (7-4); Fromberg-Palmer 6-2, 6-2; Ivanisevic-Martinez 7-5, 6-1; Borroni-Kafelnikov 3-6, 7-5, 6-3; Carretero-Pozzi 6-3, 6-3; Rios-Alvarez 7-5, 6-2; Ferreira-Pinline 6-4, 6-1; Muster-Haarhuis 6-4, 6-4; Siemerink-Gorriz 6-3, 6-2; Ulihrach-Filippini 3-6, 6-2, 6-4; Santoro-Sampras 6-4, 6-3; Eltingh-Wilander 6-3, 6-2; Bruguera-Rafter 6-4, 7-5; Medvedev-Vacek 6-1, 6-2; Gross-Korda 6-4, 3-6, 6-3; Goellner-Schaller 6-2, 3-6, 6-3; Guardiola-Courier 3-6, 6-3, 7-6 (7-3); Gaudenzi-Olhovskiy 6-2, 6-2.

SALVO SO E DOMENICA 21 PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI PIAGGIO
PORTE APERTE ALLA CREATIVITÀ
DISEGNA Dai sfogo alla tua fantasia: presso tutti i Piaggio Center e i Rivenditori Autorizzati Piaggio avrai la possibilità di personalizzare il tuo scooter preferito nello stile che più piace. Con le gome prestampate dei veicoli e con i colori a tua disposizione potrebbe nascere lo scooter di domani: un'apposita commissione prenderà in esame tutti i lavori per eleggere quello che potrà essere messo in produzione con la firma del vincitore.
VINCI Compila la trovi su Motosprint Canzoni di questa settimana e presentale e Sorrisi e ricevuta personale che giorni dell'iniziativa. Ti verrà consegnata una scheda magnetica e parteciperai all'estrazione immediata dei fantastici premi Invicta, 10 ciclomotori SI, 3 mitici Hexagon palio: 2.000 miniatti
DISEGNA
DISEGNA IL TUO SCOOTER IDEALE
IN COLLABORAZIONE CON TV MOTOSPRINT
PIAGGIO THE MOVERS QUELLI CHE SI MUOVONO

Giancarlo Cavalli e Nicola Loccisano

"AVEVAMO UN GRANDE PROGETTO, OGGI È GIÀ UN GRANDE SUCCESSO."

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Si direbbe che tre anni fa siamo partiti proprio ingranando la marcia giusta, o meglio, lo dicono i nostri successi. Cioè 10.000 clienti felici. Un risultato che, non possiamo nasconderlo, ci rende piuttosto orgogliosi. Come ci siamo arrivati? Mettendo il cliente al centro di tutto, con la convinzione che ad ogni domanda si può sempre trovare una risposta. Una risposta giusta, naturalmente. Perché il nostro lavoro non è semplicemente vendere auto, ma offrirvi servizi completi, idee guida e molta sicurezza. La sicurezza è avere sempre a disposizione un eccezionale gruppo di professionisti pronto ad esaudire ogni vostro desiderio automobilistico. E con noi potete desiderare in grande, promesso!

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI
TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040

TORINO
C.SO REG. MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

CIRIÈ
VIA DANTE, 16
TEL. (011) 9207777

CONCESSIONARIA
NOVARA
VIA G. CESARE, 211
TEL. (0321) 458145

FIAT

GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

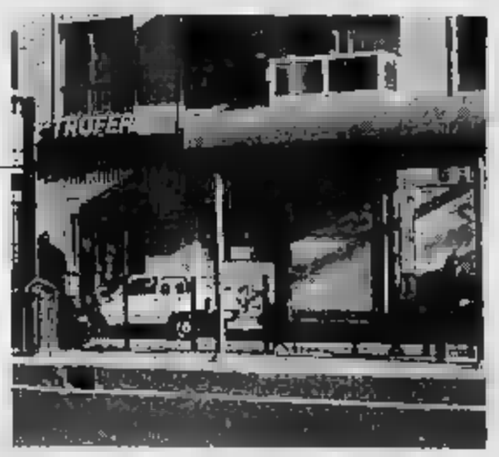
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 17 Maggio 1995 PAG. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11

La città a misura di anziano: la rivoluzione parte dalle pensiline dell'Atm

Il marciapiede «cresce» alla fermata

Sarà più facile «entrare» in tram e bus



Una delle pensiline rialzate, in corso Turati, e il presidente dell'Atm Gianni Guerra

Maggio '95: «vietato» salire [illegible] Dagli uffici [illegible] corso Turati parte una piccola rivoluzione [illegible] ciale (e perché no?) linguistica: [illegible] alzano i marciapiedi [illegible] le pensiline fino all'altezza della porta per facilitare l'ingresso agli anziani. E per coerenza, [illegible] cancellano dalle fiancate [illegible] mezzi le parole «salita» e «discesa». Il tutto per rendere [illegible] la [illegible] meno difficile a quel [illegible] per [illegible] della popolazione torinese (una percentuale in costante aumento) che ha superato i 65 anni. Una marea di potenziali [illegible] che gradirà senz'altro l'innovazione di poter entrare o uscire dal tram senza fatica, al riparo dal rischio di cadute.

[illegible] così Torino si aggiudica il primato italiano di abbattere anche questa piccola barriera architettonica: «La "sopraelevazione" delle 2200 fermate cittadine - spiega [illegible] presidente Atm Gianni Guerra - sarà un lavoro lungo e costoso, ma l'importante è che ci sia [illegible] volontà di integrarlo con altre iniziative analoghe». Per i suoi 60 mila abbonati «anziani», infatti, - [illegible] anche per chi è senza tessera - l'Atm non [illegible] soltanto in progetto [illegible] far «lievitare» le pensiline dall'altezza standard di [illegible] centimetri a quella di [illegible] (costo dell'operazione: 4 milioni [illegible] blocco). «Presto doteremo [illegible] le fermate di panchine e telefono - spiega Guerra - e non sarà un apparecchio qualsiasi: consentirà di chiamare gratis il 112 e il 113». Ma c'è di più, sempre per favorire il rapporto anziani-Atm, l'azienda ha studiato nuove e più economiche tariffe: 28.500 lire anziché 42 mila per chi ha compiuto il sessantesimo [illegible] d'età e l'abbonamento regalato per i pensionati che ricevono [illegible] minimo Inps. Insomma, un programma a tutto [illegible] per cominciare [illegible] trasformare i servizi essenziali di una città che sta «maturando». Che [illegible] [illegible] il sindaco Castellani? «Ottima iniziativa: simbolo di [illegible] mentalità nuova che cercheremo di estendere il più possibile». Ma anche gli altri settori sociali si stanno adeguando alle esigenze di una città che [illegible] «invecchiando».

Emanuela Minucci

CRESCE IL PESO DEGLI «ANNI D'ARGENTO»

ANNO	RESIDENTI IN TORINO	«ULTRA 65»	IN PERCENTUALE
1931	597.260	41.247	6,61
1936	629.115	47.024	7,47
1951	719.300	67.756	9,42
1961	1.025.822	102.079	9,95
1971	1.167.968	126.586	10,84
1981	1.114.950	149.382	13,40
1991	976.839	163.942	16,73
1993	946.135	169.208	17,88

IN PRIMO PIANO

Una vita d'amore Si uccidono insieme

Una storia d'amore lunga [illegible] vita è finita lunedì sera, in un garage di strada Rigolino, a Moncalieri (nella foto). Angelo e Cecilia Rubino, [illegible] anni lui, [illegible] lei, si sono uccisi con i gas di scarico della loro vecchia 127. Si ha[illegible] [illegible] ieri mattina mano nella mano, un crocefisso sul petto. Il perché spiegato in quattro lettere [illegible] parenti, al parroco e al medico. Lei [illegible] malata, lui soffriva perché non riusciva ad aiutarla: l'anziana era quasi cieca, [illegible] una grave osteoporosi le causava [illegible]olori terribili.

A. Conti A PAG. 34

ECCO COSA SI FA PER **SPETTACOLI** [illegible]

Venerdì musei gratis e teatro a costo zero

Musei gratis il venerdì pomeriggio, concerti e spettacoli teatrali a [illegible] [illegible] (previa prenotazione nella sede di quartiere). [illegible] sono soltanto alcune delle iniziative a favore degli anziani promosse dall'assessorato alla Cultura. «La vera [illegible] vità di quest'anno, però - puntualizza l'assessore Ugo Perone - non consiste in una rosa di appuntamenti d'evasione offerta a prezzi di favore, [illegible] in un appuntamento settimanale fra la nostra commissione e i sindacati dei pensionati. Un'occasione per consentire a questi cittadini di instaurare un filo diretto con il Comune».

Giardini più sicuri eliminando i gradini

Un miliardo per sostituire, ovunque sia possibile, ogni gradino con l'ingresso a scivolo. E' quanto promette agli anziani torinesi l'assessore ai Suolo pubblico Gianni Vernetti: «Il nostro programma di eliminazione delle barriere architettoniche non [illegible] esaurisce certo qui - premette -. Nei giardini pubblici, per[illegible] [illegible]età abituali degli anziani, abbiamo predisposto di limitare il più possibile le difficoltà d'accesso: via [illegible] scale troppo ripide, sì ai [illegible] correnti, basta con i marciapiedi sconnessi. Il Verde pubblico per [illegible] godibile deve essere sicuro».

Un po' di sana palestra poi tutti a ballare

Dalla «Cine-card» che [illegible] diritto a tutti coloro che hanno compiuto 60 anni di andare al cinema spendendo la metà [illegible] ritira nelle circoscrizioni), agli intrattenimenti danzanti a prezzi di favore (ingresso dalle [illegible] [illegible] 7 mila lire in quattro sale torinesi). [illegible] poi ancora sport: corsi gratuiti riservati [illegible] chi ha i capelli grigi organizzati dagli impianti comunali. Infine un Capodanno diverso: una mega-festa al Palazzetto dello Sport al [illegible] privilegiato di 18 mila lire. Sono alcune delle iniziative riservate [illegible] divertimento degli anziani, promosse dall'assessorato alla Qualità della vita.

Nuovi posti letto e cure a [illegible]

[illegible] nuova residenza sanitaria da 78 posti letto [illegible] [illegible] Braccini e altre tre in dirittura d'arrivo (hanno appena ricevuto l'approvazione [illegible] Crop, il Comitato regionale delle opere pubbliche) che offriranno presto altri 280 posti per anziani [illegible] autosufficienti. E' quanto garantisce [illegible] l'assessore ai Servizi sociali Angela Migliasso per un 1995 meno ostile agli anziani: «Queste quattro strutture daranno respiro a un piano di assistenza che resta articolato a spazia [illegible] [illegible] [illegible] alle cure domiciliari fino al servizio [illegible] telesoccorso gratuito per i cittadini meno abbienti».

Soccorso via cavo e telefoni in corsia

Che [illegible] offre Telecom agli anziani? Il servizio di telesoccorso innanzitutto: [illegible] apparecchio che consente a chiunque abiti [illegible] solo di restare costantemente collegato con il mondo esterno. In caso di malore o altra necessità (magari [illegible] visite [illegible] ladri) basta premere un pi[illegible] telecomando e, da una centrale operativa 24 ore [illegible] 24, [illegible] i soccorsi. Per gli anziani immobilizzati nei letti d'ospedale, invece, Telecom ha creato un altro servizio: quello dell'apparecchiatura mobile che consente [illegible] ai degenti di telefonare anche dalla corsia. La novità è operativa al Giovanni Bosco.

CARIGNANO

Denunciate

Telefonate mute contro la rivale

Per 9 mesi ha bombardato di telefonate mute, giorno e notte, una ventina di famiglie di Carignano. E' Alessandra Gandiglio, studentessa di 24 anni, figlia dell'ex vicesindaco. Era convinta di esser stata lasciata dal fidanzato per una rivale.

M. Accomasso A PAG. 35

ACCUSE

Il Viminale

Mafia padrona a Bardonecchia

Una relazione del ministro degli Interni Brancaccio [illegible] i motivi dello scioglimento del Consiglio comunale [illegible] Bardonecchia. Si raccontano anni di indagini, e i primi risultati dell'inchiesta avviata dalla [illegible] sulle infiltrazioni mafiose negli appalti.

R. Giovara A PAG. 35

CONCERTI

Grande jazz

Il «Newport» dal 3 luglio

Torino [illegible] riuscita a strappare [illegible] Nizza il mitico Jvc Newport Jazz Festival e a [illegible] nel circuito Jvc con Newport, New York, Parigi, Londra [illegible] L'Aia. Dal 3 luglio i Giardini Reali ospiteranno i monumenti del jazz, da George Benson a B. B. King.

G. Ferraris A PAG 41

PROGETTO

Cinema

Alla Mole arriva il Museo

Una scala elicoidale sospesa ad un cavo condurrà [illegible] «Macchine del cinema», nella cupola della Mole, lungo un percorso che racconterà la storia [illegible] Cinema. [illegible] progetto che trasformerà la Mole in una «lanterna magica» è pronto. Il costo è 18 miliardi.

M. Lupo A PAG. 38

Ma la direzione replica: «Non organizziamo noi i dibattiti del programma»

«Avete già dimenticato Spadolini»

Polemica del Pannunzio con il Salone del Libro

Giovanni Spadolini (a destra) e Guido Accornero, presidente del Salone

A poche [illegible] dall'apertura del Salone del Libro, che si inaugura domani [illegible] Lingotto, [illegible] una polemica [illegible] una «lacuna» del programma. Qualcuno sostiene che ci si [illegible] già dimenticati di Spadolini, a meno di un anno dalla sua scomparsa, dell'agosto '94. «Con un certo stupore - scrive Pier Franco Quaglieni, direttore del [illegible] studi "Pannunzio", a Guido Accornero, patron [illegible] kermesse culturale - abbiamo rilevato la totale [illegible] [illegible] un benché minimo ricordo [illegible] Giovanni Spadolini che [illegible] Salone amò e sostenne sempre [illegible] la sua autorevolezza [illegible] uomo di cultura e di statista».

Quaglieni vuol far sapere [illegible] l'assenza [illegible] è passata, e non passerà, inosservata: «Soprattutto perché Spadolini fu un grande bibliofilo - [illegible] leggo -, uno dei più grandi in Europa: la sua immensa biblioteca a Pian dei Giullari [illegible] un esempio straordinario che andrebbe più conosciuto». E poi: [illegible] l'intenzione del Salone [illegible] soprattutto quella di sollecitare sempre più [illegible]sti interessi verso la lettura, [illegible] ricordo [illegible] Spadolini sarebbe stato indispensabile, al di là del rapporto stretto che Spadolini [illegible] con Torino in mille occasioni, non ultima proprio per l'appuntamento del Salone del Libro».

[illegible] la replica del Salone. Spiegano i responsabili della rassegna che non era possibile [illegible] all'edizione '95 più di [illegible] tema (quest'anno fa fine del secolo). [illegible] solo: i dibattiti, fanno notare [illegible] Lingotto, non vengono organizzati dalla direzione. [illegible] dire: liberi gli espositori di inserire nel cartellone dei loro incontri con il pubblico iniziative per ricordare Giovanni Spadolini, la sua opera, la [illegible] carriera. «Noi [illegible] saremmo, ovviamente, lieti: qualsiasi manifestazione [illegible] ga all'interno del Lingotto [illegible] considerata una cosa che appartiene al Salone [illegible] Libro [illegible] a chi lo apprezza e frequenta».

Un invito già raccolto dal [illegible]. Scrive Quaglieni [illegible] il [illegible] centro «ha deciso immediatamente di dedicare nello spazio incontri della Regi[illegible] Piemonte a lui riservato un ricordo su "Spadolini [illegible] cultura e impegno civile", sabato 20 maggio alle ore 17,30 per ovviare a un vuoto che [illegible] sembra davvero inspiegabile». E aggiunge: «Durante l'incontro distribuiremo in omaggio un saggio su Giovanni Spadolini di Leo Valiani in un'edizione speciale per il Salone [illegible] avevamo già da tempo predisposto».

Tutto risolto?. Per il Salone del Libro, sì: «Quell'incontro non potrà che arricchire la giornata di sabato». [illegible] forse [illegible] per Quaglieni, che conclude la [illegible] lettera domandando ad Accornero «perché ad istituzioni culturale come il centro "Pannunzio" [illegible] sia mai [illegible] sollecitata la benché minima collaborazione».

Nonostante i ricorsi

[illegible] il piano regolatore è già in vigore

Il piano regolatore della città è [illegible] vistato [illegible] commissario di governo venerdì scorso. La delibera [illegible] dunque esecutiva e il Prg operante. Nonostante gli esposti di An, della Lega e adesso [illegible] stessa maggioranza di Palazzo Civico. Il presidente uscente della Regione, Brizio, definisce il [illegible] documento urbanistico «estremamente importante sia per la Città sia per l'intera regione».

Per quanto riguarda l'articolo 33 (il blocco dei trenta [illegible] più piani [illegible] convenzionati), Brizio afferma che [illegible] tratta di «una [illegible] tranzitoria che trova [illegible] il proprio riferimento nelle disposizioni e nelle scelte urbanistiche [illegible] vecchio Prg».

In ogni caso, dice Brizio, «la giunta regionale, prima di aver acquisita l'approvazione del piano, [illegible] [illegible] detta disponibile a valutare la possibilità di un'ulteriore verifica [illegible] tali norme». Ossia dell'articolo sotto [illegible].

VICARIO DONNA
Via Gioia [illegible] (ang c.so Vittorio) - TORINO
AUTORIZZ. MINISTERIALE
GRANDE VENDITA
(ORARIO CONTINUATO)
IXIA
ISLAND
CIVIDINI
JET SET
TAVERNITI
SCONTI FINO AL 70%
ORGANIZZAZIONE DITTO ANTON[illegible]

A Moncalieri: lei era malata e afflitta da dolori lancinanti, insieme hanno scelto di morire

Ottantenni, s'uccidono per non soffrire

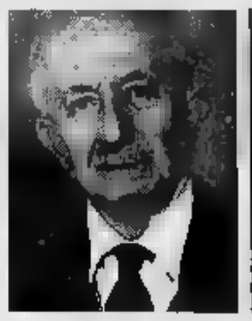
Mano nella mano, sull'auto satura di gas

Una storia d'amore lunga una vita è finita lunedì sera, in un garage di strada Rigolino, a Moncalieri. Angelo e Cecilia Rubino, 85 anni lui, 80 lei, si sono uccisi con i gas di scarico della loro vecchia 127 azzurra, in garage. Li hanno trovati ieri mattina, mano nella mano, un crocefisso stretto sul petto, e il perché spiegato in quattro lettere.

Angelo Rubino era stato artigiano di grande inventiva. Dopo la campagna d'Africa, aveva aperto un laboratorio-officina a Torino, aiutato dalla moglie che aveva sposato giovanissimo: aveva progettato, costruito e brevettato numerosi accessori, fra cui il primo parabrezza per le motociclette. Un'invenzione che gli aveva fruttato anche un considerevole gruzzolo. Durante la guerra, utilizzando il suo tornio professionale, aveva costruito centinaia di introvabili semiassi per i camion, civili e militari. La sua attività era continuata in un laboratorio di via Arduino, nella zona dei Mercati Generali. Poi Angelo un po' ceduto al commercio, aprendo una bottega di serrature, «Il posto delle chiavi», in corso Bramante, proprio sotto il cavalcavia. Un negozio piccolo, ma frequentatissimo per via del calore umano che il signor Rubino» riusciva a trasmettere alla clientela, anche solo i minuti necessari per fare una copia delle chiavi di casa.

Lui era angosciato di non poterle alleviare il calvario

Il perché spiegato in quattro lettere a parenti e amici



Angelo e Cecilia Rubino
A sin. i nipoti dell'anziana coppia

Hanno voluto indossare gli abiti più belli e sul petto stringevano un crocefisso «Non avevano mai smesso di volersi bene»

Una dozzina d'anni fa era andato in pensione, per vivere accanto alla moglie Cecilia e per godersi la curatissima villetta di Moncalieri, il giardino, il piccolo orto. Ogni tanto qualcuno gli telefonava ancora per avere chiarimenti o consigli su questa o quella serratura. «Era espertissimo, e molto cortese» lo ricordano i colleghi. Poi la malattia di Cecilia era peggiorata. I parenti si erano prodigati per essere loro vicini; visite frequenti, mille attenzioni. L'ipotesi di un ricovero in una casa di riposo era stata subito respinta, da tutti. La casa di Angelo e Cecilia era quella villetta, costruita con mezzo secolo di lavoro.

Nessuno si aspettava il suicidio. Anche se la vita dell'anziana coppia era diventata un calvario. «La nonna era in condizioni molto precarie - racconta un nipote - per via del diabete che l'aveva resa quasi cieca e per una grave forma di osteoporosi l'aveva già portata a due interventi chirurgici alle anche. Recentemente i dolori agli arti erano diventati insopportabili, refrattari a qualsiasi cura ed a qualsiasi farmaco. Il nonno, che noi chiamavamo più familiarmente Padrino, si faceva in quattro per aiutarla, ma era anche angosciato per non poterle alleviare le sofferenze fisiche».

Angelo e Cecilia hanno deciso insieme di andarsene, in punta di piedi, senza dare fastidi. Hanno lasciato quattro lettere: una alla figlia Giovanna, un'altra alle due nipoti, un'altra ancora al medico curante e l'ultima al parroco. Parole serene, di chi non ha nulla da rimproverare a nessuno e che vuole soprattutto dire grazie a chi è stato loro vicino. Poi si sono vestiti con gli abiti migliori e sono scesi in garage.

«Pensiamo che abbiano faticato parecchio - continua il nipote - per raggiungere la macchina. Hanno dovuto percorrere la rampa, cosa tutt'altro che agevole per una donna nelle condizioni della nonna».

In garage c'era la vecchia 127 azzurra. Un'auto vecchia, ma tenuta con estrema cura; perfettamente funzionante. Era l'orgoglio di Angelo che, fino a gennaio (quando un ictus cerebrale l'ha colpito senza però lasciare strascichi), era solito guidarla per le strade di Moncalieri e Torino. Accanto alla targa, sulla carrozzeria, sistemato un adesivo con scritto «Patente 1929». Un vezzo, per ricordare la lunga anzianità di automobilista, ma anche la sua vitalità, la forza di fronte agli anni che passavano.

Angelo, una volta in garage, ha certamente aiutato Cecilia a sistemarsi sul sedile del passeggero, ha chiuso il portone elettrico e per maggior sicurezza, ha anche collegato lo scappamento all'abitacolo con un tubo, facendolo passare dal portellone del baule semiaperto. E' salito al posto di guida, ha acceso anche lui un crocefisso ed ha allungato l'altra mano verso quella della moglie. Un'ultima stretta, parole d'amore, forse un commento sereno sullo sport che finiva lì. Poi ha acceso il motore.

Angelo Conti

Cgil, c'è Cofferati

Scudiere «Ok la nuova pensioni»

Scudiere

Stamane il leader nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, discute al Vittoria con i delegati piemontesi il contenuto della riforma pensionistica in vista delle dei lavoratori a fine

Alcune polemiche hanno attraversato la Cgil regionale. Vincenzo Scudiere, segretario generale della Camera del lavoro, spiega la posizione Cgil torinese.

Scudiere, la riforma delle pensioni ha provocato un dibattito acceso nel sindacato. Com'è la situazione?

«La Cgil un giudizio ampiamente positivo all'accordo, ma non si può negare che ci sono parti importanti dell'organizzazione che hanno espresso un dissenso. Noi ora ci stiamo impegnando affinché i lavoratori conoscano bene l'intesa».

Il giudizio positivo dove nasce?

«Nasce dalla valutazione che il sistema individuato risponde ai problemi posti dalla situazione».

Secondo lei, non ci sono punti deboli nell'accordo?

«C'è un punto che riteniamo vada osservazione: alcuni lavoratori rischiano di lavorare cinque in più per raggiungere il diritto alla pensione. E' un aspetto da sottovalutare, ma non può essere la ragione per rimettere in discussione l'accordo complessivo».

A Torino in Piemonte ci stati scioperi e proteste: sono state tenute in debito conto le richieste dei lavoratori torinesi?

«Se devo essere sincero il mio giudizio positivo, l'ho ricavato proprio nel momento in cui capito che l'accordo salvaguardava il diritto di quelle persone giunte a Torino negli anni '60 da varie parti d'Italia e che qui hanno cominciato a lavorare. Questo aspetto era stato sollevato nelle assemblee e tenuto conto nel corso della trattativa. Quelle persone ora possono dare in pensione anche con qualche vantaggio in più rispetto al vecchio sistema».

Il leader della Fiom, Giorgio Cremaschi, esprime un giudizio molto critico.

«Tutto ciò che viene fatto perché l'accordo possa avere valutazione positiva parte dei lavoratori, pur rilevando aspetti critici, è giusto. invece i punti critici vengono utilizzati per dare un giudizio negativo all'accordo, io non condivido questa posizione».

Alla manifestazione Milano l'accordo hanno però partecipato anche lavoratori torinesi.

«Quella sembrata una manifestazione di partito di questi tempi sarebbe salvaguardare l'autonomia del sindacato». [e. bac.]

Le armi sequestrate dalla polizia e (foto piccola) il questore Giuseppe Grassi

Rinvenute a San Maurizio Canavese in una radura frequentata da coppiette

Armi e bombe nello spiazzo dell'amore

L'arsenale nascosto sotto mezzo metro di terra

La gente di San Maurizio Canavese dice che in quella radura nei boschi, dietro la cava Ceretta, pochi metri dal canale Gora, ci vanno solo le coppiette. E lo chiamano «spiazzo dell'amore». Ci si arriva in auto, tutto attorno ci sono arbusti e noccioli e gaggie.

In quel boschetto gli uomini della Criminalpol hanno scoperto un deposito di armi della mala. Sette bombe a mano, quattro pistole, tre fucili, una mitraglietta, undici caricatori, 812 cartucce. Mezzo metro sotto terra, nascoste in contenitori di plastica e metallo, usati per il trasporto di olio, latte e mozzarelle.

«Armi della mala, alcune arrivano dall'Est», dice Maurizio Laudi, procuratore aggiunto. Gli inquirenti raccontano di gente del Sud, uomini della 'ndrangheta e della mafia, che si sono spostati nel Torinese. Per compiere rapine. Ma anche per conquistare il controllo dello spaccio droga. Ed è scontro tra clan. Le armi dovevano servire per questa guerra?

Mormora il questore Giuseppe Grassi: «Armi potenti, un vero arsenale, che siamo riusciti a togliere alla mala». Aldo Faraoni, capo della Criminalpol, parla di armi e droga: «Crediamo che in quei contenitori interrati nel bosco di Maurizio venisse trasportata nascosta anche eroina e cocaina».

I contenitori con pistole e fucili utilizzati anche per trasportare eroina

E racconta di raccolte un mese fa: «Qualcuno ci ha detto che dovevano arrivare armi e bombe, roba pesante. Qualcosa ci ha portati in quel bosco». E per quattro giorni, sotto una pioggia battente, gli uomini del dottor Dispenza, Ufficio prevenzione generale e crimine, hanno scavato. Picconi e pale. Una quarantina di buche. C'erano anche i cani, è stato usato un metal-detector. Sono affiorati i contenitori. Dentro i fucili, le pompe d'assalto tipo Kalashnikov, le pistole automatiche, le bombe a mano.

Di più, su questa operazione e sulle indagini, gli inquirenti non vogliono dire. Qualcuno sorride: «Abbiamo un filone da seguire». E ricorda vecchie e recenti operazioni antidroga, arresti di malavitosi immigrati del Sud, sequestri di camion e auto piene di eroina e cocaina. Nei prossimi mesi compariranno davanti ai giudici uomini di clan che hanno seminato terrore e morte in tutta Italia. Il loro arresto aveva creato dei vuoti, quei vuoti stati riempiti da gente nuova, che si sta preparando ad uno scontro diretto.

Bombe, mitra, pistole, fucili a pompa erano arrivate pochi giorni. Un agricoltore di San Maurizio Canavese ha visto, un pomeriggio, due auto di grossa cilindrata che si infilavano nel viottolo che porta a quella radura pochi metri dal canale Gora. Sulle vetture non c'erano le solite coppiette. Tre uomini. Hanno preso dei bauli pale e piconi. E hanno cominciato a scavare. Più tardi, nel bar del paese, quell'agricoltore ha raccontato e ha riso di quegli uomini che, invece di appartarsi con belle donne, si messi a scavare nello «spiazzo dell'amore». Ora si sa che tre erano corrieri di morte: nascosto bombe a mano, mitragliette, fucili a pompa. Uno dei tanti arsenali della mala.

Ezio Mascarino

AGGRESSIONE

Derubato e gettato nel lago

solo lo hanno aggredito e picchiato per rubargli il motorino, ma hanno anche insultato pesantemente la ragazza che con lui, che è riuscita a fuggire, e alla fine lo hanno gettato nel laghetto di Italia '61. Ora è ricoverato in osservazione alle Molinette perché si teme che abbia una frattura alla gamba destra. Vittima della brutta Fabrizio Viavattene, 18 anni, abitante in via Genova 75. Ieri sera, poco dopo le 20, si trovava con una coetanea in corso Unità d'Italia, all'altezza del laghetto della monotoraia a bordo della sua Kawasaki 50. Tre giovani sui 20 anni, forse nomadi, li hanno aggrediti per impossessarsi del motorino. Le indagini sono affidate ai carabinieri del nucleo radiomobile.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 17 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità a miglioramento della serata. Temperature: in lieve aumento. Venti: deboli orientali. Visibilità: ridotta in mattinata per foschie.

IERI

MASSIMA	15,5
MINIMA	9,2
(ore 14)	68%
FINO ALLE ORE 19	7,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,7 mm
MEDIA (1913-1988)	122,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE

MASSIMA	12,7	MINIMA	8,9
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa
dei ultimi 50 anni			
MASSIMA	32,4		15 maggio 1945
MINIMA	3,5		23 maggio 1987
FA			
MASSIMA	19,8	MINIMA	14,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 59 minuti; tramonta alle ore 20 e 53 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 47 minuti; tramonta alle ore 9 e 36 minuti.

- Primo quarto 7 maggio ore 24
- Luna piena maggio ore 23
- quarto 21 maggio ore
- Luna nuova 29 maggio ore 11

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Toro

VENERE: a 224 milioni di km e 12 minuti-luce dalla Terra

MARTE: occorrono ben 28 ingrandimenti per vederlo ampio

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 8 ore e 15 minuti prima del Sole

SATURNO: a 1503 milioni di km, dalla Terra, distanza in diminuzione.

IL FENOMENO: il 17 maggio 1737 J. Bevis a Greenwich osserva l'unica occultazione di Marte da parte di Venere. Evento rarissimo

Specchio dei tempi

«Per la famiglia andare a dormire è diventato un vero incubo» «Ma perché accendere i lampioni col sole?» - «Meglio vedere certe scene strazianti!» - «Giustizia in ritardo» - «I tassi del finanziamento»

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni si è dato rilievo all'ordinanza comunale che ha vietato in città l'uso degli allarmi nelle notturne, per garantire il riposo delle persone. Si è in più occasioni fatto notare come i rumori danneggino l'organismo anche durante il sonno in quanto vengono registrati a livello nervoso anche inconscio.

«Ma tutto questo scrupolo, molto encomiabile, mi sembra in contrasto con il fatto che il Comune rilascia licenze per esercizi pubblici in stabili destinati ad abitazione senza minimamente preoccuparsi se siano stati in atto adeguate misure per la tutela della tranquillità delle persone; nel mio caso mese settembre la mia vita è stravolta da un locale che ha un orario di apertura fino alle tre di notte e che in pratica chiude alle 4.

«Sono indicibili le sofferenze a cui sono sottoposta per il fatto di poter dormire.

«Dal locale che non era minimamente insonorizzato e che si trova esattamente sotto il mio alloggio (abito al primo piano) arrivano rumori ogni genere, voci, musica, urla, colpi non ben definiti, che rendono invivibile il mio alloggio nelle ore notturne. Per me e per la mia famiglia diventato un incubo il momento di andare a dormire, anche per l'indecenza del pubblico che staziona fuori dal locale con schiamazzi, motori, clacson, urla ed intemperanze di ogni genere. Nessuno può realmente rendersi conto di una simile tortura. Ai miei esposti è stato risposto che l'Ufficio è tenuto solo a verificare l'igiene alimentare del locale e la controllabilità dal punto vista della pubblica sicurezza, null'altro. chi si interessa allora se un'intera famiglia rischia di finire in ospedale per esaurimento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel complesso della "Cascina Marchesa" di corso Vercelli a Torino, decine lampioncini vengono accesi alle 18,55, quando il sole è ancora alto e questa avviene da anni sotto gli occhi di tutti, specialmente dei consiglieri di Circoscrizione che qui sono di casa. Nessuno sa niente, nessuno sa come si fa ad accendere queste luci all'ora giusta, nessuno si cura della cosa pubblica».

«Le preposte incaricate dei controlli, non vedono questi sprechi sotto i loro occhi ed alla luce del sole perché sono in tutt'altre faccende affaccendati, da sempre. Forse maggior attenzione da parte di tutti aiuterebbe il nostro Paese a migliorare in tempi rapidi».

Pasquale Bassi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore Valentino Martino in merito alla sua perplessità sul filmato dell'"agonia" della volpe, mandato in onda nella trasmissione televisiva "8 millimetri".

«Sono che il lettore sia rimasto esterrefatto nel vedere quelle scene, poiché solo mostrando e rendendo di pubblico dominio filmati come quello si può far vedere alla persona ciò che veramente succede, perché calando certi episodi si fa solo tacere la coscienza di alcuni, senza però impedire che certe torture avvengano.

«Per favore non ragioniamo pensando: lontano dagli occhi lontano dal cuore!».

Erica Loiero

Un lettore ci scrive:

«Come di una piccola società vorrei porre il seguente quesito al presidente del tribunale di Torino o al ministro Grazia e Giustizia.

«Che cosa può fare una ditta che aspetta dal più di milioni un cliente che non paga adducendo motivi infondati, come dimostrato dalle perizie, e che si vede spostare la data della sentenza causa dal 9-5-95 ad aprile 1996? E se questi soldi servissero per la sopravvivenza della stessa, a chi si possono chiedere i danni?».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sottoporre all'attenzione di tutti, sperando di avere risposte chiare i miei dubbi, su finanziamento credito alla famiglia erogato l'1 agosto '92 e scadente l'1 giugno '97 per un totale di 10 milioni da una banca cittadina. Il tasso passivo di partenza era del 16,800%, salito, parecchio tempo, al 19,250%. Vorrei sapere se possibile tasso più basso visto che chi chiede un finanziamento non lo fa per hobby ma per necessità. Avendo questo finanziamento sul conto famiglia è possibile estinguere il conto e proseguire a pagare il finanziamento a parte. E a proposito del finanziamento, per uno stesso tipo ad un mio un'altra banca applica un tasso passivo 15%. E' giusta questa differenza?. Sono che ho sbagliato?».

Segue la firma

Consiglio comunale sciolto, il Viminale spiega i motivi: infiltrazioni mafiose

«Bardonecchia, un comitato d'affari»

Il j'accuse del ministro

Bardonecchia: ecco la relazione del ministro degli Interni Antonio Brancaccio, in cui si spiegano i motivi che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale, disposto dal Presidente della Repubblica lo scorso 2 maggio. Due pagine per raccontare anni di indagini svolte dalle autorità, e i primi risultati dell'inchiesta dalla Direzione distrettuale antimafia, coordinata dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena.

«Dagli accertamenti svolti sono emersi tentativi di infiltrazione mafiosa in appalti per lavori edili», dice Brancaccio, e subito salta fuori il nome di Rocco Presti, «noto pluripregiudicato, elemento rappresentativo della cosca calabrese facente capo alla famiglia Mazzaferro», sottoposto alle misure di sorveglianza speciale e al sequestro dei beni, con un «ruolo primario nella vicenda di un complesso immobiliare denominato Campo Smith».

Il parla chiaro: «Dalle motivazioni del provvedimento del Tribunale di Torino si che l'intera operazione Campo Smith ha visto all'opera una associazione mafiosa facente capo a Rocco Lo Presti, effettivo "dominus" della società che, dell'intera operazione immobiliare, risultava beneficiaria. L'interesse del pregiudicato nella costruzione del complesso edilizio si è spinto fino ricorso a mezzi intimidatori, ai quali viene ricollegato il grave danneggiamento dell'alloggio di uno dei componenti della commissione edilizia del Comune».

Ed ecco il punto centrale: «E' emerso che in occasione delle consultazioni elettorali il Lo Presti è penetrato nella vita politica locale grazie al collegamento con il sindaco Gibello, che si sarebbe direttamente attivato per l'approvazione della convenzione , rivolgendosi anche esponenti dell'opposizione consiliare, con la promessa di incarichi, per acquisirne i favori».

In altre parole, «a Bardonecchia è stato insediato un vero e proprio comitato d'affari che, soprattutto in materia urbanistica e edilizia, coinvolge persone estranee all'istituzione comunale. [...] L'autorità giudiziaria, nell'affermare che la condotta di Lo Presti è ispirata a criteri mafiosi, ha evidenziato l'operazione Campo Smith sia stata da lui concordata nel tempo con gli amministratori pubblici di Bardonecchia».

E ancora, il ministro parla di «clima di grave condizionamento e degrado in cui versa il Consiglio comunale, la libera determinazione risulta soggetta alle scelte della locale organizzazione criminale», «palese inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente», «uso distorto della cosa pubblica», «devianza degli organi comunali dalla osservanza dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza», e del loro «condizionamento da parte della criminalità organizzata per il perseguimento di fini contrastanti con l'interesse pubblico», e due righe sotto di «assoggettamento alla criminalità locale».

Una situazione disastrosa. Mario Borghezio, deputato della Lega Nord, rincara dose in un'interpellanza presentata ieri al ministro Brancaccio: «La penetrazione mafiosa nelle regioni settentrionali è stata sottovalutata e forse agevolata da coperture omissioni». L'onorevole Borghezio chiede di valutare il fe- «voto mafioso anche in riferimento alle recenti consultazioni elettorali, a cominciare dalle ultime amministrative, specifico riferimento alla rilevazione di eventuali anomalie in ordine al rapporto di lista-voto di preferenza».

Brunella Giovara

Nel mirino del ministro la costruzione di Campo Smith. Sopra, l'ex sindaco Alessandro

PROCESSO

Assoldò 2 killer per vendetta

S'è iniziato ieri in Assise il processo contro Antonino Mirabella, 41 anni, accusato di aver assoldato due killer per uccidere l'imprenditore edile Giuseppe Andolina, 38 anni, con il quale aveva un vertenza civile per una villetta. L'episodio risale al luglio '91. Andolina ucciso con due colpi di pistola sotto casa a Ferriera di Avigliana. Era appena sceso dalla sua Bmw. Solo due anni dopo un pentito indicò i nomi di Mirabella e dei presunti killer Aldo Sansarella e Ignazio Cosmano. L'ordine era partito da Catania, pare dalla cosca di Nitto Santapaola a cui gli imputati sarebbero, stando all'accusa, in qualche modo vicini. Il racconto del pentito avrebbe poi trovato conforto anche nelle deposizioni di due donne, tra cui un'ex amica di uno degli imputati (che pare sia intenzionata a cambiare versione). Mirabella e gli altri hanno sempre negato.

MOTOROLA

NUOVO
MICROTAC
ELITE
ANCHE CON
SEGRETERIA
TELEFONICA
NUOVO PREZZO RIBASSATO DI
£.400.000
Grande marvin
Rivoli Lagrange - Torino
Valido fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni

LIRA FORTE
NEL MARE DI ST. TROPEZ

100.000 lire al giorno per deliziosa camera doppia in un incantevole piccolo albergo, con piscina, nel verde golfo di St.Tropez...c'est incroyable? No, c'est... l'Hotel Parasolis, che questa estate chiude un occhio sui cambi per riservare ai suoi amici italiani dei prezzi veramente straordinari. Per approfittarne, basta trascorrere più di 3 giorni immersi nella quiete dei vigneti e dei pini marittimi, a qualche dal mare e pochi chilometri da St. Tropez e da Port Grimaud. Se vi tratterrete di meno, il prezzo, mantenendo il respiro, salerà alla vertiginosa somma di Lire 120.000. Nel frattempo, un tuffo in piscina, una passeggiata e un colpo di vita, vi godrete una delle più gradevoli vacanze di relax, in puro stile provenzale, che vi siate mai sognati! Cosa aspettate! L'Hotel Parasolis ha solo 15 anni, ma sembra molto più di 15 anni.

HOTEL PARASOLIS

ROUTE DE GRIMAUD D44 - 83120 PLAN DE LA TOUR
TEL. 0033 94 43 76 05 - FAX 0033 94 43 77 09

La responsabile ammette: «Sì, stata io a perseguitare quella ragazza, mi pento»

Mesi di telefonate mute alla rivale

E' smascherata: «Mi ha rubato il fidanzato»

Per nove mesi ha bombardato di telefonate a ogni ora del giorno e della notte una ventina di famiglie di Carignano. Convinta di esser stata lasciata dal fidanzato per colpa della rivale coetanea, dall'estate scorsa fino a pochi giorni fa ha tempestato di squilli la ragazza e gli amici di lei che la difendevano: venti, trenta chiamate a raffica, pomeriggio, sera e notte. Senza ritegno: «Pronto, chi parla?». Silenzio: la linea cadeva e qualcuno rispondeva.

L'incubo è durato quasi un anno, finché la «rivale» perseguitata, Stefania Cappellari, anni, via Umberto I 33, si è rivolta ai carabinieri che hanno localizzato l'origine delle telefonate col blocco telefonico: via Pellico 93, 969.02.73, Gandiglio. A fare quelle telefonate è stata Alessandra, 24 anni, studentessa universitaria figlia dell'ex vicesindaco di Carignano, passato da poco dalla maggioranza all'opposizione. Lei colpevole, ma è il padre Nino - intestatario del telefono - che finirà nei guai: denunciato per «molestia telefoniche», articolo del codice penale.

Incubo via cavo: comincia a luglio '94. «Le prime chiamate - raccontano in casa Cappellari - arrivavano all'ora di pranzo e cena. Poi sempre più tardi. Alla fine solo a notte fonda, verso le tre». Stefania tormentata non solo di notte a casa, ma anche di giorno nello studio d'architettura dove lavora, in via Pellico 93, stesso indirizzo della persecutrice, un piano più .

Come la Cappellari, sono diversi i ragazzi «del gruppo» di Carignano che giurano d'aver vissuto lo stesso incubo, benché la Gandiglio neghi d'aver preso di mira più persone. «Le telefonate arrivavano a tutti, una dietro l'altra - sostiene Alforno, via XXIV Maggio - Alessandra avrà memorizzato i nostri numeri per chiamarci di seguito, premendo un tasto». Dimenticavo: «Uno di noi, due mesi fa, alle 2 di notte, quando è squillato il telefono, ha chiamato Gandiglio dal cellulare: la linea era occupata».

Solo molestie telefoniche? Marco Dominici, via Schina, pensa che la Gandiglio abbia fatto peggio: «Ero fidanzato la sua migliore amica - racconta -. L'ho lasciata per un'altra. Risultato? Nel periodo delle telefonate qualcuno ha disseminato nei bagni di alcuni bar a Carignano, Nichelino e Torino biglietti sconci col numero di telefono della mia nuova ragazza: "Provami, non potrai più farne a meno"».

Sempre opera della Gandiglio? «Con biglietti non c'entro» si difende la figlia dell'ex vicesindaco. «Ci metterei la mano sul fuoco che è stata lei - ribatte Dominici -. Ha smesso di distribuirli quando hanno scoperto la provenienza delle telefonate».

Bel guaio, Alessandra. «Sono stupida, lo ammetto. Il farmi pescare intendo». Racconta: «Ho reso la vita impossibile. Lavora nel palazzo dove io, un giorno le ho presentato il mio fidanzato e quella l'ha rubato raccontandogli che lo tradivo». «Sono stata stupida a fare quelle telefonate: dovevo ammazzarla». Parole grosse, dettate dall'ira del momento. E le altre chiamate? c'entro».

In casa Gandiglio, padre e madre difendono la figlia: «Povera, le hanno rovinato la vita. E poi anche a noi hanno fatto scherzi telefonici». Alessandra: spiace solo mio padre. E' un personaggio pubblico, non pensavo alle conseguenze».

Marco Accossato

Alessandra Gandiglio è figlia dell'ex vicesindaco di Carignano «Mi dispiace per mio padre perché è un personaggio pubblico»

SAPER SCRIVERE

Nelle crostate salate conta il ripieno

«Le crostate salate mi piacciono morire e quando arriva il caldo mi risolvono parecchi problemi - scrive Fiammetta R. -, si mangiano calde appena fatta e fredde la sera e l'indomani. Io paste surgelate per maggiore praticità, ma se mi offrirete una ricetta facile tenterei anche una prova casalinga per stupire mia famiglia. E qualche ricetta per la farcitura mi anche comodo».

Ecco come si prepara la pasta-base per crostate e torte salate: fare la fontana con 400 g di farina, porre al centro 150 g di burro ammorbidito a pezzetti; sbriciolatelo la farina lavorandolo rapidamente solo con i polpastrelli, rifare fontana, sgusciare un uovo intero e incorporare una bustina lievito per torte salate Bertolini impastando rapidamente aggiungendo l'acqua necessaria. Avvolgere la pasta in una pellicola trasparente e farla riposare in frigorifero per 15 minuti.

E per la miglior riuscita ci sono i «trucchi del mestiere»: burro ammorbidito a temperatura ambiente; l'acqua che si utilizza per l'impasto deve essere fredda fredda. L'eccessiva lavorazione dell'impasto rende troppo elastica la pasta e quindi dopo la dura a pena Se si vuole rendere la pasta più saporita si può aggiungere un pizzico di pepe. Si stende con il mattarello e si fodera una tortiera imburrata spolverata di pan grattato, farellare con la punta della forchetta.

E per il ripieno? Spinaci e ricotta: circa mezzo chilo spinaci (o metà spinaci e metà costine lessati e strizzati), tritati grossolanamente, passati al burro cipolla tritata appassita in precedenza. Schiacciare 250 g di ricotta romana e unire 100 g di prosciutto cotto a striscioline, tre uova intere sbattute, parmigiano grattugiato e le verdure, mescolare bene e stendere sulla pasta. Cuocere in forno già caldo per circa 40 minuti.

Con piselli e lattuga: lavare e tagliare a strisce quattro grosse foglie tenere di lattuga, soffriggere una cipolla tritata, unire 150 g pancetta a dadini e la lattuga, far rosolare. Unire 500 g di piselli sgranati, aggiungere l'acqua necessaria e a fiamma bassa. Salare e pepare a piacere. Sbattere tre uova re con formaggio grattugiato (50 g); unire composto di piselli quasi freddo, aggiungere 150 g di panna da cucina e un pizzico prezzemolo, amalgamare e versare nella tortiera fodera di pasta. Cuocere in forno caldo per 40 minuti.

Con funghi e pisellini pulire e affettare 800 g di funghi coltivati e cuocere in padella. A metà cottura unire 200 g di pomodori pelati a pezzi e 250 g di piselli sgranati, ultimare la cottura. A freddo aggiungere tre intere sbattute con 100 g parmigiano grattugiato do il tutto. Riempire la base di pasta nella tortiera e cuocere in forno già per circa 50 minuti a temperatura moderata.

Con zucchini e pomodori: soffriggere in olio 800 g di zucchini lavati e affettati a dischi. Preparare una salsa di pomodoro con pomodori pelati (mezzo chilo) a pezzetti, magari con uno spicchio d'aglio se piace e mezzo bicchiere d'olio (poi togliere lo spicchio d'aglio). Salare, pepare e cuocere a fuoco moderato. Foderare la taglia con la pasta, disporre strato di zucchini, uno di mozzarella a dadini, salsa pomodoro cospargendo con basilico e parmigiano grattugiato. Continuare gli strati fino ad esaurimento degli ingredienti. Cuocere in forno caldo per circa minuti a temperatura media.

provasse una nuova pasta che si trova in vendita nei supermercati? Si tratta di sfoglia già tirata sottilissima, già tagliata tonda, accompagnata da una base di carta da forno che si dispone direttamente nella tortiera (non occorre imburrare ecc). C'è sfoglia per torte salate e una per dolci. Faccia la prova e vedrà che i risultati non mancano, non si fa fatica - grazie alla carta da forno - si stacca perfettamente intatta dalla tortiera.

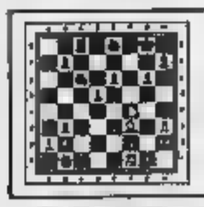
Medicinali scaduti

Nessun malore di bambini all'Infantile

Alcuni piccoli pazienti del Regina Margherita avrebbero bevuto liquidi scaduti di validità, prima di sottoporsi ad accertamenti diagnosici al reparto di Radiologia dell'ospedale. E' quanto emerge dall'indagine condotta dai Nas e dai pm Parodi e Pellicano sul reparto di Radiologia dell'Infantile, polo di interesse regionale pediatria. Il 24 aprile i Nas hanno sequestrato reparto alcuni flaconi di liquidi di contrasto scaduti nel '94: che confezioni della stessa partita siano stati somministrati alcuni bambini, nessuno dei quali avrebbe però accusato malori. In articolo relativo all'indagine ieri abbiamo pubblicato per errore la fotografia di An Odasso in luogo di Luigi Odasso, direttore sanitario dell'ospedale, un'immagine del reparto Radiologia dell'ospedale di Alessandria, all'inchiesta.

OTTIMO INVESTIMENTO
Box auto, Via Nagarolle (Mirafiori) vendiamo in nuova costruzione da L. 28 milioni mutuo 15 anni dilazioni
Uff. in cantiere. GIS. tel. 956.6019

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK pubblikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX



LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA e sole 290 Lire
abbonamenti postali
Tariffe
annuali postale
7 giorni L. 330.000
6 giorni L. 290.000
Telefoni ufficio :
011/65.68.334/335
LA STAMPA

Gli antichi cimeli esposti lungo un percorso elicoidale che arriverà al cuore della cupola

Mole, scala del cinema

Pronto il progetto per il museo

Da sin. Giuliano Soria e l'architetto Gianfranco [illegible] (con Antes Bortolotti ha preparato il [illegible] generale architettonico che trasformerà la Mole)

Una scala elicoidale sospesa a un unico gigantesco cavo condurrà da una «piazza» coperta fino alla «Macchina del cinema», nel cuore della cupola della Mole, lungo un percorso espositivo pensile che sposerà «realtà virtuale» e antichi cimeli, per raccontare l'avventura cinematografica di Torino.

Il progetto generale architettonico che trasformerà la Mole in una «lanterna magica», [illegible] meraviglie, è pronto. Gli architetti Gianfranco Gritella e Antes Bortolotti hanno preparato [illegible] tavole e [illegible] allegati. Il tutto è completato dai piani strutturali curati dai professori Vittorio Nascè e Paolo Napoli e da un'impiantistica computerizzata d'avanguardia coordinata da Vincenzo Geraci. Costo: 18 miliardi e [illegible] milioni più Iva, per lavori da eseguire in 18 mesi.

[illegible] giunta comunale - spiega l'assessore [illegible] Cultura Ugo Perone - ha già approvato il piano fi[illegible] che è stato presentato all'ultimo [illegible] comunale». Ieri la commissione Cultura ha esaminato il progetto esecutivo e il piano finanziario. Torneranno in consiglio lunedì prossimo e saranno in parte presentati alle [illegible] in una conferenza stampa. La Regione sosterrà le spese con un primo fondo da 1 miliardo e 400 milioni, seguito da una cifra analoga nel 1996. Il resto sarà coperto con mutui.

A giugno ogni dettaglio sarà chiaro, quando verrà presentato al pubblico un plastico particolareggiato. Ma qualche rilevante indiscrezione è già trapelata. Tutto l'impianto sarà spettacolare, a cominciare dal cantiere, predisposto per essere in parte aperto al pubblico. Verrà organizzato su due livelli. In quello superiore un grande impalcato chiuderà dal tutto la bocca della volta, per [illegible] un ponteggio alto 40 metri, necessario per restaurare la cupola interna con i colori originali di Antonelli. In questa fase l'ascensore panoramico verrà smontato e sostituito con uno tecnico.

Nel salone centrale verrà installata [illegible] gru a braccio rotante tipo «Derrick», simile a quelle usate nei porti. Metterà in opera i vari componenti prefabbricati in officina, [illegible] bisogno di ingombranti ponteggi. All'esterno, su un fianco della Mole, un carrello porterà i materiali fino all'altezza di 35 [illegible]

A opere finite il pubblico entrerà [illegible] via Montebello, da tre porte sotto il pronao di Antonelli. All'ingresso verrà salutato dalla gigantesca statua del «Genio alato», che [illegible] origine svettava sulla Mole. Intorno troveranno posto i servizi, il «book-shop», bar, [illegible] rante. Con nuovi scaloni e ascensori si passerà al primo piano, dove verranno sistemate le collezioni «Preio» e quelle dedicate al «Pre-cinema», spiegate con tecnologie ed effetti «a sorpresa», [illegible] ra segreti.

Il secondo piano sarà quello dell'aula centrale del «Tempio», ritrutturata con un pavimento in pietra bianca e legno che simulerà una grande piazza coperta. Qui sarà visibile anche la «centrale telematica» che farà da regia all'intero assetto museale.

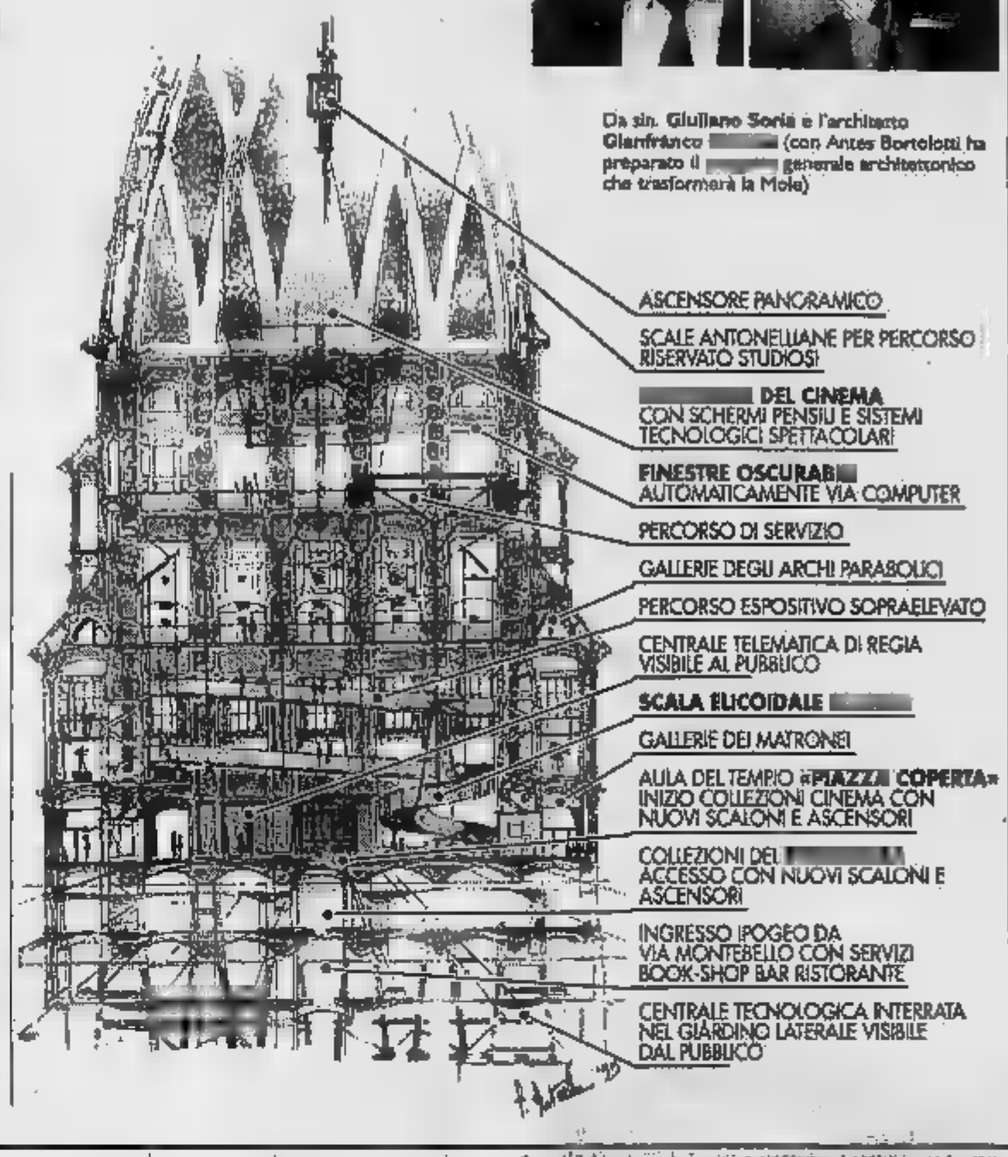
La visita proseguirà tramite una grande scala elicoidale sospesa, lungo percorsi pensili, fino alla grande «Macchina del cinema», nel [illegible] della volta: è [illegible] complesso tecnologico dotato di schermi mobili e fissi, completato da apparecchi per effetti speciali. «Farà spettacolo» per commentare le [illegible] che [illegible] incontreranno lungo il percorso, fra luci mutevoli e momenti d'oscurità programmata. Un gioco [illegible] luci e buio reso possibile dalla riapertura dei grandi finestroni ideati da Antonelli. Potranno inondare di luce l'ambiente o proporre penombre, grazie [illegible] sistema d'oscuramento automatico, pilotato dal computer centrale.

Maurizio Lupo

[illegible] COLLEZIONI [illegible]

Soria: punto [illegible]lle origini

«Il piano d'allestimento museale [illegible] pronto [illegible] qualche mese» assicura Giuliano Soria, il Presidente del Museo del Cinema. «Punteremo [illegible] particolare sulle collezioni dedicate al pre-cinema. Con oltre 900 milioni abbiamo appena perfezionato l'acquisto [illegible] collezione inglese Barnes. Unita ai nostri beni farà del [illegible] la raccolta più completa [illegible] mondo dedicata agli apparecchi che anticiparono la cinematografia». Sono lanterne magiche, scenografie animate, varie illusioni ottiche, dal Settecento ai Fratelli Lumière. Saranno non solo esposte, ma anche messe in funzione. «Un altro punto forte - prosegue Soria - sarà la sezione dedicata al cinema muto» [illegible] [illegible] l'altro [illegible] più bella copia del film Cabiria. «Ricostruiremo gli «venti dei primi passi del cinema e persino un intero [illegible] Avremo un sezione dedicata all'immagine di Torino nella cinematografia italiana e particolare attenzione alle [illegible] produzione torinese».



[illegible] coordinatore del Piemonte 2

Roberto Rosso è [illegible] nuovo coordinatore della [illegible] Piemonte 2 per Forza Italia. L'area comprende tutte le province piemontesi esclusa quella di Torino. Per il capoluogo il movimento non ha [illegible] deciso il successore [illegible] Enzo Ghigo.

MODELLO «740»

«Ma dove [illegible]o a finire le copie del municipio?»

Ogni anno i contribuenti torinesi inviano [illegible] Comune una copia della loro dichiarazione dei redditi, ma dove [illegible] a finire questi documenti, visto che per numerose pratiche (dalle domande per le [illegible] popolari alle richieste di servizi [illegible] la mensa scolastica e altri ancora) l'amministrazione chiede ai cittadini di esibirli più volte? E' il quesito contenuto in un'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del gruppo ppi e indipendenti, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino.

ARRESTATO

Bidello svento furto al liceo «Vittorio»

Un extracomunitario, Ali Aziz, 28 anni, è [illegible] arrestato la scorsa notte dagli agenti di una volante della polizia mentre tentava la fuga dal liceo «Vittorio», [illegible] piazza Vittorio Veneto 13.

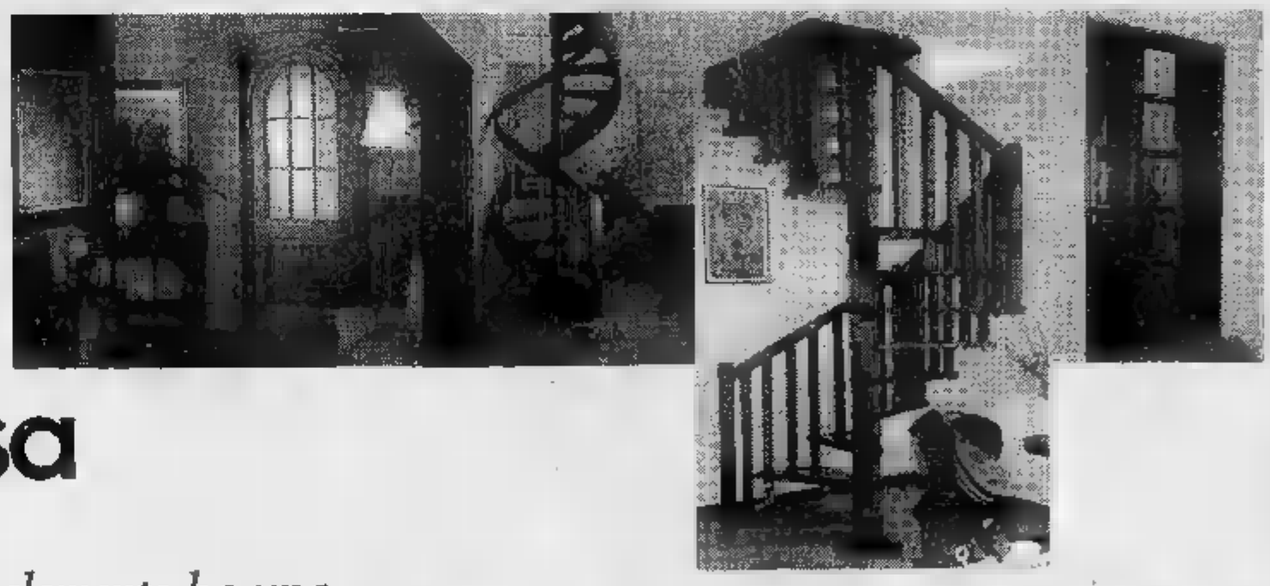
Era stato poco prima sorpreso dagli agenti e dal bidello, Antonio Pascale, 47 anni, [illegible] di scappare [illegible] due terminali di computer.

[illegible] [illegible]

[illegible] Comune alla Regione «Dacci una risposta»

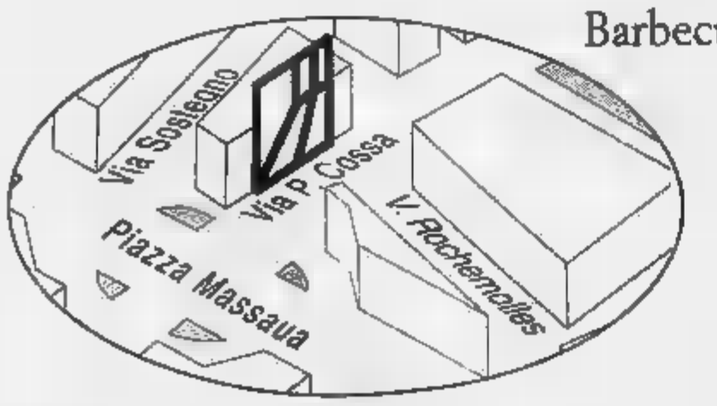
Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno per «chiedere risposte certe» alla Regione e «attenzione» da parte del ministro [illegible] Sanità sul destino dell'ospedale Valletta, la cui costruzione è iniziata 28 anni fa e non si è mai conclusa.

Legnocasa



Abitare in un luogo esclusivo dove ogni elemento ha una linea originale e inconfondibile, dove ogni oggetto è una presenza emblematica, dove una ***scala*** *è protagonista. Raffinate ed essenziali nel disegno, con struttura in legno o in metallo, integrabili in ogni ambiente ma anche estremamente pratiche nell'uso, queste le caratteristiche delle* ***scale*** *che Legnocasa propone.*

Vasta esposizione di: Porte / Portoncini blindati / Finestre Porte Finestre / Pavimenti / Rivestimenti Scale / Caminetti Barbecues / Complementi d'arredo.



Legnocasa

Via Lanzo 179, BORGARO TORINESE - Tel. 011/4500816 - Fax 011/4701725
punto vendita di TORINO
Via Pietro Cossa 13, TORINO - Tel. 011/797967 - Fax 011/796152

Partono le privatizzazioni: «Incasseremo almeno 40 miliardi»

Il Comune vende i gioielli

All'asta le azioni delle autostrade

«A.A.A. Vendesi partecipazioni [redacted] minoranze nelle società autostra- [redacted] piemontesi». L'annuncio comparirà sui tre più importanti quotidiani finanziari di Francia (Les Echos), Gran Bretagna (Financial Times) e Germania (Handelsblatt) [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sui maggiori quotidiani italiani. Il committente è l'Istituto Bancario San Paolo. [redacted] venditore è il Comune di Torino che conta di incassare almeno 40 miliardi di lire. La giunta Castellani [redacted] infatti deciso [redacted] avviare la procedura per la vendita delle quote nella Sitaf (la società per il Traforo del Frejus), nell'Ativa (che gestisce la rete delle tangenziali e il collegamento con [redacted] Val d'Aosta), nel Traforo del San Bernardo e nell'autostrada Torino-Piacenza (Satap) affidando al San Paolo l'incarico della valutazione delle quote e l'assistenza [redacted] nella vendita. Insomma [redacted] Comune cede i «gioielli di famiglia» ma punta «alla [redacted] sima trasparenza e alla massima pubblicità della nostra offerta», spiega il vice-sindaco [redacted] Brosio. Questo anche per evitare guai con la giustizia come è successo con le dimissioni effettuate dalla provincia [redacted] Torino negli stessi settori oggetto di un'inchiesta da parte dei giudici.

L'incarico di consulenza costerà [redacted] Comune settanta milioni. L'affidamento al San Paolo è motivato dal fatto che anche l'istituto Bancario - che detiene una quota nella Sitaf - intende vendere quella partecipazione e quindi è particolarmente interessato a realizzare i migliori risultati ottenibili». In più [redacted] banca [redacted] proposto al Comune di «operare congiuntamente con la Città qualora la stessa avesse uguali intendimenti». «In ogni caso - aggiunge Brosio - il Comune si [redacted] la decisione [redacted] conclusiva». Per concludere la valutazione ci vorranno otto mesi, poi scatterà l'esame delle offerte e l'eventuale vendita.

Ma quanto valgono queste partecipazioni? Il valore netto patrimoniale iscritto a bilancio nel 1992 è di [redacted] miliardi. Sotto questa cifra il Comune non ha intenzione di scendere, anzi la speranza è di incassare di più: «Mettere- [redacted] in [redacted] - spiega il vicesindaco - [redacted] proposte di acquisto degli interessati e in questo contesto i diritti di prelazioni esistenti in alcune società vorrano valutati al momento opportuno».

Gli acquirenti non dovrebbero mancare. La Provincia di Torino ha deciso di non vendere - offerte giudicate troppo basse - solo le quote nella Sitaf [redacted] nella Sagat mentre [redacted] dismesso il resto. [redacted] parte del leone fu giocata dal [redacted] costruttore Marcellino Gavio. Una [redacted] [redacted] suo gruppo - [redacted] Argofin - ha comprato per 5 miliardi e 100 milioni il 12,5 per cento delle azioni della Satap e il 10 per cento (costo 200 milioni) della costruenda autostrada Albenga-Garessio-Ceva. Sempre attraverso la Satap, Gavio ha acquisito il controllo del 5 per cento (spesa 1 miliardo e 275 milioni) della società autostrade valdostane. La quota dell'Ativa in mano [redacted] Provincia di Torino fu invece acquistata dalla Vigefin, [redacted] finanziaria che fa capo al costruttore Valle, per quasi 15 miliardi.

Maurizio Tropeano

IL «TESORO» [redacted]

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE (in miliardi)	% DEL [redacted]
[redacted]	[redacted]	20
[redacted]	1,9	5,3
[redacted]	5,9	100
[redacted]	50	6,7
CENTRALE LATTE	0,3	20
SITAF	100	7,729
ATIVA	33	38,8

SOCIETA'	[redacted] (in miliardi)	% DEL [redacted]
SAGAT	15,7	50,7
SATAP	12	12,5
APLA	1,8	5,2
TORINO-[redacted]	144	0,05
TRAFORO S. BERNARDO	8	17,5
FINPIEMONTE	20	1,1
AUTOS. ALBENGA-CEVA	0,2	6,4

Provincia, pronte le deleghe: è polemica

I verdi: «Cara Bresso hai cominciato male»

Incomincia a delinearsi il profilo della nuova giunta provinciale, ma dall'interno del gruppo dei vincitori arrivano i primi segnali di insoddisfazione, alcuni espliciti, come una polemica dichiarazione dei verdi, altri ancora a livello di mugugno.

E' comunque certo che la strada [redacted] della neopresidente, Mercedes Bresso, non è in discesa e che solo il passaggio da 8 a 12 assessori potrà ridurre la salita. Anche il veto del ppi sulla presidenza del consiglio a [redacted] Marchiaro potrebbe far riconsiderare il «regalo» di 150 mila voti di Rifondazione nel ballottaggio.

[redacted]ggia la contestazione [redacted] ruolo che avrebbero svolto talu- [redacted] segreterie di partito nella scelta degli assessori, in sostanza lasciando alla Bresso una sorta [redacted] «libertà vigilata»: si intravede da una parte l'imposizione di due [redacted] assessori della giunta Ricca (Campia e Besso Cordero), dall'altra le spinte localistiche all'interno del pds, con la scelta, ad esempio, del valsusino Miletto, ex sindaco di Bussoleno.

Fernando Giarrusso, verde neorieletto, non si limita a prendere atto della [redacted] [redacted]

Il consigliere verde **Fernando Giarrusso** è perplesso anche sulla nomina di due assessori della vecchia maggioranza

giunta: «Nel nostro caso gli otto assessori proposti sono da intendere come espressione diretta [redacted] presidenza che pare [redacted] potuto mantenere fino in fondo impegni assunti sulle metodologie nuove che si intende- [redacted] inaugurare». Come dire: l'autonomia dalle segreterie [redacted] c'è stata. Non basta: in giunta vi sono due assessori - Campia e Besso Cordero - che c'erano già nella precedente amministrazione e a Giarrusso appare strano essere stato ieri all'opposizione di assessori che oggi sono in giunta». Tutto ciò, per i verdi, impone «riflessioni severe e serie al fine di non essere omologati a pratiche [redacted] sempre condivisibili».

Non è certo crisi, perché, dicono, [redacted] fiducia e la lealtà nei confronti di una presidente da [redacted] fortemente voluta, rimane inalterata». Ma non [redacted] un buon inizio. Per quanto riguarda la giunta «se sarà confer- [redacted] la proposta, le valutazioni saranno attente [redacted] fatti e sulle indicazioni che gli stessi assessori indicheranno in Consiglio provinciale».

Intanto si è appresa la provvisoria [redacted] divisione delle deleghe esaminata nella riunione di maggioranza. Mario Rey (ppi), dirigente dell'Ires: Bilancio e personale; Franco Campia (ppi), ex assessore: Viabilità e Trasporti; Luigi Rivalta (pds), [redacted] assessore regionale: Pianificazione; Marco Camoletto (pds), esperto in economia: Lavoro e Attività economiche; Walter Giuliano, ambientalista: Cultura; Aldo Miletto (pds), medico: Sanità, Assistenza, Istruzione; Livio Besso Cordero (pds), esperto in caccia e pesca, Agricoltura; Giuseppe Gamba (pds), esperto [redacted] ambiente: Ecologia.

Gianni Bisio

IL CASO

PORTICI PROIBITI

«Il piacere di leggere» può essere ospitato all'ombra del Caval 'd Brons?

Piazza San Carlo, battaglia sui libri

Polemica in maggioranza: «Lo spazio è vietato»

[redacted] piacere di leggere» [redacted] svolgerà in piazza San Carlo? L'interrogativo sulla sede di questa rassegna di promozione commerciale del libro divide [redacted] maggioranza del Consiglio comunale: da [redacted] lato 5 consiglieri del pds (Levi, Amerio, Pozzi, Nigra e Acciarini) che rispondono [redacted] dall'altra i verdi Viale e Tricarico e i rappresentan- [redacted] di Alleanza per Torino, Marino e Cattaneo che dicono «no».

Lo scontro, ieri, nell'ambito [redacted] lavori della seconda e quinta commissione congiunte. Gli esponenti [redacted] Quercia hanno presentato una mozione che [redacted] via libera all'iniziativa organizzata per 5 settimane dall'Ali-Confcommer- [redacted] e dalla Sil-Confesercenti, a fianco del Caval [redacted] Brons. I [redacted] alleati si [redacted] opposti, trovando sostegno da Francone della Lega Nord e Simonetti [redacted] Rifondazione, mentre il popolare Chiavarino è rimasto al di sopra delle parti.

Piazza San Carlo, secondo un ordine del giorno approvato in Sala [redacted] il [redacted] febbraio scorso, può [redacted] utilizzata soltanto per mostre, rassegne, dibattiti di alto profilo e per brevi periodi, «non certo per più di un mese», sostengono [redacted]lale [redacted] Marino. Opposto il parere di Amerio e Marta Levi, anche perché - affermano - se non [redacted] valore culturale l'invito a leggere più [redacted]... Nonostante i tentativi di mediazione di Gallicchio (pds), la querelle continuerà lunedì prossimo in Sala Rossa, quando [redacted] mozione sarà sottoposta all'esame del Consiglio comunale. «Il pds si è riservato di esprimersi in aula, ma noi diciamo subito [redacted] [redacted]o contro - annunciano Marino e Viale - e non perché siamo contrari alla lettura, [redacted] per [redacted] fatto che ci sono [redacted] alternative a piazza San Carlo: da piazza Carignano a piazza Cln, da piazza Solferino a piazza Vittorio, dalla piazzetta Reale a piazza del Municipio».

E' ancora polemica sull'utilizzo di piazza San Carlo. La giunta la vuole concedere soltanto per motivi istituzionali ma è una posizione che non tutti condividono. Ieri [redacted] like in commissione cultura

Per l'edizione 1994 de «Il piacere di leggere», il Comune, oltre ad offrire [redacted] concreta sponsorizzazione, «aprì» piazza [redacted] Carlo. Motivo per [redacted] [redacted] organizzatori, anche quest'anno hanno presentato analoga domanda. Ma il 6 febbraio, il Consiglio comunale decise quel salotto doveva rimanere quasi «off-limits». I 5 consiglieri del pds non si sono però arresi. Di qui la spaccatura. E con parole grosse: accuse a Viale, Marino, Tricarico [redacted] Cattaneo [redacted] non capire il valore della manifestazione; co[redacted] ai [redacted] pidiessini di [redacted]. Perché - osserva Marino - non si può disattendere alla prima [redacted] un invito (partito proprio da noi) [redacted] utilizzare [redacted] estrema [redacted] mola quella piazza. Non è serio».

In tarda serata, a commissioni concluse, una novità: [redacted] che Confesercenti [redacted] Confcommercio, abbiano presentato al Comune una seconda richiesta per ottenere piazza Carignano.

Giuseppe Sangiorgio

I ragazzi stanno ripulendo l'ex bar «La Rotonda»

Una pista per skateboard nel lago di piazza d'Armi

Sono giovani e fiduciosi. Lavorano sodo [redacted] scopo, detersivo e secchielli perché questa volta c'è la concreta possibilità che non sia la solita «occupazione», ma un'assegnazione in piena regola. [redacted] almeno sperano, dopo le promesse e la collaborazione del Comune. Sono una quarantina di giovani che fanno capo alle associazioni culturali [redacted] World (non è l'etichetta discografica di Peter Gabriel) [redacted] Downtown (non confondeteci con gli anarchici»). Da qualche giorno stanno ripulendo l'ex bar La Rotonda, da circa due anni abbandonato [redacted] mezzo al verde dei giardini di piazza d'Armi, di fronte alla curva Maratona del vecchio stadio. Meglio a dirlo, in questi due anni era diventato il rifugio notturno di parecchi extracomunitari. Le conseguenze: [redacted] sera il parco circostante era off-limit per gli abitanti del quartiere [redacted] anche nelle ore diurne si passeggiava a distanza dalla [redacted] laghetto, dove si erge la struttura circolare.

Ora i ragazzi [redacted] risistemando e pulendo i locali, infestati da topi e [redacted] [redacted] genere di rifiuti, in [redacted] che arrivi il parere favorevole per gestire l'area abbandonata. «L'intenzione - spiegano i ragazzi - è di [redacted] nel piano interrato alcune [redacted] prova per musicisti, mentre i locali al piano terreno ospiteranno mostre, concerti. [redacted] [redacted] musica, danza [redacted] [redacted] piccola redazione per la nostra fanzine. Ci sarà spazio per iniziative che coinvolgano anche i cittadini della Circoscrizione 2».

Altre intenzione: utilizzare il laghetto, ormai vuoto, come pista per gli skateboard.

[redacted] [redacted] [redacted] in programma una [redacted] di inaugurazione «non stop», fino a notte inoltrata, con musica, giochi, chi e bevanda. Il ricavato verrà utilizzato per proseguire la [redacted] dei locali.

Intanto l'iniziativa sta raccogliendo parecchi consensi tra gli abitanti del quartiere che, soddisfatti per la pulizia [redacted] l'allontana- [redacted] dei marocchini, partecipano volentieri alla raccolta di firme aperta all'ingresso dell'edificio.

(g. hra.)

Un ordine del giorno

«A Torino la sede dell'agenzia per lo spazio»

Agenzia spaziale a Torino: [redacted] sollecita un gruppo [redacted] parlamentari piemontesi [redacted] non. Capofila l'ex sindaco Diego Novelli che la [redacted] settimana ha illustrato [redacted] proposta (accolta dal ministro Salvini a nome del governo) a Montecitorio.

«Sull'esempio di quanto già sperimentato positivamente all'estero - ha detto Novelli in aula - la rivitalizzazione delle città [redacted] attraverso [redacted] trasferimento [redacted] enti e agenzie dalla capitale ad altri poli urbani».

E' il caso di Torino che potrebbe ospitare la sede (oggi romana) dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Ha detto Novelli: «La candidatura non [redacted] casuale», perché [redacted] città della Mole può vantare «un ruolo storico nel campo delle attività aerospaziali». Ruolo confermato da alcune iniziative di prossima realizzazione: per esempio il progetto internazionale «Issa», che prevede la realizzazione di una stazione spaziale orbitante a circa 400 chilometri dal suolo, destinata [redacted] ospitare laboratori di ricerca.

"COMPRA UNA FORD PERCHE' E' UN'AUTO MIGLIORE NON PERCHE' COSTA MENO" Henry FORD I

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

COMPLETA DI :
Airbag - Guscio di sicurezza - Barre antisfondamento laterali - [redacted] stabilizzatrice - FIS (Sistema anincendio) - Sterzo a rapporto variabile - Lunotto termico - Lavalergilunotto - Specchietti esterni regolabili dall'interno - Vetri atermici
[redacted] DI [redacted]
LISTINO L. 16.200.000 NOSTRO PREZZO L.14.790.000

COMPLETA DI :
Airbag - Guscio di sicurezza con barre antisfondamento laterale - Cinture di sicurezza con pretensionatore - Paraurti in tinta - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Barre longitudinali sul tetto - Vetri atermici
CORSO DI GUIDA SICURA

LISTINO [redacted] NOSTRO PREZZO L.21.980.000

COMPLETA DI :
Airbag - Barre antisfondamento laterale - FIS (Sistema anincendio) - Guscio di sicurezza - Barre stabilizzatrice anteriore e posteriore - Paraurti integrali in tinta - Fianchetti anteriori integrali - Sedili sportivi - Pneumatici 185/55/14 - Vetri el. - Chiusura centralizzata
CORSO [redacted] SICURA
LISTINO [redacted] NOSTRO PREZZO L.18.480.000

COMPLETA DI :
Airbag - Guscio di sicurezza con barre antisfondamento laterale - Cinture di sicurezza con pretensionatori - Paraurti in tinta - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Barre longitudinali sul tetto - Vetri atermici - Servosterzo - Fendinebbia integrali - Pneumatici 185/60/14
CORSO DI GUIDA SICURA

LISTINO [redacted] NOSTRO PREZZO L.23.986.000

COMPLETA DI :
Airbag - Climatizzatore con ricircolo - Guscio di sicurezza - [redacted] antisfondamento - Barre [redacted] - FIS (Sistema anincendio) - Sterzo a rapporto variabile - Lunotto termico - Lavalergilunotto - Specchietti est. reg. dall'interno - Vetri atermici
[redacted] DI [redacted] SICURA
LISTINO L. 18.200.000 NOSTRO PREZZO L.15.790.000

COMPLETA DI :
Airbag - Climatizzatore - Guscio di sicurezza con barre antisfondamento laterale - Cinture di sicurezza con pretensionatore - Paraurti in tinta - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Barre longitudinali sul tetto - Vetri atermici - Servosterzo - Fendinebbia integrali - Pneumatici 185/60/14
CORSO DI GUIDA SICURA

LISTINO L. 28.710.000 NOSTRO PREZZO L 26.296.000

Da oggi chi compra Ford ha l'esclusiva opportunità di frequentare il "CORSO di GUIDA SICURA Ifas Gruppo"

Ford TORINO

Authos
C.SO [redacted] CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, [redacted] - [redacted]INO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 5505535
C.SO MONCALIERI, 205 -TO-TEL. 661 31 23-2962

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9595218

Euromotor
C.SO [redacted] EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. [redacted]

Slac
STR. [redacted] INF., 110 - CHIERI - TEL. [redacted]
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI
TEL. 6404038/43

ifas

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino al 30/06/95. Prezzi al netto delle imposte I.V.A.T. - I.P.T.

Pubblichiamo gli ultimi elenchi dei professori che dovranno giudicare i candidati alla maturità

Periti industriali, ecco le commissioni

Per tutti le prove scritte avranno inizio il 21 giugno

Maturità Industriale

XII Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale - Sede Pr. Grugliasco - E. Maiorana Sez. E, F e G. Presidente: Vito Cutuli (Ist. «Vittorini», Grugliasco). Commissari: Mirella Tiberga (Ist. «Vittorini», Grugliasco), italiano; Giovanni Ugues (Ind. «E. Maiorana» corso serale, Grugliasco), elettronica generale; Franco Bruno (Ist. Tecn. Ind. «Primo Levi», Torino), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Donato Marcuccio (Ist. «Peano» corso serale, Torino), tecnologia costruz. elettroniche.

XIII Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale - Sede Pr. Grugliasco - E. Maiorana Sez. H, I, L e M. Presidente: Maria Adelaide Volante («Bertì», Torino). Commissari: Agnesina Ciervo (Ist. «Vittorini», Grugliasco), italiano; Flavio Madiena («Lagrange», Rivarolo Canavese), elettronica, misure elettroniche; Michele Cericola (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», Torino), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Domenico Galluzzo (Ind. «Peano», Torino), tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

XIV Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale - Sede Pr. Grugliasco - E. Maiorana corso serale Sez. A/S, B/S e C/S. **Murialdo** Sez. B. Presidente: Concetta Ciancitto (Ist. geometri «C. Ferrini», Verbania). Commissari: Maria Gabriella Ferri (Ist. Tecn. «Maiorana», Grugliasco), italiano; Sabino Azzolini (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), elettronica generale; Giannino Bertella (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Salvatore Sammartano (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), tecnologia.

XV Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale - Sede Pr. Torino - Edoardo Agnelli Sez. Unica. **Edoardo Agnelli** Sez. Unica. Indirizzo Elettrotecnica. **Edoardo Agnelli** Sez. Unica. Indirizzo Meccanica. Presidente: Giovanni Fiore (Ist. «E. Maiorana», Grugliasco). Commissari: Giovanna Querio (Ist. geometri «Alvar Aalto», Torino), italiano; Antonino Bellinghieri (Ist. Ind. «Pininfarina», Moncalieri), elettronica, misure elettroniche; Salvatore Russo (Ist. Tecn. Ind. «G. B. Pininfarina», Moncalieri), elettrotecnica generale; Giuseppe Inghilterra (Ist. «Grassi», Torino), applicata.

XVI Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale - Sede Pr. Torino - Internazionale Sez. A/ELT. **Internazionale (serale)** Sez. A/SE. **Internazionale** Sez. A/INF. Indirizzo Informatica. **Internazionale (serale)** Sez. A/S. Indirizzo Informatica. Presidente: Vladimir Di Maggio (Ist. «Pininfarina» corso serale, Moncalieri). Commissari: Gianfranco Occhiena (Ist. «Sella», Torino), italiano; Luigi Michele Giuri (Ist. Tecn. Ind. «Peano», Torino), elettronica generale, misure; Renato Rondano (Ist. professionale «Giolitti», Torino), informatica generale, appl. tecnico-scientifiche; Gaetano Aliberti (Ist. tecnico «Peano», Torino), tecnologia gen., tecnologia.

XVII Commissione - Indirizzo Elettrotecnica - Sede Pr. Torino - Avogadro Sez. A e B. Presidente: Carlo Piazza (Ist. Tecn. «Pininfarina», Moncalieri). Commissari: Alfredo Iannuario (Ist. per geometri «Guarini», Torino), italiano; Ilaria Anselmino (Ist. Tecn. industriale «IX», Torino), elettrotecnica generale; Carmelo Di Vita (non di ruolo), misure elettriche; Ferdinando Giovinazzo (Ist. Prof. «Galileo Galilei», Torino), costruzioni.

XVIII Commissione - Indirizzo Elettrotecnica - Sede Pr. Torino - Avogadro corso serale Sez. A/S e B/S. **Murialdo** Sez. A. Presidente: Gabriella Iezzi (Ist. Tecn. «Sella», Torino). Commissari: Ornella Rollino (Ist. «Luxemburg», Torino), italiano; Giuseppe Prani (Ist. «Avogadro», Torino), elettrotecnica generale; Giovanni Bottazzi (Ist. «Avogadro», Torino), misure elettriche; Calogero Sollami (Ist. «Galilei», Torino), costruzioni.

XIX Commissione - Indirizzo Elettrotecnica - Sede Pr. Torino - Internazionale Sez. A. **Internazionale (serale)** Sez. A/SER. **Internazionale** Sez. C. Indirizzo Industria Metalmec. Presidente: Ermanno Corsi (Ist. Prof. «Galilei», Torino). Commissari: Anna Carafa (Ist. «Carlo Levi», Torino), italiano; Pietro Bertino (Ist. «Penno», Torino), elettrotecnica generale; Elio Bruno (Ist. «Zerboni», Torino), tecnologia meccanica; Carmelo Agosta (Artig. «Galilei», Lanzo T.se), costr., disegno.

XX Commissione - Indirizzo Industria Metalmeccanica - Sede Pr. Torino - Internazionale Sez. A. **Internazionale serale** Sez. A/S. Presidente: Elvira Corsi (Ist. «Carlo Levi», Torino). Commissari: Maria Teresa Monasstero (Ist. geometri «G. Galilei», Avigliana), italiano; giulio Lambresa (Ist. «IX», Torino), tecnologia meccanica; Giuseppe Fiordalisi (Ist. «Plana», Torino), studi di fabbricazione e disegno; Valerio Monti (Ist. «Primo Levi», Torino), elementi di diritto.

XXI Commissione - Indirizzo Industria Metalmeccanica - Sede Pr. Torino - Internazionale Sez. B. Internazionale serale Sez. B/S. Presidente: Giuseppe Pipitone (Ist. «Grassi», Torino). Commissari: Paola Pescume (Ist. commerciale «Carlo Levi», Torino), italiano; Ugo Gennuso (Ist. Prof. Ind. e Art. «Plana», Torino), tecnologia meccanica; Carlo Tomasello (Ist. «L. Da Vinci», Chivasso), studi di fabbricazione; Sandra Beligni (Ist. «Peano», Torino), diritto.

XXII Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale (Progetto Ambra) - Sede Pr. Torino - Peano Sez. A/AMB, B/AMB, C/AMB e D/AMB. Presidente: Liana Gelsi (Ist. «Carlo Levi», Torino). Commissari: Vivina Verrua (Ist. «Avogadro» corso serale, Torino), italiano; Antonio Curri (Ist. «L. Da Vinci», Chivasso), elettronica; Sergio Bertotto (Ind. e Art. «Caduti sul lavoro», Torino), telecomunicazioni; Alessandra Giacosa (Ist. «Pininfarina», Moncalieri), sistemi automatici.

XXIII Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale (Progetto Ambra) - Sede Pr. Torino - Primo Levi Sez. A/AMB, B/AMB, C/AMB. Couvert Sez. A/AMB. Presidente: Lori Zanotti (Ist. «Sella», Biella). Commissari: Franca Sergi (Ist. «Carlo Levi», Torino), italiano; Antonino Sabatino (Ist. «Penno», Torino), elettronica; Nicola Colacicco (Ist. «Maiorana», Grugliasco), telecomunicazioni; Orazio Ruta (Ist. «Zerboni» corso serale, Torino), sistemi automatici.

XXIV Commissione - Indirizzo Elettronica Industriale (Progetto Ambra) - Pr. Orbassano - Sez. Staccata di Pinerolo Ignazio Porro A, B e C. Presidente: Giovanni Oli (Ist. Tecn. «Roccati», Carmagnola). Commissari: Luigi Aldo Ciro Giove (Ist. «Sraffa», Orbassano), italiano; Silvana Gallia (Ist. «Maxwell», Nichelino), elettronica; Pietro Prinzivalli (Ist. «Majorana», Grugliasco), telecomunicazioni; Roberto Forta (non di ruolo laureato), sistemi.

XXV Commissione - Indirizzo Meccanica - Sede Pr. Torino - Avogadro Sez. A/. **Avogadro (corso serale)** Sez. A/SER e B/SER. Presidente: Renzo Villa (Ist. «Buniva», Pinerolo). Commissari: Carla Lattore (Ist. Tecn. Ind. «Casale», Torino, italiano; Gianpaolo Zaio (Ist. Tecn. Ind. «Primo Levi», Torino), meccanica, Valerio Denitto (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Birago», Torino), macchine a fluido; Emilio Serra (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Birago», Torino), tecnologia.

XXVI Commissione - Indirizzo Meccanica - Sede Pr. Torino - Avogadro Sez. A/ER, B/ER e B/MEC. Presidente: Stefano Fava (Ist. Tecn. Ind. «IX», Torino). Commissari: Fulvia Chialva (Ist. Tecn. Ind. «Bodoni», Torino), italiano; Pasquale Ingrosso (Ist. Tecn. Ind., Santhià), meccanica applicata alle macchine; Giovanni Porrero (Istituto Tecn. Industriale «Paolo Grassi», Torino), macchine a fluido; Donato Tartaglia (Ist. professionale «Plana», Torino), tecnologia .

XXVII Commissione - Indirizzo Meccanica - Sede Pr. Moncalieri - G. B. Pininfarina Sez. A/SER. Presidente: Alfonso Lupo (Ist. Tecn. Ind. «Peano», Torino). Commissari: Carmela D'Alessio (Ist. Tecn. Ind. «G. B. Pininfarina», Moncalieri), italiano; Antonino Laface (Ist. «Pininfarina», Moncalieri), nica applicata; Francesco Amante (Ist. «Pininfarina», Moncalieri), macchine a fluido; Gilberto Paglietta (Ist. Tecn. «Pininfarina», Moncalieri), tecnologia meccanica.

XXVIII Commissione - Indirizzo Meccanica - Precisione - Sede Pr. Torino - Arti e Mestieri Sez. A e B. Sez. unica. Indirizzo Informatica. Presidente: Giancarlo Barni Tecn. Ind. «Giacomo Fauser», Novara). Commissari: Pesce (Ist. Tecn. Femm. «Santa di Santarosa», Torino), italiano; Giuseppe Viancino (Ist. «Galilei», Torino), tecnologia; Annarosa Castellano (Ist. «Peano», Torino), informatica; Mario Palazzolo (Ist. Ind., Susa), elettrotecnica.

XXIX Commissione - Indirizzo Telecomunicazioni - Sede Pr. Moncalieri - G. B. Pininfarina Sez. A/TEL e B/TEL. **Corso serale** Sez. A/SE e B/SE. Presidente: Gerardo Scommegna (Ist. «Luxemburg», Torino). Commissari: Dario Molino (Ist. Tecn. «Burgo», Torino), italiano; Antonio Cosentini (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Caduti sul lavoro», Torino), radioelettronica; Paolo Cortese (Ist. «Caduti lavoro», Torino), telegrafia e telefonia; Danilo Minisini (Ist. Tecn. Ind. «. Maiorana», Grugliasco), misure elettroniche.

XXX Commissione - Indirizzo Informatica - Sede Pr. Torino - Avogadro Corso serale Sez. A/SI e B/SI. **Spagnesi** Sez. A. Presidente: Maria Teresa Miserere, (Ist. «Porro», Pinerolo). Commissari: Cinzia Carducci, (Ist. Prof. «Bosso», Torino), italiano; Luisa Dal Paos (Ist. Tecn. «Avogadro», Torino), informatica generale; Luigi Celestino (Ist. Tecn. «Casale», Torino), matematica; Vincenzo Bisci (Ist. «Pininfarina», Moncalieri), elettronica.

XXXI Commissione - Indirizzo Informatica - Sede Pr. Grugliasco - E. Maiorana Sez. A/I e B/I e C/I. Presidente: Rosella Bonzano (Ist. «Vittorini», Grugliasco). Commissari: Piera Morlacchi (Ist. «Vittorini», Grugliasco), italiano; Antonio Campanaro (Ist. Tecn. «Peano», Torino), informatica generale; Concetta Coste Tecn. Ind. «IX», Torino), matematica generale applicata; Antonio Spano (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Corso Caduti sul Lavoro», Torino), elettronica.

XXXII Commissione - Indirizzo - Pr. Grugliasco - E. Maiorana Sez. D/I. **Galvani-S. Ottavio** Sez. A/I e B/I. Presidente: Paola Rocchetta (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Enrico Mosuelli (Ist. «Vittorini», Grugliasco), italiano; Lorenzo Nazario (Ist. Tecn. «Avogadro», Torino), informatica generale; Alessandro Sandri (Ist. Tecn. «Avogadro», Torino), matematica; Michele Caponigro (Ist. Tecn. «Maxwell», Nichelino), elettronica.

XXXIII Commissione - Indirizzo Elettrotecnica (Progetti «Ambra») - Sede Pr. rino - Avogadro Sez. A/AMBR e B/AMBR. **Primo Levi** Sez. A/AMBR. Presidente: Carlo Colombano (Ist. tecn. per Geometri «Alvar Aalto», Torino). Commissari: Maria Vittoria Della Valle (Ist. Tecn. Commerciale «Aldo Moro», Torino), italiano; Alessandro Rima (Ist. Tecn. Industriale «Peano», Torino), elettrotecnica; Sandra Bernazzani (Ist. «Camillo Olivetti», Ivrea), sistemi automatici; Giorgio Cane (Ist. Prof. «Galilei», Torino), impianti elettrici.

XXXIV Commissione - Indirizzo Elettrotecnica (Progetti «Ambra») - Sede Pr. Ivrea - Camillo Olivetti Sez. A/AM indirizzo elettr. Ind. P. «AMBRA». Sez. A/ER indirizzo meccanica P. «ERGON». Sez. A/I indirizzo elettrot. P. «AMBRA». Sez. indirizzo elettrot. P. «AMBRA». Presidente: Mario Vittorio (Ist. «Piero Sraffa», Santhià). Commissari: Giovanni Broglio (Ist. «G. Cena», Ivrea), italiano; Gabriella Rostagno, docente non di ruolo, elettrotecnica; Nicola Varano (Ist. Prof. «Plana» elettronica; Marco Dellavalle (Ist. Prof. Artigianato «Massimo Olivetti», Ivrea), meccanica.

XXXV Commissione - Indirizzo Telecomunicazioni (Progetto «Ambra») - Sede Pr. Moncalieri - G.B. Pininfarina Sez. C/TEL e E/TEL e G/TEL e H/TEL. Presidente: Gaspare Parrinello (Ist. «Vittorini», Grugliasco). Commissari: Concettina Di Mieri (Ist. «Galilei», Torino), italiano; Giuseppe Panico (Ist. Tecn. «Maiorana», Grugliasco), elettronica; Giampaolo Leonori Cecina (I. T. Ind. «G.B. Pininfarina» corso serale, Moncalieri), telecomunicazioni; Giuseppe Manuri (Ist. «Pininfarina» serale, Moncalieri), sistemi.

XXXVI Commissione - Indirizzo Telecomunicazioni (Progetto «Ambra») - Sede Pr. Moncalieri - G.B. Sez. D/TEL indirizzo Telecom. P. «AMBRA». indirizzo Telecom. P. «Ambra». Sez. A/FASE indirizzo En. Nucl. (P. «FASE»). . B/FASE indirizzo En. Nucl. (P. «FASE»). Presidente: Grazia Blanca (Ist. «B. Vittone», Chieri). Commissari: Anna Piccioli (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Galilei», Torino), italiano; Giuseppe Garoffolo (Ist. «E. Maiorana», Grugliasco), elettronica; Paola Pesatori (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Corso Caduti Lavoro», Torino), fisica ambientale e sanitaria; Raimondo (Ist. «Corso Caduti sul Lavoro», Torino), sistemi automatici.

XXXVII Commissione - Indirizzo Telecomunicazioni (Progetto «Ambra») - Sede Pr. Nichelino - J.C. Maxwell Sez. A e B indirizzo Telecom. P. «AMBRA». Sez. A/IN indirizzo Informatica. Presidente: Daniela (Ist. Tecn. Commerciale, Moncalieri). Commissari: Roberto Enrico Scollo (Ist. Tecn. «Rotterdam», Nichelino), italiano; Alfredo Berteggia (Ist. «Porro», Orbassano), elettronica; Giovanni Spadafora (Ist. tecn. Fossano), informatica generale; Gregorio Bonacci (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), sistemi automatici.

XXXVIII Commissione - Indirizzo Chimica Industriale (Progetto «Deuterio») - Sede Pr. Torino - Casale Sez. A e B e C. Presidente: Maria Clelia Zanini (Ist. Tecn. per Geom. «Guarini», Torino). Commissari: Maria Teresa D'Andrea (Ist. Tecn. Commerciale «Luxemburg», Torino), italiano; Valentino Carbone (I.T. Industriale «Ignazio Porro», Pinerolo), chimica industriale, organizzazione industriale; Riccardo Fabris (Ist. Tecn. Ind. «Quintino Sella», Biella), impianti chimici, disegno, automazione; Filomena D'Agostino (Ist. Tecn. Ind. «Bodoni», Torino), analisi chimica, elaborazione dati.

XXXIX Commissione - Indirizzo Meccanica (Progetto «Ergona») - Sede Pr. Torino - IX Sez. A e B indirizzo Meccanica P. «ERGON». Sez. EST indirizzo Meccanica, - **Istituto Tecnico Industriale** Sez. A indirizzo Meccanica P. «ERGON». Sez. A/MEC indirizzo Meccanica. Presidente: Chiara Bertani (Ist. Tecn. per Geometri «C. A. Castellamonte», Grugliasco). Commissari: Adriana Bastrone (Ist. Tecn. Commerciale «Carlo Levi», Torino), italiano; Roberto (Ist. tecn. Ind. «Avogadro», Torino), meccanica, macchine e progettazione; Gesumino Satalino (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Plana», Torino), tecnologia meccanica; Giuseppe Brafa Musicoro (Ist. Tecn. Ind. «G.B. Pininfarina», Moncalieri), automazione.

XL Commissione - Indirizzo Meccanica (Progetto «Ergona») - Sede Pr. Chivasso - L. da Vinci Sez. A/ERG e B/ERG indirizzo Meccanica P. «ERGON». Sez. C e D indirizzo Elett. Ind. P. «AMBRA». Presidente: Loredana Bartolini (Liceo Scientifico «Piero Gobetti», Caluso). Commissari: Daniela Vaio (Ist. Magistrale «Europa Unita», Chivasso), italiano; Fabrizio Cana, docente non di ruolo, meccanica, macchine e progettazione; Claudio Agosti Rinaldo (Ist. tecn. Ind. «G.I. Lagrange», Rivarolo C.se), elettronica; Francesco Clementelli (I.P. Industria e Artig. «Corso Caduti sul Lavoro», Settimo T.se), tecnologia meccanica.

XLI Commissione - Indirizzo Meccanica (Progetto «Ergona») - Sede Pr. Moncalieri - Pininfarina Sez. A/MEC e B/MEC e C/MEC e D/MEC. Presidente: Liliana Mannucci (Ist. Tecn. Commerciale «Burgo», Torino). Commissari: Italo Poma (Ist. Tecn. Commerciale, Moncalieri), italiano; Giuseppe Solito (Ist. Tecn. Ind. «Camillo Olivetti», Ivrea), meccanica, macchine e progettazione; Aldo Avolese (I.T. Industriale «G.B. Pininfarina», Moncalieri), tecnologia Giuseppe Mondello (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», Torino), automazione.

XLII Commissione - Indirizzo (Progetto «Ergona») - Sede Pr. Pinerolo - Ignazio Sez. A/MEC e B/MEC e C/MEC indirizzo Meccanica P. «ERGON». Sez. E indirizzo Ch. Ind. P. «ERGON». Presidente: Ivetta Fuhrmann (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», Torino). Commissari: Gianfranco Antonelli (Ist. Tecn. Commerciale, e Geom. «L.S. Alberti», Luserna Giovanni), italiano; Nunziato Garreffa (Ist. Prof. per l'Industria e l'Artigianato, Pinerolo), meccanica, macchine e progettazione; Giovannibattista Fossani (I.T. Industriale «Casale», Torino), chimica industriale, organizzazione industriale; Pier Franco Fiorancio (Ist. Prof. per l'industria e l'Artigianato, Pinerolo), tecnologia meccanica.

XLIII Commissione - Indirizzo Arti Grafiche (Progetto «Tempt») - Sede Pr. Torino - Bodoni Sez. A/SP e B/SP e C/SP indirizzo Graf. (P. «TEMPT». Sez. EST indirizzo Artigrafiche. Presidente: Vanna Parmoggiani (Ist. Tecn. Comm. «Carlo Levi», Torino). Commissari: Sergio Alonge (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», Torino), italiano; Francesco Cambareri (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Paravia», Torino), tecnologia grafica; Gianna L'Episcopo (Ist. Prof. Ind. e l'Artigianato, «Paravia», Torino), impianti grafici.

XLIV Commissione - Indirizzo Informatica Industriale (Progetto Abacus) - Sede Pr. Torino - Avogadro Sez. A/AB e e D/AB indirizzo Inf. Industr. ABACUS. **Peano** Sez. C/INF indirizzo Inf. Industr. ABACUS. Sez. EST indirizzo Informatica. Presidente: Rosaria Torre (Ist. Tecn. Comm. «Aldo Moro», Torino). Commissari: Rita Clemente (Ist. Tecn. Femm. «Santorre di Santarosa», Torino), italiano; Simmarano (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), informatica; Giovanni Ginella (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», corso serale, Torino), sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform.; Michele Fossati (Ist. Tecn. Ind. «Camillo Olivetti», Ivrea), elettronica, telecomunicazioni.

XLV Commissione - Indirizzo Informatica Industriale (Progetto Abacus) - Sede Pr. Torino - Peano Sez. A/AB e B/AB e D/AB indirizzo Inf. Industr. ABACUS. **Avogadro** Sez. B/AB indirizzo Inf. Industr. ABACUS. Presidente: Giuseppe Brizio (Ist. Tecn. Comm. «Tesauro», Fossano). Commissari: Maria Letizia Bruschi (Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «Lagrange», Torino), italiano; Rossella Valli (Ist. Tecn. Ind. «Avogadro», Torino), informatica; Giuseppe Bonafede (Ist. Tecn. Ind. «E. Maiorana», Grugliasco), sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform.; Antonio Santagata (Ist. Tecn. Ind. «Peano», corso serale, Torino), elettronica, telecomunicazioni.

XLVI Commissione - Indirizzo Informatica Industriale (Progetto Abacus) - Sede Pr. Ivrea - Camillo Olivetti Sez. A e B e C indirizzo Inf. Industr. ABACUS. Sez. A corso serale indirizzo Informatica. Presidente: Carlo Zanzottera (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. «M. Buniva», Pinerolo). Commissari: Ada Gianino (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. «G. Cena», Ivrea), italiano; Achille Romice (Ist. Tecn. Ind. «Peano», Torino), informatica; Luciana Giacoletti (Ist. Tecn. Ind. «Peano», Torino), sistemi di elaborazione e trasmiss. delle inform.; Antonino Palumbo (Ist. Prof. Ind. e Artigianato «Massimo Olivetti», Ivrea), elettronica, telecomunicazioni. *(fine).*

La giunta prende in esame le numerose osservazioni della commissione urbanistica

Da sinistra, due immagini del centro storico di Pinerolo: il sindaco Livio Trombotto, e l'assessore Gino Camurati

I commercianti chiedono un aumento dei parcheggi

Centro chiuso? No grazie

Pinerolo si spacca sull'isola pedonale

Domani in giunta si discute sulla chiusura del centro storico di Pinerolo. Una riunione fra gli assessori, guidati dal sindaco Livio Trombotto, per esaminare le della commissione Urbanistica e Lavori Pubblici. Pareri e dettagli sui particolari della chiusura che ora, stando all'assessore ai Lavori Pubblici Gino Camurati, è imminente. «Prima della decisione finale - precisa l'assessore - sentiremo ancora quei che hanno le loro attività nel centro storico. Ma sono convinto che ora ci sia anche da parte loro la convinzione che con una isola pedonale il commercio ne trarrà un beneficio».

Ma le battaglie sembrano solo all'inizio; l'altra sera in un'animata discussione fra alcuni rappresentanti dei negozi delle vie del centro non si è raggiunto un accordo. Alle file dei no si sono adesso affiancati quei commercianti che, pur condividendo in linea di principio il progetto di chiusura, chiedono condizione determinante nuovi parcheggi. Mille posti auto, 400 per i residenti e 600 per i clienti. Una richiesta che impone all'amministrazione un riesame di un vecchio progetto di parcheggio sotterraneo.

Contrario ad una chiusura immediata della zona Sergio Godino, fotografo con negozio in via del Duomo: «Sono a favore di una rivitalizzazione del centro storico, ma chiuderlo così in questo modo significa mandare in crisi piccole commerciali». E' necessario infatti dividere in due gruppi i negozi del storico, quelli dove i clienti entrando un acquisto «veloce», come accade in panetterie in pasticcerie, vogliono arrivare davanti al negozio con l'auto, e quelli invece dove l'acquirente, sapendo di doversi soffermare più a lungo, parcheggia anche fuori dal centro. «Ci sono articoli come la torta, che non possono essere portate a mano per un lungo tragitto - spiega Margherita Beltramino, pasticciere con negozio in via Trento 61 -. Chiudere la nostra via al traffico per uno si tradurrebbe in un danno economico».

Di parere contrario quegli esercenti come Silvano Parisenti, che nella stessa via ha un negozio pellicce: «Preferisco avere cinquanta persone a piedi che guardano le mie piuttosto cinquecento automobilisti in macchina che mi passano davanti». [a. gia.]

PINEROLO NUOVO PIANO

Tutti a piedi anche ai funerali

La chiusura al traffico del centro storico crea un nuovo problema: quello dei funerali. Il progetto sul tavolo degli infatti prevede l'accesso davanti al sagrato del Duomo, la più grande parrocchia di Pinerolo con 9500 fedeli ed una media di 150 funerali all'anno, solo al carro funebre. Il pullman, messo a disposizione per chi è senza auto, non potrà entrare nel centro storico. Nel nuovo piano la sosta del bus è prevista nel vicino parcheggio di via Lequio. «Anche se solo metri dalla chiesa - il parroco hanno diritto ad avere un servizio come si deve».

Duomo don Filiberto Vurzino - questo danneggia gli anziani. Anzi una volta che ci più che intralciano il corteo funebre il pullman potrà attraversare più agevolmente il storico di Pinerolo». Decisi a dare battaglia questo punto gli impresari di onoranze funebri. Spiega Franco Tamarin: «Nei prossimi giorni ci riuniremo e chiederemo al sindaco di modificare questa parte del progetto. I parenti pagano più di 100 mila lire per il bus per il cimitero e hanno diritto ad avere un servizio come si deve».

Dopo la marcia, altre manifestazioni

Guerra dei demolitori «Chiuderci è un abuso»

Sono 60 quelli dichiarati irregolari «E' il Comune darci le licenze»

Continua la protesta degli autodemolitori sulla scia dei provvedimenti disposti a novembre dal magistrato Antonio Rinaudi. Provvedimenti che fino ad oggi hanno decretato la chiusura di una sessantina di depositi ritenuti abusivi perché non in regola con il decreto 915 dell'82 sullo smaltimento dei rifiuti. L'associazione di categoria, invece, ribatte sostenendo che gli abusivi sarebbero una minima parte e che molti avrebbero chiesto da parecchio tempo le licenze al Comune senza ricevere risposta.

Quanto invece al decreto 915, è nato anche un dubbio interpretazione. Secondo l'avvocato Maria Teresa Bragatto, legale dell'associazione di categoria, le tratterebbe infatti di regolamento «oscurato» dal più recente decreto legge 162 del 10/5/95.

Spiega l'avvocato: «Fino a pochi giorni fa le auto da rottamare erano classificate come rifiuti speciali. Ora, con quest'ultimo decreto, non dovrebbero essere considerati rifiuti, ma residui riciclabili, allineando così la normativa italiana a quella europea». In altre parole potrebbero decadere i presupposti per la chiusura di molti depositi.

Dopo la manifestazione di lunedì, ieri i rappresentanti categoria si sono riuniti nei locali dell'Apda (associazione piemontese demolitori auto), per decidere nuove forme di protesta per i prossimi giorni. Intanto tutti gli operatori sono stati chiamati a raccolta per venerdì alle 20 nei locali dell'Hotel Atlantic di Borgaro.

L'altro ieri gli sfasciacarrozze erano scesi in piazza per manifestare di fronte al municipio. Il (circa persone con sfilata carri attrezzi) di fronte al Co- chiedendo che delegazione fosse ricevuta dall'assessore Gianni Vernetti.

Giovanni Pesce, presidente dell'Apda Luigi Bianchi, presidente dell'Associazione nazionale demolitori, al termine del colloquio con l'assessore, hanno espresso duri commenti. «Un incontro che sostanzialmente non ha dato esiti, perché volontà di aprire dialogo - afferma Giovanni Pesce -. Non è possibile che degli oltre 100 demolitori che operano a Torino e provincia soltanto 6 siano a posto le licenze. C'è gente che lavora da venti trent'anni che ha cercato in ogni modo di regolarizzare la propria attività, ma per tutto questo tempo si è fatto finta di non vedere. Ora i depositi vengono chiusi "bollati" abusivi, però indicare la strada da percorrere per risolvere il problema. E tutta questa gente si trova da un giorno all'altro senza lavoro». [g. bra.]

Nichelino, è stato eletto nella coalizione di centro-sinistra per il ppi di Bianco

E Pairetto «arbitrerà» in Comune

Nominato assessore all'Urbanistica

Dai campi di calcio ai banchi del Consiglio comunale. Pier Luigi Pairetto, 43 anni, arbitro internazionale, è tornato a sedere da ieri in giunta a Nichelino. Dopo l'esordio politi- la breve esperienza di un assessore all'Urbanistica nella giunta anomala dc-pds guidata da Bernardino Mussetto, Pairetto è stato 'richiamato' dal neo sindaco Pier Bartolo Piovano che gli ha affidato la vecchia delega nella giunta che ha sbaragliato il centro-destra.

Pairetto, candidato indipendente il simbolo del Partito Popolare, si occuperà - oltre che di Urbanistica - di problemi dalla e di Espropri, Arredo Urbano, di Volontariato Associazio- «Un assessorato nuovo per Nichelino, per molti altri Comuni» ha spiegato ieri prima del Consiglio comunale che ha dato ufficialmente il via ai lavori della nuova coalizione. «L'obiettivo è di coordinare meglio le iniziative la disponibilità offerta massa di volontari che operano zo-. Abbiamo oltre 100 associazioni, siamo l'invidia del sindaco di Torino, Castellani».

Dopo il fallimento della giunta Mussetto, Pairetto è sempre in Consiglio tra le fila dell'opposizione. Ma i successi in «giacchette nera» che lo hanno spinto che oltreconfine lo avevano costretto ultimamente a spesso forfait in Comune. Ha arbitrato numerosi incontri tra nazionali e di tutto il mondo, l'ultimo dei quali in Brasile, dove lo ha invitato la locale federazione preoccupata per le cattive prestazione dei fischietti locali.

Ora il nuovo incarico, da protagonista, come sul terreno verde: eletto con 2250 preferenze, siede in giunta con il posto di consigliere a Carlo Colombino, 2148 voti, eletto nella lista Popolari per Nichelino.

L'arbitro Pier Luigi Pairetto

COLLEGNO

Topo morto al consigliere

Costretto alle dimissioni per «intimidazioni politiche». «Il mio passaggio a Forza Italia ha dato troppo fastidio», commenta Sergio Cantini, consigliere leghista di Collegno, risalito il aprile scorso nelle file degli . La decisione di abbandonare Consiglio comunale l'ha presa l'altra mattina dopo trovato topo nella sua buca delle lettere. La brutta scoperta Cantini l'ha fatta proprio mentre si alla prima seduta del nuovo consiglio, un segno inequivocabile che ha subito convinto il consigliere a dimettersi. Ma le prime «minacce» risalgono al periodo della campagna elettorale. «Allora ero riuscito a tollerare gli insulti scritti sui muri davanti casa il furto della mia automobile - prosegue Cantini -, ma ora non sono sentito più protetto e ho temuto per l'incolumità della mia famiglia».

Il delitto Grugliasco, vittima era un muratore pregiudicato

Nove anni al «giustiziere»

Sparò all'uomo che maltrattava la figlia

Uccise a colpi di pistola l'uomo che reso la alla figlia. «Soffrivo troppo per la violenze e i maltrattamenti che Orietta costretta a subire» confessò poi Gaetano Speciale, anni, incensurato, titolare di una sala giochi a Grugliasco, l'omicida di Giuseppe Saltaformaggio, 48 anni, Pino per gli amici, muratore precedenti penali. Era il mattino del 23 agosto '94.

Ieri Speciale stato condannato, abbreviato, a anni di carcere dal giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti. L'imputato, che era assistito dagli avvocati Tom Servetto e Paolo Pavarini, beneficiato generiche e dell'attenuante della provocazione. Il giudice ha tenuto dal clima in cui è maturato il delitto, capito il dramma che, per salvare la figlia, non ha trovato di meglio che impugnare la pistola e uccidere. Un che non aveva mai avuto problemi con la giustizia, ma che una notte d'estate si è trasformato in giustiziere. I difensori chiesto la concessione dell'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale, ma il gip non si è spinto fino a punto. ritenuto invece giusto riconoscere a Speciale aver ucciso mentre si trovava in uno di ansia, di sgomento, provocato dai maltrattamenti a cui sottoposta la figlia.

Giuseppe Saltaformaggio detto Pino ucciso a colpi di pistola dal padre della donna con la quale conviveva perché la maltrattava e le rendeva la vita impossibile

Il delitto avvenne in via Fabbrichetta a Grugliasco, casa della figlia dell'imputato. Che almeno inizio tentò debole difesa, presentò alibi: passato la notte mia amante». Non era vero. E giorni dopo Speciale davanti al pm Alberto Gi per confessare : «Non potevo sopportare che maltrattasse Orietta, che la obbligasse a vivere con lui. L'ho atteso casa per tutta la notte e, quando uscito, l'ho affrontato: "Devi lasciare in pace mia figlia". Lui ha reagito e gli ho sparato».

Poi era corso a casa, distante appena un chilometro, e lì l'aveva raggiunto la telefonata della figlia in lacrime: «Qualcuno ha ucciso Pino». Era finita così, colpi di pistola libro 7,65, storia di violenza e abusi. Saltaformaggio Orietta, 26 operaia erano stati conviventi per un certo tempo. L'idillio durato poco Orietta voleva lasciarlo, ma lui non voleva. Nell'estate '92 Orietta l'aveva denunciato per lesioni e violenza carnale. Il muratore era finito in ma c'era rimasto solo sei mesi. Quando uscito si era installato la forza in casa di lei. E vita d'inferno continuata, con Gaetano Speciale spettatore impotente.

Finchè giorno aveva deciso di affrontare il suo nemico, di chiedergli spiegazioni del comportamento violento. Ha Speciale: «Non ha voluto ascoltarmi. Io ho avuto anche della sua reazione, era più grosso di . Ho pensato di essere in pericolo e ho sparato.

PERSONAGGIO

UNA VITA PER GLI ALTRI

Titolare di un bar, durante la Resistenza portava il pane ai partigiani

Addio alla dei pompieri

Giaveno, suonava la sirena per dare l'allarme

E' morta a Giaveno la mamma vigili del fuoco volontari della città che per 33 anni ha azionato la sirena piazza Lorenzo. Piera Ruffino, 68 anni, titolare del «Bar Felice» ha vissuto per aiutare il prossimo, la gente in difficoltà. Gilberto Monfrino, comandante del locale distaccamento dal 1956 al 1987 la ricorda con affetto e con rimpianto: una donna straordinaria, sempre disponibile. si è mai preoccupata del cattivo tempo, del freddo o della neve, le telefonate piena notte la spaventavano, lei di corsa scendeva in pantofole e camicia notte per pigiare tempestività quel pulsante rosso». Nel 1990 l'avvio dell'automazione del sistema di allarme Pierina Ruffino è andata in pensione, ma in realtà ha continuato a vivere stretto collegamento con la anche perché il figlio Franco Ughetto volontario 1968 e attualmente ricopre la carica di vicecomandante del distaccamento volontari. passava giorno - spiega Franco Ughetto - che lì non si preoccupasse di funzionava l'attività pompieri ed ogni suono di sirena si affacciava sulla porta del locale per vedere da che parte si dirigevano i mezzi di soccorso». Mamma Piera sarà anche ricordata per il ruolo che ha svolto nella lotta di liberazione in Val Sangone, era figlia di un panettiere e durante la notte si recava alla periferia di Giaveno per distribuire sacchi di pane brigate partigiane. Era anche della divisione Campana e ha rischiato di cadere in imboscate sulle colline intorno a Giaveno. I vigili del fuoco nel hanno voluto ricordare la loro «mamma» nominandola madrina con gran festa, in quella i pompieri hanno voluto ringraziare anche Gilberto Monfrino che ha fatto molto per il rilancio del locale distaccamento.

Giuseppe Martano

Piera Ruffino, aveva 68 anni

Ustionato

Muore dopo sette giorni

Si è spento all'ospedale Cto di Torino, Michele Guglielmino, 86 anni, ferito lo scorso mercoledì a Giaveno scoppio della sua casa. L'uomo nella deflagrazione provocata dalla fuoriuscita gas dalla bombola aveva riportato ustioni alle braccia ed al viso. Le sue condizioni sembravano preoccupanti, ma venerdì si è improvvisamente aggravato e dopo il trasferimento dall'ospedale di Giaveno stato operato d'urgenza per sopraggiunte complicazioni.

Una maga gli disse: «E' stato l'amante di tua moglie»

Tentò di uccidere il fratello Condannato un pensionato

A 86 anni Cataldo Bonaventure da Corato, in provincia di Bari, fino a Gassino per uccidere il fratello Arturo, di tre anni più giovane, perché una veggente gli aveva detto che tanti anni prima l'aveva tradito con la moglie. Ieri il gip Ombretta Salvetti gli ha inflitto 4 anni di carcere un anno in casa di Cataldo Bonaventura, dall'avvocato Lo Greco, ha accolto il verdetto a capo chino. Dovrà pagare anche 20 milioni di provvisionale ai figli che sono costituiti parte civile con l'avvocato Cristini. La storia risale al 2 agosto '94. Cataldo arrivò a Gassino armato di una vecchia pistola a tamburo. Per punire il fratello che, tanti prima, lo aveva offeso. Glielo aveva detto una veggente: «Sei cornuto, e hai dei dubbi, aspetta e vedrai. La tua Rosa pagherà per quello ho fatto. Morirà prima di te». Rosa morì e il marito vide avverarsi la profezia. Prese il treno e al Nord. «Ma non è pazzo - raccontò poi il ferito - e già passato ha cercato di uccidermi. Nel '93 ci trovavamo a Desenzano del Garda per una gita. Mangiammo un panino vicino alla stazione. Mentre gli voltavo le spalle mi aggredì con un coltello. Non lo denunciai, mio fratello. Mi resi conto che mi odiava profondamente, era una gelosia esasperata. Era convinto che io avessi avuto una relazione con sua moglie».

Cataldo Bonaventure ha beneficiato delle attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante di aver agito contro un familiare, e della (il consulente pm Scevola, ha ritenuto grandemente le sue facoltà mentali). Non potrà tornare per ora, aveva chiesto, a Corato, restare nella casa di cura Villa Patrizia di Piossasco.

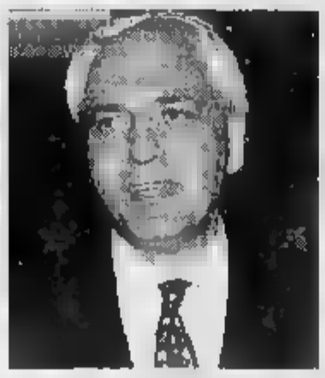
«Progetto scuola»: venerdì convention al Palastampa

Vialli e Baggio coi piccoli fans

Mago Zurli (al secolo Cino Tortorella) e Simona Ventura a fare da animatori. Poi Lippi e Baggio, Vialli e Del Piero, Ravanelli e Sousa. Accompagnati dal vicepresidente Bettega e dall'amministratore delegato Giraudo. La Juventus al gran completo, in poche parole, in compagnia di due popolari personaggi dello spettacolo, per festeggiare venerdì in grande convention al Palastampa, insieme con alcune migliaia di bambini e i loro accompagnatori, la conclusione della terza edizione del «Progetto scuola».

Tema centrale dell'iniziativa, promossa dalla Juventus in collaborazione con Provveditorato agli studi, Figc, La Stampa e Banca Brignone, è stato «Calcio e scuola contro la violenza». L'obiettivo, quello di crescere giovani sanamente sportivi e non teppisti travestiti da tifosi.

L'argomento è già stato discusso in una serie di incontri con giocatori e dirigenti bianconeri cui hanno partecipato 750 ragazzi delle scuole elementari di Torino, Piemonte e Valle d'Aosta. Preparazione di questo momento conclusivo, sono stati i 17.000 biglietti gratuiti (più i 3000 a prezzo ridotto per gli accompagnatori) distribuiti ai ragazzi sotto i 14 anni e alle loro mamme per cinque partite di campionato e di Coppa della Juventus. «Andare alla partita dove essere anche per la famiglia momento di festa collettiva - sostengono con giusta convinzione in piazza Crimea -. Non, drammaticamente l'attualità riporta, un'occasione di scontro tra opposte fazioni. Lo sport deve essere scuola di vita e tolleranza, ma anche un momento di aggregazione».



Bettega, vicepresidente della Juve

L'appuntamento, dunque, è per venerdì fra le 16,30 e le 19 al Palastampa di corso Grande Torino. Ci saranno anche giochi e saranno distribuiti gadget e merenda. L'ingresso è naturalmente gratuito. Bisogna però munirsi del tagliando di ingresso in distribuzione alla biglietteria Palastampa stesso (oggi, dalle 14,30 alle 18,30) e all'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato di via S. Francesco d'Assisi 23 (oggi e domani, dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Il presidente Figc potrebbe decretare la fine del club

Il destino del Cenisia sul tavolo di Matarrese

Da ieri il caso Cenisia è sul tavolo di Antonio Matarrese. Il destino del club è infatti passato nelle mani del presidente della Federcalcio: quest'ultimo dovrà decidere se applicare l'articolo 16 delle norme interne della Figc, che prevede - in caso di fallimento di club - la revoca del titolo sportivo e lo svincolo di tutti i tesserati. Di fatto, ciò comporterebbe la morte sportiva del Cenisia dopo 76 anni di vita.

La possibilità che la Federcalcio dichiari decaduta la società di via Revello è tutt'altro che remota. A Matarrese è pervenuta una relazione di Fusco, il massimo rappresentante della Lega Dilettanti in Piemonte. Le intricate e confuse vicende che hanno portato il sodalizio al fallimento hanno alimentato molti dubbi della Federcalcio, insospettita dal fatto che il marchio delle «violette» sia stato acquistato all'asta da una srl, la Cenisia 2000, della quale è amministratore unico Gaetano Amantea, uno stretto collaboratore dell'ultimo presidente del club, Massimo Bersano.

Va intanto registrato l'ennesimo accalorato appello di Matteo Pellicone, uno dei maggiori creditori del Cenisia: «Spero che il presidente del tribunale ordinario di Torino, Paolo Vercellone, disponga un'indagine sulla vicenda. Emergerebbero i retroscena gestionali che hanno portato il club al dissesto finanziario, e anche le responsabilità di Bersano». Continua Pellicone: «Amantea è in difficoltà finanziarie, oppure si è dichiarato disposto a versare 600 milioni per comprare il Cenisia: la cosa mi pare molto strana».

Entro domani Amantea dovrà versare al tribunale fallimentare la somma pattuita per l'acquisto del Cenisia e presentare le fideiussioni bancarie necessarie. Se ciò avverrà, già da venerdì il campo di via Revello potrebbe riaprirsi al pubblico. Ma prima che le «violette» possano riprendere l'attività, occorrerà il beneplacito della Figc e del Comune, proprietario dell'impianto.

Intanto i genitori dei giocatori tesserati per il Cenisia hanno deciso di riunirsi venerdì sera, per valutare l'ipotesi di formare una nuova società sportiva. «Se uniti e solidali - spiega Alessandro Re, uno dei promotori dell'iniziativa - potremo chiedere al Comune di svolgere l'attività agonistica sul campo di via Revello e alla Figc le deroghe necessarie per mantenere i titoli sportivi».

Marco Bonetto

SPECCHIO DEI TEMPI

Ricerca sul cancro

Offerte all'Istituto per ricerca e cura del di Candiolo al Comitato Ghivolti. Aiuti anche per le famiglie dei in difficoltà economica.

in memoria di Elvira Machetta gli amici dei figli 485.000; condominio c.so Regina Margherita 212 in memoria di Renata Nemesio in Delladonna 270.000; in memoria di Piero Fassone ex colleghe di Giancarla, i docenti, la segreteria del Primo Circolo Settimo To. 250.000; in memoria di Irene Martinengo ved. Almone i colleghi del figlio Pierluigi 180.000; in ricordo della mamma di Sergio Giacomini i colleghi di lavoro 200.000; in memoria di Francesco Romano, condomini via S. Felice Pinerolo T.se 160.000; in ricordo della moglie Adelina 100.000.

Per il Fondo solidarietà e aiuti anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dall'8 al 13 maggio: famiglia Chiapperi in ricordo di Emilia Parpaglione 300.000; in memoria della mamma 500.000; in memoria di Yolanda Milanesio 100.000; Bruno Carnesino 1.000.000; in ricordo di Rina Cracolici 715.000; famiglia Foglia 500.000; in memoria di Paola Bonvicino Dante 250.000; un piccolo esempio 100.000; Lino Opezzo 72.750; R.M. 50.000; in ricordo del signor Candelliero 30.000; M.T. 10.000; i colleghi dell'Enel di Alberto in memoria del papà Domenico Chicco 213.000; L.R. 10.000; in memoria di Panicco 2.000.000; dei cugini in ricordo del loro caro Ezio Marengo 500.000; condominio via Trepolo 10 Moncalieri in ricordo di Ezio Marengo 200.000; Camilla e Carlotta 100.000; M.R., per Franco Bavastello Chiusa Pesio Cuneo 50.000; le amiche del mercoledì M.N. in ricordo di Enio Crivelli, Tina e Renzo Lavezzano 50.000.

Per il piccolo Albert: in memoria Caterina famiglia Masaza 100.000; Fiaminia, Gino e Benedetta 1.000.000; A.B. 00; L.G. 50.000.

Per gli del A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto: in memoria di Renata Redaglia vedova Monni, condomini via Vela 32 100.000; Tiziana Chiavazza 1.000.000; Atl 100.000.

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: papà Agostino, Emilia ed Emanuela con mamma 250.000.

Il Centro cardiopatici: ricordando con affetto il caro Mario, Franco, Carlo, Paola, e Zamide 250.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare Enzo, Gianfranco, Rosalba e Ivan in memoria di Angelo Magni.

(segue)

Grandi risultati per la società di via Magenta nelle finali di categoria disputatesi a Vercelli

Due mini stelle nella Ginnastica Torino

Titoli tricolori per Andrea Panetta e Mario Volta, 23 anni in due

Hanno 23 anni in due Andrea Panetta e Mario Volta, i portabandiera della Reale Società Ginnastica Torino. A coronamento di una stagione agonistica eccellente, costellata di vittorie e buoni piazzamenti nelle gare regionali e interregionali, i minighinnasti «magentini» hanno conquistato il titolo italiano di categoria nella finale di Vercelli.

Il più giovane, Mario Volta, 11 anni, sorriso smorzato da duro e l'esame di quinta elementare a disputarsi con la ginnastica il primo posto nella scaletta dei suoi pensieri, è dovuto «accontentarsi» di dividere il titolo con il coetaneo Giuseppe Greco di Napoli: primo posto in parità con 57,45 punti. Nell'esercizio alla sbarra Mario non ha però avuto rivali, ottenendo dalla giuria 9,75 che è voto altissimo in qualunque categoria.

Andrea Panetta non ha avuto difficoltà a imporsi nelle prove del secondo livello allievi

Volta succede nell'albo d'oro degli allievi di primo livello al compagno di squadra Luca Forte, grande favorito della vigilia e giunto terzo con un distacco di 4 decimi. Punti dal medagliere ma pur sempre nelle zone «calde» anche il terzo magentino in finale, Tobia Orru, classificatosi quarto.

Quanto fosse agguerrita e preparata la truppe giovanile allenata da Armando Barchi e Matteo Lo Prete lo si è visto nella prova di Andrea Panetta nel secondo livello allievi e in quella juniores il campione europeo Matteo Ferretti, Fabio Nicolini e Daniele Cassano. Il peperino Panetta, scricciolo tutto guizzi e parole spesso richiamato a maggiore tranquillità dalla madre superiore negli corridoi dell'istituto Nostra Signora gestito da suore, non ha incontrato particolari difficoltà ad imporsi, realizzando nelle prove ai sei attrezzi un totale di 56,20 e rifilando al bolognese Triggia, l'unico in grado di impensierirlo, un distacco di 6 decimi. «Soltanto» secondo invece Ferretti, nonostante la prova agli anelli premiata con 9,65: ha vinto Cassina, la bestia nera. Settimo Nicolini, decimo Cassano.

«Ci aspettavamo buoni risultati - dice Matteo Lo Prete - perché dal il settore giovanile è il nostro punto di forza. Non però che puntavamo addirittura all'en plein. Ferretti c'è rimasto davvero male per la vittoria del tradizionale avversario Cassina e anche Luca Forte contava di ripetersi, anche se il fatto che abbia vinto il suo amico gli ha quantomeno dimezzato le delusioni».

Con i titoli italiani è arrivato anche un altro premio, altrettanto importante, per la società di via Magenta: lo sponsor Autoingros. Anche per questo nei programmi della Reale Società Ginnastica Torino riaffiora la speranza di portare a fine novembre nel capoluogo piemontese semifinale di Coppa Europa maschile.

Silvia Garbarino

SPORT FLASH

CALCIO. Si disputerà sabato al Barbieri di Pinerolo (h. 16) lo spareggio salvezza Moncalieri-Cuneo per il Campionato Nazionale Dilettanti.

Memorial Giuseppe Lovera cat. Pulcini, finale a Settimo: Juventus-Torino 1-0. Torneo Gambon, finale: Casella-Mappanese 1-0. Coppa Primavera al via all'Os Orione Vallette di via dei Gladioli: in gara squadre (1350 giocatori) di 7 categorie. Memorial Aldo Salvadore a Settimo, sul campo di Ametdola, per allievi e giovanissimi, in lizza Ciriè, Ardor Torino e Settimo Calcio.

PALLAMANO. Torna 3° il Quadrifoglio, sconfitto nella femminile dalla capolista Ponente Ligure (8-4). Ko anche il Nuoto Mito (5-7 Varese).

MOTO. Fabrizio Pirovano (Taurus Santena) agli Assoluti d'Italia di Misano ha vinto tutte e due le manche, stabilendo il nuovo record della pista e risalendo al 7° posto della classifica generale dietro a Casoli.

EQUITAZIONE. I vincitori dell'Interregionale di salto al Country Ternavasso di Carmagnola: Patty Tarello (Green Bay Packer) cat. C2, Carla Palazzola (Lucherino) C1, Daniela Levi (Rialto) C3 primo grado, Paolo Amisano (Datuccio) C2, Silvano De Pieri (Archibald) C1, Marella Iori junior.

Oggi (h. 16) al Motovelodromo il G.P. Sammino su pista, con gare per esordienti, allievi, juniores e dilettanti.

Oggi trotto a Vinovo. I favoriti (h. 15): 1. Rubro di Valle, Rachel Ciak, 3. Sole degli Dei, Shangai Bip, Sire del Rio. III. Pannalady, Pasman, Poldi Om. IV. Ione del Cigno, Patty, Newman Om. V. Sifara, Skiddancer, Appeal. VI. Regena Cr, Riz di Chieri, Rest di Jesolo. VII. Sharon As, Sylvia Ok, Samantha Ec. VIII. Pietro, Mitaki Sem, Nettuno Roc.

Serie A (2ª giornata): Iepit-To-Cesena 17-40. Domenica prossima recupero Iepit-Pianoro a Collegno (h. 12, parco Dalla Chiesa). Classifica: Cesena 37; Caponnelle 26; Bergamo 21; Torino 4; Pianoro 2.

SCHERMA. Nei regionali di fioretto maschile a Novara, vittoria di Stissi (ragazzi) e Sciacca (allievi) del Club Scherma Torino.

Momento magico della Brunero: Fulvio Frigo, 22enne di Pinerolo, ha vinto a Lomello (Pv), battendo i lombardi Oppici e Raimondi.

DA MARTEDI' 16 A SABATO 20 MAGGIO VINCERE E' UN GIOCO, BRINDARE E' UNA FESTA.

Peugeot 106, 306, 405 SW Serie Open.

Scegli il tuo modello versando solo il 20% d'anticipo in contanti o con il tuo usato. Il resto inizi a pagarlo tra sei mesi con modalità interessantissime. Affidarsi al piacere oggi è ancora più vantaggioso.

20% D'ANTICIPO
(IN CONTANTI O CON IL TUO USATO)

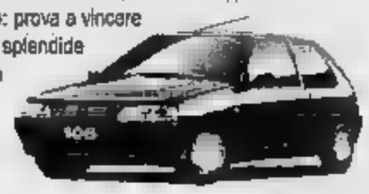
RATE DA LIRE 377.300

LA PRIMA RATA A NOVEMBRE 1995

Esempio: Peugeot 106 Open - Prezzo L. 17.800.000* - Anticipo L. 3.560.000 - Importo da finanziare L. 14.240.000 - N° 60 rate mensili da L. 377.300 - Prima rata dopo sei mesi - Spese apertura pratica nessuna - T.A.N. 17% - T.A.E.G. 18,39%. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30/06/1995 per tutte le vetture della Serie Limited Open disponibili presso le concessionarie Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. *Prezzi franco ns. sede, esclusi spese regionali, I.P.T. e I.V.A.).

PEUGEOT SOTTO LE STELLE.

Vinci subito.
Vieni in Concessionaria e ritira il portachiavi a forma di cubetto di ghiaccio: prova a vincere subito una delle 3 splendide Peugeot 106 Open in palio.
3 PEUGEOT 106 OPEN



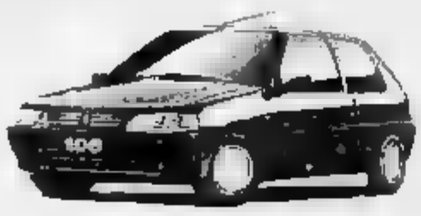
Brinda con Champagne Moët & Chandon.
Una raffinata sorpresa e un premio ancora più raffinato. Una coppa di Champagne per tutti e, ad estrazione, 300 bottiglie di Champagne Moët & Chandon per i più fortunati.
300 BOTTIGLIE MOËT&CHANDON

Gioca e vinci con Polistil
In più ad estrazione 100 autopiste F1 Professional Turbo e, per gli appassionati del brivido, entusiasmanti gare di Formula 1 e grandi autopiste Polistil.
100 AUTOPISTE Polistil

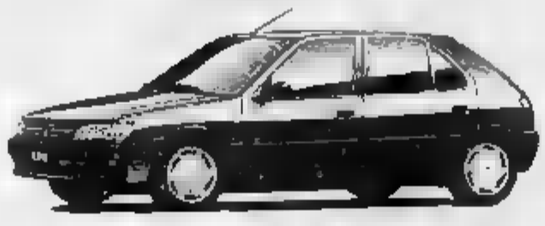
Il divertimento continua fino alle 11 di sera.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

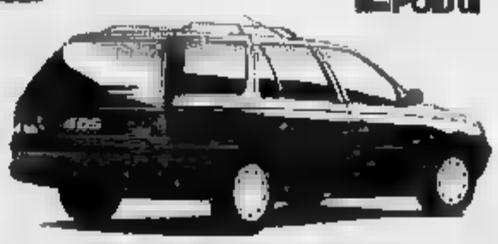
In collaborazione con MOËT&CHANDON



Peugeot 106 Open - Lire



Peugeot 306 Open, 3 e 5 porte - Da 24.380.000*



Peugeot 405 SW Open - Lire 30.800.000*

PEUGEOT

E' UN'OFFERTA IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE PEUGEOT

	BIANCO & OSSOLA	BOCAR		GARAGE CHIERESE			NUOVA	ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 85 tel. 011/265.44.44 Via Alzza, 50 tel.	TORINO Corso Francia, 113 011/433.65.01 Corso Turati, 26 tel. 011/59.02.18 Via Agricola ang. c.so Cosenza tel. 011/611.25.28	CUORGNÈ Corso Dante, 25 tel. 0124/657.037	CIRIÉ Via Torino, 121 tel. 011/921.45.00	NICHELINO Via Cost. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 C Str. Orbassano, 5 tel. 011/989.72.79	CHIERI Str. Pedana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55	CHIVASSO Corso G. Ferraris, tel. 011/917.19.20	Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.55	ROSTA C.so Moncenisio, 20 tel. 011/956.78.69	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/7

La nostra città strappa il mitico Newport Festival a Nizza

Grande jazz, ora torinese

I big di tutto il mondo suoneranno ai Giardini Reali dal 3 all'8 luglio

Sarà il grande evento dell'estate torinese: ed è pure una delle più importanti operazioni di «promozione turistica». Torino è riuscita a strappare a Nizza il mitico Jvc Newport Jazz Festival, e ad entrare nel circuito Jvc insieme con Newport (la madre), New York, Parigi, Londra e L'Aia. Dal 3 all'8 luglio i Giardini Reali ospiteranno sei sere affollate di monumenti del jazz (vedi programma a fianco). Si andrà da George Benson e Cedar Walton, che apriranno la rassegna insieme con una Big Band «made in Turin», fino all'apoteosi che vedrà B. B. King, il re del blues, con la sua leggendaria chitarra «Lucille», protagonista del tradizionale concerto gratuito in piazza San Carlo (l'8 luglio).

Ieri in Comune l'assessore alla Cultura Ugo Perone e Sergio Ramella dell'Aics (l'associazione che è riuscita a convincere George Wein, il supermanager del jazz mondiale, a scegliere la nostra città come nuova sede del suo Festival) hanno presentato il programma. Era presente anche Kenjiki Hirasawa, big boss della Jvc, la multinazionale giapponese che sborsa una bella parte dei soldi necessari. Lo sponsor, insomma: perché il costo complessivo della manifestazione - che sarà il più importante jazz festival italiano, alla pari e forse superiore addirittura a Umbria Jazz - si dovrebbe aggirare sugli 800 milioni. E il Comune ne potrà dare appena 250, o giù di lì, «la delibera non c'è ancora», ammette Perone. Tanti, pochi?

Pochissimi, se si pensa al ritorno d'immagine per la città. Tanti, a detta dei musicisti torinesi aderenti all'Amj (Associazione musicisti jazz) che ieri, durante la conferenza stampa, hanno fatto sentire il loro garbato grido di dolore: si spende per portare a Torino i grandi artisti americani, e benissimo, ma perché si dimentica le realtà dei locali che lavorano quotidianamente nell'ambiente del jazz, spesso sfiancando la vita? Chiedono, quelli dell'Amj, più attenzione. Il fatto è che le masse dell'ente pubblico sono quel che sono. Poverelle anzichenò. E quei milioni dell'assessorato finanzieranno non soltanto il Jvc Festival, ma l'intero cartellone di «Jazz a Palazzo», dal 1° giugno al 20 agosto proporrà ogni sera concerti e concertini ai Giardini Reali: un'occasione di lavoro per i musici torinesi. Per questa parte meno rutilante del calendario - al di fuori della settimana santa dal 3 all'8 luglio - resteranno le briciole: una ventina di milioni, calcola qualcuno. Perone spiega che la sua politica è «di sistema»: in parole semplici, lui vuole far crescere l'intero settore, ma non per questo rinunciare a occasioni. E ci mancherebbe: se Torino avesse detto no al Jvc Festival, sarebbe stato harakiri. Il dibattito è aperto: sta di fatto che, grazie al contributo del Comune e degli sponsor (ci sono anche la Toro Assicurazioni e la Camera di commercio, industria e artigianato) i prezzi dei biglietti saranno: 20 mila lire. [g. fer.]

IL

1 LUGLIO
George Benson
Cedar Walton
Torino Big Band diretta da Gianni Basso

4 LUGLIO
Lincoln Center Jazz Orchestra, Wynton Marsalis Conductor
Newport Jazz festival 40° anniversary Tour
Trumpet Summit: Wynton Marsalis, Clark Terry, Jon Faddis

5 LUGLIO
George Shearing Quintet
Max Roach
Gary Allen Trio with Ron Carter

6 LUGLIO
The Manhattan Transfer
Joe Henderson's «Double Rainbow» band

7
Count Basie Orchestra directed by Frank Foster with the New York Voices
Tito Puente and his Latin Jazz Ensemble
Alfredo De La Fe Orchestra

8 LUGLIO
B. B. King (in piazza San Carlo)
Marisa Monte
Dr. Hayes and the Cosmopolitan Gospel Choir of Chicago

Foto sopra il batterista Max Roach e sotto, King un re del blues

Libro di lettere dal carcere

Cara Luisotta firmato Monti

«Cara Luisotta». Con un incipit tradizionale, addolcito dal vezzeggiativo affettuoso, si aprono le lettere che Augusto Monti scrisse alla figlia, dal carcere. Un carteggio fitto, con una o due missive la settimana, per un periodo di oltre epistolario che, al suo terzo appuntamento editoriale, ha preso corpo in un volume di 300 pagine, per i tipi dell'editrice cuneese Araba Fenice. Il libro, intitolato «Lettere a Luisotta» sarà presentato oggi alle 18 in Comune (Sala delle Colonne, ingresso libero), da Marziano Guglielminetti e Angelo d'Orsi. All'incontro organizzato dall'associazione «Il libro ritrovato», parteciperanno, insieme con la figlia dello scrittore Luisa Sturani Monti, Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone. Appuntamento segnato, si prevede, dalla contaminazione letteratura e storia, tutto in sintonia gli intenti de "Il libro ritrovato", che mira a promuovere i libri come veicolo cultura e occasione di dialogo non effimero, oltre che per loro peculiari esemplarità» precisa Laura Pirpo, vicepresidente dell'associazione. In tema, la presentazione di un testo che, seppure già pubblicato (nel '77 da Einaudi, in edizione e poi in riduzione scolastica), al dibattito offre più spunto. Motivi tutti condensati nella figura di Monti: letterato e insegnante. Maestro una generazione: quella di Pavese, Mila, Einaudi, Ginzburg, Foa. «Una sola, ininterrotta lezione di vita morale» - scrive Massimo Mila nella prefazione - segna l'epistolario che Monti compilò, prima dal carcere di Regina Coeli (dove fu imprigionato nel febbraio del '36 per la sua collaborazione al movimento clandestino «Giustizia e Libertà») e poi dal penitenziario di Civitavecchia, dove rimase fino al febbraio del '39. «Sempre - precisa la figlia Luisa - rifiutandosi di chiedere la grazia». Nelle lettere prevale una di calendario del carcerato, con toccanti riferimenti alla natura esterna.

Il professore Augusto Monti

Silvia Francia

DOVE andiamo

Debutta stasera all'Erba «Attrito e moto», spettacolo di danza a cura della compagnia Enrica Palmieri. Interpreti: Autore, Anna Bacalov, Eugenio Colombo, Luca Spagnoletti, Enrica Palmieri. S'inizia alle 21, repliche sino a tutto 20 maggio. Biglietti a 20 mila lire.

La compagnia di danza «Le Ginestre» mette in scena stasera alle 21 a Zona Castalia, via Principe Amedeo 8/a, lo spettacolo «Ascoltando con il sole» sulla coreografia di Silvia Gatti. Ingresso: 10 mila.

Ultimo giorno al Massimo Due, via Montebello 8, per la personale film Tonino De Bernardi. Alle ore in programma «Uccelli di terra» e «Uccelli che vanno, uccelli di terra, uccelli d'amore»: accompagnamento musicale dal vivo di Ciro Buttari alle percussioni, Manuela Giacomini soprano, Stefano Francia tenore, Paolo Fiamengo al pianoforte.

Secondo giorno al Teatro Alfieri per «La donna serpente» di Gozzi per la regia di Egisto Marcucci. Il sipario si alza alle 20,45, lo spettacolo rientra nella stagione bile.

Il coro Cantus Firmus è il protagonista del concerto per la festa di Santa Rita in programma stasera alle 21.

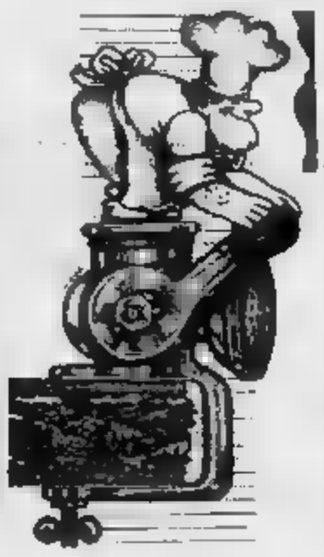
Al Centro a Cascinette d'Ivrea, alle 21 del pianista Davide Borin.

Per appassionati di Bernardo Bertolucci, il Massimo Tre propone stasera «Il piccolo Buddha» nella versione originale in inglese. Spettacoli 19,45 e 22,10. Biglietti a 7 mila lire.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Locale centro

Quindici fa preparò il risotto a Papa Wojtyla



Era un negozio, ora è stato trasformato in un ristorante. O, per essere più precisi, l'Emporio Gastronomico ha ampliato il suo spazio allargandosi dalla vicina via Avogadro e corso Vittorio. Insolito posto. Sì, perché è su due piani e, in quello superiore, si può pranzare a cenare non soltanto ai tavoli, ma anche «all'americana» (o alla moda del sushi-bar giapponese se preferite), cioè seduti davanti a un bancone e tu per lì lì il cuoco (che in questo caso è Salvatore D'Alessandro, uno dei titolari). Che offre la ditta? Cenci al pomodoro (sono un tipo di pasta), «sorrentinis» che sono una sorta di agnolotti ripieni di prosciutto e mozzarella, tagliata di carne, pesce spada grigliato, gamberoni. Insomma, c'è pesce senza tentennamenti, e il vino confezionato in modo soddisfacente. Da lunedì a venerdì c'è anche il menù di mezzogiorno a prezzo fisso: 14 mila con un quartino di vino o una mezza minerale.

Una curiosità: D'Alessandro cucinò per papa Wojtyla nell'80, in occasione della sua visita in Curia, qui a Torino. Gli preparò un risotto con spinaci passati a peperone. Pare che l'abbia gradito.

Corso 60
Su due piani
e
A mezzogiorno: 14.000 con
Chiuso domenica
Tel. 011/56.29.026

Unione Industriale, conferenza di uno dei più noti esperti del paranormale

Randi, nemico di chi «fa i trucchi»

Il canadese accusò Uri Geller: querelato, vinse la causa
E dimostrò un inganno perpetrato dal biologo Benveniste

James Randi è nato a Toronto. Da anni combatte i trucchi di ciarlatani e di «maghi»

Tavolini che volano, spiriti che si materializzano, passeggiate sui carboni ardenti, lingue trafitte da spilloni che non esce una goccia di sangue, telepatia, levitazione: l'inventario del paranormale è lungo. Ja- di questo dai confini incerti lo esplora da cinquant'anni e oggi terrà una conferenza al Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17, ore 21) per riassumere i risultati di una ricerca che lo ha portato a contatto con scienziati e ciarlatani, in università e antri di fattucchiare.

Randi è nato a Toronto, in Canada, nel 1928. Era settimino: pesava appena un chilo e 75 grammi. Oggi è un signore dalla autorevole, folta barba bianca e occhi penetranti. Con quegli occhi ha esaminato innumerevoli fenomeni paranormali e alla fine è sempre riuscito a trovare qualche trucco, riportandoli alla normalità. Però dispera. In tasca tiene un assegno da diecimila dollari, pronto a consegnarlo a chiunque, sotto controllo scientifico, gli mostri un vero fenomeno paranormale.

Ci sono storie curiose, nella sua vita. Una è legata a Uri Geller, il ragazzo divenuto famoso perché piegava cucchiai con l'energia del pensiero. Randi dimostrò che c'era un trucco, Uri Geller lo querelò, ci fu una lunga battaglia legale che rischiò di mandare sul lastrico (gli scettici guadagnano molto più dei sensitivi), ma alla fine Uri Geller dovette pagare le spese del processo.

Un'altra storia è legata all'esperimento scientifico con cui il biologo francese Benveniste affermava di avere scoperto la proprietà dell'acqua di avere in sé il «ricordo» di altre sostanze: ci avrebbe dimostrato l'efficacia dell'omeopatia, con grosse conseguenze economiche in campo medico e farmaceutico. Su invito di John Maddox, direttore della rivista «Nature», partecipò a un gruppo di verifica dell'esperimento e scoprì dove stava l'inganno.

Chi è James Randi? Si dovesse dargli un'etichetta sbrigativa, si potrebbe dire che è un grande illusionista, capace di scoprire e riprodurre tutti i trucchi che molti altri illusionisti spacciano per fenomeni paranormali. Ma poiché anche la scienza talvolta si inganna, Randi è pure un prezioso collaboratore dei ricercatori alle prese con fenomeni apparentemente anomali.

Con lui, stasera, ci sarà Massimo Polidoro, che fa parte del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale. E' stato Cicap a invitare Randi in Italia: prima che a Torino, è già tenuto conferenze nelle Università di Padova, Pavia e Trieste.

Piero

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

ROCK. Aladdyn «Rock House» (corso Potenza 157/h); Notte Eterna «Castle Rock» (via Mombarcaro 91); Energia Vitale «Fingers at «Mirò» (strada Settimo 154); Brother & Sister al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41); all'«Xo» (via Po 46); Purple Angels «Relaxvisions» di Candia Canavese.

Per tutti, inizio alle 22 circa.

E' una superband che riunisce alcuni fra i più importanti e noti musicisti della scena torinese, guidata da Bobo Boggio dei Fratelli di Soledad e riunita nel nome del «Boss»: cover dello Springsteen migliore - quando aveva il suo rockettaro - Bobo Boggio & The E-Streelers stasera a «Hiroshima mon Amour» (via 24, ore 22).

FOLK Il blues Alberto Marsico con i suoi Hammond e scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22).

Musiche della yiddish al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22) con i Klezmorim.

Musica latina con Luca al «Mandrugada» (largo Tirreno 123, ore 22).

Ska con i cuneesi Loscomobile all'«Armadillo che ride» (via N 155/20).

DISCOTECHE & RITROVI. «Musiche del mondo» al «Kafila» (via Giordano Bruno 140); «The speaker corner, spazi autogestiti» «Dada Co» (via Giulio 17/a); «Clubvibes» alla «Fabbrica» (corso Vigevano 33); «Afrodisiak» al «Da Gleu» (strada Cdi Mirafiori 346); «Flobre de baltar» al «Do di » (via Fabrizi 71); «Cocktails» al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); «Jungle» al «Metrò» via Gioberti 33); «Club latino» al «Portes» (via Montebello 21); «Serata d'ascolto: Dexter Gordon» a «Le Ginestre» (via Valprato 15).

CENTRO JAZZ. Il tradizionale con- fine corso degli Torino si terrà lunedì «Big Club». L'ingresso sarà gratuito.

Esauriti i biglietti di gradinata il concerto di Pino Daniele domani al Palastampa: sono ancora disponibili pochi posti platea a mila lire.

Domani Daniele (prima di raggiungere il Palastampa) ospite di microfoni di radio Centro 95 (ore 15) e radio (15,30) per un «fuori diretto» e ascoltatori.

Da radio Centro 95 in corso Lecce 94 sono inoltre in prevendita i biglietti per il concerto di Giorgia il 26 maggio al «Naxos».

LAURIE ANDERSON. Sono ancora disponibili al Box Office Ricordi in piazza Cln 251 i biglietti per il concerto che Laurie Anderson terrà sabato al Teatro Regio per il cartellone di «Musica 90». La performer americana presenterà la sua nuova opera «The Nerve Bible», scritta in collaborazione con Brian Eno.

Foto: Springsteen

A Mirafiori Nord

In questa casa non esistono odi razziali

L'ex edificio scolastico di via Frattino 11, nel quartiere Mirafiori Nord, ospiterà un Centro Interculturale: una «casa della parola» dove i cittadini di razze possono conoscersi, raccontarsi e scambiarsi esperienze. L'amministrazione comunale ha indetto fra i torinesi un «bando di idee» che servirà a raccogliere suggerimenti e ipotesi su come utilizzarlo al meglio: modalità di accesso all'utenza, divisione degli spazi e attività che tengano conto del numero sempre crescente di stranieri che vivono a Torino. La gestione e l'avvio saranno compito del Comune.

Il progetto interessa la destinazione delle sale distribuite su tre piani: dovranno accogliere mostre, convegni e manifestazioni. Proposte entro il luglio all'Ufficio spazi metropolitani (corso Ferrucci 122). I lavori verranno esposti in una mostra. Inf.: 011/442.58.92.

«L'esca» di Tavernier

Un «Orso d'Oro» è in anteprima al cinema Centrale

Un d'Oro in anteprima. L'Aiace propone stasera alle 21 al Centrale il vincitore dell'ultimo festival di Berlino: «L'esca». L'ultimo lavoro del francese Bertrand Tavernier («Una vita e niente altro», «La 627») è tratto dal romanzo di Morgan Sportes e sua volta ispirato a un fatto di cronaca accaduto anni fa a Parigi. Si racconta di tre giovani disposti a tutto, anche ad uccidere, pur di trovare i dieci milioni di franchi che devono aprire una catena di negozi di abbigliamento negli Stati Uniti. Nel cast spicca l'emergente Marie Gillain, scelta dai fratelli Taviani per il prossimo «Le affinità elettive».

I biglietti, riservati ai soci Aiace, sono in distribuzione gratuita ancora oggi pomeriggio (ore 15,30-18,30) in Galleria Subalpina 31.

Successo nei cinema d'oltralpe, il film uscirà domani al Centrale d'essai.

APPUNTAMENTI qua e là

Alle ore Vasquesiibri, in Settembre viene presentato il libro di Annie Sacerdoti e Annamarcella Tedeschi Falco «P Israeli ebraici», edito da Marsilio. Con le curatrici ne parla Gad Lerner.

AL MUSEO EGIZIO
Si inaugura oggi alle 18 al Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6, la mostra, allestita in collaborazione con il Institut, dal titolo «Giuseppe Akhenaten, Thomas e l'Egitto». Proseguirà sino al luglio (da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14). Dalle 10 alle 17 al Goethe, in piazza San Carlo 206, ci sarà un convegno con l'introduzione di Anna Maria Donadoni.

Sotto l'egida Federcasalinghe oggi alle ore 18 a Torino incontra del Centro Congressi della Camera di (via Costa, serie Donna», Bruno presenterà il libro di poesie di Angelo Caroli «Evaso all'orizzonte» (Genesi Editrice).

DELLA STAMPA
21, il Circolo Stampa in corso Stati Uniti 27, musica e danza con Massimo Lajolo (chitarra), Filolungo (pianoforte), Grazia Longo (soprano), Semobic (danzatrice), Maurizio Sperati (voce recitante).

APPUNTAMENTI qua e là

INFORMAZIONE
Domani alle al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Gerard Radnitzky terrà la conferenza «Informazione e competizione tra nell'era della crazia». Interviene Enrico Di Robilant. Organizza il Cidas.

DANZA DELLA GIOIA
All'associazione «Danza della gioia», in piazza Emanuele Filiberto 8, alle 21 incontro su «Puoi far rinascere la tua vita», condotto dalla psicoterapeuta Anna Totolo. E' il primo di un ciclo di sette incontri ed è gratuito. Tel. 011/436.67.81.

ARTE
Da oggi al 9 luglio alla Galleria Civica d'Arte Moderna, in via Magenta 31, è allestita la mostra «I nuovi-nuovi. e sviluppo di una situazione post-moderna». E' in collaborazione con l'assessorato per la Risorse Culturali e la Comunicazioni. I curatori sono Renato ri e Roberto Daoglio.

STORIA DEL TEATRO
Alle ore 18 nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, per «Quindici lezioni di storia del teatro» Sergio Zoppi presenterà la figura di Jean Genet. Informazioni allo 011/518.94.05.

GIOVANI E MASS MEDIA
Domani, alle ore 21, al cinema teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, dibattito sul tema «I giovani e i mass media». Informazioni: 0336/618.000.

TORINO INCONTRA
Domani dalle 9,30 alle 19 al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, organizza una conferenze sul tema: l'evoluzione della distribuzione, i mutamenti del consumatore, la fotografia della chimica al digitale, il professionista nell'ambito sociale e industriale.

A
Il Gran Consej del Palio di Sàmnasi e il Comune di Pianezza hanno indetto un concorso di grafica e pittura sul tema di dal titolo «Pianezza ed il i lavori pittorici dovranno pervenire entro il 8 settembre, le liriche entro luglio. Informazioni 011/967.62.71.

GRAFOLOGIA
Domani alle 20,30 al Circolo Carlotta Savelli, in via Salassa 1 incontro grafologico «Orientamento scolastico». Con Salvatore Capalbo.

Domani alle alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, convegno sulla traduzione letteraria dal titolo «Amare tradurre, amare tradire». E' a del Centro Americani Piero . Intervengono Rossella Bernascone, Lanati, Mortara Garavelli e Magda Olivetti.

DEL MAGHREB
Domani al Centro Kafila, in via Gio 140 serata gastronomia i sapori Maghreb. Costo mila lire (tel. 011/318.69.18).

Domani alle 20,30 alla Biblioteca Civica Geisser, in 5, conferenza di Guido Cossard tema «Archeogastronomia».

Alla Fondazione Rossetti domani alle 17,30, in via Quintino 18/c, Cerroni, docente Milano, parlerà su «Scientometrica e valutazione della ricerca scientifica».

LA
Domani 17 l'Associazione Italiana per la Ricerca Psicopedagogica e Sociale organizza l'incontro, con Luciana Zorgno, «C'era volta...": metafora strumento cambiamento, tera- e contesto didattico». Si terrà all'Ordine degli Psicologici, in corso Vittorio Emanuele 88.

Musiche [illegible] e profane medioevali

La Sacra di San Michele che chiuderà il ciclo [illegible] otto concerti

Canto delle Pietre E' Piemonte antico

Cantano le pietre di antichi monumenti in Piemonte e chiedono ai visitatori, d'ogni nazionalità, di essere presenti [illegible] concerti che dal 27 maggio si terranno in sei chiese abbaziali, per una sorta di pellegrinaggio musicale e architettonico che ogni volta, ormai per [illegible] quarto anno, coinvolge tutti [illegible] affascinante viaggio [illegible] passato. «Il Canto delle Pietre», perché questo [illegible] il titolo della rassegna interregionale [illegible] musiche sacre [illegible] profane del Medioevo, impegna a pieno titolo ideativo, l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, che con passione, competenza ed entusiasmo, [illegible] nascere, ha aderito all'originale iniziativa culturale che in Lombardia, quest'anno, [illegible] iniziata due settimane fa.

Partecipare al «Canto delle pietre» vuol dire vivere a stretto contatto con gli esecutori le emozioni che soltanto [illegible] musica può dare, soprattutto quando questa [illegible] diffonde con echi celestiali negli [illegible] d'un'architettura medioevale. Il calendario del «Canto delle Pietre» è fitto [illegible] di rilevanza internazionale e coinvolge tutto il Piemonte. Basta scorrere i titoli per comprendere quanto sia stato grande lo sforzo organizzativo, e raffinata l'originalità dell'abbinamento artistico fra musica e architettura: «Il pellegrinaggio ed il culto dei santi», «Arte [illegible] spiritualità nei monasteri medioevali», «Nazionalismo e internazionalismo nella polifonia europea», «Canti e danze: la [illegible] nell'ambiente urbano dal secolo XIV al XVI secolo» e infine «Il pellegrinaggio e il culto dei santi», sono titoli che narrano la Storia.

L'Ars Nova [illegible] Varsavia il 27 maggio alle 21 busserà [illegible] porta della Collegiata di [illegible] Secondo ad Asti, dove eseguirà «La Madonna e San Francesco. Sequenze polifoniche nei [illegible] polacchi dal XIII al XV secolo». Il 3 giugno l'Ensemble für frühe Musik Augsburg entrerà nell'Abbazia di Santa Fede [illegible] Cavagnolo, per eseguire le composizioni di Ildegarda [illegible] Bingen (una delle figure femminili più intriganti del Medioevo) le cui melodie forse non hanno paragone per intensità espressiva con altre musiche d'epoca.

«Il Canto delle Pietre» il 9 giugno risuonerà, armonioso, grazie al Sankt Peter di Salisburgo, direttore Stefan Engels, nell'Ab[illegible] [illegible] San Nazzaro Sesia: un percorso nel mondo della liturgia austriaca. Antifone, responsori ed inni per il Natale, Quaresima e Pasqua [illegible] presenteranno nella stessa forma in cui venivano eseguiti nella Salisburgo medioevale.

Dario Tabbia il 24 giugno, alle 21, nella chiesa di San Giovanni a Saluzzo, dirigerà l'Insieme Vocale Daltrocanto di Torino nel «Requiem» di Engarandus Juvenis, prima esecuzione in epoca moderna, tratto da un manoscritto proveniente dall'incantevole Abbazia di Staffarda. «Il Canto delle pietre», il 7 luglio, sosterà [illegible] Sezzadio (Alessandria) nella Chiesa [illegible] Santa Giustina. Il Dufay Collective [illegible] Londra darà un saggio di ciò che [illegible] la danza medioevale: estampie, salterello, trotto, rotta, erano gli stili più diffusi allora [illegible] Italia, Francia e Inghilterra. L'edizione 1995 della [illegible]gna pie[illegible] si concluderà il 15 luglio alle 21, nella Sacra [illegible] Michele: «Musica [illegible] [illegible] Portico de la Gloria» è il titolo del con[illegible] che il gruppo da Camera dell'Università de Santiago de Compostela terrà nella storica fortezza, uno dei monumenti di maggior impatto emotivo del Piemonte. [ar. ca.]

L'opera di Bizet, rivisitata dal regista Del Monaco

Carmen conquista Bonn diretta da Guido Guida

BONN. Il direttore d'orchestra torinese Guido Maria Guida, che recentemente ha guidato insieme con Shipway l'Orchestra Nazionale Rai in quindici città [illegible] Giappone, ieri [illegible] ha diretto [illegible] successo la «Car[illegible] di Georges Bizet al Teatro dell'Opera [illegible] Bonn. Si replica con gli [illegible] interpreti il 19 maggio.

Una Carmen ambientata da Giancarlo Del Monaco nella Spagna degli Anni Trenta, con qualche differenza rispetto alla tradizione. Il secondo quadro del 3° atto, per esempio, non è stato realizzato nella piazza di Siviglia, bensì in una stanza, mentre il coro ha cantato fuori scena: ciò per sottolineare il contrasto che separa la festa della corrida dal dramma personale che sconvolge Don José.

Protagonisti dell'opera di Bizet diretta da Guido Maria Guida, sono Lucia Naviglio, che interpreta Carmen, Michael Rees-Davies, che è Don José; Marisa Vitali, nei panni di Michaela; Stephen Bronck in quelli del torero Escamillo.

Altri importanti impegni attendono a Bonn il direttore d'orchestra Guido Maria Guida, [illegible] in Germania svolge un'intensa attività artistica.

[a. c.]

RITROVI

[illegible] **BAGATELLE:** [illegible] 15 donne. L. 5000.
ARLECCHINO: 15,30 Franco Orsini.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Liscio Doc by [illegible] Sinistro.
[illegible] **PARC:** 521.5275. Ore [illegible] Reporter [illegible]. Scintillante [illegible].
DU [illegible] «LA TERRAZZA»: 521.5275. Mercoledì [illegible] maggio: Gran Gala inaugurale.
FRENZY v. Gobetti 9, Ivrea. Anni 50/70.
HAPPY DAY: i mercoledì caldi serata di tendenza fashion night. Tel. 760.1652.
[illegible] **+ PATIO:** 661.4641. [illegible] ore [illegible]. Festivi pom. 18/19.
K. 11: Valperga (To). Sabato Orchestra Monica Pastor.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA: c. Taranto [illegible] T. [illegible] 15,15 Paolone.
[illegible] **ROI:** ore 15,15 noi [illegible] rinnoviamo sempre.
MACUMBA: dal pizzaiolo Pinerolo. Cena [illegible] orchestra. Tel. 0121-374.115.
[illegible] [illegible] Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertino. T. 669.2131.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **ANTICA (L')** via [illegible] 9, [illegible] 549.041. Hiroshige Le 53 Stazioni della Tokaido (verticale). Cat. n. [illegible] Or. 10-12,30 / 16-19,30.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, t. 835.331). Elisabetta Viarengo [illegible] nioni.
[illegible] **MODERNA (L')** [illegible] S. Quintino 4, 5° piano, [illegible] 561.31.70. [illegible] Casorati inchiostri.
LOSANO: Pinerolo, 0121 73.556. Post-Impressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE [illegible] [illegible] [illegible] **MODERNA**

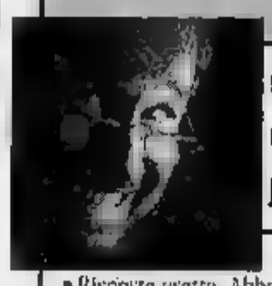
ACCADEMIA: Filippo Mondino. Opere dal 1932 al [illegible]. Lun. e fest. chiuso.
CARLINA: Omaggio a [illegible] Mottioli. [illegible] Stefano Fenarelli.
FOGLIATO: Gabriella Arduino.
[illegible] **LA [illegible] LA:** Rino Chiellini.
NARCISO: Il [illegible] precolombiano.
PIRRA: 3 Maestri [illegible] '900 Piemontese: Corbelli, [illegible] Milano, Menzio.

PATIO + INVIDIA
DOMANI [illegible]
MISS [illegible] WELLA
Selezione per MISS [illegible]
Prenotazioni informazioni 88.14.641

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

DA VENERDI' AI CINEMA
AMBROSIO e FIAMMA
Due attori straordinari: LIAM NEESON e JESSICA LANGE, vincitrice del Premio Oscar. Un film avventuroso e romantico

"Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?"



❒ un caffè al bar.
❒ un'ora di parcheggio in centro.
☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana al costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA [illegible] TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.988).

GLI ABBONATI A LA [illegible] I SOLITI FORTUNATI.
LA STAMPA

Dal regista di "ROUND MIDNIG[illegible] "L[illegible]AMPAGNA"
ORSO D'OR[illegible] FESTIVAL DI BERLINO
IN *ESCLUSIVA* AL CENTRALE 1 DA DOMANI
«Un film ritmato impeccabilmente, interpretato a dovere da tutto il cast e, soprattutto, senza compiacimenti e furbizie». (LA REPUBBLICA)

HACHETTE PREMIERE e LITTLE BEAR presentano
Orso d'oro Festival di Berlino "1995"
L'ESCA
Un film [illegible] BERTRAND TAVERNIER
MARIE GILLAIN OLIVIER SITRUK BRUNO PUTZULU
con la partecipazione di RICHARD BERRY
con CLOTILDE COURAU MARIE RAVEL PHILIPPE DUCLOS
CON LA COLLABORAZIONE DI CITE'
MERCATO

DA SABATO 20 A TORINO
IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI CANNES 1995

DOMANI
con
LA STAMPA
IL LIBRO IN FIERA
un supplemento speciale sull'8ª edizione del Salone del Libro di Torino

I SERVIZI *in Città*

[illegible] **TAXI** [illegible]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Ellambulanze [illegible]
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su [illegible], a pagar[illegible] 26.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico Molinette (ce [illegible]
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. MaurizIano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaic [illegible] 54.04.69
Aaik 958.93.31
[illegible] 619.16.20
Aidasoro 63.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi [illegible] 839.75.26
[illegible] 50.23.95 - 66.63.265
Auxilia [illegible]
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.80.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 690.32.63
Sisdo 437.17.30 - 437.17.99
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.[illegible]
Federazione Sportiva Disabili [illegible]
S.O.S. Casalinga 669.25.68/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciechi, 53.39.82- [illegible] (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C., 53.48.54
Bermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informacoop 43.85.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [illegible]
Mov. consum. 282.64.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.656
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Rit. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible] **Canile munic.** 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Tram. Superga 898.0211
[illegible] [illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI *di sera:* P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 76; Rivoli 11; Sabotino 6; Frocchetto 23; Ferrucci 39; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str.Alessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare [illegible]. **Esso** c. M. Emanuele 125. [illegible], corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; [illegible] V. Emanuele-via Lagrange; c.so M. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AGENZIA SALVAGENTE. Commedia. Martin imbranato [redacted] di un'improbabile agenzia di solidarietà. Al [redacted] «telefono amico» chiama gente strana [Romano]

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Dal libro della Ferrante. Martone racconta di una donna (la Bonaiuto) che torna nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. [Nazionale [redacted]

A [redacted] DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne diverse (Goldberg, Parker, Barrymoore) in viaggio negli Usa [redacted] fuggire dai problemi. [Ambrosio 1]

L'ASSASSINO E' QUELLO CON LE SCARPE GIALLE. Comico. Il debutto cinematografico della Premiata Ditta racconta di un bambino che assiste a un omicidio in un [redacted]. A distanza di anni deve riaprire il locale e ne è terrorizzato [Empire]

CLERKS - [redacted]. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith [redacted] disavventura di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco [King]

COME DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria infanzia irrisolta. [Chaplin 2]

D'AMORE E OMBRA. Drammatico. Dalla Allende, il Cile di Pinochet. Una giornalista s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Banderas). I [redacted] vengono coinvolti in un'inchiesta. [Olimpia 2, Studio Ritz]

DON JUAN [redacted]. Commedia. Johnny Depp («Edward mani di forbice») è convinto di essere l'incarnazione [redacted] duttore Don Giovanni: per questa ragione viene [redacted] a uno psichiatra [redacted] Brando) a cui racconta la sua vita. [Lux]

L'ESCA. Anteprima. Drammatico. Di Bertrand Tavernier, Orso d'Oro a Berlino [redacted]. Tratto da Sportes, ma ispirato a un vero fatto di cronaca, la storia degli «espedienti» di alcuni ragazzi e una ragazza che vivono nell'utopia di aprire [redacted] catena di negozi di moda negli Usa, e che, per ottenere il denaro necessario, decidono di assassinare [redacted] ricchi professionisti. Con Marie la giovane Gillian e un gruppo di esordienti. [Centrale]

[redacted] GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici [redacted] e ha successo. Quanti Oscar per Zemeckis. [Fiamma]

[redacted] AMORE. Commedia. Einstein (Matthau) briga per liberare la nipote (Meg Ryan) da [redacted] fidanzato insopportabile, favorendo il nuovo amore con meccanico con l'hobby per l'astronomia. [Vittoria]

[redacted] TRAPPOLA. Azione. [redacted] una moderna città del Giappone un [redacted] d'affari Usa (Lambert) assiste a un omicidio e [redacted] la preda di un feroce assassino [Cristallo]

LÉON. Azione. Il killer Léon (Reno) incontra Matilde, una ragazzina scampata al [redacted] della famiglia. Nasce una strana amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. Di Luc Besson. [Ambrosio 3, Capitol]

LISBON STORY. Commedia. Wenders. [redacted] regista vuol fare un documentario senza suoni, riprendendo Lisbona silenziosa. Ma è impossibile, così affida [redacted] immagini a un amico fonico e scompare. [Kong]

LA MORTE E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle sue vittime (Weaver) è sicura di sì. Dirige Polanski [Eliseo Rosso]

[redacted] DI SALUTE. Commedia. Un ricco cast (Anthony Hopkins, Bridget Fonda, Matthew Broderick) per una storia ambientata in una clinica della salute caratterizzata [redacted] da drastici metodi di cura. [Arlecchino]

NELL. Drammatico. La Foster, ragazza selvaggia cresciuta in un bosco, viene aiutata da [redacted] medico (Neeson), e «salvata» [redacted] quelli che ne vogliono fare un [redacted] scientifico [redacted] «studiare». [Erba 1]

PEGGIO DI COSI' [redacted]. Horror comico. Con i Broncoviz. Due sposini travolti [redacted] una vicenda di terrore e violenza, reagiscono [redacted] efferatezza alle minacce di due sprovveduti gangster. [Nazionale 1]

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Hawke e la Delpy in una storia d'amore: il fascino di una [redacted] magica, l'incontro tra un ragazzo e una ragazza, Vienna. [Olimpia 1]

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Luchetti racconta il marasma della scuola d'oggi, ragazzi e professori [Reposi]

IL SEME DELLA FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro è capace di fare impazzire la gente e aprire la porta verso altre, mostruose, dimensioni. [Ideal]

SFIDA FINALE. Azione. L'ultimo film di Raul Julia, qui cattivo contro il buono Van Damme, [redacted] Nato che cerca di salvare alcuni prigionieri [redacted]

IL SOLDATO MOLTO SEMPLICE IVAN CHONKIN. Grottesco. Ispirato ad un romanzo di Vladimir Vojnovic, narra di un ingenuo soldato sovietico che riesce a beffare il suo esercito. [Lilliput]

IL SOSIA. Commedia. Successo francese, descrive le divertenti vicissitudini di un uomo che ha un sosia dall'esistenza non proprio irreprensibile. [Chaplin 1, Doria]

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Lisbona [redacted] un giornalista rassegnato, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione di un giovane antifascista [Massimo [redacted]

TATJANA - ARISHA. Cortometraggi. Duetto d'autore di Kaurismaki e Wenders. Arisha è una bambina russa in giro per il mondo con la mamma scrittrice. I protagonisti [redacted] Tatjana sono due rockettari quarantenni nella Finlandia Anni 60. [Adua 200]

VIRUS LETALE. Thriller. Hoffman impavido medico in lotta [redacted] sconosciuto, portato dalle scimmie, che [redacted] in fretta [Ambrosio 2, Eliseo Grande]

[redacted] SAN [redacted] Commedia. Messico: confessioni, cocaina e calcio, in una storia fantastica a lieto fine. [Eliseo Blu]

Duo pianistico per il concerto dell'Unione Musicale all'Auditorium

Canino & Ballista: in due è meglio

Schubert e le «Danze ungheresi» di Brahms

Canino e Ballista quando suonano insieme la loro bravura aumenta

Suonano da soli, accompagnano strumentisti e cantanti, partecipano a complessi da camera, talvolta dirigono orchestre e cori: ma quando si ritrovano assieme, nel duo pianistico che li ha visti nascere, rendendoli famosi in tutto il mondo, Canino e Ballista si esaltano reciprocamente, e la loro bra[redacted] aumenta in modo esponenziale. Vederli è uno spettacolo: Ballista suona il basso con volto impassibile, fissando lo spartito dietro gli occhiali, [redacted] un ingegnere che stia ripassando i suoi calcoli; Canino è in costante agitazione, si allontana e si avvicina al pianoforte, [redacted] le sopracciglia, ride, chiude gli occhi, nasconde la testa fra le spalle, si piega dolcemente sulla tastiera o vi si avventa come per[redacted] o per graffiarla [redacted] fulminante precisione. Il risultato è l'incontro di due personalità complementari che [redacted] intendono [redacted] fino in fondo, vivificando [redacted] rara intensità ogni battuta del di[redacted] musicale.

L'altra sera, all'Auditorium, il programma si iniziava con [redacted] otto «variazioni op. 35» [redacted] Schubert, dove i due pianisti hanno adottato un suono [redacted] morbido [redacted] scintillante, mentre le melodie, nella loro perfetta quadratura, balzavano dallo sfondo armonico [redacted] un rilievo, per così dire, tridimensionale. Brillantissima, subito dopo, l'esecuzione delle «Danze ungheresi» di Brahms, [redacted] uno scatto di ritmi, accelerazioni, rallentando: alla intonazione lirica e nostalgica scelta talvolta dagli esecutori [redacted] questi pezzi, Canino e Ballista preferiscono la vitalità tzigana, le piroette, i salti, le galoppate dei ritmi portati al massimo della velocità.

L'alternanza di lirismo e di umorismo caratterizzava anche la se[redacted]da parte con «Six epigraphes antiques» di Debussy, immagine musicale di una levigatezza [redacted] morsa che i due pianisti hanno reso, immobilizzando il tempo e assaporando le armonie con voluttuosa trasparenza: nella evocazione della «Tomba senza nome» della «Danzatrice con i crotali» della «Pioggia del [redacted]» il suono pianistico evaporava senza mai perdere di sostanza. Un suono totalmente diverso da quello adottato per «Le boeuf sur [redacted] toit», dove Milhaud raggiunge, [redacted] polemica [redacted] l'impressionismo, forse la massima espressione della [redacted] vena sarcastica e corrosiva. Canino e Ballista l'hanno colta in pieno, lasciando che la musica scoppiettasse nella perfezione dei suoi geometrici incastri, [redacted] comprometterne gli aspetti di tenerezza e di innocenza quasi infantile. E caloroso è stato alla fine il successo decretato [redacted] pubblico dell'Unione Musicale.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. [redacted] 856.521. **Tatjana** [redacted] Aki Kaurismaki [redacted] di Wim Wenders. Colori. Non [redacted]. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Rassegna effetto cinema: **Fino alla fine del mondo** di W. Wenders con W. Hurt, R. Vogler. Or.: 16; 18,45; 21,30. Ingr. 7000, Alace 5000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **A proposito di donne** di H. Ross con W. Goldberg. Usa '94 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] MULTISALA 2. T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Virus letale** con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Léon,** di Luc Besson con Jean Reno, Gary Oldman. Fra. '94 N.V. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono [redacted] **Morti di salute**, regia Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda, M. Broderick. Usa '94, 1h 50. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[redacted] via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Léon,** [redacted] Luc Besson, [redacted] Jean Reno, Gary Oldman. Fra. '94, 1h 45'. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] vial C. Alberto 27. Tel. 540.110. Anteprima ad inviti: **L'esca** di Bertrand Ta[redacted]. Ore 21.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Il sosia,** di M. Blanc con M. Blanc, C. Bouquet. Fra. '94 1h 28'. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Come due coccodrilli,** con F. Bentivoglio, V. Golino, G. Giannini. Ita. '95, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **In trappola** con Christopher Lambert, John Lone, Joan Chen. V. 18. Giap. '94. 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il sosia,** regia di M. Blanc con C. Bouquet, P. Noiret, M. Blanc. Fra '94, 1h 28' N.V. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Virus letale,** di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. m. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Viva San Isidro!,** di A. Cappelletti con D. Abatantuono, M. Leonardi. Ita '95 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La morte e la fanciulla,** di R. Polanski con S. Weaver. Colori non viet. Usa-Fra.-Ingh. '95, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **L'assassino è quello con le scarpe gialle,** di F. Ottoni con La Premiata Ditta. Ita '95, 1h 35'. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Alace [redacted]

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Nell,** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson. Usa '94, 1h 47', N.V. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.253. **Sfida finale,** con J. C. Van Damme, Raoul Julia. Usa '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40. Ingr. 10.000, Agis [redacted].

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. Riposo.

[redacted] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. [redacted] '94. 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Il seme della follia,** con Sam Neill, [redacted] Carmen, J. Prochnow. Usa '94. 1h 35' [redacted] 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

KING via Po [redacted]. Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi),** di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Lisbon story,** di Wim Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger.-Port. '94 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Ingr. 10.000, Alace [redacted]

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis. [redacted] 537.100. **Il soldato molto semplice** [redacted] G. Nazarov. Ingh. Fra. Ita. '94, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Don Juan De Marco maestro d'amore,** regia J. Leven, M. Brando, J. Depp. Usa '94, 1h 37'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000, Agis 7000.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1046. **Sostiene Pereira,** di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi. Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. [redacted]

[redacted] 1 v. Pomba 7. [redacted] 812.4173. **Peggio di così si muore,** di e con M. Cosenza, con I Broncoviz, M. Crozza. Ita '95, 1h 35'. Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto,** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa. Ita '95, 1h 40'. N.V. Colori. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 1 via [redacted] 31. Tel. 532.448. **Prima dell'alba,** regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke, Julie Delpy. Usa-Austr. '94, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **D'amore e ombra,** con Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli. Arg.-Spa. '94, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] via [redacted] Settembre 15. Tel. 531.400. **La scuola,** regia [redacted] Luchetti, [redacted] Silvio Orlando, Anna [redacted], Fabrizio Bentivoglio. Ita '95, 1h 45'. [redacted]: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Agenzia Salvagente,** di N. Ephron, con S. Martin, M. Col [redacted] '94, 1h 35' [redacted] viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **D'amore e ombra,** regia B. Kaplan, con A. Banderas, J. Connelly, S. Sandrelli. Arg.-Spa. '94 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 7000.

[redacted] via Roma 336. [redacted] 562.1799. **Genio per amore,** di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter [redacted]. Usa '95, 1h 36'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; [redacted] 22,40. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Vedi teatri.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. [illegible]2.136. **La [illegible] della libertà.** Sab. 20,30; 22,45, dom. 18,30; 21. L. 6000 Alace e rid. 4500. 2 film 8000.

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65. Riposo

CUORI via Nizza 56, telefono 668.7998. Riposo.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Riposo.

[redacted] Giulio [redacted] 89, telefono 294.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

[redacted] v. Sansovino ang. v. Verana, tel. 226.5313. **Quattro matrimoni e un funerale,** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. Scott. Ore 22.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1046. Tonino De Bernardi: **Piccoli orrori** ore 16,10-20. **Inventario degli inventari: [illegible]** ore 17,45. [illegible] Performance mus.: Batoni test., Cariolo fiati, [redacted] sopr., Francia ten., Rombaldoni piano. Ore 22. Ingr. [redacted]

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1046. **Roma città aperta** di Roberto Rossellini ore 16,10 [redacted] di Akira Kurosawa ore 18,[redacted] **Buddha** di Bernardo Bertolucci con K. Reeves, J. Ruocheng (versione originale con sottotitoli in italiano). Ore: ore 19,45; 22,10

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Telefono 562.1293. [redacted] **pretty** [redacted] Emanuelle Cristaldi, Stati Ford. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31 [redacted]fono 484.621. **Saranno famose? A tu per tu con 6 [illegible]** [redacted] con Nadine Bovin, [redacted] Armand. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD c.so Regina Margherita 106. Tel. 521.23.65. **Jessica Rizzo solo sia con tutti.** No stop dalle ore 10; ult. ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima vi[redacted] **bella,** con Lolita Da Nova, Nick [redacted]. Apertura 10,30, ult. 22,30.

[redacted] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **I vizi orali di una minorenne,** con Chantabel Martin. Apertura 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Francesca Indecent carnal,** con Sheila, Jaime Bryant. Apertura 14,30; ult. 22,30

ROMA c. R. Margherita 123. Tel. 436.70.92. Prima visione: **Opera a luce rossa,** con Valeria Manson. Apertura 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.785. **Odissea del piacere.** Ap. 15; ultimo 22,30. [redacted] 7000.

[redacted] via Nizza 170. Tel. 696.3617. **La [illegible],** con A. Annie, H. Gand.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **La parte più appetitosa delle femmine,** con [redacted] Semardy. Apertura 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Tatjana - Peggio di così si muore - Street Fighter - La scuola - Un soldato molto semplice - Il sosia - Morti di salute - Agenzia salvagente - Il seme della follia - Virus letale - L'amore molesto - L'esca - Léon - Sostiene Pereira - A proposito di donne - Genio per amore - In trappola - D'amore e ombra - La morte e la fanciulla - La carica dei 101.

144 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.3313. Ore 18 Cours [redacted] di Eric Lehmann: **Europe [redacted] pourquoi? Le Rideau de fer à l'Union européenne.** Mostre: **S'il vous plaît... [illegible]**, fino al 25/5/95 e **L'Abécédaire [redacted] l'Amour Zélée**, fino al 12/6

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **riposo**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: **riposo**

[redacted]
[redacted]: **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible]

CASCINE VICA
D. BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: **riposo**

CHIERI
SPLENDOR: **Virus letale**

CHIVASSO
CINECITTA': **riposo**
[redacted]: **riposo**
POLITEAMA: **riposo**

[redacted]
NUOVO: **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE: **riposo**
REGINA UNO: [redacted]
REGINA DUE: **La [redacted] l'amore**
STAZIONE: **Come due [redacted]**
STUDIO LUCE: **riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

[redacted]
[redacted] S. [redacted]: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **riposo**

LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**

IVREA
ABCINEMA: **rassegna Cinema Ambiente: [illegible]**
BOARO: **riposo**
POLITEAMA: **Morti di salute**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **riposo**

MONTANARO
VITTORIA: **riposo**

NONE
EDEN: **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il seme della follia**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Il soldato molto semplice Ivan [redacted]**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Sostiene Pereira**
[redacted]

[redacted]
GIOIELLO: **riposo**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **rassegna d'Essai: Pallottole su Broadway**

[redacted]
CENISIO: **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO: **riposo**

[redacted]
[redacted]

VINOVO
B. BARTOLOMEO: **riposo**

TEATRI

[redacted] REGIO. Lunedì 22 maggio ore 21, serata di gala con Sherrill Milnes baritono, Jon Spong pianoforte. Musiche di Lully, Schubert, Massenet, Vaughan Williams, Somerwell, Verdi, Bernstein. Posti a L. 50.000-30.000. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Numero [redacted] 167.807064

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» guida all'ascolto de [redacted] **campanello** [redacted] Gaetano Donizetti e [redacted] di [redacted] Puccini, a [redacted] Corrado [redacted] ore 20,30 incontro con [redacted] a cura di Susanna Franchi. Informazioni [redacted] 8815.383/210 - n. verde: 167.807.064

ADUA corso Giulio Cesare [redacted] - Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Ore 21,30 il Gruppo della Rocca in **Teatro Meccanico** di M. Baudino, [redacted] di S. Ariotti; scene e costumi di U. Nespolo e a seguire **Le voyage dans la lune** di [redacted]. Bigl. L. 13.000/10.000 (L. 17.000 abbinato Adua 200). Prevendita e prenotazioni da lunedì a venerdì ore 16-19.30. Tel. 248.22.76 - 248.78.81

ALFA TEATRO.

[redacted] V. Chiesa della Salute 77. Oggi Spettacoli hard [redacted] vivo [redacted] la famose pornostar **Shazna** e **Valentine De Sly**, novità per la prima volta a Torino. [redacted] film: [redacted]. Orario spettacoli: 17,30; 22,30. Ingr. viet. min. anni 18.

[redacted] Piazza Solferino 4. Telefono 562.38.00. Ore 16 duo pianistico F. [redacted]ina e S. [redacted] Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 la Fox & [redacted] produzioni presenta **La [redacted] serpente** di Carlo [redacted], regia Egisto Marcucci, scene e costumi Emanuele Luzzati con Marcello Bartoli, Emanuela [redacted]. Biglietteria TST [redacted] 49, orario 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.62.46 - 544.562.

[redacted] Via Chiomonte 3. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo. Tel. 011/482.343 - 489.676

[redacted] P.zza Roesaro. Riposo.

[redacted] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento [redacted] Stabile Torino. Ore 15,30 il TST e La Contemporanea 83 presentano Sergio Fantoni ne **La scuola [redacted] mogli** di Molière, regia di Cristina [redacted]. Biglietteria [redacted] via [redacted] 49, [redacted] 12-18. Lunedì riposo [redacted] 517.62.46/544.562.

COLOSSEO [redacted] Madama Cristina 73. Riposo

ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna Autori & Danze stagione Il Gesto e L'Anima Compagnia di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto**. Si prenota per: dal 23 al 28/5 Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Prenotazioni 9-13/15-23

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Giovedì 18 e venerdì 19 maggio [redacted] 23,15. Per la rassegna teatrale Notte [redacted] Lupi il circolo Bloom presenta [redacted] **parla**, messinscena di Eugenio Allegri, organizzazione a [redacted] compagnia Mario [redacted] Lupi. Per informazioni, abbonamenti e prenotazioni da lunedì a venerdì ore 15-18.

GARIBALDI TEATRO. Giovedì 18 maggio ore 21,15 per la rassegna **Note di primavera** Giuliana Sarno (violino), Massimo Barrera (violoncello) e Maria Grazia Parodo (piano) eseguiranno musiche di F. J. Haydn, F. Schubert, L. Van Beethoven. Ingresso gratuito. Informazioni, tel. 897.0831

[redacted] «L [redacted]». Riposo.

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 22,30 **Cafè Procope, Tutti mi chiamano Ziemele - suoni e parole dall'universo yiddish**, con Giovanna Galante Garrone, [redacted] Dina, Mario Tavella, Claudio [redacted]. Domani sera debutta il teatro Juvarra Lucia Minetti in **Lucy in the skies - Dentro la voce degli oggetti**

[redacted] Piazza 5 [redacted] 2 bis, tel. 812.2312. Domani ore 21 [redacted] compagnia Teatranti [redacted] **il profumo di mia** [redacted] brillante in tre atti di Leo Lenz, regia Elda Calteri.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Vignetedanza XVII Festival Internazionale** spettacoli dal 26 giugno al 29 luglio. Inform. e prenot. Teatro Nuovo ore 9-17 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Martedì 23 maggio ore 21,15 **[illegible]**. Posto unico Lire 15.000. Informazioni e prenotazioni telefono 437.6230 ore 10-17.

[redacted] Mediterraneo 92/6, telefono 58.191.57. Riposo.

TEATRO [redacted] P. Massaua 9, tel. 779.5803. Riposo.

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Dal 19 al 21/5 la compagnia I Volti Anonimi in **[illegible]** di Amendola e Corbucci.

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 16, Moncalieri, tel. 645.274. Riposo.

[redacted] MATTEOTTI. Via [redacted] 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo.

[redacted] Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. [redacted] Riposo.

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A - Grugliasco. Tel. 40.35.397 - 44.77.071. Riposo

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente via P. Amedeo 8/a tel. 544.525 - 544.545 Torino. Riposo.

CHIESA DEI BATTU' via Umberto I, Giaveno. **Teatro da [illegible].** Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Piacere Italia, rubrica di enogastronomia; 19,25 Tg 4; 20,30 Speciale - Un tocco di classica; 21,30 Cronaca di un processo relativo al processo Kassam; 22,30 Tg 4; 23,30 Video Top, musicale; 2 Tg 4.

TELESTAR: 20 Tg 4; 20,30 Amore [redacted] i ladri, tv movie; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,40 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,45 Astro, oroscopo.

VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance; 20 Videonotizie; 20,30 Ciclo Totò: Le sei mogli di Barbablù, film; 22 Tsd; 22,30 Videonotizie; [redacted] Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite Video.

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Punto alle 8, att. cons.; 20,05 Sampei ragazzo pescatore, cartone; 20,30 Identità bruciata, miniserie; 22,30 Diamonds, [redacted]; 23,30 S[redacted] nel bolo, [redacted] 0,50 Astro, oroscopo, 1 China Beach, telefilm.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Ippotommaso, cartone; 19,10 Questa Italia - Tgg; 20,30 Colorina, telenovela; 21,30 Grandi film grandi attori: Eurocinema Furia Bianca.

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4 Sport; 19,30 Tg 4; 20,20 Note ballerine, ed. serale; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Erotika; 0,45 Emozioni; 1,45 Match music, musicale; 3,30 Wolf, tf; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Cartoon compilation, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Primi passi, film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casinò, 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO ODEON: 17 Rosa tv, rotocalco femminile presenta: Telemeno - Tg Rosa - Marilena; 19,30 Tg Rosa; 20 Vacanze... istruzione per l'uso; 20,15 Telemeno; 20,30 Delta Force commando, film; 22,30 Cinema A; 22,40 Racing time; 23,10 Moto; 0,10 Cinema 6.

RETE 8 TAL: 19 Speciale Talsa; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Il cartone di Barbatour; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Tipico Monferrato; 23 Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 20,45 A tutto campo; 21,45 Business news; 22 Piazza Affari; 22,30 Emporio tv.

G.R.P.: 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Evil Paradise, telenovela; 20,30 Incontri di pallavolo; 22 Rubrica di cartomanzia in compagnia di N. Napoli; 23 GRP monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 Colpo di pistola, film; 2,50 Andiamo al cinema, rubrica; 3 Ivo & Rolando Show.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano, programma di cartomanzia; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietra viva; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,30 Parliamone, rubrica di parapsicologia. 1ª parte; 22,40 Informaseite; 23 Parliamone, 2ª parte; 23,40 [redacted]; 0,15 Conviene far bene l'amore; 0,24 Vacanze istruzione per l'uso; 1,30 Informaseite; 1,45 Con[redacted] far bene l'amore, varietà.

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 18 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Star Trek, cartoni animati. 17 Disperatamente tua, telenovela; 18 Charlie Chan, telefilm; 18,50 Block notes: 20,30 Alpi Sport; 21,30 My Magazine; 22,05 Block Notes.

TELE 9: 13 Musica e spettacolo; 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Arcobaleno selvaggio, film; 22,30 Le auto d'oggi; 22,20 Calda notte, varietà sexy.

TELE VOX: 19,10 Tele sera; 20,05 [redacted]; 20,35 Ci stampa estera; 21,15 Cuore granata; 23,40 Videogiornale; 0,15 Il tenente O'Hara, telefilm; 1,15 Consulenza finanziaria.

SESTA RETE: 16,30 Superamici, cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg 6; 20 Superamici, cartoni animati; 20,30 Il paese di cuccagna, trasmissione folk; 22,20 Tg 6; 1 Super zap.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 Telefilm; 20,30 Film; 22,30 Tg Time; 23,45 Vadela; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg regionale; 20,30 Pattuglia di notte, film; 22,20 Tg regionale; 22,30 Vai privati; 23,30 Auto d'oggi.

• **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. C. Mollino, 1): lun.-sab. 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA [redacted] SUPERGA E TOMB[redacted] CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p. [redacted] 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

CASTELLO DI [redacted] (tel. 562.35.30). Orario mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. [redacted]: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «L'uomo dietro il mirino». Fino al 30/6.

GALLERIA CIVICA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «I Nuovi-Nuovi», fino al 9 luglio.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 819.3529). Chiuso per restauri fino al 31 settembre.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, [redacted] 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-18; sabato-domenica 9-19, lunedì chiuso. Mostra: Torino in guerra '40-'45. Orario: 9,30 - 13; 14,30-19. Fino al 28/5

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 958.16.92. Per visite su appuntamento telefonare 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30, Lun. chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 30/6.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19, il terzo gio. del mese 10-22. Chiuso lun. Chiuso per manutenz. dal 2 al 5 maggio e dal [redacted] al 26 maggio.

[redacted] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): [redacted] martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. [redacted] (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (fino al 30/6).

MUSEO NAZ. DELLA [redacted] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Video: Shaolin, la montagne des Moines-Soldats. Fino al 21/5.

[redacted] NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale dalle ore 9 alle 18,30; domenica dalle ore 9 alle 12,30; [redacted] chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.62): [redacted] martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Lichen: Mostra delle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10.

MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO (viale [redacted] 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (t. 436.1455). Or. 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata
Greenland
Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 Le	1171cc	60 cv.(DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.

Esempio 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 15.450.000 chiavi in mano ARLET verniciatura Opaco interamente L. 250.000 Anticipo L. 8.450.000. Rate mensili L.445.000. TAN: 0%, TAEG: 2,45%. Salvo approvazione Finrenault. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Continua la guerra con Rutelli. Vlad: una cosa orrenda

Opera di Roma: il futuro è una partita a poker

Muti: «E' destino che non possa dirigere in questo teatro»
Il suo concerto è stato spostato a Santa Cecilia. Arriverà Scalfaro

A sinistra Roman Vlad: «Questo teatro ... di ricatti ... dal potere politico»
A destra Riccardo Muti. Per consentirgli il concerto è intervenuta l'organizzazione della Scala

ROMA. «No, all'Opera non ho mai diretto. Non succederà neppure giovedì: evidentemente è destino. Ma il ... si farà ed è questa l'unica cosa importante». Riccardo Muti ... affonda la lama: non ... n'è bisogno nei confronti di un teatro che una volta di più dimostra il proprio masochismo. Persuasi di poter giocare la solita partita a poker con rialzo vincente all'ultimo secondo prima ... andare in scena, i sindacalisti, confederali ed autonomi, dell'Opera di Roma hanno fatto male i ....

La loro ostinazione è stata sbrigliata dai gentili panzer del Fai, il Fondo Ambiente Italiano, promotore del concerto di beneficenza previsto per domani. Appena avuta notizia ... probabile sciopero, la signora Bosco, vicepresidente del Fai, ha chiesto aiuto a Bruno Cagli. «Muti è un ... accademico, come potevamo rifiutare l'ospitalità a lui, all'orchestra della Scala, ad una serata benefica?», si schermisce il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia. Poi, le telefonate dello ... Muti e del sindaco Rutelli hanno sciolto le ultime perplessità. La Scala ha risolto i problemi logistici. Il Fai, soddisfattissimo, ha potuto comunicare che ... 300 biglietti erano disponibili. Sono andati esauriti in due ore. Il concerto, alla presenza di Scalfaro e patrocinato dal Comune di Roma, avrà luogo domani alle 21, all'Auditorium ... via della Conciliazione. La stessa «Messa da Requiem» di Verdi, che Muti diresse il 31 ottobre 1980, sua ultima esibizione romana.

Nel caos di queste folli giornate, c'è infine un senso: viene premiata ... la prontezza ... un'istituzione musicale che fa seriamente il mestiere per cui riceve sovvenzioni, a penalizzato un teatro che deve ancora smaltire la sbornia ... gestione Cresci, quando gli orchestrali gnometavano: «Datto' co' Cresci ce stamo a fa' la seconda ...». Per tre anni, non ... lavoro; il sovrintendente elargiva a richiesta: le spese per il personale superavano il 100 per ... del budget. Quando provò a tirare il freno ... gli fecero ... palco di proscenio un cartoccio: dentro c'era un gatto nero, decapitato.

«Che cosa orrenda! Sono episodi che mi ricordano l'acuta sofferenza patita nei tre anni in cui ho diretto l'Opera», dice Roman Vlad, sovrintendente a Roma dal 1980 al ... è oggi direttore artistico alla Scala. «Una perenne conflittualità, ricatti, una specie di maledizione aggravata dalla vicinanza del potere politico». Già, quello sadduceo assunto per compiacere un ministro, quel ballerino nipote del sottosegretario che implorava di non venire sottoposto alla prova ... idoneità... Le radici dello sciopero di questi giorni affondano in due decisioni prese da Cresci: 301 promozioni, poi azzerate dalla Corte dei conti, e la promessa di assumere a tempo indeterminato anche un ultimo gruppo di 51 precari. «Entro giugno esamineremo ... a per una le 300 posizioni», aveva assicurato Rutelli, ribadendo però la non disponibilità a trattare durante gli scioperi. Una posizione definita «forcaiola» da alcuni sindacati. Rutelli allora andava al raddoppio: se è così, niente stagione estiva e 9 miliardi risparmiati per il Comune. Decisione ...: ... città turistica italiana allestisce stagioni liriche estive; e da quando, nel 1993, la sovrintendenza ha negato la sede di Caracalla, è venuta meno anche l'ultima giustificazione: il fascino (sui turisti) delle Terme baciate dalla luna. ... non parliamo ... musica: a Caracalla, o a piazza di Siena, dove si è svolta l'anno ... o a Villa Pepoli, dove viene minacciata per il '96, gli spettacoli sono sempre stati mediocri, l'acustica pessima.

Intanto, i lavoratori annunciano il proseguimento dello ... anche «fino ... conclusione della stagione prevista per il 15 giugno». Un comunicato diffuso nel pomeriggio parla in ... ... lontà di ottemperare al mandato di trattativa ... dall'assemblea dei dipendenti». La partita a poker prosegue, tutta da giocare: ma certo il piatto si è fatto più povero. E ora ... più difficile per Enrico D'Addio, sottosegretario allo Spettacolo, sostenere che «dodici ... lirici in Italia sono troppi e due soltanto vanno considerati di interesse nazionale». ... la Scala non ha alcun motivo per inasprire il confronto con Roma. E se «di troppo» fosse proprio uno dei due teatri (il «interesse nazionale»?

Sandro Cappelletto

E' morta a Madrid, ... 72 anni, la mitica Flores: era malata di cancro

Addio Lola, regina del flamenco

Una vita per lo spettacolo e per il generale Franco

Il generale Franco per le esibizioni private di Lola Flores

MADRID. Lutto nel mondo artistico spagnolo: la famosa «bailaora» di flamenco, Lola Flores, è ... all'età di 72 anni stroncata da un cancro. Le erano accanto ... marito, il chitarrista Antonio Gonzales, ... due dei suoi tre figli, Lolita e Rosario. La bravura e la poliedricità artistica della Flores vennero descritte dal giornalista Tico Medina nella biografia «A carne viva» (1990). Ma la vita della Flores è stata rappresentata anche dal film «El coraje de vivir» (1993) di Luis Sanz.

Nata a Jerez de la Frontera il ... gennaio 1923, la Flores iniziò prestissimo ... carriera artistica. A 10 anni cantava nei locali di Jeraz, poco dopo entrava nella compagnia di varietà di «Mary Paz». Dopo aver interpretato con grande successo le canzoni di Estrellita Castro, nel 1941 recitò nel film «Un alto en el camino» e cantò il celebre «Lerele» nello spettacolo «Cabalgata». ... furono fondamentali nella sua carriera. Cominciò una sistematica attività cinematografica, ... affrontò la prima tournée americana, ottenendo in Messico un ... plebiscitario. Tornato a Madrid nel 1954, fu protagonista dello spettacolo «Copla y bandera». Il 27 ottobre del 1957 sposò il chitarrista gitano Antonio Gonzales. Premiata con due medaglie d'oro, una per le belle arti e l'altra per il merito al lavoro, la Flores tra il 1987 e il 1989 dovette affrontare gravi problemi ... giudiziari (carcere compreso) per motivi fiscali. Nella sua lunga carriera girò 25 film. Ma ... esibizioni più famose furono quelle del 18 luglio, festa della «rivoluzione nazionale». Tutti gli anni, in quell'occasione, la Flores si esibiva per il generale Franco nel palazzo della Granja.

Anteprima: una canzone a luci rosse

Il «Voodoo» erotico fa sbandare Zucchero

Doppi sensi ... ritmo di funky music per il nuovo disco del cantautore

MILANO. E' un «voodoo» che diventa «un coso», coso malandrino che viaggia ... passaporto, in modulazione di fre... «Spirito di... vino», il disco nuovo di Adelmo «Zucchero» Fornaciari, è coperto da rigoroso top-secret fino ... maggio, eppero già annusato dai cronisti musicali. E adesso il singolo «Voodoo Voodoo» viene trasmesso dalle radio, e ... discutere. Non certo per ... musica, un banale funky con un attacco «stride» e un impianto che ricorda troppo da ... «Superstition» e «Delta Lady»: siamo sempre lì, a nonno Joe Cocker, e gli ex ragazzi ... anni fa amarono «Mad Dogs ... Englishmen» - ellepi ... film - hanno l'impresa ... di rinscoltare le frenetiche tastiere di Leon Russell. Si parva licet...

Scherzi della nostalgia, e delle «citazioni» a ... Zucchero ci ha da tempo abituati.

Ma il testo, quello è tipicamente ... zuccherino. Narra di un giovine innamorato che ricorre ad un curioso «voodoo» per conquistare ... bella: «Lascia che ... mio voodoo lavori / funziona ... tutte ma non con te», esclama con frustrazione che riecheggia l'immortale ... italiano di «Jesus Christ Superstar» firmata ... Flora Fauna & Cemento («superstar / superstar / scherza ... tutti ma non con ..., ... agghiacciante classico dell'infamia). Ed ecco la necromantica soluzione: «Latte di latte (non sappiamo ... che cosa si riferisca, né vogliamo indagare, Ndr) talismani e fiori / filtro speciale fatto apposta per te».

Zucchero Fornaciari

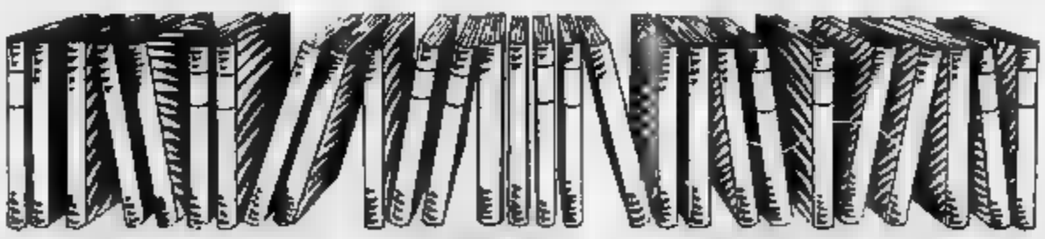
Composta la stregonesca pozione, Zucchero pretende risultati. E s'informa con rude schiettezza: «Sorella, figlia della notte / dimmi se vieni, se funziona, ses. Funziona, evidentemente, tant'è che il musico s'esalta: «I got a feeling / finché ce n'è».

I residui freni inibitori si sguagliano al ... caldo ... desiderio, e il vigoroso amante incespica sull'esotica espressione ... «voodoo», italianizzandola in ... «vodo» che trascolora in un «coso» ... ambiguo. Senza ... perdere ... certo rassegnato fatalismo, poiché chiosa: «Lascia che il mio coso lavori / *si spera*».

Uno Zucchero anti-macho, pronto ad ammettere le proprie defaillances? Neanche per sogno: divorato dalla lussuria, va per le spicce, «voglio te questa notte d'estate / voglio te anche se non ... piace / voglio te senza troppe parole». Mentre ribadisce «fun... con tutte ma non con te», il satiro si rivolge alla forosetta ... siate parole, ... donna dalla chiappa nera» (o sarà «cappa»? La dizione è confusa. Ma perché ... fanciulla dovrebbe indossare una cappa? E, in ... contrario, dovremmo dedurre che non si lava? Pensiamo piuttosto ... ... reminescenza di «Black magic woman»). Sì a qualcuno ancor non fosse chiaro di quale magia si tratti, ecco il finale, mormorato sottovoce: «Voodoo voodoo / che tra ... gambe scalpita». Oddio, allora c'è un doppio senso...

Gabriele Ferraris

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



A PREZZI

TERZA PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
A. Levi, C. Ceronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000

Storia e Società:
Gli 8 volumi di
E. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, ... Galante,
M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Battisti
...000

Documenti
...l nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Mila, T. Reggio,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000

TUTTOSCIENZE
25 volumi a L. 290.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
17 volumi di
L. ... Colimann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Aichelburg,
T. Regge e P. Scarufi
a L. 140.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

L'intera collezione di 17 volumi è in vendita a L. ...

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura ha... l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina*: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze*: una collezione ... pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino

La giunta prende in esame le numerose osservazioni della commissione urbanistica

Da sinistra, due immagini del centro storico di Pinerolo; il sindaco Livio Trombotto, e l'assessore Camurati

I commercianti chiedono un aumento dei parcheggi

Centro chiuso? No grazie

Pinerolo si spacca sull'isola pedonale

Domani in giunta si discute la chiusura del centro storico di Pinerolo. Tra gli assessori, guidati dal sindaco Livio Trombotto, per esaminare le osservazioni della commissione Urbanistica e Lavori Pubblici. Pareri e dettagli particolari della chiusura che ormai, stando all'assessore ai Lavori Pubblici Gino Camurati, è imminente. «Prima della decisione finale - precisa l'assessore - sentiremo ancora quei commercianti che hanno lì loro attività nel storico. Ma sono convinto anche da parte loro la convinzione che con una zona pedonale il commercio ne tragga un beneficio».

Ma le battaglie sembrano solo all'inizio; l'altra in un'animata discussione alcuni rappresentanti dei negozi delle vie del centro non si è raggiunto un accordo. Allo dei si sono adesso affiancati quei commercianti che, pur condividendo in linea di principio il progetto di chiusura, chiedono condizione determinante nuovi parcheggi. Mille posti auto, 400 per i residenti e 600 per i clienti. Una richiesta che impone all'amministrazione un riesame di un vecchio progetto di parcheggio

Contrario ad chiusura immediata della zona Sergio Godino, fotografo con in dal Duomo: «Sono a favore di una rivitalizzazione del storico, ma chiudere così in questo modo significa mandare in crisi piccole realtà commerciali». E' necessario infatti dividere in due gruppi i negozi del centro storico, quelli dove i clienti entrando per un acquisto «veloce», come accade in panetteria o in pasticceria, vogliono arrivare davanti al negozio con l'auto, e quelli invece dove l'acquirente, sapendo di doversi soffermare più lungo, parcheggia anche fuori dal centro. «Ci sono articoli come le torte, che non possono essere portate a mano per un lungo tragitto - spiega Margherita Beltramino, pasticciera con negozio in via Trento 61 -. Chiudere la via al traffico per uno si tradurrebbe in un danno

Di parere contrario quegli conti come Silvano Parisenti, che nella stessa via un negozio di pellicce: «Preferisco avere cinquanta persone a piedi che guardano le mie vetrine piuttosto che cinquecento automobilisti in macchina che mi passano davanti». [a. gia.]

NUOVO PIANO

Tutti a piedi anche ai funerali

La chiusura al traffico del storico un nuovo problema: quello dei funerali. Il progetto sul tavolo degli amministratori infatti prevede l'accesso davanti sagrato Duomo, la più grande parrocchia di Pinerolo con 9500 fedeli ed media di funerali all'anno, solo al carro funebre. Il pullman, messo a disposizione per chi auto, potrà entrare nel centro storico. Nel nuovo piano la sosta del bus è prevista nel vicino parcheggio di via Lequio. «Anche se solo 200 metri dalla chiesa - dice parroco del Duomo Filiberto Verzino - questo danneggia gli anziani. Anzi una volta che non ci saranno più che intralciano il corteo funebre pullman potrà attraversare più agevolmente il centro storico di Pinerolo». Decisi a dare battaglia su questo punto gli impresari di onoranze funebri. Spiega Franco Tamarin: «Nei prossimi giorni ci riuniremo e chiederemo al sindaco di modificare questa parte del progetto. I parenti pagano più di 100 mila lire per il bus per il cimitero e hanno diritto ad avere un servizio come si deve».

PROVINCIA FLASH

Garza nell'addome: un mese saprà com'è

Solo tra un mese si le cause della te di Gerardo Scalise, il pensionato di Favria vissuto per anni con un garza nell'addome, dimenticata durante intervento chirurgico. Intanto il pm Parodi ha acquisito agli atti la cartella clinica di Scalise redatta in ospedale a Ivrea. «I miei assistiti - dice Andrea Bertano, legale della famiglia Scalise - hanno saputo della garza nell'addome del loro congiunto fino a avvenuta». I funerali si svolgeranno giovedì nella parrocchia di Favria.

TORRAZZA PI

Studentessa sedicenne vince i campionati twirling

Luana Dentello, 16 anni, studentessa magistrale a Chivasso, residente a Torrazza Piemonte, atleta del gruppo twirling «Verde spe- Rondissone, si è classifica primo posto nella specialità free-style ai campionati italiani di twirling che si sono svolti domenica scorsa a Ira e ai quali hanno partecipato 14 squadre.

CHIVASSO

Corsi per la licenza media

Fino 15 luglio, presso la scuola media «De Ferraris, via Biatta 26, possono effettuare le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per ottenere la licenza media. Il corso gratuito.

PINEROLO

Ufficio imposte aperto anche pomeriggio

Per snellire le operazioni delle denunce dei redditi l'ufficio imposte di via Piatti a Pinerolo sarà aperto, a maggio: da lunedì a saba- dalle 9 alle 13 e dal lunedì al venerdì anche dalle 14,30-16,30; a giugno il pomeriggio dal lunedì al giovedì, 14,30-16,30.

VALLE SUSA

Centro operativo della Protezione civile

Con costituzione di centro operativo misto ha preso il via in Valle di Susa il «Piano Mercurio» allertamento operatività Protezione civile che interessa comuni valsusini. Responsabile del coordinamento delle forze dell'ordine sarà capitano Enrico Sulpizi.

Assistenti socio-sanitari. Un corso di due mesi

Assistenza agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti e per operare nei consultori familiari. Sono questi i temi di un corso per assistenti socio-sanitari, della durata di due mesi a frequenza bisettimanale, istituiti a Chivasso. I requisiti: licenza media e aver compiuto 18 anni. Per informazioni tel. 011/23.74.28

Nichelino, è stato eletto nella coalizione di centro-sinistra per il ppi di Bianco

E Pairetto «arbitrerà» in Comune

Nominato assessore all'Urbanistica

Dai campi di calcio ai banchi del Consiglio comunale. Pier Luigi Pairetto, 43 anni, arbitro internazionale, è tornato a sedere da ieri in giunta a Nichelino. Dopo l'esordio politico con la breve esperienza di un anno da assessore all'Urbanistica nella giunta anomala dc-pds guidata da Bernardino Mussetto, Pairetto è stato 'richiamato' dal sindaco Pier Bartolo Piovano che gli ha affidato la vecchia delega nella giunta che ha sbaragliato il centro-destra.

Pairetto, candidato indipendente sotto simbolo del Partito Popolare, si occuperà - oltre che di Urbanistica - di problemi della Casa e di Espropri, di Arredo Urbano, di Volontariato e Associazionismo: «Un assessorato nuovo per Nichelino, per molti altri Comuni» ha spiegato ieri sera prima del Consiglio comunale che ha dato ufficialmente via ai lavori della nuova coalizione. «L'obiettivo è di coordinare meglio le iniziative e la disponibilità offerta dalla marea di volontari che operano in zona. Abbiamo oltre 100 associazioni, siamo l'invidia del sindaco di Torino, Castellani».

Dopo il fallimento della giunta Mussetto, Pairetto è sempre rimasto in Consiglio tra le fila dell'opposizione. Ma i successi in «giacchetta che lo hanno spinto anche oltreconfine lo avavano costretto ultimamente a dare spesso forfait in Comune. Ha arbitrato numerosi incontri tra nazionali e club di tutto il mondo, l'ultimo quali in Brasile, dove lo ha invitato la locale federazione preoccupata per le cattive prestazione dei fischietti locali.

Ora il nuovo incarico, da protagonista, come sul terreno verde: eletto con preferenze, siede in giunta cedendo il posto di consigliere a Carlo Colombino, 2148 voti, eletto nella lista dei Popolari per Nichelino.

SOLIDARIO

Topo morto al consigliere

Costretto alle dimissioni per «intimidazioni politiche». Il passaggio a Forza Italia ha dato troppo fastidio», commenta Sergio Cantini, ex leghista di Collegno, rieletto il 23 aprile nelle file degli «azzurri». La decisione di abbandonare il Consiglio comunale l'ha presa l'altra mattina dopo trovato un topo morto nella sua buca delle lettere. La brutta scoperta Cantini l'ha fatta proprio mentre recava alla prima seduta del nuovo consiglio, un segno inequivocabile che ha subito consigliere a dimettersi. Ma le prime «minacce» risalgono al periodo della campagna elettorale. «Allora ero riuscito a tollerare gli insulti scritti sui muri davanti a casa e il furto della mia automobile - prosegue Cantini -, ma ora non mi sono sentito più protetto e ho temuto per l'incolumità della famiglia».

L'arbitro Pier Luigi Pairetto

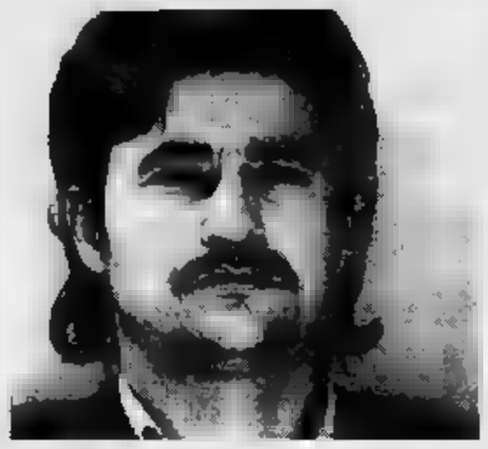
Il delitto a Grugliasco, la vittima era un macellatore pregiudicato

Nove anni al «giustiziere»

Sparò all'uomo che maltrattava la figlia

Uccise a colpi di pistola l'uomo che aveva reso impossibile la vita alla figlia. «Soffrivo troppo per le violenze e i maltratta- che Orietta era costretta a subire» confessò poi Gaetano Speciale, 53 anni, incensurato, titolare di una sala giochi a Grugliasco, l'omicida di Giuseppe Saltaformaggio, 48 anni, Pino per gli amici, muratore con precedenti penali. il mattino del agosto '94.

Ieri Speciale è stato condannato, con rito abbreviato, a anni di carcere dal giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti. L'imputato, che assistito dagli avvocati Tom Servetto e Paolo Pavarini, ha beneficiato delle generiche e dell'attenuante della provocazione. Il giudice ha tenuto conto clima in cui maturato il delitto, ha capito il dramma di un uomo che, per salvare la figlia, non ha di meglio che impugnare la pistola e uccidere. Un uomo aveva mai avuto problemi con la giustizia, ma che una notte d'estate si è trasformato giustiziere. I difensori chiesto la concessione dell'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale, il non si è spinto fino a tal punto. Ha ritenuto invece giusto riconoscere a Speciale di aver mentre si trovava in uno stato di ansia, di smento, provocato dai maltrattamenti a cui era sottoposta la figlia.



Giuseppe Saltaformaggio detto Pino ucciso a colpi di pistola dal padre della donna la quale conviveva perché la maltrattava e le rendeva la vita impossibile

Il delitto in Fabbrichetta 51 a Grugliasco, sotto la casa della figlia dell'imputato. Che almeno all'inizio tentò una debole difesa, presentò un alibi: «Ho passato la notte con amante». Non era vero. E tre giorni dopo Speciale era davanti al pm Alberto Giannone per confessare tutto: «Non potevo sopportare che maltrattasse Orietta, che la obbligasse a vivere con lui. L'ho atteso casa per tutta la notte e, quando è uscito, l'ho affrontato: "Devi lasciare in pace mia figlia". Lui ha reagito ho sparato».

Poi a distante appena un chilometro, è il l'aveva raggiunto la telefonata della figlia in lacrime: «Qualcuno ha ucciso Pino». Era finita così, tre colpi pistola calibro 7,65, una storia di violenze e abusi. Saltaformaggio e Orietta, anni, operaia erano stati conviventi per certo tempo. L'idillio durato poco. Orietta voleva lasciarlo, ma lui non voleva. Nell'estate '92 Orietta l'aveva denunciato per lesioni e violenza carnale. Il muratore è finito in carcere, c'era rimasto solo sei mesi. Quando era uscito si era installato con la forza in casa lei. E la vita d'inferno continuata, con Gaetano Speciale spettatore impotente.

Finchè un giorno aveva deciso di affrontare il suo nemico, di chiedergli spiegazioni del suo comportamento violento. Ha raccontato Speciale: «Non ha voluto ascoltarmi. Io ho avuto anche paura della sua reazione, più grosso e. Ho pensato di essere in pericolo e ho sparato».

PERSONAGGIO

UNA VITA PER GLI ALTRI

Titolare di un bar, durante la Resistenza portava il pane ai partigiani

Addio alla «mamma» dei pompieri

Giaveno, suonava la sirena per dare l'allarme

E' morta a Giaveno la mamma dei vigili del fuoco volontari della città che per 33 anni ha azionato la della piazza San Lorenzo. Piera Ruffino, titolare del «Bar Felice» ha vissuto per aiutare il prossimo, la gente in difficoltà. Gilberto Monfrino, comandante del locale distaccamento dal 1956 al 1987 la ricorda con affetto e con rimpianto: «Era una donna straordinaria, sempre disponibile. Non si è mai preoccupata del cattivo tempo, del freddo o della neve, le telefonate in piena notte non la spaventavano, lì di corsa scendeva in pantofole e camicia da notte per pigiare tempestività quel pulsante rosso. Nel 1990 l'avvio dell'automazione del sistema di allarme Pierina Ruffino è andata in pensione, in realtà ha continuato a vivere stretto collegamento la caserma, anche perché il figlio Franco Ughetto volontario dal 1968 attualmente ricopre la carica di vicecomandante distaccamento volontari. «Non passava giorno - spiega Franco Ughetto - che la mamma si preoccupasse di come funzionava l'attività dei pompieri ed ogni di sirena si affacciava sulla porta del locale per vedere da che parte si dirigevano i di . Mamma Piera sarà anche ricordata per il ruolo che ha svolto nella lotta liberazione in Val Sangone, era figlia di un panettiere e durante la notte si recava alla periferia di Giaveno per distribuire sacchi di pane alle brigate partigiane. Era anche staffetta della divisione Campana e sovente ha rischiato cadere imboscate sulle colli- a Giaveno. I vigili del fuoco nel 1992 hanno voluto ricordare la loro «mamma» nominandola madrina della bandiera una gran festa, in quella i pompieri hanno voluto ringraziare anche Gilberto Monfrino che ha fatto molto per il rilancio del locale distaccamento.

Giuseppe Maritano

Piera Ruffino, aveva 68 anni

Ustionato

Muore dopo sette giorni

Si è spento all'ospedale Cto di Torino, Michele Guglielmino, anni, ferito lo scorso mercoledì a Giaveno nello scoppio della casa. L'uomo nella deflagrazione provocata dalla fuoriuscita di gas dalla bombola aveva riportato ustioni alle braccia al viso. Le sue condizioni non sembravano preoccupanti, ma venerdì si è improvvisamente aggravato e dopo il trasferimento dall'ospedale Giaveno è stato operato d'urgenza per sopraggiunte complicazioni.

Una maga gli disse: «E' stato l'amante di moglie»

Tentò di uccidere il fratello Condannato un pensionato

A 68 Cataldo Bonaventura in treno da Corato, in provincia Bari, fino a Gassino uccidere il fratello Arturo, di tre anni più giovane, perché veggente gli aveva detto che tanti anni prima l'aveva tradito la moglie. Ieri il gip Ombretta Salvetti gli ha inflitto 4 anni carcere e un anno in casa di cura. Cataldo Bonaventura, difeso dall'avvocato Lo Greco, ha accolto il verdetto a capo chino. Dovrà pagare anche milioni di provvisionale ai figli fratello che si sono costituiti parte civile con l'avvo- Cristini. La storia risale al agosto '94. Cataldo arrivò a Gassino armato una vecchia pistola a tamburo. Per punire il fratello che, tanti anni prima, lo aveva offeso. Glielo detto una veggente: «Sei cornuto, e se hai dei dubbi, aspetta e vedrai. La tua Rosa pagherà per quello che ha fatto. Morirà prima di ». Rosa morì e il marito vide la profezia. Prese il treno e al Nord. «Ma non è pazzo - raccontò poi il ferito - e già in passato ha cercato di uccidermi. Nel maggio '93 ci trovavamo a Desenzano del Garda per gita. Mangiammo un panino vicino alla stazione. Mentre gli voltavo le spalle mi aggredì con un coltello. Non lo denunciai, era mio fratello. Mi resi che mi odiava profondamente, era una gelosia esasperata. Era convinto che io avuto una relazione con moglie».

Cataldo Bonaventura beneficiato delle attenuanti riche prevalenti sull'aggravante aver agito contro un familiare, della seminfermità (il consulente del pm Scevola, ritenuto «grandemente tes» le sue facoltà mentali). Non potrà tornare per ora, aveva chiesto, a Corato. Deve restare nella casa di cura Villa Patrizia di Piossasco.

I commercianti: subito un vertice fra amministratori e forze dell'ordine

«Fermate la microcriminalità»

Rivarolo vuole più controlli

Microdelinquenza all'assalto di Rivarolo. Domenica pomeriggio una giovane madre è stata rapinata, siringa in mano, da un tossicodipendente. «Un segnale di quanto stia dilagando il fenomeno della piccola criminalità anche qui da noi», dicono all'Ascom dove è sempre c'è grande attenzione ai cambiamenti sociali della città. E non è un fenomeno da poco. Gli scippi - alcuni di quali han provocato seri guai alle vittime -, i cassonetti incendiati, sono ormai argomento di discussione e preoccupazione quotidiana. Ma ciò che più impensierisce è la difficile qualità della vita nelle ore notturne. Maurizio Braghiroli, presidente dell'associazione commercianti e titolare di un bar nella centralissima via Ivrea, ha in: «Quando cala la sera, cammina- sotto i portici di via Ivrea è tutt'altro che piacevole. Si rischia di fare brutti incontri». E la gente protesta. Qualcuno ha già proposto una raccolta di firme da inviare al prefetto Claudio Gelati per chiedere una presenza più massiccia e più costante delle forze dell'ordine. Il sindaco Edoardo Gaetano conosce bene la questione e continua a ricevere lamentele sui problemi della sicurezza pubblica. «Il guaio - spiega - è che non c'è controllo. Anche dai carabinieri non riceviamo una grossa mano: il maresciallo Mammino dice che la stazione è sotto organi- e che spesso i militari non hanno neanche la patente». Per ovviare, almeno in parte, all'inconveniente i primi interventi sulla pianta organica comunale ha in di farli sulla polizia municipale. Entro l'estate dovrebbero entrare in servizio tre nuovi vigili.

Con l'aumento della delinquenza spicciola è tornato d'attualità il della seconda compagnia carabinieri del Canavese: un comando che agisca in zona, non così lontano come lo è quello di Venaria. Rostagno, ex sindaco della città e consigliere provinciale uscente, aveva già l'argomento diversi anni fa. «Se un comando più vicino era già necessario già allora, figuriamoci oggi. Venaria è decentrata; in caso di bisogno i rinforzi impiegano troppo tempo ad arrivare». E ci sono anche esempi di questa latitanza. L'ultimo, qualche fa, quando vennero sequestrati e rapinati due orefici. Quella notte, a Rivarolo, giunsero in forze militari e ufficiali di compagnia confinante. «Se un comando carabinieri - aggiunge ancora Rostagno - non è possibile crearlo, almeno sarebbe auspicabile l'insediamento di un commissariato della polizia di Stato. In zona non ne sono a quello più vicino a Rivarolo si Ivrea». Una soluzione il sindaco Gaetano non esclude anche se dice: «La nostra gente è per ragioni storiche più legata all'Arma». Il problema principale, però, sarebbe la sistemazione logistica. «Abbandonando i campanilismi - dice ancora Gaetano - i Comuni della potrebbero finanziare la costruzione di un edificio, per l'Arma o per la ps, in qui vicino». Ma prima occorre valutare l'effettiva disponibilità ad interventi di questo genere da parte delle due istituzioni. In che questi problemi si risolvano la gente protesta.

Lodovico

ROMANO

Dopo il furto si pente

Aveva interrotto l'attività di distribuzione di volantini in parcheggio «attirato» da un giubbotto di e da un grembiule lasciati sul sedile di un'auto in sosta: dopo averli rubati, però, si pentito e quando ha capito di essere stato smascherato li ha restituiti spontaneamente proprietario. Domenico Mutalipassi, 26 anni, residente a Strambino, ma abitante a Romano in via San Grato 2, è stato comunque denunciato dai carabinieri. Il furto stato commesso di fronte al supermercato «Il Continente» a Burolo. Il derubato è Roberto Bianchi, 26 anni, Pavone, borgata Quilico 4. Non appena si accorto del furto ha chiesto a Mutalipassi se avesse il ladro; insospettito dal suo atteggiamento, ha poi chiamato i carabinieri. Il giovane, però, aveva già restituito il bottino. (M. rev.)

A sinistra l'ex sindaco Rostagno; a fianco il prefetto Gelati e Braghiroli

Allarme-denuncia a Cuorgnè

Vandali si divertono a lanciare cubetti di porfido sui passanti

Anche a Cuorgnè non si sottrae a episodi di microdelinquenza. Uno stato segnalato da una lettrice. Che racconta: «Quale testimone oculare, soprattutto possibile vittima, mi dovere di segnalare che a Cuorgnè, transitando per una certa via, si possono ricevere dall'alto di un muro, dei cubetti di porfido che dei ragazzi "incoscienti" (per non dire "delinquenti") divelgono una pavimentazione e gettano con forza sulla strada sottostante e in un giardino privato antistante». Continua la lettrice: «Poiché non posso rendere pubblico su di un giornale il pericoloso luogo, suggerisco a chi interessa saperlo, che può rivolgersi alla locale stazione dei carabinieri e al comando dei vigili urbani, dove stato denunciato il deprecabile fatto. Purtroppo, a quanto pare, le giuste condanne inflitte a quei giovani che da certi cavalcavia si divertivano a gettare sulle auto in transito, sono servite a nulla». La conclusione: «Voglio ancora aggiungere che questi cubetti sulla strada e in questo giardino furono già visti diverse altre volte, ma nessuno capiva da dove provenissero, perché la strada è asfaltata e non pavimentata a cubetti. Finalmente, lunedì pomeriggio 7 maggio è toccato a me vedere, e per un miracolo scansarne uno. Li ho poi raccolti e portati a casa mia prova: sono undici».

IN BREVE

IVREA

Sciopero legali blocca Tangentopoli

Niente udienza preliminare, ieri davanti al gip De Marchi per gli undici personaggigi (politici, imprenditori funzionari comunali) coinvolti nell'inchiesta «Mani Pulite» eporediese. Il protrarsi dello sciopero degli avvocati ha fatto slittare l'udienza al 3 ottobre prossimo.

Ruba una bicicletta subito fermato

Un tossicodipendente Ivrea, Cristian Cortese, 18 anni, viale Biella 18, è stato fermato mattina dai carabinieri, in via Circonvallazione, mentre fuggiva con la Atala rubata a Rosina Bacchiega, 41 anni, di Ivrea.

Castelli, già superati i 20 mila visitatori

Ha già superato quota 20 mila, nelle prime due settimane, il numero dei visitatori circuito «Castelli del Canavese» organizzato dall'azienda di promozione turistica. L'iniziativa, alla quale hanno aderito dieci manieri canavesani, continua per il maggio.

Manca sempre luce sindaco contro l'Enel

sindaco di Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal ha inviato una lettera di protesta alla direzione dell'Enel, sollecitando provvedimenti per risolvere il problema delle continue e prolungate interruzioni erogazione dell'energia elettrica.

Impiegato di Cuorgnè: prima di tentare il suicidio era stato coinvolto in un incidente

Si getta da un viadotto, è in coma

Era uscito dal Casinò di S. Vincent

Il portafogli appoggiato sulle lasciate sull'asfalto del viadotto sopra la strada per frazione Clareaz, a Saint-Vincent, a un centinaio di metri dal parcheggio del Casinò. Otto metri più in basso, il corpo di Mauro Boetto, anni, di Cuorgnè, via Camposanto 10, impiegato in una ditta di automazione di linee industriali. E' gravissimo al Cto: ha fratture al e al bacino.

Mauro Boetto è trovato lunedì alle da pattuglia dei carabinieri, avvertiti da donna che abita poco distante dal viadotto. I militari hanno subito riconosciuto il giovane: qualche ora prima era rimasto coinvolto in un incidente. Gli stato contestata guida in ebbrezza. Con la «Ford Escorte finito contro la «Ford Mondeo» Enrico Bersabel, di San Donato Milanese, anni, geometra. L'incidente avvenuto all'una e 50 in viale Piemonte, poco distante dal Grand Hôtel Boetto era risultato positivo all'«alcol-test», i carabinieri si erano offerti di accompagnarlo albergo a Saint-Vincent oppure chiamargli

Erano le 3,45. I carabinieri non hanno accertato che abbia fatto Boetto fino alle 5,40, quando è sotto il viadotto. Nel portafogli c'erano oltre 200 mila in contanti, il chancomat, alcuni scontrini di bar del centro di St-Vincent e il biglietto d'ingresso del Casinò. L'ora: mezzanotte e 34. «Non era un giocatore nemmeno un bevitore - dice moglie Sandra, 36 anni -. Beveva al massimo un bicchiere di vino a tavola e i superalcolici non li toccava Se è andato al Casinò, può soltanto per curiosità, per dare un'occhiata. Nient'altro».

Dai registri della casa da gioco risulterebbe che Boetto non era cliente abituale Casinò. Negli ultimi 9 anni sarebbe registrato in soltanto altre due volte oltre a domenica sera, una nell'88 e una nell'89. Le scarpe sistemate una vicino all'altra, con appoggiato il portafogli, pensare a un tentativo di suicidio. «Non aveva motivo per un gesto simile. Andava tutto bene» spiega la moglie Sandra.

Claudio Laugeri

FAVRIA

Domani i funerali di Scalise

Solo tra un si con esattezza le mar- Gerardo Scalise, il pensionato di Favria vissuto per anni con una garza nell'addome, dimenticata durante un intervento chirurgico. Per rispondere a i perché del decesso, i periti Viglino e Torre dovranno, ora, effettuare esami sui campioni di tessuto prelevati durante l'autopsia di ieri. Intanto ieri mattina il pm Parodi ha acquisito agli atti la cartella clinica di Scalise redatta in ospedale a Ivrea. Da qui potrebbero arrivare elementi utili a far luce sulla questione. «I miei assistiti - dice Andrea Bertano, legale della famiglia Scalise - non hanno saputo della garza nell'addome del loro congiunto fino a morte avvenuta. Un particolare che valuteremo in un secondo tempo». Intanto domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Favria, si svolgono i funerali.

Boetto, 36 anni, ricoverato al Cto: «Non avevamo problemi» dice la moglie che non sa spiegare il gesto

DOVE & QUANDO

FILM ECOLOGICI. Prosegue all'ABCinema di Warmondo Arborio a Ivrea il ciclo di film a tema ambientale titolo «Senza pianeta di tav. Alle 21 viene proiettato «Powwwaqatsi» di Godfrey Reggio. L'ingresso mila lire, il ricavato servirà per finanziare attività di Lega Ambiente, che organizza rassegna.

D'ORIENTE. salone di Ca' Mescarlin, in via Caviglietti a Montanaro, viene presentata alle 21 una serie di diapositive di viaggio realizzate da Bruno Frola. La ser ha titolo «Rajastan, la terra dei Maharajà» e rientra serie di incontri organizzati dal Gruppo Iniziative Culturali e dalla Biblioteca Civica. L'ingresso è libero.

MOSTRA IN STRADA. Lungo via Arduino, a Ivrea, è possibile visitare la mostra fotografica «Ignote bellezze» allestita In esposizione le migliori immagini della flora spontanea delle montagne canavesane e della Valle d'Aosta.

FOTOGRAFI. Nell'ambito del Cic-Progetto Giovani Caluso è stato lanciato un concorso fotografico aperto agli studenti del locale istituto tecnico e della scuola media «Gozzano». Titolo del è «I giovani fotografano i giovani». Le opere, formato massimo 20x30 centimetri, d consegnate entro giovedì 25 maggio ai professori Parisi e Roberi, docenti dell'Iis.

AL COLLOCAMENTO. Sino alla fine di maggio l'ufficio di collocamento di Ivrea resterà aperto nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalla 8,30 alle 12, il sabato dalle 8,30 alle 11,30. Il lunedì e mercoledì apertura pomeridiana, dalle 14,45 alle 16,30.

DEL WWF. Sono aperte le iscrizioni ai «campi avventura» e ai «campi natura» Wwf. Alcuni di queste settimane vacanza si terranno in Canavese, precisamente in Valchiusella che ospiterà, in diversi periodi, ragazzi dai 7 agli 11 anni, dagli 11 ai 14 e adulti dai 18 ai 30 anni. Per informazioni telefonare alla sede del Wwf Piemonte al 011/664.80.64.

«Progetto Cernobil»

Favria, dalla Bielorussia una carica di speranza

Come dimenticare disastro di Cernobil? A distanza nove anni gli effetti dell'incidente nucleare fanno ancora sentire, soprattutto sui bambini. I risultati sono drammatici: nel 1986 i bambini affetti da tumore tiroideo erano 2, il 1° settembre 1994 360.

I soggiorni organizzati l'anno scorso in Italia hanno dato ottimi risultati, eliminando il 50% di radioattività dal loro corpo.

Con la speranza raggiungere lo stesso risultato, a settembre arriveranno a Favria venti bambini. Tutti possono collaborare partecipando a riunioni, proponendosi come famiglia d'accoglienza (purché di Favria o di Oglianico), e anche versando fondi sul numero 2300937/00 della CRT di Favria a del Comitato Progetto Cernobil. chi volesse saperne di più, domani alle 21, si terrà una riunione presso l'oratorio parrocchiale.

Cimitero della mala

Il lago Sirio restituisce un'auto rubata nel '91

Continua lavoro di carabinieri e sommozzatori vigili fuoco di Ivrea e Vercelli, sulla sponde del Lago Sirio nel Comune di Chiaverano, per recuperare le di auto scoperte alcuni giorni fa sul fondo del bacino da un subacqueo della Fips Lunedì mattina stata ripescata una Fiat Uno, rubata a Biella nel luglio del '92. Ieri i sommozzatori hanno individuato Fiat 127, rubata nel '91.

Ogni tentativo per agganciare carcassa e portarla a riva, però, stato inutile: l'auto, infatti, è sprofondata nel fango e nelle alghe, a 30 metri dalla superficie. Le operazioni riprendono oggi e proseguiranno ancora per diversi giorni, forse per settimane: sul fondo del lago, infatti, sono notate altre carcasse. inquirenti sono certi che si tratti di auto rubate e poi utilizzate dalla malavita locale.

La giunta prende in esame le numerose osservazioni della commissione urbanistica

A sinistra, due immagini del centro storico di Pinerolo; il sindaco Livio Trombetto, e l'assessore Gino Camurati

Centro chiuso? No grazie

Pinerolo si spacca sull'isola pedonale

In giunta si discute sulla chiusura del centro storico di Pinerolo. Una riunione fra gli assessori, guidati dal sindaco Livio Trombotto, per esaminare le osservazioni della commissione Urbanistica e Lavori Pubblici. Pareri e dettagli sui particolari della chiusura che ormai, stando all'assessore ai Lavori Pubblici Gino Camurati, è imminente. «Prima della decisione finale - precisa l'assessore - sentiremo ancora quei commercianti che hanno le loro attività nel centro storico. Ma sono convinto che ora ci sia anche da parte loro la convinzione che pedonale il ne tragga beneficio».

Ma le battaglie sembrano solo all'inizio: l'altra sera un'animata discussione di alcuni rappresentanti dei negozi delle vie del centro non si è raggiunto un accordo. Alle file dei no si sono adesso affiancati quei che, pur condividendo in linea di principio il progetto di chiusura, come condizione determinante nuovi parcheggi. Mille posti auto, 400 per i residenti e 600 per i clienti. Una richiesta che impone all'amministrazione un riesame di un vecchio progetto di parcheggio sotterraneo.

Contrario ad una chiusura immediata della zona Sergio Godino, fotografo con in del Duomo: «Sono a favore di una rivitalizzazione del centro storico, ma chiuderlo così in questo modo significa mandare in crisi tante piccole realtà commerciali». E' necessario infatti dividere in due gruppi i negozi del centro storico, quelli dove i clienti entrando per un acquisto «veloce», accade in panetteria o in pasticceria, vogliono arrivare davanti al negozio l'auto, a quelli invece dove l'acquirente, sapendo di doversi soffermare più a lungo, parcheggia anche fuori dal centro. «Ci sono articoli come le torte, che non possono essere portate a mano per un lungo tragitto - spiega Margherita Beltramino, pasticciera con negozio in via Trento 61 -. Chiudere la nostra via al traffico per uno si tradurrebbe in un danno .

Il parere contrario quegli esercenti Silvano Parisenti, che nella via ha un negozio di pellicce: «Preferisco avere cinquanta persone a piedi che guardano le mie vetrine piuttosto che cinquecento automobilisti in macchina che mi davanti». [a. gis.]

PIANO

Tutti a piedi anche ai funerali

La chiusura al traffico del centro storico un nuovo problema: quello dei funerali. Il progetto sul tavolo degli amministratori infatti prevede l'accesso davanti al sagrato del Duomo, la più grande parrocchia di Pinerolo con 9500 fedeli ed una media di 150 funerali all'anno, solo al carro funebre. Il pullman, messo a disposizione per chi è senza auto, non potrà entrare nel centro storico. Nel nuovo piano la sosta del bus è prevista nel vicino parcheggio di via Lequio. «Anche se sono solo 200 metri dalla chiesa - dice il parroco del Duomo don Filiberto Verzino - questo danneggia gli anziani. Anzi una volta non ci più che intralciano il corteo funebre il pullman potrà attraversare più agevolmente il centro storico di Pinerolo». Decisi a battaglia questo punto gli impresari onoranze funebri. Spiega Franco Tamarro: «Nei prossimi giorni ci riuniremo e chiederemo al sindaco di modificare questa parte del progetto. I parenti pagano più di mila lire per il bus per il cimitero e hanno diritto ad servizio i deve».

I commercianti chiedono un aumento dei parcheggi

PROVINCIA PIAZZA

FAVRIA

Garza nell'addome: tra un m saprà com'è morto

Solo tra un mese si conosceranno con esattezza le cause della morte di Gerardo Scalise, il pensionato di Favria vissuto per 22 anni con un garza nell'addome, dimenticata durante un intervento chirurgico. Intanto il pm Parodi ha acquisito agli atti il cartella clinica di Scalise redatta in ospedale a Ivrea. «I miei assistiti - dice Andrea Bertano, legale della famiglia Scalise - non hanno saputo della garza nell'addome del loro congiunto fino a morte avvenuta». I funerali si svolgeranno giovedì nella parrocchia Favria.

IL LUCO PIEMONTE

Studentessa sedicenne vince i campionati twirling

Luana Dentello, 16 anni, studentessa magistrale a Chivasso, residente a Torrazza Piemonte, atleta gruppo twirling «Verde speranza» di Rondissone, classifica primo posto nella specialità free-style ai campionati italiani di twirling che si svolti dopo scorso a Bra e ai quali hanno partecipato 14 squadre.

CHIVASSO

Corsi per ottenere la licenza

Fino al 15 luglio, presso la scuola media Ferraris, via Biatta 26, possono effettuare le iscrizioni ai corsi dalle 16 per ottenere la licenza media. Il è gratuito.

PINEROLO

Ufficio Imposte aperto anche il pomeriggio

Per snellire le operazioni denunce redditi l'ufficio imposte di via Pia a Pinerolo aperto, maggio: lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dal lunedì al venerdì anche dalle 14,30-16,30; in giugno il pomeriggio lunedì al giovedì, 14,30-16,30.

VALLE SUSA

Centro operativo della Protezione civile

Con la costituzione operativo misto ha preso il via in Valle di il «Piano Mercurio» di allertamento ed operatività della Protezione civile che interessa 40 valsusini. Responsabile del coordinamento delle forze dell'ordine sarà il capitano Enrico Sulpizi.

CARMAGNOLA

Assistenti socio-sanitari. Un di due mesi

Assistenza agli anziani, agli handicappati, ai tossicodipendenti e per operare nei consultori familiari. Sono questi i temi di un corso per assistenti socio-sanitari, di durata due mesi e frequenza bisettimanale, istituiti a Chivasso. I requisiti: licenza media e aver compiuto 18 anni. informazioni tel. 011/23.74.28

Nichelino, è stato eletto nella coalizione di centro-sinistra per il ppi di Bianco

E Pairetto «arbitrerà» in Comune

Nominato assessore all'Urbanistica

Dai campi di calcio ai banchi del Consiglio comunale. Pier Luigi Pairetto, 43 anni, arbitro internazionale, è tornato a sedere da ieri in giunta a Nichelino. Dopo l'esordio politico con la breve esperienza di un da assessore all'Urbanistica nella giunta anomala dc-pds guidata da Bernardino Mussetto, Pairetto è stato 'richiamato' dal neo sindaco Pier Bartolo Piovano che gli ha affidato la vecchia delega nella giunta che ha sbaragliato il centro-destra.

Pairetto, candidato indipendente sotto il simbolo del Partito Popolare, si occuperà - oltre che di Urbanistica - di problemi della Casa e di Espropri, di Arredo Urbano, di Volontariato e Associazionismo: «Un assessorato nuovo per Nichelino, per molti altri Comuni» ha spiegato ieri sera prima del Consiglio comunale che ha dato ufficialmente il via ai lavori della coalizione. «L'obiettivo è di coordinare meglio le iniziative e la disponibilità offerta dalla di volontari che operano in zona. Abbiamo oltre 100 associazioni, siamo l'invidia del sindaco di Torino, Castellani».

Dopo il fallimento della giunta Mussetto, Pairetto è sempre rimasto in Consiglio tra le file dell'opposizione. Ma i successi in «giacchetta che lo hanno spinto anche oltreconfine lo avevano costretto ultimamente a dare forfait in Comune. Ha arbitrato incontri tra nazionali e club di tutto il mondo, l'ultimo dei quali in Brasile, dove lo ha invitato la locale federazione preoccupata per le cattive prestazione dei fischietti locali.

Ora il incarico, da protagonista, come sul terreno verde: eletto con 2250 preferenze, siede in giunta cedendo il posto consigliere a Carlo Colombino, 2148 voti, nella lista dei Popolari per Nichelino.

CARMAGNOLA

Topo morto al consigliere

Costretto alle dimissioni per «intimidazioni politiche». «Il mio passaggio a Forza Italia ha dato troppo fastidio», commenta Sergio Cantini, ex leghista di Collegno, rieletto il aprile scorso nelle file degli «azzurri». La decisione di abbandonare il Consiglio comunale l'ha presa l'altra mattina dopo aver trovato topo morto nella buca delle lettere. La brutta scoperta Cantini l'ha fatta proprio mentre si recava alla prima seduta del nuovo consiglio, e inequivocabile che ha subito convinto il consigliere a dimettersi. Ma le prime «minacce» risalgono al periodo della campagna elettorale. «Allora ero riuscito a tollerare gli insulti scritti sui muri davanti casa e il furto della mia automobile - prosegue Cantini -, ma ora non mi sono sentito più protetto e ho per l'incolumità della mia famiglia».

L'arbitro Pier Luigi Pairetto

Nove anni al «giustiziere»

Sparò all'uomo che maltrattava la figlia

Uccise a colpi di pistola l'uomo che aveva reso impossibile la vita alla figlia. «Soffrivo troppo per le e i maltrattamenti che Orietta era subire» confessò poi Gaetano Speciale, 53 anni, incensurato, titolare di sala giochi a Grugliasco, l'omicida di Giuseppe Saltaformaggio, Pino per gli amici, muratore con precedenti penali. Era il mattino del agosto '94.

Ieri Speciale è stato condannato, con rito abbreviato, a 9 anni di carcere dal giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossetti. L'imputato, che assistito dagli avvocati Tom Servetto e Paolo Pavarini, ha beneficiato delle generiche e dell'attenuante della provocazione. Il giudice ha tenuto conto del in cui è maturato il delitto, ha capito il dramma di un che, per salvare figlia, non ha trovato di meglio che impugnare la pistola e uccidere. Un che aveva mai avuto problemi con la giustizia, ma che una d'estate si è trasformato in giustiziere. I difensori avevano chiesto la concessione dell'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale, ma il gip non si è spinto fino a tal punto. Ha ritenuto invece giusto riconoscere a Speciale di aver ucciso mentre si trovava in uno stato ansia, di sgomento, provocato maltrattamenti a cui era sottoposta figlia.

Giuseppe Saltaformaggio detto Pino ucciso a colpi di pistola dal padre della donna con la quale conviveva perché la maltrattava e le rendeva la vita impossibile

Il delitto avvenne in via Fabbrichetta 61 Grugliasco, sotto la della figlia dell'imputato. Che almeno all'inizio tentò difesa, presentò un alibi: «Ho passato la notte con la mia amante». Non vero. E tre giorni dopo Speciale era davanti al pm Alberto Giannone per confessare tutto: «Non potevo sopportare che maltrattasse Orietta, che lo obbligasse a vivere con lui. L'ho atteso sotto per tutta la notte e, quando è uscito, l'ho affrontato: "Devi lasciare in pace mia figlia". Lui ha reagito e gli ho sparato».

Poi era a casa, distante appena un chilometro, e lì l'aveva raggiunto la telefonata della figlia in lacrime: «Qualcu ha ucciso Pino». Era finita così, colpi di pistola libro 7,65, una storia di violenze abusi. Saltaformaggio e Orietta, anni, operaia stati conviventi per un certo tempo. L'idillio era durato poco. Orietta voleva lasciarlo, ma lui non voleva. Nell'estate '92 Orietta l'aveva denunciato per lesioni violenza carnale. Il muratore finito in carcere, ma c'era rimasto mesi. Quando era uscito si era installato con la forza di lei. E la vita d'inferno continuata, Gaetano Speciale spettatore impotente.

Finchè un giorno aveva deciso di affrontare il suo nemico, di chiedergli spiegazioni del suo comportamento violento. Ha raccontato Speciale: «Non ha voluto ascoltarmi. Io ho avuto anche paura della sua reazione, più grosso me. Ho pensato di essere in pericolo e ho spa».

PERSONAGGI

UNA VITA

Titolare di un bar, durante la Resistenza portava pane ai partigiani

Addio alla dei pompieri

Giaveno, suonava la sirena per dare l'allarme

E' morta a Giaveno la dei vigili del fuoco volontari della città che per 33 ha azionato della piazza San Lorenzo. Piera Ruffino, 68 anni, titolare del «Bar Felice» ha vissuto per aiutare il prossimo, la gente in difficoltà. Gilberto Monfrino, comandante del locale distaccamento 1956 al 1987 la ricorda rimpianto: «Era una donna straordinaria, sempre disponibile. Non si è preoccupata del cattivo tempo, del freddo o della neve, le telefonate in piena notte la spaventavano, lei di corsa scendeva in pantofole e camicia da notte per pigiare tempestività quel pulsante . Nel 1990 con l'avvio dell'automazione del sistema allarme Piarina Ruffino è andata in pensione, ma in realtà continuato a vivere in stretto collegamento la caserma, anche perché figlio Franco Ughetto volontario 1968 e attualmente ricopre la carica vicecomandante distaccamento volontari. «Non passava giorno - spiega Franco Ughetto - che la non si preoccupasse come funzionava l'attività dei pompieri ed suono di sirene affacciava sulla porta del locale per vedere da che parte si dirigevano i mezzi . Mamma Piera sarà anche ricordata per il ruolo che ha svolto nella lotta di liberazione in Val Sangone, era figlia di un partigiano e durante la notte si recava alla periferia di Giaveno per distribuire sacchi di pane alle brigate partigiane. Era anche staffetta della divisione Cumpena e sovente ha rischiato di cadere in imboscate sulle colline Giaveno. I vigili del fuoco nel 1992 hanno voluto ricordare la loro «mamma» nominandola madrina della bandiera con una gran festa, quella i pompieri hanno voluto ringraziare anche Gilberto Monfrino che ha fatto molto per il rilancio del locale distaccamento.

Piera Ruffino, aveva anni

Giuseppe

Ustionato

Muore dopo sette giorni

Si è spento all'ospedale Cto di Torino, Michele Guglielmino, 86 anni, ferito lo scorso mercoledì a Giaveno nello scoppio della casa. L'uomo nella deflagrazione provocata dalla fuoriuscita di gas bombola aveva riportato ustioni alle braccia ed al viso. Le sue condizioni non sembravano preoccupanti, ma venerdì scorso si è improvvisamente aggravato e dopo il trasferimento dall'ospedale di Giaveno è stato operato d'urgenza per sopraggiunte complicazioni.

Una maga gli disse: «E' stato l'amante di tua moglie»

Tentò di uccidere il fratello Condannato un pensionato

A 86 anni Cataldo Bonaventura salì in treno da Corato, in provincia di Bari, fino a Cassino per uccidere il fratello Arturo, di tre anni più giovane, perché veggente gli aveva detto che tanti anni prima l'aveva tradito con la moglie. Ieri il gip Ombretta Salvetti gli ha inflitto 4 anni di carcere e un anno in casa Cataldo Bonaventura, difeso dall'avvocato Lo Greco, ha accolto il verdetto a capo chino. Dovrà pagare anche milioni di provvisionale ai figli del fratello che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Cristini. La storia risale al agosto '94. Cataldo arrivò a Cassino armato di una vecchia pistola a tamburo. Per punire il fratello che, tanti anni prima, lo offeso. Glielo aveva detto una veggente: «Sei cornuto, e se hai dei dubbi, aspetta e vedrai. La tua Rosa pagherà per quello che ha fatto. Morirà pri- di lei». Rosa morì e il marito vide avverarsi la profezia. Prese il treno e venne al Nord. «Ma non è pazzo - raccontò poi il ferito - e già in passato ha cercato di uccidermi. Nel maggio '93 ci trovavamo a Desenzano Garda per una gita. Mangiammo un panino vicino alla stazione. Mentre gli voltavo spalle mi aggredì con un coltello. Non lo denunciai, era mio fratello. Mi conto che mi odiava profondamente, era una gelosia esasperata. Era to che io avessi avuto una relazione con sua moglie».

Cataldo Bonaventura ha beneficiato delle attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante di aver agito contro un familiare, della seminfermità consulente dal pm Scavola, ha ritenuto «grandemente le sue facoltà mentali). Non potrà tornare per ora, come aveva chiesto, a Corato. Deve restare nella casa di cura Villa Patrizia di Piossasco.

I commercianti: subito un vertice fra amministratori e forze dell'ordine

«Fermate la microcriminalità»

Rivarolo vuole più controlli

Microdelinquenza all'assalto di Rivarolo. Domenica pomeriggio una giovane madre è stata rapinata, siringa in mano, da un tossicodipendente. «Un segnale di quanto stia dilagando il fenomeno della piccola criminalità anche qui da noi», dicono all'Ascom dove da sempre c'è grande attenzione ai cambiamenti sociali della città. E non è un fenomeno da poco. Gli scippi - alcuni dei quali han provocato seri danni alle vittime -, i cassonetti dati, sono ormai argomento di discussione e preoccupazione quotidiana. Ma ciò che più impensierisce è la difficile qualità della vita nelle ore notturne. Maurizio Braghiroli, presidente dell'associazione commercianti e titolare di un bar nella centralissima via Ivrea, ha : «Quando cala la sera, camminare sotto i portici di via Ivrea è tutt'altro che piacevole. rischia di fare brutti incontri». E la gente protesta. Qualcuno ha già proposto raccolta di firme da inviare al prefetto Claudio Gelati per chiedere una presenza più massiccia e più consistente delle forze dell'ordine. Il sindaco Edoardo Gaetano conosce bene la questione e continua a ricevere lamentele sui problemi di sicurezza pubblica. «Il guaio - spiega - è che non c'è controllo. Anche dai carabinieri non riceviamo una grossa mano: il Mammino dice che la organi- e che spesso i militari non hanno neanche la patente». Per ovviare, almeno in parte, all'in- i primi interventi sulla pianta organica comunale ha deciso di farli sulla polizia municipale. Entro l'estate dovrebbero entrare in servizio tre nuovi vigili.

l'aumento della delinquenza spicciola è tornato d'attualità il della seconda compagnia carabinieri del Canavese: un comando che agisca in zona, non così lontano come lo è quello di Venaria. Domenico Rostagno, ex sindaco della città e consigliere provinciale uscente, aveva già sollevato l'argomento diversi anni fa. «Se un comando più vicino era già necessario già allora, figuriamoci i. Venaria è decentrata; in caso di bisogno i rinforzi impiegano troppo tempo ad arrivare». E sono anche esempi di questa intitanza. L'ultimo, qualche mese fa, quando vennero sequestrati e rapinati due orefici. Quella notte, a Rivarolo, giunsero in forze militari e ufficiali di compagnia confinante. un comando carabinieri - aggiunge ancora Rostagno - non è possibile crearlo, almeno sarebbe auspicabile l'insediamento di un commissariato della polizia di Stato. In zona non ce ne sono a quello più vicino a Rivarolo si trova a Ivrea». Una soluzione il sindaco Gaetano non esclude anche se dice: «La nostra gente è per ragioni storiche più legata all'Arma». Il problema principale, però, sarebbe la sistemazione logistica. «Abbandonando i campanilismi - dice ancora Gaetano - i Comuni della zona potrebbero finanziare la costruzione di un edificio, per l'Arma o per la ps, in un centro qui vicino». Ma prima occorrerebbe valutare l'effettiva disponibilità ad interventi di questo genere da parte due istituzioni. In attesa che questi problemi si risolvano la gente protesta.

Lodovico Poletto

RIVAROLO

Dopo il furto si pente

Aveva interrotto l'attività distribuzione volantini in parcheggio «attirato» da un giubbotto di renna e da un grembiule lasciati sul sedile di un'auto in sosta: dopo averli rubati, però, si è pentito e quando capito stato smascherato li ha restituiti spontaneamente al proprietario. Domenico Mutalipassi, 26 anni, residente a Strambino, abitante a Romano in via San Grato 2, è stato comunque denunciato dai carabinieri. Il furto è sa di fronte al supermercato «Il Continente» a Burolo. Il derubato è Roberto Bianchi, 26 anni, Pavone, borgata Quilico 4. Non appena si del furto ha chiesto a Mutalipassi se avesse visto il ladro; insospettito dal suo atteggiamento, ha poi chiamato i carabinieri. Il giovane, però, aveva già restituito il bottino.

(M. rev.)

A sinistra l'ex sindaco Rostagno; a fianco il prefetto Claudio Gelati e Braghiroli

Allarme-denuncia a Cuorgnè

Vandali si divertono a lanciare cubetti di porfido sui passanti

Anche a Cuorgnè non si sottrae a episodi di microdelinquenza. Uno è stato segnalato da una lettrice. Che racconta: «Quale testimone oculare, ma soprattutto possibile vittima, mi sento in dovere di segnalare che a Cuorgnè, transitando per una certa via, si possono ricevere dall'alto di un muro, dei cubetti di porfido che dei ragazzi "incoscienti" (per dire "delinquenti") divelgono da una pavimentazione e gettano con forza sulla strada e un giardino privato antistante». Continua la lettrice: «Poiché posso rendere pubblico di un giornale il pericoloso luogo, suggerisco a chi interessa saperlo, che può rivolgersi alla locale dei carabinieri e al comando dei vigili urbani, dove è stato denunciato il deprecabile fatto. Purtroppo, a quanto pare, giuste condanne inflitte a quei giovani che da certi cavalcavia si divertivano a gettare sulle in transito, sono servite a nulla». conclusione: «Voglio ancora aggiungere che questi cubetti sulla strada e in questo giardino furono già visti diverse altre volte, ma uno capiva da dove provenissero, perché la strada è asfaltata e non pavimentata a cubetti. Finalmente, domenico pomeriggio 7 maggio è toccato a me vedere, e per miracolo scansarne uno. Li ho poi raccolti e portati a casa mia come prova: sono undici».

IN BREVE

IVREA

Sciopero dei legali blocca Tangentopoli

Niente udienza preliminare, ri davanti al gip Marchi per gli undici personaggi (politici, imprenditori ed funzionari comunali) coinvolti nell'inchie- «Mani Pulite» eporediese. Il protrarsi dello sciopero degli avvocati ha fatto slittare l'udienza al ottobre prossimo.

IVREA

Ruba una bicicletta subito fermato

Un tossicodipendente di Ivrea, Cristian Cortese, 18 anni, viale Biella 18, è stato fermato ieri mattina dai carabinieri, in via Circonvallazione, mentre fuggiva la Atala rubata a Rosina Bacchiega, 41 anni, di Ivrea.

E

Ai Castelli, già superati i 20 mila visitatori

Ha già superato quota 20 mila, nelle prime due settimane, il numero dei visitatori circuito «Castelli del Canavese» organizzato dall'azienda di promozione turistica. L'iniziativa, alla quale hanno aderito dieci manieri canavesani, continua per tutto il mese di maggio.

CUORGNÈ

Manca sempre la luce sindaco contro l'Enel

Il sindaco di Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal ha inviato una lettera di protesta alla direzione dell'Enel, sollecitando provvedimenti per risolvere il problema delle e prolungate di erogazione dell'energia elettrica.

Impiegato di Cuorgnè: prima di tentare il suicidio era stato coinvolto in un incidente

Si getta da un viadotto, è in coma

Era uscito dal Casinò di S. Vincent

Il portafogli appoggiato sulle scarpe lasciate sull'asfalto viadotto sopra la strada per frazione Glareaz, a Saint-Vincent, a un centinaio metri dal parcheggio del Casinò. Otto metri più in basso, il corpo di Mauro Boetto, 36 anni, di Cuorgnè, via Camposanto 10, impiegato in ditta automazione di linee industriali. E' gravissimo al Cto: ha fratture al e al bacino.

Mauro Boetto è stato trovato lunedì alle 6 da una pattuglia dei carabinieri, ti da una donna che ita poco distante viadotto. I militari hanno subito riconosciuto il giovane: qualche prima rimasto coinvolto in un incidente. Gli era stata contestata la guida in stato ebbrezza. Con sua «Ford Escort» era finito contro la «Ford Mondeo» di Enrico Bernabei, di San Donato Milanese, 67 anni, geometra. L'incidente era avvenuto all'una e in viale Piemonte, poco distante dal Grand Hôtel Billia. Boetto era risultato positivo all'alcol-test», i carabinieri si offerti di accompagnarlo in un albergo a Saint-Vincent oppure di chiamargli taxi.

Erano le 3,45. I carabinieri hanno che cosa fatto Boetto fino alle 5,40, quando è stato sotto il viadotto. Nel portafogli c'erano oltre 200 mila in contanti, il chiamato», alcuni scontrini di bar del centro di St-Vincent e il biglietto d'ingresso del Casinò. L'ora: mezzanotte e 34. «Non un gi e nemmeno un bevitore - di moglia Sandra, soltanto altre volte oltre a domenica sera, una nell'86 e una nell'89. La scarpe sistemate una vicino all'altra, con appoggiato il portafogli, farebbe pensare a un tentativo di suicidio. «Non aveva motivo per un gesto simile. Andava tutto bene» spiega la moglie Sandra.

Claudio Laugeri

FAVRIA

Domani i funerali di Scalise

Solo tra un mese si esattezza le cause della morte di Gerardo Scalise, il pensionato di Favria vissuto per anni con una garza nell'addome, dimenticata durante un intervento chirurgico. Per rispondere a tutti i perché del decesso, i periti Viglino e Torre dovranno, ora, effettuare esami sui campioni di tessuto prelevati durante l'autopsia di ieri. Intanto ieri mattina il pm Parodi ha acquisito agli atti la cartella clinica di Scalise redatta in ospedale a Ivrea. Da qui potrebbero arrivare elementi utili a far luce sulla questione. «I miei assistiti - dice Andrea Bertano, legale della famiglia lise - non hanno saputo della garza nell'addome del loro congiunto fino a morte avvenuta. Un particolare che valuteremo in secondo tempo». Intanto domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale Favria, si svolgono i funerali.

Boetto, 36 anni, è ricoverato al Cto: «Non avevamo problemi» dice la moglie che non sa spiegare il gesto

DOMENICA 28 MAGGIO
ore 9,30

LA STAMPA

cyclul promotion

STRA 19 TORINO

a favore di Specchio dei tempi

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

- Salone La Stampa - Via Roma
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grognani - Via S. Franc. Da Paola 11
Cisoc - Palestra Cal - Via Gastaldi 2
Invicto Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

RITA - MIRAFIORI NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di-Via Don Grazioli 26/A

- - PAOLO
Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanello Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini

- DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce
Supermercato Di Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di- Strada Antica di Collegno 194

- MADONNA DI
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Brovin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

- REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tortini

- VANCHIGLIA - MADONNA DEL
Gym-Olium - Corso S. Maurizio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri 23
Supermercato Di per Di - Largo Montano 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/ H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO
GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Povese 27

BORGARETTO
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiero 1

Supermercato per Di - Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3

Supermercato Di per Di - V. Circonvallazione

GIAVENO
Supermercato Di per Di - Via Pio Rolla

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via riera 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

RIVOLI
Supermercato per Di - Via V. Veneto 8

SAN MAURO
Supermercato Di per - Via Speranza

SETTIMO TORINESE
Supermercato per Di - Via Asti 12

AD OGNI ISCRITTO LA FAVOLOSA T-SHIRT UFFICIALE IN OMAGGIO

SPONSOR UFFICIALI

JERZEES American Active Wear

di per di SUPERMERCATO

Central del Latte di Torino

POP-PIN'S

PER INFORMAZIONI SULLA "19ª TORINO" TELEFONARE AL Nº 562.96.75

DOVE & QUANDO

FILM ECOLOGICI. Prosegue all'ABCinema di Warmondo Arborio a Ivrea il ciclo film a tema ambientale titolo «Senza pianeta di scorta». Alle 21 viene proiettato «Powwaqatsi» di Godfrey Reggio. L'ingresso mila lire, il ricavato servirà per finanziare le attività di Lega Ambiente, che organizza la rassegna.

ORIENTE. Nel salone di Ca' Mascarlin, in via Cavigliotti a Montanaro, viene presentata alle 21 una serie di diapositive di viaggio realizzate da Bruno Frola. La serata ha per titolo «Rajastan, la terra dei Maharaja» e rientra nella serie di incontri organizzati Gruppo Iniziative Culturali e dalla Biblioteca Civica. L'ingresso è libero.

MOSTRA IN STRADA. Lungo via Arduino, a Ivrea, è possibile visitare la mostra fotografica «Ignote bellezze» allestita da Massimo Brunatto. esposizione le migliori immagini fiore spontanee delle montagne canavesane e delle Valle d'Aosta.

Nell'ambito del Cic-Progetto Giovani di Caluso è lanciato un concorso fotografico aperto agli studenti del locale Istituto tecnico e delle scuole medie «Gozzano». Titolo del concorso è «I giovani fotografano i giovani». Le opere, formato massimo centimetri, devono essere consegnate entro giovedì 25 maggio ai professori Parisi e Roberi, docenti dell'Itis.

AL fine di maggio l'ufficio di collocamento di Ivrea resterà aperto nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12, il sabato 8,30 alle 11,30. Il lunedì e mercoledì apertura pomeridiana, dalle 14,45 alle 16,30.

CAMPI DEL WWF. Sono aperte iscrizioni ai «campi avventura» e ai «campi natura» del Wwf. Alcune di queste settimane vacanza si terranno in Canavese, precisamente in Valchiusella che ospiterà, in diversi periodi, ragazzi dai 7 agli 11 anni, dagli 11 ai 14 e adulti dai 18 ai 30 anni. Per informazioni telefonare alla sede del Wwf Piemonte al numero 011/564.80.64.

«Progetto Cernobil»

Favria, bimbi in di

Come dimenticare il disastro di Cernobil? A distanza nove anni gli effetti dell'incidente nucleare fanno ancora sentire, soprattutto sui bambini. I risultati sono drammatici: nel 1986 i bambini affetti da tumore tiroideo 2, il 1° settembre 1994 360.

I soggiorni organizzati l'anno scorso in Italia hanno dato ottimi risultati, eliminando il 50% di radioattività dal loro corpo.

Con speranza gere stesso risultato, a settembre arriveranno a Favria venti bambini. Tutti possono collaborare partecipando a riunioni, proponendosi come famiglia d'accoglienza (purché di Favria o Oglianico), e anche versando fondi sul conto ro della CRT di Favria a nome del Comitato Progetto Cernobil. Per chi volesse saperne di più, domani sera alle 21, si terrà una riunione presso l'oratorio parrocchiale.

Cimitero della mala

Il lago Sirio restituisce un'auto rubata nel

Continua il lavoro di carabinieri e sommozzatori dei vigili fuoco di Ivrea e Vercelli, sulle sponde del Lago Sirio nel Comune di Chiaverano, per recuperare le carcasse di auto perte alcuni giorni sul fondo del bacino da un subacqueo della Fips canavesana. Lunedì mattina era stata ripescata una Fiat Uno, rubata a Biella nel luglio del '92. Ieri i sommozzatori hanno individuato 127, rubata nel '91.

Ogni tentativo per agganciare la carcassa e portarla a però, è stato inutile: l'auto, infatti, è sprofondata nel fango e nelle alghe, a metri dalla superficie. Le operazioni riprendono oggi e proseguiranno ancora per diversi giorni, forse per sul fondo del lago, infatti, sono state notate altre carcasse. Gli inquirenti sono certi che si tratti di auto rubate e poi utilizzate dalla malavita locale.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 17.50/19.20/20.50/22.30, Ingr. 8000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film [redacted] Walt Disney sulle avventura di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Admiral — p. Verbano 5, Tel 854 1195, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or. 17 18,45/20,40/22,30, Ingr. 8000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35 **Horror**

Alcazar — via M. [redacted] Val 14, Tel. 588 00.99. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e [redacted], arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50 **Dramm.**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

America — via N. del Grande 6, [redacted] 581 69.01, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite [redacted] tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56, Or.: 16/22.30, Ingr. 8000
Sfida infernale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve [redacted] ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel 781.08.56
CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455. Ore: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salguero (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' [redacted]

Augustus [redacted] — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[redacted] mouth of madness (v. o.) — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

[redacted] 1 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707, Or. [redacted] 10/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Barberini 2 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707, Or. 16.40/18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
L'assassino è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (It. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'e[redacted] cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Barberini 3 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707, Or. 16.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
Pallottole [redacted] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive.. N. V. 1h 35 **Commedia**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Viva [redacted] isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (It. '95) — Misteriosi fattucchieri bianchi, amori, tifo, minghi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból N. V. 1h 30' **Commedia**

Capranica — p. Capranica 101, Tel 670.2465. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
Don Juan [redacted] Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del pass[redacted] triste, per sopravvivere inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[redacted] due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. [redacted] 1h 35' **Dramm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16.30/18.30/20.30/22,30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[redacted] di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 16,45 18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000
Il sosia — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **Pagemaster.** Lire 7000
Ore 20,10; 22,30 **Naked.** Lire 8000

Eden — p. C. Rienzo 74 t. 36162449, Or. 16.15/18.20/20.30/22.30, Ingr. 8000
Bad company (v.o.) — di D. Harris, con E. Berlin, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne le pericolose irregolarità [redacted] 14 1h 48' **Azione**

Embassy — v. Stoppani 7 Tel. 807 0245, Or. 15,30/17,55/20,10/22,30, Ingr. 8000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52. Or. 17 18,45/20.40/22.30, Ingr. 8000
Il [redacted] della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca [redacted] e che è successo qualcosa di strano. [redacted] King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Etoile — p. in Lucina 41, [redacted] 687 6125, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, [redacted] un meccanico d'auto si fa aiutare [redacted] zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or. 16.30 18,40/20,35/22.30, Ingr. 8000
Fusi [redacted] testa 2 — di S. Surjik, con M. Myers, D. Carvey, C. Walker (Usa '95) — Proseguono tra affari [redacted] e mega-concerti le avventure dei [redacted] ragazzi inventori dello show televisivo demenziale trasmesso dalla loro cantina di casa. N. V. 1h 45 **Comm.**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. [redacted], Or. 17/19.45/22.30, Ingr. 8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce. Diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo [redacted] meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, [redacted] si chiama Albert Einstein N. V. 1h 36' **Commedia**

[redacted] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581 2848, Or. 17.15/20/22.30, Ingr. [redacted]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' [redacted]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel 442 502.99, Or. 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35 **Commedia**

Giulio Cesare — SALA UNO Tel. 3972 0795, v. G. Cesare 259 [redacted] 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
A proposito [redacted] donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Giulio [redacted] — SALA TRE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259 Or. 15.15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049 6602. Or. 16 18.10/20.20/22.30, Ingr. 8000
Morti di [redacted] — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra [redacted] diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50 [redacted]

[redacted] 1 — v. Bodoni 59, Tel [redacted], Or. 16,30/18/19.30/21/22.30, Ingr. 8000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' **Comico**

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel 574.5825 ver. or, Or. 16/18.10/20.20/22.30, Ingr. 8000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di [redacted] torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich [redacted] — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
Anni [redacted] — di R. Porzio, con L. Brandao, M. Dapporto (It./Arg. '95) — La storia dell'emancipazione di una ragazza dal padre-padrone nell'Argentina degli Anni 50, mentre il potere di Peron è al declino N. V. 1h 40 **Drammatico**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. [redacted]. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari [redacted] teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, [redacted], Or.: 15,15/19.30/22,30, Ingr. 8000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi [redacted] in cinque episodi ispirati a «pulp magazine», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 36' **Commedia Nera**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 16 17,50/18,20/20,50/22,30, Ingr. 8000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney [redacted] avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon N. V. 1h 25 **Cartoni animati**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.007.32. Or. 16.30 [redacted],30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajela (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986 [redacted] 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
In trappola — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18 1h 50' **Avvent.**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. [redacted], Or. 15.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
[redacted] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7986, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. [redacted]
[redacted] — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

[redacted] — v. Chiabrera [redacted], Tel. 541.7986, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50 V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Maestoso [redacted] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel 786 086, Or. 15/17,40/20,05/22,30, Ingr. [redacted]
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Maestoso [redacted] — v. Appia Nuova 176, [redacted] 786 086 [redacted] 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. [redacted]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, [redacted] Cajela (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante [redacted] 1h 40 **Drammatico**

[redacted] — v. Appia Nuova 176, Tel 786 086, Or.: 15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

[redacted] Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel 786 086, Or.: 15/17,4[redacted], Ingr. 8000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. [redacted], J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano N. V. 1h 35 **Commedia**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel [redacted] 18 18.10/20,20/22.30, Ingr. 8000
La [redacted] a modo mio — di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante. N. V. 1h 48 **Comm.**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel 320.0933, Or. 17 15/20/22.30, Ingr. 8000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 **Drammatico**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or. 16.30 18.30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere [redacted] combattere la dittatura di Sa[redacted]. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50 **Dramm.**

[redacted] York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or. 16.30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
Don Juan DeMarco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il [redacted] di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentime[redacted]**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Telefono 581 8116, Or. 16.15 [illegible] 22.30, Ingr. 8000
L'amore molesto — [redacted] Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajela (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40 **Drammatico**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.5568, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio [redacted] '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580 3622 Or. 16.30 18.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Four wedding and a funeral — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 **Commedia**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, [redacted] 17,30/20/22.30, Ingr. 8000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

[redacted] — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16.15/18.20/20.25/22.30, Ingr. 8000
La [redacted] e la fanciulla — di R. Polanski, con S. [redacted] B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45 **Drammatico**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or. [redacted] 18.45/20,40/22,30, Ingr. 8000
Il [redacted] della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14 1h 35 **Horror**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63 Or.: 16,30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
Peggio di così si mu[redacted] — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Parma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio e piomba in mezzo ai guai. Bronkowz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Ritz — [redacted] Somalia 109, Tel. 86 20.56.83 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Don Juan DeMarco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37 **Sentimentale**

[redacted] — via Lombardia 23, Tel 488 08 63, Or. 16/18.15/20,30/22,30, Ingr. 8000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84 Or. 16.15 18.30/20.30/22.30, Ingr. 8000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Rouge et [redacted] — v. Salaria 31, Tel 855.4305 Or.: 18 18.10/20.20/22.30, Ingr. 8000
[redacted] salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, [redacted] coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' [redacted]

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel 7047 4549. [redacted] 17 18.45/20.40/22.30, Ingr. [redacted]
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14 1h 35 **Horror**

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16 18.10/20,20/22.30, Ingr. 8000
Il soldato molto semplice... — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito N. V. 1h 45' **Satirico**

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. T. 853 00 948, Or.: 16.30/18,30 20,30/22.30, Ingr. 8000
Agenzia salvagente — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un [redacted] Natale californiano N. V. 1h 35 **Commedia**

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. T. 853 00.948, Or. 16/18.10/20,20 22.30, Ingr. 8000
Il soldat[redacted] molto semplice... — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' **Satirico**

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel 853 00.948, Or. 16.30/18.30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, [redacted] Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14 1h 40 **Dramm.**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16, Or. 17,15/20/22.30, Ingr. 8000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [redacted] **Drammatico**

Vip — via Galia e Sidama 20, Tel 862.08.806, Or. 17/20/22,30, Ingr. 8000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» [redacted] dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

IL [redacted]

UWI - John Hammond [redacted] (vicolo S.F.a Ripa 18).Jazz con il trio di Mario Donatone al **Four Green Fields** (via Costantino Morin 42). **Fonclea** (via Crescenzio 82/a).West Coast Lizzy **Fe**[redacted] (via Libetta 13), repertorio rock con la band Treni Neri. **Gulliver** (via Tripoli 22), il gruppo Mumble Rumble. **Alpheus** (via del Commercio 36), funky dance [redacted] gli Emporium, Seltaeb Show e doppio cabaret con Antonio Rezza e Luigi Paoloni.

[redacted] - Auditorium di via **Conciliazione**, 20,30, Uto Ughi al violino e Seymour Lipkin al pianoforte in un programma dedicato a Beethoven.

[redacted] - Unica proiezione al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19). Il film è «Demasiado corazon» di Eduardo Campoy, con Victoria Abril, Manuel Bandera. In versione originale. **Gulliver** (via Tripoli [redacted], dopo le 24), «Le iene» di Quentin Tarantino. **Arsenale** (via G.Della Bella 45), dalle 19, per «Un autore di fronte alla guerra», due nuove puntate di «L'Italia in guerra» e i film inchiesta «I disperati di Cheren» e «Tragedia sul Don».

DANZA - Al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17), per la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana, debutta alle 21 il Culiberg Ballet di Stoccolma diretto da Carolyn Carlson. In scaletta anche la coreografia di Mats Ek «La casa di Bernarda Alba». Repliche fino al 20 maggio. Al **Teatro Manzoni** (via Montezebio 14), 21,15, si chiude la rassegna «Stagione danza» allestita da Mediascena [redacted] la replica di «Vita Bohemienne», performance del Balletto di Renato Greco. (m.pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333 **Film per adulti**
AVORIO [redacted] via Macerata [redacted], tel. 700.35.27 **Film per adulti.** Or. 15.30; 22 Ingr. 6000
[redacted] via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.35. **Film per adulti.** Or.: 15.30, 18.30, 21 [redacted] **spogliarello** Or.: 17; 20, 22.30. Con Eva Henger. Ingr. L. 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti** Or. 16; 22,30 Ingr. 8000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. [redacted]
MOULIN ROUGE v. O. [redacted] Corbino 23, tel. 556.2350 [redacted] **per adulti.** Or. 15.30, 22. Ingr. 400[redacted]
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso [redacted].
[redacted] v. Cairoli [redacted], t. 446.4561 **Donne senza trucco.** Or. 15. 23 Ingr. [redacted]
SPLENDID via P. delle Vigne 4, t. 6600.0205. **Film per adulti** Or. 11. 22.30 L. [redacted]
TIFFANY via Depretis 11, [redacted] 462 390. **Film per adulti** Or. 16; 22,30 Ingr. 5000
[redacted] via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or. 15; 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, t. 440.2719. Riposo
[redacted] v. Paisiello 24, t. 855 4210. Riposo
[redacted] v.le Province 41, tel. 4423 6021 **The River wild** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Ingr. 7000. Rassegna Mendani di Luca. Ore 20,30: **Au nom [redacted] Christ.** Ore 22,30 **L'homme sur [redacted] quais.** Ore 22,30 [redacted] **l'ingrat.**
TIBUR [redacted] via Etruschi [redacted] 495 7762 **Viaggio in Inghilterra** [redacted] 16; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392 777 **Piccole donne** Or. 16,15; 22,30 Ingresso 6000

TEATRI

AGORA' 80 [illegible] Riposo
ALFELLINI Ore 22.30 **Lunch Party**
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 20.45 [illegible] **Arsenico e vecchi merletti** [illegible] Buzzanca [illegible]
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27 [illegible] Ore 21 **Panama** [illegible]
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21 [illegible] Ore 21.30 **Disturbi di memoria** [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible] Ore 21 [illegible] **Mal d'** [illegible]
BELLI [illegible] Ore 21 [illegible] **La fiaccia** [illegible]
BELSITO [illegible] **Vangelo 2000: chi crede il popolo io sia?** [illegible]
COLOSSEO [illegible] Ore 21 **Tutto per amore** [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO SALA A [illegible] Ore 20.45 **L'annuncio a Maria** [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO SALA B [illegible] Ore 22.15 **Il cerchio** [illegible]
DEI COCCI [illegible] 576.3502 Ore 21.15 [illegible] presentano **S.D.L.A.** [illegible]
DEI SATIRI SALA GRANDE [illegible] Ore 20.45 **I guardiani di porci** [illegible]
DEI SATIRI POTER [illegible] Ore 22.30 **Come sta la nonna** [illegible]
[redacted]LLA COMETA [illegible] **Lo zio Arturo** [illegible]
DELLE ARTI [illegible] Ore 21 **I pappagalli** di Teo Tary [illegible]
DELLE MUSE [illegible] **Poveri ma...** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 [illegible] **Salvo Viviani** [illegible]
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23 [illegible] Ore 21 [illegible] **L'asino d'oro** [illegible]
EUCLIDE piazza Euclide 34 a [illegible] **Un cabarettiste di cabaret** [illegible]
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15 [illegible] Ore 21 La Comp. [illegible] **[redacted]lergo del silenzio** di Edoardo Scarpetta [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37 [illegible] **Roma Barocca** [illegible]
LA CHANSON [illegible] 487.3164. Ore 21.30 **Stasera con noi al varietà** [illegible]
LE SALETTE [illegible] Ore 21 **Ifigenia in Aulide** di Euripide [illegible]
MANZONI via M. Zebio 14 tel. 322 3634 [illegible] **Ancora momentaneamente solo** [illegible]
NAZIONALE v. del Viminale 51 [illegible] **Na' Il contratto** di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo [illegible]
PARIOLI via G. Borsi 20 [illegible] 808 3523 [redacted] [illegible] **Maurizio Costanzo Show** [illegible] **SALA B:** Ore 21.30 [illegible]
SALA ETTORE PETROLINI via Rubattino [illegible] Ore 17.30 **Ti e' piaciuto** [illegible]
[redacted]**DUNO** [illegible] **Racconti variopinti** [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' [illegible] **Bernardino Sluse** [illegible]
TEATRO CENTRALE via Celsa 6 tel. 6797 270 Ore 21 **Moonlight chiaro di luna** di Harold Pinter [illegible]
TEATRO DELL'ANGELO [illegible] **Jazz in progress** [illegible] **John Scofield group** [illegible]
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA [illegible] **Re Lear - Prospero** Coreografie Maurice Béjart
TEATRO SPERONI [illegible] Ore 20.45 prima **In cucina** [illegible]
[redacted] **VASCELLO** [illegible] **SALA A:** [illegible] **SALA B:** Ore 19.30 **La confessione** [illegible]
TEATRO POLITECNICO [illegible] **Un mostro di fame** [illegible]
[redacted] **ROSSINI** p. Santa Chiara [illegible] **L'assassinio gestoe armo Romani** [illegible]
TEATRO SPAZIO [redacted] [illegible] **Assassinati noi** [illegible]
TEATRO STABILE DEL GIALLO [illegible] **Sherlock Holmes - La valle della paura**
TEATRO ITALIA Ore 21 **Il golpe delle coscienze** [illegible]
TEATRO NAGLI APPARTAMENTI [illegible] **Dottor Jekyll and Hyde** [illegible]
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE [illegible] **L'insuperabile voglia di essere**
TEATRO [redacted] **HUMOUR** [illegible] **Spettacolarcerdando ridendo e parlando scherzandol** [illegible]
TEATRO STUDIO [illegible] **Diva, storia di una ragazza alla** [illegible]
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA [illegible] Ore 20.30 **L'elisir d'amore**, musica di G. Donizetti [illegible] Prezzo dei biglietti da L. 20.000 a 280.000

Si è concluso il tour al Conservatorio

Santa Cecilia a Milano cent'anni di sopermusica

Sette concerti in sette città diverse tutto esaurito con il direttore Gatti

MILANO. Con un interminabile successo di pubblico l'orchestra di Santa Cecilia conclude, nella Sala Verdi del Conservatorio, la tournée programmata per celebrare il proprio primo secolo di vita. I concerti, sette sale esaurite: il viaggio italiano - Napoli e Firenze, Genova e Reggio Emilia, Ferrara e Modena - del nostro principale complesso sinfonico conferma la fame di musica nelle città, quasi tutte, dove le occasioni per ascoltare questo repertorio sono diventate rare. Grazie alle Serate Musicali, che hanno promosso il tour, il giovane Daniele Gatti, direttore principale del complesso romano, è stato per una sera profeta in patria: milanese, 34 anni, un debutto alla Scala, poi una carriera che prende la via del Covent Garden a Londra e di Roma, dove è legato da un contratto fino al 1996. Opere e concerti in egual misura, in questi anni intensi e cosmopoliti anni di formazione. Evidente la volontà di non scegliere, ancora.

Daniele Gatti

Sala gremita per la serata di beneficenza a vantaggio dell'Aics, l'Associazione Incremento Comunicazione Alternativa che, presieduta dal premio Nobel Renato Dulbecco, dedica le proprie energie allo studio e alla cura dei disabili verbali. S'inizia con il «Concerto per orchestra» pagina molto gradita ai musicisti perché consente, a tutte le sezioni e alle prime parti, di esibire i propri talenti. Brano anche virtuosistico, pieno d'ironia e di potenza, di sapienza costruttiva, dove convivono una forma antica e il gusto novecentesco per il colore e suono: opera felice, composta nel 1942 negli Stati Uniti dove il maestro, infelice esule ungherese, aveva fissato la propria residenza. Gatti, ottenendo obbedienza dai suoi cento e passa professori, ne dà un'interpretazione nervosa, dura: se questa partitura potesse diventare tela dove dipingere, alla fine ben più numerosi sarebbero i segni profondi lasciati dall'incisore, piuttosto che i tratti delicati di una acquarellista. Il maestro milanese sente la drammaticità e il «Concerto» e solo dove è inevitabile, nel gioco dell'Intermezzo interrotto, si concede al piacere al sorriso del suono.

Un approccio confermato, e forse qui più legittimo, nella Prima Sinfonia di Brahms: Ventitré anni di incertezze e di ripensamenti sono stati necessari al maestro tedesco per convincere se stesso che era possibile andare oltre il sinfonismo di Beethoven: quando ci riuscì, dovette sentirsi ripetere dai critici: «Bravo, sembra la Decima di Beethoven». Che non lo sia, in nulla, Gatti ne è convinto e la sua lettura sottolinea la libertà rispetto allo schema classico della forma-sonata, che Brahms spezza più e più volte e del tutto nell'ultimo imponente movimento.

Sandro Cappelletto

Il nuovo disco della Grandi «In vacanza da una vita»

Irene, bambina cattiva

Ora in tour con Pino Daniele

Irene Grandi: «Non vedo l'ora che venga sera per cantare con Daniele»

MILANO. «I miei genitori dicono sempre che sono in vacanza da una vita e mi è sembrato logico intitolare così il nuovo disco». «In vacanza da una vita» è il secondo, atteso album della verifica per la fiorentina cantautrice fiorentina che con il primo disco intitolato con il suo nome e «Fuoco», singolo sanremese di successo, intrigò pubblico e critica fino a far parlare di lei come di una nuova, grande scoperta della musica italiana. E' nei negozi il secondo album e le aspettative, ascoltando attentamente brano dopo brano, sono state un po' deluse. Irene è sempre fresca e spensierata ma l'esperienza vissuta in questi mesi di ricerca, di cui e ricuci (attualmente è in tournée con Pino Daniele), ha forse un po' placato la verve compositiva. «Ho voluto realizzare un disco con dei suoni più "live" - ha detto - anche se tutto è stato registrato in studio. Ci sono il pop, il rap, la dance ma anche un rock. Per le strumentazioni abbiamo voluto inserire i suoni particolari di strumenti come il pianoforte Fender e l'organo Hammond. Insomma è un disco che mi assomiglia più dell'altro e al quale posso dire di essere molto affezionata. Rispetto al precedente è un disco più mio, più vissuto e mi piace un sacco».

Ospiti d'onore della registrazione sono l'amico Pino Daniele, che ha scritto e regalato all'artista la canzone «Il gatto e il topo» dove si produce alla chitarra, e la percussionista Sheila Escovedo. Questa, con il nome di Sheila E., è stata a lungo al fianco di Prince nelle prime produzioni del folletto di Minneapolis. Il primo brano a essere sulle frequenze delle radio private è «Bum Bum» e il dirigente Cgd Fabrizio Giannini è entusiasta del pezzo: «E' quello che amo di più e trovo che non ci potrebbe essere più adatta per far capire al pubblico quale sia la nuova Irene Grandi».

Le altre canzoni degne di nota «L'amore vola» e «Terra» anche se il pezzo più forte in assoluto è quella «Eri» che chiude il cd. Qui la bravura vocale di Irene si esprime al massimo visto che è senza dubbio con le ballate ed i mid-tempo che la vocalità della giovane si esprime al meglio. Il video di «Bum Bum» è stato girato in Olanda e proprio l'Olanda sembra essere uno dei mercati stranieri dove Grandi vuole farsi conoscere al più presto. «Mi interessa l'Olanda, ma mi interessano anche la Germania e la Spagna, nazioni che si sono dette interessate alle mie canzoni».

Cosa ha fatto con i soldi guadagnati?

«Mi sono comprata la macchina e con il lavoro che faccio ho iniziato a guidarla un po' più per strada grazie alla macchina mi è venuta l'ispirazione per molte delle canzoni del cd. Le "Bambine cattive" per esempio è la cronaca di un viaggio on the road con quel pugno di amiche che mi sono sempre state vicine».

Perché ha ringraziato Jovanotti nei crediti del disco?

«Perché è lui che mi ha ispirato la stesura di "L'amore vola"; aveva scritto una pagina di pensieri e c'era una frase che parlava del sentimento e dell'amore che poteva volare. Mi è piaciuta così tanto da decidere di scriverci sopra un testo».

Come va con Pino Daniele?

«Non potrebbe andare meglio. Sul palco con lui e sento che sono bene accetta. Pino ti fa sentire a tuo agio e non vedo l'ora che arrivi sera per cantare con lui».

E il tour di Irene Grandi?

«Passerà l'estate, da agosto a settembre, nelle piazze d'Italia. Voglio andare in spazi troppo grandi e porto con me sei musicisti».

Luca Dondoni

A Pordenone

La colonna sonora è il jazz

PORDENONE. Dopo il successo della prima edizione, esattamente un anno fa, è tornato a Pordenone Schermo Sonoro, il ciclo di concerti e proiezioni organizzato da Cinemazero.

La formula è rimasta immutata: in ognuno dei quattro concerti di musica jazz, avviatisi la scorsa settimana e in calendario ogni giovedì di maggio, le formazioni che si presenteranno proporranno nella prima parte il loro repertorio tradizionale per poi improvvisare, nella seconda parte della serata, l'accompagnamento musicale di pellicole provenienti dall'Archivio di Cinemazero e dalla Cineteca del Friuli, scelte soprattutto fra i classici del cinema d'avanguardia.

Dopo l'appuntamento di giovedì con due grandi solisti jazz Marco Tamburini e Mario Costalonga, che hanno accompagnato film dei primi del Novecento firmati da Georges Méliès, oggi sarà la volta di sax di Robert Bonisolo e del contrabbasso di Paolino Dalla Porta.

I due musicisti accompagneranno le immagini surreali di «The Fall of the House of Usher» del 1929 di Melville Webber e Sibley Watson, tratto da un racconto di Edgar Allan Poe.

Il 11 maggio sarà la tromba di Paolo Fresu a rendere più magica l'atmosfera di un'Amsterdam inondata di pioggia in «Regen», 1929, film sperimentale di Joris Ivens, giovedì 1° giugno, Gianluigi Trovesi firmerà il commento musicale a un capolavoro del cinema d'avanguardia, «Ballet Mécanique» del 1924, unico film realizzato dal pittore cubista Fernand Léger. **(m. p.)**

A Bologna

Il cinema francese del Québec

BOLOGNA. Le pellicole più significative degli ultimi 30 anni del cinema del Quebec, per la quasi totalità sconosciute al pubblico italiano, verranno presentate al cinema di Bologna da domani 8 maggio e saranno affiancate dal convegno «Letteratura e cinema del Quebec» (in programma dal 18 al 21 maggio).

L'iniziativa, promossa dalla Cineteca di Bologna, dall'Università e dalla Cinemathèque Quebecoise (il cui direttore, Robert Daudelein, ha curato la selezione dei film) si svolge nel quadro del programma di seminari internazionali «La deriva delle francofonie» in occasione del decimo anniversario della nascita del Centro studi quebecchesi dell'Università di Bologna.

Si partirà domani con «La lumineuse» di Pierre Perrault, uno dei maestri del cinema-direct. In serata il regista Jacques Godbout presenterà il suo «Ixe-13», una parodia dell'asso delle spie franco-canadesi sotto forma di musical.

Chi ha apprezzato «Il declino dell'impero americano» e «La natura ambigua dell'amore» di Denys Arcand avrà l'occasione di conoscere l'intera opera del regista canadese.

Arcand incontrerà il pubblico il 21 maggio.

«Les bons debarras» di Francis Mankiewicz (considerato uno dei migliori film della storia del cinema canadese) verrà proiettato il 20 maggio.

Al convegno, oltre a ricercatori universitari di sei Paesi, parteciperanno anche registi e sceneggiatori. **(Ansa)**

MILANO

CINEMA

Arcobaleno corso Vittorio Emanuele 30, telefono 795.236. **Jason e gli Argonauti.** Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Tasogare e Kimiko.** Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

APOLLO via De Cristoforis 2, telefono 780.390. Il buio. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 655.2174. **Lamerica** - Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7.000.

ARCOBALENO 2 del Corso 1, telefono 655.2174. **L'amore molesto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 8, telefono 7600.1214. **6 gradi di separazione.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 8000.

ARLECCHINO 2 v. Victor Hugo 4, telefono 7600.0229. **La trappola.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000.

BRERA MULTIMAX 1 Canonica 99, telefono 2900.18.80. **6 gradi di separazione.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

BRERA piazza Cavour 3, 659.5779. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 8000.

COLOSSEO piazza Cavour 3, 659.5779. **Morti di sonno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

COLOSSEO Sala ALLEN viale Monte Nero 84, telefono 5890.1361. **Prima delle passioni.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN viale M. Nero 84, telefono 5890.1361. **Prima dell'alba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

CORALLO largo C. dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Agenzia salvagente.** Regia N. Ephron. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CORSO C. dei Corso, telefono 7600.2184. **Il seme della follia.** Orario: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 8000.

ELISEO via Torino 64, telefono 659.2752. **Pulp fiction** Regia Q. Tarantino. Or.: 16,10; 18,10; 22,10. Ing. 8000.

EXCELSIOR Corso 4, telefono 7600.2029. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

GALLERIA Lodi 39, telefono 700.5116. **La fabbrica.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

GARDEN via Manzoni 40, 795.341. **Street fighter.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

GIULIO CESARE c.so V. Emanuele 24, telefono 7602.0616. **Léon.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

GNOMO Via Pavia 24, telefono 799.813. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

MIGNON del Corso 4, telefono 780.223. **L'amore.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

NUOVO via Mascagni 5, 795.762. **101.** Regia W. [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]. Ingr. [illegible]

NUOVO ORCHIDEA v. Torraggio 3, telefono [illegible]. **story.** Orario: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ing. [illegible]

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **[illegible] amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **A proposito di donne.** [illegible] 15,10; 17,35; [illegible]. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Virus** [illegible] Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Bad company.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Prêt-à-porter.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Molto tutto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 8000.

ODEON 5 Sala 9 v. Santa Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 8000.

ODEON 5 Sala 10 S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [illegible].

PALESTRO C. Zugna 50, telefono [illegible]. **Léon.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

PASQUIROLO via Vittorio [illegible] 28, telefono 7602.0757. **D'amore e d'ombra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso 7000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 7000.

PUCCINI p.zo Augusto 1, tel. [illegible]. **PIERRE.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. [illegible].

SAN CARLO corso Magenta/ang. M. della Rocca 12. **Viva San Isidro!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono [illegible]. **Viva San Isidro!** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

VENEZIA corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Léon.** Regia L. Besson. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **Morte a Beverly Hills.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

TEATRI

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **La Damnation de Faust**, musica di H. Berlioz, direttore e direttore M. Ozawa.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 [illegible] dir. P. C. Orizio, violinista M. Krylov, pianista S. Marmone.

CRT via C. Correnti 11, tel. [illegible]. Ore 21,15 Teatro Arsenale presenta: **Cho** [illegible] di E. Ionesco.

CARCANO di Porta Romana 63, tel. 5516.1377. Riposo.

CIAK via San Gallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.13.00. [illegible] alle 20 Teatrosempre - Corso di avviamento alla professione di attore - diretto da Rino Silveri.

DRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. [illegible]. Ore 21 il collettivo Isabella Morra presenta: **Matrix: [illegible]** di M. Raznovich, vers. it. D. Maraini.

PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 18 T. F. P. [illegible].

PICCOLO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30 Cooperativa Teatro Canzone presenta: **Furgatorio e Ingolstadt** di M. Fleisser, regia A. Martino.

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.333.222. T. di Milano/T. d'Europa presenta: **Tito e il suo demone**, di e con P. Villoresi e M. Ovadia.

SAN BABILA Venezia 2, tel. [illegible]. Ore 21 P. Ferrari, G. Zanetti, A. Trampus in: **Corpsel Commedia con[illegible]** di G. Moon.

TEATRO p.za Aprila, tel. 2900.6767. Ore [illegible] Eventi & Produzioni presenta: **Edoardo Paleno in** [illegible] certo.

TEATRO DELLE [illegible]TTE degli Olivetani 3, tel. 488.260. Fine stagione.

TEATRO GRECO p.za Greco, tel. [illegible]6. Ore 21 Cueli di Grock presenta: **Cinema, cinema.**

TENDA Carlo Marx ala Pace, San Giovanni (Milano) (mz.: Cialk tel. 761.100.93). Ore 20,45 **Il Circo Paolo Rossi.**

ODEON 2

Storie di tre donne, amiche allo sbando

Whoopi Goldberg (foto), Drew Barrymore e Mary Louise Parker: una lesbica, un'omicida per caso e una malata di Aids si incontrano, diventano amiche e partono alla ventura. La regia è di Herbet Ross

TEATRI

AL VASCELLO piazza Grece. Tel. 670.4353 Ore 21,30: Musica dal vivo e discoteca.

[illegible] MEDIO Colonna 3. Telefono [illegible]. Cucina e musica cubana.

CA' via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, t. 895.11746. Rip.

CAFE' [illegible] via Lodovico il Moro [illegible]. Tel. 8912.2024. Ore 22 Quartetto di Giorgio Benacchio.

DERBINO via dei Missaglia [illegible] Tel. 848.47.31. Riposo.

[illegible] IPOTESI [illegible]

LATINA p.za XXIV Maggio telefono 5810.2766. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Ore 22 musica dal vivo -Fiori band-.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38. Telef. 8940.9321. Ore 22,30 Jimmi Villotti.

L'AMERICANO via [illegible] Moro 131, tel. 8912.2043. Ore [illegible] Musica dal [illegible] con [illegible] dell'Americano a Parigi.

[illegible] via Missaglia [illegible]. Telefono 846.4731. Riposo

[illegible] Ortles [illegible]. 533.388. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE via Manzoni (Galleria Manzoni), [illegible] 22,30 Serata on stage.

SCIMMIE via A. Sforza 49, Telefono 8940.2874. Ore 22,30 Martini bank.

[illegible] via Pezzotti Telef. 8950.1007. Ore [illegible] MM&T Musiche e tecnologie

[illegible] largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3718. Ore [illegible]; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Paco D'Alcatraz e il gruppo Malavita comica.

SABOR TROPICAL via [illegible] delle Armi 18, tel. 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

[illegible] Ariosto 18, Telefono 48.00.39.01. Lire [illegible]. Or.: 20,10; 22,30. **Nell.**

CENTRALE via Torino 30, telef. [illegible], L. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **[illegible] borgheses.**

CENTRALE 2 v. Torino 30, Telefono. 87.48.26. Lire [illegible] Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Peggio di così si muore.**

[illegible] via Sangallo 33, Telefono 78.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. [illegible] v. Odilia 10, Telefono 28.82.05.92. L. [illegible] + tessera. Ore [illegible]. Rassegna. Il potere e l'immagine. «Morire a Madrid», Regia F. Rossi! «I fratelli [illegible]».

[illegible] v. Caminadella 15, Telefono 86.45.27.16. L. [illegible] + tessera. Rassegna «Il cinema di Francesco Rosi»: [illegible] 16; 22 **Cronaca di una [illegible]ata;** ore 20 **Le mani sulla città,** regia F. Rosi.

MEXICO Savona 57, Telefono 48.95.102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30. **Strane storie.**

[illegible] via Pacinotti 6, Telefono 3921.04.83. Lire 7000. Ore 20,10; 22,15 **Kika - Un corpo in prestito.** Regia P. Almodóvar.

[illegible] DON BOSCO Melchiorre Gioia 48. Telefono 60.30.42. Cineforum. Ingresso con tessera. Ore [illegible] **Le iene cani da rapina,** regia Q. Tarantino.

[illegible] DEL CINE[illegible] DUGNANI via Marsala 2/5; Tel. 655.49.77. L. 4000. Ore 17,30 [illegible]. Regia R. Clair. **Parte qui dort.** Regia R. Clair.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Film a [illegible]

AMBRA v. Ciliunno ang. v. Padova. Telefono 26.82.26.10. Apertura ore 14,30. **Film a luci rosse.**

[illegible] v. [illegible]. Film a luci rosse.

ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura ore 13. Film a luci [illegible]

[illegible] Montenero Lire [illegible] Film a luci rosse.

[illegible] via Sansovino Lire 10.000. [illegible] a luci [illegible]

[illegible] via P. Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

CIELO v. Premuda [illegible]. L. 12.000. Aperl. ore 16. Film a luci rosse.

CITTANOVA via [illegible] 10.000. [illegible] a luci [illegible].

[illegible]ENTE via F. Filzi 5. Ap. ore 13. L. 12.000. Film a luci [illegible].

DONIZETTI M. da Panicale 13. L. 10.000. Film a luci rosse.

EMBASSY via Fabio di Bruno 8. Lire 10.000 [illegible] a luci rosse.

[illegible] via C. [illegible] Sesto Lire 10.000. Varietà + film.

LA [illegible] via Bligny [illegible] a luci [illegible].

LORETO via Daledda 10. Lire 10.000. [illegible] a [illegible]

MAGENTA via R. [illegible]. Lire 10.000. Film a [illegible].

[illegible] v. degli Imbriani [illegible]. L. 10.000. Film a [illegible]

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,20. [illegible] a luci [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] 179. Apertura [illegible] 14. Ingresso Lire 10.000. Film a luci [illegible].

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, domani ore 18, **Norma** di Bellini, direttore D. Robertson, soprano S. Sweet, mezzosoprano L. D'Intino, tenore K. Olsen, basso C. Colombara.

...A DEL SOLE. ... indipendenza 44. Stasera Grande, Festival jazz **Sinfonia d'assoli**: 26 maggio ... Orchestra sinfonica Toscanini e E. Rave Group, S. Coleman e OFP Orchestra; 28 maggio Orchestra nazionale de jazz, dir. L. Cugny; 27 Orchestra sinfonica Toscanini, ... Nyman Band. Sala Interaction: fino al 20 maggio, ... 21, rassegna **Il teatro delle scuole**.

TEATRO SAN MARTINO. Riposo.

TEATRO ... Lunedì ... 21 concerto **John Scofield group**.

SALA BOSSI (piazza Rossini 2). Riposo.

TEATRO ... Riposo.

TEATRO ... via Matteotti: fino a venerdì, ore 21,30 **Cilindri musicale**: concerti e performance con David Moss, Amelia Cuni, gruppo Roberto Paci Dalò, Giorgio Magnanensi.

... **DI VITA** (via del Pratello 90, telefono 522...). Riposo.

AULA ABSIDALE DI ... LUCIA. 21 maggio, ore 20,30 con ... trio **Vladh**, musiche sefardite e yiddish. 31 maggio, ore 20,30, concerto Ensemble **Il Ruggiero**, I salmi di Salomone Rossi.

... **DEHON.** Ore 21 Teatro Espressione Nuova ... , di Dino Buzzati. Studenti L. 10.000.

TEATRO ... **SAN** ... (via San Vitale 63, tel. 234.822). Riposo

... Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz. 23-24 maggio concerto **Paul Jeffrey All American Quintet**.

... tutte le ... concerto ... Chiuso lunedì e martedì.

IL COVO (viale Zagabria 1, telefono 505.601). Rassegna «American punk fever»: ore 22 concerto ... 18 maggio ... maggio concerto **Lo...** ore. 24 maggio **Sinfu...**

...OSE IN BO - ARENA ... NORD. Fino a sabato, Festival di resistenza ... battiti e ... erti. Aperto ... le sere ...

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. ... maggio concerto ... **Lemper**.

... maggio ... to **Elton John**. ... maggio concerto **Pat Metheny**.

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, prevendita, **Il flauto ...** co di Mozart, regia e scena Stephen Medcalf, costumi Romeo Gigli, English Baroque Soloists, Monteverdi Choir, direttore John ... Gardiner.

... **NUOVO.** Domani ore 21,30 concerto **McCoy Tyner**. 19 concerto ... pianistico **An...** e **Dado Moroni**. 21 maggio concerto **Paolo Fresu**, ... e **Blue ... Orchestra**.

CAF CREUS. riposo.

MODENA

... Riposo.

... Riposo.

STORCHI. Riposo.

... maggio concer...

VOX. Riposo.

... **REGIO.** Riposo.

... dal 16 al 28 ... gio, **Meliston-ale-studi, schizzi e disegni per un ... privati** di Giorgio ... Corsetti, ... Alessandro Lanza, Walter Leonardi e Federica Santoro.

LENZ TEATRO. Fino al 28 ... gio **Uber ... marionetten-the... in ... 1**, gruppo Lenz Rifrazioni, drammaturgia e regia Federica Maestri e Francesco Pititto, attori del laboratorio diretto da Giuliana Di Bernardo.

PIACENZA

... **MUNICIPALE.** Riposo.

... **VALLI.** Riposo.

... 22 maggio ... Marco ...

... **EUROPA.** Riposo.

S. ... IN ... FANIN. Riposo.

... **CARANI.** Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

... v. S. Felice 28, tel. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sab. 17,30; ... 22,30; ... 15; 17,30; 20; 22,30. ... **Gump**

... **D'ESSAI** via S. Felice 52, tel. 565.127. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'amore molesto.**

APOLLO via XXI Aprile 6, tel. 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. ... **di piano.** Domenica 21/5: ...

... Il piazza Re Enzo 1/d, telefono ... Fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20,30; 22,30. ... ...

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, tel. 265.628. Or.: fer. e fest. 18; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

... Lame 57, tel. 522.285. Fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **L'esca.** V. M. 18.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono ...268. Orario: ... e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ...n.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Vento di passioni.**

... Milazzo 1, telefono 249.288. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,15; ... 20,45; ... **Il sosia.**

... p. Castiglione 3. Or.: 20,30; 22,30. Riposo.

... via Cartoleria 42, tel. 231.838. Inizio ore 16; ult. 22,30. **Quattro ... e un ...** in ... gua originale. Domani: **Dichiarazioni d'amore.**

... via Azzogardino 61, ... 555.583. Fer.: 20,30; 22,30. ... e ...: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il prete.** Rid. anziani ... ult. spet.

... **MULTISALA** - Sala Federico. V.le XII giugno 20, ... 580.034. Or.: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Agenzia salvagente.**

FELLINI ... - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono ... Or.: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; ... **Prima dell'alba.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,20; 22,30. ... e fest. 16; 16,10; 20,20; 22,30. **Léon.**

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e ... 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ... **per** ... L. 10.000.

GIARDINO via Oriani 37/2, ... 343441. ... 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Viva San Isidro.**

... Indipendenza 5, telefono ...23. Or.: ... 18,30; 20,30; 22,30. **Don Juan De Marco.**

ITALIA NUOVO via ... E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: feriale 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY v. ... 14, tel. ... Or.: 16; 16,10; 20,30; 22,30; sab. e ilom. ult. spett. 0,30. **Il proposito di donne (Boys on the side).**

MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,15; 19,45; 20,45; 22,30. **Il sesso della follia.** Sosp. tess. ed ingr. lavore.

... via Saffi ... 649.2374. Or.: fer. 20,20; 22,30; ... e festivi 16; 16,10; 20,20; 22,30. **La...**

MEDICA ... via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. ... **(The ... ption).**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. L. 10.000. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30, ... Sospesi ingressi di favore.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, telefono 357.061. Or.: feriale 20,20; 22,30; sabato e festivi 16; 18,10; 20,20, 22,30. **La ...** e **la fanciulla.** V. M. 18.

MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Fer. 20,10; 22,30. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Vento di passioni.** L. 10.000.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, telefono 331.506. Fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Only you (Solo tu)** L. 10.000.

NUOVO SETTEBELLO v. ... 21, tel. ... Riposo.

NUOVO ... v. Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.

ODEON SALA A piazza ... 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ... e ...

ODEON ... 5 piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest.: 15,45; ... 20,15; 22,30. **Il ... semplice Ivan ...**

ODEON SALA C piazza Mascarella 3, tel. ... Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ... **Immortale.**

OLIMPIA v. A. Costa ... telefono 614.2084. Fer.: 20,30; 22,30. Fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Il sosia.**

PERLA v. S. Donato 34, telefono 241.241. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

... **STUDIO 1** via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ...

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commesse.** Rid. Agis.

ROMA DEGLI ... p. Fondazza 4, telefono 347.470. L. 10.000. Or.: fer. 19,30, 22,30; fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

SMERALDO via Toscana 125, telefono ... 473.959. Fer.: 20,20; ... Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La giusta causa.** Dal 19/5 **Rob Roy.**

... p. Saragozza 6, tel. 585.253. ... in lingua orig. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ... **nio per** ...

PARROCCHIALI ... v. Arcoveggio 3, tel. 367.908. RIPOSO.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. ... Or. 20,20; 22,30; fest. 16-22,30 Riposo..

ORIONE. Fer. e fest. 20,30-22,30 Riposo.

... v. Matteotti 25, telefono 372.408. Or.: Fer. e fest. 20; 22,30. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; 22,30. **Prima della pioggia.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.538. Ore 16,15: **Il ... dine**; 18,15: **Bande à part**; 20,15: **Due o tre cose che so di lei**; 22,30: **Somebody to love.**

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: feriali e festivi 10,30; ultimo 22,30. **Nel mondo bi-sessuale.** Vist. minori di anni 18. Riduzioni.

... Or. 15; ult. spett. 22,30. **Godi e ... violone.** V. M. 18.

CORALLO. Apertura ore 9, ultimo spettacolo 22,30. **Erotic dream, le tre porcellino.** V. M. 18. Prima visione.

ECCELSIOR. Or. 16; ... 15; ultimo spettacolo 22,30. **Dure voglie passano per mogli di città.** V. M. 18. Rid. Agis.

FERRARA

... Salmi, ... 219,141. Fer.: 16,30; ... Fest.: 14,30; 22,30: **Léon.**

... viale Tassoni 5, tel. 211.712. Or: feriali e festivi 14,20; 22,30. **La morte e la fanciulla.**

ESTRA via Piamonde 2. Or. fer. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Léon.**

CAPITOL ... Università 9, telefono 222.411. Or. fer. 16,30; fest. 15,30; ult. 22,30. **Il sosia.**

CAVOUR 86. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono ... in lingua originale. Or: 16,50; 20,40; 22,30; **Clarice - Convenessi.**

FILMSTUDIO 70. Fer. e fest.: 20,30; 22,30; **L'esca.**

METROPOL. ... - **Sala I** via ... 10, tel. 223.102. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; ... 22,30. **Agenzia salvagente.**

METROPOL MULTISALA - Sala 2 ... 10, t. 223.102. Fer. e fest. 16,30/22,30. **L'amore ...**

MICHELANGELO via Oriani 257, tel. 343.662. **Teatro.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rossa. Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Feriale 20,20; 22,30; festivo 15; 22,30; sab. ult. 0,15. ... **dell'alba.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 20,20; 22,30; fest. 15; 22,30. **Gente per amare.**

ODEON. Orario ... 14; ultimo spet... 22,30. Vist. Minori anni 18. **Le 1001 notti del... peccato.**

OLIMPIA ... Maimusi 52, telefono 225.713. feriali 20,30/22,30; festivo 16,30/22,30. **Don Juan De Marco.**

PRINCIPE piazzale Bruni, ... 243.361. ...: ... 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 22,30. **D'amore e ...**

RAFFAELLO via Formigina ... tel. 357.502. Fer.: 20,30; 22,30. Fest.: 15; ult. 22,30. **A proposito di donne.**

SPLENDOR ... fer. e fest. 15,30; 17,15; 19; ...45; ... **Il sesso ... follia.**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.268. Ore 21,15. Riposo.

FORLÌ

... v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30: **Il sosia.**

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 62.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30: **Viva San Isidro.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, telefono 782.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30: **Prima dell'alba.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, telefono 782.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30: **Gente per amare.**

EMBASSY. Fer. 20; fes. 15, ult. 22,30. **A proposito di donne.**

MANZONI via Mortara 173, tel. 209.981. Or.: 20,30; 22,30. **Nell.**

NUOVO. Teatro

RISTORI via Turco 6, tel. 209.879. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **D'amore e ...**

... v. ... 20, telefono ... Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 22,30. **Il sesso della follia.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30. ... **ture del cielo.**

S. BENEDETTO. Riposo.

DIANA. Riposo.

IMOLA

... **Don Juan De Marco.**

CENTRALE via Emilia 210, telefono ... Or.: 20,30; 22,30. ... **San Isidro.**

CRISTALLO Via Appia 30, telefono 23.033. Riposo.

JOLLY v. Troni 16, telef. 22.794. Or.: 15,30; 22. Riposo.

... via Aldrovandi 27, ... 23.592. Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **La scuola.**

MODENA

AL CORSO c. Garibaldi 12, tel. 30.756. Or. fer.: 20; fest.: 15 ult. spett. 22,30. **Don Juan De Marco.**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Or.: fer. 20; ... 15; ultimo spettacolo 22,30. ... ...

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. spett. 22,30. **Morti di salute.**

AMBRA 1 v. S. Rocco 8, tel. ... Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. Riposo.

... 2 via S. Rocco ..., telefono 436.857. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

... via ... Rocco 1/b, ... fono ... Or.: fer. ... ... 15, ult. 22,30 Riposo.

CAPITOL. Or.: fer. 20,30; fest. 16,30; ult. spett. 22,30. **Léon.**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, t. ... Fer.: 20; fest. 15,45; ult. 22,30; **A proposito di donne.**

... ... via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer.: 20; fest.: 15,45; ult. 22,30; **Virus letale.**

... via Tassoni, tel. 292.694. Or.: 20,15; 22,30. ... anche a te.

... via Medaglie d'Oro della Resistenza. Or.: 20,30; 22,30. ... **great rock'n'roll** ...**e.**

VERDI. Fer.: 20,30; 22,30. Fest.: 16; 22,30. **La morte e la fanciulla.**

PIACENZA

... via Garibaldi 79, telefono 24.655. Riposo.

CORSO. ... di cani ... mare. **...RS. D'amore e ombre.**

PLAZA largo ... 15, telefono 28.728. Riposo.

... ... Siro 7, telefo... 25.840. ...

... **RITZ** ... Siro 7, tel. ... **A proposito di ...**

POLITEAMA VIP via San Siro 7, tel. 25.840. **Léon.**

... via Manfredi 30, telefono ... Il ... molto semplice ... ...

PARMA

... via ... 11/c, tel. 233.216. Or.: 20,30; 22,30. ... **per amare.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. ... Or.: 20,30; 22,30. **La scuola.**

... **SALA 1** p.zza ... 1, tel. 237.525. Ore ... 22,30. **Don Juan de ...**

LUX SALA piazza Garibaldi 1, ... 237.525. Ore 20,20; 22,30. ... re e ombra.

PICCOLO TEATRO. Ore 16; 18; 20,30; 22,30. Riposo.

ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Orario: 20,20; 22,30. **Il sosia.**

RITZ. Orario: 16; ult. 22,30. **Dare e ..., V. M. 18.**

ROMA ... Taihara 5, tel. 230.026. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest.: 15,30; 22,30 **Il sesso della follia.**

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,30; 22,30. ... poso.

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,20; 22,30. Riposo.

IN PROVINCIA

...A
... Maneggiare bene senza dentro
...VIA
...MODERNO: Sala riservata
BAZZANO
ASTRA: Vivaz totale
...TAN: Don Juan de Marco
...NO
...TINA: riposo
...EGGIO VIA DI TAMP...
CRISTALLO: Tre weekend ... la dolce...
FARNESE: riposo
CA' DE' FABBRI
MARCHIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALECHIARO
NUOVO ROMA: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
MAZZONALE: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CRIVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
BAGLIATE: riposo
GRAZZANO
CENTRALE: Festivalli
LUGAGO
VITTORIA: Amanti
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sfida finale
DUCALE B: D'amore e ombra
LUGANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: chiusura estiva
MIRANDOLA
CAPITOL: chiuso per lavori
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: La sposa
PAVULLO
GIARDINI: riposo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIARIA: riposo
KURSAAL: riposo
POSTOMAGGIORE
SMERALDO: chiusura estiva
POVIGLIO
EDEN: riposo
RIVERI
DUCALE: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FARNE: riposo
GIULIA: Film per adulti
S. MARIA D'ENZA
FENIME: riposo
S. NICOLO' DI ROTONDO
NUOVO JOLLY: Ritorni di cobra
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SORBOLO
...
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
CRISTOL: riposo
...
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
LA PERGOLA: riposo
...

VENETO - FRIULI VENEZIA ...

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. ... **vedove e un delitto.** Or.: ... 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, ... 943.164. **Luce rossa.** Ap. 15,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Il sosia.** Or.: ap. 17.

...ERCOLEVO v. Rani 2, t. ... **La carica dei 101.** Ap. ore 16.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. ... **così** ... Or.: 20; 22,15.

... p.le Stanga, tel. 778.169. ... Or.: 16,30; 20,35; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.87. **Morti di salute.** Ap. ...

... p.za Insurrezione, telefono 875.1660. **Genio per ...** Or.: ap. 16,30.

SUPERCINEMA via E. ... tel. 876.0720. **Don ... maestro d'amore.** Ap.: ore 17.

CONCORDI via San Martino, telef. 875.1009. **Il proposito ...** Or.: 18; 20,15; 22,30.

VENEZIA

... Dorsoduro 1019, tel. 528.7709. ... **Il.** Vist. min. 14. Or.: 17,15; 18,30; 21,15.

... San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Genio per ...** Or.: 18,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. ... **Mary Shelley's Frankenstein.** (v. orig.). Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **La scuola.** Or.: 16; 18; 20; 22

ROSSINI S. Marco 3988, tel. 523.0322. **L'esca.** V. M. 18. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

... v. Carlo Alberto 14, tel. 542.611. ... **Fiction.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

EDISON via XX Settembre 43, telefono 542.330. ... **Juan ... Marco,** ... Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

EDERA p. M. Bellore, t. 300.224. **La scuola.** Or.: 20,15; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. ... Vtes ... Or.: 18,45; 20,35; 22,30.

EMBASSY I. Attinia, t. 542.824. **Morti di ...** Or.: 17,40; 19,55; 22,15.

... p. Crispi 8, ... 642.207. ... e ... Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO ... p. Martiri ... re 2, t. 300.224. ... Or.: 20,15; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.660. **Naked - Nude.** Ore 21.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.857. Riposo.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, t. ... Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade ..., telefono ... ... a cinque. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

FIUME v. Cere, t. ...050. **Un eroe borghese.** Or.: 15,30; 18, 21.

FILARMONICO v. Roma 3, t. 596.826. **Il sosia.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, ... 594.706. **A proposito di donne.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. **Il ... Genio ...** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

PIEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Buon compleanno mr. Grapa.** Orario: 16; 18,30; 21,15.

RIVOLI piazza Bra, t. ... Riposo.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. ... **Sostiene Pereira.** Or.: 16; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7880. **Il sesso della follia.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

... via del Popolo 30, ... 986.722. Oggi teatro. Domani **Morti di salute.**

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1855. **Peggio di così si muore.** Or.: 18; 20; 22.

... Ferretto, tel. ... **Fighter.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO ... v. ... 31, tel. 971.444. **Il prete.** Or.: 18; 20; 22.

... ... Palazzo 31, tel. 971.444. **A proposito di donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

... c. Popolo 30, t. ... del ... Or.: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, tel. 530.320. **Don ... De Marco ... d'amore.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.283. **Léon.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

... Baffi, tel. 544.146. **La...** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, tel. ... **Prima ...** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **A proposito di donne.** Or.: 16; 20; 22,15.

... c. Palladio 176, tel. 543.493. **Geronimo.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO v. Verdi 6, tel. 321.420. **Genio per amare.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA ... Filippini 5, telefono 321.909. **D'amore e ...** Orario: 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gassi 14, tel. 304.222. **Genio per amare.** Or.: 18,40; 20,30; 22,30.

ESCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **L'esca.** Or.: 18; 20; 22.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 68.24.24. **Morti di salute.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 536.495 **Luce rossa.** Ore 16.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il sosia.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

... **2** via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Agenzia salvagente.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **A proposito di donne.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il prete.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

... v. Muratti 2, t. 767.300. **Don Juan de Marcos, maestro d'amore.**

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, t. 26.868. **A proposito di donne.** Or.: 16; 20; 22.

CENTRO A. ... **(Cordenone),** tel. 932.725. Giov. 18 ... all'alba.

ZERO - Sala Grande, piazza M. ... Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Intervista col vampiro.** Or.: 18,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p.za Maestri ... Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Rassegna video: **Jazz immagine.** Or. 21.

RITZ (Cordenone), piazza della Vittoria, tel. 930.386. **Morti di ...** Or.: 16; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 26.212. **Don Juan de Marcos, maestro d'amore.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **A proposito di donne.** Or.: 16; 20; 22.

... via Volontari Libertà, tel. 454.266 - 297.497. **Il sosia.** Or.: 16; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Prima dell'alba.** Or.: 16; 20; 22.

CRISTALLO p.za Cada, t. 501.268 - 297.497. **Il tappeto.** Or.: 16; 20; 22.

FENIXX. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.674. **La scuola.** Orario: ... via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Morti di salute.** Or.: 16; 20; 22.

PUCCINI ... Savorgnana, ... **Don Juan ... Marcos, ... d'amore.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO LA FENICE. Domenica 21 ore 20,30 ... In concerto, mus. di Beethoven e Haydn; 23 maggio **L'attesa,** mus. di A. Schoenberg.

PALAZZO MOCENIGO. Venerdì 19 ore 21 allievi della Scuola di musica antica di Venezia in concerto (per invito).

CHIESA SAN GIORGIO (isola di San Giorgio). Domenica 21 ore 18 ensemble d'archi Nova ... Veneta in concerto.

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041-971.566). Domani 18 ore 21 Jitte Hall Trio in concerto.

TEATRO DEL PARCO (Bissuola). Martedì 23/5 ore 21 **Madredeus** in concerto.

SHAKER (Chioggia). t. (041) 401.809. ... Rock: venerdì 19 ore 21 Chioggia Rock: Disciplinatha in concerto, supporter Sgub.

PADOVA

AUDITORIUM POLLINI. Venerdì 19 ore 21 **London Baroque,** in concerto, musiche di Haendel e Bach.

BASILICA DEL SANTO. Domani 18 ore 18 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige M. Hasselbach, in programma le Cantate sacre di Ferrandini.

TEATRO DELLE GRAZIE via Configliachi 2 (t. 049 65.09.37). Da domani 18 a sabato 20 maggio, Festa dei trent'anni del Teatro popolare di ricerca di Padova, tre giorni di spettacoli, dibattiti e convegni.

PALASPORT SAN LAZZARO. Lunedì 22 ore 21 **Beppe Grillo.**

TREVISO

... (tel. 0422 / 410.130). Martedì 30 ore 20,30 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière.

AUDITORIUM S. MARIA DEI BATTUTI. Domenica 21 ore 11 duo Simone Thapo, violoncello, D. Petrina, pianoforte, in concerto, musiche di Schumann, Britten, Brahms.

PALAVERDE (Villorba). 20 maggio ore 21 **Beppe Grillo.**

VERONA

... (via S. Teresa Borgo Roma). Oggi ore 21 **In Extremis** in concerto (rock).

VICENZA

TEATRO OLIMPICO (inf. 0444-92.15.46). Sabato 20 ore 21 New Art Ensemble in concerto, dirige Maurizio Boriolo, musiche di Gershwin, Ravel, Bernstein, Villa Lobos.

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa), tel. (0424) 52.39.07. Martedì 23 ore 21 Alessandro Benzonzoni in **La cucina del trasformismo,** regia di Claudio Calabrò.

TEATRO ROMA. Lunedì 29 ore 21 Phoenix Dance Company.

PALASPORT (Bassano del Grappa). Martedì 30 ore 21 **Pino Daniele** in concerto.

BELLUNO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. 24 giugno - 1 luglio **Dolomiteae Festival.**

BELLUNO

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 / 36.78.16). Oggi ore 20,30 **Fedora,** musica di U. Giordano, orchestra del Teatro Verdi, dirige K. Montgomery.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 10 **La strada del ciottolato bianco** dei fratelli Grimm.

POLITEAMA ROSSETTI (telefono 040 / 58.72.01). Oggi ore 21 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario,** di Molière.

AUDITOR... DEL MUSEO REVOLTELLA ... 29 ore 18 schalldella soprano Laura Nicolescu.

TEATR...ELLA. Oggi ore 21 **Omaggio a Eric Satie.**

COMUNALE (Monfalcone). Giovedì 25 ore 20,30 **La bella bella dal bellissimo bellista,** compagnia La Piccionaia I ...

CASA DELLA CULTURA ... DONI (tel. 0481/33.266). Venerdì 26 ore 20,30 recital della soprano Silvana Modesto Franco e del tenore Silvio Esposti Ferri, al pianoforte Antonio Camponogara.

UDINE

AUDITORIUM CENTRO A. MORO. Sabato 20 ore 21, Un palcoscenico per le scuole: **L'uomo che sapeva sfiorare la verità** di Anna Maria Bonanigo, istituto tecnico commerciale Milani di Pordenone.

PALASPORT. Sabato 20 ore 21 **Marco Masini** in concerto.

PARCO GALVANI. Mercoledì 31 ore 21 ... in concerto (inf. 0431/510393).

...

... **PALAMOSTRE** (tel. 0432 27.15.84). ... Udine Jazz: **Windsor Stage** in concerto.

PALASPORT CARNERA. 19 maggio ore 21 Udine Jazz. **Jim Hall Trio** e **John Scofield Quartet** in concerto.

LE TV PRIVATE

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
Anucena, telenovela
13,30 **Sicilflash**, notiziario
14 — **Siciliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Anucena**, telenovela
19 — **Io**
Sicilflash, notiziario
20,15 **Sicilissera**, notiziario
20,30 **Evening Shade**, telefilm
21,25 **Bikini Beach**, telefilm
21,57 **Sicilflash**, notiziario
— **Insieme fino a mezzanotte**, con Salvo La Rosa (1ª parte)
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme fino a**
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
Programmazione notturna

Tele+2

9 — **Fitness**
10 — **Coast to Coast**, sport Usa
12,30 **Memories Baseball** (R)
13,30 **La grande boxe** (R)
14 — **Coast to Coast**, sport Usa
16,30 **Rollertime**, rubrica
18 — **Mountainbike**
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**,
20,30 **Vela**, America's Cup
22 — **Volleymania**, rubrica
22,30 **Il grande tennis**, rubrica
23 — **Tennis**, Internazionali d'Italia
Programmi non stop

TV Agrigento

Cara dolce Kioko,
9,25 **Conoscere la Kickboxing**
10,05 **Amor gitano**, telenovela
10,55 **Cara dolce Kioko**, cartoni
11,25 **Ufo Robot**, cartoni
12,30 **Commerciali**
13,30 **Madison sposa**, rubrica
14,05 **Notiziario**
14,40 **Porte aperte**, talk show
16 — **Commerciale**
16,40 **Supermusix video one**, musicale
17 — **Notiziario**
18 — **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
Special, informazione
19,05 **Colorine**, telenovela
20,05 **Not**
20,40 **Casi è se vi piace**
21,15 **Biologica (Omeopatia)**, informazione medica
Not
23,25 **TVA speciale**
Programmi non stop

Video

13 — **Operazione ladro**,
14 — **VM giornale**
5 — **Bazar**, televendite
Zecchino d'Oro
18 — **Monteciforio**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Grand Hotel**, varietà
22 — **Documentario**
22,30 **VM giornale**
23 — **Bazar**, televendite
Programmi non stop

Telereggio

11,30 **Bob e Roberta**, cartoni
13 — **Gretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni a**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sbiri**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

14,55 **Film**
16,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
17,40 **Tg rosa**, informazione
Marilena, telenovela
19 — **Match music**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,15 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,40 **Delta Force Commando**, film
Programmi non stop

Tele Acras

14,15 **+ Approfondimento**
Televendite - Redazionale
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Telenovela**
19,45 **Tg rosa**, info
20,10 **Vg sera**, telegiornale
Film
Programmi non stop

TRM

12 — **Per amore...**
13 — **Attenti al cuoco**
13,30 **Musica e spettacolo**
13,45 **Il tempo di un caffè**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
Attenti al cuoco (R)
Marilena, novela
Tg rosa, rubrica
19 — **Informazioni reg**
19,30 **Tg rosa**, rubrica
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
Delta Force Commando, film
22,15 **Informazioni regionali**
Cinema 8, rubrica
22,40 **Racing Time**, rubrica
23,10 **Moto**, rubrica sportiva

Video 3 TCI

8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 — **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
14 — **Oggimotizia**, telegiornale
14,30 **California**, serial tv
15,30 **Gran Premio**
— **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Cocciniella**, cartoni
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
Villaggio Sicilia dossier
22,30 **Oggimotte**, telegiornale
23 — **California**, serial tv
24 — **Informazione ieri**, telegiornale
Programmi non stop

Vuellesette

8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La posta rosa**, rubrica
17,30 **Quincy**,
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **VI7 news**, telegiornale
20,15 **Telemeno**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Processo Kassam**
22 — **Rischierà la nostra carovana a...**, telefilm
22,30 **VI7 news**, telegiornale
23,15 **Telemeno**
VI7 no stop

Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilkuno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16,15 **Amore proibito**, t
17,30 **Carte Rose**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
Un tocco di classica, musicale
Sicilissera, telegiornale
22 — **Viaggio ad Oriente**
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
Programmazione notturna

TG Sicilia

10 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**
14,20 **Tga studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Circuito Junior tv**
18,30 **Proposte commerciali**
19,00 **Notiziario**
19,50 **L'artiglio del drago**, telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
Sgrilla la notizia
21 — **Menabò**,
21,30 **NYPD**,
22 — **Notiziario** (R)
22,20 **Mi ho comprato Dynasty**
Dynasty, serial tv
23,20 **Mi ho comprato Dynasty**
Lady Barbara,

TELESPAZIO 1

Tuonano «I cannoni di San Sebastian»

Va in onda su Telespazio 1 alle 20,30 il film «I cannoni di San Sebastian», del 1969. La regia della pellicola è di Henry Verneuil, nel cast Anthony Quinn e Charles Bronson (foto). Il bandito Leon, rifugiatosi a San Sebastian per sfuggire alla polizia, viene scambiato dai contadini del p per un sacerdote: li aiuterà ad organizzarsi e a sconfiggere gli indiani.

LE TV PRIVATE

0,20 **Notiziario + Tgs** (R)
1,10 **Dynasty**, serial tv
Programmi non stop

Telespazio 1

8 — **Telefilm**
9 — **Spazio commerciale**
13,15 **Operazione ladro**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco d'attualità
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cober Girl**, rubrica
20,30 **I cannoni di San Sebastian**, film
22,30 **Filo diretto**, (R)
24 — **Telegiornale**
Programmi non stop

Tele+1

9 — **I pompieri**, film
11 — **Miss Rose White**, film
12,45 **Tele+1 news**
12,50 **100 per 100: Alberto Sordi**
13 — **Hudson Hawk - Il mago del furto**, film
15 — **Ombre rosse**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Donne senza trucco**, film
20 — **I colti di Telepiù**
21 — **Il coraggio di una donna**, film
22,05 **Speciale M. Antonioni**
23 — **Il socio**, film
Film non stop

Tele+3

7 — **Varietà: I tre diavoli**, film (repliche ore 9; 11; 13; 15; 17)
19 — **La casa dei suoni** (R)
Claudio Abbado racconta (R)
Concerto di pianoforte (R)
20,50 **Tele+3 news**, notiziario
21 — **Corpo di ballo della Scala**
21,35 **Le primavere**, di Igor Stravinsky
22,40 **Prossimamente...**
24 — **Varietà: I tre diavoli**, film

Telejonica

15,10 **Telefilm**
19,40 **Telegiornale**
14,05 **La voce della Sicilia**
14,30 **Tam tam**, rubrica
16 — **Affari in tv**
18,30 **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
Diapason,
Tg notte, telegiornale
Programmi non stop

TC Catania

9 — **Commerciale**
13 — **Gioiti** (R)
13,30 **Punto alle 8**, situation comedy
14 — **Gran Premio**
14,30 **Oggimotizia**, notiziario
15 — **Commerciale**
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Gioiti**, notiziario
19,30 **Punto alle otto**, situation comedy
20 — **Sampiel**, cartoni animati
20,30 **Identità bruciata** (ultima parte)
22,30 **Diamonds**, telefilm
Salto nel buio, telefilm
24 — **Oggimotte**, notiziario
Programmi non stop

21

18 — **Mobi Mother**,
19,30 **Sky Hawks**, cartoni
14,15 **Tigì 21**, telegiornale
14,40 **Luigi**, parapsicologia
16,50 **Tigì 21**, telegiornale
17,10 **fantascienza**
17,50 **Stanlio e Ollio, arel** circo, film
19,15 **Saturdee**, telefilm
19,40 **Tigì 21**, telegiornale
20 — **Grand Hotel Cabaret**
Programmazione notturna

Una

9,30 **Amor gitano**, novela
10 — **Il Matto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**,
20,30 **Celorina**, telenovela
21,50 **Librarsi**, rubrica
23,30 **Petali di rosa**, rubrica
0,45 **7 a**, gioco a premi

Telescirocco

13 —
14 — **Tsi**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Case Cepazzi**, situation comedy
19 — **Tiessei fuori porta**
20,30 **Un tocco di classica**, rubrica
21,30 **760: Istruzioni per l'uso**, rubrica
Programmi non stop

9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicolo**, attualità (R)
14 — **Segnali di fumo**
15 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip tu clip**, novità musicali
17,30 **Cave time**, magazine musicale
19 — **Zona mito**, i miti della musica
19,25 **Pruriti**, il Circo di Paolo Rossi
19,30 **VM giornale**
19,45 **Il formicolo**, attuali
20 — **The mix**, rotazione vi
22 — **Take That**, concerto
VM giornale
,55 **Pruriti**, il Circo di Paolo Rossi (R)
24 — **Moka Choc** (R)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Puss, K. Schnaibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. G. Dil, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. [illegible] (prot.), L. Canonici, A. Antonicizzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. [illegible] del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Cerollo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: sabato e domenica ore 16 **Morte di Orlando di Balano.**

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 585.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa, Di Stefano, Sciascia con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Malodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38. **Sapenata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALL' [illegible] tel. [illegible].

AL [illegible] via dei Cantieri [illegible] mo. Pren. e infor. tel. (091) 546.965 - 6330 683.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Sclrà.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.765.

[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Confusioni** di Alan Ayckbourn, Regia [illegible] Claudio Russo. Dal [illegible] maggio tutti i giorni.

TOMMARA [illegible] tel. 637.5611-[illegible]

[illegible]CIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 [illegible] **sica, cena, cabaret** con Silvana Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupi[illegible]. Domenica ore 16,30 **Cabaret.**

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 86.40.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!: tel. 6952.435. Ore 22 **Gianni Frustieri e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciocaglione 29, tel. 447.603.

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele [illegible]. 0 [illegible] Bi[illegible] Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. [illegible] Tel. [illegible] 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA -Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO-. **Tre opere da camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nich. Coproduz.: Ente T. di Messina Enoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regineta delle rose.** Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Tel. 090-342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — **Tre vedove e un delitto**
v. C. Colombo 35 — Tel. 637.602 — Or.: 18,30/20,30/22,30
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Flowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pericolose vedove: si scatenano invidie, ripicche e si scoppia il morto. N. V. 1h 39' **Comm.**

CALTANISSETTA

[illegible] — **A proposito di donne** 2
salita Matteotti 10 — Tel. 21.504 — Cinema-Teatro
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. [illegible]

Bellini — **Amata immortale**
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Supercinema — **Il seme della follia** 2
v. Dante Alighieri II — Tel. [illegible]
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore [illegible]or scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

CATANIA

Alfieri — **Don [illegible] Di Marc[illegible]**
v. Duca degli Abruzzi 6 — Tel. 373.780 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 6000; rid. 5000**
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. L'[illegible] sta lo prende in cura N. V. 1h 37'

Tiffany — **La scuola** 2
v. F. Agnini (ang. v. Umberto) — Tel. 325.827 — Or.: 17/22,30
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disa[illegible], amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si [illegible] ch[illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Ariston — **[illegible]s are my life**
v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Cineclub

Capitol — **La morte e la fanciulla**
v. Vicenza 15 — Tel. 508.471 — Or.: 18,30/22,[illegible]
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Inghilterra '95) — Una donna, sfuggita a torturatori ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Corsaro — **Il soldato mo[illegible] semplice Ivan...** 2
v. S. Nicolò al Borgo 42 — Tel. 502.890 — Or.: [illegible]
di J. Marusi, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo servo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 46' [illegible]

Excelsior — **A proposito di [illegible]**
v. Giuseppe De Felice 18 — Tel. 316.699 — Or.: 18,30/22,30 — **Ing. 6000; rid. 5000**
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Golden — **Il sosia**
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 492.949 — Or.: 18/22,30
di M. [illegible], con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

I.o Pò — **Léon**
v. Etnea 256 — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,30
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — **Peggio di così si [illegible]re**
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.324
di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, è invece in un alloggio... e piombe[illegible] mezzo di quei. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. [illegible] **Tragicomico**

Ritz — **Morti di salute**
v. Etna 5 — Or.: 17,30/21
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

Sciara — RIPOSO
p. Risorgimento 15 — Tel. 417.064 — Or.: 17.30/22,40

ENNA

Super. Grivi — RIPOSO
p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 18,00 - 22,30

MESSINA

[illegible] — Cineclub
v. XXVI Luglio 70 — Tel. 716.695 Or. 18/22,30

Lux — **A proposito di donne** 2
l.go Seggiola, is. 168 — Tel. 716.286 — Or.: 18/22,30
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h [illegible]

Olimpia — **In trappola**
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 18/22,30
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chan (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' [illegible]

Orione — **Don Juan de Marco maestro d'amore**
v. S. Martino 239 — Tel. 282.57.88 — Or.: 16.30/22,40
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Savio — **L'assassino è quello...**
v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Faschi (Ita. '95) — Una prima fastrale a una scia inarrestabile di cadaveri per l'assordo cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

PALERMO

[illegible] — **Virus letale**
v. Ernesto Amari 186 — Tel. 329.249 — Or.: 17,30/20/22,30
di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: sono un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] — **Il seme della follia** 2
v. Pirandello 5 — Tel. 625.8547. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Arlecchino — **Il sosia**
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h [illegible]

Europa — **Sostiene Pereira** 2
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: [illegible]
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra [illegible] antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' [illegible]

Fiamma — **Genio per amore** 2
L.go degli Abeti 8 — Tel. 625.1888 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico [illegible] si fa aiutare dallo zio, che è chiama Albert Einstein. N. V. 1[illegible]

[illegible] — **Don Juan De Marco**
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente [illegible] Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Prima dell'alba**
c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, al prossimo amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Supercinema — **Don Juan [illegible] Marco maestro d'amore**
[illegible] — [illegible]
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Masciari — **L'amore molesto**
p. Le Pera — Tel. 726.390
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — **L'amore molesto**
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Citrigno 2 — **Molto tutto**
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Conti (Ita. '95) — Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca N. V. 1h 45' **Commedia**

Garden 1 — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' [illegible]

Garden 2 — **Il prete**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza compiessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Garden 3 — **Il sosia** 2
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — **Teatro**
v. Regina Margherita — Tel. 28.850

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible]
c. Garibaldi 59 — [illegible]. 20.042
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

[illegible] — CHIUSO
c. [illegible] — Tel. 23.952

[illegible] — CHIUSO
v. Vittorio Veneto — Tel. 898.188

Aurora — **Genio per amore** 2
v. S. Caterina 183 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000; rid. 5000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' [illegible]

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 368 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

[illegible]

[illegible] — **Film per adulti**
v. D'Alessandria — Tel. 41.163

Iglen Lido — **Strane storie**
v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551. Or.: 1[illegible] — 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Tiffany — **Peggio di così si muore**
v.le Piemonte 38 — Tel. 625.5974. Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi. Il invece in un alloggio... e piombe in mezzo ai quei. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Rouge et Noir — **Come due [illegible]**
p. Verdi 82 — Tel. 587.288 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

King — RIPOSO
V. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17,30/20/22,30
[illegible]

Nazionalino — **A proposito di donne** 2
via E. Amari 166 — [illegible] 586.280. — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Maroni — RIPOSO
Or.: 17,30/20/22,30

Metropolitan — **Morti di salute** 2
V.le Strasburgo 356 — Tel. 888.85.32 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h [illegible]

Jolly — Rassegna: I film di Scorsese
V. Costantino 54, t. 341.283 — Or. 16,30 — 18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**

Nazionale — **D'amore e ombra**
V. E. Amari 168 — Tel. 588.290 — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
di B. Kaplan, con J. Connelly, [illegible] Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro [illegible] Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rivoli — [illegible]
V. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16 — 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**

RAGUSA

La Licata — **Don Juan de Marco maestro d'amore**
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17,30/23
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Duemila — **Pulp fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Ingr. 10.000

SIRACUSA

Golden — **Genio per amore**
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

Mignon — **Don Juan de Marco maestro d'amore**
Tel. 61.122
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Vasque[illegible] — **D'amore e ombra**
Tel. 36.823
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro [illegible] Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Verga — **Il seme della follia**
Tel. 66.042
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

TRAPANI

Arlecchino — **D'amore e ombra** 2
v. Marconi 12 — Tel. 539.760
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' [illegible]

Ariston — **Lisbon story**
Tel. 21.259
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger. Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camera da presa diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' [illegible]

ARENE

CATANIA

[illegible] — CHIUSO
v. S. Nicolò al Borgo

Argentina — CHIUSO
v. Varasano,10 — Tel. 322.030

PALERMO

Aurora — CHIUSO
v. T. Natale 117 — Tel. 533.192

Odeon — CHIUSO
Mondello

Favorita — CHIUSO
v.le Resistenza 10 — Tel. 671.02.60

La Sirenetta — CHIUSO
Valdesi - Mondello

AGRIGENTO

Scialoia — RIPOSO
v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 Tel.: 301.378 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000 rid. 7000
Prima — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e [illegible] francese s'incontrano in treno, passano una [illegible] insieme prima di [illegible], si promettono amore N. V. 1h 40' Sentimentale

[illegible] — Via Deledda [illegible] Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000
[illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. [illegible] 25' Cartoni animati

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.369 [illegible].: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Street Fighter - [illegible] — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — [illegible] colonnello di commando delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' Fan[illegible]

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando [illegible] 667.798 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.050 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono N. V. 1h 45' Tragicomico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020 Or.: 18/18/20/22 Lire 6000/5000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con I [illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.079 Or.: 18/20/22
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un [illegible] professionista aiuta una [illegible]na di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere N. V. [illegible] 45' [illegible]

SASSARI

[illegible] — Viale Trieste 5 Tel. 291.273. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/5000
RIPOSO

Moderno — Viale Umberto 118 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, [illegible], il dramma dell'Aids N. V. 2h Drammatico

[illegible]ro Co[illegible] — [illegible] Emanuele II 62 Tel. 239.388. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
RIPOSO

[illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000 Rassegna cinema
[illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Tenda — Tel. 341.418 Ore 21,30 Lire 5000
Il circo delle menti

S. Eulalia — Via Collegio 2 Tel. 658.392 Ore 20.30 22,30. L. 8000/6000
RIPOSO

[illegible] d'inverno [illegible] cuori donna di spade — Via Principe Amedeo 31 Tel. 651.207. Ore 21 L. 5000
presentato da L'effimero meraviglioso, regia di Maria Assunta Calvisi, con Alessandro Valentini e Maurizio [illegible]

Isola Teatro — Ore 21.30 Lire 12.000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ile [illegible] — via Italia 73 - Pirri Tel. [illegible]2.98[illegible] Ore 21 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

[illegible] — Ore 21 Lire 12.000/8000/5000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Sala Concerti Ore 21 L. 10.000/5000
RIPOSO

TELEGI SASSARI

Ziti [illegible]: sullo schermo [illegible] in onda Totò

L'emittente Telegi Sassari questa [illegible] alle 21 trasmette «Omaggio al Principe De Curtis», un ciclo [illegible] film dedicato al grande attore del cinema italiano Totò (nella foto)

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animali
9 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — Tgs «telegiornale sardo», 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible], [illegible]tà, spettacolo, sport (una edizione ogni mezz'ora)
15 — Bazaar, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animali
18 — Tgs «telegiornale sardo», edizione della sera: politica, cronaca, economia, [illegible]tà, spettacolo, sport (una edizione ogni mezz'ora)
21 — Bene grazie, settimanale di medicina
22 — Sardegna che c'è di nuovo?, talk show con Silvano Tagliagambe
23 — Tgs «telegiornale sardo»: edizione della sera: politica, [illegible], economia, [illegible]tà, spettacolo, sport (una edizione ogni mezz'ora)
1 — Flashcinema
1,10 Commerciale
2,10 Sardegna che c'è [illegible] nuovo?, talk show [illegible] Silvano Tagliagambe (R)
Programmi non stop

T. C. S.

7,30 Sampei, cartoni animati
8 — Alice, telefilm
8,30 Tv [illegible], proposte commerciali
13,15 Maghi d'Italia
13,30 Punta alla 6, telefilm
14 — Supermick, cartoni animati
14,30 California, telefilm
16,30 Maghi d'Italia
16,45 Tv market, proposte commerciali
17 — TCS notizie
17,30 China Beach, [illegible]
18,30 Alice, telefilm
19 — TCS notizie
19,30 [illegible]lle 6, telefilm
20 — Sampei, cartoni animati
20,30 [illegible] bruciata, miniserie
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Salto [illegible] buio, telefilm
24 — TCS notizie
0,30 Commerciale
2 — TCS notizie
Programmi non stop

Telegi Sassari

8,30 Il mercatino di Telegi
11,30 Videoshop
13,30 Telegiornotizie (non stop)
15,30 La storia della moto (1ª puntata)
18 — Videoshop
[illegible] Telegiornotizie (3 edizioni)
21 — Omaggio al principe De Curtis, ciclo di film dedicato a Totò
23 Telegiornotizie (3 edizioni)
0,15 Fine trasmissioni

Telesetar

10,15 Tv shop
12 La signorina Andrea, telenovela
12,55 Riciclì
13 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 La signorina Andrea, telenovela
20 Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita, rubrica
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — Fbi, telefilm

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 — Agenda, [illegible]
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale, notiziario
[illegible] Agenda, rubrica
9 — Happy cartoons, cartoni animati
[illegible] Televendita
13,15 Ribelle, novela
14 — Agenda, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,45 Match music, [illegible] musicale
15,15 Televendita
18,15 Calcio: Cagliari-Sampdoria, serie A
19 — Ribelle, novela
19,45 Match music, rubrica musicale
20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,30 Il ficcanaso, rubrica
21,15 Soprattutto turismo, attualità
22,45 Sardegna giornale, notiziario
23 — Pallanuoto: Torino - AN Cagliari
24 — Evening [illegible], telefilm
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Match music, rubrica musicale
2,30 Debito coniugale, film (1° tempo)
Sardegna giornale, notiziario
Debito coniugale, film (2° tempo)
4,15 Sardegna giornale, notiziario
4,30 Belle e pericolose, film

Sardegna [illegible]

7,30 [illegible]
8,45 Televendita
12,30 Par amore, rubrica
13,30 Attenti al cuoco, rubrica
13,45 Musica e spettacolo, programma musicale
14,15 Il tempo di un caffè, rubrica
14,30 Sardegna Due news, notiziario
15 — Televendita
17 — Rosa tv presenta: Tg rosa, informazione leggera
Attenti al [illegible], rubrica
Marile[illegible], novela
19 — Sardegna Due news, notiziario
19,30 Tg rosa, informazione leggera
20 — Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
20,15 Telen[illegible], cabaret
[illegible] Delta Force Commando, film: regia F. Valeri (1987)
22,15 Sardegna Due news, notiziario
[illegible] Cinema 6, rubrica
[illegible] Racing Time, rubrica sportiva
23,10 Moto, settimanale sportivo
0,20 Sardegna Due news, notiziario

7 — Prima informazione (ogni 15 minuti)
8 — Videoclassic
10 — [illegible]
13 — Video classic
14 — Telegiornale, 1ª edizione
14,30 Telegiornale (R)
15 — Televendita
18,15 Amore proibito, telenovela con Veronica Castro
17,15 La posta rosa
17,45 Quincy, telefilm
18,45 Piacere Italia, rubrica
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale, 2ª edizione
20 — Telegiornale (R)
20,15 Telegiornale
20,30 Un tocco di classica
21,30 Cronaca di un processo
22,30 Telegiornale, 3ª edizione
23 — Telegiornale (R)
23,30 Video classic

[illegible] Tv

14 — Commerci[illegible]
16 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20,30 Film
22 — Cinevubrica
22,30 Azzu[illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.

L'ACCUSINO

Teatro

Il [illegible] *L'effimero meraviglioso* va in scena [illegible] domani al Palazzo d'inverno, a **Cagliari**, con «Donna [illegible] cuori - Donna di spade». Ritratti femminili senza celebrazioni, cercando di girare alla larga da vittimismi e retorica. La regista Maria Assunta Calvisi sfrutta [illegible] spunto del teatro nel teatro: dodici personaggi riuniti in [illegible] salotto, e la padrona di casa li costringe a trasformarsi in attori per uno spettacolo che ha per tema la donna. Sul palcoscenico Alessandro Valentini, Maurizio Mezzorani, Stefano Alzori, Maria Assunta Calvisi, Carmen Cardia, Consuelo Carta, Enrico Vocco, Bianca Melito, Laura Nonni, Pietro Nonnis, Tira Olla, Patrizia Pilia, Simona Serra e Federica Serreli, con il cantautore Paolo Piana e il pianista Valerio Carta. Il prossimo titolo in programma per [illegible] rassegna «Teatraltro» è «Il canto [illegible] lager», un testo di Peter Weiss sugli orrori nel campo di concentramento di Auschwitz: lo proporrà il Cut, lunedì e martedì. [illegible] 29 e il [illegible] maggio la compagnia Teatraria con «Dinner Party» [illegible] Vittorio Tondelli: un gioco crudele organizzato da un gruppo [illegible] trentanni in crisi.

Omaggio [illegible] cinema

In un mese che ha voluto dedicare alle celebrazioni per il centenario del cinema, l'Ente lirico di **Cagliari** ha [illegible] in cartellone [illegible] un'opera-balletto [illegible] Ruggero Leoncavallo, «Pierrot [illegible] cine[illegible]. Un lavoro difficile da inquadrare, [illegible] storia d'amore e [illegible] equivoci che eredita molti spunti dall'opera buffa [illegible] Settecento [illegible] anticipa in qualche modo [illegible] musical moderno. Leoncavallo era convinto di aver creato un'opera destinata a una grande popolarità, [illegible] il suo «Pierrot» è stato quasi dimenticato fino a qualche anno fa. Fino [illegible] quando il maestro Graziano Mandozzi trovò e ricostruì partiture e libretto. Dopo la rappresentazione [illegible] Pistoia nell'ottobre del '93, l'opera è stata portata a Locarno nel '94. Nell'allestimento cagliaritano Mandozzi dirigerà l'orchestra dell'Istituzione, con il soprano Paoletta Marrocu, il tenore Bruno Lazzaretti e il Balletto di Toscana. Le coreografie sono dell'ammerica[illegible] Dennis Wayne. La prima sarà venerdì, repliche sabato e domenica.

Musica

Al Jazzino di **Cagliari** riprende «Il circo delle menti», fra musica e arte allestita dalla Ossidiana, che coinvolge anche Greenpeace, Amnesty International e [illegible]la. A **Villacidro** Sandro Sanna dirige il coro dell'Ente lirico di Cagliari. E' l'ultima esecuzione in provincia di un [illegible] propone brani di Cartocci (Blues Mantra), O'Reilly (three Episodes for Percussion Ensemble), Milhaud («La mort d'un tyran», op. 116) e Orff (Veni [illegible] spiritus); alle 21 nella palestra della scuola media 2. [m. m.]

Gabriella Gallarati Scotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV - 194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno

I LIBRI DE

COLDIRETTI in STAMPA

Unione d'intenti

di
Eugenio Torchio

I problemi del mondo agricolo si fanno sempre piu' complessi.
Sono grandi e piccoli problemi che condizionano pesantemente le imprese che sono strette da vincoli asfissianti.
Una situazione, dunque, [illegible]mente difficile che richiede politiche [illegible] che permettano [illegible] di riprendere [illegible] forza [illegible] strada dello sviluppo e [illegible] affrontare con propulsione [illegible] sfide che oggi presentano sia [illegible] contesto nazionale che quello europeo.
La Coldiretti e' mobilitata perche' si ristabiliscano quei parametri che permettano agli imprenditori di confrontarsi con valenza su [illegible] sempre piu' [illegible] incognite e di pericolose [illegible].
Una strategia, quella della Confederazione Nazionale, che e' orientata nella tutela e nella valorizzazione del lavoro dei produttori agricoli, delle loro famiglie, delle loro imprese.
Un'iniziativa forte per far uscire l'agricoltura dall'attuale grave emergenza.
In questa logica rientra anche [illegible] prima importante riunione degli esecutivi delle tre organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Coltivatori, che si e' svolta a Roma il 21 aprile scorso.
Come e' [illegible] evidenziato in un comunicato [illegible] si e' trattato di un significativo passo in avanti sulla strada dell'integrazione tra [illegible] organizzazioni professionali agricole.
"Dall'incontro - si sottolinea [illegible] nel [illegible] congiunto [illegible] Coldiretti, Confagricoltura e Cia, i cui esecutivi erano guidati dai tre presidenti Paolo Micolini, Augusto Bocchini e Giuseppe Avolio - e' emersa la ferma volonta' [illegible] procedere uniti, pur nel rispetto e nell'autonomia delle proprie posizioni, sul piano delle strutture economiche [illegible] in [illegible] quelle situazioni che via via si presenteranno acquisite e mature per essere sostenute [illegible] una linea [illegible] intenti comune.
A questo proposito, i vertici della Coldiretti, della Confagricoltura e della Cia hanno convenuto di ripetere nel tempo analoghi incontri e di promuovere iniziative simili a livello territoriale, laddove esistono [illegible] opportunita' per favorire il processo [illegible] integrazione.
Quindi, comincia [illegible] concretizzarsi quell'azione comune, soprattutto [illegible] campo economico, per cercare di risolvere tutte quelle questioni che impediscono all'agricoltura italiana di affermarsi con la dovuta efficacia.
Un'azione che si sviluppera' anche a livello europeo dove occ[illegible] correggere una politica che oggi fa sentire i [illegible] effetti negativi sulle imprese.
Un impegno, dunque, per consentire all'imprenditore di stare sul [illegible] ed operare con [illegible] dovuta [illegible].
La strategia propulsiva sviluppata dalla Coldiretti e' quindi una risposta decisa alle mutate esigenze dell'agricoltura.
Di un'agricoltura che [illegible] puo' continuare a vivere nell'emergenza e che ha invece bisogno di [illegible] e [illegible] soprattutto di politiche solide e di [illegible] pio respiro, che consentano un definitivo salto di qualita'. C'e' bisogno [illegible] una svolta radicale che [illegible] l'[illegible] imprese agricole nuove e piu' vaste prospettive, che riporti il comparto al centro del sistema.
Lo storico incontro del [illegible] aprile e', dunque, una tappa rilevante sul percorso comune che Coldiretti, Confagricoltura e Cia intendono battere fin [illegible] prossime settimane, pur restando ferme le reciproche [illegible]le.
[illegible] percorso che deve portare a rendere piu' forte il ruolo del mondo agricolo in particolare in campo [illegible]nomico.
Un ruolo [illegible] [illegible] protagonista e non marginale come, purtroppo, [illegible] trova a ricoprire attualmente.

Sempre maggiore il numero di piccioni in citta'. Ed in campagna fan disastri!

Il pericolo viene dal cielo

Ormai, quello dei piccioni, e' un problema che interessa tutti.
Da tempo, infatti, si registra ovunque un accrescimento continuo del numero e della consistenza delle colonie cittadine di piccioni.
Mentre una quota contenuta e controllata dei volatili puo' caratterizzare il paesaggio, conferendogli vivacita' ed arricchendolo gradevolmente, [illegible] presenza e, soprattutto, [illegible] zione di questi volatili in zone determinate causa notevoli inconvenienti, prevalentemente legati ai danni provocati [illegible] deiezioni e dalla loro [illegible] racita'.
Gli effetti riportati sono riferibili a contaminazioni del suolo e degli edifici, degrado [illegible] [illegible] e scadimento delle condizioni igieniche dell'abitato.
Inoltre, l'accumulo di deiezioni, [illegible] nidi, piume, esemplari morti nei siti di nidificazione, comporta il richiamo di altri animali, sicuramente indesiderati (topi, ratti, ecc.).
L'aumentata densita' della popolazione di colombi eleva il rischio della comparsa e della diffusione di malattie varie, alcune delle quali trasmissibili agli animali domestici ed all'uomo.
Le stesse colonie di colombi patiscono spesso, con la sovrapposizione, oltre che di una incontrollata diffusio[illegible] [illegible] patologie, anche [illegible] [illegible] generale e di danni dovuti ad azioni condone per intolleranza.
In varie zone della provincia, gia' in passato, si sono intraprese iniziative, generalmente sporadiche e limitate, nessun [illegible] quali pare aver condotto ad apprezzabili risultati nell'obiettivo della [illegible] del numero dei piccioni o, quantomeno, [illegible] reali e potenziali arrecati.
Inoltre, colonie [illegible] piccioni si sono insediate in alcune zone agricole, nei pressi di chiese e cascinali, determinando danni alle produzioni; [illegible] alcune testimonianze, parrebbe trattarsi, addirittura, di volatili [illegible] la citta' e liberati nottetempo in aperta campagna.
La difficolta' di pervenire a soluzioni valide ed efficaci va generalmente ricondotta alla parzialita' ed occasionalita' degli interventi, che difettano [illegible] una programmazione generale [illegible] grado di garantire continuita', razionalita' e completezza d'azione.
Quello che si chiede e' di ottenere che la popolazione dei colombi nei centri abitati [illegible] costituita da colonie sane, non dannose, dimensionate e distribuite sul territorio in armonia [illegible] le esigenze igienico-sanitarie ed ecologiche, impedendo, al tempo stesso, il [illegible] di questi animali nelle campagne.
Interventi mirati possono prevedere la somministrazione di antifecondativi, la [illegible] dei volatili mediante strumenti meccanici e lo studio e la messa in atto di ogni altra forma possibile [illegible] cattura.
[illegible] considerato, ora, l'aspetto giuridico, che prevede che, per poter attuare interventi [illegible] contenimento della popolazione di piccioni, [illegible] individuarne [illegible] proprieta'.
In giurisprudenza si [illegible] delineati, negli anni, due orientamenti.
La Legge Quadro sulla caccia ha inserito, infatti, la fauna selvatica - considerata dal codice civile (articolo 923), secondo [illegible] tradizione che risale al diritto romano, *"res nullius"*, suscettibile di appropriazione da parte [illegible] chiunque, senza formalita' particolari, mediante "l'occupazione" - nel patrimonio indisponibile [illegible] Stato.
Un primo [illegible]to classifica i piccioni tra la fauna selvatica e li sottopone, pertanto, alla tutela della Legge 968, che consente la cattura e l'uccisione degli animali solo in via eccezionale, [illegible] determinati periodi e limitatamente a determinate specie.
L'impossessamento della fauna selvatica al di fuori delle ipotesi previste [illegible] legge costituisce violazione [illegible] diritto di proprieta' dello Stato. Secondo tale orientamento gli enti locali non possono catturare ne' uccidere i piccioni, a meno che l'intervento sia giustificato da situazioni di forza maggiore.
Un diverso indirizzo, [illegible] accoglimento del parere tecnico espresso dall'Istituto di Biologia della Selvaggina, considera il piccione urbanizzato appartenente alla categoria degli animali domestici, suscettibili di appropriazione; si ammette da parte [illegible] chiunque ogni azione di sfruttamento dell'animale, compresa la cattura e l'uccisione, [illegible] solo limite di [illegible] nel [illegible] [illegible] maltrattamento [illegible] animali, previsto dall'articolo 727 del codice penale.
A sostegno di questa seconda ipotesi e' venuta la sentenza del Pretore di Cremona, con la quale, il [illegible] gennaio 1988, dichiarava il "piccione urbanizzato" di natura domestica, soggetto quindi alle forme ed alle condizioni prima descritte.
"Dovrebbe quindi essere consentita - commenta il Direttore della Coldiretti Provinciale, Eug[illegible] Torchio - qualsiasi forma [illegible] disturbo alla a mettere [illegible] fuga questi voracissimi storni, a salvaguardia delle semine e del raccolti. Ci auguriamo che, dalla collaborazione con gli enti pubblici e con [illegible] organizzazioni ambientalistiche, che [illegible] hanno [illegible] con estremo buon senso [illegible] nostre richieste, prosegua anche in futuro [illegible] impegno forte e costruttivo, per spezzare di risolvere questo problema che non e' poi solo [illegible] necessita' del mondo agricolo [illegible] anche delle [illegible] munita' urbane".

[illegible] Trisoglio

La ricetta [illegible] e provata da *Terranostra*

Tiella di papaveri e patate

(Dosi per quattro persone)

500 grammi di rosette [illegible] papavero, 400 grammi di patate, 200 grammi di pomodori freschi, olio di oliva, 2 spicchi d'aglio, brodo vegetale, sale, pepe.

Sbucciate le patate, lavatele, asciugatele e tagliatele abbastanza sottili.
Ungete con un po' d'olio il [illegible] di una pirofila, quindi sistematevi le patate affettate.
Prendete delle rosette di papavero gia' [illegible] sviluppate, magari [illegible] l'accenno del fusto fiorifero; lessatele foglie piu' esterne, che [illegible] anche le piu' dure, tuffatele per cinque minuti in acqua bollente, scolatele, asciugatele e disponetele sopra il letto [illegible] patate.
Sopra [illegible]e i pomodori tagliati a filetti e gli spicchi d'aglio tritati.
Salate, pepate ed irrorate la superficie d'olio.
Infornate a 200 gradi centigradi per circa 45 minuti, bagnando [illegible] del brodo vegetale di [illegible] in tanto.
Servite caldissimo.

Le piante della salute e della bellezza

Il papavero

Pianta spontanea delle Papaveracee
Nome latino: Papaver [illegible]

I diserbanti selettivi hanno fatto scomparire i papaveri che rosseggiavano tra le spighe dorate e li hanno confinati [illegible] margini [illegible] viottoli di campagna e sulle scarpate delle ferrovie.
Questa pianta, che forse presto diventera' rara, e' annuale; come il fiordaliso, ed altre piante, e' considerata un'erba infestante.
Originaria delle regioni mediterranee orientali, e' apparsa in Europa [illegible] l'introduzione delle colture dei cereali.
[illegible] uso [illegible] tempi piu' antichi, oggi entra come componente nello [illegible] dei quattro fiori. Si devono sempre rispettare scrupolosamente le dosi dei preparati perche' le dosi [illegible] sono tossiche.
Quando, [illegible] dal loro colore, si raccolgono i papaveri (o rosolacci) bisogna identificarne con esattezza i caratteri distintivi e, se devono essere adoperati per [illegible] medicinale, e' bene [illegible] i fiori meno colorati, quelli piu' piccoli, e quelli [illegible] capsula pelosa o ristretta alla [illegible].

HABITAT
In tutte le pianure, [illegible] nei coltivi; presente in terreni sciolti e radure erbose delle zone submontane; fino a 1.500-1.700 metri.

IDENTIFICAZIONE
Da 25 ad 80 centimetri. Annuale, fusto eretto, peloso, ramificato, [illegible] latice biancastro; foglie pennato-partite, villose, quelle inferiori ancor piu' suddivise; fiori rossi, spesso con macchie nere (maggio-luglio), solitari, [illegible] da un lungo peduncolo, effimeri, calice a 2 sepali, corolla a quattro grandi petali, stami neri-blustri; capsula corta, ovoidale, glabra che si apre [illegible] [illegible] specie di coperchio segnato da stimmi; semi neri numerosi. Odore debole, nauseante; sapore [illegible].

COSTITUENTI
Tracce di alcaloidi, antocianine.
Parti utilizzate: i petali (alla fioritura); disposti a strati [illegible] da conservare all'asciutto.

PROPRIETA'
Antispasmodico, emolliente, ipnotico, pettorale, sedativo, sudorifero.

MERCATO DI ALESSANDRIA [illegible]

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	401	416
	TENERO FINO (MEC e similari)	375	380
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	371	374
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	362	[illegible]
	Condizione [illegible] RIFLESSIVO		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	358	[illegible]
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Mais	ASTICO	410	[illegible]
	IBISCO	400	403
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	378	380
	NAZIONALE [illegible] VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: STABILE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	N.Q.	N.Q.
	Condizione [illegible] STABILE		
Sorgo	ROSSO	344	[illegible]
	BIANCO	364	369
	Condizione mercato: STABILE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO	150	190
	AGOSTANO	140	[illegible]
	ERBA MEDICA (primo taglio)	160	190
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	160	190
	LOIETTO	150	180
	Condizione mercato: STABILE		
Paglia	BALLETTE	110	120
	ROTOBALLE	110	120
	BALLE QUADRE	115	[illegible]
	Condizione [illegible] STABILE		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

E' opinione generalmente diffusa che la patata sia [illegible] alimento molto energetico e che, pertanto, faccia ingrassare.
Niente di piu' errato! Un etto di patate fornisce soltanto ottanta calorie, press'a poco quanto un etto di banane o di mandarini.
Inoltre, le patate hanno appena l'1 per cento di grassi ed una [illegible] quantita' [illegible] potassio, [illegible] minerale che contrasta efficacemente gli effetti negativi del sodio in eccesso, contenuto nel sale [illegible] cucina, di cui, in molti casi, si abusa.

COLDIRETTI NEWS

INTERVENTI IN ZONE ALLUVIONATE

E' stato pubblicato [illegible] decreto legge 154/95 che prevede, tra l'altro, la [illegible] [illegible] novembre prossimo del termine finale del periodo di sospensione del pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonche' di quelli per il Servizio Sanitario Nazionale, nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali nel mese di novembre 1994 ed individ[illegible] dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri [illegible] [illegible] vembre 1994. Presso gli Uffici Epaca della Coldiretti potrete avere piu' ampie spiegazioni [illegible] riguardo.

INDENNITA' COMPENSATIVA 1995

Il Regolamento Cee 2328/91 prevede, quale misura specifica a favore dell'agricoltura [illegible] montagna, una indennita' compensativa per le aziende con un minimo di tre [illegible] [illegible] superficie e che esercitino l'allevamento di bovini, caprini e cavalli. Chi fosse interessato puo' rivolgersi presso gli uffici [illegible] Coldiretti.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1994

E' iniziata presso la Coldiretti l'attivita' di predisposizione del Mo[illegible] 740, relativi alle dichiarazioni dei redditi per l'anno di imposta 1994. Tutti i coltivatori che si servono della struttura per la compilazione sono pregati di presentarsi muniti [illegible] necessaria documentazione.

POLEMICA SULLE "[illegible] CANTINE"

La Coldiretti alessandrina ha inviato una comunicazione alla Regione Piemonte per protestare contro l'iniqua esclusione [illegible] produttori alessandrini dalla cantina delle "100 cantine del Piemonte", pubblicata sui maggiori quotidiani italiani come forma di promozione [illegible] viticoltura regionale. Non e' possibile, infatti, dimenticare vigneti [illegible] quelli del casalese e dell'acquese, dell'ovadese o del tortonese, a tutto favore delle zone dell'asse Asti-Alba.

arsal
SACCO
DAL IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0551.226655
RAFFINATO, PREZIOSO CLASSICO, COSI' E' L'ARGENTO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Maggio 1995 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

FOTO QUICK! punto 2
Via Dante,
Telef. 0131 236.294

Dopo alluvione, il sindaco accusa istituzioni e funzionari del Comune

«Ecco chi frena la ricostruzione»

«Lavori già appaltati sono bloccati dalla burocrazia». Chiamati in causa come responsabili dei ritardi Regione, Anas e segretario generale di Palazzo rosso. Il caso di viale Forlanini

ALESSANDRIA. «Farò nomi e cognomi di chi frena la ricostruzione» ha detto il sindaco Francesca Calvo negli ultimi giorni. Ha mantenuto la promessa: ieri mattina, in conferenza stampa con l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo, ha indicato il segretario generale del Comune, la Regione e l'Anas quali responsabili dei ritardi.

«L'Ufficio tecnico comunale - ha detto il sindaco - ha svolto un lodevolissimo lavoro di progettazione, purtroppo quasi nessun lavoro riesce a partire per problemi di ordine burocratico, sembra ci sia qualcuno che si diverte a ritardare».

Francesca Calvo e Giancarlo Borromeo hanno quindi fornito particolari: la Regione, arrogandosi un discutibile diritto, ha istituito un "Gruppo di lavoro danni alluvionali" che deve approvare i progetti superiori ai cento milioni, in pratica tutti. Rallentando la realizzazione delle varie opere pubbliche».

E' il caso dei progetti per la sostituzione delle condotte acqua e gas agli Orti. Inviati a marzo al gruppo di lavoro con parere favorevole dal servizio Opere pubbliche difesa suolo (ex Genio civile) restano bloccati per continue richieste di chiarimenti e documenti.

«Un atteggiamento inaccettabile - dice il sindaco -, la Regione diventa solo un ostacolo, ci sono progetti per decine miliardi, alcuni sono appaltati ma restano bloccati». «La gente deve saperlo - aggiunge Borromeo -, è una stagione in cui si deve lavorare, abbiamo fatto i salti mortali ed alla fine tutto appare inutile».

Una recente norma regionale prevede di indire gare di appalto invitando almeno dieci imprese, bloccando - anche per l'iniziativa del segretario generale Francesco Pitarà, secondo il sindaco - il progetto per sistemare viale Forlanini, importante arteria di accesso in città con il traffico da sei mesi a senso alternato.

Prima della norma regionale e grazie alla legge per le aree alluvionate, la giunta ha chiesto all'Itinera di predisporre il progetto e, ottenendo un ribasso del 13 per cento sul preventivato, gli ha affidato i lavori. «A questo punto - dicono sindaco e assessore - il segretario ha avanzato dubbi sulla legittimità, abbiamo dovuto quindi chiedere il parere del Coreco, tutto rimane in sospeso».

Viale Forlanini. E' bloccato il progetto per eliminare la frana causata dall'alluvione

Lo stesso segretario bloccherebbe con il suo parere negativo la delibera per sistemare alcune vie di grosso scorrimento dove l'acqua non è arrivata in superficie ma nel sottosuolo abbassando la falda e provocando danni alla pavimentazione, compromessa anche dal transito dei pesanti mezzi del pronto intervento. «Il segretario sostiene che non si può intervenire con i fondi per la ricostruzione, si sono persi mesi in discussione, ora malgrado il suo parere negativo la giunta approverà egualmente la delibera», dice il sindaco. Accuso, infine, all'Anas che continua ad ignorare la ricostruzione di un importante svincolo viario, il cavalcavia di San Michele.

Franco Marchiaro

FINANZIAMENTI

Approvate 881 pratiche

ALESSANDRIA. Nella riunione di ieri il comitato dell'Artigiancassa ha approvato a favore di imprese piemontesi alluvionate 169 pratiche per il fondo perduto e 27 per finanziamenti agevolati. Lo ha reso il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione. «Sono pertanto 881 le pratiche approvate complessivamente dal Mediocredito centrale e Artigiancassa - dice Gallitto -, 765 si riferiscono al fondo perduto, per un importo totale di 12 miliardi e 300 milioni, mentre 116 sono i finanziamenti agevolati concessi, per complessivamente 40 miliardi». Guardando al numero complessivo di aziende alluvionate in Piemonte, in particolare nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, gli interventi non sono ancora del tutto soddisfacenti, tenuto conto, inoltre, che molti imprenditori continuano ad accusare alcuni istituti di credito di bloccare le pratiche.

(fra. mar.)

RILANCIO ECONOMICO

I consigli di Romiti

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti (foto), ospite in città, ha illustrato la «ricetta» per rilanciare l'economia in provincia.
A PAGINA 35

SCELTA LA GIUNTA

I neo assessori provinciali

Palenzona ha scelto la sua squadra: in giunta entrano tre esponenti del pds e un rappresentante di popolari, Patto dei democratici e Lega Nord.
A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di ampie schiarite e temporanei annuvolamenti; visibilità ridotta per nebbia densa.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
TEMPERATURE DEL. Graduale aumento della nuvolosità accompagnata da locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
max: 14; min: 4; media: 9
UN ANNO FA
Max: 21,9; min: 11,2; media: 16,9
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,4; Cuneo 17; Aosta 11; Asti 14; Novara 18; Vercelli 13.

Serravalle Scrivia, ex insegnante ritorna in libertà dopo il processo d'appello

Mezzo etto di cocaina: è assolto

Una sentenza che farà discutere. L'uomo è stato condannato in primo grado a 4 anni. E' stata accolta la tesi difensiva: la droga scoperta in casa serviva solo per uso personale, non per lo spaccio

Fare uso di droga, anche in quantità considerevole, non è reato, come sancito da un referendum, e spetta all'accusa dimostrare che un imputato la detiene per metterla in commercio o comunque cederla ad altri. Se ciò non avviene, la persona inquisita deve essere prosciolta.

Questa tesi, sostenuta dall'avvocato Piero Monti, è stata accolta dalla prima sezione della Corte d'Appello di Torino (presidente Russo, relatore Vella) che ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, Francesco Cogni, 37 anni, abitante con i genitori in via San Rocco a Serravalle Scrivia, agli arresti di detenzione, a scopo di spaccio, di 75 grammi di cocaina, ridotti a poco meno di 69 dopo gli esami di laboratorio.

L'imputato, laureato in lettere e filosofia, un passato di insegnante, ma solo come precario e per brevi periodi, con problemi a livello psichico e che tempo fa fece uso di droga, è stato processato in secondo grado.

Francesco Cogni, 37 anni, assolto

Arrestato dai carabinieri il 22 maggio '94, Francesco Cogni fu agli arresti domiciliari dal successivo 29 settembre. Li ottenne dopo che, con giudizio abbreviato celebrato davanti al gip Antonio Marozzo, ad Alessandria, fu condannato a quattro anni di reclusione.

Il difensore presentò appello contro la sentenza e il nuovo dibattimento si è celebrato, nonostante lo sciopero degli avvocati. Infatti, l'imputato era libero; lo è tornato ora, essendo stato assolto.

Il pubblico ministero Scalia ha chiesto la conferma della condanna, ma la Corte ha ritenuto valido il principio sostenuto dal difensore Monti.

Francesco Cogni fu trovato in possesso della cocaina dai carabinieri, i quali - a seguito dell'ingente acquisto fatto dal giovane laureato serravallese - compirono una perquisizione in casa sua.

La droga c'era (fu rinvenuta nella camera da letto) e l'uomo disse di essersi rifornito per uso personale. Considerato il notevole quantitativo di sostanza stupefacente, che aveva un valore commerciale di alcune decine di milioni, non fu creduto, anche se nessuno aveva mai notato un andirivieni di tossicomani in casa sua.

Non fu trovata neppure - ha detto il legale - la solita «attrezzatura» che serve a tagliare, pesare, suddividere la droga in dosi, e che fanno di norma i tossicomani-spacciatori.

Francesco Cogni è conosciuto a Serravalle Scrivia: la sua famiglia è originaria di Arquata, ma da tempo vive in paese.

Il 6 febbraio '90, l'uomo aveva travolto con la propria auto un pensionato che morì dopo un mese, a causa delle ferite riportate. Per quel mortale incidente Cogni, incriminato con l'accusa di omicidio colposo, venne in seguito patteggiato la pena di sei mesi di reclusione con la condizionale. A quell'epoca svolgeva ancora, anche saltuariamente, l'attività di insegnante, che non esercitava più quando fu arrestato lo scorso anno. Ora vive coi genitori e si sottopone a cure mediche.

Emma Camagna

Intanto, migliaia di penne nere sono attese in provincia in vista dell'adunata nazionale di Asti

Alessandria «adotta» gli alpini in congedo

Cittadinanza onoraria all'Ana per l'aiuto durante l'alluvione

ALESSANDRIA. Un fine settimana per gli alpini. Anche Alessandria sarà coinvolta protagonista nell'adunata nazionale che si terrà da venerdì a domenica ad Asti. La sezione cittadina dell'Ana ha già sistemato lungo le vie centinaia di bandierine tricolori di benvenuto. Si calcola che ad Alessandria (ma anche negli altri centri della provincia) faranno tappa migliaia degli oltre 300 mila alpini in congedo attesi ad Asti da tutta Italia. Tra l'altro, sabato e domenica fra Alessandria e Asti funzioneranno treni speciali per consentire rapidi spostamenti alla località dell'adunata senza dover ricorrere alle auto.

Ad Alessandria gli appuntamenti di spicco con la festa alpina sono previsti venerdì. Proprio quel giorno, alle 18 in municipio, il sindaco conferirà la cittadinanza onoraria all'Ana, l'associazione delle «penne nere» in congedo. E' un riconoscimento all'aiuto prezioso che gli alpini hanno dato alla città in occasione dell'alluvione. Un impegno che prosegue, poichè l'Ana attualmente opera con un proprio cantiere di lavoro alla scuola elementare «Bovio».

Alle 20,30, invece, è prevista la celebrazione di messe in suffragio delle vittime dell'alluvione, con la presenza dei volontari dell'Ana, in tre punti della città: via Poligonia, piazza Santo Stefano e ex Consorzio agrario.

La serata di venerdì si chiuderà, però, con momenti di gioia e riconoscenza: in piazza della Libertà ci sarà un concerto, con carosello, di una fanfara alpina e l'Ana consegnerà medaglie ricordo ai volontari.

Intanto, nell'intera provincia gli alpini in congedo stanno ultimando i preparativi per l'adunata nazionale. Il maggior impegno è sulle spalle della sezione di Alessandria, ma sono coinvolti anche gli alpini degli altri centri. Sale, ad esempio, saranno ospitate «penne nere» del Nord America.

(m. fa.)

Novi, destinata alla soppressione la caserma sede del 157° Liguria

NOVI. Dopo il Distretto di Alessandria, anche la caserma «Giorgi» di Novi, sede del 157° reggimento Liguria, sarà chiusa dal ministero della Difesa che sta attuando la riorganizzazione del sistema militare.

E' notizia a trapelata l'altra sera, durante la seduta del Consiglio comunale e non viene smentita dagli ufficiali della regione militare Nord-Ovest: «E' vero, lo scioglimento del reparto è previsto nel piano di ristrutturazione - dice il colonnello Pruiti, dell'ufficio stampa della Rmno di Torino -. D'altra parte, il numero di caserme è notevole, quello dei giovani in leva continua a diminuire. La "contrazione" del reggimento novese è dunque inevitabile, ma non sarà immediata».

E' probabile che pochi anni prima della definitiva chiusura della «Giorgi», che è stata sede di battaglione fino al novembre '93, e ha poi ottenuto la «promozione» a reggimento.

Intanto, ci si interroga sui contraccolpi che un simile provvedimento potrà provocare in città: «L'economia ne risentirà in modo pesante - dice il sindaco, Mario Lovelli -. Attualmente, le centinaia di giovani in servizio di leva a Novi portano denaro ai locali pubblici, ai ristoranti e alle pizzerie, e altrettanto fanno i parenti che li vengono a trovare nel weekend. Non deve poi essere dimenticato il problema occupazionale: ci auguriamo che il personale trovi posto in altri reparti. Comunque, anche se i dipendenti della caserma saranno trasferiti, ciò causerà disagi a loro e alle famiglie».

Per ora, il Comune non ha ricevuto dallo stato maggiore dell'esercito o dal ministero alcuna comunicazione sulla data di chiusura della caserma di via Verdi. «Ma ci siamo già attivati per poter eventualmente sfruttare l'edificio che ospita il reggimento "Liguria" - dice Lovelli -. L'area appartiene al demanio militare, ma l'amministrazione ha chiesto che non venga abbandonata in caso di dismissione del reparto, come era purtroppo accaduto in altri settori di Novi (ad esempio, dietro lo stadio «Girardengo»; ndr). Il fabbricato è in posizione strategica, al centro della città, e potrebbe essere utilizzato come sede scolastica e di impianti sportivi. Nella zona adiacente la caserma, sarebbe inoltre auspicabile un cambiamento di viabilità».

(m. d.)

Un'adunata nazionale degli alpini. Domenica l'appuntamento si ripeterà ad Asti: in molti troveranno ospitalità in provincia

Romiti ha illustrato la sua «ricetta» per rilanciare l'economia in provincia

«Date vita a piccole industrie»

Secondo l'amministratore delegato della Fiat, manca «lo spirito di imprenditorialità»
Assicurazioni sul futuro della succursale auto: sarà venduta, nessuno perderà il lavoro

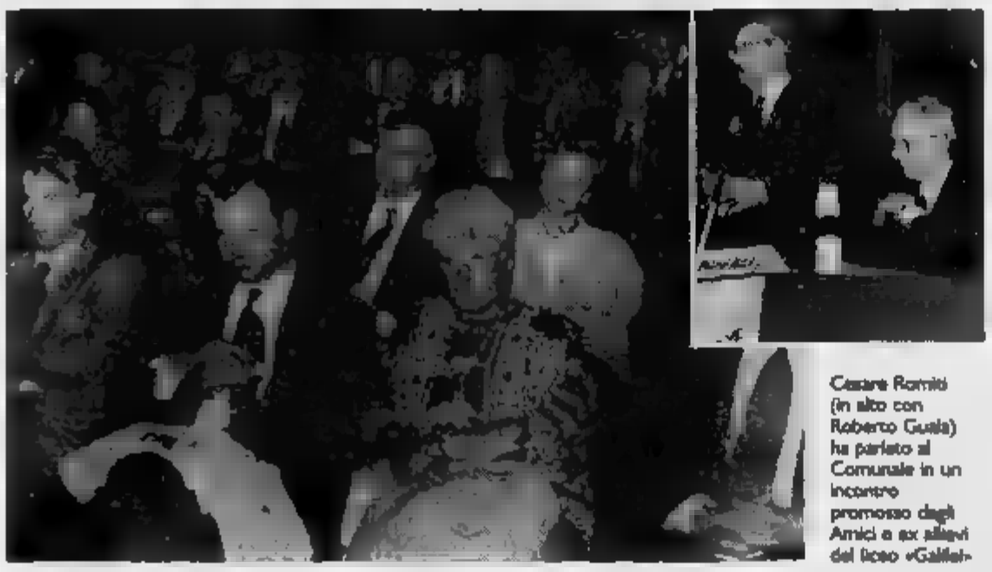
ALESSANDRIA. «Sono venuto per parlarvi partendo dalla mia esperienza di vita, ma ho voluto essere tra voi anche per portarvi la mia solidarietà, dopo la terribile prova dell'alluvione di novembre. Fa effetto, arrivando dall'autostrada, quel cavalcavia non ancora ricostruito».

Così Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha aperto l'altra sera il suo intervento al Comunale, dov'era stato invitato dall'Associazione amici ed ex allievi del liceo scientifico «Galilei» per parlare di «Piemonte: quale futuro».

Presentato dal presidente dell'associazione Roberto Guala, Romiti ha avuto interlocutori pronti a stimolare il suo intervento: Luigi Serra, vicepresidente dell'Unione industriale e presidente regionale dei giovani industriali, e Mario Scotti, segretario della Cisl.

La prima parte dell'intervento è stata dedicata a un esame della ripresa economica in Italia, che, a differenza di quanto accaduto a inizio Anni 80, «non è più trainata dai consumi gonfiati, ma da una forte accelerazione degli investimenti come non si registra in nessun altro Paese occidentale».

Romiti si è soffermato anche sulla politica, indicando come indispensabile il sistema maggioritario, «correggendo gli errori fatti nella sua applicazione, perché si devono scegliere due forze che si confrontano, non che si combattono per annullarsi poi chi ha perso».



Cesare Romiti (in alto con Roberto Guala) ha parlato al Comunale in un incontro promosso dagli Amici e ex allievi del liceo «Galilei»

Rivendicato il grosso ruolo dell'industria nello sviluppo, Romiti ha ricordato che il Piemonte ha una lunga tradizione industriale e un importante tessuto di piccole e medie imprese, che hanno conquistato tanti mercati stranieri.

«Per il Piemonte - ha detto l'amministratore delegato della Fiat - abbiamo messo in conto, nel solo settore auto, investimenti che tra il '92 ed il 2002 supereranno i 22 mila miliardi, di cui 10 mila dal '97 in avanti».

Investimenti per potenziare gli stabilimenti ma anche il prodotto, che sono quelli più strategici. Assicurando anche nuova occupazione; «il cuore del gruppo è nato piemontese e resterà piemontese».

Rispondendo alle sollecitazioni di Serra e Scotti, Romiti ha ricordato che la provincia di Alessandria è la meno ricca in Piemonte (se si accettua Cuneo) ha il livello più basso di occupati - il 38 per cento - e il minor peso dell'industria: il 28,2 per cento, rispetto alla media regionale del 37. Mentre è notevole il terziario, pubblico e privato.

«In questa situazione di scarsa industrializzazione e redditi bassi - ha detto Romiti - si trovano molte regioni del Nord-Est che hanno saputo risollevarsi non con grandi industrie, ma con tante piccole aziende. Qui da voi, invece, è la mancanza dello spirito di imprenditorialità. Bisogna chiedere stimoli alle istituzioni, ma occorre anche questa imprenditorialità: in questo senso ci deve essere sviluppo».

Occorre, in una parola, creare la mentalità che permetta la nascita di nuovi imprenditori, e anche da parte del sindacato, disponibilità ad abbattere certi tabù come il salario d'ingresso meno basso di quanto previsto dal contratto, per avviare il processo di incremento dei posti di lavoro, dell'industrializzazione: «Avete non meno di altre aree italiane la qualità, la capacità perché la provincia possa risalire e diventare anche la prima in Italia come industrializzazione e occupazione».

Il relatore ha pure affrontato il problema, sollecitato da un volantinaggio all'ingresso del teatro e di Scotti, della cessione della succursale di vendita e assistenza della Fiat (trenta dipendenti). «Stiamo cedendo le succursali - ha detto Romiti -, perché riteniamo che affidarle a piccoli imprenditori porti a ottenere migliori risultati. Abbiamo già acquisito la succursale alessandrina, ma chi acquista ha l'impegno di assumere tutti i dipendenti, mantenendone le qualifiche. Non ci sarà alcun problema per nessun dipendente». [fra. mar.]

RINGRAZIAMENTI AGLI ALLUVIONATI

ALESSANDRIA. Pubblichiamo l'elenco dei rimborsi agli alluvionati. Erogati il 20 aprile. Ferruccio Rosina, v. Dei Mori 3, 1 milione 290 mila; Ferruccio Rosina, v. Dei [illegible] 3, 27 milioni; Angelo Rossa, v. Don [illegible] 35, 150 milioni; Caterina Rossetti, v. G. Bruno 29, 15 milioni 300 mila; Guglielmo Rossetto, v. [illegible] 91, 1 milione 250 mila; Marzia Rossetto, v. Milano 91, 510 mila; Francesco Rossi, s. S. Ubaldo 2, [illegible] mila; Franco Rossi, c. Monferrato 51, 4 milioni 716 mila 200 lire; Gian Piero Rossi, v. Cabruna 3/B, 6 milioni; Giovanni Rossi, v. Bologna 6, 2 milioni [illegible] mila; Giovanni Rossi, v. Girgenti 16, 3 milioni; Giovanni Rossi, v. Girgenti 16, 2 milioni 100 mila, Giovanni Rossi, v. Girgenti 16, 1 milione 250 mila; Giovanni Rossi, v. G. Bruno 97, 15 milioni; Giovanni Rossi, s. G. Bruno 97, [illegible] milioni; Irene Rossi, v. Vochieri 122, 750 mila; Lazzaro Rossi, v. Cabruna 3/B, [illegible] milioni; Lazzaro Rossi, v. Cabruna 3/B, 6 milioni; Lazzaro Rossi, s. Cabruna 3/B, 18 milioni; Letizia Rossi, v.le Michel 26/6, 12 milioni, Lorenzo Carlo Rossi, v. Verdi 14, 2 milioni 100 mila; Lorenzo Carlo Rossi (amministratore), v. Verdi 14, 6 milioni.

Maria Clementina Rossi, v. Rettoria 54, 29 milioni 400 mila; Maria Clementina Rossi, v. Rettoria 54, 11 milioni 100 mila; Maria Clementina Rossi, v. Rettoria 54, 31 milioni 500 mila; Maria Graziella Rossi, c. Roma 79, 1 milione 250 mila; Michela Rossi, v. Della Vittoria 9, 18 milioni; Mirna Rossi, v. Dei Mori 20, [illegible] milioni 89 mila; Mirna Rossi, v. Dei Mori 20, 1 milione 611 mila; Paola Rossi, v. S. Ubaldo 2, 1 milione [illegible] mila; Rossana Livia Giovanna Rota, v. Rossini 9, 900 mila; Marco Roveda, v. Della Cappelletta 45, 7 milioni 500 mila; Felicina Rovera, v.le Michel 26/21, 1 milione 350 mila; Claudio Roveretto, v. Viora [illegible] 600 mila; Luigi Rovesti, c. Cento Cannoni 108, 1 milione 500 mila; Franco Rovida, v. Modena 35, 5 milioni; Franco Rovida (amministratore), s. Modena 35, 30 milioni.

Giancarlo Ruffato, sp.to Rovereto 20, 1 milione 250 mila; Domenico Ruffo, v. Poligonia 9, [illegible] milioni 400 mila; Carlo Ruggieri, v. Rivolta 44, 3 milioni 390 mila; Carlo Ruggieri, v. Rivolta 44, 18 milioni; Gennaro Ruggiero, v. Massaia 29, 450 mila; Addolorata Russo, v. Montegrappa [illegible] 1 milione 200 mila; Angelo Russo, c. V. Marini 50, 1 milione [illegible] mila; Antonio Russo, v. Montegrappa 44, 900 mila; Franco Russo, s. Monteverde 4, 3 milioni; Pino Russo, s. Giolitti 36, 6 milioni 840 mila; Rosario Russo, l.go Vicenza 6, 2 milioni 10 mila; Antonietta Sacchi, c. C. Marx 52, 10 milioni 349 mila 700 lire; Antonietta Sacchi, c. C. Marx 52, 900 mila; Antonietta Sacchi, c. C. [illegible] 52, 14 milioni 670 mila; Gian Carlo Sacchi, v.le [illegible] Ignoto 142, [illegible] milioni 930 mila; Gianluca Sacchi, v. Remotti 4, [illegible] mila; Giovanni Sacchi, v. Casale 31, [illegible] milioni 750 mila; Giovanni Sacchi, v. Casale 31, 90 milioni; Giovanni Sacchi, s. Remotti 4, 33 milioni [illegible] mila; Luigi Sacchi, c. Cavallotti 35, 1 milione 250 mila; Marilena Sacchi, v. Casale 31, [illegible] milioni 750 mila; Maura Sacchi, v. Rapisardi 13, 45 milioni; Renato Sacchi, v. Di Vittorio 3, 1 milione 500 mila; Roberto Sacchi, v. Ferraris 23, 1 milione 20 mila; Silvio Sacchi, v. Inviziati 13, 66 milioni; Silvio Sacchi, v. Inviziati 13, [illegible] milioni; Silvio Sacchi, v. Inviziati 13, 2 milioni 400 mila; Silvio Sacchi, v. Inviziati 13, [illegible] milioni; Teresa Sacchi, p. Marconi 3, 900 mila; Claudio Sacco, v.le M. Ignoto [illegible], 2 milioni [illegible] mila; Giovanni Carlo Sacco, v. Marsicano 48, 1 milione 380 mila; Lucia Sacco, sp.to Marengo 5, 1 milione 250 mila; Mario Giacomo Sacco, v. Remotti 44, 45 milioni; Mario Giacomo Sacco, v. Remotti 44, 12 milioni; Stefania Sacco, Lungotanaro Magenta 3, 1 milione 950 mila.

Rosanna Saio, s. Rapisardi [illegible] milioni [illegible] mila; Rosanna Saio, v. Rapisardi 8, 1 milione 200 mila; Francesco Saitta, v. De Giorgi 13, 900 mila; Livio Saiu, Lungotanaro Magenta 3, 2 milioni 250 mila; Luciano Saladini, v. Remotti 4 (S. Michele), [illegible] milioni; Luciano Saladini, v. Remotti 4 (S. Michele), 12 milioni 900 mila; Claudia Salciccia, v. S. Pio V 23, 2 milioni 100 mila; Brina Saldini, v. Vecchia Torino 15/B, 15 milioni; Matilde Saltriti, c. Borsalino 44, 1 milione 500 mila.

Erogati il 21 aprile. Eufrasia Basso, v. Poligonia 102, 1 milione [illegible] Maria Carla Berruti, v. Porcellana 9, 2 milioni [illegible] mila; Raffaele Cimino, p. S. Stefano 6, 1 milione 250 mila; Rosella Cocconcelli, v. Rapisardi 8, [illegible] milioni 400 mila; Vincenza D'Angelini, v. Vecchia dei Bagliani 8, 1 milione 250 mila; Salvatore Patuzzo, v. Volturno 12/315, 3 milioni; Natale Mangione, sp.to M[illegible] 76, 210 mila; Umberto Marola, v. Gaiola 10, 5 milioni; Alessandrina Reposi, v. Guasco 55, 1 milione 250 mila; Aldo Rossi, v. Cavallotti 27, 426 mila [illegible] lire; Luciana Saletta, sp.to Marengo 10, 2 milioni 100 mila.

Pierino Salice, v. Volturno 21, 900 mila; Luigi Saliva, v. XXIV Maggio 25, 2 milioni [illegible] mila; Luigi Saliva, v. XXIV Maggio 25, 30 milioni; Giovanni Battista Sambuelli, v. Legnano 49, 1 milione 20 mila.

Antonio Sanfelice, sp.to Ma[illegible] 95, 840 mila; Angelo Sanna, v. Gaiola 8, 33 milioni; Angelo Sanna, v. Gaiola 8, [illegible] milioni 450 mila; Giuseppe Santo, sp.to Rovereto 5, [illegible] mila; Giuseppe [illegible], v. Sardi 90, [illegible] milioni; Davide Sartori, v. Scazzola 48, 112 mila 800 lire; Carlotta Sartorio, v. Vochieri 41, 1 milione 250 mila; Donato Sassi, v. Vecchia dei Bagliani 8, 1 milione 250 mila; Donato Sassi, s. Vecchia dei Bagliani [illegible] milioni; Giuseppina Scarrone, v. Caselli 35, 600 mila; Renzo Serra, v. Verona 7, 2 milioni 100 mila; Rosanna Balocco, c. Cavallotti 18, 600 mila; Maria Luisa Bocchio, v. Piacenza 48, [illegible] milioni [illegible] mila. Rossella Bozzo, v. Dante 42, 742 mila 500 lire; Caterina Brezzi, v. Oberdan 1, 9 milioni; Caterina Brezzi, v. Oberdan 1, 3 milioni; Caterina Brezzi, v. Oberdan 1, 9 milioni; Caterina Brezzi, v. Oberdan 1, 4 milioni 500 mila; Giuseppe Conselvan, sp.to Marengo 10, 3 milioni 107 mila 700 lire; Maurizio Dadone, v. Moro 1, 2 milioni 910 [illegible]; Edelvais Delle Donne, v. Bellini 60, [illegible] mila; Edelvais Delle Donne, v. Bellini 60, 21 milioni; Felicetta Di Santo, v. Doesena 20, 15 milioni; Franco Dionisio, v. Marsala 10, 750 mila; [illegible] Ferrando, v. Vecchia Torino 7, 39 milioni; Graziella Galliano (amm.), v. [illegible] Gasperi 51, [illegible] milioni [illegible] mila.

(continua)

Morto Severino Raiteri, domani i funerali

Diresse per 25 anni il Consorzio agrario

[illegible] il ragioniere Severino Raiteri, 73 anni il prossimo agosto, è morto la scorsa notte stroncato da un ictus, a distanza di poche ore dal ricovero. I funerali si celebreranno domani mattina alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Suffragio al quartiere Pista, in corso IV Novembre, dove questa sera alle 20,30 sarà recitato il rosario.

Raiteri era una figura molto nota in città, dove abitava in piazza Mentana 18 con la moglie Paola. Oltre alla moglie lascia un figlio: l'avvocato Alberto che ha lo studio in corso Ro[illegible]. Lo scomparso per 25 anni, fino all'88 quando andò in pensione, [illegible] stato direttore del Consorzio agrario.

Al Consorzio era entrato giovanissimo, iniziando come semplice dipendente, per [illegible] mero poi i compiti di capo ufficio, capo dei servizi ammassi e vicedirettore. Attualmente era commissario del Consorzio di Cuneo.

Severino Raiteri era stato pure consigliere e sindaco nei [illegible] sigli di amministrazione di vari enti come l'Istituto autonomo case popolari e quello nazionale di Coniglicoltura, e [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria. Da decenni [illegible] iscritto al Lions, club di cui era stato anche presidente. [e. c.]

Severino Raiteri, 73 [illegible]

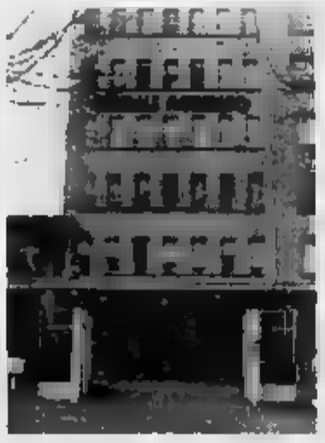
Valenza, a casa gli operatori dei servizi socioassistenziali?

Usl: trenta posti a rischio

Ristrutturazione dopo l'accorpamento con Casale. «Difendiamo la tutela dei più deboli» dicono i sindacati. A fine mese vertice col direttore generale

VALENZA. Si deciderà il 22 maggio, in un incontro con il direttore generale dell'Usl 21 Gabriella Novarese, [illegible] di 31 operatori precari dell'ex Usl 71, che stanno per essere lasciati a [illegible] dopo l'accorpamento delle unità sanitarie di Casale e Valenza. Sin da oggi c'è una mobilitazione generale di sindacati e amministratori pubblici. Sono a rischio oltre i posti di lavoro anche i servizi socio-assistenziali che [illegible] tutelavano le fasce deboli della popolazione.

«Si tratta dei lavoratori che [illegible] in [illegible] una serie di obiettivi molto utili - dichiara il responsabile della Camera del lavoro, Adelchi Puozzo -, reggevano una fitta rete di servizi [illegible] pillari, nel campo associativo e socio-assistenziale, che davano alla città e al circondario, un vantaggio rispetto [illegible] altre realtà». I progetti specifici per i giovani, ad esempio, [illegible] ottenuto un tale successo da mettere in crisi gli stessi operatori: «Perché perdere un tale patrimonio di professionalità? - si chiede Puozzo - Perché non tentare il possibile per mantenere i servizi [illegible] oltretutto andrebbero nella direzione voluta dall'impostazione della Sanità regionale?». Se l'ipotesi peggiore si verificasse, si perderebbe una fascia di servizi che a Valenza [illegible] collegati, e pagherebbero gli accordi concordati con i sindacati.



L'ospedale Mauriziano di Valenza

«Occorre sensibilizzare la popolazione [illegible] quanto accadrà - osserva la delegata aziendale Enrica Rosso -, ecco perché abbiamo promosso un'assemblea nella sala consiliare cittadina per fare il punto sul problema». [illegible] prima decisione è [illegible] incontro con il direttore generale dell'Usl 21: «Ascolteremo le [illegible] programmatiche [illegible] nuovo piano di organizzazione dei servizi che l'Usl deve presentare [illegible] la fine di luglio - aggiunge la Rosso -, i contratti però scadono il 30 giugno e vanno varati [illegible] provvedimenti atti a scongiurare l'eventualità [illegible] licen[illegible].

Cosa si potrà fare in questi giorni di attesa? «Sollecitare la Regione affinché faccia carico del problema - conclude la delegata aziendale - e attirare l'attenzione dei sindaci della zona». In questi giorni c'è la nomina del coordinatore dell'assemblea dei sindaci che diventerebbe l'interlocutore privilegiato. [r. o.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«A Novi ha [illegible] Forza [illegible]

Il primo dato rilevante da cui partire per [illegible] brave analisi del voto [illegible] 23 aprile [illegible] nel collegio Novi-Tortona è senza dubbio il preoccupante calo di votanti rispetto alle politiche del marzo '94.

Gli elettori [illegible] si [illegible] espressi per la quota proporzionale [illegible] votazioni per il Consiglio Regionale [illegible] stati circa il 30 per cento in meno rispetto a quelli che avevano votato nella medesima proporzionale alle scorse politiche.

Nonostante il movimento di Forza Italia [illegible] [illegible] danneggiato da un astensionismo così diffuso, analizzando [illegible] freddezza il risultato non possiamo che dichiararci soddisfatti. Forza Italia resta infatti sulle stesse percentuali dello scorso anno, e si conferma primo partito del collegio.

Il Polo resta saldamente ancorato al 42 per cento di voti che fa [illegible] schieramento moderato il primo [illegible] quasi 8 punti di vantaggio rispetto al raggruppamento di centro-sinistra.

Mi sembra estremamente rilevante il fatto che la Lega abbia perso un [illegible] [illegible] che vantava un anno fa. Appare quindi in tutta evidenza come soltanto [illegible] legge elettorale a doppio turno (che facilita le ammucchiate a scapito della chiarezza programmatica) possa premiare una coalizione di centro-sinistra che sarebbe altrimenti stata battuta.

In questa tornata elettorale che favoriva in partenza i partiti che da decenni sono radicati nel territorio, Forza Italia ha dimostrato di non [illegible] più un partito «virtuale», come alcuni ha[illegible] sostenuto a sproposito, ma [illegible] movimento organizzato che ha saputo proporre uomini, idee, programmi anche a livello amministrativo, [illegible] un terreno nel quale partiva chiuso [illegible] pronostico.

Questo stesso partito, finalmente presente anche nelle sedi amministrative, potrà ripresentarsi [illegible] rinnovata for[illegible] alle prossime politiche, in una competizione dove storicamente i moderati [illegible] premiati).

Onorevole Giampiero Broglia
Novi Ligure

MALORI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce [illegible] 252.242; [illegible] Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; [illegible] Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
[illegible] L.: Croce Verde 99.292.
Casalnoc: [illegible] Rossa 714.433.
[illegible] Mar.: Croce [illegible] 452.256; Croce [illegible] 453.310
Castellazzo B.: Asap 770.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 623.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde [illegible].
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croci Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, corso Roma 19 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a servende abbonate per farmaci a consegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui [illegible] Bollente, corso Italia 38 (322.747).
Casale M.to: Fabria, via Sangiorgio 25 (452.150)
Novi Ligure: Balbi di, via Girardengo 50 (22.10).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerbo, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 88 (943 356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 32.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 756.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** [illegible].

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Furiano. Luca Voce, Matteo Ciciliano.
SI SPOSERANNO. [illegible] Varcesi, medico chirurgo, [illegible] Laura Casaschi, dottore in [illegible]; Andrea Larocca, meccanico, con Milena Manellini, baby sitter; Rinaldo Zampino, impiegato tecnico, [illegible] Piatà, impiegata; Francesco Pomi, impiegato, con Olga Macri, operaia; [illegible] simo Accomero, industriale, [illegible] Monica De Angelis, assicuratrice.
MORTI. Virginio Pamouri, 73 anni; Carlo Morgavi, [illegible] 75; Augusta Carla Ratti, di 79; Pierina Sacco, di 76; Carlo Pemigotto, di 67; Angelo Bellachetta, di 71; Giuseppe Bottazzi, di 82; Dante Pietraners, di [illegible] Marco Baccelli, di 39; William Crovetti, di 26; Tranquillo Repetto, di 94; Stefano Maggi, di 70; Alfonso Rolandi, di [illegible] Mansueto Tomasini, di 66; Mario Mogni, di [illegible] Carmela Brusa, di 78.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● La giunta municipale di [illegible] ha stabilito il prezzo dei biglietti per l'ingresso al Museo civico. L'accesso sarà gratuito per i ragazzi delle scuole dell'obbligo. Costerà invece tremila lire per gli altri studenti, gli ultrasessantenni, i militari e le comitive di almeno 50 persone. Per tutti gli altri, l'ingresso al Museo costerà cinquemila lire.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO
Lezione di medicina a Casale

Ultimo appuntamento con il corso di medicina dell'Unitre, oggi alle 18 al centro Buzzi di Casale si parla dei «Tumori endocrinici». [t. f.]

MOSTRA
La Scuola di amministrazione

Alle 17,30 all'Unione industriale di Alessandria il direttore della Scuola di amministrazione aziendale Mario Boero presenta i corsi dal '95/96 alla «Cerutti» di Casale. [t. f.]

CONCORSO
Concorso «Casale fiorita»

All'assessorato all'Ambiente del Comune [illegible] sono in distribuzione le schede per il concorso «Casale fiorita». Per informazioni si può telefonare allo 0142/444.311. [t. f.]

CONCORSO
Selezioni all'[illegible] casalese

Scade domani il termine per la selezione per il p[illegible] di direttore sanitario al servizio assistenza specialistica dell'Usl 21, dove è stato bandito un concorso per Aiuto al reparto di riabilitazione. Informazioni al Santo Spirito. [t. f.]

FISCO
I [illegible] «740» in Comune

Nel municipio di Casale da ieri sono in distribuzione gratuita i modelli 740 e gli allegati per la dichiarazione dei '94. [t. f.]

[illegible]
Centralina antinquinamento

Una centralina mobile per misurare l'inquinamento è stata collocata tra via Vercelli e piazza Battisti, uno dei punti di maggior traffico a Casale. Misurerà per una [illegible] presenza dei gas di scarico delle auto. [t. f.]

LOTTERIA
Al via «Camminata città dell'oro»

Sono in vendita a mille lire, i biglietti della «Camminata Città dell'oro» a Valenza. In palio undici premi tra cui un viaggio all'estero, collier e altri oggetti d'oro. [r. o.]

Resi noti i nomi dei sei neoassessori che entreranno a Palazzo Ghilini

Provincia, giunta senza i Verdi

Resta fuori anche Rifondazione. Nella «squadra» di Palenzona esponenti di pds e popolari
La Cultura assegnata alla Lega. Un tributarista di Ad si occuperà del Bilancio e delle Finanze

ALESSANDRIA. La Provincia ha ufficialmente nuovo governo. A più d'una settimana dal ballottaggio ieri mattina, dopo una febbrile vigilia, la giunta Palenzona è stata «partorita».

Ne fanno parte pds, popolari e Lega. Rifondazione fuori per un mix di veti incrociati e divisioni interne e i Verdi, che pure di Palenzona sono alleati della prima ora, spuntano alcun assessorato. resto largo spazio al pds, che si aggiudica vice presidente, Daniele Borioli, e due assessori, Franco Caneva ed Ennio Negri, e ai popolari, che oltre al presidente «piazzano» Agostino Gatti. Un assessorato ad Alleanza democratica, rappresentata da Riccardo Lenti, Cultura è stata assegnata, come da unanimi pronostici, al leghista Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

Queste le competenze: il presidente Fabrizio Palenzona (popolari) si riserva affari generali, affari legali, controllo di gestione e relazioni esterne; suo vice, Daniele Borioli (pds), vanno lavori pubblici e trasporti; Franco Caneva (pds) però di piano territoriale di coordinamento, assetto idrogeologico, protezione civile assistenza ai Comuni; Cuttica di Revigliasco (Lega Nord) oltre che di cultura, anche di turismo di assistenza sociale, sanità, sport, pubblica istruzione e università; Agostino Gatti (popolari) seguirà personale informatizzazione, di soggiorno, lavoro e occupazione; al tributarista Riccardo Lenti (Alleanza democratica) spettano bilancio e finanze, programmazione economica, economato, attività economiche e rapporti con la Cee: infine Ennio Negri (pds) avrà giurisdizione su ecologia, ambiente, caccia, pesca, parchi.

Sono nomi certo nuovi alla politica amministrativa alessandrina: Daniele Borioli, già eletto nel Comune di Valenza, è consigliere provinciale uscente e riconfermato (sarà sostituito probabilmente da Walter Baretto, collegio di Gavi), oltre che segretario del pds; Franco Caneva è l'ex sindaco di Ovada, dove è quasi un'istituzione, e fu assessore provinciale al Comprensorio nel quinquennio '80-'85; Gianfranco Cuttica di Revigliasco è e rimarrà, almeno per un po', assessore alla Cultura al Comune di Acqui: in Consiglio provinciale dovrebbe subentrargli Enri Bo, sindaco di Altavilla; da Palazzo Ghilini arriva Agostino Gatti (pure lui sarà sostituito in Consiglio, presumibilmente da Pietro Novarese, collegio di Casale 1); Riccardo Lenti fu consigliere comunale negli indipendente di area dc; infine c'è Ennio Negri, sindaco e poi, Palenzona, sindaco di Tortona.

Sugli esclusi, sui prescelti e anche sull'assegnazione competenze, nello schieramento di centro sinis già acceso dibattito, sia pure informale. Predomina la voglia di non creare divisioni che sarebbero utili solo agli avversari, ma evidente che i Verdi non sono soddisfatti e a lenire la lo- può certo contribuire l'assegnazione dell'Ambiente a un dei cacciatori».

Carlo Recchia

La nuova giunta. Da sinistra: il vicepresidente Daniele Borioli e gli assessori Franco Caneva e Gianfranco Cuttica di Revigliasco

assessori che compongono la «squadra» di Palenzona. Da sinistra: Agostino Gatti, Riccardo Lenti, e Ennio Negri

IN BREVE

SERRAVALLE

Scontro fra due motorini feriti tre giovanissimi

Scontro tra due motorini in via Palestro: sono rimasti feriti tre giovani tra i 15 e i 17 anni: F.B., Alessandria, il più grave, e i serravallesi I. B. e F.D., trasportati all'ospedale di Novi. **[m. pu.]**

Ubriaco redi gli agenti condannato in pretura

Processo per direttissima in pretura, condanna a 4 mesi condizionale scarcerazione per Roberto Vacca, 36 anni, arrestato dalla polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Fermato per ai giardini pubblici, ubriaco, aggredì gli agenti. **[e. c.]**

CASALUZZO

finestra oggi pomeriggio i funerali

Si celebrano oggi alle 17, nella parrocchia di S.Andrea i funerali di Domenico Mulucci, 59 anni, l'operaio della «Metalgrafia» morto in seguito alla caduta da un finestra di casa. La salma sarà tumulata nel cimitaro paese. **[m. d.]**

E' per domani l'assemblea dei giornalisti

Si terrà domani, alle 21.30, a palazzo Ghilini, Alessandria, in piazza della Libertà, l'assemblea dell'Associazione stampa subalpina che avrebbe dovuto svolgersi lunedì. Gli iscritti - pubblicisti e professionisti - al sindacato giornalisti, chiamati a un confronto sulla presentazione delle liste per il rinnovo delle cariche. **[c. re.]**

Valle Scrivia

E' allarme per i rifiuti «Ramoco»

NOVI. Torna l'allarme «Ramoco» in Valle Scrivia. ambientalisti sono sul piede di g il governo che ha dichiarato «compatibile con l'ambiente» il progetto per realizzazione di un per lo smaltimento rifiuti tossico-nocivi in località Mereta (nel territorio di Isola Cantone, confini la provincia di Alessandria) e ha in pratica dato parere favorevole all'iniziativa.

«La situazione è davvero grave - afferma il responsabile del Wwf, Renato Milano -. La struttura, in cui saranno stoccati materiali nocivi (si parla addirittura del mercurio al- lampade fluorescenti; ndr) sorgerà in prossimità dello Scrivia. Il torrente da cui attingono acqua i centri del Novese e del Tortonese. In caso di incidente, sarà inevitabile un inquinamento idrico di pesanti proporzioni».

«Non siamo per principio contrari all'insediamento della "Ramoco" - aggiunge Milano -. Ma chiediamo che sia collocato altrove. Il governo non ha minimamente tenuto conto dei rischi che comporterà un impianto del genere, vicino a d'acqua». Le associazioni ambientaliste chiederanno l'intervento immediato dei Comuni della vallata, affinché la discussione sullo argomento approdi in tempi brevi sul tavolo della Commissione europea per la tutela dell'ambiente. **[m. d.]**

Tortona: il bilancio dell'incendio dell'altra sera, è stato causato da un corto circuito

Codelfa, un rogo da 300 milioni

Le fiamme hanno distrutto le baracche sede dell'ufficio tecnico dell'impresa di costruzioni del gruppo Itinera. E' da ricostruire l'intera documentazione relativa a opere avviate e a commesse

TORTONA. E' di circa 300 milioni il bilancio dei danni sati dall'incendio che l'altra sera ha distrutto parte degli uffici della «Codelfa prefabbricati - costruzioni generali», società del gruppo Itinera con sede alla frazione Passalacqua, lungo la strada statale 211 per Sale. Sono bruciate le baracche in legno che ospitavano l'ufficio tecnico dell'impresa. Le fiamme hanno distrutto tutto il materiale tecnico (progetti, disegni esecutivi, relazioni di calcolo e altro), compresi cinque personal computer.

L'allarme è stato dato 20,25: dalla città si notava densa nube di fumo. Sono tre squadre di vigili fuoco, una di Tortona, due da Alessandria. I vigili sono riusciti a tagliare la cortina di fuoco prima le fiamme propagassero alle baracche attigue, che ospitano i reparti amministrativi dell'impresa. L'opera di spegnimento è stata ostacolata dalla presenza di linee elettriche ad alta tensione ed è stato necessario l'intervento dei tecnici dell'Enel che, dalla cabina centrale, hanno isolato le baracche. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 23. Sono intervenuti anche i carabinieri: secondo i primi accertamenti la causa del rogo è un corto circuito.

I tecnici Codelfa dovranno ora ricostruire al più presto le documentazioni per portare avanti i lavori sulle commesse già avviate e su quelle future.

La Codelfa, impresa di primo piano nel settore delle costruzioni di prefabbricati in cemento armato, fa parte del gruppo Itinera e dà lavoro a 180 dipendenti. Nello stabilimento di Tortona produce i prefabbricati, ma è anche impresa generale di costruzioni con cantieri in Italia e all'estero. **[m. t. m.]**

Tre squadre all'opera per domare il alla Codelfa

Giudizio abbreviato

Furto al bar 2 fidanzati

VALENZA. Loris Sartoris la fidanzata Eleonora Pimpinelli, di 27 21 anni, abitanti a Valenza, rispettivamente in via Dante 1 e via Cavallotti 63, arrestati l'altro giorno ad Alessandria dalla polizia per con- in furto aggravato, stati processati ieri, giudizio abbreviato, dal vicepretore Giancarlo Triggiani (pubblico ministero Piero Simiele).

Sartoris è stato condannato a nove mesi di reclusione e 900.000 lire multa, la fidanzata a due mesi e venti giorni, la revoca per entrambi del provvedimento di custodia cautelare, per cui i due giovani sono ritornati in libertà.

Una pattuglia delle volanti aveva sorpresi dopo che avevano rubato l'incasso del bar «Happy» Acqui (mezzo milione in banconote e monete prelevate dalla cassa e recuperate dalla polizia), dove erano entrati forzando una finestra.

le 6 mattino: viaggiavano su una «Vespa» e il loro comportamento aveva insospettito gli agenti. **[e. c.]**

Domani i funerali

A 81 anni è morto il parroco

MONTECASTELLO. Don Ore- Rangone, da oltre 40 parroco di Montecastello, morto ieri all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato da alcuni giorni per disturbi cardiorespiratori, aggravati da una caduta avvenuta in casa. L'anziano sacerdote - il 5 luglio avrebbe compiuto anni - era molto conosciuto in diocesi e costituiva un punto fermo per la comunità del piccolo centro collinare alessandrino.

Montecastello era giunto dopo essere viceparroco a Bassignana e parroco a Fiondi; piccolo di statura, aspetto dimesso, ma di spirito e battagliero l'età, don Rangone era instancabile. Da anni lottava per contribuire a risolvere i problemi del paese, acutizzatisi di recente con l'apertura di una discarica.

I funerali del sacerdote avranno luogo domani in paese, quasi certamente nel pomeriggio. Alle esequie presenziare anche il vescovo, che l'altro giorno si è recato a visitarlo in ospedale. **[e. c.]**

Alla Pernigotti

Gli impiegati diverranno operai

NOVI. E' previsto entro metà di giugno il rientro in fabbrica tutti gli operai della Pernigotti collocati in integrazione straordinaria il 3 aprile. Saranno richiamati nei reparti produttivi anche gli impiegati che due mesi fa avevano accettato il «declassamento» della qualifica professionale.

La notizia è stata confermata dal Cdf, dopo l'incontro con la proprietà (gruppo Averna), che si è tenuto all'Unione industriale ad Alessandria. Restano però molte ombre sul futuro della ditta dolciaria. Secondo i sindacalisti, la dirigenza non ha predisposto un chiaro programma di rilancio per il 1996 e finora ha solo deciso di anticipare l'uscita sul mercato dei torroncini natalizi, per sondare l'andamento delle vendite.

Nulla è poi trapelato sull'eventuale ricollocazione del personale in esubero in altre ditte del territorio. Le agenzie preposte non hanno difficoltà a trovare lavoro «quadri» e dirigenti, ma faticano a «piazzare» operai o impiegati. **[m. d.]**

DOPO VOTO

ALLA SCOPERTA DEI NUOVI PRIMI CITTADINI

Il sindaco Aldo Quilico punta decisamente ad rilancio del paese

Villadeati cerca nuovi abitanti

«Ci sono case disponibili, buone strade, servizi»

VILLADEATI. Aldo Quilico ha iniziato la sua quarta legislatura alla guida del Comune. Potrà probabilmente raggiungere, e forse superare, il record del predecessore Giuseppe Oddone, di cui ha raccolto il forte impegno nel sociale, non solo rivolto al proprio Comune. Quilico, infatti, quale presidente del Consorzio acquedotto del Monferrato, svolge un'attenta a salvaguardia di un servizio capillare verso tutte le comunità.

E anche tenendo presente gli altri centri della proprio pochi giorni fa Quilico ha lanciato appello perché si creino squadre di volontari in grado di contrastare, segnalazioni tempestive ai carabinieri, fenomeno del dilagare dei furti nelle

Il sindaco è conscio che un possibile sviluppo si potrà avere in campo residenziale: «Il paese ha una disponibilità abitativa elevata, che permetterebbe l'insediamento di una popolazione a residenza stabile doppia di quella attuale».

Villadeati negli ultimi decenni si è svuotato e sono rimaste disabitate. Da qualche tempo, però, cambiando: unico paese della zona, nel la popolazione residente è aumentata. «Con la prospettiva di nuovi insediamenti abitativi costituiti da famiglie di lavoratori delle industrie della Val Cerrina, offriamo servizi adeguati: ottima viabilità locale, rete fognaria quasi completa con ben sette depuratori già in funzione, raccolta dei rifiuti con una nostra discarica autorizzata, natura incontaminata ricca di boschi e fontane» dice Quilico.

Le note fonti di Urbecco, dalle acque con mille virtù, sono sorvegliate : «Manteniamo pulite disinfettate le vasche e i condotti e ne sorvegliamo la purezza». **[m. g.]**

Molare, Tito Negrini valorizzerà l'Orba

MOLARE. Tito Negrini, 52 anni, figlio del compianto campione di ciclismo Antonio Negrini, sindaco di Molare ormai da vent'anni ed è stato rieletto.

Per spodestare Negrini, era stata presentata anche una terza lista, che ha raccolto però del 18 per cento dei voti.

Tito Negrini guiderà dunque il Comune anche nei prossimi anni. E il suo programma non può che far riferimento alla continuità. Così, fra gli altri obiettivi ci sono il completamento dei lavori relativi viabilità, la pavimentazione della via principale, il rifacimento dell'ultimo tratto della condotta dell'acquedotto, completamento dei lavori per la comunità alloggio, l'adeguamento dei cimiteri, e così via.

Un problema che interessa in modo particolare Molare è che la gestione del dell'Orba, perché il fiume rappresenta certamente un'attrattiva molto importante per i turisti nel periodo estivo: chi non nosce la suggestiva zona ricca di verde dal Santuario Rocche arriva a Olbicella? Per valorizzare l'Orba an-

A sinistra: Quilico, sindaco di Villadeati. Sopra: Tito Negrini è primo cittadino a Molare

che nella disponibilità dei privati e del volontariato.

Fra gli obiettivi dell'amministrazione capeggiata da Negrini c'è poi l'attivazione dell'assi- domiciliare, servizio che si rende più sario a dell'invecchiamento della popolazione. E' infine un obiettivo primario dell'amministrazione comunale l'approvazione di variante al Piano regolatore.

Negrini è affiancato dagli assessori Franco Gilardi, vice sindaco, e Guido Cavanna. **[r. bo.]**

Operazione dei carabinieri del Nas: otto arresti

«Traffico» di bestiame con maxi evasione Iva

ALESSANDRIA. Evasione fiscale per più di 50 miliardi, associazione a delinquere e traffi- illecito di bestiame. Queste rivolte carabinieri del Nas di Alessandria e dalla Guardia di Finanza di Cuneo a 8 persone finite in cella. Tre di loro mo allevatori cuneesi, i fratelli Depretis, che già nel di un anno fa erano stati denunciati dai militari.

In manette sono finiti Giampiero Depretis, 33 anni, il fratello Gianfranco, 28, e la sorella Angela Maria, di 22, contabile della ditta «Depretis sas». Insieme a loro, sono stati arrestati tre napoletani, amministratori di altrettante società fantasma che secondo l'accusa appoggiavano il traffico illecito: Gabriele Cirillo, 32 anni, amministratore della «Euro.com. Nord» con sede a Boscoreale (Na), Luigi Di Maio, 33, socio amministratore della «Nu.gi Carni snc», sempre di Boscoreale, e Raffaele Biasio, 48 anni, amministratore unico della «Biasio Raffaele distribuzione». celle sono finiti anche due pavesi: Marco Rogledi, 32 anni, vice presidente della «Co.in.boc srl», di San Cipriano Po, e Simona Ponzone, di 27, responsabile stalle soste ad Albaredo Arnaboldi.

Secondo il Nas, i Depretis acquistavano bestiame Spagna e Francia. Dopo caduta delle frontiere, è diventato più facile trasportare merci attraverso i Paesi della Cee a condizione - per questo particolare tipo esportazione - di compilare modulo cosiddetto «Intrastat» con le informazioni di carattere fiscale e sanitario. Secondo le accuse, gli allevatori cuneesi trasportavano però bestiame, soprattutto dalla Spagna, evitando ogni controllo, senza pagare l'Iva: questo avrebbe causato un'evasione di parecchie decine di miliardi. **[a. m.]**

Crescono le proteste per le lunghe code di auto nelle ore di punta

Casale, ostaggi del traffico

Punti cruciali sono via Adam e il tratto fra corso Valentino, corso Indipendenza e strada Valenza. Il Comune pensa a deviazioni. «Ma a Oltreponte non si può intervenire»

In Comune

Chi c'è e chi no in Consiglio

CASALE. E' stato convocato per il 15 il primo Consiglio comunale. Sarà quello in cui verrà presentata la giunta guidata dal neo eletto sindaco Riccardo Coppo. Ma molti nomi noti del mondo politico cittadino in Consiglio non siederanno più. Parecchi sono gli «illustri» che, pur essendo in lista, non hanno ottenuto sufficienti preferenze. Altri non si sono nemmeno candidati.

Non hanno ottenuto la rielezione due assessori della passata giunta: Maria Luisa Minazzi, responsabile dell'Ambiente, presentatasi con «Città insieme», e l'ex socialdemocratico Mauro Varese, passato poco prima delle elezioni al Polo moderato e candidato anche alle provinciali per il Ccd (l'unico ex assessore a far parte di una lista elettorale che non appoggiava il candidato sindaco Coppo).

Ha fatto discutere anche l'esclusione dal Consiglio, per non aver ottenuto sufficienti voti, di Nunzio Di Luca, coordinatore in città di Forza Italia, capolista alle ultime amministrative. Non si vedrà tra i banchi del Consiglio nemmeno il verde Roberto Stura, medico dell'Usl e candidato di «Città insieme». Per la prima volta dopo molti anni non ci saranno più nemmeno Gianni Cardillo, esponente del Polo moderato, e Paolo Arrobbio, dei Socialisti italiani. Quest'ultimo era il candidato sindaco del Patto dei democratici ed è stato l'unico candidato alla poltrona di primo cittadino a non ottenere nemmeno l'elezione in Consiglio comunale.

Tra gli altri consiglieri non rieletti, i socialisti Giuseppe Francica e Giovanni Aceto, il leghista Giampiero Gillone e il pidiessino Roberto Quirino, ex presidente del Consorzio rifiuti.

Molti anche gli ex consiglieri che si sono più presentati candidati. Tra questi l'assessore al Commercio Salvatore Sanzone, l'ex parlamentare ex leghista Alda Grassi, l'ex sindaco pds Ettore Coppo, il socialista Eugenio Ferrero, l'ambientalista Vittorio Giordano, i popolari Carlo Baviera, Alidio Panattoni e Angelo Bignazzi. Ancora: gli esponenti del Polo moderato Cristiano Bussola (che ha però ottenuto l'elezione al Consiglio provinciale per Forza Italia), Angelo Coppa, Giancarlo Mina. Infine, i pidiessini Giuseppe Bisello e Luciano Deandrea e gli ex consiglieri socialisti Gatti e Giorgio Grangia.

Intanto si preparano a entrare in carica i nuovi e una nuova figura, quella del presidente del Consiglio comunale: potrebbe essere Renato Gagliardini (Rc).

[t. f.]

CASALE. C'è polemica per le lunghissime code che si formano ogni mattina e nelle ore di punta nelle maggiori direttrici di traffico. Soprattutto nel tratto tra corso Valentino, corso Indipendenza e strada provinciale per Valenza, e in via Adam.

Si ammassano in queste strade tutti gli automobilisti che devono raggiungere aziende e uffici della zona Industriale, ma anche coloro che dai paesi devono raggiungere Valenza e Vercelli. A volte le code sono così lunghe da bloccare più di un incrocio di seguito.

Commenta Vincenzo Ottone, assessore uscente ai Lavori pubblici: «La soluzione più facile è quella che interessa la zona di strada per Valenza. La nuova bretella servirà non solo per deviare il traffico pesante, ma anche per non far transitare in città tutte le auto provenienti dai paesi e che sono costrette a percorrere corso Valentino». Un'altra soluzione allo studio è di formare una rotonda utilizzando strada Brodolini e via Grandi, nella zona industriale. In pratica, uscendo da Casale si potrebbe deviare il traffico dopo il cimitero sulla destra, usando le strade piuttosto grandi e poco trafficate della zona Industriale, per rientrare in città solo da strada Valenza. Un'altra rotatoria potrebbe essere creata all'altezza di corso Indipendenza, usando la strada che si costruirà vicino ai magazzini Eternit e quella si farà lungo il canale».

Via Adam. Nelle ore di punta il traffico si muove con lentezza esasperante

Di più difficile soluzione, invece, il problema di via Adam. «Si potrebbe studiare di riprendere il vecchio progetto della circonvallazione dalla parte dell'argine, anche se, viste le lungaggini dell'Anas nella costruzione della bretella, non si può pensare che tutto possa essere realizzato in tempi brevi. La circonvallazione, poi, eviterebbe il transito in via Adam, con la strettoia del ponte».

Una soluzione anche in questo caso il Comune l'aveva studiata ma appare di difficile realizzazione: «Poiché prima del ponte, sulla sponda destra, non c'è spazio per fare creare una rotonda adeguata, si potrebbe costruire un sottopasso per collegare viale Morozzo con viale Gramsci, evitando un attraversamento a raso. Ma è un progetto complesso, anche perché in quella zona c'è una fitta rete di sottoservizi» spiega Ottone.

Né è attuabile, come alcuni chiedono, il prolungamento del verde al semaforo in entrata a Casale dal ponte, con svolta verso sinistra: sarebbe bloccato il traffico in uscita.

Tino Ferrarotti

Tra le proteste, scatta il ritocco voluto dall'Amiat

Acqui, costa più caro smaltire l'immondizia

ACQUI. Nei 28 Comuni che fanno parte del Consorzio rifiuti dell'Acquese si moltiplicano le proteste per il considerevole aumento della tassa sullo smaltimento rifiuti. L'aumento è dovuto principalmente al ritocco del prezzo del conferimento della spazzatura nella discarica dell'Amiat di Basse di Stura, alle porte di Torino.

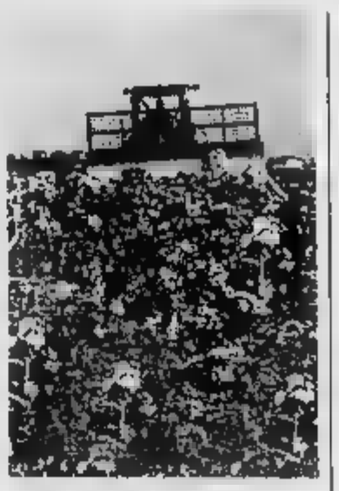
Infatti, dal 1 maggio, smaltire un chilogrammo di rifiuti nella discarica torinese costa 190 lire, Iva e trasporto esclusi. Prima di quella data, la tariffa era di 160 lire al chilo. Le prospettive non sono certo migliori: in base alla convenzione firmata dai vertici del Consorzio rifiuti dell'Acquese e della municipalizzata torinese, la tariffa subirà un ulteriore aumento a partire dal 1 settembre, nella misura di 220 lire per ogni chilo di pattume portato a Basse di Stura.

La recente variazione delle tariffe è stata comunicata con lettera dal Consorzio a tutti i sindaci dell'Acquese e ha già suscitato vive reazioni da parte di alcuni di loro, tra i quali Bernardino Bosio di Acqui.

«Se siamo in questa situazione, dobbiamo dire grazie al Comitato anti discarica di Boschi di Moirano e, in particolare, alla dottoressa Eliana Barabino, che si sono opposti alla realizzazione della discarica - dice Bosio -. A quest'ora, la discarica acquese sarebbe già funzionante, con prezzi di conferimento intorno alle 78 lire al chilogrammo, senza considerare il relativo abbattimento dei costi di trasporto».

Ma i problemi non finiscono qui, visto che la spazzatura conferita in altre discariche durante i periodi di emergenza rifiuti, secondo una clausola contrattuale, dovrà essere ritirata nella stessa quantità accolta dall'impianto consortile acquese quando questo sarà stato realizzato. Non basta: sarà a carico degli acquesi anche i costi di trasporto.

Gian Luca Ferrise



La discarica dell'Amiat, a Torino

IN BREVE

BELFORTE

Ricettazione di documenti arrestato un tunisino

Gli agenti della polstrada di Belforte hanno arrestato il tunisino Ali Ben Rondhane, 33 anni, per ricettazione e uso di atti falsi. Sulla A26, era a bordo di una Renault 21 che aveva sul portabagagli una moto Honda: documenti relativi ai veicoli sono risultati rubati alla Motorizzazione di Pisa. **[r. bo.]**

CASTELLETTO D'ORBA

Trovato morto in casa era malato di Aids

Giorgio Parodi, 38 anni, da tempo malato di Aids è stato trovato cadavere nel suo alloggio, in via San Rocco 24, dalla madre e dal fratello che abitano a Genova. Il medico legale ha accertato che è stata morte naturale per la debilitazione dovuta alla grave malattia. **[r. bo.]**

TRISOBBIO

bicicletta e riporto ferita

Luigi Sciutto, 44 anni di Trisobbio, via San Rocco 2, in seguito a una rovinosa caduta dalla bicicletta, si è procurato ferita e fratture: guarirà in circa trenta giorni. **[r. bo.]**

Sono tele del '700

Un furto di quadri in chiesa

CARPENETO. Furto di preziosi dipinti, in pieno giorno, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio: è stata presa di mira una serie di quadri del 1700 (stessa epoca a cui viene fatta risalire la chiesa). Nella cappella della Madonna del rosario, i quadri rappresentano i misteri dolorosi, gloriosi e gaudiosi.

Complessivamente sono 15 dipinti: i ladri sono riusciti a rubarne sette. Erano affissi a una altezza di circa tre metri. Per staccarli, i ladri hanno dovuto far leva con un lungo candelabro: proprio questa operazione ha finito per danneggiare alcune delle cornici dei quadri rimasti.

I dipinti sono di forma ovale e, anche se l'autore è sconosciuto, sono ritenuti di particolare valore artistico. E' stato il parroco, don Angelo Ighina, di ritorno in paese da Alessandria, a scoprire il furto. Evidentemente i ladri, approfittando delle sue temporanee assenze, non hanno avuto difficoltà a portare a termine il furto: la chiesa era aperta ai fedeli. **[r. bo.]**

Alla Marescalchi

I lavoratori chiedono il fallimento

CASALE. E' stata fissata in tribunale un'altra udienza per l'esame di ulteriori istanze di fallimento nel confronti della ditta «Marescalchi spa», di cui è presidente Elisa Manetti.

Il dialogo tra i lavoratori e la dirigenza dell'azienda si è bloccato e ora la vertenza è passata alla magistratura.

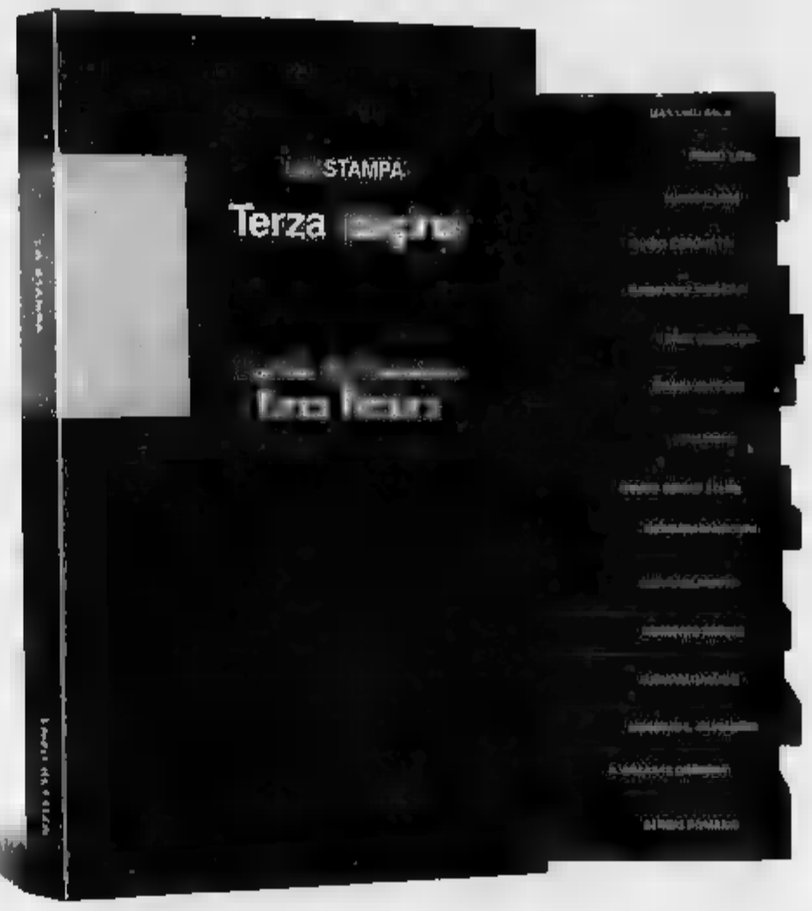
Già lo scorso 4 aprile erano state prese in considerazione dai giudici alcune istanze, ma poi l'udienza era stata aggiornata al 7 luglio, anche in considerazione dello sciopero degli avvocati.

Nel frattempo, però, il numero dei ricorsi è aumentato: ora tutti i diciotto dipendenti - che non percepiscono il salario dal mese di marzo e che hanno svolgono più attività - hanno presentato istanza di fallimento, insieme ad altri creditori soprattutto fornitori della ditta.

«L'Enel ha interrotto l'erogazione di energia elettrica e senza la materia prima per qualsiasi produzione» puntualizza lo sindacalista Marinella Miglioni. **[s. m.]**

Rizzoli La Cascina Sansoni

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

Casale: il Magispo garantirà l'intervento con radioamatori e alpini

In cento contro le piene del Po

Squadre di sorveglianza a difesa degli argini

CASALE. Se dovesse scattare l'allarme alluvione, circa cento uomini - tra cui molti volontari - sono pronti a entrare in azione, in poco più di un'ora, per sorvegliare le sponde del Po e scongiurare rischi di sfondamento degli argini, richiedendo tempestivi interventi di tamponamento. La verifica è avvenuta grazie a una simulazione di piena, accompagnata da una esercitazione in cui l'Ufficio operativo di Alessandria del Magistrato per il Po ha coinvolto una dozzina di propri dipendenti (che hanno operato gratuitamente), venticinque radioamatori della sezione casalese dell'Ari e circa 70 esponenti dell'associazione alpini.

L'appello è stato lanciato via radio: «C'è rischio di piena. Ci serve personale lungo le postazioni concordate»: l'ingegner Condorelli, responsabile del Magispo, ha dato il via a una esercitazione mai attuata prima d'ora in Piemonte.

Le verifiche sui tempi di intervento e sulle lacune operative consentono adesso di apportare aggiustamenti sul piano di pronto intervento nei cosiddetti «servizi di piena» che scattano ogni volta che il fiume supera il livello di guardia. Quindi, insieme al personale del Magispo, anche i volontari potranno essere utilizzati in queste circostanze, come è già avvenuto ad esempio - anche se in sordina - il 25 aprile scorso, in seguito alle abbondanti piogge.

«La possibilità di utilizzo dei volontari è importante - commenta Condorelli -. La loro presenza è indispensabile per sorvegliare che le arginature tengano o per segnalare eventuali casi di cedimento».

Esercitazioni simulate come quella attuata nel Casalese saranno ripetute a cadenze annuali, con il coinvolgimento degli alpini e dei radioamatori nell'attività di sorveglianza, soprattutto in seguito al dissesto idrogeologico causato dall'alluvione di novembre, sono già di fatto una realtà. Nell'Alessandrino, ad esempio, il Magispo, con l'appoggio anche della Croce Rossa, esegue costantemente dal 15 marzo scorso, un'opera di monitoraggio continuo.

Adesso i recapiti telefonici dei responsabili dell'Ari e degli Alpini casalesi sono sulla scrivania dell'ingegner Condorelli: nel caso di pronto intervento, bastano un paio di chiamate a la rete di uomini entra in servizio nelle postazioni concordate.

Un risultato che potrebbe essere rafforzato, ad esempio, con il coivolgimento dei militari e anche dei cittadini che potrebbero essere raccordati a livello di quartiere. Insomma, si sta preparando un piccolo esercito di difensori del fiume.

Ilivio Mossano

Nuova suddivisione del territorio piemontese: 21 Act e 17 comprensori alpini

La rivoluzione delle doppiette

Parlamentini tra cacciatori e ambientalisti

CODICI	AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
NO 1	TICINO
[illegible]	SESIA
VC 1	PIANURA VERCELLESE NORD
VC 2	PIANURA VERCELLESE SUD
BI 1	PIANURA E COLLINA BIELLESE
TO 1	ZONA EPOREDIESE
TO 2	ZONA BASSO CANAVESE
TO 3	ZONA PINEROLESE
TO 4	ZONA CARMAGNOLA-PIOBESE
TO 5	COLLINA TORINESE
CN 1	CUNEO-FOSSANO
CN 2	SAVIGLIANO
CN 3	ROERO
CN 4	ALBA-OGGLIANI
CN 5	CORTEMILIA
AT 1	NORD TANARO
AT 2	SUD TANARO
AL 1	VAL CERRINA E CASALESE
AL 2	PIANURA ALESSANDRINA
AL 3	VAL CURONE, BORBERA E GRUE
AL 4	OVADESE E ACQUESE

CODICI	COMPRENSORI ALPINI
VCO 1	VERBANIA-CUSIO
VCO 2	OSSOLA NORD
VCO 3	OSSOLA SUD
VC 1	VALLE DEL SESIA
BI 1	ALTE VALLI BIELLESI
TO 1	VALLI DEL PELLICE, CHISONE E GERMANASCA
TO 2	ALTA VALLE SUSA
TO 3	BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE
TO 4	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
TO 5	VALLI ORCO, SOANA E CHIUSELLA
CN 1	VALLE PO
CN 2	VALLE VARAITA
CN 3	VALLI MAIRA E GRANA
CN 4	VALLE STURA
CN 5	VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO
CN 6	VALLI MONREGALESI
CN 7	ALTA VALLE TANARO

Cambierà in Piemonte dalla prossima [illegible] venatoria, che s'inizierà il 17 settembre, il modo di esercitare la caccia da parte dei [illegible] mila cacciatori piemontesi tesserati. La giunta regionale ha infatti approvato la delibera dell'assessore Lido Riba [illegible] vengono individuati 21 ambiti territoriali [illegible] caccia (Act) e 17 comprensori alpini (Ca). Entro la prossima settimana saranno pubblicati i manifesti con le istruzioni. [illegible] diamo un'ampia sintesi.

Spiega l'assessore Riba: «La delibera recepisce le principali direttive della legge quadro nazionale come appunto sono gli Act e i Ca e stabilisce il calendario [illegible] 1995-96. Purtroppo il vecchio Consiglio regionale non ha fatto in tempo ad approvare la legge organica prima della scadenza. Penso però di avere mantenuto l'impegno che mi ero assunto con i cacciatori e mentre mi appresto a lasciare l'incarico desidero ringraziare tutto il personale degli uffici [illegible] associazioni venatorie che hanno prestato la loro attiva collaborazione».

I 21 ambiti territoriali di caccia, [illegible] organismo nuovo e autonomo, sono presenti in pianura e hanno [illegible] estensione che varia fra i [illegible] e i 50 mila ettari di territorio. I comprensori alpini, di pari estensione, invece già esistevano [illegible] con la delibera vengono delimitati i confini, cancellate le aree prima comprese nelle province di Alessandria e Asti, che infatti non hanno più comprensori alpini ma solo Act, e nelle Langhe. Alcuni comprensori alpini troppo piccoli vengono poi accorpati. Il venti per cento della superficie dovrà però essere vincolata per il ripopolamento della selvaggina. Le [illegible] piemontesi di caccia (per [illegible] superficie di circa 1 milione e mezzo di ettari) saranno amministrate [illegible] un consiglio di [illegible] persone di cui il 60 per [illegible] elette dai cacciatori e dagli agricoltori, il [illegible] per cento dalle associazioni ambientaliste e il [illegible] per [illegible] dagli enti locali.

Il consiglio eleggerà a sua volta il direttivo e il presidente. Un'altra innovazione riguarda il numero chiuso delle doppiette sia per gli Act che per i Ca mentre con la vecchia legge la limitazione riguardava [illegible] la zona faunistica delle Alpi. I cacciatori potranno in linea di principio iscriversi in un solo ambito o comprensorio. E' prevista però anche una doppia iscrizione, ma solo se ci saranno posti disponibili.

Il numero dei cacciatori ammesso sarà comunque stabilito successivamente in base alla domanda che gli interessati dovranno presentare entro il 16 giugno tramite gli uffici caccia delle Province dove sono disponibili i moduli.

[illegible] terrà conto per stabilire il [illegible] massimo dei cacciatori ammessi della superficie disponibile e dell'indice di densità venatoria indicato dal ministero delle Risorse agricole. L'ammissione per la prossima stagione sarà stabilita entro luglio dalle Province secondo precisi criteri di priorità che sono, nell'ordine: residenti nei comuni compresi negli Act o nei Ca, proprietari o conduttori di fondi agricoli di almeno un ettaro nell'area interessata, cacciatori residenti nei comuni della provincia, in Piemonte o in altre regioni. E'infine previsto oltre alle tasse statali o regionali il pagamento di [illegible] quota di ammissione di [illegible] mila lire per gli ambiti territoriali e di 200 mila lire per i comprensori alpini.

Aggiunge l'assessore Lido Riba: «La quota di ammissione sostituisce il fatto quanto prima si pagava alla Provincia. Poichè manca il tempo di insediare dalla prossima stagione venatoria i consigli di amministrazione degli Act e dei Ca, sono per quest'anno [illegible] ancora le Province a occuparsi del servizio. E' stato poi confermato che [illegible] comprensori alpini la caccia alla selvaggina pregiata e l'abbattimento selettivo degli ungulati previsto dai piani provinciali comincerà il 1 ottobre e terminerà il 30 novembre.

Gianni De[illegible]

Sono 42 mila i cacciatori piemontesi: per loro cambiano norme e regole

Si sparerà ai piccioni?

Le organizzazioni agricole vogliono difendere le colture

ALESSANDRIA. Gli agricoltori dichiarano guerra ai piccioni. Troppi i danni nelle campagne di tutto il Piemonte, causati dalla voracità di questi volatili.

Sono già denunciate perdite per miliardi soprattutto sulle [illegible] di mais e girasole, dall'Astigiano al Cuneese, Novarese e Alessandrino, ma si registrano anche «assalti» di stormi alle risaie del Vercellese, per non parlare degli orti.

Colonie di piccioni si sono insediate in numerose zone agricole, soprattutto in prossimità di chiese o cascinali: «Dopo le semine sarà la volta dei raccolti», si lamentano i contadini. E aggiungono: «Divorano tutto quanto riescono a trovare di appetibile nei campi». Tornano quindi le indiscrezioni e le voci, arricchite da testimonianze, su «stormi di piccioni liberati di notte, in aperta campagna dopo la catture nelle grandi città».

Denunce e richieste di risarcimenti [illegible] state già presentate agli uffici Caccia e pesca delle amministrazioni provinciali che prevedono rimborsi per i danni causati dalla fauna selvatica. [illegible] la Provincia, in questo caso, elargirà contributi: infatti, lo stesso Istituto di biologia della selvaggina, che fa capo al ministero delle Risorse agricole, non classifica i piccioni tra la fauna selvatica, ma [illegible] me appartenenti alla categoria degli animali domestici. Nessun risarcimento, quindi. Allora che fare?

Proprio la legge offre una opportunità di «difesa» per le coltivazioni, o meglio un'arma in più agli agricoltori, a salvaguardia di semine e raccolti. Infatti, secondo l'articolo 638 del codice penale, non è punibile il proprietario di terreni che uccide volatili, su fondi posseduti, nel momento in cui arrecano danni.

Gli agricoltori: guerra ai piccioni

Inoltre, il fatto che i piccioni siano classificati come animali domestici consente da parte di chiunque ogni azione di sfruttamento dell'animale (cattura e uccisione compresa), con il [illegible] limite di non incorrere nel [illegible] maltrattamento, previsto dall'articolo 727 dello stesso codice. Anche senza ricorrere a sparatorie o stragi, ma con maggiori controlli e azioni di disturbo, il mondo agricolo si augura che la collaborazione con enti pubblici o ambientalisti consenta di risolvere «un problema urgente per campagne e città». Se ne discuterà ad Alessandria in un incontro urgente tra Prefettura, Provincia e agricoltori chiesto dalle organizzazioni professionali.

Gino Defranciaci

Un'interrogazione parlamentare al governo per conoscere i risultati dell'aerofotogrammetria

Dall'aereo si scoprono le vigne fasulle

Profonde differenze, non solo al Sud, nella superficie tra vigneti dichiarati e quelli realmente esistenti sul territorio
Il caso del Piemonte e il rischio che vengano «battezzati» vini di altre regioni. Da risolvere il nodo delle distillazioni

ASTI. Durante le battaglie contadine contro la distillazione obbligatoria del vino da tavola, l'astruso termine «aerofotogrammetria» divenne quasi di [illegible] comune. Il mondo agricolo riponeva grande fiducia nei rilevamenti aerei che avrebbero consentito di capire quante vigne ci fossero in Italia e confrontare i dati [illegible] le dichiarazioni raccolte in ogni regione.

Era un modo per cogliere in fallo chi denunciava vigne e conseguenti produzioni di vino [illegible] veritiero. Si presumeva inoltre che [illegible] quei numeri potesse passare il «riscatto» dei piemontesi, i quali, tra [illegible] ed anagrafi vitivinicole, erano già in regola [illegible] anni. I rilevamenti aerei (previsti [illegible] l'altro in tutta la Cee), furono eseguiti circa quattro anni fa, [illegible] nessuno ne seppe ufficialmente più nulla. Nel frattempo, le tensioni piemontesi attorno al problema distillazione andarono leggermente scemando, perché la produzione complessiva diminuì, tanto che quest'anno per la prima volta [illegible] è stato necessario ricorrere all'impopolare provvedimento. Ma quei misteriosi [illegible] tornano oggi di attualità, [illegible] un'interrogazione presentata nei giorni scorsi alla Camera da un gruppo di deputati capeggiati da Paolo Franzini Tibaldeo (eletto nel [illegible] Asti-Sud per la Lega e membro della Commissione agricoltrure). Con lui sono scesi in campo i colleghi Tagini, Foglieto, gli ex ministri Comino e Maroni, altri parlamentari leghisti e di An, Forza Italia, Rifondazione, oltre al cugino [illegible] Gerbaudo [illegible] Popolari. «Sono tutti colleghi di [illegible] in [illegible] si produce vino di qualità e in gran parte membri della Commissione agricoltura» - [illegible] Franzini.

Nell'interrogazione si chiede al governo e al ministero [illegible] Risorse agricole una risposta su di un quesito preciso, affermando di [illegible] in mano i dati dell'aerofotogrammetria. «Se sono [illegible], come ci so, quali provvedimenti ed interventi si intendono prendere per le superfici vitate non dichiarate e a quale tipo di utilizzo viene destinato il vino prodotto in queste superfici?».

Dalle cifre, emergono alcune discrepanze che di sicuro faranno discutere: ad esempio nel Ca[illegible] secondo l'Istat sono stati registrati [illegible] ettari a vigneto, le rilevazioni aeree ne hanno «scoperti» solo 1071 e le denunce di produzione [illegible] vanno oltre i 272 ettari. La Puglia vista dall'aereo avrebbe [illegible] mila ettari di vigneto reale e solo [illegible] mila sulla carta, idem per la Calabria che ne ha 16 mila e ne dei[illegible] 2792. «Tutto ciò significherebbe vini prodotti in nero ed immessi [illegible] con denominazioni che non competono loro» - attacca il deputato, aggiungendo però: «Io non voglio scagliarmi contro il Sud, sarebbe poco serio, quando si scopre ad esempio che in alcune provincie [illegible] Emilia e Veneto le denunce di produzione superano gli ettari [illegible]». Il Piemonte parrebbe uscirne con relativa onestà, ma all'appello mancherebbero comunque un certo numero [illegible] ettari basandosi sui [illegible] mila della superficie regionale.

In Piemonte secondo l'ultimo rilevamento c'erano 54.761 ettari di vigneti

I «numeri» dell'aerofotogrammetria in via informale stanno già circolando nel mondo agricolo piemontese: «La situazione interna italiana evidenzia le di[illegible] che sospettavamo - è il commento di Peppino Cancelliere, presidente regionale della Confederazione degli agricoltori - tutto ciò ci spinge a continuare nelle richieste di escludere il Piemonte [illegible] perversa logica di impedire i reimpianti, quando ce ne sarebbe bisogno. Basta regolarizzare ciò che [illegible] altrove».

Anche l'ex assessore regionale Lido Riba (domenica a Mango per un convegno), ha puntato il dito sulla carenza di produzione nelle [illegible] vocate: «Oggi per soddisfare il [illegible] serio - ha detto - occorrerebbero almeno 15 mila ettari in più».

Enrica Carrato

ANNUNCIATI

VERCELLI

Aumentano ancora i risi Arborio

Andamento normale, ieri mattina, per il mercato risiero di Vercelli, con un solo aumento di 30 lire al chilo per i risoni Arborio mentre sono risultati pressochè generalizzati gli aumenti nei lavorati, dove infatti [illegible] cresciuti di [illegible] lire gli Arborio, di 20 Originario, Lido, Roma, Baldo, Ribe-Ariete-Drago [illegible] Europa-Loto; nei parboiled, infine, [illegible] lire in più per Medio e Lungo. Questo comunque la si[illegible] dei prezzi [illegible] e massimi [illegible] è risultata al «fixing».

Risoni: Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e [illegible] 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 876-912.

Lavorati: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. Parboiled: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860.

[illegible]

Quattro richieste dei produttori di latte

La parte agricola ha presentato ieri agli industriali caseari la piattaforma per il contratto integrativo che riguarda il piemontese.

Quattro le richieste principali: eliminazione della differenza di prezzo di 21,63 lire il litro rispetto alla Lombardia; [illegible] tenimento delle tabelle parametriche, dei premi e penalità previsti dal [illegible] integrativo scaduto; mantenimento dell'utilizzo del conservante «Azidiol» per la determinazione della carica batterica; inserimento dello schema dei «contratti di somministrazione [illegible] latte» da utilizzare per la stipula dei regolari contratti di cessione tra fornitore ed acquirente, nelle clausole obbligatorie per le imprese in modo da potere beneficiare del sostegno regionale per il pagamento delle analisi. La piattaforma verrà discussa nelle prossime settimane.

TRADIZIONE

PIANTE VERDI ROSAI E GIARDINI

Le aspettative e i problemi di un settore che ha trovato il suo ambiente ideale nel Biellese

La floricoltura? Un'arte che si tramanda

Grande successo della terza edizione di «Candelo in fiore»

[illegible] (Biella)

Con una cinquantina di iscritti, l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti costituisce una realtà di alto prestigio. Domenica [illegible] una ventina di questi posti del verde hanno garantito il [illegible] delle terza edizione di «Candelo in Fiore». Promossa e organizzata [illegible] Pro loco, [illegible]pitanata dall'efficientissimo presidente [illegible] Aondio, la manifestazione ha avuto come cornice il Ricetto, famoso per essere il meglio conservato in tutta Italia, [illegible] da avere ospitato le troupes di film e sceneggiati («La freccia nera», [illegible] promessi sposi» [illegible] Marchesini-Lopez-Solenghi).

Gli angoli più suggestivi del Ricetto erano un tripudio di piante e fiori, [illegible] tavolozze di colori e sfumature, un gioco di profumi. L'afflusso [illegible] pubblico è [illegible] e i floricoltori, per bocca del presidente arch. Ermanno Pozzi, non nascondono la soddisfazione: «E' un riconoscimento importante, perché arricchisce la nostra immagine».

La floricoltura e il vivaismo [illegible] Biellese hanno una lunga storia e sono legati ad alcuni pionieri come Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, Corrado Sola. Ora sono in prima linea i loro figli e in qualche caso già anche i nipoti: Ermanno Pozzi appunto, Fernando e Renato Furno, Franco e Davide Scarlatta, Alfredino e Gianluca Sola. Con loro erano presenti a Candelo altre aziende associate: Mario Zamuner e figlio, Luigi Mauri, la Villora, Dante Serra e figlio, Rosso e Croce, Roberto Serra, Florama, Dottori e Romagnoli, Marco Arietti, Celestino Lanza, Roberto e Vanni Gechele, Franco Magnani, Ermanno Saviolo, Mario Valcauda, [illegible] Tibaldi, Ikebana, Il punto verde, Claudio Vignono, Emilio Zanetti, Bonimino Capponi, [illegible] contare i gasebo di Giorgio Parussi.

Gli allestimenti al Ricetto [illegible] fermano una tendenza in [illegible] tempo. E' in fase di calo la rosicoltura, che [illegible] volta costituiva il grosso della produzione biellese. Il motivo è illustrato da Alfredino Sola: «I prezzi [illegible] erano più remunerativi perché l'offerta era [illegible] rispetto alla richiesta e così è cresciuto l'orien[illegible] altre pianta, tra le quali conosce [illegible] un [illegible] boom l'acero giapponese». [illegible] c'è chi continua con orgoglio e successo la produzione di rose, puntando sulla qualità e [illegible] la propria attività su varietà antiche e pregiate.

Il gusto [illegible] verde e dell'ecologia, sempre più diffuso, rende roseo l'orizzonte e floricoltori e vivaisti. Ma un certo malessere si avverte, lo sottolineano tutti e non soltanto il presidente Pozzi, a causa della co[illegible]nza nella manutenzione di parchi e giardini da parte di addetti poco professionali: «C'è chi svolge lavori a prezzi molto bassi, [illegible] anche con risultati spesso disastrosi: solo che, siccome le piante non sanguinano e non gridano, pochi se ne accorgono». Quale il rimedio? Pozzi pensa a un albo, al quale accedere tramite la Camera di Commercio e con un solo criterio: la professionalità.

Leonardo Osella

[illegible] NIZZA MONFERRATO [illegible]

La corsa delle botti

C'è chi le botti le riempie di vino e chi (una volta l'anno) [illegible] rotolare per le vie della città, in una delle più originali competizioni del folclore piemontese. A Nizza Monferrato domenica (con inizio alle 15) undici squadre di [illegible] «spingitori» ognuna daranno vita alla Corsa [illegible] botti, nata per ricordare quei garzoni bottai che facevano [illegible] rotolare le botti [illegible] cantine alla stazione. Sul terreno di gara il percorso si snoda per tutto il centro storico) ci [illegible] le formazioni [illegible] Cantine sociali di Nizza, Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo e Bruno, Agliano, Castelnuovo Calcea, Montaldo Bormida e Castelrocchero. Gareggeranno anche le case vinicole Clemente Guasti e Bersano ed infine una squadra del Consorzio dei paesi in Valle Belbo e Tiglione. Nizza domenica ospiterà anche la rassegna gastronomica Monferrato in Tavola (6 stand allestiti sotto il foro boario) ed il Mercatino dell'antiquariato. **(e. ca.)**

Il supergruppo è stasera in Val Cerrina per presentare il nuovo disco

Tony torna con i suoi Volumi

Musica per divertirsi con la formazione che comprende la Banda Osiris. Si passa dall'heavy metal al jazz, alla tarantella. Ma sempre con una grande professionalità

GAMINELLA. L'assassino ritorna sempre sul luogo del delitto, ed è così che «Tony e i Volumi», atipico supergruppo sulla scena musicale italiana, si rifanno vivi domani, alle 21 sul palco dell'Omnia, la discoteca della Val Cerrina che non disdegna di proporre ai frequentatori concerti un po' speciali.

Quest'anno il calendario di esibizioni «live» dell'Omnia è più avaro del solito, ma il patron Ivo Coppo non se l'è sentita di privare la gente di un'occasione unica: la presentazione del nuovo cd di Roberto «Tony» Agostino e della sua scatenata band. Si chiama «Il capo lavoro», dove le due parole volutamente separate, a significare una volta di più la leadership assoluta che il piccolo chitarrista esercita sul resto della cricca. A lui è dedicata la prima canzone dell'album, «Toni beddu», mentre curiosando tra i titoli spiccano la danza del pasticcino», «Cancion mixteca» e una «Tarantella finale» firmata Bennato-D'Angiò.

Chi ha già visto all'opera Tony e i volumi sa che il gruppo garantisce spettacolo a tutti i livelli. Qualità musicale, prima di tutto, perché si è in presenza di strumentisti d'eccezione: solo la Banda Osiris arrivano Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Paolo Clementi. E poi ci sono due saxofoniste brave e di bella presenza, Donata Bensi e Rita Marchiori, il jazzista Cecco Aroni Vigone, per concludere con il supporto ritmico di Diego Cavallone e di Costa, che è anche cantante e sta per tentare l'avventura solista.

Tony e i Volumi. Stasera a Gaminella di Mombello, in Valle Cerrina, un concerto per proporre il nuovo disco del gruppo

E Tony? Giù il cappello quando si parla del leader, l'uomo che suona solo sull'inseparabile chitarra «Gibson Les Paul», intagliata in un legno che pare essere la leggendaria provenienza. Non è un segreto che Tony e i suoi suonino insieme per divertirsi, centrando l'obiettivo di divertire chi li ascolta.

Chi ama le stranezze musicali è servito: nell'ora di spettacolo che offrono si passa in scioltezza dal jazz all'heavy metal, dalla giga medievale all'afro, senza pause e con un ritmo esplosivo. Tony cuce l'insieme alla perfezione: con lo sguardo fisso nel vuoto non stacca mai le dita dalle corde del suo strumento, senza mai pronunciare parole, mentre i Volumi ostentano nei suoi confronti la massima venerazione.

In una beffarda biografia, si attribuisce al chitarrista, reduce da una dura esperienza al carcere dell'Ucciardone, la promessa di dedicarsi in futuro al solo genere «d'evasione», e con l'impegno assoluto di non cantare mai: di questo, i vecchi amici della banda gli sono e gli saranno sempre eternamente grati.

Brunello Vescovi

E' di Castelspina

Prima miss al decimo «Volto»

ALESSANDRIA. Dopo la pedalata, il concorso di bellezza: in concomitanza con «Bicincittà», la cicloturistica benefica che ha raccolto fondi per i malati di sclerosi multipla, si è svolta la prima tappa di «Un volto per il turismo». Ha toccato il traguardo della decima edizione la manifestazione ideata da Paolo Paoli: quest'anno saranno una quindicina gli appuntamenti in provincia. E' già stata fissata anche la data della finalissima, in programma il 9 settembre al Master di Boscomarengo.

A fare d'accordo la giuria del primo d'incontro Galimberti è stata una graziosa diciannovenne di Castelspina, Barbara Coppola, non nuova a questo genere di rassegne: lo scorso anno si aggiudicò la fascia di miss in una serata di «Paesi in gara», manifestazione ripresa anche da una tivù locale. Antonella Benzi, di Quargnento, costanea della vincitrice, è stata proclamata damigella d'onore insieme a Manuela Puorto, di 21 anni, appassionata di equitazione. Premio Simpathy per la diciottenne Samantha Giolo di Spinetta, mentre la prima miss «in» è Claudia Scarabelli, di anni.

Della giuria faceva parte anche Angela Masini, la simpatica ex panettiera di Frugarolo, da anni ai vertici del concorso riservato alle «ciccione» d'Italia: chissà il suo voto è andato a una rigorosa fautrice delle diete. [b. v.]

CINEMA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Ambra — 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 (posto unico)
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000/8000
Don Juan Marco, maestro d'amore di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Buon compleanno Mr. Grape L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h Comm.

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Morti di salute di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astin[illegible] cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
D'amore e ombra di K. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa, '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' Dramm.

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)

Ariston — (0144) 322.885 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

Sostiene Pereira di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Poli — (0142) 452.061 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Tre vedove e un delitto di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere [illegible] paesello [illegible] invidie, ripicche e ci scappa [illegible]o. N. V. 1h 35' Comm.

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 18,45/22,15 — L. 10.000/7000
Pulp Fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle [illegible] — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.768. — Or.: 14,30/18,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/8000
OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. — Or.: 20,30/22,30. — L. 8000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: dalle 20 — L. 8000/7000
Film [illegible] minori di 18 [illegible]

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Speed di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. Il V. 1[illegible] Azione

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411. — Or.: 21 — [illegible] 9000/9000
Belle al bar di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sisto (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

Lara — Tel. (0143) 62.695 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Orario 21,15 — Lire 9000.
Prima della pioggia di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cetinija, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristian[illegible] za albanese e un fotoreporter. N. V. 2h

GIORNO E NOTTE

[illegible] i successi sono d'autore

All'Arlecchino di Voghera per Grande Schermo stasera alle 21,15 sarà proiettato «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski. Al *Poli*, alle 20,20 e alle 22,20 «Tre vedove e un delitto» del regista scozzese John Irvin. [r. al.]

ARTE
In Comune l'artista arquatese

Ad Arquata fino a venerdì è esposta nell'atrio del palazzo comunale una mostra di opere di Enrico Butti. [m. pu.]

STAGE
Corsi per tutti i gusti a Gavi

«Il ballatoio» di Gavi organizza stage di danza afro, con Nino Raddy (domenica 21); canto e uso della [illegible] Cinzia Bauci (sabato 27 e domenica 28); tango argentino, salsa e merengue con Maurizio Gusso (27 e 28); danza del ventre con Sabah (10 e 11 giugno); contact dance con Laura e Roberto (17 e 18 giugno). [b. v.]

In un disco l'omaggio del gruppo casalese «La ciapa rusa» al notissimo cantautore genovese

De Andrè «tradotto» in dialetto monferrino

Il complesso propone una propria versione di «Volta la carta»

CASALE. E' in uscita nei prossimi giorni il disco «Canti randagi», omaggio alla musica di Fabrizio De Andrè, in cui [illegible] è interpretata anche dai musicisti monferrini della Ciapa rusa, noto gruppo di musica tradizionale.

Spiega Maurizio Martinotti, musicista e fondatore de «La ciapa rusa»: «L'idea di fare un disco con alcuni gruppi di musica popolare composto da particolari versioni delle più celebri canzoni di De Andrè è venuto qualche tempo fa ad Adele Di Palma, manager del noto cantautore che insieme a Dori Ghezzi, e all'insaputa di de Andrè, ha scelto i brani che più si prestavano all'interpre[illegible] da parte di gruppi di musica regionale. Con una serie di altri musicisti specializzati in melodie tradizionali siamo stati contattati anche noi. Tutti i gruppi non si sono limitati ad interpretare le can[illegible] di De Andrè hanno dato loro particolari arrangiamenti e una traduzione nel loro dialetto».

La ciapa rusa e Fabrizio De Andrè. Il gruppo casalese ha partecipato a [illegible] dedicato alle canzoni del notissimo cantautore genovese

Alla «Ciapa» è spettato il compito di reinterpretare «Volta la carta», celebre canzone di De Andrè, che è stata trasformata in «Vira la carta», adattandola al dialetto piemontese. «Abbiamo dato al pezzo un arrangiamento particolare che lo fa sembrare quasi una ballata monferrina, con ottoni e fiati», spiega Martinotti.

Il disco è stato presentato ufficialmente la [illegible] scorsa al parco della villa reale di Monza. Viene distribuito dalla Ricordi in compact e musicassetta. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Tatyana**, di A. Kaurismaki. [illegible], di W. Wenders. [illegible] N. V. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 855.521. Rassegna effetto cinema: **Fine alla fine del mondo** di W. Wenders con: W. Hurt, R. Vogler. Or.: 16; 18,45; 21,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. A proposito di donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 2. Vinas letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14. Ingr. 10 000. Agis 7000. **Sala 3. Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Morti di salute.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Mario Abbiate 27, tel. 540.110. Ore 21 anteprima ad inviti **L'ange** di Bertrand Tavernier.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il socio.** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Gotto 5, telefono 650.[illegible]00 **In trappola.** Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il socio.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva Sant Isidro!** Orario: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La morte e [illegible]**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con ...** Or.: 16,40; [illegible]; 20,30; 22,30.
ERBA il corso Moncalieri 241. **Nell**: [illegible]: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Sfida finale.** Or.: 15, 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. Tel. 617.33.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il sarto della follia.** Or.: 15,25, 17,10, 18,55; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. T. [illegible]. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. [illegible]. **Lisbon story.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]v. XX Settembre 15 bis. **Il soldato [illegible] semplice** [illegible]. [illegible]: 18; 18,10; 20,20; 22,30
LUX [illegible]. Federico. **Juan** [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Sostiene Pereira** Or.: 16,10; 18,10; 20,50; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Peggio di così si muore.** Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible] **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX[illegible] 15. [illegible]. 531.400. **La scuola.** Or.: [illegible]45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Agenzia Salvagente.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **D'amore e ombra.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. [illegible] **per** [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] 22/5 ore [illegible] serata di gala con [illegible] Mimes [illegible], [illegible] Spong [illegible] Musiche di Luffy, Schubert, Massenet, Vaughan, [illegible] Somervell, Verdi, [illegible]nstein. Posti a L. 50 000-30 000. Biglietteria 18-18,30 Tel. [illegible]15.241/242, in [illegible]4.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 15,30 il T.S.T. e La Contemporanea 83 pres. Sergio Fantoni ne **La scuola delle mogli**, di Molière, r. Cristina Pezzoli. Biglietteria T.S.T., via Roma 69, ore 12-16. Lunedì riposo. Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna Autori & Danza stagione Il Gesto e L'Anima Compagnia di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto.** Si prenota per: dal 23 al 28/5 Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. [illegible] - 15/23

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Speciale - Un tocco di classica**
[illegible] **Cronaca** di un [illegible] relativo al processo Kassam
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale
2 — **Tg 4**

Telestar
19,23 **Alice**, telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amiche volmente... con voi**, attualità
23,40 **Le bellissime di vizi privati**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
18 — **Crazy dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Le sei mogli di Barbablù**, film
22 — **Tad**
22,30 **Videonottide**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonottide**
1 — **Nite Video**

Telecity
19,30 **Punta alle 8**, s4. com.
20,05 **Sampei ragazzo pescatore**, cartone
20,30 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Diamonds**, [illegible]
23,30 **Salto nel buio**, [illegible]
[illegible] **Astro**, oroscopo
1 — **Cabina Beach**, telefilm

Quarta [illegible]
19 — **Tg 4 Sport**
19,30 **Tg 4**
20,20 **Nata bellarina**, edizione serale
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 [illegible]
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,00 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

[illegible] Supersix
19 — **Ippotommaso**, cartoon
19,10 **Questa Italia - Tgg**
[illegible] **Colorina**, telefilmfanzia
21,00 Grandi film grandi attori: Eurocinema **Forte Bianco**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni animati
20,20 **Telenews**
20,30 **Primi passi**, [illegible]
22,20 [illegible]
23,30 **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Tg Rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni [illegible] l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 [illegible] **Force commando**, film
[illegible] **Cinema A**
22,40 **Racing time**
23,10 [illegible]
0,10 **Cinema 5**

Rete [illegible] Tai
[illegible],30 **Il regionale**
[illegible] **Il canton di Barbeton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 [illegible]
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale[illegible]**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 [illegible]

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tv.**

G.R.P.
18,30 **Stock notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Incontri di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia lo [illegible]gnia di N. Napoli**
23 — **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Colpo di pistola**, film
2,50 **Andiamo al cinema**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Bonsai [illegible]**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pista viva**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 [illegible], rubrica di parapsicologia
22,40 **Informasette**
23 — [illegible], 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,15 **Comiche far bene l'amore**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
1,30 **Informasette**
1,45 **Comiche far bene l'amore**, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + iva)

Obbligo dei tre punti contro la Carrarese. Sono validi gli abbonamenti

Grigi, un rompicapo da evitare

Al termine della «regular season» con due o più squadre affiancate in coda, sarà decisiva la classifica avulsa. Nei confronti diretti, l'Alessandria è in vantaggio solo sul Crevalcore

ALESSANDRIA. Lo sprint verso la salvezza è entrato nella «fase calda»: a 180' dalla fine della regular season, la lotta per evitare i playout è elettrizzante. Ormai retrocesso in C2 il Palazzolo, domenica l'Ospitaletto [illegible] condannato agli spareggi. Sono rimaste sette squadre in lizza per evitare gli altri tre posti di playout, e tutte racchiuse in quattro punti.

Dalla situazione fotografata dopo la trentaduesima giornata emerge che per l'Alessandria sono di rigore i tre punti domenica nella gara casalinga contro la Carrarese, appaiata a quota 37. Intanto, la società ha deciso di concedere la validità dell'abbonamento anche per la gara contro i toscani. Si è così rinunciato a far pagare l'ingresso, per l'incontro, agli abbonati.

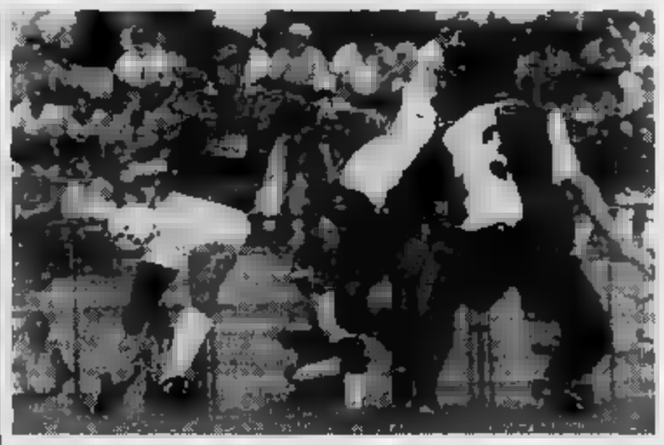
Riccardo Fimognari e compagni devono stare attenti a non lasciarsi invischiare dalle seguenti regolamentari: se due o più squadre termineranno a pari punti il torneo, si ricorrerà alla classifica avulsa per stabilire la graduatoria finale che determinerà gli accoppiamenti dei playout: 17ª classificata contro 14ª, 16ª contro 15ª.

Questi i criteri: punti conseguiti nella classifica avulsa; differenza reti della avulsa; differenza reti nei confronti diretti fra le squadre interessate; differenza reti del campionato e, a seguire, altre sei condizioni.

Come risulta dal prospetto in fondo all'articolo, i grigi, limitatamente alle sfide dirette, sono in vantaggio col Crevalcore, ma in svantaggio con Carpi, Massese, Pro Sesto e Carrarese, quest'ultima solo per il match di andata (2-1 per i toscani).

Ecco la tabella dei confronti:
Alessandria (p. 37): in vantaggio con Crevalcore (3-1, 1-1). In svantaggio con Carpi (1-1, 0-1); Massese (1-2, 1-1); Pro Sesto (0-0, 1-2) e Carrarese (1-2).
Carrarese (p. 37): in vantaggio con Alessandria (2-1) e Modena (1-0, 2-0); in svantaggio con il Carpi (1-2, 1-1).
Crevalcore (p. 36): in vantaggio con il Carpi (2-2, 2-1); in svantaggio con Alessandria (1-3, 1-1) e Massese (0-1, 0-2).
Pro Sesto (p. 35): in vantaggio con Alessandria (0-0, 2-1); in svantaggio con Massese (0-1, 1-1) e Modena (2-4; 0-0).
[illegible] (p. 34): in vantaggio con la Se[illegible] (4-2, 0-0); in svantaggio con la Carrarese (0-1, 0-2).
[illegible] (p. 33): in vantaggio con Alessandria (2-1, 1-1), Pro Sesto (1-0, 1-1) e Crevalcore (1-0, 2-0); in svantaggio con il Carpi (0-0; 0-3).
Carpi (p. 33): in vantaggio con Alessandria (1-1, 1-0), Carrarese (2-1, 1-1) e Massese (0-0, 3-0).In svantaggio con il Crevalcore (2-2, 1-2).

Roberto Gelato



Il libero Riccardo Fimognari (foto) è pronto al match-salvezza con la Carrarese

SPORT FLASH

CALCIO

Seconda categoria: per Fubine vittoria a tavolino coi Giraudi

Per aver preso a pugni e calci l'arbitro, facendolo cadere al suolo, la squadra [illegible] Massimiliano Giraudi (Seconda categoria, girone O) ha avuto partita persa a tavolino con il risultato conseguito sul campo a favore dello Sporting Fubine: 6-1. Quattro giocatori squalificati e un punto di penalità. [r. c.]

JUDO

Quinto posto del Ginnic al trofeo [illegible] Chiavari

Ottimo risultato [illegible] Judo ginnic club Valenza al trofeo «Carrino» di Chiavari, che vedeva la partecipazione di 330 atleti, in rappresentanza di 39 società, tra cui svizzere e francesi. I valenzani si sono piazzati al quinto posto assoluto. [r. c.]

GOLF

Al Margara, [illegible] ottiene il miglior lordo

Vittorio Ostanello ha realizzato il miglior punteggio lordo nel torneo «Mercedes Novauto» al golf club Margara, [illegible] è di Angelo Barberis il miglior netto. [illegible] i seconda categoria il primo posto Giuseppe D'Angelo, tra i «terza» Giorgio Molina. L'ex tennista Antonella Albini ha vinto tra le lady. [b. v.]

BASKET

S'impone l'Olkos cadetti nel primo [illegible] Speranza

La squadra cadetti dell'Olkos [illegible] vinto al palasport di Alessandria il primo trofeo giovanile Speranza, organizzato dal Saraget, precedendo l'Arsal [illegible] e il Candiotto Castellaz[illegible]. Premiati i giocatori Sartore, Naccarato, Testi, Mantelli, Monti, Prati, Martinengo, D'acquino, Pesando e Cresta. [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp: la capolista Covo è agganciata dall'Avis

NON salta l'appuntamento con la vittoria neppure a Bozzole (2-1), il Covo di Cova capolista dalla poule f[illegible] Super Eccellenza Uisp, [illegible] l'Avis Valenza si aggiudica sia il recupero con il Pecatto, sia la sfida esterna con la Cral Unipol (sempre per 1-0) e l'affianca in [illegible] alla classifica. Nei playout, Valenza calcio e Mede che guidano la graduatoria hanno diviso la posta (1-1), mentre il Piovera [illegible] superato il Mandrogne (2-0).

In Eccellenza, giochi quasi fatti per il Francavilla, che si è aggiudicato il recupero [illegible] il Girasole (1-0) e ha pareggiato con la Soms Cristo Arezzoli (1-1), che l'insegue a un punto. Spera ancora il Motor bike Lancia che, pur essendo stato sconfitto dal Come Campo Ligure (2-0), ha tre gare da recuperare.

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, la sconfitta della prima della [illegible]se Roccagrimalda, a opera del Mornese (1-0), rimette in forse la vittoria finale e ridà fiato alle inseguitrici.

Cooperativa Latte ormai promossa nel raggruppamento Alessandria-Valenza-Casale-Tortona: nell'ultimo turno ha «punito» la Scuola [illegible] polizia: 7-2. Seconda è l'Associazione Marocchini, che regolato [illegible] Sporting '91 per 2-1.

Aics. Rischia ma vince ancora il Circolo Cral sul campo del Luciano [illegible] (3-2) e vanifica l'impresa del Lohhi, che batte in trasferta la Fraschatta: 8-1. Netta anche l'affermazione della Piastal Castelceriolo sulla Zurigo assicurazioni (3-0).

Nel girone B, la Soms Valma[illegible] ha imposto il nulla [illegible] fatto all'incontro abbigliamen[illegible] e si è rimessa in corsa per la seconda posizione, [illegible] occupata da Cabanette e Archidea 2000, protagoniste dell'11° turno: la prima per aver rifilato 11 reti al Castelceriolo, la seconda per la bella affermazione esterna sulla Pro [illegible] Bergamasco (4-0).

Ancol-Uisco. Un Cabrino Gusmano ormai tranquillo, per la promozione acquisita, ha pareggiato senza gol a Frassineto mentre l'inseguitrice Ideal mobili ha superato il Casale [illegible] B, al termine [illegible] un accessissimo confronto: 4-3. Nel girone B, il Glarole, battendo la Val Cerrina per 3-1, è riuscito a inserirsi nel novero delle quattro squadre che ottengono la promozione. Le altre sono Balzola, Occimiano e Ferramenta Garoppo.

Acsi. A [illegible] della pioggia, che ha reso impraticabile il campo Collinetta di Novi, sono [illegible] rinviate [illegible] gare del 28° Trofeo Liberazione, giunto alla quinta giornata.

Sabato prossimo si disputa il [illegible] turno che prevede questi scontri: Marocco-Inter club Novi (ore 15, alla Collinetta) e Impresa pulizie Buono-Impresa Edil Gualco (ore 16,15 [illegible] pre alla Collinetta).

Rodolfo Castellaro

Due vittorie in A: Spigno regola l'Imperiese

Al «grintoso» Molinari s'inchina anche l'Albese

ALESSANDRIA. Le due squadre alessandrine impegnate nel massimo campionato di pallone elastico hanno vinto il quinto turno di campionato.

Riccardo Molinari, capitano della Pallonistica Monferrina, insieme al [illegible] della squadra, nonostante la platea non fosse molto numerosa ad Alba, ha regalato una bella performance. E' un [illegible] in cui Ricki va forte. Ha inanellato una serie di vittorie che fanno ben sperare la società, che da anni tiene gli occhi fissi verso l'ambito scudetto. Molinari l'altra sera ha sconfitto l'Albese di Papone sul campo esterno, nonostante si sia trovato di fronte un avversario agguerrito e deciso.

Capitan Molinari ha impiegato circa tre [illegible] per spuntare il risultato finale: 11-6. La Pallonistica Monferrina si è subito in posizione di vantaggio, [illegible] ha dovuto concedere contendente una leggera ri[illegible]. Le due compagini sono andate a riposo sul 7-3.

Il prossimo appuntamento casalingo; domenica la Pallonistica affronta Terreno e Vachetto (quest'ultimo, [illegible] battitore [illegible] Monferrina che aveva portato dalla B alla A).

Vittoria anche per Flavio Dotta che a Spigno ha avuto la meglio sull'ospite ligure Sciorella, portacolori della squadra Imperiese. E' stato un incontro combattutissimo che si è concluso sull'11-8, ma Dotta, che [illegible] ha ancora raggiunto il massimo della forma, ha dovuto lottare fino all'ultimo, per di più [illegible] un campo poco favorevole, perchè il terreno, a causa della pioggia, era bagnato e la palla pesante La Pro Spigno domani [illegible] ospiterà la Subalcuneo di Bellanti e Voglino. [s. m.]

TAMBURELLO

I nomi delle finaliste, in [illegible] a Cremolino

Coppa Italia: 5 squadre opposte al Castelferro

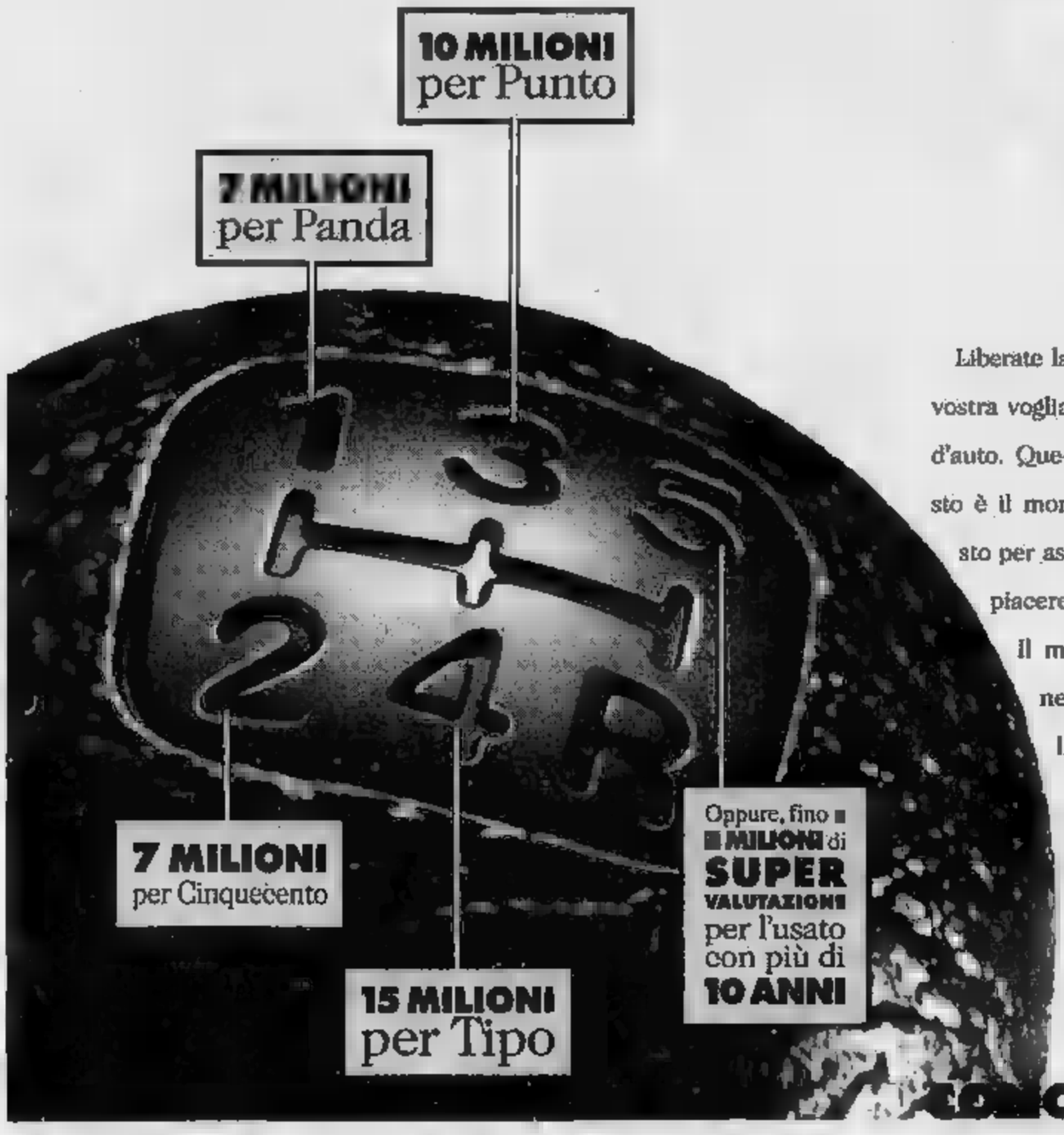
Dopo gli ultimi confronti, [illegible] state definite le sei squadre che a Ferragosto disputeranno a Cremolino la fase finale della 16ª Coppa Italia. A contendere il trofeo al Castelferro saranno Aldeno, Bardolino, Bonate Sotto, San Paolo d'Argon e Tuenno, [illegible] tutte formazioni di A1, perchè nei sesti di finale sono stati eliminati tutti i club di serie inferiore che ancora erano rimasti in corsa. Escluso anche il Negarine che, nell'andata, aveva battuto l'Aldeno.

[illegible] finaliste, a Cremolino, garaggeranno in due gironi [illegible] formula all'italiana, dai quali emergeranno le due squadre per la finalissima. Il Castelferro farà parte del girone che comprende le bergamasche Bonate Sotto e San Paolo d'Argon. L'altro girone è composto da Bardolino, Aldeno e Tuenno.

La scelta di Cremolino, per la fase finale di Coppa, coincide con l'inaugurazione degli incontri in notturna. E per verificare l'impianto di illuminazione, [illegible] bato prossimo è previsto un sopralluogo da parte della commissione tecnica della Fipt: in quella [illegible] [illegible] giocata una partita amichevole fra due squadre di serie B.

Intanto, il Castelferro [illegible] avuto difficoltà a imporsi domenica a Cerro: raggiunta la qu[illegible] qualificazione (parziale di 12 a [illegible] tra gli alessandrini, sempre pronti a sperimentare nuovi schemi di gioco, è entrato Baggio al posto di Bonanate.

Ne ha in parte approfittato il Cerro [illegible] ha collezionato quasi di volata tre giochi. Sul risultato [illegible] di 12 a 9, Valle ha riordinato lo schieramento, con Dellavalle a fianco di Petroselli e Cavagna al centro. La partita si è risolta immediatamente: 13-9. [r. bo.]



FIAT METTE IN MOTO LA VOGLIA D'AUTO

Liberate la vostra voglia d'auto. Questo è il momento giusto per assicurarsi il piacere di una nuova Fiat. Il motivo? Ce ne sono milioni. Per la precisione, 7 milioni di finanziamento per chi sceglie Cinquecento e 7 anche per Panda. 10 milioni per Punto e 15 per Tipo.

PATTO CHIARO

20 mesi interessi zero

State calcolando gli interessi? Non è proprio il [illegible]: [illegible] te 20 mesi a interessi zero. Ma potete anche scegliere un finanziamento per 32 mesi al [illegible] del 6%, o per 42 mesi al 10%. In alternativa, se la vostra auto ha più di 10 anni, Fiat vi offre fino a 3 milioni di supervalutazione.

L'offerta è valida fino [illegible] 30 giugno. Informatevi, ma affrettatevi.

È UN'INIZIATIVA DI [illegible] CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare: L. [illegible].000.000 Numero [illegible]: 20 Importo rata mensile: L. 500.000 [illegible] prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino [illegible] 30/6/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui [illegible] e sulle condizioni praticate [illegible] Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h
Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.				

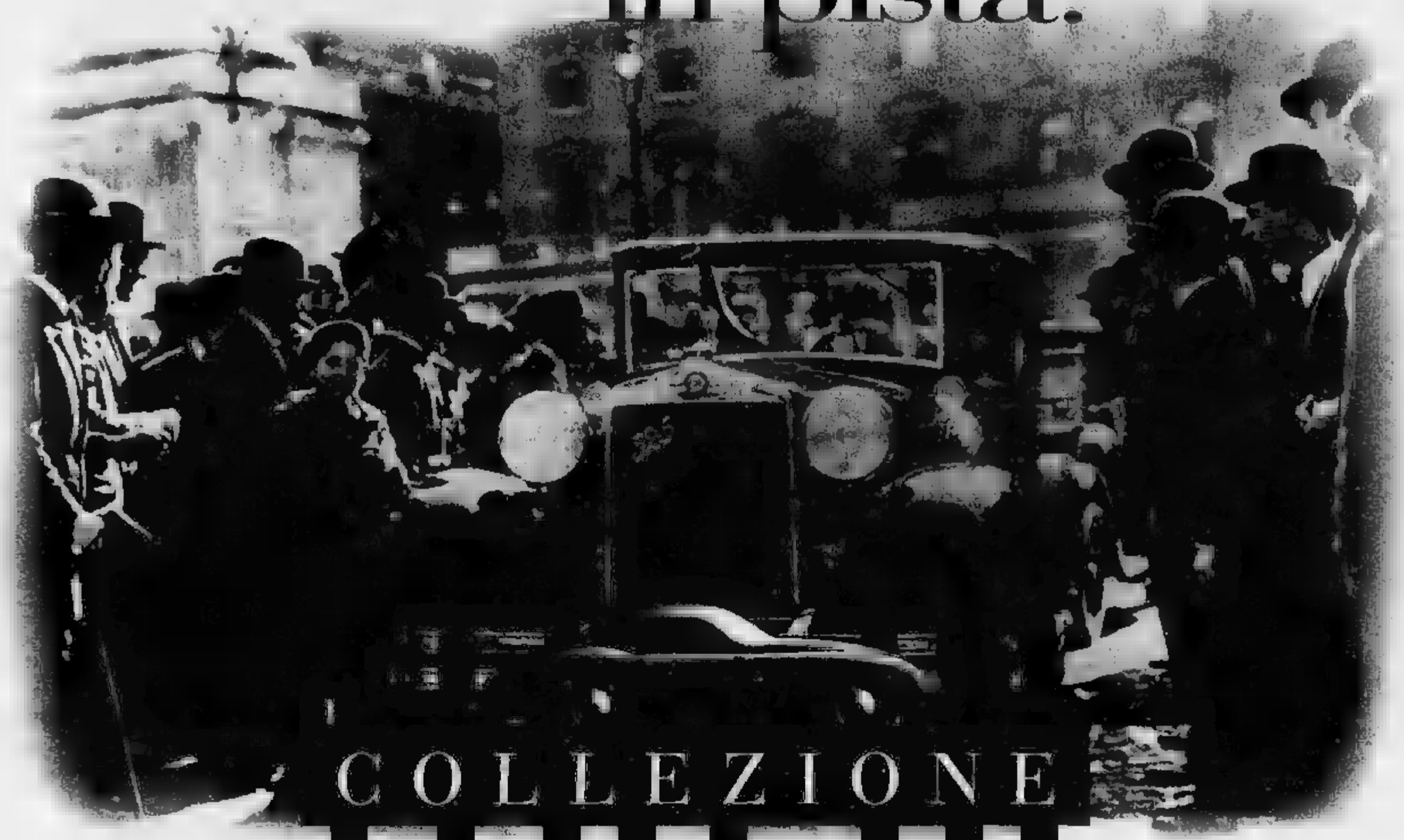
Piano a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 16.450.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 6.460.000. Rate mensili L. 440.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%. Salvo approvazione Finrenault. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Immagini rappresentative di un veicolo della gamma. Colori, [illegible] Clio Fiabesca[illegible] e Renault del Gruppo.

ISABELLA GARIBALDI SAPPIO

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE ITALIA

QUESTA SETTIMANA CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMI DESIGNER, LA NASCITA DELL'UTILITARIA.

IL RACCOGLITORE DEI FASCICOLI È IN EDICOLA A LIRE 6000.

Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed entusiasmanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscita, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri arretrati all'edicolante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI ARRETRATI VERRANNO SPEDITI DIRETTAMENTE A CASA PAGANDO L'IMPORTO CONTRASSEGNO

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

GIOCATTOLI
PRIMA INFANZIA
Fulvia
PAGLIUGHI
SS. LAGO VIVERONE 254
Tel. 0125 - 25.11.59

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mountain bike
tende da campeggio
Fulvia
PAGLIUGHI
SS. LAGO VIVERONE 254
Tel. 0125 - 25.11.59

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A settembre l'anticipo del nuovo corso della media superiore

Scuola, riforma dell'Ipr

A giorni la giunta regionale firmerà il decreto. La riduzione di orario non dovrebbe colpire la lingua straniera, l'italiano, scienze o matematica

AOSTA. «Da settembre partirà in tutta la regione l'adattamento dei nuovi programmi per gli istituti professionali regionali». La conferma del alla riforma dell'ipr viene data dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin. Nei prossimi giorni verrà firmato dalla giunta il decreto che stabilirà le «modalità» del carico orario, che dovranno affrontare dal prossimo anno scolastico i ragazzi che si iscriveranno alla classe prima dei professionali. Il quadro orario è oggetto di un gruppo studio, che ha valutato le «variazioni» possibili all'«orario nazionale», con l'inserimento della lingua francese.

Con la riforma stato individuate per il primo biennio tre aree: una di insegnamenti comuni a tutti i corsi (formazione umanistica e scientifica) di 22 ore; di «indirizzo» di 14 ore e «approfondi- di 4 ore. dovrà ora stabilire, mantenendo anche in Valle d'Aosta un complessivo di 40 ore come quello nazionale, il modo di inserire il francese (secondo il «modello tradizionale»), che deve di ore della lingua italiana, come è stato finora in Valle d'Aosta nelle periori dal dopoguerra ad oggi.

Sembra escludersi la possibilità di cancellare lingua straniera, che è l'inglese per il set- industriale e il tedesco per il settore dei servizi. dovranno quindi apportare modifiche all'orario di altre discipline. Una delle ipotesi è la diminuzione di cinque a quattro ore della lingua italiana, con altri «tagli» in materie come ad esempio le scienze della Terra e matematica e un'eventuale riduzione di un'ora dell'area di approfondimento. Diminuzioni che porterebbero anche a «variazioni» cattedre.

La riforma degli istituti professionali regionali, creando un biennio a tutti gli indirizzi, anticipa così la riforma della scuola media superiore che dovrebbe partire nell'anno scolastico 1996-1997 e che in Valle d'Aosta coinciderebbe che con l'introduzione della legge e 40, relative all'insegnamento della lingua francese.

In Valle d'Aosta i settori degli istituti professionali no tre: industria e artigianato con due indirizzi (elettrico elettronico e meccanico); atipico, relativo al legno, la qua-

L'assessore Roberto Louvin durante l'audizione di ieri alla quarta commissione

lifica di operatore dell'industria del mobile e dell'arredamento; servizi, con due indirizzi (alberghieri e della ristorazione e economico-aziendale e turistico).

La riforma prevede inoltre, dal anno, un cambiamen- «rapporti» tra le aree: più spazio all'area di indirizzo, una diminuzione delle dell'area di formazione generale e il mantenimento dell'area di approfondimento.

«Per il prossimo anno scolastico - aggiunge l'assessore Louvin - verranno "ritoccate" le sedi degli istituti professionali valdostani». Le sedi rimarranno quindi quelle Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin.

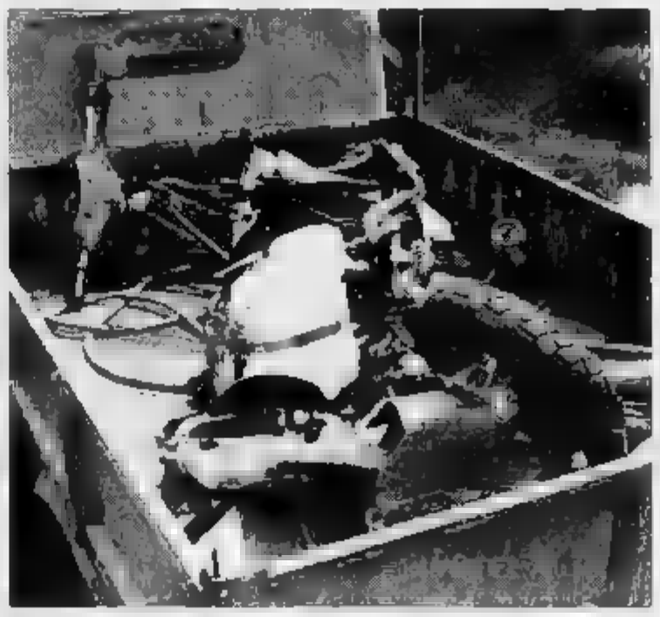
Nei prossimi anni potranno invece cambiamenti nella collocazione dei corsi sul territorio regionale, conseguentemente alla diminuzione delle iscrizioni. A questo riguardo Louvin dice: «Sono preoccupato per quanto riguarda il numero esiguo degli studenti iscritti ai primi anni. Abbiamo raggiunto il punto più basso di demografia scolastica. Un dato che renderà problematica quindi una pluralità sedi».

Sandra Bovo

Oggi l'ultimo saluto al giovane investito sabato

E' morto anche Romano

Ha cessato di vivere nonostante il lungo intervento chirurgico in ospedale ad Aosta. Alle 15 in parrocchia i funerali di Daniele



Il motorino di Romano Collura completamente distrutto nell'incidente di sabato

AOSTA. Dalle 16 a mezzanotte in sala operatoria, con tre équipe di medici e l'intero ospedale di Aosta mobilitato. Ma tutto è stato inutile: è morto anche Romano Collura, 31 anni, dopo che nell'incidente aveva perso la vi- Daniele Pramotton, 16 anni, compaesano di Romano.

La procura di Ivrea ha ordinato l'autopsia sul corpo di Daniele, che è svolta ieri pomeriggio. Stamattina il corpo del ragazzo sarà trasferito nell'abi- dei genitori, in frazione Ivery di Pont-Saint-Martin. Alle 15 la chiesa parrocchiale ci saranno i funerali di Daniele.

La salma partirà un quarto d'ora prima dalla piccola frazione all'imbocco della valle del Lys.

Romano Collura ce l'ha fatta. Ha pagato con la vita il gesto generosità cui, l'altra notte, aveva offerto un passaggio in motorino a Daniele per andare a il «Maleguti» rubato ragazzo di Ivery.

SERVIZIO A PAGINA

L'assicuratore arrestato dalla Finanza

«Ma quale usura? Erano delle rate»

AOSTA. «Nessuna usura, erano i soldi delle rate dell'auto». Si è difeso così Luigi Negrello, anni, assicuratore, di Aosta, Chambéry 115, arrestato lunedì mattina dai finanzieri del nucleo polizia tributaria. E' accusato di aver prestato denaro a tassi d'usura ad alcuni commercianti e imprenditori aostani. Ieri mattina, l'assicuratore (assistito dall'avvocato Maria Grazia Dal Toè) è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio, che aveva firmato l'ordinanza custodia cautelare in carcere; venerdì, Negrello sarà sentito anche dal sostituto procuratore Pasqualo i. Tre i testimoni citati nell'ordinanza del giudice contro l'assicuratore: secondo Negrello, a uno non avrebbe prestato denaro; altri due gli avrebbero pagato rate di auto vendute qualche tempo prima.

I militari della Finanza han- anche denunciato Maria Cristina De Gulo, 41 anni, di Saint-Christophe, località Bagnère 4: alloggio erano nascosti i quaderni con la «contabilità» dell'usura. Tre anni «dare e con tanto nomi e date dei pagamenti. Quando i finanzieri hanno perquisito il alloggio, la donna aveva poi nella borsetta alcuni estratti conto e ricevute delle banche dove aveva versato i soldi incassati dai presunti «usurati».

Secondo i militari della Finanza, Negrello chiedeva garanzie alle persone cui prestava denaro con interessi del 10 per cento al mese: assegni senza data, cambiali, argenteria, tappeti, persino quadri sarebbero stati consegnati all'assicuratore per ottenere i prestiti «a strozz-. «Quelle persone erano tutte in stato di necessità - hanno spiegato i finanzieri -. Questo fatto sommato agli d'interesse richiesti porta all'accusa di usura». I militari della Finanza cercando di individuare i «pegni» lasciati a Negrello dai «clienti». **[c. l.]**

Delitto Jorioz, le «voci» di paese al vaglio della procura

Accuse e alibi a Champex

Qualcuno avrebbe riferito ai carabinieri di aver visto in paese l'ex amante di «Lisetto» la notte del delitto. Il marito della donna avrebbe smentito

AOSTA. Accuse e alibi, tutti «lanciati» «voci» paese». tralasciano questi elementi gli investigatori che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'omicidio Germana Ferrin e Feliciano Jorioz, uccisi con coltellate nel marzo del '91 nella loro in frazione Champex di Pré-St-Didier. Dopo l'assoluzione in appello del figlio dei coniugi assassinati, Eliseo Jorioz, il sostituto procuratore David Monti aveva deciso di riaprire l'inchiesta.

Così, da paio di settimane i carabinieri del nucleo operativo di Aosta fanno sopralluoghi e ricerche nella casa dove sono stati uccisi Germana e Feliciano Jorioz. Tentativi di scoprire qualc- sfuggito agli investigatori della squadra mobile che indagato 4 anni.

L'arma. Secondo la perizia del medico legale Pierangelo Conca, marito e moglie sarebbero stati uccisi con un coltello «Opinel», assai diffuso in Valle d'Aosta. casa dei Jorioz, però, ne sarebbe stato trovato nemmeno uno. L'ipotesi più accreditata dagli inquirenti è che gli (sembra ormai che fossero almeno due) abbiano gettato il coltello nella Dora: il scorre a pochi metri casa dove è avvenuto l'omicidio, facile da raggiungere durante la fuga.

Il movente. Già anni fa, gli investigatori avevano trovato in un oltre 120 milioni in «buoni fruttiferi». «Lei pensa davvero che gli assassini avrebbero lasciato là quel denaro se loro movente era la rapina, me sostiene la difesa?» domanda il sostituto Monti al cronista. Il difensore di «Lisetto» nel processo d'appello, l'avvocato Luca Santoni Franchetti, sostenuto l'ipotesi che i corpi dei coniugi Jorioz fossero stati spostati dopo l'omicidio. «Gli assassini cercavano qualcosa, forse i soldi di compravendita di terreni avvenuta qualche mese prima» aveva detto l'avvocato in aula. I coniugi potrebbero spostati in colluttazione con gli assassini. E' tutto da stabilire» ribatte il sostituto Monti.

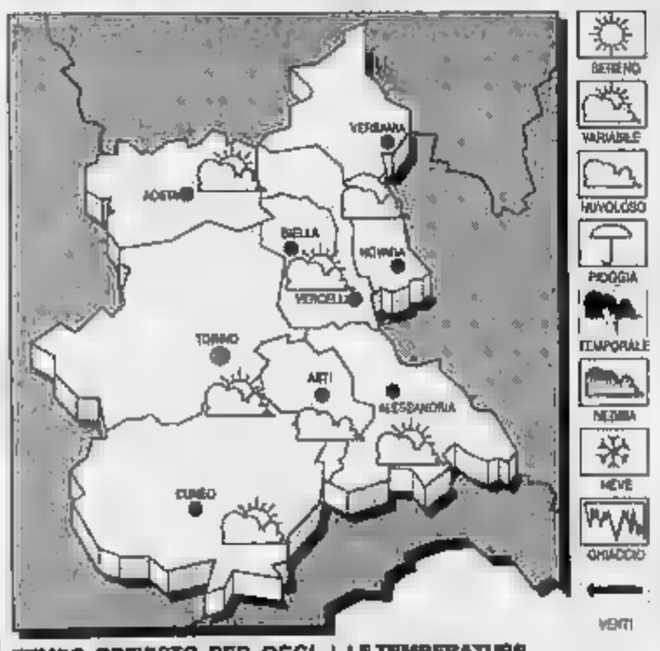
Accuse e alibi. I carabinieri avevano poi sentito dire in paese che qualcuno avrebbe visto in paese l'ex amante di Eliseo, Cinzia Birri, la notte del delitto. Circostanza che sarebbe stata smentita dal marito della donna, Branko Stolfa. «Sono elementi valutare. Bisogna anche considerare che in 4 la gente dei piccoli passi crea "leggende". Non bisogna sopravvalutare né sottovalutare queste "voci"» spiega il sostituto David Monti. Le indagini orientate anche verso i parenti di Eliseo, che potrebbero aver voluto morte dei coniugi Jorioz per spartirsi l'eredità. «E' una fase molto delicata delle indagini, possiamo tralasciare nulla e ogni elemento raccolto può essere prezioso per risolvere il "caso"» dice ancora il sostituto Monti. **[c. lau.]**

IMPIEGATO IN COMA

E' caduto dal viadotto

Tentato suicidio o tentato omicidio? Mauro Boetto, anni, di Cuorgnè, è stato trovato dai carabinieri ferito a St-Vincent. E' ricoverato al Cto. SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. di ampia schiarite e temporanei annuvolamenti; visibilità ridotta per foschie dense.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità accompagnata locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 11; min: ; media:
FA
Max: 23; min: 10; media: 14
IN
Torino 15,4; Cuneo 17; Alessandria 14; Asti 14; Novara 14; Vercelli 13.

L'INTERVISTA
DI

Il tecnico valdostano lascia la guida della squadra azzurra di discesa libera

Mauro Cornaz «emigra» in Francia

Allenerà Alphand, Cretier, Plé e molti giovani

Il tecnico Mauro Cornaz

GRESSAN. Ha fatto diventare grandi Kristian Ghedina e Werner Perathoner. Sotto la guida, quest'anno Peter Runggaldier ha vinto la Coppa Mondo di supergigante. Insomma, nel giro di tre anni ha riportato ai vertici mondiali la squadra dei velocisti di sci alpino. E va in cerca di nuove motivazioni fuori dall'Italia.

Mauro Cornaz, 35 anni, di Gressan, attualmente maresciallo del Centro sportivo Esercito, alle spalle una carriera di discesista, nella quale ha ottenuto un quinto posto Coppa nel Mondo e ha vinto un titolo italiano nel 1984. Dopo il ritiro, nel 1986, ha preso in ma- la squadra di sci alpino dell'Asiva. Quindi, nel 1992 il grande «salto» guida dei liberisti azzurri. I successi dei suoi (soltanto nell'ultima stagione 4 vittorie, 4 secondi posti e terzi posti) hanno solleticato l'interesse di altre federazioni di sport invernali. In particolare di quella francese, che ha raggiunto Cornaz un accordo triennale per dirigere gli «uomini-jet» francesi.

Cornaz, perché lasciare una squadra finalmente vincente?

«Per fare un'altra esperienza. In Francia troverò la stessa situazione che c'era nella squadra azzurra quando arrivai io nel '92, tanti acciaccati da recuperare. In molti saranno al rientro dopo oltre un di inattività per infortunio. Certo, è difficile lasciare una squadra che è andata così bene quella azzurra quest'anno».

Troverà anche Luc Alphand, che ha vinto la Coppa do discesa libera «soffiandogli» nell'ultima gara stagionale a Bormio proprio Ghedina.

«Sì, ma ci anche altri atleti forti, Cretier, Plé e vari giovani. squadra buono».

Quando la federazione francese ha cominciato a «corteggiarla»?

hanno contattato i primi giorni aprile. Ero contento della loro proposta perché in fondo è un riconoscimento dei risultati ottenuti. Ma subito non mi ha interessato più di . Poi, riconsiderando quanto mi offrivano e programma di lavoro, ho cambiato idea. Nella mia decisione anche influito il fatto che lascerò la squadra in buono (è probabile che il posto verrà affidato al suo attuale "vice" Alberto Ghidoni, ndr). Comunque il periodo rifles-

Peter Runggaldier, vincitore in Coppa

sione è stato lungo».

Cosa l'ha attirata più nel programma che le è proposto?

«I tempi. Il contratto è triennale la possibilità di essere rinnovato. Ritengo che in tre anni si possa fare molto».

E' vero che riceverà un compenso record e che la Fisi avrebbe dovuto sborsare 300 milioni per farla restare?

«Smentisco somme del genere. Assolutamente non sono queste le cifre di cui si parla. Dopo aver ricevuto la proposta francese, ho informato la Fisi, che ha "rilanciato" accettando le richieste. Alla fine non c'era grande differenza tra le due offerte. Ripeto, la mia scelta non è dipesa da questo».

Che differenze pensa di trovare tra il «clan» azzurro e quello francese?

«Non ne ho idea. Finora bianno soltanto parlato, non ho avuto contatti diretti gli atleti. Io sono sotto contratto con la Fisi fino alla fine di giugno e onorerò il mio impegno. Poi, a metà luglio comincerò a guidare la preparazione sugli sci della squadra francese».

Giorgio Macchiavello

AL VOTO

Lunedì il comizio di apertura della lista «Aosta libera»

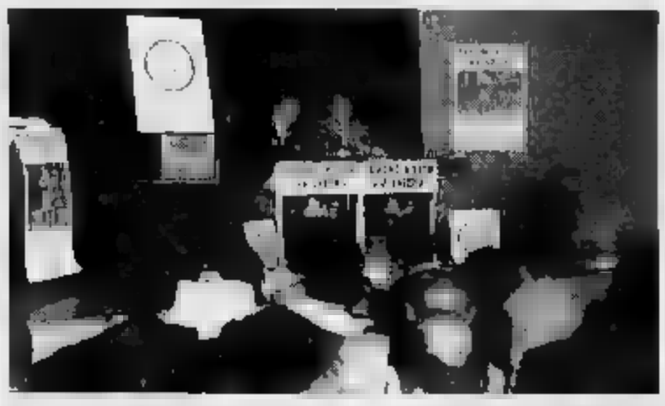
«Daremo trasparenza»

Il candidato a sindaco Calì: «E lo dimostriamo già da adesso presentandoci ai nostri elettori con la giunta già pronta»

AOSTA. Atmosfera rilassata, lunedì sera nella sala della biblioteca di viale Europa, per il comizio di apertura della lista «Aosta libera». Nessuna tensione e battute di spirito «di chi - ha detto Claudio Calì, ispiratore della lista civica - affronta questa avventura politica con la consapevolezza di cercare di fare qualcosa per la città in cui vivo, per sollevarla dal degrado in cui l'hanno precipitata le fallimentari gestioni amministrative degli ultimi anni». «E se non riusciremo a spuntarla - aggiunge Calì - ce ne dispiaceremo perché la città ha perso un'occasione, ma torneremo tranquillamente a fare il lavoro che facevamo prima».

Per Calì, che si presenta candidato a sindaco con Mauro Pilon che aspira alla carica di vice in presenza di "Aosta Libera" nella competizione amministrativa vuole essere una presenza veramente libera dai condizionamenti dei partiti, che non ci sembra ci sia in nessun'altra candidatura, meno che meno in quella di Thiébat e Piovano, ostaggi di uv, pds e degli altri alleati».

«I candidati di "Aosta Libera" - ha detto ancora Calì - vogliono provare, con originalità e fantasia, che, in mancanza di finanziari, con le nostre armi e fare del capoluogo regionale una città differente da quella che è diventata per colpa di giunte e maggioranze incapaci, litigiose, messe insieme solo per ragioni matematiche». «Se queste maggioranze torneranno al governo della città - ha continuato Calì - anche la legislatura che comincerà dopo l'appuntamento con il voto del 7 maggio avrà le stesse caratteristiche. E nonostante le garanzie di stabilità offerte dal sistema elettorale maggioritario, difficilmente arriverà alla fine del mandato».



Un momento del comizio di apertura della campagna elettorale di «Aosta libera»

Trasparenza amministrativa il punto centrale del programma. «E lo dimostriamo già da adesso - dicono quelli di "Aosta libera" - presentandoci agli elettori con la giunta già pronta perché chi vota sappia chi lo governerà».

Per Mauro Pilon, a parte la trasparenza amministrativa, i punti fondamentali del programma sono «la sburocratizzazione della macchina comunale, il riesame del piano regolatore, chiarezza negli appalti e nell'assegnazione degli incarichi, l'abbandono dell'assistenzialismo sfrenato, il recupero anche "coatto" del centro storico con incentivi ma con l'obbligo di ristrutturare, il massimo impegno per risolvere il problema della casa per tutti».

Alessandro Camera

Al posto del parco 172 posti auto e 10 per i pullman

Per ora solo asfalto nell'ex area Ferrando

AOSTA. Il progetto di ripristino dell'area Ferrando prevedeva la realizzazione di un'ampia area verde attrezzata e un piazzale parcheggio. Anzi. Nel disegno ora stato prospettato il «parco» della zona Ovest della città, come ricordano i cittadini attenti ai programmi comunali. Ma al posto c'è solo un piazzale asfaltato. Per gli abitanti del quartiere questo intervento di ristrutturazione è pur sempre «una conquista - dicono - piuttosto che continuare a convivere con la polvere, il buio, le immondizie, le carovane di nomadi e episodi di micro delinquenza accettiamo un riassetto che soddisfa solo parzialmente le nostre aspettative. Perché? «Ci aspettavamo - risponde Elsa Riondato, che abita nel condominio Ruithor - una zona verde praticabile. Siamo, invece, imbottigliati fra macchine e pullman. Dove giocano, ora, i bambini? Sono costretti a fare gimcane fra le auto. Mancano, oltretutto, i marciapiedi».

Da fine mese, 172 automobilisti potranno parcheggiare l'auto nel piazzale e, se verrà approvata la proposta, utilizzare una bicicletta per uno dei centro città. Non è esclusa, infatti, la dislocazione di una struttura per il noleggio di biciclette, attività che verrà gestita da una ditta privata. Uno spiazzo è destinato alla sosta dei pullman. La spesa, preventivata in 180 milioni, ha subito un rincaro di 80 milioni per il ritrovamento di resti archeologici che ha determinato una variante al piano lavori iniziale.

L'ex area Ferrando dove è stato terminato il primo intervento di sistemazione

«La carenza di parcheggi - dichiarano in Comune - ha suggerito di sfruttare al massimo le dimensioni del piazzale su cui, in autunno, verranno piantati alberi per delimitare i posti auto. E' indispensabile attendere l'assestamento della terra riportata per disegnare la segnaletica e realizzare lo spiazzo di mq. 600 mq. di verde prima di posizionare panchine e giochi per bambini».

L'impianto di illuminazione è già in funzione e, a giorni, verranno posizionati i cartelli di divieto di sosta per i Tir.

«In base allo spazio - commentano Sabrina e Mirella Romele, via Chambéry, - avrebbero potuto ampliare il verde; d'altronde la mancanza di parcheggi deve essere risolta». Molto soddisfatto è Giulio Cavalieri, abitante del condominio Ruithor: «Sono felice di non dover più respirare polvere. L'illuminazione è giorno, poi, è rassicurante dopo oltre 30 anni di degrado».

Sandra Lucchini

LA LETTERA

Una storia d'ospedale

Riceviamo e pubblichiamo la lettera dell'ex primario di Medicina, Giovanni Cardellino.

Fra pochi mesi, dopo oltre due anni e mezzo quando un intero reparto dell'ospedale è stato svuotato dei letti per dare inizio ai lavori di ristrutturazione, sarà terminato e consegnato il primo reparto di quelli in programma. Si tratta dell'ala «Sud» del secondo piano, tempo occupata dalla Medicina Donne. Costo dell'operazione: circa 3 miliardi. Chi ha avuto la ventura e ricoverato in quel reparto o di averci un amico e un parente sa quanto fossero necessari dei provvedimenti migliorativi. Anch'io, dopo speso tutte le mie ore lavorative degli ultimi vent'anni in Medicina, vedo l'ora di poter lavorare in un ambiente più adeguato e confortevole, per gli ammalati e per gli operatori.

Ma analizziamo insieme il risultato dei lavori. In quegli spazi, prima dei lavori, trovavano posto letti, sistemati in stanzoni a 6 letti; c'era un unico locale per i servizi igienici. Ora, a fine lavori, negli stessi spazi, ci saranno 23 letti, tutti in stanze a 2 o 3 letti, tutte con il proprio locale per i servizi igienici. Ciò è molto bello, ma, o i progettisti hanno saputo fare miracoli o c'è qualcosa che non va. Ed ecco che scopriamo che nel nuovo reparto non c'è un locale di lavoro per i medici, non c'è un locale per la caposala; un'unica stanza dovrebbe come medicheria, locale infermieri, locale farmacia, locale deposito attrezzature; non ci sarà un locale soggiorno per i pazienti. Mi viene detto che i servizi troveranno posto nell'attuale cappella, situata vicino al reparto. Ovviamente, prima, la cappella dovrà essere trasferita, si dice, nei locali attualmente occupati dalla mensa. Ma, prima, la mensa dovrà essere trasferita nei locali attualmente adibiti a archivio. E' chiaro che prima ancora bisognerà spostare l'archivio, ma per questo non è ancora definita la destinazione. Se i tempi, burocratici e operativi, saranno quelli a cui siamo abituati, prima che tutto sia sistemato, passeranno almeno altri due anni, con l'aggiunta di altri costi.

Il lettore a questo punto mi chiederà perché ho fatto queste osservazioni prima che iniziassero i lavori. In effetti, quando ricoprivo le mansioni di primario di Medicina, ho scritto ben due volte, il 29/1/1993 e il 17/6/1994, agli assessorati alla Sanità e ai Lavori Pubblici, dettagliando tutte le mie perplessità. Nessuno mi ha risposto, nessuno ha preso in considerazione le mie osservazioni. A settembre 1994 l'amministrazione ha deciso di non rinnovarmi più l'incarico di primario e da allora credo che nessuno più abbia sollevato il problema. L'assessore Vicquéry dice che il confronto con i tecnici è inutile, è pura demagogia sassantottina. Non commenti: il lettore ha tutti gli elementi per giudicare.

Giovanni Cardellino

CELEBRAZIONI

Raduno europeo di combattenti

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ha ospitato nei giorni scorsi i rappresentanti di associazioni di ex combattenti europei, in Valle per l'«Incontro europeo degli ex combattenti». L'iniziativa è stata promossa dal Comitato per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia. Nel messaggio che ha concluso i lavori gli ex combattenti, partigiani e internati hanno sollecitato l'intervento dei «governi, dei Parlamenti, della Comunità europea, delle Nazioni Unite per fare cessare ogni ostilità e ogni violenza».

Iscrizioni record ai corsi per studenti del penultimo anno degli istituti superiori

«Stages estivi» per 230 ragazzi

Dureranno quattro settimane. Le lezioni pratiche presso aziende, enti pubblici e privati della Valle. Sono ottantacinque gli insegnanti coinvolti nell'iniziativa curata dall'Agenzia del lavoro di Aosta

AOSTA. Sono 230 gli studenti del penultimo anno delle scuole superiori della Valle d'Aosta che saranno impegnati negli «stages» estivi di formazione in azienda nei mesi di luglio e agosto. E' un numero «record», mai raggiunto fino quando, otto anni fa, i corsi sono stati attivati. L'organizzazione è a cura dell'Agenzia del lavoro di Aosta, con Gabriella Bisi come responsabile, in collaborazione con l'Associazione valdostana giovani imprenditori, il cui presidente è Pierre Noussan, e il patrocinio dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Rilevante anche il numero di aziende enti pubblici e privati che ospiteranno gli studenti: 115.

In quattro settimane di attività, nei mesi estivi, ogni studente sarà seguito da un «tutore» interno all'azienda o all'ufficio e uno esterno, in genere un professore. I docenti impegnati sono 85 e anch'essi hanno dovuto seguire un breve corso di formazione. Se la frequenza sarà regolare e l'impegno adeguato per ogni studente vi sarà un assegno di studio di 800 mila lire, consegnato ad ottobre. Gli «stages» della Valle d'Aosta sono stati indicati i più riprese a livello nazionale come un significativo esempio di collaborazione fra la scuola e il mondo del lavoro. Ovviamente gli studenti saranno inseriti in aziende affini al loro tipo di studi: così i giovani del liceo classico opereranno in biblioteche, gallerie d'arte o uffici come quelli dei Beni culturali, mentre i giovani degli istituti professionali o di quello per periti nell'ambito elettrico saranno impegnati in aziende come l'Enel, la Telecom o affini.

[b. bas.]

L'Agenzia del lavoro organizza corsi di formazione per studenti delle superiori

Un plauso al Forum

LA THUILE. «Vivo apprezzamento è stato espresso con lettera ufficiale dal dirigente generale degli scambi culturali del ministero della Pubblica Istruzione agli studenti valdostani che hanno partecipato ad aprile al «Forum des jeunes» a La Thuile. Nella lettera di Antonio Augenti si legge anche che «il comportamento degli allievi ha destato unanime ammirazione». I giovani impegnati nel dibattito franco-italiano sull'Europa svoltosi al congressi dell'hotel Planibel sono stati quelli dell'Ipr di Châtillon, dei geometri di Aosta e del liceo linguistico di Verrès. Da segnalare che all'Ipr di Châtillon è in 14 anni una sperimentazione bilingue.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Medicina sportiva regolamento

Credo che agli sportivi valdostani non interessi una presunta polemica tra l'Irv e il sottoscritto, quanto piuttosto una medicina sportiva in Valle funzionante e nel rispetto delle leggi. Quanto sostiene l'assessore Vicquéry e cioè «occorre una riunione generale con le altre realtà sanitarie (!) regionali prima di attuare le norme contenute nel protocollo d'intesa, formare la commissione prevista dal protocollo e procedere agli accreditamenti», mi sembrano solo parole finalizzate al mantenimento dello stato attuale. A dimostrazione cito quanto segue. Il 3 aprile 1995 feci pervenire all'assessore alla Sanità una nota dell'Istituto di medicina dello sport di Torino, dove veniva prospettata in dettaglio la modifica da apportare all'attuale decreto regionale, nonché i criteri standard sui requisiti degli studi privati di specialisti in medicina dello sport e la mia richiesta ufficiale di accreditamento. Ma c'è di più. Il 4 aprile '95 la Regione Piemonte ha deliberato l'istituzione del ricettario regionale numerato per il rilascio della certificazione di idoneità all'attività agonistica. Il provvedimento prevede anche che il cittadino possa richiedere in regime privatistico il rilascio di detta certificazione. La deliberazione avrà decorrenza 1° settembre '95. Si vede bene come, senza rivoluzioni, ma solo con buona volontà e nel rispetto delle leggi, si potrebbe regolamentare la medicina sportiva anche in Valle. A meno che, i motivi che non conosco, non si voglia mantenere il più a lungo possibile tra Usl e Irv una convenzione, che il protocollo d'intesa non prevede, e che ho cercato vanamente di leggere, richiesta ufficiale al direttore dell'Usl, Morelli, il 25 novembre 94, ricevendo come risposta un netto rifiuto. La mia richiesta di conoscere i dettagli della convenzione, in quanto medico federale e membro dell'associazione medici sportivi di Torino, è stata giudicata da Morelli «motivazione non giuridicamente apprezzabile».

Roberto Vallet, specialista medicina dello sport

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238239/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Soccorso alpino 34.963;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/561.586; *Centro Emergenza* 304.460/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Val del (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0168) 78.466
Valloumenche: Volontari del (0160) 90.027
Morgex: (0165) 809.680
(0125) 807.057
n: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 maggio 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montershall, via St-Martin de Corléans; Fina, via Camet; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montershall; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montershall; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopile; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via Libertà); Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Roberto Fonte con Caterina Coffaro; Diego Bethaz con Doris Vuillermoz; Elvira Farinelli con Marcello Vicari.

Matrimoni. Andrea Rogolino con Romina Longo; Roberto Folcarelli con Perino; Domenico Gerè Tarena con Cinzia Rosa.

Morti. Edelweiss Scalesia, 72 anni, casalinga, Aosta; Lino Bechon, 57 anni, pensionato, Hône; Aurelio Guacchia, 70 anni, pensionato, Borgofranco d'Ivrea.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta regionale ha approvato la spesa di 401 milioni per l'organizzazione di tre corsi previsti nel piano di formazione professionale 1995. Il primo è dedicato a 12 impiegati, il secondo è per 6 detenuti di Brissogne e il terzo per 8 geometri.

ANNIVERSARIO

1991

Nel IV anniversario della scomparsa del

comm. Sergio Rimera

la moglie Rita unitamente ai parenti ed amici lo ricorda con immutato ed infinito amore a quanti lo conobbero e stimarono. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Croce giovedì 18 corr. alle ore 18,30.

— Aosta, 17 maggio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza di teosofia

Il Gruppo Teosofico Valdostano ha organizzato per domani, nella sala Bim di piazza Narbonne 16, una conferenza sul tema: «La vita oltre la vita: qualcuno è tornato. Cosa c'è dopo la morte?». Relatore sarà Riccardo Taraglio, segretario del gruppo teosofico valdostano. Ingresso libero.

Al via la «Festa delle cascine»

Sarà inaugurata domani l'11ª edizione della festa delle Cascine, che si svolgerà nell'omonima frazione. Alle 21.30 si ballerà con la discoteca mobile «Midnight express», ingresso libero. Venerdì, dalle ore, serata canora con il gruppo vocale «Cantavino» e breve spettacolo di cabaret. Sabato alle 13,30 ci sarà lo «bataille des reines» amichevole, riservata agli allevatori di Pont-Saint-Martin, Perloz e Donnas. Alle 21,30 serata danzante prolungata con l'orchestra «Dina Manfred music live». Domenica alle 13,30, seconda edizione del raduno ciclistico alle Cascine. Alle 16,30 pomeriggio in allegria con fanfara, alle 21,30 serata danzante prolungata con l'orchestra «Silver Mans». Durante la manifestazione ci sarà un bar e «crostes» con specialità alla griglia.

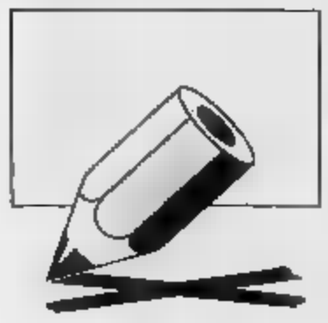
AOSTA

Dibattito sulla Valle in guerra

E' in programma domani dalle 15 alle 18, nel salone del consiglio regionale Federico Chabod, un incontro dibattito promosso dalla Regione e dall'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo (Irrsae). Tema dell'incontro «43-45 un periodo cruciale per la storia valdostana. Dalla comunicazione alla ricerca didattica».

Mostra sulla pietra ollare

Fino a domenica è aperta, nella chiesa di San Lorenzo, la mostra intitolata: «La pietra ollare». Ospita opere di Rino Collé e Gino Duguin ed è aperta tutti i giorni: 9,30-12 e 14-18,30.



VIAGGIO NELLA VALLE CHE VOTA. I candidati e i programmi delle liste in 4 Comuni

In primo piano la tutela del territorio

Tre i sindaci che non si ripresentano agli elettori

ST-CHRISTOPHE, [illegible] ALL'EDILIZIA PER [illegible]

SAINT-CHRISTOPHE. Il vice sindaco uscente di Saint-Christophe, Paolo Cheney, è il candidato a primo cittadino nella lista «Autonomie communale», che propone come vice sindaco il consigliere uscente Roberto Viglino. La sfida elettorale vede impegnate altre due liste contendersi. Il «Polo per Saint-Christophe», guidato da un ex consigliere comunale, Giosué Pésquin, candidato a sindaco e Anselmo Pession, che punta all'incarico di vice sindaco. Ultima, per sorteggio, la lista «Sinistra per Saint-Christophe» che presenta Rosetta Bertolin alla carica di sindaco e Franco Ghiraldini in qualità di vice sindaco.

«Una continuità amministrativa rispetto alle scelte operate dal precedente Consiglio». E' quanto intendono concretizzare i candidati di «Autonomie communale». E poi strade, piazzali e parcheggi coperti, e soprattutto una parziale variante al Piano regolatore per l'adeguamento alla normativa di salvaguardia dei centri storici. «Desideriamo migliorare i servizi con la realizzazione di opere essenziali» dicono Cheney e Viglino, elencando il programma della lista: l'acquedotto in frazione Parléaz e impianto fognario e depuratore; la metanizzazione e una struttura destinata agli anziani.

A sinistra, Paolo Cheney, Roberto Viglino, Giosuè Pèsquin, [illegible] Pession, Rosetta Bertolin e Franco Ghiraldini

Se la scelta degli abitanti dovesse favorire i candidati della lista «Polo per Saint-Christophe» il [illegible] dell'edilizia e i problemi idrici avrebbero un impulso, stando ai propositi illustrati nel programma. «Vorremmo - affermano Giosué Pésquin e Anselmo Pession - favorire i residenti proprietari di terreni inseriti in zone edificabili, rivedendo il Piano regolatore in modo da impedire speculazioni edilizie». L'inadeguatezza dell'acquedotto comunale è la [illegible] principale dell'erogazione di acqua «frastagliata». «Con l'installazione di un'apparecchiatura specifica, reperibile in commercio - spiegano i due aspiranti amministratori - è possibile mantenere costante il livello dell'acqua ed evitare, quindi, i continui svuotamenti della vasca che compromettono la purezza dell'acqua». Un programma che punta ad affrontare i molti quesiti cercando il contatto diretto con la popolazione.

Ricco di proposte anche il programma della terza lista, «Sinistra per Saint-Christophe» che promette un'amministrazione «trasparente» e una serie di interventi edilizi oculati finalizzati alla conservazione della strutture urbanistiche del paese. «Un paese caratterizzato - dicono Bertolin e Ghiraldini - da villaggi immersi nel verde. Rivedremo anche la viabilità della zona industriale per soddisfare le esigenze [illegible] persone e non quelle della speculazione». Il trasporto pubblico e il verde sono, nelle intenzioni di questi candidati, una realtà da rivalutare con interventi mirati. Con altrettanto impegno, la «Sinistra per Saint-Christophe» propone piani di lavoro per la biblioteca, la microcomunità e il potenziamento dei servizi per le scuole [illegible] elementari. [a. l.]

QUART, ALL[illegible] PER IL RINNOVAMENTO

QUART. Due le liste che si contendono il «governo» a palazzo civico.

«Forza Italia» presenta Giuseppe Bencardino, sindaco e Marco Lillaz, vice sindaco, entrambi al loro esordio politico. «Continuità e rinnovamento pour Quart» propone, invece, due assessori, Andrea [illegible] e Cesarino Collé, come sindaco e vice sindaco.

«Un'amministrazione corretta, chiara e soprattutto coerente che ci porterà verso un vero rinnovamento del nostro paese». Un rinnovamento che i candidati di «Forza Italia» scrivono con la R maiuscola, per sottolineare il forte desiderio di chiudere con il passato e «raggiungere tutti insieme con i "quartena" obiettivi che diano un assetto politico al nostro Comune e un più trasparente rapporto tra amministrazione e cittadino». E nel programma non mancano iniziative e proposte per concretizzare questo «rinnovamento». «Il miglioramento della viabilità nelle strade comunali non può più attendere - dicono Giuseppe Bencardino e Marco Lillaz -. Con uguale impegno riorganizzeremo il settore dei parcheggi». Un programma, quello di «Forza Italia», che guarda al rilancio del commercio, alla realizzazione di nuove strutture sportive e attività ricreative, oltre all'istituzione di un centro per gli anziani.

Da sinistra, Andrea Rosset, Cesarino Collé, Giuseppe Bencardino e Marco Lillaz

I lavori pubblici occupano un posto importante nel programma della seconda lista, guidata da Andrea Rosset e Cesarino Collé. «Ci presentiamo - dicono - con un messaggio per i residenti: "continuità" dei piani di lavoro già avviati, e "rinnovamento" delle persone che, se eletta, amministreranno gli interessi e i diritti degli abitanti». La pericolosità dell'attraversamento, in alcuni tratti, della statale 26 ha indotto i candidati di questa lista a sottoscrivere l'impegno di costruire sottopassi pedonali nei punti strategici. Anche il problema idrico non è sottovalutato nel programma di «Continuità e rinnovamento pour Quart»: «Per garantire l'approvvigionamento di acqua a Villefranche proporremo - dichiarano Rosset e Collé - uno studio in collaborazione con l'Enel e potenzieremo l'acquedotto».

Continueranno inoltre gli interventi di ripristino degli alpeggi cominciati una quindicina di anni fa e saranno promosse iniziative sociali per valorizzare il patrimonio storico e archeologico. [a. l.]

ELEZIONI FLASH

[illegible]

Riunione al «Bar Ristoro»

Questa sera alle 20,30 in frazione Marsan al «Bar Ristoro» comizio della lista «Pour Nus».

AOSTE

Comizio [illegible]

Comizio di apertura oggi alle 18,30 per la lista [illegible] an che [illegible] dida ad Aosta Valter Ameglio a sindaco e Filippo Vaccino a vice. L'incontro «Il voto ad alleanza nazionale per cambiare Aosta» sarà nella sede [illegible] in via Aubert 39.

[illegible]

Incontro con Thiébat e Piovano

Pier Luigi Thiébat e Guido Piovano, candidati a sindaco e a vice del capoluogo per una coalizione di uv, progressisti e federazione autonomista, parleranno questa sera alle 18,30 nel piazzale della Chiesa Vecchia a Saint-Martin de Corléans.

IL «VECCHIO» E IL «NUOVO» [illegible] A SAINT-MARCEL

SAINT-MARCEL. Due le liste per la prossime elezioni [illegible] nali di Saint-Marcel. Venticinque i candidati.

La formazione a cui è stato assegnato il numero uno è «Amministrare insieme .: Administrer ensemble Saint-Marcel». Candidato alla carica di sindaco è Romano Lucio Nouchy, [illegible] igliere comunale di minoranza nella legislatura 1990-1995. A vicesindaco si è, invece, candidato Ennio Ildo Hugonin. Si presenta come «lista di rinnovamento», che riunisce indipendenti, iscritti e simpatizzanti di partiti e di movimenti autonomisti e regionalisti.

Nel programma [illegible] tivo si parla di rapporti Regione-Comune e degli interventi diretti [illegible] parte dell'amministrazione regionale. Tra qu[illegible] l'allargamento della strada regionale e il passaggio della strada della collina da comunale a regionale, [illegible] la conseguente sistemazione. Sono inoltre presi in considerazione i rapporti con la Comunità montana «Monte Emilius»: decentramento nel Comune di infrastrutture come [illegible] biblioteca e il complesso sportivo. Si ipotizzano poi interventi urbanistici, tra i quali [illegible] rivitalizzazione dei centri storici abbandonati o [illegible]uttilizzati. Tra i lavori pubblici: l'adeguamento delle scuole e il completamento della rete idrica e di quella fognaria. Si ipotizzano, inoltre, interventi per la salvaguardia del territorio, l'agricoltura e l'agriturismo, le attività ricreative e i servizi socio-sanitari.

Da sinistra, Romano Nouchy, Ennio Hugonin, Laurino Réan e Ercole Droz

La lista numero due, «Pé lou progrè [illegible] Marbel - Per il progresso di Saint-Marcel», è quella della continuità amministrativa. Candida, infatti, per la poltrona di primo cittadino il sindaco uscente, Laurino Réan. Come vicesindaco è stato, invece, scelto Ercole Droz. La lista riunisce le forze progressiste, indipendenti e [illegible] fédération, che ancora [illegible] volta si ripresentano unite per proporsi alla «guida» di Saint-Marcel.

Negli intenti della lista, quindi, la prosecuzione dell'attività intrapresa dall'amministrazione uscente. Nel programma amministrativo la priorità è data [illegible] realizzazione del ponte sulla strada regionale. Vi sono poi progetti per la manutenzio[illegible] degli acquedotti e per la realizzazione d[illegible] depuratore consortile, [illegible] realizzare con fondi regionali. Si ipotizzano, inoltre, [illegible] ristrutturazione del centro socio-culturale in centro diurno [illegible] anziani con mini alloggi, la valorizzazione dei [illegible] [illegible] dalla collina, la creazione del parco minerario Chuc Servette, in funzione al recupero della zona delle miniere di St-Marcel. Per le attività sportive [illegible] inoltre, previste la realizzazione di una pista per lo [illegible] di fondo in località Druges e Fontillon e di una pista di slittino per principianti e la costruzione di campi da tennis. Ipotizzato infine un sondaggio per l'allacciamento per il metano. [sa. b.]

COSI' A MONTJOVET

MONTJOVET. Una sola lista per il rinnovo del Consiglio comunale di Montjovet: «Autonomie communale». Per la carica di sindaco si presenta Mauro Trèves, mentre il vicesindaco sarà Egidio Crétier, ex consigliere regionale di area progressista. Il sindaco uscente, Umberto Nigra, si presenta invece come consiglie[illegible] Il programma [illegible] alcuni settori parte dai lavori già impostati dall'amministrazione uscente, [illegible] l'ultimazione dei lavori [illegible] restauro dell'edificio comunale e il recupero e la sistemazione di proprietà comunali, [illegible] verranno adibite ad attività socio-culturali.

Si punta [illegible] una «sistemazio[illegible] generale del capoluogo»: regolamentazione della viabilità nella [illegible] interna del borgo, con relativo percorso pedonale e definizione di [illegible] zona adibita ai servizi (campo sportivo, parcheggi e area per le manifestazioni). Si punta inoltre alla ricerca di [illegible] sorgenti per potenziare gli acquedotti comunali e per migliorare la qualità dell'acqua. Un progetto da [illegible] in collaborazione con i Comuni limitrofi. Sempre nell'ambito delle opere pubbliche, è in programma anche il proseguimento e l'allargamento della strada della collina e la sistemazione della viabilità interna delle frazioni.

Mauro Trèves e Egidio Crétier

Per i servizi: l'assistenza alle persone anziane e disabili e la realizzazione di una microcomunità nel fabbricato [illegible] le in frazione Brun. [sa. b.]

Incidente ieri sera

Giocatore del [illegible] ferito da un'auto

Carlo [illegible] 17 [illegible] giocatore [illegible] CourmAosta è rimasto ferito ieri in un incidente

AOSTA. Carlo Buemi, 17 anni, di Aosta, giocatore della squadra giovanile del CourmAosta di hockey, è rimasto ferito ieri alle 19 in un incidente in [illegible] Partigiani all'altezza della curva per imboccare corso Battaglione. In base alla ricostruzione dei vigili urbani, Buemin [illegible] ciclomotore e è fermato all'altezza delle strisce pedonali per far passare alcune persone. [illegible] quel momento però è [illegible] tamponato dalla Talbot di Valter Vignone, [illegible] anni di Aosta. Buemi è caduto e ha battuto la gamba destra. E' stato soccorso da un'ambulanza del 118 e portato in pronto soccorso dove i medici [illegible] hanno sottoposto ad alcune radiografie per accerta[illegible] un'eventuale frattura. I vigili urbani hanno ritirato la patente a Valter Vignone. [a. t.]

Dai carabinieri di Verrès

Un giovane è denunciato per [illegible]

VERRES. I carabinieri lo fermano alla guida della sua auto e lui inveisce contro i militari: il [illegible] si risolve con una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. E' accaduto l'altra sera a Achille Mirabelli, 20 anni, operaio, di Verrès, via XXVI Febbraio 9.

Il giovane è stato fermato da un posto di blocco dei carabinieri vicino all'incrocio tra via Caduti della Libertà e la statale 26. Il giovane ha attraversato l'incrocio senza rispettare lo «stop», così i militari hanno deciso di f[illegible] I carabinieri gli hanno chiesto i documenti e lui è sbottato: [illegible] benissimo, perchè mi dovete controllare i documenti? [illegible] capite un c...». Il giovane è figlio [illegible] Giuseppe Mirabelli, l'operaio ucciso da due killer della 'ndrangheta nel giugno [illegible] [illegible] prato al confine tra Champdepraz e Issogne. Achille era stato sentito più volte dai carabinieri che indagavano sul delitto: forse è per questo che si sentiva «conosciuto» dai militari.

L'altra sera, Achille Mirabelli non si è calmato nonostante i ripetuti tentativi di placarlo fatti dai carabinieri. Dopo gli insulti, i militari sono passati alla denuncia per oltraggio.

Ieri paesaggi imbiancati a Courmayeur, La Thuile e Cogne, con temperature sotto lo zero

Neve e pioggia riportano l'autunno in Valle

Preoccupazione per l'agricoltura. A giorni ritornerà il caldo

AOSTA. Neve alle quote superiori ai 1200 metri, pioggia su [illegible] fondovalle, freddo e cielo coperto. Il maltempo ha colpito tutta la Valle d'Aosta, [illegible] sando rallentamenti al traffico soprattutto nell'Alta Valle e in molte vallate laterali e l'accensione, dove possibile perchè [illegible]ntito dalla leg[illegible] (nella zo[illegible] F), degli impianti di riscaldamento. La nevicata di lunedì è stata particolarmente intensa nella zona a ridosso della catena del Monte Bianco: a Courmayeur ha raggiunto i 20 centimetri in paese. Paesaggio [illegible] piatamente imbiancato anche a La Thuile e Cogne.

Per oggi [illegible] previsti netti miglioramenti, le condizioni [illegible] perturbate, [illegible] alternanza di annuvolamenti e qualche rapida schiarita. In questi giorni si è formata una vasta area di bassa pressione sull'Europa Nord Orientale alla quale [illegible] contrappone una di alta sull'Atlantico. Così sulle Alpi si è formato un tipico «corridoio», termine tecnico usato dai meteorologi, nel quale si infilano correnti fredde e umide e fronti nuvolosi provenienti dall'Oceano. Per oggi sono [illegible] previste precipitazioni a [illegible] sparso. Ieri sono caduti 7 millimetri di pioggia, che portano a 14 il totale delle prime due settimane di maggio. Le temperature minime ieri sono state inferiori allo zero a Courmayeur, La Thuile, Cogne ma anche in vari Comuni dell'«envers», la sponda orografica destra della Dora. La media dei valori a 1500 metri di quota [illegible] un grado sopra lo zero ieri alle 8 del mattino. Ad Aosta la minima della [illegible] lunedì e martedì è stata di gradi. Gli esperti dicono che [illegible] valori [illegible]li per il mese maggio: nel [illegible]45 vi fu anche una nevicata ai primi di giugno. Quello che è anomalo è il persistere per giorni e giorni del cattivo tempo. Vi sono preoccupazione per l'agricoltura, soprattutto per la frutticoltura e l'orticoltura. Vi è uno stato di preallarme generale soprattutto per la possibilità di piccoli smottamenti e frane. La pioggia è caduta con regolarità [illegible] punte di particolare intensità, per cui c'è [illegible] buon livello di assorbimento da parte del terreno. Situazione positiva perchè in questo modo le falde sotter[illegible] si rinforzano.

Una nevicata «primaverile» ha imbiancato tetti e prati a [illegible] di Courmayeur. Il maltempo imperversa su tutta la Valle

Tra qualche giorno è previsto il ritorno di [illegible] clima veramente estivo. [r. c.]

CO.V.IM.
Tel. 0165/33388 - Aosta
[illegible]
Aspullias in ristrutturazione
Appartamenti varie dimensioni

COOPERATIVA [illegible]
dog Artist
punto telefono
0165 21.60.80
[illegible] TELEFONO APERTO
PER PROBLEMI
[illegible] ALCOL [illegible]
DAL LUNEDI' AL VENERDI' RISPONDE UN
OPERATORE AMICO DALLE 15 ALLE 20
PATROCINIO PRESIDENZA
CONSIGLIO REGIONALE

Immobiliare AOSTA
Via Da Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/45.811 - 34.593
AOSTA
C.so IVREA
Impresa vende appartamenti [illegible]
metrature completi di box auto e cantina.
Prezzi interessanti.

IL CASO

GIOVANE VITA SPEZZATA

Pont-St-Martin, oggi alle 15 i funerali del ragazzo travolto sabato

L'ultimo saluto a Daniele

Ieri c'è stata l'autopsia. Morto l'amico Romano Collura, anche lui coinvolto nell'incidente di Borgofranco d'Ivrea. Era stato operato per ben sette ore

Sopra, la vittima Daniele Pramotton. A lato l'amico Romano Collura, morto ieri sera

Il dosso di San Germano a Borgofranco d'Ivrea sulla statale per Torino dove è stato investito Daniele Pramotton

AOSTA. Sette ore e mezzo di intervento chirurgico, con tre équipe di medici impegnate fino a mezzanotte per cercare inutilmente di salvare Romano Collura, 31 anni, di Pont-Saint-Martin, coinvolto nell'incidente stradale di Borgofranco d'Ivrea in cui era già morto l'amico Daniele Pramotton, 16 anni, anche lui di Pont-Saint-Martin. La procura di Ivrea ha concesso il nullaosta per i funerali, che saranno oggi alle 15. Ieri c'è stata l'autopsia.

Nel centro della Bassa Valle l'incidente mortale dell'altra notte è sulla bocca di tutti, nei negozi, nei bar, in piazza, dove Romano Collura lo si vedeva tutti i giorni e dove, da qualche tempo, arrivava da Ivery anche Daniele, il giovane amico, orgoglioso di aver appena ricevuto il motorino. Un motorino che, indirettamente, li ha portato alla morte. Un ladruncolo, magari contaneo di Daniele, ha visto il «Malaguti 50» giallo parcheggiato fuori dal bocciodromo comunale, sabato sera. Daniele ballando, c'era musica da discoteca, i coscritti del 1977 festeggiavano i loro 18 anni.

Un'età che significa, per tutti, l'auto, la patente, per non passare più le notti al gelo in sella a «Vespe» o motorini. Daniele l'aveva detto, agli amici: «Il Malaguti lo tengo fino ai anni», contento, orgoglioso. l'altra notte qualcuno, non un amico, è salito in sella al suo motorino e n'è andato. Daniele, disperato, ha chiesto l'aiuto di Romano Collura. E quest'ultimo si è fatto avanti: «Sali sul motorino, andiamo a cercarlo, Ivrea».

Non ci sono arrivati, per Daniele il sogno di riavere il suo «Malaguti» è finito sul dosso di San Germano, di quei posti che la gente chiama «maledetti». Uno schianto nel buio, contro una Ford «turbo» in sorpasso, dinamica ancora poco chiara, responsabilità ancora non ben definite.

Le lamiere dell'auto e del motorino hanno dilaniato i due giovani. Daniele, seduto dietro, è finito in alle vigne, morto sul colpo. Romano, che guidava il suo «Formula Italjet», ha cessato di vivere ieri sera verso le 22,30.

Un braccio sinistro amputato nello schianto, la gamba sinistra spappolata, traumi ovunque, il . I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale Aosta non avevano nascosto la gravità delle sue condizioni.

Per inutilmente a salvarlo, ieri alle 16 lo avevano portato in sala operatoria. C'erano rianimatori, anestesisti, poi gli ortopedici e i chirurghi vascolari. Le lamiere hanno lesionato l'arteria femorale, provocando grave ischemia al piede sinistro. Hanno cominciato gli ortopedici, per ricostruire il femore distrutto. E poi i chirurghi vascolari, per tentare il delicato recupero della gamba. Nonostante tutti i tentativi, Romano non è riuscito a riprendersi.

Le sue condizioni, gravissime, hanno avuto ragione anche della forte fibra.

Oggi alle 15, con partenza dalla di Ivery, ci saranno i funerali di Daniele, che lascia il papà Domenico, la mamma Wilma e i fratelli Maurizio e Fran. E poi ci saranno i ragazzi, con i loro motorini, che saluteranno amico morto nella speranza di ritrovare il suo «Malaguti».

Antonella Torra
Stefano Sergi

Soccorso alpino

Attilio Cauli ha lasciato Courmayeur

COURMAYEUR. Il tenente Attilio Cauli, che ha comandato per 15 anni il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves, lascia la Valle d'Aosta per trasferirsi a Predazzo, in Trentino, alla sede della Scuola Alpina Finanza.

Nato nel 1954 in Sardegna, era giunto a Courmayeur nel con il grado di brigadiere. Ha poi frequentato il corso per guide alpine, al termine del quale ha conseguito il brevetto.

Importante il suo impegno mirato a rendere il S.A.G.F. (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) un corpo sempre più professionale e specializzato e nel normalizzare i rapporti con le guide che, in passato, avevano registrato alcune incomprensioni. Cauli ha fatto la professionalità dei colleghi invogliandoli a partecipare ai corsi per guida alpina. Molta attenzione anche al settore dei cani da valanga: in ca- sono operativi 2 pastori tedeschi.

Al gruppo del Bianco il tenente ha compiuto numerose importanti scalate, tra le quali le più classiche. Di recente ha frequentato i corsi dell'Accademia che gli hanno permesso di accedere alla carriera di ufficiale. Martedì, Attilio Cauli si è congedato da Courmayeur con una cena alla quale ha invitato autorità e amici. Gli subentra il sottufficiale Delfino Viglione che nel Sagf di Entrèves da quasi vent'anni.

LE LISTE, I E I PER I COMUNI DI CHAMPDEPRAZ,

Da sinistra, Angelo Lanièce, Luisi, Gualtiero D'Herin e Giuseppe Vallet

Ripubblichiamo in sintesi il programma dei Comuni di Champdepraz, Saint-Vincent e Issogne. Riproponiamo anche nomi e fotografie dei candidati perché per un errore tecnico sulla nostra edizione di martedì sono state pubblicate didascalie sbagliate accanto alle foto. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Ventun candidati a consigliere comunale e due liste per i 560 elettori di **Champdepraz**. Alla «continuità amministrativa» Gualtiero D'Herin, sindaco uscente, si contrappone l'ex consigliere regionale e ex assessore regionale Angelo Lanièce, candidato alla poltrona di primo cittadino per la lista «Pour Champdepraz». La formazione guidata Gualtiero D'Herin è la lista numero uno, «Pour le pays - Per il paese - Continuità amministrativa». Alla carica di vicesindaco è candidato Giuseppe Vallet. Nel programma amministrativo della lista si dà ampio spazio al settore dei lavori pubblici. Sono previsti numerosi interventi per la sistemazione delle strade, marciapiedi e piazzali. L'attenzione però è rivolta anche ai problemi sociali, alla cultura, allo sport e al turismo.

La lista guidata da Angelo Lanièce è «Pour Champdepraz», la numero due. Per la carica di vicesindaco è stato scelto Dario Luca Luisi. La lista riunisce appartenenti al mouvement populaire, all'union valdôtaine e indipendenti. Il programma amministrativo «Pour Champdepraz» tocca i sette principali settori del paese: l'acquedotto e le fognature, la scuola e la cultura, i servizi, il turismo, la tutela dell'ambiente, l'urbanistica e la viabilità.

A **Saint-Vincent** in lotta quattro liste. La prima, in ordine di estrazione, è la «Saint-Vincent nuovo sviluppo», che propone Sergio Péaquin, già assessore al turismo uscente, sindaco e Ivo Rizzo vicesindaco. La seconda è «Insieme per Saint-Vincent», che propone per la carica di primo cittadino Enrico Romagnoli, con Sergio Cavallini vicesindaco. Terza formazione intitolata: «Saint-Vincent - ppv - la - uv - indipendenti», che propone sindaco Mario Borgio, con vicesindaco Roberto Conchatre. Ultima formazione in lizza per le comunali è il «Gruppo civico Saint-Vincent», che propone sindaco Enzo Dufour e vicesindaco Dario Bonino.

La lotta politica appare aperta: due liste quattro (quella di Borgio e quella di Péaquin) hanno legami con i partiti politici. Le altre due liste si definiscono «indipendenti», almeno secondo i candidati che ne fanno parte. I programmi abbastanza simili. È molto difficile, nella cittadina termale, trovare qualche problema da risolvere: la scarsità di parcheggi, il turismo in calo, i rapporti difficili amministrazione comunale e Casinò, lo scarso sfruttamento delle agricole e ambientali. E poi un pieno regolatore che fa arrabbiare gente, un cinema-teatro chiuso da anni per cui spettacoli sono soltanto ad Aosta e Ivrea. O il tradizionale, mai risolto, problema delle terme di Saint-Vincent. Per chi occuperà la poltrona che, per pochi giorni, è di Gianfranco Castiglioni, il lavoro mancherà.

Da sinistra, Enzo Dufour, Dario Bonino, Mario Borgio e Roberto Conchatre

Da sinistra, Sergio Péaquin, Rizzo, Enrico Romagnoli e Sergio Cavallini

Per le comunali di **Issogne** sono trentacinque i candidati alla carica di consigliere comunale. Tre gli aspiranti a sindaco e e vicesindaco. Tre quindi le liste che si presentano alla competizione elettorale.

La lista numero uno è «Pé Issuegne». presenta formazione civica indipendente. Per carica di sindaco è scelta Marta Anastasia Cassius, consigliere uscente di minoranza e già vicesindaco nella legislatura precedente. Come vicesindaco si candida invece Pierangelo Iachi. I due candidati hanno voluto dare agli organi d'informazione le loro fotografie.

«Ensemble pour le pays» è la lista numero due. Per la di primo cittadino di Issogne è stato scelto Daniele Janin, mentre candidato a vicesinda- è Ezio Quey. «Ensemble pour le pays» si presenta come una lista indipendente, che persone che appartengono a diverse correnti politiche. Il programma punta all' «alternativa» all'amministrazione uscente, cercando di coinvolgere maggiormente i cittadini nella gestione del Comune. Tra i vari punti toccati dal programma vi sono gli interventi per la risistemazione del territorio dai danni provocati dall'alluvione.

«Pour le pays» è la lista numero tre. E' la formazione della «continuità amministrativa», che candida a sindaco Lu- Morelli, mentre Corrado Duguet, che ha ricoperto per l'amministrazione uscente l'incarico di primo cittadino, «concorre» per la carica di vicesindaco. Tra i vari interventi ipotizzati vi è la prosecuzione di lavori già impostati dalla giunta uscente.

Luciano Morelli e Corrado Duguet

Daniela Janin e Ezio Quey

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 10% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi (non solo per coloro che non lo sono ancora, ma anche per chi desidera estendere l'abbonamento ad altri familiari) a "La Stampa" (Ufficio "Progetto Editoriale", via Marenco 32, 10126 Torino)

I commercianti: subito un vertice fra amministratori e forze dell'ordine

«Fermate la microcriminalità»

Rivarolo vuole più controlli

Microdelinquenza all'assalto di Rivarolo. Domenica pomeriggio [illegible] giovane madre è stata rapinata, siringa in [illegible] da un tossicodipendente. «Un segnale [illegible] quanto stia dilagando il fenomeno [illegible] piccola criminalità anche qui da noi», dicono all'A[illegible] dove da sempre c'è grande attenzione ai cambiamenti sociali della città. E non è un fenomeno da poco. Gli scippi - alcuni [illegible] quali han provocato seri guai alle vittime -, i cassonetti incendi[illegible], [illegible] ormai argomento di discussione e preoccupazione quotidiana. Ma ciò che più impensierisce è la difficile qualità della vita nelle ore notturne. Maurizio Braghiroli, presidente dell'associazione commercianti e titolare [illegible] un bar nella [illegible] lissima via Ivrea, non ha dubbi: «Quando cala la sera, camminare sotto i portici di via Ivrea è tutt'altro che piacevole. Si rischia di fare brutti incontri». E [illegible] gente protesta. Qualcuno ha già proposto [illegible] raccolta di fir[illegible] [illegible] inviare al prefetto Claudio Gelati per chiedere una presenza più massiccia e più consi[illegible] delle forze dell'ordine. [illegible] sindaco Edoardo Gaetano conosce bene la questione e continua a ricevere lamentele [illegible] problemi della sicurezza pubblica. «Il guaio - spiega - è [illegible] non c'è controllo. Anche dai carabinieri non riceviamo [illegible] grossa mano: [illegible] maresciallo Mammino dice che la stazione è sotto organico e che spesso i militari non hanno neanche [illegible] patente». Per ovviare, almeno in parte, all'inconveniente i primi interventi sulla pianta organica comunale ha deciso di farli sulla polizia municipale. Entro l'estate dovrebbero entrare in [illegible] tre nuovi vigili.

Con l'aumento della delinquenza spicciola [illegible] tornato d'attualità [illegible] tema della seconda compagnia carabinieri [illegible] Ca[illegible] [illegible] comando che agisca [illegible] [illegible] non [illegible] lontano [illegible] lo è quello di Venaria. Domenico Rostagno, [illegible] sindaco della città e consigliere provinciale uscente, aveva già sollevato l'argomento diversi anni fa. «Se un comando più vicino [illegible] già necessario già allora, figuriamoci oggi. Venaria è decentrata; in [illegible] [illegible] bisogno i rinforzi impiegano troppo tempo ad arrivare». E ci sono anche esempi di q[illegible] latitanza. L'ultimo, qualche [illegible] fa, quando vennero sequestrati e rapinati due orefici. Quella notte, a Rivarolo, giunsero in forze militari e ufficiali di una compagnia confinante. «Se un comando carabinieri - aggiunge [illegible]ora Rostagno - non [illegible] p[illegible] [illegible] crearlo, almeno sarebbe auspicabile l'insediamento di un commissariato della polizia di Stato. [illegible] zona non ce ne [illegible] quello più vicino a Rivarolo si trova a Ivrea». Una soluzione che il sindaco Gaetano non esclude anche se dice: «La [illegible]stra gente è per ragioni storiche più legata all'Arma». Il problema principale, però, sarebbe [illegible] sistemazione logistica. «Abbandonando i campanilismi - [illegible] ancora Gaetano - i Comuni della [illegible] potrebbero finanziare [illegible] costruzione [illegible] un edificio, per l'Arma [illegible] per la ps, in un centro qui vicino». Ma prima [illegible]rebbe valutare l'effettiva disponibilità ad interventi di questo genere da parte delle due istituzioni. In [illegible] che questi problemi [illegible] risolvano la gente protesta.

Lodovico Poletto

ROMANO

Dopo il furto si pente

Aveva interrotto l'attività di distribuzione di volantini in un parcheggio «attirato» da un giubbotto di renna e da un grembiule lasciati sul sedile [illegible] un'auto in sosta; dopo averli rubati, però, si è pentito e quando ha capito di [illegible] [illegible] smascherato li ha [illegible]tuiti spontaneamente [illegible] proprietario. Domenico Mutalipassi, 26 anni, residente a Strambino, ma abitante a Romano in via San Grato 2, è stato comunque denunciato dai carabinieri. Il furto [illegible] stato commesso di fronte al supermercato «Il Continente» a Burolo. Il derubato è Roberto Bianchi, [illegible] anni, Pavone, borgata Quilico 4. Non appena si [illegible] accorto del furto ha chiesto a Mutalipassi se avesse visto il ladro; insospettito dal suo atteggiamento, ha poi chiamato i carabinieri. Il giovane, però, aveva già restituito il bottino. **[M. rev.]**

A sinistra l'ex sindaco Rostagno; a fianco il prefetto Claudio Gelati e Braghiroli

[illegible]-denuncia a Cuorgnè

Vandali si divertono [illegible] lanciare cubetti di porfido sui passanti

Anche a Cuorgnè non si sottrae a episodi [illegible] microdelinquenza. Uno [illegible] stato segnalato da una lettrice. Che racconta: «Quale testimone oculare, [illegible] soprattutto possibile [illegible] mi [illegible] in dovere [illegible] [illegible]gnalare [illegible] a Cuorgnè, transitando per una certa via, [illegible] possono rice[illegible] [illegible] dall'alto [illegible] [illegible] [illegible] cubetti di porfido che dai ragazzi "incoscienti" (per non dire "delinquenti") divelgono [illegible] una p[illegible] [illegible]mentazione e gettano con forza sulla strada sottostante [illegible] in un giardino privato antistante». Continua la lettrice: «Poiché non posso rendere pubblico [illegible] di un giornale il pericoloso luogo, suggerisco a chi [illegible] saperlo, che può rivolgersi alla locale stazione [illegible] carabinieri e al comando dei vigili urbani, dove [illegible] stato denunciato [illegible] deprecabile fatto. Purtroppo, a quan[illegible] pare, le giuste condanne inflitte a quei giovani che da certi cavalcavia si divertivano a gettare sassi sulle auto in transito, non sono servite a nulla». La conclusione: «Voglio ancora aggiungere che questi cubetti sulla strada e in questo giardino furono [illegible] visti diverse altre volte, ma [illegible] capiva da dove provenissero, perché la strada è asfaltata e non pavimentata a cubetti. Finalmente, dome[illegible] pomeriggio 7 maggio è toccato a me vedere, e [illegible] un miracolo [illegible] [illegible]. [illegible] ho [illegible] raccolti e portati a casa mia [illegible] prova: sono undici».

IN BREVE

IVREA

Sciopero dei legali blocca Tangentopoli

Niente udienza preliminare, ieri davanti al [illegible] De Marchi per gli undici personaggi (politici, imprenditori [illegible] ex funzionari comunali) coinvolti nell'inchie[illegible] «Mani Pulite» eporediese. Il protrarsi dello [illegible] dagli avvocati ha fatto slittare l'udienza al 3 ottobre prossimo.

[illegible]

Ruba [illegible] bicicletta subito fermato

Un tossicodipendente di Ivrea, Cristian Cortese, 18 anni, viale Biella 18, è stato fermato [illegible] [illegible] dai carabinieri, [illegible] via Circonvallazione, mentre fuggiva con la Atala rubata a Rosi[illegible] Bacchiega, 41 anni, di Ivrea.

[illegible]

Ai Castelli, già superati i 20 mila visitatori

Ha già superato quota 20 mila, nelle prime due settimane, il numero dei visitatori del circuito «Castelli del Canavese» organizzato dall'azienda [illegible] promozione turistica. L'iniziativa, alla quale hanno aderito dieci manieri canavesani, continua per tutto il mese di maggio.

BOSCONERO

Manca sempre la luce sindaco contro l'Enel

[illegible] sindaco di Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal ha inviato una lettera di protesta alla direzione dell'Enel, sollecitando provvedimenti per risolvere il problema delle continue e prolungate interruzioni di erogazione dell'energia elettrica.

Impiegato di Cuorgnè: prima di tentare il suicidio era stato coinvolto in [illegible] incidente

Si getta da un viadotto, è in coma

Era uscito dal Casinò di S. Vincent

Il portafogli appoggiato sulle scarpe lasciate sull'asfalto del viadotto sopra la strada per frazione Glareaz, a Saint-Vincent, a [illegible] centinaio di metri dal parcheggio del Casinò. Otto metri più in basso, il corpo di Mauro Boetto, [illegible] anni, di Cuorgnè, via Camposanto 10, impiegato [illegible] una ditta di automazione di linee industriali. E' gravissimo [illegible] Cto: [illegible] fratture al torace e al bacino.

Mauro Boetto è stato trovato lu[illegible] alle [illegible] [illegible] una pattuglia dei carabinieri, avvertiti da una donna che abita poco distante dal viadot[illegible]. I militari hanno subito riconosciuto il giovane: qualche ora prima era rimasto coinvolto in un incidente. Gli [illegible] stata contestata la guida [illegible] stato di ebbrezza. Con la [illegible] «Ford Escort» [illegible] finito [illegible] la «Ford Mondeo» [illegible] Enrico Bernabei, di [illegible] Donato Milanese, 57 anni, geometra. L'incidente era avvenuto all'una e 50 in viale Piemonte, poco distante dal Grand Hôtel Billia. Boetto [illegible] risultato positivo all'«alcol-test», i carabinieri si erano offerti di accompagnarlo in un albergo a Saint-Vincent oppure di chiamargli un taxi.

Erano le 3,45. I carabinieri non hanno ancora [illegible] che cosa abbia fatto Boetto fino alle 5,40, quando [illegible] [illegible] trovato sotto il viadotto. Nel portafogli c'erano oltre 200 mila in contanti. Il «buonconsiglio», alcuni scontrini di bar del centro di St-Vincent e il biglietto d'ingresso del Casinò. L'ora: mezzanotte e [illegible]. «Non era un giocatore e nemmeno [illegible] bevitore - dice [illegible] moglie Sandra, 36 anni -. Beveva al massimo un bicchiere di vino a tavola e i superalcolici non li [illegible] nemmeno. [illegible] è andato al Casinò, può essere soltanto per curiosità, [illegible] dare un'occhiata. Nient'altro».

Dai registri della casa da gioco risulterebbe che Boetto non era clien[illegible] abituale del Casinò. Negli ultimi 9 anni sarebbe stato registrato in [illegible] soltanto altre due volte oltre a domenica sera, una nell'86 e [illegible] nell'89. [illegible] scarpe sistemate [illegible] vicino all'altro, con appoggiato il portafogli, farebbe pensare a un tentativo di suicidio. «Non aveva motivo per un gesto simile. Andava tutto bene» spiega la moglie Sandra.

Claudio Laugeri

FAVRIA

Domani i funerali di Scalise

Solo tra un mese si [illegible] con [illegible] [illegible] cause della morte [illegible] Gerardo Scalise, [illegible] pensionato di Favria vissuto per [illegible] anni con una garza nell'addome, dimenticata durante un intervento chirurgico. Per rispondere a tutti i perché del decesso, i periti Viglino e Torre dovranno, ora, effettuare esami sui campioni di tessuto prelevati durante l'autopsia di ieri. Intanto ieri mattina il pm Parodi ha acquisito agli [illegible] la cartella clinica [illegible] Scalise redatta in ospedale [illegible] Ivrea. Da qui potrebbero arrivare elementi utili a far luce sulla questione. «I miei assistiti - dice Andrea Bertano, legale della famiglia Scalise - non hanno saputo della garza nell'addome dal loro congiunto fino a morte avvenuta. Un particolare [illegible] valuteremo in un secondo tempo». Intanto domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale [illegible] Favria, [illegible] svolgono i funerali.

Mauro Boetto, 36 anni, [illegible] ricoverato al Cto: «Non avevamo problemi» dice la moglie che non sa spiegare il gesto

DOMENICA 28 MAGGIO ore 9,30

LA STAMPA joyful promotion

STRA 19 TORINO

[illegible] di Specchio dei tempi

SONO [illegible] APERTE LE ISCRI[illegible]NI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Antonio Casella Centro - Corso Matteotti 67
Centro Riproduz. Gragnani - Via S. Franc. da Paola 11
Cisoc - Palestra Cot - Via Gastaldi 2
Invicta Shop - Corso Siccardi [illegible]
Supermercato [illegible] per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

SANTA [illegible] - [illegible]RAFIORI [illegible]
Campo Base - Piazza Montanari 131
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di-Via Don Grazioli 26/A

POZZO [illegible] - [illegible] - [illegible] PAOLO
Mantuello Sport - Via Asiago [illegible]
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di [illegible] Di - Via Cialdini 27

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - [illegible] Nicomede [illegible] 45
Supermercato [illegible]i per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - [illegible] DI [illegible]
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40

AURORA - VANCHIGLIA - [illegible] DEL [illegible]
Gym-Olrum - Corso S. Maurizio [illegible]
Supermercato Di per [illegible] - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di [illegible] [illegible] - Corso Casale 115

[illegible] PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri 20
Supermercato Di per Di - Largo Montano 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/ H

NIZZA [illegible] - LINGOTTO
MERCATI GENE[illegible]
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/8

MIRAFIORI [illegible]
Supermercato Di [illegible] Di - Via Pavese 27

BORGARETTO
Supermercato [illegible] per Di - Via M. Libertà 5/2

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via Preto Fiera 1

[illegible]
Supermercato Di [illegible] [illegible] - Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO
Supermercato [illegible] per Di - Via Corti [illegible]

GASSINO
Supermercato Di per Di - V. Circonvallazione 30

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via Pio Rolla 51

MONCALIERI
Supermercato [illegible] per Di - Via Sestriere 8
Supermercato [illegible] per [illegible] - Piazza Libertà 3/2

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

SAN [illegible]
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

AD OGNI ISCRITTO LA FAVOLOSA T-SHIRT UFFICIALE IN OMAGGIO

SPONSOR UFFICIALI

JERZEES American Active Wear

Di per Di IL SUPERMERCATO

Centrale [illegible] Latte di Torino

POP-TARTS

PER [illegible] SULLA "19ª [illegible] TELEFONARE AL [illegible] 562.96.75

DOVE & QUANDO

FILM [illegible] Prosegue all'ABCinema [illegible] via Warmondo Arborio a Ivrea il ciclo di film a tema ambientale dal titolo «Senza pianeta [illegible] scor[illegible]. Alle 21 [illegible] proiettato «Powwaqatsi» di Godfrey Reggio. L'ingresso costa 8 mila lire, il ricavato servirà per finanziare le attività di Lega Ambiente, che organizza [illegible] rassegna.

[illegible] D'ORIENTE. Nel [illegible] di Ca' Mescarlin, in via Caviglietti a Montanaro, vie[illegible] presentata [illegible] [illegible] una serie di diapositive di viaggio realizzate da Bruno Frola. La serata ha per titolo «Rajastan, la terra dei Maharajas» e rientra nella [illegible] di incontri organizzati [illegible] Gruppo Iniziative Culturali e dalla Biblioteca Civica. L'ingresso è libero.

[illegible] IN [illegible]. Lungo via Arduino, a Ivrea, è possibile visitare la [illegible] fotografica «Ignote bellezze» allestita [illegible] Massimo [illegible]. In esposizione le migliori immagini della flora spontanea delle montagne [illegible] della Valle d'Aosta.

[illegible] FOTOGRAFI. Nell'ambito del Cic-Progetto Giovani di Caluso è stato lanciato un concorso fotografico aperto agli studenti del locale istituto tecnico e della scuola media «Gozzano». Titolo del concorso è «I giovani fotografano i giovani». Le opere, formato massimo 20x30 centimetri, devono essere consegnate entro giovedì 25 maggio ai professori Parisi e Roberi, docenti dell'Itis.

AL [illegible] Sino [illegible] [illegible] di maggio l'ufficio di collocamento di Ivrea resterà aperto nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 e alle 12. [illegible] sabato dalle 8,30 alle 11,30. Il lunedì e mercoledì apertura pomeridiana, [illegible] 14,45 alle 16,30.

CAMPI [illegible] DEL WWF. Sono aperte le iscrizioni ai «campi avventura» e ai «campi natura» del Wwf. Alcune di queste settimane vacanza si terranno in Canavese, precisamente in Valchiusella che ospiterà, in diversi periodi, ragazzi dai 7 agli 11 anni, dagli 11 ai 14 e adulti dai 18 ai 30 anni. Per informazioni telefonare alla [illegible] del Wwf Piemonte al numero 011/664.80.64.

«Progetto Cernobil»

Favria, 20 bimbi [illegible] la terra di speranza

Come dimenticare il disastro di Cernobil? [illegible] distanza di nove anni gli effetti dell'incidente nucleare si fanno ancora s[illegible]re, soprattutto sui bambini. I risultati [illegible] drammatici: nel [illegible] i bambini affetti da tumore tiroideo [illegible] 2, [illegible] 1° settembre 1994 [illegible] [illegible].

I soggiorni organizzati l'anno scorso in Italia hanno dato ottimi risultati, eliminando il 50% di radicattività dal loro corpo.

Con la speranza [illegible] raggiungere lo stesso risultato, a settembre arriveranno a Favria venti bambini. Tutti possono collaborare partecipando a riunioni, proponendosi come fa[illegible]miglia d'accoglienza (purché di Favria [illegible] di Ogliánico), e anche versando fondi sul conto numero 2300937/00 della CRT di Favria [illegible] [illegible] dal Comitato Progetto Cernobil. Per chi volesse saperne [illegible] più, domani sera alle 21, [illegible] terrà una riunione presso l'oratorio parrocchiale.

Cimitero della mala

Il lago Sirio restituisce un'auto rubata nel '91

Continua il lavoro di carabinieri e sommozzatori dei vigili del fuoco di Ivrea [illegible] Vercelli, sulle sponde del Lago Sirio nel Comune [illegible] Chiaverano, per recuperare le carcasse di auto scoperte alcuni giorni fa sul fondo del bacino da un subacqueo della Fips [illegible] Lunedì mattina era stata ripescata una Fiat Uno, rubata [illegible] Biella nel lug[illegible] del '92. Ieri i sommozzatori hanno individuato una Fiat 127, rubata nel '91.

Ogni tentativo per agganciare [illegible] carcassa e portarla a riva, però, è stato inutile; l'auto, infatti, [illegible] sprofondata nel fango e nelle alghe, a [illegible] metri [illegible] superficie. Le operazioni riprendono [illegible] e proseguiranno ancora per diversi giorni, forse per settimane: sul fondo del lago, infatti, [illegible] stato [illegible] altre carcasse. Gli inquirenti sono certi che [illegible] tratti di auto rubate e poi utilizzate dalla malavita locale.

Il coro «Les enfants du Grand Paradis» seleziona bambini dai 4 ai 12 anni

Villeneuve, mini cantori cercansi

La prova di ammissione è sabato 3 giugno nell'auditorium delle scuole medie. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi agli uffici della Comunità Montana o all'Apt del Gran Paradiso

Il coro «Les enfants du Grand Paradis» ha aperto le iscrizioni per la selezione di nuovi piccoli cantori tra i 4 ed i 12 anni

VILLENEUVE. Daniela Belley, Tiziana Bois, Denise Jacquemod, Fabio Vauthier, Josianne Dégioz e Katia Ronc hanno concluso la loro esperienza di «piccoli cantanti» del coro «Les enfants du Grand Paradis», per [illegible] raggiunto i limiti di [illegible]. I bambini che per anni hanno fatto parte del coro della comunità montana dovranno [illegible] essere sostituiti da altri «piccoli cantori». Nei giorni scorsi la cena sociale per «salutare» i bambini che lasciano il coro e per festeggiare la conclusione dell'attività del 94/95.

Il coro «Les enfants du Grand Paradis» [illegible] quindi bambini dai 4 ai 12 anni che vogliano entrare o far parte della formazione canora. E' stata quindi organizzata [illegible] selezione per trovare voci nuove. Gli interessati potranno ritirare la scheda di iscrizione alla selezione negli uffici di Villeneuve della Comunità Montana o all'Azienda di promozione turistica del Grand Paradis. Le schede dovranno essere consegnate entro il 31 maggio alla comunità o all'Apt.

La selezione è in programma per sabato 3 giugno. Si terrà nell'auditorium delle scuole medie di Villeneuve. L'ora verrà comunicata telefonicamente agli interessati. I bambini interessati dovranno poi [illegible] una canzone a scelta, sulla quale verranno selezionati da [illegible] giuria. [sa. b.]

Audizioni regionali per le «Zecchino d'Oro»

NUS. Quest'anno per la prima volta dalla nascita dello «Zecchino d'Oro», nel 1957, un bambino valdostano parteciperà alle selezioni finali della celebre manifestazione canora organizzata dall'Antoniano di Bologna. E [illegible] Valle sono già cominciate le audizioni attraverso le quali verranno selezionati i bambini che potranno aspirare a cantare davanti al pubblico televisivo della Mondovisione.

Sabato a Nus la Rizzoli Corriere della Sera, che da trent'anni collabora con l'Antoniano di Bologna, ha in programma la prima grande audizione-spettacolo nei locali delle scuole elementari.

«Quest'anno - dice Vincenzo Casaretti, responsabile [illegible] zona della [illegible] - abbiamo trovato in Valle la grande disponibilità del sindaco di Nus, Pellegrino, che ci ha messo a disposizione la scuola elementare. Ora confidiamo nella disponibilità dei genitori e nell'entusiasmo dei bambini valdostani per portare a Bologna [illegible] valida rappre[illegible] della regione».

La Rcs continuerà a contattare, almeno fino a luglio, le famiglie valdostane con figli di età compresa tra i 3 e i 10 anni (non compiuti al [illegible] novembre 1995), [illegible] anche chi [illegible] fosse stato interpellato dagli organizzatori dello Zecchino d'Oro potrà [illegible] stare o partecipare all'audizione di sabato presentandosi [illegible] mattino o [illegible] pomeriggio nelle scuole elementari di Nus, in via Corrado [illegible].

«Talvolta - dice ancora Vincenzo Casaretti - le famiglie sono diffidenti nei nostri confronti perché convinte che il nostro fine sia quello di vendere loro libri o enciclopedie. Le audizioni per lo Zecchino d'Oro non nascondono, invece, nessuna iniziativa promozionale della [illegible], ma sono finalizzate soltanto a trovare bambini da portare a Bologna. [illegible] partecipazione alla selezione finale, che si terrà a settembre negli studi televisivi dell'Antoniano, saranno a carico dell'organizzazione che offrirà soggiorno a ogni bambino e ad [illegible] accompagnatore». [b. m.]

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Sedicenne in concerto

«La classica... in classe» oggi alle 11,30 all'auditorium dell'istituto magistrale di Aosta. Sarà la sedicenne Federica Garin, al pianoforte, la protagonista dell'appuntamento musicale. Il concerto s'inizia [illegible] le «Toccata» di Kaciaturian. [illegible] «Papillons» di Schumann e la «Rapsodia» opera 79 numero 1 di Brahms. A conclusione [illegible] «Preludio» di Mendelssohn.

Programmi di oggi sulle televisioni francofone

Reportage di un poliziesco per la serata di Tsr e F2

Serata di [illegible] e di reportage sulle [illegible] francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette [illegible] *horlogers du ciel*», un filmato della serie «*TéléScope*». Suo ambito di indagine è la misurazione del tempo, all'epoca degli orologi atomici in grado di cogliere i miliardesimi [illegible] secondo. Alle 20,50 France 1 propone «*La veuve de l'architecte*», un film televisivo [illegible] Jean-Luc Seigle, [illegible] Michèle Morgan, Jacques François e Olivier Sitruk. E' [illegible] storia che parte da una trasmissione televisiva su degli scontri razziali di un ghetto periferico di Parigi. La giornalista che commenta i fatti segnala come la situazione sia resa esplosiva dalla scarsa salubrità di quei quartieri. A osservarla e ascoltarla in [illegible] bella casa borghese del centro c'è una donna anziana, che si sente in colpa per [illegible] ciò. E' la vedova dell'architetto che costruì quelle case, ora più che mai decisa a riparare i danni compiuti.

Alle 21,05 Tsr presenta «*Ricochet*» (Usa, 1991, 98'), un film di Russel Mulcahy, con Denzel Washington e John Lithgow. Ne è protagonista Nick, [illegible] giovane poliziotto di colore destinato a un brillante avvenire. Soprattutto da quando con un'azione spettacolare ha arrestato un pericoloso assassino, [illegible] quest'ultimo, sebbene in carcere, ha giurato di vendicarsi. Alle 22,30 France 2 manda in onda [illegible] puntata di «*Bas les masques!*», dedicata al «single», per amore o per forza. Alle 1,30 sulla [illegible] francese, in omaggio ai cento [illegible] del cinema festeggiati dal Festival di Cannes, prende il via [illegible] personale di film di John Cassavetes, tutti in versione originale [illegible] sottotitoli. Primo [illegible] «*Shadows*» (Usa, 1960, 60'), un ritratto [illegible] conflitti razziali a Greenwich Village, negli Anni 60. [l. b.]

GIOCO E NOTTE

AOSTA
«Teatro del Nord» al Corso

Lo spettacolo «Ella» di Herbert Achternbusch è [illegible] calendario stasera al cinema Corso di Aosta, nell'ambito della rassegna «Mai théâtral». Verrà portato in [illegible] dalla compagnia «Teatro del Nord». La regia è di Gianvittorio Pellegrineschi. Sul palco: Massimo Sottile, Leonardo Rende, Fabrizio Fraioli, Barbara Giacché, Carmen Vardillo Ruiz e Gianvittorio Pellegrineschi. Ingresso libero.

AOSTA
Ballo liscio al «Divina»

La discoteca «Divina» per questa [illegible] sera ha in programma musica dal [illegible] con orchestra, dalle 22 a mezzanotte. Di seguito dalla revival alla disco-music.

AOSTA
Raduno delle bande musicali

Le bande di Donnas, Verrès e Pont-Saint-Martin saranno oggi alle 21 al Teatro Giacosa, nell'ambito del XXIII raduno delle bande musicali.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Rassegna Maggio teatrale
Tel. (0165) 35.666

Giacosa — Rassegna [illegible]
Tel. (0165) 262.220

CHAMPOLUC
S. Anna — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 307.483
Ore 10.000

[illegible] — [illegible] CHIUSO
Tel. (0165) 841.208
Ore 21.30
L. 10.000

COURMAYEUR
Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 849.473
Or.: 20/22
Ore 13.000

[illegible]
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 20/22.30

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Ideal — OGGI CHIUSO
[illegible] (0125) 641.480
Or.: 20/22
Ore 10.000

Politeama — **Morti di salute**
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22.10
Ingresso [illegible] al [illegible]
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog ha tolti diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. B. Cesare 67, t. 856.521 **Tatyana** di A. Kaurismaki [illegible] di W. Wenders [illegible] N. V. Or.: 15,50, 17,25, 19, 20,45, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna effetti cinema: **Fino alla fine del** [illegible] di W. Wenders con: W. Hurt, R. Vogler. Or.: 16; 18,45, 21,30.

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **A proposito di donne** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. V. M. 14 [illegible]. Agib. 7000. Sala 3. **Léon.** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 881 7180. **Morti di salute** [illegible] 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

[illegible] San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30

[illegible] v. [illegible] 27, [illegible] Ore 21 anteprima ad inviti **L'ecce** di Bertand Tavernier

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 435.0723. **Il socio** [illegible] 16,15, 17,50, 19,25; 21; 22,25

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible] **Come due coccodrilli** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CRISTALLO via Goito 8, telefono [illegible]. **In trappola** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.

[illegible] via Gramsci 9. **Il socio** Or.: 15,15; 17,05, 18,55; 20,50; 22,40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Vivre** [illegible] **le.** V. M. 14. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva** [illegible] **la** [illegible] Orario: 16,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **La morte e la fanciulla** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30.

[illegible] p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con...** Or.: 18,40; 18,35, 20,30, 22,30

ERBA 1 corso Moncalieri 241 [illegible] Orario: 20,30, 22,30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Sfida infinita.** Or.: 15, 16,55; 18,45; 20,40; 22,40

[illegible] Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57. **Forrest Gump.** Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Il sesso della follia** Or. 15,25; 17,10; 18,55, 20,40; 22,30.

KING via Po 21. T. 812.5696. **Clerks - Commessi.** Or.: 15, [illegible] 18,45; 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Lisbon story.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin** [illegible]; 16; 18,10; 20,20, 22,30.

LUX Gall [illegible] Federico. **Bop Juan maestro d'amore** [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Soldiene Pereira.** Or.: 16,10, 18,10; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Peggio di così si** [illegible] Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35

[illegible] 2 v. [illegible] **L'amore molesto.** [illegible]: 16, 18,10, 20,20; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **D'amore e d'ombra.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Agenzia Salvagente.** Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30

[illegible] **RITZ** via Acqui 8. **D'amore e ombra.** [illegible]: 16; 18,10, 20,20, 22,30.

[illegible] via Roma [illegible]. **Gorio per amore.** Or.: 15; 15,17.05; 18,55; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO,** [illegible] [illegible] ore 21 [illegible] il [illegible] Sherri Mines [illegible], Jon Spong pianoforte. Musiche di Lully, [illegible], Mozzani, Vaughan, [illegible], Somervell, Verdi, [illegible]nstein, Poste e L. [illegible]. Biglietteria ore 13-[illegible]. Tel. [illegible] 241/242, n. verde 167 807064

CARIGNANO, Piazza Carignano 6. Ore [illegible] 6 T.S.T. e [illegible] Contemporaneo [illegible] pres. Sergio Fantoni ne **La scuola delle mogli**, di Molière, a Cristina Pezzoli. [illegible] T.S.T. via Roma 42, ore 12-18. Lunedì riposo [illegible] [illegible] - 544.562.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna [illegible] 5 [illegible] stagione di Gesto e L'Anima Compagnia di danza Enrica Palmieri in Attrito e moto. Si prenota per: dal 23 al 28/5 Compagnia Teatro Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Prenotazioni 9/13 - 15/20

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Tribune elettorali**

Raiuno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**, a cura di Willy Pallot
14,30 **De tout eun peoca**, a cura Carlo Rossi

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] 7 Valle
16; 19; 20; 22,40; 23,40 **Intermezzo**

[illegible] St-Vincent 5 Stelle
13; 18; 22,30, **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, [illegible] animati
18,15 **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical Center**, telefilm

[illegible] Mille Città [illegible]
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — [illegible] **in** [illegible]
10 - [illegible] **mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Tele Alpi
[illegible]; 19, 22,15 **Alpitime**, [illegible]
13 — **Non** [illegible] **scuola**, rubrica
15 — **Disperatamente tua**, [illegible]
16 — **Cantastalla**, rubrica musicale
17 — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Il selvaggio West**, telefilm
22,50 **Tad**, programma musicale

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, [illegible] gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio Monte [illegible]
7 — **Golden gala Anni 60**
7,30; 8,15; 15,15 [illegible] annuncia [illegible] **Aladino**
9; 10; 12; 13; 16; 17 **Il globo**, notiziario
[illegible] **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 [illegible] **Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio [illegible]
9 — [illegible] **melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11 [illegible] **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club** [illegible]
19 — **Le più** [illegible] **musiche** [illegible] **tutti i tempi**

Suisse [illegible]
10,50 **Viva le cinéma!**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Extérieur lim**[illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Les femmes de sable**
13,40 **Corsky**
14,30 **Astérix et Cléopâtre**, film
16 — **La petite maison dans la prairie**
17,25 **Code Quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **TéléScope**
21,05 **Ricochet**, film
22,50 **Mitterand: regard sur un** [illegible]
24 — **Tj-Nuit**

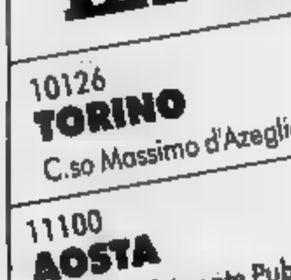
R. [illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 16,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**

Top [illegible] Radio
8 — [illegible] **Tir**
8,20 **Corrado Margaretaz**
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frassen**
17,20 **Mary** [illegible]
18,20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent
7; 8,15; 11,15; 15,30; 17,30 **Saint-Vincent mattino**
9,20 **Rav Super compilation**
[illegible] **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit D**[illegible]
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [illegible]
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 [illegible] **Tr**[illegible]
[illegible], con Indro Montanelli
11,10 **L'ospite**
[illegible]15 **Digli Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café** con Alessandro Manna
19,15 [illegible] **in allegria** con Manuela

■ **Eventuali** [illegible] **e variazioni nei programmi siano causati dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione da parte** [illegible]


C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA [illegible] DI [illegible] AL CINEMA
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
[illegible] MA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA NE DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 144 66 0610 (lire 952 al minuto + Iva)

Sport popolari, un altro successo del giovane di Charvensod nel fiolet

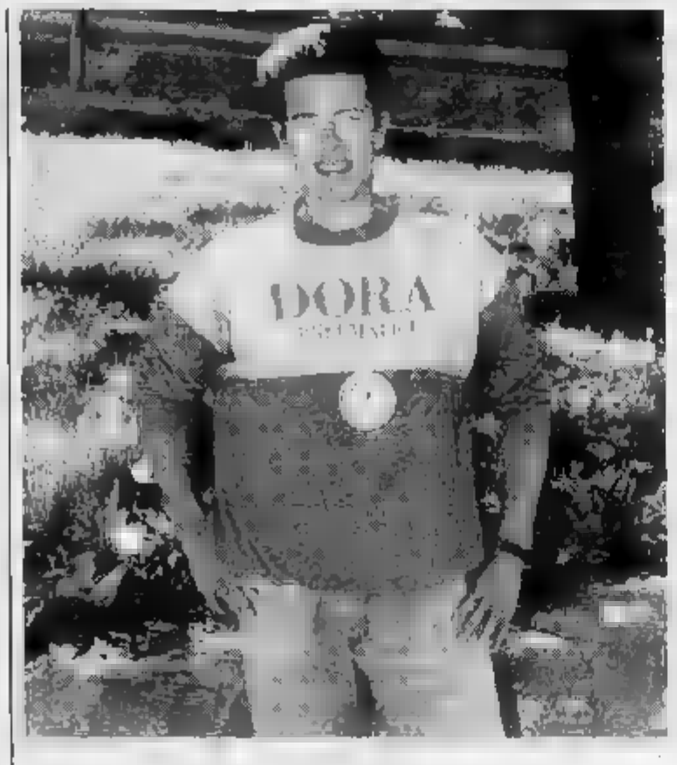
La doppietta stagionale di Comé

Dopo il «Bâton d'or», si è aggiudicato il «Trofeo Consiglio Valle» battendo il campione Ferraro
Il torneo della rebatta si è concluso con la vittoria dello Chevrot. La situazione nello tsan

BRISSOGNE. Si è svolta domenica sui campi regionali di Brissogne la ventidueesima edizione del «Trofeo Consiglio Valle» di fiolet. Ha vinto Paolo Comé, ventenne di Charvensod, che al termine delle 20 battute ha totalizzato 191 punti, con [illegible] medio di 9,5 a battuta. Comé ha così bissato il recente [illegible] ottenuto nel «Bâton d'or».

Nel «Consiglio Valle» alle spalle di Comé si è piazzato Carlo Ferraro, giocatore che in passato si è più volte [illegible] in luce nelle competizioni individuali. Ecco il podio con i relativi punteggi: primo Paolo Comé (Charvensod) con 191 punti, secondo Carlo Ferraro (Saint-Christophe) [illegible] 181, terzo Luigi Platì (Porossan) con 180. Nella categoria B ha vinto Alessio Silvani di Morgex con 186 punti, davanti a Walter Pasquettaz di Saint-Christophe con [illegible] e a Ferruccio Cerisey di Etroubles [illegible] 149.

Nella categoria C ha vinto Piero Comé (Charvensod, 149 punti), secondo Erik Chatel (Morgex, 136) e terzo Agostino Perron (Nus, 135). Nella D ha vinto Corrado Cerisey (Porossan, 143), davanti a Marco Millet e Claudio Avoyer, entrambi di Etroubles che hanno totalizzato rispettivamente 114 e 110 punti. Per gli juniores successo di Luca Alleyson di Morgex (175) e nei ragazzi primo posto per Andrea Allegri (Charvensod) con 115.



E' risultato il migliore totalizzando 191 punti in 20 tiri con una media di 9,5 punti a battuta

Paolo Comé, 20 anni, di Charvensod nel giro di poche settimane si è aggiudicato il «Bâton d'or» e il «Trofeo Consiglio Valle» di fiolet

Domenica si è anche concluso il campionato di rebatta con la disputa delle partite della decima giornata, anche se devono ancora [illegible] giocati alcuni recuperi. In prima categoria, come preventivato, ha vinto il titolo lo Chevrot, mai sconfitto, anche se deve ancora recuperare una partita. Nella seconda categoria saranno di fronte domenica 21 maggio il Gressan B e il Jovençan. Per quanto riguarda la terza categoria, i [illegible] gironi, [illegible] state definite le [illegible]finaliste: Gressan A, Valpelline, Aymavilles, Cogne, Doues e Chevrot. Nella quarta categoria situazione non [illegible] definita, perché vi sono spareggi da giocare, mentre nella quinta il titolo sarà conteso in finale dal Sarre e dal Cogne.

Nello tsan i titoli in palio sono cinque. Uno, quello juniores, è già stato assegnato allo Challand-Saint-Anselme. Per gli altri quattro titoli la conclusione si avrà domenica 4 giugno. Ecco la situazione. Nella serie A in finale vi sono il Verrayes e lo Châtillon. Il Verrayes è campione in carica da due anni. In serie B per il titolo si affronteranno il Montjovet e lo Châtillon. Nella serie C la situazione non è ancora definita perché devono [illegible] giocati alcuni spareggi. Nella serie D a contendersi il titolo di categoria saranno di fronte il Saint-Christophe e il Valtournenche.

Sabato [illegible] è [illegible] l'edizione 1995 del trofeo «Albaney», classica manifestazione primaverile di tsan riservata ai giovanissimi, [illegible] non superiore ai 14 [illegible]. Vi partecipano sette squadre, suddiviso in due gironi. La prima partita giocata è stata a Nus tra i padroni di casa e il Verrayes: il Nus ha vinto con il punteggio di 1362 a 1201. [illegible] giocato anche l'incontro tra Châtillon e Saint-Vincent, che [illegible] vinto dallo Châtillon per 614 a 418.

Bruno Baschiera

SPORT FLASH

HOCKEY

Decise le date per la prossima stagione agonistica

La Federghiaccio e le squadre di hockey della serie A hanno stabilito il programma agonistico della prossima stagione. Ci sarà di nuovo l'Alpenliga, a cui parteciperanno squadre di Italia, Austria e Slovenia; il torneo internazionale comincerà il 5 settembre e si concluderà a ottobre. Il campionato di serie A invece avrà inizio il 17 ottobre e si concluderà il 2 aprile 1996. Confermate sia la formula del doppio girone di andata e ritorno più i play off, sia le squadre della stagione 94/95: lo Zoldo, vincitore del torneo di serie B, ha rinunciato alla promozione lasciando il posto all'Asiago, che avrebbe dovuto retrocedere.

PALLAVOLO

L'Acli Etsi vince il campionato Prima divisione

[illegible] concluso [illegible] il successo dell'Acli Etsi il campionato di Prima divisione femminile di pallavolo. Nel settore maschile prosegue [illegible] marcia [illegible] vetta alla classifica dell'Olimpia, che superato il Valdigne per 3-1. Con lo [illegible] punteggio l'Uisp Aosta ha avuto ragione del Csi Châtillon.

MOTOCICLISMO

Piloti dell'Augusta Praetoria in evidenza a Riovaggio

Alcuni piloti del Moto club Augusta Praetoria hanno partecipato al trofeo nazionale ciclomotori 50 Europa, disputatosi a Riovaggio. Il miglior piazzamento è stato ottenuto da Manuel Cappelletti, che è giunto quarto, mentre Franco Gay ha concluso in [illegible] posizione la prova dello Scootermatic. A Lonato, nello Scooter-trophy, Massimiliano Piacenti è giunto dodicesimo.

BOCCE

I campionati italiani a terne

Saranno due le formazioni valdostane che parteciperanno sabato e domenica a Sarre ai campionati italiani di bocce a terne di categoria B. Oltre a Mauro Mongiovetto, Emilio Cerise e Armando Tircoli dell'Aostana Danubio Assicurazioni, gareggeranno anche Marco Cotto, Roberto Favre e Michele Gianaro della Nitri Auto, per la rinuncia di una terna [illegible].

CICLISMO

Definito il Giro della Valle per amatori

L'attività amatoriale in Valle d'Aosta si ferma sino al 16 luglio per l'Aosta-Excenex. Intanto si è deciso che il secondo Giro della Valle d'Aosta per amatori (vinto [illegible] [illegible] anno [illegible] Paolo Rivo) si correrà ad agosto. Sabato 19 con la Nus-Pont-St-Martin-Fénis, domenica 20 [illegible] la Quart-Champdepraz-Aosta, sabato 26 con la Introd-Aosta-Col d'Introd-Valsavarenche e domenica 27 [illegible] la Leverogne-Aosta-Courmayeur.

BASKET

Serie C2, successo sul Fossano della squadra allenata da Gaetano Porceddu nella 2ª giornata di play off

L'Union Uap torna sola in vetta alla classifica

Il coach: «Altre 3 vittorie per arrivare alla finalissima per la C1»

Walter Tiraboschi nella partita contro il Fossano ha realizzato 10 punti

AOSTA. Tutto in un colpo solo: il successo sul Fossano, la sconfitta del Castelletto Ticino e il ritorno in solitudine [illegible] comando della classifica. La seconda giornata del girone di ritorno dei play-off del campionato di serie C2 di pallacanestro è stato quanto mai prodigo di soddisfazioni per l'Union Uap Assurances. Gli aostani hanno superato i cuneesi con il punteggio di 99-74, al [illegible] di [illegible] partita che è stata in equilibrio soltanto nella prima frazione di gioco. Alla distanza [illegible] la netta superiorità tecnica [illegible] Padovani e compagni. Buone [illegible] sono poi giunte [illegible] Tortona, dove il Derthona è riuscito a fermare la marcia del Castelletto Ticino con un finale thrilling, riuscendo a recuperare sei lunghezze agli ospiti nell'ultimo minuto di gioco, per imporsi con il punteggio di 76-75.

«Siamo [illegible] soli [illegible] comando della graduatoria - sottolinea il coach Gaetano Porceddu -, però soltanto se riusciremo a fare l'en-plein nell[illegible] ultime tre partite potremo disputare la finalissima per il passaggio in C1. Il Derthona ci ha fatto un grande favore, però toccherà a [illegible] giocare la sfida conclusiva sul campo degli alessadrini. Proprio l'incontro con il Tortona potrebbe risultare decisivo».

Nella partita contro il Fossa[illegible] non [illegible] mancate le emozioni nella fase iniziale, con i cuneesi che si portavano a condurre per 14-12 al 6'. Pronta la replica dell'Union Uap Assurances, che con [illegible] parziale di 10-0 ribaltava la situazione al 10': 24-14. Punteggio sul 48-34 al 18', [illegible] gli ospiti che recupe[illegible] qualche punto prima del riposo (52-40). All'inizio della ripresa allungo decisivo dei granata: 73-46 al 28' e 84-50 al 32', con risultato finale di 99-74 a testimoniare la supremazia in campo della squadra aostana.

«I ragazzi hanno interpretato la partita con [illegible] giusta mentalità - sottolinea il coach Gaetano Porceddu -. Il rischio maggiore era quello di sottovalutare gli avversari, ma non ci [illegible] stati cali di tensione. Nei momenti cruciali [illegible] stati importanti i canestri di Padovani e di Gyppaz, però tutti si sono espressi su buoni livelli. [illegible] potuto dare spazio anche alle [illegible] conde linee, che hanno risposto positivamente alle attese».

«Abbiamo alternato la marcatura a uomo alla [illegible] - aggiunge l'allenatore degli aostani -, difendendo sempre con la dovuta intensità. La sconfitta patita nel turno precedente sul campo del Castelletto Ticino non ha lasciato tracce negative. La squadra ha subito saputo riprendersi, dimostrando di avere ancora parecchie energie da spendere».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, [illegible] [illegible] punti. Sono andati a segno anche Padovani (19), Polin (13), Baldi, Tiraboschi (10), Vitetta (9), Sartore [illegible] e Di Muzio (4). Sabato prossimo trasferta a Cuneo per l'Union Uap Assurances, che [illegible] dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria.

Sigfrido Banzyton

Paolo Gyppaz, miglior realizzatore nell'ultimo impegno dell'Uap con 28 punti

PODISMO

Assegnato il titolo regionale sulla distanza dei 10 mila metri su pista

Fogu è campione valdostano

L'atleta del Monterosa si è migliorato di 7 secondi

AOSTA. Il campionato valdosta[illegible] di marzo a più ha fatto tappa al campo Tesolin, per la gara in pista dei 10 mila metri. Gli atleti erano divisi in tre batterie di 18 concorrenti ciascuna, in [illegible]e [illegible] stima dei tempi potenziali. Al [illegible] si [illegible] presentati i migliori specialisti regionali. Il [illegible] è andato a Mauro Fogu. Il portacolori dell'Atletica Monterosa si è imposto [illegible] il tempo di 31 minuti netti, migliorando così di 7 [illegible] condi il tempo fatto registrare nell'edizione precedente. Fogu si è lasciato alle spalle Mattia Raiteri del Valsesia (a 42") ed Elmo Glarey [illegible] Zerbion. Tra i veterani ha primeggiato C[illegible] Chabod del Sant'Orso, che ha preceduto Vincenzo De Ceglie (Uisp) e Rinaldo Foy (Zerbion).

Nei seniores [illegible] per Mauro Viérin (Avis Gressan) davanti a Massimo Cammelli (Uisp) e a Giuseppe Raso (Sant'Orso). Tra i pionieri Mario Casu del Sant'Orso si è lasciato alle spalle il compagno di squadra Franco Brozzale e Gianni Junod dell'Atletica Monte Rosa. Negli juniores successo per Fabio Cianciana dello Zerbion. Nel settore femminile Giuseppina Marconato (Zerbion) ha preceduto Luigia Filippin dello Fiamme Gialle.

Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa ha vinto il titolo regionale dei 10 mila metri su pista [illegible] il tempo di 31 minuti netti

Domenica appuntamento a Gressan per la [illegible] edizione del «Tor de Gargantua», organizzato dall'Avis Gressan. Ci [illegible] battere il record detenuto [illegible] francese Thierry Icart. (a. b.)

CARRIOLI

Podio tutto valdostano nella seconda gara tricolore svoltasi domenica a Calolziocorte (Lecco)

«En plein» per i rossoneri in Coppa Italia

Vincitori Marco Giachino e Diego Follis, già campioni d'Europa

Marco Giachino e Diego Follis hanno vinto la seconda gara di Coppa Italia

CHALLAND-SAINT-VICTOR. Un «en plein» che porta in alto i colori rossoneri, quello centrato dai valdostani a Calolziocorte (Lecco) nella seconda gara [illegible] Coppa Italia [illegible] carrioli. Nella spettacolare specialità si sono imposti, ancora una volta, Marco Giachino e Diego Follis, già vincitori del campionato europeo e del «Mari e monti».

Le loro prestazioni non lasciano [illegible] scampo agli avversari, lungo le discese asfaltate e tortuose di mezza Italia [illegible] hanno rivali. Seduti sul loro carriolo, a pochi centimetri dall'asfalto e a velocità che sfiorano i [illegible]0 chilometri orari, Giachino e Follis hanno centrato la seconda vittoria stagionale, su due gare disputate.

Sono quindi primi sia nella classifica di Coppa Italia, sia in quella del trofeo «Mari e monti», una sorta [illegible] campionato del Nord Italia. [illegible] nella gara di domenica la sorpresa positiva è arrivata dagli altri valdostani in gara, anche loro finiti su un podio tutto rossonero. Dietro Giachino-Follis si sono piazzati Robert Berguet e Ivan Vuillermin, [illegible] Challand-Saint-Victor, paese dove vive anche Follis (e non è un caso). Ottimo terzo posto per l'esordiente Stefano Chizzo, pilota, che ha gareggiato in coppia con Franco Perri.

Giachino e Follis hanno vinto entrambe le manche disputate sul tracciato [illegible] 1300 metri [illegible] Calolziocorte, molto tecnico e tortuoso. I vincitori hanno inflitto oltre 4" di distacco a Berguet-Vuillermin. La terza manche è stata annullata a causa della pioggia, che ha disturbato anche la seconda prova, rendendo viscido e pericoloso l'asfalto. Il prossimo appuntamento, per i campioni Giachino-Follis, sarà il 4 giugno, a Mondovì, per la terza gara di Coppa Italia e seconda del «Mari e monti». (s. sor.)

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

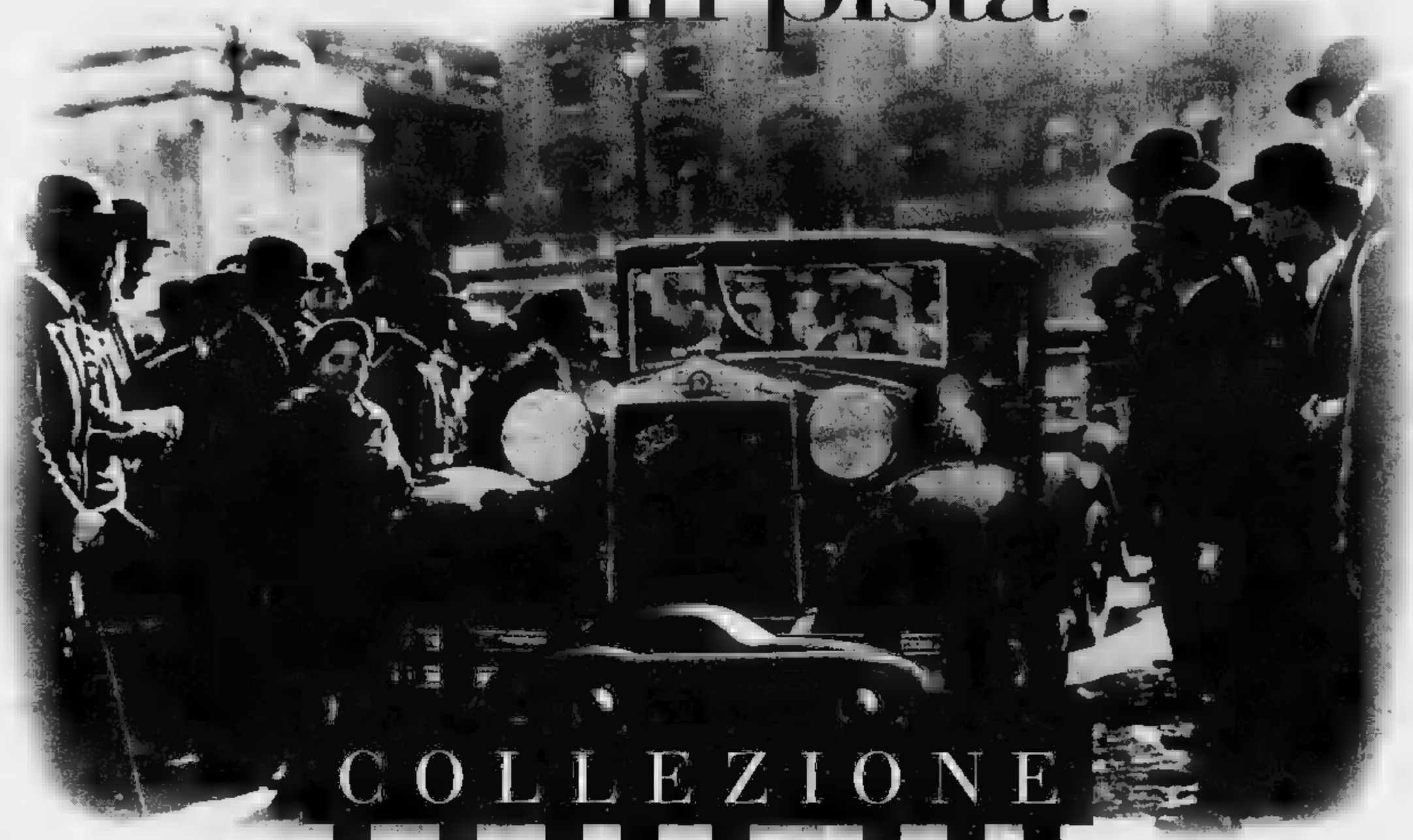
Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h
Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.				

Fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 10.450.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 6.450.000. Rate mensili L. 416.666. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,45%. Salvo approvazione Finrenault. Offerta valida fino al 31 Maggio 1996 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE

QUESTA SETTIMANA
CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI
TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE
GUERRE MONDIALI. I PRIMI DESIGNER,
LA NASCITA DELL'UTILITARIA.

IL RACCOGLITORE DEI FASCICOLI
È IN EDICOLA A LIRE 6000.

Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed entusiasmanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscita, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri arretrati all'edicolante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

FIAT LANCIA ALFA ROMEO INNOCENTI FERRARI MASERATI LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON arexons MAGNETI MARELLI SELENIA ALENIA TORO PIRELLI VINcard

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

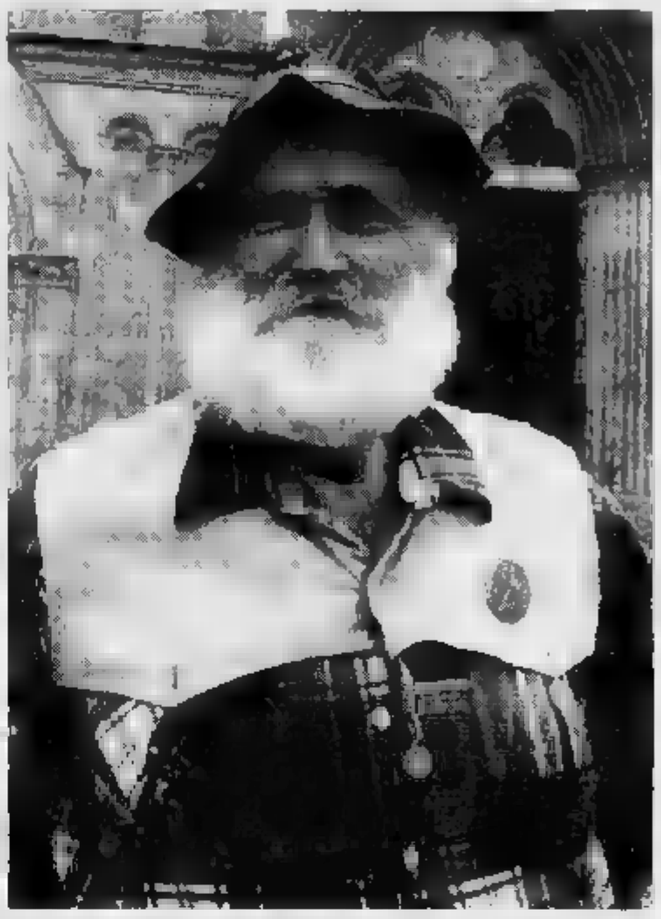
Mercoledì 17 Maggio 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

Cresce di giorno in giorno l'afflusso di alpini da tutta Italia

La pioggia non ha fermato l'arrivo delle «penne nere»


L'alpino Paolo Alessi, 78 anni, di Torino, è ad Asti e cerca i commilitoni

ASTI. «Dove sono le barbe di Sassi? Siamo insieme da tutti i raduni, ma oggi non li ho ancora visti». Paolo Alessi, classe 1916, di Perletto, abitante a Torino, reduce di Russia pluridecorato (quattro anni trascorsi in un campo di concentramento sovietico), è uno dei «fedelissimi» delle adunate alpine. Tra i primi ad arrivare ad Asti, ieri il «vecio» della Langa cercava i commilitoni torinesi, compagni di tante avventure. Barba bianca e immancabile piccozza montanara, Alessi ha fatto subito da richiamo in una città che attende con curiosità e anche un po' di preoccupazione l'arrivo della grande «ondata».

Una che non mancherà all'appuntamento, nonostante il tempo non promette nulla di buono.

Una cosa volete che siano quattro gocce d'acqua: noi siamo abituati a ben altro» sottolineava ieri Alessi.

E così è proseguito l'arrivo, per non ordinato, delle «avanguardie» alpine: i parchi cittadini sono già stati presi d'assalto da raduntsti, da tende, camper, roulotte. Identica situazione in molti paesi dell'Astigiano, dove l'afflusso prosegue regolare.

Ma il «grosso» di questo pacifico esercito in grigioverde arriverà da venerdì. Da dopodomani, infatti, le presenze subiranno un brusco rialzo, mettendo subito a dura prova il piano messo a punto dall'Ana e prefettura di C.

Venerdì sera, l'arrivo della bandiera di guerra della Tarinense e la fiaccolata da Tanaro, apriranno ufficialmente la festa.

Sabato sarà un altro giorno «caldo» (dovrebbero essere 200 mila le presenze) prima dell'apoteosi di domenica: una sfilata di dieci ore, con almeno 400 mila alpini. [f. b.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 36 E 37

PRIMA DELL'ADUNATA

VIGILI URBANI

Un foglio verde per avvisare gli automobilisti

Ecco una rassegna delle informazioni utili per chi resta in città e vuole assistere al raduno, limitando i disagi e eventuali blocchi della circolazione. A questo proposito i vigili urbani lasciano sulle auto in sosta nelle vie dove il traffico e la sosta saranno vietate, un foglio verde con l'avviso a spostare le vetture, prima che intervenga il carro-attrezzi.

[illegible]

Installazione [illegible] sul percorso della sfilata

Primi divieti, a partire da stasera, per l'installazione delle tribune sul percorso della sfilata. Stasera, [illegible] alle 2 di [illegible] non si potranno lasciare auto in sosta nel tratto: piazza Lugano, viale Partigiani, piazza Vittorio Veneto, corso Dante, piazza Alfieri (lato portici Anfossi), piazza Libertà, corso Einaudi. Domani (sempre dalle 20 alle 2 di notte) sosta vietata in corso Ferraris, via Rosselli, [illegible] alla Vittoria, corso Alessandria fino al congiungimento con [illegible] Casale.

STRADE

Un vademecum per chi [illegible] l'auto

In un comunicato del Comune si rinnova l'invito a chi vorrà andare fuori città, sabato e domenica, a «spostare le auto entro venerdì sera nelle zone periferiche». Le zone considerate meno a rischio, dal punto di vista del traffico, sono quelle delimitate dai corsi Torino, Don Minzoni, Venezia, Savona, Einaudi, Cavallotti, Palestro, Alessandria, Casale, XXV Aprile e dalle vie Cittadella, Spandre, dell'Arazzeria, Marello, Conte Verde. E' stato anche rinnovato l'invito a quanti risiedono in centro a parcheggiare nei garage o nei cortili.

VIABILITA'

Il «piano traffico» da sabato a domenica

Con un'ordinanza, il sindaco, Alberto Bianchino, informa che a partire da sabato all'ingresso in città potrà essere limitato o precluso in [illegible] alle necessità». Nei due giorni di adunata si potrà inoltre usufruire gratuitamente dell'autostrada, tra Asti Est e Asti Ovest. Sarà transitabile anche la tangenziale Sud (a due sole corsie di marcia, da Alessandria a Isola: le altre corsie saranno utilizzate come parcheggio pullman). Chiusa invece la vecchia statale per Marzanotto, che sarà adibita anch'essa a parcheggio.

I divieti da venerdì. Saranno proibite la sosta e la circolazione in tutto il percorso della Baccolata (corso Savona, corso Einaudi, via Cavour, piazza Alfieri, Secondo, via Gobetti, piazza Alfieri). La mattino, parcheggio proibito nelle [illegible] occupate da commercianti ambulanti e posti ristoro: piazza Roma, piazza San Martino, piazza Cairoli, piazza Cattedrale, piazza Castigliano, piazza San Rocco, piazza Libertà e di fronte al [illegible] coperto, corso alla Vittoria (all'altezza dell'ex distributore Erg), corso Einaudi (da piazza Marconi a Savona), piazza Leonardo da Vinci, via Artom (nell'area antistante l'edificio della Polizia municipale), via Vigna, via Sardegna, piazzale alla Vittoria, anello pedonale di piazza Campo del Palio, via Natta (di fronte agli uffici Iva), viale Partigiani, piazza Marconi, via del Bosco, via Petrarca (lato campo sportivo), via Valenca, via Tasso, via Boccaccio, via Gozzano, via Manzoni, via Marcoz, via Bistolfi, piazzale superiore del parco Rio Crosio, via Rivo Crosio, parco di piazza Lugano, [illegible] XXV Aprile, via Fertile, largo Garino Canina, via Invrea, via Corridoni (piazzale di fronte al circolo Morando), via Moro, via Baracca, piazza Santa Caterina, viale al Santuario, via Gerbi, Lungotanaro, piazzale Volontari alluvione '94, piazzale Traghetto, strada dello Scalo, via Torchio, via Cirio, viale Pilone (da piazza San Pietro a via Allende), una parte di [illegible] Alessandria), via Marello, via Ugo Foscolo, via Conte Verde (davanti alla materna «Mazzarello»), corso Dante (oltre [illegible] Conte Verde), [illegible] corso Torino.

Sabato. Circolazione e sosta vietata in piazza I Maggio, piazza Cattedrale, via Spandre, via dell'Arazzeria, piazza Alfieri, piazza san Secondo, via Gobetti, piazza C[illegible] del Palio.

Domenica. Tutto bloccato lungo il percorso dell'ammassamento e della sfilata: via Brofferio, via Petrarca, via Gozzano, via Boccaccio, via Tasso, via Valence, piazza Vittorio Veneto, viale Partigiani (da piazza Lugano a piazza Vittorio Veneto), corso Dante, piazza Martiri della Liberazione, piazza Alfieri, corso Einaudi (da piazza Libertà a via Emanuele Filiberto), piazza Campo del Palio, corso Galileo Ferraris (da corso Einaudi a corso Cavallotti), via Rosselli, corso alla Vittoria (da via Rosselli a piazzale Vittoria), piazzale Vittoria, via Calosso, piazza I Maggio, [illegible] Alessandria (da piazza I Maggio [illegible] sbocco di via Pallio).

[illegible]

Sabato ad Asti studenti tutti a [illegible]

Scuole chiuse sabato ad Asti per gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado (dalle materne alle superiori) in seguito ad un'ordinanza del sindaco Alberto Bianchino.

BUS

Le corriere faranno capolinea alla periferia [illegible]

Sabato e domenica le corriere dei pasai faranno capolinea alla periferia di Asti per evitare intralci alla circolazione. I passeggeri raggiungeranno poi il centro città sui bus navetta dell'Asp di Asti.

FERROVIE

Prezzi convenzionati: biglietti da 5 e [illegible] mila lire

L'Ana ha stipulato con le Ferrovie dello Stato convenzioni per favorire l'arrivo in città con il treno. Sono [illegible] concordate due fasce di prezzi. Il prezzo varia dalle 5 alle [illegible] mila lire (tagliandi validi dal 19 al 21 per un numero illimitato di corse) [illegible]do il chilometraggio. I biglietti [illegible] in vendita nella sede Ana di corso Alfieri. In dettaglio, i biglietti da 5 mila lire sono validi per i viaggiatori provenienti da Portacomaro, Castell'Alfero, Tonco, Serravalle, Montechiaro, Robella, Cunico, Vigliano, Montegrosso, Agliano, Isola, Motta, Annone, Rocchetta, San Damiano, Baldichieri, Villafranca. Quelli da 8 mila lire per chi arriva da Moncalvo, Montiglio, Nizza, Bazzana e Mombaruzzo, Castagnole Lanze, Canelli, Incisa, Castelnuovo Belbo, Bruno, San Paolo Solbrito, Villanova.

Calo temperature

Maltempo termosifoni ancora accesi

ASTI. Dopo alcuni giorni di anticipo dell'estate, si è tornati ad un clima quasi autunnale. Pioggia e freddo, che hanno caratterizzato la giornata di ieri, sono previsti anche per oggi.

Le previsioni indicano un cli[illegible] «irregolarmente nuvoloso o coperto, calma di vento, umidità normale, eventuale pioggia». La temperatura minima dovrebbe aggirarsi intorno agli [illegible] gradi, la massima sui 17.

Intanto, numerosi astigiani hanno telefonato ieri in redazione e in municipio nei giorni scorsi per chiedere se è ancora possibile accendere il riscaldamento e [illegible] è necessario attendere un'ordinanza del sindaco.

Dal municipio giunge la precisazione che [illegible] è necessaria l'autorizzazione del primo cittadino: da qualche anno la normativa prevede che dopo il termine del 15 aprile è comunque possibile riscaldare gli ambienti a condizione di [illegible] superare le sette ore di accensione degli impianti. [r. s.]

Le scuole elementari ne perdono 34, sei le medie inferiori e tre quelle superiori

Nell'Astigiano tagliate 43 classi

Proteste da Variglie e Ferrere. Parla il provveditore

ASTI. «Da Roma arriveranno per pagare gli stipendi cinquecento classi elementari, questo è bene che si sappia. Quindi applicare criteri di flessibilità, come in realtà [illegible] mo, cercando di mantenere anche le [illegible] in esubero [illegible] pochi alunni, diventa difficile: parlano i numeri.

Il provveditore agli Studi Aldo Patritti [illegible] il rituale taglio delle classi messo in atto dal Consiglio scolastico in base al rapporto del numero minimo di alunni imposto dal ministero (tra 14 e [illegible] ragazzi, 14,7 è l'indice calcolato per classe).

Il prossimo anno si prevedo[illegible] classi in [illegible] nelle elementari (a marzo ne erano state annunciate 43), sei nelle medie e tre nelle superiori.

Nel '94 la scure si era abbattuta su 29 classi (14 nelle elementari, 10 nelle medie, 5 nelle superiori).

La notizia si è diffusa rapida[illegible]. Tra i primi a protestare gli abitanti della circoscrizione

Il provveditore Aldo Patritti: «E' difficile mantenere le classi in esubero»

Variglie-Vaglierano-Ravignano per la soppressione di alcune classi e della scuola di San Carlo ((in questo [illegible] il [illegible] fissato per l'esistenza del plesso è di 21 alunni).

L'amministrazione di Ferrere è stata informata che da settembre la media non avvierà più la classe prima e si sta [illegible]vando per non perdere la possibilità di mandare i ragazzi a scuola in paese.

In una lettera inviata al provveditorato di Asti e per conoscenza al ministero della Pubblica istruzione il sindaco Milvia Carta spiega: «Questo aggraverà sicuramente i problemi di trasporto. Possibile che la legge [illegible] tenga conto di costi e disagi che provoca una simile soluzione?».

Gli scolari astigiani dalla prima alla quinta elementare [illegible] avranno 7199 nell'anno scolastico '95/'96 (erano 7370 [illegible] anno fa).

[illegible] sfrondamenti annunciati (da operare sui moduli) riguarderanno Viatosto, Variglie, [illegible] Domenico Savio, Cavour, Parini, Serravalle, Frank, Gramsci, Valenzani, Castel Boglione, Vesime, Canelli (Risorgimento), Cocconato, Costigliole (capoluogo), Boglietto di Costigliole, Grana, Grazzano, Montechiaro, Castelnuovo Don Bosco, Montgardino, Rocchetta, San [illegible]iano (capoluogo), San Paolo Solbrito, Valfenera.

Le scuole la cui soppressione era già stata annunciata qualche settimana fa sono, oltre a [illegible] Carlo, Rocca d'Arazzo, Revigliasco, Vinchio.

Nelle medie gli alunni passano da 4988 a 4885 (indice 18,7 alunni per classe).

Classi tagliate (rispettivamente una prima in ogni scuola) a Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Costigliole, Castagnole Lanze, mentre non verr[illegible] avviate prime a Mona[illegible] Bormida e Ferrere.

Nelle superiori dove gli studenti passano da 5971 a 5830 non ci saranno prime all'Istituto tecnico Pellati di Canelli, [illegible] istituite sei al posto delle sette richieste al Castigliano e due (dovevano essere tre) all'Ipsia (professionale per industria e artigianato) di Castelnuovo Don Bosco.

Patritti ricorda che il provveditorato di Asti nei mesi scorsi ha già inviato richieste a Roma per ottenere una sospensione del provvedimento, tenendo conto della disastrosa alluvione che a novembre ha colpito l'Astigiano e alcune delle scuole interessate dai tagli. [m. t.]

A Valmanera

E' derubato della moto prima della gara

ASTI. E' rimasto appiedato prima della partenza della corsa: alcuni sconosciuti gli hanno portato via la moto. E' stato vittima dei ladri, un artigiano edile di Pelino, Salvatore Santacera, 43 anni, centauro par[illegible] che doveva prendere parte ad una gara di motocross sul circuito di Valmanera.

L'emiliano ha lasciato la sua Kawasaki Kx nei pressi della linea di partenza e è andato ad assistere [illegible] gara di un'altra categoria. Pochi minuti dopo, al momento di riprendere la Kawasaki, Santsera si è accorto di essere stato derubato. Secondo la denuncia presentata ai carabinieri, il danno ammonta a circa [illegible] milioni.

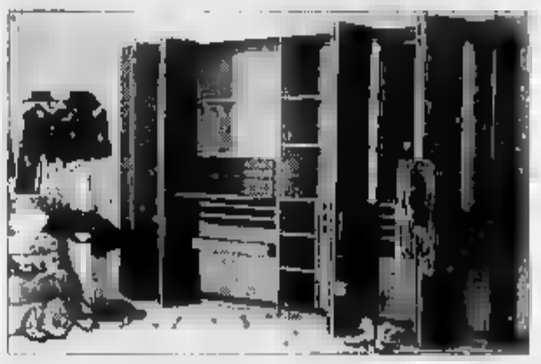
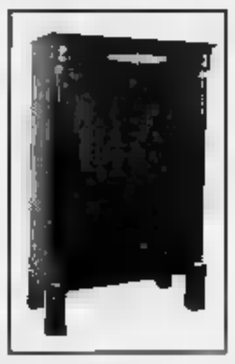
Non è la prima volta che [illegible] appassionato di motori viene derubato prima della [illegible]a: un pilota ligure aveva subito il furto della propria auto con cui doveva partecipare ad [illegible] rally che era in programma nell'Astigiano. [r. gon.]

Ad Asti dal 1989

Il [illegible] celebra 15 [illegible] di [illegible]

ASTI. Ricorre oggi il 15° [illegible]iversario di [illegible] episcopale [illegible] Severino Poletto, [illegible] sei anni alla guida della diocesi astigiana. La ricorrenza è [illegible] celebrata dai sacerdoti astigiani ieri mattina in Seminario, [illegible] un incontro e una messa; nel pomeriggio in Cattedrale si è svolta [illegible] di preghiera aperta a tutti i fedeli. Per [illegible] maggio è stata fissata inoltre una giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti.

Originario della provincia di Treviso, Severino Poletto, 62 anni, è cresciuto in Piemonte. [illegible] studiato nel Seminario di Casale e fu ordinato sacerdote [illegible] anni fa. Dopo aver conseguito la licenza in teologia morale, è stato vicario parrocchiale a Montemagno, poi parroco nell'Alessandrino. Nella cattedrale di Casale è stato consacrato vescovo e nominato amministratore apostolico della diocesi di Fossano. E' vescovo di Asti [illegible] 16 marzo 1989. [r. s.]

le migliori marche per arredare la vostra casa
Con Lema, ogni guardaroba ha l'armadio che merita.


LEMA
"Pezzi" d'antiquariato per [illegible] raffinati e esclusivi
GHITTINO
AKREDAMENTI
Esposizione: Viale Pilone, 135 • Asti • Tel. 0141/47.64.41 • Lab. [illegible] restauro: Via Fiume, 47 • Asti • Tel. 59.52.01
Un nuovo modo di vivere la casa

A San Martino Alfieri abitò alcuni anni l'eroe dei due mondi

Nella casa di Garibaldi vive un alpino della Taurinense

TUTTO ALPINI

RAI TRE

Domenica 11 alle 12 la diretta del raduno

Sabato la trasmissione «Ambiente Italia» in onda su Rai 3 inizio alle 14,50 si collegherà con Asti in occasione del raduno. Domenica diretta di oltre un'ora e altri numerosi servizi di cronaca. La trasmissione andrà in onda dalle 11 alle 12 su 3 con diffusione nazionale. Il collegamento da piazza del Palio sarà curato dai giornalisti Gian Franco Bianco e Beppe Rovera, con la regia di Paola Longobardo. Sempre domenica, Rai 1 nella trasmissione «In famiglia» effettuerà un collegamento diretto (tra le 9 e le 10) con interviste alle autorità. Collegamenti e servizi giornalistici sono previsti in tutte le edizioni dei telegiornali nazionali e regionali.

Si discute di esercito e protezione civile

Stasera alle 20 al centro culturale San Secondo si tiene il convegno su «Forze armate e protezione civile», promosso dall'associazione parlamentare «Amici degli alpini». Tra i relatori il generale Luigi Manfredi (a sinistra nella foto), capo dipartimento di Protezione civile e il gen. Angelo Becchio (a destra), comandante del quarto corpo d'armata alpino. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Vanni Cornero.

STAMPA

Domani la presentazione ufficiale del raduno

Domani alle 11 nella sala della Cassa di risparmio di Asti, in piazza della Libertà si terrà la conferenza stampa per illustrare le varie fasi del raduno. Nei giorni 18, 19 e 20 l'ufficio stampa funzionerà in Provincia, tel. 352.100 0141/355.956

DI ASTI

Sabato presidente nazionale cittadino onorario

Sabato nel corso di una cerimonia alle 18 nel salone di rappresentanza di palazzo Ottolenghi il sindaco Alberto Bianchino conferirà la cittadinanza onoraria al presidente dell'associazione nazionale alpini Leonardo Caprioli. Il conferimento è stato deciso all'unanimità dal Consiglio comunale «riconoscimento dell'importantissimo ruolo svolto nell'emergenza alluvione dalle diverse sezioni Ana».

I preparativi a Moncalvo, Montemagno e Grana

Porte spalancate della sezione alpini di Moncalvo, dal mattino alle di sabato; con orario non-stop si potranno gustare le specialità gastronomiche della zona preparate dai cuochi della sezione aleramica. «Abbiamo già avuto oltre duecento prenotazioni, ma è certo ne arriveranno molte altre», dice il responsabile Walter Spinoglio. Domenica le penne nere aleramiche sfileranno in 130 ad Asti. A Montemagno saranno 200 gli alpini ospiti della Pro loco. Le penne nel tardo pomeriggio, per visitare il castello dei conti Calvi, l'antica distilleria Mazzetti e le aziende vinicole del paese. Al termine cena nel Cantinone di via don Bosco, a base di agnolotti, bunet e altre specialità piemontesi. A Grana la Pro loco ed il Comune hanno organizzato una giornata di festa per gli Alpini. Sabato, alle 15,30, ricevimento in municipio. Alle 16,30 la sfilata per le vie del paese; al termine messa al campo, nell'area degli impianti sportivi comunali. Al termine «rinfresco rustico» nel salone comunale.

CULTURA

Musei aperti sabato e domenica dalle 9 alle 19

L'assessorato alla Cultura di Asti informa che sabato e domenica i cittadini resteranno aperti al pubblico con il seguente orario: 9-19.

SAN MARTINO ALFIERI. «In tanti mi chiedono: ma qui ha proprio abitato Garibaldi? E dico: un Giuseppe c'è, sono io, Garibaldi l'ho mai visto. In compenso lo ha conosciuto mio padre, che abitava vicino quando il Generale ha fatto costruire la casa e ci è vissuto per qualche tempo».

Giuseppe Massano, 77 anni, alpino del battaglione «Pinerolo», divisione «Taurinense», ha fatto la guerra in Francia: catturato dai tedeschi è finito in Germania, dove è rimasto per due anni.

Massano fa l'agricoltore e da molti anni nelle chiama «palazzo Garibaldi», costruita in cima alla collina della frazione Saracchi di San Martino Alfieri. Dal cortile si domina la pianura di Motta: uno spettacolo affascinante. L'edificio si chiama così perchè a farlo costruire è stato proprio «l'Eroe due mondi», nel 1878, per donarlo alla terza moglie, Francesca Armosino, nata in questa frazione.

«Sono orgoglioso di abitare qui - racconta - ma vado anche fiero di aver fatto la guerra: al fronte avevo una mula in dotazione che si chiamava "Pupi". Sono pure stato consigliere comunale a San Martino».

Ogni tanto arrivano studiosi a visitare il «palazzo». Una volta c'è anche un convegno, gli ospiti più graditi, per Massano gli alpini che partecipano al raduno. Alcuni si accamperanno nel grande cortile: «A casa mia la "materia prima" non manca - dice riferendosi al vino barbera di sua produzione - Sarà certamente un giorno indimenticabile».

L'alpino agricoltore ha partecipato a numerosi raduni. L'anno scorso è stato a Treviso e due anni fa ha preso parte a quello di Bari. Sono stati momenti che ricorda con grande entusiasmo: auguro - dice - che anche l'adunata di Asti riesca altrettanto bene: gli astigiani devono molto agli alpini che ci hanno aiutato dopo l'alluvione».

A San Martino gli alpini sono una (Massano fa parte del direttivo della locale sezione dell'Ancr, associazione ex combattenti) e tutti prendono parte alla sfilata di domenica.

Armando Brignolo

L'alpino Giuseppe Massano, 77 anni, nella cantina della sua casa a San Martino

In omaggio con La Stampa: l'alluvione

Da un'idea di Ilaria la cartolina di oggi

Ilaria anni, con la preside della «Martiri» Maria Grillone

ASTI. Dall'acqua emergono i tetti delle case e poco altro: ben visibili però gli alpini che portano i soccorsi.

Questa è l'immagine della seconda cartolina che i lettori de «La Stampa» troveranno oggi insieme al giornale, realizzata in occasione del raduno (ne saranno distribuite altre due).

L'autrice soggetto è Ilaria Mondini, 13 anni, alunna della 3ª C scuola media Martiri della Libertà. Il suo disegno è stato selezionato tra la decina arrivati in redazione e avanti per tema l'alluvione.

Ilaria vive in località Vallarone con il papà Attilio, commerciante, la Elsa, casalinga e una sorella Francesca, 17 anni. E' appassionata dei Take That, vorrebbe diventare stilista e si iscriverà alle magistrali indirizzo linguistico. Domenica non esclude di assistere alla sfilata: «Papà e il nonno alpini» dice. [m. t.]

Altro gruppo a Bazzana

A Nizza attese oltre duemila «penne nere»

NIZZA. Si stanno apportando gli ultimi ritocchi ai preparativi per l'arrivo degli alpini: Nizza ospiterà circa duemila penne in parte su treno speciale ed in parte in alcuni capannoni attrezzati per l'occasione.

L'assessore Manifestazioni Gianni Cavarino sta radunando attrezzature, igienici (il Comune ne affitterà una decina) alle tende da campo. C'è attesa anche per i bollettini sul tempo del fine settimana, che domani emetterà l'Osservatorio meteosismico di Roberto Pozzo.

Preparativi anche a Mombarone frazione Bazzana è tutto pronto per accogliere sabato sera circa cento alpini di Milano: il collaborazione con il Gruppo Alpini del paese la Proloco sta allestendo una mega cena per 21,30, che sarà preceduta (alle 20), da un concerto della corale Ana di Milano.

Al campo di Bazzana arriveranno per cena gli alpini (si calcolano altre cinquecento presenze), ospiti di Bruno, Castelboglione e Incisa. [e. ce.]

● Si è avviata l'iniziativa «Veci e bocia» promossa dalla Stampa. Ieri in redazione sono arrivati i primi alpini (nella foto sopra, da Casteggio e da Udine) che si sono riconosciuti nelle foto pubblicate dal giornale. Oggi ecco altre immagini. Dall'alto in basso: tre alpini di Vicenza striscione; poi, all'ora pranzo, due da Casnigo (Brescia) e quattro commilitoni di Udine; infine un gruppo di Cuneo.

● I quattro alpini evidenziati cerchietto passando il giornale della redazione di Asti «La Stampa» in via De Gasperi 2, primo piano, riceveranno una cantinetta di Barbera d'Asti e un monografia sul vino. E' un'offerta Consorzio del Barbera d'Asti e dell'Associazione dell'Asta del Barbera.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Lega ringrazia «Bisogna cambiare»

Ad elezioni avvenute la Lega Nord, sezione di Asti, sente il dovere di ringraziare tutte quelle persone che con l'espressione del loro voto hanno consentito l'ottimo risultato ottenuto, dimostrando così di avere compreso i motivi delle scelte operate dal movimento.

Essi non sono caduti nell'inganno di chi ha inteso strumentalizzare quelle nostre scelte per farle apparire espressione di una confusione politica mentre invece risulta sempre più chiaro che l'obiettivo era ed è di troncare la perpetuazione del vecchio sistema, in fase di rigenerazione attraverso il cambio delle etichette politiche.

Poiché permangono fortissime perplessità, confusione e incertezze su quelle che sono le iniziative per avviare un reale cambiamento della gestione politica, la Lega Nord di Asti si mette a disposizione di tutta la cittadinanza per fornire i chiarimenti necessari.

Saranno altresì ben accolte e gradite le proposte e le osservazioni che chiunque vorrà suggerirci. A questo scopo sono a disposizione gli onorevoli, i dirigenti e i militanti tutti presso la sede di via Mameli.

Lega Nord Piemonte
sezione di Asti

«Rioccupiamo i giardini»

Prima le siringhe, poi l'albero con dentro i coltelli: i giardini pubblici di Asti sono diventati ormai invivibili. Non è giusto: quello spazio appartiene a tutta la città e non può e non deve essere occupato da una minoranza di delinquenti.

Non basta chiedere l'intervento di polizia, carabinieri e Comune; dobbiamo noi cittadini, che vogliamo solo essere lasciati nelle condizioni di vivere tranquilli, a vigilare per primi: rioccupiamo i giardini pubblici, non scappiamo, anzi, aumentiamo la nostra presenza per far capire a tutti che quella è una cosa di tutta la città.

Aldo Fonio

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 8 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 530224.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.389
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.502
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
: 943.777-943.081
: 948.445, 948.555

DI

Ad Asti: oggi sono di turno con orario delle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Rocco**, via 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630 orario alle 8, alle 12,30 e dal giorno (dalle 22 alle ore 8 a semando alternata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Barocciani**, piazza San Secondo 12, tel. 54.300
: Sacco, via Alfieri 15
: Ottone, via Cassola
Nizza: Boschi, via P.Cossi 44

GUARDIA

: Calliano
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida:
: 917.444
: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Asti: 50.199
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo : 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 853.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

pronto intervento numero 113

: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

Guido Migliarino, impiegato con Rossella D'Addato, procuratore legale; Dario Parentini, operaio e Laura raviola, studentessa; Xhevahir Guza, agente di commercio e Marilena Troiese, commessa; Gianni Carosene, gestore distributore benzina con Ata Boccia, addetta pulizie; Luciano Nappo, muratore e Michela Guarino, operaia; Arcangelo Durante, agente PS e Simona Gabri, insegnante; Onofrio Calia, gommista e Grazia Musso,

SI SPOSERANNO: Paolo Carassini, agente PS, con Monica Vallisneri, impiegata; Nicola Bonelli, decoratore, con Carolina Aprea, operaia; Renzo Barbirato, impiegato, e Monica Audenino, impiegata.

MONCALVO

NATI: Ezio Bargero, 75 anni; Pierina Bottino, e Maura Barra, 91.

NATI: Eleonora Bosco, Chiara Castellaro, Luisiana

: Gianpaolo Cecci, medico, e Valeria Viarengo, medico. Mario Cabiale, agricoltore e Grazia Guerrato, operaia.

SI Mauro Accornero, commerciante, con Ornella Frigerio, impiegata.

NIZZA

MORTI. Teresa Arraldo, di anni 91; Pierina Platino, 83; Elca Roggero, 91; Angela Peiretti, 88 anni; Tranquilla Bronzi, ; Ida Valenti, Giuseppe Perdelli, 66; Tommaso Calmasso, 88; Narina Arthemalio, 75; Luigina Pavese, 49; Dalla Ivaldi, 73; Alfredo Scarzo, 73; Francesco Giuseppina Nacci, 92; Giovanni Pilone, 87; Enaria Pellegrini, 87.

NATI. Riccardo Bensi, Gleda Anselmo, Dayana Ratti, Gatti, Alberto Giacone; Matteo Bellini; Aleksandar Apostolov; Valeria Barbero; Alberto Abricola.

MATRIMONI. Michele Claudio Rinaldi, operaio, con Marina Bonzi, impiegata; Massimiliano Michieli, giano, e Enrica Ariollo, impiegata.
Renato Barbotto, impiegato, con Elisabetta Cianfione, impiegata; Roberto Bona, operaio, con Maria Teresa Giovine, commerciante; Giuseppe Golino, operaio, con Daniela Albertini, operaia; Giovanni Petralia, impiegato, e Daniela Maatrazzo, infermiera; Ignazio Fanzelli, operaio, con Maria Caterina Palumbo, operaia; Carlo Dispenza, commerciante, con Maria Izzo, casalinga; Natali Scorpaniti, muratore, con Cristina , impiegata; Fabrizio Dominicis, operaio, con Ameglio, impiegata; Giulio Tagliani, agente PS, con Lorenza Leardi, impiegata.

CIRCOSCRIZIONI

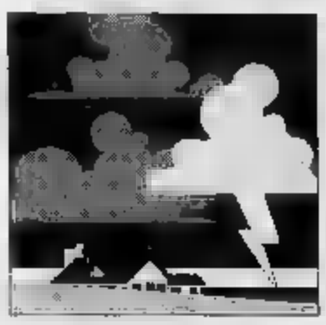
Circoscrizione in assemblea

Si riunisce il Consiglio di circoscrizione di Variglie. Alle 21 il presidente Piercarlo Beccaris aggiornerà sulla decisione del Consiglio scolastico provinciale di sopprimere, da settembre, la prima classe dell'istituto frazionale. Si parlerà successivamente di metanizzazione e altri lavori pubblici. La seduta è aperta a tutti.

ASTI

Moduli «740» in distribuzione

Al Centro Informazioni del municipio, in piazza San Secondo, è in la distribuzione gratuita dei modelli 740 per la dichiarazione dei redditi 1994. I moduli dovranno riconsegnati entro il 30 giugno. I versamenti delle imposte dovranno invece avvenire entro il 31 maggio.
Il Centro Informazioni resterà aperto al pubblico nel seguente orario: lunedì-giovedì 9-14/15,30-18; venerdì: 9-14.



«Operazione Castoro»: alpini al lavoro anche sul Bormida

Dal Tanaro ora si «pescano» tronchi d'albero e detriti

Un gruppo di alpini della protezione civile si prepara con le motoseghe ad intervenire per tagliare gli alberi lungo il Tanaro

ASTI. Benchè disturbata dal maltempo, l'«Operazione castoro» si estende sul territorio alluvionato dell'Astigiano. Oltre che a Castagnole Lanze, ieri mattina gli alpini Ana di Como (nucleo di protezione civile) sono comparsi per la prima volta, con le loro tute arancioni, sul ponte di corso Savona: una squadra di otto uomini ha lavorato per liberare dai detriti (soprattutto alberi sradicati dalla piena del 4 novembre) i pilastri del manufatto.

Un intervento impegnativo per l'elevata quantità di materiale trascinato a valle dalla corrente. Ogni pianta recuperata è stata tagliata, con una motosega, dai volontari distaccati sulla base dei piloni: le parti sezionate, legate a delle robuste funi, sono state fatte risalire con un verricello fino al parapetto del ponte. Qui altri quattro uomini hanno sistemato il materiale in alcune carriole, dirette alla sponda sinistra del fiume. Il legname è stato depositato provvisoriamente in un punto non distante dalla roulotte della Protezione civile allestita un mese fa, al Lungotanaro, per tenere sotto controllo il livello del fiume.

Gli alpini hanno anche avuto l'ordine di recuperare gli alberi trascinati dalla corrente e impigliatisi alle piante tuttora radicate nel letto del fiume: «Abbiamo portato la barca, siamo stati insufficienti nelle attrezzature», hanno ricordato i volontari. In programma anche la pulizia delle sponde. Per tutto il tempo delle operazioni, su un furgone è rimasto in allerta un cane lupo, appartenente a una giovane penna nera e specializzato in interventi di soccorso e ricerca persona.

L'intervento di pulizia dell'alveo del Tanaro è stato seguito brevemente da numerosi automobilisti e pedoni. Parole di amicizia e riconoscenza sono state rivolte agli alpini: «A ringraziare sono stati soprattutto gli abitanti della sponda destra (località Trincare, ndr), dove alcuni di noi avevano prestato servizio nel dopo alluvione», racconta Paolo Vendramin, responsabile dell'«Operazione castoro». 4 novembre il volontario è stato raggiunto Trincere una settimana dopo l'inondazione: «Ho lavorato per circa un mese - ricorda - la gente non ha dimenticato e ci viene a ringraziarci commossa».

A Castagnole Lanze ieri è proseguita la pulizia delle sponde avviata venerdì mattina. Due le squadre impegnate (16 uomini): ancora una volta i volontari hanno dovuto lavorare sotto la pioggia. Nel pomeriggio, nonostante il maltempo, il prefetto Federico Quinto ha voluto raggiungere il tratto castagnolese del Tanaro, portando il saluto al gruppo.

Nei giorni scorsi, intanto, alle penne nere di Como si sono affiancati i colleghi di Bergamo, Salò, Verona, Trento, Treviso: il contingente, ospitato nella palestra delle Medie Jona, è composto da una quarantina di uomini. Già deciso a grandi linee (molto dipenderà anche dalle condizioni metereologiche) il calendario degli interventi per i prossimi giorni.

«Proseguendo verso valle - spiega Vincenzo Didato, coordinatore tecnico del nucleo di protezione civile dell'Ana di Como - contiamo di operare sotto il ponte di Motta di Costigliole, sulla statale per Alba, e successivamente di raggiungere quello per San Martino Alfieri. In questi tratti, oltre a liberare i pilastri dai detriti, verranno ripulite le sponde».

Il lavoro lungo l'asta del Tanaro (analoghi interventi vengono svolti in questi giorni, da un gruppo di alpini di stanza a Canelli, lungo il Bormida) proseguirà per circa un mese. Turni di cinquanta saranno organizzati settimanalmente.

La giornata delle penne nere, lungo il Tanaro, è lunga: le operazioni s'iniziano alle 8 per proseguire fino alle 16. Verso mezzogiorno si tiene un intervallo di un'ora e mezza per il pranzo e un breve riposo. Poi di nuovo al lavoro.

Laura Nosenzo

Mucchi di alberi e tronchi ammassati attorno i pilastri del ponte di corso Savona

Mancano i fondi per la ristrutturazione dell'impianto parrocchiale

Madri di Tanaro protestano «Palestra umida e fredda»

I bambini di Bunny Volley Tanaro (a sinistra) e in basso a destra il parroco Don Giacomo Vittone l'allenatore di Valpreda ed il gruppo delle madri del quartiere Tanaro che protestano le condizioni della palestra

ASTI. «Le pareti sono scrostate con tracce di muffa, i servizi igienici non possono essere definiti tali, è umido e fa freddo. I nostri figli si allenano qui. Anche se Tanaro è un quartiere povero, abbiamo diritto ad avere una palestra»: Giovanna Lentini, 31 anni, indica i segni dell'alluvione sui muri dell'impianto parrocchiale dove si allena il gruppo «Bunny Volley Tanaro» ed il New Skating di Francarlo Penasso.

I bambini, con ginocchiera e divisa, giocano sotto l'occhio attento di Ezio Valpreda, impiegato con la passione del volley. Spiega l'allenatore: «Abbiamo sollecitato l'intervento economico della parrocchia, che è proprietaria della palestra. Ma il parroco sostiene di avere altre priorità. Tra le nostre idee, c'è quella di aprire una sottoscrizione per far tornare l'impianto alla normalità».

Aggiunge Ignazio Cacciatori, presidente del Bunny Volley: «Il nostro obiettivo è creare un gruppo sportivo che svolga una funzione sociale».

Dice Franca Gasparin, via Trieste: «La palestra è importante. Dobbiamo forse cambiare rione? Adesso non possono più neppure giocare a calcio. Il campo di via Trieste è ancora devastato». Continua Vilma Merlino delle Trincere: «Chiediamo un luogo sicuro dove possano giocare i nostri figli». Francesca Bardini propone: «Vorrei sapere se qualche professionista astigiano ci può aiutare con un progetto gratuito. La palestra è importante per la vita del quartiere».

Alle proteste dei genitori replica il parroco, don Giacomo Vittone: «I bambini usano la palestra gratuitamente. Ci vogliono 250 milioni per ristrutturarla. E se ci sono i soldi, non posso far fare i lavori. Ho appena speso 13 milioni per cambiare il riscaldamento. Prima, devo sistemare gli locali della parrocchia. Miracoli io non ne faccio».

Daniela Cotto

Commerciante alla Boana

«Io, dimenticato dell'alluvione senza alcun aiuto dopo sei mesi»

Giuseppe Panzeri accanto ad alcune delle roulottes distrutte dall'alluvione

ASTI. Si considera un «dimenticato» dell'alluvione, anche se precisa subito che non vuole passare per un «piagnone». Giuseppe Panzeri abita in località Boana, praticamente «sotto» la tangenziale e a poche decine di metri dal Tanaro. Lì ha anche la sua attività: una concessionaria di caravan e camper, rilevata nel 1979.

Il suo è uno dei tanti «casi»: imprenditori che l'alluvione ha messo in ginocchio e che ora cercano di rimettersi in piedi. Lui, come la stragrande maggioranza, finora ha fatto ricorso solo alle proprie forze, perchè i contributi e finanziamenti statali non sono ancora arrivati.

A rendere particolare il suo caso, c'è la circostanza che per una complicata vicenda urbanistico-giudiziaria non potrebbe accedere neanche ai contributi concessi ai privati per le abitazioni.

«Nell'85 - racconta - avevo presentato domanda per il condono edilizio. Io avevo rilevato questa attività sei anni prima, quando qui esisteva già tutto. Poi hanno costruito la tangenziale e risulterebbe che la mia abitazione non rispetta i limiti di distanza dalla nuova strada. E' in corso una vertenza, ma nel frattempo io sono in regola per poter fare la domanda di contributo».

Quella notte, Giuseppe Panzeri e la moglie Maria Vittoria, se la ricorderanno per un po'. «Verso le 11 abbiamo visto in lontananza il Tanaro uscire, quando abbiamo deciso di lasciare la casa è stato troppo tardi: è arrivata l'ondata. Qui l'acqua è arrivata a tre metri e mezzo. Siamo stati salvati il mattino dopo alle 5,30, da un gommone dei vigili del fuoco che ci ha raccolti sul balcone al primo piano».

Le «prove» del danno subito dall'attività di Panzeri sono rimaste in bella mostra per giorni dopo l'alluvione, anche a due-tre chilometri di distanza: roulottes e camper fuoriusciti nei campi o «appoggiati» agli alberi nella campagna circostante.

«Ho avuto distrutto quasi totalità delle tra caravans e camper, le scorte, oltre all'ufficio: devo tenere conto della stagione completamente persa perchè non ci siamo ancora ripresi, ho un danno per circa 400 milioni».

Pochi giorni fa ha ritinteggiato i locali dell'ufficio al piano terra: «Fatica sprecata - dice - i muri traspirano ancora umidità dopo più di sei mesi». Poi c'è il danno dell'abitazione, al primo piano: «C'era mezzo metro d'acqua. Ancora adesso non ci siamo messi a posto, i muri sono impregnati di fango».

Ma Panzeri non è alla sua prima «esperienza». «A quanto successo il 4 novembre va aggiunto, anche se questa volta per negligenza degli enti preposti alla manutenzione dei fossi, con i quali abbiamo dovuto aprire una questione legale, due allagamenti con circa 70 centimetri d'acqua, il primo nel 1990 e il secondo nel 1992 con danni per circa 200 milioni: lascio a chiunque trarre le debite conclusioni».

Aiuti? «Da parte degli enti pubblici praticamente niente - dice polemico -. Devo ringraziare un gruppo di volontari, gli amici, qualche collega. Ho presentato domanda per avere il contributo a fondo perduto del 30 per cento, e non ho ancora sentito niente. Chiedo di sapere se quei soldi mi spettano o meno, per decidere se indebitarmi di nuovo, con qualche prospettiva di ripresa, oppure devo perdere ogni speranza, dopo una vita dedicata al lavoro».

[f. la.]

Sono destinati ad aziende pubbliche e private

Mille miliardi di prestiti dall'Europa per l'alluvione

ASTI. Mille e 200 miliardi per interventi di ripristino degli impianti o delle strutture aziendali pubbliche e private colpite dall'alluvione di novembre: è il provvedimento (sotto forma di prestiti) previsto dalla Banca europea per gli investimenti, istituto per i finanziamenti a medio e lungo termine dell'Unione Europea a favore delle Regioni del Nord Italia colpite dall'inondazione dello scorso autunno.

Ne dà notizia la segreteria provinciale della Lega nord che ricorda gli interventi per sollecitare l'approvazione della pratica, da parte dell'eurodeputato Gipo Farassino e dell'ex ministro Domenico Contino. «Nei giorni scorsi - informa un comunicato della Lega - a Torino è stata firmata la pratica che stanzia la prima tranche di 600 miliardi».

Intanto il sindaco di Asti, Alberto Bianchino (con il presidente del Consiglio comunale Antonio Ferrero e l'assessore Angelo Tallarelo), ha ricevuto a palazzo civico una delegazione della Comunità montana della val di Fiemme che, nel periodo dell'alluvione, aveva promosso una sottoscrizione fra gli undici comuni del Comprensorio. La raccolta ha fruttato oltre 200 milioni, destinati ad una serie di interventi nell'area alluvionata, individuati dalla Regione Piemonte.

Ad Asti sono stati consegnati 16 milioni e mila lire che saranno utilizzati per i lavori di risistemazione dell'asilo nido «Vigna» (una prima parte di lavori erano già stati eseguiti a cura del Comune); dopo una visita alla città e in particolare alle zone alluvionate, gli amministratori della val di Fiemme hanno manifestato l'intenzione di assegnare al Comune di Asti un ulteriore contributo di milioni.

[r. s.]

AIUTI DALLE PENNE NERE

Consegnati 166 milioni a 26 astigiani alluvionati

Con una breve cerimonia lunedì pomeriggio, il presidente provinciale dell'Ana Oscar Gastaudo, ha consegnato 166 milioni a 26 alluvionati dell'Astigiano (nella foto), commercianti, artigiani, coltivatori diretti che hanno subito gravi danni alle loro aziende. I fondi sono stati raccolti nei mesi scorsi dalle penne nere di tutta Italia (in particolare nel Milanese), e sono stati consegnati nella sede Ana di corso Alfieri.

Domani in Provincia si torna a parlare della mancanza di una discarica

Un «vertice» sui rifiuti

Si troveranno il neopresidente Goria, il sindaco Bianchino, i presidenti dei due Consorzi e il commissario regionale. Individuate le due aree che potrebbero ospitare il nuovo impianto

ASTI. Vertice, in Provincia, sul problema dei rifiuti: dopo il rinnovo delle Amministrazioni locali, il 23 aprile, la questione torna di attualità. Per domani, alle 17, il nuovo presidente Giuseppe Goria ha convocato un incontro, cui parteciperanno i rappresentanti del Comune di Asti (il sindaco Alberto Bianchino e il consigliere delegato Enrico Bestente), il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti, i presidenti del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano (Massimo Camussi) e Media Valle Belbo (Oscar Bialli).

Si tornerà a parlare di siti per nuove discariche, raccolta differenziata e, in prospettiva, costituzione di un unico Consorzio obbligatorio: così dispone la nuova legge regionale sui rifiuti approvata mesi scorsi. «La normativa - ricorda Giuseppe Goria - attribuisce alla Provincia competenze amministrative e programmatiche. Quello di domani sarà un incontro interlocutorio che avrà sicuramente bisogno di ulteriori approfondimenti».

Alla fine di maggio, intanto, l'Astigiano scriverà in calendario una poco onorevole scadenza: il traguardo di due anni di «esportazione» rifiuti fuori provincia. Un provvedimento, attuato in mancanza di nuovi siti per discariche, che sta diventando insopportabile per i Comuni, chiamati a far fronte a costi di smaltimento onerosi.

Uscendo dal silenzio che sta caratterizzando il suo «modus operandi», il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti segnala come prossimo l'avvio dei sondaggi nei due siti individuati come potenzialmente idonei a ospitare le nuove discariche. «Sto attendendo - chiarisce - che la Regione deliberi l'incarico alla ditta che dovrà eseguire le trivellazioni. Subito dopo avvertirò i Comuni interessati, che dovranno firmare le notifiche ai proprietari dei terreni. Spero che i sindaci collaborino: il contrario chiederò alla Regione di emettere l'ordinanza di accesso sui fondi privati».

Di più non dice, Panzia Oglietti: «L'indicazione sulla localizzazione delle aree - sottolinea - dovrà restare segreta almeno fino a quando avrò preso contatto con i Comuni interessati. Voglio evitare che anche in questo caso, come è già successo in passato, si creino ingiustificati allarmismi».

«Ci vorranno tra i 20 e i 30 giorni di tempo, una volta affidato l'incarico sui sondaggi - aggiunge il commissario regionale - per avere i primi risultati sull'idoneità delle aree prescelte. Se le indicazioni saranno negative, si proseguirà con altri due siti alternativi». La prossima settimana Panzia Oglietti convocherà i sindaci (la data deve ancora essere fissata) per tornare a parlare di emergenza rifiuti e raccolta differenziata.

[l. n.]

VIAGGIO NEI MUNICIPI

E Belveglio cerca volontari per riaprire l'unica bottega

BELVEGLIO Il piccolo paese della Valtiglione ha cambiato il sindaco, ma non il suo cognome: è infatti Franco Vignale a sostituire sulla poltrona di primo cittadino, il suo predecessore Natale Vignale che ha retto le sorti del Comune fino al 23 aprile e non si è ricandidato. Il neo eletto ha 55 anni ed è pensionato delle Poste.

La sua esperienza lavorativa lo ha portato in giro per molti piccoli centri della provincia, ma è nata e maturata a Belveglio, di cui è padre Simone, anche stato sindaco negli Anni '50.

Sposato e padre di due figli universitari, Vignale si definisce «un pensionato a disposizione del paese» e conta di trascorrere ogni mattina alcune ore al fianco degli impiegati, a disposizione dei concittadini. Come vicesindaco ha scelto Sisto Trinchero, un consulente informatico, che si occuperà di assistenza sociale e dei servizi e come assessore Corrado Pero che dedicherà il suo tempo alle attività economiche, alla promozione turistica e alla gestione del territorio. «Ma è intenzione di dare altre deleghe - chiarisce Franco Vignale - anche se il paese è piccolo vorrei coinvolgere tutti i consiglieri».

Ma è che cosa ha bisogno quest'angolo di quiete, in cui vivono 357 anime? Vignale evidenzia tre o quattro problemi che farebbero sorridere Rutelli anche Bianchino, per Belveglio importanti: ad esempio il Comune si dovrà preoccupare di trovare qualcuno disposto occuparsi della bottega del paese, chiusa da quasi un anno, che era un centro vitale per gli anziani. E poi chiederà alla Telecom di installare cabina telefonica «vera», perchè il telefono pubblico è in mezzo alla strada e custodito solo da una pensilina: «Quando si telefona, passano le macchine, non si sente più niente».

«Lo so che può far sorridere - racconta - ma per un paese che è quasi una famiglia bisogna occuparsi anche di queste cose». Più serio, il neo eletto affronta poi altri temi, per tutti i sindaci astigiani: «I rifiuti rischiano di diventare una catastrofe economica per le famiglie dei pensionati - spiega - abbiamo dovuto aumentare la tariffa del 50 per cento. C'è da vergognarsi. Mi batterò perchè si trovi soluzione al più presto». Anche l'ambiente sta particolarmente a cuore al neosindaco. Parla con passione del torrente Tiglione e della sistemazione dell'alveo nella zona di attraversamento del centro abitato.

«Vorremmo inoltre trovare nuovi abitanti, offrendo loro la possibilità di ristrutturare case del centro storico o costruirne in campagna». E ricorda con orgoglio che Belveglio è uno dei pochi paesi senza palazzi.

Enrica Cerrato

Il neo sindaco Franco Vignale

357 ABITANTI

BELVEGLIO. Il paese ha una superficie totale di 535 ettari: 357 gli abitanti, molti gli anziani.

Le scuole elementari non ci sono più. Resiste l'ufficio postale, ma non c'è la banca e nemmeno la bottega di alimentari. Regna l'agricoltura (ottime produzioni di Barbera, Grignolino e Cortese) e ci sono alcune segherie e botteghe artigiane legate all'attività del legname. Gli ambulanti di Asti arrivano sulla piazza del municipio il martedì e venerdì (mercato di alimentari) e mercoledì pomeriggio (merce varia).

Non c'è un bar, ma il Circolo «Belveglio Insieme» da due anni offre una valida alternativa per una partita a carte o a bocce.

In compenso il nome del paese gira per il mondo sulle ali dell'Ente concerti del Castello di Belveglio, gestito da Marlaena Kaesslck.

[e. ce.]

CASTEL BOGLIONE E MARABESE

Le «squadre» di Francesco Berta e Evasio Marabese

Francesco Berta, riconfermato primo cittadino di Castel Boglione, ha presentato al Consiglio i suoi assessori. Sono Carlo Migliardi, un agricoltore di 41 anni (sarà anche vicesindaco) e Luigi Feudella, anch'egli agricoltore di 50 anni.

Primo Consiglio comunale per Maranzana, piccolo centro ai confini con l'Acquese: il sindaco Evasio Polidoro Marabese (riconfermato con 187 preferenze) avrà due assessori: Gianfranco Tornato ferroviere, (sarà anche vicesindaco) e Francesco Gosio agricoltore. **[e. ce.]**

OLMO GENTILE

Si restaurerà il mastio del castello medioevale

Nel più piccolo comune dell'Astigiano dove è stata riconfermata a sindaco Grazia Aramini, il vice primo cittadino sarà un agricoltore, Angelo Garrone. Assessore un'altro coltivatore diretto, Bruno Canobbio. Il sindaco Aramini riferisce su alcune iniziative comunali che partiranno proprio in questi giorni: fallito, per ora, l'acquisto del castello medioevale, sono arrivati dalla sovrintendenza ai beni culturali del Piemonte, milioni per il restauro della torre del maniero. I lavori inizieranno a giorni. In programma anche l'allestimento di un centro sociale anziani. **[fl. l.]**

CORTIGLIONE

Scelti i consiglieri per la Comunità

Riconfermato il vicesindaco del primo cittadino Giovanni Spagno (sindaco uscente rieletto alle votazioni del 23 aprile): è Franco Leardi, 47 anni, dipendente della Valbormida Acciai di Bubbio, che ricopre da quindici anni la seconda carica. Assessore è invece un neoeletto: Oscar Grea, 32 anni, artigiano, titolare con il padre di un'impresa di movimento terra. Già decise anche le deleghe per la Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida»; a rappresentare Loazzolo, saranno Carlo Leonardi, medico dentista in pensione; Norina Erba, coltivatrice diretta (entrambi già consiglieri della Comunità) e Rosalda Dagna, commessa. **[fl. l.]**

NOTIZIE IN BREVE

PORTACOMARO STAZIONE

Abb-Servomotors, lunedì sciopero e incontro

In occasione del secondo incontro, lunedì all'Unione Industriale, tra direzione Abb-Servomotors di Portacomaro stazione e sindacato, le maestranze (100 addetti del settore metalmeccanico) scenderanno in sciopero. Nell'incontro, alle 10, si discuterà sulla procedura per la mobilità di 14 lavoratori. Domani i cassintegrati (una decina) dell'azienda si riuniranno in Cgil alle 17,30. **[l. n.]**

Conferenza sul del bambino in municipio

Secondo appuntamento stasera alle 21,15 in municipio a Mongardino, ciclo «Il bambino soggetto di diritti», promosso dalla direzione didattica di Rocchetta Tanaro e dalla scuole media «Fagnano». Parlerà l'esperta Maria Luisa Amerio. **[l. n.]**

COSTIGLIOLE

Festa dei anni sacerdozio del parroco di Bionzo

Sono stati festeggiati a Bionzo di Costigliole i 50 anni di sacerdozio di don Alessandro Paltro, 73 anni. Il parroco, da 45 anni nella frazione costigliolese, ha avuto accanto a oltre duecento fedeli e il vescovo Severino Poletto. Durante la cerimonia, svoltasi sabato alla presenza del sindaco Guido Boeri, sono stati cresimati Loretta Pola, Marco e Angelo Ponzo, Paolo Rosso (nella foto con i parroco e il vescovo). Alla celebrazione della messa hanno pure partecipato i sacerdoti compagni seminario di Paltro. **[l. n.]**

Espiantate le cornee di un pensionato di 71 anni

Sono espiantate le cornee a Aldo Voglino, pensionato, morto a 71 nei giorni a Damiano. L'intervento è stato seguito dall'equipe del dottor Vigna all'ospedale di Asti, direttamente a San Damiano, grazie ad attrezzature mobili. Voglino faceva parte della sezione sandamianese dei donatori cornea presieduta Angiolina Rabbione. **[ro. gi.]**

Deve scontare due anni di carcere per ricettazione

Mennato Iadanza, 23 anni, Valfenera, è stato arrestato dai carabinieri su richiesta della procura. Il giovane deve scontare una condanna a 2 anni di reclusione per ricettazione. **[r. gon.]**

VALGERA

Smontava rubate nella della

E' stato denunciato per ricettazione Roberto R., 29 anni, tossicodipendente, già noto alla polizia, ora latitante. Gli agenti della volante lo hanno seguito e hanno scoperto nel casolare della nonna a Valgera un'officina in cui il giovane smontava automobili rubate. State ritrovate 5 vetture, alcune ridotte al solo telaio, e numerosi pezzi destinati al mercato clandestino dei ricambi. Il giovane a bordo di una Y10 appena rubata, è sfuggito a un inseguimento attraverso un prato. Le auto e l'attrezzatura sono stati sequestrati dalla polizia. **[r. s.]**

ASTI

Ruba 200 mila lire da uno alla Coop

Furto con destrezza alla Coop di via Monti. Uno sconosciuto, probabilmente di origine asiatica, ha distratto con un pretesto una delle cassiere del supermercato, impossessandosi di banconote per 200 mila lire. **[r. gon.]**

A Canelli

Veglioni e corali per gli alpini

CANELLI. I primi alpini dovrebbero arrivare in città oggi e domani: saranno un'ottantina, tutti provenienti dalla sezione di Longarone e si sistemeranno in tende da campo nel allestito nella zona del palasport di via Riccadonna. Venerdì sarà la volta di quelli della Valsugana (una cinquantina) seguiti dalla «marea verde» che giungerà a Canelli un po' da tutta Italia.

Dice Giorgio Tardito, presidente della sezione Alpini di Canelli: possiamo fare previsione di quanti alpini sceglieranno Canelli per partecipare all'adunta nazionale. Come gruppo canellese abbiamo qualcosa come seicento prenotazioni di penne nere che usufruiranno delle strutture accoglienza allestite da noi. Poi ci gli alberghi del circondario che registrano il tutto esaurito».

Intanto gli alpini canellesi hanno noto il programma ufficiale delle manifestazioni che faranno da contorno al raduno astigiano. S'inizierà venerdì con alle la cerimonia di apertura della festa, dopo il pranzo le penne nere potranno partecipare a guidate alle cantine della zona e in serata partecipare ad una «passeggiata» attraverso il centro storico.

Al sabato alle 9 colazione offerta dai panettieri canellesi; in mattinata, dopo il saluto ufficiale del sindaco e del Consiglio comunale, ci sarà un rinfresco offerto dai pasticceri di Canelli. Nel pomeriggio, intorno alle 14, si svolgerà una sfilata per le vie cittadine con la deposizione di una corona di alloro ai monumenti ai caduti. Seguirà un concerto della fanfara alpina di Roma e la sfilata del gruppo storico dei militari dell'Assedio.

Alle 16,30 in piazza Gancia ai gruppi alpini che hanno operato a Canelli durante l'alluvione verrà consegnata una targa ricordo e un gagliardetto della sezione Alpini di Canelli.

La giornata si concluderà alle 20, nella foresteria Bosca di via Giuliani con lo svolgimento della «Veglia verde». Prevista la partecipazione dell'orchestra di Beppe Carosso e la rassegna di cori alpini a cui parteciperanno sei corali: oltre Ana di Canelli si esibiranno, il Ana di Trento, quello di Creazzo in provincia di Vicenza, di Zeno (Verona), «Grigna» di Lecco (Como) e «La Montagna» di Orbassano (Torino).

[fl. l.]

Per festeggiare **Adunata DOC**, 68° Raduno Nazionale degli Alpini, una simpatica iniziativa riservata alla nostra provincia!

DOMANI IN REGALO
CON "LA STAMPA"
UNA ORIGINALE CARTOLINA!

Adunata DOC

Nuova suddivisione del territorio piemontese: 21 Act e 17 comprensori alpini

La rivoluzione delle doppiette

Parlamentini tra cacciatori e ambientalisti

	AMBITI TERRITORIALI DI
[illegible]1	TICINO
[illegible]2	SESIA
VC 1	PIANURA VERCELLESE NORD
VC 2	PIANURA VERCELLESE SUD
[illegible]1	PIANURA E COLLINA BIELLESE
TO 1	ZONA EPOREDIESE
TO 2	ZONA BASSO CANAVESE
TO 3	ZONA PINEROLESE
TO 4	ZONA CARMAGNOLA-PORPINO
TO 5	COLLINA TORINESE
CN 1	CUNEO-FOSSANO
CN 2	SAVIGLIANO
CN 3	ROERO
CN 4	ALBA-DOGLIANI
CN 5	CORTEMILIA
AT 1	NORD TANARO
AT 2	SUD TANARO
AL 1	VAL CERRINA E CASALESE
AL 2	PIANURA ALESSANDRINA
AL 3	VAL CURONE, BORBERA E GRUE
AL 4	OVADESE E ACQUESE
CODICI	**COMPRENSORI ALPINI**
VCO 1	VERBANIA-CUSIO
VCO 2	OSSOLA NORD
VCO 3	OSSOLA SUD
VC 1	VALLE DEL SESIA
BI 1	ALTE VALLI BIELLESI
TO 1	VALLI DEL PELLICE, CHISONE E GERMANASCA
TO 2	ALTA VALLE SUSA
TO 3	BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE
TO 4	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
TO 5	VALLI ORCO, SOANA E CHIUSELLA
CN 1	VALLE PO
CN 2	VALLE VARAITA
CN 3	VALLI MAIRA E GRANA
CN 4	VALLE STURA
CN 5	VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO
CN 6	VALLI MONREGALESI
CN 7	ALTA VALLE TANARO

Cambierà in Piemonte dalla prossima stagione venatoria, che s'inizierà il 17 settembre, il modo di esercitare la caccia da parte dei 42 mila cacciatori piemontesi tesserati. La giunta regionale ha infatti approvato la delibera dell'assessore Lido Riba [illegible] cui vengono individuati 21 ambiti territoriali di caccia (Act) e 17 comprensori alpini (Ca). Entro la prossima settimana saranno pubblicati i manifesti con le istruzioni. Vediamo un'ampia sintesi.

Spiega l'assessore Riba: «La delibera recepisce le principali direttive della legge quadro nazionale come appunto sono gli Act e i Ca e stabilisce il calendario venatorio 1995-96. Purtroppo il vecchio Consiglio regionale ha fatto in tempo ad approvare la legge organica prima della scadenza. Penso però di avere mantenuto l'impegno che [illegible] con i cacciatori e mentre mi appresto a lasciare l'incarico desidero ringraziare [illegible] il personale degli uffici e le associazioni venatorie che hanno prestato la loro attiva collaborazione».

I 21 ambiti territoriali di caccia, [illegible] organismo nuovo e autonomo, sono presenti in pianura e hanno [illegible] estensione che varia fra i [illegible] e i 50 mila ettari di territorio. I comprensori alpini, di pari estensione, invece già esistevano ma con la delibera vengono delimitati i confini, cancellate le [illegible] prima comprese nelle province di Alessandria e Asti, che infatti non hanno più comprensori alpini ma solo Act, e nelle Langhe. Alcuni comprensori alpini troppo piccoli vengono poi accorpati. Il venti per cento della superficie dovrà però essere vincolata per il ripopolamento della selvaggina. Le aree piemontesi di caccia (per una superficie di circa 1 milione [illegible] di ettari) saranno amministrate da un consiglio di 20 persone [illegible] per [illegible] elette [illegible] cacciatori e dagli agricoltori, il 20 per cento dalle associazioni ambientaliste e il 20 per cento dagli [illegible] locali.

Il consiglio eleggerà a sua volta il direttivo e il presidente. Un'altra innovazione riguarda il numero chiuso delle doppiette sia per gli Act che [illegible] i [illegible] mentre [illegible] la vecchia legge la limitazione riguardava [illegible] la zona faunistica delle [illegible]pi. I cacciatori potranno in linea di principio iscriversi in un solo ambito o comprensorio. E' prevista però anche [illegible] doppia iscrizione, [illegible] solo se ci saranno posti disponibili.

Il numero dei cacciatori ammesso sarà comunque stabilito successivamente in base alle domande che gli interessati dovranno presentare entro il 15 giugno tramite gli uffici caccia delle Province dove sono disponibili i moduli.

Si terrà [illegible] per stabilire il numero massimo dei cacciatori ammessi dalla superficie disponibile e dell'indice di densità venatoria indicato dal ministero delle Risorse agricole. L'ammissione per la prossima stagione sarà stabilita entro luglio dalle Province secondo precisi criteri di priorità che [illegible] nell'ordine: residenti nei comuni compresi negli Act o nei Ca, proprietari o conduttori di fondi agricoli di almeno un ettaro nell'area interessata, cacciatori residenti nei [illegible] della provincia, in Piemonte o in altre regioni. E'infine previsto oltre alle [illegible] statali e regionali il pagamento di una quota di ammissione di 100 mila lire per gli ambiti territoriali e di [illegible] mila lire per i comprensori alpini.

Aggiunge l'assessore Lido Riba: «La quota di ammissione sostituisce di fatto quanto prima si pagava alla Provincia. Poichè manca il tempo di insediare dalla prossima stagione venatoria i consigli di amministrazione degli Act e dei Ca, [illegible] lo per quest'anno saranno ancora le Province a occuparsi del servizio. E' [illegible] poi confermato che nei comprensori alpini la caccia alla selvaggina prepiata e l'abbattimento selettivo degli ungulati previsto dai piani provinciali comincerà il 1 ottobre e terminerà il 30 novembre.

Gianni De Matteis

Sono 42 mila i cacciatori piemontesi: per loro cambiano norme e regole

Si sparerà ai piccioni?

Le organizzazioni agricole vogliono difendere le colture

ALESSANDRIA. Gli agricoltori dichiarano guerra ai piccioni. Troppi i danni nelle campagne di tutto il Piemonte, causati dalla voracità di questi volatili.

Sono già denunciate perdite per miliardi soprattutto sulle semine di mais e girasole, dall'Astigiano al Cuneese, Novarese e Alessandrino, ma si registrano anche «assalti» di stormi alle [illegible] del Vercellese, per non parlare degli orti.

Colonie di piccioni si sono insediate in [illegible] agricole, soprattutto in prossimità di chiese o cascinali: «Dopo le semine sarà la volta dei raccolti», si lamentano i contadini. E aggiungono: «Divorano tutto quanto riescono a trovare di appetibile nei campi». Tornano quindi le indiscrezioni e le voci, arricchite da testimonianze, su «stormi di piccioni liberati di notte, in aperta campagna dopo le catture nelle grandi città».

Denunce e richieste di risarcimenti sono state già presentate agli uffici Caccia e pesca delle [illegible] provinciali [illegible] prevedono rimborsi per i danni causati dalla fauna selvatica. Ma [illegible] Provincia, in questo caso, elargirà contributi: infatti, lo stesso Istituto di biologia della selvaggina, che fa capo al ministero delle Risorse agricole, non classifica i piccioni tra la fauna selvatica, [illegible] come appartenenti alla categoria degli animali domestici. Nessun risarcimento, quindi. Allora che fare?

Proprio la legge offre una opportunità di «difesa» per le coltivazioni, o meglio un'arma in più agli agricoltori, a salvaguardia [illegible] e raccolti. Infatti, secondo l'articolo 638 del codice penale, non è punibile il proprietario di [illegible] che uccide volatili, su fondi posseduti, nel momento in cui arrecano danni.

Gli agricoltori: guerra ai piccioni

Inoltre, il fatto che i piccioni siano classificati come animali domestici consente da parte di chiunque ogni azione di sfruttamento dell'animale (cattura e uccisione compresa), con il solo limite di non incorrere nel reato di maltrattamento, previsto dall'articolo 727 dello stesso codice. Anche senza ricorrere a sparatorie e stragi, ma con maggiori controlli e azioni di disturbo, il mondo agricolo si augura che la collaborazione con [illegible] pubblici e ambientalisti consenta di risolvere [illegible] problema urgente per campagne e città». Se ne discuterà ad Alessandria in [illegible] incontro urgente tra Prefettura, Provincia e agricoltori chiesto dalle organizzazioni professionali.

Gino Defrancisci

Un'interrogazione parlamentare al governo per conoscere i risultati dell'aerofotogrammetria

Dall'aereo si scoprono le vigne fasulle

Profonde differenze, [illegible] solo al Sud, nella superficie tra vigneti dichiarati e quelli realmente esistenti sul territorio Il [illegible] del Piemonte e il rischio che vengano «battezzati» vini di altre regioni. Da risolvere il nodo delle distillazioni

AGRINOTIZIE

[illegible]

Aumentano ancora i risi Arborio

Andamento normale, ieri mattina, per il mercato risiero di Vercelli, [illegible] un solo aumento di 30 lire il chilo per i risoni Arborio mentre sono risultati pressochè generalizzati gli aumenti nei lavorati, dove infatti [illegible] cresciuti di 50 lire gli Arborio, di 20 Originario, Lido, Roma, Baldo, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled, infine, 20 lire in più per Medio e Lungo. [illegible] comunque la situazione dei prezzi minimi e massimi come è risultata il «fixing».

Risoni: Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-866; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e [illegible] 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 876-912.

Lavorati: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. Parboiled: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1600-1650.

TORINO

Quattro richie[illegible] dei produttori di latte

La parte agricola ha presentato ieri agli industriali caseari la piattaforma per il contratto integrativo che riguarda il piemontese.

Quattro le richieste principali: eliminazione della differen[illegible] di prezzo di 21,63 lire il litro rispetto alla Lombardia; mantenimento delle tabelle parametriche, dei premi e penalità previsti dal contratto integrativo scaduto; mantenimento dell'utilizzo [illegible] «Azidiol» per la determinazione della carica batterica; inserimento dello schema [illegible] «contratti di somministrazione del latte da utilizzare per la stipula dei [illegible] golari contratti di cessione tra fornitore ed acquirente, nelle clausole obbligatorie per le imprese in modo [illegible] potere beneficiare del sostegno regionale per il pagamento delle analisi. La piattaforma verrà discussa nella prossima settimana.

ASTI. Durante le battaglie contadine contro la distillazione obbligatoria del [illegible] tavola, l'astruso termine «aerofotogrammetria» divenne quasi di uso [illegible] agricolo riponeva grande fiducia nei rilevamenti [illegible] che avrebbero consentito di capire quante vigne ci fossero in Italia e confrontare i dati con le dichiarazioni raccolte in ogni regione.

Era [illegible] modo per cogliere in fallo chi denunciava vigne e conseguenti produzioni di vino non veritiere. Si presumeva inoltre che da quei numeri potesse passare il «riscatto» dei piemontesi, i quali, tra catasto ed anagrafi vitivinicole, erano già in regola [illegible] anni. I rilevamenti aerei (previsti tra l'altro in tutta la Cee), furono eseguiti circa quattro anni fa, ma nessuno ne seppe ufficialmente più nulla. Nel frattempo, le tensioni piemontesi attorno al problema distillazione andarono leggermente scemando, perché la produzione complessiva diminuì, tanto che quest'anno per la prima volta non è [illegible] ricorrere all'impopolare provvedimento. Ma quei misteriosi [illegible] tornano oggi di attualità, con un'interrogazione presentata nei giorni scorsi alla Camera da un gruppo di deputati capeggiati da Paolo Franzini Tibaldeo (eletto nel collegio Asti-Sud per la Lega e membro della Commissione agricoltura). Con lui sono scesi in campo i colleghi Tagini, Fogliato, gli ex ministri [illegible] Maroni, altri parlamentari leghisti e di An, Forza Italia, Rifondazione, oltre al cuneese Gerbaudo dei Popolari. «Sono tutti colleghi [illegible] In [illegible] si produce vino di qualità e in gran parte membri della Commissione agricoltura» - commenta Franzini.

Nell'interrogazione si chiede al governo e al ministero delle Risorse agricole una risposta su di un quesito preciso, affidando di [illegible] mano i dati dell'aerofotogrammetria. [illegible] sono veritieri, [illegible] io [illegible] quali provvedimenti ed interventi intendono prendere per le superfici vitate non dichiarate e a quale tipo di utilizzo viene destinato il vino prodotto in que[illegible] superfici?».

Dalle cifre, emergono alcune discrepanze che di sicuro faranno discutere: ad esempio [illegible] Casertano secondo l'Istat sono stati registrati 4285 ettari a vigneto, le rilevazioni aeree ne hanno «scoperti» [illegible] 1671 e le denunce di produzione non vanno oltre i 272 ettari. La Puglia vista dall'aereo avrebbe 160 mila ettari di vigneto reale e solo 81 mila sulla carta, idem per la Calabria che ne ha 16 mila e [illegible] denuncia 2792. «Tutto ciò significherebbe vini prodotti in [illegible] ed immessi sul mercato con denominazioni che non competono loro» - attacca il deputato, aggiungendo però: «Io non voglio scagliarmi contro il Sud, sarebbe poco serio, quando si scopre ad esempio che in alcune provincie di Emilia e Veneto le denunce di produzione superano [illegible] gli ettari reali». Il Piemonte parrebbe uscirne [illegible] relativa onestà, [illegible] all'appello mancherebbero comunque [illegible] certo numero [illegible] ettari basandosi sui 50 mila della superficie regionale.

I «numeri» dell'aerofotogrammetria in via informale stanno già circolando nel mondo agri[illegible] piemontese: «La situazione interna italiana evidenzia le discrepanze che sospettavamo - è il [illegible] di Peppino Cancelliere, presidente regionale della Confederazione degli agricoltori - tutto ciò ci spinge a continuare nella richiesta di escludere il Piemonte [illegible] perversa logica di impedire i reimpianti, quando ce ne sarebbe bisogno. Basta regolarizzare ciò [illegible] si [illegible] altrove».

Anche l'ex assessore regionale Lido Riba (domenica a Mango per un convegno), ha puntato il dito sulla carenza [illegible] produzione nelle [illegible] vocate: «Oggi per soddisfare il mercato [illegible] - ha detto - occorrerebbero almeno 15 mila ettari in più».

Enrica Cerrato

In Piemonte secondo l'ultimo rilevamento c'erano 54.761 ettari di vigneti

TRADIZIONE

PIANTE VERDI ROSAI E GIARDINI

Le aspettative e i problemi di un settore che ha trovato il suo ambiente ideale nel Biellese

La floricoltura? Un'arte che si tramanda

Grande successo della terza edizione di «Candelo in fiore»

CANDELO ([illegible])
DAL [illegible] INVIATO

Con [illegible] cinquantina di iscritti, l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti costituisce [illegible] realtà di alto prestigio. Domenica scorsa una ventina di questi poeti del verde hanno garantito il successo delle terza edizione di «Candelo in Fiore». Promossa e organizzata dalla [illegible] loco, capitanata dall'efficientissimo presidente Davide Felice Atzedio, la manifestazione ha avuto come cornice il Ricetto, famoso per essere il meglio conservato in tutta Italia, tanto da [illegible] ospitato le troupes di film e sceneggiati («La freccia nera», «I promessi sposi» di Marchesini-Lopez-Solenghi).

Gli angoli più suggestivi [illegible] un tripudio di pianta e fiori, una tavolozza di colori e sfumature, [illegible] gioco di profumi. L'afflusso del pubblico è stato enorme e i floricoltori, per bocca del presidente arch. Ermanno Pozzi, non nascondono la soddisfazione: «E' un riconoscimento importante, perché [illegible] rinchisce [illegible] nostra immagine».

La floricoltura e il vivaismo nel Biellese hanno una lunga storia e sono legati ad alcuni pionieri come Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, Corrado Solà. Ora sono in prima linea i loro figli e in qualche caso già anche i nipoti: Ermanno Pozzi appunto, Fernando e Renato Furno, Franco e Davide Scarlatta, Alfredino e Gianluca Sola. [illegible] loro erano presenti a Candelo altre aziende associate: Mario Zamuner e figlio, Luigi Mauri, la Villflora, Dante Serra e figlio, [illegible] e Croce, Roberto Surra, Florama, Dottori e Romagnoli, Marco Arietti, Celestino Lanza, Roberto e Vanni Gechele, Franco Magnani, Ermanno Saviolo, Mario Valcauda, Massimo Tibaldi, Ikebana, Il punto verde, Claudio Vignono, Emilio Zanetti, Beniamino Capponi, [illegible] contare i gazebo di Giorgio Perassi.

[illegible] allestimenti al Ricetto confermano [illegible] tendenza in [illegible] da tempo. E' in fase di calo [illegible] rosaicoltura, che una volta costituiva il grosso della produzione bielle[illegible] il motivo è illustrato da Alfredino Sola: «I prezzi non [illegible] più remunerativi perché l'offerta [illegible] rispetto alla richiesta e così è cresciuto l'orientamento verso altre piante, [illegible] le quali conosce [illegible] un vero boom l'acero giapponese». Ma c'è chi continua con orgoglio e successo la produzione di [illegible] puntando sulla qualità e mirando la propria attività su varietà antiche o pregiate.

Il gusto del verde e dell'ecologia, sempre più diffuso, rende roseo l'orizzonte a floricoltori e vivaisti. [illegible] un certo malessere si avverte, lo sottolineano tutti e non soltanto il presidente Pozzi, a [illegible] della concorrenza nella manutenzione di parchi e giardini da parte di addetti poco professionali: «C'è chi svolge lavori a prezzi molto bassi, [illegible] anche con risultati spesso disastrosi: solo che, [illegible] le piante non sanguinano e non gridano, pochi se ne accorgono». Quale il rimedio? Pozzi pensa a [illegible] albo, al quale accedere tramite la Camera di Commercio e con un solo criterio: la professionalità.

Leonardo Osella

[illegible] NIZZA MONFERRATO [illegible]

La corsa delle botti

C'è chi le botti le riempie di vino e chi (una volta l'anno) le fa [illegible] lare per le vie della città, in una delle più originali competizioni del folclore piemontese. A Nizza Monferrato domenica (con [illegible] alle 15) undici squadre di tre «spingitori» ognuna daranno vita alla Corsa delle botti, nata per ricordare quei garzoni bottai che facevano [illegible] rotolare le botti dalle cantine alla stazione. Sul terreno di gara (il percorso si snoda per tutto il centro storico) ci saranno le formazioni delle Cantine sociali di Nizza, Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo e Bruno, Agliano, Castelnuovo Calcea, Montaldo Bormida e Castelrocchero. Gareggeranno anche le case vinicole Clemente Guasti e Borsano ed infine una squadra del Consorzio dei paesi in Valle Belbo e Tiglione. Nizza domenica ospiterà anche la rassegna gastronomica Monferrato in Tavola [illegible] stand allestiti sotto il foro boario) ed il Mercatino dell'antiquariato. (e. cs.)

Pubblicate alcune musicassette per l'Adunata nazionale

Penne nere in musica

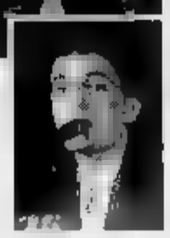
Il quartetto «Cantavino» ha inciso la canzone ufficiale del raduno
Il sandamianese Giancarlo Cicero collabora con la poetessa Arrabito

ASTI. L'Adunata degli alpini ha ispirato anche i musicisti astigiani. Sono nate così alcune musicassette, quella del complesso vocale «Cantavino» e quelle del cantautore sandamianese Giancarlo Cicero.

La «Cantavino» (Piero Montanaro, Meo Cavaliero, Eugenio Beltrocchini, Gigi Caruzzo), s'intitola «Notti d'alpino in tara astesan-a» e contiene dodici brani, tra cui la canzone ufficiale dell'Adunata. Il pezzo è stato composto dal cantautore Piero Montanaro, Remigio Passarino e Roberto Taglietti, brasciano, 55 anni, infermiere in pensione. Taglietti fa anche parte di una troupe che girerà un video sull'Adunata.

«Su alpini è arrivato maggio/siamo pronti di viaggio-/"Bocia e Veci" in tanti-/come sempre all'appuntamento». Così s'inizia la canzone che apre la raccolta. Nella musicassetta sono raccolti anche brani del repertorio del quartetto vocale, come «Canterò», «Amici miei», «Anduma a viè», e «Notte di collina». Sempre dedicato alle «penne nere» c'è «Notti d'alpino» di Montanaro e Ovale. All'incisione ha collaborato anche il cantautore Danilo Amerio, che ha curato gli arrangiamenti. La produzione è da Montanaro, registrata nello studio «Boomerang» di Passarino.

In copertina non ha rinunciato ad apparire indossando il cappello con la penna nera. E' il cantante sandamianese Giancarlo Cicero che ha pubblicato una dozzina di canzoni per la casa torinese «Eraora», sotto il titolo di «Primavera alpina», che è anche l'inno ufficiale dell'Adunata. Gli arrangiamenti sono stati curati da Benny Fiorito, all'incisione ha collaborato il «Voci Langa». A equivoci, in tutti i titoli interpretati da Cicero pure la parola «alpino».



I «Cantavino» (da sin. Cavaliero, Montanaro, Beltrocchini e Caruzzo). A fianco, Giancarlo Cicero

Cicero ha collaborato anche alla realizzazione delle cassette «Poesie in musica» testi dell'astigiana Liliana Amerio Arrabito. Alle poesie recitate da Piero Sannazzaro, conduttore della trasmissione radiofonica «Voce alpina astigiana», si alternano alcune canzoni composte da Benny Fiorito su testi poetessa astigiano. Mentre da febbraio è pronta la prima cassetta, da oggi dovrebbe essere disponibile la seconda, con un brano dedicato espressamente agli alpini della Julia: «Il sogno di un bambino». Le cassette di Cicero e Liliana Amerio Arrabito, oltre che nei negozi, sono disponibili da «Primaradio», via Conte Verde 123 (tel. 211.433). [c. f. c.]

Samantha Panza nel suo laboratorio artigianale «Principessa Valentina»

Storia alpina in 5 mostre

Francobolli, fotografie e cimeli esposti ad Asti e a Montafia

ASTI. Sono le mostre rassegne di interesse collezionistico e storico su temi alpini, dedicate al raduno di domenica. Tra documenti, pubblicistica d'epoca, storie guerra e dipinti, il visitatore potrà ricostruire un pezzo di storia italiana. In città le mostre sul sono quattro.

Archivio storico comunale. palazzo Mazzola, Massaia, continua con successo la mostra «Quando tuonava il cannone», a cura di Gianni Bossotti. E' visitabile dalle 9 alle 12 e 15 alle 18, mentre domenica resterà aperta solo al mattino. A palazzo Mazzola sono esposti cimeli di guerra: armi, equipaggiamenti militari, manifesti, manichini con divise. In alcune scenografie sono ricostruiti posti di blocco fascisti mitragliatrice Breda; il comando partigiano; il lancio, con paracadute, di un contenitore con destinato ai partigiani. C'è anche la slitta trasporto usata nella campagna di Russia.

«Principessa Valentina». Altra mostra storica sugli alpini è allestita nel laboratorio artigianale di Samantha Panza, in via Pietro Micca, angolo via Provenzale. Oltre alle divise, un paio di ghette da guerra indossate da alpino ferito, armi e borracce, sono anche elementi di interesse per i collezionisti. Ad esempio, una raccolta di cartoline che riunite come tasselli di un puzzle, danno vita a un'immagine di notevole effetto compositivo. La mostra resterà aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle alle 19.

Camera commercio. Due le esposizioni nei locali di piaz- Medici. Umberto Ugaglia, filatelico astigiano, ha allestito una «piccola storia» degli alpini attraverso documenti postali e giornali d'epoca. Di particolare interesse gli annulli e le «buste primo giorno» con affrancatura di tre valori emessi dalle Poste italiane in onore degli alpini, all'inizio degli Anni Settanta.

Inoltre, una ventina di pittori della «Promotrice belle arti» espone una serie dipinti espressamente eseguiti per l'Adunata di domenica. L'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Montafia resterà aperta (anche nella giornata domenica) la mostra fotografica «Per dimenticare». Il materiale esposto rievoca i momenti della guerra, 1940 al 1945. Documenti sono i giornali d'epoca, per la cronaca di eventi bellici essi riportata. Gli ricorderanno certamente gli avvenimenti raccontati. Tra le fotografie spicca quella Secondo Roffinella, 97 anni, alpino, reduce delle due guerre mondiali.

Roffinella, che attualmente vive Montafia, parteciperà all'Adunata.

Armando Brignolo

GIORNO E NOTTE

ASTI
Replica «Le libertà»

Replica stasera, al cineforum del Don Bosco, il film del regista americano Darabont «Le ali della libertà». La proiezione è fissata per 21,30. Biglietti: mila lire.

ASTI
Ascolti Centro giovani

Stasera, alle 18,30, al Centro giovani si terrà l'ascolto scografico, curato da Beppe Fanuzza, delle composizioni per organo Girolamo Frescobaldi. L'iniziativa, che rientra nel programma delle conferenze musicologiche, replicherà domani. Ingresso libero.

ASTI
Visita al Salone del libro

Anche quest'anno la Biblioteca consorziale Astense organizza un pullman per visitare il Salone del libro di Torino. Tasserta lunedì maggio, alle 14, da piazza Cairoli. Quota individuale tra le 12 e le 15 mila lire, seconda del numero dei partecipanti. Prenotazioni al 593.002/531.117.

Trio de Janeiro al «Blue Bird»

Il Trio de Janeiro animerà venerdì, alle 22, il «Blue Bird» di IV Novembre a Nizza. Ingresso libero.

ASTI
Tre cori sabato in concerto

Tre cori si esibiranno sabato, alle 21,30, nella chiesa Domenico Savio. Accanto agli Amici della Montegna-Way-Assauto, canteranno i cori Ana-Preganziol Treviso e La Rotonda di Agliè (Torino). Il concerto si tiene nell'ambito del raduno nazionale in programma per il fine settimana ad Asti.

Corsi di ceramica «Raku»

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi di ceramica «Raku» (secondo la tradizione giapponese) programma dal 27 maggio a San Giorgio Scarampi. Prenotazioni allo 02/740.676.

Dieci allievi della 3ªA dell'istituto magistrale

Un premio agli studenti per il rap di solidarietà

ASTI. Fra i temi prediletti dei «rappers» americani ci disagio giovanile solidarietà. Così hanno fatto anche dieci studenti dell'istituto magistrale «Monti» (3ªA tradizionale), improvvisatisi nei scorsi compositori rap.

L'esperienza è riuscita: domani gli allievi, guidati dalla professoressa di Lettere Marisa Varvello, saranno premiati Stresa dall'Irrsae Piemonte (Istituto regionale ricerca per l'aggiornamento educativo), che mesi fa aveva promosso un concorso musicale in occasione della 42ª Giornata europea della scuola. Obiettivo: costruire una canzone per invitare i giovani alla pace.

«I ragazzi - spiega l'insegnante - hanno scelto il tema del disagio giovanile poichè è uno dei problemi che i giovani europei. E' anche realizzato un videoclip con l'aiuto del tecnico Monti, Antonio Zito». I dieci studenti hanno scelto i luoghi, ballato, cantato e filmato. In sala di registrazione (la «Boomerang»), aiutati dal musicisa astigiano Andrea Passarino, hanno inciso la canzone, intitolata «Rap Europa».

Il brano è atto di accusa contro il mondo degli adulti, spesso non comprendono a fondo i bisogni dei giovani. hanno composto Elisa Amormino, Maria Antonietta Compagna, Laura Fragale, Augusto Longu, Manuela Montesano, Elisabetta Passarella, Vittoria Pavarino, Vincenzo Pepe, Viviana Rogna, Manuela Zonca.

Un'altra studentessa della 3ªA, Vittoria Musdea, ha invece vinto un viaggio a Strasburgo (dall'11 al 14 giugno): il suo tema è stato selezionato tra i migliori lavori partecipanti al concorso «Diventiamo cittadini europei» promosso dalla Regione su iniziativa del Parlamento europeo. [l. n.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Riposo
Tel. 594.147. Or.: 20/22,30 Lire 9000/5000

Politeama — **Morti saluta**
Tel. 530.056. Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/5000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a fare il corso nella beauty farm del dottor Kellog tra folli ilie, salmonelle e cure al della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Ritz — **Rivelazioni**
Tel. 530.085 Or.: 19,45/22,30 Lire 9000/5000

Nuovo Splendor — **Don Juan DeMarco, maestro d'amore**
Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 L. 9000/8000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Sala Pastrone — Riposo
Tel. 557.667 Or.: 21,15 L. 12.000

Don Bosco — **Le ali della libertà**
Tel. 410.858 Or.: 21,30 Abbonam. L. 30.000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e l'suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

CANELLI

Balbo — CHIUSO
Tel. 824.689 L. 8000/7000

NIZZA

Aurora — Riposo
Tel. 701.459 Or.: sp. 15: L. 8000/7000

Lux — Riposo
Tel. 702.768 Or.: 14,30; 16,30; 18,30 20,30/22,30. L. 8000/5000

Sociale — Riposo
Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/5000

Verdi — **Film a luce rossa**
Tel. 701.459 Or.: sp. 20 Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — Riposo
Tel. 975.124. Ore 21 L. 10.000

Lux — Riposo
Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000

Splendor — Riposo
Tel. 982.288. Or.: 14,30. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLI' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. t. 856.521. **Tatyana.** di A. Kaurismaki. **Arisha,** di W. Wenders. Col. N. V. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel 856 521. Rassegna ellittà cinema. **Fiaa alla del mondo** di W. Wenders con: W. Hurt, R. Vogler. : 16; 18,45, 21,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II. 52, tel 547.007. **Sala 1. A proposito di donne.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 2. Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30 V. M. 14 lingr. 10 000. Age 7000 Sala 2 **Léon.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 531.7190 **Morti di salute.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
San Raimazzo 24 **Léon.** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. 21 anteprima Invito **L'anca di** Tavernier
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0722. **Il sosia.** Or.: 16,15, 17,50; 19,25; 21, 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel **Come due coccodrilli.** Or.: ; 16,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100 **In trappola** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Il sosia.** Or.: 15,15; 17,55, 18,55 20,50; 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V. M. 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **Viva San Isidro!** Orario 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La morte e la fanciulla.** 16; 18,10, 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con ...** Or.: 16,40, 18,35; 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Nell** 20,30; 22,30
ETOILE via S. Ruzzi angolo via Roma. **Sfida finale.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40
FARO v. Po 30 Tel 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Il seme della follia.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
KING via Po 21. T. 812.5996 - mesal. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534514. **Lisbon story.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. 15 bis. **Il molto semplice Ivan Chudzik** : 16; 18,10; 20,20, 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Scatlane Pe-** 16,10, 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Peggio di così si muore** Or.: 15,35; 17,20, 19,05; 20,50; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,35
OLIMPIA 1 via 31, 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 532.448. **D'amore e d'ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 562.0146. **Agenzia Salvagente.** Or.: 15,10; 17; ; 20,40, 22,30
STUDIO RITZ Acqui 2. **D'amore e ombra.** Or.: 15; 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma **Gesù per amore.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Lunedì 22/5 ore 21 serata di gala con Mines Jun Spong pianoforte. Musiche di Lully, Schubert, Massenet, Vaughan, Williams, Somervell, Verdi, Bernstein. Posti a L. 000. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242, n. verde 167 807064
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 15,30 il TST e La Contemporanea 63 pres. Sergio Fantoni ne **La scuola delle mogli**, di Molière, r. Cristina Pezzoli. Biglietteria TST, via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo 517.0245
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna Action & Danze stagione Il Gesto e L'Anima Compagnia di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto.** Si prenota per dal 23 al 28/5 Compagnia Torino Spettacoli in **Tango dalle ore più**. Prenotazioni 9/13 - 15/23

LE TV PRIVATE

Telecupole

18,45 **Piacere Italia,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassam**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top,** musicale
2 — **Tg 4**

Telestar

19,25 **Alice,** telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **Amore tra i ladri,** tv
22,30
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
23,40 **Le bellissime di vizi privati,** varietà

Videogruppo

19 — **Crazy dance**
20 — **Videohouse**
20,30 **Le sei mogli di Barbablù,** film
22 —
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

Telecity

19,30 **Punto alle 8,** att. com.
20,05 **Sempre ragazzo pestemolese,** cartone
20,30 **Identità brucIata,** miniserie
Diamanda, telefilm
23,20 **Salto nel buio,**
Attio, poliziesco
1 **Chiara Bella,** telefilm

Quarta Rete Tv

19 **Tg 4 Sport**
19,30 **Tg 4**
20,20 **Moto ballerino,** edizione serale
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Erotika**
0,45
1,45 **music,** musicale
3,30 **U,** telefilm
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix

— **Ippopotomaso,** cartoon
Questa Italia - Tgg
20,30 **Colorina,** telenovela
21,30 **Grande film** attori: Eurocinema **Foris Bianca**

Quinta

18 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation,** cartoni animati
Telenews
passi, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tg Rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeco**
20,30 **Delta Force commando,** film
22,30 **Cinema A**
22,40 **Racing line**
23,10 **Moto**
0,10 **Cinema 6**

Rete 9 Tai

19,30 **Il regionale**
— **Il cartoni dl Barbotan**
20,10 **Scusi che ne pensa**
Telegiornale
20,40
Tipica Monferrato
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.

18,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **Incontri di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di M. Napoli**
23 — **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo nero,** rubrica
1,15 **Colpo di pistola,** film
2,50 **Andiamo al cinema,** rubrica

Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano,** cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

,25
19,30 **Il regionale**
— **Cartoni animati**
20,40 **Film**
Pietre vive
23 — **Il regionale**
Documentario

Piemonte

20,40 **Film**
22,30 **Parliamone,** rubrica di parapsicologia
22,40 **Informarsela**
23 - **Parliamone, 2ª parte**
23,40 **Informarsela**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Istruzioni per l'uso**
Informarsela
1,45 **Conviene far bene l'**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Tornabuoni sui film in prima visione

TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + iva)

Eccellenza, i «galletti» che affrontano l'Arona sono comunque secondi

Asti, il campionato in una partita

E l'Oleggio promette vita dura al Derthona

ASTI. E' una stagione infinita per l'Asti che, dopo aver vinto la Coppa Italia e conseguito matematicamente il secondo posto nel suo girone d'Eccellenza, dovrà affrontare la lunga appendice degli spareggi.

I galletti hanno disputato finora, tra coppa e campionato, partite, che potrebbero diventare 46 alla fine di giugno.

Se, infatti, Falzone e compagni la posizione attuale, dovranno sostenere ancora quattro incontri: il 4 e l'11 giugno giocheranno contro la seconda dell'altro raggruppamento piemontese; il 18 ed il 25 sfideranno la dell'Emilia Romagna.

Il cammino verso la serie è dunque molto lungo. La società biancorossa è comunque soddisfatta per raggiunto obiettivo (la piazza d'onore), superando la concorrenza di formazioni molto agguerrite come Varbania, il Borgomanero e l'Oleggio.

E proprio su quest'ultima compagine si affidano le speranze astigiane per raggiungere in extremis la capolista Derthona: gli arancioni infatti riceveranno domenica nell'ultima giornata i leoncelli alessandrini, mentre l'Asti sarà ospite del fanalino di coda Arona. «Noi ci impegneremo come se fossimo ancora in lizza per la promozione - presidente oleggese Valentini -. Rispetto alla gara con l'Asti disporremo della squadra titolare, perché recupereremo quattro giocatori squalificati. Siamo tranquilli ad Asti, che il Derthona Oleggio non troverà vita facile».

Se l'ex sodalizio prodigio (era in testa fino a tre giornate or sono) compie il miracolo di fermare l'attuale primatista, l'Asti potrebbe, vicendo ad Arona, balzare al comando o giocarsi tutto nella sfida-spareggio con i bianconeri. Una prospettiva senz'altro allettante.

I giocatori dell'Asti inseguono la promozione. Da sinistra Daniele Gallo, Daniele Cacciola e Marco Farallo

L'altro girone. Altrimenti prepariamoci ad «sarabande» di partite.

La prima gara che attenderebbe l'Asti contro la seconda del girone B. La situazione qui è molto più ingarbugliata del raggruppamento in cui militano i biancorossi.

Cinque squadre infatti ancora in lizza per le prime due posizioni. Al c'è trio formato da Fossanese, Ivrea e Saluzzo; inseguite ad un punto Sangiustese e Bra.

Sicuramente l'ultimo turno deciderà nulla di definitivo ci tra l'altro alcuni scontri diretti) dovrà ricorrere ad un'appendice per scegliere le migliori due.

Tecnicamente questi team inferiori a quelli incontrati dall'undici guidato da Gerardo Bochicchio nel campionato: un complesso tecnico come quello astigiano potrebbe però e malpartito contro l'agonismo dei complessi langaroli.

Enzo Armando

Promozione spareggio?

ASTI. Sono diverse le ipotesi promozione. L'unico dato certo al momento è che il secondo po- dell'Asti è matematico, avendo ad una giornata dal termine tre punti di vantaggio sull'Oleggio, per cui i galletti affronteranno gli spareggi, anche perdendo domenica ad Arona.

Ma la formazione biancorossa non è ancora tagliata fuori per la prima posizione, essendo distanziata di sola lunghezza Derthona.

Se domenica gli astigiani battono i lacuali ed il Derthona pareggia Oleggio, le due squa- finirebbero a pari punti e sarebbe necessario uno spareggio, che si giocherebbbe in campo neutro (si parla di Vercelli). Non valgono infatti la differen- reti (favorevole al Derthona) e gli scontri diretti (l'Asti è in vantaggio).

Nel l'Oleggio sconfigga i leoncelli alessandrini e l'Asti vinca, allora la compagine biancorossa balzerebbe in testa e sarebbe automaticamente promossa in serie D. [e. a.]

La Giordano in Coppa Mondo a Pechino

Rossella Giordano si è classificata all'ottavo posto nella Coppa del mondo per nazioni di marcia che si è svolta a Pechino, in Cina. L'atleta astigiana ha preceduto al traguardo le compagne di squadra Sidoti e Salvador. [e. a.]

NUOTO

campioni artigiani si sfideranno in piscina

Il 28 maggio disputerà alla piscina Comunale il primo trofeo Amarcord, aperto a tutti gli locali compresi fra gli anni 1950-65. Tutte le gare disputeranno sui 50 metri, ad esclusione del «delfino» (25 metri). E' prevista anche staffetta mista a sorteggio. Le iscrizioni ricevono entro il 15 maggio al dell'impianto via Gerbi tutti i giorni. [e. a.]

CALCIO

Alla Torretta premiazioni del campionato Csi

svolte alla Torretta, le premiazioni del campionato Csi di calcio, dalla Geas Assicurazioni, che ha battuto in finale l'Astigranata (nella foto). Cinquantadue erano le squadre partecipanti. Un premio speciale (la coppa disciplina) andato al Mobilificio Dante; mentre Ivano Palermo dall'Acm stato premiato capocannoniere assoluto ed Enrico Cognasso (Montiglio) miglior portiere. [e. a.]

N

Una riunione per il «Trofeo California»

Si svolge domani sera, alle 21, in Provincia, nella giunta, una riunione tra le Pro loco l'organizzazione del trofeo California, torneo notturno calcio che si svolge a Motta Costigliole. La competizione comincerà il 10 giugno. Per informazioni rivolgersi all'ufficio sport Comune di (tel. 433.248). [e. a.]

Uno «stage» per le promesse astigiane

«Una giornata di pallacanestro femminile» intitola l'iniziativa promossa Polisportiva Futura, che organizza il 27 maggio, alle 16, alla palestra della Casa, un ritrovo di basket riservato alle ragazze nate negli anni 1984-85-86. Per informazioni iscrizioni telefonare Alessandro Bitner (212.984) o Carlo Oliva (530.643). [e. a.]

Il Settime leader nel torneo

Nella serie C Fipt di tamburello Settime ha terminato il girone andata in alla classifica, imponendosi per 13 a 5 sul Villadeati. Importante vittoria esterna del Montechiaro, ai danni del Cinaglio, per 13 a 10; corsaro anche il Callianetto, vittorioso con il risultato 13 a 10, sul terreno della Mombellese. Il Viarigi ha inflitto l'Alfiano Natta, per 13 a 9. L'incontro tra Madonna dell'Ol- e Revigliasco posticipato a sabato prossimo. Ha riposato il Monale.

Classifica: Settimo 18 punti; Monale 15; Montechiaro 13; Villadeati 12; Madonna Olmetto 11; Viarigi, Callianetto 10; Revigliasco Cinaglio, Alfiano Natta 3; Mombellese 2.

Piea batte Monale e Camerasti e «vede» lo

Questi i risultati dell'ultima giornata di andata del campionato serie D Fipt tamburello. Girone I: Torino-Mombello Torinese 13-9; Tonchese-«Bala Club» Cocconato 13-4; Callianetto-«Dezzani» Cocconato 4-13; ha riposati il Gabiano. L'incontro tra Tigliole e «Svab» Castell'Alfero è rinviato a sabato prossimo. Classifica: «Dezzani» Cocconato 16 punti; Tonchese 12; Gabiano 9; Torino, «Bala Club» Cocconato 7; Mombello Torinese 6; Callianetto 4; Tigliole 2; «Svab» Castell'Alfero 1. Girone 2: Piea-Monale 13-3; «Caffè Roma» Cocconato-Azzano 5-13; Gallareto-Alfiano Natta 3-13. La gara tra Viarigi e Castell'Alfero è posticipata a sabato prossimo. riposato il Camerasti. Il recupero tra Piea e Camerasti è terminato con il risultato di 13 a 6. Classifica: Azzano 16 punti; Piea 14; Camerasti 12; Alfiano Natta, Monale 8; Castell'Alfero 6; Gallareto, «Caffè Roma» Cocconato 2; Viarigi 0. [bru. m.]

Campionato tricolore

Un oro alpino per la forza Tubosider

ASTI. Non c'è la sperata affluenza di bocciofili-alpini, ma alla Tubosidar Torretta si consolati e conquistata da terna sociale nel 1° campionato alpini di boc-

Sono infatti Delfino Novara, Bruno Macchia, due giocatori categoria C e Bruno Maggiora di categoria D, tutti e tre tesserati per la Tubosider, a vincere i tre modellini in oro cappello da alpino e il Trofeo Tubosider in palio per la formazione vincitrice. I tre del Tubosider hanno sconfitto in finale una terna dell'Enerpetroli Dlf (Galliano-Ponzone-Pavia) per 13-3. In semifinale la terna Tubosider che ha vinto il torneo ha elmiminato una compagine dell' Enerpetroli Dlf (Morellato-Lano-Ferraris) per 13-2, mentre la squadra finalista dell'Enerpetroli ha battuto una terna della Tubosider (Voglino-Cortassa-Bongiovanni) per 13-11.

La partecipazione delle terne con la penna nera è stata limitata a 8 formazioni della società organizzatrice, ad altre 8 dell'Enerpetroli Dlf e infine ad 8 squadre torinesi. Un peccato, perchè il montepremi era molto ricco, ma forse la concomitanza con altre prove della categoria C e D - ha impedito che altre formazioni, provenienti provincia di Cuneo, prendessero parte alla bella ed inedita gara.

Domenica avrebbe dovuto svolgersi una prova di Coppa Italia alla Tubosider, invece proprio in occasione raduno c'è stata un'inversione: nel week and dal 21 maggio si giocherà a Biella, la già prevista gara a terne Tubosider si effettuerà sabato e domenica 27-28 maggio.

Nel campionato di tiro tecnico, svoltosi a Chivasso sui campi de La Tola, i giocatori astigia- hanno riusciti ad ottenere risultati molto brillanti: il migliore della Tubosider è stato Carlo Pastre, che fatto registrare 40 punti negli ottavi di finale e poi nei quarti con 31 è stato eliminato, sia pure per solo punto, nei confronti di Cericola e Deregibus. Per quanto riguarda i giocatori dell'Enerpetroli Dlf il più bravo è Gianotto, arrivato negli Il titolo è andato a Sergio Guaschino, il casalese del Biella primatista mondo che due anni militava nella Tubosider con l'altro finalista Cericola.

Giovanni Cappone

CALCIO GIOVANI

Il Don Bosco allenato da Tirone si è aggiudicato il titolo di campione provinciale

Il torneo juniores si tinge di gialloblù

Luigi Marasco è il capocannoniere del girone con 23 reti. I «segreti» di un gruppo compatto
I progetti della società. Verrà ampliato il settore tecnico. Un vivaio che conta su 200 tesserati

ASTI. Fine settimana trionfale per il Don Bosco che domenica ha festeggiato la conclusione del torneo di Seconda categoria, vinto con tre giornate d'anticipo, mentre il giorno prima aveva vittoria con la formazione juniores nel campionato provinciale.

Un successo conquistato pareggiando nell'ultima giornata con la diretta antagonista Villafranca per 1-1.

I villafranchesi, guidati dall'ex mister dell'Asti Enrico Pasquali erano infatti secondi, staccati di un punto e dovevano vincere a tutti i costi. L'undici giallobiu è invece riuscito amministrare l'incontro e portarsi così a Il titolo, dopo il secondo posto conseguito lo scorso anno.

«Abbiamo condotto in testa dalla prima all'ultima giornata - dice il vicepresidente Gianni - superando la concorrenza di squadre molto valide il Villafranca, che pur partendo male ci ha dato filo da torcere fino alla ed il Roero, che aveva in panchina l'ex campione Juventino Sandro Salvadore».

Tecnico dei salesiani è Carlo Scapolan. L'elemento più rappresentativo della squadra è Luigi Marasco, capocannoniere del girone con reti, che nelle ultime quattro stagioni 112 gol.

La formazione juniores del Don Bosco. Accanto il bomber del Villafranca Alessandro Ariano

«La nostra forza è stato l'affiatamento tra i ragazzi - spiega Mezzanotte - che sono cresciuti insieme, facendo tutta la trafila dai pulcini alla juniores».

Il settore giovanile del Don Bosco ha duecento tesserati. I tecnici sono nove. Per la prossima annata è previsto un ulteriore potenziamento: si parla infatti dell'arrivo nell'organigramma tecnico di Salvatore Fusco e Sandro Salvadore, mentre Massimo Tirone, l'attuale allenatore della prima squadra, diverrebbe il responsabile di tutta l'attività. A livello dirigenziale abbandonerebbero Mongalli ed i suoi collaboratori.

«Il successo della juniores e della formazione maggiore è dovuto al fatto che abbiamo compiuto lavoro professionale. Lo spirito ed i criteri erano gli stessi. Nei prossimi anni vogliamo alimentare la prima squadra con ragazzi provenienti dal nostro vivaio. Per questo motivo puntiamo direttamente a salire in Promozione, per avere un complesso competitivo, che faccia da traino ai giovani», conclude Mezzanotte.

Il Don Bosco, che parteciperà per la prima volta nella sua storia al campionato Prima categoria, verrà ulteriormente rinforzato per tentare la seconda promozione consecutiva e giocherà le partite interne allo stadio Comunale.

Questa la rosa della compagine juniores. Portieri: Luca Castrigliano, Simone Perri. Difensori: Davide Barbero, Valerio Cossetta, Giorgio Rosso, Fabio Vitello, Marcello Mezzanotte, Roberto Setaro, Simone Damosso. Centrocampisti: Bruno Oggero, Cristian Matelli, Luca Rosmino, Paolo Gamba, Marco Manta, Andrea Fangola. Attaccanti: Roberto Cillo, Fabio Vignale, Luigi Marasco, Alessandro Todeschini. [e. a.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

Gabusi 1° a Torino

Vittorie e piazzamenti di rilievo per i portacolori del Pedale canellese impegnati nel Gran Premio Arturo Milesi-2° Torneo Zonale, organizzato sulla pista del Motovelodromo torinese «Fausto Coppi» dal Consorzio Pista Piemonte Valle d'Aosta.

Nell'inseguimento a coppie della categoria allievi prima posper Gabusi e Walter Ghio e quarto per Maurizio Branda e Fausto Pastrone tutti del Canellese-Edilcanelli.

Nell'individuale punti di velocità, allievi, medaglia d'oro per Marco Gabusi, di bronzo per Walter Ghio, sesto posto per Fausto Pastrone e settimo per Maurizio Branda. prima prova del Torneo Zonale Gabusi piazzato secondo.

In campo femminile, nell'inseguimento a coppie della categoria junior, successo di Serena Mazzarello e Barbara Massarotto e posto d'onore Claudia Bartone e Franca Sottimano.

Nell'individuale a punti di velocità, sempre tra le juniores, Claudia Bartone si è imposta precedendo le compagne di squadra Franca Sottimano e Barbara Massarotto.

Tra le esordienti Sara Mazzarello è giunta quarta nella velocità e sesta nella prova velocità prolungata.

Tutte le atlete fanno parte del team Pedale Canellese-Lady diretto da Gino Aliberti.

VILLANOVA

I vincitori «trofeo Avis»

Pier Carlo Rudino della Sc Tecnobike, i giovani di seconda serie e Franco Poletto della Oliaro Cora, tra i veterani, gentlemen e supergentlemen, sono i vincitori decima edizione del Trofeo «Avis» a Villanova.

Percorrendo i 58 chilometri del tracciato in 1h 30', alla media di 38,667 km/h, Rudino ha preceduto l'astigiano Davide Olivo (Cicli Aminti), Enrico Andreose (Cicli Repetti), Eugenio Bezzo (Edilcren), Stefano Coraglia (Azimut), Lorenzo Verducci (Avis Villanova), Matteo (Pedale Nicese), Antonio Lacioppo (Mobili Pivetta) e Giorgio Ro- (Pedale Nicese). Undicesimo posto per Bonello del Ciclo Club Valtriversa e tredicesimo per Bruno Argenta dell'Edilcren.

Nella seconda fascia Poletto l'ha spuntata su Donato Cillis (Pedale Nicese), Secondo Bianco (Azimut), Salvatore La Terra (Camandona), Sergio Galotto (Cassa di Risparmio di Asti), Guido Biasiato (Cicli Stroppa), Vittorino Amerio (Ciclo Club Valtriversa), Claudio Girotto (Pedale Poirinese), Francesco Meleca (Camandona) e Ferdinando Bizzo (Oliaro Cora).

CANELLI

In bici con Carpi

Gemellaggio di solidarietà domenica 28 maggio tra la Polisportiva di Carpi e le soc sportive canellesi. I ciclisti Pedale Canellese incontreranno nella mattinata a Cantalupo (Al) gruppo di delle due ruote della cittadina emiliana, percorrendo con loro il tratto fino a Canelli. Seguirà, piazza Zoppa di Canelli, una gimkana ciclistica ai giovanissimi. Dopo il pranzo a S. Chiara, nel pomeriggio avranno spazio incontri di volley e mini volley al Palazzetto calcio, all'Aliberti.

COMUNE DI REFRANCORE
PROVINCIA ASTI

Avviso di deposito Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della legge regionale 5.12.1977 n. 56 sive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 7 in data 06.03.1995, esecutiva, il Consiglio Comunale ha in via definitiva il progetto di Variante Generale al Piano Regolatore Comunale.
odierna e trenta giorni consecutivi, gli elaborati di Variante Generale al P.R.G.C. approvati sono depositi presso la Segreteria Comunale, a disposizione chiunvoglia prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni.
Il presente avviso di deposito e deliberazione consigliare cui sopra pubblicati all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi oggi.

IL SINDACO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

D'estate c'è più gusto se la musica è fresca. Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata
Greenland
Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 Le	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.

Fino a 20 milioni in 24 mesi a tasso 0. Renault Clio RL 1.2 3p. L. 15.400.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. inclusi. Spese istruttoria L. 200.000. Anticipo L. 6.400.000. Rata mensile L. 450.000. TAN 0%. TAEG 2,40%. Salvo approvazione Findomestic. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DOTTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI
CUNEO · ALBA · MONDOVI · SALUZZO

SEDE:
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 69.54.46

VERIFICATE SE IL VOSTRO CONSULENTE FISCALE E' INDICATO IN QUESTO ELENCO

La pubblicazione dell'elenco degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed ai Collegi Ragionieri della Provincia di Cuneo risponde all'esigenza di fornire una corretta informazione e tutela ai soggetti che necessitano della consulenza e della assistenza di professionisti esperti in campo tributario, contabile, amministrativo, aziendale e societario.
Ai professionisti iscritti negli Albi è riconosciuto:
- il segreto professionale;
- la qualifica Revisore Enti Pubblici e Privati;
- la funzione di ausiliario della Giustizia.

L'ISCRIZIONE AGLI ALBI GARANZIA DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI CORRETTEZZA DEONTOLOGICA.

RAGIONIERI COMMERCIALISTI

SEDE:
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 69.54.46

ELENCO DEI PROFESSIONISTI ABILITATI

DOTTOR DEL
Enrico Corso Galileo Ferraris 27 - CUNEO
ALLOCCO Corso - CUNEO
Giovanni Corso Giolitti 17 - CUNEO
Igi Via 128 - FOSSANO
BALOCCO Sebastiano C/o Pasquale Vitale Piazza CUNEO
BELTRITTI XXVII Aprile 12 - CUNEO
BERSIA Guido Via Garibaldi 18 -
BERTOLA Ezio Via XXVII Aprile 12 - CUNEO
Fulvio Corso Matteotti 32A - TORINO
Enrica Bodina 27 - CUNEO
Donatilla Via Giannone 2 - MILANO
Maria Teresa Via V. Veneto 155 - ROBILANTE
CARLOTTO Via della Pipa 13 - C
CASSINERI Domatella Corso 13 - CUNEO
CASSINI Pietro Corso 10 Int. 5 - CUNEO
CASTIGLIONE Fabio Corso Dante 31/B - CUNEO
CASTIGLIONE Rossella Corso Dante 31/B - CUNEO
OLI Marco Via Roma 84 - CUNEO
Secondo Corso S. Santarosa 68 - CUNEO
Paolo 15 - FOSSANO
Paolo Bassignano 8 - CUNEO
COCCARELLI Collalanga 1 -
CONTE Giacomo Corso Nizza 17 GO SAN
CUGNASCO M Piazza Galimberti 1 - CUNEO
Paolo Corso Dante 45 - CUNEO
DEMARCHI Giovanni Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI rco Luca Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI Maurizio Largo Garibaldi 5 -
DUTTO Corso Giolitti 3 - CUNEO
FENOGLIO Largo Argentera 9 - DALMAZZO
FERRERO Fabrizio Via Trieste 10 -
FICINI Valerio Viale Angeli - CUNEO
ris Emma Via S. Grandis 12 - CUNEO
GARDINI Sergio Piazza Galimberti 10 - CUNEO
GARDINI MORELLO Damiano P.zza Galimberti 10 - CUNEO
GAZZERA Anna Maria Via Muratori 19 - FOSSANO
GHIANO Federico Corso Giolitti 2 - CUNEO
GIOVANNACCI Walter Via Montalcone 1 - FOSSANO
GOSSA Paolo Via XX Settembre 23 - CUNEO
GRAMONDI Massimo Corso Soleri 3 - CUNEO
GROSSO Maurizio Piazza Galimberti 1 - CUNEO
Francesco Via Cacciatori Alpi 3 - CUNEO
Antonella Via Torino 115 -
LANDRA Via Umberto I 30 -
Donatella Via Piave 2 - CUNEO
MAINA Enrico Corso Nizza 36 - CUNEO
MEINERO Via S. Pellico 6 - CUNEO
MOLETTI Riccardo Piazza Galimberti 14 - CUNEO
MORELLO Franco Via Busca 14 -
MUSSO Tito Corso Soleri 3 - CUNEO
PAPALIA onico Strada Vernenagna 5 - VERNANTE
Sebastiano Via Roma 106 - BORGO SAN DALMAZZO
Piazza Galimberti 1 - CUNEO
PAVIA Maria Carla Via Tornaforte 25 - CUNEO
PELLEGRINO Giuseppe Via Alba 32 - BOVES
PRATO Giovanni Via Tornaforte 25 - CUNEO
PRONE Giuseppe Via Mazzini 4 - FOSSANO
RABAGLIATI Rodolfo Corso Soleri 3 - CUNEO
RIBA Paolo Via G. Caselli 72 - TORINO
RIBA Paolo Via IV Novembre 30 -
RIPA Franco Piazza Martiri 19 - CARAGLIO
RISOLI Pierfranco Corso Soleri 3 - CUNEO
Corso Giolitti 11 - BUSCA
ROVERA Ennio Via E. Cavallotti 25 - CUNEO
RUFFINO Mauro Via Roma 128 - FOSSANO
SANTUCCI Roberto Via C. Barbaro 14 - CUNEO
SOBRERO Alberto Via Montalcone 1 - FOSSANO
SPADA Roberto Via Pietro Mascagni 14 - MILANO
TALLONE Walter Via Ospedale 82 - CENTALLO
TARDITI Elio Piazza Europa 18 - CUNEO
TARICCO Vincenzo Corso Giolitti 17 - CUNEO
TESIO Sergio Via Molino Vecchio 31 - FOSSANO
TOMATIS Massimo Via Torino 116 - CUNEO
TONELLI Ivano Corso 16 - CUNEO
TOTO Mario Corso Nizza 63 - CUNEO
VEZZA Lorenzo Corso Giolitti 3 - CUNEO
VIANO Massimo Via Alba 31 - CUNEO
VICARI Eugenio Corso Giolitti 27/bis - CUNEO
VISSIO Giovanni Via Cavour 30 - FOSSANO

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DEL TRIBUNALE DI

ARDINO Francesco Via Cavour 44 - BRA
BAINA Pier Giuseppe Corso F.lli Bandiera 13 - ALBA
BALBO Giovanna Pi Cottolengo 24 D'ALBA
BALE Stefano Via F.lli Carando 14 - BRA
BALOCCO Franco Viale G.B. Vico 6 - ALBA
BARBERO Stefano Via Crispi 1 - ALBA
BELLONE Studio Carbone Corso Italia 1 - ALBA
BERNARDI Lucia Corso Matteotti 32 A - TORINO
BERZIA Roberto Piazza Savona 8 - ALBA
BOGLIONE Giorgio Giuseppe Via Marconi 45 - BRA
BONARDI Emanuela Studio Carbone Corso Italia 1 - ALBA
BONARDI Giovanni P.zza C. Alberto 27 - BRA
BOSCO Renato Via San Paolo 3 - ALBA
BOSTICCIO Giovanni Piazza Savona 8 - ALBA
BRANDA Domenico Corso Vinzaglio 16 -
BRIGNOLO Gian Paolo Via S. Paolo 4 - ALBA
BUSCA Sandro Via S. Toppino 4 - ALBA
CABUTTI Elena Via Villada 29 - MONFORTE D'ALBA
CARBONE Franco Corso Italia 1 - ALBA
CASTELLENGO Carlo Via S. Paolo 4 - ALBA
CIRAVEGNA Marzio Via Roma 64 - CUNEO
COLLA Alessandro Via Bosio 2 - ALBA
DAMONTE Silvano Via Gotto 2 - CANALE
DE PACE Nicolò Via Vitt. Emanuele 32 - ALBA
DOGLIANI Antonino Via I. Gastaldi 11 - ALBA
FABI Roberto C/o KPMG Piazza Borgo Pila 40 p. 12 int. 3 GENOVA
FRA Giovanni Via A. Racca 22 - SANFRE'
GALVAGNO Gualtiero Via Torino 21 - SOMMARIVA BOSCO
ETTI Giacomo Studio Montrucchio/Pellegrino Corso Luigi Einaudi 18 - TORINO
UDO Paolo Via S. Margherita 8 - ALBA
GIRELLO Giuseppe Via Gastaldi 9 - ALBA
GIUSTETTO Maria Corso Vinzaglio 16 - TORINO
LAVELLI Massimo Corso F.lli Bandiera 13 -
MACCAGNO Valerio Via Vitt. Emanuele II 36 - BRA
MARENGO Andrea Via Vitt. Emanuele II 296 - BRA
ARELLO Rosanna Via Audisio 38 - BRA
MORRA Giampaolo Strada Vadatta 30 - ALBA
NASI Sergio Corso Langhe 32 - ALBA
NASI Sergio C.so Peschiera 255 - TORINO
NOTO Carmelo Viale della Costituzione 22 - BRA
OLIVERO Giovanni Claudio Via Vitt. Emanuele 92 CHE
ORICCO Riccardo Via Vitt. Emanuele 296 - BRA
PIZZIGALLI Lucia Via Manzoni 6 - NEIVE
D Angelo Piazza S. Bernardino -
Giovanni Frazione Annunziata 7 - LA MORRA
RAVA P.zza Rossetti 6 - ALBA
RAVA Ugo Piazza Rossetti 6 - ALBA
RICCARDI Pier Luigi Via Cavour 36 - CHERASCO
ROBALDO Gerardo Viale Vico 6 - ALBA
SARACCO Roberto C/o Studio Zanoni/Sesia Corso Galileo Ferraris 71 - TORINO
SCARZELLO Marcella Corso Matteotti 3 - ALBA
SIBONA Giovanni Piazza Pertinace -
STRA Gianni Piazza Cristo Re 11 - ALBA
STRA Pierpaolo Piazza Cristo 11 -
TRIPODI Vincenzo Via P. 11 - ALBA
VALSANIA Carlo Corso A. Manzoni 63 B - MONTA'
VERILLO Alessandro Via Cuneo 168 -

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DEI DI MONDOVI'

BARBERI Mario Corso Europa 16 - MONDOVI'
BLANGETTI Paolo Via Statale 13 - PIANFEI
BOETTI Ines Piazza Martiri della Libertà 2 - MONDOVI'
BRUNO Alberto Via Garibaldi 2 - CARRU'
CALLERI Andrea Via Matteotti 5 - MONDOVI'
CARAMELLI Luca Via delle Scuole 41 - MONDOVI'
CARBONERI Chiara Corso Statuto 26 - MONDOVI'
CARBONERI Domenico Corso Statuto 26 - MONDOVI'
DANNA Giacomo Corso Statuto 21 - MONDOVI'
GAIERO Nicola Piazza S. Maria Maggiore 1 - MONDOVI'
GARESIO Leonardo Corso Statuto 26 - MONDOVI'
LINGUA Giuseppe Corso Europa 33 - MONDOVI'
LOMBARDI Aurora Piazza Montoregale 2 - MONDOVI'
MURATORE Giuseppe Piazza S. Maria Maggiore 1 - MONDOVI'
RABBIA Alberto Piazza Montoregale 2 - MONDOVI'
RIZZOLA Ivano Corso Statuto 10 - MONDOVI'
VENTURA Antonino Corso Europa 2 - MONDOVI'
VIOTTO Velasca - MILANO

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE DE DI

AIMAR Rossella Via Savigliano 4 - SALUZZO
Ferruccio Via T 48 - CHIVASSO
Piazza del Monastero 8 - TORINO
BONGIOVANNI Chiara Via Tempia 13 - RACCONIGI
BORRETTA Maria Grazia Risorgimento 41 - SALUZZO
C 29 - SAVIGLIANO
BOSSA Enrico Via E III 35 -
CERA Sandra Corso Statuto 21 - MONDOVI'
CHIAPPERO Luigi Via Parrà 17 - SALUZZO
CIGNA Lorenzo Corso Vitt. Veneto 47 - SAVIGLIANO
Fabrizio Via S. Pellico 6 - SALUZZO
DABBENE Gi Via Santuario 3 - CAVALLERMAGGIORE
DE MARCHI Piergiuseppe Piazza Cavour 15 - SALUZZO
DENTIS Paolo Corso IV Novembre 22 - SALUZZO
FICETTI Renato Piazza Cavour 46 - SALUZZO
GALVAGNO Francesco Piazza Risorgimento 41 - SALUZZO
GASPARI Lamberto Viale Marconi 3 - SAVIGLIANO
GHIONE Giovanni Luca Via Santa Caterina 8 - SALUZZO
GIACO' Edoardo Piazza XX Settembre 14 - SALUZZO
GISSI Laura Via Cambiani 14 - SAVIGLIANO
GIULIANO Piercarlo Via Roma 40 - MANTA
GOVERNA Roberto Via Cambiani 14 - SAVIGLIANO
GRATO Ezio Via Martiri Liberazione 5 - SALUZZO
IMBIMBO Elio Piazza Risorgimento 41 - SALUZZO
LIBRA Delio Via San Giovanni 15 - RACCONIGI
MAGGIORA Pierluigi Corso Piemonte 5 - SALUZZO
MANINO Alessandro Corso Soleri 3 - CUNEO
MARCHETTI Emanuele Via Alfieri 4 - CAVALLERMAGGIORE
MARIOTTA Armando Corso Soleri 3 - CUNEO
MATTEODA Mario Corso Piemonte 5 - SALUZZO
MELLANO Caterina C. CAVALLERMAGGIORE
OPERTI Giovanni Corso C. Alberto 18 -
PAIRONA Livio Piazza Cavour 31 - SALUZZO
POPONCINI Franco Via Cernaia 11 - SAVIGLIANO
QUAGLIA Albino Via Ludovico II, 3 - SALUZZO
RABBIA Piero Via Vittorio Emanuele III, 35 - REVELLO
RASPO Nivea Str. Statale 153 - MANTA
RIVOIRA Enrico Via Martiri Liberazione 48 - SALUZZO
ROSSO Valter Via S. Chiara 20 - RACCONIGI
RUBIOLO Gian Matteo Via Pylos 3 - SAVIGLIANO
SISMONDI Carlo Piazza Risorgimento 41 - UZZO
SOLA Giuseppe Corso Re Umberto 23 - TORINO
TABASSO Roberto Corso Mazzini - SALUZZO
Piazza Risorgimento 41 - SALUZZO
Cavour 15 - SALUZZO
UASONE Daniela Via Giov. XXIII 5 - MORETTA
VIZZONE Ivano Sed Consult s.r.l. Via M. della Liberazione 46 SALUZZO
ZAMPEDRI Gianluca Via Barberis Chiarofonte 11 - SAVIGLIANO

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI DI CUNEO E
ALLADIO Aldo Via Castelletto Stura 45
FRAZIO IA CENTALLO
AMBROGIO Fulvia Via Broferio 12 - DRONERO
ANTINOLFI Valentina Via Spielberg 70 - SALUZZO
ARAGNO Stefano Corso Roma 28 - SAVIGLIANO
BALOCCO Antonella Via Roma 41 - FOSSANO
BALOCCO Antonella Via Roma 39 - CUNEO
BANDI Emilia Corso Nizza 62 - CUNEO
BARBERIS Carla Fr. S. Giorgio 42 - MONTEMALE DI CUNEO
BASSO Laura Via F. Cavallotti 7 - CUNEO
BASSO Laura Via Roma 46 - LIMONE PIEMONTE
BARGE Antonella Via Talice 8 - SAVIGLIANO
BAUDINO Lorenzo Piazza Garibaldi 21 - BOVES
BAUDINO Rita Corso Nizza 9 - CUNEO
BAUDINO Rita Via Vallauri 97 - CHIUSA PESIO
BENESSIA Oscar Via Cuneo 6 - CERVASCA
BENESSIA Oscar Via Roma 27 - PEVERAGNO
BERGAMIN Lucio Via Cavour 7 - FOSSANO
BERGAMIN Lucio Via Marconi 64 - GENOLA
BOSCHERO Daniele Via Umberto I 56 - BUSCA
BOSCHERO Mario Piazza M. Libertà 7 - DRONERO
BOSCHERO Silvia Piazza M. Libertà 7 - DRONERO
BRAMARD Angelo Corso Giolitti 17 - CUNEO
BRESSY Bartolomeo Via Statuto 10/A - CUNEO
BRUNETTI Marcello Via F. Cavallotti 16 - CUNEO
BRUNO Piero Antonio Corso Dante 10 - CUNEO
BUORA Luca Corso IV Novembre 27 - CUNEO
BUORA Vito Corso IV Novembre 27 - CUNEO
BUTTERO Paolo Corso Barale 1 - BORGO SAN DALMAZZO
CALO' Ivo Via XX Settembre 45 - CUNEO
CAPELLO Gianfranco Via Marconi 64 - GENOLA
CAPELLO Gianfranco Via Cavour 7 - FOSSANO
CAPPA Giovanni Corso Nizza 22 - CUNEO
CARBONI Daniela Via B. Bruni 2 - CUNEO
Massimo Via Ludovico II, 3 - SALUZZO
Guido Dante 31 B -
CATANIA Giuseppe Frazione Ceretto COST IGLIE SALUZZO
CAVAGLIA' Domenica II. Emanuele II 13 - RACCONIGI
CAVALLO Claudio Corso Dante 53 - CUNEO
CISMONDI Ivana Via C. Battisti 29 - BUSCA
COLOMBINI Paolo Corso Nizza 10 - CUNEO
COSI Gian Paolo Via Asti 24 - BORGO SAN DALMAZZO
COSTANTINO Claudio Via Fiume 2/B - FOSSANO
CRAVERI Franco Via Balbis 10 - SALUZZO
CROCI Daniele Via C. Battisti - CARAGLIO
DALMASSO Angelo Via Toselli 1 - CUNEO
DALMASSO Enrico Via Toselli 1 -
Filippo Via F. Cavallotti 7 - CUNEO
DELFINO Filippo Via Roma 46 - LIMONE
DE LISO Giovanni Corso Giolitti 19/bis - CUNEO
DE LUCA Rosina Corso Dante 9 - CUNEO
DEMARIA Silvia Via Martiri della Liberazione - SALUZZO
DEMICHELIS Pier Giuseppe P.zza Romanisio 27 - FOSSANO
EFANO Liliana Via Matteotti 11 - CUNEO
Roberto Piazza Europa - CUNEO
DONNARUMMA Popolo 20 - SAVIGLIANO
DUTTO Manuela Piazza Galimberti 1 - CUNEO
FERRERO Via Crispi 29 - CENTALLO
FERRERO Maria Via XX Settembre 8 - CUNEO
FINO Fausto Via Monaco 9 - TARANTASCA
FOLLINI Cristina Via Roma 33 - CARAGLIO
FONNESU Corrado Via Roma 14 - BAGNOLO PIEMONTE
FORMETTA Renato P.zza Galimberti 1 - CUNEO
Giuseppe Via Saluzzo 22 -
FRANCO Epifanio Via E. Filiberto 5 - CUNEO
FRANCO Via E. 5 -
FRANCO Valter Piazza Romanisio 27 - FOSSANO
GALLESIO Massimo Via Roma 41 - F
GALLESIO Massimo Roma 39 - O
GARNERO Anna Corso De Gasperi 39 - CUNEO
GASTALDI Elena Chiara Corso Nizza 9 - CUNEO
GASTALDI Elena Chiara Via Valauri 97 - CHIUSA PESIO
GERTOSIO Agostino Corso Barale 1 BORGO SAN DALMAZZO
Paolo Corso Barale 1 - BORGO SAN DALMAZZO
GHIO Borgata Rella 187/D - VILLAR S. COSTANZO
lete C.so Roma 29 - SAVIGLIANO
GIORDANA Marisa Corso Roma 29 - SAVIGLIANO
GIORDANO Bruno Via Roma 64 - CUNEO
GIORDANO Marco Via Stoppani 1 - CUNEO
GIRARDO Giovanni Pietro Via Roma 64 - CUNEO
GIRARDO Giovanni Pietro Via M. Liberazione 46 - SALUZZO
GOLA Gian Luigi Via Gondolo 4 - CHIUSA PESIO
GOLA Gian Luigi C.so Statuto 37 - MONDOVI'
GOLA Marina Via Gondolo 4 - CHIUSA PESIO
GUGLIELMO Andreina Borgata Parottino 9 - ROCCABRUNA
GUTTERO Paolo C.so Barale 1 - BORGO SAN DALMAZZO
ISOARDI Luigi Via XXVIII Aprile 5 - CUNEO
LANDRA Dario Via Umberto I 24 - VERNANTE
LANZAVECCHIA Cristina Via Vitt. Emanuele III 7 - RACCONIGI
LONGOBARDI Pasquale Corso Italia 12 - SALUZZO
LUCIANO Cristina Via F. Cavallotti 16 - CUNEO
MACAGNO Valter Corso Nizza 15 - CUNEO
MAGLIANO Silvia Corso Dante 10 - CUNEO
MANA Giovanni Via S.G. Bosco 23 - FOSSANO
MANDARINO Luca Via Roma 42 - FOSSANO
MANFREDI Vanda Via Fratelli Vaschetto 1 - CUNEO
MANGANARO Donatella Via N. Sauro 26 A - FOSSANO
MANGANARO Fabio Via N. Sauro 26 A - FOSSANO
MARINO Mario Via Gondolo 4 - CHIUSA PESIO
MARRO Angela Via Lovera 60 - BORGO SAN DALMAZZO
MARRO Sergio Via Vasallo 10 - BOVES
Cristina Piazza Galimberti 1 - CUNEO
MEINERO Cristina Via S. Grandis 12 - CUNEO
MERA Mario Ernesto Via Bersezio 20 - CUNEO
MINA Maria Teresa Via Alba 3 - CUNEO
MINA Pierbeppe Via Marconi 28 - BRA
MINA Pierbeppe Via Roma 52 - CAVALLERMAGGIORE
MIRETTI Walter Via Alfonsa 1 - SAVIGLIANO
MORRA Paola Piazza Carlo Alberto 44 - BRA
MONASTEROLO Ines Via E. Garelli 10 - CENTALLO
MONDINO Edi Via Marconi 22 - GENOLA
MONTERSINO Claudio Via Roma 1 - CERVASCA
MONTERSINO Claudio Via Roma 27 - PEVERAGNO
MONTI Federico Corso IV Novembre 17 - CUNEO
MONTI Roberta P.zza C. Battisti 2 - MONDOVI'
MORANO Quaglia Claudia Corso IV Novembre 17 - CUNEO
MORELLI DI POPOLO Gualtiero Via Martiri Liberazione 30 SALUZZO
MORELLI DI POPOLO Maurizio Martiri Liberazione 30 SALUZZO
MURIZZASCO Loredana P.zza Martiri 14 -
Filippo Piazza Boves 2 - CUNEO
OGGERO Filippo Piazza Europa 26 - CUNEO
OLIVA Raffaele Via C. Battisti 8 - C
OREGLIA Francandrea Via Caduti sul 5 - CUNEO
PALLI Margherita Via A. Panero 20 - FOSSANO
PALMERO Livio Via V. III, - REVELLO
PALMISANO Sonia Via Ancina 18 - FOSSANO
Paolo Piazza Martiri della Libertà 7 - DRONERO
PEANO Renato Via Roma 1 - CERVASCA
PELISSERO Lorenzo Via S.G. Bosco 32 - FOSSANO
PELLEGRINO Germano Via Vasallo 10 - BOVES
PELLEGRINO Silvana Via Sergia 3 - BORGO SAN ERO Alberto Corso Nizza 84 - CUNEO
PEROTTI Aldo Fraz. Levaldigi Strada Statale Nord 8 SAVIGLIANO
PERUCCA Ezio V.lo Ambrogio da Fossano 7 - FOSSANO
PIACENZA Monica Via Matteotti 7 - MANTA
Bruno a E. Filiberto - CUNEO
PINTO tro Corso Giolitti 25 - CUNEO
POTENTE Andrea Via Po 26 - BORGO SAN DALMAZZO
POTENTE Marina Via Po 26 - BORGO SAN DALMAZZO
RAGONA Silvia Via Bastone 13 - RACCONIGI
 Umo Via Roma 54 - CUNEO
RENAUDO Giovanna Via Roma 57 - SANT'ALBANO STURA
RENAUDO Giuseppe Via S. Grandis 6 - CUNEO
REYNAUDO Giovanni Via Talice 8 - SAVIGLIANO
RIBERI Laura Corso Nizza 50 - CUNEO
RIGUTTO Alessandro Corso Piemonte 1 - SALUZZO
Luigina Via S. Francesco d'Assisi 9 - BUSCA
RISTORTO Bruno Corso Nizza 10 - CUNEO
A Mario Via Vitt. Bersezio 32 - CUNEO
ROSSO Giuseppe Cambiani 3 -
ROVETTI Diego Via V. Emanuele III, 35 - REVELLO
SANINO Pier Luigi Via Statteria 39/3 - REVELLO
Francesco della Repubblica 21 - ROBILANTE
STERPELLONE Gemma Roma 27 - PEVERAGNO
STORINO Francesco Via Marconi - GENOLA
SUGLIANO Maria Rosa Via Div. COSTIGLIOLE S.
SUGLIANO Maria Rosa P.zza XX Settembre 14 - SALUZZO
TARDIVO Enrico Via T. Aime 8 - ROCCAVIONE
TESTA Patrizia Via 107 - SALUZZO
Fulvio Via Alfonsa 1 - SAVIGLIANO
S Valeria Corso Roma 26 - SAVIGLIANO
Mario Via Marconi 28 - B
Via Monte Bianco 14 SAN DALMAZZO
Bruna Corso Monviso 15 - CUNEO
Livio Corso Bamba 1 - BORGO DALMAZZO
VIGNA Mariangela F.lli Carando 6B - BRA
VIGNOLO S.M. Maggiore 5 - MONDOVI'

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI MONDOVI'

CIRCOSCRIZIONE
ABRATE Maria Teresa Piazza V Luglio 30 - PIOZZO
ALCIATI Via Consolata 3 - CEVA
ALESSANDRIA Anna Corso Piave 4 - ALBA
ALESSANDRIA Giuseppina Via Toselli 1 - CUNEO
Giovanni Battista Corso Piave 4 -
Luciano Via 1 -
ATZORI Corso Italia 19 - MONDOVI'
AUGUSTONI Giancarlo Via S. Agostino 13 -
BARALDI Alessandro Via Matteotti 5 - MONDOVI'
BASSO Paola Via Matteotti 5 - MONDOVI'
BAUDENA Paola Corso Europa 12/B - MONDOVI'
BONARDI Fausto Piazza S.M. Maggiore 10 -
Ezio Vicolo Denanotta 2 - MONDOVI'
CHIERI Ilario Via S. Agostino -
BR Alberto Via Garibaldi 2 - CARRU'
CAPPA Monica Via Consolata -
CARDONE Mauro Corso Statuto - MONDOVI'
CARDONE Mauro Piazza Dante 10 - CARRU'
CARLETTO Ezio Corso Italia 25 - MONDOVI'
CARLETTO Silvio Corso Italia 25 - MONDOVI'
CORA Mara Via Casa Rosse 6 - CEVA
Antonio Corso Statuto 21 - MONDOVI'
DEVALLE Roberto Piazza Grasso 9 - DOGLIANI
DOMPE' Laura Corso Statuto 37 - MONDOVI'
Umberto I 6 - DOGLIANI
DOTTA Roberto Piazza Umberto I 8 - DOGLIANI
DOTTO Sandra Via Giovanni XXIII 5 - MOROZZO
FILIPPI Strada Prov. M.vì - Vill. 38 - MONDOVI'
FONTANA Alessandra Via Padre Garello 37/1 -
Stefano Via Garibaldi 2 - CARRU'
MACCIO' Gianfranco Via Gen. Martinengo 65 - DOGLIANI
Luciano Corso Europa 31 - ALBA
Paola Piazza Ellero 10 - MONDOVI'
Corso Statuto 35 - MONDOVI'
MARINI Giu Via Rosa Bianca 38 -
MAZZI Fabio Via Consolata 5/3 - CEVA
Patrizia Piazza Cesare Battisti 8 -
Rolando Piazza Cesare Battisti 2 - MONDOVI'
Piazza Ellero -
MUSSO Via Monsignor 1 - ROCCAFORTE MOND.
NASI Via Sabalini 5 -
Marcello Corso Italia 19 - MONDOVI'
PIRONE Carlo Corso Giolitti 2 - CUNEO
QUINTERNO Rosanna Via Consolata 1 - CEVA
RAVERA Laura Piazza Italia 7 - CASTELLETTO STURA
RAVIOLO Giorgio Sauli 31 - CEVA
RIGONI Roberto Corso Italia 25 - MONDOVI'
RONCO Maurizio Via Servais 87 - TORINO
ROSSO Marilena Corso IV Novembre 13 - CEVA
SANESI Enzo Via Consolata 5/3 - CEVA
SANESI Raffaella Via Consolata 5/3 - CEVA
TAVELLA Daniela P.zza S. Giovanni 11/bis - FARIGLIANO
TAVELLA P.zza S. Giovanni 11/bis - FARIGLIANO
Rober Piazza - MONDOVI'
Vittorio Via 5/3 - CEVA
TOSO Michela Via Verdi 4 -
TROMBETTA Alessandra 43 VICOFORTE DVI'
VANNINI Paola Rosa Bianca 36 - MONDOVI'

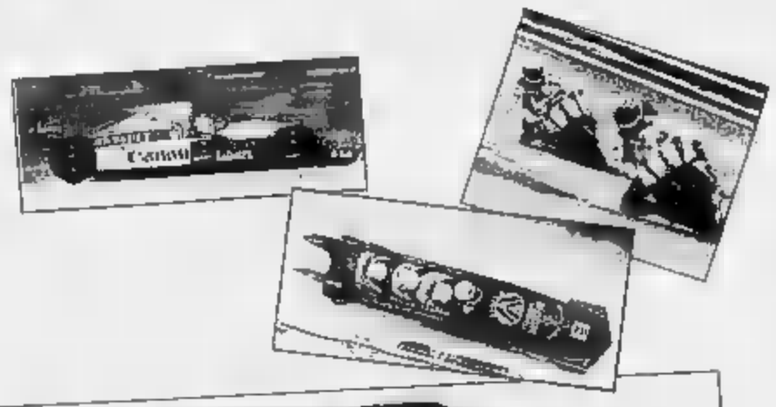
COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TORINO

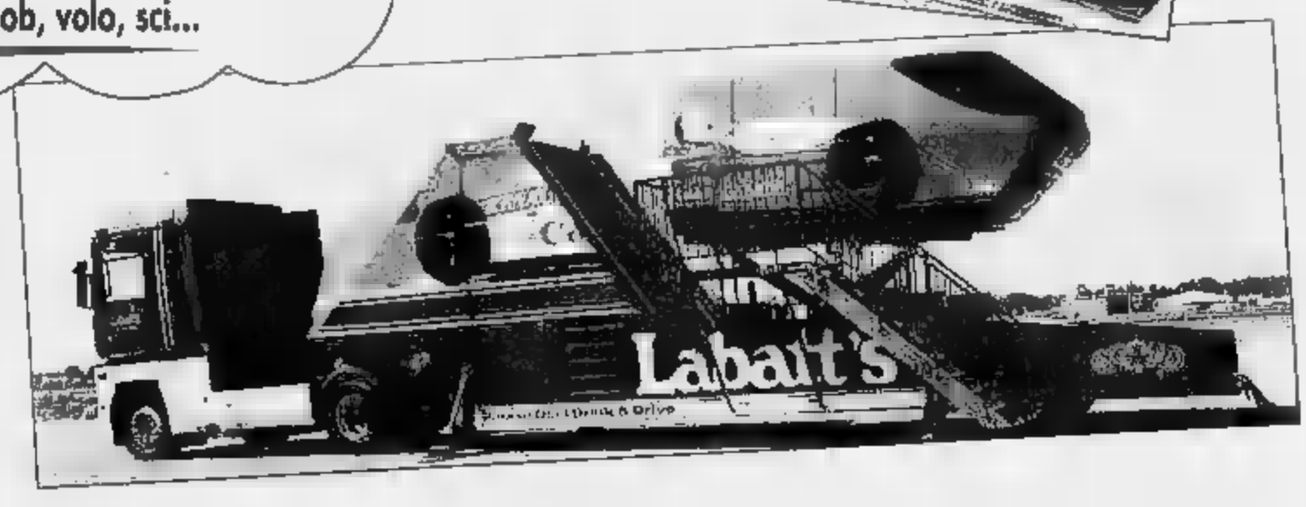
CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI ALBA
ADRIANO Luciano P.zza Savona 8 - ALBA
Pietro C.so Piave 4 - ALBA
ARAGNO Sara Via Cavour 116 - NARZOLE
ARIONE Domenico Via Giacosa 1 - ALBA
BALESTRO Giovanni Via IV Novembre 45 SOMMARIVA BOSCO
BARBERO Luigi Via P. Piemonte 63 - BRA
BARILE Bruno Via San Teobaldo 5 - ALBA
BERGESE Giuseppe Via Mathis 10 - BRA
BERLINGHIERI Ennio Via Vitt. Emanuele 4 - ALBA
BOERI Domenico Via Giacosa 1 - ALBA
BONINO Ornella Via F.lli Carando 16 - BRA
BORGIA PACETTO Salvatore Via Gianotto 32 - BRA
BORGOGNO Maurizio Via Cuneo 169 - BRA
BOTTALLO Marisella Via San Paolo 3 -
BUSCA Giovanna Via Romita 3 - ALBA
CALCAGNO Maurizio Via Cavour 8 - ALBA
CERVETTI Ezio Via Trento 3 - S. STEFANO BELBO
Pierluccio Via dei Mille 2 - ALBA
DANTE Liliana Je BOGLIACINO Piazza Savona 5 CORTEMILIA
DROCCO Giancarlo P.zza S. Paolo 3 - ALBA
FERRERO Bruno C.so Coppino 6 - ALBA
FLORIO Mariagrazia Via Rio Misureto 6 - ALBA
GARESIO Franca P.zza C. Alberto 43/44 -
GERMANO Corrado Corso Nino Bixio 58 - ALBA
GIACOSA Laura P.zza Cottolengo 25 - CORNELIANO D'ALBA
GIACOSA Maurizio Via G. Alberione 6 - ALBA
D Paolo Via S. Margherita 8 - ALBA
ISNARDI Marina Teresa Via Cavallotti 18 - GERRETO LANGHE
LORENZETTO Angela Via Monte di Pietà 2 - BRA
MANFREDI Renzo C.so Enotria 23 - ALBA
MANGANELLI Marino C.so Langhe 8 - ALBA
MARCHETTO Donalda Via Vitt. Emanuele 4 - ALBA
MARENGO Piergiorgio Via Mathis 10 - BRA
MARENGO Silvia Via Mathis 10 -
MASCARELLO Santiago Via Marconi 29 - BRA
MELE Cristina Via P.pi di Piemonte 5 - BRA
MILANO Antonella C.so Piave 110 - ALBA
MILANO Paolo P.zza C. Alberto 43 - BRA
MONTRUCCHIO Danilo C.so M. Coppino 34 - ALBA
Graziano C.so M. Coppino 34 - ALBA
NEGRO Marco C.so Divisioni Alpine 19 - CORTEMILIA
PAGLIASSO Olivero Giacomo P.zza C. 43 -
PAINI Rossana Via Cavour 44 - BRA
PASCALE Fausto Via Giacosa 1 - ALBA
REBUFFI Giovanni Via F.lli Carando 6B - BRA
RODO Maria Jose C.so M. Coppino 18/A - ALBA
ROSSOTTI Maria Gabriella Via Alfieri 7 - ALBA
SAGLIETTI Mariagrazia C.so Langhe 1 - ALBA
SARTORE Claudio Maurizio Via F.lli Carando 16 - BRA
SCARRONE Antonella Loc. Valdivilla 83 SANTO STEFANO BELBO
SERAFINO Elio Via Fenoglio 4 - ALBA
SORCIO Paolo C.so Piave 4 - ALBA
TEALDI Anna Viale Cherasca 80 - ALBA
TIBALDI Claudio Via S. Margherita 8 - ALBA
TIBALDI Danilo Via S. Margherita 8 - ALBA
TROPINI Angelo Via Ormea 133 - TORINO
VARALDO Carlo P.zza C. Alberto 44 - BRA
ZOCCOLA Paolo P.zza Garibaldi 8 - ALBA

DAL 18 AL 28 MAGGIO

AL CENTRO COMMERCIALE COOP DI BRA
VIA BRIZIO 62
MENTRE ACQUISTI TI DIVERTI...GRATIS!

SENSAZIONALE NOVITÁ!
Con VENTURER, il simulatore di eventi sportivi,
potrai vivere da protagonista
le grandi emozioni degli sport più avvincenti:
rally, bob, volo, sci...





Potrai"viaggiare" con Venturer utilizzando esclusivamente i BUONI OMAGGIO in distribuzione presso tutti i negozi e il supermercato del Centro Commerciale Coop di Bra, via Brizio 62.

Venturer è in funzione dal 18 al 28 maggio, feste comprese, dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 15 alle 22,00.

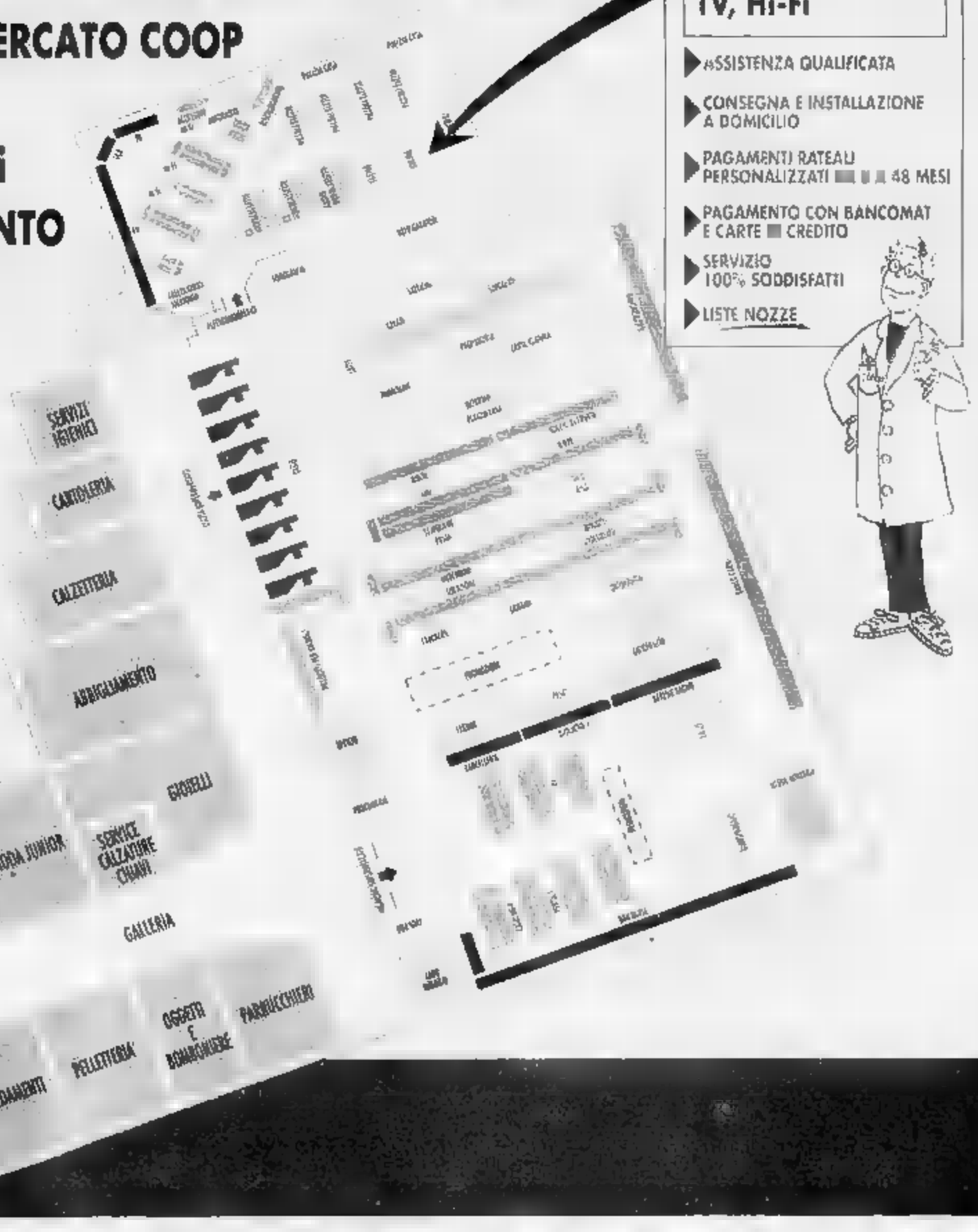
CENTRO COMMERCIALE COOP DI BRA:

TREDICI NEGOZI, UN GRANDE SUPERMERCATO COOP
E UN FORNITISSIMO
REPARTO ELETTRODOMESTICI, TV e Hi-Fi
DOVE TROVERAI QUALITÁ, ASSORTIMENTO
E UNA GRANDISSIMA CONVENIENZA!

DAL 18/5 AL 3/6
VIENI A SCOPRIRE
LE GRANDI OFFERTE

REPARTO ELETTRODOMESTICI TV, Hi-Fi

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- CONSEGNA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO
- PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI fino a 48 MESI
- PAGAMENTO CON BANCOMAT E CARTE di CREDITO
- SERVIZIO 100% SODDISFATTI
- LISTE NOZZE



Centro Commerciale coop
Bra - Via Brizio 62

PER UNA SERA TRA AMICI

RISTORANTE SPAGHETTOTECA
CAMPO LEONE
101 tipi di Spaghetti
Tel. 0173/52.88
Chiuso il lun

BIRRERIA
La Piola
Vendita BIRRA
Via Umberto I

RISTORANTE PIZZERIA
ANSELMIN
Cucina tipica langarola
Via Alba-Cortemilia, 116
Chiuso il lunedì

Trattoria
La Coccinella
Specialità Agnolotti al Plin
Gnocchi al Castelmagno
Via Provinciale, 5
Tel. 20
Chiuso il lunedì

ALBERGO RISTORANTE
da ALDO
Specialità langarole
Via XXV Aprile, 2
Tel. 0173/70.588

Ristorante
Le Torri
Cucina tipica delle Langhe
Ampia carta di vini
Faletto
Tel. 0173/62.930
Chiuso il mercoledì

ALBERGO RISTORANTE
Vetta delle Langhe
Specialità cucina langarola
Mombarcaro
Tel. 0174/97.147

RISTORANTE PIZZERIA
BIG BEN
C.so Monsolo, 35 - Monta d'Alba
Tel. 0173/97.84.18
Chiuso il mercoledì

Circolo ALFIERI
Birreria - Osteria
Cucina casalinga
Videoteca - Cinema
Cabaret
Tutti i giovedì musica dal vivo
Aperto dalle ore 12.00
Castello di Magliano Alfieri
Tel. 01 .476
chiuso il lunedì

ALBERGO RISTORANTE
Ai Tardi
Da Giugno a Settembre la cucina è aperta a tutti
Via S. Sebastiano, 81 - Diano d'Alba
Tel. 0173/69.177
chiuso il lunedì

BAR RISTORANTE
DEL MULINO
Cucina casalinga
Specialità piemontese
Via Garibaldi, 125 - Cossa Grimaldi
Tel. 0173/26.20.43

RISTORANTE PIZZERIA
Brasserie
"Il Commercio"
Cucina tipica langarola
Specialità alla piastra
Via Cavour, 28 - Diano d'Alba
Tel. 0173/61.33.30
Chiuso il mercoledì

HOTEL
La Panoramica
RISTORANTE
Cucina tradizionale
Via Circonvallazione, 1 bis
Tel. 0173/78.34.01
Chiuso il martedì

RISTORANTE PIZZERIA
ALBERGO
Lupo Alberto
Via 13 - Monta
Tel. 81
Chiuso il di

En Canton ed Langa
Cucina tipica
Loc. Fontane, 4 - Torre Bormida
Tel. 0173/66.124
Chiuso il mercoledì

RISTORANTE PIZZERIA
La Cicala
Tutti i giovedì Cous Cous e Paella
Specialità pesce fresco
Fraz. S. Rocco di Monticello Alba
Tel. 0172/48.241
Chiuso il lunedì

RISTORANTE BIRRERIA
disco pub
Il Cavaliere Nero
Via A. De Gasperi, 81 - Canale di Govone
Tel. 0173/58.
il mercoledì

La Panca
Piana Biglini, 80/81 - Alba
Tel. 0173/34.790
Chiuso la domenica sera e lunedì

RISTORANTE PIZZERIA
il Portichetto
Cucina tipica e Pizze
Tel. 19.88
Chiuso il lunedì

BIRRERIA
FUORI ORARIO
C.so Torino, 4 - Alba
Tel. 0173/44.87.47

PIZZERIA
B&B
Via Cortemilia, 1 - Farigliano
Tel. 0173/78.622
Chiuso il mercoledì

Birreria
Skorpio
Specialità cucina marinara
Fraz. Madonna della Neve
Clavesana Tel. 0173/78.82.78
Chiuso il martedì

VENITE DA
OSTERIA ITALIA
Piatti tipici
Degustazione vini
Fraz. S. Rocco Seno d'Elvio, 6 - ALBA
Tel. 0173/44.15.47
Chiuso il mercoledì

BIRRERIA
P.zza V Luglio, 15
PIOZZO
Chiuso il lunedì

OSTERIA LA CANTINELLA
Merende sinoire
degustazione vini
Via Acqua
Tel.
il martedì

COUNTRY
PUB - RISTORANTE
VIAGGI NEL MONDO DEL FAR-WEST
P.zza Torino, 4 - Bossa d'Alba
Tel. 0173/61.22.49

Conte d'Aste
Cucina tipica langarola
Via 6 -
Tel. 01
Chiuso il mercoledì

ASI
Piscina
Discoteca
a Cossolasco
Via 1/c
Tel.
il lunedì

Un'oasi tra le colline del Barbaresco
Via Roboja, 9 - Barb
0173/63.52.23

do.mi.to.
Caffè Espresso
PARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

AS
Alba Sistemi
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
D'ALBA - 0172/476.754

Mercoledì 17 Maggio 1995 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Si è insediata ieri a Cuneo la nuova giunta della Provincia

Sei assessori per Quaglia

Soltanto Botto è stato scelto tra i consiglieri neoletti ■ dovrà essere sostituito
Le altre deleghe agli «esterni» Caramelli, Carpani, Chiapello, Maero e Viberti

Si è riunita ieri pomeriggio per la prima volta la Giunta provinciale. Il presidente Giovanni Quaglia (preside di scuola media in aspettativa, 47 anni, di Genola) ha presentato la sua squadra di assessori e assegnato le deleghe.

Alla carica di vicepresidente è stato chiamato Stefano Caramelli, anni, di Mondovì, amministratore delegato della «Pilea Leasing», una delle più importanti società italiane del settore; si occuperà di grandi infrastrutture, comunicazioni, Protezione civile, industria, artigianato, commercio e risorse energetiche.

(ex assessore di Mondovì e titolare di un'autoscuola, 43 anni; unico tra gli di Quaglia ad essere stato eletto in Consiglio provinciale, mentre gli altri sono esterni) ha avuto la delega per strade, patrimonio, espropri, edilizia, idraulica, personale e organizzazione.

A Marco Carpani (funzionario della Lega delle Cooperative, 41 anni, di Casteledifino, già assessore provinciale, rieletto) affidati ecologia e ambiente, smaltimento rifiuti, controlli scarichi acque ed emissioni atmosferiche e sonore, lavoro e occupazione, trasporti.

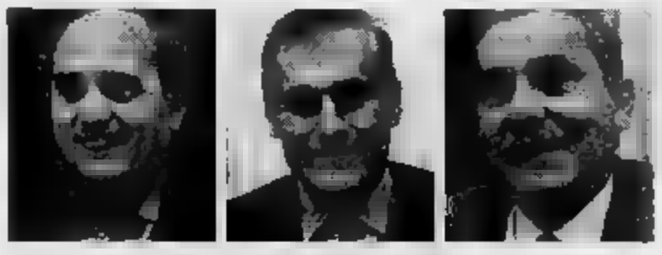
Carla Chiapello (perito agrario, 31 anni, cuneese) è delegata per agricoltura, irrigazione, caccia e pesca, antisofisticazione vinicole.

A Felice Paolo (dirigente in pensione di un'associazione industriali, anni, di Scarnafigi) vanno programmazione e pianificazione socio-economica e territoriale, ufficio studi, enti strumentali, statistica, interventi e progetti comunitari, bilancio, affari legali e contratti.

Cultura, culturali, istruzione, servizi, programmazione, edilizia scolastica, formazione professionale, decentramento universitario, sanità e vanno a Domenico Viberti (albese, preside di scuola media, 42 anni).

Il presidente Quaglia ha tenuto per sé affari generali, rapporti istituzioni nazionali, regionali e locali e con gli organi di informazione, assistenza agli enti locali, attività promozionali, montagna, turismo e sport, economato.

La Giunta tornerà a riunirsi martedì 23 maggio; a fine mese è prevista la prima seduta del Consiglio. [m. bo.]



Da sin. Domenico Viberti (42 anni), Stefano Caramelli (45) e Marco Botto (43)

Marco Carpani (41 anni), Carla Chiapello (31) e Felice Paolo Maero (56)

Gli incarichi a Saluzzo

SALUZZO. Si è insediata ieri la giunta presieduta da Giovanni Greco. Ecco le deleghe agli assessori: Franco Adriano, vice (Servizi sociali, Istruzione, Edilizia convenzionato, Giovani); Giacomo Peracchia (Ecologia, Parchi, Giardini, Mercati); Piero Bolla (Cultura, Centro storico); Pagliero (Urbanistica, Viabilità); Francesco Littera (Bilancio, Patrimonio, Economato); Giacomo Baravalle (Lavori pubblici, Programmazione, Informatica). Greco conserva per sé la responsabilità del Personale, Turismo, Artigianato, Commercio, Industria. [g. ne.]

Oggi parte per Roma: domani in tv da Magalli

Minacce telefoniche all'invalido di Chiusa

Franco Bavestrello (seduto) con due amici davanti alla di frazione Abrau

CHIUSA PESIO. Oggi alle 14 Franco Bavestrello partirà per Roma, dove domani a mezzogiorno sarà ospite di Giancarlo Magalli e racconterà il suo caso alla trasmissione quotidiana di Rai2 «I Fatti vostri».

L'invalido di 54 anni, abita in frazione Abrau, continua a combattere per ottenere di vo l'indennità d'accompagnamento, tolta dalla commissione Usl. ho bisogno - dice Bavestrello -, ma combatto questa battaglia anche per non pesare troppo sulla comunità. L'indennità accompagnamento è di circa settecentomila lire, mentre se mi facessi ricoverare in ospedale costerei allo Stato seicentomila al giorno».

Dopo la lettera del deputato dell'Unione Centro Costa (sollecitato dall'amico consigliere comunale chiusano Gian Luigi Gola) al ministro dell'Interno Brancaccio, il «caso» dell'invalido di Chiusa Pesio è diventato di portata nazionale: ma questa popolarità non ha giovato a Franco Bavestrello. «Ho ricevuto telefonicha - dice l'invalido che ha trambe le gambe amputate all'altezza del ginocchio -. Mi hanno detto di lasciare perdere e io risposto che avrebbe potuto spaventarmi, il mio interlocutore non mi ha risposto e ha chiuso la comunicazione. Purtroppo la mattina dopo ho trovato la mia avvelenata. Che colpa ne aveva lei? Forse quella di essere la mia unica compagnia».

Le minacce e la morte del cane sono gli unici lati negativi per l'invalido di 54 anni. ricevendo quotidianamente di affetto - dice Bavestrello -. Un pedi Napoli e altri otto avvocati mi hanno già offerto assistenza gratuita. di essere più solo: la fiducia che mi danno tutte queste persone mi spinge a non Lo anche Magalli: io parlo anche a nome di tutti i veri invalidi italiani, perché quelli falsi sono troppi e noi diventiamo delle vittime».

Domani nella «piazza» «Fatti vostri» con Giancarlo Magalli, la settimana prossima l'invalido di Chiusa Pesio potrebbe essere protagonista anche del «Maurizio Co- Show». «E' importante poter dire quello che penso - conclude - per me e per gli altri veri invalidi».

Luca Ferrua

Banca del Gottardo paga quindici miliardi

L'Italgas ha ceduto il 49% della Aimeri

VILLANOVA Cambio della guardia nella proprietà azionaria della Aimeri, la società di Villanova Mondovì, specializzata nella raccolta rifiuti, tra le aziende leader del in Italia. Ieri è stato perfezionato l'operazione sione da parte dell'Italgas quota azionaria detenuta capitale Aimeri (pari al 49 per l'ha acquisita «Alpine Holding limited» (società controllata interamente dalla Banca del Gottardo, istituto credito svizzero) al prezzo di quindici miliardi e 376 milioni.

L'operazione è stata resa ieri pomeriggio dall'Italgas comunicato. Con la rinuncia da parte dell'azionista di maggioranza, Carlo Aimeri, ad esercitare il diritto di prelazione, e con il gradimento sull'acquirente, espresso ieri dal Consiglio di amministrazione della Aimeri, il pacchetto azionario Italgas è passato alla Alpine Holding limited. «L'operazione - si legge nella Italgas - si inquadra nell'ambito del programma per il delle partecipazioni Italgas nel capitale di società di servizi».

Sandro Aimeri, anni, ex amministratore delegato società monregalese, è stato centomente coinvolto in una di vicende giudiziarie riguardanti cospicue mazzette nel settore della raccolta rifiuti. Aimeri avrebbe infatti «preparato» la vittoria nelle gare d'appalto in diversi piemontesi versando tangenti a amministratori e funzionari pubblici. L'inchiesta sulla «Rifiutopoli», che portato in carcere l'ex amministratore delegato della Aimeri, non ha però coinvolto direttamente l'azienda. I magistrati indagarono su componenti del vertice della società, ma a titolo personale. In particolare per quanto riguarda l'utilizzo che avrebbero di conti bancari accesi a proprio nome per conto dell'azienda, e dai quali sono state attinte le mazzette. [r. c.]

«Ebola»: suora e volontaria laica vicine all'area dell'epidemia

A Mondovì aumentano i timori per due missionarie nello Zaire

MONDOVI'. Nello Zaire colpito pericoloso e ancora sconosciuto virus «Ebola», che sta mietendo ogni giorno nuove vittime, ci sono anche due donne monregalesi: una religiosa, Francesca Dadone, e una volontaria laica, Rosanna Cavarero. Nessuna delle due, malgrado la situazione sia potenzialmente a rischio, sta correndo immediato pericolo.

Rosanna Cavarero, sorella dottor Celso, primario radiologo dell'ospedale di Mondovì, è impegnata infatti ad Isiro, un centro verso frontiera con il Sudan, nel Nord-Est dello Zaire, lontano dalla città colpita. Francesca, invece, che appartiene alla Congregazione di San Giuseppe, si trova a seicento chilometri dall'epicentro dell'epidemia.

«Abbiamo avuto notizie martedì mattina da Torino, che ci rassicurano sul fatto che non ci vittime fra le nostre missionarie italiane - spiega consorella dell'Istituto Pagliano di Mondovì -. Sabato è morta nostra suora di 32 di nazionalità zairese: per ora, infatti, nella zona più pericolosa ci sono due comunità sorelle del posto, che fanno tirocinio in ospedale».

DA VILLANOVA

Gli aiuti alla Romania

Le suore della Passione di Villanova Mondovì stanno raccogliendo fondi acquistare furgoncino da inviare a due loro consorelle, suor Maria e suor Giovannina, che sono responsabili di una Comunità nella diocesi di Oradea, in Romania. Dal Monregalese sono già partiti alcuni carichi di aiuti, ma il «sogno» è quello regalare alla Comunità rumena furgoncino. «Quando siamo arrivati a Oradea - dice Rosemma Microscopio, per impegnata come componente Consiglio fabbrica della Ferodo e oggi volontario della sezione monregalese della Croce rossa - siamo stati accolti dalle suore villanovesi circondate molti bambini, malnutriti, sorridenti. E' Comunità felice, ma terribilmente povera e bisognosa di aiuti: bisogna fare qualcosa per dimostrare la buona volontà dei monregalesi. Le offerte vengono raccolte suore della Passione di Villanova Mondovì». [l. f.]

E conclude: «Le italiane sono operanti altrove, ma essendo tutte impegnate infermiere e medici, c'è la possibilità che, mancando il personale indigeno, in fuga davanti al virus, mettano a disposizione per curare loro i malati». [p. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

dbios
LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE
0174/40336-7
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di peso sino a 10 kg e si articola in quattro fasi.
In primo luogo viene ta valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno.
Quando il quadro anamnesico è completo, procede alla seconda in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il per una seduta della durata di un'ora circa.
media d'impegno nel tempo 4 settimane valutando prioritariamente il numero kg perdere considerando un calo circa 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è vista il profilo rassodativo; infatti, se non è difficile calo di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: questo i tempi e la durata dei trattamenti meno prevedibili, anche se l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un più.
L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con richiamo annuale.
Il metodo efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo si applicano essenzialmente sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite risultato è quantificabile centimetri calo molto velocemente.

ATTENZIONE!
UN A TUTTI GLI ACQUIRENTI
presso la gioielleria, oreficeria, orologeria
ORALBA®
Alba - C.so Piave 28 - Tel. 0173 28.13.01
Cuneo - P.zza Galimberti 5 - Tel. 0171 69.28.76
Troverai inoltre una grandissima scelta di oggetti in oro per ricordare nel migliore dei modi i tuoi momenti importanti: comunioni, cresime, anniversari, compleanni...
AD INCREDIBILI PREZZI DI FABBRICA
CONCESSIONARIA OROLOGI SECTOR, SEIKO, VETTA, CITIZEN, BREIL PERLE NIMEI

A Limone abitanti e commercianti della Valle Vermenagna si costituiranno in comitato

«Il tunnel di Tenda chiuso ci rovina»

Albergatori: «Con l'interruzione del traffico è impossibile parlare di turismo. Hanno scelto il periodo sbagliato»
Annullate molte prenotazioni alla vigilia del Gran Premio di Montecarlo. Galleria transitabile solo da domani

LIMONE. «Con il Tenda chiuso come è possibile parlare di turismo? Prima l'apertura a singhiozzo e [illegible] totale anche di giorno. La gente è stufa ed [illegible] sperata». A parlare [illegible] presidente dei commercianti di Li[illegible] Giuseppe Panni (titolare del ristorante «Mac Miche». «Abbiamo deciso di creare un comitato [illegible] difesa del Tenda che lavorerà d'intesa con il Coordinamento dei sindaci - spiega Panni -. Siamo [illegible]sionati da questi continui "black out" della galleria. Se continua così perderemo molte prenotazioni per l'estate: oltre al danno ai beffa. Come comitato chiederemo una migliore regolamentazione del traffico. Alla domenica è [illegible] caos completo: gli automobilisti sono costretti a ore di coda. Possibile che nell'era dei telefonini, gli addetti dell'Anas e della società francese non riescano a garantire un collegamento via radio, ai due imbocchi della galleria ?».

La nuova chiusura del tunnel ha accresciuto la rabbia [illegible] la popolazione per i lunghi cantieri di [illegible]. Il transito del Tenda sarà bloccato fino alle 6,30 di domani. [illegible] «black out», disposto [illegible] un'ordinanza dal prefetto delle Alpi Marittime, [illegible] è reso necessario per permettere la [illegible] in posa di una lastra [illegible] cemento armato, larga 5 metri e lunga 200, nel tratto francese.

Domenica e lunedì sera si sono ripetute le lunghe code di automobilisti di rientro dalla Liguria e dalla Costa Azzurra e la corsa in valle Roya per arrivare alla galleria prima delle 22. Da [illegible] la metà del tunnel [illegible] percorribile solo a passo d'uomo: nei primi 300 metri l'asfalto è inesistente con cantieri aperti e buche [illegible] metro ai lati della carreggiata.

«E' stata scelta la data sbagliata per interrompere il passaggio delle auto - continua Panni -. In questo periodo riceviamo molte richieste di pernottamento. Tanta gente, arrivata in Costa Azzurra per il Gran premio di Montecarlo, non riesce a trovare posto e si rivolge in alberghi anche a 50-60 [illegible] di distanza dal circuito».

Gianpaolo Marro

La protesta contro una delle tante chiusure del Tenda due anni fa a Cuneo

Strozzature sulla statale 20

Ora i sindaci chiedono di aprire la nuova Roccavione-Robilante

LIMONE. «La viabilità prima di tutto. Abbiamo due fronti [illegible] lotta aperti, per i quali saremo intransigenti: il Tenda bis e l'immediata apertura della [illegible]riante Roccavione-Robilante». Il sindaco di Borgo, Marco Borgogno, a nome dei colleghi della valli del Cuneese ricorda l'im[illegible] degli amministratori per dare una soluzione ai problemi delle comunicazioni. «Dopo il collaudo della variante Roccavione-Robilante, avvenuto la scorsa settimana - spiega Borgogno - abbiamo inviato un esposto all'Anas perchè sistemi la segnaletica. Senza svincoli, però, i camion della "Presa" non potranno circolare e non sarà possibile deviare il traffico pesante sulla Bovesana. Parteciperemo in massa all'inaugurazione della variante, ma in forma critica».

Su iniziativa [illegible] sindaco [illegible] Limone, i colleghi di Borgo [illegible] Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone, hanno inviato alla direzione dell'Anas di Torino [illegible] documento: «I sindaci aderenti [illegible] Coordina-

Il sindaco di Borgo Marco Borgogno è fra i promotori dell'appello inviato alla direzione dell'Anas

[illegible] per la viabilità delle statali [illegible] e 21, invitano l'Anas a promuovere [illegible] la massima sollecitudine [illegible] realizzazione del Tenda bis». Gli amministratori sollecitano il via ai lavori e definiscono anacronistica la via di comunicazione d'importanza strategica per l'economia [illegible]. L'ipotesi che pare trovi maggiori consensi è costruire il secondo tunnel con imbocco dal versante francese all'altezza della casa cantoniera, dove inizia la nuova strada. [illegible] valle Vermenagna l'ingresso dovrebbe essere alla fine dei nuovi tornanti. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Conferenza sulle grandi figure in pietra

Oggi, alle 11, nel salone [illegible] municipio a Cuneo, per l'Alliance Française, Robert Giannoni, inspecteur d'Académie di Nizza, parlerà sulle grandi figure in pietra, simbolo di una civiltà in procinto [illegible] scomparire. [m. v.]

[illegible]

Una [illegible] guidata al paese

Il Comune ha organizzato, per domenica 21 maggio, una visita guidata [illegible] paese a cavallo [illegible] Valli Grana e Maira. Informazioni allo 0171/917654. [c. g.]

[illegible]

La distribuzione dei modelli [illegible]

[illegible] in distribuzione gratuita, nella sala delle colonne di via Santa Maria a Cuneo, i modelli 740 per la dichiarazione dei redditi. Coloro [illegible] sono tenuti alla compilazione dei moduli 750-760 e 770 possono ritirare il materiale all'Ufficio imposte dirette, [illegible] via Cavallotti 33.

[illegible]

Soggiorno marino per pensionati

L'assessorato ai Servizi sociali organizza un soggiorno marino per pensionati a Lido di Savio (Ravenna), dal 27 maggio [illegible] 10 giugno.

ASSOCIAZIONI

L'assemblea dei [illegible] e invalidi [illegible] guerra

Mutilati e invalidi [illegible] guerra [illegible] Cuneese si sono riuniti in assemblea per ricordare i cinquant'anni dalla fine del secondo [illegible] flitto mondiale, in relazione anche agli irrisolti problemi del riordino definitivo delle pensioni di guerra e delle prestazioni sanitarie. Nella foto (da sinistra) il presidente provinciale dell'associazio[illegible] Rizza, [illegible] presidente dell'assemblea Carusi, i rappresentanti dei Comitati centrale e regionale Minucelli e Martini.

ELEMENTARI DI VIALE ANGELI

Gli alunni della terza C finalisti al Salone del libro

I bambini della terza C a tempo pieno delle elementari di viale Angeli di Cuneo hanno conquistato l'accesso alla fase finale del concorso del Salone del libro «La scuola che scrive». Hanno realizzato un volume che è [illegible] scelto con altri sessanta, tra gli oltre mille elaborati giunti a Torino da istituti di ogni ordine [illegible] grado e da tutta Italia. «Il volumetto è [illegible] realizzato a dicembre - spiega l'insegnante [illegible] Italiano e Storia, Giovanna Sacchetto, nella foto Bedino con i suoi allievi -. Il testo: una storia in versi che, con rigore scientifico, tratta [illegible] nove capitoletti le caratteristiche [illegible] le abitudini dei dinosauri. [illegible] intitola "Dinosauri in rima" ed [illegible] confezionato con un'accattivante impostazione grafica». I diciotto alunni [illegible] ta terza C saranno domani al Lingotto [illegible] i loro docenti, nello stand dove saranno esposti tutti i volumi finalisti. Anche le difficoltà incontrate per pagare il viaggio e l'ingresso [illegible] Salone [illegible] state superate grazie al contributo dell'Istituto bancario San Paolo.

BORGO

Viaggio a Grasse

Visita guidata alla città dei profumi

BORGO. Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune [illegible] Borgo San Dalmazzo per promuovere una migliore conoscenza della vicina Francia, l'Alliance Française ha [illegible] a punto un programma di escur[illegible]sioni nei mesi estivi. La prima è prevista per il 21 maggio, e comprende la visita alla città di Grasse e [illegible] «Esposizione Internazionale della rosa».

Per tre giorni la capitale mondiale del profumo [illegible] abbellisce di più di trentamila [illegible] recise, disposte in gigantesche composizioni di [illegible] fiori ciascuna.

Le esposizioni tematiche, e tra queste la splendida «Le jardins des parfums», arricchiscono il programma di visite della giornata.

La partenza è fissata da piaz[illegible] Galimberti, lato tribunale, alle 6,30 e l'arrivo alle 21,30. Per ulteriori informazioni [illegible] prenotazioni telefonare il mattino [illegible] Michelangelo Pepino, all'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Borgo San Dalmazzo, tel. 0171/260588. [m. v.]

LIMONE

Di notte al valico

Arrestato per traffico d'auto rubate

Hamid Fetah 27 anni originario di Casablanca ma residente a La Spezia ora è rinchiuso nel carcere Cerialdo

LIMONE. Non sapeva che il tunnel del Tenda è chiuso per lavori e quando l'altra [illegible] è arrivato alla frontiera, alla guida di una «Golf» rubata, i carabinieri lo hanno arrestato per ricettazione. Hamid Fettah, 27 anni, originario [illegible] Casablanca, [illegible] abitante a La Spezia, ora [illegible] rinchiuso nel carcere del Cerialdo di Cuneo. L'auto, posta sotto sequestro, appartiene a Roberto De Luca di La Spezia. Rispetto ai precedenti arresti legati al traffico di auto rubate questa volta la «Golf» pare [illegible] fosse destinata [illegible] mercato marocchino, [illegible] a quello ligure. [r. s.]

PEVERAGNO

C'è il sì del Coreco

«Ambrosino» In carica i commissari

[illegible] Ha iniziato [illegible] sua attività [illegible] collegio commis[illegible]riale della Fondazione Ambrosino, eletto dal Consiglio comunale dopo che una precedente [illegible] commissione era stata respinta dal Coreco per irregolarità. Ne fanno parte: Raimondo Giraudo, ingegnere; Gianfranco Giorgis, architetto; Caterina Beltritti, insegnante e Lorenza Bernardi, assistente sociale. In base allo statuto, il medico Guglielmo Impallomeni, residente a Roma, [illegible] membro di diritto della fondazione, essendo erede della famiglia Ambrosino.

La costituzione della nuova commissione ha [illegible] fine ad un'aspra polemica che [illegible] diviso la popolazione [illegible] Peveragno sulla destinazione [illegible] fondi derivanti dall'eredità Ambrosino che, in origine, li destinava all'educazione di ragazzi bisognosi del paese. Essendo mutata la situazione sociale occorre[illegible] indirizzare gli scopi [illegible] nuove iniziative; nella preparazione dei progetti si erano create divergenze sulla linea di condotta da seguire. [b. a.]

CUNEO

Ferruccio Baracco

[illegible] nominato presidente del «Caprissi»

Piero [illegible] e Ferruccio [illegible]

CUNEO. Ferruccio Baracco [illegible] il nuovo presidente del circolo «I. caprissi», l'associazione più antica della città, [illegible] i suoi [illegible] anni di vita. Baracco subentra all'avvocato Beppe Bollano che per oltre trent'anni ha guidato il circolo e che ha chiesto di non [illegible] rieletto. L'assemblea [illegible] nominato Bollano presidente onorario e il direttivo: Antonio Asselle, vicepresidente; Sergio Levico, segretario, e Sergio Genesio, economo-tesoriere; cinque consiglieri e due revisori dei conti. [v. p.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Il campo sportivo [illegible] Madonna dell'Olmo

Abito a Madonna dell'Olmo, ho 13 anni e, sia per la mancanza [illegible] prati, sia per colpa di alcuni vicini di casa, i miei amici ed io non possiamo mai giocare a calcio. Ogni volta che ci apprestiamo ad iniziare [illegible] partita (in un campo pieno di alberi e di buche) ecco che i vicini ci fermano: non possono dormire (e questo succede anche alle 5 del pomeriggio).

Mi rivolgo al neo sindaco Elio Rostagno: a Madonna Dell'Olmo c'è un campo sportivo comunale inutilizzabile per i ragazzi che non fanno parte della squadra «Olmo».

Come mai il campo che è del Comune (quindi un bene di tutti) [illegible] può [illegible] usato, anche con prenotazione, dai ragazzi che non fanno parte della società sportiva, come succede in quasi tutti i paesi vicino a Cuneo? Sarei felicissimo se la mia richiesta fosse accolta: in fondo i miei amici ed io vogliamo solo giocare a calcio.

Luca Rivoira, Cuneo

Incontro riservato ai futuri enologi

Nell'ampio spazio «Speciale vinum» dedicato nei giorni scorsi da «La Stampa» alla scuola enologica [illegible] Alba, si [illegible] detto che l'incontro [illegible] venerdì 28 aprile, nella saletta del palazzo di piazza Medford, era riservato agli allievi del diploma universitario, futuri enologici e agli studenti degli ultimi anni dell'Istituto enologico albese, futuri enotecnici.

Devo purtroppo puntualizzar[illegible] che l'appuntamento è stato riservato esclusivamente ai primi. Ciò è facilmente riscontrabile consultando il programma di «Vinum», diffuso in occasione della rassegna dell'Ente turismo e manifestazioni della città di Alba.

Voglio sperare che [illegible] l'edizione '96 della rassegna venga ripristinato il tradizionale incontro dei maturandi enotecnici con i grandi vini di Alba, Langhe e Roero.

Sebastiano Cuocu, preside Scuola enologica, Alba

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] 65.444, [illegible] 318.313; [illegible] 441.744; **Alba:** [illegible] 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348[illegible]; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** [illegible], 42.01; [illegible]; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50 116; **Limone:** 929.113; 92.132; [illegible] 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; [illegible] 84.318; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 786.388; **Peveragno:** 94 254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959 126.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a seguire aperta) e dalle 22 alle 8 (a seguire abbassata) la farmacia *Comunale 3*, via T. Cavalli 49.25.92. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] *Monchia*, corso Langhe 1, [illegible] 44.03.70
Bra: *Comunale*, via Bruno 23, tel. 41.[illegible].79
Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 65, [illegible] 69.50.97
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. [illegible] Maggiore 7, tel. 42.208
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.66

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo 0335-233.506(6)
Asl di Alba 318.316.
Asl di Borgo 269.632, 260.013.
Asl di Bra 420 273.
Asl di Ceva 72.31.
Asl di Dronero 944.800
Asl di Fossano 699.111.
Asl di Mondovì 550.111
Asl di Saluzzo 215.111
Asl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrade TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: telefono 115; **Com. prov.:** telefono 695.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Mohamed Daouda Clase; Giordano Arianna; [illegible] Gianluca; Maccario Gabriele; Aragno Luca; Almar Adriano; Stoppini Luca, Armando; Taricco Martina; Salomone Andrea; Dalmasso Marco; Pre[illegible] Emanuela, Sharon, Giuseppina; Curibarti Eleonora; Ferrari Lorenzo; Presta Enrico; Pellegrino Daniele; Durbano Alessandro.
MORTI. Pesirone Maria, 74 anni (residente a Cuneo), casalinga; Bongioanni Giovenale, 64 anni (residente a Fossano), pensionato, Oondo Luciano, 72 anni (residente a Torino), pensionato; Bertalma Luigia Maria Giuseppina, 89 anni (residente a Cuneo), casalinga; Eandi Teresa Maria, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Margaria [illegible]ria Assunta, 86 anni (residente a Barge), pensionata; Lingua Giuseppe, 81 anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Viara Stefania Maria, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo); Corti Pierino, 82 [illegible] (residente a Cuneo), affittuario; Fantino Maria, [illegible] anni (residente a Roccavione), pensionata; Mandrile Rosa, 67 anni (residente a Cuneo), pensionata; Regis Antonio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Ambrosio Margherita Teresa, 73 anni (residente a Cuneo), pensionata; Biarese Angela, 86 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Bordino Michele, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Rosaio Lucia, 67 anni (residente a Busca), pensiona[illegible] Rosso Felicita, 80 anni (residente a Cuneo), casalinga; Vinai Giovanni Battista, 87 [illegible] (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Miretto Guglielmo Stefano, 66 anni (residente a Revello), pensionato; Audifredi [illegible]ma, 92 anni (residente a Torino), pensionata; Peirano Giacomo, 68 anni (residente [illegible]a), agricoltore; [illegible] Maurizio, 78 anni (residente [illegible] Cuneo), pensio[illegible]; [illegible]ni Maria, 80 anni (residente a Vicoforte), pensionata; Bruno Antonio, 63 anni (residente a Peveragno), pensionato; Riba Margherita, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata.
[illegible] [illegible] Fabio Giovanni Franco (residente a Cuneo), autista, con [illegible] Claudia Liliana (residente a Vignolo), odontoiatra; Cavallo Flavio (residente [illegible] Cuneo), operaio, con Serra Mariella (residente [illegible] Cuneo), impiegata; Demichelis Gianfranco (residente a Cuneo), infermiere professionale, con Re Nicoletta (residente [illegible] Cuneo), [illegible]ciante; Cavallera Osmano (residente a Cuneo), operaio, con Buonome Laura Anna (Cuneo), operaia.

APPUNTAMENTI

ACLI

Tradizioni e medicina

Venerdì, alle 21, alle Acli [illegible] Cuneo, conferenza, promossa da «Lou Staus», su «Tradizioni antiche, medicina ayurvedica».

[illegible]

Si riunisce il pds

Martedì 23 maggio alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo, prima riunione provinciale del del pds dopo le Amministrative.

SANTA CROCE

Corso sull'artrite reumatoide

Venerdì, alle 17, nel salone dell'ospedale, inizierà il [illegible] di Economia articolare per pazienti con artrite reumatoide.

PROVINCIA

Parla Dacia Maraini

Stasera, alle 21, in Provincia a Cuneo, conferenza [illegible] Dacia Maraini su «Voci di donne, mistero e violenza dietro l'apparente normalità del quotidia[illegible].

[g. p. m.]

Ricostruito da Guardia di Finanza e Nas il traffico dei vitelli «gonfiati»

Evasa l'Iva per 50 miliardi

I tre fratelli di Envie arrestati hanno una stalla a Savigliano. Trasportavano i bovini dalla Spagna già col marchio italiano. Evitati test sanitari e pagamento dell'imposta

SAVIGLIANO. E' a 50 miliardi il «giro» di evasione fiscale scoperto dai Nas di Alessandria e dalla Guardia di Finanza di Cuneo che hanno arrestato persone con l'accusa di associazione a delinquere e traffico illecito di bestiame «gonfiato». Tre degli imputati sono allevatori cuneesi, i fratelli Depretis di Envie (che fanno capo all'azienda omonima con una stalla a Savigliano), già nel marzo dello scorso anno erano stati denunciati dai carabinieri.

Le manette sono scattate per Giampiero Depretis, 33 anni, per il fratello Gianfranco, 28, e per la sorella Angela Maria, 22, contabile della «Depretis» la cui sede, era la casa dei genitori dove la minore Depretis contabilità.

Con loro stati arrestati tre napoletani amministratori altrettante società «fantasma» che appoggiavano il traffico illecito: Gabriele Cirillo, anni, amministratore della «Euro. com. nord» sede a Boscoreale; Luigi Di Maio, 33, socio amministratore della «Nu. gi Carni» sempre a Boscoreale la «Biasio Raffaele distribuzione» di cui risultava amministratore unico Raffaele Biasio, 68 anni. Bloccati, inoltre, anche due pavesi: Marco Rogledi, 31 anni, vice presidente della «Co.in.bec srl» San Cipriano Po e Simona Pon, 27, responsabile dello stallo di sosta in Albaredo Arnaboldi. Dopo il «blitz» nelle stalle Savigliano, il traffico s'è spostato nel Pavese.

I Depretis acquistavano bovini in Spagna e Francia. Dopo la caduta delle frontiere diventato più facile trasportare merci attraverso i paesi della Cee a condizione - per questo particolare tipo di esportazione - di compilare il modello «Intrastat», nel quale sono contenute tutte le informazioni di carattere fiscale e sanitario.

Gli allevatori cuneesi, ormai da un - secondo gli inqui- - trasportavano bestiame soprattutto dalla Spagna, evitando ogni controllo: qualli i vitelli già dall'estero portavano il marchio di nazionalità italiana. Così si evitavano i controlli sanitari e, soprattutto, il pagamento dell'Iva.

Ancora più rilevante il danno economico al mercato delle carni, che doveva far fronte a una concorrenza spietata. Le carni provenienti da questo traffico venivano vendute a cooperative e supermercati. Il bestiame, arrivato nelle stalle di Savigliano, era subito venduto: nel primo «blitz» i trovato acquirenti in attesa a notte fonda. Da qui l'idea dei fratelli Depretis spostarsi nel Pave- Nelle perquisizioni, in Piemonte, Emilia e Campania, oltre ai documenti sequestrati anche farmaci anonimi, alcuni di provenienza estera: si presume siano estrogeni.

Antonella Mariotti

Nascondeva droga nei

Cuneese bloccato mentre tentava di recuperare l'eroina dal vaso

CUNEO. Appostati in un abbaino, stavano seguendo il via vai di tossicodipendenti entravano il portone di via Savigliano 11, quando, verso le 11,30, hanno notato sul pianerottolo Giuseppe Congera, 27 anni, disoccupato (residente in via Madonna del Colletto 17), ma trasferitosi alcune settimane fa in un alloggio del storico.

Giuseppe Congera (27 anni) disoccupato si era trasferito da alcune settimane nel centro storico

Il giovane ha raggiunto il ballatoio; si è avvicinato a un di gerani e ha iniziato a spostare la terra, estraendo un sacchetto in nailon. Immediatamente gli uomini della Mobile (ispettore S e; agenti Blengino, Mingione e Pagliara) l'hanno bloccato. Nel pacchetto c'erano diciotto grammi di eroina, suddivisi in porzioni da sei, quattro e grammi. Nell'abitazione Giuseppe Congera aveva un bilancino precisione, due e mezzo in banconote da 50 e 100 mila lire, oltre a sostanze da taglio.

Il ventisettenne stato arrestato e trasferito al dal Cerialdo e disposizione del magistrato. Secondo gli uomini della Mobile da Vito Cunzolo il giovane prendeva accordi con i tossicodipendenti facendosi chiamare sul cellulare. L'eroina sequestrata, una volta tagliata, sarebbe stata sufficiente a confezionare quartini per complessivi grammi.

Giuseppe Congera era già stato arrestato all'inizio di aprile, nel corso di un'operazione della polizia al quartiere Donatello, che aveva permesso scoprire un «minimarket della droga»: in uno scantinato c'erano siringhe usate. [g. p. m.]

Maria Ghio ha insegnato anche a Verzuolo e Oncino

La maestra di Saluzzo domani compie cent'anni

Una torta 100 candeline per festeggiare il compleanno di Maria Ghio, la di Saluzzo che domani compirà un secolo. Nipoti, pronipoti e amici hanno raggiunto questa donnina minuta, che sembra quasi una bambina, nella sua città natale e si sono stretti intorno a lei, insieme suor Elisabetta, madre superiora del convento delle Orsoline, dove Maria Ghio vive 17 anni, circondata dall'affetto nove monache.

Poi tutti a tavola, al ristorante Persico, dopo la messa nella cappella del convento, officiata padre Sereno, frate francescano, che per questa centenaria ha una profonda stima, legata a ricordi di quarant'anni fa.

Allora, la parrocchia di S. Bernardino era anche collegio: la maestrina offerto la sua opera di provetta ricamatrice e, per dieci anni, aveva rammendato gli abiti dei religiosi e degli studenti.

L'assidua frequentazione di un ambiente tanto spirituale e la profonda fede cattolica insite in lei, la spinsero a entrare come terziaria nell'ordine francescano; questa scelta le diede la possibilità di prodigarsi, in vesta laica, per la gente più bisognosa e di meritare la medaglia d'oro per benemerenza.

Una maestrina infaticabile, abituata fin da giovanissima a lavorare sodo. Figlia secondogenita di un impiegato della rinomata tipografia saluzzese Lobetti Bodoni, orfana madre a soli 15 anni, si era diplomata alle magistrali e aveva subito iniziato a insegnare, prima alle elementari di Verzuolo, poi Frassino.

A 22 anni fu assegnato l'incarico alla S. Ilario di Oncino. Si vivo della Prima Guerra mondiale. Maria percorreva a piedi, ogni giorno all'alba, la strada di montagna che portava a quella piccola scuola sotto Monviso, due ore di per insegnare a una classe di appena sei alunni. Poi, finalmente, il posto tanto atteso, le elementari di Saluzzo dove insegnò nell'aula accanto a quella di Francesco Costa, letterato e poeta, trucidato dai tedeschi negli anni della Resistenza. quel prestigioso istituto Maria concluderà la sua carriera di insegnante all'età anni.

Per i cento anni della strina alcuni doni molto graditi: una pergamena in cornice benedizione apostolica Papa, parole affettuose e piene di gratitudine di padre Sereno e tanti fiori dai familiari e dai suoi ex allievi, oggi

Maria Ghio con la nipote Carmelina e la pronipote Vittoria — PIERO PIVANO-SERVELLO

Claudia Carucci

Il sindaco: «Non sporchiamo la città, animali al guinzaglio»

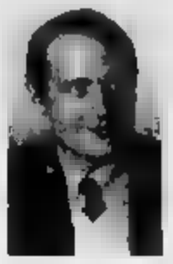
I padroni dei cani a Mondovì in giro con palette e secchielli

MONDOVI'. al guinzaglio e padroni armati di palette e secchielli per non sporcare la strada: è un'ordinanza del sindaco Riccardo Vaschetti. Una decisione presa durante gli incontri periodici che la giunta galese programma nei quartieri cittadini.

«Il m i monregalesi - dice Vaschetti - è un modo di proseguire la campagna elettorale anche a consultazioni avvenute. In molti ci hanno chiesto di intervenire per la pulizia delle strade. Così questo abbiamo modificato una vecchia ordinanza che inapplicabile. I proprietari dei cani dovranno tenerli al guinzaglio nei locali pubblici e utilizzare contenitori e paletta per la pulizia e rac- degli ti.

L'ordinanza non riguarda i cani dei non vedenti.

Un'altra decisione della giunta è scaturita dagli incontri quartieri, come quelli avvenuti a Breo, Piazza e all'Altipiano e in programma in via Cuneo e a Borgo Ferrone. E' quella per i rifiuti lungo la ida e i residenti potranno lasciarli davanti a casa - nelle sprovviste di contenitori - il martedì, il giovedì e il sabato dalle 7 alle 8, orari vengono ritirati dal servizio di nettezza urbana.



Dopo l'elezione a sindaco Riccardo Vaschetti organizza insieme alla giunta incontri periodici nei quartieri monregalesi

Nelle sedute con il sindaco la giunta, i monregalesi hanno chiesto ai loro amministratori di far «funzionare» la città prima di dedicarsi a progettare nuove opere. «Sono appuntamenti molto costruttivi, fondamentali per non perdere contatto la città - conclude Vaschetti -. Ci hanno chiesto soprattutto panchine anziani e cestini per rifiuti». [l. f.]

DALLA GRANDA

BARGE

I funerali del giovane nel Torinese

Si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa San Giovanni tista, i funerali di Massimo Margaria, 21 anni, via Sant'Agostino 13, morto in uno scontro nel Torinese. [g. me.]

Sostituzione capi infetti Acconto agli allevatori

La giunta regionale ha assegnato un acconto di lire agli allevatori che hanno dovuto sostituire i capi di bestiame infetti. [g. d. m.]

RACCONIGI

Rinviato il processo per l'aggressione

E' stato rinviato al 19 bre il processo a Franco Nesci, Nino Legato e Franco Tedesco, tutti racconigesi, accusati di aggressioni e percosse ai danni di Ferruccio Brunetti, titolare del caffè Più. Il fatto risale al '93. [m. b.]

MONDOVI'

Investì e uccise un bambino Giovane patteggia mesi

Massimo Borgna, 21 anni, di Mondovì, ha patteggiato davanti al pretore sei mesi con sospensione condizionale della pena per un incidente accaduto nel '92, quando, in via vecchia di Cuneo, investì e uccise Dario Faenza, 11 anche lui monregalese. [l. f.]

CUNEO

Treno ritarda mez dei passeggeri

Proteste ieri mattina per il lungo ritardo (35 minuti) del treno Cuneo-Torino, partenza dal capoluogo alle 7, rimasto bloccato a Savigliano per un guasto alla locomotiva. [g. p. m.]

socio-assistenziali Eletti Usl

Il Consiglio ha eletto Bruno Muratore e Francesco Cuaglia rappresentanti nell'Assemblea Comuni dell'ex Usl 67 per la gestione delle attività socio-assistenziali. [p. s.]

Sospesa nel '94 per divergenze organizzative

Acceglio, tutto è pronto per la Festa del narciso

ACCEGLIO. Dopo aver rischiato paralisi amministrativa per denunce anonime di un «corvo», che nell'arco degli ultimi anni ha preso di mira ex sindaci, consiglieri comunali e semplici cittadini, il capoluogo dell'Alta Valle Maira cerca ora di riprendere la strada della ripacificazione, superando antiche polemiche di paese.

Come primo passo verso la normalità, il 27 maggio, si terrà la tradizionale del narciso», giunta quest'anno alla 34ª edizione. Lo pri- la manifestazione era stata sospesa per divergenze sull'organizzazione.

Il calendario delle manifestazioni, messo a punto dall'Associazione albergatori esercenti turistici di Acceglio e consorzio «Maira Progresso», prevede, per la mattinata di sabato 27, l'inaugurazione della palestra roccia in località Nais dimostrazioni di arrampicata da parte di Stella Marchisio (campionessa tricolore juniores) e Christian Core (campione europeo «under 19»). Seguirà, al pomeriggio, una simulazione di soccorso alpino con i volontari locali e la squadra della Guardia di Finanza di Limone.

Per domenica 28 è prevista, alle 15,30, la distribuzione della «merenda montanara» con la consegna ai turisti di pane di segala, burro, miele, vino e mazzi di narcisi, tipici fiori della zona.

L'azione del «corvo» aveva suscitato notevoli discussioni in paese. Il mese scorso anche i sacerdoti responsabili delle parrocchie dell'Alta Valle Maira, in accordo con il vescovo di Saluzzo monsignor Diego Bona, avevano preso posizione il deteriorarsi della vita sociale accegliese. Per domenica era anche sospesa la celebrazione della messa. [c. g.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LE VERE RAGIONI DELLA PROTESTA DEGLI AVVOCATI

Gli avvocati ed i procuratori iscritti all'Ordine di Cuneo, come la stragrande maggioranza dei colleghi di tutta l'Italia, si astengono dalle udienze, civili, penali ed amministrative oramai sino dal 22.04.1995.

Le informazioni che gli organi di stampa hanno sulle ragioni della protesta, per alcuni versi così tecniche da non comprese appieno coloro che non hanno conoscenze giuridiche, troppe volte hanno indotto nel lettore la convinzione che le posizioni dell'avvocatura nei confronti della riforma processuale del giudice di pace risiedano nella difesa di interessi di natura corporativa. Anche molti rappresentanti delle associazioni dei giudici di pace, organismi già operanti da tempo, sostengono che la figura del giudice sarebbe osteggiata dagli avvocati perché, non consentendo nuova figura di magistrato la protrazione a dismisura della durata dei processi e favorendo la conciliazione parti, ridurrebbe le occasioni di lavoro dei . **Tutto di più inesatto!**

Gli avvocati infatti, dopo aver contribuito con l'**apporto gratuito** di centinaia di conciliatori, vice conciliatori, vice procuratori e vice pretori onorari e non fare esplodere anzitempo le contraddizioni della gestione governativa del servizio giustizia e consentirne una operatività meno indecorosa, indirizzano la loro protesta, principalmente, nei confronti di una prassi ormai consolidata nei Governi e Parlamenti che si sono succeduti negli ultimi decenni, che oltre a riservare all'amministrazione giustizia percentuali irrisorie del bilancio dello Stato, si concretizza periodicamente in riforme epocali che vengono rovesciate sul capo di operatori ed utenti senza alcuna adeguata predisposizione o potenziamento delle strutture che dette riforme dovranno gestire. **E' sotto gli occhi di tutti lo** prodotto in modo particolarmente accentuato nelle sedi giudiziarie maggiori dalla introduzione del nuovo codice di procedura penale che, pur fortemente voluto buona parte degli operatori di diritto, ha visto snaturata la originaria impostazione più garantista dalle reiterate modifiche apportate al testo originario dal Parlamento e dalla Corte Costituzionale e sta progressivamente portando alla disfunzione generalizzata quel fondamentale settore dell'amministrazione giustizia. Nel 1990 il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, dott. Mancuso, attuale ministro di e Giustizia, nella sua relazione tenuta in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, si esprimeva anch'egli in termini di critica accorata nei confronti di consimile modo di legiferare, le circostanze lo hanno invece con tutta evidenza indotto a radicalmente avviso. La riforma della procedura civile e del giudice di pace hanno quindi confermata quella stessa impostazione che l'attuale Guardasigilli così acremente criticava. Sia l'entrata in vigore della prima, approvata con legge 353/90, che della seconda, introdotta con L. 374/91, reiteratamente rinviate, nel momento in cui gli organi rappresentativi dell'avvocatura, la collaborazione degli ordini locali, hanno sempre e puntualmente dimostrato che i dati i ministri disponevano relativamente stato approntamento di strutture, mezzi e uomini che tendevano a corroborare la di chi voleva l'immediata operatività novelle, erano per buona parte inveritieri. Il tempo, sempre galantuomo, dimostrato la fondatezza e pretestuosità delle opposizioni degli avvocati. Nei mesi di febbraio-marzo corrente anno, infatti, il ministro in carica ricevette sconfortanti sull'impatto che le avrebbero avuto sulle strutture disponibili attraverso l'indagine disposta su tribunali-campione (due grandi, due piccoli e due medi). migliori risposte il medesimo ebbe dai presidenti Corti d'Appello, che, **a stragrande maggioranza (18 26) si espressero negativamente sulla opportunità in vigore delle due riforme. Quantomeno nella situazione** . Nonostante ciò si è proceduto ugualmente, disattendendo l'impegno preso ministero preventiva convocazione degli organi rappresentativi dell'avvocatura, per discutere i dati raccolti, che parevano ragionevolmente necessitare rinvio tecnico. Ad entrata in vigore avvenuta, le notizie provenienti da fonti «non sospette» (v. Il Sole 24 30.04, 1.05 e del 3.05.1995) forniscono un quadro non certo confortante, che vede circa **1300 posti non coperti tra i giudici di pace (su , e quindi circa 1/3)**, le strutture, ove disponibili, ancora ben lontane dalla piena operatività **(sedi importanti Milano, Roma, Torino ancora prive locali ag e di buona parte del personale di Can ria; sedi periferiche - vedi Dogliani e Carrù per fare esempi più vi i - esistenti solo sulla carta, del tutto prive o di personale o di magistrati)**, situazione questa che, nonostante l'eventuale buona volontà degli addetti, appare foriera della creazione di ben presto consistente arretrato). Per ciò che riforma della procedura civile, malgrado le modifiche migliorative «strappate» dall'avvocatura di questi di interregno al fine di limitare l'effetto negativo di una serie di pure inosservanze formali sui diritti sostanziali delle parti, il Governo e il Parlamento, per quanto di rispettiva competenza, non preoccupati di predisporre alcun efficace strumento per evitare che l'accavallarsi gestione di **2.600.000 processi pendenti** strangoli nascere la procedura, che, per caratteristiche peculiari, richiede per gestione delle prime udienze impegno di tempo ben più consistente di quanto ne richiedessero le precedenti. **Il primo p che riforma conseguirà nel circondario del Tribunale di Cuneo**, ove i tempi della giustizia sono assai più confortanti che maggior parte degli uffici giudiziari della Repubblica, qualora le richieste che da parte dell'avvocatura vengono anche per lo «smaltimento» dell'arretrato venissero disattese, un inevitabile **durata media dei processi**.

L'astensione delle potrà provocare dei disagi, che agli avvocati, anche agli utenti di ciò non si può essere dispiaciuti. clamorosa iniziativa è stata però necessitata situazione contingente, che comporterà, non tempestivamente emendata, **pericoli di danni forse aspettative di giustizia cittadini**, per meglio soddisfare le quali gli avvocati di Cuneo, quelli di tutto il Paese, si stanno battendo con determinazione.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI CUNEO
A NOME E NELL'INTERESSE DI TUTTI GLI ISCRITTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi summit in Regione: verrà sollecitata la bonifica dell'area sommersa durante l'alluvione

Cresce la paura per la discarica di Alba

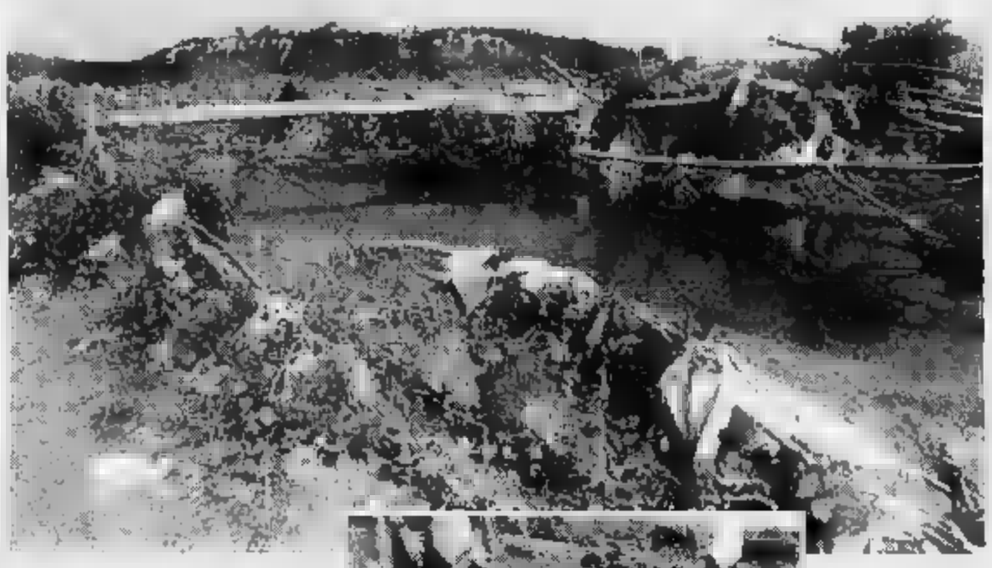
Indispensabile la sistemazione di circa 350 mila metri quadrati di terreno coperto da rifiuti. Con l'arrivo dell'estate le condizioni igienico-sanitarie potrebbero aggravarsi. La pulizia di alvei e sponde dei fiumi ostacolata dal maltempo

ALBA. Summit stamane in Regione per una soluzione al problema della discarica in località Topino, allagata durante l'alluvione dall'ondata piena del Tanaro. La violenza dell'acqua ha portato in superficie un'enorme quantità rifiuti maleodoranti, in attesa di sistemazione. All'incontro, all'assessorato all'Ambiente, parteciperanno il sindaco di Alba Demaria, rappresentanti dell'Usl 18, della Provincia, Magistrato del Po e Prefettura.

Si tratta di bonificare circa 350 mila metri quadrati di superficie coperta da rifiuti che preoccupano: con l'avvicinarsi della stagione estiva le condizioni igienico-sanitarie potrebbero aggravarsi.

Il responsabile del servizio di igiene dell'Usl, Francesco Morabito, dice: «E' un problema che deve risolto al più presto. Il nostro servizio ha sollecitato più volte provvedimenti». Il Comune ha provveduto a far prosciugare alcuni laghetti inquinati che si erano formati dopo l'alluvione nell'area della discarica e ha eseguito alcuni lavori, ma il più rimane da fare. Si devono recuperare i rifiuti sparsi, isolare l'impianto, controllarne l'impermeabilizzazione e proteggerlo da allagamenti futuri.

Un progetto è stato presentato dal Comune alla Regione, che non l'ha ancora approvato. Si parlato anche di spostare la di rifiuti altrove essendo la discarica vicina al Tanaro, ma questa soluzione non sembra percorribile dati i costi che comporterebbe e la difficoltà a trovare un altro sito.



La discarica di località Topino ad Alba e gli alpini a Bastia

L'impianto, che ha raccolto per vent'anni tonnellate di rifiuti Alba e per un certo periodo anche altri Comuni, è chiuso '92.

Intanto, pomeriggio si è svolta in municipio una riunione la Protezione civile per coordinare i lavori pulizia dei fiumi alluvionati, ancora intasati da tronchi e rami. L'operazione, con punti base ad Alba, Cortemilia e Ceva, condotta da circa duecento alpini, in collaborazione con le guardie forestale, personale della Regione e Provincia. L'avvio dei lavori è però stato ostacolato dal maltempo.

Giuseppina Fiori

Solidarietà

«Arte per l'arte» approda a Cuneo

«L'arte per l'arte» approda a Cuneo. La rassegna organizzata per trovare fondi che, attraverso «Specchio dei tempi», finanzieranno al restauro della cappella del Buon Gesù a San Michele Mondovì, da è allestita nel salone del Museo civico in via Santa Maria. tratta di una mostra autori contemporanei, alla quale hanno aderito moltissimi artisti con l'impegno delle gallerie della provincia: Peira e Giblgianna a Bra; Arte 80 a Savigliano; Galeasso ad Alba; Studio Piero Ansoldi a Saluzzo e San Carlo di Cuneo, che hanno fatte base di raccolta; delle torinesi Narciso, Peola, Martano, Franco Masoero, Biasutti, Fogolin, Area, Micrò e Piemonte Artistico e Culturale. Anche la Boutique Quadro di Sanremo, il Laboratorio Nola di Napoli, Monti di Roma e il Nuvile di Bologna si sono mobilitati. Le opere sono state donate per trovare i fondi indispensabili al ripristino della cappella danneggiata dall'alluvione.

La mostra Cuneo il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. L'inaugurazione è in programma alle 18. La rassegna, grazie al Service dello Zonta Club Cuneo, aiuterà a conoscere il centro storico. Il Soroptimist Cuneo, l'Associazione dimore storiche, il Dipartimento case-città del Politecnico di Torino, il Circolo Caprissi promuoveranno visite giornaliere sostenute da guide C.E.G.A.T.

Nel chiostro del Museo c'è una rassegna didascalica di rilievi e fotografie sul sistema distributivo nel centro storico dal XV XVII secolo. L'esposizione introduce al percorso che gli studenti di Architettura hanno studiato per scoprire particolarità della città. C'è la visita alla rassegna «L'arte per l'arte» ogni giorno alle 15,30 (escluso il lunedì) e fino al maggio si possono fare percorsi guidati. Sabato e domenica gli appuntamenti sono intensificati: due al mattino alle 10,30 e alle 11,30; due al pomeriggio alle 17,30 e alle 18,30. L'orario Museo civico dal mercoledì al venerdì 8,30-13; 14,30-17; martedì e sabato 8,30-13 14,30-17,30; domenica 10,30-12,30; 16-19,30.

Ferraresi

Cortemilia, uno dei paesi colpiti dall'alluvione, ha avviato i restauri (FOTO MURABOO)

Il giovane di Cherasco visto l'ultima volta all'inizio del mese

E' mistero sulla scomparsa dell'ex marinaio di 26 anni

CHERASCO. E' avvolta nel mistero scomparsa di Maurizio Perrone, anni, del quale non si hanno notizie da quasi due settimane. Il giovane, origini salernitane, è un ex sottufficiale della Marina militare (era addetto al servizio radar).

In Piemonte da quattro anni, affittato una mansarda nella frazione Bricco de Faule, in via Verona 4, e da alcuni mesi lavorava tecnico alla cooperativa «Lar» Pocapaglia.

Il 5 maggio era stato visto dirigersi, a bordo della sua «Panda» blu scuro modello «Sergio Tacchini», targata Cn 885192, all'incrocio che da Roreto di Cherasco porta verso la statale 662. Da allora non si sono più avute notizie.

Il fratello Antonio, sottufficiale della Marina, attualmente in servizio a Messina, non riesce a darsi spiegazione: «Più parlo i suoi amici e le tante persone che conosciamo, più mi rendo conto che è la persona che possa commettere atti irresponsabili». Antonio Perrone, l'aiuto dei parenti che abitano a Bra e di alcuni amici di Maurizio, sta facendo il giro - lasciando fotografie - dei bar e dei ritrovi del circondario maggiormente frequentati dal fratello. Ieri c'è stato anche un incontro, negli studi Rai di Torino, con i responsabili della trasmissione «Chi l'ha visto?». «Stiamo facendo tutto il possibile per mettere insieme elementi utili al ritrovamento di Maurizio» spiega Antonio Perrone, che aggiunge: «Mi auguro che vedendo la sua auto, oppure la fotografia "La Stampa" qualcuno possa darci una mano». [r. a.]

Maurizio Perrone alcuni mesi lavorava come tecnico alla cooperativa «Lar» di Pocapaglia I parenti del giovane scomparso hanno contattato i responsabili della trasmissione «Chi l'ha visto?»

IN BREVE

ALBA

Anziano a piedi è investito da un'auto

Elvio De Giorgis, 59 anni, abitante in via Damiano Chiesa, a piedi è stato investito da un'auto. Ha riportato contusioni multiple ed ematoma. In uno scontro tra un'auto e camion è rimasto ferito Simone Dalmasso, 19 anni, corso Canale, che ha avuto trauma cranico e costale. Guariranno in quindici giorni. [g. f.]

ALBA

gli orari di visita chiesa San Domenico

E' stato definito l'orario apertura alle visite della chiesa di San Domenico (XIII secolo, uno degli ultimi esempi di architettura gotica in Piemonte), chiusa al culto e restaurata su iniziativa della Famija Albeisa. Fino al 30 luglio e dal 2 settembre al 1° novembre, si può visitare il sabato dalle 15 alle 18,30; domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Visite guidate gruppi si possono prenotare alla Ca.g.a.t. tel. 0173-78126. [g. f.]

BRA

Da Boblingen per festa della leva

Quaranta tedeschi della città gemella di Boblingen (Germania), tutti della classe 1920, sono giunti ieri in città per la loro festa leva. Si fermeranno tutta la settimana e saranno accompagnati in visita ai castelli e alle Langhe. [g. f.]

CHIUSANO

Incontro con i vescovi Bettazzi e Dho

I vescovi Alba e Ivrea, Sebastiano Dho e Luigi Bettazzi, partecipano stasera, alle 21, in municipio, all'incontro su: «Essere operatori di pace oggi, tra conflitti e indifferenza», organizzato da comitato pro ex Jugoslavia e assessorato all'Assistenza. [r. s.]

Fiscalità locale

Tasse comunali Diecimila guide contribuenti

BRA. Smaltimento rifiuti, occupazione del suolo pubblico, acque reflue, affissioni, Ici, Iciap: cosa significano queste sigle e chi, quando, come deve pagare queste tasse? Alle domande risponde un opuscolo di una cinquantino di pagine, «Guida alla fiscalità locale», che il Comune sta per spedire in 10.000 copie ai contribuenti.

Curato da Adriano Maccagno, ex assessore alle Finanze, e da Marino Fragola, responsabile del Servizio tributi, il libretto aiuta i cittadini a orientarsi nella selva delle tasse comunali: di ognuna elenca i riferimenti legislativi, tariffe, scadenze, modalità per i versamenti, ricorsi, sanzioni. «Un prontuario di agevole lettura - lo definisce Maccagno -, che può servire a chi riceve un di accertamento o una cartella esattoriale, e deve produrre una denuncia di variazione, o pensa di aver diritto a rimborso». [g. n.]

COLLEGATI AL MONDO
(al costo di uno scatto)

INTERNET
è arrivata a Cuneo

@ MULTI MEDIA

Per informazioni telefona al 0171/699.757

MULTIMEDIA: Via C. Boggio 35/B, 12100 Cuneo
Internet Provider - Internet Center
Vendita CD Rom e Multimedialità

Nuova suddivisione del territorio piemontese: 21 Act e 17 comprensori alpini

La rivoluzione delle doppiette

Parlamentini tra cacciatori e ambientalisti

CODICI	AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
NO 1	TICINO
NO 2	SESIA
VC 1	PIANURA VERCELLESE NORD
VC 2	PIANURA VERCELLESE SUD
BI 1	PIANURA E COLLINA BIELLESE
TO 1	ZONA EPOREDIESE
TO 2	ZONA BASSO CANAVESE
TO 3	ZONA PINEROLESE
TO 4	ZONA CARMAGNOLA-PORINO
TO 5	COLLINA TORINESE
CN 1	CUNEO-FOSSANO
CN 2	SAVIGLIANO
CN 3	ROERO
CN 4	ALBA-DOGLIANI
CN 5	CORTEMILIA
AT 1	NORD TANARO
AT 2	SUD TANARO
AL 1	VAL CERRINA E CASALESE
AL 2	PIANURA ALESSANDRINA
AL 3	VAL CURONE, BORBERA E GRUE
AL 4	OVADESE E ACQUESE

CODICI	COMPRENSORI ALPINI
VCO 1	VERBANO-CUSIO
VCO 2	OSSOLA NORD
VCO 3	OSSOLA SUD
VC 1	VALLE DEL SESIA
BI 1	ALTE VALLI BIELLESI
TO 1	VALLI DEL PELLICE, CHISONE E GERMANASCA
TO 2	ALTA VALLE SUSA
TO 3	BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE
TO 4	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
TO 5	VALLI ORCO, SOANA E CHIUSELLA
CN 1	VALLE PO
CN 2	VALLE VARAITA
CN 3	VALLI MAIRA E GRANA
CN 4	VALLE STURA
CN 5	VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO
CN 6	VALLI MONREGALESI
CN 7	ALTA VALLE TANARO

Cambierà in Piemonte dalla prossima stagione venatoria, che s'inizierà il 17 settembre, il modo di esercitare la caccia da parte dei 42 mila cacciatori piemontesi tesserati. La giunta regionale ha infatti approvato la delibera dell'assessore Lido Riba con cui vengono individuati 21 ambiti territoriali di caccia (Act) e 17 comprensori alpini (Ca). Entro la prossima settimana saranno pubblicati i manifesti e le istruzioni. Ne diamo un'ampia sintesi.

Spiega l'assessore Riba: «La delibera recepisce i principali direttive della legge quadro nazionale come appunto sono gli Act e i Ca e stabilisce il calendario venatorio. Purtroppo il vecchio Consiglio regionale non ha fatto in tempo ad approvare la legge organica prima della scadenza. Penso però di avere l'impegno che ero i cacciatori e mentre mi appresto a lasciare l'incarico desidero ringraziare tutto il personale degli uffici e le associazioni venatorie che hanno prestato la loro collaborazione».

I 21 ambiti territoriali di caccia, un organismo nuovo e autonomo, sono presenti in pianura e hanno una estensione che varia fra i 20 e i 50 mila ettari di territorio. I comprensori alpini, di pari estensione, invece già esistevano ma in delibera vengono delimitati i confini, cancellate le prime comprese nelle province di Alessandria e Asti, che infatti hanno più comprensori alpini solo Act, e nelle Langhe. Alcuni comprensori alpini troppo piccoli vengono poi accorpati. Il venti per cento della superficie dovrà però vincolata per il ripopolamento della selvaggina. Le piemontesi di caccia (per una superficie di 1 milione e mezzo ettari) ministrate da un consiglio di 20 persone di cui il 60 per cento elette dai cacciatori e dagli agricoltori, il 20 per cento dalle associazioni ambientaliste e il per cento dagli enti locali.

Il consiglio eleggerà a volta il direttivo e il presidente. Un'altra riguarda il numero chiuso delle doppiette sia per gli Act che per i Ca mentre con la vecchia legge la limitazione riguardava la faunistica delle Alpi. I cacciatori potranno in linea di principio iscriversi in un solo ambito o comprensorio. E' prevista però anche doppia iscrizione, ma solo ci saranno posti disponibili.

Il numero dei cacciatori ammesso sarà comunque stabilito successivamente in base alle domande che gli interessati vono presentare entro il 15 giugno tramite gli uffici caccia delle Province dove disponibili i moduli.

Si terrà per stabilire il numero massimo dei cacciatori ammessi della superficie disponibile e dell'indice di densità venatoria indicato ministero delle Risorse agricole. L'ammissione per la prossima stagione sarà stabilita entro luglio dalle Province secondo precisi criteri di priorità che sono, nell'ordine: residenti nei comuni compresi negli Act e nei Ca, proprietari o conduttori di fondi agricoli di almeno ettaro nell'area interessata, cacciatori residenti nei comuni provincia, in Piemonte e in altre regioni. E'infine previsto oltre alle tasse statali e regionali il pagamento di una quota di ammissione di 100 mila lire per gli ambiti territoriali e 200 mila lire per i comprensori alpini.

Aggiunge l'assessore Lido Riba: quota ammissione sostituisce di fatto quanto prima si pagava alla Provincia. Poichè manca il tempo di insediare dalla prossima stagione venatoria i consigli di amministrazione degli Act e dei Ca, solo per quest'anno ancora le Province a occuparsi servizio. E' stato poi confermato che nei comprensori alpini la caccia alla selvaggina pregiata e l'abbattimento selettivo degli ungulati previsto dai piani provinciali comincerà il 1 ottobre e terminerà il novembre.

De

Sono 42 mila i cacciatori piemontesi: per loro cambiano norme e regole

Si sparerà ai piccioni?

Le organizzazioni agricole vogliono difendere le colture

ALESSANDRIA. Gli agricoltori dichiarano guerra ai piccioni. Troppi i danni nelle campagne di tutto il Piemonte, causati dalla voracità di questi volatili.

Sono già denunciate perdite per miliardi soprattutto sulle semine di mais e girasole, dall'Astigiano al Cuneese, Novarese e Alessandrino, ma si registrano anche «assalti» di storni alle del Vercellese, per non parlare degli orti.

Colonie di piccioni si sono insediate in numerose zone agricole, soprattutto in prossimità chiese e cascinali: «Dopo le semine sarà la volta dei raccolti», si lamentano i contadini. E aggiungono: «Divorano tutto quanto riescono a trovare di appetibile nei campi». Tornano quindi le indiscrezioni e le voci, arricchite da testimonianze, storni piccioni liberati di notte, in aperta campagna dopo le catture nelle grandi città».

Denunce e richieste di risarcimenti sono state già presentate agli uffici Caccia e pesca delle amministrazioni provinciali prevedono rimborsi per i danni causati dalla fauna selvatica. Ma nessuna Provincia, in questo caso, elargirà contributi: infatti, lo stesso Istituto di biologia della selvaggina, che fa capo al ministero Risorse agricole, non classifica i piccioni tra la fauna selvatica, ma come appartenenti alla categoria degli animali domestici. Nessun risarcimento, quindi. Allora che fare?

Proprio la legge offre opportunità di coltivazioni, meglio un'arma in più agli agricoltori, a salvaguardia di semine e raccolti. Infatti, secondo l'articolo 638 del codice penale, è punibile il proprietario di terreni che uccide volatili, su fondi posseduti, nel momento in cui danni.

Gli agricoltori: guerra ai piccioni

Inoltre, il fatto che i piccioni siano classificati come animali domestici consente da parte chiunque ogni azione di sfruttamento dell'animale (cattura e uccisione compresa), con il solo limite di non incorrere nel di maltrattamento, previsto dall'articolo 727 dello stesso codice. Anche senza ricorrere a sparatorie e stragi, con maggiori controlli e azioni disturbo, il mondo agricolo si augura che collaborazione con enti pubblici e ambientalisti consenta risolvere «un problema urgente per campagne e città». ne discuterà Alessandria un incontro urgente tra Prefettura, Provincia e agricoltori chiesto dalle organizzazioni professionali.

Gino Defranciaci

Un'interrogazione parlamentare al governo per conoscere i risultati dell'aerofotogrammetria

Dall'aereo si scoprono le vigne fasulle

Profonde differenze, solo al Sud, nella superficie tra vigneti dichiarati e quelli realmente esistenti sul territorio
Il caso del Piemonte e il rischio che vengano «battezzati» vini di altre regioni. Da risolvere il nodo delle distillazioni

AGRINOTIZIE

VERCELLI

Aumentano ancora i risi Arborio

Andamento normale, ieri mattina, per il risiero di Vercelli, con un solo aumento 30 lire al chilo per i risoni Arborio risultati pressochè generalizzati gli aumenti nei lavorati, dove infatti cresciuti di 50 lire gli Arborio, di 20 Originario, Lido, Roma, Baldo, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled, infine, 20 lire in più per Medio e Lungo. Questa comunque la situazione dei prezzi minimi e massimi come risultate al «dining».

Risoni: Balilla 837-865; Elio 767-817; Cripto 698-768; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete Drago 822-865; Roma Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 876-912.

Lavorati: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariate-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860.

TORINO

Quattro richieste dei produttori

La parte agricola ha presentato ieri agli industriali piattaforma per il contratto integrativo che riguarda il piemontese.

Quattro le richieste principali: eliminazione della differenza di prezzo di 21,53 lire il litro rispetto alla Lombardia; mantenimento delle tabelle parametriche, premi e penalità previsti dal contratto integrativo scaduto; mantenimento dell'utilizzo conservante «Azidiol» per la determinazione della carica batterica; inserimento dello schema «contratti di somministrazione del latte» utilizzare per la stipula dei regolari contratti di cessione tra fornitore ed acquirente, nelle clausole obbligatorie per le imprese in modo da potere beneficiare del sostegno regionale per il pagamento delle analisi. La piattaforma verrà discussa nelle prossime

ASTI. Durante le battaglie contadine contro la distillazione obbligatoria del vino tavola, l'astruso termine «aerofotogrammetria» divenne quasi uso comune. Il mondo agricolo riponeva grande fiducia nei rilevamenti aerei che avrebbero consentito capire qu vigne ci fossero in Italia e confrontare i dati le dichiarazioni raccolte in ogni regione.

Era un modo per cogliere in fallo chi denunciava vigna e conseguenti produzioni di vino non veritiere. Si presumeva inoltre che da quei numeri potessero passare il «riscatto» dei piemontesi, i quali, tra catasto ed anagrafi vitivinicole, erano già in regola da anni. I rilevamenti aerei (previsti tra l'altro in tutta la Cee), furono eseguiti circa quattro anni fa, nessuno ne seppe ufficialmente più nulla. Nel frattempo, le tensioni piemontesi al problema distillazione andarono leggermente scemando, perché la produzione complessiva diminuì, tanto che quest'anno per la prima volta non è stato ricorrere all'impopolare provvedimento. Ma dei misteriosi dati tornano oggi di attualità, un'interrogazione presentata nei scorsi Camera da un gruppo di deputati capeggiati da Paolo Franzini Tibaldeo (eletto nel collegio Asti-Sud per la Lega e membro Commissione agricoltrure). Con lui sono in campo i colleghi Tagini, Fogliato, gli ex ministri Comino e Maroni, altri parlamentari leghisti e An, Forza Italia, Rifondazione, oltre al cuneese Gerbaudo dei Popolari. «Sono tutti colleghi di zona in cui produce vino di qualità e in gran parte membri Commissione agricoltura» - commenta Franzini.

Nell'interrogazione si chiede al governo e al ministero delle Risorse agricole una risposta su di quesito preciso, affermando avere in mano i dati dell'aerofotogrammetria. «Se sono veritieri, come io quali provvedimenti ed interventi si intendono prendere per le superfici vitate dichiarate e a quale tipo di utilizzo viene destinato vino prodotto in queste superfici?».

Dalle cifre, emergono alcune discrepanze che di sicuro faranno discutere: ad esempio nel Casertano secondo l'Istat sono stati registrati 4285 ettari a vigneto, le rilevazioni aeree ne hanno «scoperti» solo 1071 e le denunce di produzione oltre

In Piemonte secondo l'ultimo rilevamento c'erano 54. ettari di vigneti

i 272 ettari. La Puglia vista dall'aereo avrebbe 160 mila ettari di vigneto reale e 81 mila sulla carta, idem per la Calabria che ne ha 16 mila e ne denuncia 2792. «Tutto ciò significherebbe vini prodotti in nero ed immessi sul mercato con denominazioni che competono loro» - attacca il deputato, aggiungendo però: «Io non voglio scagliarmi contro il Sud, sarebbe poco serio, quando si scopre ad esempio che in alcune provincie Emilia e Veneto denunce di produzione superano gli ettari reali». Il Piemonte parrebbe uscirne con relativa onestà, ma all'appello mancherebbero comunque numero di ettari basandosi sui 50 mila della superficie regionale.

I «numeri» dell'aerofotogrammetria in via informale stanno già circolando nel mondo agricolo piemontese: situazione interna italiana evidenzia le discrepanze sospettavamo - è il commento di Peppino Cancelliere, presidente regionale della Confederazione degli agricoltori - tutto ciò ci spinge a continuare nella richiesta di escludere il Piemonte dalla perversa logica di impedire i reimpianti, quando ce ne sarebbe bisogno. Basta regolarizzare che si fa altrove».

Anche l'ex assessore regionale Lido Riba (domenica a Mango per convegno), ha puntato il dito sulla di produzione nelle zone vocate: «Oggi per soddisfare il mercato - ha detto - occorrerebbero almeno 15 mila ettari in più».

Enrica Cerrato

TRADIZIONE

PIANTE VERDI ROSAI E GIARDINI

Le aspettative i problemi di un settore che ha trovato suo ambiente ideale nel Biellese

La floricoltura? Un'arte che si tramanda

Grande successo della terza edizione di «Candelo in fiore»

(Biella)
DAL NOSTRO INVIATO

Con una cinquantina di iscritti, l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti costituisce una realtà di alto prestigio. Domenica scorsa ventina questi poeti del verde hanno garantito il successo delle terza edizione di «Candelo in Fiore». Promossa e organizzata dalla loco, capitanata dall'efficientissimo presidente Aondio, la manifestazione ha avuto come cornice il Ricetto, famoso per essere il meglio conservato in tutta Italia, tanto da ospitato le troupes di film e sceneggiati («La freccia nera», «I promessi sposi» di Marchesini-Lopez-Solanghi).

Gli angoli più suggestivi Ricetto un tripudio di piante e fiori, una tavolozza colori e sfumature, un gioco di profumi. L'afflusso del pubblico è stato enorme e i floricoltori, per bocca del presidente arch. Ermanno Pozzi, non nascondono la soddisfazione: «E' un riconoscimento importante, perché arricchisce la nostra immagine».

La floricoltura e il vivaismo nel Biellese hanno una lunga storia legati ad alcuni pionieri come Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, Corrado Sola. Ora sono in prima linea i loro figli e in qualche caso già anche i nipoti: Ermanno Pozzi appunto, Fernando e Renato Furno, Franco e Davide Scarlatta, Alfredino e Gianluca Sola. Con loro erano presenti a Candelo altre aziende associate: Mario Zamuner e figlio, Luigi Mauri, la Viiflora, Dante Serra e figlio, e Croce, Roberto Serra, Floranna, Dottori e Romagnoli, Arietti, Celestino Lanza, Roberto e Vanni Gechele, Franco Magnani, Ermanno Saviolo, Mario Valcauda, Massimo Tibaldi, Ikebana, il punto verde, Claudio Vignano, Emilio Zanetti, Benimino Capponi, senza i gazebo di Giorgio Perassi.

Gli allestimenti Ricetto confermano una tendenza in atto da tempo. E' in fase di calo la rosicoltura, che una volta costituiva il grosso della produzione biellese. Il motivo è illustrato da Alfredino Sola: «I prezzi non erano più remunerativi perché l'offerta era eccessiva rispetto alla ri- e è cresciuto l'orientamento verso altre piante, tra le quali conosce ora un boom l'acero giapponese». C'è chi continua con orgoglio e la produzione di rose, puntando sulla qualità e mirando la propria attività su varietà antiche e pregiate.

Il gusto del verde e dell'ecologia, sempre più diffuso, rende l'orizzonte a floricoltori e vivaisti. Ma malessere avverte, sottolineano tutti e non soltanto il presidente Pozzi, a causa della concorrenza nella manutenzione di parchi e giardini da parte di addetti poco professionali: «C'è chi lavori e prezzi molto bassi, ma anche con risultati spesso disastrosi: solo che, siccome le piante non sanguinano e non gridano, pochi ne accorgono». il rimedio? Pozzi pensa a un albo, al quale accedere tramite la Camera di Commercio e un criterio: la professionalità.

Leonardo Cuello

NIZZA MONFERRATO

La corsa delle botti

C'è chi le botti le riempie vino e chi (una volta l'anno) le fa rotolare per le vie della città, in una delle più originali competizioni del folclore piemontese. A Nizza Monferrato domenica (con inizio alle 15) undici squadre tre «spingitori» ognuna daranno vita alla Corsa delle botti, per ricordare quei garzoni bottai che facevano rotolare botti dalle cantine alla s e. Sul terreno di gara (il percorso si snoda per tutto centro storico) saranno le formazioni delle Cantine sociali di Nizza, Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo e Bruno, Agliano, Castelnuovo Calcea, Montaldo Bormida e Castelrocchero. Gareggeranno anche case vinicole Clemente Guasti e Bersano infine squadra del Consorzio dei paesi in Valle e Tiglione. Nizza domenica ospiterà anche la rassegna gastronomica Monferrato in Tavola allestiti sotto foro boario) e Mercatino dell'antiquariato. [e. ce.]

Le aspettative e i problemi di un settore che ha trovato suo ambiente ideale nel Biellese

La floricoltura? Un'arte che si tramanda

Grande successo della terza edizione di «Candelo in fiore»

(Biella)
DAL NOSTRO INVIATO

Con una cinquantina di iscritti, l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti costituisce una realtà di alto prestigio. Domenica scorsa ventina questi poeti del verde hanno garantito il successo delle terza edizione di «Candelo in Fiore». Promossa e organizzata dalla loco, capitanata dall'efficientissimo presidente Aondio, la manifestazione ha avuto come cornice il Ricetto, famoso per essere il meglio conservato in tutta Italia, tanto da ospitato le troupes di film e sceneggiati («La freccia nera», «I promessi sposi» di Marchesini-Lopez-Solanghi).

Gli angoli più suggestivi Ricetto un tripudio di piante e fiori, una tavolozza colori e sfumature, un gioco di profumi. L'afflusso del pubblico è stato enorme e i floricoltori, per bocca del presidente arch. Ermanno Pozzi, non nascondono la soddisfazione: «E' un riconoscimento importante, perché arricchisce la nostra immagine».

La floricoltura e il vivaismo nel Biellese hanno una lunga storia legati ad alcuni pionieri come Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, Corrado Sola. Ora sono in prima linea i loro figli e in qualche caso già anche i nipoti: Ermanno Pozzi appunto, Fernando e Renato Furno, Franco e Davide Scarlatta, Alfredino e Gianluca Sola. Con loro erano presenti a Candelo altre aziende associate: Mario Zamuner e figlio, Luigi Mauri, la Viiflora, Dante Serra e figlio, e Croce, Roberto Serra, Floranna, Dottori e Romagnoli, Arietti, Celestino Lanza, Roberto e Vanni Gechele, Franco Magnani, Ermanno Saviolo, Mario Valcauda, Massimo Tibaldi, Ikebana, il punto verde, Claudio Vignano, Emilio Zanetti, Benimino Capponi, senza i gazebo di Giorgio Perassi.

Gli allestimenti Ricetto confermano una tendenza in atto da tempo. E' in fase di calo la rosicoltura, che una volta costituiva il grosso della produzione biellese. Il motivo è illustrato da Alfredino Sola: «I prezzi non erano più remunerativi perché l'offerta era eccessiva rispetto alla ri- e è cresciuto l'orientamento verso altre piante, tra le quali conosce ora un boom l'acero giapponese». C'è chi continua con orgoglio e la produzione di rose, puntando sulla qualità e mirando la propria attività su varietà antiche e pregiate.

Il gusto del verde e dell'ecologia, sempre più diffuso, rende l'orizzonte a floricoltori e vivaisti. Ma malessere avverte, sottolineano tutti e non soltanto il presidente Pozzi, a causa della concorrenza nella manutenzione di parchi e giardini da parte di addetti poco professionali: «C'è chi lavori e prezzi molto bassi, ma anche con risultati spesso disastrosi: solo che, siccome le piante non sanguinano e non gridano, pochi ne accorgono». il rimedio? Pozzi pensa a un albo, al quale accedere tramite la Camera di Commercio e un criterio: la professionalità.

Leonardo Cuello

NIZZA MONFERRATO

La corsa delle botti

C'è chi le botti le riempie vino e chi (una volta l'anno) le fa rotolare per le vie della città, in una delle più originali competizioni del folclore piemontese. A Nizza Monferrato domenica (con inizio alle 15) undici squadre tre «spingitori» ognuna daranno vita alla Corsa delle botti, per ricordare quei garzoni bottai che facevano rotolare botti dalle cantine alla s e. Sul terreno di gara (il percorso si snoda per tutto centro storico) saranno le formazioni delle Cantine sociali di Nizza, Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo e Bruno, Agliano, Castelnuovo Calcea, Montaldo Bormida e Castelrocchero. Gareggeranno anche case vinicole Clemente Guasti e Bersano infine squadra del Consorzio dei paesi in Valle e Tiglione. Nizza domenica ospiterà anche la rassegna gastronomica Monferrato in Tavola allestiti sotto foro boario) e Mercatino dell'antiquariato. [e. ce.]

Stasera ci sono i «Lightnin Willie and the Poor Boys»

Quartetto blues a Piozzo

Il gruppo proporrà un ricco repertorio della tradizione di Chicago
Prossimo concerto «Le Baladin» sarà con il trio dei «Latin Touch»

PIOZZO. Fanno blues californiano i quattro musicisti che stasera (ore 23) si esibiranno alla birreria «Le Baladin». Sono i «Lightnin' Willie The Poor Boys»: un gruppo americano formato Dennis James Eagleson (armonica), Eric Heinly (pianoforte percussioni), Steve Farr (piano, basso tromba) William Hermes (chitarra).

Dennis James, tra i fondatori del gruppo, ha rinnovato l'impiego dell'armonica nel blues americano, rimanendo fedele alla tradizione di Chicago. Eric Heinly si avvicinato al pianoforte all'eta anni; dopo lunga esperienza classica decide di dedicarsi alle percussioni seguendo studi a New York.

Il terzo componente, Steve Farr, arriva da una famiglia di musicisti, e la eclletticità la dimostra nella varietà di strumenti che sa suonare, spaziando dalla tromba, al piano, al basso. Ha frequentato scuole specializzate in California e a Pasadana, laureandosi in Musica. Per diciannove anni è anche stato protagonista di uno show.

Completa il gruppo William Hermes, fondatore dei «Lightnin Willie and the Poor Boys». L'artista si distingue per il grande amore verso la musica la tradizione americana che ha cercato portare in tutto il mondo suonando con grandi nomi, B.B. King, Johnny Otis, Michael Bloomfield, Paul Butterfield e altri ancora. La chitarra che si richiama a quella usata negli Anni Venti e Trenta dalla tradizione blues.

Stasera al pubblico de «Le baladin» i quattro offriranno un travolgente repertorio di blues tradizionale, rivisitato con pizzico d'ironia. L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento è maggio con i «Latin Touch», un trio formato da: Simon Papa, cantante passione per la musica brasiliana; Roberto Taufic, chitarrista hounduregno e Giancarlo Maurino, sassofonista di formazione jazzistica. [a. f.]

MAGLIANO ALPI

«Neri per caso» a Cinecittà

Rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, i «Neri per caso» arrivano nella «Granda». Il 26 maggio saranno in concerto alla discoteca Cinecittà. Biglietti (25 mila lire) in prevendita ad Alba: «Centro gioco educativo»; Saluzzo Cuneo «Pick up dischi»; Dronero «Music box»; Mondovì «Music shop»; Fossano «Video club 40»; «Magister bar». Organizza «La Spettacolare» di Dronero

EDITORIALI LOCALI

Montagne della «Granda» raccontate dagli scrittori

TUTTE le case editrici della «Granda» si stanno preparando al «Salone del libro» (che si apre domani e potrà essere visitato fino a domenica) dando alle stampe nuovi titoli e ripescando in archivi e magazzini quei volumi che possono ancora continuano a suscitare l'interesse dei lettori.

«Primalpe», Centro culturale (con sede a Boves) propone: «Valle Stura in cartolina» con testi di Miche Berra e Antonio Maria Viara. Sono 64 pagine e 15 mila lire. La cuneese «Grandapress» propone «Militare a Cuneo», un volume vendita a 6 mila lire (ma distribuito gratuitamente a diecimila tra alpini, finanzieri e carabinieri che ogni anno svolgono il servizio militare in provincia). In vetrina sarà possibile trovare la serie completa dei cataloghi «Eurohumor» saliti a sei con «Miseria nobiltà». posto d'onore troverà «Fotocopiando», che è rimasta l'unica rivista trimestrale dedicata alla poesia, alla prosa italiana, piemontese occitano edita in Piemonte che viene venduta in abbonamento a 10 mila lire l'anno. E la rivista «povera» ci saranno «libri poveri»: i manufatti con raccolte di «poesie di strada» curati da Ettore Ferrero.

L'Arciere presenta tre titoli non ancora in commercio che fanno parte della collana «I Ciottoli». Sono: «Transeuntes» (25 mila lire); «Mico» (26 mila lire); «Un adolescente attraverso la guerra» (26 mila). «Proporremo anche titoli che non sono una novità per i lettori cuneesi, ma approdano per la prima volta al Salone - racconta Enrica Raviola dell'Arciere -. Tra i molti spazio avrà il volume Aldo Lamberto "Susso è" in vendita a 20 mila lire, che sta riscuotendo un buon tra insegnati, genitori e gli stessi adolescenti per chiarezza semplicità, nel contempo grande rigore scientifico, dei contenuti. Porteremo i volumi dedicati montagna tra i quali il recente "Viaggio attraverso il Monviso" e la classica collana "Centosentieri". Altre novità per il salone il libro "Fortezze delle Alpi Occidentali" di cui è in preparazione la seconda parte che sarà dedicata alle fortificazioni, alle piazze militari del settore Alpi Marittime e Liguri».

La «Gribaudo» di Cavallermaggiore avrà uno stand in collaborazione con la Paravia, casa editrice per la quale lavora in sinergia per il varia». Decine di titoli presentati, tra i quali alcuni esordienti. Tra i principali «Pier Paolo Pasolini» curato da Fabio Pierangeli e Patrizio Barbaro. Sono 245 pagine, in vendita mila lire. Il volume fa seguito alle fortunate biografie dedicate a «Beppe Fenoglio» e «Cesare Pavese».

Altre novità per il salone un volume dedicato a Jurgen Winkler intitolato: «Dalle Montagne» (60 mila lire). Ci saranno poi i «classici» della Gribaudo con la sezione «Montagna».

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

Studenti in scena

la del studentesco, stasera (ore 21) all'auditorium Arpino, gli allievi della scuola media ri, presenteranno un lavoro di animazione intitolato «Ali Babà». Ingresso libero.

VASCA

Danze occitane

Nel salone parrocchiale di Demonte si è iniziato un corso di danze occitane, curato Daniela Mandrile. Le lezioni si tengono il martedì, dalle 21 22,30. Per informazioni telefonare numero 0171/618542.

Country e revival

Al «Bello Louis» domani (ore 22) intrattenimento musicale con Pino Floris che proporrà repertorio brani country e revival.

Si prepara il dehors

Il circolo taxano «El locco», in frazione Boschetti, resterà chiuso fino al 7 giugno per preparare l'area spettacoli estiva. La riapertura coincederà con l'inizio di una festa della birra maratona di rock e blues che coinvolgerà cinque band.

LIMONE

Serata blues

Domani sera alla discoteca «La Lanterna» concerto live la «Gnacus blues band», dalle 22. Ingresso libero.

CUNEO

Birra e musica

Al Clover pub di piazza Galimberti, domani dalle 22, festa della birra con «Corling beer» accompagnata successi musicali proposti da Paolo Acchiardi, in arte «Elia». Omaggi e sorprese a tutti i partecipanti.

MONDOVI'

Racconti di borghi

Oggi, alle 18, il teatro Bertola ospiterà lo spettacolo «Tra Ellero ed Armena. Due borghi di Mondovì: Rinchiuso e Borgato», proposto dagli alunni della I C della Media «Anna Frank» di Mondovì, diretti dall'insegnante Carla Peschiera. L'ingresso è libero.

Cuneo, la compagnia Teatro Toselli sulla con «Lo zoo di vetro»

Incubi e memorie firmate Williams

Oggi e domani il cupo dramma della solitudine

CUNEO. Si riaccendono le luci del «Toselli», questa mattina (ore 9,30 per le scuole) e domani sera (ore 21,15) su uno dei più impegnati testi contemporanei, emblema del malessere esistenziale: «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Sul palcoscenico ritornerà la compagnia del Teatro Toselli, diretta da Chiera Giordanengo e Michele Viale che firmano anche la regia.

Se la «Francesca da Rimini», presentata venerdì scorso voleva essere un omaggio al commediografo bovesano Nino Berrini, il dramma che verrà presentato oggi e domani porta anch'esso una data: al regista Julio Zuloeta, recentemente scomparso.

Spiegano i due registi: «Zuloeta ci fatto debuttare, anni fa, compagnia proprio con "Lo zoo di vetro". Per questo, nel suo ricordo, abbiamo voluto mettere in l'opera che comunque si ricollega idealmente al tema presente nella "Francesca Rimini" del genitore che invece di essere vicino al figlio e di volere il suo bene, ne diventa l'incubo».

Scena di una pièce della Compagnia

Mentre nel testo di Berrini era il padre di Francesca il peggior nemico, o almeno il più subdolo, nel dramma di Williams è la madre ad assumere il ruolo peggiore con la sua ossessione di preparare per i suoi figli futuro migliore. Ma non è l'unico legame: la traccia del sogno, di una dimensione in fondo ali della fantasia, quando sospinta all'estremo, è presente in tutto il sottofondo della vicenda che si snoda sull'ossessivo rincorrersi delle dei rimpianti, dei ricordi in cui tutti i protagonisti, Amanda, Tom e Laura, si dibattono. E infine ancora un parallelismo tra i due testi allestiti dalla Compagnia: la solitudine. E' sola Francesca, e sono soli tutti i personaggi della famiglia Wingfield, ognuno chiuso nel proprio incomunicabile.

In scena Luisella Dionigi, Giuseppe Di Bari, Marco Gastaldi, Francesca Monte; collaborazione di Marco Ferraro.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 855.521. **Tatyana**, di A. Kaurismaki, **Aritaka**, di W. Wenders. Col. N. V. Or.: 15,50, 17,25; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. Rassegna attuale cinema: **Fino alla fine del mondo** di W. Wenders **Hurt**, W. Hurt, R. Vogler. Or.: 16; 18,45; 21,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il proposito di donne**. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30 V.M. Ingr. Agis 7000. *Sala 3* **Léon**. : 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
c. Sommelier 22, t. 581.7190. **Morti di salute** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San 24. **Léon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 Ore antiprima ad inviti **L'ostica** di Bertrand Tavernier.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723 **Il scuola**. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Come due coccodrilli**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gatto 5, telefono 650 7100. **In trappola** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Grosso 9. Il : 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale**. V. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,35.
ELISEO BIS piazza Sabotino **Viva San Isidro!** Orario. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La morte e la fanciulla** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con ...** Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30
1 241 : 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma sala. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40, 22,40
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Forrest Gump**. : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. **Il senso della follia**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
KING via Po 21. T. 812.5996 **Clarke - Commesse**. Or.: 16; 16,50; 18,45; 20,30, 22,30.
KOMO v. S. Teresa 6. T. 534614. **Lisbon story**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 ba. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore**. : 15,15, 17,05; 18,55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Scrivere Ferreira**. Or.: 16,10; 18,10, 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Peggio di così si muore**. : 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra**. Or.: 15; 16,10, 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. , **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145 **Agenzia Salvagente**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **D'amore e ombra**. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA Roma 336. **Genio** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 22/5 ore 21 serata Sherrill baritono. Jon Spong pianoforte di Lully, Schubert, Massenet, Vaughan, Somervell, Bantock, Bernstein. Posti a L. 50 60 000. Biglietteria: Piazza Carignano 6. 15,30 e T.S.T. a La Contemporanea 83 pros. Sergio Fantoni re **La scuola delle mogli**, di Molière, r. Cristina Pezzoli. Bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 681.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna Autori & Danza stagione Il Gesto e L'Azione Compagnia di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto**. Si prenota per dal 23 al 28/5 Compagnia Teatro Spettacoli in **Tango delle tre piccole**. Prenotazioni 519 15/23

LE TV PRIVATE

Telecupole

18,45 **Piacere Italia**,
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassani**
Tg 4
23,30 **Video Top**, musicale
2 — **Tg 4**

T

19,23 , telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Arrivederci... con voi**, attualità
23,45 **Le bellissime di vizi privati**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo

19 — **Crazy dance**
— **Videonotizie**
20,30 **Le sei mogli di Barbablù**, film
22 — **Tsd**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

Telecity

19,30 **Furia alle 5**, tel. com.
20,05 **Sempel ragazzo pescatore**, cartone
20,30 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Diamonds**,
23,30 **Sallo nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **China Beach**, telefilm

Quarta Rete Tv

19 — **Tg 4 Sport**
19,30 **Tg 4**
20,20 **Nota ballerina**, edizione serale
22,30 **Azzurro Rafia**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix

19 — **Ippotommaso**, cartone
19,10 **Italia - Tgg**
Colorine, telemarcus
21,30 **Grandi film grandi attori: Eurocinema Furia Bianca**

Quinta

— **Quinta rete**
Cartoon compilation, cartoni animati
20,20
20,30 **Primi passi**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon

18,30 **Tg Rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 **Delta Force commando**, film
Cinema A
Racing time
23,10 **Moto**
0,10 **Cinema 6**

9 Tai

19,30 **Il regionale**
20 — **Il cantori di Barbolon**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale**
20,40
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,45 **A tutto campo**

22 — **Piazza Affari**
22,30 **Esporto tv**

G.R.P.

19,30 **Black notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Incontri di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di N. Napoli**
23 — **GRP manitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Colpo di pistola**, film
2,50 **Andiamo al cinema**, rubrica

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,50 **Documentario**

Rete 7

Film
22,30 **Parliamone**, di
22,40 **Informasalute**
23 — **Parliamone**, 2ª parte
23,40 **Informasalute**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
1,30 **Informasalute**
1,45 **Conviene far bene l'amore**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CINEMA IN PROVINCIA

Corso OGGI RIPOSO
Tel. 692.836
Sab. e dom.: 16/18/20/22
L. 10.000

Fiamma OGGI RIPOSO
Tel. 693.554. Or.: 20/22
sab. e fest. 15,30/17,40
19,50/22 - L. 10.000

Nuovo Italia OGGI RIPOSO
Tel. 882.961
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Don Bosco
Ore 21
L. 6000

Eden OGGI RIPOSO
Tel. 363.021. : 20/22,15
fest. 15,30/17,45/20/22,15
L. 6000/9000, rid. 7000

Moretta OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45

Tel. 346.901 Or.: 21,15
15,15/17,15/19,15/21,15

Moderno OGGI RIPOSO
Tel.

Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,40/19,50/22
10.000

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
16/18/20/22
L. 10.000

Lux OGGI RIPOSO
T. 944.231. Or.: 20,15/22
fest.: 15 ult. 22
L. 6000/4000

Nuovo OGGI RIPOSO
Ore 20,30

Ferrini
Or.: 20/22, Fest. 15/17/20
22. Lire 7000

Nuovo Lux OGGI RIPOSO
Giov. or.: 21 - Or.: 20/22
Dom.: 20/22. Lire 6000

Galateri OGGI RIPOSO
Tel. 468.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
Lire 7000, rid. 4000

Iris OGGI RIPOSO
Tel. 818.293
Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22

Politeama OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10.000

Excelsior CHIUSO PER FERIE
Ore 21
Lire 7000

Lux OGGI RIPOSO
Tel. 827.534
Lire 10.000

Sala 1
Lire 9000/7000

Bertola Sala 2 OGGI RIPOSO
Tel. 47.696
Lire 9000, rid. 7000

Ariston OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21.15
Lire 8000

Roby **Promesse e compromessi**
Or.: fer. 21 *di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Bellows, A. Benjamin (Usa '94) — Una pubblicitaria, alla vigilia del matrimonio, si accorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine; e il suo entusiasmo coniugale vacilla* N. V. 1h 35' Comm.
sab. e fest. 20/22
Lire 8000/5000

Civico OGGI RIPOSO
Tel. 43.758 Or.: 20/22
Fest. 14,30/17/18,30/22
L. 10.000/8000

Italia **Luce rossa**
Tel. 42.696
Lire 10.000/8000

Aurora OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477 OGGI RIPOSO
Feriale L.

Monviso OGGI RIPOSO
Ingresso con tessera
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22

Domani (ore 15,30) allo stadio San Giorgio c'è l'attesa amichevole

Il Toro a Cavallermaggiore

La squadra di Sonetti annunciata al completo. I locali in corsa con l'Alpignano per salire dalla Promozione all'Eccellenza. E in serata l'Albese recupererà sul campo del Meroni

Tifo granata

Pronta la festa degli «over 60»

CUNEO. Una giornata per i tifosi granata che hanno più di anni. Un incontro con la storia del Torino e l'occasione per assistere da «vip» a una partita. Silenzi e compagni. L'idea è partita dal Coordinamento club della provincia di Cuneo.

Nella «Granda» ci sono sedi di tifosi granata a Cuneo (due), Baldissero, Boves, Bra (2), Busca, Canale, Caraglio, Cherasco, Chiusa Pesio, Costigliole Saluzzo, Fossano, Genola, La[illegible] Mondovì, Paesana, Sa[illegible] e Savigliano. Sono proprio questi i punti ai quali gli appassionati torinisti possono rivolgersi per partecipare l'iniziativa di domenica la Reggiana.

A carico dei partecipanti soltanto il prezzo del pranzo in ristorante (25 mila); il resto è offerto dal Coordinamento dei club e dalla società granata. Il programma prevede partenze nelle città della «Granda» dalle 8 alle 9,15, il primo appuntamento alle 10,30 a Superga per la visita alla tomba del «Grande Torino»; poi trasferimento al ristorante, mentre alle 14,45 è in programma l'arrivo allo stadio «Delle Alpi» per assistere a Torino-Reggiana.

«E' un'iniziativa - dice al Coordinamento club cuneesi - per tenere saldi i rapporti fra tifosi. Amare il calcio vuol dire fare festa insieme». [l. f.]

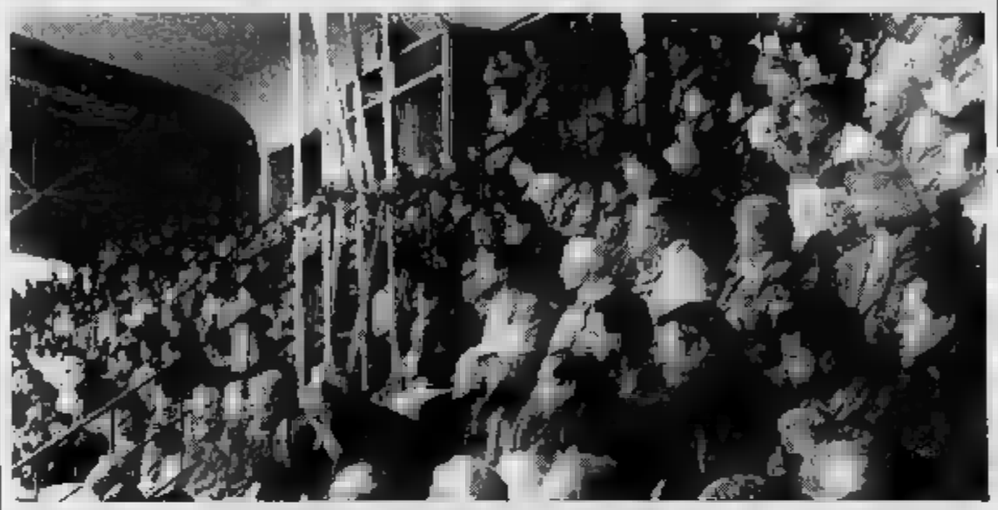
CAVALLERMAGGIORE. Domani pomeriggio (ore 15,30) allo stadio «San Giorgio» arriva il Torino. La squadra granata, «tradita» dal pubblico nell'ultima esibizione casalinga (domenica al «Delle Alpi» la Cremonese c'erano 2294 paganti, per incasso di 69 milioni) carica la provincia tifosi che possono garantirle fiducia e incitamento.

La scorsa settimana ha giocato sul campo del Mondovì e, malgrado la battente per tutta la durata del match, ha offerto spettacolo, segnando quattro gol e provando incisivi schemi d'attacco. Domani tornerà nella «Granda» sul terreno del Cavallermaggiore.

I ragazzi di Sonetti dovranno ancora affrontare Fiorentina, Reggiana e Genoa. La matematica li ha ancora esclusi dalla qualificazione Uefa, ma neppure da un ipotetico rischio di retrocessione: entrambe le possibilità appaiono remote, ma il Toro dovrà comunque rendere al massimo in tutte le partite. E l'amichevole con il Cavallermaggiore farà da proficuo allenamento.

I locali impegnati con l'Alpignano nella lotta per salire al Campionato di Promozione all'Eccellenza. Domenica il team di Della Casa andrà sul campo del Busca «pericolante», i torinesi riceveranno il Mondovì, alla disperata caccia di 2 punti che potrebbero valere il sorpasso sui grigi buschesi e, quindi, la salvezza. Queste sfide incrociate testa-coda potrebbero favorire il reinserimento dell'Albese nel giro promozione. Gli azzurri di Enrico Bonomelli sono terzi, staccati di quattro punti dalle due di testa: domani sera recupereranno la sfida esterna sul campo del Meroni. [r. s.]

SPAREGGIO SALVEZZA



Cuneo-Moncalieri si giocherà sabato a Pinerolo

La sfida di spareggio tra Cuneo e Moncalieri per evitare la retrocessione nel torneo di Eccellenza si giocherà sabato (ore 16) a Pinerolo. La Lega ha anche stabilito il prezzo popolare unico a 15 mila lire. Per la trasferta la società biancorossa ha organizzato uno o più pullman (secondo le richieste) gratuiti partenza davanti allo stadio «Paschiero» alle . Le iscrizioni per i tifosi (nella foto Badino sabato sulle tribune col Pistrasanta) si pomeriggio ai numeri di telefono 0171-691.145 o 65.730

Basket, serie C2

Savigliano riaccende la speranza

SAVIGLIANO. Nel «play out» del campionato C2 di basket la Cassa risparmio Savigliano ha vinto contro il Novara il primo incontro della seconda fase e ha ripreso a sperare in una salvezza problematica, ma non impossibile.

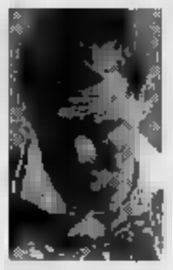
Il coach Enrico Testa dice: «Forse ottenuto i novaresi cambierà nulla, ma l'aritmetica ci tiene ancora a galla anche per effetto dei risultati delle altre formazioni. Possiamo farcela, a condizione di ottenere vittoria con la Crocetta in trasferta e con la Casale in casa. In questo caso potremmo andare a Moncalieri a giocarci la salvezza nell'ultimo turno».

Contro il Brix Novara la Cr ha vinto con il punteggio 60-59 grazie a una «bomba» di Cavallo a fil di sirena. Un altro tiro pesante era stato a segno da Di Gangi e aveva consentito formazione saviglianese di riportarsi in parità a 1' dal termine. Il primo tempo era chiuso i padroni di casa in vantaggio per 30-28. Il migliore saviglianesi a giudizio del coach Testa stato Tortone che ha realizzato 20 punti; nella classifica marcatori lo seguono Ramonda con 14 e Di Gangi con .

Nei «play off» per promozione brillante vittoria casalinga della Cover Saluzzo che ha battuto il Verbania 105-88. è trattato un classico incontro di fine campionato squadre demotivate. L'aspetto più positivo della in saluzzese il debutto del sedicenne Pietro Putetto che ha giocato grande autorità segnando anche 10 punti. Nel girone 2 dei «play off» sconfitte esterne per Fibroc Fossano (ad Aosta: 99-74) e Icap Cuneo (72-66 a Oleggio). [a. s.]

Molinari vince

Nel balon Rosso il sfida Pirero



L'incontro di oggi a Taggia Rosso (nella foto) e il campione d'Italia Pirero era stato rinviato domenica per il maltempo

CARAGLIO. recupera oggi nello sferisterio di Toggia, alle 16, l'incontro della quinta giornata del campionato di serie A di pallone elastico tra la Taggese (Pirero-Aicardi) e la Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Arrigo e «Dodo» Ros-).

La gara era stata rinviata domenica per il maltempo. Pronostico favorevole al campione d'Italia che appare in ripresa, anche se i cugini Rosso non sono da sottovalutare.

Intanto lunedì ad Alba si giocato posticipo della quinta giornata torneo: Molinari e Rigo (Monferrina) hanno battuto per 11-6 Papone e Balocco (Bogliano Albese). Incontro senso unico, con Molinari in buona condizione già in vantaggio per 7-3 al riposo. In classifica Molinari raggiunge Dogliotti al primo posto a quota 4 in classifica.

Ecco i risultati della quarta giornata della qualificazione alla serie B. Girone B: Bormidese-Spec 11-8; Manghese-Albese 11-5 (in vetta alla classifica Spec e Manghese). Girone C: Pro Paschese-Asto Ceva (che guida il raggruppamento) 3-11. Girone D: Manzo-Mombaldone 11-2; Montechiaro-Cortemilia 4-11 (in vetta Cortemilia). Girone E: Alba Grafica-Canalese 11-9 (Ricca al comando). [a. s.]

SPORT IN BREVE

PALLAPUGNO

Bosia, Rodello, Cortemilia Alberetto e Cuneo in vetta

I risultati della seconda giornata nel Torneo dei Passi. Girone 1: Bosia-Clavesana 11-3; Cravanzana-Riccà 11-9. 2: Roddino-Rodello 6-11; Rocchetta-Marsaglia 11-4. 3: Benevello 1-Mombarcaro 0-11; Castiglione Falletto-Cortemilia 2-11. 4: Alberetto-Benevello 2 11-2. 5: Mussotto 2-Peveragno 1-11; Castagnito-Cuneo 8-11. In vetta Bosia, Rodello, Cortemilia, Alberatto e Cuneo a punteggio pieno. [a. s.]

TENNIS

Nel circuito «Sport Look» vince Rachele Allena

Superando in finale (6-3; 7-5) compagna di team Maria Alva, Rachele Allena (quattordicenne monregalese che difende i colori del Match ball Bra) ha vinto a Cinzano la prima delle tre tappe del circuito regionale «Sport look» Bra per non classificati. A Cinzano intanto scattato anche il primo torneo del singolare maschile. [r. a.]

GOLF

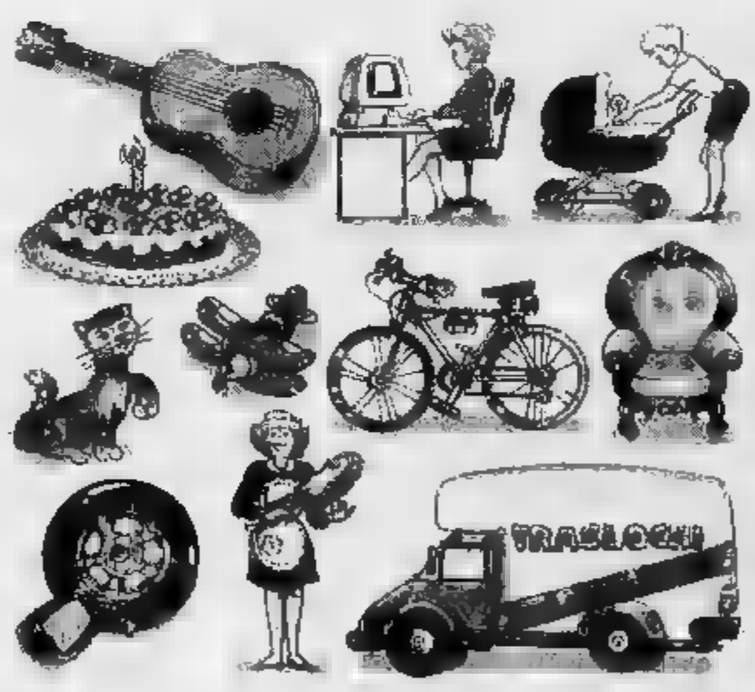
club «I Pioppi» I ragazzi medie

Oggi pomeriggio (ore 14,30) al Golf club «I Pioppi» Madonna dell'Olmo, si terrà una dimostrazione con i ragazzi delle medie di Borgo. [r. s.]

La Tortuga viaggi Fossano due volte Piacenza

Nella quarta giornata campionato nazionale di serie B, il Tortuga viaggi Fossano ha battuto (19-6; 5-4) il Bc Piacenza. Sul di Santa Lucia i ragazzi Gaspare Pallizzotto (domenica prossima di nuovo il Legnano) hanno sfoderato due splendide prove, entusiasmando i tifosi. Intanto, Sergio Avagnina ha partecipato al raduno di selezione per nazionale Juniores. [r. a.]

SCIS



BUONE *notizie* *per chi* OFFRE.

BUONE *notizie* *per chi* CERCA.

GLI ECONOMICI SU

LAVORO: Domande di lavoro - Collaborazioni domestiche (domanda/offerta) - Commerciale (domanda/offerta) - Baby sitter (domanda/offerta) - Prestazioni e consulenze - Lezioni e ripetizioni - Traduzioni.
VEICOLI (solo privati): Auto usate - Accessori auto - Cicli e motocicli - Roulottes e camper - Autonoleggi e officine.
CASA (solo privati): Affitto (domanda/offerta) - Mobili e arredi - Elettrodomestici e casalinghi - Antiquariato.
TEMPO LIBERO: Attrezzature e attrezzi sportivi - Strumenti musicali - Modellismo - Foto, Hi-Fi, TV - Dischi, audiocassette, CD - Personal computer - Animali e veterinaria - Orologi - Collezioni - Libri e enciclopedie - Filatelia/Giornali - Nautica.
SERVIZI: Artigiani - Traslochi.
PERSONALI: Matrimoniali - Personali.
AUGURI: Auguri - Anniversari.
VARIE: Smarrimenti e ritrovamenti - Altro.
LA PAROLA AI LETTORI.

Vorresti vendere la tua berlina superaccessoriata, lo scrittoio Luigi Filippo del nonno, una bella cucciolata di husky? Oppure vuoi proporti come baby-sitter, insegnante di cinese, idraulico pronto-intervento?

O magari stai cercando una commessa esperta, orologio da ferroviere... l'anima gemella?

Detto e fatto. Per telefono e, soprattutto, gratis! "FareAffari" è una nuova iniziativa di annunci economici gratuiti che "La Stampa" inaugura nella nostra provincia a partire dal 27 Aprile. Le domande e le offerte verranno pubblicate il martedì, giovedì e domenica ogni settimana. Ora puoi entrare in contatto con il grande universo dei lettori de "La Stampa" e concludere buoni affari senza spendere niente.

Ma non basta: potrai anche fare auguri e inviare messaggi ai tuoi parenti e amici, oppure segnalare i problemi del tuo quartiere alle autorità. Approfittane!

FARE affari

GRATIS I TUOI ANNUNCI ECONOMICI SU "LA STAMPA"

TELEFONA
I TUOI MESSAGGI
AL SABATO
IL
I TUOI ANNUNCI
IL PIÙ
NUMERO VERDE

LA STAMPA

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille ■ duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata ■ distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio

Serie limitata

Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi ■ tasso 0.

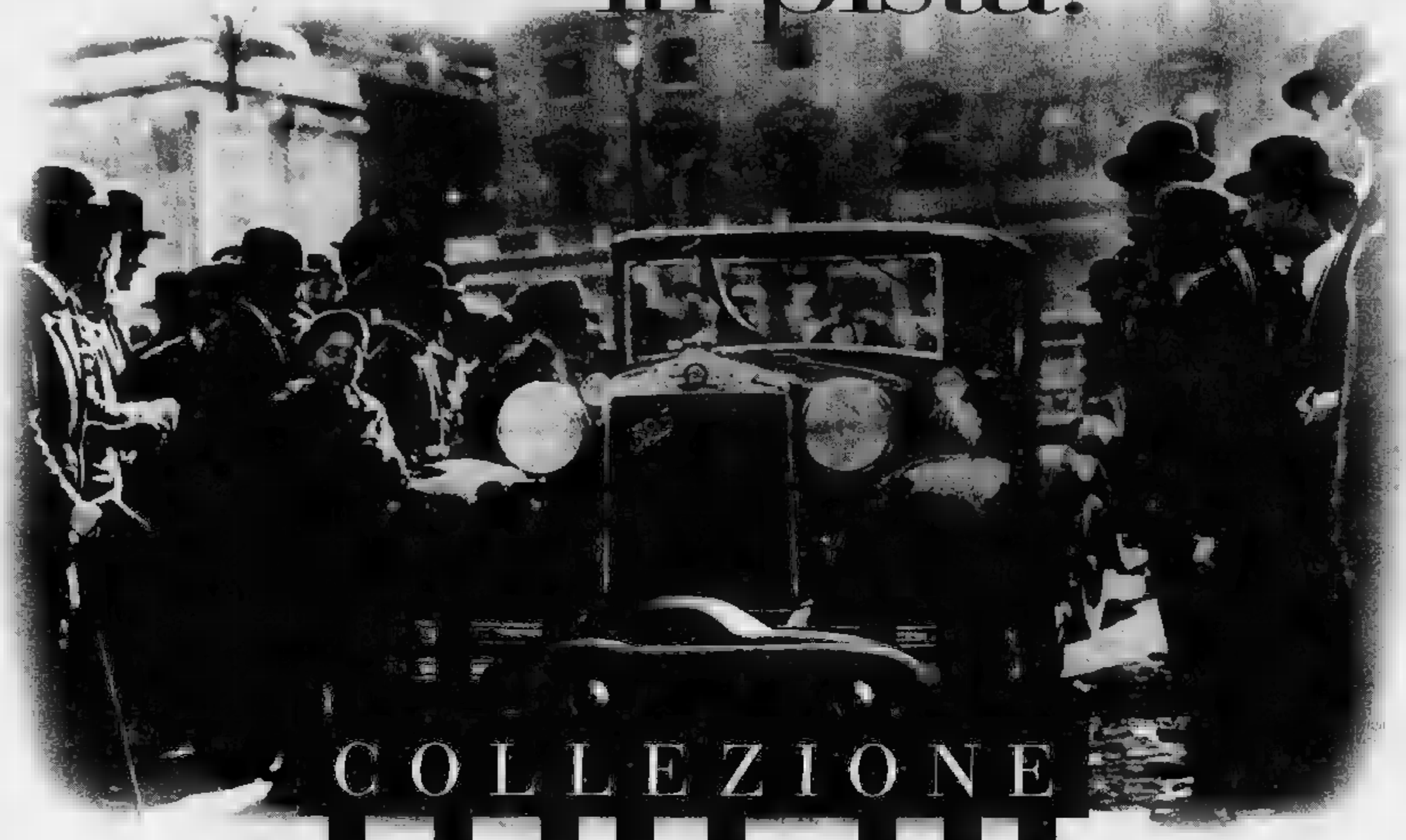
Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 13.460.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 8.460.000. Rate mensili L. 448.800. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,46%. Salvo approvazione Fiat Rimarkit. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault Clio 1.2 i.e. 60 cv (DIN) 3/5 porte. Prezzi promozionali fino alla consegna. Condizioni Renault valide sulla Regione Piemonte e in Provincia di Cuneo.

BAMBELLA GIAGLIARDI SAFFIRIO

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE ITALIA

QUESTA SETTIMANA CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI. I PRIMI DESIGNER, LA NASCITA DELL'UTILITARIA.

IL RACCOGLITORE DEI FASCICOLI È IN EDICOLA A LIRE 6.000.

Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed entusiasmanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscita, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri arretrati all'edicolante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE LA COLLEZIONE PRESSO L'EDICOLA DI FIDUCIA

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
Via M. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 17 Maggio 1995 w. 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della
e del
tempo libero

E i comitati chiedono l'espulsione degli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno

Centro storico, Genova chiede rinforzi

La prefettura minimizza: solo in casi eccezionali

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano o non arrivano i contingenti di rinforzo per pattugliare il centro storico? La domanda rimane, per ora, senza risposta. Un «giallo». Forse, all'origine, c'è un equivoco.

La notizia è stata data, per primo, il sindaco Adriano Sansa al Consiglio comunale riunito lunedì nella sala rossa di Palazzo Tursi. In prefettura era appena terminata un riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Aldo Marino.

Il comitato si riunisce una volta al mese. Ne fanno parte i responsabili dei diversi Corpi delle forze dell'ordine. Quella di lunedì però era una seduta allargata, che aveva all'ordine del giorno soprattutto la situazione del centro storico, e sono stati invitati per l'occasione il sindaco Adriano Sansa e il presidente del consiglio di circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena Otello Parodi.

Davanti al Consiglio Sansa spiega che il Comune si è assunto impegni precisi: distribuire la presenza degli immigrati in altri quartieri, migliorare la pulizia dei vicoli, chiudere magazzini e alloggi fatiscenti occupati abusivamente. Sarà aumentata la presenza di vigili urbani, ma il Comitato provinciale per l'ordine pubblico vigilerà attraverso l'impiego di polizia, carabinieri, e guardia di finanza.

Ieri la Prefettura smorzava i toni del verbale: «Saranno intensificati i servizi di sorveglianza laddove si verificheranno episodi che mettano in pericolo l'ordine pubblico. Dunque, nel centro storico e in altre zone. Ma non saranno chiesti rinforzi».

Questura e Comando provinciale dei carabinieri tacciono. I sindacati di polizia Siulp e Sap in una recente conferenza stampa avevano addirittura chiesto di allentare la pressione di uomini e mezzi sul centro storico, definendola ormai eccessiva, e due anni dagli scontri tra immigrati e ronde di abitanti.

L'Arma fornisce qualche cifra in più. Attualmente sono impegnati nel centro storico 4-600 uomini.

I comitati del centro storico continuano a premere il piede sull'acceleratore. Scalpitano, chiedono un incontro con il sindaco, altri minacciano anche azioni legali contro il primo cittadino.

E, sorpresa, un neo-comitato sorto a Sampierdarena e denominato «Che l'inse», inizia a far circolare un'imminente trasferta nella capitale: «Un incontro con il capo del governo Lamberto Dini».

L'idea è piaciuta ai comitati storicia. A guidare la protesta sono due quasi ominime: Rita Paglia e Rita Erba. La prima, fondatrice dei comitati del centro antico. La seconda di «Che l'inse». «Il problema degli extracomunitari si sta diffondendo in tutta la città. Non abbiamo nulla in contrario con chi vive nella legalità e vuole inserirsi, ma sappiamo che sono molto diffuse le situazioni opposte. Andremo a Roma - dice Rita Erba - per chiedere che venga recuperato l'art. 7 bis della legge Martelli che prevede l'espulsione per chi viene trovato privo di permesso di soggiorno».

Paola Cavaliere

Rinforzi di polizia e carabinieri per affrontare l'emergenza vicoli?

Vertice anticriminalità a Savona

Liguria, situazione allarmante I clandestini sono oltre 15 mila

SAVONA. Prostituzione, lavoro nero, microcriminalità. Sono alcuni dei fenomeni collegati all'arrivo in Liguria di oltre 15 mila extracomunitari clandestini. I problemi legati all'immigrazione abusiva sono stati esaminati ieri mattina nel corso di un vertice a Palazzo del Governo cui hanno preso parte i prefetti, i questori, i procuratori della Repubblica e i più alti rappresentanti delle forze dell'ordine delle quattro province liguri. Al termine della riunione, che si è protratta oltre 4 ore, il prefetto di Savona Mario della Corte ha annunciato le strategie che verranno adottate nei prossimi mesi per far fronte alla preoccupante situazione di ordine pubblico che si è creata a Genova, Albenga e nel Ponente ligure.

«Abbiamo discusso con i giudici, i questori e le forze di polizia delle quattro province liguri il grave problema dell'immigrazione clandestina e alcuni fenomeni derivati come la prostituzione, lo sfruttamento del lavoro nero e la microcriminalità. Siamo di fronte a una situazione allarmante. In tutta la Liguria si calcola che siano oltre mila gli extracomunitari arrivati negli ultimi anni e che fra questi, almeno il 50 per cento sia privo del permesso di soggiorno».

Oltre 15 mila clandestini extracomunitari, soprattutto nordafricani, vivono con sistemazioni di fortuna fra Genova, la piana di Albenga e il confine di Ventimiglia. Un'esistenza errabonda e clandestina, che trascende spesso in episodi di criminalità. Polizia, carabinieri e guardia di Finanza hanno dipinto un quadro allarmante. I prefetti Della Corte, Rasola, Marino e Ricci hanno promesso comunque adeguate contromisure. «Intendiamo incrementare la presenza delle forse dell'ordine e dello Stato sul territorio - ha spiegato Della Corte -. Innanzitutto è previsto un aumento del contigente dei carabinieri e solleciteremo anche l'apertura di un commissariato di polizia ad Albenga, divenuta una delle zone più preoccupanti per l'ordine pubblico. Le forze di polizia dovranno intensificare i controlli. I Comuni dovranno chiudere gli edifici fatiscenti dei centri storici che vengono utilizzati rifugio dai clandestini. Attraverso l'ispettorato del Lavoro passeremo al setaccio le aziende per eliminare la piaga del lavoro nero. Anche gli affittacamere subiranno severi controlli».

Ermanno Branca

Aggressione in casa

Pensionato apre la porta al rapinatore

Un pensionato di 64 anni, Giacomo D., abitante in via Paolo Giacometti, è stato protagonista di un episodio di violenza avvenuto ieri in mattinata nella abitazione. L'uomo ha sentito suonare alla porta ed ha aperto senza controllare. Si è trovato davanti uno sconosciuto che, senza nemmeno dire una parola, ha iniziato a colpirlo a calci e pugni.

L'anziano è finito a terra e il malvivente si è introdotto nell'alloggio cominciando a rovistare nelle stanze alla ricerca di denaro e preziosi. Una ricerca che si è conclusa pochi minuti dopo, quando l'aggressore ha trovato una busta contente circa un milione e mezzo, i risparmi dell'anziano.

Arraffato il contenuto, il rapinatore si è poi dileguato. A Giacomo D. non è rimasto altro che avvisare i carabinieri. L'uomo si è poi recato all'ospedale San Martino di Genova dove è stato medicato. Guarirà in cinque giorni.

Alla Foce c'è chi denuncia un calo di vendite del 60 per cento

Cordoli, blitz in via Venti

Dopo corso Buenos Aires ora anche in via XX Settembre arrivano le corsie protette per i mezzi pubblici. Poi toccherà a via Roma. Commercianti polemici: ci danneggia

GENOVA. I cordoli avanzano inesorabilmente. Dopo corso Buenos Ayres, anche la corsia preferenziale di via Cadorna è stata «protetta» dai paletti gialli. Il provvedimento, previsto dal nuovo piano antitraffico, ha lo scopo di accelerare la marcia dei mezzi pubblici evitando che le corsie siano invase dalle auto. Adesso toccherà a via XX Settembre, poi a via Roma. All'imbocco della strada è già stato piazzato il cartello che avverte «corsia protetta da cordoli». La cordolatura avverrà nel corso di una delle prossime nottate e dovrebbe concludersi entro la settimana. I commercianti dell'associazione Borgo Pila della Foce, i primi a far sentire la loro voce, continuano la raccolta di firme anti-cordoli e hanno scritto ai sindacati che se la situazione continuerà così ipotizzabili licenziamenti. Qualcuno si lamenta del calo di vendite del 60 per cento. L'assessore al traffico Piero Villa ha precisato più volte che non cambierà idea: «La corsia preferenziale esisteva già, si tratta solo di farla rispettare».

Si lavora ai «cordoli» in via XX Settembre: i commercianti protestano

L'associazione di categoria Ascom: «Se il Comune vuole spendere soldi li spenda pure, ma su via XX Settembre non ci sono problemi - dice Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom. - Il problema grave è la mancanza di confronto con l'amministrazione comunale. Abbiamo chiesto risposte a problemi pratici, come le operazioni di carico e scarico merci. Senza ottenere risposte». **[p. c.]**

Ubriachi, rubano un'auto bloccati dalla polizia

Tre marocchini ubriachi, al volante di un'auto rubata sono stati fermati la notte scorsa da una pattuglia della polizia in via Meucci. La macchina procedeva a zig zag, invadendo anche la corsia opposta. Per fortuna, data l'ora, le tre, non c'era traffico. L'auto è risultata rubata, mentre la prova etilica ha confermato che i tre avevano bevuto troppo. **[p. c.]**

NOMINE

E' Salvatore Lanzaro il nuovo questore vicario

Salvatore Lanzaro è il nuovo questore vicario di Genova. Nato a Nola 48 anni fa, primo dirigente della polizia di stato, è sposato con tre figli, prima dell'incarico genovese ha prestato servizio a Roma, Reggio Calabria, Gela e Cosenza. **[r. s.]**

REGIONE

Bruzzone sarà capogruppo della Lega Nord in via Fieschi

I neoletti consiglieri regionali Francesco Bruzzone e Guido Bonino hanno formalmente aderito al gruppo consigliare della Lega Nord Liguria. Bruzzone è stato nominato capogruppo. **[r.s.]**

Benzene, il sindaco risponde all'appello di Legambiente

Dopo l'appello di Legambiente, affinchè anche a Genova le società petrolifere mettano in vendita benzina o gasolio a mino livello di benzene, il sindaco ricorda gli impegni già assunti con Ip e Agip. Grazie a questa sollecitazione dal 10 aprile scorso presso le stazioni di benzina di queste due società sono disponibili sia benzine senza piombo che con un contenuto di benzene superiore al volume dell'1,8 per cento. Un valore più basso dei parametri europei (5 %) e a quanto concordato a livello nazionale tre anni fa tra governo e industria petrolifera (3%). **[r.s.]**

OMICIDIO

Anziano in ospedale due anni dopo una lite

Una donna di 43 anni, Carmela Cesarina D., abitante a Molassana, si è vista accusare di omicidio preterintenzionale per un episodio avvenuto due anni fa. Durante una discussione con una anziano conoscente, Carmela aveva strattonato l'uomo facendolo cadere a terra. Soccorso, era stato trasferito in ospedale ma non si è mai ripreso. L'anziano è deceduto in questi giorni dopo due anni di ricovero, e per la donna è scatata la denuncia. **[r.s.]**

Ex consigliere dc

Crack Caffarena Scarcerato ieri il broker Gotelli

Roberto Gotelli, il broker assicurativo arrestato una settimana fa nel corso dell'inchiesta sul crak Caffarena, è stato scarcerato. La decisione è stata presa dal gip Vincenzo Papa.

L'ex consigliere comunale della dc è rimasto coinvolto nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Vito Monetti che nell'aprile scorso aveva avuto clamorosi sviluppi con l'incriminazione di Gian Luca Caffarena. L'agente di borsa è accusato di aver corrotto alcuni ispettori della Consob che dovevano effettuare dei controlli sull'attività del suo studio.

L'inchiesta ha già portato all'arresto di altre quattro persone, oltre a Caffarena e Gotelli. Gli ultimi in ordine di tempo riguardano due sottufficiali della guardia di Finanza adesso in pensione, Chiantera e Giancarlo Silvestri. Sono stati fermati ieri mattina e immediatamente interrogati dal pm. **[r. s.]**

La mappa delle esenzioni decisa dai sindacati: assicurati i servizi essenziali

Tursi in sciopero, ecco come

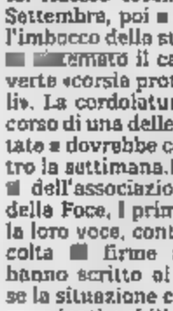
Il 22 maggio la macchina comunale si ferma

GENOVA. Le organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali hanno reso note le modalità di sciopero per il 22 maggio. L'astensione dal lavoro durerà ventiquattr'ore. Saranno comunque garantiti i servizi pubblici essenziale.

servizi residenziali (asilo notturno Massoero). Esenzioni: 2 unità servizio notturno; 1 cucina I turno; 2 cucina II turno, 1 operatore socio assistenziale per turno, 1 addetto caldaia.

Istituto S. Raffaele di Coronata. Esenzioni: 4 addetti cucina per turno; 2 dipensa per turno; 1 addetto caldaia per turno; 1 centralinista per turno; 1 unità portineria per turno; 1 unità amministrativo; 1 alla manutenzione; 1 unità servizi generali; 1 infermiere per reparto per turno; 1 socio assistenziale per turno.

Istituto Onpi. Esenzioni: 1 unità cucina; 1 unità caldaina/portineria; 1 amministrativo; 1 addetto dispensa; servizi generali; 1 infermiere per turno.



Anche il personale del Massoero e del S. Raffaele di Coronata aderisce allo sciopero dei «comunali» del 22 maggio

Servizi demografici: 4 collaboratori amministrativi ripartiti tra ufficio nascite, ufficio decessi, e ufficio matrimoni. **Uffici di delegazione:** 1 amministrativo. **Servizi sociali.** Esenzioni: assistenti domiciliari, sociali, infermieri. **Pubblica illuminazione.** Esenzione 1 squadra per turno (costituita da due unità); 1 tecnico; 2 elettricisti. **Centro carni:** 1 elettrofrigorista per turno; 1 bollatore; 1 fuochista. **Mercato ittico:** 1 elettrofrigorista. **Servizio cimiteriale.** Esenzioni a Staglieno: 3 operai specializzati, 1 capo operaio per diurno. **Servizio Giardini e Foreste:** operai specializzati per parchi, 1 squadra di emergenza composta da quattro unità per Firenze e Pegli (2 addetti per vivaio). **Impianti tecnologici:** 1 operaio specializzato per la darsena. **Servizio farmacie:** per il normale servizio, 1 sanitario e 1 operaio per un totale di 11 sanitari e 11 operai, per quello di guardia tutti gli addetti.

Polizia mortuaria: dovranno essere garantiti i servizi di polizia mortuaria, i presso il civico obitorio, gli ospedali cittadini nonchè quello per la formazione piano giornaliero dei decessi (1 addetto). **Servizio strade:** 1 squadra di pronto intervento al deposito macchinari stradali, per ciascun turno; 1 tecnico in reperibilità, 1 operaio per zona (segue). **[p. c.]**

Trattative Italimpianti: via Fieschi chiede garanzie al ministro dell'Industria

Gli industriali scrivono a Mori

Proposte e progetti del mondo imprenditoriale

GENOVA. Gli industriali e i professionisti genovesi salutano il nuovo presidente della Regione e, insieme agli auguri per il suo futuro di amministratore, gli ricordano quali sono le priorità e le occasioni da non perdere per il rilancio della Regione.

La lettera è stata consegnata stamattina ed è firmata da ventuno fra imprenditori, professionisti e docenti universitari liguri. Un sostegno che si distribuisce fra l'area laica e cattolica.

Spiccano fra gli altri alcuni rappresentanti del mondo economico che avevano sostenuto la candidatura di Mori nelle ultime elezioni amministrative: l'ex presidente della Camera di Commercio Gian Vittorio Cauvin, l'amministratore dell'Esaote Carlo Castellano, l'amministratore delegato dell'acquedotto Ferrari Gallierai Giancarlo Piombino e l'imprenditore Adriano Calvini.

«Il fatto che oggi anche altri soggetti abbiano sottoscritto questo documento - ha sottolineato Carlo Castellano - dimostra la disponibilità degli imprenditori a collaborare con la nuova amministrazione».

Ambrogio Puri è uno dei manager firmatari della lettera al presidente della Regione Giancarlo Mori

Pra gli altri ci sono i docenti universitari Periru, Marongiu, Alpa, l'imprenditrice Gardino, l'armatore Costa, l'editrice Costa, il broker assicurativo Manzitti, i manager Musso e Puri e l'industriale dolciario Repetto.

Nel messaggio augurale rivolto al neopresidente vengono sottolineate le priorità: «Porto, turismo, industrie, nuove tecnologie» e, soprattutto, la necessità di un rapporto con le istituzioni pubbliche «perchè le imprese, soprattutto quelle medio-piccole, possano trovare in Liguria le condizioni necessarie per la loro operatività e crescita».

«Il nuovo presidente della giunta di via Fieschi ha già compiuto una prima mossa: ieri Giancarlo Mori ha inviato un telegramma al ministro dell'Industria Alberto Clo' chiedendo che gli enti locali, in vista dei futuri progetti di privatizzazione dell'Italimpianti, vengano tempestivamente informati delle decisioni assunte.

«Anche a nome del Comune e della Provincia di Genova mi preme sottolineare l'esigenza che la valutazione delle offerte presentate per l'acquisizione del gruppo Italimpianti tenga adeguatamente conto degli obiettivi di mantenimento dei livelli e della qualificazione occupazionale e della garanzia dell'unità aziendale». **[r. s.]**

UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Cone Lambruschini
[illegible] via Balbi 185

ARENZANO
Chiappero: via Sauli Pallavicino 54.

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono [illegible].155.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.

S. MARGHERITA
Pannino: via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61[illegible].

ZOAGLI
Valenti: piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 258.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.945.

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Recco:** tel. 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, [illegible]80.750; [illegible] **Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.286; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Riveralo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; [illegible] tel. 74.102; [illegible] **Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [illegible] 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pie[illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible]
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.555 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509. - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.151; **Sestri Ligure:** tel. 41.620, [illegible] **Trigoso:** tel. 42.366; **Cogoleto:** tel. 9181.766; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

[illegible] P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sturla. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2695; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269265; **S. Margherita:** 288508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 306284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-550429-[illegible]
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 87.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 568.329 - 591.697
Ore 21

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Ore 21
[illegible]

Teatro [illegible] — **Tango barbaro**
Tel. 831.16.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/25.000
di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani. Teatro di Genova con Mariangela Melato e Toni Servillo.

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.69
Ore 21
L. 50.000/35.000

T. della Tosse — **Il popolare nella mente.** Concerto per pianoforte.
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 21. L. 10.000

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Ore 21. L. 24.000

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
SALA AGORA'
Tel. 247.0793
Ore 21. L. 18/15.000

Piccolo Teatro — [illegible]
di Campopizzano
Tel. 282.483

Teatro Garage — [illegible] RIPO[illegible]
SALA DIANA
Tel. 510.731
Ore 21. L. 18/14.000

[illegible] — **Virus letale**
Ariston 1
T. 206.549. Or.: 16,10 18,20/20,35/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Ariston 2 — **Il soldato molto semplice Ivan...**
Tel. 206.549
Or.: 16,20/18,20/20,35 22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra, Ita. '94) — La storia quieta di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo esercito, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — **Satirico**

Augustus — **Léon**
[illegible]
Or.: 16/18,10/20,20/ 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Corallo 1 — **A proposito di donne** [illegible]
Tel. 585.419. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — **Drammatico**

Corallo 2 — **Peggio di così si muore** [illegible]
Tel. 585.419. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di M. Cesana, con C. Signoris, M. Croza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronikovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — **Tragicomico**

Grattacielo — **Agenzia salvagente**
Tel. 564.403. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale statunitense. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Lux — **D'amore e ombra**
Tel. 561.691
Or.: 15/18,55/18,50/20,35 22,30, Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Kaplan, con J. Connolly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore [illegible] oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

Odeon — **La carica dei 101**
Tel. 362.8296. Or.: [illegible] 17,40/18,20/21/22,30 L. 10.000
sab.-dom 12.000; mer. 7000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia [illegible]. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Olimpia — **La scuola**
Tel. 881 416
Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e toppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

Orfeo — **Morti di salute**
[illegible].564,849
Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Parker, con A. Hopkins, [illegible] Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, [illegible] cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Palazzo — **Sostiene Pereira**
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Breschi (Ita.-Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — [illegible]

Universale — **Don Juan de Marco**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/18,10/20,20/22,30 L. 10.000; sab.-dom. 12.000
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — **Sentimentale**

Universale — **Il sosia**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/12.000; mer. 7000
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' — [illegible]

Universale — **Genio per amore**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461 Or.: 16 16,20/20,30/22,30 L. 10.000/12.000; mer. 7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — **Commedia**

Verdi — **Il seme della follia**
Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30. L. 10.000 [illegible]. 12.000; mer. 7000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — **Horror**

[illegible] **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Diadema** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] **Amici del cinema** — **Rassegna Filmakers a Genova**
Tel. 413.839
Or.: 21,30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.25.48
Ore 21,15
Lire 6000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di instabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di isolati temporali, vento di intensità moderata con possibili rinforzi al largo, mare poco mosso, temperature senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani:** condizioni di spiccata variabilità; tendenza ulteriore per venerdì: situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umid. 65%, vento Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. 1015 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max **18**	min **14**
Savona	max **18**	min [illegible]
[illegible]	max **19**	min **13**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **15**; temp. mare **16**.

Il Sole sorge alle 6 e tramonta alle 20,48. **La Luna** cala alle 6,30 e si leva alle 23,42 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — [illegible]
Tel. 505 935
Or.: 20,15/22,30. fest. 16/18/20,15/22,30. 5000 pr. ven. 7000; rid. 5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 314.141
Ore 21,15
L. 6000/5000

Chaplin — **The specialist**
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'adolescente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

[illegible]
Tel. 589.640. Ore 21,15 domenica 17 e 21,15 ven. d'argento ore 18
L. [illegible]

[illegible]
Tel. 687.841
Ore 21
L. 6000/5000

Eden-Pegliciname — OGGI RIPOSO
Tel. 598 1200
Or.: 15,45/18,30/21,30
Lire 10.000

Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Ore 21
Lire 6000/4000

Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.263
Or.: 21
Lire 10.000/7000

S. Siro — **Forrest Gump**
Tel. 334.778
Sab. e dom.: 16,20/17,45 20,10/22,30. L. 5000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a zigzag e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Or.: 15,15/22,15
L. 6000/5000

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 20,10/22,20

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 18,15/16,15/20,20 22,15 L. 10.000

Cantero — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
Tel. 383.274. Or.: 15/ 17,35/19,15/20,50/22,30 L. 10.000
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — **Sentimentale**

[illegible]
Tel. 309.694
Or.: 16,30/21

OGGI RIPOSO

Ari[illegible] — OGGI [illegible]POSO
Tel. 41.506 Or.: 18,15 18,15/20,20/22,15
Lire 9000

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.408
Ore 20,45
Lire 30.000/20.000

Astor — **Morti di salute**
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
L. 10.000/7000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, estremizzazioni e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — [illegible]

Diana 1 — **Cara insopportabile Tess**
Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000

Diana 2 — **Viva San Isidro!**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.[illegible]
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di tutto! N. V. 1h 30' — [illegible]

Diana 3 — **Genio per amore**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — **Commedia**

Eldorado — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
Tel. 820.563
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 1[illegible]
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — **Sentimentale**

Filmstudio — **Stargate**
Tel. 839.63.22
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 850.542
Or.:
Lire 10.000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

[illegible] — **A proposito di donne** [illegible]
Colombo
Tel. 84[illegible]23. Or.: 20,30 22,30; [illegible]. 10,30/18,30
L. 9000/6000/4000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — **Drammatico**

Ritz — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
T. 840.427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 18,30/18,30/20,30 22,30. L[illegible]
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — [illegible]

[illegible] — [illegible]
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 61.419. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. dalle 16 alle 22,30
L. 6000/5000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22 sport. festivi dalle 16
L[illegible]

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000

[illegible] — **Il seme della follia**
Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — **Horror**

Giardino Principe — CHIUSO
Or.:
Lire

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791
Or.: 20.20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 5000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 564.505. Or.: 18-21
festivi spett. pom.: 16
L. 7000/5000

[illegible] — **In trappola**
Verdi 1
Tel. 97.248.
Or.: 20,30/22,35
L. 10.000/7000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chan (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una [illegible] criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 16. 1h 50' — **Avvent.**

Verdi 2 — **Viva San Isidro!**
Tel. 97.249.
Or.: 20,40/22,35
Lire 10.000/7000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di tutto! N. V. 1h 30' — [illegible]

IMPERIA

Cavour — 17 maggio: **Crescendo... con brio**, crescendo dell'orchestra «Under 15» e «Piccoli Solisti».
Tel. 51.978
Ore 20,45
Ingresso gratuito

[illegible] — **Prestazione straordinaria**
Olimpia
Or.: 20,30/22,20
Lire 5000, rid. 4000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Boy, G. Teotoschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, [illegible] capufficio. N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible] — **L'avaro di Molière**
Ariston
Or.: due spett. 16/21
Lire 25.000 posto unico

Ariston Ritz — Ore 16,30/17,40: **L'amore molesto**; ore 20,30: teleproiezione su grande schermo **Juventus-Parma.**
Tel. 507.070
Lire 10.000, rid. 8000

Ariston Roof Sala uno — **Il sosia**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' — **Commedia**

Ariston Roof [illegible] — **Virus letale**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di W. Petersen, con [illegible] Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — [illegible]

Ariston Roof [illegible] — **La scuola**
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e toppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

Centrale (Sala A) — **Peggio di così si muore**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di M. Cesana, con C. Signoris, M. Croza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronikovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — **Tragicomico**

Tabarin (Sala B) — **La all della libertà**
Tel. 567.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**

[illegible] — **In trappola**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chan (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 16. 1h 50' — **Avvent.**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore 15/17
Lire 5000, rid. 4000

Approvato il park di via Mafalda di Savoia: 150 posti a pochi metri dal centro

Autosilo, dilemma a Chiavari

Per l'impianto di corso Lima, già appaltato alla Gepco, si vorrebbe una struttura in acciaio e non in cemento. Ma per questo occorrerebbe rifare la gara e affrontare la reazione dell'impresa

CHIAVARI. Il Consiglio comunale di Chiavari, nella sua ultima seduta di lunedì pomeriggio, ha affrontato due pratiche inerenti al creazione di posti auto in città.

E' passata quella relativa alla costruzione di un parcheggio «a raso», per 150 auto, da realizzarsi in via Mafalda di Savoia; una strada che dalla circonvallazione a monte porta alle scuole elementari «Mazzini» e quindi a pochi metri dal centro della città.

La pratica relativa alla costruzione di un autosilo in corso Lima (nei pressi dell'ospedale) ha suscitato invece una serie di discussioni ed è stato necessario riunirì i capigruppo consiliari per decidere il da farsi. Il dibattito si è svolto sull'opportunità o meno di annullare la gara per la costruzione e gestione del silo per cui la ditta Gepco di Genova, unica partecipante alla gara di appalto, si è aggiudicata.

L'amministrazione ha infatti reputato che sarebbe più conveniente costruire il silo in acciaio e non in cemento armato come da progetto della Gepco. Occorrerebbe quindi l'azzeramento della pratica e quindi la stesura di un nuovo progetto e una nuova gara d'appalto.

Su questa eventualità la commissione consiliare competente ha chiesto un parere ad un legale, l'avvocato Giovanni Bormioli, il quale si è espresso attribuendo al Consiglio comunale la competenza della decisione.

Questo non esclude però un'eventuale richiesta di danni da parte della Gepco: richiesta che ricadrebbe sugli stessi consiglieri. Dopo una sospensione dei lavori del Consiglio e la riunione dei capigruppo, la pratica è stata rinviata al prossimo Consiglio comunale.

Un inceppamento, questo della possibilità di una nuova gara di appalto, che rallenta di fatto la realizzazione di posti auto in città e suscita conseguenza malumori tra quanti speravano che, parallelamente alle opere in corso in tutta Chiavari, fosse portata avanti la questione dei parcheggi.

Anche perché sulla possibilità di dotare la città di nuovi posti auto, interrati e non, si era svolta la campagna elettorale del sindaco Vittorio Agostino. [r. s.]

La zona di corso Lima dove dovrebbe sorgere l'autosilo contestato (BARNI)

Caso Mustorgi: parla il ppi

Rapallo, lettera dei Popolari sulla polemica per gli assessori

RAPALLO. Continuano le polemiche per l'esclusione dalla giunta di Fabio Mustorgi, che era stato indicato quale assessore, nella settimana precedente la tornata di ballottaggio, dal sindaco Roberto Bagnasco. Alla notizia della sua esclusione dal suo posto è entrato Luigi Peccerillo dei Popolari) Mustorgi, presidente del Comitato in difesa dell'ospedale e della Croce Bianca, aveva lamentato un «ritorno della vecchia partitocrazia» operato dal partito popolare di Rapallo.

Un certo amaro in bocca era presente anche a quella parte di rapallesi che, al di là dell'appartenenza a qualche partito, vedevano in Mustorgi un possibile difensore della struttura ospedaliera che tante volte è stata in forse. Mentre dal «palazzo» non sono state fornite spiegazioni sulla sostituzione Mustorgi e Peccerillo, lasciando così ai rapallesi l'impressione che sia stata una semplice operazione di «riappacificazione» partitica.

Ieri è sceso in campo il Ppi rapallese che aveva criticato Bagnasco quando questi ha indicato Mustorgi quale assessore con un secco comunicato. «Il partito popolare di Rapallo ritiene che le dichiarazioni del signor Fabio Mustorgi siano improntate a una comprensibile delusione personale. Confonde, insieme al dott. Piccardo, la democrazia cristiana con il partito popolare sorto dalle ceneri di quel sistema; chieda il dott. Riccardo lumi ai suoi consiglieri».

«Non abbiamo bisogno di difensori di alcunché - si legge nel documento - abbiamo bisogno di lavorare in profondità per realizzare il programma proposto agli elettori. Il partito popolare ritiene che sia corretta la propria presenza in giunta consiliare, pur mantenendo inalterato il proprio ruolo autonomo critico-propositivo, verso il gruppo che certamente avrà le sue responsabilità maggiori». [r. s.]

DALLA RIVIERA

LEVANTE

Riapre dopo anni la Galleria Rizzi di Portobello

Un pool di sponsor parteciperà alle spese che consentiranno di ricuperare le facciate del museo pinacoteca «Galleria Rizzi» di Portobello che a partire dal prossimo sabato sarà riaperta al pubblico: raccolte di dipinti, mobili, ceramiche, bronzi e altre opere d'arte potranno essere ammirate nelle varie sale espositive, recentemente restaurate e riordinate. Novità apprezzabile l'apertura nelle ore serali di ogni venerdì, nei mesi di luglio e agosto. L'apertura giornaliera sarà invece sino alla fine di settembre. [r. s.]

LUCCA

Enti pubblici, il Consiglio designa i rappresentanti

Dopo gli assessori, toccherà ai rappresentanti del Comune di Recco presso i vari enti pubblici, a essere designati dalla nuova maggioranza di centrosinistra. Gli incarichi saranno distribuiti domani sera, durante la seconda assemblea del nuovo consiglio comunale, che è stata convocata dal sindaco Mariolina Diena. [f. gr.]

LEVANTE

Riva Trigoso arriva il giudice di pace

Il giudice di pace arriva anche a Riva Trigoso. Dal mese di luglio i cinquemila cittadini rivani avranno a disposizione questo strumento di giustizia per le «scaramucce» giudiziarie, grazie all'area che il Comune sta allestendo all'interno dell'ex edificio scolastico «Perasio». [f. gr.]

LEVANTE

Maresciallo dei carabinieri diventa assessore

C'è anche l'ex comandante la stazione dei carabinieri di Uscio nella nuova giunta varata ufficialmente l'altra sera nell'aula consiliare dal sindaco Franco Lagomarsino. Il maresciallo in congedo Michele Laurino si occuperà di Sport, Commercio, Sanità, Trasporti e affiancherà il sindaco insieme a Massimiliano Bisso nell'assessorato all'Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Mutui agevolati Caripio per le facciate dipinte

Ieri in Comune a Sestri è stato raggiunto un importante accordo tra l'amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde: si tratta di un'agevolazione che l'istituto bancario offre per la salvaguardia delle facciate. Verrà offerta la possibilità di mutui agevolati, al 10,75 per cento per 36 mesi, per ogni unità abitativa. L'iniziativa della Caripio, illustrata alla stampa dal direttore dell'istituto, Salvatore Crescimanno, si inquadra nella promozione turistica della città, lanciata dla sindaco Mario Chella. [r. s.]

Si affaccia l'ipotesi di omicidio colposo, domani i funerali

Per la morte di Andreina, 3 anni avviso di garanzia al pediatra

SESTRI LEVANTE. La magistratura ci ha voluto vedere chiaro fin dall'inizio e ieri è scattato il provvedimento di avviso di garanzia nei confronti di un pediatra per il caso della piccola Andreina Lauriola: l'ipotesi di reato è omicidio colposo.

La bimba di nemmeno tre anni, era deceduta una settimana fa dopo essersi sentita male nella casa dei genitori a Riva Trigoso. Venerdì era stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna, dove il suo corpicino non aveva più vita per grave malore.

Immediatamente, i giudici chiavaresi avevano disposto l'esame autoptico per fare luce sulla vicenda e avevano fatto ritardare di alcuni giorni i funerali, che sono stati fissati per domani alle 15 nella chiesa di San Pietro a Riva Trigoso. I risultati dell'autopsia non sono ancora ufficialmente noti, ma i magistrati hanno ugualmente inviato l'avviso di garanzia al medico.

Il pediatra ha ammesso di avere ricevuto l'avviso di garanzia, ma ha replicato che la piccola Andreina non era stata ancora iscritta nei registri della Saub. Lui, in sostanza, aveva ufficialmente in cura soltanto Tiziana, la sorellina più grande. Il medico ha inoltre escluso che i genitori abbiano chiesto, venerdì, un suo intervento per tentare di salvare Andreina. E ha aggiunto che la bimba era dalla nascita sotto le cure di un altro collega, cui la parola passa al sostituto procuratore Maurizio De Matteis che dovrà stabilire se esistono responsabilità a carico del professionista e, in caso positivo, hiedere il suo rinvio a giudizio. [f. gr.]

RAPIMENTO

Oggi il processo Vallebona

«Con ottanta milioni si sono comprati lo sconto di pena». E' il commento della madre di Ada Vallebona, 32 anni, la commercialista genovese rapita il 2 giugno scorso dall'ex fidanzato e da un amico, ritrovata dopo 14 ore legata e imbavagliata in un canalare accanto allo svincolo autostradale di Recco. Luisa Granata ha pronunciato queste parole alla vigilia dell'udienza preliminare che si svolgerà oggi di fronte al gip Massimo Todella. Alla sbarra ci saranno i due sequestratori: Nicolò Fortini, ex amico di Ada, e Mario Corradino, per i quali la difesa chiederà il rito abbreviato. La storia degli ottanta milioni riguarda l'offerta dei due sequestratori per il risarcimento dei danni morali e le conseguenze materiali patite dalla famiglia Vallebona. Con questa mossa i legali potrebbero già ottenere di discutere il processo al termine dell'interrogatorio dal gip e quindi uno sconto di pena di un terzo del massimo previsto, che per il sequestro di persona è di trent'anni. [f. gr.]

Domani vertice nella sede dell'Ascom per cercare un accordo con l'amministrazione

Cassonetti, ora è scoppiata la guerra

Chiavari: in via Vittorio Veneto commercianti e residenti in lotta per la sistemazione dei contenitori delle immondizie. Nessuno li vuole davanti al suo negozio: dove metterli?

CHIAVARI. La vicenda ha il sapore di bisticcio condominiale oppure di quelle beghe paesane tra confinanti, nate dallo sconfinamento di una gallina, che si trascinano per anni. Il teatro della vicenda è però una strada di Chiavari, città con quasi 30 mila abitanti, e il pomo della discordia è rappresentato da alcuni cassonetti per la spazzatura, che da qualche tempo possono considerarsi «itineranti».

Via Vittorio Veneto è la strada che, con via Martiri della Liberazione («Carrugio Dritto»), può considerarsi il centro commerciale della città. Nelle sue poche decine di metri, tra piazza Matteotti e piazza Roma, sono rappresentati quasi tutti i settori commerciali: dalle farmacie alle boutiques ai bar. In questa strada, con un notevole flusso di traffico veicolare, i cassonetti per i rifiuti solidi urbani hanno sempre avuto esistenza difficile.

Non erano tranquilli neppure quando nella via si poteva sostare e loro, i verdi e odiati cassoni, potevano rimanere proprio sotto le loro finestre fosse spostato d'autorità.

Ma spostarlo dove? Con la compiacenza di qualche operatore ecologico ecco che l'infernale strumento comincia il suo viaggio tra un pilastro del portico e l'altro: ed ecco, puntualmente, un altro abitante al primo piano che scrive lettere alla stampa e all'amministrazione.

Oggi in via Vittorio Veneto le auto sono più numerose dei cassonetti, gli odiati cassonetti, si sono ancora di più; sembrano addirittura più grandi. Una domenica di maggio nella strada viene organizzata una sfilata di moda: durante i preparativi misteriosamente gli indesiderati cassonetti lasciano la centralissima strada e vanno in esilio nella parallela via Entella.

Non è finita: da via Entella viaggiano in piazza Matteotti e vanno proprio sotto il monumento a Garibaldi. Breve, contestata sosta e ritornano nella loro strada di origine. A questo punto il problema viene affrontato dal Comune; il neo assessore Torribio Guatteri ha invitato commercianti ed abitanti della strada a trovare una soluzione in comune accordo (anzi all'unanimità) e prospettarla.

Per questo, domani l'assessore incontrerà i delegati della strada, nella sede dell'Ascom. E chissà che, davanti al rappresentante della pubblica amministrazione, i contendenti non trovino un accordo. Chiavari vive anche di questi piccoli-grandi problemi. [r. s.]

Via Vittorio Veneto, teatro della singolare «guerra» dei cassonetti (BARNI)

Shopping «no-stop»

Recco ha deciso negozi aperti nei weekend

RECCO. Saracinesche alzate, la domenica e i giorni festivi, per i negozi di Recco. L'iniziativa partirà nel prossimo mese settimana e durerà per tutto il periodo estivo. Saranno coinvolti gli esercizi del settore alimentare e di abbigliamento. L'operazione «shopping-week ends è partita sotto la benedizione dell'Ascom, che ha deciso di approfittare degli orari «colombiani» varati dalla giunta comunale. L'obiettivo è quello di arginare la crisi economica e di contendere alle altre cittadine del Levante, come Santa Margherita, Camogli e Sestri, i turisti pendolari che affollano la Riviera al sabato e alla domenica. Per pubblicizzare l'iniziativa, l'Ascom sta preparando un manifesto con nomi e orari dei negozi ad apertura festiva. Quest'anno saranno alzate le saracinesche, oltre ai negozi del centro, quelli della più a valle della cittadina recchese. [f. gr.]

Storia di un'ex motovedetta radiata da decenni perfettamente restaurata da Massimo Leo

Estate, si va in crociera sulla vecchia «Felix»

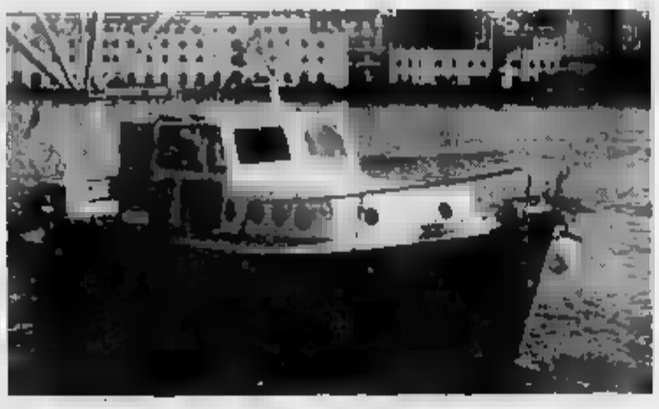
Ora trasporta subacquei sui fondali di Portofino

GENOVA. Ora si chiama «Felix». E' una ex motovedetta della Guardia di Finanza degli Anni Cinquanta, radiata da decenni, è finita - ultima tappa di un percorso avventuroso e sempre entusiasmante - nelle mani di Massimo Leo, ufficiale dei carabinieri, vero esperto di restauri e recuperi di imbarcazioni in legno. Un lavoro certosino, nel pieno rispetto delle linee originarie e con la massima attenzione a salvare la barca dal declino, dalla vite più piccola alle sovrastrutture del ponte, compromesse da interventi non sempre ortodossi.

Quando Massimo Leo ne è entrato in possesso in modo assai fortunoso, due anni fa, era ormai trasformata in un peschereccio dalle linee improbabili. Il grande motore diesel è stato pazientemente ricostruito e ora assicura affidabilità e percorrenze illimitate. Il colore è tornato quello antico, il grigio ferro dei natanti militari. Gli interni sono stati letteralmente strappati al degrado e ora restituiscono l'atmosfera di una barca «marina», con l'abilità dei maestri d'ascia di una volta. Tek, mogani, legni preziosi e strumenti dell'epoca, miracolosamente restituiti a una funzionalità che riporta indietro nel tempo.

Oggi la «Felix», ormeggiata a Genova nella zona Expo, non è soltanto un «pezzo da collezione» ammirata dagli amanti delle barche d'epoca, ma - come spiega Leo - è diventata un «barco» da lavoro. Ogni giorno, tempo permettendo, l'eterno diesel riprende a girare sommesse per trasportare comitive di sub sopra i fondali di Portofino.

Sul ponte c'è spazio per le bombole e le attrezzature. Per cambiarsi gli spazi sono ampi e confortevoli. I gruppi di subacquei che vogliono prenotarsi per la «crociera» sul «Felix» possono telefonare allo 010 2471399-fax 020 6973787. I servizi offerti dall'antica motovedetta della Finanza sono per legati alla costa del Levante, che offre più chance naturalistiche, fiordi, scogliere e fondali con scorci indimenticabili e ancora intatti. Leo riesce a portare la prua a pochi metri dalle scogliere. [m. nu.]



L'ex motovedetta della Guardia di Finanza «Felix» restaurata da Massimo Leo

Nuovo servizio turistico con pullman speciali

Gemellaggio in autobus tra l'Emilia e il Tigullio

TIGULLIO. Il Tigullio nella prossima stagione estiva avrà l'opportunità di rinsaldare vecchi legami con una regione, l'Emilia, i cui abitanti da sempre prediligono la Liguria quale meta di vacanze.

Da Reggio Emilia sarà infatti attivato un collegamento diretto con i centri rivieraschi: pullman speciali collegheranno quindi le due regioni.

L'iniziativa è dell'Azienda consortile trasporti di Reggio e prevede collegamenti, tre giorni la settimana, tra il centro emiliano e i principali località turistiche della Riviera.

Il servizio funzionerà per tutta la stagione estiva, da luglio a settembre, lunedì, mercoledì e venerdì, con partenza da Reggio alle 6,30 e ritorno in serata.

E' facile quindi immaginare un certo successo dell'iniziativa che permetterà a persone meno giovani che non vogliono guidare di poter trascorrere comunque una giornata al mare senza lo stress del viaggio con mezzi propri. Le cittadine interessate nel Levante saranno Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Cavi e Sestri Levante.

La promozione prevede anche la pubblicità dell'iniziativa attraverso un autobus decorato con gigantografie e slogan sulla Riviera Ligure, in servizio urbano sulle linee di Reggio Emilia. Anche la Regione Liguria ha deciso di intensificare la promozione verso l'Adriatico e porterà nel centro emiliano la mostra «Invito al Viaggio», dedicata ai manifesti liguri d'epoca.

La mostra resterà aperta dal 2 maggio al 3 giugno, presso il Centro commerciale Ariosto. Durante la mostra un banco di informazione distribuirà materiale pubblicitario sull'offerta turistica ligure. [r. s.]

L'artista, molto apprezzata in Italia e all'estero, aveva 92 anni

Savona s'inchina a Renata Cuneo grande interprete della scultura

SAVONA. La scultrice Renata Cuneo è morta all'ospedale S. Paolo dove era ricoverata da circa un mese. Era alla soglia dei 92 anni, essendo nata a Savona il 5 ottobre del 1903. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea. La tumulazione avverrà subito dopo a Zinola.

Renata Cuneo, in una recente immagine; a fianco: la fontana di piazza Marconi che s'intitola «L'uomo e lo squalo» e rappresenta una delle opere più significative realizzate dall'artista savonese

Già bambina Renata Cuneo rimase affascinata dalle figurine del presepe e dalle piccole terracotte del Brilla. I genitori, l'avvocato Alberto Cuneo e Orsola Traverso, entrambi di antico ceppo savonese, volevano che si dedicasse al pianoforte. Un amore corrisposto, che durò breve tempo. Ai tempi del liceo classico, la Cuneo conobbe un insegnante che seppe convincere i familiari a lasciarla partire per Firenze, destinazione l'Accademia delle Belle Arti.

Era il 1922. Renata aveva 19 anni. Una ragazza minuta, dai lineamenti simili a quelli di un cammeo, ma dal carattere forte. «Mi facevo chiudere dal custode nella sala dei gessi dell'Accademia - raccontò più tardi - per studiare i calchi di epoca greca, romana e quattrocentesca». Una volontà di ferro.

Diplomatasi nel 1927, decise di fermarsi a Firenze, città d'arte che amava come la sua Savona. Aprì un piccolo studio e la sua prima opera fu «Fanciulla al sole». Anche negli ultimi anni della sua vita amava ripetere a proposito di quest'opera: «Resta anche una delle più vive fra le mie sculture». Dovette rientrare presto in Liguria perché nel 1929 morì la sua sorella maggiore e i genitori la richiamarono a casa, con dolce fermezza.

La giovane scultrice si mise al lavoro con straordinario impegno e nel '34 partecipò alla Biennale di Venezia, dove fu invitata più volte sino all'immediato dopoguerra. Anzi, nel '42, ebbe una sala tutta per sé, prima scultrice italiana a ottenere questo riconoscimento dalla prestigiosa biennale veneziana. In quest'arco di tempo, sue opere furono ripetutamente presentate anche alla Quadriennale di Roma. Poi seguirono personali in vari musei del mondo, da Edimburgo a New York.

Renata Cuneo, negli anni successivi alla guerra, decise improvvisamente di partecipare più a collettive a concorsi. Quasi una protesta verso un mondo che cambiava. Ebbe a scrivere: «...tutti artisti oggi, anche quelli che non sanno disegnare un naso, e dopo anni di miserevoli tentativi si presentano già con la loro brava personale! Il tempo metterà tutto in chiaro». E così è stato.

Anche durante gli anni a Savona, Albissola e Vado Ligure si muoveva quel grande scultore moderno che fu Arturo Martini. Il carattere forte e l'estro artistico di Renata Cuneo non cessarono di emergere. Martini, grande polemista, parlando un giorno degli altri artisti ebbe a dire della Cuneo: «...quella ragazza che quasi non mi saluta e che posa altera, dimostra grande impegno e volontà».

Renata Cuneo, del resto, era abituata a tirare dritto per la sua strada, anche nella sua Savona che, talvolta, sembrava prendere le distanze da quei suoi spontanei atteggiamenti da artista, come il passeggiare in pantaloni per la città, moda che per le donne dell'epoca appariva forse provocatoria.

Ma la Cuneo seguiva solo il suo istinto, così come nell'arte non si curava assolutamente delle «mode», perché la sua scultura, sia monumentale sia minima, doveva essere sempre precisa nelle forme e nei volumi.

Insegnante al liceo artistico «Martini» dal '34 al '74, Renata Cuneo lavorò intensamente sino a che le forze l'hanno retta, vale a dire sino a poco tempo fa.

Se molte delle sue opere si trovano ora nelle sale di molti musei internazionali e adornano decine di santuari e chiese (la Cuneo si è dedicata spesso all'arte sacra), Savona può vantarsi di custodire una parte importante della sua produzione artistica. Sul Priamar, infatti, c'è il museo «Renata Cuneo» che la scultrice ha voluto offrire alla sua città e che raccoglie anche molti dei suoi disegni oltre a sculture e bronzi.

In città, poi, sono molte le opere d'arte sacra realizzate da Renata Cuneo, dal bassorilievo del portale che adorna la facciata di S. Raffaele al porto, al grande crocifisso in terracotta custodito all'interno della stessa chiesa, alla terracotta raffigurante S. Sebastiano nella cappella di Marmorassi, sulle alture di Lavagnola, al monumento ai «Caduti del mare» di fronte alla Camera di Commercio, per parlare di alcuni monumenti funebri nel cimitero di Zinola.

Ma sono due le opere di Renata Cuneo che Savona ha l'orgoglio di possedere: «L'uomo e lo squalo», l'imponente gruppo scultoreo per la fontana di piazza Marconi, inaugurata il 27 ottobre del '63, e la «cassa» per la tradizionale processione del Venerdì Santo raffigurante l'«Ecce Homo», realizzata dalla scultrice savonese nel '78 in sostituzione di quella originale andata distrutta durante gli eventi bellici.

E' stato nei giorni della vigilia di Natale che Renata Cuneo è stata vista per l'ultima volta in città, sotto i portici di via Paleocapa. Pelliccia, cappellino, bastone da passeggio. Avanzava pianino, sotto braccio a una nipote. Era stata male, però ce l'aveva fatta e lo sguardo era sempre quello della «ragazzina» un po' ribelle. Stavolta se n'è andata per sempre, in punta di piedi.

Ivo Pastorino

Era libera

Per gli artisti savonesi era come una sorella maggiore. Aveva per tutti un consiglio, talvolta anche burbero, ma sempre sincero. E' stato il pittore Luigi Caldanzano uno degli ultimi a farle visita in ospedale. Renata Cuneo, quando ha sentito la sua voce, ha aperto gli occhi. «Mi ha salutato con affetto, abbiamo scambiato qualche parole, era lucida. La sua scomparsa è un grave lutto per Savona».

Negli Anni 50, aveva inaugurato il nuovo studio in piazza Monticello, a un passo dalla sua casa di via Famagosta. Non lo apriva a molti, preferiva lavorare in solitudine. Ma Renata Cuneo aveva fatto un'eccezione quando, a sorpresa, era andata a trovarla Sandro Pertini, presidente della Repubblica.

Savona, di solito avara di attestati verso i suoi figli, nel 1980 attribuì alla Cuneo, grazie alla «A Campanassa», il prestigioso riconoscimento di «Cittadino dell'anno». Artista raffinata, Renata Cuneo ricevette dalla «sua» Firenze un tributo d'affetto del quale è sempre andata molto orgogliosa. Nel 1981, infatti, Firenze organizzò per lei a Palazzo Strozzi una straordinaria personale quale «omaggio della città che l'aiutò a scoprire le sue aspirazioni d'artista». Un avvenimento culturale di grande rilievo che le conferì la fama di artista nazionale, se ancora ce ne fosse stato bisogno, alla scultrice savonese.

Una vita lunga quasi un secolo quella della Cuneo, ricca di una produzione sempre ispirata ai valori classici e perenni dei grandi maestri, senza nulla concedere alle tentazioni di un facile modernismo.

Donna solo dall'aspetto minuto e fragile, dal carattere di un'artista libera, Renata non accettò legami e ci teneva, quasi come un vezzo, a essere chiamata signorina. Il suo grande, unico amore è stata la scultura, alla quale ha dedicato tutta la sua intensa vita. {i. p.}

La statua che Renata Cuneo ha voluto dedicare ai Caduti del mare

IL GIORNALE DELLA

Uno studente racconta i retroscena dello spettacolo «Altre teste» interpretato dai ragazzi del Classico

La traumatica serata di un attore dilettante

Tre settimane di tempo per prepararsi e un testo da inventare

CHIABRERA

SAVONA. Tutti i retroscena dello spettacolo «Altre (film, musica, teatro) che il liceo classico ha messo in scena venerdì 12 maggio, sul palco del Teatro Chiabrera.

Sono uno degli interpreti della commedia «Arlechin, dala tera a la luna», in quanto ne sono stato un interprete, ed eccomi qui, a domandarmi che cosa sia più interessante da dire. E' il momento di una riflessione più attenta, superata la fase «euforica» delle impressioni a caldo. In primo luogo, vorrei fare un complimento ai miei «colleghi» attori e tecnici: «Siete stati grandi, ragazzi!».

Forse gli spettatori non se ne sono accorti, ma il lavoro dietro ai circa cinquanta minuti di spettacolo è stato impegnativo e faticoso: tre sole settimane di tempo e un testo teatrale da inventarti i problemi che mettono un po' di soggezione... E fossero stati gli unici! Visite di leva, malori, impegni scolastici, ricerche di commedie di Goldoni hanno ridotto vertiginosamente i giorni a disposizione, gettandoci, non dico nel panico, ma quasi.

La preside Teresa Ferrando

A tutti questi lati negativi, si contrappone la gioia e la soddisfazione provate quando, nella serata di venerdì, i riflettori si sono spenti e il pubblico gremiva il teatro ha applaudito convinto e divertito.

E importa che le luci siano saltate (orrore!) nel bel della rappresentazione, e che qualche «simpaticone» in sala si sia divertito a disturbare senza pace: persona saggia ci ha detto che recitare è una sfida e noi l'abbiamo vinta.

E ora, ecco un lungo elenco dei protagonisti: Giovanni Battista Baiardo, Eleonora Burro, Lidia Carboni, Francesca Fiaschini, Carlo Fizzotti, Marcella Giacolla, Roberta Marenco, Michela Moretti, Debora Pastorino, Marzia Pistacchio, Francesca Rolando, Katia Savoca, Simona Scarrone.

E ancora, tutti i tecnici: Alessandra Brescia e Stefano Boagno (aiuto registi), Alessio Manfactotum e scenografo), Silvia Valtolina, Erica Gallo, Elisa Zanelli (scenografie), Valentina Masio, Marta Torchio (organizzatrici), Francesca Santoro (scenografa, editing ed organizzatrice), Barbara Visconti (scenografia, luci), Vittorio Segatta, Mario Volpini (tecnici luci), Alessio Gogna (tecnico suoni ed editing), Francesco Fiaschini e Paolo Manfro (musiche).

Un grazie di cuore a Silvano Godani, iniziatore del progetto, e alla «mitica» Anna Paola Bardeloni, senza il quale non ci sarebbe stato nessuno spettacolo e che ci ha insegnato le maschere.

Alla fine: siamo dispiaciuti vi abbiamo annoiato; se, invece, ci avete gradito... meglio per voi! Ancora una brevissima nota sul pubblico che ha affollato il Chiabrera, esaurito in ogni settore: tutto sommato si è comportato bene.

Unica nota spiacevole la maleducazione, nei primi minuti dello spettacolo manifestata da un gruppetto di ragazzi che hanno tentato, con una buona dose di maleducazione, di disturbare l'atmosfera. Noi, sul palco, abbiamo pensato che proseguito egualmente, e nulla fosse. E dunque abbiamo avuto ragione. I disturbatori sono isolati e lo spettacolo è successivamente proseguito in un clima veramente ideale e sottolineato da ripetuti applausi a scena aperta e da un lungo affettuoso abbraccio finale con gli spettatori.

Carlo Fizzotti

Ciak si gira, ma a scuola

Storia di un film comico prodotto dagli studenti di Progetto Giovani

Una scena dello spettacolo teatrale dei ragazzi del Chiabrera

SAVONA. Lui, Ugo: alto, magro, occhiali da vista, il classico sfortunato che non ha mai avuto storia d'amore. Lei, Silvia: alta, bionda, occhi azzurri, la classica «tronca» della quale tutti si innamorano. L'altro, Mimmo: alto, scanciato, il classico tipo con stuoli di ragazze ai suoi piedi. La storia è semplice: Ugo si innamora di Silvia, la segna giorno e notte nelle situazioni più disparate; Silvia, Ugo, non lo pensa proprio, anzi si di Mimmo e si accoda alle ragazze che, come ogni giorno all'intervallo, lo seguono ovunque. Il finale, a sorpresa. Il titolo è pirandelliano azzeccatissimo: «Tre personaggi in d'Amore»; il genere è comico personalmente lo ritengo tratto da una storia vera, e che.

Noto nell'ambito del progetto giovani, questo è il termine di una serie di incontri sul cinema comico tenuto da Federico Santangelo e Raffaele Peluso (5A) con la collaborazione di un esperto, il professor Niccolò Zaccarini. Al termine degli incontri volevamo mettere in pratica ciò che avevamo appreso: noi studenti abbiamo steso il soggetto del film e insieme al professore la sceneggiatura. In seguito abbiamo affidato le parti: Ugo, Claudio Oliva; Silvia, Livia Torterolo; Mimmo, Raffaele Peluso. Dopodiché ciak, si gira.

Questa esperienza ci ha fatto capire quanto sia complicato e soprattutto faticoso produrre un film. Parecchi giorni abbiamo girato ininterrottamente per cinque ore di filo, per poter chiedere quando terminavano le riprese, per non destar del (di Trapani), il protagonista dei nostri incubi.

Claudio

Il servizio d'assistenza per gli anziani festeggia il primo anno d'attività

Che successo per «Filo d'Argento»

Aiuto a domicilio, commissioni, attività culturali

SAVONA. Oltre un anno di attività, una media di 130 telefonate al giorno, 96 persone seguite in modo permanente, oltre 170 interventi di sostegno a domicilio, attività culturali e ricreative: è il bilancio del «Filo d'argento», il servizio di assistenza agli anziani gestito da volontari dell'Auser-Cgil.

Il primo anno di attività si è chiuso con un bilancio positivo. Il «Filo d'argento», attivo fino allo scorso aprile soltanto ad Albisola Capo, in meno di 12 mesi si è esteso a Savona, Celle Ligure, Vado Ligure e Albenga. Entro pochi mesi verranno aperte tre nuove sedi, a Finale Ligure, Carcare e Quiliano. Ma è proprio nel capoluogo che Auser (di fatto una diramazione dello Spi, il sindacato pensionati della Cgil) è riuscita a mobilitare il maggior numero di volontari.

Il servizio è svolto da persone che lavorano a turno per i giorni la settimana (dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 18), più 15 volontari a disposizione per emergenze. Il «Filo d'argento» offre un centralino per l'ascolto, un servizio di segretariato sociale, interventi a domicilio, attività ricreative e culturali.

I dati raccolti dal 1° febbraio 1994 al 30 aprile quest'anno parlano di 135 telefonate al mese, delle quali, in media, 110 per richiesta di informazioni, 10 per segretariato sociale, altrettante per richieste di intervento a domicilio. In media, ogni per volte i volontari hanno chiamato per controllo e prevenzione gli utenti assistiti. Il servizio segretariato (lunedì e venerdì dalle 10 alle 12) ha registrato una media di 8 pratiche evase ogni mese.

Gli interventi di sostegno a domicilio sono stati 174 di cui 10 per la consegna di medicinali in casa, per visite di sostegno, 50 di accompagnamento per il ritiro della pensione, 45 di compagnia durante passeggiate, 12 accompagnamento per visite mediche, e per piccoli interventi domestici, e per interventi urgenti fuori orario.

Nel corso dell'anno, il «Filo d'argento» ha dato vita anche a un'intensa attività ricreativa costituendo nei locali della terza Circoscrizione il sociale «Argento vivo» aperto ogni martedì e venerdì dalle alle 18. All'iniziativa hanno aderito 130 anziani savonesi, in prevalenza residenti quartieri di Santa Rita e Oltrelaterlimbro, per presenza media giornaliera di 30 persone.

Dice il coordinatore del Filo d'argento, To Minuto: «E' un servizio ad alto valore sociale e a basso costo, quindi non solo un'esperienza da continuare ma da potenziare. Magari con una sede autonoma e un numero verde telefonico».

Paride Pasquino

Iniziati in via Rocca i lavori per la costruzione di un grande parcheggio privato

Posti-auto per rilanciare la Pigna

La struttura, completamente interrata, potrà ospitare 260 autovetture. Costo dell'intervento 5 miliardi
I vigili hanno bloccato l'opera 24 ore per disguido. L'inaugurazione è prevista entro un paio d'anni

Un parcheggio per la Pigna. I lavori sono iniziati ieri in via Rocca, alle spalle della chiesa di San Giuseppe. L'intervento si protrarrà per almeno due anni. Un business enorme, si parla di 5 miliardi di spese, che potrebbe contribuire in modo determinante al programma di rilancio del centro storico.

Il parking verrà realizzato nell'area compresa fra via Rocca e strada Borgo. In tutto otto piani, quasi interamente sotto terra. Soltanto la parte alta emergerà seguendo le balze del terreno. Sulla sommità dell'impianto verrà realizzato un giardino pensile che andrà ad congiungersi al verde della città vecchia.

Il parcheggio è privato. Complessivamente potrà ospitare 260 autovetture. In base alla convenzione con il Comune ottanta posti macchina verranno offerti in affitto; gli altri saranno messi in vendita. I prezzi non si conoscono, ma, considerata la assoluta penuria di spazi per la sosta nei dintorni della Pigna, c'è da credere che costeranno di più che nelle zone residenziali definite «eleganti», ma con più possibilità di posteggiare gratuitamente in strada.

I lavori iniziati ieri con l'intervento di una scavatrice, hanno creato subito grossi disagi agli abitanti di via Rocca che non potranno più posteggiare le loro auto ai margini della strada. Immediatamente il comando vigili ha ricevuto una serie di segnalazioni anonime che denunciavano uno scavo abusivo. I vigili dopo un sopralluogo hanno, hanno fatto scattare una sospensione precauzionale dei lavori che sono ripresi 24 ore più tardi quando il progettista, ingegner Sandro Giordano, ha esibito tutta la documentazione in regola e le autorizzazioni comunali e regionali.

La presenza di un parcheggio, pure privato, proprio al confine della città vecchia, dovrebbe risolvere i problemi della sosta non soltanto agli abitanti dei vicoli e della piazzette della Pigna ma anche a chi risiede nella vicina via Martiri della Libertà e deve fare i conti costantemente con la penuria di spazi per la propria autovettura.

La disponibilità di posti-macchina in via Rocca, potrà ampliare gli spazi per il carico e scarico delle merci in via Martiri: qualcuno non gradirà le innovazioni, ma dovrà arrendersi di fronte ad un miglioramento generale delle condizioni del traffico.

L'attuale via Rocca ricorda le condizioni in assoluta invivibilità di via Agosti, prima della cura. Le auto posteggiate due lati a volte impediscono il passaggio di una sola macchina. E' facile immaginare il caos che si crea quando due macchine che procedono in direzioni opposte si incontrano.

Un paio di mesi fa il Comune aveva proposto la realizzazione di parcheggio in grado di ospitare quasi 600 auto proprio sotto la Pigna. Entrata in via San Francesco e uscita pedonale in piazza dei Dolori. Il progetto era stato bocciato dalle Sovrintendenza ambientali di Genova.

Gian Piero Moretti

Una scavatrice all'opera nel terreno che confina con la città vecchia (Gatti)

Edilizia

La Commissione di Taggia

TAGGIA. Il Consiglio comunale di Taggia ha eletto l'altra sera la commissione edilizia che resterà in carica per il quadriennio '95/98. Questi i membri dell'organo che si occuperà dei problemi legati alle costruzioni: Giampaolo Trucchi (in rappresentanza degli ingegneri), Marco Cardarelli (architetti), Massimo Perogo (geometri), Lorena Binello (avvocati), Pulvio Revelli, Giuseppe Castagnino (lavoratori). A questi si vanno ad aggiungere i due esperti, Gian Franco Roggeri e Cristina Roggeri, il comandante dei vigili del fuoco, l'assessore all'Urbanistica Marcello Lanza e il sindaco Piero Gilardino. Il Consiglio ha istituito inoltre tre consulte comunali per agricoltura, artigianato e turismo, ha approvato il piano finanziario di 319 milioni per il consolidamento del ponte XXV Aprile e la per il rinnovo alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del servizio di tesoreria comunale.

Intanto, Piera Lupi, il consigliere della Lega Nord del quale il segretario provinciale Roberto Guasco aveva chiesto la scorsa settimana l'uscita dal gruppo consiliare, ha comunicato che il capogruppo Giacomo Novella non le ha dato comunicazione del provvedimento. La Lupi, che si è detta preplessa per quanto accaduto, l'altra sera ha votato come gli altri due rappresentanti della Lega Nord. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Si allaga magazzino in centro intervengono i pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio in corso Orazio Raimondo, per l'allagamento del magazzino di un negozio. I pompieri hanno accertato che il danno è provocato dalla rottura di una condotta fognaria. **[g. ga.]**

Nuovi lavori in via Agosti prudenza agli automobilisti

E' iniziata la seconda tranche di lavori che interessa via Agosti. Ruspe e compressori per il rifacimento dell'asfalto hanno «raschiato» la carreggiata fino all'incrocio con via Caduti del Lavoro. La polizia municipale raccomanda ad automobilisti e scooteristi di procedere a velocità moderata. **[g. ga.]**

CONTROLLI

Scattato «vigilanza-pesca» lungo il golfo di Sanremo

La Capitaneria di porto ha effettuato l'altra notte un servizio di vigilanza-pesca nel golfo di Sanremo. Lo motovedette di pattuglia non hanno riscontrato irregolarità. **[g. ga.]**

PALLAVOLO

Continuano le vittorie della media «Italo Calvino»

La squadra di pallavolo femminile della scuola media «Italo Calvino» si è qualificata per le finali nazionali dei giochi della gioventù. Le portacolori dell'istituto sanremese hanno vinto il girone interregionale imponendosi per 2 set a 0 con la scuola media di Scandicci (Firenze). Le finali sono in programma a Roma dal 2 al 6 luglio. **[g. ga.]**

RADUNO

S'incontrano le allieve della «Mater» degli Anni 70

Un raduno per le allieve dell'istituto «Mater Misericordiae» diplomate entro il '70. Le adesioni all'iniziativa si possono fare al Comitato Promotore in via Gioberti 36 o contattando lo 0184/53.15.36. **[g. ga.]**

Alla la Ruota» s'impara il «merengue»

«merengue», ballo sudamericano molto in voga, è il tema dello stage di danza previsto per il fine settimana al centro turistico-balneare la «Baia la Ruota» di Ospedaletti. A lezioni, aperto a tutti, è l'insegnante di danza Roberto Pierlongo. **[g. ga.]**

IL CASO

COLOSSALE RACKET

L'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni: coinvolti personaggi insospettabili, le accuse

Falsi incidenti, ecco tutti gli imputati

Ben 49 su 70 sono liguri e in particolare del Ponente

Antonio Carrozza, perito liquidatore di Taggia. E' uno dei principali imputati. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio di 70 persone

SANREMO. Sono in gran parte liguri i protagonisti maxi-inchiesta sulle truffe alle assicurazioni. Ben 49 su nell'elenco degli imputati finito sul tavolo del gip Eduardo Brucco, dopo le richieste di rinvio a giudizio formulate dal sostituto procuratore Marcello Basilico (la decisione è attesa a giorni). Automobilisti entrati nel perverso meccanismo dei falsi incidenti. I presunti «cervelli» dell'organizzazione che ha raggirato una settantina di compagnie, intascando indebiti risarcimenti per un miliardo.

Molti i residenti nel Ponente, in particolare a Sanremo e comprensorio. Non a caso, secondo il teorema di procura e Finanza, che hanno condotto laboriose indagini in tutta Italia, è base della collaudata gang era a Taggia. Maria Teresa Melissari, 47 anni, assicuratrice con agenzia nel capoluogo di Valle Argentina, e il marito Antonio Carrozza, di 55, perito liquidatore, sono accusati di associazione a delinquere al genovese Natale Codispoti, 44 anni, liquidatore. I loro nomi sono ormai noti, dopo essere saliti alla ribalta della cronaca fin dalle prime battute dell'inchiesta, mentre degli altri imputati fino a ieri si sapeva poco o nulla.

E adesso che è caduto il velo riservatezza so dagli inquirenti, si scopre o personaggi insospettabili, finiti nei guai per pochi milioni. L'associazione a delinquere in concorso si estende a Roberto Ferrigno, 36 anni, Aldo Verta, di (entrambi residenti a Taggia), Angelo Giambarresi, di 45, carrozziere genovese, To Giampà, di 40, abitante a Ventimiglia, Antonio Noto, di 54 (Bordighera), Giuseppe Bruno, 39, calabrese, ed Emilio Callore, 31, di Genova.

Poi, gli imputati «minori», accusati di falso e concorso in truffa: Lina Addiego, 34 a (Taggia); Floriano Almonti, di (Sanremo); Sebastiano Anoia, 51 (Genova); Enrico Bianchini (Sanremo); Wilma Besagno, 65 (Genova); Rosalia Caiezza, 27 (Vallecrosia); Tonino Caiezza, 34 (Vallecrosia); Giuseppe Camperi, 49 (Sanremo); Pasquale Caputo, 41 (Bordighera); Cosimino Carnevale, 33, Claudio Caroli, 27, Daniele Caroli, Barbara Carrozza, 25, e Carmela Carrozza, 27, tutti residenti a Taggia; Enza Castiglione, 23 (Sanremo); Giovanni Chilelli, 47 (Borgagli); Domenico Cuzzilla, 26 (Sanremo); Maurizio Dalmasso, 37 (Riva Ligure); Giuseppina Dell'Accio, 53, e Alberto De Micheli, 30, di Genova; Stefano Di Bartolo, 31, e Franco Errico, 27, entrambi di Taggia; Claudio Pasuolo ed Ercole Ferretti, trentatreenni residenti a Camporosso; Giuseppe Fracasso, 36 (Castellaro); Alfonso Larosa, (Cipressa); Francesco Loggia, 48 (Sanremo); Giovanni Martelli, 30 (Taggia); Mario Murzi, 46 (Vallecrosia); Domenica Pezzullo, (Taggia); Vincenzo Pierri, 47 (Riva); Umberto Portogallo, 58, e Viviana Salis, 34, di Taggia; Alfredo Russo, 34 (Castellaro); Cosimo Spano, (Sanremo); Vincenzo Speranza, 55 (S. Stefano); Biagio Staltari, 39 (Arma); Giovanni Surace, (Diano Castello); Giuseppe Tacchella, 45 (Genova).

La lista è completata dagli imputati di altre regioni, soprattutto calabresi: Paolo Albo, 57 anni, di Gioia Tauro; Elpidia Adelmi, di 36 (Acqui); Concetta e Michele Cambrea, di 24 e 27 anni, residenti a Palmi; Antonio Camera, 40 (Reggio Calabria); Mario Esposito, (Napoli); Anna Cristina Fanara, 39, di Cantalupo Ligure (Alessandria); Romualdo Favale, 47 (Roma); Antonino Gagliostro, (Palmi); Pasquale Gaudio, 25 (Vibo Valentia); Giuseppe Melissari, (Torino); Elena Pavona, 54 (Roma); Anna ed Emilio Scappatura, di 35 e 28 anni, veneti; Giovanni Surace, 54 (Bagnara Calabra). **[g. mi.]**

MERCATO COPERTO

DEI FIORI [quotazioni del 16-5-'95]

FIORE	QUALITÀ	SCELTA	UNITA'	PREZZO (LIRE) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Anna	prima	5.000	700	600
Rosa	Omega	extra	5.000	700	600
Rosa	Omega	prima	5.000	400	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.000	500
Rosa	Kopa	extra	5.000	800	700
Rosa	Koba	prima	5.000	600	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	800	600
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	600	500
Rosa	Diverse	extra	10.000	1.600	500
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.200	300
Calla	—	extra	5.000	700	600
Calla	—	prima	10.000	500	300
Bocca di leone	—	extra	40.000	700	400
Sperenella	—	extra	2.500	1.300	1.000
Sperenella	—	prima	10.000	800	600
Fresia	—	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.200
Calendula	—	prima	45.000	150	100
Paeonia	—	prima	10.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	prima	—	—	—
	—	extra	5.000	350	250
	—	extra	8.000	1.400	
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	250	200
	Mediterranei	preguta	65.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	20.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalip	Cinerea	prima	kg.	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	—	prima	kg. 500	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 795
— Fatturato delle contrattazioni L. 321.950.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Meno merce sul mercato e prezzi ancora competitivi.

Questo il dato che si è rilevato ieri mattina sul plateatico di Valle Armea dove il giro d'affari complessivo è stato di 321 milioni.

Ad essersi ridimensionata, dopo il «boom» per la festa della mamma, è soprattutto la richiesta dalle piazze di vendita Nord Europa.

Buona l'affluenza di e mazzeria anche se le valutazioni nei prossimi giorni dovrebbero iniziare a diminuire progressivamente per attestarsi sui valori di fine stagione.

Intanto, la vendita viene concentrata sulle forniture per i matrimoni che vedono una richiesta particolare di steli fioriti, dai lilium alle bocche di leone, dalle straelizie alle margherite.

[g. ga.]

Bilancio positivo dell'attività del primo Circolo didattico statale di Taggia

Il progetto «Scuola e ambiente»

Coinvolti 650 alunni, 80 insegnanti, 40 impiegati

TAGGIA. «Scuola e ambiente» è il progetto portato avanti con successo dal 1° Circolo didattico di Taggia diretto da Rosario Michero. L'idea base, accolta con entusiasmo e messa in pratica dall'intero corpo didattico composto, tra insegnanti delle elementari e dalle materne da ben 79 maestri, è semplice: «star bene a scuola». Unitamente alle varie fa comprendere ai bambini che la scuola non è imposizione necessaria, ma elemento per cominciare a capire la natura, la vita comune, lo sviluppo di ciascuno di noi, conoscere ciò che ci circonda, il mondo esterno.

La direzione didattica statale di Taggia, unitamente ai rappresentanti di tutti gli insegnanti, nel Venticinquennale della scuola materna statale in Valle Argentina, presente Luisella Barla per il Comune, ha reso noto i traguardi ottenuti e gli obiettivi da raggiungere. Il bilancio, «estremamente positivo, è una garanzia per tutti i 647 alunni del 1° Circolo, che si estende da Arma a Triora.

Gli insegnanti Mario Beghello, Maria Teresa Ravera, Angelo Cirimele, Nadia Ballestra, Gianna Boeri, Valeria Lanteri, Paola Fossati, Franca Tonelli hanno illustrato i lavori svolti con i colleghi e gli ottimi risultati conseguiti.

Domenica, per esempio, gli alunni delle elementari disegni ed oggetti loro creati a scuola parteciperanno alla tradizionale «Fiera dell'antiquariato» che, da anni, popola le caratteristiche strade medioevali di Taggia di antiquari e bancarelle di bric-brac.

«In piazza Cavour - ha detto la maestra Lanteri - gli scolari un loro spazio. Venderanno ai turisti oggetti realizzati in classe. Concretamente verrà unito il mondo dei ragazzi con quello dell'adulto».

I bimbi e gli insegnanti delle materne, sempre domenica, presenteranno invece un'interessante fotografica. «Abbiamo invitato - ha detto la maestra Boeri - tutti gli iscritti alle materne, e chi vi ha insegnato, dal 1970 oggi. Abbiamo chiesto e trovato moltissime foto d'epoca. Siamo riusciti così a ricostruire un pezzo della nostra storia».

Altro esempio di scuola sempre più vicina all'ambiente. Alcune classi delle Levà sono andate in gita a Nizza. «Per la prima volta - ha detto il maestro Beghello - molti alunni hanno vissuto la grandissima emozione di poter vedere dal vivo un aereo, entrare nella magia di aeroporto, osservare il flusso dei passeggeri. Non era finzione, non era televisione, tutto vero. Non è stato facile organizzare, ma ne valeva la pena».

Taggia pensa all'ambiente

«Voci argentine» il giornalino scolastico che stampa il 1° Circolo didattico. La redazione è fatta interamente alunni. Alcuni nomi? Simona Anfossi, Valentino Donato, Luca Scarato, Monica Novaro, Thomas Chianese, Marzia Martini, Luca Napoli, Danilo Lanteri. Il coordinamento è firmato da Angelo Cirimele e Aldo Alberti. E' stampato in mille copie.

Gli alunni Badalucco, seguiti da Nadia Ballestra, hanno ottenuto riconoscimenti per i disegni sui campanili e l'arte barocca del Comune della Valle Argentina.

Sta prendendo quota l'iniziativa seguita dalla maestra d'inglese Paola Fossati per un gemellaggio tra gli alunni del circolo di Taggia e ragazzi inglesi della Contea del Surrey.

Maria Teresa Ravera cura i «Giochi di circolo», momenti importanti di socializzazione degli alunni. Imparano anche a vivere lo sport in modo più intelligente accettando traumi mentali sconfitte.

Del cineforum interesse Franca Tonelli. «Portiamo - dice - gli alunni dentro sale cinematografiche vere. Gli insegnamo a stare gli adulti, a seguire i film divertendosi senza disturbare». **[r. b.]**

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 17.8.1942 n° 1150, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 20 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 15.05.1995 al giorno 13.06.1995 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa alla Zona ex G21 - Adozione».
A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici
Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della data di deposito presso la Segreteria Comunale. Detto termine di presentazione è perentorio; pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 05.05.1995

IL SINDACO — Angelo Viveri
IL SEGRETARIO GENERALE — dott. Francesco Patti

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 17.8.1942 n° 1150, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 30 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 15.05.1995 al giorno 13.06.1995 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa alla Zona ex prospiciente il fiume Centa - Adozione».
A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici
Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della data di deposito presso la Segreteria Comunale. Detto termine di presentazione è perentorio; pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 05.05.1995

IL SINDACO — Angelo
IL SEGRETARIO GENERALE — dott. Francesco

Qualche perplessità sull'esibizione dell'oboista

Borgonovo al Comunale con il «Quartettone»

GENOVA. Pietro Borgonovo, oboista di fama internazionale, è stato spesso ospite delle stagioni concertistiche genovesi ottenendo sempre un caloroso successo, del resto pienamente meritato.

Artista di solida tecnica, bel suono, intelligenza interpretativa, Borgonovo è tornato lunedì sera al Carlo Felice nell'ambito del cartellone della Giovine Orchestra Genovese, insieme all'Orchestra da Camera «Il Quartettone» diretta dal violinista Carlo De Martini. E questa volta ha suscitato non poche perplessità.

Borgonovo era impegnato in [illegible] partiture della famiglia Bach: il Concerto in mi bemolle maggiore di Carl Philip Emanuel, il Concerto in fa maggiore di Johann Christian e il Concerto in re minore per violino e oboe di Johann Sebastian.

Tre esecuzioni approssimative con non poche incertezze nelle entrate, note sporche, fraseggio non sempre elegante. In particolare il primo lavoro di Carl Philip Emanuel (il più vecchio e il più celebre fra i figli del grande Bach) è stato eseguito a livello di una prima e superficiale lettura. E nel Concerto per violino e oboe di Johann Sebastian il dialogo fra i due solisti (violinista [illegible] De Martini) ha avuto momenti alquanto confusi: si pensi in particolare all'ultimo, evanescente [illegible]. Un peccato, insomma, anche perchè il programma appariva sulla carta estremamente stimolante. La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà questa [illegible] (ore 21) al Teatro della Tosse. In programma, il secondo e ultimo concerto del ciclo dedicato a Bela Bartok nel cinquantenario della morte. Interverranno l'etnomusicologo Mauro Balma e il pianista Claudio Proietti. [r. i.]

Borgonovo: recital al Comunale

Show al Govi

«Benvengamaggio» a Bolzaneto

Venerdì prossimo, al Teatro Govi (ex Verdi) di Bolzaneto, terrà la terza serata della [illegible] gna «Benvengamaggio» che vede la partecipazione di [illegible] dell'ambiente genovese. Dopo Augusto Forin e Federico Sirianni si esibirà Fabrizio Casalino con il suo gruppo «Baccano Sano»: Marco Biggi, Paolo Vannini, Federico Olivieri e Marco Spiccio.

Casalino ha 25 anni, suona da dieci e vanta esperienze [illegible] cali diversificate. Recentemente [illegible] partecipato al Premio Tenco. E proprio in margine all'esibizione sanremese ha suscitato non poche polemiche affermando che la canzone d'autore è [illegible] genere in estinzione, schiacciato dalle posse e dal rap: questo - ha detto - dipende soprattutto dallo stereotipo in cui i giovani cantautori sono finiti: la gente pensa che fare canzone d'autore oggi significhi parlare dalle proprie tristezze maltrattando una chitarra. Io cerco di evitarlo. Cerco fare musica e di divertire divertendomi». [r. i.]

Il teatro «emergente» va in scena al Garage

GENOVA CONTINUANO alla sala Diana del Teatro Garage di San Fruttuoso le rappresentazioni delle compagnie «emergenti» genovesi. Da questa sera, alle 21, il Garage ospita la pièce «In alto mare», un testo-apologo del polacco Slawomir Mrozeck sul grottesco e crudele destino dell'uomo presentato dalla Compagnia della Posta Vecchia. In pillole la filosofia su cui [illegible] il copione: il [illegible] grosso si [illegible] gia sempre quello piccolo. Catalogo docet.

In breve anche la [illegible]a. Tre naufraghi su una zattera, rimasti senza cibo, arrivano alla tragica conclusione che uno di loro dovrà essere mangiato, appunto, dagli altri due. La zattera diventa così un microcosmo dentro il quale i tre naufraghi combattono per la sopravvivenza.

«In alto mare» è interpretato da Maurizio Burlando, Riccardo Croci, Marcello Turmolini e Davide Paniate. La regia è [illegible] Paul[illegible] Arnolfo. «In alto mare» verrà replicato fino a venerdì [illegible]

Sabato sera, altro debutto, [illegible] la compagnia del Teatro della Nuvola che presenterà «Mutamenti nel tempo», una rielaborazione drammaturgica dall'opera poetica di Vladimir Majakovskij, curata da Marco Romei, aut[illegible] e regista del gruppo [illegible]ne Franca Fioravanti con cui firma la regia dello spettacolo.

In questo testo, posta e clown [illegible] intrecciano finendo col diventare un simbolo del dolore. In un circo immaginario, sotto un tendone montato in uno spazio senza confini, un gruppo di pagliacci, [illegible] Groucho Marx, ironico dissacratore delle regole sociali, a compiere un fantasmagorico viaggio [illegible] il Cielo per esplorare dimensioni sconosciute.

Ma sarà [illegible] aggio destinato al fallimento: i clown saranno inesorabilmente richiamati sulla [illegible] dalla nostalgia del mondo, alla ricerca di un'arte nuova, di [illegible] nuova passione. La figura del po[illegible] diventa, nell'attuale crisi di valori e [illegible] identità, simbolo del riscatto morale dell'uomo.

«Mutamenti nel tempo», più che raccontare una storia, punta a evocare sensazioni attraverso le parole di Majakovski e le immagini e i corpi in movimento diventano una scenografia vivente. Con Romei e Fioravanti recitano nello spettacolo Maddalena Ischiale e Serena Roveta. Le musiche originali sono di Interphases, i costumi di Alfredo Pelizzari, le immagini e le luci di Adriano Rimassa.

La rassegna del Garage dedicata ai gruppi genovesi continua [illegible] il 24,25 e [illegible] maggio con lo spettacolo [illegible] teatro-danza «Passaggi», presentato dal [illegible] laboratorio Teatrale Seconda Ipotesi e si concluderà il 27 e [illegible] maggio con «Il seme della discordia» [illegible] Laboratorio Teatrale Tascabile. I biglietti per ogni costano [illegible] mila lire. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Serata rock e blues

Serata rock-blues, alle 22,30, al Mascherona Club, con le «Ikebana Band» e gli «Snowballs». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

«Ombelico» sul cinema

Appuntamento [illegible] le [illegible] della rassegna «Ombelico», questa sera, alle 21,15, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. In programma la proiezione di video da vari Festival e concorsi nazionali. [m. b.]

[illegible]

La bellezza dell'ignoto

Torna in scena, questa sera, alle 21, al Teatro della Corte dei Miracoli, in salita Inf. [illegible] Rocchino, lo spettacolo «H.P. Lovecraft. Orrore e bellezza dell'ignoto», di Roberto Bobbio. [m. b.]

GENOVA

La musica di Bela Bartok

Serata dedicata a Bela Bartok, questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, promossa dalla Giovine Orchestra Genovese. In programma esecuzioni musicali di brani del compositore. Il pianoforte Claudio Proietti, ingresso lire 28 mila (ridotti 20 mila). [m. b.]

[illegible]

Successi internazionali

Musica d'ascolto e cover di [illegible] successi internazionali, alle 22,30, al Booze'n Blues, il noto locale di via Montevideo. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Arte dal mare

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 22,30, alla Vaschetta, [illegible] via Piacenza, a Staglieno, [illegible] la manifestazione «Arte dal Mare». In pedana la band «Freecko Venezia». Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

[illegible]

Ciclo di film giapponesi

La rassegna dedicata al cinema giapponese presenta oggi alle 17 e alle 21, alla sala Garibaldi, il film «Perche no?», di S. Imamura, con sottotitoli in italiano. [m. b.]

GENOVA

Convegno su Puget

Prosegue oggi al Centro Galliera, in via Garibaldi, 20, il convegno sullo scultore francese Pierre Puget. Ingresso libero. [m. b.]

Tra i protagonisti Betty Ilariucci, Sergio Alemanno e gli Hocus Pocus

Sestri, musica e solidarietà

Cabarettisti, band rock, ballerini e cantautori in scena venerdì sera al Verdi di piazza Oriani. Il ricavato alle associazioni per l'assistenza ai disabili

[illegible] Musica benefica, venerdì sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, alla presenza [illegible] molti artisti cittadini.

La serata è stata battezzata «Oltre il silenzio» e punta a raccogliere fondi a favore di diverse associazioni che si occupano di assistenza [illegible] disabili. Fra gli organizzatori figurano Francesco Bruzzese, Luca Olivieri e Stefano Bruzzone, presidente del circo Arci «Undergrounda».

A partire dalle 20,45, saranno davvero tanto gli artisti che saliranno sul palcoscenico della sala di piazza Oriani. Inizieranno il cantautore Sergio Alemanno e le sue raffinate e al tempo stesso popolari storie in dialetto e il duo della cantante Betty Ilariucci e del chitarrista Alessio Menconi, con Alberto Malnati al basso.

Betty Ilariucci è una grande promessa del jazz genovese, vincitrice [illegible] festival «Eurovideo Music 94», Alessio Menconi, membro della band del «Big fat [illegible] è considerato fra i migliori chitarristi genovesi.

Dopo [illegible] loro, toccherà a tre band cittadine: gli «Hocus Pocus» di Paolo Donini (è ormai prossima l'uscita della cassetta «Alter Waitin dove suonano [illegible] che Paolo Bonfanti e Martino Coppo [illegible] «Red Wine»), i «Soliti Ignoti» (ex «Alla faccia degli americani») e i «Torquemada». Al Verdi ci saranno anche Gabriele, ex voce dei «Delirium» di Ivano Fossati, Roberto Face, il duo «Chiarabruno», i ballerini del Centro Danza Endas diretti [illegible] Lucia Barraca e molti altri.

L'ingresso al Verdi [illegible] 7 mila lire. Il biglietto dà diritto a partecipare all'estrazione [illegible] diversi premi fra cui [illegible] vacanza [illegible] [illegible] settimana all'isola di Tenerife per due persone. [m. b.]

[illegible]

Musica e industria

[illegible] e industria» era il titolo del convegno nazionale concluso domenica [illegible] al Carlo Felice e organizzato dal Cdm con [illegible] collaborazione degli enti locali, del Comunale dell'Opera, dell'Irsae e con il concorso di numerosi sponsor. Il progetto era di Carla Canedi e Maurizio Mingardi. Un'occasione per fare il punto su [illegible] rapporto, quello appunto fra la musica e l'industria, in continuo divenire con aspetti interessanti sotto il profilo commerciale ma anche e soprattutto sotto quello dell'impiego delle nuove tecnologie nel campo compositivo, [illegible]i [illegible] didattico. Al convegno hanno preso parte numerosi esperti del settore: si citano Azio Corghi che ha parlato di «Tecnologie e creatività» e Silvio Ceccato («Il suono intelligente: aiutateci ad essere creativi»); Alberto Bianchi [illegible] parlato di «Videogiochi e musica», Maurizio Mingardi [illegible] «Computer e la [illegible]», Roberto Carraro del cd-rom. [r. i.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,15 **Adorabili creature,** telefilm
10,45 **Documentario**
11,15 [illegible] animati)
11,45 **Telefilm**
12,10 **Time out,** telefilm
12,56 **Telefilm**
13,25 **Documentario**
14 — **Documentario**
14,30 [illegible]
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **Orchestracompilation**
19,10 **Telegiornale TN4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale TN4**
20,30 **Tuono blu,** telefilm

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Il stalle**
7,40 **Amore proibito,** telenovela
9,30 **Un'amica a casa nostra**
10,30 **Sailotaggio,** talk show
12 — **La salute è importante,** rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
[illegible] — **Amore proibito,** telenovela
14 — **Due ore di relax,** rubrica
17 — **Occasioni d'oro,** rubrica
[illegible] — **L'angolo della poesia,** rubrica
19,05 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie,** telegiornale
20,15 **Cara Franca ti scrivo...**
20,30 **Un tocco di classica,** musicale
21,15 **Cronaca di un processo**
22,30 **Il futuro nelle carte**
23 — **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
[illegible] **Junior tv,** programma contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport,** rubrica
[illegible] **Borsa flori,** rubrica
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** [illegible]
20 **Match [illegible]sic,** rubrica
20,30 [illegible]
[illegible] **Tga,** [illegible]
23,15 **Lo sport**

Canale 7

[illegible] **Orchestracompilation**
10,15 **La ribelle,** telenovela
11 — **Il calabrone verde,** telefilm
11,30 **Documentario**
12 — **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Time out,** telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Appuntamento con i gialetti**
16,30 **La ribelle,** telenovela
17,20 **Chopper Squad,** telefilm
18 **Cartoni animati**
18,30 [illegible]
19 — **Tg Liguria,** telegiornale
19,30 **Telenews,** informazione
19,45 **Tg Liguria**
20,30 **Dimmi che mi vuoi.** [illegible]
22 — [illegible]corso ippico
[illegible] **twilight zone,** telefilm
23,30 **Motor shop,** rubrica
[illegible] **Crazy Dance,** musicale
0,30 **Vizi privati,** sexy variété
[illegible] [illegible]? nonstop

Euro Mixer Tv

13 — **Collegamento [illegible] satellite con Mtv Europe**
19 — **Liguria news,** telegiornale
[illegible] **Telenews,** informazione
20,30 **Film**
22 — **Strike force,** telefilm
22,45 **Telenews,** informazione
23 — **Liguria news**
23,30 **Crazy dance,** musicale
24 — **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra,** rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi,** rubrica
19,30 **TgA News**
20,25 **Mi consenta,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi,** notiziario

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv,** programma per ragazzi
[illegible] — **Market,** commerciale
11,30 **Principessa della stalla,** rubrica di cartomanzia
12,30 **First and Ten,** telefilm
13 — [illegible]
13,15 **Telefilm**
14 — **Arius,** rubrica
15,30 **Market,** commerciale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Market,** commerciale
19 — [illegible] **music,** tutte le novità del panorama musicale
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Il bandito,** film
22,15 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva con Giorgio Viglino, José Altafini e Aldo Serena
24 — **Auto tv,** rubrica

Telecupole

12,40 **Tg4,** informazione
13 — **Il tavolo con...** [illegible]
13,30 **Crazy dance,** musicale
14,30 [illegible] **Italia,** musicale
15,15 **Amore proibito,** telenovela
17,15 **Quincy,** telefilm
18,45 [illegible] **Italia,** rubrica
20,30 **Speciale «Un tocco di classe»**
21,30 **Cronaca di un processo**
23,30 **Programmi non stop**

Telestar

14 — **Galeotica,** telefilm
15 — **In casa Lawrence,** telefilm
16 — **Amichevolmente con noi,** programma contenitore
18,10 **Bill Cosby show,** telefilm
18,35 **California,** serial tv
19,30 **Sulle orme degli Asburgo**
20 — **Tg 6,** telegiornale
20,30 **Io la giurio,** film
22,40 **Tg 6,** telegiornale
23,10 **Diamonds,** telefilm
[illegible] **Programmi non stop**

Teleregione

13 — **Videoclassic,** [illegible]
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
15,15 **Amore proibito,** novela
17,15 **La posta rosa**
17,45 **Quincy,** telefilm
18,45 **Piacere Italia,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Videoclassic,** musicale

[illegible]

9,30 **Casa mia,** contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via,** videogame
16,15 **Andiamo al** [illegible]
20,10 **Primo piano,** notiziario
21,30 **Sottilmente vostro,** talk show
22 — **Primo piano,** notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] te dalle emittenti.**

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 BRA PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

Pegliese-Pontedecimo a Borzoli, con 24 ore d'anticipo rispetto agli altri «ballottaggi»

Derby-spareggio, un piccolo «giallo»

La Figc non voleva dare l'ok per giocare al sabato

GENOVA. Una «calcio-novela» durata un intero pomeriggio. Il tutto per arrivare [illegible] un accordo con la Figc, dopo che le società erano già consenzienti per anticipare l'incontro al sabato. Ma cavilli burocratici, un regolamento da rispettare, hanno fino all'ultimo mantenuta in[illegible] la data dello spareggio fra Pegliese e Pontedecimo.

Poi, finalmente, la fumata bianca, ad [illegible] società: lo spareggio per designare la vincente del girone ligure di Eccellenza si disputerà sabato alle 16 al campo «Borzoli» di [illegible]tri Ponente. La sorpresa viene dal campo, inteso nell'accezione [illegible] e propria [illegible] fondo [illegible] terreno: mentre Loanesi e Sestri Levante, ad esempio, [illegible] sfideranno sul [illegible] erboso di Rossiglione (domenica alle 16), le due genovesi hanno preferito la terra, mista a ghiaia...

Questione d'abitudine, si [illegible]trebbe affermare, visto che sia i biancoblù di Baretto come i granata di Armienti hanno per «casa» [illegible] Multedo i primi e il Grondona i secondi, ovvero terra dura e basta. L'erba [illegible] [illegible] neppure ai bordi, e nessuna delle due società ha pensato al «dopo». Quando la perdente dovrà sfidare la seconda del girone A lombardo (le cronache dicono il Pizzighettone), in questo caso su un terreno idoneo, e certamente in soffice erba.

Perché non abituarcisi prima, con 90 e 120 minuti d'anticipo? Una [illegible] contestabile, quella [illegible] Borzoli, visto che si poteva giocare alla Sciorba, e al limite spostarsi in riviera, a Celle o Bogliasco. Invece motivi ben più pratici (incasso in primo luogo, comodità nel raggiungere l'impianto per le tifoserie) hanno [illegible] il sopravvento.

Borzoli, quindi, per questa sfida che si annuncia sostanzialmente equilibrata. Domani dal Giudice sportivo non dovrebbero arrivare sorprese, gli organici dovrebbero essere al completo e i protagonisti tutti presenti (salvo infortuni dell'ultima ora).

Ma torniamo all'inizio, alle polemiche nate tra le due società e la Federazione. Il problema era uno soltanto: giocare alla domenica per la Figc, il sabato (evitando la contemporaneità con l'altro «spareggio» Genoa-Foggia) per le due dirigenze. Manolio, [illegible] del «Ponte» in maniera più drastica, e il collega dei «marinai» Acquafresca con toni più soft, hanno subito segnalato l'incongruenza.

Perché perdere [illegible] buona fetta d'incasso per inseguire a tutti i costi le regole, che parlano di spareggio da giocare alla domenica, giorno scelto da ambedue le società per disputare le gare di campionato? Alla fine il buon [illegible] ha prevalso, e quindi «derbissimo» sabato, anche se su un fondo non all'altezza per disputarsi un simile titolo, con salto [illegible] categoria.

Rossiglione, centro dell'entroterra genovese (per i tifosi che vorranno recarvisi, autostrada Voltri-Santhià e uscita a Masone, poi avanti ancora per alcuni chilometri) si prepara invece a ricevere domenica la sfida salvezza fra Loanesi e Sestri Levante. Alberto Mariani, mister dei rossoblù, è ancora infuriato per l'occasione gettata al vento al «Peglia» di Ventimiglia: comunque [illegible] spareggio rimaneva alla vigilia l'ipotesi più probabile, e così è stato.

In questo caso, la settimana si preannuncia intensa: il Giudice sportivo dovrebbe domani squalificare Marco Agn[illegible] (quarta ammonizione), e il laterale Scotto non si è [illegible] completamente ristabilito dalla tendinite che lo ha perseguitato per [illegible] la stagione. Il Sestri Levante come organico è favorito, ma la Loanesi è una squadra valida, e dispone di un Formoso spesso abulico, assente dal gioco, ma poi talvolta risolutivo con la «zampata» vincente. I corsari si augurano che domenica il bomber rivale si conceda un turno di riposo...

Giancarlo Scartozzoni

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Anche in Promozione ultimi appelli

Tante polemiche e lungaggini burocratiche per accordarsi [illegible] campo, giorno e ora di Pegliese-Pontedecimo, decisione più rapida per stabilire [illegible] sedi e gli orari degli altri spareggi. Pietra e Sampierdarenese si affrontano domenica alle 16 ad Albisola [illegible] una speranza comune: che non solo la vincente fra Pegliese e Pontedecimo, [illegible] anche la perdente salga poi nel Nazionale dilettanti. A quel punto, i 90 o più minuti di Albisola risulterebbero una formalità, perché entrambe finirebbero nell'Eccellenza '95/'96. Senza alternative, invece, lo scontro genovese fra Italstrade e S. Olcese, domenica alle 16 al Grondona: la vincente resta [illegible] Promozione, la perdente va in Prima.

[illegible] week-end parte pure il Trofeo Bozano fra le vincenti i gironi liguri di Promozione: andata Folbas-Busalla sabato alle 17 a Follo (e ritorno sabato 27 alle 17 a Busalla). Infine [illegible] post-campionato Juniores, con [illegible] formazioni [illegible] in gara per il 2° Trofeo Lanterna. Nella prima fase, eliminato [illegible] sorpresa [illegible] Samm, battuta sul proprio campo dalle Grafiche per [illegible]-0. Due «triangolari», sabato debutto dell'A [illegible] Sestri Levante-Lavagna, alle 16 al Sivori (riposa la Grafiche [illegible] Cielo); domenica via al B [illegible] Busalla-Molassana alle 10,30 a Busalla (riposa la Pegliese). I successivi accoppiamenti verranno stabiliti in base ai primi risultati. (g. s.)

Spareggio-salvezza per Mariani (Sestri)

Quella rotombolesca Riese

La curiosa promozione in Prima dei ragazzi di Leandro Canossa

Centoquindicesimo minuto [illegible] Riese [illegible] Boys-Corte, spareggio del girone E di Seconda per salire in Prima: 0-0 che sembra indistruttibile, e sui piedi di Fabio Ansaloni si presenta il rigore-promozione. L'esperto giocatore, con trascorsi in Lavagna [illegible] Samm, si lascia però prendere dall'emozione e alza troppo la [illegible] sopra la traversa della porta difesa da Colaiacovo.

Lo stesso portiere, in collaborazione con il difensore Castagneto (mani sulla linea di porta) [illegible] provocato [illegible] degli undici metri. Disperazione nel clan della Corte, che aumenta [illegible] dopo l'esecuzione [illegible] successivi calci di rigore dopo [illegible] 120': sbagliano Argento e Camisa, e la Riese Old Boys [illegible] time le prestazioni di Brustia e Giovannelli) vince [illegible] partita per 4-3 [illegible] dischetto, e sale [illegible] categoria. Nel luglio del '94 ripescata a sorpresa in Seconda, la formazione del presidente Mauro Chiarelli si è affidata a Leandro Canossa, trascorsi da mister in categorie superiori, capace [illegible] centrare [illegible] promozione. Forse qualche società lo rimpiange, comunque... questo è [illegible] calcio.

Meno intensità agonistica e pathos in Vallesturla-Ravecca, primo incontro del «triangolare» fra le vincenti dei gironi C, D ed E, sempre di Seconda categoria, per l'assegnazione del Torneo Molinari. E' finita 5-3 [illegible] i genovesi in una clima totalmente vacanziero: tripletta di Principato e gol di Lombino a Travaglini per il Ravecca; due di Gazzolo ed uno di Curotto per il «Valle».

La squadra di Marco Cassinelli sarà nuovamente impegnata domenica prossima, in trasferta alle 10,30 al campo «Italo Ferrando» di Cornigliano. Avversario il Don [illegible]co Genova, che nel primo turno ha riposato. La chiusura del «triangolare» verrà sabato 27 maggio al campo «Begato», alle 17 con la sfida Ravecca-Don Bosco Genova. (g. s.)

Due atleti chiavaresi sono in azzurro

Pro Scogli fra le big della canoa-polo

CHIAVARI. Due atleti in Nazionale e la prospettiva, in [illegible] futuro non troppo lontano, di arrivare a tre. In pochi anni la canoa-polo ha «preso acqua» nel Tigullio, e la Pro Scogli è ormai [illegible] realtà a livello nazionale. A tal punto che il selezionatore Andrea Donzelli ha chiamato per uno stage, conclusosi domenica a Castelgandolfo, due atleti della Pro Scogli: Franco Feci e Olaf Bercic. Con Matteo Spensieri che è in odore di [illegible] vocazione: nei prossimi impegni potrebbe vestire l'azzurro.

Tutto bene, quindi, nella società del presidente Marco Delucchi Baroni, ad iniziare dal titolo regionale (vinto grazie alla differenza reti nei confronti dei rivali [illegible] [illegible] Lericil per proseguire col campionato [illegible] [illegible]sima serie. Chiavaresi neopromossi in A, e che hanno concluso il primo concentramento [illegible] Palermo al terzo posto, con un punto di ritardo [illegible] coppia di testa formata da Sc Siracusa e Borgata Marinara Lerici.

Tre le vittorie (9-0 al Corebo Cesena, 5-1 sul Cn Posillipo e 4-0 al Cc Cagliari) e una sconfitta di strettissima misura, 3-2 contro i campioni d'Italia uscenti della Borgata Marinara Lerici. Le possibilità di rifarsi sono immediate, già da sabato con il [illegible] condo raduno a Cesenatico. La Pro Scogli sfiderà sabato Tekron Rovigo e Sc Siracusa; domenica Ckc Milano e Cc Palermo. «Puntiamo a confermare la posizione, e possibilmente migliorarla. Affro[illegible] 4 formazioni inedite, che conoscia[illegible]mo contro le quali nulla pri[illegible] di campionato [illegible] siamo scontrati. E poi l'attesa per il terzo concentramento, quello che organizzeremo a Chiavari [illegible] 10 e 11 giugno: quello sarà un appuntamento storico per la Pro Scogli in particolare e per la [illegible] polo del Tigullio in generale», dice il dirigente, e neoconsigliere regionale, Tabaroni. Oltre [illegible] A, la Pro Scogli sarà impegnata ad agosto in [illegible] torneo internazionale [illegible] Olanda, un vero [illegible] proprio campionato europeo; e a settembre nel torneo di Cesenatico [illegible] in Coppa Italia, a Rovigo. (g. s.)

Basket: sabato a Verona scontro per il grande salto, la società prepara la trasferta nei minimi dettagli

Autorighi, massima cura per la sfida-C1

I chiavaresi a «meno 3» dal match con i friulani del Peressini

CHIAVARI. Tre giorni alla sfida per la C1. In casa Autorighi la preparazione prosegue [illegible] regolarità: per oggi il coach Vittorio Vaccaro ha [illegible] [illegible] turno [illegible] riposo, domani [illegible] venerdì nuovamente in palestra per il ripasso degli schemi [illegible] ultimi consigli ai giocatori. Partiranno [illegible] undici, vale [illegible] dire tutta [illegible] [illegible] a disposizione, per Verona (Palestra Isef di via Casorate), dove sabato [illegible] 18,30 i chiavaresi saranno chiamati allo spareggio contro la vincente della [illegible] friulana, ovvero il Peressini.

Vaccaro sabato scorso è stato in Friuli e ha visto la partita conclusiva dei prossimi rivali. Le indicazioni? «Poche, mancava il pivot titolare Rovere, un elemento da 15-20 punti a partita. E realizzare [illegible] simile cifra, in un girone equilibrato [illegible] me quello friulano, è un buon bottino. Noi, invece, purtroppo abbiamo giocato una stagione talmente insignificante, con soltanto [illegible] paio [illegible] partite "vere", che ora sono curioso [illegible] vedere come i ragazzi risponderanno [illegible] fronte ad un ostacolo così valido. Ma non dobbiamo fasciarci [illegible] testa prima di essercela [illegible] [illegible] preoccupiamo di loro, [illegible] pure il Peressini dovrà [illegible] attento al [illegible] tipo di gioco. Dovremo giocare [illegible] tanta 'voglia' in difesa, una partita da aff[illegible] [illegible] intensità: non potremo sicuramente concederci pause [illegible] spesso in campionato ci è accaduto. Ma torniamo al discorso di partenza: 4, [illegible] 5 squadre erano in Liguria veramente meritevoli di fare la C2. Le altre sono [illegible] inserite per completare l'organico...».

Avversari certamente quotati, che provengono da una regione [illegible] avanti anni-luce rispetto alla Liguria; ma Vaccaro suona la carica. «Sono fiducioso, penso che la squadra riuscirà a restare in partita e a giocarsi la promozione punto a punto. Questo è il mio augurio. Certo [illegible] lasceremo [illegible] nulla [illegible] intentato per ben figurare». Tutto deciso nei minimi particolari: partenza di giocatori e dirigenti sabato mattina con una «carovana» di auto, mentre i tifosi potranno prenotare in sede i posti su un pullman che partirà alle 13,30 dalla piazza della [illegible].

E se non dovesse arrivare la promozione? Al momento l'Autorighi non vuol pensarci, certo ci [illegible] possibilità [illegible] salire ugualmente: perché delle 19 vincenti i gironi, solo 16 saliranno in C1. E al nord solo Autorighi e Peressini sono state costrette allo spareggio. Quindi le tre perdenti degli spareggi avrebbero molte possibilità di ripescaggio, anche considerando il fatto che Gavirate e Luino (C1, stesso gi[illegible] dell'Elab) sono vicine alla fusione. E quello sarebbe già un posto libero...

In chiusura, un'annotazione da S. Margherita, sponda Tigullio, dopo la retrocessione d'ufficio [illegible] D. Il coach Modafferi: «Sul campo abbiamo fatto il nostro dovere, conquistando [illegible] nono posto e raggiungendo la salvezza in anticipo. La nostra coscienza è tranquilla». (g. s.)

FLASH GENOVA

Domani sera la semifinale di ritorno

Settimana di lavoro non soltanto per l'Autorighi, in preparazione allo spareggio [illegible] Verona, ma pure per l'Elab Genova. Domani [illegible] 21 [illegible] Legnano si disputa infatti il match di ritorno della semifinale di C1 maschile. I genovesi, dopo aver dominato la gara d'andata, potrebbero chiudere subito il conto, ed accedere alla finalissima. Potenzialmente il quintetto di Guido Tassone è infatti in grado di vincere sul parquet lombardo, soprattutto se Sandro Morando continuerà a fare il trascinatore [illegible] domenica scorsa (33 punti!), e la squadra lo sosterrà a dovere sotto i tabelloni.

Elab più tecnica degli avversari, l'unico «rischio» [illegible] rappresentato eventualmente da un arbitraggio che tuteli in maniera eccessiva il gioco rude. Se i liguri [illegible] cadranno nella trappola dei padroni [illegible] casa, data la superiore caratura tecnica la vittoria non dovrebbe sfuggire. Dalla C1 alla Prima divisione maschile. Si [illegible] disputate le prime gare del girone [illegible] ritorno, questi i risultati. Girone A: Erg Cogoleto-Uisp Rivarolo 99-54; Se[illegible] Ponente-Vallestura 32-54. B: King-Ardita Nervi 55-95; Alpini-Scat 72-40. Classifica gi[illegible] A: Cogoleto e Vallestura p. 14; Sestri e Rivarolo 8; Busalla 6. B: Alpini p. 18; Ardita 16; Pool 10; King 2; Scat [illegible]. Dopo la fase eliminatoria verranno giocate gare di classificazione dal 1° al 10° posto fra [illegible] pari classificate [illegible] gironi. (g. s.)

Lascia il dirigente che ha guidato il Rapallo ai vertici: «E' un problema di chiarezza [illegible] di coerenza»

Macchiavello assessore: Latte Tigullio addio

Il presidente della società di pallavolo rassegnerà le dimissioni

RAPALLO. Tortine, pasticcini e spumante: si è conclusa così, sabato scorso, la fantastica avventura casalinga del Latte Tigullio Rapallo nella B1 femminile di volley. Tre a zero [illegible] fanalino di coda Cassano, conferma aritmetica del secondo posto in classifica [illegible] 42 punti, la trasferta di [illegible] prossimo in Toscana a Santa Croce sull'Ar[illegible] da affrontare con la massi[illegible] sportività (insomma, per vincere, e chiudere ad una fantastica quota 44), ma totalmen[illegible] platonica sull'esito finale: le rapallesi di Mauro Pesce [illegible] cludono la stagione al secondo posto, dietro alla Castellanzese promossa in A2.

Ma per il Rapallo, le porte della A2 potranno aprirsi il prossimo anno oppure... fra pochi giorni? Il presidente Gianni Macchiavello, nominato vicesindaco e [illegible] allo Sport nella giunta formata dal nuovo sindaco rapallese Roberto Bagnasco, [illegible] pessimista: «Il fatto è che non vorrei si creassero troppe illusioni, con quel continuo parlare di A2: ho la sensazione che per quest'anno non si farà nulla, [illegible] i gironi non [illegible] ristrutturati e la seconda classificata, cioè noi, rimarrà in B2. Prossimamente vi saranno le elezioni federali, e quindi è difficile che la riforma prenda corpo prima di questa scadenza».

Massima prudenza, ed al limite eccesso di pessimismo, da parte del presidente della Polisportiva Santa Maria, [illegible] ha nel Latte Tigullio Rapallo [illegible] fiore all'occhiello. Ed anche [illegible] notizia ufficiale: le dimissioni da presidente della società. «Sì, parlerò di questo a fine stagione, nel prossimo consiglio societario, perché ritengo che per motivi di coerenza le due cariche di assessore allo Sport del [illegible] [illegible] Rapallo, e di presidente di una società sportiva, siano in netto contrasto. Non incompatibili, [illegible] poiché mi piace essere chiaro [illegible], per [illegible] rassegnerò le dimissioni [illegible] presidente della Polisportiva».

Macchiavello rimarrà ovviamente il primo dirigente e primo tifoso del Latte Tigullio, però non [illegible]ù [illegible] presidente. Negli ultimi giorni al[illegible] soddisfazioni, per il presidente, [illegible] arrivate dal settore giovanile. «Abbiamo vinto il campionato regionale Ragazzi, concludendo al secondo posto tra le[illegible] Poi, i titoli provinciali Allievi e Allieve: il futuro dovrebbe essere assicurato, evidentemente il gruppo che ha a [illegible] la pallavolo, a Rapallo, ha lavorato bene e con ottimi risultati». Ora i Ragazzi, guidati dalla panchina da Eros Gai, sono attesi il 3 [illegible] 4 giugno alla fase interregionale, contro le vincenti di Piemonte, Sardegna ed Emilia Romagna. (g. s.)

Gianni Macchiavello

Per l'automobilismo genovese soddisfazioni anche dai «regolaristi»

Con Bertone-Chiapponi, la «Grifone» conquista il Rally Albena in Bulgaria

GENOVA. Ancora la Scuderia del Grifone protagonista. Smaltita l'ovvia delusione per aver dovuto rinunciare, dati [illegible] alti costi e lo scarso appoggio economico degli sponsor e della città, al tradizionale «Rally della Lanterna», la scuderia geno[illegible] si è gettata «anima e core» sulle manifestazioni italiane [illegible] internazionali, cercando di raccogliere il maggior numero di [illegible] e di vittorie.

Nell'ultimo week-end, Bertone [illegible] il navigatore Chiapponi, al volante di [illegible] Toyota Celica 4wd, hanno conquistato [illegible] successo pieno in Bulgaria al Rally Albena, valido per [illegible] Campionato europeo a massimo coefficiente. In testa già dalla prima prova speciale, [illegible] ha via via incrementato il vantaggio nelle prove conclusive, controllando la gara e amministrando la propria vettura. Un dominio assoluto, e la Toyota sempre più affidabile con il pilota che [illegible] ora in piena corsa per conquistare il titolo continentale 1995.

[illegible]ara più tranquilla, per piloti più «rilassati», [illegible] Serra Riccò, con la prima Coppa Serra Riccò «Targa Tavola Bronzea», riservata ai regolaristi. Successo co[illegible] da pronostico per Mimmo Raimondi, campione italiano di regolarità per il 1994, [illegible] [illegible] Fiat Barchetta, con 19,9 punti [illegible] penalità. Secondo Silvano Chiesa [illegible] Alfa Romeo Giulia 1600 (primo assoluto fra le auto storiche: 38,9 punti di penalità), terzo il sanremese Bruno Lanteri su Morris Mini Cooper (43,4).

Squalificato, con molte polemiche, il genovese Nanni Cifarelli, [illegible] nella [illegible] assoluta avrebbe chiuso al secondo posto [illegible] 23,1 punti di penalità, ma che è stato eliminato dalla manifestazione per un arresto della vettura in zona precedente un controllo orario: prima o dopo l'ideale «linea d'arrivo» per il cronometrista? La Coppa Serra Ricco era valida anche come prova d'apertura del 3° Trofeo della Valli di regolarità pure, [illegible] organizzato dalla Grifone.

Uno sguardo, in conclusione, gettato sul futuro. Da venerdì a domenica tre equipaggi della Grifone saranno a Palermo alla Targa Florio, gara valevole [illegible] me terza prova del Campionato italiano assoluto. Il team manager Fabrizio Tabaton schie[illegible]rà Pianezzola-Roggia e Dallavilla-Pappani (in corsa per il titolo), [illegible] Navarra-Casazza. La presenza [illegible] quest'ultimo equipaggio è chiara: l'intento è toglier punti ai rivali, in particolare al duo composto da Cunico (Ford) e Liatti (Subaru). Oltre che [illegible] azione [illegible] «disturbo», Tabaton vuole veder migliorare il pilota cesenate, che parte[illegible] però pure [illegible] Rally del Salento e al «Sanremo». (g. s.)

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

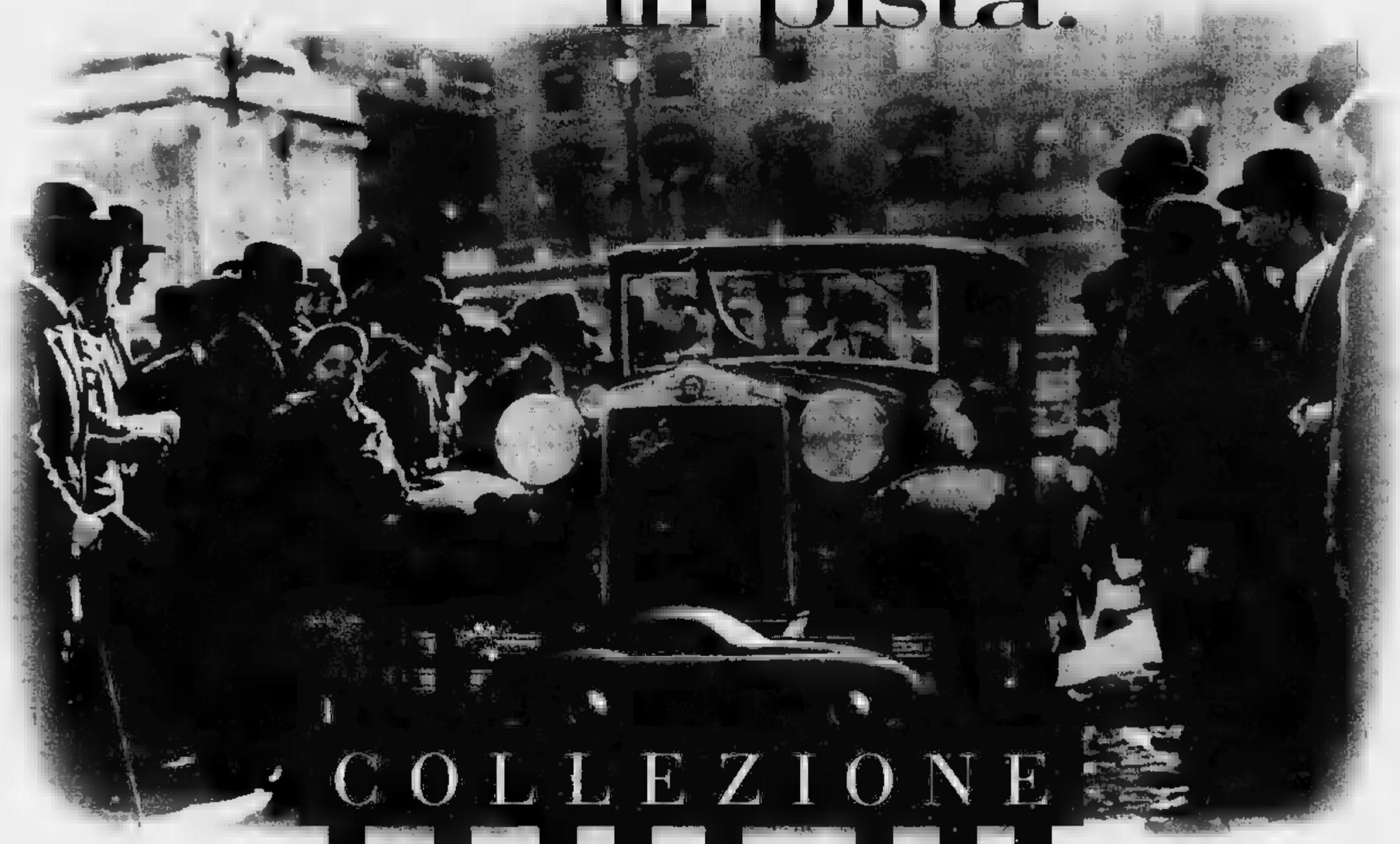
Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.

Fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 11.460.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 6.460.000. Rate mensili L. 446.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%. Salvo approvazione Finbanca plc. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
AUTO DA VIVERE

BARNELLA GIOVANNA SAFFIRIO

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE ITALIA

QUESTA SETTIMANA CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMI DESIGNER, LA NASCITA DELL'UTILITARIA.

IL RACCOGLITORE DEI FASCICOLI È IN EDICOLA A LIRE [illegible]

Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed entusiasmanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscita, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri arretrati all'edicolante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI ARRETRATI DEVONO ESSERE RICHIESTI ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI USCITA DEL FASCICOLO DESIDERATO

FIAT LANCIA ALFA ROMEO INNOCENTI FERRARI MASERATI AUTOBIANCHI LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON MAGNETI MARELLI SAIPEM TARGA TORO PIRELLI VINCOTTO

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Maggio 1995 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Elle"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Ieri mattina vertice a Savona con questori e prefetti da tutta la regione

Clandestini, scatta l'emergenza

Predisposto un piano per contrastare l'arrivo di extracomunitari abusivi: attualmente superano i 15 mila. Chiesti più controlli delle forze dell'ordine. Il problema del confine di Ventimiglia

SAVONA. Prostituzione, lavoro nero, micro criminalità. Sono alcuni dei fenomeni collegati all'arrivo in Liguria ■ oltre 15 mila extracomunitari clandestini. I problemi legati all'immigrazione abusiva ■■■ stati esaminati ieri mattina nel ■■■so di un vertice a Palazzo ■■ Governo di Savona cui hanno preso parte i prefetti, i questori, i procuratori della Repubblica ■ i più alti rappresentanti ■■■ forze dell'ordine delle quattro province liguri. ■■ termine del■ riunione, che si è protratta oltre 4 ore, il prefetto di Savona Mario della Corte ha annuncia■■ le strategie che verranno adottate nei prossimi mesi per far fronte alla preoccupante situazione di ordine pubblico che ■ è creata ■ Genova, Albenga e nel Ponente ligure.

«Abbiamo discusso con i giudici, i questori e le forze ■ polizia delle quattro province liguri il grave problema dell'immigrazione clandestina e alcuni fenomeni derivati come la prostituzione, lo sfruttamento del lavoro nero e la micro criminalità. Siamo di fronte a ■■■ situazione allarmante, sia p■■ quanto riguarda il numero delle persone coinvolte, ■■ per le implicazioni di carattere ■■■■■. In tutta la Liguria si calcola che ■■■■ oltre 30 mila gli extracomunitari arrivati negli ultimi anni e che fra questi, almeno ■ ■■ per ■■■■ sia privo del p■■■■■■ ■ soggiorno».

Oltre 15 mila clandestini extracomunitari, soprattutto nordafricani, vivono con sistemazioni di fortuna fra Genova, la piana di Albenga e il confine ■ Ventimiglia. Un'esistenza ■■■rabonda e clandestina, che ■■■scende spesso ■■ episodi di criminalità. ■■■ Liguria esistono zone ad altissimo rischio - ha detto il prefetto Della Corte -. Mi riferisco in particolare alla zona di Albenga, dove ■■■■ giorno si verificano episodi preoccupanti di criminalità. In questa zona diventa sempre più ■■■■■■■ il fenomeno ■■■■ prostituzione, sia tradizionale, sia omosessuale. Anche lo sfruttamento del lavoro nero nelle aziende agricole della Pia■■ è purtroppo una realtà con cui dobbiamo fare i conti. In queste comunità che vivono ■ margini della società, dilagano inoltre lo spaccio di sostanze stupefacenti e gli episodi ■ microcriminalità».

Un vertice in prefettura a Savona per contrastare l'arrivo ■■■ clandestini. Chiesti più controlli ■■■ frontiera ■■■ parte di carabinieri ■ polizia

Polizia, carabinieri ■ guardia di Finanza hanno dipinto un quadro allarmante. I prefetti Della Corte, Ricci, Rasola ■ Marino hanno promesso comun■■■ adeguate contromisure. «Intendiamo incrementare la presenza delle forze dell'ordine e dello Stato sul territorio - ha spiegato Della Corte -. Innanzitutto è previsto un aumento del contigente dei carabinieri ■■■ sollciteremo anche l'apertura di un commissariato di polizia ad Albenga. Le forze di polizia dovranno intesificare i controlli. I Comuni dovranno chiudere gli edifici fatiscenti ■■■ centri storici che vengono utilizzati come rifugio dai clandestini».

«Attraverso l'ispettorato del Lavoro - prosegue ■ prefetto - passeremo ■ setaccio le aziende per eliminare la piaga del la■■■ ■■■». Anche gli affittacamere subiranno severi controlli.

Ermanno Branca

ATTENTATO AL PORTO

Sparso kerosene sul pesce fresco

Qualcuno ha aperto ■ frigo del magazzino dove si batte l'asta dei prodotti ittici e ha avvelenato oltre un quintale di merce: qualcuno aveva le chiavi. ■■■

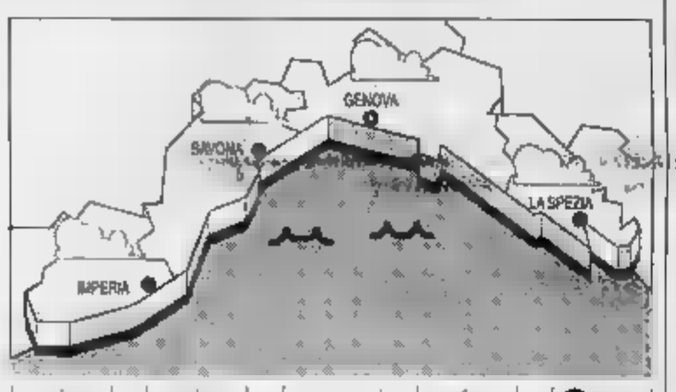
Per i disabili

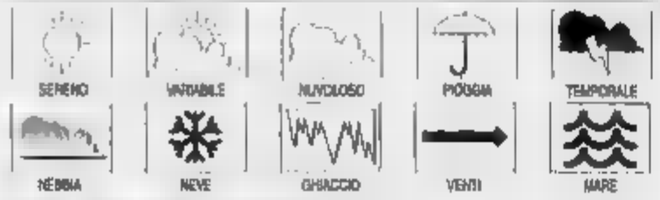
Fondi speciali 40 milioni alle scuole

IMPERIA. Con l'assegnazione di uno speciale contributo ministeriale ■ oltre 40 milioni continua il progetto integrativo degli alunni handicappati nelle scuole della provincia di Imperia. Per acquistare attrezzature tecniche, particolari, sussidi didattici e per ogni altra forma di aiuto tecnico necessario, appunto, per l'integrazione scolastica e, inoltre, per la sperimentazione didattica e metodologica nelle classi ■■■ alunni ■ situazione di handicap, il Ministero della pubblica istruzione ha disposto, per le scuole dell'obbligo ■■■ territorio imperiese, uno speciale stanziamento di 40 milioni ■ ■■■ mila lire. Le iniziative già avviate meritavano un premio proprio per i suc■■■ raggiunti. Per le scuole superiori 3 milioni sono stati destinati al Liceo Scientifico «Saccheri» di Sanremo dove esistono alunni in condizione di handicap.

(a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di instabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di isolati temporali, vento di intensità moderata con possibili rinforzi al largo, mare poco mosso, temperatura senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani:** condizioni di spiccata ■■■bilità; tendenza ulteriore per venerdì: situazione ■■■ rilevanti variazioni.

RILEV■■■■ DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umid. 69%, vento Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. 1015 mb (stazionaria).

■■■■■ ■■ ■■■		
■■■■■	max 18	min 14
Savona	max 16	min 12
Imperia	max ■■	min 13

■■■■ ■■■■ **FA ■ IMPERIA**

Max: 21; ■■■: 15; temp. mare 15.

■ **Sole** ■■■■ alle 8 e tramonta alle 20,48. La ■■■■ cala alle 6,30 e si ■■■ alle 23,42 (fase calante).

■■■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

La vicenda della dodicenne segregata in un tugurio, ripercorsa dalla trasmissione «Chi l'ha visto?»

Evelyne ora fugge dai curiosi e va in Francia

La ragazzina ospite di una zia a Nizza, misteri e interrogativi

VENTIMIGLIA. Evelyne si è rifugiata in Francia. Ieri, accompagnata dalla mamma Martha, ha scelto Nizza e la ■■■■ ■ una zia per sottrarsi ■■■ curiosità morbosa della gente. Che non riesce ■ spiegarsi ■■■■ sia possibile ■■■ una ragazzina di appena dodici anni abbia trascorso tre lunghi mesi in ■■■ tugurio ■■■ centro ■■■■■ di Sanremo, fra sporcizia ■ umidità, s■■■■ essere notata, ■■■■■■■■ i continui ■ disperati appelli della famiglia. E lo compagnia ■■ Angelo Caporizzi, 44 anni, quello strano, inquietante individuo incontrato per ■■■■ dopo la fu■■ da Ventimiglia, ■ ora in carcere con accuse pesanti (sequestro di persona, circonvenzione d'incapace ■ l'ipotesi ■■ altri gravi addebiti).

Non solo. Ieri sera, nel ■■■■■ trasmissione «Chi l'ha visto?» Evelyne ha detto: «Dato che la mamma mi aveva detto ■■ andare a comprare il giornale, e papà era arrabbiato, ■ so■■ andata ■■■ per dargli una lezione. ■■■ preso il bus delle 18 e sono arrivata a Sanremo alle 19 e non sapevo cosa fare. ■■■■ il giro della città. Alle 21 sono andata in piazza: si è avvicinato un signore che mi ha chiesto cosa ■■■■■ i ■ ■■ ha detto che aveva già aiutato bambini che ■■■■■■■■ problemi. Mi ha parlato di lui ■ della ■■■ famiglia e mi ha detto che le cose più importanti per lui erano il ■■■ e il rosa, e aveva due anelli di questo colore, che diceva gli portassero fortuna. Poi sono andata via con lui. La sera che ci siamo conosciuti ■■ ha fatto vedere un ■■■■ ■■■ le carte: c'era una donna con ■ bilancia. Questa carta rappresenta la giustizia. ■■■ ■■■■■ altre carte: l'imperatore, l'imperatrice». E ancora: «Lui lavorava dalle 7 ■■■ 18,30 e io, che ■■ svegliavo alle 9, facevo colazione ■ non sapevo cosa fare. Mi aveva comprato libri di matematica e disegno: facevo i compiti e me ■ correggevo». Evelyne ha detto che, 4 giorni dopo, ■ ■■■■ portata al ■■■■■ e a passeggio: «A volte eravamo fuori. A volte mi annoiavo, ■ volte veniva un cane o un animale peloso. Non ero in una casa, era l'inferno». La bambina ha affermato che poteva andare solo in giardino, ■■■ non ■ era possibile telefonare. «Una volta ho cercato di scappare, ma quando mi ■■■■ ritrovata ■■ strada, con tanta gente, sono tornata indietro. ■■ ■ detto tante bugie e che sono ■■■ una donna e che devo fare quello che voglio. ■■■ ■■ sono ancora una bambina».

Un poliziotto davanti all'ingresso del tugurio alla Pigna (FOTO FRANCO CATTI)

La mamma ■■ lanciato accu■■ alla polizia, dicendo che non ha fatto tutto il possibile per cercare Evelyne, ma ■ padre ha poi precisato che sarà lì ■■■atratura a stabilirlo. Il datore di lavoro di Angelo Caporizzi, dal canto ■■■ ha affermato di essere andato più volte ■ casa del ■■■ dipendente, e di non ■■■ mai visto la bambina, ma che l'operaio gli aveva riferito di averla incontrata e ospitata solo un paio di giorni. Non ha però mai dato l'allarme.

Sono tanti gli interrogativi senza risposta in questo giallo di primavera. ■ cominciare da quel filo che, per novanta giorni, ha unito un manovale abile nell'arte dell'arrangiarsi, ■■■ matrimonio fallito alle spalle, insolite manie religiose e un insospettabile passione per l'azzardo, a un'adolescente dalla pelle color cioccolata, in fuga da un padre ■■■ troppo severo.

Gianni Micaletto

Presentata ieri all'Istituto alberghiero di Arma di Taggia un'iniziativa enogastronomica

I vini ■■stigiani ■ nozze con la cucina imperiese

Piatti ricercati in nove ristoranti della Riviera di Ponente

ARMA DI TAGGIA. I vini dell'Astigiano convoleranno ■ nozze con i piatti tipici della cucina ligure della Riviera di Ponente. Accadrà, nel ■■■ di giugno, in nove ristoranti della provincia di Imperia. Ma una ghiotta anticipazione si è avuta ieri alla Scuola Alberghiera «Eleonora Ruffini», dove l'evento è stato presentato alle autorità, in occasione di un succulento pranzo, offerto dai 300 allievi della scuola, che diretti dai docenti si ■■■ sbizzarriti nella preparazione di autentiche sculture gastronomiche e in un servizio ■ sala impeccabile.

L'iniziativa ■ stata presa dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani, una emanazione della Camera di Commercio di Asti. Dice il presidente, Giovanni Borello, fondatore della celebre Douja d'Or: «Il consumo annuo di vino, in Italia, si è praticamente dimezzato, e secondo ■ previsioni è destinato ■ ridursi ancor più entro il Duemila. E' un campanello d'allarme, confermato purtroppo da altri segnali: i giovani non bevono più vino. Lo scorso inverno, ■■■ scuola piemontese, ho chiesto ■ ragazzi cosa consumassero a pasto e fuori. Nessuno ha risposto il vino, tutti hanno detto la birra e la coca cola».

Da questa passerella dei vini, premiati a Vindimaggio '95, il ■■■■■■ enologico bandito ogni anno dalla Camera ■ Commercio di Asti (stavolta ne ■■■■ stati presentati 225, e premiati 123, ossia ■ 64,67% ■■■ totale), sgorgano stimolanti prospettive anche per Imperia: «Dal questionario distribuito tra il pubblico, è risultato che i responsabili dell'ente camerale astigiano sono interessati all'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, da noi organizzata il mese scorso sulla banchina del porto di Oneglia. E abbiamo così avviato contatti per l'analogo, ma potenziata Fiera Mercato, che avrà luogo nella primavera del '95, e si preannuncia ■■■■ più ampia, completa e interessante», commenta Enrico Lupi, della Giunta camerale.

Una vetrina importante, insomma, che ha lo scopo di riproporre i prodotti commerciati un tempo lungo la cosiddetta «via del sale»: l'olio d'oliva, la pasta ■ il pesce della Liguria, ma anche, da parte piemontese, il vino. E, tra questi ultimi, non possono mancare specialità come la Barbera (d'Asti, appunto, o del Monferrato), il Grignolino, il Dolcetto, il Nebbiolo, la Bonarda e, ancora il Cortese, la Freisa, il Brachetto, il Moscato ■ il Ruchè di Casale Monferrato. Qualche esperimento è già stato tentato con successo a Ventimiglia, mentre ad Arma di Taggia e Sanremo si sono tenuti in passato ■■■ di degustazione. E adesso, per impulso dell'Evva, dice Borello, «ecco ■■■ panoramica completa dei vini d'Asti, in un ideale abbinamen■ alla gastronomia del mare e dell'entroterra imperiese».

Stefano Delfino

I vini astigiani nel Ponente ligure

In funzione il sistema interamente computerizzato per i biglietti

A Sanremo è arrivato il Telepass

Da ieri stop alle code al casello autostradale

SANREMO. L'ingresso in autostrada al casello ■ Sanremo, da ieri è più agevole. Più veloce. A mezzogiorno, infatti, è entrato in funzione il Telepass, congegno computerizzato che permette il passaggio delle auto dotate dello speciale decodificatore, senza neppure un atti■■ ■ sosta. Grazie al supporto della tecnologia, anche Sanremo si è avvicinata ai grandi centri del Nord.

Il limite di velocità alla barriera autostradale, nelle ■■■■ ■■ la «T» gialla, è di 30 chilometri all'ora. «Alcuni automobilisti, però, li abbiamo visti sfrecciare anche a 60-70 chilometri all'ora», assicurano i casellanti, che aggiungono: «Roba da portarsi via la sbarra d'acciaio».

■ servizio di Telepass a Sanremo, per ora è limitato alle au■ che si immettono sull'Autofiori arrivando da ■■■ Padre Semeria. Fra una decina ■ giorni verrà istituita anche ■■■ corsia in uscita che eviterà le code soprattutto nei periodi di punta. I caselli di Imperia Est ■ Taggia, recentemente ■■■ stati dotati di Telepass e di corsia Viacard.

Il piano di interventi della di■■■■■ne dell'Autostrada dei fiori per il '95, dopo la rivoluzione che l'anno scorso ha interessato in particolare la barriera di ■■benga, prevede il potenziamento dei caselli ■ Ventimiglia-città, Finale Ligure e Spotorno. Sempre nel corso del '95, gli operai dovrebbero procedere alla ristrutturazione completa della barriera del confine di Stato, ■■■ corsie riservate al Telepass ■ altre in grado di offrire, oltre al pedaggio computerizzato, anche la possibilità di pagare con la tessera magnetica Viacard.

Entro il prossimo anno il programma dell'Autofiori dovrebbe ■■■■■■■■ i caselli ancora sprovvisti dei sistemi di pagamento innovativi: Andora, San Bartolomeo, Imperia Ovest ■ Bordighera.

«L'obiettivo - affermano alla direzione della società - è ■ rendere l'autostrada il più agevole possibile potenziando tutti i servizi tecnologici oggi a disposizione».

Dunque, caselli dotati di cor■■ particolari per il pagamento con la scheda magnetica e attraverso la registrazione ■■■■ puterizzata.

L'utilizzo del Telepass fa risparmiare tempo, ma come fanno notare molti automobilisti in viaggio per lavoro, non consente il ritiro dello scontrino per eventuali rimborsi. Alla ■■■■■ Autostrada dei fiori rispondono però che ogni tre mesi la direzione del Telepass invia ai clienti le fatture con indicati tragitto, ammontare del pedaggio e scorporo dell'Iva.

«Si evitano lunghe code e attese; si risparmia tempo a volte prezioso ed ■ anche più comodo» sottolineano alla direzione dell'Autofiori, dove invitano tutti gli automobilisti a dotarsi del piccolo congegno elettronico con la «T» gialla.

(g. p. m.)

Il Csm si è espresso a favore del dottor Luigi Carli

Parla il futuro procuratore «Imperia? Realtà interessante»

IMPERIA. «Imperia? Una realtà interessante. Il dottor Novella? Siamo stati compagni di Università: lavorare con lui, sempre che non gli diano un incarico direttivo - come merita - sarà certo un problema» Parla già da procuratore capo Luigi Carli, attuale dirigente della Procura circondariale di Vercelli, che la Commissione del Csm ha scelto per andare a dirigere l'ufficio che è stato fino al dicembre dal giudice Luciano Bruno. Però subito dopo, forse per questioni di scaramanzia e anche per rispetto verso chi, come lui, ha alla nomina, getta acqua sul fuoco e gli entusiasmi: «Un momento: la Commissione ha fatto il mio nome, è vero, ma c'è sempre il plenum che deve dire la sua e l'ultima parola in assoluto spetta al ministro Grazia e giustizia». Poi però aggiunge, tradendo un certo ottimismo: «Mi hanno telefonato gli amici per farmi i complimenti. la fortuna di avere a Imperia molte persone che hanno collaborato quando ero a Genova, soprattutto nella polizia Stato e nei carabinieri. Sarà un piacere ritrovarle».

Non sembra che Carli, 52 anni, originario di Sampierdarena, il giudice dell'Achille Lauro e delle mille inchieste contro le brigate rosse, possa incontrare grossi ostacoli. La sua entrata in carica dovrebbe trovare la strada spianata. E lui, tra l'altro, di tornare in Liguria non vede l'ora: «Sono dovuto andare a Vercelli perchè era un posto direttivo. E quei posti sono tappe obbligate nella carriera di un magistrato. In realtà la mia destinazione, nell'89, era Savona. Purtroppo il mio arrivo sfumò. Invece mandare me, il Consiglio superiore mandò un collega. Se mi considero un pm d'assalto? D'assalto lo sono sempre stato, dai tempi in cui ero a Genova, dove ho maturato lunga esperienza combattendo criminalità organizzata e . In quanto a un settore specifico che tratto più volentieri di altri esiste. Siamo pagati proprio per averne».

Il procuratore Luigi Carli

Carli, un articolo sul segreto istruttorio - argomento attuale molto dibattuto - apparso su una rivista specializzata, anticipa in qualche modo la filosofia che potrebbe ispirare d'ora in avanti la Procura d'Imperia. Lui definisce il Palazzo di giustizia «casa di vetro»: «Le attività devono improntate sulla trasparenza, pur con i limiti legati al segreto investigativo. Ritengo molto importante la funzione della stampa, cui spetta il diritto di guardare anche con atteggiamento critico al lavoro del giudice. Sempre però - il bene ricordarlo - nel rispetto funzioni: ci sono cose che possono essere dette, altre no».

In questi giorni Carli sta portando avanti l'inchiesta sugli incidenti mortali avvenuti lungo l'autostrada Torino-Milano. Sotto accusa, oltre agli automobilisti, i vertici della società. Un quello destinato venire a Imperia, che ha mostrato anche in passato di non fermarsi davanti a niente.

[m. v.]

AVVOCATI

Forse altri scioperi

Destinato ad acuirsi lo scontro avvocati Governo sul problema dei giudici di pace e della Cassa previdenza. Il legale imperiese Giampaolo Bruna è stato Roma in questi giorni ed è venuto a contatto con colleghi impegnati nelle trattative col ministro, apprendendo notizie di prima mano: «Lo sciopero confermato fino al 26, revoca. Poi si vedrà». Ma le notizie che giungono dalla Capitale non buone. Addirittura si parla di nuove giornate astensione da ogni tipo di attività. Sempre che non emergano spiragli positivi dell'ultima ora, c'è il rischio che gli avvocati evitino di presenziare agli interrogatori alle udienze coi compaiano detenuti. Un'iniziativa che, si teme, possa portare a una protesta dei carcerati. A Imperia, intanto, l'attività prosegue a rilento dello sciopero anche delle difficoltà nell'applicazione del nuovo codice di procedura civile.

[m. v.]

DALLA CITTA'

INTERVENTI

I carabinieri allontanano due ubriachi al Prino

sera i carabinieri sono intervenuti Prino per allontanare due ubriachi che importunavano i passanti. Ad avvertire i militari è stato Cristiano Sapienza, titolare del chioschetto «La Torre», infastidito dalla presenza dei due. Il problema degli alcolizzati, che si aggirano meta per la città, è stato evidenziato anche dal di un uomo che in pieno pomeriggio ha avuto un malore davanti a un bar in pieno centro, a Oneglia. [m. v.]

PROTESTE

Stato agitazione alla di Sant'Anna

Proclamato lo stato di agitazione del personale alla casa di cura Sant'Anna di via Privata Gazzano, a Imperia. E' l'atto finale di una serie di incontri richiesti dalla Uil-sanità per discutere varie questioni legate contratto nazionale del lavoro: problemi di organico, trattamento economico, di lavoro e turni di riposo. Dice il segretario provinciale Antonio Liguori: «Abbiamo sollecitato riunione dallo maggio. Dopo vari rinvii, l'incontro si è tenuto nella sede dell'Unione Industriali, ma l'Amministratore delegato si è limitato a indicazioni generiche». [e. f.]

VOLONTARIATO

«Un cane per la vita» all'esercitazione del 14

Nell'esercitazione Protezione civile che si è tenuta domenica in via Argine Sinistro, a Imperia, sono stati impiegati anche i quattrozampe dell'associazione «Un cane per la vita», addestrati al recupero persone in difficoltà. Il sodalizio, che ha nei locali delle Croce Rossa di Ventimiglia, ha messo a disposizione tre animali: Alias, Kit e Poldo. I conduttori erano Gianvittorio De Matteis, Cristina Albizzi e Gianpiero Sampietro. [e. f.]

All'ArciNova nasce Comitato cittadino per il Sì

Ieri, alle 21, si formato nella sede dell'ArciNova, in via Cascione 38, a Porto, il Comitato cittadino per il Sì ai referendum sulla legge Mammì, che regolamenta le reti televisive. L'organismo si perà di iniziative legate alla campagna referendaria. [e. f.]

INIZIATIVA

Alle medie Sauro il corso per docenti inglesi

Sabato, alle 11, verrà presentato alle medie Sauro di Imperia il 2° di aggiornamento per docenti e dirigenti britannici. Il programma verrà spiegato dal preside dell'istituto, Enrico Marone, responsabile del Provveditorato agli studi per il gemellaggio tra la provincia di Imperia e la contea inglese del Surrey. Le lezioni si terranno dal 29 maggio fino al 9 giugno, nei locali delle inferiori. [b. v.]

Dopo una lettera

L'autista Amat ora replica alle accuse

Dopo le accuse di Giuseppina Andreo, un'anziana imperiese 75 anni che ha inviato lettere di protesta alla Riviera trasporti, osservando che la fermava sotto la sua abitazione e che l'autista della linea Gorleri le rivolgeva più la parola, arriva la replica dello stesso guidatore coinvolto nella singolare «battaglia» per le fermate.

Dice: «Vorrei precisare alcune cose, visto che sono stato chiamato in causa per presunto "comportamento arrogante". L'episodio è avvenuto due mesi fa. La signora prende abitualmente l'autobus per raggiungere casa in via Diano Calderina, e come favore personale mi ero abituato a sostare sotto il suo alloggio, anche se le due fermate si trovano l'una poche decine di metri prima e l'altra una trentina di metri dopo. In quell'occasione era seduta e il pullman era pieno di persone in piedi, visto che era giorno di mercato. l'ho vista e ho tirato dritto. A questo punto, lei ha cominciato a insultarmi, proclamandosi convinta che l'avessi fatto apposta. In realtà, è tutto un equivoco».

Continua: «Per questo, in seguito, ottenuto alle fermate ufficiali, che in ogni si trovano a breve distanza dalla sua casa: in realtà, dovrei sostare soltanto in questi punti e se mi fermo altrove è per cercare di venire incontro al viaggiatore». [e. f.]

IMPERIA

In viale Europa

Entra nella sacola e si cucina le patate fritte

IMPERIA. Ladro-goloso in azione l'altra notte alle materne di viale Europa. Si portato via un radioregistratore ma prima s'è messo ai fornelli e si è cucinato un piatto di patate e cipolle, usando le pietanze destinate ai bambini dell'asilo nido. Poi ha dormito nelle cameratte e quindi ha tolto il disturbo prima che arrivassero i bidelli. A sporgere denuncia in questura è stata la direttrice delle materne, Grazia De Moro. pensa all'opera di un barbone anche perchè sono stati trovati mozziconi di sigarette fatte a mano, simili a quelle che preparano i clochard.

Un episodio simile era capitato un mese fa, sempre all'asilo nido viale Europa. Ricorda la responsabile Tiziana Bergamo: «Quella volta il misterioso ospite, forse la persona, aveva apparecchiato la tavola con la tovaglia e aveva cucinato il minestrone. Però poi si distratto dimenticando di aver messo su la pentola che è rimasta bruciacchiata».

[m. v.]

Fatture sotto accusa

Manifestazioni invernali E' polemica

DIANO MARINA. Per l'organizzazione delle manifestazioni dello scorso inverno, a Diano Marina è scoppiata una polemica che avrà sicuramente risvolti giudiziari. Il presidente del «Comitato per il decoro e le manifestazioni civiche», Pier Giorgio Colombera, incaricato dal Comune di promuovere una serie di iniziative di intrattenimento, l'altra sera durante un incontro con sindaco, e i membri dell'associazione, ha dichiarato pubblicamente che nella gestione del programma ci sarebbero state delle irregolarità e anticipato che interesserà la magistratura.

Dice Colombera: «Un collaboratore del Comune in diverse circostanze ha preso iniziative con impegni di spesa anzi interpellarmi. Non firmerò il consuntivo 140 milioni».

L'assessore al Turismo Adriano Ragni aggiunge: «La denuncia mi sorprende. E' tutto regolare. Sappiamo però che lo stesso Colombera è già stato querelato per diffamazione dall'interessato». [a. b.]

Pranzo all'aperto

I vegetariani si riuniscono al Santuario

IMPERIA. «Vegetariani della Riviera, unitevi»: slogan dell'insolito incontro previsto domenica, alle 12,30, davanti al Santuario Montegrazie, una delle più suggestive di Imperia. A rispondere al richiamo dell'Associazione vegetariana italiana saranno almeno sessantina di simpatizzanti imperiesi, ognuno dei quali porterà alcuni piatti, per un pranzo che bandisce qualsiasi tipo di carne.

L'appuntamento fa seguito alla prima iniziativa di questo genere, che si è tenuta al Circolo Diavolo Rosso di Porto Maurizio. All'incontro parteciperà il professor Roberto Cipriani, che parlerà «Combinazioni alimentari». Nelle scorse settimane, l'associazione ha distribuito materiale anche nelle scuole superiori Ventimiglia, Imperia e Pieve. Chi vuole partecipare può rivolgersi alla sponsabile Susanna Bernoldi (tel. 272.737), oppure, per Arma, a Francesca (0184-448.680) e per Sanremo a Rosanna (0184-531.081). [e. f.]

Con la stagione alle porte ancora da ultimare i lavori di ampliamento del lungomare

Spiagge in ritardo, disagi a Diano

Per gli stabilimenti balneari gestiti dal Comune si profila un avvio in salita: c'è il pericolo di ridurre gli incassi. Gli operai sono nel tratto compreso tra i Bagni Scogliera e il Molo delle tartarughe

DIANO MARINA. L'assessore al turismo, Adriano Ragni non nasconde la propria preoccupazione, gli addetti alle spiagge comunali sono perplessi, i turisti e i dianesi, increduli: i lavori per l'ampliamento della passeggiata a mare, nel tratto compreso tra i Bagni Scogliera e il Molo delle tartarughe, stanno protraendosi troppo. Per gli stabilimenti balneari gestiti dal Comune c'è il serio pericolo di ridurre gli e di scontentare i primi clienti di stagione. In particolare si teme di creare difficoltà per gli hotel che hanno i loro ombrelloni proprio in una delle strutture comunali.

Sul litorale dianese sono ancora dune di sabbia di grandi dimensioni e massi. La prima tranche dei lavori per il raddoppio in larghezza del lungomare è e

Dice Adriano Ragni, al turismo: «Sono preoccupato. Non trovarci in stagione con questo inconveniente irrisolvibile. Qualche ritardo nella realizzazione dell'opera è stato determinato dal maltempo. Appena possibile, cioè appena il cantiere potrà essere chiuso creare problemi pericolosità, sgombreremo la spiaggia da massi e terra e monteremo, rapidamente le cabine del Delfino due».

Aggiunge il vice sindaco, Elio Novaro: «Intanto stiamo già mettendo a punto le cabine del Delfino Uno. Certo la stagione balneare, quest'anno per noi non sarà delle più felici. Probabilmente perderemo incassi ma i lavori della passeggiata andavano iniziati. Durante l'estate sarà il fermo dell'opera che riprenderà a ottobre».

Intanto l'ufficio spiagge del Comune è tempestato telefonate di clienti che chiedono notizie sul funzionamento dei bagni per giugno. Dicono gli impiegati: «Secondo le nostre previsioni in grado di far funzionare gli impianti dei Delfino due non prima del 15 giugno. Gli anni scorsi il montaggio degli stabilimenti avveniva ai primi maggio».

Angelo Basso

Lavori code

Cantieri aperti in centro a Oneglia

IMPERIA. Proseguono i lavori nel di Oneglia ripartono le code: nuovi incolonnamenti si formati da ieri sul ponte Impero, dove gli operai stanno rifacendo i marciapiedi, da tempo disseminati di buche avvallamenti. Gli interventi riguardano anche quelli in corrispondenza del sottopassaggio ferroviario. I passanti sono quindi costretti a slalom per «dribblare» il cantiere, che occupa parte della carreggiata e per questo limita la velocità dei veicoli.

La nuova ristrutturazione si aggiunge così a quelle avviate nei mesi scorsi in vari angoli della città e inserite in vasto piano di «maquillage». Devono ancora completati marciapiedi e balaustre viale Matteotti, tra la Prefettura e il Comune, dove i pedoni sono spesso costretti a camminare in mezzo alla strada, rischiando essere travolti dalle auto.

Altri cantieri sono aperti da tempo sul lungomare Vespucci: qui, oltre alla collocazione un'aiuola spartitraffico e al rifacimento dei marciapiedi, risistemando l'impianto fognario. Gli operai sono al lavoro in via Sonnaz anche sotto i portici di piazza Dante.

Commentano alcuni automobilisti: «In certe ore, il traffico tra Oneglia e Porto si fa più caotico proprio per i restringimenti della strada causati dai lavori in corso. L'importante, comunque, è che vengano completati prima dell'estate ai alle porte, quando aumenterà il di vetture in circolazione. Tutti attendiamo città più vivibile anche dall'aspetto più gradevole». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 a Sanremo, via Gioberti 47

A S. Romolo pensa in

Sono proprietario di seconda casa a San Romolo e devo prendere atto che, nonostante le promesse, anche la giunta dell'ex sindaco Davide Oddo ha fatto niente di concreto per rilanciare le realtà turistiche culturali della frazione sanremese.

A mio modesto parere si sarebbe dovuto fare qualcosa, almeno riqualificare la zona prato e magari sistemare nuovi elementi di arredo urbano.

Certo, perchè durante l'anno, San Romolo non se la ricorda nessuno quando arriva il primo caldo, e magari non ancora il caso di andare mare, sono centinaia i sanremesi che approfittano della frescura dei pini per trascorrere le loro domeniche.

Allora, ecco che si accorgono improvvisamente di come la frazione rimasta abbandonata a se stessa, della di finanziamenti per opere pubbliche.

Lettera firmata, Sanremo

Coop e licenze «Chiedo giustizia»

Sono vicino di casa della Cooperativa Edile Imperia e devo segnalare un inconveniente. Per la mia abitazione pago in banca un mutuo interessi molto alti, perchè cooperativa non avevamo i requisiti oggettivi previsti dalla legge quali i terrazzi molto grandi, usufruire del mutuo agevolato. Questo mutuo è stato invece concesso alla Cooperativa edile, anche se per per certe parti non aveva i requisiti adatti. Perchè la Regione finora non ha compiuto i dovuti controlli?

Secondo notizie degli ultimi giorni, un socio di quella Cooperativa ha pagato una multa di 30 milioni per aver costruito una tettoia di pochi centimetri più lunga di quello previsto dalla concessione comunale.

Domanda: quanto devono pagare tutti gli altri per gli abusi commessi? Dove sta la Giustizia?

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

(0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** t. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** t. 26.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353; **Diano Marina:** t. 494.112; **Dolcecqua:** t. [illegible] **Ospedaletti:** t. 505.050; **Pieve di Teco:** t. 36.377; **Pontedassio:** t. 279.700; **Pornassio:** t. 325.132, **Ligura:** t. 485.754; **S.** t. **Sanremo:** t. 505.050; **Arma di Taggia:** t. 41.444; **Ventimiglia:** t. 250.722.

Telefono Amico: t. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Rabagliati, c. 2, t. 61.682, aperta 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Nelle altre ore, e serande abbas., accetta ricette urgenti, su chiamata Turno d'appoggio Caponile, p. Dora 33, t. 23.591. A **Sanremo,** la farmacia Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 312, t. 530.688, resta aperta 8,30-19,30. Nelle altre ore, e serande abbas., accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio Bosio, c. Imperatrice 9, tel. 578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Torres, via Nazionale 13, tel. 23.625. **Bordighera-Vallecrosia:** Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409. **Camporosso:** Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. **Cervo-San** via Aurelia, tel. 400.045. **Diano Marina:** Guglielmi, via Roma 63, tel. 095. **Dolcecqua:** Barbieri, via Provinciale, tel. **Ospedaletti:** Marcoz, via Matteotti 108/109, tel. 669.015. **Pieve di Teco:** Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209. **Riva Ligure:** Muvolori, piazza Stato 42, tel. **Santo Stefano al Mare:** Muvolori, piazza Cavour 14, tel. Foce, corso 123, 62.233. **Arma di Taggia:** Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.560. **Ventimiglia:** Internazionale, via Cavour 29/a, 300.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: t. 7941. **Sanremo:** t. 5351. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 61.524.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: t. (0183) 290.777. **Sanremo:** t. 500.300. **Guardia medica sociale** t. 406.100. **Bordighera:** t. 2751. **Ventimiglia:** t. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

urgenza: t. 115. **Imperia:** t. 20.224. **Sanremo:** t. **Ventimiglia:** t. 357.473.

STATO CIVILE

15 MAGGIO

L'ufficio Cultura [illegible] del Comune di Imperia ha chiuso le adesioni concorso «Balcone fiorito», destinato a tutti i proprietari occupanti di balconi, terrazzi, logge, verande, perchè giardini che risultino visibili piazze e vie pubbliche o aperte normale transito. Per ognuna delle due sezioni (la prima è riservata a terrazzi balconi, la seconda ai giardini e altri spazi verdi) sono previsti gli stessi premi: al primo classificato andranno 2 milioni, al secondo uno, al terzo mila lire. A tutti i partecipanti verrà comunque rilasciato attestato partecipazione. La scelta è ora affidata a una commissione giudicatrice, nominata dall'amministrazione comunale, che in questi giorni prenderà visione degli goli e stabilirà la graduatoria finale in dell'assegnazione dei riconoscimenti. Se sarà necessario, i concorrenti dovranno agevolare l'osservazione parte dei componenti della giuria. Le decisioni della commissione definitive e non possibile presentare un ricorso. premiazioni del concorso avverranno nel luogo e nella che comunicati in giulio con l'utilizzo di manifesti. I vincitori verranno avvisati personalmente.

GLI APPUNTAMENTI

L'America Sergio

Domani, appuntamento con l'Amico mondo club al Centro culturale di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Alle 21,15 saranno proiettate diapositive del socio Sergio Giustacchini sull'America dal Sud. [e. f.]

IMPERIA

Raccolta per la

Al centro ascolto Caritas di via Trento, a Oneglia, si raccolgono viveri e alimenti per bimbi della Bosnia (omogeneizzati e biscotti). Per fine è prevista la partenza dei mezzi che porteranno il materiale nella Jugoslavia. [e. f.]

La mostra dei disabili

Sabato, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, s'inaugura la mostra di lavori manuali eseguiti dai ragazzi dell'Help, l'associazione che offre aiuto ai disabili. Il vernissage è alle 16, e i lavori si potranno vedere fino al 28, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. f.]

DOLCEACQUA

I restauri in provincia

Sabato alle 16, nella parrocchiale di Dolceacqua, Carlantrio Spantigati parlerà di «Giuseppe Vermiglio e un'opera nosciuta». [e. f.]

SANREMO

Incontro medicina all'Unitrè

«Le malattie degenerative del sistema è il tema della conferenza dell'Unitrè alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. [g. ga.]

SANREMO

Informazioni alle imposte

L'ufficio Imposte Dirette ha attivato un servizio informazioni per le dichiarazioni dei redditi (orario 9-12). [g. ga.]

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Una mostra per giovani talenti

Sono aperte le iscrizioni alla «Mostra internazionale del miniquadro» in programma domenica a San Biagio della Cima, in piazza Mazzini. [g. ga.]

IL CASO

SCOPPIA LA GUERRA DELLE RETI

L'attentato domenica, la merce era custodita nel frigo di un magazzino davanti alla banchina

Quintale di pesce avvelenato col kerosene

Oneglia, in Calata Cuneo spunta l'ombra della mafia

IMPERIA. Bonaccia assoluta a Calata Cuneo. Ma è la calma piatta - spiegano i vecchi [illegible] rione onegliese - che annuncia mare in tempesta. Una metafora per dire a [illegible] dire che i pescatori si stanno facendo la [illegible] tra loro. Una guerra che [illegible] d'intensità [illegible] è diventata sporca: domenica notte una mano anonima, quasi sacrilega», ha avvelenato un quintale di pesce destinato a essere messo in commercio. Se n'è saputo solo ieri: occhiate, sarpe e soralli che avrebbero dovuto finire sulle tavole delle massaie, ributtati in acqua perché guastati. Erano impregnati di combustibile. Sulle cassette accatastate nel freezer è stato versato kerosene. Quel pesce era di [illegible] pescherecci: lo «Stella» di Luigi Pinga e Umberto Adinolfi, l'«Ilde» di Carlo Auditore e l'«Inejas» della famiglia Gentile.

La merce [illegible] custodita in un frigo [illegible] magazzino del commissionario ittico Giovanni «Franco» Aicardi, davanti alla banchina. [illegible] inquinatori possedevano [illegible] chiave della cella frigorifera. E solo alcuni pescatori, oltre [illegible] Aicardi, ce l'hanno: prima che spunti l'alba devono [illegible] metterci dentro le prede appena catturate e [illegible] ghiaccio per m[illegible] la freschezza, in attesa che, la mattina, venga bandita l'asta. «Il responsabile è tra [illegible], dicono facce scigliate e solcate dalle rughe che il sole e gli anni «scolpiscono».

Nessuno ha sporto denuncia, forse per paura o perché sono problemi che non si vogliono mettere in piazza. A Calata Cuneo - è risaputo - i panni sporchi [illegible] sono [illegible] lavati in famiglia. Adesso spira un [illegible] vento, di ribellione: i pescatori pare che vogliano organizzare un'assemblea. Discuteranno [illegible] quanto è successo e su quanto succede da troppo tempo. E [illegible] qualcuno tira fuori una parola che a Imperia non era mai [illegible] usata: fin[illegible] del pesce. In riferimento al grave episodio di domenica si parla, anche se sempre sottovoce, di [illegible] attentato [illegible]so a segno da gente del settore a cui quella pesca miracolosa poteva dar fastidio perché avrebbe contribuito a far crollare i prezzi. Solo un'ipotesi, certo, ma più credibile allo stato attuale di quella, sposata da altri, che [illegible] nascere il [illegible] [illegible] questioni di dispetti e di invidia [illegible] colleghi. I sostenitori di questa [illegible] ricordano liti furibonde tra fratelli per faccende di concorrenza. Mai comunque si era arrivati a un gesto che per un pescatore è come [illegible] bestemmia: avvelenare il prodotto della sua fatica? Solo un paz[illegible] l'avrebbe fatto. Un pazzo è un criminale.

Una delle ipotesi verosimili sull'attentato (ma si parla anche di dispetti e invidia tra colleghi) potrebbe essere [illegible] tentativo di tenere alti i prezzi [illegible] merce

A dare l'allarme lunedì [illegible] tina, prima che il quartiere dei gozzi si animasse e brulicasse di gente, è [illegible] [illegible] dal posto. «Venite al magazzino, presto, sento puzza di nafta». Tra i primi ad a[illegible] proprio Umberto Adinolfi, 53 anni, residente in via Montegrazie 60, da poco sbarcato [illegible] Stella. «E' un episodio "balordo": il combustibile [illegible] stato rovesciato direttamente sulle cassette per farne scempio. Una notte di la[illegible] e sacrifici sprecata: che peccato! No, [illegible] è per i soldi, quanto per i rischi che si [illegible] presi inutilmente. Bisogna reagire: riuniamoci e decidiamo il da farsi. E c'è bisogno di [illegible] persona che stia [illegible] guardia del magazzino. Chi sia stato a inquinare il pesce non posso saperlo né immaginarlo, [illegible] di sicuro è uno che ci vuole male. Non volevano colpire Aicardi, siamo noi pesc[illegible] il bersaglio. C'è chi ha interesse a tenere alti i p[illegible] [illegible] ogni mezzo, anche illecito? Chissà? Qui è però un disastro».

Il pe[illegible] [illegible] catturato con il «barracuda», un tremaglio che viene lasciato sul fondo [illegible] diversi [illegible] di profondità. Mentre, durante il periodo dell'amore, quando i pesci rimagono più in superficie, viene trai[illegible] a pelo d'acqua. Domenica il mare era stato generoso con i Pinga, i Gentile, gli Auditore, che avevano calato al largo di Imperia e Santo Stefano al Mare. Le facce sorridenti degli uomini di ritorno dalla battuta dicevano tutto. Non c'era bisogno di parole. Poi è accaduto il «fattaccio» che nessuno s'aspettava («La prima reazione? Avrei mandato tutti a quel paese», dice Luigi Pinga, 35 anni, abitante a Oneglia in vico Costanzo 11»). Uno o più individui hanno sporto e violato il frigorifero. C'erano migliaia di pesci che [illegible] stati avvelenati col kerosene in nome - è probabile - di [illegible] nuova divinità: la concor[illegible]. Sembrava [illegible] mondo arcaico quello della pesca, immune da odii o rivalità. Non è più quello di una volta. Cambiano i tempi e cambiano gli uomini. [illegible] ci si chiede «perché?».

Maurizio Vezzaro

Aria di crisi

Giro d'affari in lieve calo

IMPERIA. Il settore della pesca locale risente della [illegible] [illegible] italiana, legata anche a problemi legislativi. In provincia, il giro di affari annuale [illegible] monta a circa 10 miliardi, ma la cifra è andata diminuendo negli ultimi dieci anni. In base [illegible] recente censimento generale dell'industria e dei servizi, sono 64 [illegible] imprese coinvolte, ma [illegible] numero [illegible] addetti, considerando anche l'indotto, raggiunge secondo [illegible] stima degli operatori quota 800. Se fossero realizzati idonei piani di sviluppo, i posti di lavoro a disposizione sarebbero maggiori. La piccola flotta di imbarcazioni comprende decine di pescherecci, divisi tra Oneglia, Porto, Santo Stefano, Sanremo e Bordighera.

Osservano i responsabili della Cisl, che hanno compiuto [illegible] studio sulle potenzialità economiche del Ponente: «La carenza di disposizioni per decenni (la legge quadro risale alla metà degli Anni 80) ha determinato uno sviluppo irrazionale e scarsamente redditizio per i pescatori. Sarebbe [illegible] che [illegible] Amministrazioni locali si facessero maggiormente carico dei problemi [illegible] comparto, con la progettazione e realizzazione di un mercato ittico provinciale, oltre alla previsione di un impianto [illegible] acquacoltura, che sarebbe in grado di rappresentare una buona occasione per riconvertire la manodopera.

Si [illegible] anche pensato di utiliz[illegible] l'attività dei pescatori per promuovere il turismo: nel quartiere marinaro di Calata Cuneo, l'apertura al pubblico delle cancellate ha infatti restituito alla città un angolo caratteristico, [illegible] ha mantenuto [illegible] peculiarità [illegible] un tempo. L'arri[illegible] di pescherecci costituisce un'attrattiva per i visitatori, [illegible] l'interesse verso questa zona [illegible] stato inoltre testimoniato dall'Expo dell'alimentazione mediterranea, organizzato proprio sulla banchina dove viene scaricato [illegible] pesce e si tiene [illegible] mercato. [e. f.]

Da mesi strani atti di teppismo

Freezer saccheggiati e gomme tagliate

IMPERIA. «Abbiate pazienza, tra poco conoscerete la verità». «Franco» Aicardi [illegible] dice sorridendo e [illegible]to continua a lavare il furgone della ditta. L'attentato di domenica non pare turbarlo, ma forse, la sua, è solo una reazione nervosa: come se volesse cancellare il fatto dalla mente in attesa che passi la bufera e si possano analizzare gli eventi con maggiore lucidità, alla luce di nuovi sviluppi. Ma avrebbe tanta voglia di sfogarsi. Si vede che si trattiene a [illegible] «No, [illegible] abbiamo sporto denuncia. E contro chi poi?».

Domenica hanno proprio passato il [illegible] Ma già [illegible] qualche mese in porto, a Oneglia, succedono cose strane. Una quindicina di giorni fa erano state tagliate le gomme di un mezzo, sempre della ditta Aicardi. [illegible] un coltellaccio, pare. [illegible] messaggi che potessero almeno aiutare a comprendere.

Poco prima era toccato [illegible] un altro commissionario [illegible] prodotti ittici della zona: filano tutti zitti: la notizia [illegible] è trapelata. Orate, saraghi, pesce pregiato [illegible] azzurro sono spariti senza lasciare traccia. Rubati. Le cassette, traboccanti [illegible] esemplari al momento in cui venivano depositate [illegible] freezer per la conservazione, erano state alleggerite del contenuto. E anche in quell'occasione, chi ha commesso i furti [illegible] evidentemente possibilità di accedere alle celle. Dispetti o cos'altro? Un mistero.

La pesca di domenica era stata molto generosa. Forse questo ha innescato maligne rivalità

«C'è tanta cattiveria al giorno d'oggi», dice a Calata Cuneo chi mostra di avere esperienza di queste cose. E in parte ha ragione. Tra colleghi pescatori non ci si ama. Lo testimoniano le telefonate e le lettere anonime che arrivano ogni [illegible] alla Capitaneria. «Si fanno la spia tra loro - spiega un [illegible] cante, che desidera rimanere anonimo - segnalano alle autorità le barche che si sono spinte oltre il massimo [illegible]. I blitz sono nati da soffiate».

E' venuto a mancare lo spirito di corpo, è venuta a [illegible] la solidarietà. Ma l'avvelenamento di un quintale di pesce, come giustificarlo, quello? Non con l'invidia. C'è chi parla di interessi, di business. In [illegible] za di riscontri - [illegible] bene ricordarlo - si naviga [illegible] supposizioni. Eccone una: [illegible] qualcuno le occhiate [illegible] [illegible] sarpe che dovevano essere vendute lunedì a pescherie e ristoranti, possono aver rovinato i piani. Distruggerle, fur mancare la materia prima, avrebbe potuto consentire, [illegible] chi non era stato così fortunato [illegible] questi tempi, [illegible] rivendere il pescato, in un secondo momento, [illegible] prezzi maggiorati e moltiplicando gli introiti. «Mors [illegible] vita [illegible]»: è la filosofia degli autori dell'attentato? Che forse hanno ragionato con la logica da profitto: troppa abbondanza contribuisca a far crollare i prezzi, meglio eliminare il surplus. Ipotesi, certo, [illegible] nessuna certezza. Che sia in atto una «guerra» tuttavia nessuno lo mette in dubbio. [m. v.]

Occhiate, sarpe e soralli sarebbero dovuti finire sulle tavole della [illegible]
Sono stati ributtati in acqua perché impregnati di combustibile
Sulle cassette accatastate nel freezer è stato [illegible] kerosene
Gli inquinatori possedevano la chiave della cella frigorifera
Dopo questo episodio pare che i pescatori vogliano organizzare un'assemblea

[FOTO PIGATTI]

[illegible]

Loano: traffico [illegible] senso unico in corso Europa

Vigili con videocamera filmeranno gli [illegible]

LOANO. [illegible] unico sperimentale in corso Europa, nuove aree per i camper, telecamere in dotazione [illegible] vigili per l'educazione stradale, «bande» sonore e autovelox sulle strade a rischio, orari liberi per i negozi. E' iniziata con un programma intenso l'attività del neo [illegible] di Loano, Alfredo Azzarello. Le decisioni prese in questi giorni dalla giunta sono destinate a cambiare molte abitudini dei [illegible].

Corso Europa. Spiegano il sindaco Francesco Cenere e l'assessore Azzarello: [illegible] [illegible] [illegible] scatterà il [illegible] unico, [illegible] direzione Ponente-Levante nella via centrale [illegible] Loano. Il provvedimento prevede anche un'unica direzione [illegible] marcia [illegible] via Trento e in via Stella. Abbiamo il sostegno dei commercianti. Sarà [illegible] esperimento. C'è sempre il tempo di cambiare idea dopo aver verificato, in un paio di mesi, cosa succeda. Lo scopo non è recuperare un trenta per cento di posti auto, [illegible] eliminare pericoli per la viabilità anche all'incrocio fra via Stella e l'Aurelia».

Camper. Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della nuova zona [illegible] per camper in via Fornaci. Dice Azzarello: «In questo modo sarà possibile allontanare i camper dalle altre zone della città. I lavori saranno ultimati soltanto a fine stagione».

Telecamere. Molte polemiche aveva suscitato la decisione del Comune di comprare una telecamere per i vigili urbani. Spiega il neo-assessore: «La telecamera, costata solo 5 milioni, non servirà per fare [illegible] multe ma avrà altri scopi: rilevare abusi edilizi e gravi incidenti e per l'educazione stradale». Il 31 maggio ci sarà a Loano la manifestazione conclusiva del corso di educazione stradale per le scuole.

[illegible]de» e autovelox. Spiega Azzarello: «Il nostro programma prevede una politica di prevenzione. Solo per questo sono state realizzate "bande" sonore in molte vie e sarà utilizzato l'autovelox». Le nuove «bande» sono già installate in viale Libia, via Bergamo, via Carducci, via Pontassi. Sotto controllo, con l'autovelox, [illegible] strade di periferia (via Amico, via Todi e altre).

Orari. La nuova ordinanza sugli orari dei negozi è molto liberale. Conclude Alfredo Azzarello: «C'è una libertà d'azione per tutte le attività. Siamo stati fra i primi [illegible] dare la possibilità ai negozianti [illegible] farsi [illegible] orario personalizzato». Per l'estate saranno [illegible] 8 vigili anche per il controllo degli extracomunitari. In dotazione un nuovo pulmino. [a. r.]

Erano per la Marina

Piaggio, [illegible] la commessa per i tre «P166»

FINALE L. La Rinaldo Piaggio perde anche le commesse per la realizzazione di tre turboelica «P 166» per la Marina mercantile. La [illegible] è stata confermata ieri pomeriggio al consiglio di fabbrica dai tre commissari liquidatori dell'azienda. E' invece stato convocato, dopo mesi d'attesa, per domani alle 16, a Roma, l'incontro fra sindacati, enti pubblici e il ministro dell'industria Clò.

La notizia del taglio dei tre «P 166» (erano previsti per la Guardia costiera) sembra confermare l'obiettivo di ridurre al minimo l'attività velivolistica. Sono confermate le commesse per tre [illegible] 180» ma la cancellazione della produzione dei [illegible] 166» è [illegible] danno ulteriore per l'azienda.

Domani l'atteso vertice a Roma. Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «Tramite l'assessore regionale Margini abbiamo avuto la conferma che finalmente ci sarà questo incontro, presente il ministro Clò. L'unica nota positiva è che non dovrebbe [illegible] il solito vertice interlocutorio. Si aspettano risposte concrete». Alla Piaggio [illegible] vuole capire qual è il reale orientamento del go[illegible] sul futuro dell'azienda. La produzione dei velivoli, al di là del grave deficit della Piaggio, è nelle mani dello Stato. [e. r.]

AMMINISTRARE IMPERIA RINGRAZIA

È vero, non abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci [illegible] posti: portare Claudio Scajola alla carica di Sindaco ed i candidati di Amministrare Imperia in maggioranza al Consiglio Comunale, [illegible] dobbiamo registrare l'indubbio successo di voti ottenuto.

[illegible] tutto e contro tutti.
Contro gli appoggi di apparati organizzati.
Contro le logiche di potere e la faziosità.

Amministrare Imperia è il più importante movimento della Città: in Consiglio Comunale e nelle Circoscrizioni ha ottenuto infatti la maggioranza relativa.
Per questo ringraziamo i 7854 cittadini elettori che al primo turno hanno consentito questo [illegible] e gli 11.868 che ci hanno onorato con la preferenza nella seconda tornata elettorale.
Nei confronti di queste donne e di questi uomini sentiamo il dovere morale e civile di rappresentarli degnamente garantendo un apporto costruttivo per lo sviluppo di Imperia secondo il progetto e le linee guida che ci siamo dati.
Amministrare Imperia continua ed intensifica il [illegible] impegno perché [illegible] [illegible] adesso è importante

SCEGLIERE DI ANDARE AVANTI

Iniziati in via Rocca i lavori per la costruzione di un grande parcheggio privato

Posti-auto per rilanciare la Pigna

La struttura, completamente interrata, potrà ospitare 260 autovetture. Costo dell'intervento 5 miliardi
I vigili hanno bloccato l'opera 24 ore per un disguido. L'inaugurazione è prevista entro un paio d'anni

SANREMO. Un parcheggio per la Pigna. I lavori sono iniziati ieri in via Rocca, alle spalle della chiesa di San Giuseppe. L'intervento si protrarrà per almeno due anni. Un business vero e proprio, si parla di 5 miliardi di spese, che potrebbe contribuire in modo determinante al programma di rilancio del centro storico.

Il parking verrà realizzato nell'area compresa fra via Rocca e strada Borgo. In tutto otto piani, quasi interamente sotto terra. Soltanto la parte alta emergerà seguendo le balze del terreno. Sulla sommità dell'impianto verrà realizzato un giardino pensile che andrà ad aggiungersi al raro verde della città vecchia.

Il parcheggio è privato. Complessivamente potrà ospitare 260 autovetture. In base alla convenzione il Comune ottanta posti macchina verranno offerti in affitto; gli altri saranno messi in vendita. I prezzi non si conoscono, ma, considerata la assoluta penuria di spazi per la sosta nei dintorni della Pigna, c'è da credere che costeranno di più che nelle zone residenziali definite «eleganti», ma con più possibilità di posteggiare gratuitamente in strada.

I lavori iniziati ieri con l'intervento di una scavatrice, hanno creato subito grossi disagi agli abitanti di via Rocca che non potranno più posteggiare le loro auto ai margini della strada. Immediatamente il comando vigili ha ricevuto una serie di segnalazioni anonime che denunciavano continuo abusivo. I vigili dopo un sopralluogo hanno fatto scattare una sospensione precauzionale dei lavori che sono ripresi 24 ore più tardi quando il progettista, ingegner Sandro Giordano, ha esibito tutta la documentazione in regola e le autorizzazioni comunali e regionali.

La presenza di un parcheggio, sia pure privato, proprio al confine della città vecchia, dovrebbe risolvere i problemi della sosta non soltanto agli abitanti dei vicoli e delle piazzette della Pigna ma anche a chi risiede nella vicina via Martiri della Libertà e deve fare i conti costantemente con la mancanza di spazi per la propria autovettura.

La disponibilità di posti-macchina in via Rocca, potrà ampliare gli spazi per il carico e scarico delle merci in via Martiri: qualcuno gradirà le innovazioni, dovrà arrendersi di fronte ad un miglioramento generale delle condizioni del traffico.

L'attuale via Rocca ricorda le condizioni di assoluta invivibilità di via Agosti, prima della cura. Le auto posteggiate sui due lati a volte impediscono il passaggio di una sola macchina. E' facile immaginare il caos che si crea quando due macchine che procedono in direzioni opposte si incontrano.

Un paio di mesi fa il Comune aveva proposto la realizzazione di un parcheggio in grado di ospitare quasi 600 auto proprio sotto la Pigna. Entrata in via San Francesco e uscita pedonale in piazza dei Dolori. Il progetto era stato bocciato dalla Sovrintendenza ai Beni ambientali di Genova.

Gian Piero Moretti

Una scavatrice all'opera nel terreno che confina con la città vecchia (Gatti)

Edilizia

La Commissione di Taggia

TAGGIA. Il Consiglio comunale di Taggia ha eletto l'altra sera la commissione edilizia che resterà in carica per il quadriennio '95/98. Questi i membri dell'organo che si occuperà dei problemi legati alle costruzioni: Giampaolo Truechi (in rappresentanza degli ingegneri), Marco Carderelli (architetti), Massimo Perego (geometri), Lorena Binello (avvocati), Fulvio Revelli, Giuseppe Castagnino (lavoratori). A questi si vanno ad aggiungere i due esperti, Gian Franco Roggeri e Cristina Roggeri, il comandante dei vigili del fuoco, l'assessore all'Urbanistica Marcello Lanza e il sindaco Piero Gilardino. Il Consiglio ha istituito inoltre tre consulte comunali per agricoltura, artigianato e turismo, ha approvato il piano finanziario di 319 milioni per il consolidamento del ponte XXV Aprile e la convenzione per il rinnovo alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del servizio di tesoreria comunale.

Intanto, Piera Lupi, consigliere della Lega Nord del quale il segretario provinciale Roberto Guasco aveva chiesto la settimana l'uscita dal gruppo consiliare, ha comunicato che il capogruppo Giacomo Novella le ha dato comunicazione del provvedimento. La Lupi, che si è detta preplessa per quanto accaduto, l'altra sera ha votato come gli altri due rappresentanti della Lega Nord. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

EMERGENZA

Si allaga magazzino in centro intervengono i pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio in corso Orazio Raimondo, per l'allagamento del magazzino di un negozio. I pompieri hanno accertato che il danno è stato provocato dalla rottura di una condotta fognaria. **[g. ga.]**

CANTIERI

Nuovi lavori in via Agosti prudenza agli automobilisti

E' iniziata la seconda tranche di lavori che interessa via Agosti. Ruspe e compressori per il rifacimento dell'asfalto hanno «raschiato» la carreggiata fino all'incrocio con via Caduti del Lavoro. La polizia municipale raccomanda ad automobilisti e scooteristi di procedere a velocità moderata. **[g. ga.]**

CONTROLLI

Scattata «vigilanza-pesca» lungo il golfo di Sanremo

La Capitaneria di porto ha effettuato l'altra notte un servizio di vigilanza-pesca nel golfo di Sanremo. Le motovedette di pattuglia non hanno riscontrato irregolarità. **[g. ga.]**

PALLAVOLO

Continuano le vittorie della media «Italo Calvino»

La squadra di pallavolo femminile della scuola media «Italo Calvino» si è qualificata per le finali nazionali dei giochi della gioventù. Le portacolori dell'Istituto sanremese hanno vinto il girone interregionale imponendosi per 2 a 0 con la scuola media di Scandicci (Firenze). Le finali in programma a Roma dal 4 al 6 luglio. **[g. ga.]**

INCONTRI

S'incontrano le allieve della «Mater» degli Anni 70

Un raduno per le allieve dell'istituto «Mater Misericordiae» diplomate entro il '70. Le adesioni all'iniziativa possono fare al Comitato Promotore in via Gioberti 36 o contattando lo 0184/53.15.36. **[g. ga.]**

DANZA

«Bala la Ruota» s'impara il «merengue»

Il «merengue», ballo sudamericano molto in voga, è il tema dello stage di danza previsto per il fine settimana al centro turistico-balneare la «Bala la Ruota» di Ospedaletti. I corsi per le lezioni, aperte a tutti, è l'insegnante di danza Roberto Pierlongo. **[g. ga.]**

COLPASSALE RAGGIRO

L'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni: coinvolti personaggi insospettabili, le accuse

Falsi incidenti, ecco tutti gli imputati

Ben 49 su 70 sono liguri e in particolare del Ponente

SANREMO. Sono in gran parte liguri i protagonisti della maxi-inchiesta sulle truffe alle assicurazioni. Ben 49 su 70 nell'elenco degli imputati finito sul tavolo del gip Eduardo Bracco, dopo le richiesta di rinvio a giudizio formulate dal sostituto procuratore Marcello Basilico (la decisione è attesa a giorni). Automobilisti «navigati» nel perverso meccanismo dei falsi incidenti. E presunti «cervelli» dell'organizzazione che ha raggirato una settantina di compagnie, intascando indebiti risarcimenti per un miliardo.

Molti i residenti nel Ponente, in particolare a Sanremo e comprensorio. Non a caso, secondo il teorema di procura e Finanza, che hanno condotto laboriose indagini in tutta Italia, la base della collaudata gang era a Taggia. Maria Teresa Melissari, 47 anni, assicuratrice agenzia

Antonio Carrozza, perito liquidatore di Taggia. E' uno dei principali imputati. Il gip ha chiesto il rinvio a giudizio di 70 persone

nel capoluogo di Valle Argentina, e il marito Antonio Carrozza, di 55, perito liquidatore, sono accusati di associazione a delinquere assieme al genovese Natale Codispoti, 44 anni, liquidatore. I loro nomi noti, dopo essere saliti alla ribalta della cronaca fin dalle prime battute dell'inchiesta, mentre degli altri imputati fino a ieri si sapeva poco o nulla.

E adesso che è caduto il velo di riservatezza dagli inquirenti, si scoprono personaggi insospettabili, finiti nei guai per pochi milioni. L'associazione a delinquere in concorso si estende comunque a Roberto Ferrigno, 36 anni, Aldo Verta, di 32 (entrambi residenti a Taggia), Angelo Giambarresi, di 45, carrozziere genovese, Tommaso Giampà, di 40, abitante a Ventimiglia, Antonio Noto, di 54 (Bordighera), Giuseppe Bruno, 39, calabrese, Emilio Callore, 31, di Genova.

Poi, gli imputati «minori», accusati di falso e concorso in truffa: Lina Addiego, 34 anni (Taggia); Floriano Almonti, di 26 (Sanremo); Sebastiano Anoia, 51 (Genova); Enrico Bianchini (Sanremo); Wilmo Besagno, 65 (Genova); Rosalia Caiezza, 27 (Vallecrosia); Tonino Caiezza, 34 (Vallecrosia); Giuseppe Camperi, 49 (Sanremo); Pasquale Caputo, 41 (Bordighera); Cosimino Carnevale, 33, Claudio Caroli, 27, Daniele Caroli, 26, Barbara Carrozza, 25, e Carmela Carrozza, 27, tutti residenti a Taggia; Enza Castiglione, (Sanremo); Giovanni Chilolli, 47 (Bargagli); Domenico Cuzzilla, (Sanremo); Maurizio Dalmasso, 37 (Riva Ligure), Giuseppina Dell'Accio, 53, e Alberto De Micheli, 30, di Genova; Stefano Di Bartolo, 31, e Franco Errico, 27, entrambi di Taggia; Claudio Fasuolo ed Ercole Ferretti, trentatreenni residenti a Camporosso; Giuseppe Fracasso, (Castellaro); Alfonso Larosa, (Cipressa); Francesco Loggia, 48 (Sanremo); Giovanni Martelli, 30 (Taggia); Mario Murzi, 46 (Vallecrosia); Domenica Pezzullo, 62 (Taggia); Vincenzo Pierri, 47 (Riva); Umberto Portogallo, 58, e Viviana Salis, 34, di Taggia; Alfredo Russo, 34 (Castellaro); Cosimo Spano, (Sanremo); Vincenzo Speranza, 55 (S. Stefano); Biagio Staltari, 39 (Arma); Giovanni Suraco, 55 (Diano Castello); Giuseppe Tacchella, 45 (Genova).

La lista è completata dagli imputati di altre regioni, soprattutto calabresi: Paolo Albo, 57 anni, di Gioia Tauro; Elpidia Adelmi, di 36 (Aosta); Concetta e Michele Cambren, di 24 e 27 anni, residenti a Palmi; Antonio Camera, (Reggio Calabria); Mario Esposito, 36 (Napoli); Anna Cristina Funara, 39, Cantalupo Ligure (Alessandria); Romualdo Favale, 47 (Roma); Antonino Gagliostro, (Palmi); Pasquale Gaudio, (Vibo Valentia); Giuseppe Melissari, 50 (Torino); Elena Pavona, 54 (Roma); Anna ed Emilio Scappatura, 35 e 28 anni, veneti; Giovanni Surace, 54 (Bagnara Calabra). **[g. mi.]**

MERCATO COMPETITIVO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 16-5-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Anna	prima	5.000	700	600
Rosa	Omega	extra	5.000	700	600
Rosa	Omega	prima	5.000	400	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.000	500
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Koba	prima	5.000	500	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	800	600
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	600	500
Rosa	Diverso	extra	10.000	1.800	500
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.200	300
[illegible]	—	extra	5.000	700	600
[illegible]	—	prima	10.000	500	300
Bocca di leone	—	extra	40.000	700	400
Speronella	—	extra	2.500	1.300	1.000
Speronella	—	prima	[illegible]	800	600
Fresia	—	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	5.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.200
Calendula	—	prima	48.000	150	100
Pesonia	—	prima	10.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	prima	—	—	—
Ranuncolo	—	extra	5.000	350	250
Strelizie	—	extra	2.000	1.400	1.300
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	20.000	150	100
Eucaliptus	Silvestriana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5[illegible]	4.000 (al kg.)
Nuscus Danae	—	prima	kg. 800	14[illegible]	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 795
— Fatturato delle contrattazioni L. 321.950.000
Commento: ● Media affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Meno merce sul mercato ma prezzi ancora competitivi.

Questo il dato che si è rilevato ieri mattina sul plateatico di Valle Armea dove il giro d'affari complessivo è stato di 321 milioni.

Ad essersi ridimensionata, dopo il «boom» per la festa della mamma, è stata soprattutto la richiesta dalle piazze di vendita del Nord Europa.

Buona l'affluenza di rose e mazzerie anche se le valutazioni dei prossimi giorni dovrebbero iniziare a diminuire progressivamente per attestarsi sui valori di fine stagione.

Intanto, la vendita viene concentrata sulle forniture per i matrimoni che vedono una richiesta particolare di steli fioriti, dai lilium alle bocche di leone, dalle strelizie alle margherite.

[g. ga.]

Bilancio positivo dell'attività del primo Circolo didattico statale di Taggia

Il progetto «Scuola e ambiente»

Coinvolti 650 alunni, 80 insegnanti, 40 impiegati

TAGGIA. «Scuola e ambiente» è il progetto portato avanti nell'anno scolastico dal 1° Circolo didattico di Taggia diretto da Rosario Michero. L'idea base, accolta con entusiasmo e messa in pratica dall'intero corpo didattico composto, tra insegnanti delle elementari e delle materne da ben 79 maestri, è semplice: «star bene a scuola». Unitamente alle varie materie fare comprendere ai bambini che la scuola non è imposizione necessaria, ma elemento armonico per cominciare a capire la natura, la vita in comune, lo sviluppo di ciascuno di noi, conoscere ciò che ci circonda, il mondo stesso.

La direzione didattica statale di Taggia, unitamente ai rappresentanti di tutti gli insegnanti, nel Venticinquennale della scuola materna statale in Valle Argentina, presente Luisella Barla per il Comune, ha reso noto i traguardi ottenuti e gli obiettivi da raggiungere. Il bilancio, estremamente positivo, è una garanzia per tutti i 647 alunni del 1° Circolo, che si estende da Arma a Triora.

Gli insegnanti Maria Beghello, Maria Teresa Ravera, Angelo Cirimele, Nadia Ballestra, Gianna Boeri, Valeria Lanteri, Paolo Fossati, Franca Tonelli hanno illustrato i lavori svolti con i colleghi e gli ottimi risultati conseguiti.

Domenica, per esempio, gli alunni delle elementari con disegni ed oggetti fatti loro creati a scuola parteciperanno alla tradizionale «Fiera dell'antiquariato» che, da anni, popola le caratteristiche strade medioevali di Taggia di antiquari e bancarelle di bric-brac.

«In piazza Cavour - ha detto la maestra Lanteri - gli scolari

Taggia pensa all'ambiente

hanno un loro spazio. Venderanno ai turisti oggetti realizzati in classe. Concretamente verrà unito il mondo dei ragazzi con quello dell'adulto».

I bimbi e gli insegnanti delle materne, sempre domenica, presenteranno invece un'interessante mostra fotografica. «Abbiamo invitato - ha detto la maestra Boeri - tutti gli iscritti alle materne, e chi vi ha insegnato, dal 1970 ad oggi. Abbiamo chiesto e trovato moltissime foto d'epoca. Siamo riusciti così a ricostruire un pezzo della nostra storia».

Sempre più scuola sempre più vicina all'ambiente. Alcune classi delle Levà sono andate in gita a Nizza. «Per la prima volta - ha detto il maestro Beghello - molti alunni hanno vissuto la grandissima emozione di poter vedere dal vivo un aereo, entrare nella magia di un aeroporto, osservare il flusso dei passeggeri. Non era finzione, non era televisione, era tutto vero. Non è stato facile organizzare, ma ne valeva la pena».

«Voci argentine» è il giornalino scolastico che stampa il 1° Circolo didattico. La redazione è fatta interamente da alunni. Alcuni nomi? Simone Anfossi, Valentino Donato, Luca Scarato, Monica Novaro, Thomas Chianese, Marco Martini, Luca Napoli, Danilo Lanteri. Il coordinamento è firmato da Angelo Cirimele e Aldo Alberti. E' stampato in mille copie.

Gli alunni di Badalucco, seguiti da Nadia Ballestra, hanno ottenuto riconoscimenti per i loro disegni sui campanili e l'arte barocca del Comune della Valle Argentina.

Sta prendendo quota l'iniziativa seguita dalla maestra d'inglese Paola Fossati per un gemellaggio tra gli alunni del circolo di Taggia e ragazzi inglesi della Contea del Surrey.

Maria Teresa Ravera cura i «Giochi di circolo», momenti importanti di socializzazione degli alunni. Imparano anche a vivere lo sport in modo più intelligente accettando traumi eventuali sconfitte.

Del cineforum si interessa Franca Tonelli. «Portiamo - dice - gli alunni dentro sale cinematografiche vere. Gli insegnamo a stare con gli adulti, a seguire i film divertendosi senza disturbare». **[r. b.]**

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 17.8.1942 n° 1150, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 30 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 15.05.1995 al giorno 13.06.1995 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa alla Zona ex BR prospiciente il fiume Centa - Adozione».
A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici
Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali osservazioni dovranno essere su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della data di deposito presso la Segreteria Comunale. Detto termine di presentazione è perentorio; pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 05.05.1995
IL SINDACO **Angelo Viveri**
IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Francesco Patti**

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 17.8.1942 n° 1150, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 30 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 15.05.1995 al giorno 13.06.1995 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa alla Zona ex BR prospiciente il fiume Centa - Adozione».
A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici
Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali osservazioni dovranno essere su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della data di deposito presso la Segreteria Comunale. Detto termine di presentazione è perentorio, pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 05.05.1995
IL SINDACO **Angelo Viveri**
IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Francesco Patti**

Si tinge ancora più di giallo l'episodio dell'altra sera a Ventimiglia

L'attentato riapre il caso Fargette

Il locale da tempo era nella lista degli esercizi chiusi. Gli inquirenti non escludono che il gesto possa essere legato all'omicidio del boss della malavita francese. Ma si battono altre piste

VALLECROSIA. L'incendio della pizzeria di proprietà della vedova del boss francese Jean-Louis Fargette si tinge di giallo. Perché lanciare, infatti, una bottiglia incendiaria contro un locale chiuso per fallimento? Si è trattato di un messaggio dei creditori o l'attentato è legato invece al complicato rebus dell'omicidio di Fargette, freddato a colpi di pistola nella primavera del '93? Il caso è intricato, dopo le tre denunce della squadra mobile di Imperia, che risalgono ai mesi sucessivi al delitto, le indagini si sono purtroppo arenate e l'omicidio Fargette non ha assolutamente perso importanza per gli inquirenti. Il motivo è semplice. Il nome del boss francese è legato all'assassinio del deputato del Var, Yann Piat, uccisa il 25 febbraio '94, e agli ambienti della politica e dell'imprenditoria della Corsa Azzurra. Dopo la sua morte sono venute a galla una serie di connessioni con il potere politico e amministrativo. L'ipotesi più credibile, al momento, è che Fargetta, rifugiato in Italia, fosse diventato un personaggio compromettente per certi ambienti politici, uomo di fiducia in grado di assicurare copertura finanziarie di grande entità e di controllare al tempo stesso gli ambienti della malavita. Insomma, un boss diventato troppo potente che qualcuno ha voluto eliminare per non rischiare di essere ricattato, di vedere in pericolo il proprio prestigio personale.

La pizzeria di Vallecrosia di proprietà della vedova del boss Jean Louis Fargette com'era prima dell'attentato

Non si spiegherebbe altrimenti l'inquietante testamento lasciato da Yann Piat. Una lettera depositata presso un notaio nella quale, nel caso fosse morta per cause violente, invitava gli investigatori a seguire una serie di indizi. E quel testamento riporta il nome di Jean-Louis Fargette assieme a quello di un politico francese, Maurice Arreckx, ex presidente del Consiglio generale del Var, scarcerato l'altro giorno dopo una lunga detenzione legata ad un'indagine sul pagamento di mazzette. E' così l'omicidio del boss transalpino diventa ancora più inquietante e rivela collegamenti impensabili per un malavitoso.

Sui colpi di pistola sparati all'ingresso della palazzina residenziale di Vallecrosia dove viveva Jean-Louis Fargette la polizia è riuscita comunque a sapere molte cose. Sarebbe infatti un «commando» partito dal midi-francese ad occuparsi dell'omicidio. Gli indizi non mancano e sono legati in particolare ad un ritrovamento di armi fatto ad Ospedaletti. Gli investigatori, che hanno operato in collaborazione con la gendarmeria, si sono però scontrati con un muro di omertà, una cortina di silenzi e di paure che per il momento non ha permesso incriminazioni. Ma dalla Francia, negli ambienti del clan Fargette, la gendarmeria aveva rilevato indiscrezioni eclatanti. Il boss sarebbe infatti a conoscenza degli incontri tra la Piati e Bernard Tapie da una parte, e di quelli del deputato con alcuni esponenti del clan dei marsigliesi. E Fargetta, forse nel tentativo di screditare l'esponente politico del Var aveva deciso di contattare un giornalista di Tolone al quale aveva riferito di avere una videocassetta che avrebbe provato l'incontro tra Yann Piat e i marsigliesi. L'ordine dell'esecuzione di Jean-Louis Fargette, in quest'ottica, potrebbe quindi essere partito proprio dal clan dei marsigliesi e l'assassinio della Piatt sarebbe quindi una vendetta dai fedeli a Fargette.

Adesso, l'attentato alla pizzeria di Vallecrosia, fa scattare ancora una volta le indagini. Forse si vuole intimidire qualcuno a conoscenza dei segreti dell'«affaire Fargette».

Giulio

«La Capannina»

Un anno e 7 mesi al cameriere

VENTIMIGLIA. Ha patteggiato una condanna a un anno e sette mesi e un milione di multa l'ex cameriere del ristorante «La Capannina» di Ventimiglia accusato di tentata estorsione e minacce. Roberto De Stefano, 21 anni, residente a Ventimiglia, si trovava agli arresti domiciliari in strada Monsignor Paitavino 2 dopo la sentenza è stato rimesso in libertà.

Ieri mattina, difeso dall'avvocato Giuliano Giuliani, De Stefano è comparso davanti al gip dove gli sono stati contestati i capi d'imputazione che il avevano portato all'arresto. De Stefano, a febbraio, tanica di benzina e fiammiferi davanti al ristorante di Ventimiglia minacciando poi i due proprietari, Maurizio Bosio e Ingrid Biancardi, avanzando una richiesta di dieci milioni. Il giovane minacciato anche un testimone che aveva riconosciuto sue foto segnaletica. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

Rubano Standa, extracomunitari in manette

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato, durante un'operazione di controllo sul territorio, due extracomunitari sorpresi mentre trafugavano due borsoni dal magazzino Standa. Si tratta di un tunisinese di 24 e di un marocchino di 18 anni. Sono stati individuati da un sorvegliante che ha tentato di fermarli. All'esterno del supermercato sono però stati presi dai carabinieri.

Bloccato tunisino con 420 grammi di cocaina

Sequestrati 420 grammi di purissima per un valore commerciale al dettaglio di oltre cento milioni di lire. Gli stupefacenti nascosti all'interno di un sacchetto di plastica contenente del pepe bianco per eliminare ogni tipo di odore. E' avvenuto l'altra sera, alle 22, nella stazione ferroviaria di Ventimiglia. E' stato arrestato un tunisino, Samaro Faouzi, anni, che viaggiava sul treno Nizza-Ventimiglia delle 21,15. All'«alt» degli agenti del valico ferroviario e dei carabinieri della squadra controllo passaporti, ha iniziato a mostrare segni di acceso nervosismo e, inseguito ad alcuni controlli, è stata rinvenuta la cocaina. Le forze dell'ordine devono ancora stabilire la provenienza e direzione degli stupefacenti. Il magrebino è stato arrestato.

PIGNA

Sospesi gli arresti domiciliari per l'ex sindaco

Sospesi gli arresti domiciliari per l'ex sindaco di Pigna Paolo Marin, che può tornare così alla vita amministrative come consigliere comunale di minoranza. Il sindaco Renato Bordiga, intanto, nei giorni scorsi ha illustrato le direttive di governo.

SEBORGA

Ladri buongustai in azione rubano un prosciutto

Serie di furti nel Principato di Seborga. Il primo colpo è stato effettuato ai danni di un negozio di generi alimentari situato in piazza San Martino, di fronte alla chiesa. La proprietaria, Liliana Viale, è stata derubata di un prosciutto, una macchina fotografica, commestibili e denaro per un milione. Seconde mèta dei ladri è stato l'asilo: si sono appropriati soltanto di uno stereo portatile e, prima di fuggire, hanno mangiato le provviste della mensa scolastica.

NIZZA

Uccide la propria figlia e poi si suicida

Dramma familiare a Nizza: una bambina di 7 anni è stata uccisa dal padre che si è poi suicidato. Jimmy, 27 anni, disperato per dissapori con la compagna, ha sparato alla testa di sua figlia e poi rivolto l'arma contro di lui. E' morto sul colpo. La bambina, invece, è deceduta qualche ora più tardi all'ospedale.

Immagine negativa per Ventimiglia

Netturbini in sciopero cassonetti stracolmi

VENTIMIGLIA. Cassonetti stracolmi con cartoni pieni di rifiuti abbandonati accanto: da domenica a ieri l'immagine della città di confine non era degna della località che, tra due mesi, sarà abbinata ai fiori della sua Battaglia.

Lo sciopero nazionale di lunedì è stato osservato dalla totalità dei netturbini di Ventimiglia, con l'inevitabile risultato di sporcizia e disordine nelle vie del centro e nelle frazioni. «Lo sciopero è stato osservato anche nelle località vicine, ma i risultati non sono stati così pesanti come per Ventimiglia - dice il segretario della Cgil Giuseppe Famà -. Stiamo cercando di verificarne il motivo: è probabile che nelle altre cittadine le ditte abbiano trovato qualche escamotage per pulire le strade». Il panorama di «bidonville» che si vedeva fino a ieri a Ventimiglia potrebbe ripetersi nei prossimi giorni. «Qui ci sono problemi pregressi, e non solo dal punto di vista economico. Nei prossimi giorni si terrà un'assemblea e sarà indetto nuovamente lo stato di agitazione e in seguito dichiarate altre giornate di sciopero, queste volta solo locali - continua Famà -. La situazione diventa sempre più drammatica: l'atteggiamento della ditta è sempre più arrogante nei confronti dei lavoratori e dei delegati, la situazione economica è da risolvere, ed è in corso una verifica che stiamo effettuando attraverso l'Ispettorato del lavoro. La questione degli organici è rimasta la stessa di prima: mancano 10 netturbini. E' stato assunto solo un nuovo dipendente ma attraverso una forma di nepotismo».

I rapporti tra la Cooperativa Lavoro e la ditta Ciccarelli tornano ad infiammarsi. Continua Famà: «E' una persona che non risponde non tanto all'esigenza di coprire l'organico, ma per rispondere all'esigenza di nepotismo». La Cgil ha proposto all'amministrazione di studiare il sistema di creare una società a capitale misto (51% pubblico e 49% privato). [d. bo.]

Collegamento via radio tra gli studenti

Vallecrosia in onda e risponde New York

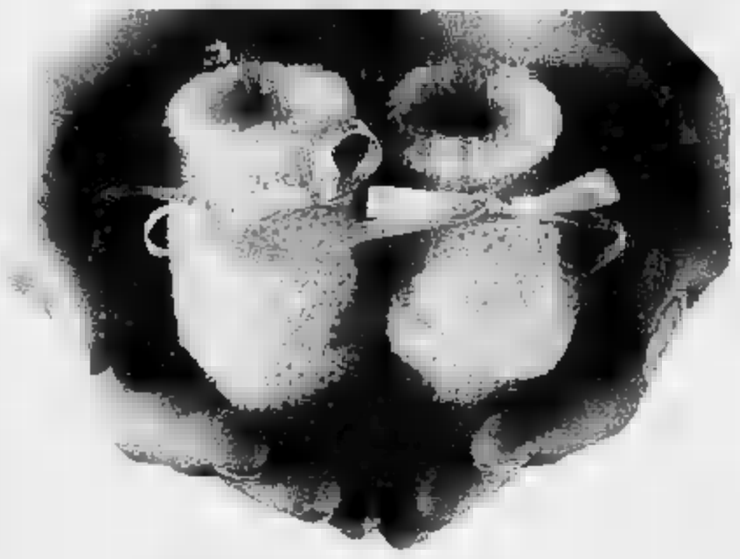
VALLECROSIA. Collegamento via radio tra gli studenti della «San Rocco» e i colleghi americani della scuola «Guglielmo di New York. Venerdì, alle 16, dalla stazione radio sperimentale installata dalle scuola di Vallecrosia, gli alunni delle medie anche di Bordighera, Camporosso e Ventimiglia potranno parlare con giovani d'oltreoceano. A New York ci sarà anche l'ambasciatore italiano, dottor Mistretta, che ricorderà il centenario dell'invenzione della radio di Marconi e il cantante Gino Latilla, che si trova in America per alcuni spettacoli e che sarà il «conduttore» dell'occasione.

Promotori dell'iniziativa sono il Museo della Canzone italiana di Erio Tripodi, che vuole far conoscere ai giovani il fascino della radio, Albino Romeo della «San Rocco», il Distretto scolastico numero uno e Eugenio Conte dell'Associazione Radioamatori di Bordighera (Ari).

«L'Ari ha inoltre affiancato il collegamento con gli Usa con una serie di incontri al fine di portare a conoscenza dei giovani il valore più grande della scoperta fatta dal mondo delle comunicazioni», spiega Conte.

Ecco il programma. La prima parte ha trattato l'anniversario della scoperta della radio, le onde elettromagnetiche elementari, radio, televisione, computer, videogiochi, automobili, il ricevitore e dove si trovano e come si creano le onde radio. «La seconda parte del nostro programma era indirizzata a stimolare l'interesse degli allievi - continua Conte - mediante la loro partecipazione attiva ad alcuni esperimenti elementari, riguardanti tutto ciò che nei precedenti incontri è stato presentato». La terza e ultima parte, sicuramente quella più attesa dagli studenti, è quella che si svolgerà venerdì. Sarà installata una stazione radio sperimentale allo scopo di effettuare, per la prima volta in Italia, alcuni collegamenti radioamatori nei luoghi dove Guglielmo Marconi ha fatto i suoi esperimenti.

[d. bo.]



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non doveste un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che lotta per diffondere la conoscenza delle cause di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa ai malformati e loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/78.16.49 - Fax 02/8900694

OFFERTE DI LAVORO

Ecco una sintesi della rassegna settimanale dei concorsi pubblicata a cura della Regione Liguria

Si cercano avvocati, interpreti e geometri

E la Camera di commercio di Milano mette a disposizione 112 posti

Si cerca personale qualificato

GENOVA. Il servizio lavoro e occupazione - ufficio orientamento professionale - della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: sei posti per procuratori legali in esperi per la Banca d'Italia; un posto per funzionario, contratto triennale a tempo pieno per il Consorzio per la ricerca scientifica, Provincia di Trieste; un numero imprecisato di posti per traduttori di lingua spagnola per la Cee - Competenza Consiglio; un posto per direttore amministrativo capo servizio per l'Istituto Giannina Gaslini; un posto per responsabile servizi generali per il comune di Albisola Superiore (Sv); quattro posti per tecnologo (bando n. 054) per l'Istituto nazionale per la fauna salvatica; due posti per collaboratore tecnico E.R.; un posto per collaboratore amministrazione ed un posto per collaboratore di amministrazione per l'Istituto fisica nucleare; 112 posti personale qualifiche la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura (Mi); un posto per geometra a tempo determinato (6 mesi) per il comune di Riva ligure (Im); un posto per professeur d'économétrie (h/f) per l'Institut universitaire européen di Firenze.

I concorsi prosseguono i seguanti bandi: un numero imprecisato di posti per abilitazione libera professione di geometra 1995 per il Ministero della Pubblica Istruzione; un posto per dirigente sanitario psichiatria per gli ospedali Galliera; 18 posti per consigliere parlamentare per la Camera dei deputati; due posti per operatore tecnico centrale termica per l'azienda ospedaliera ospedale Santa Corona Pietra ligure (Sv); un posto per primario 1° divisione chirurgia generale per gli ospedali Galliera; 685 posti per allievi ufficiali complemento aeronautica militare 1995 per il Ministero della Difesa; due posti per agente di polizia municipale per il comune di Borghetto Santo Spirito (Sv); due posti per operatori professionali periti chimici per l'istituto zooprofilattico sperimant. Piemonte, Liguria, V. Aosta; quattro posti per assunzioni varie (vedi note) per l'istituto zooprofilattico sperimant. Piemonte, Liguria, V. Aosta; un posto per consulente amministrativo per l'Azienda acqua e

Un numero imprecisato posti per abilitazione all'esercizio professionale avvocato 1995 per il Ministero Grazia e Giustizia; un numero imprecisato posti per abilitazione esercizio professionale consulente del lavoro '95 per il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Da venerdì al Cavour lo spettacolo del Cral dell'Usl

Dalla corsia al palco con «Provaci ancora Sam»

IMPERIA
NOSTRO

Già nella scelta del titolo - quel «Provaci ancora Sam» diventato modo di dire ed entrato di prepotenza nel linguaggio corrente - c'è un di sfida, sottilmente ironico, un invito diretto destinato, proprio nel film, a far sorridere e a strappare lievi riflessioni. E per la compagnia teatrale nata dal Cral dell'Unità sanitaria di Imperia, è anche l'occasione per sintetizzare momento speciale, per aprire una nuova, fortunata stagione.

«I cattivi di cuore», il gruppo del Cral si chiama così, vanno in scena da venerdì 21,15) a domenica Teatro Cavour di Porto Maurizio, il patrocinio del Banco Ambrosiano Veneto. Biglietto a libera offerta. Sala già ora vicina al tutto esaurito. Scopo, nobile, sempre: con il ricavato comprare nuove apparecchiature per il centro diurno psichiatrico di Costarainera, svaligiato mesi fa.

Per tutte queste ragioni, l'attesa è grande. Imperia non ha mai tradito la squadra formata da medici, tecnici e infermieri pronti a togliere il camice e a calcare il palcoscenico. Il coinvolgimento è sempre stato massimo, spinto a piene da entusiasmo e simpatia. C'è da scommettere che sarà così anche per questa edizione che vede la compagnia ridotta nei ranghi e sempre più proiettata uno dimensione che si allontana dal dilettantismo puro.

Il grande Woody Allen protagonista di «Provaci ancora Sam» film entrato nella storia del cinema

L'anno scorso il gruppo portato in scena «Avidi e lividi» cui è ben sottolineato dodici milioni raccolti offerte e utilizzati per dotare di broncoscopio di Pneumologia Costarainera. Era la prima vera commedia, dopo le indimenticabili e riuscitissime goliardate degli Anni Ottanta con di persone in scena.

Adesso è volta di «Provaci ancora Sam» che ha comportato mesi di prove per attori e tecnici. Spiega Gino Brusco, regista e fra i principali protagonisti (interpreta il di Bogart): «Abbiamo incominciato a ottobre, con lo studio delle battute e la realizzazione della scenografia. Ora, il alla quello del Cavour è un appuntamento importante, primo di un cartellone che ci vedrà impegnati durante l'estate anche Diano, Albenga, ancora Porto e quindi Savona». E prosegue: «L'idea di ridurre la compagnia dalla contenere i costi, ma ovviamente cambia la natura e il significato della attività che ha per basi il divertimento e la solidarietà». Sul palco, oltre Brusco, Gianni Oliveri, Chiara Giribaldi, Danilo Aicardi, Francesca Giura, Fiammetta D'Alessandro, Cosetta Ghirardi, Gabriella Grasso, Ilario Stella, Rosa Cavicchia, supportati dai tecnici Enrico Caprile (suoni) e Francesco Addamo (luci).

Fulvio Damele

ALLA RIBALTA

Lantrua, il pallino dell'arte e un concerto al Papagayo

ARMA DI TAGGIA

Un rappresentante con il pallino dell'arte: Giacomo Lantrua, trentasettenne, di Arma, è tra i fondatori dell'associazione culturale «Accordi», che dedica a musica svago, ma anche paroliere della Delfino Band e pittore per lo. Il suo tempo libero dedicato all'attività con il gruppo diretto da Angelo Delfino, che proprio domani, alle 21,15, ha in programma concerto alle rhumerie Papagayo di Arma. In questo l'iniziativa ha patrocinio di un altro attivo sodalizio locale, il Club de Musique.

La voglia di puntare su proposte che valorizzino le zone in cui e cresciuto è evidenziata dalla recente nascita di «Accordi», diretta da Franco Morsellato, di Lantrua è segretario. Aggiunge: «L'intenzione è quella di sviluppare varie sezioni. Vogliamo preparare un repertorio legato alle tradizioni liguri, e per questo alla ricerca di testi, episodi, storie e favole che abbiano come scenario soprattutto la Valle Argentina: potrebbero anche messe in musica. Chi intende farci avere materiale può mettersi in contatto con l'associazione, che sede in via Orti 7, a Taggia».

L'impegno più vicino però l'esibizione al Papagayo dalla Delfino Band, che oltre a presentare pezzi di Fabrizio De André, Paolo Conte, Fossati e Vinicio Capossela, punterà su varie composizioni originali, con testi Giacomo Lantrua. E' il caso «Il gregario», che, contrapponendosi agli inni a corridori mitici come «Bartali» Conte, dipinge la figura dell'umile «portatore d'acqua», personaggio che resta sempre in secondo piano ma che ha grande importanza. Lantrua ha scritto, inoltre, «Canzone per Giuseppe Padovani», ispirata un pesante stato ucciso sbaglio un negoziante che inseguiva un ladro. [e. f.]

Il paroliere Giacomo Lantrua

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.975
Ore 20,45
Ingresso gratuito
17 maggio: Crescendo... con brio, crescendo dell'orchestra «Under 15» e «Piccoli Solisti».

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Imperia
Ore: 20,15/22,30
Lire 8000, rid. 6000
rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Ore: 20,30/22,30
Lire 8000, rid. 6000
rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore: Iniz. 15 / ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Ore: 20,30/22,30
Lire 6000, rid. 4000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Suy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato assolutamente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Dianese
Ore: 20,10 / 22,30
Lire 8000, rid.
OGGI RIPOSO

Ariston
Ore: due spett. 16/21
Lire 25.000 posto unico
L'avaro di Molière

Ariston
Tel. 507.070
Lire 10.000, rid.
Ore 16,30/17,40: **L'amore molesto**; ore 20,30: telepredizione su grande schermo **Juventus-Parma**.

Il sosia
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

Ariston Roof due
Tel. (0184) 506.060
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Virus
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: servirà un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, ammazze, studenti somari e lapsisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Centrale (Sala A)
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid.
Peggio di così si
di M. Cesana, con C. Signora, M. Crozza, Ale Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, il loro alloggio... e piomba in mezzo di quel Brianzolo al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Tabarin (Sala B)
. 507.070
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolose. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Sanremese
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
In trappola
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 16. 1h 50' **Avvent.**

Orfeo
Tel. 82.333
Ore: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000,
Film vietato ai minori di anni 18

Don Bosco
Ore 16/17
Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Colombo
Tel. 540.263 Ore: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
L. 8000/6000/4000
A proposito donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conciliare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz
T. 540.427. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 18,30/16,30/20,30
Don Juan De Marco maestro d'amore
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. dalle 22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Tango Barbaro di Copi. : 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo*, Il polacco nella mente. Or.: . Lire 10.000. *Sala Dino Campana*, oggi riposo. *Sala Agorà*, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Il soldato molto semplice Ivan Chonkin
Augustus: Léon
Corallo 1: A proposito di donne
Corallo 2: Peggio di così di morire
Grattacielo: Agenzia salvagente
Lux: D'amore e ombra
Odeon: La carica dei 101
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Scatlane Perera
Universale 1: Don Juan deMarco
Universale 2: Il sosia
Universale 3: Genio per amore
Verdi: Il senno della folla
Luci rosse: Abc, Aloiona, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dianisa, Eldorado, Smeraldo

CREMONE
Amici del Cinema: Film-maker a Genova
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Giordano Bruno
Movie club: Oggi riposo
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI
Eden - Pegliocinema: Oggi riposo

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI
S. Siro: Forrest Gump

CHIAVARI
Castoro: Don Juan deMarco

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Musica e sport al Bowling

Il Bowling di Diano Castello propone un abbinamento sport e musica. Nel bar dell'impianto è possibile divertirsi il karaoke, e nell'ampia area è ospitato anche un pista di go-kart. [e. f.]

IMPERIA
soft ristorante

Al ristorante Bigo Forza, che si affaccia sul porto di Oneglia, si esibiscono artisti locali che eseguono brani soft. I pezzi strumentali saranno proposti dalle 20,30. [e. f.]

IMPERIA
Solisti in erba al Cavour

I componenti dell'Orchestra Under 15 e dei Piccoli Solisti del Conservatorio Paganini Genova, diretti dai Nevio Zanardi, sono di scena oggi teatro Cavour. concerto, promosso «Collegium musicum Luciano Berio» il patrocinio del Comune, avrà inizio alle 20,45. In programma, musiche di Haendel, Purcell, Paganini e Bela Bartok. [e. f.]

Aria di festa al Rituel

Il Rituel disco club di via Rambaldo, a Imperia, riserva il mercoledì alle feste a tema. Saranno proposti gli ultimi successi dance. [e. f.]

ARMA DI
Suona il «Primitivo Gruppo»

Nuovo concerto al Papagayo, lungomare di Arma. Oggi, alle 23, suoneranno dal vivo il «Primitivo Gruppo», abbinando musica latina, funky e jazz. Il dj è Stefano Urso. [e. f.]

L'Avaro all'Ariston

La compagnia F.lli Mitraglia presenta «L'Avaro» di Molière al teatro Ariston. Le rappresentazioni, parte dell'incasso devoluto alla Lega contro i tumori, sono in programma alle 16 e alle 21. [g. ga.]

SANREMO
Prevendita per Teatro Comico

Aperta la prevendita per il concerto di «Tony e i Volumi», terzo spettacolo della rassegna Nuovo Teatro Comico. Per informazioni contattare il botteghino dell'Ariston. [g. ga.]

SANREMO
Oggi il cinema mano

Ingresso a prezzi ridotti, 7 mila lire, per le sale cinematografiche città dei fiori. Oggi può scegliere tra «La Scuola», con Silvio Orlando, all'«Ariston Roof 3» e «Il Sosia» con Michel Blanc all'«Ariston Roof 1». [g. ga.]

Due gli appuntamenti: alle 16 e la replica serale alle 21

Sanremo, ecco l'«Avaro»

Oggi al teatro Ariston la versione in tre atti della compagnia Miraglia
L'incasso parzialmente devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori

Arpagone, la inossidabile avarizia, che isola dal mondo e lo ridicolizza allo stesso tempo. Una «maschera» del teatro internazionale. Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière, deve la sua fama anche a personaggi come Arpagone protagonista «L'Avaro», delle commedie più celebri, riproposta oggi a Sanremo, al teatro Ariston, nella in tre atti allestita dalla compagnia milanese Miraglia molto attenta all'antica commedia dell'arte il classico lieto fine ad ogni costo, i soliti servitori furbi e scaltri che prendono gioco dei propri padroni. Due gli appuntamenti: uno pomeridiano, alle 16, cui seguirà la replica serale, alle 21. Due spettacoli il cui incasso sarà parzialmente devoluto a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

«L'avaro», rappresentatissimo in tutto il mondo (a Sanremo fu memorabile, più dieci anni fa al teatro del casino, una il grande Paolo Stoppa), sarà centrato sull'interpretazione di Dante Sivieri ruolo di Arpagone. Sivieri il deus-ex-machina della compagnia: oltre a quello di primo attore, pre anche i ruoli di regista e direttore artistico della compagnia. Con lui, in scena, Marcella Romei (Frosina), Enzo Pippia (Mariana), Graziella Comana (Elisa), Adriano Mangano (Fiordavena), Ubi Matteucci (Mastro Simone), Aligi De Rosa (Don Anselmo), Stefano Miraglia (Cleante e Commissario), Umberto Miraglia (Valerio) e Giandavide Miraglia (Mastro Giacomo e Freccia), gli ultimi tre eredi dei fondatori della compagnia nata nel 1962 e che ha avuto, nella sua storia, capocomici di gran nome come Cesco Baseggio e Nino Besozzi che l'hanno guidato nel rispetto della pura tradizione delle compagnie di giro, molto attente alle piazze di provincia. Una compagnia indirizzata a riproporre classici, di grandi autori, grande fedeltà al testo originale, nella versione voluta dagli autori (soprattutto Shakespeare, Goldoni, Pirandello e, naturalmente, Molière) senza «riletture» più meno moderne.

L'opera di Molière

Prezzi dei biglietti: lire 25 mila per lo spettacolo pomeridiano (15 mila lire per minorenni e pensionati); lire 30 mila per lo spettacolo serale.

Bruno Monticone

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10,15 **Adorabili creature**, telefilm
10,45 **Documentario**
11,15 **Cartoni animati**
11,45 **Telefilm**
12,10 **Time out**, telefilm
Telefilm
13,25 **Documentario**
14 — **Documentario**
14,30 **Telefilm**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**
Cartoni animati
17,30 **Telefilm**
18 **Documentario**
Orchestracompilation
19,10 **Telegiornale TN4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale TN4**
20,30 **Tu blu**, telefilm

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia 5 stelle**
7,40 **Amore proibito**, telenovela
9,30 **Un'amica a casa nostra**
10,30 **Ballottaggio**, talk show
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17 — **Occasioni d'oro**, rubrica
18 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,05 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,15 **Cara Francia ti scrivo...**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,15 **Cronaca di un processo**
22,30 **Il futuro nelle carte**
— **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
Tga, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale 7
Orchestracompilation
10,15 **Un bello**, telenovela
11 — **Il calabrone verde**, telefilm
11,30 **Documentario**
12 — **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Appuntamento con i giochi**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,20 **Chopper Squad**, telefilm
18 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**
20,30 **Dimmi che mi vuoi**, film
22 — **Concorso ippico**
22,30 **The twilight zone**, telefilm
23,30 **Motor shop**, rubrica
0,05 **Crazy Dance**, musicale
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Film**
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria news**
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Programmi non stop**

Rete A
8 - **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su**
I vostri soldi,
19,30 **TgA News**
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, programma ragazzi
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Principessa stella**, di cartomanzia
12,30 **First and Ten**, telefilm
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Astra**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Market**, commerciale
18 — **music**, tutte le novità del panorama musicale
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Il bandito**, film
22,15 **Azzurro** rubrica sportiva Giorgio Viglino, José Altafini e Aldo Serena
— **Auto tv**, rubrica

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **A tavola con...**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
Canta Italia, musicale
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,45 **Italia**, rubrica
20,30 **Speciale «Un di classe»**
21,30 **Cronaca di un processo**
23,30 **Programmi non stop**

Telestar
— **Galactica**, telefilm
16 — **In casa Lawrence**, telefilm
18 — **Amichevolmente con noi**, programma contenitore
18,10 **Cosby show**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Sulle orme degli Asburgo**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Io la giuria**, film
Tg 8, telegiornale
23,10 **Diamonds**, telefilm
0,05 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Videoclassic**, musicale
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **e proibito**,
17,15 **La posta rosa**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**, musicale

Eurocity
9,30 **mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Primo... via**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prima pagina**, notiziario
21,30 **Settimanale vostro**, talk
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **cinematic... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Eventuali errori o variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Calcio, chi è rimasto deluso sul campo, vuol rifarsi a tavolino: ci prova anche l'Argentina

Scoppia la voglia di «ripescaggio»

Imperia e Sanremese in testa all'elenco di domande

La chimera si chiama «ripescaggio». Un sogno per [illegible], realtà [illegible] per pochi. Chiusi quasi del tutto i campionati dilettantistici, tra [illegible] le speranze di promozione (per chi aveva ambizioni [illegible] l'alto), adesso [illegible] un'unica chance per il salto di categoria: la promozione a tavolino, appunto attraverso il ripescaggio.

Dal prossimo primo giugno, e fino alla fine del [illegible] sarà possibile presentare le domande alla Lega per salire, a tavolino, alla categoria superiore. E rischiano di essere parecchie, le domande. Le voci, tutte da controllare, che nel Campionato nazionale dilettanti molte società, si dice soprattutto piemontesi, stiano per gettare la spugna per mancanza di quattrini liberando posti, sembra scatenare gli appetiti e le ambizioni anche di alcune formazioni ponentine.

Imperia [illegible] e Sanremese saranno certamente in lizza. Il club nerazzurro è già [illegible] lavoro per preparare la domanda. L'ingresso di nuovi dirigenti in società dovrebbe dare alla società nerazzurra più forza, anche per affrontare un campio[illegible] categoria superiore. Possibilità per ottenere il ripescaggio? Una società solida, sufficientemente tranquilla sul piano economico, con [illegible] denziali di prim'ordine sul piano dei risultati: spareggi-pro[illegible] per [illegible] seconde classificata la [illegible] stagione (purtroppo finiti male), terzo posto [illegible] punto della quota-promozione nel torneo appena finito.

E sperano [illegible] anche alla Sanremese. La domanda di ripescaggio partirà si[illegible]re di [illegible] Mazzini. Non tanto per quello che la squadra ha combinato nel [illegible] campionato appena terminato (molto deludente), quanto per la sua storia, il suo blasone, [illegible] suo attuale ricco sponsor (il casinò).

Ma parlano di ripescaggio anche Argentina e Carlin's Boys che, dalla Promozione, vorrebbero passare in Eccellenza. Sicura la domanda dell'Argentina Arma, la vera grande delusa dal campionato appena concluso. La decisione di partecipare al ripescaggio verrà ufficializzata questa sera, dopo [illegible] societaria che dovrebbe discu[illegible] anche di altre questioni estremamente importanti, come l'ingresso di alcuni nuovi dirigenti.

In discussione, nell'occasione, anche la sorte dell'Arma Taggia, il club «satellite» [illegible] rossoneri, appena retrocesso dalla Prima alla Seconda categoria: non è escluso che questo club venga addirittura sciolto, e che l'Argentina continui con la [illegible] sola squadra in Promozione, o meglio in Eccellenza se, tramite appunto un ripescaggio, potesse arrivare il gran salto.

Anche la Carlin's, a Sanremo, potrebbe [illegible] di chiedere il salto a tavolino. Verrà deciso nei prossimi giorni. Tra tante aspettative, non solo in provincia di Imperia ovviamente, il Comitato regionale ligure della Federcalcio o della Lega nazionale dilettanti ha comunicato, proprio nei giorni scorsi, gli elementi che serviranno a determinare il punteggio di ciascun sodalizio candidato al ripescaggio.

Eccoli. Tipo [illegible] campionato disputato, e relativa classifica nelle ultime cinque stagioni, cioè dal 1990-'91 al 1994-'95; piazzamento nella classifica generale di Coppa Disciplina nelle ultime tre stagioni; numero di squadre giovanili schierate, nelle ultime tre stagioni, [illegible] tornei Giovanissimi provinciali, Allievi provinciali, Esordienti e «Pulcini»; partecipazione della società alle assemblee regionali annuali negli ultimi tre anni, per controllare che chi spero di andare in alto sia [illegible] attento alle sollecitazioni federali.

Ulteriori criteri di valutazione saranno la proprietà o meno del campo di gioco su cui si svolge attività, l'«anzianità» di affiliazione alla Federcalcio e [illegible] presenza o meno, nel territorio comunale, di altre società militanti nello [illegible] campionato al quale si chiede l'ammissione a tavolino.

Bruno Monticone

GLI [illegible]

Tra sabato e domenica raffica di gare

Tra sabato e domenica [illegible] formazioni [illegible] giocheranno [illegible] stagione in 90', anche se le gare potrebbero finire ai supplementari o ai rigori. **Pegliese-Pontedecimo.** E' la partita che varrà [illegible] promozione al Nazionale dilettanti. Lo spareggio è più merito della Pegliese, che all'ultima giornata ha saputo raggiungere il Pontedecimo che pareva destinato al titolo. Si gioca sabato: è l'unico [illegible] serie di spareggi a [illegible] esser disputato di domenica. Si [illegible] in campo a Borzoli alle 16. **Loanesi-Sestri Levante.** Altra gara tra formazioni di Eccellenza, ma stavolta in palio c'è la permanenza nella categoria. I savonesi sono arrivati allo spareggio con un girone [illegible] ritorno eccezionale, mentre il Sestri solo nelle ultime giornate [illegible] riuscito a rimediare. La partita domenica sul campo in erba di Rossiglione, alle 16. **Pietra-Sampierdarenese.** Sfida di Promozione per raggiungere Folbas e Busalla in Eccellenza. [illegible] due, finite seconde nei rispettivi gironi, tentano la scalata alla serie superiore. Si gioca domenica al «Faraggiana» [illegible] Albissola alle 16. **Italstrade-S. Olcese.** Questa gara [illegible] invece dire chi scenderà in Prima. La partita domenica al «Grondona» di Pontedecimo alle 16. **Folbas-[illegible].** Le vincenti di Promozione si giocano il Trofeo Bozzano. Andata sabato a Pollo alle 17, ritor[illegible] 7 giorni dopo a Busalla. [m. no.]

Barlassina e l'Imperia «ripescati»?

Atletica: Maurina in primo piano

Morelli record sugli 80 ostacoli

CAMPOROSSO. Un altro record per la Maurina Imperia: nella fase provinciale dei Campionati di società, che si è svolta a Camporosso, il «cadetto» Patrick Morelli ha eguagliato il primato regionale dei 100 hs, [illegible] 13'8. Il giovanissimo atleta affianca così Andrea Fachini dell'Amatori Genova, che detene[illegible] il titolo, e si proietta sempre più [illegible] alto nelle graduatorie nazionali. Altri risultati [illegible] rilievo, per il team imperiese, sono stati ottenuti da Erika Fassina, «cadetta», che ha superato 1,62 nell'alto e ha corso gli 80 hs in 12'7. Tra le «Ragazze», Simona Martini [illegible] è migliorata nell'alto, portandosi a 1,49.

Negli Allievi si sono poi [illegible] in luce Andrea Arru sui [illegible] metri, Carlo Megna nel salto in lungo, Giangiorgio Vargiu sui 200 e Agostino Semeria nell'alto. Elena Languasco ha concluso con un balzo di 12,49 il salto quadruplo «Cadette», [illegible] tra i Cadetti vanno segnalate le prove di Matteo Pino sui duemila e di Thomas Naldi sui 300.

La Maurina Olio Carli ha quindi ottenuto la qualificazione per le fasi regionali per Allievi, Allieve, Cadetti, Ragazzi e Ragazze. Dice il presidente Roberto Fontana: «Sono molto soddisfatto per l'ottimo stato di forma della squadra. L'impegno degli allenatori Ugo Saglietti, Giorgio Calzamiglia, Eugenio Paolino, Gianvito Quaglia e Mauro Saglietto [illegible] premiato». [e. f.]

Nelle bocce

E' un'Armese pigliatutto

[illegible], vincitore in serie C ad Arma

[illegible] DI TAGGIA. Archiviato il successo ottenuto a Spotorno, dove la coppia Benetto-Costa ha vinto la selezione regionale per la qualificazione agli Italiani, l'Armese ha ripreso il [illegible] cammino, imponendosi in alcune importanti manifestazioni.

Nella gara provinciale a coppie riservata [illegible] giocatori di C, disputata sui c[illegible]i del Lungomare di Arma e alle [illegible] caserme Revelli, l'Armese ha piazzato due formazioni ai primi due posti, nella gara che vedeva al via 25 squ[illegible] Enzo Nuvolini e Benedetto Anfossi si [illegible] aggiudicati la p[illegible] piazza, mentre al secondo posto si è classificata la coppia formata da Bruno Artuso e Carmelo Basi. Al terzo posto i portacolori della Roverino, Giraudo e Robaldo, seguiti da Ballauco e Pizzio della Mueller Bordighera.

L'Armese ha dominato anche [illegible] quinta giornata del Campionato regionale a coppie per giocatori di B, che ha visto impegnate [illegible] formazioni. L'Armese è approdata alle semifinali, do[illegible] ha battuto 12-5 la Bocciofila Chiavarese. Roasio e Spataro hanno poi affrontato nella finale La Familiare Savona, a sua volta vittoriosa sul Serra Riccò. Al termine di [illegible] sfida molto incerta, la [illegible] dell'Armese [illegible] imposta 12-8, aggiudicandosi il Trofeo Franco Favero.

I dirigenti della società guidata dal presidente Conte [illegible] soddisfatti: «La conquista della promozione in A2 è stata un traguardo molto importante, ma l'Armese in questa stagione ha [illegible] molte carte [illegible] giocare e gli ultimi risultati confermano il nostro buon [illegible]. Unica nota negativa, il problema [illegible] campi coperti. Anche nelle manifestazioni che organizziamo a Taggia, infatti, siamo costretti a emigrare sui terreni di altre società, come l'Ub Sanremo. E' [illegible] situazione che ci mette in difficoltà [illegible] che potrebbe diventare insostenibile con l'avvio della A2, per la quale è indispensabile il bocciodromo coperto, pena giocare tutte le gare in trasferta». [l. a.]

Grossi risultati grazie ai più giovani

Sanremesi leader nell'equitazione

Gli atleti sanremesi hanno formato l'ossatura della squadra regionale ligure

[illegible] Dopo [illegible] positiva trasferta a Paliano per la Coppa delle Regioni (le squadre liguri, zeppe di [illegible]re, ha ottenuto un buon 5° posto), l'equitazione matuziana ha ottenuto altri successi a Pratorondanino, nell'entroterra genovese presso Masone, nelle seconda tappa del Campionato ligure di «completo»: Stefania Zunino ha vinto [illegible] [illegible] categoria, gara in cui Emily Leto, Alessandro Digitali e Francesca Caralla si sono piazzati rispettivamente quarta, quinto e settima; Manuela Bongiovanni ha vinto invece la 3a categoria. Nella foto la squadra ligure a Paliano: da sinistra l'istruttore [illegible] Giacomo Bollino, Luca Aicardi (Villanova), Stefania Zunino, [illegible] Luisa Richeri (Finalese) e Fran[illegible] Formaggini. [b. m.]

Il fine settimana del tennis: negli Over 55 il club della città dei fiori ko in semifinale

Tc Sanremo finalista nell'Under 18

Le matuziane contro il Tc Genova sabato a Savona

Prosegue a ritmo intenso l'attività tennistica. [illegible] anche in questa settimana sono state davvero numerose le manifestazioni che hanno visto impegnati i sodalizi savonesi.

[illegible] **16 maschile.** Su questo torneo, il cui ultimo atto si è svolto nel Levanta, è adesso salato il sipario. La vittoria [illegible] andata al Park Genova, che [illegible] finale ha superato il Tc Genova per 3-0. In semifinale il Park aveva eliminato il Tc Loano per 2-1, il punto dei ponentini era stato raccolto da Ruzza, vincitore senza problemi [illegible] Carbonaro per 6-1 6-2.

Under 18 maschile. Qui è salito sul gradino più alto del podio il Tc Genova, che nel «derby» di finale ha battuto [illegible] Cus Genova per 2-1. In semifi[illegible] la squadra vincitrice ha avuto la meglio sul Tc Cengio, che ha saputo comunque recitare [illegible] tra i protagonisti del torneo.

Under [illegible] Grande impresa del Tc Loano che accede alla finale (in programma sabato prossimo), [illegible]do in semifinale il Tc Albaro. Comunque vadano le cose, il sodalizio ponentino è già sicuro di aver ottenuto l'ac[illegible] [illegible] [illegible] nazionale.

Under 18 femminile. Alla finale che si svolgerà sabato prossimo al Circolo «Italsider» di Savona sono approdate Tc Genova e [illegible] Sanremo: le matuziane appaiono in grado [illegible] puntare al successo.

Over 55. Tc Genova e Golf & Tennis Rapallo, che hanno battuto rispettivamente Tc Sanre[illegible] e Tc Finale, disputeranno la finalissima regionale, in programma al Tc Faro [illegible] Andora.

Coppa Italia femminile. Nel girone D [illegible] è svolto il recupero Tc Carcare-Tc Loano, che ha visto la vittoria del circolo rivierasco per 3-0. I punti della ponentine sono iniziati [illegible] Cusimano, che ha superato [illegible] Puppo per 6-1 6-4. Ancor più agevole (6-1 6-0) l'affermazione della Porta sulla Pulli, mentre il doppio, ormai ininfluente, è stato vinto [illegible] Mare-Porta su Puppo-Fossarello (7-5 6-1). [g. o.]

VELEGGIO

Sanremo, sabato via alla Coppa Aivat

Scatta sabato la Coppa Aivat '95, campionato [illegible] squadre Veterani cui prendono parte 12 squadre liguri in rappresentanza di altrettanti circoli. Quattro [illegible] formazioni [illegible] provincia di Imperia, che si scontreranno fra loro nella fase eliminatoria. Sono il Tc Imperia capitanato da Orlando Botti con Griseri, Bruno, Rubino, Gavi, D'Amore, Godina e Ramella; il Tc Diano guidato da Sergio Brugnone, con Barla, Civiero, Pugliese, Damonte e Arena; il Tc Ventimiglia, capitano Giuseppe Quintili, con Orusa, Renosi, Bosio e Gualtieri; il Tc Bordighera, condotto da Renato Ratis, con Cimiotti, Siccardi, Muscatello, Parrini e Viale.

Le quattro ponentine [illegible] tutte incluse nel girone A. [illegible] il calendario degli incontri eliminatori che si svolgeranno nei prossimi 3 week-end: sabato alle 15, turno inaugurale che vedrà affrontarsi Tc Imperia e Tc Diano, e Tc Ventimiglia e Tc Bordighera; sabato 27 sono in programma Diano-Ventimiglia e Imperia-Bordighera; sabato 3 giugno, per la giornata probabilmente decisiva Bordighera-Diano e Ventimiglia-Imperia. La formula è quella della Coppa Davis, sia pure accorciata: per ogni partita si prevede [illegible] disputa di un singolare e di un doppio maschile. Passerà al secondo turno la prima classificata del girone A. La direzione del torneo è affidata a Renzo Cimiotti, responsabile provinciale Aivat. [b. m.]

Ventitré anni, gareggia per la scuderia «Supergara» di Alba e punta al titolo italiano femminile

Autoslalom, il sogno tricolore di Katia Calvi

La pilota di Imperia farà tutte le gare del Trofeo Fiat Cinquecento

IMPERIA. Una ragazza imperiese punta al titolo italiano si Slalom femminile Under 23-Trofeo Fiat Cinquecento. Katia Calvi, [illegible] anni, di Pontedassio, ha un passato di «navigatore» in numerosi rally e [illegible] [illegible] curriculum sportivo di tutto rispetto, con partecipazione e piazzamenti al Rally di Sanremo, alla Targa Florio, al Rally di Torino e a quello della Val d'Aosta.

Quest'anno Katia Calvi inizia l'avventura [illegible] Trofeo Cinquecento, [illegible] i colori della Scuderia «Supergara» di Verza D'Alba, sodalizio molto attivo anche sul piano organizzativo. Il primo appuntamento stagionale, fissato per il 7 maggio a Pieve di Teco, è purtroppo stato rinvia[illegible] per la concomitanza con il ballottaggio elettorale, e quindi l'esordio per la giovane pilota imperiese è fissato per domenica, quando in provincia di Mo[illegible]na si svolgerà l'undicesima edizione dello Slalom Rubbiano Montefiorino.

Dice [illegible]tia Calvi: «Nelle otto gare valide per il titolo spero di accumulare i punti necessari per laurearmi campionessa italiana. Il Trofeo Cinquecento, che si concluderà a settembre, è articolato [illegible] serie di manifestazioni su tutto il territorio nazionale, con appuntamenti anche in Sicilia e [illegible] Sardegna. Dopo la gara [illegible] domenica [illegible] in programma, sette giorni dopo, [illegible] importante «slalom» [illegible] Lago d'Idro, organizzato dal team «Mille Miglia» di Brescia. [l. a.]

MOTOCICLISMO

Di Mario 2° a Misano

[illegible] Prestigioso secondo posto per Giampiero [illegible] Mario, imperiese, nella classe 125 cc., nelle gare di Misano Adriatico, valevoli per il [illegible]pionato nazionale. Il pilota ligure, partito in prima fila, ha avuto un avvio di gara [illegible] esaltante, che l'ha costretto ad inseguire e a transitare al sesto posto a metà gara. Qui è però cominciata la sua formidabile rimonta: con un grande recupero è risalito fino a portarsi al comando, ma un problema al cambio proprio sull'ultima curva gli ha impedito di mantenere la testa: eccellente comunque la piazza d'onore. Tra l'altro, in occasione della [illegible] Romagna, Di Mario ha dovuto fare i conti con [illegible] infortunio al calcagno, ferito in precedenza durante una corsa del Campionato europeo, e [illegible] gli causa problemi nell'effettuare i [illegible] hi [illegible] piede. Ha commentato: «A Misano ho pagato un po' l'inesperienza, [illegible] il malanno al piede [illegible] mi ha certo agevolato». [l. a.]

Katia Calvi

PALLONE ELASTICO

I risultati dei «minori»

Alba, Papone ko [illegible] a Taggia c'è Pirero-Rosso

[illegible] recupera oggi a Taggia (inizio alle 16, arbitri Cappa e Martini) per la quinta giornata di A la gara [illegible]a Taggese e Banca Credito Caraglio. I padroni di casa, capitanati da Marco Pirero, cercheranno di superare i cugini Arrigo e Dodo Rosso. Una gara davvero interessante. Sempre per la quinta giornata, da segnalare la vittoria nel posticipo giocato ad Alba, dove Papo[illegible] [illegible] sconfitto per 11-6 dalla Monferrina di Molinari. La nuova classifica: Dogliotti e Molinari p. [illegible]: Sciorella, Dotta e [illegible] 3; Pirero e Rosso 2; Papone, Terreno e Ghibaudo 0. Nei gironi di qualificazione alla B, intanto, [illegible] della Calicese sull'Imperiese per 11-3, della Taggese sulla Don Dagnino per 11-5 e [illegible] Bormidese per 11-8 sulla Spec Cengio. In C2 rinviata per pioggia Torino-Spes Savona, [illegible] la Libertas Murialdo ha travolto (11-2) gli Amici di Castelletto. [r. p.]

Seconda gara di circuito

Il «Trofeo Aci» a Biancheri Ferraresi e [illegible]

SANREMO. Alberto Biancheri nella Prima categoria [illegible] 34 colpi, Bruno Ferraresi nella Seconda categoria con 37 colpi e Luciano Bonaso nella Terza categoria [illegible] 43 colpi, sono i vincitori del «Trofeo Aci», svoltosi al Circolo [illegible] degli Ulivi, [illegible] al quale hanno preso parte 72 giocatori. Sotto la pioggia il miglior percorso «lordo» è [illegible] ottenuto da Luca Mortigliengo, con 29 colpi. Premi speciali sono andati inoltre a Rosangela Bracco tra le signore, Maria Pia Toselli nei [illegible] e ad Anto[illegible] Biancheri nei «superseniores». La gara era valida anche come seconda prova del circuito nazionale «Aci Golf Trofeo L'Automobile 1995», le cui finali a livello nazionale si svolgeranno a Cherasco, in Piemonte, in settembre. Ma ci sarà poi anche [illegible] finalissima internazionale, prevista a novembre [illegible] isole Baleari, in territorio spagnolo. [h. m.]

ARTI [illegible]

Nel meeting di Ceva

In primo piano i karateka della «Wado Ryu»

IMPERIA Ancora in primo piano i karateka imperiesi: nell'ultima trasferta a Ceva, i ragazzi dell'Accademia ligure Wado Ryu hanno garantito alla squadra un brillante terzo posto assoluto, dietro a [illegible] formazione di Torino e a una compagine locale. Dice il maestro Giampiero Bonifazio, che allena gli allievi nella palestra di via Argine Destro: «Considerando che abbiamo partecipato alla manifestazione a [illegible] interregionale con quattro ragazzi alla prima gara, e siamo riusciti a imporci su una quarantina [illegible] formazioni, il risultato è [illegible] [illegible] rispetto. Ed ora appuntamento alle prossime [illegible] fra un [illegible] [illegible] Liguria». E' [illegible] prevista una collaborazione tra l'Accademia imperiese di Bonifazio, e la scuola del maestro cinocoreano Shin Dae Woung, che attualmente ha sede a Genova, [illegible] l'apertura [illegible] un [illegible] centro [illegible] piazza Calvi, a Oneglia. [e. f.]

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.

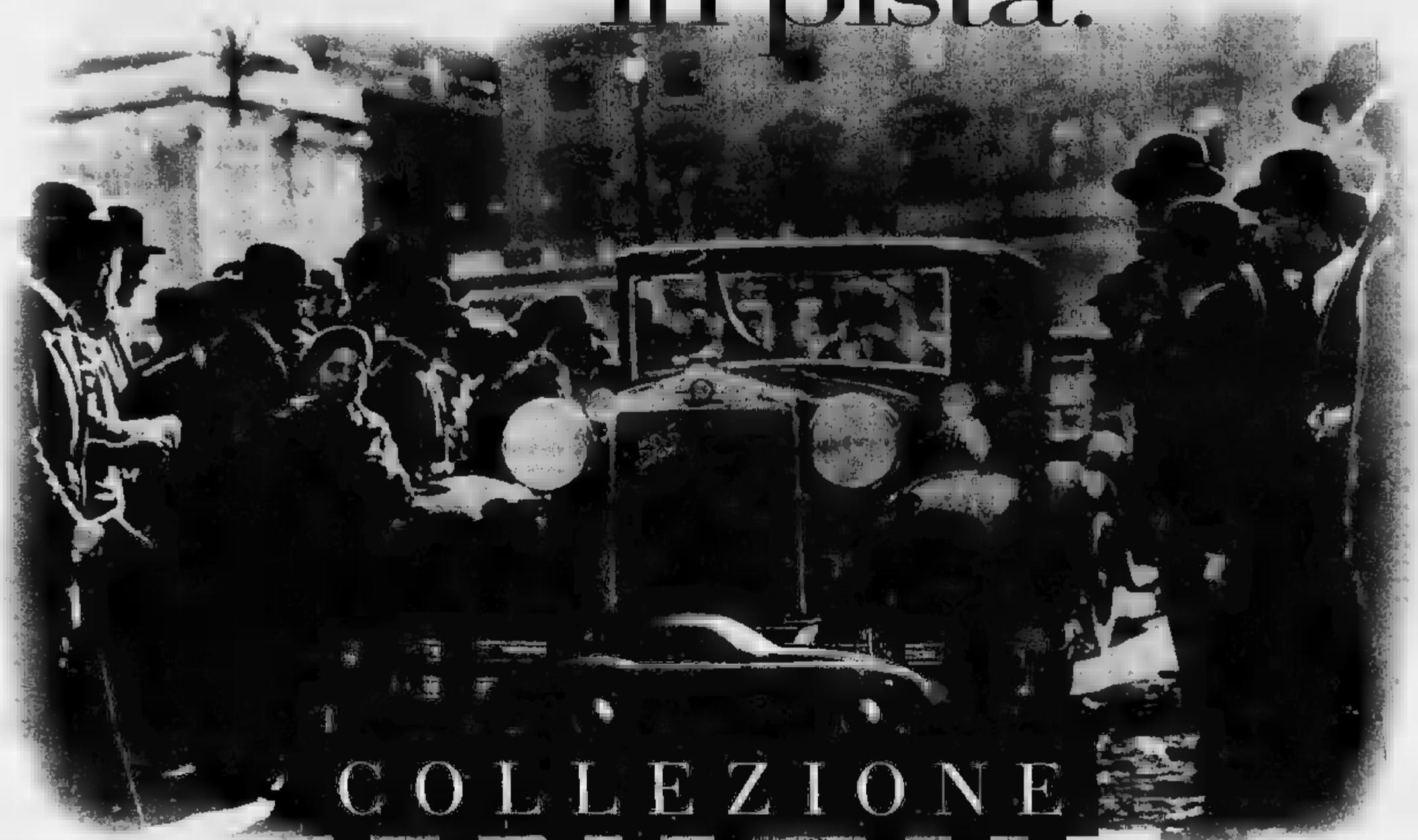
Fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 18.450.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 6.450.000. Rate mensili L. 420.000. TAN. 0%, T.A.E.G. 2,46%. Salvo approvazione Finlease s.p.a. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault Clio [redacted] Prodotti dal Gruppo

BARILLA CAGLIARI SAPPIRO

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE

ITALIA

QUESTA SETTIMANA CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMI DESIGNER, LA NASCITA DELL'UTILITARIA.

IL RACCOGLITORE DEI FASCICOLI È IN EDICOLA A LIRE 6000.

Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed emozionanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscito, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri arretrati all'edicolante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI ARRETRATI VI VERRANNO RICHIESTI AL VOSTRO PRIMO FASCICOLO IN EDICOLA

FIAT · INNOCENTI · LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON · MAGNETI MARELLI · SAIPEM · TORO · PIRELLI · VINCard

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 [illegible]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-582.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ieri mattina vertice in piazza Saffi con questori e giudici da tutta la regione

Clandestini, scatta l'emergenza

La prefettura ha ora predisposto un piano per contrastare l'arrivo di extracomunitari abusivi
Chiesti più controlli delle forze dell'ordine e l'apertura di un commissariato ad Albenga. I pareri

[illegible] Prostituzione, lavoro nero, micro criminalità. Sono alcuni dei fenomeni collegati all'arrivo in Liguria di oltre 15 mila extracomunitari clandestini. I problemi legati all'immigrazione abusiva sono stati esaminati ieri mattina nel corso di un vertice a Palazzo del Governo cui hanno preso parte i prefetti, i questori, i procuratori della Repubblica e i più alti rappresentanti delle forze dell'ordine delle quattro province liguri. Al termine della riunione, che si è protratta oltre 4 ore, il prefetto di Savona Mario della Corte ha annunciato le strategie che verranno adottate nei prossimi mesi per far fronte alla preoccupante situazione di ordine pubblico che si è creata a Genova, Albenga e nel Ponente ligure.

«Abbiamo discusso con i giudici, i questori e le forze di polizia delle quattro province liguri il grave problema dell'immigrazione clandestina e alcuni fenomeni derivati come la prostituzione, lo sfruttamento del lavoro nero e la micro criminalità. Siamo di fronte a una situazione allarmante, sia per quanto riguarda il numero delle persone coinvolte, sia per le implicazioni di carattere sociale. In tutta la Liguria si calcola che siano oltre 30 mila gli extracomunitari arrivati negli ultimi anni e che fra questi, almeno il 50 per cento sia privo del permesso di soggiorno».

Oltre 15 mila clandestini extracomunitari, soprattutto nordafricani, vivono con sistemazioni di fortuna fra Genova, la piana di Albenga e il confine di Ventimiglia. Un'esistenza errabonda e clandestina, che trascende spesso in episodi di criminalità. «In Liguria esistono [illegible] ad altissimo rischio - ha detto il prefetto Della Corte -. Mi riferisco in particolare alla [illegible] di Albenga, dove ogni giorno si verificano episodi preoccupanti di criminalità. In questa zona diventa sempre più massiccio il fenomeno della prostituzione, sia tradizionale, sia omosessuale. Anche lo sfruttamento del lavoro nero nelle aziende agricole della Piana è purtroppo una realtà con cui dobbiamo fare i conti. In queste comunità che vivono ai margini della società, dilagano inoltre lo spaccio di sostanze stupefacenti e gli episodi di microcriminalità».

La polizia di Savona è costantemente impegnata contro la malavita

Polizia, carabinieri e guardia di Finanza hanno dipinto un quadro allarmante. I prefetti Della Corte, Rasola, Marino e Ricci hanno promesso comunque adeguate contromisure. «Intendiamo incrementare la presenza delle forze dell'ordine e dello Stato sul territorio - ha spiegato Della Corte -. Innanzitutto è previsto un aumento del contigente dei carabinieri ma solleciteremo anche l'apertura di un commissariato di polizia ad Albenga. Le forze di polizia dovranno intesificare i controlli. I Comuni dovranno chiudere gli edifici fatiscenti dei centri storici che vengono utilizzati [illegible] rifugio dai clandestini». «Attraverso l'ispettorato del Lavoro - prosegue il prefetto - passeremo [illegible] le aziende per eliminare la piaga del lavoro nero. Anche gli affittacamere subiranno [illegible] controlli».

Ermanno Branca

[illegible] CUNEO

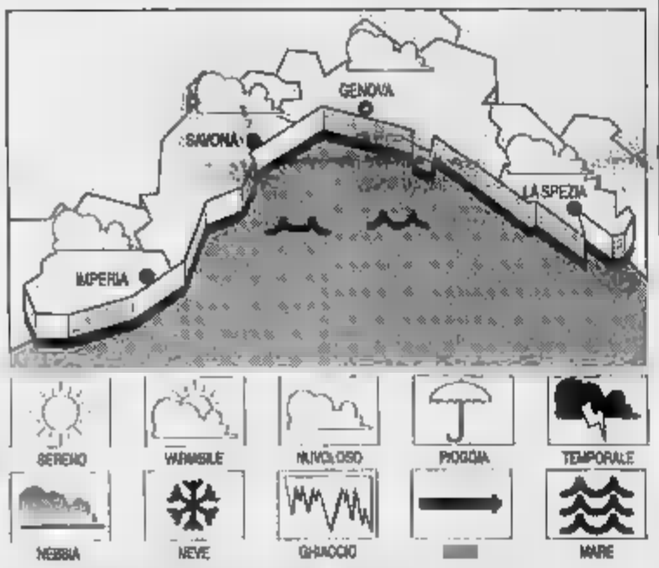
MORTA [illegible] S. PAOLO

Aveva novantadue anni
Era una grande artista

Autrice di opere care ai savonesi quali la «Fontana dei pesci» in piazza Marconi e la [illegible] per la processione del Venerdì Santo raffigurante l'«Ecce homo», si è spenta l'altra sera all'ospedale San Paolo dov'era ricoverata da circa un mese. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea.

SERVIZI A PAGINA 33

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di instabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di isolati temporali, vento di intensità moderata con possibili rinforzi al largo, mare poco mosso, temperatura senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani:** condizioni di spiccata variabilità; tendenza ulteriore per venerdì: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15 °C, umid. 65%, vento Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 14
Savona	max 18	min 12
Imperia	max 19	min 13

[illegible] FA A [illegible]
Max: 21; min: 15; temp. mare 15.

Sole sorge alle 6 e tramonta alle 20,48. La Luna cala alle 6,30 e si leva alle 23,42 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Ligure Mareale di Portofino.

Al giovane operaio sono adesso contestate le accuse di lesioni e minacce gravi

Picchia l'ex fidanzata: è arrestato

Il protagonista dell'episodio, avvenuto ieri mattina, è un muratore incensurato di ventiquattro anni
Ha aggredito la ragazza con calci e pugni provocandole la frattura del naso. Poi si è barricato in casa

SAVONA. Picchia a sangue l'ex fidanzata e poi si barrica in casa. Il protagonista dell'episodio è un muratore di 24 anni, Ruggero Pietraroia, abitante in via Santuario 38, incensurato, che è stato arrestato dalla polizia con la duplice accusa di lesioni e minacce aggravate. La ragazza, S.B., 20 anni, abitante in via Guidobono, [illegible] in un negozio di abbigliamento del centro, ha, invece, dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo che le hanno riscontrato contusioni al volto e la frattura del [illegible] nasale. Secondo la prognosi dei sanitari, guarirà in [illegible] mese.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8, nel portone del palazzo dove [illegible]. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, Ruggero Pietraroia ha aspettato che la ragazza uscisse di casa per andare a lavorare e l'ha avvicinata, forse per un tentativo di convincerla a riprendere la relazione, interrotta da un mese. Il rifiuto dell'ex fidanzata avrebbe scatenato la reazione violenta del muratore.

Ruggero Pietraroia ha incominciato a colpire con calci e pugni la ragazza. Poi è scappato ed è ritornato a casa. S.B. ha dato subito l'allarme e chiesto l'intervento degli agenti della volante, coordinati dal dirigente Mario Di Maio, che si sono occupati dei primi accertamenti. Una pattuglia della polizia ha accompagnato la commessa all'ospedale San Paolo. Nel frattempo sono iniziate le ricerche del giovane.

«Sapevamo - hanno raccontato ieri pomeriggio in questura - dove abita il ragazzo e ci siamo appostati nelle vicinanze in attesa che uscisse di casa. Si era, infatti, nascosto nello sgabuzzino e non ne voleva sapere di aprire la porta». L'attesa degli agenti della volante non è durata a lungo. Dopo un paio di ore, Ruggero Pietraroia è uscito di casa ed è subito stato bloccato e accompagnato in questura dove i poliziotti lo hanno sottoposto a un primo interrogatorio. Poi l'arresto, su disposizione del pubblico [illegible]. All'origine del provvedimento vi sarebbero state anche le ripetute minacce rivolte nelle ultime settimane dal giovane all'ex fidanzata. Questa mattina Ruggero Pietraroia comparirà davanti al pretore, che [illegible] convalidare l'arresto. «La vicenda - osserva Carlo Risso, il suo avvocato difensore - è ancora tutta da chiarire. Aspettiamo l'udienza in pretura». [c. v.]

[illegible] VIA PALEOCAPA

Il ladro acrobata ha fallito

Il ladro acrobata ha colpito di nuovo, [illegible] questa volta è rimasto a mani vuote. L'altra notte, il malvivente ha preso di mira la sede dell'associazione sindacale provinciale dei titolari di farmacie, in [illegible] Paleocapa. Ancora una volta, il ladro si è arrampicato su di un'impalcatura: ha raggiunto una finestra dell'ufficio attraverso la quale è poi entrato nei locali. Lo sconosciuto ha messo a soqquadro cassetti e armadi, ma non ha trovato nulla. Poi ha cercato, invano, di scardinare la cassaforte a muro dove, secondo gli accertamenti della polizia, vengono tenuti i soldi. La visita notturna del ladro è [illegible] scoperta ieri [illegible] dagli impiegati dell'ufficio che hanno chiesto immediatamente l'intervento degli agenti della squadra mobile. Gli investigatori sono convinti che si tratti dello stesso malvivente che negli ultimi giorni ha svaligiato alcuni appartamenti in città. [c. v.]

In corso Colombo

Demolita la roulotte dei drogati

SAVONA. La roulotte dei drogati è stata demolita. L'autoveicolo, abbandonato in corso Colombo, era diventato da tempo il rifugio dei tossicodipendenti savonesi che andavano a iniettarsi l'eroina.

Ieri mattina, il blitz dei vigili del nucleo ambiente e l'intervento [illegible] carroattrezzi del Comune che ha portato via la roulotte. «Dentro c'era di tutto - raccontano al Comando di [illegible] Quardo -. Abbiamo trovato quasi un migliaio di siringhe abbandonate dai drogati. I tossicodipendenti avevano cercato di trasformarla in un salotto accogliente con materassi e cuscini».

L'operazione dei vigili ha preso avvio dopo le continue proteste degli abitanti della zona di corso Colombo che non potevano più della presenza di drogati (soprattutto nelle ore notturne) davanti alle loro case. Della vicenda erano stati interessati anche carabinieri e polizia. [c. v.]

Analisi del Comune: più cari primizie, pesce e prodotti d'importazione

Sorpresa, i prezzi non aumentano

Nei dati di aprile l'inflazione è sotto controllo

SAVONA. L'inflazione sotto controllo. L'osservatorio statistico del Comune ha rilevato che nel mese di aprile i prezzi al consumo sono rimasti invariati per la maggior parte dei prodotti. Si registrano incrementi solo per le primizie di frutta verdura, per i prodotti di importazione e per alcune qualità di pesce.

«Per i generi alimentari si nota che i prezzi medi sono rimasti stabili per 69 prodotti su 106 - sostiene l'assessore al Commercio Silvano Gianotti -. Se pratica le quotazioni del 65 per cento dei generi alimentari presi in considerazione risultano invariati. Il restante 35 per cento ha subito variazioni che vanno dallo 0,1 per cento per lo stracchino al 3,6 per cento della carne bovina. Per 4 prodotti si registra addirittura una netta diminuzione».

Per quanto riguarda la frutta fresca, i prezzi sono stabili per 37 prodotti su 49. Fanno eccezione le arance tarocco che fanno segnare un aumento del 28,6 per cento. In questore settore si registra anche una controtendenza, con il calo del 3 per cento per le mele e del 10 per [illegible] per i limoni.

Aggiunge l'assessore al Comm[illegible]: «Il [illegible] degli ortaggi risulta invariato rispetto al mese precedente. Gli aumenti più significativi riguardano i cavolfiori che hanno subito [illegible] incremento del 31 per cento e l'insalata valeriana con una crescita del 38 per cento. Anche in questo caso, comunque, abbiamo annotato un calo di prezzo per 17 prodotti su 54. Dalle statistiche emerge quindi che circa il [illegible] per [illegible] degli ortaggi fa segnare [illegible] controtendenza rispetto al mese di marzo. Fra gli aumenti più significativi, occorre evidenziare i peperoni con il 15 per cento, le patate con il 5 per cento e le melanzane con il 3,4 per cento».

Anche dal mercato del pesce arrivano segnali contraddittori. Una trentina di qualità fanno segnare una diminuzione che varia fra il 3,1 delle orate e il 10,4 [illegible] merluzzi. La diminuzione più clamorosa è quella dei sugarelli, che hanno perso in un mese oltre il 22 per cento del valore.

Fenomeno inverso per le alici che salgono del 7, 3 per cento e i cefali che hanno subito un incremento [illegible] 21,9. [illegible] settore abbigliamento non fa segnare alcuna variazione - spiega Gianotti - perchè la stagione primavera-estate si è già iniziata e quindi i prezzi ormai restano costanti». Nel [illegible]o dei [illegible], l'unica variazione si rileva riguarda il taglio di capelli, che aumenta dell'1,1 per cento. Se i prezzi vengono confrontati rispetto all'anno precedente, invece, quasi tutti i prodotti risultano in aumento.

Particolarmente significativa la variazione di prezzo delle patate, che fa segnare una crescita del [illegible] per [illegible] Nei servizi, si registra un aumento del 40 per cento [illegible] del barbiere. [e. b.]

Ieri l'assemblea alle Piramidi, al centro della discussione disagi e problemi di un intero quartiere

La gente di via Corsi «occuperà» il Consiglio

Domani a Palazzo Sisto per denunciare l'eccessiva durata dei lavori

I lavori in via Luigi Corsi

SAVONA. I commercianti e i residenti di via Corsi domani saranno in Consiglio per protestare contro l'eccessiva durata dei lavori di rifacimento delle fognature. In una vivace assemblea che si è svolta ieri sera all'Asilo delle Piramidi, gli abitanti del centro città hanno deciso di partecipare alla seduta del Consiglio comunale. Nella riunione, che era stata convocata dal consigliere comunale della Destra tricolore Ugo Ghione, gli abitanti e i negozianti del centro città hanno protestato anche per le [illegible] di parcheggi e per i disagi provocati dai lavori in via Boselli.

«Il rifacimento delle fognature di via Giuria e via Corsi è necessario - ha precisato Ugo Ghione - ma riteniamo che i 400 giorni di lavori programmati dal Comune rappresentino un tempo [illegible]. Siamo convinti che questo intervento possa essere portato a termine in [illegible]0 giorni. Riteniamo infatti che il Comune debba costringere l'impresa a lavorare nei giorni festivi e anche nei mesi di agosto e dicembre».

Il Comune aveva invece previsto due sospensioni del cantiere, allungando i tempi dell'intervento [illegible] al giugno [illegible] 1996. Gli abitanti e i negozianti di via Corsi e via Giuria hanno criticato in modo pesante l'operato della giunta: «L'Amministrazione [illegible] non tiene conto dei problemi che [illegible] vanno incontro le aziende - ha protestato Daria Arecco, titolare della pescheria di via Corsi e portavoce del comitato di cittadini -. Se la strada verrà chiusa per un anno e mezzo, non potremo nemmeno ricevere i fornitori. Inoltre le attività economiche subiranno un danno rilevante». Per ridurre i tempi dell'intervento i commercianti hanno proposto l'istituzione di tre turni di lavoro da 8 ore, per coprire tutto l'arco della giornata. Il comitato di protesta ha suggerito anche l'adozione di un piano di emergenza della viabilità, per garantire il regolare transito degli automobilisti.

Domenico Giaccardi, titolare della polleria di via Giuria, ha sottolineato il difficile esordio dell'impresa che si è aggiudicato l'appalto: «Dal [illegible] maggio ad oggi le ruspe hanno lavorato mezza giornata. Anzi, per essere precisi, gli scavi si sono protratti per tre ore. Dopo aver rotto un tubo dell'acqua in via Gramsci, gli operai sono spariti. In seguito la pioggia ha impedito la prosecuzione dei lavori. Se l'intervento procederà con questi ritmi, non saranno sufficienti [illegible] i 400 giorni ipotizzati dal Comune».

Alla fine della riunione i negozianti e gli abitanti del centro città hanno deciso di marciare [illegible] Palazzo Sisto per un confronto diretto [illegible] gli amministratori. L'appuntamento è per domani sera in Consiglio, quando l'assemblea cittadina dovrà discutere un ordine del giorno in cui viene chiesta la riduzione dei tempi di intervento. [e. b.]

Il segretario abbandona la carica per diventare vice presidente della provincia

Il pds dà via libera a Giacobbe

Roberto De Cia è ora tra i favoriti per la successione alla guida della federazione provinciale
A Palazzo Nervi Garassini non riesce ancora a varare la giunta: i partiti si contendono le poltrone

SAVONA. Giacobbe vicepresidente in Provincia con la benedizione del pds. Il comitato federale ha dato via libera al segretario provinciale e ora si apre la corsa alla successione che vede Roberto De Cia in pole position. Il presidente Garassini, tuttavia, non riesce a varare la giunta per le diatribe che si verificano nel Patto dei democartici. Intanto Forza Italia ha chiesto al sindaco la poltrona delle Opere sociali. La Lega infine ha convocato per lunedì prossimo un'assemblea straordinaria dei tesserati.

Giacobbe. Con un comunicato stampa del presidente del Comitato federale Franca Teresa Ferrando, il pds ha liquidato la pratica Giacobbe. Il segretario della «Quercia» ha ottenuto dal partito il benestare a occupare l'incarico come amministratore di Palazzo Nervi. Si parla della poltrona di vicepresidente. Il pds schiererà in giunta anche l'assessore uscente all'Ambiente Donatella Ramello e l'ex sindaco di Carcare Paolo Tealdi. Nel pds ora si apre la corsa alla successione di Giacobbe. I candidati più accreditati sono Gianluigi Granbero e Roberto De Cia ma pare che quest'ultimo possa contare su maggiori consensi.

La giunta provinciale bloccata. Un brutto esordio per la giunta di Palazzo Nervi. Il neo presidente Alessandro Garassini non riesce a varare l'esecutivo. Troppe forze politiche, infatti, si contendono le ultime tre poltrone rimaste a disposizione dopo l'assegnazione degli incarichi al pds. I socialisti italiani si sono assicurati Pierluigi Fesce, i Verdi chiedono spazio per Riccardo Aicardi mentre per l'ultimo disponibile Garassini propone Ferdinando Acquabaralis. In questo modo, tuttavia, resterebbero esclusi i Pattisti. Un'eventualità che non viene accolta con entusiasmo dal leader provinciale Mimmo Bianchi: «Ho letto anch'io queste voci sulla spartizione degli assessorati. Il programma non mi sembra molto equo. I Pattisti infatti hanno svolto un ruolo importante in questa battaglia elettorale mentre tutte le forze minori pretendono un posto in giunta. Noi chiediamo nulla se non un po' di rispetto e considerazione per i nostri elettori».

Carlo Giacobbe

Forza Italia chiede le Opere sociali. Dopo che la Regione ha bocciato il presidente delle Opere sociali indicato dal sindaco, Forza Italia è tornata all'attacco per la conquista di una poltrona che potrebbe riportare un po' di pace all'interno del turbolento consiliare «Bisciones». Il candidato più autorevole è Mario Brignolo. L'operazione di recupero dei voti della maggioranza verrà completata con la distribuzione di altri incarichi: Carlo Cipollina e Pietro Santi dei popolari, andranno, rispettivamente, una poltrona all'Acts e un ufficio in Comune con una delega. L'ex leghista Pino Monti, invece, dovrebbe ottenere incarichi nella gestione del Priamar o delle manifestazioni turistiche.

Lega Nord. Il segretario provinciale Guglielmo Giusti ha convocato per il 22 maggio alle 20,30 all'Asilo delle Piramidi l'assemblea degli iscritti del «Carroccio» che dovrà eleggere gli organismi decentrati del partito. [e. b.]

Comune contro le rette d'oro

La Commissione Servizi sociali contesta l'Usl per il caso Santuario

SAVONA. Il Comune contesta le rette «d'oro» del Santuario. La Commissione servizi sociali del Comune ha duramente criticato il provvedimento con cui il manager dell'Usl Roberto Cuneo ha disposto il pagamento di una retta giornaliera di 60 mila lire per gli ospiti del ricovero di Santuario. Intanto i Cobas degli hanno espresso l'intenzione di fare ricorso al Tar.

In Comune si è battaglia sulle rette del Santuario. Il consigliere del pds Armando Magliotto ha criticato l'istituzione delle tariffe. L'ex sindaco ha evidenziato il precario stato conservazione ricovero, la carenza del servizio e soprattutto il regime giuridico ancora confuso che caratterizza questa materia. da pochi giorni, infatti, la Regione ha dato via libera alla trasformazione dei ricoveri in Residenze sanitarie assistite. La costituzione delle Rsa garantisce all'Usl la possibilità di esigere il pagamento di una rette giornaliera a condizione che nei ricovi venga garantito un netto miglioramento del servizio.

L'Usl sinora si è invece limitata ad applicare le tariffe alla situazione di disagio preesistente. Forte dissenso ha espresso anche il consigliere della Destra tricolore Ugo Ghione e buone parte degli esponenti di maggioranza. Non si tratta solo di un parere di carattere politico. Il Comune infatti dovrà sobbarcarsi il pagamento delle rette per gli anziani meno abbienti. I consiglieri hanno inoltre sottolineato la disparità di trattamento degli assistiti savonesi rispetto a quelli della provincia di Genova. Infatti gli ospiti dei ricoveri del capuluogo regionale per il momento non pagheranno alcuna retta.

Gli anziani ospiti del Santuario, a prescindere dalle decisioni dell'Usl, sembrano comunque intenzionati a resistere. Dopo aver costituito un Comitato di base, vogliono fare ricorso al Tar. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

Controlli dei «baschi verdi» alla stazione ferroviaria

Operazione antidroga, ieri mattina, alla ferroviaria di Savona. I «baschi verdi» della Guardia di finanza hanno controllato i viaggiatori in arrivo e in partenza ai binari. Al controllo ha partecipato anche il gruppo cinofilo di Genova. [m. p.]

Multe a due ristoranti per alimenti scaduti

Pasta e confezioni di sugo scaduti in due ristoranti di Varazze. La scoperta è stata fatta dai carabinieri che hanno svolto alcuni controlli sanitari negli esercizi pubblici paese. I titolari pagheranno dai tre ai sei milioni di multa. [a. z.]

CROLLO

Cade una trave, traffico bloccato in corso Ricci

Crollo ieri mattina nei di corso Ricci dove è in costruzione l'Ipercoop. Per cause non ancora chiarite, è caduto pesante trave che oggetto soletta. Nel pomeriggio si è reso necessario l'intervento di una gru. Il tratto di Ricci è chiuso al traffico per tutta la durata dell'operazione. [a. v.]

DROGA

Tossicomane in overdose è salvato in extremis

Continuano i casi di overdose in città. Ieri pomeriggio un tossicomane di Torino, V. R. di 30 anni, è trovato agonizzante in corso Italia. I medici lo hanno salvato un'iniezione di Narcan. [c. v.]

PRETURA

Aveva derubato l'amante, condannata a otto mesi

Otto mesi di reclusione e arresti domiciliari la pena dalla pretura a Maria Capone, 34 anni, Milano, arrestata l'altro giorno per aver derubato di milioni l'amante (Elia P., 50 anni) in un albergo di Albisola Superiore. Un'ispezione personale ha permesso alla polizia di scoprire una parte del bottino, 450 mila lire in contanti, nelle parti intime dell'arrestata. Difesa dall'avvocato Maria Iezzi, è donna ha lasciato . [m. p.]

DETENUTO

Agli arresti in casa, non può comprare mangiare

E' agli domiciliari, in un'abitazione che gli è procurata dai Salesiani, ma può a comprare da mangiare. Questa condizione critica di Alessandro Saba, 21 anni, abitante in via Donizetti, arrestato per l'ennesimo furto di Fiat 500. Il difeso dall'avvocato Alberto De Nardi, sarà sottoposto a una perizia psichiatrica. Intanto, la magistratura ha archiviato l'inchiesta sui eventuali responsabilità dei servizi sociali nell'assistenza giovane. [m. p.]

Albissola, a fine anno scadranno i termini per chiedere i finanziamenti all'Anas

Corsa ai miliardi per l'Aurelia bis

Pioggia di milioni disponibile per la tangenziale, altri fondi sono già in cassa destinati alle strade
Appello a Comuni e Provincia, il denaro stanziato potrebbe essere dirottato ad altre opere pubbliche

ALBISSOLA associazioni di categoria di Albisola Superiore e Albissola Marina sollecitano l'impegno dei Comuni per la realizzazione dell'Aurelia bis.

L'Anas ha infatti reso noto, attraverso l'invio di lettere a Provincia e Comuni interessati, di avere la possibilità di attingere a finanziamento miliardi per la realizzazione di un progetto esecutivo (di cui dovrebbero farsi carico gli enti territoriali) e di avere in cassa circa 120 miliardi per l'opera che prevede, in una prima tranche, la sistemazione della viabilità dal casello autostradale di Albisola Superiore a via Scotto.

Ma per poter dare il via all'opera, Comuni e Provincia devono attivarsi con urgenza. Il denaro è infatti a disposizione degli enti del Savonese solo fino alla fine dell'anno. E' entro quella data non si varato il progetto esecutivo, la forte dirottata dall'Anas su altre opere cantierabili, e non necessariamente realizzabili in Liguria.

«Come associazioni interessate alla soluzione del serio problema della viabilità - ha spiegato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom Albisola Marina - abbiamo sentito l'esigenza di e confrontarci per adottare una linea di condotta unitaria e fare pressione presso Provincia e Comuni, ora che è stata superata la fase elettorale. Se tali enti lasciassero perdere l'occasione offerta dai finanziamenti Anas - ha aggiunto Dottino - lo interpreteremmo un inquivocabile segnale politico a dimostrazione della scarsa volontà risolvere seriamente e radicalmente il problema dell'Aurelia visto che tutte le altre ipotesi, compreso declassamento dell'autostrada, non sembra abbiano concrete possibilità di realizzazione».

Ascom e associazione albergatori di Albissola Marina chiederanno, inoltre, un incontro con il neosindaco Lino Ferrari per discutere e risolvere la questione sulla spazzatura, particolarmente onerosa per gli alberghi. la prima rata gli albergatori, contestando le tariffe, erano ricorsi all'autoriduzione equiparando le loro tabelle a quelle private, per la seconda rata di giugno la categoria vorrebbe arrivare a un definitivo accordo con l'amministrazione.

Altri argomenti sui quali l'Ascom intende aprire il dibattito con la giunta sono: le modalità del «no» all'ipotesi di spostamento delle Funivie; il progetto e la fattibilità del porticciolo turistico Margonara; la proposta di togliere dal vincolo industriale ex Arcos. [e. z.]

ALBISSOLA M.

Case «Cocedi», vertice a Roma

Il sindaco Lino Ferrari, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Gay e l'assessore al Bilancio e Finanze Antimo Topi sono stati a Roma, ieri, per discutere del problema del fallimento dell'impresa edile «Cocedi» e della situazione dei circa soci e cooperative della zona 167, da quattro anni privi di casa perché truffati dalla ditta savonese che aveva concluso i lavori e si era tenuta il denaro degli anticipi. I componenti la giunta hanno avuto incontro al ministero del Lavoro per discutere la recente perizia sugli immobili (fatta da un commissario nominato dal ministero stesso in base quale le case in costruzione varrebbero circa 3 milioni al metro quadro) e individuare la possibilità differente valutazione. Pare infatti che una quotazione così elevata, in zona ad edilizia convenzionata, impedisca a qualsiasi impresa edile di subentrare alla fallita «Cocedi» e concludere i lavori. [a. z.]

Il blitz ad Albissola

Spaccio di coca Tutti a giudizio gli 8 imputati

SAVONA. E' rinvio a giudizio «collettivo» l'ultimo atto delle indagini sulla presunta banda cocaina. Il giudice per le udienze preliminari Francesco Meloni ha fissato al 27 settembre la data processo a carico Luciano Bua (40 anni, via Istria 5), Leo Bruzzaniti (40 via Comotto 2), Pino Merforio (29 anni, Albissola Marina, via Isola 21), Roberto Esu (26 anni, via Chiavella 7), Enrico Ghiso (30 anni, Albisola Superiore, Mazzini 36), Antonio Piscopo (33 anni, via Raia 3), Cesare Stefani (55 ni, via Chiabrera 2). Infine, Giampietro Bua, 40 anni, di Savona.

Le manette erano scattate il luglio '94, col sequestro di una decina di grammi di cocaina e 140 milioni in contanti. Il blitz della squadra mobile era scattato ad Albissola Marina, nel piazzale sull'Aurelia riservato a roulotte e caravan. Secondo gli inquirenti, si tratterebbe una banda avrebbe rifornito di cocaina il mercato savonese. [m. p]

Ora cerca un padrone

Cane gettato dal finestrino dell'auto

Pipì cerca un nuovo padrone

SAVONA. Pipì una cagnolina di 6 mesi che i padroni hanno abbandonato sull'autostrada gettandole dal finestrino dell'auto. E' soccorsa e curata dalla Lega per la Difesa dal . Chi volesse adottarla può telefonare ai numeri 86.10.65 (mattino), 51.87.98 e 88.19.60 (la sera). [m. no.]

Fanfara a Varazze

Un concerto degli alpini del Trentino

La fanfara degli alpini di Trento in concerto, venerdì si esibirà sul molo Marina d'Italia. Centòcinquanta alpini provenienti dalla città sull'Adige, hanno scelto Varazze per trascorrere due giorni al mare prima trasferirsi ad Asti dove, domenica prossima, è in programma 69° raduno alpino.

Il nutrito gruppo di militari, molti dei quali ex combattenti, renderà omaggio alla cittadina rivierasca in ricordo dell'ottima ospitalità ricevuta lo anno quando soggiornarono negli hotel Varazze prima di raggiungere Genova dove si festeggiava l'80° raduno degli alpini italiani.

«Per rendere omaggio nostra città - ha spiegato Giuseppe Bucca, dell'ufficio Turismo Comune - gli alpini di Trento deporranno nella prima serata, alle 20,45, una corona di alloro in memoria dei Caduti. Dopodiché, daranno il via al concerto fanfara dedicato a tutti i varazzini». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Valle Uzzone, presto la strada in ordine

In relazione alla lettera a firma Renzo Cirio da Cairo Montenotte sulla condizione disastrosa della provinciale Cairo-Cortemilia pubblicata la scorsa settimana sulla Stampa, desidererei fare alcune precisazioni. E' pur vero che la situazione della suddetta strada è migliorata granchè dopo quelle terribili giornate dell'inizio novembre '94, e so neanche se tutto questo è dovuto a colpa di qualcuno; escludo però in modo categorico e fermo che vi sia stata negligenza e mancato interessamento da parte degli amministratori della Valle Uzzone. Diverse state le visite presso l'Amministrazione provinciale di Cuneo per sollecitare non solo il ripristino dei danni alluvionali, ma altresì migliorie e varianti oltremodo necessarie per rendere la provinciale di Valle Uzzone in linea quelle che sono le mutate esigenze della viabilità. Esiste già depositato nel mio Comune il progetto realizzato dai tecnici della Provincia per la sistemazione della tangenziale di Scaletta e sono iniziati gli studi e la progettazione delle varianti proposte per le località Vivai Negro nel comune di Pezzolo Valle Uzzone e regione Valentini in Comune di Castelletto Uzzone. Ho avuto anche assicurazione che nella stessa località Vivai Negro e in frazione Poggiolo, verranno in brevissimo tempo realizzati interventi per rendere la circolazione sicura e meno disagevole. Si sa purtroppo che i tempi tecnici per le approvazioni dei progetti parte dei vari Enti sono lunghi, a volte troppo lunghi, su questo concordo l'autore della lettera.

Angelo Bogliacino
sindaco di Castelletto Uzzone

più Mazzucca

In riferimento all'articolo de «La Stampa» con titolo «Mazzucca, si riparte da zero» ed in merito a quanto specificamente mi riguarda, tengo a precisare quanto segue. In forza al settore Ambiente della Provincia di Savona dal febbraio 1991, mi occupai problema Mazzucca a seguito dell'esposto anonimo pervenuto anche all'amministrazione provinciale. In allora si decise di fare un sopralluogo congiunto con la partecipazione di agenti della Provincia, della polizia municipale Cairo e di tecnici delal V! Usl di Carcare. Nel tale sopralluogo i partecipanti convennero sulla opportunità di eseguire un prelievo di campioni terra sul luogo indicato nell'esposto, da sottoporsi ad analisi per verificare la natura. Dalle analisi risultò che il campione era da considerarsi rifiuto speciale. Sulla base tali risultanze e mancando la ragionevole certezza sull'effettivo interramento fusti, concordemente non si ravvisò la necessità da parte dei tre uffici rappresentati effettuare dei carotaggi, che non essendo peraltro noti i punti precisi dell'interramento potevano apparire vani e avrebbero comportato alti costi.

Ing. Vincenzo Garari
Provincia di Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: t. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: telefono
Andora: 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Finale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, tel.
Riccardi, via Piave 38, telefono 850.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 681.166.

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel.

ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto viale Partigiani 5, tel. 489.242.

FINALE LIGURE
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, 677.171.

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE
Centrale via Garibaldi, telefono 628.021.

VADO LIGURE
Soarà, via 880.184.

VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel.

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto Cairo: telefono 504.052
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel 912.73.08
Distretto di Cogoleto. tel. 918.34.56

STATO CIVILE

16 MAGGIO
NATI. Stefano Stea.
MATRIMONI. Corrado Gigliotti e Simona Titino.
MORTI. Vittorio Peluffo, 64 anni, Albisola Superiore, via Garibaldi 4/5; i funerali alle 9,45 nella parrocchia di Nicolò. Emma in Minetti, 84 anni, a Dego in frazione Frassonetta 3; trasporto stamane 8,45 al cimitero Dego; Pedaci Rosso, 97 anni, Savona, Turati 11/19; funzione religiosa alle 9,55 cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.
ATTIVITA' IVA. La dell'Acts ha reso noto che per domenica 21 maggio è stato indetto uno sciopero nazionale 24 ore: potrebbe provocare la riduzione totale o parziale dei servizi dell'Azienda trasporti savonesi inizio servizio alle 8,30 e 17,30 alle .

Al'ospedale Vallone ayi è mancata
Renata Cuneo
scultrice
L'annunciano, con profondo dolore, i nipoti Chiappone con Aldo e figlio Rossetta con Elio ed Elenina, Marlangela con Helmut, Renato con Silvana e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 c.m. alle ore nella chiesa di S. Andrea
— Savona, 17 maggio 1995.

APPUNTAMENTI

LOANO
Orchidee in Liguria

«Orchidee in Liguria». Questo il dell'interessante rassegna diapositive in programma da venerdì alla società di mutuo soccorso «La fratellanza quilianese». L'appuntamento è fissato alle 21 con le diapositive di Pietro Baccino. [e. b.]

Un libro sulla Murialdo

Domani alle 16,30 Silvia Bottero e Flavia Folco nella sala conferenze della biblioteca Monturbano verrà presentato il volume «Veronica Murialdo: una pittrice fra chiese, oratori, salotti della Savona ottocentesca». [e. b.]

Incontro con Carlo Russo

Alle 17 nella Sala Rossa Comune si svolgerà conferenza dell'avvocato Carlo Russo, giudice dell'Alta corte europea, sul «Dalla Resistenza all'Europa unita». [e. b.]

L'artista, molto apprezzata in Italia e all'estero, aveva 92 anni

Savona s'inchina a Renata Cuneo grande interprete della scultura

La statua che Renata Cuneo ha voluto dedicare ai Caduti del mare

SAVONA. La scultrice Renata Cuneo è morta all'ospedale S. Paolo dove era ricoverata da circa [illegible]. Era alla soglia dei 92 anni, essendo nata a Savona il 5 ottobre del 1903. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea. La tumulazione avverrà subito dopo a Zinola.

Renata Cuneo, in una [illegible] immagine; a lato: la fontana di piazza Marconi che s'intitola «L'uomo e lo squalo» e rappresenta [illegible] più significative realizzate dell'artista savonese

Già da bambina Renata Cuneo rimase affascinato dalle figurine del presepe e dalle piccole terracotte del Brilla. I suoi genitori, l'avvocato Alberto Cuneo e Orsola Traverso, entrambi di antico ceppo savonese, volevano che si dedicasse al pianoforte. Un amore non corrisposto, che durò breve tempo. Ai tempi del liceo classico, la Cuneo conobbe un insegnante che [illegible] convincere i [illegible] famigliari a lasciarla partire per Firenze, destinazione l'Accademia [illegible] Belle Arti.

Era il 1922, Renata aveva 19 anni. Una ragazza minuta, dai lineamenti simili a quelli di [illegible] cammeo, ma dal carattere forte. «Mi facevo chiudere dal custode nella [illegible] dei gessi dell'Accademia - raccontò più tardi - per studiare i calchi di epoca greca, romana e quattrocentesca». Una volontà di ferro.

Diplomatasi nel 1927, decise di formarsi a Firenze, città d'arte che [illegible] Savona. Aprì un piccolo studio e la [illegible] prima opera fu una «Fanciulla al sole». Anche negli ultimi [illegible] della sua vita amava ripetere a proposito di quest'opera: «Resta anche oggi una delle più vive fra le mie sculture». Ma dovette rientrare presto in Liguria perché nel 1929 morì la [illegible] sorella maggiore e i genitori richiamarono a [illegible] con dolce fermezza.

Il giovane scultrice si mise al lavoro con straordinario impegno e nel '34 partecipò alla Biennale di Venezia, dove fu invitata più volte sino all'immediato dopoguerra. Anzi, nel '42, ebbe una sala [illegible] per sé, prima scultrice [illegible] a [illegible] questo riconoscimento dalla prestigiosa biennale veneziana. In quest'arco di tempo, [illegible] furono ripetutamente presentate anche alla Quadriennale di Roma. Poi seguirono personali in vari musei del mondo, da Edimburgo a New York.

Renata Cuneo, negli anni successivi alla guerra, decise improvvisamente di [illegible] partecipare più a collettive e concorsi. Quasi una protesta verso un mondo che cambiava. Ebbe a scrivere: «...tutti artisti oggi, anche quelli che non [illegible] disegnare un naso, e dopo anni di miserevoli tentativi si presentano già [illegible] il loro brava personale! Il tempo metterà tutto in chiaro». E così è stato.

Anche durante gli anni in cui tra Savona, Albissola e Vado Ligure si [illegible] quel grande scultore moderno che fu Arturo Martini, il carattere forte e l'estro artistico di Renata Cuneo non cessarono di emergere. Martini, grande polemista, parlando un giorno con altri artisti [illegible] a dire della Cuneo: «...quella ragazza che quasi non mi saluta e che passa altera, dimostra grande impegno e volontà».

Renata Cuneo, del resto, era abituata a tirare dritto per la sua strada, anche nella sua Savona che, talvolta, sembrava prendere le distanze da quei suoi spontanei atteggiamenti da artista, come il passeggiare in pantaloni per la città, moda che per le donne dell'epoca appariva forse provocatoria.

Ma di Cuneo seguiva solo il [illegible] istinto, così come nell'arte non si curava assolutamente delle «mode», perché le sue sculture, sia monumentali sia minime, dovevano essere sempre precise nelle forme e nei volumi.

Insegnante al liceo artistico «Martini» dal [illegible] '74, Renata Cuneo lavorò intensamente sino a che le forze l'hanno retta, vale a dire sino a poco tempo fa.

Le molte delle sue opere si trovano ora nelle sale di molti musei internazionali e adornano decine di santuari e chiese (la Cuneo si è dedicata spesso all'arte sacra). Savona può vantarsi di custodire una parte importante della sua produzione artistica. Sul Priamar, infatti, c'è il [illegible] «Renata Cuneo» che la scultrice ha voluto offrire alla sua città e che raccoglie anche molti dei suoi disegni oltre a sculture e bronzi.

In città, poi, sono molte le opere d'arte sacra realizzate da Renata Cuneo, dal bassorilievo del [illegible] che adorna la facciata di S. Raffaele al porto, il grande crocifisso in terracotta custodito all'interno della stessa chiesa, alle terracotta raffigurante S. Sebastiano nella cappella di Marmorassi, sulle alture di Lavagnola, al monumento ai «Caduti del mare» di fronte alla Camera di Commercio, per non parlare di alcuni monumenti funebri nel cimitero di Zinola.

Ma sono due le opere di Renata Cuneo che Savona ha l'orgoglio di possedere: «L'uomo e lo squalo», l'imponente gruppo scultoreo per la fontana di piazza Marconi, inaugurata il 27 ottobre del '63, e la «cassa» per la tradizionale processione del Venerdì Santo raffigurante l'«Ecce Homo», realizzata dalla scultrice savonese nel '76 in sostituzione di quella originale andata distrutta durante gli eventi bellici.

E' stato nei giorni della vigilia di Natale che Renata Cuneo è stata vista per l'ultima volta in città, [illegible] portici di via Paleocapa. Pelliccia, cappellino, bastone da passeggio. Avanzava pimpino, [illegible] braccio a una nipote. Era stata male, però ce l'aveva fatta e lo sguardo era sempre quello [illegible] «ragazzi- [illegible] un po' ribelle. Stavolta se n'è andata per sempre, in punta di piedi.

Ivo Pastorino

Era libera

PER gli artisti savonesi era come una sorella maggiore. Aveva per [illegible] un consiglio, talvolta anche burbero, ma sempre sincero. E' stato il pittore Luigi Caldanzano uno degli ultimi a farle visita in ospedale. Renata Cuneo, quando ha sentito la sua voce, ha aperto gli occhi: «Mi ha salutato [illegible] affetto, abbiamo scambiato qualche parole, era lucida. La sua scomparsa è [illegible] grave lutto per Savona».

Negli Anni 50, aveva inaugurato il nuovo studio in piazza Monticello, a un passo dalla sua casa di via Famagosta. Non lo apriva a molti, preferiva lavorare in solitudine. Ma Renata Cuneo aveva fatto un'eccezione quando, a sorpresa, [illegible] andata a trovarla Sandro Pertini, presidente della Repubblica.

Savona, di solito [illegible] di artestari [illegible] i suoi figli, nel 1980 attribuì alla Cuneo, grazie alla «A Campanassa», il prestigioso riconoscimento di «Cittadino dell'anno». Artista raffinata, Renata Cuneo ricevette dalla «sua» Firenze un tributo d'affetto del quale è sempre andata molto orgogliosa. Nel 1981, infatti, Firenze organizzò per lei a Palazzo Strozzi una straordinaria personale quale «omaggio della città che l'aiutò a scoprire [illegible] aspirazioni d'artista». Un avvenimento culturale di grande rilevanza che le conferì la fama di artista nazionale, [illegible] ancora [illegible] ne fosse stato bisogno, alla scultrice savonese.

Una vita lunga quasi un secolo quella della Cuneo, ricca di una produzione sempre ispirata ai valori classici e perenni dei grandi maestri, senza nulla concedere alle [illegible] di un facile modernismo.

Donna solo dall'aspetto minuto e fragile, ma dal carattere di un'artista libera, Renata [illegible] accettò legami e ci teneva, quasi come un vezzo, a essere chiamata signorina. Il suo grande, unico amore è stata la scultura, alla quale ha dedicato tutta la sua intensa vita. [i. p.]

IL CASO DELLA [illegible]

Uno studente racconta i retroscena dello spettacolo «Altre teste» interpretato dai ragazzi del Classico

La traumatica serata di un attore dilettante

Tre settimane di tempo per prepararsi e un testo da inventare

CHIABRERA

[illegible] Tutti i retroscena dello spettacolo «Altre teste» (film, musica, teatro) [illegible] il liceo classico ha messo in scena venerdì 12 maggio, sul palco del Teatro Chiabrera.

Sono uno degli interpreti della commedia «Arlechin, dala tera a la luna», in quanto [illegible] stato un interprete, ed eccomi qui, a domandarmi che [illegible] sia più interessante da dire. E' il momento di una riflessione più attenta, superata la fase «euforica» delle impressioni a caldo. In primo luogo, vorrei fare un complimento ai miei «colleghi» attori e tecnici: «Siete stati grandi, ragazzi!».

Forse gli spettatori [illegible] se ne sono accorti, [illegible] il lavoro dietro le quinte di circa cinquanta minuti di spettacolo è [illegible] impegnativo e faticoso: tre sole settimane di tempo e un testo teatrale da inventarti sono problemi [illegible] mettono un po' di soggezione... E fossero stati gli unici! Visite di leva, malori, impegni scolastici, ricerche di commedie di Goldoni hanno ridotto vertiginosamente i giorni a disposizione, gettandoci, non dico nel panico, ma quasi.

La preside Teresa Ferrando

A tutti questi lati negativi, si contrappone la gioia e la soddisfazione provate quando, nella serata di venerdì, i riflettori [illegible] spenti e il pubblico che gremiva il teatro ha applaudito convinto e divertito.

E non importa che le luci [illegible] no saltate (orrore!) nel bel mezzo della rappresentazione, e che qualche «simpaticone» in sala si sia divertito a disturbare senza pace: una persona saggia ci ha detto che recitare è una sfida e [illegible] l'abbiamo vinta.

E ora, ecco un lungo elenco dei protagonisti: Giovanni Battista Baiardo, Eleonora Burro, Lidia Carboni, Francesco Fiaschini, Carlo Fizzotti, Marcella Giacolla, Roberta Marenco, Michela Moretti, Debora Pastorino, Marzia Pistacchio, France- [illegible] Rolando, Katia Savoca, Simone Scarano.

E ancora, tutti i tecnici: Alessandro Brescia e Stefano Bongno (aiuto registi), Alessio Mancino (factotum e scenografo), Silvia Valtolina, Erica Gallo, [illegible] Zanelli (scenografia), Valentina Masio, Marta Torchio (organizzatrici), Francesca Santoro (scenografa, editing ed organizzatrice), Barbara Visconti (scenografia, luci), Vittorio Segatta, Mario Volpini (tecnici luci), Alessio Gogna (tecnico suoni ed editing), Francesco Fiaschini e Paolo Manfro (musiche).

Un grazie di cuore a Silvano Godani, iniziatore del progetto, e alla «mitica» Anna Paola Bardeloni, senza la quale non ci sarebbe stato [illegible] spettacolo e che ci ha insegnato ed [illegible] le maschere.

Alla fine: siamo dispiaciuti [illegible] vi abbiamo annoiato; se, invece, ci avete gradito... meglio per voi! Ancora una brevissima nota sul pubblico che ha affollato il Chiabrera, esaurito [illegible] ogni settore: tutto sommato si è comportato bene.

Unica nota spiacevole la maleducazione, [illegible] primi minuti dello spettacolo manifestata da un gruppetto di ragazzi che hanno tentato, con una buona dose di maleducazione, di disturbare l'atmosfera. Noi, sul palco, abbiamo pensato che avremmo proseguito egualmente, come [illegible] nulla fosse. E dunque abbiamo avuto ragione. I disturbatori sono rimasti isolati e lo spettacolo è [illegible] sivamente proseguito in un clima [illegible] ideale e sottolineato da ripetuti applausi a scena aperta e da un lungo affettuoso abbraccio finale con gli spettatori.

Carlo Fizzotti

Ciak si gira, [illegible] a scuola

Storia di un film comico prodotto dagli studenti di Progetto Giovani

Una scena dello spettacolo teatrale dei ragazzi del Chiabrera

SAVONA. Lui, Ugo: alto, magro, occhiali [illegible] viste, il classico sfortunato che [illegible] ha mai avuto una storia d'amore. Lei, Silvia: alta, bionda, occhi azzurri, la classica «tronca» [illegible] quale tutti si innamorano. L'altro, Mimmo: alto, scamiciato, il classico tipo con stuoli di ragazze ai suoi piedi. La storia è semplice: Ugo si innamora di Silvia, [illegible] sogna giorno e notte nelle situazioni più disparate; Silvia, Ugo, non lo pensa proprio, [illegible] si [illegible] Mimmo e si accoda alle ragazze che, come ogni giorno all'intervallo, lo seguono ovunque. Il finale, a sorpresa. Il titolo è pirandelliano ma azzeccatissimo: «Tre personaggi in cerca d'Amore»; il genere è comico [illegible] personalmente lo ritengo tratto da una storia vera, la mia.

Nato nell'ambito del progetto giovani, questo è il [illegible] di [illegible] ie di incontri sul cinema comico tenuto da Federico Santangelo e Raffaele Peluso (5A) con la collaborazione di [illegible] esperto, il professor Niccolò Zaccarini. Al termine degli incontri volevamo mettere in pratica ciò che [illegible] appreso: noi studenti [illegible] steso il soggetto del film e insieme al professore la sceneggiatura. In seguito abbiamo affidato le parti: Ugo, Claudio Oliva; Silvia, Livia Torterolo; Mimmo, Raffaele Peluso. Dopodiché ciak, si gira.

Questa esperienza ci ha fatto capire quanto sia complicato e soprattutto faticoso produrre un film. Parecchi giorni abbiamo girato ininterrottamente per cinque ore di fila, senza poter chiedere quando [illegible] le riprese, per [illegible] destar le ire del maestro. Sì lui, media statura, brizzolato, baffetti [illegible] sparviero, accento meridionale (di Trapani), il protagonista dei nostri incubi.

Claudio Oliva

Il servizio d'assistenza per gli anziani festeggia il primo anno d'attività

Che successo per «Filo d'Argento»

Aiuto a domicilio, commissioni, attività culturali

SAVONA. Oltre un anno di attività, [illegible] media di 130 telefonate al giorno, 96 persone seguite in modo permanente, oltre 170 interventi di sostegno a domicilio, attività culturali e ricreative: è il bilancio del «Filo d'argento», il servizio di assistenza agli anziani gestito dai volontari dell'Auser-Cgil.

Il primo anno di attività si è chiuso con un bilancio positivo. Il «Filo d'argento», attivo fino allo scorso anno soltanto ad Albisola Capo, in meno di 12 [illegible] è [illegible] a Savona, Celle Ligure, Vado Ligure e Albenga. Entro pochi mesi verranno aperte [illegible] nuove sedi, a Finale Ligure, Carcare e Quiliano. Ma è proprio nel capoluogo che Auser (di fatto [illegible] diramazione dello Spi, il sindacato pensionati della Cgil) è riuscita a mobilitare il maggior numero di volontari.

Il servizio è svolto da 32 persone che lavorano a turno per i giorni la settimana (dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 18), più 15 volontari a disposizione per emergenze. Il «Filo d'argento» offre un centralino per l'ascolto, un servizio di segretariato sociale, interventi a domicilio, attività ricreative e culturali.

I dati raccolti dal 1° febbraio 1994 al 30 aprile di quest'anno parlano di 135 telefonate al mese delle quali, in media, 110 per richiesta di informazioni, 10 per segretariato sociale, altrettante per [illegible] di intervento a domicilio. In media, ogni mese per [illegible] volta i volontari hanno chiamato per controllo e prevenzione gli [illegible] assistiti. Il servizio di segretariato (lunedì e venerdì dalle 10 alle 12) ha registrato [illegible] media di 8 pratiche evase ogni [illegible].

Gli interventi di sostegno a domicilio [illegible] stati 174 di cui per la consegna di medicinali in casa, 40 per visite di sostegno, [illegible] di accompagnamento per il ritiro della pensione, [illegible] di compagnia durante passeggiate, 12 di accompagnamento per visite mediche, 8 per piccoli interventi domestici, e per interventi urgenti fuori orario.

Nel corso dell'anno, il «Filo d'argento» ha dato vita anche a un'intensa attività ricreativa costituendo [illegible] locali della terza Circoscrizione il centro sociale «Argento vivo» aperto ogni martedì e venerdì dalle 15 alle [illegible]. All'iniziativa hanno aderito 130 anziani savonesi, in prevalenza residenti [illegible] quartieri di Santa Rita e Oltrelestimbro, per una presenza media giornaliera di [illegible] persone.

Dice il coordinatore del Filo d'argento, Tomaso Minuto: «E' [illegible] servizio ad alto valore sociale e a basso costo, quindi non solo un'esperienza [illegible] continua da potenziare. Magari [illegible] sede [illegible] a e [illegible] numero verde telefonico».

Paride Pasquino

Borghetto, Federici entra in giunta

L'ex «fustigatore» è il vice di Badino

Marco Federici è il nuovo vicesindaco di Borghetto Affianca il sindaco Riccardo

BORGHETTO. La Lega Nord avrà probabilmente assessori in giunta a Borghetto. E' l'accordo di massima raggiunto l'altra sera durante un vertice fra i rappresentanti del Carroccio e quelli della maggioranza («Uniti per Borghetto», pds, ex- ex-Rifondazione). Giovedì è in programma l'accordo definitivo. Marco Federici, per due anni il «fustigatore» della giunta Badino (ha presentato decine di interpellanze ed esposti), diventerà vice sindaco. Il secondo assessore leghista sarà scelto all'esterno del consiglio comunale, sarà un giovane universitario. Prende- il posto dei dimissionari Roberto Anselmi e Raimondo Villa (dc-ppi). L'ingresso in giunta due esponenti della Lega crea problema di abbondanza al sindaco Badino. Con ogni probabilità uno degli attuali assessori (Angelo Parodi?) dovrà lasciare il posto. In giunta è infatti previsto anche l'ingresso di Onofrio Cardazzone (ex Rifondazione). Cardazzone, dopo il voto del dicembre '92, contrariamente alle indicazioni del suo partito, aveva dato l'undicesimo voto indispensabile per la nascita della giunta pds-dc. In questi due anni si sono stati numerosi cambiamenti di partito fra i consiglieri. Quattro dei consiglieri della Lega, ad esempio, hanno lasciato Bossi. L'unico superstite fedele al Carroccio è proprio Marco Federici. Per Federici sono già pronte numerose deleghe: bilancio, patrimonio, farmacia, personale, acquedotto, ambiente e urbanistica. Pochi giorni fa lo stesso Federici aveva confermato che «c'era convergenza sui programmi con la maggioranza». L'ultimo scoglio era il «peso» della Lega nella giunta. L'accordo Lega-maggioranza consente all'esecutivo di arrivare ad avere il sostegno di 11 consiglieri su 20. Sembra quindi scongiurato, per ora, il rischio di una crisi. Il nuovo della maggioranza non mancherà di suscitare polemiche. Dopo il gruppo della Lega anche in quello ex-dc c'è stata frattura molto netta. Il vice sindaco Roberto Anselmi si era dimesso poche settimane fa criticando «la lentezza dell'attività dell'amministrazione». Il sindaco Badino portando dalla sua parte Federici elimina quello che è stato, sino a ieri, il suo maggior oppositore. Con la nuova giunta ci saranno anche cambiamenti (o conferme) nel programma. L'accordo prevede infatti agevolazioni dell'Ici per la prima casa, tariffe agevolate dei servizi pubblici per i residenti, la sistemazione di strade comunali, l'elezione diretta da parte dei cittadini del difensore civico, l'accelerazione della macchina amministrativa, l'ultimazione di opere pubbliche, il nuovo piano regolatore, la pianta organica del dipendenti con nuove assunzioni, la caserma per i carabinieri e il maggior coinvolgimento dei cittadini nelle scelte.

Augusto

Tutte le novità del nuovo piano della viabilità elaborato dall'assessore Alfredo Azzarello

Loano, senso unico in corso Europa

Unica direzione di marcia anche in via Trento e via Stella: per ora è un esperimento per recuperare posti-auto «Bande» antivelocità e autovelox per prevenire gli incidenti. I vigili avranno le telecamere. Liberi gli orari dei negozi

LOANO. Senso unico sperimen- in corso Europa, nuove aree per i camper, telecamere in dotazione ai vigili per l'educazione stradale, «bande» sonore e autovelox sulle strade a rischio, orari liberi per i negozi. E' iniziata un programma intenso l'attività del neo assessore di Loano, Alfredo Azzarello.

Corso Europa. Spiegano il sindaco, Francesco Cenere e l'assessore Azzarello: «Da fine scatterà il senso unico, in direzione Ponente Levante nella via centrale di Loano. Il provvedimento prevede anche un'unica direzione di marcia via Trento e in via Stella. Abbiamo il sostegno dal commercianti. Sarà un esperimento. C'è sempre il tempo di cambiare idea dopo verificato, in un paio di mesi, cosa succede».

Camper. Inizieranno a breve i lavori per la realizzazione della nuova attrezzata per camper in via Fornaci. Dice Azzarello: «In questo modo sarà possibile allontanare i camper dalle altre della città. I lavori saranno ultimati a fine stagione».

Telecamere. Molte polemiche aveva suscitato la decisione del Comune di comprare una telecamere per i vigili urbani. Spiega il «La telecamera, costata solo 6 milioni, non servirà per fare le multe ma avrà altri scopi: rilevare abusi edilizi e gravi incidenti stradali e per l'educazione stradale».

A Loano l'amministrazione sta varando il nuovo piano sulla viabilità in centro

«Bande» e autovelox. Spiega Azzarello: nostro programma prevede una politica di prevenzione. Solo per questo scopo sono state realizzate "bande" sonore in molte vie e sarà utilizzato l'autovelox». Le nuove «bande» già istallate in viale Liguria, via Bergamo, via Caducci, via Pontassi. Sotto controllo, con l'autovelox, soprattutto le strade di periferia (via Amico, via Todi e altre).

Orari. nuova ordinanza sugli orari dei negozi è molto liberale. Conclude Alfredo Azzarello: «C'è una libertà d'azione per tutte le attività. Siamo stati fra i primi a dare possibilità ai negozianti di farsi un orario d'apertura personalizzato». Per la prossima a Loano assunti vigili anche per il controllo degli extracomunitari. **[a. r.]**

FINALE L.

Un'area per i camper

Anche a Finale sarà realizzata un'area attrezzata per i camper. Lo ha deciso la giunta municipale dopo un sopralluogo nell'area adiacente lo stabilimento «Rinaldo Piaggio». Spiega il sindaco, Pier Paolo Cervone: «Abbiamo dato mandato all'ufficio tecnico di predisporre, in tempi rapidi, un progetto per rendere agibile questo spazio. L'obiettivo è di rendere operativo il servizio con l'inizio della stagione. Abbiamo in programma altri interventi urgenti da realizzare in poche settimane, compatibilmente con le nostre disponibilità economiche». Una nuova da destinare a parcheggio sarà ricavata nelle adiacenti all'ex colonia «Lancia» di Finalpia. Dopo un sopralluogo è ora allo studio anche l'abbattimento vecchio ponte ferroviario inutilizzato da anni ed oggi ricettacolo di sporcizia e siringhe. Saranno ripuliti e sistemati anche due sottopassi pedonali dell'Aurelia. Quello fra via Ghiglieri e via Brunenghi e quello Finalpia. «Sistemeremo anche le aiuole ad iniziare da quelle all'uscita dall'Autofiori, il primo biglietto da visita per la città», conclude Pier Paolo Cervone. Problema camper anche nell'estre- Ponente. **[a. r.]**

In molti computer li utilizzano senza pagare le royalties ai produttori

Albenga, caccia ai dischetti pirata

I programmi copiati nel mirino della Finanza

ALBENGA. Guai in vista per i possessori di programmi per i computer. I guai, ovviamente, non riguardano chi ha acquistato i programmi originali (e può dimostrarlo che attestano il pagamento delle royalty) ma chi invece si è fatto duplicare i dischetti da amici.

Con poche centinaia di lire, il prezzo di un dischetto, utilizza programmi che vengono venduti a centinaia di migliaia di lire, spesso (a seconda della complessità) a milioni. Un utilizzo proibito dalla legge, che tutela il diritto d'autore, ma che nel mondo, spesso un po' marchico, dell'elettronica è diventato abitudine. Da qualche settimana, però, fioccano le multe per i possessori di dischetti duplicati. La Guardia di finanza, durante i normali controlli a professionisti, commercianti, artigiani, aziende verificando anche la regolarità dei programmi che girano sui computer. E, con sorpresa, hanno scoperto che molte ditta utilizzano dischetti clonati risparmiando milioni sull'acquisto degli originali. Per tutti sono scattati verbali con multe piuttosto elevate. Le case che brevettano i programmi, poi, potranno rivalersi in sede civile nei confronti di chi ha utilizzato licenza i loro prodotti. E, se si dovesse arrivare a individuare chi li ha duplicati, potrebbero scattare anche denunce penali. «Senza contare che con un programma duplicato c'è sempre il rischio di "importare" sul proprio computer qualche virus elettronico», spiegano gli esperti. Un rischio non sembra fermare la proliferare di dischetti pirata.

Vista la dimensione del fenomeno c'è il sospetto che qualche ditta locale si sia addirittura specializzata nella duplicazione dei programmi commerciali vendendoli poi a prezzi dimezzati rispetto agli originali. Un risparmio per l'acquirente che, oltre a pagare di il prodotto, può anche scaricarlo, visto che si trova in possesso di una regolare fattura. I controlli delle Fiamme gialle si estendono a tutta la provincia di Savona e riguardano quasi esclusivamente aziende o professionisti. C'è la che anche i privati, chi usa il computer per i videogiochi, si serva dei programmi clonati ma, in questo so, si tratterebbe di dischetti duplicati da amici, un'evasione magari ma difficilmente individuabile e perseguibile. **[s. p.]**

Finale, sindacati polemici: «E' un piano per smantellare la fabbrica»

Ancora una «mazzata» sulla Piaggio ora sfuma la commessa per la Marina

Piaggio, presto altre manifestazioni?

FINALE L. La Rinaldo Piaggio perde anche le con per la realizzazione di tre turboelica «P 166» per la Marina mercantile. La notizia è stata confermata ieri pomeriggio al consiglio di fabbrica dai tre commissari liquidatori dell'azienda. E' invece stato convocato dopo mesi d'attesa, per domani alle 16, a Roma, l'incontro fra sindacati, enti pubblici e il ministro dell'industria Clò.

La notizia del taglio dei tre «P 166» (erano previsti per la Guardia costiera), sembra confermare l'obiettivo, negativo secondo il sindacato, di ridurre al minimo l'attività velivolistica della Piaggio. Sono confermate le commesse per tre «P 180» ma la cancellazione della produzione del «P 166» è un danno ulteriore per l'azienda che perde centinaia ore di lavoro anche per il settore dalla revisione.

Domani l'atteso vertice a Roma. Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «Tramite l'assessore regionale Margini abbiamo avuto la conferma che finalmente ci sarà questo incontro, presente il ministro Clò. L'unica nota positiva è che non dovrebbe essere il solito vertice interlocutorio. Si aspettano risposte concrete». Alla Piaggio si vuole capire qual'è il reale orientamento del governo sul futuro dell'azienda. La produzione dei velivoli, al di là del grave deficit della Piaggio, è nelle mani dello Stato. Il sindacato sollecita l'applicazione della legge che stanziava 100 miliardi per i velivoli ad ala fissa e delle commesse, ora cancellate, per una quarantina di «P 180» che servivano alle forze dell'ordine e alla protezione civile. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Vendevano auto da sogno rubate, in sotto accusa

Tre persone, Giuseppe B. di Andora, Marcello C. di Albenga e Ugo R. di Borghetto Santo Spirito sono state denunciate a piede libero dai carabinieri per ricettazione. Sono accusati di aver rilizzato Lamborghini Diablo, auto da collezionisti, ed una Mercedes Roadstar, entrambe di provenienza furtiva. Le due auto hanno un valore di mercato che sfiora il miliardo. **[s. p.]**

FINALE L.

Aiutò il cugino omicida, denunciato a piede libero

Giuseppe Maniscalco, 36 anni, di Messina è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento. L'uomo avrebbe aiutato il cugino, Sebastiano Cutropia, condannato per omicidio e arrestato due settimane fa a Borghetto, durante la latitanza. **[s. p.]**

CALICE L.

E' fallito il titolare dello «Autosole»

Il tribunale civile di Savona ha decretato il fallimento di Claudio Parodi, anni, residente a Calice Ligure in via Costa 48, già titolare della ditta individuale «Autosole» in via Isonzo ad Albenga. Curatore è stato nominato il dottor Stefano Pasquali. **[m. p.]**

RIALTO

Nominati dal sindaco Brunetto due nuovi assessori

Il sindaco di Rialto, Marisa Brunetto, ha nominato i nuovi assessori. Sono Angelo Bianchi che ha l'incarico di vicesindaco con deleghe all'Edilizia privata e all'Urbanistica. Elio Casanova è invece stato nominato assessore ai Lavori pubblici. **[s. r.]**

ALBENGA

Atti vandalici negli stabilimenti balneari

Teppisti in azione la notte scorsa sul lungomare di Albenga. Ignoti hanno danneggiato le attrezzature di due stabilimenti balneari provocando danni valutabili per circa 5 milioni di lire. In particolare, i vandali hanno divelto le porte di alcune cabine scaraventandole sul bagnasciuga e hanno reso inservibili le appena installate. **[r. sr.]**

ALBENGA

Danni al neonato, un risarcimento miliardario

La Corte d'appello di Genova ha condannato l'Usl risarcimento di un miliardo e mezzo a favore dei familiari un ragazzo nato nel 1981 e danneggiato fisicamente dall'uso del forcipe, momento del parto. Nel l'Usl è riuscisse ad evitare il pagamento, la Corte dei Conti potrebbe aprire un'inchiesta sul perché l'allora Unità sanitaria albenganese non abbia provveduto a costituirsi parte civile e non abbia mai investito del problema il gestione.

A fianco della famiglia amici e compagni di scuola

L'ultimo saluto a Tiziana nella parrocchia di Leca

Una grande folla a Leca per l'ultimo saluto a Tiziana Bogliolo, 17 anni

ALBENGA. I genitori, la sorella, gli amici, i compagni di scuola. Ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Leca un'immensa folla in lacrime ha dato l'estremo saluto a Tiziana Bogliolo, 17 anni, morta tragicamente sabato poco prima di mezzanotte sull'Autostrada dei Fiori nei pressi di Calice Ligure.

E' stata una mesta cerimonia cominciata con un lungo corteo, partito a cento metri dall'ingresso della chiesa, al seguito della bara di Tiziana portata a spalla dagli amici più cari. Dentro e fuori del portone della parrocchia durante la messa è regnato il dolore.

Alcuni non la sono sentita di entrare ad assistere alla messa funebre. Al termine del rito il corteo è ripreso verso il cimitero di Leca dove la ragazza è stata tumulata.

Tiziana Bogliolo, che viveva a Leca in regione Poggi 31 con i genitori, frequentava la quarta B dell'istituto per ragionieri di Loano. Moltissimi e profondamente scossi i giovani amici della sfortunata studentessa che sono accorsi a salutarla per l'ultima volta.

Per tutti ora c'è un grande vuoto. Ma per Mauro Piando di Ronzo, il 23enne ragazzo di Tiziana, che al volante dell'Audi 80 ha vissuto al fianco i terribili attimi del pauroso incidente uscendone miracolosamente illeso, dopo lo choc sono arrivati lo sconforto e il peso dell'inchiesta. **[r. s.]**

Indagini a Magliolo

Rifiuti tossici nella di regione Casei

MAGLIOLO. Venerdì mattina ci sarà altro sopralluogo al capezzale della discarica di Casei a Magliolo. E' la decisione presa ieri a Genova nel corso di vertice indetto dalla Regione, presenti tecnici e amministratori locali. Il sopralluogo coinciderà con un'altra serie di prelievi che saranno fatti al di sotto della discarica dove c'è stata di recente la fuoriuscita di percolato.

Spiega il vice sindaco e assessore all'Ambiente di Pietra, Accome «Con la nostra azione abbiamo ottenuto che, oltre al monitoraggio per sei mesi, ci sia un'altra serie di prelievi. Per il momento ci sono dati negativi nelle analisi dell'acqua potabile ma il rischio resta. Si discusso a Genova anche dei modi più opportuni per mettere in sicurezza la vecchia discarica».

Giacomo Accame è sulla linea degli ecologisti e del Comitato della Valmaremola che da tempo denuncia i rischi ambientali. Sulla discarica di Magliolo la magistratura ha avviato da tempo una inchiesta. Proprio ieri sono ripresi i campionamenti voluti dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Pellegrino. I rischi derivano soprattutto dalla presunta presenza di rifiuti tossico-nocivi interrati a Casei. Dall'incontro di ieri è comunque una linea poco allarmistica da parte dei tecnici della Regione. Al di sotto della discarica ci sono le falde acquifere da dove attingono gli acquedotti potabili di Tovo e Pietra e, in parte, che Borgio e Loano. **[a. r.]**

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 17.6.1942 n° 1150, è depositata con tutta la documentazione ed es- le, per 30 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 15.05.1995 al giorno 13.06.1995 preso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa BR prospiciente il fiume Centa - Adozione».

A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno e in competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della data di deposito presso la Segreteria Comunale. Detto termine di presentazione è perentorio; pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, 05.05.1995

IL SEGRETARIO
Angelo Francesco Patti

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO NOTO

Che ai sensi dell'art. della Legge Regionale 17.6.1942 n° 1150, è depositata con la documentazione allegata, per 20 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, giorno 15.05.1995 giorno 13.0 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 31.03.1995 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto: «Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale, relativa alla Zona G21 - Adozione».

A tale Deliberazione sono allegati:
- Relazione illustrativa
- Norme di Attuazione
- Allegati grafici

Fino a trenta giorni dopo del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque abbia

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le 13,30 del 30° giorno dalla scadenza della di deposito presso la Segreteria Comunale. termine e perentorio; pertanto le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 05.06.1995

IL SINDACO
Angelo Viveri

IL GENERALE
dott. Patti

Accordo per la cartiera di Murialdo: sono previste nuove assunzioni

I «Cub» entrano in fabbrica

Nelle aziende valbormidesi sono già molti gli operai che aderiscono al sindacato autonomo
Ma lo scontento per l'accordo sulle pensioni potrebbe portare via altri iscritti a Cgil, Cisl e Uil

CAIRO [illegible] no all'«accordo-truffa» sulle pensioni, un programma di iniziative nei confronti dei lavoratori delle fabbriche dell'entroterra per aumentare iscritti [illegible] sezioni [illegible] Cub (Confederazione unitaria di base). La riunione organizzata lunedì sera alla Società operaia di Cairo è stata un successo. Erano presenti due dirigenti nazionali dei Cub, Angelo Pedrini e Piergiorgio Tiboni, e il coordinatore provinciale Giampiero Icardo. [illegible] i lavoratori della fabbriche dolla Ri[illegible] e della Val Bormida, numerosi i rappresentanti del pubblico impiego.

Piergiorgio Tiboni ha confermato il netto rifiuto all'ipotesi di accordo tra governo Dini e Cgil, Cisl e Uil sulle pensioni e annunciato uno sciopero nazionale di protesta con manifestazione dei Cub che si terrà a giugno, a Roma. Durante la riunione sono state molte le domande di lavoratori iscritti ai sindacati confederali sulle strategie del nuovo sindacato autonomo e alcuni [illegible] essi sono parsi determinati a aderire ai Cub.

In Val Bormida [illegible] notevole presenza di questo sindacato caratterizza la Cartiera Bormida [illegible] Murialdo. Lunedì sera vi erano anche delegazioni della Vetrotex [illegible] Vado Ligure e della [illegible]. Proprio alla 3M partirà l'offensiva contro Cgil, Cisl e Uil dei Cub. Il 26 maggio ci sarà un presidio dei cancelli d'entra[illegible] dalla fabbrica, [illegible] diffusione di volantini e firma delle deleghe per i nuovi iscritti. Prospettive interessanti ci sarebbero per altri stabilimenti chimici, in particolare la Italiana Coke di Bragno, l'Acna e la Vetr.I [illegible] Dego.

I Cub contro l'accordo sulle pensioni

Anche nel settore [illegible] pubblico impiego i Cub stanno facen[illegible] breccia. Lunedì [illegible] si sono ascoltati interventi critici nei confronti [illegible] politica [illegible] sindacati di categoria dei dipendenti delle Usl e pare certa un'emorragia di iscritti, in particolare dalla Cgil, [illegible] la Confederazione unitaria di base. A Murialdo nel giro di pochi mesi la [illegible] dei 50 dipendenti la Cartiera Bormida è passata ai Cub e il fenomeno rischia [illegible] ripetersi, sull'onda dello scontento per la proposta di modifica delle pensioni, anche in altre fabbriche dell'entroterra.

Per quanto riguarda la Cartiera lunedì è [illegible] raggiunto un accordo di massima per [illegible] soluzione dei problemi che negli ultimi [illegible] avevano portato l'azienda sull'orlo [illegible] chiusura. E' stato siglato un protocollo d'intesa per quanto riguarda il completamento dei lavori per mettere in sicurezza i locali e diminuire i rischi di infortuni durante le lavorazioni.

Tra pochi giorni inizieranno i lavori per la rimozione del tetto in eternit [illegible] un capannone. L'ingresso nel locale è [illegible] proibito per i dipendenti della Cartiera e quelli [illegible] imprese che stanno effettuando lavori di manutenzione. Sarà completato tra breve anche un registro degli infortuni, pe[illegible] individuare i rischi presenti nel [illegible] produttivo e ridurre in questo [illegible] do il numero degli inf[illegible] sul lavoro. Infine saranno [illegible] subito tre persone e [illegible] pochi mesi tutti i dipendenti che la[illegible] alla Cartiera con [illegible] contratto di formazione lavoro.

Enrico Marchisio

Chiuse le scuole di S. Giuseppe

I genitori contestano la proposta «Iscriveremo i bambini a Carcare»

CAIRO [illegible] Genitori in rivolta, a San Giuseppe, per la chiusura della [illegible] elementari, decisa dal Provveditorato agli Studi. Una decisione che si poteva evitare e per la quale erano sta[illegible] offerte alternative sia dalla direzione didattica di Cairo, da cui dipendono le scuole di San Giuseppe, sia dal comitato di genitori che si [illegible] formato lo scorso mese. Anche il parroco don Carlo Caldano si era schierato [illegible] fianco delle famiglie. Il sindaco di Cairo Franca Belfio[illegible] aveva assicurato [illegible] suo appoggio alle iniziative per mantenere aperta la scuola, ma è [illegible] tutto inutile.

A settembre gli alunni dovrebbero frequentare le scuole elementari [illegible] Ferrania. [illegible] dizionale è d'obbligo, perchè [illegible] dei genitori accetterà questa soluzione e adesso tutti gli alunni che frequentano le scuole elementari di San Giuseppe saranno iscritti alle scuo[illegible] di Carcare. Una decisione comprensibile e che in parte allevia il disagio delle famiglie, data la vicinanza delle scuole di Carcare, ma crea non pochi problemi per la diminuzione di posti per insegnanti e di personale di segreteria alla direzione didattica di Cairo.

Le speranze non [illegible] del tutto esaurite. Si tenteranno ricorsi, se possibile e azioni [illegible] mobilitazione dell'opinione pubblica in sostegno della scuole elementari. La decisione ufficiale è già stata presa, ma a San Giuseppe non [illegible] lascerà nulla d'intentato per cercare di salvare le scuole.

Soddisfazione invece a Bardineto, nell'Alta Val Bormida. La mobilitazione dei genitori e del sindaco Ico Mozzoni, deciso [illegible] [illegible] aperte le scuole facendo lui stesso l'insegnante in [illegible] di chiusura da parte del Provveditorato agli studi, ha avuto successo. Anche se la notizia [illegible] [illegible] ufficiale, sembra certo che per quest'anno le scuole elementari [illegible] saranno chiuse. [e. m.]

PICCOLI FLASH

CAIRO M.

Incontro azienda-sindacati per l'Italiana Coke

Domani è in programma un nuovo incontro tra azienda e sindacato per discutere il problema [illegible] 47 lavoratori in esubero alla Italiana Coke di Bragno. Un problema che non pare di facile soluzione. All'inizio della scorsa settimana vi [illegible] già stati degli scioperi articolati e [illegible] domani non sarà trovata [illegible] base ragionevole d'accordo, lo stato di agitazione potrebbe sfociare in alcune iniziative clamorose tra le quali l'occupazione della fabbrica. (e. m.)

CAIRO M.

Blitz anti-droga: perquisite decine [illegible] abitazioni

Nuova operazione anti-droga dei carabinieri [illegible] Cairo. Nelle ultime 48 [illegible] numerose persone sono state accompagnate [illegible] Pronto Soccorso per essere sottoposte a esami specialistici [illegible] analisi, onde verificare se erano sotto l'effetto di droghe [illegible] psicofarmaci. I carabinieri hanno effettuato anche una serie di perquisizioni in abitazioni e controlli nei bar e discoteche dell'entroterra. (e. m.)

[illegible]

L'Enpa [illegible] l'amministrazione comunale

Polemiche da parte dell'Enpa nei confronti dell'amministrazione comunale [illegible] Cairo. «E' l'unico Comune - dicono i volontari dell'associazione animalista - [illegible] aver neppure voluto prendere [illegible] considerazione le proposte di realizzazione di "gabinetti" per cani e [illegible] una campagna [illegible] sterilizzazione dei colombi, [illegible] i provvedimenti adottati dal sindaco siano falliti». [l. b.]

[illegible]O

Al via l'installazione dei guard-rail sulla Provinciale

Proseguono i lavori di installazione di nuovi guard-rail lungo la strada Provinciale Cengio-S.Giuseppe, teatro [illegible] decine di incidenti mortali. L'intervento [illegible] stato richiesto a gran [illegible] dal neocomitato [illegible] cui è promotore il cengese Arnaldo Bagnasco dopo l'ennesimo incidente, avvenuto il 19 [illegible] scorso, che è costato la vi[illegible] a tre ragazzi di Cairo. [l. b.]

CAIRO M.

I contadini protestano per le invasioni dei cinghiali

I contadini protestano per le invasioni dei cinghiali. Gli agricoltori lanciano l'allarme per le ricorrenti scorribande [illegible] selvatici che distruggono le coltivazioni provocando centinaia [illegible] milioni di danni. Gli episodi si ripetono continuamente e interessano molte zone della Provincia e della Val Bormida. Nei giorni scorsi, una delegazione [illegible] agricoltori ha chiesto all'amministrazione provincia di autorizzare battute di caccia selettive. «Così non si può assolutamente andare avanti - dicono i contadini -. Occorre trovare una soluzione». [e. b.]

San Giuseppe, la licenza della ditta rilevata da una famiglia di Cairo Montenotte

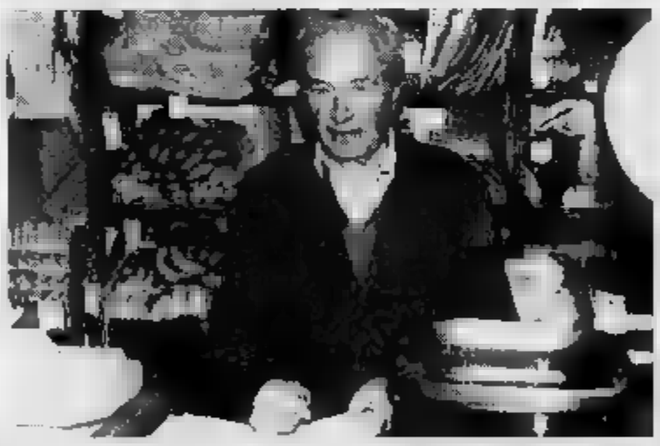
Mario l'ortolano va in pensione

Dopo quarantacinque anni di attività, chiude il negozio di frutta e verdura di via Indipendenza
Il commerciante è conosciuto anche fuori dalla Valbormida. In zona arrivano nuove immobiliari

SAN GIUSEPPE. Sabato prossimo, Mario chiuderà per l'ultima volta la [illegible] minuscolo negozio di frutta [illegible] verdura di via Indipendenza a [illegible] Giuseppe. Chiuderà con quel gesto anche una vicenda umana di lavoro e di simpatia durata oltre 45 anni.

Prima [illegible] [illegible] padre Giovanni Battista Robaldo e poi da solo, «Mario il verduriere», co[illegible] da sempre è conosciuto non solo in [illegible] Bormida, ma in molti paesi del Piemonte [illegible] della Riviera (nei quali abitano i ferrovieri che lavorano o hanno lavorato a San Giuseppe e sono diventati suoi clienti). [illegible] stato [illegible] dei punti di riferimento di questa frazione di Cairo.

All'inizio degli Anni 50 e per circa un decennio, il negozio di Giovanni e Mario Robaldo è stato in realtà [illegible] piccola ba[illegible] di ferro, costruita vicino alla casa dove in seguito sarebbe stata trasferita l'attività di vendita. Anni duri e difficili, che a [illegible] Giuseppe si ricordano con malinconia e rimpianto. Poche auto, tanta gente che viaggiava in treno e si fermava a comprare la verdura prima [illegible] prendere l'autobus per tornare a [illegible]. Nella baracca [illegible] ferro, troppo calda d'estate e troppo fredda d'inverno, c'erano [illegible] pre Giovanni e Mario.



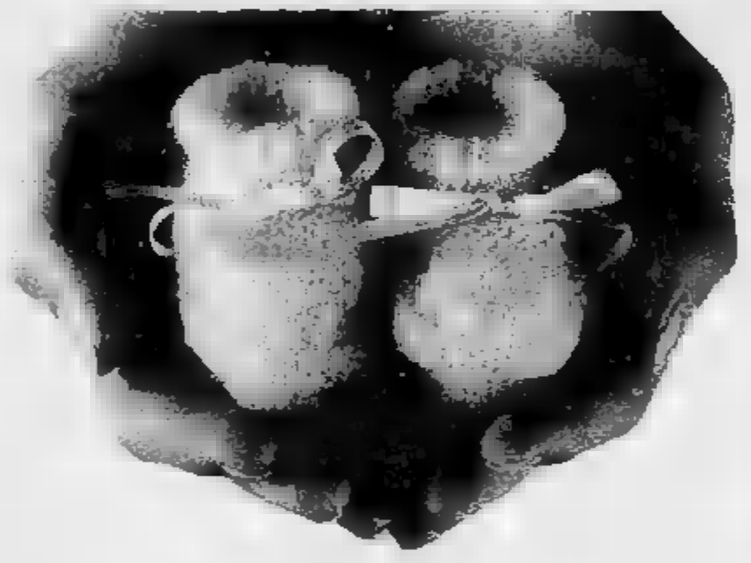
Mario Robaldo, il verduriere di San Giuseppe che lascia l'attività dopo 45 anni

Negozianti, ma anche amici con cui scambiare quattro chiacchiere e andare a prendere il caffè. Ricorda Mario Robaldo: «La gente si voleva più bene e davvero c'era [illegible] grande umanità nel rapporto [illegible] i clienti, molti dei quali erano prima di tutto amici. Mio padre negli ultimi anni [illegible] poco in negozio, [illegible] fino [illegible] quan[illegible] ha potuto è andato tutti i giorni a prendere la frutta [illegible] la verdura fresca [illegible] [illegible] di Savona dove tutti lo conoscevano».

Sorride Mario. Ma non è difficile scorgere nell'espressione del viso una grande commozione. [illegible] [illegible] vivi i ricordi [illegible] un periodo [illegible] lavoro e speranze che sembra irripetibile, quando gli ortolani lasciavano [illegible] [illegible] dura da vendere davanti alla baracca di ferro ancora prima dell'apertura e nessuno si azzardava a toccarlo.

Vicino al negozio di Mario [illegible] pronto il [illegible] negozio, più grande e moderno, allestito dalla famiglia Bongno di Cairo che ha rilevato la licenza. Sarà aperto la prossima settimana. Ci vorrà del tempo prima di abituarsi [illegible] [illegible] vedere Mario dietro al bancone.

Altri negozi stanno chiudendo a Cairo. La mappa del commercio cambia e lascia spazio a nuove attività, soprattutto nel [illegible] delle agenzie immobiliari. [e. m.]



MASCHIO [illegible] FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri [illegible] consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi [illegible] le informazioni e l'assistenza [illegible] li per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. [illegible] nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito [illegible] centro [illegible] più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni [illegible] batte per [illegible] [illegible] conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per prestare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali [illegible] [illegible] di [illegible] lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Da lunedì si dovrà chiamare «Savona Soccorso»

Polemiche per la chiusura del centralino emergenze

CAIRO [illegible] Polemiche in Val Bormida per [illegible] decisione di abolire il centralino per le emergenze sanitarie dell'ospedale di Cairo. Da lunedì prossimo, per richiedere l'intervento della guardia medica [illegible] di un'ambulanza sarà necessario comporre esclusivamente il numero verde 1670-17737 oppure il numero 82.44.44 [illegible] «Savona Soccorso». Dalla centrale operativa di Savona si deciderà quali interventi compiere per affrontare le emergenze.

Un [illegible] che rischia di creare problemi soprattutto alle persone anziane che in molti casi vivono sole e che troveranno difficile comporre un numero di nove cifre. Problemi per gli utenti, malcontento tra i sanitari che svolgono i servizi [illegible] guardia medica. Spiega un medico: «A bordo delle auto abbiamo [illegible] radio trasmittente e ci sarà dato [illegible] telefonino cellulare. Il problema, però, è che in [illegible] [illegible] emergenza potremmo risultare irreperibili per ore. I telefonini funzionano soltanto a Carcare e [illegible] qualche zona di Cairo. Le radio ricetrasmittenti hanno gli stessi limiti tecnici e [illegible] difetto di essere [illegible] sulle auto. Insomma non possiamo portarcele con noi. Quindi capteremo eventuali chiamate solo quando ci troveremo a bordo dell'auto».

In difficoltà i medici: [illegible] più punti di riferimento (all'infuori di Savona Soccorso) i potenziali utenti; in rivolta i centralinisti di Cairo. Spiegano: «Molti di noi [illegible] stati assunti per il centralino delle [illegible] za. E' evidente che su richiesta di Savona Soccorso allerteremo medici [illegible] ambulanze, [illegible] non faremo più servizio per le esigenze dell'ospedale». La rifor[illegible] dell'assistenza sanitaria [illegible] Val Bormida sembra già scossa [illegible] critiche prima ancora di entrare in vigore. [e. m.]

La manifestazione è in programma a settembre

A Calizzano il mondiale della pesca alla trota

CALIZZANO. Dopo i campionati italiani di pesca alla trota in torrente, Calizzano ospiterà addirittura il mondiale. A settembre, [illegible] 21 al 24, il paese verrà «invaso» dai rappresentanti di una ventina di nazioni che, stivaloni e canna, setacceranno il fiume Bormida per aggiudicarsi l'agognato titolo di campione del mondo.

«Un evento sportivo [illegible] per il nostro paese rappresenterà un importantissimo trampolino [illegible] lancio anche e soprattutto sotto il profilo turistico», dice il sindaco, Giuseppe Tabò. La manifestazione, organizzata dalla Fips, Comune e Pro loco, oltre naturalmente alla gara cui parteciperanno cinque rapresentanti per ogni nazione, prevede una serie di iniziative di carattere folkloristico e culturale che i promotori stanno preparando proprio [illegible] queste settimane.

Di certo si sa che le antiche e suggestive vie di Calizzano, il giorno di apertura, si animeranno con la consueta sfilata, sul modello di quelle olimpiche, dei concorrenti con le rispettive bandiere e gonfaloni alla mano.

Insomma, il paese dell'Alta Val Bormida, per quattro giorni vestirà i panni [illegible] «capitale» [illegible] pesca alla [illegible]. Un'occasione unica - questo il parere concorde degli organizzatori - anche per far conoscere, oltre alle caratteristiche naturali, storiche e sociali, le nuove [illegible] turistiche di pesca, inaugurateci di recente, dopo anni di richieste congiunte da parte dei Comuni di Calizzano [illegible] Bardineto e di gruppi di appassionati.

Richieste che sono state «esaudite» dopo che le acque che scorrono nel tratto compreso tra Millesimo e Bardineto, prima gestite dall'amministrazione provinciale, sono passate [illegible] la «giurisdizione» della Fips. [l. b.]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La stagione della Riviera comincia in anticipo con feste di inaugurazione

Disco, ecco i locali dell'estate

Si parte domani sera con il «Carioca» di Albenga. Sabato tocca ai «Pozzi» di Loano
Il 24 si balla alla «Suerte» di Laigueglia, il 26 alle «Vele» di Alassio, il 27 allo «Sporting» di Finale

Inizierà in anticipo, rispetto agli ultimi anni, la stagione estiva nei locali notturni all'aperto della Riviera di Ponente. Domani prima delle tre serate di inaugurazione ■ «Carioca pub ■■■ in via Venezia ad Albenga. Sabato sera festa ■ inaugurazione alla maxidiscoteca Al Pozzi ■ ■■ Amico a Loano. Il 24 ■■■■ riapre la discoteca La Suerte di Laigueglia. Il 26 e il 27 doppia festa di apertura alle Vele sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Sempre il 27 maggio primo appuntamento anche al■ Sporting club di località San Bernardino a Finale. Da segnalare ancora ■ riaperture «sotto le stelle» ■■ Rajah di Pietra (1 giugno) e dell'Onda di Laigueglia (6 giugno). A giugno appuntamenti, con l'apertura dei settori all'aperto, anche alla discoteca il Covo di capo ■■ Donato a Finale e al Gulliver di Voze-Noli.

Non mancano i locali completamente nuovi, e in ■■■ parte rinnovati. Fra poche settimane «cambio pelle» l'ex-Arcadia sul lungomare di Loano con la nuova gestione incentrata su animazione, dance e cabaret. Ci sono poi molti locali notturni che hanno un programma continuo fra primavera ed estate. Fra questi l'U'Brecche di Alassio, l'Elvis ■ Loano, il Giuditta Rockcafè di Borgio, l'Hacienda ■ Tovo ■ il Domina di Toirano. A fronte di queste attese aperture si segnalano già le prime chiusure di fine stagione. Da alcuni giorni non si balla più ■ Caligola di Finale e alla Biffa di Noli. Sabato ultimo appuntamento al Meta di Notte ■ Andora. Lo staff del locale si trasferisce all'Onda ■ Laigueglia. Chiusura a fine mese anche ■ Mirò di Finalpia che ha in programma ancora (domani ■ venerdì) il «Mirò Rock Festival» gara musicale dedicata a gruppi rock del Ponente.

Enzo Persuader del Bandiera Gialla

La stagione '95 sarà caratterizzata da molti appuntamenti con la musica ■■ vivo e la dance più attuale e classic. La maggioranza dei locali notturni proporrà, più volte alla settimana, uno spazio live. Inizio domani proprio il «Carioca pub music» di Albenga con il gruppo «La Playa» e le ragazze afro-brasiliane dello show «Capoeras».

Sabato sera ■ Pozzi di Loano, nuova gestione, ci sarà ■■ gruppo di colore della Costa Azzurra, i «Buena Onda» con musi■■ latina, Lele Piras con musi■■ commerciale e underground. Ospite il dj del Bandiera Gialla di Rimini, Enzo Persuader. ■■ sonido della Suerte» è invece ■ titolo dell'inaugurazione ■■ 24 maggio alla Suerte di Laigueglia.

La stagione '95 si presenta con i soliti problemi (viabilità, parcheggi, orari) per molti locali del Savonese. Ci sono però più possibilità per il pubblico della notte: numerose discoteche ■ sono rinnovate, altre hanno cambiato gestione, altre ancora ■■ ■■■ fa, almeno in questo periodo, erano chiuse o di fatto non si ■■■■ ancora proposte ■■■ locale novità. Fra questi ci sono l'Onda di Laigueglia, l'ex Arcadia ■ l'Elvis di Loano, ■ Domina ■ Toirano, il Giuditta di Borgio, l'Hacienda di Tovo e ■ Covo di Finale. Ci saranno comunque altre novità.

Augusto Rembado

Boschetto, stagione con i big

«Neri per caso» ospiti ■ Varazze con le glorie degli Anni Sessanta

VARAZZE. I giovanissimi «Neri per Caso» e i più attempati, ma sempre verdi, Little Tony, Bobby Solo, Fausto Leali e Rocky Roberts saranno tra le star della stagione musicale estiva del dancing «Il Boschetto» che riaprirà i battenti ■ 27 maggio.

Dopo ■ discreto successo ottenuto la scorsa stagione, quan■ Franco Di Sisto che gestisce il locale per conto della società Boscomare lo ha riaperto dopo due anni ■ silenzio e ha inaugurato, rispolverandola, la formula del concerto abbinato alla cena e alla serata da ballo - nello splendido parco che fa ■ cornice al dancing nel cuore del quartiere di San Nazario - ■■■ le nuove proposte per l'estate '95.

Tutte le ■■■ «Il Boschetto» proporrà musica dal vivo con orchestre di liscio e musica anni '60, '70, '80. Sono inoltre previste serate dedicate ■■■ moda, ■■■ sfilate e cura ■ nota boutique■■■ cittadine che esibiranno capi estivi e le proposte autunno-inverno, festa di mezza estate.

«Tra luglio e agosto - spiega Franco Di Sisto - si alterneranno, per serate indimenticabili, grandi della musica leggera italiana ■■■ Little Tony e Bobby Solo che faranno sognare ■ pubblico con i loro più celebri successi. Abbiamo fatto di tutto per avere tra noi i "Neri per Caso" e Barbara Cola, s■■■da e Sanremo in coppia con Gianni Morandi. Siamo contenti e orgogliosi di ■■■ riusciti e firmare il contratto per ■■■ tappa varazzina delle loro tournée».

Ma «Il Boschetto» non è solo musica e danze. Da quest'anno, infatti, è stato aperto nelle ■■■ pomeridiane il parco per consentire ai bambini di giocare tranquilli e agli anziani di riposare sotto l'ombra delle piante secolari che rappresentano il più grande patrimonio del locale che fu grande punto di riferimento negli anni '60 per i più grossi nomi dello spettacolo italiano. [a. z.]

■■■■ E NOTTE

CARCARE
■apori irland■■

Birra irlandese e sottofondi musicali, ogni sera, escluso il lunedì, al «Green Pub» di Carcare. Sempre a Carcare, farinata, birra e vini alla «Taverna di Mangiafuoco» e atmosfere soft a «El Chico».

CENGIO
Sagra delle frittelle

Tradizionale sagra delle frittelle, con appuntamenti musicali e specialità gastronomiche, da domani e ■■■ a domenica, a Rocchetta di Cengio. Ad inaugurare la manifestazione, organizzata dalla Pro loco e da «Insieme per Rocchetta», domani ci sarà l'orchestra di liscio e revival «I Campagnoli». [l. b.]

■■■■■
Scoprire l'isola di Sa■na

«Alla scoperta dell'isola di Sa■na». Questo il titolo della confe■■■ organizzata dal Gruppo speleologico ■■■■■ all'aula magna del liceo classico Chiabrera. L'appuntamento è per domani alle 17,15. [e. b.]

■■■■
Arriva il circo Togni

Sarà allestito, dal 19 al 21 maggio, nel piazzale antistante la maxidiscoteca «Al Pozzi» in via Silvio Amico a Loano il circo di «Lidia Togni» che ripropone ■■■ spettacolo puntato sulle attrazioni storiche dell'arte circense. In programma due spettacoli al giorno. [a. r.]

■■■■■
Sottofondo jazz

Sottofondo musicale jazz, acid jazz e blues and soul al nuovo Toulà in via Mainero a Toirano. Il locale è specializzato in piatti alla brace. [a. r.]

BORGIO V.
Videoteca via satellite

Videoteca ■ tv via satellite allo Yellow Fluid Garage, di Mauro Core, in via IV Novembre a Borgio Verezzi. Il locale, aperto sino ■■■ 4, è specializzato in birre e panini. [a. r.]

ANDORA
Liscio ■ «Timone»

Orchestre dal vivo ■ liscio a volontà al night club «Il Timone» di via Roma. Nel locale si balla il giovedì, sabato e domenica al pomeriggio dalle 15 alle 18,30 e alla sera dalle 21 alle 2. Due le piste a disposizione della clientela di cui una rigorosamente vietata ■ fumatori. [r. s.]

Savona, venerdì spettacolo di beneficenza

Lo show dei medici torna al Chiabrera

SAVONA. «Non sparate al cantastorie». Questo il titolo dell'ultimo spettacolo allestito dal Medical mystery tour, la compagnia che, fra medici, impiegati e infermieri, riunisce i migliori talenti artistici dell'Usl. Il ricavato dello spettacolo - promosso dallo Zonta Club ■ Savona - che andrà in scena ■ Chiabrera da venerdì ■ lunedì prossimo, verrà devoluto al nuovo centro di accoglienza della Caritas diocesana.

Il filo conduttore della commedia musicale consiste nell'impossibile rivincita del Medical sui libri di storia. Abolendo gli schemi di ■■■ rigida cronologia degli eventi, l'allegra compagnia dei medici propone una carrellata di personaggi storici che vengono, per una volta, messi alla berlina. L'ossatura dello spettacolo è costituita ancora ■■■ volta dalla grande vena musicale della compagnia artistica «sanitaria», in ■■■ concezione tipicamente egocentrica e provincialistica, tutti i grandi della storia finiscono per gravitare intorno a una cittadina sperduta come Savona e ■ San Paolo diventa quindi l'irrinunciabile meta di un check-up sanitario per Cesare come per Napoleone. I medi■■ ipotizzano che a battezzare ■ San Paolo sia stato addirittura Gesù. Oltre alla bravura canora e musicale dei soliti noti, il «Medical mystery tour» quest'anno ha ottenuto anche la preziosa collaborazione dei ragazzi dell'artistico Martini che hanno curato le scenografie. Sul palcoscenico del Chiabrera sfileranno ■■ venerdì Rudy Dagliano, Egidio Di Pede, Carlo Minuti, Bruno Anselmo. L'orchestra vede fra i protagonisti Sergio Babboni, Federico Perrone, Paolo Piccardo, Marco Babboni, Piero Piccinini, Salvatore Esposito, Carlo Speranza. Fra le ■■■■ figurano Antonella Barila■■ Minni Ratto, Laura Mendo. L'incasso della manifestazione verrà interamente devoluto alla Caritas diocesana, che ha aperto ■■■ ■■■■ ■■■■ di accoglienza ■■ città. Un motivo in più per assistere allo spettacolo. [e. b.]

Da domani ■ Savona

Un concorso per giovani musicisti

SAVONA. Un ■■■■■ ■■ pianisti e violinisti organizzato dalla fondazione Rosa e Giuseppe Pescetto. La manifestazione si svolgerà all'Auditorium di Albisola Superiore e al teatro Chiabrera, dove si esibiranno talenti provenienti da ogni parte d'Italia. Il primo appuntamento ■ previsto per domani alle 10,30 all'auditorium di Albisola con le eliminatorie del concorso di violino. Sempre ad Albisola, alle 16, ■ svolgeranno le eliminatorie di pianoforte. A partire ■■ venerdì al Chiabrera di Savona si svolgeranno invece le prove finali. Sabato verranno assegnate le borse di studio ai migliori musicisti che domenica ■ esibiranno in ■■ ■■■ certo conclusivo al teatro ■■ munale. La borsa ■ studio per il primo classificato di violino e pianoforte è di un milione mentre il secondo otterrà 700 mila lire. L'iniziativa ■ coordinata dal maestro Lorenzo Marchelli ■■ liceo musicale «Cilea», mentre ■ commissione giudicatrice sarà presieduta dal ■aestro Luigino Salvi. [e. b.]

■■■■■ LOCALI

Telenord
10,15 ■■■bili creature, telefilm
10,45 **Documentario**
11,15 **Cartoni animati**
11,45 **Telefilm**
12,10 **Time out**, telefilm
12,55 **Telefilm**
13,25 **Documentario**
14 - **Documentario**
14,30 **Telefilm**
15 - **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16 - **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
■ - **Documentario**
18,30 **Orchestracompilation**
19,10 **Telegiornale TN4**
19,45 ■■■■■
20 - **Telegiornale TN4**
20,30 **Tuono blu**, telefilm

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di 5 stelle**
7,40 **Amore proibito**, telenovela
9,30 **Un'amica a casa nostra**
■■,30 **Ballottaggio** ■■■■
■ — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17 — **Occasioni d'oro**, rubrica
18 **L'angolo della poesia**, rubrica
19,05 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,15 **Cara Franca ti scrivo...**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,15 **Cronaca di un processo**
22,30 **Il futuro nelle carte**
23 — **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
■■■■ **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 ■■■
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale 7
9,50 **Orchestracompilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 - **Il calabrone verde**, telefilm
11,30 **Documentario**
12 -- **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
■ — **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14 **Appuntamento con i gioielli**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,20 **Chopper Squad**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 **Tg Liguria**, telegiornale
■■■■ **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**
20,30 ■■■■ ■■ mi■■■, ■■

22,- **Concorso ippico**
■■■■ **The twilight zone**, telefilm
23,30 **Motor shop**, rubrica
■■■■ **Crazy Dance**, musicale
0,30 **Vizi privati**, sexy ■■■■
1,30 **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento** ■■ ■■■■■■ **con Mtv Europe**
18 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Film**
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
■■ — **Liguria news**
23,30 **Crazy dance**, ■■■■■
24 — **Programmi non stop**

Rete A
■ **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 **Tg - Amori**
■■ - **Tg - Sole cr■■■■**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
■■■■ **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Primocanale
7 — **Circuito** ■■■■ **Tv**, programma per ragazzi
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Principessa** ■■■ **stella**, rubrica di cartomanzia
12,30 **First and Ten**, telefilm
13 **Notiziario**
13,15 ■■■■■
14 — **Artus**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17 — **Cartoni animati**
17,30 ■■■**el**, commerciale
19 — ■■■■ **music**, tutte le novità ■■■ ■■■■■■ musicale
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Il bandito**, film
22,15 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva con Giorgio Vigino, José Altafini e Aldo Serena
24 — **Auto tv**, rubrica

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 **A tavola con...**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
■■■■ **Carlo Italia**, musicale
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
20,30 **Speciale «Un tocco di classe»**
21,30 **Cronaca di un processo**
23,30 **Programmi non stop**

Telestar
14 — **Galactica**, telefilm
15 **In casa Lawrence**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**, programma contenitore
18,10 **Bill Cosby show**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Sulle orme degli Asburgo**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Io la giuria**, film
22,40 **Tg 8**, telegiornale
23,10 **Diamonds**, telefilm
0,05 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Videoclassic**, musicale
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **La posta rosa**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
■■■■ **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di clas■■■**
21,30 **Cronaca di un processo**
23,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**, musicale

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Settimanale vostro**, talk show
■■ - **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni ■■ programmi sono causati dalla■ non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

■■■■■ A SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.400
Ore 20,45
Lire 30.000/20.000

Astor — **Morti di salute**
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
L. 10.000/7000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana 1 — **Cara insopportabile Tess**
Tel. 825.714. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — **Viva San Isidro!**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Memorabili fertilizzanti bianchi, amori, lite, imbrogli, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di tutti N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 3 — **Genio per amore**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per tere colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 39' **Commedia**

Eldorado — **Don Juan De Marco maestro d'amore**
Tel. 820.553
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Filmstudio — **Stargate**
Tel. 839 63 22
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Salesiani
Tel. 850.542
Or.:
Lire 10.000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17.30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

■■■■■
Colombo — **A proposito di donne**
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
L. 9000/6000/4000
di R. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi: i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h

Ritz — **Don Juan De Mar■■ ■■■■■ ■■■■■**
T. 640.427. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 9000/6000/4000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa ■■ — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente ■ Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37'

■■■■■■■■■■
■■. ■■■■. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. dalle 16 alle 22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234. Dr.: 20/22
spett. festivi dalle 16
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20.15/22.30
L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — **Il seme della follia**
Tel. 660.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V, M. 14. 1h 35' **Horror**

Giardino Principe
Or.:
Lire
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
fest./prof. 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux
Tel. 564.505. Or.: 16-21
festiv spett. pom.: 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — **In trappola**
Tel. 97.249.
Or.: 20.30/22,35
L. 10.000/7000
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Long, J. Chen (Usa ■■ — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h ■■ **Avve**

Verdi 2 — **Vive San I■■■■■**
Tel. 97.249.
Or.: 20,40/22,35
Lire 10.000/7000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Memorabili fertilizzanti bianchi, amori, lite, imbrogli, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di tutti N. V. 1h 30' **Commed**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di tutta l'informazione sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 001 (lire 952 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Tango Barbaro di Copi. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo*, Il popolare nella mente. Or.: ■■. Lire ■■■■. *Sala Dino Campana*, oggi riposo. *Sala Agorà*, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - ■■■ ■■■■: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Il soldato ■■■ semplice
■■■ Chonkin
Augustus: Léon
■■■■■ **1:** A proposito di donne
Corallo 2: Peggio di così di muore
Grattacielo: Agenzia salvagente
Lux: D'amore e ombra
Odeon: La carica dei 101
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Sostiene Pereira
Universale ■ Don Juan deMarco
Universale 2: Il sosia
Universale 3: Genio per amore
Verdi: Il nome della follia
Luci r■■■■■ Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo
■■■■■
Centrale: Oggi riposo
Genio: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO
Ariston: ore 16 e 21: L'avaro
Ariston ■■■■ 15,30/17,40: L'amore molesto; ore 20,30: teleproiezione Juventus-Parma
Ariston Roof Sala 1: Il sosia
Ariston ■■■■ ■■■■ **2:** Virus letale
Ariston Roof ■■■■ ■ La scuola
Sanremese: In trappola
Centrale: Peggio di così si muore
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: ■■ ali della ■■■■■

Pallanuoto: uno dei dirigenti-cardine verso l'uscita di scena

Dellepiane, addio alla Rari alla fine di questa stagione

Mistrangelo con la squadra: il tecnico è ormai assunto anche compiti societari

SAVONA. La squadra verso una battaglia immediata, e importante, a Pescara. In attesa di quella ancor più decisiva dei playoff. Ma è probabilmente la Rari-società a vivere, quasi quotidianamente, una lotta di impegno. E cioè quella per garantire, o garantirsi, un futuro di prima qualità.

All'interno del consiglio direttivo sono di recente arrivati i primi innesti di rilievo, a cominciare da quello di Mauri- Del Becchi titolare della concessionaria «Volvo», bisogna infatti anche rimarcare il progressivo distacco dal club biancorosso di quello che è a lungo stato l'«uomo forte» del dopo-Gervasio.

Pur mantenendo pienamente fede ai suoi impegni, infatti, si è sempre più defilato sul piano del coinvolgimento diretto Aldo Dellepiane: ed è praticamente certa ormai la sua uscita di scena prima dell'inizio della prossima stagione agonistica. Non c'è ancora nulla di ufficiale al riguardo, ma nell'ambiente biancorosso il «dossier» di Dellepiane viene ormai dato per ampiamente scontato.

La posizione di preminenza di Mario Marino Badino, vicepresidente e titolare dell'«Athena Informatica», lo sponsor della squadra, si è fatta nel frattempo assolutamente preminente. L'imprenditore è al momento l'uomo attorno al quale ruota l'intera politica ria, che ha dato il via al rinnovamento attraverso il quale lo Mistrangelo ha assunto un ruolo societario che va ben al di là del semplice ruolo di allenatore della prima squadra.

In ogni caso, se Dellepiane e forse altri consiglieri in qualche modo a lui legati, decideranno di chiudere la loro esperienza in biancorosso, resta ben saldo il legame altri personaggi importanti della Savona che conta, a partire da Lu- Pasquale, il presidente dell'Unione Industriali. Una puntualizzazione doverosa, in un momento in cui l'uscita di di Dellepiane potrebbe esser letta come una fuga destinata a lasciare nei guai la società.

Il «messaggio» lanciato di recente dal diretto dal presidente Filippo Cuneo, del resto, in un certo senso sottolineava la necessità di far quadrato: «Occorre coinvolgere pienamente la città», si ripete da tempo e Colombo. Vecchia storia. Il curriculum di molte società sportive, in questi anni, sottolinea come talora si riesca ad emergere solo in presenza di un «magnate». Ed anche come sia facile crollare quando il mecenate chiude i cordoni della borsa: basti ricordare l'Aranzano di Casale, e in tempi recentissimi il Volturno di Lello Sapienza.

Resta la speranza, spesso il sogno, di un club che faccia della «collettività» la sua forza. Splendido traguardo, e difficoltà inaudita. La Rari lo tocca con mano da un bel po' di tempo: a tratti è qualcosa, molto più spesso è calma piatta. «E quando vinci, hai fatto il tuo dovere. Se perdi, molti si sentono in dovere di scandalizzarsi», ha annotato non senza amarezza il presidente Filippo Cuneo.

Su questo sfondo, piaccia o no, si l'attuale Rari Nantes. Con dirigenti che cercano di fare fronte comune e si spremono tasche e cervello per reperire le soluzioni più efficaci per il futuro. Ed un pubblico che riesce più a far sorridere la società: i «borderò» di quest'anno complessivamente sconfortanti. La crisi si fa sentire anche per gli di pallanuoto, è sempre più vedere un colpo d'occhio appagante in Colombo.

Il presidente Filippo Cuneo

Resta la soddisfazione di un club sano e capace comunque di supportare abnegazione e esigenze di una prima squadra ai vertici della A1. Per avere di meglio, per scudetti e coppe europee, serve altro. Nessuno oggi come oggi ha il diritto di chiedere alla Rari più, e questo momento può criticare. Anche Savona è nota, nello sport, per parlare tanto e agire pochissimo. Ma questa è una storia già troppe volte raccontata...

Baglietto

«Bacigalupo», ultima amichevole

Domani si gioca Savona-Varese

SAVONA. Il Savona giocherà domani alle 16 al Bacigalupo contro il Varese, formazione C2. Per la squadra di Flavio Ferraro, l'ultima partita ufficiale prima del «rompete le righe». L'amichevole assume notevole significato, per i buoni rapporti che la società biancoblù ha instaurato con il Varese. Il Savona per questa sfida di fine stagione ha deciso un biglietto unico di 10mila lire, con ingresso unico dal lato tribune, in via Chiabrera.

E' la seconda volta che una società professionistica viene quest'anno al Bacigalupo. Due mesi fa era stata l'Alessandria a dire sì: in quell'occasione però pubblico non recepito granché l'invito della società. I dirigenti augurano che dosulla gradinate del vecchio stadio ci sia invece un buon afflusso di gente. Lino Di Biasio: «E' l'occasione per ringraziare la squadra per il brillante terzo posto nel Nazionale dilettanti. E' per vedere due squadre che potrebbero anche affrontarsi all'inizio della stagione 1995-'96 in Coppa Italia».

Già: è praticamente ufficiale che le prime cinque del Nazionale dilettanti andranno affrontare le squadre di C nella fase iniziale di Coppa Italia. Una formula che piace all'allenatore Ferraro: «E' un bel premio per le squadre del Nazionale dilettanti. Per mi, quasi come entrare in una specie di Coppa Uefa». **[r. p.]**

Gli spareggi

In scena anche Loanesi Pietra

Formoso, attaccante della Loanesi

Tra sabato e domenica otto formazioni giocheranno la stagione in 90 minuti, anche se le gare potrebbero finire ai supplementari o ai calci rigore.

Pegliese-Pontedecimo. E' la partita varrà la promozione Nazionale dilettanti. Lo spareggio è più merito della Pegliese, che all'ultima giornata ha saputo raggiungere in vetta il Pontedecimo che pareva destial titolo. Questo fatto potrebbe favorire psicologicala squadra di Baretto. derby gioca sabato: è l'unico della serie di spareggi a esser disputato di domenica. Si in campo a Borzoli alle 16.

Loanesi-Sestri Levante. Altra gara tra formazioni Eccellenza, ma stavolta in palio c'è la permanenza nella ria. I savonesi arrivati allo spareggio con un girone di ritorno eccezionale, mentre il Sestri solo nelle ultime giornate è riuscito a rimediare una classifica deficitaria. Il capitano loanese Meneghetti: «Siamo in piena forma, sicuro che potremo fare la nostra partita e vincere. Di recente abbiamo dimostrato di essere in grado lottare alla pari chiunque». L'uomo-chiave potrebbe il bomber Formoso. La partita domenica sul campo in erba di Rossiglione, inizio alle 16.

Pietra-Sampierdarenese. Sfida di Promozione per raggiungere Folbas e Busalla in Eccellenza. Le due, finite seconde nei rispettivi gironi, tentano la scalata alla serie superiore, e la gara appare tra le più equilibrate. La gara disputa domenica: giocherà al «Faraggiana» di Albissola con inizio alle 16.

Italstrade-S. Olcese. Questa gara dovrà invece dire chi scenderà in Prima categoria. La partita domenica al «Grondona» di Pontedecimo inizio alle 16.

Folbas-Busalla. In campo anche le vincenti di Promozioper il Trofeo Bozzano che assegna il titolo regionale di categoria. La gara di andata sabato a Follo alle 17, il ritorno sette giorni dopo a Busalla con lo orario. **[m. no.]**

Arriva un meritato titolo provinciale

L'Andora abbraccia i suoi Giovanissimi

I biancazzurri hanno dominato sia il girone eliminatorio che le finali provinciali

ANDORA. Dopo un girone di qualificazione impeccabile, e una fase finale perfetta, i Giovanissimi dell'Andora hanno vinto un meritato titolo provinciale. E nelle finali la squadra ha dimostrato anche d'avere un attacco atomico: reti Don Bosco in semifinale, al S. Cecilia in finale. Cannonieri della fase decisiva Luzzara e Carbone (doppiette), Martini e Weiss.

Nella foto, i vincitori. Da sinistra Simone Vaccaro, Luzzara, il dirigente Parisi, Amico, Priolglio, Fabio Vaccaro, Lopez, Carboni, Gandossi, Martini, il tecnico Franco Petrini, il d.s. Giudice. In basso da sinistra Weiss, Bianco, Pantuosco, Grande, Bencivenga, Parisi, Tallini, il vicepresidente Del Monte. Mancano i giocatori Galleano e Barucchello. **[m. no.]**

Tennis, risultati del week-end: tra i protagonisti anche i circoli di Cengio e Finale

Il Tc Loano finalista nell'Under 16

Le giovani ponentine hanno eliminato il Tc Albaro

Prosegue il ritmo intenso l'attività tennistica. Ed anche in questa sono davvero numerose le manifestazioni che hanno impegnati i sodalizi savonesi.

Under 16 maschile. Su questo torneo, il cui ultimo atto è svolto a Levanto, è sceso calato il sipario. La vittoria è andata al Park Genova, che in finale ha superato il Tc Genova per 2-0. In semifinale il Park aveva eliminato il Tc Loano per 2-1, il punto dei ponentini era raccolto da Ruzza, vincitore senza problemi su Carbonaro per 6-1 6-2.

Under 18 maschile. Qui è salito sul gradino più alto del podio il Tc Genova, che nel «derby» finale ha battuto il Cus Genova per 2-1. In semifinale la squadra vincitrice ha avuto la meglio sul Tc Cengio, che ha saputo comunque recitare tra i protagonisti del torneo.

Under 16 femminile. Grande impresa del Tc Loano che accede alla finale (in programma sabato prossimo), superando semifinale il Tc Albaro. Comunque vadano le cose, il sodalizio ponentino è già di aver ottenuto l'accesso alla fase nazionale.

Under 18 femminile. Alla finale che si svolgerà sabato prossimo al Circolo «Italsider» di Savona approdate Tc Genova e Tc Sanremo: le matuziane appaiono in grado punal successo.

Over 55. Tc Genova e Golf & Tennis Rapallo, che hanno battuto rispettivamente Tc Sanrea Tc Finale, disputeranno la finalissima regionale, programma al Tc Faro di Andora.

Coppa Italia femminile. Nel girone D si svolto il recupero Tc Carcare-Tc Loano, che ha visto vittoria del circolo rivierasco per 3-0. I punti delle ponentine sono iniziati Cusimano, che ha superato la Puppo per 6-1 6-4. Ancor più agevole (6-1 6-0) l'affermazione della Porta sulla Fulli, mentre doppio, ormai ininfluente, è stato vinto da Mare-Porta Puppo-Fossarello (7-5 6-1). **[g. o.]**

PATTINAGGIO CORSA

In vista i baby savonesi

Buoni risultati per «Pattinatori Savonesi» Regionali per Giovanissimi Esordienti. Nelle Giovanissime sul podio Ramona Minetti, Stefania Pipicelli e Irene Asti nella «destrezza». Le stesse hanno poi vinto oro, argento e bronzo nei due giri sprint. Nei Giovanissimi successo di Daniele Rovere del La Rocca Delmas Savona, su Davide Bianco dello Skating club Savona. Rovere si è anche imposto nei due giri sprint. Nelle Esordienti oro per Erica Piva del La Rocca nei due giri sprint, davanti ad Alesandra Pipicelli (Pattinatori) e Alessandra Caviglia (La Rocca). Nei 600 in linea successo di Alessandro Pipicelli (Pattinatori) su Erica Piva e Alessandra Caviglia. Nei maschi sul podio Daniele Fiorato del La Rocca, che ha vinto i due giri sprint e i 600. Sul secondo gradino del podio Francesco Porro (Pattinatori). Nei «Ragazzi», Matteo Polletti della Pattinatori si è imposto sia sui 1500 che nei tremila. **(r. p.)**

Pollenti, gioiello del pattinaggio

Scherma: Spotorno pronta ad ospitare 200 ragazzi di Italia, molte le iniziative collaterali

«Trofeo Topolino», si affilano le armi

Sabato il via alle finali nazionali del grande meeting giovanile

SPOTORNO. Tutto è ormai pronto per le finali della settima edizione del «Trofeo Topolino», che scatteranno sabato alle 9 al Palasport. Alla manifestazione prenderanno parte duecento giovani schermitori provenienti da tutta Italia, usciti dalle fasi di selezione nazionale che si sono disputate nei scorsi.

Quest'anno il «Trofeo Topolino», rispetto alle precedenti edizioni, coinvolgerà gli alunni delle scuole elementari. La manifestazione sarà suddivisa in due tipi di gare: una composta da un percorso «a tempo», con prove di abilità scelte tra quelle propedeutiche alla scherma, l'altra scherma vera e propria con fioretti e maschere di plastica, con turni di qualificazione eliminazione, in modo offrire uguali opportunità di classifica e di assalti disputati a tutti i concorrenti.

Per entrambe prove verranno assegnati particolari punteggi, che determineranno alla fine la classifica generale. Da segnalare anche lo svolgimento di gara a squadre «a staffetta», alla quale parteciperà una squadra per ogni regione. Uno dei momenti più attesi è inoltre rappresentato dalsfilata ufficiale sabato, sulla passeggiata a mare, a partire dalle 17,30) a cui parteciperanno, bande, gruppi folkloristici figuranti che indosseranno le maschere dei più noti e simpatici personaggi della «banda Disney». **[g. o.]**

BOCCI

Spotornese e Plodio alle finali per la B

Si è conclusa prima fase del campionato provinciale di serie C. girone A successo è andato alla Spotornese, mentre nel secondo raggruppamento la vittoria è stata del Plodio. Queste due squadre accedono di diritto alla fase finale per la qualificazione alla B, mentre Vadese e La Familiare Savona, seconde nei due gironi, dovranno spareggiare tra di loro per ottenere il «posto» per finale. Così le ultime gare. Nel girone A la Vadese ha battuto 10-0 la Letimbro, mentre la Cairese è stata superata per 8-2 dalla Spotornese. Nell'ultima giornata vittoria della Spotornese per 6-4 sulla Vadese, mentre l'Albisola Bocce ha superato lo punteggio la Cairese. La classifica: Spotornese p. 61; Vadese 47; Albisola Bocce 32; Letimbro e Cairese .

Nel girone B la Familiare ha vinto per 8-2 sulla Rebagliati, mentre Celle e Plodio hanno concluso sul 5-5. Nell'ultima giornata vittoria di Plodio sulla Familiare per 8-2, e della Boccioflla sulla Cellese per 6-4. La classifica: Plodio p. 53; Familiare Cellese 43; Boccioflla 36 Rebagliati 18. Intanto organizzato dall'Albisola si è disputato il Trofeo Enrico Bolla, gara a terne di C, con fordi 14 società. successo è andato all'Albisola (Salvetto, Piazza e Bolla), che in finale ha superato per 13-3 la Spotornese (Becco, Gravano e Velocci). Terzo il Plodio. **[r. p.]**

PALLONE ELASTICO

I risultati dei «minori»

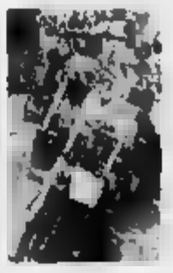
Alba, Papone ko ogni a Taggia c'è Pirero-Rosso

recupera oggi a Taggia (inizio alle 16, arbitri Cappa e Martini) per la quinta giornata di A la gara tra Taggese e Banca Credito Caraglio. I padroni di casa, capitanati da Marco Pirero, cercheranno superare i cugini Arrigo e Dodo Rosso. Una gara davvero interessante. Sempre per la quinta giornata, da segnalare la vittoria nel posticipo giocato Alba, dove Papo- è stato sconfitto per 11-6 dalla Monferrina Molinari. La classifica: Dogliotti e Molinari p. 4; Sciorella, Dotta e Bellanti 3; Pirero e Rosso 2; Papone, Tereno e Ghibaudo 0. Nei gironi di qualificazione alla B, intanto, successo della Calicese sull'Imperiese per 11-3, della Taggese sulla Don Dagnino per 11-6 e della Bormidese per 11-8 sulla Spec Cengio. In C2 rinviata per pioggia Torino-Spes Savona, mentre la Libertas Merialdo ha travolto (11-2) gli Amici di Castelletto. **[r. p.]**

MOTOCICLISMO

Domenica mattina

Albisola ospita il raduno interregionale


Motociclette di tutti i tipi sono attese domenica ad Albisola per un raduno a livello interregionale

Si svolge domenica ad Albisola Superiore il 10° Motoraduno interregionale allestito da Comuna Mc Albisola. Ritrovo sulla piazza dell'ex stazione: iscrizioni aperte alle 8,30, a tutti saranno offerti focaccia, panini, buon e un ricordo dell'artigianato ligure. 11,30 chiusura delle iscrizioni e sfilata per le vie del paese. Al termine, il pranzo. Alle 14,30 saranno esposte le classifiche e si terranno le premiazioni. **[m. no.]**

SOFTBALL

Arbitro sotto accusa

Per la Cairese è arrivata la prima sconfitta

CAIRO MONTENOTTE. Prima sconfitta stagionale per il Softball Star Cairese. Le biancoblù, allenate da Arena, sono state battute dallo Statch Boves per 10-9. Pur giocando una bpartita, hanno dovuto cedere le armi alle piemontesi, a causa anche di discutibile arbitraggio. La Cairese è stata in vantaggio fino al 9-5, quando alcune decisioni del direttore gara hanno favorito la squadra della Val Bormida, assegnando decisivi punti in favore delle piemontesi. Nella categoria giovanile, successo della squadra biancoblù sul . Martino di Genova per 13-10. Un successo che lascia però l'amaro in bocca, in quanto le lanciatrici allenate dal manager Sochi sono incappate una serie di errori che potevano compromettere l'esito della sfida. Ma la determinazione delle ragazze della Val Bormida ha permesso di incamerare la vittoria. **[r. p.]**

Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata ■ distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

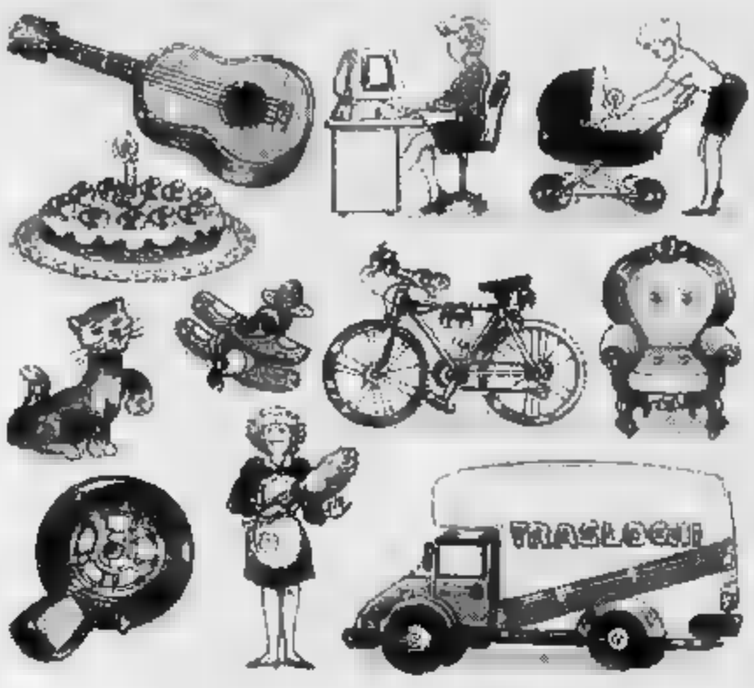
Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi ■ tasso 0.

Fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 16.460.000 chiavi in mano A.R.U.S.T. ■. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 6.460.000. Rate mensili L. 416.600. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,45%. Salvo approvazione Finrenault. Offerta valida fino ■ Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



BUONE *notizie* *per chi* **OFFRE.**

BUONE *notizie* *per chi* **CERCA.**

GLI ANNUNCI ECONOMICI
[illegible] DI 50 [illegible]

LAVORO: Domande di lavoro - Collaborazioni domestiche (domanda/offerta) - Commesse (domanda/offerta) - Baby sitter (domanda/offerta) - Prestazioni e consulenze - Lezioni e ripetizioni - Tradizioni.
VEICOLI (solo privati): Auto usate - Accessori auto - Cicli e motocicli - Roulottes e camper - Autonoleggi e officine.
CASA (solo privati): Affitto (domanda/offerta) - Mobili e arredi - Elettrodomestici e casalinghi - Antiquariato.
TEMPO LIBERO: Attrezzature e attrezzi sportivi - Strumenti musicali - Modellismo - Foto, Hi-Fi, TV - Dischi, audiocassette, CD - Personal computer - Animali e veterinaria - Orologi - Collezioni - Libri e enciclopedie - Baratti/Scambi - Nautica.
SERVIZI: Artigiani - Traslochi.
PERSONALI: Matrimoniali - Personali.
AUGURI: Auguri - Anniversari.
VARIE: Smarrimenti e ritrovamenti - Altro.
LA PAROLA AI LETTORI.

Vorresti vendere la tua berlina superaccessoriata, lo scrittoio Luigi Filippo del nonno, una bella cucciolata di husky? Oppure vuoi proporti come baby-sitter, insegnante di cinese, idraulico pronto-intervento?

O magari stai cercando una commessa esperta, un orologio da ferroviere... l'anima gemella?

Detto e fatto. Per telefono e, soprattutto, gratis! "FareAffari" è una nuova iniziativa di annunci economici gratuiti che "La Stampa" inaugura nella nostra provincia a partire dal 27 Aprile. Le domande e le offerte verranno pubblicate il martedì, giovedì e domenica ogni settimana. Ora puoi entrare in contatto con il grande universo dei lettori de "La Stampa" e concludere buoni affari senza spendere niente.

Ma non basta: potrai anche fare auguri e inviare messaggi ai tuoi parenti e amici, oppure segnalare i problemi del [illegible] quartiere alle autorità. Approfittane!

FARE *affari*

GRATIS I TUOI ANNUNCI ECONOMICI SU "LA STAMPA"

I TUOI [illegible] AL [illegible] DALLE 8.00 [illegible] UTILIZZANDO IL NUMERO VERDE. [illegible] I TUOI [illegible]CI [illegible] PUBBLICATI AL PIÙ PRESTO!

[illegible] VERDE 1670 - 11959

LA STAMPA

"Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?"

- ❒ un caffè al bar.
- ❒ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

GRECO Coiffeur tel-lul
PRIVILEGE - DONNA
PREZZI CHIARI TUTTO COMPRESO DI
Shampoo - Balsamo - Schiuma
[redacted] - TAGLIO 20.000
COLORE 35.000 - PERMANENTE 35.000
RIFLESSI 30.000 - COLPI DI SOLE 40.000
MECHES CON STAGNOLA 70.000
UOMO
[redacted] - PIEGA + SHAMPOO 15.000
NOVARA - C.so Garibaldi 3
Tel. [redacted] / 625746

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 17 Maggio 1995 no 85
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GRECO Coiffeur tel-lul
PRIVILEGE - DONNA
PREZZI CHIARI TUTTO COMPRESO DI
Shampoo - Balsamo - Schiuma
PIEGA 20.000 - TAGLIO 20.000
COLORE 35.000 - PERMANENTE 35.000
RIFLESSI 30.000 - COLPI DI SOLE 40.000
MECHES CON STAGNOLA 70.000
UOMO
TAGLIO 20.000 - PIEGA + SHAMPOO 15.000
NOVARA - C.so Garibaldi 3
Tel. 0321 / 625746

Provincia del Verbano Cusio Ossola, il presidente ha presentato gli assessori

Questa è la squadra di Ravasio

Vice è l'insegnante Gianfranco Rainelli Gli altri componenti: Bardaglio, Guida, Tenirelli. La prima riunione si terrà lunedì ■ Domodossola. Poi al lavoro negli uffici di Villa San Remigio ■ Verbania

Giuseppe Ravasio, il presidente

[redacted]. Varata la Giunta della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Il vice del presidente Giuseppe Ravasio sarà l'insegnante Gianfranco Rainelli già vicepresidente della comunità montana [redacted] valle Anzasca ed [redacted] sindaco di Ceppomorelli, che avrà le deleghe alla montagna, caccia e pe[redacted] Gli altri assessori sono Mauro Bardaglio, verbanese, esponente regionale [redacted] lega delle autonomie locali, che si occuperà di viabilità ed ecologia, il professor Erminio Guida, [redacted] sindaco di Gravellona Toce, [redacted] seguirà invece i problemi della pubblica istruzione e della cultura e il dottor Luigi Tenirelli, segretario generale del Comune di Novara, che avrà la delega al bilancio, patrimonio e personale. Con [redacted] nomina della [redacted] amministrazione [redacted] bia anche il consiglio provinciale. Rainelli [redacted] Bardaglio, che erano stati eletti nella lista [redacted] pds, dovranno lasciare il loro seggio. Subentreranno nel gruppo delle Querce Ezio Barbetta, sindaco di Madonna Sasso, e l'ex consigliere regionale Guido Biazzi di Domodossola. Per Biazzi durante la campagna elettorale si era parlato [redacted] un incarico [redacted] primissimo piano nella nuova amministrazione. Come consigliere, potrebbe avere importanti deleghe [redacted] la co-presidenza di una commissione, forse quella del bilancio. Nel mettere insieme la squadra, Ravasio ha dovuto conciliare [redacted] indicazioni [redacted] forze politiche che lo sostengo[redacted] l'equilibrio fra le aree che formano la nuova provincia e le [redacted] operative per mettere [redacted] moto un apparato amministrativo che dovrà partire [redacted] zero. «Credo di aver rispettato gli impegni assunti durante la campagna elettorale - ha dichiarato [redacted] il presidente della nuova provincia, soddisfatto per il suo lavoro - avevo detto che l'Ossola sarebbe stata rapp[redacted] adeguatamente nella nuova amministrazione e la vicepresidenza, unita a una delega ampia, è stata affidata a un ossolano. Sono convinto di aver scelto gli uomini giusti quanto a capacità ed esperienza. La decisione di avere Biazzi in consiglio è stata presa di comune accordo». Ravasio ha confermato [redacted] voler proporre [redacted] [redacted] co-presidenti (fino a quando non entrerà in vigore lo statuto tutti gli organismi faranno ufficialmente capo al presidente) delle più importanti commissioni. Oltre a Biazzi, ha citato nuovamente Alcide Pirazzi Maffiola della lega Nord per [redacted] commissione dello statuto, un organismo [redacted] controllo fondamentale, e il verde Davide Mefodia. Pochi giorni prima del ballottaggio, Ravasio aveva diffuso un lungo elenco di nomi che gli avevano manifestato la disponibilità a collaborare nella costruzione del nuovo [redacted]. Ieri ha confermato che «ci sarà posto per tutti coloro che, [redacted] che attraverso organismi esterni che costituiremo, sono disposti [redacted] darci una [redacted].

Il presidente ha anche ufficializzato la convocazione della prima riunione del consiglio nella sala storica della Resi[redacted] [redacted] Municipio di Domodossola per lunedì prossimo. La seduta si inizierà alle 16. Ma, visto che la Provincia non ha ancora una sede, dove si riunirà la Giunta? «Io ho deciso di [redacted] minciare a lavorare a villa San Remigio, dove ci [redacted] già uffici che considero adeguati - [redacted] rispos[redacted] Ravasio - per [redacted] riunioni della Giunta ho già avuto modo di dire che contiamo di muoverci parecchio, non vogliamo assolutamente apparire rinchiusi nel palazzo. Convocherò le prime sedute nelle località che hanno problemi specifici per ascoltare più direttamente le istanze locali».

Adriano Velli

Gli uomini scelti [redacted] [redacted]. [redacted] alto: **Mauro Bardaglio**, che si occuperà di viabilità ed ecologia; **Gian Franco Rainelli**, che assumerà le funzioni di vicepresidente. Sotto: **Luigi Tenirelli**, che avrà la delega al bilancio, patrimonio e personale; [redacted] **Guida**, che seguirà invece i problemi relativi [redacted] pubblica istruzione e alla cultura. Al posto di Rainelli e Bardaglio, già eletti in Consiglio, subentreranno [redacted] **Barbetta** e **Guido Biazzi**

La salma arriverà al cimitero di Pallanza

Oggi Mia Martini cremata ■ Verbania

V[redacted] «Mimì sa[redacted] cremata a Pallanza, sul Lago Maggio[redacted]. E' stato Giuseppe Bertè, il padre [redacted] Mia Martini, a dare l'annuncio, alla vigilia dei funerali. Ieri pomeriggio a Busto Arsizio una gran folla ha dato l'ultimo saluto alla cantante, che [redacted] 47 anni ed [redacted] stata stroncata [redacted] [redacted] infarto venerdì sera. Questa mattina [redacted] salma arriverà a Verbania.

La scelta di far eseguire la cremazione [redacted] Pallanza è dett[redacted] [redacted] motivi tecnici e di tempo. [redacted] custode del cimitero di Pallanza, Claudio Luvini, ieri [redacted] ha confermato: «Sì, la salma sarà qui [redacted] 9,30. A Varese è [redacted]a [redacted] sola cremazione al giorno e [redacted] richieste [redacted] sempre [redacted] più, mentre a Milano è prevista solo per i residenti. Così l'impresa di pompe funebri Caccia di Busto Arsizio ha preso accordi per eseguire a Pallanza la cremazione».

Nel primo pomeriggio l'urna [redacted] le ceneri dell'artista tornerà in provincia di Varese: «Voglio che venga portata nel [redacted]

[redacted] Martini aveva 47 anni Dopo [redacted] cremazione verrà sepolta a Cavaria nella tomba di famiglia

[redacted] Cavaria - aveva aggiunto il padre rispondendo ai cronisti - di fianco alla tomba che ho già preparato per il mio riposo».

Ieri pomeriggio le emittenti radio hanno tributato un omaggio alla ca[redacted]te, programmando un brano fra i tanti che l'hanno [redacted] celebre. Anche nel No[redacted] [redacted] nel Verbano Cusio Ossola tutti [redacted] network hanno aderito, proponendo «Piccolo uomo» e «Almeno tu nell'Universo», come molti fans avevano chiesto.

[m. p. a.]

L'ASSEMBLEA AIN CON LUIGI ABETE

Festa per 76 anni dell'associazione

E' intervenuto anche il presidente di Confindustria all'assemblea dell'Ain che ha festeggiato ieri [redacted] 76° anniversario dalla sua costituzione. [redacted]

Ieri mattina due banditi ■ Casalbeltrame, poi caccia all'uomo nelle campagne

Rapina alle poste, bottino 40 milioni

I carabinieri hanno subito setacciato la [redacted] [redacted] hanno già operato alcuni fermi. I rapinatori hanno assaltato l'ufficio postale armati di pistola. Sono quindi fuggiti [redacted] bordo di una Fiat «Uno» grigia

CASALBELTRAME. Caccia all'uomo ieri nella campagne dell'Est Sesia. I carabinieri [redacted] stazione di Biandrate e i militari del nucleo operativo di Novara hanno setacciato la [redacted] attorno a Casalvolone, alla ricer[redacted] degli autori della rapina all'ufficio postale di Casalbeltrame. Secondo [redacted] primi accertamenti, [redacted] bottino dovrebbe aggirarsi sui 40 milioni.

E'accaduto ieri mattina, intorno alle 10. L'ufficio Pt [redacted] in via Vittorio Emanuele, la strada principale del paese.

Le Poste si trovano a pochi metri dal municipio. Due uomi[redacted] armati di pistola [redacted] a volto scoperto, si sono presentati agli sportelli. Armi in pugno, hanno intimato agli impiegati di consegnare il danaro. In questi giorni è assente la direttrice. E' toccato alla sua sostituta aprire la cassaforte, dove erano stati depositati circa [redacted] milioni. Una [redacted] ingente, per l'ufficio postale di un comune di 700 abitanti. Ieri [redacted] giornata di riscossione delle pensioni.

Sempre tenendo gli impiegati sotto la minaccia d[redacted] armi, i malviventi hanno guadagnato l'uscita. Stando alle testimonianze, [redacted] si sono allontanati a bordo di una Fiat «Uno» di colore grigio. L'allarme [redacted] scattato immediatamente. [redacted] [redacted] venuti i carabinieri della stazione di Biandrate, competente per territorio, il reparto operativo e il gruppo radiomobile di Novara. I rapinatori si sono dati alla fuga nella zona boschiva attorno [redacted] Sesia. Pare che abbiano deciso di liberarsi presto della vettura, proseguendo a piedi [redacted] utilizzando un altro veicolo. Per intercettarli è stato disposto uno spiegamento di forze consistente. Oltre al nucleo operativo e radiomobile, sono stati impiegati anche due elicotteri, uno della Polizia e il mezzo della stazione carabinie[redacted] [redacted] Volpiano. La [redacted] è stata battuta a tappeto. I militari hanno disposto un controllo capillare di persone e vetture. Alcune persone [redacted] state fermate e sottoposte ad accertamenti. Le ricerche sono proseguite senza sosta per tutta la giornata. In particolare sono state setacciate le numerose cascine della [redacted], dove potrebbero [redacted] trovato rifugio i due.

In paese l'arrivo delle forze dell'ordine non è passato inosservato. [redacted] la prima rapina nell'ufficio di Casalbeltrame. E proprio nel giorno di pagamento [redacted] pensioni.

Cristina Meneghini

[redacted]

Benzinaio rapinato

Hanno puntato la pistola in faccia al benzinaio e [redacted] sono fatti [redacted] segnare l'incasso delle ultime ore, dieci milioni in contanti, poi sono fuggiti dal retro e hanno fatto perdere le proprie tracce. E' stata usata la solita tecnica: i banditi sono arrivati in auto sul piazzale di un autogrill e hanno approfittato del fatto che in quel momento c'erano pochi automobilisti. [redacted] rapina è avvenuta ieri pomeriggio verso le 16,30 alla stazione di servizio Monteshell di Dorno sull'autostrada Milano-Genova, in direzione Sud. I due rapinatori hanno agi[redacted] a volto scoperto e, secondo quanto ha riferito ai carabinieri il benzinaio, Benito Tidone, 57 anni, di Dorno, erano piuttosto gio[redacted]. Sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno che è risultata poi rubata attraverso [redacted] stradina sul retro dell'autogrill. Il benzinaio ha [redacted] l'allarme. [redacted] stati istituiti posti di blocco, senza esito.

[c. br.]

L'ORIENTE IN ESCLUSIVA ALLA COOP
Direttamente dall'incantevole isola di Bali,
arriva il fantastico spettacolo di danze originali balinesi
"La via degli Incensi"
che vi introdurrà nella magica atmosfera d'oriente
con musiche, colori, profumi...
Lo spettacolo itinerante
"La via degli Incensi"
giungerà nei giorni qui sotto elencati,
dalle ore 15.00 alle ore 19.00,
nei supermercati Novacoop di:
18/5 GALLIATE Via Novara 11
19/5 TRECATE Via G. Ferraris 38
20/5 NOVARA C.so della Vittoria 35
SUPERMERCATI coop Novacoop

La proposta del Consorzio albergatori e dei negozianti del centro storico

Novara gioca la «Welcome Card»

Alle fiere verrà presentato un «pacchetto» che comprende soggiorno, gastronomia e shopping L'obiettivo: trattenere in città le comitive turistiche di passaggio. Venerdì incontro in Comune

NOVARA. Soggiorno a mezza pensione negli hotel della città, pranzo in trattoria menù tipico e vini dei colli novaresi, shopping nelle boutique del centro storico, tè delle cinque nella pasticceria di corso Cavour. All'indomani partenza per Milano, Torino, Malpensa, per i laghi. C'è anche il pacchetto ridotto: pranzo più shopping. Oppure l'estensione gastronomica visita nella produzione del gorgonzola, alle risaie, nelle cantine Fara, Barengo, Ghemme. Tutto questo con una «Welcome Card Novara».

E' un sogno ambizioso realizzabile. pronti a scommettere sul successo dell'offerta, debitamente pubblicizzata anche al fuori dei confini nazionali, Alfonso Mareschi, presidente del tuito consorzio turistico PromoNovara, e Gianfranco Zegna, coordinatore gruppo di operatori commerciali «Novara Centro».

L'idea una domanda che Zegna e Mareschi si sono posti: che cosa si può offrire, oltre alla camera d'albergo e al pranzo, alla comitiva di turisti che transita a Novara e si ferma per poche e per qualche giorno? Intanto sono da visitare diversi pregevoli monumenti storici, i dintorni offrono panorami caratteristici, a poche decine di chilometri Lago Maggiore e Lago d'Orta fanno da calamite irresistibili. «Ma capoluogo - sostengono Zegna e Mareschi - può e deve offrire qualche cosa di più».

Per i negozi del centro storico c'è un progetto messo a punto da operatori commerciali e turistici di Novara

Con le debite proporzioni si potrebbe copiare quanto i tour operator fanno su Milano: via della Spiga, via Montenapoleone via Sant'Andrea, le strade della moda e dei Vip, sono comprese negli itinerari che le comitive seguono all'ombra Duomo. Anche Novara si può studiare qualche cosa del genere. Zegna: «In il consorzio degli operatori turistici farebbe da veicolo al "pacchetto" e ci impegneremmo ad accogliere i turisti-clienti e a garantire il servizio e l'accoglienza adeguati, nei nostri negozi». Mareschi: «Non dobbiamo dimenticare che il consorzio op in sintonia con l'Azienda di Promozione turistica e con la Regione, alle quali dobbiamo molto. Le sinergie locali possono e carta in più. Perchè non coinvolgere ad esempio l'Ente Risi, il Consorzio Gorgonzola, le cantine del Medio Novarese, il Parco Ticino e quello dei Laghi?».

Quali i primi passi per realizzare la «Welcome Card»? Intanto un incontro che Zegna e Mareschi avranno venerdì con gli comunali Roberto Cota (Cultura e tempo libero) e Luciano Bistaffa (Commercio), poi la realizzazione di una brochure che illustri il pacchetto soggiorno-shopping. Una volta pronto, questo sarà presentato ai workshop e alla fiere del settore turistico in Europa: «E magari anche oltreoceano» dice Mareschi, che per diretta esperienza racconta di offerte simili proposte con successo da altre città d'Italia prive di vocazione turistica specifica.

Zegna punta l'obiettivo sull'immediato: «Speriamo che gli amministratori comunali condividano la proposta e diano sostegno. Sono convinto che Novara possa ancora giocare importanti collegato alla Malpensa, tanto per fare un esempio, e finora mai sfruttate». C'è infine un aspetto, quello Novara sera, che deluderebbe anche il turista esigente: dopo le venti sul centro storico cala il silenzio e un'ora dopo scende il buio. D'inverno va anche peggio. Pochissimi i locali aperti. Tengono alta la bandiera i cinema e il Coccia, quando ci spettacoli. Difficile concorrere con le luci, i locali e l'animazione Arona, Verbania e Milano.

Arbola

SPORTELLO DEL LETTORE

Torna il filo diretto che dà voce ai cittadini

In coda negli uffici. Allo «Sportello» si possono segnalare ritardi e carenze

NOVARA. Le strada rumorose alla periferia di Novara, la pratica d'invalidità che si è persa anni in qualche ufficio pubblico, bolletta ritenuta eccessiva rispetto al consumo, e, perchè no, la segnalazione di un che funziona, il consiglio come risolvere piccoli e grandi problemi la burocrazia, proposta concreta per ridurre disagi e problemi della viabilità in città e paesi.

C'è spazio per tutto questo e altro ancora allo «Sportello lettore» che ogni mercoledì pomeriggio, dalle 15 alle 17, è aperto da La Stampa. Anche oggi basta telefonare allo 0321-398401, esporre il proprio caso, fornire, se possibile, il maggior numero di dettagli: sarà più facile individuare chi può dare la risposta sperata, e quale ente rivolgersi a Novara, nei centri minori, nel Verbano Cusio Ossola. Lo Sportello, è bene ricordarlo, è soltanto tramite fra i cittadini e le istituzioni. Ogni settimana viene dato spazio alla dell'utente e a quella dell'interlocutore ufficiale.

Lo chiede Fonzo (pds)

deve rispondere a Zacchera

NOVARA. «Sulla questione morale non si scherza. La risposta deve essere argomentata. Chi calunnia deve perseguito. dimostra quello che dice o deve zitto». E' come dire: il nuovo presidente provincia Paolo Cattaneo attaccato da Zacchera, deputato An, non può zitto. Dove rispondere, spiegare sono andate realmente le La presa di posizione è del battagliero consigliere provinciale del pds Nicola Fonte e Vladimiro Giatti dalla segreteria stesso partito. Ma la richiesta si ferma qui. I giovani propongono anche che la presidenza del Consiglio, sì quella commissioni, si debbano mettere a disposizione dell'opposizione. Questo perché, nel rispetto regole, «la maggioranza governa e l'opposizione deve essere messa in condizione di controllare. Perché non iniziare a lavorare per tale obiettivo mettendo a disposizione del Polo la presidenza del Consiglio provinciale?» [r. a.]

A Novara

Consulenza gratuita per il 740

NOVARA. Per la compilazione del modello 740 è attivo servizio di consulenza gratuita. Come lo scorso anno è garantito dall'Ufficio distrettuale imposte dirette in piazza Garibaldi 2, dove gli impiegati si alternano per offrire informazioni su aliquote e detrazioni e per controllare i calcoli. Parte del lavoro viene svolto al terminale, di dichiarazione dei redditi già compilate.

L'affluenza di pubblico si è intensificata questi giorni, dato l'avvicinarsi della scadenza di pagamento di Irpef e tassa della salute senza sovrattasse, fissata al 31 maggio. Il servizio dell'Ufficio imposte dirette funziona al mattino, da lunedì a sabato dalle 9 alle 13, il pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 da lunedì a giovedì. Fino al 27 maggio l'ufficio resterà aperto con lo anche al venerdì pomeriggio. L'assistenza ai contribuenti si esaurisce però con la scadenza del 31: gli impiegati rimarranno a disposizione pubblico fino al giugno. [c. m.]

Novara, giornata di festa per i pazienti ospitati in viale Roma e sono in programma altre iniziative

Il regalo di Chicco: un concerto della Fanfara

Nell'ex ospedale psichiatrico venerdì suoneranno i Bersaglieri

La Fanfara «Centauro» ha sede a Bellinzago e spesso si esibisce all'estero

NOVARA. Chicco quarant'anni, li ha vissuti quasi tutti nell'ex ospedale psichiatrico. Non ha famiglia o parenti, soltanto qualche amico. fine marzo ha anche un sogno: vedere i bersaglieri. Venerdì si realizzerà e le trombe della fanfara «Centauro» di Bellinzago suoneranno tra le mura di viale Roma. Chicco invita tutta la città concerto.

La passione per i bersaglieri è nata una domenica Insieme Giovanni, altro paziente dello psichiatrico, Chicco è invitato a pranzo dai ragazzi dell'Associazione sportiva handicappati. Tre volte alla settimana i due uomini si recano al centro di via Gibellini per fare sport. Si integrati molto bene con gli atleti dell'Ash e spesso partecipano a pranzi e ritrovi.

Mentre andando all'appuntamento, in piazza Duomo Chicco e Giovanni assistono per qualche minuto alla cerimonia che ricorda la battaglia della Bicocca. Ci sono anche le milizie storiche in costumi d'epoca. Chicco affascinato. E comincia a chiedere di vedere i bersaglieri. Lo domanda a tutti. Lo ripete in continuazione. La sua richiesta non cade nel vuoto. Il tutore Giuseppe Fontaneto, le due caposala Cristina Torgano e Anna Chierica e l'assistente sociale Giuse Battaglia fanno tutto il possibile per portare i bersaglieri da Chicco. Contattano il comando della Brigata «Centauro» a No. Scrivono a Roma al ministero Difesa. Si preoccupano di ogni dettaglio.

Nei giorni scorsi arriva la risposta ufficiale: per la prima volta nella sua storia la fanfara del Battaglione Oslavia, diretta dal maresciallo maggiore Francesco D'Arienzo, suonerà tra le mura di un ex ospedale psichiatrico. Sarà festa grande. Il concerto s'inizia alle 14,30; al termine ci sarà rinfresco preparato dal personale delle cucine. Ospiti speciali tutti gli «abitanti» del complesso di viale Roma (i pazienti del reparto, le comunità Oasi, Tanzi e dei tre disabili che in Bonola, la cooperativa Prisma, il centro diurno, sanitari e impiegati dei vari uffici), i direttori dell'Usl, professor Eugenio Borgna, il giudice tutelare di Chicco e Giovanni e gli atleti dell'Ash. «E' il regalo di Chicco agli amici - dicono il tutore, la caposala e l'assistente sociale -. Il suo desiderio è per tutti l'occasione di trasformare una giornata qualsiasi in un evento speciale».

Gli operatori psichiatrico stanno tentando da tempo di organizzare momenti di svago, nonostante la quotidiana battaglia contro la carenza di personale. La prossima Chicco, Giovanni e altri pazienti visiteranno l'aeroporto Malpensa. Il mese stati in montagna, quest'estate andranno al mare. Hanno fatto una gita al lago e un'altra in un maneggio. Ma il progetto più ambizioso è ancora nel cassetto: portare circo nel giardino dell'ex psichiatrico. Con clown, equilibristi e giocolieri.

Cottavoz

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«Squadre» e silenzi Lombardi

Leggo su La Stampa di domenica 14 maggio il seguente passaggio nell'articolo dal titolo: «Rossi Alleanza nazionale. Gli assessori li scelti io». «Al bisettimanale il segretario telefonò per comunicare gli assessori. Rossi venne a saperlo e minacciò, se i nomi fossero stati pubblicati, di presentarsi al ballottaggio. Il silenzio ha permesso al Polo di presentarsi unito, apparentemente, agli elettori». Ora chiedo, per completezza di informazione: minacciò chi? Il silenzio di chi? Le mie, per quanto mi riguarda, le ho già ricostruite sul Corriere di Novara e le ricostruisco qui di seguito.

Alle 14,30 di mercoledì 3 maggio Gilardoni telefonò al Corriere di Novara per comunicare la formazione della squadra (giunta). Dieci minuti dopo ritelefonò lo stesso Gilardoni per chiedere di non dare la notizia perché «Manca la disponibilità di un assessore e Rossi preferisce non fare nomi». Alle 14 nel frattempo il Corriere di Novara era già in stampa e la notizia della squadra avendo lo accolto, autonomamente, senza pressioni di alcuno, la richiesta di Gilardoni - ho ricevuto a una telefonata di Rossi che chiedeva se il Corriere in edicola l'indomani riportasse o meno la squadra. Alla mia risposta: «No, perché Gilardoni prima me l'ha comunicata, poi mi ha chiesto di non darla», Rossi tirò un sospiro di sollievo. Questo per quanto riguarda il Corriere di Novara, in altre sedi (tv, giornali e altro) mi sono state minacce, pressioni e altro, che saprei. Con me, per concludere, tanto Gilardoni quanto Rossi si sono comportati lealmente, ricevendo, in campo, pari lealtà.

Luciano Lombardi
direttore Corriere di Novara

La minaccia di Rossi, a risulta, perché lo disse lui, restò all'interno delle forze che lo sostenevano. Per questo abbiamo parlato di silenzio. Non certo di silenzio di Lombardi. (c. bo.)

Le lettere indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 48.600; **Galliate:** 852.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/83.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.390; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61 61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.o 0163/41 88 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 55; **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/63 188

GUARDIA MEDICA

tel. 62.60.00; **Arona:** / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500, 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** / 86 81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.316

sono di turno le guenti farmacie: *Defendi*, c.so Torino, 45.50.58 orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, le farmacie di turno, sarà attuata reperibilità notturna, su , dietro la presentazione di ricetta urgenti

Mercato Ticino: *Feltrato*, p. Vittorio Veneto, I tel.

Arona: *Negri*, via Matteotti, tel. 0322/24.24.55

Borgomanero: *Lapidari*, Dante, 62 tel. 0322/94.074

Suno: *Brigati*, via Matteotti, 2 tel. 033

(Intra): *Rapp*, p Matteotti, 25 0323/51.91.81

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.138

Stresa: *Giuliano*, lg.lago. tel. 0323/30 326

Pregila Crevoladossola: *Cavigioni*, Somplona, 45 tel. 0324/33.117-33.69.75

Re: *Rossa*, via Cadorna 13 tel. 0324/88.200

Crevoggio: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013

Omegna: *Delorenzi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, 30 0163/83.52.48

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Margherita Sgarella; Mabla Ouldi; Daniel Fabbri; Andrea Corti; Naomi Corbelli; Christian e Dennis Gioria; Fabiola Dusetta; Daniel Janic. Virginia Carloglio (1906); Pasquale Chiaravalloti (1921); Clelia (1936); Severino (1931); Alberto Gnemmi (1925); Giuseppe Palamara (1922); Alfredo Durione (1927); Maria Giacomelli (1925)Maria Apollone (1923); Giu Tosini (1916); Filippo Sergi (1916); Maria Carlino (1896).

MATRIMONI. Giuseppe Steffanut e Marianne Volken; Salvatore Trapani e Paola Zumpani; Renzo Michetti e Monica Fobelli; Pietro Vietti e Cacioli; Giovanni Dama e Maria Vini; Enrico Montiglio e Grazia Modaltari; Massimiliano Enrico e vanessa Lantino; Roberto Madarena e Renata palumbo; Roberto Chezzi e Antonia Cento.

NATI. Amanda Bandi; Rossana Bandi; Clelia Michieli; Raffaella Sorrentino; D'Avolio; Ylenia Corrado; Eros Milan.

Pacifico Manazza; Caterina Martelli; Gesualdo La Rosa; Umberto Panna; Giuseppa Doria; Margherita Ubezio; Giuseppina Mazza; Pelagatti; Pacifico Girondini.

GLI APPUNTAMENTI

EDITORIA

Ferrero presenta il suo romanzo

S'intitola «Il giuoco del ponte» il romanzo appena ristampato di Sergio Ferrero. Scrittore torinese di nascita, residente sul Lago Maggiore e Miasino e poi a Suna, instancabile viaggiatore, attento osservatore di uomini e vicende, presenterà la sua opera alla Libreria Margaroli di Intra venerdì alle 21. [p. cr.]

QUARTIERI

Lumellogno incontra i giovani

Il quartiere incontra i giovani. Domani alle 20 a Lumellogno in piazza Martiri I il consiglio circoscrizionale incontra i ragazzi del rione per conoscere le loro problematiche e progettare iniziative a loro rivolte. Sono stati invitati i teen agers di Lumellogno, Pagliate, Casalgiate e Gionzana. [b. c.]

SERVIZI

Nuovo ufficio Ina a Cannobio

Un ufficio dell'Ina-Assitalia è aperto in via Umberto I a Cannobio dal lunedì al venerdì tra le 15.30 e le 18.45.

«Il recapito nell'Alto Verbano - dice l'agente generale dell'Ina Verbania, Francesco De Giorgi -è un ulteriore contributo per rendere clientela un servizio sempre migliore adeguato alle necessità previdenziali e finanziarie». Responsabili dell'ufficio sono Antonio Sante e Riccardo Gallaccl.

[s. r.]

MOSTRE

Fotoreportage da Sarajevo

E' aperta fino al 21 maggio Palazzo Bellini di Oleggio la mostra fotografie realizzata dal reporter Mario Boccia nella Jugoslavia. Orari: feriali dalle 17,30 alle 21,30, con possibilità appuntamenti per scuole, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21,30. La mostra inaugurata ieri l'altro, con gli interventi dalla giornalista e scrittrice Aldo Radaelli e del direttore della biblioteca Trivulziana di Milano, Giovanni Piazza.

[m. a.]

Novara, l'assemblea dell'Ain con l'intervento del presidente di Confindustria

Industriali, i 50 anni con Abete

Cavanna ricorda l'impegno dell'Associazione per ricostruire il Paese e rilanciare l'imprenditoria
«C'è ancora molto da fare: troviamo la sede universitaria e affrontiamo il problema ambientale»

NOVARA. A distanza di tre anni, il presidente di Confindustria Luigi Abete ha voluto tornare a Novara. Quella di ieri è stata un'assemblea speciale per gli imprenditori dell'Ain. Hanno ricordato il 76° anniversario della costituzione dell'associazione, sorta nel 1919, e il 50° della rifondazione. Era il 28 aprile 1945, tre giorni dopo la Liberazione quando un gruppo di imprenditori si riunì in un magazzino seminterrato per ridare vita all'Associazione. Partendo da questa premessa storica, il presidente Mario Cavanna, nel suo intervento, ha ripercorso le tappe essenziali e i proficui intrecci fra l'Associazione, le imprese, la storia del Paese e del territorio Novarese che ha consentito la crescita sociale ed economica della provincia. Con frequenti riferimenti al passato ed in particolare all'opera di ricostruzione, Cavanna ha ricordato come il Paese sia alle prese, anche oggi in un'operazione analoga eseppur di dimensioni e di genere molto diversi. Oggi la ricostruzione riguarda soprattutto il contratto sociale; il rapporto Stato e cittadini, le diverse categorie sociali, tra occupati e disoccupati, tra pensionati e aspiranti alla pensione...». Sostiene Cavanna che, essendo venuto meno contrapposizioni e antagonismi logori, il compito dovrebbe essere facilitato. Non lesina incoraggiamento e ringraziamenti agli amministratori «generosi e disinteressati che dedicano tempo e fatiche» ma invia anche precisi messaggi: «vorremmo avere più politici e meno politicanti». Dopo aver esaltato il ruolo dell'Associazione «che ha riaffermato i valori dell'impresa contro una cultura impregnata di anticapitalismo», ricorda l'impegno in favore della formazione professionale che in epoca più recente si è indirizzato verso la formazione superiore. Qui, richiamo forte alla questione università «da integrare quanto più possibile con il contesto territoriale perchè sia un'occasione di crescita per la città e il Novarese. Cavanna ha riconosciuto che «i risultati non sono stati finora pari all'impegno e colgo l'occasione per ribadire il richiamo alla necessità che si realizzi un pieno accordo tra i partners pubblici del Consorzio universitario per dare rapidamente una definitiva soluzione all'annoso problema della sede universitaria». Fra i tanti problemi, quello destinato a diventare il più rilevante, secondo Cavanna, è quello ambientale: «nella nostra provincia sono ancora aperte le ferite prodotte dai guasti incorsi negli oleodotti che percorrono il sottosuolo».

Poi l'intervento di Abete, (ne riferiamo in altra parte del giornale), la presentazione di un volume sull'economia Novarese fra Ottocento e Novecento e la premiazione degli eredi della aziende fondatrici dell'Associazione. **[r. amb.]**

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

Luigi Abete qui con il presidente Ain Mario Cavanna ieri a Novara all'assoindustria

L'amministrazione comunale impegnata sul fronte della viabilità

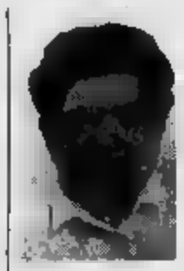
Borgomanero, Tir via dal centro

La proposta dopo l'ultimo tragico incidente

Tutti i Tir e gli autoarticolati non passeranno più nel centro e dal Lungoagogna? L'ipotesi è stata presa in considerazione dall'assessore alla viabilità Daniele Galli dopo il terribile incidente che la scorsa settimana è costato la vita a Maria Carmela Creola, la donna di 44 anni agganciata e trascinata per 250 metri da un autoarticolato francese. I funerali della poverotta si svolgeranno oggi alle 14.30, ma intanto la città prende sempre più corpo la richiesta di snellire la circolazione in riva all'Agogna e fare transitare i mezzi pesanti in periferia.

«E' certamente un'ipotesi da prendere in considerazione - dice Galli - che avrebbe però bisogno, per essere realizzata subito, del completamento della tangenziale, che invece è ferma. Bisogna anche presente che a giugno, con l'apertura dell'ultimo tratto dell'autostrada, un buon numero di mezzi pesanti che oggi escono a Fontaneto d'Agogna o Oleggio, proseguiranno in autostrada verso l'Ossola ed il Verbano ed avremo quindi un flusso di veicoli inferiore».

C'è un'ipotesi alternativa per evitare che i Tir passino sul Lungoagogna?



Maria Carmela Creola la donna uccisa pochi giorni fa da un grosso autocarro a Borgomanero

«Sì, farli passare per via Franzi, che però ha il limite di costeggiare il centro di Santo Stefano. Inoltre su quella direttrice c'è un strettoia che non può essere eliminata. Su questa strada comunque stiamo già pensando all'attuazione del marciapiede e della pista ciclabile».

A proposito di marciapiede, l'incidente mortale probabilmente si sarebbe evitato se via Vittorio Veneto fosse stata dotata di marciapiede: ne è prevista la costruzione? «Per ora stiamo attuando i progetti predisposti dall'amministrazione precedente, che non riguardano però le vie di maggior traffico. Stiamo invece pensando ad un nuovo piano del traffico che dovrebbe regolamentare tutta la situazione della città».

Marcello Giordani

Si scelgono le ragazze per «Vienna sul lago»

Principesse per una sera al ballo delle debuttanti

NOVARA. Principesse, solo per una sera. Lo hanno benissimo le candidate al ballo delle debuttanti di «Vienna sul lago» che si svolgerà il 28 ottobre al Regina Palace di Stresa; l'altra sera erano in 34 alle selezioni che si sono tenute all'albergo Italia. In palio una serata da sogno per sedici ragazze: per loro valzer e ballo dell'Opera tra le braccia di un cadetto dell'Accademia di Modena.

Un traguardo ambitissimo: l'altra sera le ragazze hanno dovuto riempire moduli, compilare test, affrontare un breve colloquio e fare due passi di valzer con un maestro internazionale di ballo. Fra qualche settimana una telefonata raggiungerà le fortunate e per loro comincerà il periodo di preparazione: «Un corso di ballo da seguire con grande professionalità - ha spiegato il presidente dell'organizzazione, Claudio Limontini - perché sotto le luci della tivù a fra le braccia dei cadetti non è ammesso sbagliare».

E le ragazze? «Siamo venute per curiosità, per il desiderio di fare nuove esperienze - rispondono Francesca Trombetta, prima liceo classico, noverese, e Paola Mantegazza, 4ª di medicina, di Cerano - comunque se non verremo scelte non ne faremo una tragedia».

Chi vorresti come partner il 28 ottobre? «Un bel cadetto, meglio ancora se ci fosse Kevin Kostner, comunque non insensibile al fascino della divisa!». Vicino, molto più trepidanti delle figlie, le madri, che non perdono una parola del regolamento: «La mia è contenta - esclama Elisa Zanotti, quarta magistrale - anzi, m'ha detto che se avesse avuto l'età, ci avrebbe tentato lei». **[m. g.]**

IN BREVE

NOVARA

In città termosifoni accesi fino a sabato prossimo

La Giunta risponde con una decisione attesa dai molti cittadini al maltempo di questi giorni. Gli impianti di riscaldamento potranno rimanere accesi fino a sabato prossimo, nell'arco di tempo prestabilito. La disposizione vale anche per gli edifici pubblici. **[b. c.]**

CRONACA

Ladro nel bar, si ferisce e ruba diecimila lire

Furto al bar Giardini al parco della Resistenza. Il ladro, entrato nel locale staccando la grata di una finestra, è fuggito, probabilmente disturbato. Il bottino è di diecimila lire e il ladro si è anche procurato una ferita. **[m. g.]**

TRAFFICO

Raccolta della carta, continua il giro dei quartieri

La raccolta della carta si sposta al quartiere Nord Est e alla Cittadella e Rizzottaglia: oggi nelle zone di Sant'Andrea e San Rocco, domani al rione Sud. Carta, giornali e scatole devono essere sistemate in sacchi davanti al portone prima delle 8. **[b. c.]**

BORGOMANERO

Iscrizioni per i corsi delle «150 ore» alla Rossignoli

Aperte le iscrizioni ai corsi delle «150 ore» per la licenza di scuola media nel prossimo anno scolastico. Le lezioni si tengono all'istituto «Rossignoli» in viale Dante, sono gratuite e durano 8 mesi. Può iscriversi chi ha compiuto 16 anni. **[b. c.]**

NOVARA

Don Cacciami socio onorario dell'Uspi

Monsignor Giuseppe Cacciami, direttore della Stampa Diocesana Novarese, è stato nominato socio onorario dell'Unione Stampa Periodica Italiana, l'associazione di editori di periodici che raggruppa in Italia oltre quattromila testate. **[c. m.]**

CRONACA

Due auto si scontrano, illesi i conducenti

Incidente davanti al supermercato «Risparmione» sulla statale. Un'auto proveniente da Borgomanero si è scontrata con una vettura che usciva dal parcheggio del supermercato: i due veicoli sono andati distrutti. I conducenti, Eligio Maggiora, 65 anni, di Landiona, e Massimo Zanardi, 35 anni, di Agrate Conturbia, sono rimasti miracolosamente illesi. **[m. g.]**

VIGEVANO

Affetto da fibrosi cistica, eseguito trapianto

Era spacciato, ormai in stato pre-comatoso: forse si salverà grazie ad un delicato intervento di trapianto dei polmoni, eseguito domenica al policlinico San Matteo di Pavia dall'equipe del professor Mario Viganò su un giovane uomo di Vigevano. Si tratta di Riccardo Pozzati, 35 anni, affetto da una grave forma di fibrosi cistica. I polmoni sono stati donati da una donna equadorena morta a Genova e sono stati espiantati alle 8 di domenica. L'intervento di trapiano è durato dalle 9,30 alle 20,30 di domenica. **[c. br.]**

CRONACA

Libro bianco sull'università, sindaco diffamato?

Il sostituto procuratore Marina Caroselli ha chiesto il rinvio a giudizio dello studente universitario Luca Farina per diffamazione aggravata nei confronti del sindaco di Novara Sergio Merusi. L'udienza preliminare si terrà il 15 giugno. Nel libro bianco sull'università, diffuso dai giovani progressisti, sono contenute pesanti insinuazioni sul comportamento del sindaco a proposito della sede universitaria di via Porta. **[r. a.]**

ESCLUSIVO SESIA

Nascerà il più grande centro sportivo per disabili

Il più attrezzato centro sportivo per disabili esistente in Italia sarà costruito a Romagnano Sesia per iniziativa dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili e dell'Ente Nazionale Promozione Sportiva per disabili. Il Consiglio comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto. **[ansa]**

SPAZIO SCUOLA

Palcoscenico e recitazione come polo di unione fra culture diverse, oggetto di studio e ricerca

Teatro, confronto e scambi Novara-Madrid

I ragazzi del corso psicopedagogico delle Magistrali di Novara

NOVARA. Il teatro come polo di unione tra culture diverse, oggetto di studio e di ricerca, testimonianza di radici comuni: ecco le tematiche che hanno visto come protagonisti, nel novembre '94 a Madrid e nei quindici giorni scorsi a Novara, poco più di una quarantina tra studenti italiani e spagnoli. Un progetto strutturato e complesso, attuatosi in un ampio arco di tempo, per meglio consentire un'adeguata preparazione e l'organizzazione di attività ed esperienze in comune.

Visita preliminare dei docenti spagnoli per concordare procedimenti e metodi; primo incontro delle classi a Madrid, permanenza del gruppo italiano per due settimane; prosecuzione del lavoro, fino a Pasqua, nei rispettivi paesi e confronto finale a Novara: queste le fasi del Progetto Azione Lingua IV, proposto e parzialmente finanziato dalla Comunità Europea e già sperimentato con successo dall'istituto magistrale.

Intensi e ricchi i programmi, a Madrid e a Novara. Gli studenti spagnoli e i loro docenti, Pepe Navarro e Carmen Perea, hanno guidato i partner italiani alla scoperta della propria città, del modo di vivere e della propria scuola, un istituto superiore di recitazione e teatro. Li hanno coinvolti in varie iniziative: visite a centri storici, la visione di un'opera teatrale di Lope de Vega, l'introduzione al teatro spagnolo del '600, la partecipazione a lezioni dell'«Instituto de Bachillerato» Alcorcon VIII.

Novara, a sua volta, ha svelato i suoi segreti. Apprezzato coordinatore del gruppo e instancabile, preparatissima guida è stato il prof. Emanuele Ciglioli, che già in novembre aveva accompagnato la IV D/s a Madrid, affiancato dalla professoressa Aura Schipani. In Italia è cercato di adattare il tema della peculiarità del nostro corso psico-pedagogico, affrontando il tema da un'ottica più didattico-operativa. L'esperienza del gruppo si è fatta di incontri con lezioni e visite culturali coordinate e guidate anche da altri docenti di classe: danze, esercizi in palestra con bambini della scuola elementare «Carina»; trattazione del tema morte in chiave storico-letteraria: il teatro latino (Paola Turchelli) e italiano (Elena Fedele - le maschere nella commedia dell'arte); visita alla scuola materna Arcobaleno, gestita all'interno della Clinica Pediatrica (Meri Orsini e dott. Alessandro La Capria). E ancora: esperimenti scientifici in laboratorio (Elena Barsuglia), visita alla città, partecipazione a lezioni, creazione di maschere di cartapesta e di oggetti riciclati, secondo gli antichi metodi dei cartai veneziani e fiorentini (Ebe Fumagalli). Pochi giorni esauriscono argomenti e non concludono problematiche, ma è questo lo spirito dello scambio: aprire il dialogo, vivere un'esperienza ponendosi da un altro punto di vista, confrontarsi e condividere.

A cura della 4ª D/s ind. sperim. psicopedagogico, ist. Magistrale «C. T. Bellini», Novara

Al Forum dal partigiano Maruffi una lezione di storia e di vita

All'istituto Fauser ecco un esempio di come il corso di storia contemporanea si trasforma in lezione di vita per noi studenti, coinvolgendoci profondamente con tematiche di grande attualità.

Ferruccio Maruffi, uomo come tanti altri, con un destino comune a tanti altri uomini come lui. Un giovane torinese che cinquanta anni fa compiva vent'anni e stava per sapere cosa significa perdere la libertà. Partigiano in Val di Lanzo, venne catturato e portato nel campo di concentramento di Mauthausen.

Un deportato politico: ciò che era, un deportato che viaggiava verso la morte. Uno tra milioni... Eppure, tra tanto dolore, tante umiliazioni, quando forse non pensava nemmeno più di sopravvivere pur sperandolo, la vita gli ha restituito la tanto sospirata libertà. In quel momento lo stordimento, quasi come in un sogno... è tanto bisogno di silenzio, un silenzio che nell'inferno nazista nessuno ha mai potuto sentire: nei lager solo grida, e grida... ma era vivo, vivo e libero, e da libero promise di offrirsi, con gli altri deportati, narratore dei fatti, affinché la storia non si ripetesse.

Oggi Ferruccio Maruffi è testimone della sua esperienza, e ci parla con serenità di quel periodo, e sorride anche, raccontando piccoli fatti dell'epoca, come l'episodio del cucchiaio. Sembra buffo che un cucchiaio ci si possa ribellare, ma in quel luogo dove gli uomini erano stati privati di identità e di dignità trattati come animali, era molto di più. Costretti a mangiare direttamente dalla ciotola, proprio come cani, i prigionieri si costruirono da sé le proprie posate, come segno di speranza e di rivendicazione della loro dignità di uomini.

Il destino è stato alla fine, allesto di Ferruccio Maruffi, è ha conservato, per noi che oggi lo ascoltiamo, un uomo lucido in grado di darci una lezione di vita.

Al di là delle macabre descrizioni di quelle «fabbriche di morte», quel simpatico signore dai candidi capelli, ci ha insegnato che non bisogna arrendersi e che, se la vita ci fa fare esperienze negative, dobbiamo porci a testa alta e denunciare le ingiustizie subite... forse per non commettere più gli stessi errori, forse perché ancora esiste qualcuno che spera, in futuro, in un mondo migliore.

A cura di Morena Geraci, III classe Aca, Fauser, Novara

In valle Anzasca da circa un mese traffico notturno vietato dalle 20 alle 6

Statale chiusa, gente esasperata

I sindaci della valle si sono rivolti al presidente della Regione e il sindacato chiede un incontro con Anas e magistratura. Situazione insostenibile: «Si rischia di compromettere la stagione estiva»

NACUGNAGA. Alle venti scatta il coprifuoco in Valle Anzasca. Appena comincia imbrunire, la statale, unico collegamento per i tremila abitanti Calasca, Bannio Anzino, Vanzone, Ceppomorelli e Macugnaga, continua ad essere chiusa traffico all'altezza Castiglione. La viabilità a senso unico alternato ripristinata solo alle sei e mezzo del mattino. Una che si trascina da quasi mese, è diventata ormai insostenibile per gli abitanti della valle.

Qualche automobilista transita anche di o in piena notte ignorando il divieto. Ma rischia di andare incontro a guai di ogni genere.

I sindaci della valle già attuato una clamorosa protesta in occasione del ballottaggio il 7 maggio scorso. rifiutati di inviare le schede elettorali alla Pretura Domo e al Tribunale Verbania nelle ore notturne: la strada chiusa, deve esserlo per tutti. Non ci sentiamo di far correre rischi agli autisti dei mezzi comunali». Le schede erano state recapitate la mattina successiva. Adesso i sindaci sono tornati alla carica con un appello al presidente della Giunta regionale ed ai parlamentari locali, i deputati Mauro Pelli e Zacchera e il senatore Marco Preioni che hanno già tempestato interpellanze i ministro dei Lavori Pubblici senza ottenere risposte rassicuranti.

I sindaci della Valle Anzasca scrivono al presidente della Regione Affacciano l'ipotesi di una denuncia per omissione d'atti d'ufficio nei confronti di chi non ha ancora ripristinato le necessarie misure di sicurezza per la statale «I sassi che minacciavano la careggiata sono stati rimossi»

Gli amministratori della Valle Anzasca sottolineano l'esasperazione della popolazione che potrebbe sfociare in clamorose manifestano forti preoccupazioni «per il blocco totale di ogni attività economica e lavorativa basata sul flusso turistico e sul movimento la fabbriche del fondovalle ossola- e la vicina Svizzera. Alla popolazione risulta difficile perfino l'utilizzo dei più indispensabili servizi pubblici, come autobus e ferrovie, con un'evidente lesione dei più elementari diritti civili».

«Gli operatori turistici della valle hanno già subito danni enormi per la prolungata chiu-ra della strada durante i ponti del 25 Aprile e primo maggio - sostiene il presidente della comunità della Valle Anzasca Claudio Sonzogni -; di questo passo, rischia di essere compromessa anche l'imminente stagione estiva. Sarebbe davvero un disastro. Mi chiedo chi potrà pagare le tasse se le attività economiche commerciali non potranno rimanere in esercizio. quali ulteriori emorragie di posti lavoro dovremo subire della precarietà delle comunicazioni stradali. I frontalieri della valle rischiano il licenziamento se riescono a raggiungere il loro posto di lavoro nella vicina Svizzera».

Nel loro documento, i sindaci affacciano l'ipotesi di denuncia per omissione d'atti d'ufficio nei confronti di chi non ha provveduto a ripristinare condizioni di sicurezza. «I sassi che cadere sulle carreggiata sono stati tolti - afferma il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini -, ci sono più ragioni di tenere chiusa la strada di notte. Certo, dovranno essere avviati grandi interventi di consolidamento dei versanti anche con l'installazione di reti di protezione. Siamo noi volere per primi una sistemazione definitiva di quel breve tratto in condizioni di sicurezza. Abbiamo chiesto anche che venga rispolverato un vecchio progetto per la realizzazione una galleria dai Gozzi a Castiglione che eliminerebbe ogni pericolo. è impensabile che la strada resti chiusa per mesi. Non possiamo fare la fine della Valle Vigezzo anche perché abbiamo neppure là ferrovia come mezzo di trasporto alternati-». Gian Paolo Conti, a nome di Cgil-Cisl-Uil Vco, ha chiesto un incontro al capo compartimento dell'Anas di Torino e al procuratore di Verbania.

Adriano Velli

Da domani partono le assemblee

Pensioni, test nelle fabbriche

OMEGNA. Il giudizio adesso passa urne. Lavoratori pensionati Verbano Cusio Ossola saranno chiamati esprimere attraverso voto propria opini- merito alla riforma delle pensioni presentata dal Governo e che il Parlamento è chiamato a trasformare in legge entro la fine di giugno. Si calcola che tra lavorato- dipendenti imprese private, aziende pubbliche e pensionati ottantamila persone parteciperanno al referendum. Che per il sindacato, oltre che per il Governo, ha il sapore di un esame. Le organizzazioni sindacali Verbano Cusio Ossola hanno nelle scorse settimane già presentato una piattaforma di intesa sulle pensioni che i lavoratori hanno in maggioranza respinto. Allora era solo una proposta sindacale, adesso è una proposta legge. Che cosa succederà? «In precedenza nelle assemblee molti lavoratori avevano giustamente che c'era stato poco tempo per analizzare il documento - afferma Franco Chiodi - per questo motivo adesso vogliamo che la propo- del Governo venga invece illustrata ed ampiamente commentata». Per questo motivo cominciare da domani in tutte le aziende organizzate assemblee dedicate alla discussione sulla proposta di legge. A fine mese poi la parola urne. Anche in questo caso il sindacato ha voluto aprire al sino la partecipazione di lavoratori e pensionati. Dice Franco Chiodi: «Vogliamo dare a tutti, lavoratori, pensionati e disoccupati, la possibilità di partecipare al referendum per questo motivo saranno delle urne in tutte le aziende di una certa dimensione. Per quanti invece sono ritirati dal lavoro o per quei lavoratori che non possono esprimere il loro voto in un'azienda pensando di allestire dei «seggi» presso i Municipi o altri edifici pubblici. Questo vale soprattutto per i pensionati che abitano in località disagiate valli; per costoro soprattutto difficile recarsi a votare in altri luoghi. Confidiamo naturalmente nella collaborazione di tutti, in special modo delle amministrazioni comunali». Intanto la Fiom Vco presentato un documento alquanto critico sull'intesa per le pensioni che potrebbe dare indicazioni importanti quanti si recheranno a votare. «I risultati finali dell'intesa - si legge documento - non corrispondono alle richieste che si erano espresse nella consultazione delle aziende metalmeccaniche del Vco. particolare suscita dissenso la scelta di riequilibrare i costi dell'avvicinamento pensiona di anzianità per le classi di età contributive più alla maturazione della pensione».

Vincenzo Amato

IN BREVE

DOMODOSSOLA

San Biagio, interviene la Confederazione dei Medici

La Cimo (Conferazione Italiana Medici Ospedalieri) di Domodossola ha chiesto al manager dell'Usl 14, Vannini, chiarimenti sulle carenze di livello all'ospedale domese, per fare luce sull'interrogazione presentata dalla Lega Nord al consiglio comunale di Villadossola. **[re. ba.]**

PREMOSELLO

I due assessori del sindaco riconfermato

Sono Roberto Arcioli (vicesindaco) e Mario Pella i neo assessori giunta retta dal sindaco Aldo Panighetti, riconfermato nelle elezioni amministrative dell'aprile scorso. **[re. ba.]**

VILLADOSSOLA

Domenica i pescatori si incontrano al Laghetto

Tradizionale incontro tra pescatori ossolani e del Canton Vallese domenica al Laghetto dei Sogni. Quest'anno poi ricorre il XXIV fondazione del gruppo che raccoglie i pescatori della valle e quelli d'oltre confine. **[re. ba.]**

CASALE CORTE CERRO

Domani la gita agli alpeggi Pianello e Quaggione

Il programma «Riscoprire il territorio» organizzato dall'Azienda Promozione Turistica del Lago d'Orta, prosegue domani l'escursione agli alpeggi Pianello e Quaggione. Ritrovo dei gitanti alle 8,30 sulla piazza di Casale con guida del Cai di Gravellona Toce. L'itinerario è facile, partecipazione gratuita. **[r. b.]**

PREMOSELLO CHIOVENDA

Fotografie della valle del Toce in concorso

L'amministrazione dell'oasi Wwf «Bosco Tenso» bandisce un concorso fotografico sul tema «Il Toce e la sua valle». Le foto devono essere presentate entro il 10 dicembre, accompagnate un'offer- di almeno 10 mila lire, al municipio, al negozio «Jolly Sport» o il ristorante «Al quattro pini» di Cuzzago. **[s. r.]**

Uno scorcio del centro storico di Vogogna, l'antica capitale dell'Ossola Inferiore

Associazione culturale presenta il progetto per Vogogna

«Daremo all'antico Borgo un'illuminazione artistica»

VOGOGNA. Tornerà a risplendere di nuova luce l'antica capitale dell'Ossola Inferiore. Dopo l'annuncio del finanziamento di 265 milioni per continuare i lavori di restauro del castello vi- 1344, attribuito all'arcivescovo di Milano Giovanni Visconti, si annunciano infatti altri interventi per rivalutare patrimonio Vogogna.

Questa volta è l'Associazione Ossola Inferiore, sorta anno fa con lo scopo rivitalizzare il borgo del paese ossolano, che ha realizzato progetto ambizioso per fornire l'illuminazione artistica al centro storico.

Il borgo ha origini antichissime, già ricordato in un documento del 970. Con il nuovo piano potrà accendersi luci che regaleranno all'ambiente un fascino tutto da scoprire.

«Il progetto ha già ricevuto il favore della nuova amministrazione comunale - spiega il presidente Alberto Albertazzi - sono in corso lavori da parte dell'Enel per cui abbiamo approfittato del momento per presentare il nostro studio, che prevede due linee, una di servizio stradale, che avrà dei fari a un'altezza cinque metri, distanti 12 metri l'uno dall'altro, fasci di luce che si interconnettono. La seconda, che possiamo definire linea storica, è meno potente, ma a doppio fascio di luce, verrà installata negli archi della via Roma, nel Pa- Pretorio e nei punti particolarmente interessanti dal punto di vista storico culturale».

L'intervento renderà ancora più suggestivo il Palazzo Pretorio che sorge su una piazza centrale e fu costruito 1348. Un edificio a piani, sopra sale, sotto un porticato aperto. Il portico fu per secoli aula giudiziaria, di mercato, luogo di feste e di divertimenti popolari.

«Il costo per l'acquisto dei fari e delle apparecchiature di 28 milioni - spiega Albertazzi -, contiamo di fronte alla spesa grazie a sponsor e al ricavato di manifestazioni. Il collegamento della linea sarà a carico Comune».

L'associazione ha in programma numerose attività culturali e di animazione dove teatro proprio l'antico borgo.

Oltre ad itinerari storici turistici nel centro storico di Vogogna il calendario è fitto appuntamenti. A fine maggio ci sarà una mostra di moto e d'auto d'epoca; a giugno, in collaborazione La Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, sarà allestita sulla cava di Candoglia, con documenti storici e fotografie.

Tante iniziative messe in atto da associazione, guidata da un vogognese d'origine che per motivi di lavoro si è trasferito a Milano e che adesso, essendo in pensione, ha voluto tornare al suo paese e impegnarsi con un centinaio di persone volontarie e un nutrito organico tecnico composto da storici, geologi, critici d'arte, con l'intento di rilanciare l'immagine di lla che in passato fu la capitale dell'Ossola Inferiore far sì che questa località torni ad essere un'attrattiva di interesse sia storico che culturale. **[r. s.]**

IMPACT ITALIA

Toyota Carina Si Plus.

Una Carina speciale al prezzo di un'auto normale.

Toyota Carina Si Plus è un'auto tre volte speciale. Speciale per l'eleganza dei suoi interni in morbido ed accogliente velluto, per il design dei sedili. Speciale perché è una Toyota Carina, cioè un'auto con una qualità e affidabilità documentabile nel tempo. Il tutto riassunto dalle prestazioni brillanti di un motore 1600 16 valvole che sviluppa una potenza di ben 115 cavalli. Infine, è speciale per il prezzo: Lit. 26.950.000* versione berlina, Lit. 27.750.000* versione liftback.

*Prezzo chiavi in mano escluso A.R.I.E.T.

Top Car

Via P. Lombardo, 228
LUMELLONGO (NO)
Tel. 21/456895

Corso Milano, 172
28025 GRAVELLONA TOCE (NO)
Tel. 0323/865110

TOYOTA
Idee guida.

RITORNO VANTAGGIOSO

TAGLIANDO OFFERTA

ESCLUSIVA LEI CHE UN'AUTO TOYOTA CON PIU' DI ANNI

SERVIZIO Diagnostico Con 30 Operazioni
Per Cambio Olio E Filtro A Sole Lire 42.000
Più 10% Di Sconto Su Ricambi E
PER INTERVENTI RICHIESTI.

Verbania, la squadra di Reschigna non piace all'opposizione che muove critiche

E' subito attacco alla giunta

L'onorevole Marco Zacchera (An) esprime parere negativo sulle scelte del sindaco che ha confermato solo un elemento della passata amministrazione. Critico pure Marconi (Polo)

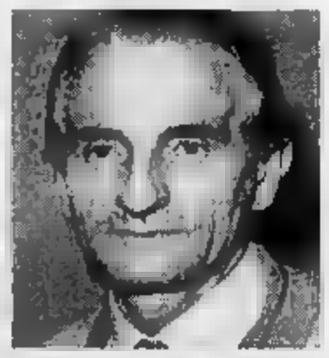
VERBANIA. Mentre si attende ufficialmente la convocazione della prima seduta del rinnovato consiglio comunale a palazzo Flaim (dovrebbe essere martedì 23 alle ore 21), al centro delle discussioni è la composizione della giunta presentata da Aldo Reschigna. Il sindaco insiste sui criteri di competenza che sono stati prioritari nelle sue scelte; a proposito della conferma ad assessore del solo Parachini, egli spiega che non si tratta certo di sfiducia nei confronti degli altri componenti dell'esecutivo precedente, ma di volontà di rinnovamento.

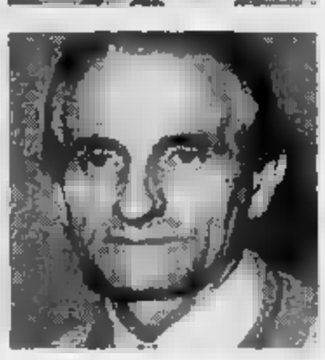
Le reazioni comunque non si sono fatte attendere. Accanto a qualche mugugno a denti stretti in casa alla maggioranza, nel Polo delle libertà le valutazioni sono assai dure. «Macché competenza - tuona l'onorevole Marco Zacchara -. Reschigna ha dovuto fare precise scelte di partito, cioè il contrario di quanto aveva promesso. Qual è l'esperienza di lavori pubblici dell'ex sindacalista Diego Caretti? E cosa rappresentano nella società civile che vive e produce a Verbania gli assessori nominati? In realtà siamo di fronte ad una giunta dal profilo molto più basso della precedente».

Un giudizio severo, quello del parlamentare di An, che aggiunge: «Se Reschigna avesse reso nota la squadra prima del voto, avrebbe probabilmente perso le elezioni. Né va dimenticato che, dopo essersi presentato "sindaco della gente", egli non ha neppure consultato le opposizioni».

Toni analoghi nel commento di Luigi Marconi, candidato al ballottaggio ed ora portavoce del gruppo in consiglio, il quale parla di «sindaco dimezzato sottomesso alle scelte dei partiti». «La giunta - prosegue Marconi - è frutto di applicazione della peggiore logica spartitoria. Prendiamo atto che si è venuti meno agli impegni assunti e che nulla si è voluto cambiare nella gestione politica amministrativa della città. Insomma hanno vinto ancora una volta gli apparati dei vecchi partiti».

A sinistra Aldo Reschigna, a destra Luigi Marconi, Marco Zacchera, Angelo Rolla e Diego Caretti





Si registrano pure le prime dichiarazioni dei neo-assessori. «Come vicesindaco - dice Giuseppe Grieco - darò la più stretta e leale collaborazione in un incarico che ho accolto con grande soddisfazione. Per quanto concerne le mie deleghe, nella viabilità proseguirò l'efficace azione svolta dal mio predecessore e nei servizi pubblici metterò a frutto l'esperienza maturata in consorzio».

Di professione insegnante, pur avendo solo 38 anni Grieco ha alle spalle una vasta esperienza politica tra i Popolari, in Comune e come presidente del Consorzio Basso Toce.

Del tutto nuovo all'attività amministrativa è invece Angelo Rolla, di 41 anni, pure insegnante ed eletto nella lista del pds. Dovrà occuparsi di sport, cultura e soprattutto turismo, settore di cui tutti i programmi elettorali hanno sottolineato l'importanza primaria. «E' una grossa responsabilità - dice Rolla -, che mi accingo ad affrontare con attenzione particolare al miglioramento del soggiorno nella nostra città e alla promozione di iniziative qualificanti».

Alla sua prima esperienza in Comune anche Diego Caretti, 41 anni, segretario della Cisl del Vco, ora addetto ai lavori pubblici. «L'impegno è gravoso - dichiara -, ma lo svolgerò con la massima determinazione come ho sempre fatto in ogni attività svolta, in stretto collegamento con la nuova amministrazione provinciale».

Sergio Mina

IN BREVE

OMEGNA

Al liceo scientifico incontro sulla Resistenza e i cattolici

Si terrà sabato mattina con inizio alle 9,30 nell'aula magna del liceo scientifico «Piero Gobetti» di Omegna un convegno su «L'esperienza cattolica nella Resistenza». L'incontro, organizzato dalla Fondazione Mario Manfredda, avrà quali relatori Paolo Corsini, vice-sindaco di Brescia e docente all'Università di Pavia, Enrico Massara, Franco Fornara, Vittorio Beltrami, Fausto Del Ponte, Paolo Micotti, don Gerolamo Giacomini, Paolo Bologna e Lino Cerutti. Coordinatore del Convegno lo storico Giancarlo Andenna, presidente della Fondazione Manfredda. [v. a.]

CANNOBIO

In parrocchia confronto sull'educazione dei figli

«Educare...si fa così»: è questo il tema dell'incontro promosso dalla parrocchia di Cireggio, dedicato ai genitori di Cusio e che si terrà domani alle 20,40 in parrocchia. Relatore sarà monsignor Germano Zaccheo, vicario generale della diocesi di Novara che si avvarrà della testimonianza di altri educatori e genitori. [v. a.]

VERBANIA

Per lavoratori in mobilità impieghi socialmente utili

Dai sindacati del Vco giunge ai lavoratori inseriti nelle liste di mobilità degli uffici di collocamento l'invito a recarsi presso gli sportelli del Cilo di Verbania e Omegna e presso la Comunità montana di Domodossola per compilare i moduli sulla disponibilità per lavori socialmente utili. Cgil, Cisl e Uil ricordano che la mancata disponibilità a tale impiego provoca, qualora si venisse interpellati dagli uffici di collocamento, la cancellazione dalle liste di mobilità e la perdita della eventuale indennità percepita. [s. r.]

VERBANIA

Guida al credito per i titolari di impresa

La Cna-Artigianato del Vco ha diffuso il «Quaderno del credito», prodotto dalla sezione economica della Cna Piemonte e contenente i principali forme di sostegno per artigianato e piccola impresa. «Date le difficoltà di accesso al credito agevolato e l'alto costo del denaro - dichiarano i promotori dell'iniziativa -, la pubblicazione vuole fornire una guida ai titolari d'impresa riguardante le principali leggi nazionali e regionali, nonchè i regolamenti comunitari che trattano tali argomenti». [s. r.]

STRESA

Nuova pubblicazione dell'Azienda turistica

«Lago Maggiore» è il titolo dell'ultima pubblicazione promozionale dell'Apt di Verbano. Contiene in quattro lingue la descrizione delle località del bacino turistico della sponda piemontese, con un adeguato corredo fotografico. [s. r.]

Dalla Regione

Per le alluvionate 5 miliardi

VERBANIA. Dalla Regione arrivano oltre cinque miliardi per per le zone del Verbano-Cusio-Ossola alluvionate nel 1987. La giunta regionale ha stanziato 5 miliardi e 150 milioni per il completamento delle opere di assetto idrogeologico della aree colpite dall'alluvione nell'agosto del 1987.

Lo stanziamento, approvato su iniziativa dell'assessore alla Tutela del suolo, Renato Cantabone, rappresenta il 50% dei contributi a favore degli enti locali per la realizzazione degli interventi stabiliti dalla Regione nell'ottobre del 1993, e consentirà a molti Comuni di non rallentare l'iter delle procedure già avviate per l'approvazione dei progetti.

I Comuni interessati dalla decisione regionale sono Crodo, Formazza, Premia, Calasca Castiglione, Druogno, Creveggia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Beura Cardezza, Bognanco, Crevoladossola, Domodossola, Masera, Montecrestese, Trontano, Villadossola e Vogogna. [m. g.]

Luzzogno, organizzato dalla Pro Loco il raduno dei lattonieri della valle Strona

Un salto nel passato con i «tulat»

Domenica scorsa è tornata per un giorno attuale una attività caratteristica: quella degli artigiani lattonieri. La gente ha ricordato i tanti operatori che con il loro lavoro hanno fatto onore alla valle

VALSTRONA. Sembrava di essere andati a ritroso nel tempo domenica a Luzzogno. Un pezzo di Ottocento è tornato a rivivere in occasione del primo raduno dei lattonieri di Luzzogno. Antichi mestieri ancora vivi nella memoria storica della gente di Valle Strona, sono tornati per un giorno ad essere protagonisti nell'ambito di una manifestazione organizzata dalla Pro Loco.

Il primo raduno dei lattonieri, i «tulat» come li chiamano in Valle Strona, ha avuto il sapore di una celebrazione. Una giornata fatta di ricordi, di mostre con antichi attrezzi di lavoro degni di un museo, di oggetti che un tempo erano di uso quotidiano e che oggi appaiono pieni di suggestivo romanticismo. E proprio come se il tempo si fosse fermato davanti a quelle lucerne di rame, ai catini da toeletta, ai recipienti per l'acqua e per il latte. E poi ancora tabacchiere e voliere artigianali, portafotografie, testimonianza di una fantasia figlia di quel bisogno che ha aguzzato l'ingegno centinaia di luzzognesi che per secoli hanno lasciato la valle per emigrare in tutta Europa. E mentre sulla piazza artigiani creano draghi in rame, destinati ad abbellire grondaie, la tecnica di un tempo, la memoria corre ai loro bisnonni che facevano altrettanto nelle piazze di Losanna o in Francia ed in Germania. Eccoli i «tulat» al lavoro: ieri come oggi.

Alcuni «lattonieri» durante il raduno di domenica scorsa a Luzzogno

La memoria ed i racconti vanno ovviamente ai vecchi «tulat» che hanno fatto fortuna in altri Paesi d'Europa. Come Guglielmo Stornone che nel secolo scorso aprì un laboratorio di lattoniere a Losanna e la cui nipote, Mariuccia, torna ancora oggi a Luzzogno. Nessuno ha mai dimenticato la valle da dove partì: Carlo De Giuli insieme a Giuseppe Alessi aprì agli inizi del secolo una piccola azienda a Saint Gervais les Bains, in Alta Savoia. Ma quando morì volle essere sepolto nel piccolo cimitero di Luzzogno. Come un altro, originale protagonista della storia patria: Giuseppe Perini, tulat e garibaldino che volle partecipare all'impresa dei Mille: partì da Quarto con l'eroe dei Due Mondi, sbarcò a Marsala, e risalì l'Italia, liberata e unificata e fece ritorno a Luzzogno. Dove ancora oggi vivono, coi vecchi ferri da «tulat», la sua camicia ed il fazzoletto rosso da garibaldino.

Vincenzo Amato

Ormeggiato sul litorale di Suna il nuovo natante «polifunzionale» fatto costruire dall'associazione dei sommozzatori

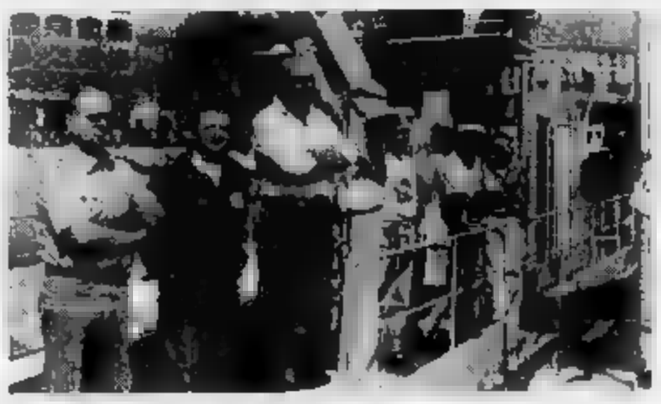
Subacquei al servizio del lago con lo scafo «Verbania»

E' costato oltre 100 milioni, interventi più efficaci per la Protezione Civile

VERBANIA. Sulle acque del lago, di fronte al litorale di Suna, è ormeggiata una nuova, singolare imbarcazione. Non esiste un'altra uguale: è stata costruita solo per la «Sub Verbania», che l'ha commissionata su proprio disegno ai cantieri Sarani di Pavia. Il «Verbania» (è questo il nome del natante) si configura come unità di appoggio per lavori subacquei e di superficie, adatta anche al recupero di relitti e oggetti sommersi, nonchè ad ulteriori esigenze dei sub. «E' un sogno che inseguivamo da almeno quindici anni - dice il presidente dell'associazione Fabio Fabiani -. Finora avevamo solo un barcone con potenzialità limitate, mentre l'aumento dei nostri compiti impone di usufruire di mezzi adeguati. Ci siamo pertanto basati sull'analisi di qualche imbarcazione esistente in commercio per disegnarne una che avesse caratteristiche inedite e adatte a tutto del lago».

Gli stessi soci della «Sub Verbania» hanno seguito da vicino ogni fase della realizzazione del «loro» natante. E' dotato di due motori da 160 cavalli vapore, un argano con possibilità di recupero di pesi fino a tre tonnellate, braccio idraulico per carico e scarico, lancia anti-incendio, portellone basculante per consentire eventuale trasporto di mezzi. A bordo vi è una cabina chiusa molto comoda per i trasferimenti; possono salirci fino a 20 persone.

Il costo supera i cento milioni. «Un impegno assai gravoso per un gruppo di volontariato come il nostro - racconta Fabiani - e a cui abbiamo destinato per anni ogni introito, aggiungendovi i contributi di istituti pubblici e privati». [s. r.]



La nuova imbarcazione della «Sub Verbania» dispone di sofisticate attrezzature

IL CLUB

Trent'anni di attività

Con i suoi trent'anni di solida esperienza, l'associazione Sub Verbania è considerata la «madre» di tutti i subacquei del Verbano Cusio Ossola. Attualmente ha 150 soci iscritti, di cui una cinquantina praticanti. L'attività svolta si estende all'ambito della protezione civile e vengono eseguiti interventi nel lago a supporto delle forze dell'ordine. Operazioni che si affiancano alle finalità didattiche. Vengono infatti promossi corsi per sommozzatori sportivi, con possibilità per i partecipanti di conseguire il brevetto internazionale: le lezioni, teoriche e pratiche, si tengono alle piscine comunali di Verbania. Nell'ultima assemblea sociale è stato eletto il nuovo direttivo. Queste le cariche: presidente Fabio Fabiani, vice Dario Occhetti, tesoriere Augusto Cattalani. I consiglieri sono Renato Brughera, Piero Buscaglia, Francini Fabrizio, Bruno Moretti, Gianni Ravegli e Claudio Zambonini. [p. ben.]

ASTA

Concordato Preventivo P.M.C. - DI NOVARA

Sabato 20 maggio '95 alle ore 10 in Novara - via Ferrini 7, loc. Cascina Abbondia, Magazzini vendita giudiziaria di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica di: **Macchine e attrezzature** tra cui: Cesoie Colgar, fibre elettriche, saldatrici, ecc.
Lotto unico, valvole, raccordi, ecc.
Esposizione: Flaminio 35.8, Fiat 625, Fiorino Fiat 200. **Partenza asta L. 182.810.000.**
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara tel. (0321) 626578 - cell. 368691

AZIENDA PRODUTTRICE

AGENTI

settore edilizia per diffusione prodotto settore deumidificanti.
Tel. 0322/46580 - 240063
Sig.ra Anna Castrigni orario ufficio

AVIS

Oggi. Non domani

NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28.353

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 18/90

Promossa dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A., filiale di Pavia, con avv. Fuhrmann contro **CANTONI Serena.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 7 febbraio 1995 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili pignorati, di proprietà, in ragione di 1/2 di Cantoni Serena.

In Santa Maria Maggiore, Regione Croce Grande, terreno della superficie di mq 870 circa, in CT al Fg. 34, mappali 683, parte e di nella relativa mappa con i mappali 681-683/a del Fg. 34, con entrostante fabbricato non ancora censito nel N.C.E.U. perchè in corso di costruzione, con accesso da via Domodossola (Strada Statale della Valle Vigezzo) fra le vie a nord proprietà Barbieri, ad est proprietà Rossiga, a sud proprietà Calvi, ad ovest proprietà Calvi e proprietà Perassi.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 14 giugno 1995 ore 11,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita nei seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 215.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania per somma indicata in precedente n. 3.

Saldo prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 19 aprile

f.to dr.

AZIENDA SPECIALE

Depurazione Acque Reflue «Valle Ossola»
GRAVELLONA TOCE
Corso Sempione n. 202
C.A.P. 28025
Tel. 0323 846131 - Fax 0323 848303

Avviso di gara di licitazione privata

IL DIRETTORE

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. in data 28.04.1995,

Al sensi dell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987, n. 80;

RENDE NOTO

che l'Azienda Speciale - Consorzio Depurazione Acque Reflue «Valle Ossola» con sede in Gravellona Toce corso Sempione, 202, intende appaltare, mediante gara di Licitazione Privata con il sistema di cui all'art. 1 - lett. a) della Legge 8 febbraio 1973, n. 14, il di straordinaria (parte elettromeccanica) dei seguenti impianti:

- Impianto di depurazione acque reflue;
- Stazione di sollevamento «Paesello»;
- Stazione di sollevamento «Piano Grande»;
- Stazione di sollevamento «Fondotoce Centro»;
- sollevamento «Fondotoce Ponte Cadorna»;
- Stazione di sollevamento «Feriolo»;
- Stazione di sollevamento «Bavano 2».

Le domande redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della presente all'Albo Pretorio del Comune di Gravellona Toce (Sede del Consorzio) a questa Amministrazione corso Sempione n. 202 - Tel. 0323/846131 - Fax 0323/848303.

Alla domanda gli dovranno allegare:

- Certificato di iscrizione, in bollo, alla C.C.I.A.A. in data anteriore a mesi tre;
- Fascicolo contenente tutte le referenze idonee a garantire il regolare funzionamento del servizio, con indicazione del fatturato annuo relativo all'ultimo biennio ed il numero del personale dipendente.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Gravellona Toce, li 17 maggio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Ignazio Mandolla

Paolo Castoni

DOMANI ALL'EST SESIA

Julian presenta il Living Theatre

Novara ospiterà per tre giorni pagina del teatro moderno. Domani arriva in città Judith Malina, fondatrice nel 1947 con il marito Julian Beck del Living Theatre di New York, di cui è rimasta leader dopo la scomparsa del consorte. Alle 18, Judith s'incontrerà il pubblico assieme a Barbara Lanati, docente di storia letteratura all'università di Torino, nella sala Est Sesia di via Negroni. E' il prologo della tappa tour italiano che il e il maggio vedrà in scena l'intero cast del Living Theatre al «Coccia», dove rappresenterà due spettacoli: il celebre «Mysteries and small pieces» e «Anarchia», l'ultimo lavoro.

Venerdì a Novara, in serata c'è il concerto Vercelli

I Vanadium nelle radio raccontano il nuovo album

NOVARA. Un anno Pino Scotto l'aveva promesso: «I Vanadium non sono spariti. Il fasling c'è ancora. Ma dobbiamo convinti quello che facciamo. Aspettate e vedrete». Quella Scotto si esibito nella sala Colosseum la perband «Sinergia», dalla quale facevano parte anche il batterista Vanadium, Lio Mascheroni, il tastierista dei Litfiba Stefano Aiazzi e altri musicisti della scena rock italiana. Dietro le quinte c'era Giulio Kaliandro, produttore e manager.

La parola è stata mantenuta: è uscito da poco il nuovo album «Nel del pezzi rock e blues con testi tutti in italiano. Nessuna variazione nella line-up: Pino Scotto voce, Stefano Tessarin chitarra, Ruggero Zanolini tastiere, Mimmo Prantera basso, Lio Mascheroni batteria.

Venerdì i Vanadium con Kaliandro a Novara per un giro nelle radio. Alle 10,30 saranno Punto Radio 96, in via Conti di Biandrate, l'intervista a cura Matteo Vinci verrà trasmessa nel pomeriggio alle 15,15. A mezzogiorno è invece fissato l'appuntamento a Radio Azzurra, per la diretta Claudio Alliata. Subito dopo, i V raggiung Vercelli per concerto che si terrà la al «Tina Pica».

Non mancheranno gli argomenti, durante gli incontri radio, perchè i Vanadium rappresentano modello inossidabile nel settore dell'hard rock italiano. L'ultimo album che il ha inciso risale all'89. Scotto realizzato nel '92 «Il grido disperato di mille bandi» promosso durante il minitour con i Sinergia.

I Vanadium presentano il loro ottavo album che s'intitola «Nel cuore del caos»

Numerose sono date della tournée già fissate. I Vanadium sono nel cast dell'Hot Music Open Air, il 3 giugno nell'Arena Spettacoli del Parco Acquatica di Milano, mentre il 30 giugno si esibiranno al Rock Session di Mazzo di Rho. [m. p. a.]

Da oggi a Novara tour incontri destinati alla riscoperta del patrimonio artistico culturale

Visite guidate fra i «tesori» della città

Mobili d'epoca, trine e merletti per «La camera delle meraviglie»

NOVARA. Da antiche preziose tiere intarsiate escono delicati pizzi, antichi costumi, capolavori d'argenteria e volu rilegati. E' l'avvincente itinerario della «Camera delle Meraviglie» il ciclo incontri promosso dal Comune di Novara. Il viaggio alla scoperta dei tesori inizia oggi con la prima delle conferenze in programma. Quattro appuntamenti per conoscere apprezzare oggetti d'arte applicata e antiquariato, di cui anche Novara conserva esempi di alto valore. Come di consueto le conferenze si tengono alle 17,30 ogni mercoledì, dal 17 maggio al 7 giugno, ai civici del Broletto. L'ingresso è gratuito, ma per partecipare è necessario confermare la propria presenza allo 0321/627037 oppure 33397. S'inizia con Francesco Maleguzzi, consulente della Regione Piemonte, che illustra il tema «Cultura del libro legatura». L'incontro del 24 maggio attorno prezioso arredo ligneo al suo sviluppo nell'arredamento dal Seicento all'Ottocento. Ne parla una docente all'Accademia delle Belle Arti di Genova, Antonella Rathschuler. Una ghiotta anteprima il 31 maggio: dagli armadi del museo Rognoni di Novara pizzi merletti, che sono attualmente in fase di catalogazione per l'allestimento di una specifica e di un catalogo monografico. Relatrice Paola Venturelli, ricercatrice di elementi artistici moda e costume antico. La «Ca delle Meraviglie» si congeda dai novaresi il 7 giugno con la presentazione di un nuovo museo milanese, Casa Bagatti-Valsecchi. E' presentato dalla direttrice, Rosanna Pavoni, che illustra una sintesi delle collezioni rinascimentali di mobili, dipinti, armi e oggetti d'arredo, raccolte dai fratelli Bagatti-Valsecchi nella da metà dell'Ottocento.

Alle visite si aggiungono quattro conferenze di esperti al Broletto

La «Camera delle meraviglie» cede poi il passo alle manifestazioni estive, «Gli itinerari della curiosità», visite guidate mezzo degli scorsi più suggestivi di città e periferia. La prima è in programma l'8 giugno con la visita al museo archeolgico Remo Fumagalli. Altri appuntamenti il 15, 22 e 29 giugno. [c. m.]

NOVARA

Coccia, si ride *I Fichi d'India*

Invece della partita, risate volontà. La proposta arriva dal bar Coccia di Novara, che per stasera propone lo spettacolo di Bruno e Max, i «Fichi d'India». Dalle 22,30 i comici varesini propongono il loro esilarante repertorio, dalla satira surreale alle nuovissime gags che rendono omaggio alla Compagnia dei Legnanesi. [c. m.]

AROMA

Al Mirage c'è l'orchestra Valenti

Tre piani di musica sul lago. La settimana musicale della discoteca Mirage inizia stasera alle 22 l'orchestra Mario Valenti, che si esibisce dalle 22. Al terzo piano discoteca. [c. m.]

NOVARA

Blue Moon, successi al pianobar

Carrellata di successi italiani e stranieri stasera al piano bar del «Blue Moon», in via Valsesia. Dalle 22. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, 521. **Tatyana**, di A. Kaurismaki, di W. Wenders. Col. N. V. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 655.521. Rassegna ellotto cinema: **Fino alla fine del mondo** di W. Wenders con: W. Hurt, R. Vogler. Or.: 18,45; 21,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1. **A proposito di donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14. Ingr. Agis 7000. Sala 3 . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CH a Sommelier 22, t. 561.7190. di salute Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Leon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Ore 21 anteprima ad inviti **L'esca** di Bertrand Tavernier.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi e, 436.0723. **Il postino**. Or.: 15,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come coccodrilli**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Gioco 5, telefono 650.7100. **In trappola**. : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
via Gramsci 9. Il Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale**. V. M. 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22
ELISEO BLU piazza Sabotino **Vivo Sant'Isidro!** Orario: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Le la tarantella** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con ...** Or.: 15,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ERBA 1 Moncalieri . **Nell**. Orario: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Sfida finale**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57 **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Il sesso della follia**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
via 21. T 812.5095 - Commerciali. Or.: 15; 18,45, 20,30, 22,30.
S. Teresa 5. T. 534814. **Lisbon story**.
; 16,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il soldato molto semplice Ivan** Or.: 16,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. San Federico **Don Juan maestro d'amore**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Scottone Pereira**. Or.: 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Peggio di così si muore**. Or.: 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto**. : 16; 18,10; 20,20; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Primal fe**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina . 562.0145. **Agenzia Salvagente**. : 15,10; : 16,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **D'amore e ombra**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336 **Genio per** . 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

REGIO. Lunedì 22/5 ore 21 serata di Sherril Jon Spong pianoforte. Musiche di Lully, Schubert, Massenet, Vaughan, Williams, Somervell, Verdi. B.L. Biglietti ore 13-18,30. Tel 6815.241/242, n verde 167.807064.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6 15,30 a T.S.T. e La Contemporanea 83 pres. Sergio né **La scuola delle mogli**, di r, Cristina Pezzoli. Bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6745 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna & Danza stagione Il Gesto e L'Anima Compagnia di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto**. Si prenota per. dal 23 al 28/5 Compagnia Torino Spettacoli in Tango ell pic. Prenotazioni 9/13 - 15/21

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanue . Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.
ANTEO via Milazzo 9. Rassegna. **Taljma e Arisha**. Or. 15,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Il sesso**. Orario: 15; 16,50; 18,40;
ARIOSTO via Ariosto **Nell**. Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30.
ARISTON del Corso. **L'amore molesto**. Or: 15,15; Gal. Corso. **I gradi di separazione**. Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **In trappola**. Or., 15,15; 17,40; 20,05; . Ingr. .000.
Cavour 3. lute. Or.: 15,30; ult. 22,30. Ingr. via Nero . **Vento di passioni**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; ; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Nero 84. **Prima dell'alba**. .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
SSEO VISCONTI Monte Nero . **Come due coccodrilli**.
CORALLO l. E. del Servi. **Agenzia salvagente**. Anteprima ad inviti: Ore 21.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Il sesso della follia**. Orario: 16; 18,10; 20,20; . Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Pulp fiction**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000.
. **La scuola** .: 15,45; ult. 22,30. Ingr. 10.000.
Lodi 39. **La scuola** Or., 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Street fighter**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
corso Vittorio Emanuele 24. **Leon**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Pisa 24. **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **L'esca**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso .
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La del 101**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Lisbon story**. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
GALA 1 via Santa Radegonda 8. **Genio per amore**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 5 via Santa Radegonda 8. **Sadcompany**. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 12.000.
ODEON SALA 6 via Radegonda 8. **La giusta causa**. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Prêt-à-porter**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. L. 000.
SALA 8 via Santa Radegonda 8. : 15,30; 17,50; : 22,35. Ingresso Lire .
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Prim**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; . Ingresso Lire .
SALA via Santa Radegonda 8. **Il soldato molto semplice Ivan** . Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 12.000.
via Zuglio .
PASQUINOLO c Vittorio Emanuele **D'amore e ombra**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, 29. **Scottone Pereira**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
l. Augusto 1.
SUPERCINE via Pasinetti 5. Rassegna. **Kika - Un corpo da prestito**. Or.: 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Viva San Isidro!**. Orario: 19,30; 22,15.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Leon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Mendering**. Ore 21.
ARSENALE via E. Correnti 11, . 837.5896. **Che inesorabile** Ore 21,15.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. .00.67.6 pers- . Ore 21.
c.so Vallesia 2, telefono 7600.2985. **Corpsal Commedia con cadaveri**. Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. **Matrix** . Ore 21.
TEATHD 1 via G. Ferrari 11, telefono - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Inform. telefono 3926.2282. **Antigone**. Or.:
PICCOLO TEATRO Rovello 2, tel. . Spiendid's. Ore 20,30.
MANZONI 40, telefono foro.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Il padre Buozzi show**. Ore 21,30.
ARIBERTO via C. Crespi 9. Informaz. . 832.2580. Riposo.
ELMETTO v. Olmetto , t. 87.51.88. Iscrizioni corso di recitazione.
NUOVO p. B. Sabilla 37, t. 7600.0088/87. **Scanzonatissimo Gran Casinò**. Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. **8° album aprile '74 a 5**. Ore 21.

CINEMA

Vip — **Cuore di cioccolatini**
Tel. 826.888. Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
di G. Campiotti, con V. Gosso, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per verificarsi di antiche ferite, il passato della sua famiglia riemerge dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Araldo
Tel. 474.625. Or.: 15,30/17,15/20,30/22,15 Lire
RIPOSO

Faraggiana
Tel. 627.576 Or.: 20,10/22,15 Lire
RIPOSO

Eldorado — **La scuola**
Tel. 624.158. Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galliani, F. Bentivoglio '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si emendano altri che resistono. N. V. 1h 45'

Vittoria
Tel. 623.395. Or.: 20,20/22,15 L. 10.000/8000
RIPOSO

S. Cuore — **Strane storie**
Tel. 465.464 Or.: 20/22,15 Lire 9000/mart. 5000
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Velardi (Ita '94) — Un padre e una figlia su un treno; usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Comm.

S. Andrea
Or.:
RIPOSO

Colpo di luna
informa orari tel. 240566 Ore 21 - cinelorum
di A. Simone, con T. Kanjo, N. , I. Pisco (Ita, Fra, Gia. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di matti di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' Fm.

Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
RIPOSO

Moderno — **In trappola**
Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' Avvent.

Nuovo — **Il seme della follia**
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa . De King. M. M. 14. 1h 35' Horror

Tel. 81.741. Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000/8000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di lazar. Dal romanzo di . N. V. 1h 50' Dramm.

Gallardini — **Achtung banditi**
Tel. (0337) 244.384 Or.: 21 Lire 5000

Corso
Ird. orari su segr. tel. 240.553. L. 10.000/8000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046. Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000
RIPOSO

Italia
Tel. (0163) Or.: 16/20/22 Lire
RIPOSO

Tel. 81.163. Or.: L. 9000/6000 fun. 7000/5000
RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.456 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire 5000
RIPOSO

S. Pellico
Tel. 71.417. Or.: 15,30/17,15/20,30/22,15 L. 6000/5000
RIPOSO

Ariston
Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40,

Vip
Inf. segr. Tel. 40.19.40.
RIPOSO

ele (Intra)
Ird. prezzi su segr. Tel. 40.19.40. ore 21 Cinelorum
RIPOSO

(Pall.)
Tel. 501.964 Or.: 20/22,15
RIPOSO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: Videogiornale; 19,30 Tg Rose; Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing Time. **VCO**: 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 21,30 740 - Istruzioni l'uso; 22,30 Vco notizie; Tv movie; 0,30 Vco **ALTAITALIA TV**: 20,30 I tre moschettieri, cartone; 22,30 News edizione ; 23,30 edizione notte; 24 Speciale news; Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + iva)

Guidina Dal Sasso e Nando Longoborghini ospiti del Panathlon Club Novara

«Ecco i segreti del dream team»

L'inossidabile coppia del fondo mondiale ha regalato testimonianze inedite sui trionfi azzurri «E' la famiglia che mi dà forza». Ricerca e tecnologie d'avanguardia per i materiali fanno il resto

NOVARA. La classe? Conta, eccome, [illegible] la forza fisica: Ma [illegible] è [illegible]. Dietro i trionfi mondiali [illegible] «dream team» del fondismo azzurro [illegible] sono disciplina, sacrifici e supporti tecnologi degni di un centro spaziale. Parola di campionessa e di tecnico. Ospiti del Panathlon Club di Novara nella cena conviviale all'albergo Parmigiano, Guidina Dal Sasso e Nando Longoborghini, l'inossidabile coppia dello sci nordico internazionale, l'altra [illegible] hanno svelato agli amici sportivi del Novarese i «segreti» della specialità e dei suoi protagonisti.

Fortissima fondista, con una carriera ultreventennale costellata di medaglie, dalla corsa in montagna allo ski-roll (detiene [illegible] titolo mondiale femminile), la «mammina volante» di Ornavasso [illegible] è rivelata anche una straordinaria divulgatrice delle discipline nordiche. Assieme al marito Nando, componente dello staff tecnico della nazionale e [illegible] nel mondo come il «mago delle sciolina», al convivio del Panatholon è [illegible] sottoposta ad raffica [illegible] domande.

Un'intervista collettiva che, unita alla proiezione [illegible] dideofilm [illegible] successi, ha regalato testimonianze inedite. A cominciare dalla longevità agonistica dell'atleta ornavassese, che a 37 [illegible] riesce ancora [illegible] farsi rispettare [illegible] piste innevate [illegible] tutto [illegible] mondo. Un «palmarès» ricordato dai presidenti del Coni, Guglielmo Radice, e [illegible] Panatholon, Ciro Conte, che ha poi premiato Guidina con una targa. Il segreto? «La famiglia - ha rivelato Guidina -, che mi sostiene, in casa e durante la mia attività. L'essermi realizzata con [illegible] donna mi donato una preziosa serenità psicologica».

Guidina [illegible] Sasso, la «mammina volante» di Ornavasso premiata a Novara dal presidente Panathlon Ciro Conte

Quni è la «molla» che ha fatto grande Manuela Di Centa? «Il talento, un fisico eccezionale e l'ambizione». Più in generale, secondo l'azzurra concorrono però, tutti assieme, tanti fattori: agostici, tecnici [illegible] anche un pizzico di fortuna».

Quanto conta e come si svolge la preparazione atletica? «Tantissimo - dice Guidina - [illegible] si comincia molto presto, già in primavera. Con carichi di lavoro precisi [illegible] personalizzati sulle caratteristiche di ogni atleta. Determinanti, oltre alla volontà di [illegible] si sono rivelati l'impiego del cardiofrequenzimetro e del test Conconi».

Tecnologie avanzate, nate dalla ricerca, [illegible] si ritrovano i dosi massicce anche nella scelta dei materiali. Sulla loro impor[illegible] Nando e Guidina non hanno dubbi: «Per le vittorie la sciolina possono incidere anche al [illegible] per cento. Un esempio? Ricordate quanto [illegible] successo alla russa Elena Vialbe, fuoriclasse olimpica: sappiamo tutti quanto valu, era in forma, eppure con una sciolina inadatta nelle [illegible] km in Canada non solo non è arrivata sul podio, ma è uscita addirittura [illegible] prima dieci».

E la riprova di quanto sia sofisticata la tecnologia usata dalla nazionale azzurra, l'ha data Nando: «Non [illegible] improvvisa niente, altro che magie. Ci avvaliamo della collaborazione della facoltà di chimica industriale dell'università [illegible] Padova, dove peraltro lavore una [illegible] parente. Prendiamo [illegible] analizziamo prodotti da tutto il mondo, che sottoponiamo ai test chimici, di usura e tenuta. Si impiegano fotocellule, raggi laser e [illegible] tengono [illegible] parametri e variabili diverse, dalla qualità della neve alla temperatura. Poi, si provano in pista. La mia «cavia» è Maurilio De Zolt, forte e scrupoloso. [illegible] scelgono i prodotti migliori, i più [illegible] a seconda delle [illegible] Per fare la scelta giusta entra quindi in gioco l'esperienza congiunta di atleta e tecnico».

Pietro Benacchio

SPORT BABY

Ragazzi del Basket Galliate sono campioni provinciali

La formazione Ragazzi del Basket Galliate [illegible] ha vinto il titolo provinciale

GIOVANI promesse del basket a Galliate. La squadra Ra[illegible] (1981-'82) [illegible] Basket Galliate [illegible] campione provinciale. [illegible] successo meritato, che premia non solo la formazione ma anche l'intensa attività delle società nel settore giovanile. Federico Borgis, Stefano Petrigliano, Lorenzo Zavaglia, [illegible] Serramondi, Matteo Marangon, Paolo Airoldi, Matteo Barbierato, Nicola Paglino, Matteo Beretta, Fabio Biancon, Alber[illegible] Pollastro, Stefano Vergani, Oscar Ballatti, guidati dall'allenatore Gigi Migliorini, hanno conquistato [illegible] titolo di campioni provinciali [illegible] punteggio pieno, con 2008 punti, con una media di 111 punti a partita. Bene anche i settori Propaganda, Cadetti, Juniores. Sostenuti [illegible] presidente Angelo Gallina, [illegible] Roberto Valtorio, dirigente responsabile, dagli allenatori Gigi Migliorini e Paolo Guarnieri, i cestiti si stanno facendo onore anche nel campionato «Propaganda», per gli anni 1982-'83. [illegible] squadra, imbattuta, ha buone probabilità di conqui[illegible] il titolo provinciale.

Lo sport in piazza

La piazza occupata dai bambini. Succede domenica pomeriggio a Novara, nell'area del Valentino [illegible] allo stadio [illegible] via Alcarotti, nell'ambito di «Sport [illegible] piazza», la manifestazione promossa dall Uisp. E' una kermesse ormai tradizionale, che invita i bambini a cimentarsi in tanti sport, [illegible] atletica leggera, ciclismo, pallacanestro, tiro con l'arco, equitazione.

Piazzano, vince Tona

Il giovane tennista di Lesa **Loris Tona**

Lo [illegible] già indicato come la promessa [illegible] [illegible] novarese, e Loris Tona, 13 anni, [illegible] ha deluso le aspettative. Superando Massimo Occera del Tc Monviso, Tona, con i colori del Tc Lesa, [illegible] è aggiudicato per 6/3 -7/5 la finale della [illegible] importante manifestazione giovanile della provincia, il torneo under 14. Disputato al Tc Piazzano era valido per la qualificazione ai campionati italiani «under 14». Ottimo anche [illegible] comportamento dei giocatori del Piazzano, Fabio Gallo e Andrea Hofer.

SCHERMA

Pro Novara ai regionali

Bene gli schermidori della Pro Novara ai campionati regionali di fioretto. Nella categoria ragazzi si [illegible] piazzato [illegible] sesto posto Claudio Musetti, seguito da Edoardo de Leo all'ottavo. Nella categoria allievi in evidenza Nicola Slaviero. [c. m.]

La prestigiosa competizione di primavera, a Vogogna Giampaolo Cheula si è imposto fra gli allievi

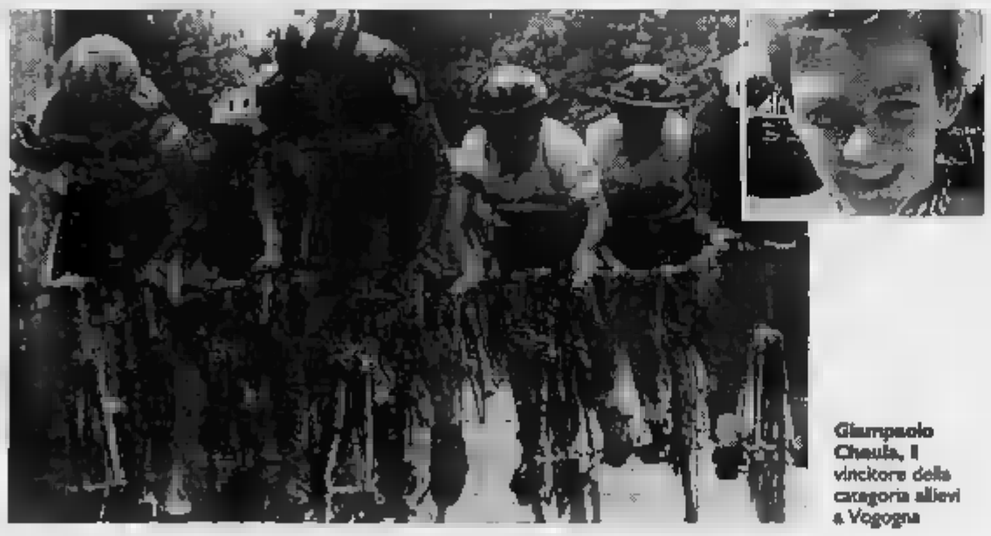
Zanellato nell'albo d'oro del «Castellania»

Ha vinto il giro del Lago d'Orta, come fecero Panizza e Chiappucci

PETTENASCO. Riccardo Zanellato (Comense) ha vinto il 33° Giro della Castellania del Lago d'Orta, [illegible] ciclistica per juniores sulla distanza di 108 chilometri. Tre anni di gare, ma solo domenica il primo [illegible] [illegible] Una vittoria importante, però, trattandosi di una classi[illegible] [illegible] prestigio nel cui albo d'oro figurano nomi [illegible] spicco come quelli [illegible] Vladimiro Panizza, professionista negli Anni Settanta, e [illegible] Claudio Chiappucci, allora «diavoletto» [illegible] Uboldo. L'elenco degli iscritti ne contava 133, ma al traguardo ne sono arrivati solo 63, cioè [illegible] [illegible] metà. Dopo vari tentativi, intorno al quarantesimo chilometro, attaccavano [illegible] biellese Igor Segala, il [illegible] Paolo Ioli e il [illegible] Alessandro Creola. Il terzetto perdeva qualche colpo all'ultimo giro, mentre dal gruppo uscivano Marocchi e Buzzi, entrambi della Bustese, e [illegible] comense Zanellato. Alla punta [illegible] Crabbia svaniva il so[illegible] di Segala e Ioli, i quali era[illegible] raggiunti dagli inseguitori. A questo punto [illegible] la salita a fare la selezione, Zanellato allungava [illegible] paio di volte e rimaneva solo [illegible] comando, vincendo netto su Ivano Buzzi classificato a 10 secondi; terzo era Marocchi, quindi Segala (Ucab Biella), Ioli (Cassanese), Creola (Selle Vittoria), Calcagni (Luganò), Remondino (Madonna di Campagna), Alzapiedi (Mendrisio), Dario (Comense). L'organizzazione [illegible] stata come sempre curata dal Velo Club di Borgomanero. Nel pomeriggio, a Vogogna d'Ossola, è [illegible] il turno degli allievi, che si sono cimentati nel primo Trofeo Walter Silva alla memoria, organizzato dal Gruppo Sportivo VCO di cui è presiden[illegible] Gino Maranoli. Non molti i partecipanti, ma c'era il meglio della categoria, compreso Giampaolo Cheula, l'«enfant du pays», che ha centrato il suo quinto successo stagionale. [illegible] tracciato prevedeva nel finale le rampe che portano a Fomarco. Dopo [illegible] primo infruttuoso attacco del biellese Tiziano Lorenzi, allungava l'ossolano Gian Mario Rovaletti (VCO), al quale [illegible] accodavano Stefano Boggia (U.S. Val Mosi), Gianpaolo Cheula (VCO), Roberto Corrado e Marco Ferruglio (Pedale Biellese), Raffaele Dernini (V.C. Eporediese) [illegible] Charlie Panza (S.C. Castellettese). I sette guadagnavano ben presto un minuto di vantaggio, margine che sarebbe via via aumentato fino a sfiorare i 5 minuti.

Nello sprint finale partiva Boggia, ma al cento metri la progressione di Cheula era irresistibile e il «pupillo» [illegible] Florido Barale coglieva [illegible] suo quinto successo.

Sandro Bottelli



Giampaolo Cheula, il vincitore della categoria allievi a Vogogna

I verbanesi [illegible] Torino

Gabriele Magnoni e Luca Silvestri si guadagnano il titolo di «star» della Società Canottieri Pallanza. I giovani verbanesi si sono classificati primi rispettivamente nel singolo junior e singolo ragazzi, nella gara regionale disputata nel fine settimana [illegible] Torino. Buona anche la prova di Mirko Spedaliere, secondo nel singolo junior, [illegible] di Andrea Lamagni e Andrea Gualano, terzi nel doppio ragazzi.

VOLLEY

Ragazze [illegible] tricolori

In campo [illegible] domani ad Ischia per il titolo [illegible] nazionale under 18. Comunque vada [illegible] finale, le ragazze della Sanmartinese, allenate da Stefano Colombo, hanno saputo arrivare alla finale, battendo squadre di categoria superiore. Intanto si sono assicurate almeno un quarto posto, e non è poco, dato che in gara ci sono anche star [illegible] volley nazionale.

Nuove leve a Domo

E' una tradizione molto radicata nell'Ossola quella delle bocce. Tanto da voler rinforzare il vivaio. Così il comitato [illegible] Domodossola lancia [illegible] invito ai giovani casolani. Per informazioni rivolgersi [illegible] via Alpe Devero 1, tel. 0324/481891, il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 17 alle 18.

CANOTTAGGIO

I verbanesi [illegible] Torino

Gabriele Magnoni e Luca Silvestri si guadagnano il titolo di «star» della Società Canottieri Pallanza. I giovani verbanesi si sono classificati primi rispettivamente nel singolo junior e singolo ragazzi, nella gara regionale disputata nel fine settimana [illegible] Torino. Buona anche la prova di Mirko Spedaliere, secondo nel singolo junior, [illegible] di Andrea Lamagni e Andrea Gualano, terzi nel doppio ragazzi.

VOLLEY

Ragazze [illegible] tricolori

In campo [illegible] domani ad Ischia per il titolo [illegible] nazionale under 18. Comunque vada [illegible] finale, le ragazze della Sanmartinese, allenate da Stefano Colombo, hanno saputo arrivare alla finale, battendo squadre di categoria superiore. Intanto si sono assicurate almeno un quarto posto, e non è poco, dato che in gara ci sono anche star [illegible] volley nazionale.

CANOTTAGGIO

I verbanesi [illegible] Torino

Gabriele Magnoni e Luca Silvestri si guadagnano il titolo di «star» della Società Canottieri Pallanza. I giovani verbanesi si sono classificati primi rispettivamente nel singolo junior e singolo ragazzi, nella gara regionale disputata nel fine settimana [illegible] Torino. Buona anche la prova di Mirko Spedaliere, secondo nel singolo junior, [illegible] di Andrea Lamagni e Andrea Gualano, terzi nel doppio ragazzi.

VOLLEY

Ragazze [illegible] tricolori

In campo [illegible] domani ad Ischia per il titolo [illegible] nazionale under 18. Comunque vada [illegible] finale, le ragazze della Sanmartinese, allenate da Stefano Colombo, hanno saputo arrivare alla finale, battendo squadre di categoria superiore. Intanto si sono assicurate almeno un quarto posto, e non è poco, dato che in gara ci sono anche star [illegible] volley nazionale.

Torneo [illegible] Borgomanero

Fra i Cadetti vince la Cagiva Sabato gli Allievi

BORGOMANERO. Una grande vittoria della Cagiva Varese ha chiuso [illegible] torneo internazionale «Hydro Plast» Cadetti di basket organizzato [illegible] Fga [illegible] Bosco [illegible] collaborazione [illegible] la Cimbario. Sabato scendono in campo gli Allievi.

Le semifinali hanno visto imporsi la Stefanel Milano per 90 [illegible] 72 sui padroni di casa e i varesini sugli ospiti stranieri della Gradina Pola per 91-69. Nelle finali la Cagiva [illegible] bissato [illegible] successo con una nettissima vittoria contro Milano 103-59. La Gradina (priva di due nazionali) ha battuto 87-73 i borgomanaresi. Sono stati assegnati anche due premi speciali: miglior realizzatore a [illegible] Krizman, ala di [illegible] con [illegible] punti e miglior giocatore a Roberto Cazzaniga, pivot della Cagiva. Sabato alle 16 al collegio di via Savio Don Bosco-Cagiva e alle 18 Brescia-Milano. Domenica le finali. [b. c.]

Giochi della gioventù

Domani al Palaverdi [illegible] nella [illegible] regionale

NOVARA. Oltre duecento ragazzi dagli 11 ai 18 anni provenienti da tutto il Piemonte [illegible] in gara per il titolo regionale [illegible] ginnastica dei Giochi della Gioventù e [illegible] Campionati studenteschi. La sfida [illegible] domani (giovedì 18) al palazzetto di viale Verdi. S'inizia [illegible] 9,30 con i ragazzi delle medie. Il Novarese è rappresentato dalla «Rebora» di Stresa con Donatella Nasti, Virginia Sacchi, Rosa Paola Rossi [illegible] Giorgia Marino. La formazione maschile [illegible] composta da Andrea Zuccolini, Diego Pali, Gianni Sparese e Alessio Didò della «Belfanti» [illegible] Castelletto. Dalle 14,30 tocca alle superiori. In g[illegible] nell'artistica i novaresi Roberta e Debora Fullin, Alessandra Panizzardi del «Mossotti», Massimo Callegari, Gian[illegible] Dazza e Alessandro Ceci del «Fermi» [illegible] Francesca Berean[illegible] Elena Irali e Isabella Mari[illegible] del «Cobianchi» di Verbania per la ritmica. [b. c.]

E' allenata da Calloni

La squadra juniores dell'Intra [illegible] regionale

[illegible] Dopo essersi imposta nel girone A del campionato piemontese, [illegible] squadra juniores dell'Intra, allenata da Egidio Calloni, si [illegible] aggiudicata il titolo assoluto regionale. Nella [illegible] finalissima, disputata sul campo di Borgovercelli, i giovani verbanesi si sono imposti per 3 a [illegible] sul San Mauro di Torino. Gli juniores dell'Intra sono attesi adesso dal triangolare con Liguria e Lombardia, prima fa[illegible] delle finali nazionali. Artefi[illegible] dei successi [illegible] Alessio Aresi, Marco Bazzoni, Andrea Baltrami, Alessandro Bertolazzi, Massimo Caretti, Simone Caretti, Claudio Casagrande, Fabio Cerutti, Maurizio Cerutti, Walter Cerutti, Terry Coscia, Daniele Fagnoni, Francesco Ferri, Claudio Milesi, Luca Minella, Fabio Mores, Roberto Pavesi, Davide Penucchini, Roberto Ratti, Demis Vanoli, Andrea Vergani, Marco Vernoli [illegible] Alessandro Zaninetta. [s. r.]

VOLLEY

Si conclude la stagione '94-'95 [illegible] c'è aria di rinnovamento dei quadri. Si fanno già i nomi dei partenti

Le squadre novaresi pensano al futuro

E l'Agil Trecate smentisce di volere riacquistare il diritto alla B1

[illegible] Volley, nella società si lavora [illegible] per la prossima stagione agonistica. Mentre il campionato '94-'95 scandisce gli ultimi colpi, grande fermen[illegible] in casa delle società. Già trapelano indiscrezioni sulle novità della prossima stagione. Il primo saluto è quello di Alberto Colombo, capitano e ala dell'Autotrasporti Filippo Novara. Sabato ha giocato l'ultima partita casalinga. Alla palestra Fornara ha regalato ai tifosi una prestazione splendida [illegible] artefice, con Rachita [illegible] compagni, della vittoria 3-2 sul Carugno. Un congedo dalla squadra dopo quindici anni di attività, [illegible] dal volley. Colombo si appresta a fare il ... salto della [illegible]cata. E [illegible] a far p[illegible] dello staff di allenatori del Volley Novara, per il settore femminile. Riconfermato Nello Mosca, che quest'anno ha guidato i suoi [illegible] dalle ultime posizioni [illegible] B2 [illegible] quinto posto della classifica, posizione [illegible] la squadra chiuderà probabilmente il campionato. La riconferma [illegible] [illegible] è la conseguenza di un'ottima stagione, che ha visto i novaresi vicini al passaggio in [illegible]. Come sarà composto il prossimo sestetto? «Si punterà molto - dicono i dirigenti - sul settore giovanile».

Anche [illegible] squadra femminile dell'As Volley Novara, [illegible] Copar, ha terminato bene la stagione [illegible] C2, con [illegible] record di 7 vittorie in otto partite.

Chi invece fa i conti [illegible] [illegible] stagione [illegible] picchiata» è l'Agil Trecate. [illegible] questi giorni s[illegible] girate voci che l'Agil [illegible] prepa[illegible] a comprare nuovamente i diritti di B1. Ipotesi che l'addetto stampa, Lucia Pagliuca, smentisce: «Non [illegible] [illegible] Ci prepariamo alla retrocessione. Ripescaggio? Non ci teniamo in modo particolare. La B1 [illegible] [illegible] bella esperienza, ma troppo impegnativa. In questa squadra sono mancate coesione e omogeneità».

Il 3 e 4 giugno si terrà il primo torneo organizzato [illegible] società trecatese. Una manifestazione di beach volley, per inaugurare i campi [illegible] via Manzoni [illegible] Trecate. La sera del [illegible] è in programma la festa dell'Agil: per questa [illegible] [illegible] Giovanna ha scelto la discoteca Celebrità. [a. m.]

Alberto Colombo e Marco Corsantino dell'Autotrasporti Filippo

D'estate c'è [illegible] mente è fresca. Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali; delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata

Greenland

Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e.	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	165 km/h
Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.				

[illegible]

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

OFFERTE DAL 16/05 AL 20/05

TUTTO IL VITELLONE IN OFFERTA

Spezzatino	£. 9.900 al kg.
Reale	£. 7.800 al kg.
Punta	£. 4.900 al kg.
Spalla	£. 8.800 al kg.
Ossi Buchi	£. 9.000 al kg.
Muscolo	£. 7.800 al kg.
Fettine	£. 13.800 al kg.
Polpa Scelta	£. 9.900 al kg. £. 11.000 al kg.

VITELLO

Punta Vitello	£. 7.500 al kg.
Reale Vitello s/osso	£. 13.500 al kg.

MAIALE

Lonza	£. 12.900 al kg.
Cotolette coppa	£. 7.500 al kg.
Sottofiletto a fettine	£. 12.900 al kg.

POLLERIA

Cosce Pollo	£. 3.800 al kg.
Polli tradiz.	£. 2.900 al kg.
Fesa Tacchino	£. 8.000 al kg.
Cosce Tacchino	£. 1.500 al kg.

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 93612

Dixan ricarica sacco kg. 4	£. 12.750	Farina Bianca ITALPASTA kg. 1	£. 600
Caffé Flor Oro gr. 250	£. 1.990	Caffé Lavazza qual. ORO gr. 500	£. 10.450
Birra Von Wunster latt. 33 cl.	£. 600	The ATI freddo al limone lt. 1	£. 700 cad.
Biscotti Del Borgo kg. 1 (forelline-ciambelline)	£. 1.650	N° 2 Colombe BAULI kg. 1	£. 8.800
Olio Oliva Crai lt. 1	£. 5.450	N° 5 Colombe BAULI	£. 20.000
		Caffé Lavazza qual. ROSSA gr. 500	£. 8.800

3x2

Mozzarelle Mozary
Invernizzina Kraft gr. 200
Formaggini Susanna

Bastoncini Mulino Bianco (Farro/Avena)
Burro Crai gr. 250
Buste surgelate kg. 1 ORTOSELF
(spinaci-fagiolini-minestrone-piselli)

I PREZZI POSSONO SUBIRE MODIFICA ALLE LEGGI IN CASO DI VARIAZIONE

OPEL PROPONE UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE UN'AUTO.

Scelta Opel

È più vantaggiosa di un finanziamento, è più agile di un leasing: è la Scelta Opel. Ecco come funziona: decidete quale modello Opel vi piace di più e versate un anticipo minimo; il prezzo rimanente verrà coperto da un finanziamento in piccole rate mensili uguali, più l'Ultima Rata di importo maggiore. Scelta comincia qui: se volete confermare il possesso della vostra auto, basta saldare in contanti l'Ultima Rata: altrimenti ci sono tre ottime alternative.

Scelta 1 Rifinanziare in tutto o in parte l'Ultima Rata in comode rate mensili.

Scelta 2 Riconsegnare l'auto al Concessionario venditore senza dover più pagare l'Ultima Rata.

Scelta 3 Decidere per un nuovo acquisto Scelta Opel. Il concessionario venditore valuterà il vostro usato più dell'importo dell'Ultima Rata: la differenza a vostro favore renderà il prezzo della nuova auto ancora più vantaggioso.

CORSA 1.2

da:
ANTICIPO*
e
£. **108.000**
per **29** canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO

ASTRA FREEBAY

da:
ANTICIPO*
e
£. **158.000**
per **29** canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO

OMEGA

da:
ANTICIPO*
e
£. **300.800**
per **29** canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO

SONO INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI:

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallé, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

* Vendita effettuata secondo modalità "Scelta Opel" in collaborazione con GMAC (TAN 19% TAEG 21%). Salvo approvazione della Finanziaria GM/ITALIA.

OPEL

MAGGIO

UN MESE TUTTO DEDICATO ALLA FAMIGLIA

Confezioni BIELLESI
ABBIGLIAMENTO
TAILLEUR IN LINO 100% L.299.000
BLUE JEANS LEVIS' L.79.000
ABITO LINO 100% L.199.000

GRUPPO electronic market
LAVATRICE OCEAN 5 Kg DA L.379.000
CONGELATORE REX A POZZO DA L.399.000

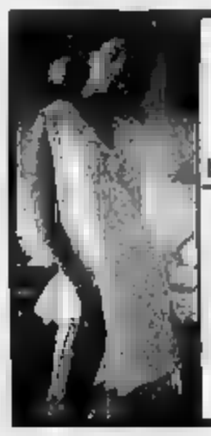
TINA
PROFUMERIA •
SCONTO 20%
SU TUTTI I PRODOTTI
SOLARI - SNELLENTI RASSODANTI CORPO

L'ORO DI VALENZA
OREFICERIA
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI OROLOGI PRYNGEPS
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ORECCHINI IN ORO

CAMICIA PELLE SCAMOSCIATA SFODERATA L.180.000
GILE' PELLE SCAMOSCIATA L.50.000

O.T.C.
ORIENTALI
KILIM TURCHI
cm 180 x 120
L.140.000

il giocattolo
GIOCATTOLI •
CASSETTE GIOCHI NINTENDO, SUPERNINTENDO, GAME BOY SCONTO 10%
BARBIE RIVIERA L.9.900
BARBIE CRISTAL L.29.900
BARBIE ANNIVERSARIO L.46.500


Corredi di Firenze
LINGERIE • BIANCHERIA CASA
LINGERIE DONNA SCONTO 25%
MALIZIA
JOELLE
ARGENTO VIVO
FRANCINE

HARD DISCOUNT
GIUBBOTTI 100% SETA L.49.000
PANTALONI UOMO PURO COTONE L.49.000

mamanbebe'
PUERICULTURA • ABBIGLIAMENTO
PASSEGGINO CHICCO SVELTO CLICK-CLACK 5 POSIZIONI, SFODERABILE L.129.000
COORDINATO LETTINO 4 PEZZI: PIUMONE, PARACOLPI, FEDERA, COPRILETTO L.69.000

CALZATURE S.GIACOMO
CALZATURE •
TIMBERLAND da L. 139.000
KICKERS da L. 62.000
SUPERGA colore da L. 59.000

dico
DISCOUNT
PARMIGIANO REGGIANO L.22.900
ACQUA MINERALE NATURALE O FRIZZANTE L.380
PASTA DI SEMOLA Kg 1 L.990

IDEA UOMO-DONNA
ACCONCIATURE UNISEX
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI 9 - 19
TEL. 015/99383
SHAMPOO + TAGLIO UOMO L.18.000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE L.55.000

INSIEME
PROGETTAZIONE
IL VENDITA
S. MASSERANO
TEL. 015/99388 - 99389
parliamone insieme
VENDITA DI QUALITA'!
SCONTO 10%
RIVENDITORI QUALIFICATI:
- AXIL
- CONSONNI
- OMA
- I TRE lampade Murano
- ZERO DISEGNO

VIAGGI SOSPIRI
TEL. 015/472117
SPECIALE L.999.000
SPECIALE MALTA L.759.000

centro acquisti masserano (BI)

APERTI ANCHE LE DOMENICHE FINO AL 4 GIUGNO
ORARIO: 15 - 19

P 2000 POSTI AUTO
BAR TAVOLA CALDA
SPORTELLO BANCOMAT
AREA ATTREZZATA GIOCHI BIMBI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

Mercoledì 17 Maggio 1995 pag. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica , tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, per 2 volte in 3 giorni l'elicottero evita la piazzola dietro via Carso

Comune e «118», è polemica

Il pilota è atterrato nel piazzale di via Cernaia destinato ai bus. Ma da Palazzo Oropa si replica: «L'area attrezzata è l'unica in regola». Civilavia: «Nessun posto è autorizzato»

BIELLA. Riesplode la polemica sull'Elisoccorso. Per due volte in tre giorni, il pilota dell'elicottero di a Borgosesia ha preferito atterrare nel parcheggio di via Cernaia, all'area riservata bus, invece che nella nella piazzola attrezzata dal Comune dietro stazione. «Erano casi emergenza: percorso in ambulanza da via Carso fino all'ospedale avrebbe comportato troppo tempo ed il medico mi ha chiesto di avvicinarmi il più possibile all'ospedale - ha spiegato il pilota Mas Tassan -. Sono biellese, conosco la zona e quindi sono in grado di scendere in questa area, distante dal pronto corso un paio di minuti. Mi chiedo perchè non si possa cintare con delle transenne questo piazzale: spazio n'è anche per l'elicottero, i costi sarebbero contenuti e, in attesa del nuovo ospedale, il servizio migliorerebbe».

Il Comune, che sta per spendere altri 160 milioni per completare l'area dietro la s, risponde per le rime. «Non possiamo ignorare la legge - commenta Maurizio Lometti, il responsabile protezione civile che ha seguito il progetto -. La piazzola sotto accusa è l'unico punto attrezzato ed in regola per l'atterraggio degli elicotteri. Non è stato pensato solo per l'Elisoccorso, anche per i velivoli militari e civili. Intorno a quella sorgeranno le nuove caserme dei carabinieri vigili del fuoco, mentre invece il nuovo ospedale progettato con uno spazio apposito riservato al 118. Via Cer invece è un'area privata, che sarà presto edificata in pieno centro: atterrando, l'elicottero potrebbe provocare incidenti. E il sindaco può andare in prigione per questo».

l'elicottero del 118 «snobba» la piazzola d'atterraggio di Carso

Nella diatriba però s'inserisce a sorpresa Civilavia, gli organismi di controllo dell'aviazione civile. «Non mi risulta che la piazzola dietro la stazione di Biella sia approvata da Civilavia: abbiamo avuto degli incontri con l'amministrazione, ma non è inoltrata alcuna domanda - spiega l'ingegnere responsabile del servizio -. Inoltre, a discrezione del pilota e sotto la diretta responsabilità, il velivolo dell'Elisoccorso può atterrare ovunque. Infine, predisporre una piazzola che tecnico chiamiamo "non segnalato", cioè uno spazio magari recintato e asfaltato, parte nostra non serve alcuna autorizzazione». [d. p.]

FILO DIRETTO COL SINDACO

Le domande dei lettori

«Sportello» con Bagnasco (nella foto) sulla Stampa. I telefoni redazione di Vercelli resteranno aperti dalle 11 alle 13. SERVIZIO A PAGINA 36

PENNE NERE

Missione-Asti per gli alpini

Centinaia di ex militari biellesi e vercellesi, domenica, si ritrovano nella città dello spumante. Sono stati istituiti anche treni speciali. SERVIZI A PAGINA 37

Lascia Biella

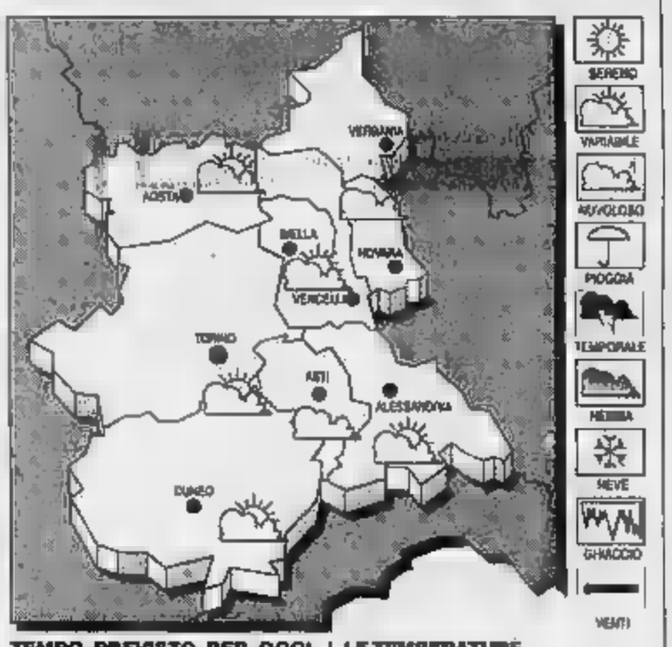
Pm Ferrari da venerdì a Milano

BIELLA. Ultimi giorni di lavoro a Biella per il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Il magistrato, da 17 anni in servizio a palazzo di giustizia prima come giudice istruttore e, dall'ottobre dell'89, come pubblico ministero, venerdì sarà a Milano per iniziare il nuovo impegno in corte d'apello.

Maria Luisa Ferrari ha legato il nome prima alle grandi inchieste sull'inquinamento ambientale, all'indagine «Mani pulite» sulla Tangentopoli biellese. Come magistrato, è stato contemporaneamente tra i più apprezzati e i più discussi.

La sua partenza comporterà l'assegnazione ai colleghi pm dei fascicoli che devono ancora essere discussi in tribunale. Francesco Masciavè e del night «Meeting» se occuperà Chionna, della clinica Vialarda Federico Panichi e delle cooperative di pulizia il dottor Serianni, il nuovo sostituto che prenderà servizio a . [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. ampia temporanei annuvolamenti; bilità ridotta per foschie dense.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL Graale aumento dalla nuvolosità accompagnata da locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 4; media:

19; n: 12; media: 16

IN PI
Torino 15,4; Cuneo 17; Aosta 11; Alessandria 14; Asti 14; Novara

Cossato, altro furto

A Salussola rubati tessuti per 800 milioni

SALUSSOLA. Maxi-furto alla «Tessilcontrol». L'altra notte, all'interno dell'azienda di Salussola (in via Biella 34), sono stati rubati 500 rotoli tessuto, per un valore di milioni. Nessuna dei ladri: è stato trovato, però, il furgone su cui messo la refurtiva, e che poi hanno abbandonato poco distante dalla fabbrica, in capannone. Il furto è stato denunciato titolare «Tessilcontrol», Bruno Dani, 61 Biella.

Ladri in azione anche a Cossato, dove la scorsa notte, nel negozio abbigliamento «Sport Erre» piazza del Mercato 2, sono state trafugate 350 magliette Lacosta (prezzo pubblico: più di 110 mila lire). Tagliata la saracinesca, i banditi hanno forzato la d'ingresso; per portare via le magliette hanno usato da panettiere. Disturbati vicini dal suono dell'allarme, sono poi fuggiti precipitosamente, a bordo di un'auto. [p. g.]

Vercelli, clamorosa iniziativa proprio nell'imminenza della Festa della polizia

Questura, la rivolta dei funzionari

Con un duro comunicato i dirigenti dei principali uffici di via San Cristoforo mettono sotto accusa la «gestione» dell'ex caserma Bava. E nei giorni scorsi era stato il sindacato di base Sap a protestare

VERCELLI. Bufera vertici della questura: dopo la decisione Sap, uno dei sindacati degli agenti, di non partecipare neppure quest'anno alla Festa della polizia (prevista per venerdì), adesso contro il questo scendono in campo addirittura i funzionari degli uffici San Cristoforo. Fatto più unico che raro, in Italia. E c'è dunque grande attesa per la risposta il della questura, Emiliano Carratta, darà - se ovviamente riterrà opportuno farlo in quella sede - venerdì.

Se il Sap è dei due potenti sindacati di polizia (l'altro il Siulp), la sigla del sindacato di categoria dei funzionari molto meno conosciuta: si chiama Anfp a livello regionale, è diretto dall'ex capo della Mobile di Vercelli, Maurizio Calla.

Ed è la segreteria interprovinciale Novara-Vercelli dell'Associazione nazionale funzionari polizia a scagliarsi duramente contro la dirigenza della questura (che, tradotto, significa il questore ed il vi questore vicario). Dopo una premessa generale in cui vengono evidenziate, «le disattenzioni compiute dall'amministrazione in tema g e controllo del personale», il documento consegnato dalla Anfp ai giornali entra nel vivo, chiamando direttamente in causa il dottor Carratta.

Un'immagine della Festa della polizia dello scorso anno a Vercelli

«Anche nella questura di Vercelli - dice il comunicato-stampa - si manifesta un profondo malessere di tutti gli operatori, in particolare tra i funzionari, causato oltre che dalle difficoltà ordine generale, dal clidi incertezza determinato gravi gestionali manifestate dai vertici dell'ufficio».

Poi, il documento si fa ancora più diretto contro questore e «vicario» (pur senza mai nominarli direttamente): «Pertanto - dice il comunicato - l'Anfp Vercelli esprima il dissenso dall'attuale conduzione della questu e denuncia alla collettività le difficoltà le quali, perdurando questa situazione, ven sempre e comunque garantiti pieno i fondamentali compiti della polizia di Stato».

Infine l'invito affinchè «la Festa polizia cessi di rappresentare pura autocelebra e divenga un momento riflessione dal quale scaturisca deciso cambio di rotta sia a livello nazionale che locale».

C'è da prevedere che, venerdì, all'ex caserma Bava farà molto caldo. [e. d. m.]

INFORMATI E FORTUNATI!

IL CHECK-UP CHE PUÒ FARVI VINCERE FINO A 100 MILIONI!
CON LA LOTTERIA NAZIONALE "GRATTA E VINCI"
fino al 30 giugno

CHECK-UP PENSIONE TORO
CONSULENZA PREVIDENZIALE GRATUITA

Il Check-Up Toro è gratuito e vi prospetta le giuste soluzioni per crearvi la pensione integrativa su misura alle esigenze e...fino al giugno anche la fortuna darvi una per oggi problemi!

Tutti coloro, presentandosi nelle Agenzie Toro di Giardini a Vercelli, richiederanno ai nostri esperti il Check-Up Pensione Toro, riceveranno in omaggio un biglietto della Lotteria Nazionale "Gratta e Vinci".

È un invito delle Agenzie Generali:
TORO ASSICURAZIONI

GIARDINI
Via Oberdan, - Tel. 2522007 - 2522027
Uffici in:
CAVAGLIÀ - MASSAZZA - PRAY - VALLEMOSSO

VERCELLI
Via D.Jolanda, 19 Tel. 254262 - 250365
Uffici in: GATTINARA
ROBBIO LOMELLINA - TRINO

Art. non fotogr.

TAPPETI D'ORIENTE
di MANNEZZO F.
MIGLIAIA DI TAPPETI
PERSIANI, TURCHI, CINESI, CAUCASICI.
A PREZZI IMBATTIBILI !!!
Laviamo e restauriamo
qualsiasi tipo di tappeto
Ritiro e consegna a domicilio
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta e Formaggi)
- il mattino -

MAGGIO

UN MESE TUTTO DEDICATO ALLA FAMIGLIA

Confezioni BIELLESI
ABBIGLIAMENTO
TAILLEUR IN LINO L.299.000
BLUE JEANS LEVIS' L.79.000
ABITO LINO L.199.000

GRUPPO electronic market
LISTE
LAVATRICE OCEAN 5 Kg DA L.379.000
CONGELATORE REX A POZZO DA L.399.000

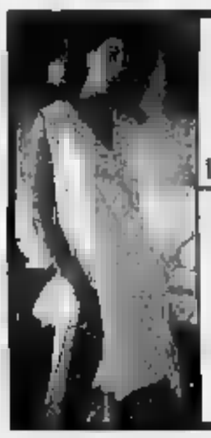
TINA
SCONTO 20%
SU TUTTI I PRODOTTI
SOLARI - SNELLENTI RASSODANTI CORPO

L'ORO DI VALENZA
OREFICERIA
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI OROLOGI PRYNGEPS
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ORECCHINI IN ORO

La Casa Nera
PELLICCERIA • PELLE
CAMICIA PELLE SCAMOSCIATA SFODERATA L.180.000
GILE' PELLE SCAMOSCIATA L.50.000

O.T.C.
ORIENTALI
KILIM TURCHI
180 x 120
L.140.000

il giocattolo
GIOCATTOLI • CARTOLERIA
CASSETTE GIOCHI NINTENDO, SUPERNINTENDO, GAME BOY SCONTO 10%
RIVIERA L.9.900
BARBIE CRISTAL L.29.900
BARBIE ANNIVERSARIO L.46.500


Corredi di Firenze
BIANCHERIA CASA
LINGERIE DONNA SCONTO 25%
MALIZIA
JOELLE
ARGENTO VIVO
FRANCINE

HARD DISCOUNT
GIUBBOTTI 100% SETA L.49.000
PANTALONI UOMO PURO COTONE L.49.000

mamanbebe'
PUERICULTURA • ABBIGLIAMENTO
PASSEGGINO CHICCO SVELTO CLICK-CLACK 5 POSIZIONI, SFODERABILE L.129.000
COORDINATO LETTINO 4 PEZZI: PIUMONE, PARACOLPI, FEDERA, COPRIETO L.69.000

CALZATURE S.GIACOMO
VALIGERIA
TIMBERLAND da L. 139.000
KICKERS da L. 62.000
SUPERGA cotone da L. 59.000

clico
DISCOUNT ALIMENTI
PARMIGIANO REGGIANO L.22.900
ACQUA MINERALE NATURALE O FRIZZANTE L.380
PASTA DI SEMOLA Kg 1 L.990

IDEA UOMO-DONNA
ACCONCIATURE UNISEX
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI 9 - 19
TEL. 015/99383
SHAMPOO + TAGLIO UOMO L.18.000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE L.55.000

STUDIO PARLIAMONE INSIEME
PROGETTAZIONE CONSULENZA E VENDITA ARREDI
S. GIACOMO DI MASSERANO
TEL. 015/99388 - 99389
parliamone insieme
VENDITA MOBILI DI QUALITA'!
SCONTO PRIMAVERA 10%
RIVENDITORI QUALIFICATI:
- AXIE
- CONSONNI
- CASA DESAUTO
- I TRE lampade Murano
- GIORGETTI
- ZERO DISEGNO

VIAGGI SOSPIRI
TEL. 015/472117
SPECIALE HURGADA L.999.000
SPECIALE MALTA L.759.000

centro acquisti masserano (BI)

APERTI ANCHE LE DOMENICHE
FINO AL 4 GIUGNO
ORARIO: 15 - 19

2000 POSTI AUTO
BAR TAVOLA CALDA
SPORTELLO BANCOMAT
AREA ATTREZZATA GIOCHI BIMBI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass
Vercelli Via Duchessa Jolanda
(0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 17 Maggio 1995 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

Biella, per 2 volte in 3 giorni l'elicottero evita la piazzola dietro via Carso

Comune e «118», è polemica

Il pilota è atterrato nel piazzale di via Cernaia destinato ai bus. Ma da Palazzo Oropa si replica: «L'area attrezzata è l'unica in regola». Civilavia: «Nessun posto è autorizzato»

BIELLA. Riesplode la polemica sull'Elisoccorso. Per due volte in tre giorni, il pilota dell'elicottero di stanza a Borgosesia ha preferito atterrare nel parcheggio di via Cernaia, nell'area riservata ai bus, invece che nella nella piazzola attrezzata dal Comune dietro la stazione. «Erano casi di emergenza: il percorso in ambulanza in via Carso fino all'ospedale avrebbe comportato troppo tempo ed il medico mi ha chiesto di avvicinarmi il più possibile all'ospedale - ha spiegato il pilota Massimo Tassan -. Sono biellese, conosco la zona e quindi sono in grado di scendere in questa area, distante pronto soccorso un paio di minuti. Mi chiedo perchè non si possa recintare con delle transenne questo piazzale: spazio ce n'è anche per l'elicottero, i mezzi sarebbero contenuti e, in attesa del nuovo ospedale, il servizio migliorerebbe».

Il Comune, che sta per spendere altri 160 milioni per completare l'area dietro la stazione, risponde per le rime. «Non possiamo ignorare la legge - commenta Maurizio Lometti, il responsabile della protezione civile che ha seguito il progetto -. La piazzola sotto accusa è l'unico punto attrezzato ed in regola per l'atterraggio degli elicotteri. Non è stato pensato solo per l'Elisoccorso, ma anche per i velivoli militari e civili. Intorno a quella zona sorgeranno le nuove caserme dei carabinieri e dei vigili del fuoco, mentre invece il nuovo ospedale sarà progettato uno spazio apposito riservato al 118. Via Cernaia invece è un'area privata, che sarà presto edificata ed in pieno centro: atterrando, l'elicottero potrebbe provocare incidenti. E il sindaco non può andare in prigione per questo».

Nella diatriba però s'inserisce a sorpresa Civilavia, uno degli organismi di controllo dell'aviazione civile. «Non mi risulta che la piazzola dietro la stazione di Biella sia approvata - dice Civilavia: abbiamo avuto degli incontri con l'amministrazione, ma non è stata inoltrata alcuna domanda - spiega l'ingegnere responsabile del servizio -. Inoltre, a discrezione del pilota e sotto la sua diretta responsabilità, il velivolo dell'Elisoccorso può atterrare ovunque. Infine, per predisporre una piazzola che in termine tecnico chiamiamo "non segnalata", cioè uno spazio magari recintato e asfaltato, da parte nostra non serve alcuna autorizzazione». [d. p.]

A Biella l'elicottero del 118 «snobba» la piazzola d'atterraggio di via Carso

FILO DIRETTO COL SINDACO

Le domande dei lettori

«Sportello» con Bagnasco (nella foto) oggi sulla Stampa. I telefoni della redazione di Vercelli resteranno aperti dalle 11 alle 13. SERVIZIO A PAGINA 36

PENNE NERE A RADUNO

Missione-Asti per gli alpini

Centinaia di militari biellesi e vercellesi, domenica, si ritrovano nella città dello spumante. Sono stati istituiti anche treni speciali. SERVIZI A PAGINA 37

Lascia Biella

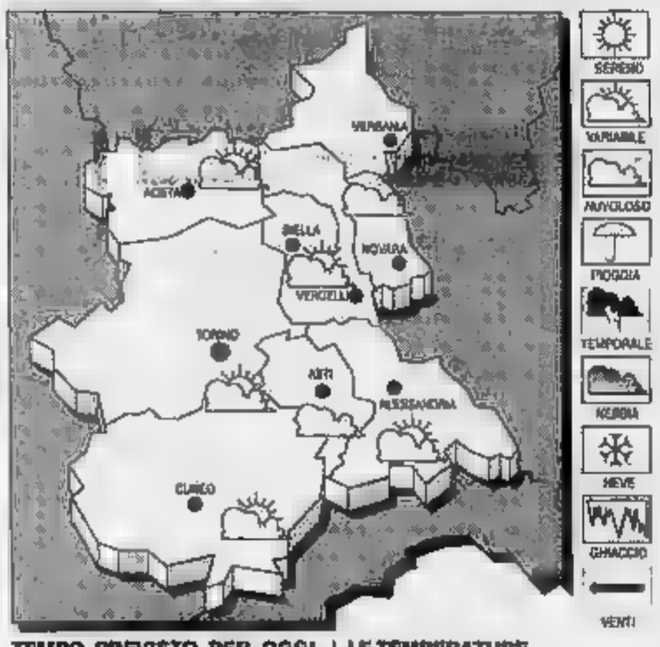
Pm Ferrari da venerdì a Milano

BIELLA. Ultimi giorni di lavoro a Biella per il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Il magistrato, in 17 anni in servizio a palazzo di giustizia prima come giudice istruttore e, dall'ottobre dell'89, come pubblico ministero, venerdì sarà a Milano per iniziare il suo nuovo impegno in corte d'appello.

Maria Luisa Ferrari ha legato il suo nome prima alle grandi inchieste sull'inquinamento ambientale, poi all'indagine «Mani pulite» sulla Tangentopoli biellese. Come magistrato, è stata contemporaneamente tra i più apprezzati e i più discussi.

La sua partenza comporterà l'assegnazione ai colleghi pm dei fascicoli che devono ancora essere discussi in tribunale. Di Francesco Mascioli e del night «Meeting» se ne occuperà Chionna, della clinica Vialarda Federico Panichi e delle cooperative e pulizia il dottor Seriani, il sostituto che prenderà servizio a Biella. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo di ampie schiarite e temporanei annuvolamenti; visibilità ridotta per foschie dense. Temperature in aumento.
VENTI. Deboli Nord-Ovest.
MARE. Poco mosso. Graduale aumento nuvolosità accompagnata da locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
max: 13; min: 4; media: 9
Umidità
Max: 16; min: 12; media: 16

PIEMONTE
Torino 15,4; Cuneo 17; Aosta 11; Alessandria 14; Asti 14; Novara 14.

Cossato, altro furto

A Salussola rubati tessuti per 300 milioni

Maxi-furto alla «Tessilcontrol». L'altra notte, all'interno dell'azienda di Salussola (in via Biella 34), sono stati rubati 500 rotoli di stoffa, per un valore di 800 milioni. Nessuna traccia dei ladri: è stato trovato, però, il furgone con cui avevano messo la refurtiva, e che poi hanno abbandonato poco distante una fabbrica, in un capannone. Il furto è stato denunciato dal titolare della «Tessilcontrol», Bruno Deni, 51 anni, di Biella.

Ladri in azione anche a Cossato, dove la scorsa notte, nel negozio di abbigliamento «Sport Erre» di piazza del Mercato 2, sono penetrati trafugate 350 magliette Lacoste (prezzo al pubblico: più di 110 mila lire). Tagliata la saracinesca, i banditi hanno forzato la porta d'ingresso: per portare via le magliette hanno usato delle canestre da panettiere. Disturbati dai vicini e dal suono dell'allarme, sono poi fuggiti precipitosamente, a bordo di un'auto. [p. g.]

Vercelli, clamorosa iniziativa proprio nell'imminenza della Festa della polizia

Questura, la rivolta dei funzionari

Con un duro comunicato i dirigenti dei principali uffici di via San Cristoforo mettono sotto accusa la «gestione» dell'ex caserma Bava. E nei giorni scorsi era stato il sindacato di base Sap a protestare

VERCELLI. Bufera ai vertici della questura: dopo la decisione del Sap, uno dei sindacati degli agenti, di non partecipare neppure quest'anno alla Festa della polizia (prevista per venerdì), adesso contro il questore scendono in campo addirittura i funzionari degli uffici di via San Cristoforo. Fatto più unico che raro, in Italia. E c'è dunque grande attesa per la risposta che il vicario della questura, Emiliano Carratta, darà - se ovviamente riterrà opportuno farlo in quella sede - venerdì.

Se il Sap è uno dei due potenti sindacati di polizia (l'altro è il Siulp), la sigla del sindacato di categoria dei funzionari è molto meno conosciuta: si chiama Anfp e a livello regionale, è diretto dall'ex capo della Mobile di Vercelli, Maurizio Cella.

È la segreteria interprovinciale Novara-Vercelli dell'Associazione nazionale funzionari di polizia a scagliarsi duramente contro la dirigenza della questura (che, tradotto, significa il questore ed il suo vice questore vicario). Dopo una premessa generale in cui vengono evidenziate «le disattenzioni compiute dall'amministrazione in tema di gestione e controllo del personale», il documento consegnato dalla Anfp ai giornali entra nel vivo, chiamando direttamente in causa il dottor Carratta.

«Anche nella questura di Vercelli - dice il comunicato-stampa - si manifesta un profondo malessere di tutti gli operatori, in particolare i funzionari, causato oltre che dalle difficoltà di ordine generale, dal clima di incertezza determinato dalle gravi carenze gestionali manifestate dai vertici dell'ufficio».

Poi, il documento si fa più diretto contro questore e «vicario» (pur mai nominarli direttamente): «Pertanto - dice il comunicato - l'Anfp vercelli esprime il dissenso dall'attuale conduzione della questura e denuncia alla collettività le difficoltà con le quali, perdurando questa situazione, vengono sempre e comunque garantiti a pieno i fondamentali compiti della polizia di Stato».

Infine l'invito affinchè «la Festa di polizia cessi di rappresentare pura autocelebrazione e divenga un momento di riflessione dal quale scaturisca un deciso cambio di rotta sia a livello nazionale che locale».

C'è da prevedere che, venerdì, all'ex caserma Bava farà molto caldo. [e. d. m.]

Un'immagine della Festa della polizia dello scorso anno a Vercelli

INFORMATI E FORTUNATI!

IL CHECK-UP CHE PUÒ FARVI VINCERE FINO A 200 MILIONI!
CON LA LOTTERIA NAZIONALE "GRATTA E VINCI".
Fino al 30 giugno

CHECK-UP PENSIONE TORO
CONSULENZA PREVIDENZIALE GRATUITA

Il Check-Up Toro è gratuito e vi prospetta le giuste soluzioni per crearvi la pensione integrativa su misura alle vostre esigenze e...fino al 30 giugno la Toro può darvi molto per vivere senza problemi!

Tutti coloro, che presentandosi alle Agenzie Toro di Biella Giardini e Vercelli, richiederanno ai nostri esperti il Check-Up Pensione Toro, riceveranno in omaggio un biglietto della Lotteria Nazionale "Gratta e Vinci".

BIELLA GIARDINI
Via Oberdan, 8 - Tel. 2522007 - 2522027
Uffici in:
CAVAGLIÀ - MASSAZZA - PRAY - VALLEMOSSO

È un invito delle Agenzie
TORO

VERCELLI
Via D.Jolanda, 19 - Tel. 254262 - 250365
Uffici in: GATTINARA
ROBBIO LOMELLINA - TRINO VERCELLESE

Aut. Min. ROC.

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO F.
MIGLIAIA DI TAPPETI
PERSIANI, TURCHI, CINESI, CAUCASICI.
A PREZZI IMBATTIBILI !!!
Laviamo e restauriamo
qualsiasi tipo di tappeto
Ritiro e consegna a domicilio
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta e Formaggi)
- Chiuso il mercoledì mattino -

Telefonate alla Stampa per le risposte di Bagnasco

«Sportello» col sindaco oggi dalle 11 alle 13

VERCELLI. Volete dare un suggerimento al neosindaco perché possa aiutarlo nell'amministrazione della città? Oppure volete segnalare un disservizio, che pensate il primo cittadino sia in grado di risolvere? Stamane potete farlo.

Lo «Sportello del Lettore» torna, infatti, con un'edizione speciale: dalle 11 alle 13 di oggi i telefoni de «La Stampa» di Vercelli saranno aperti per un filo diretto con Bagnasco.

La formula è semplice: i cronisti al telefono accoglieranno le vostre domande, che verranno immediatamente girate al Comune. Toccherà, poi, al primo cittadino replicare nei giorni successivi sulle pagine del giornale.

Per questo «speciale» i numeri che potete comporre sono due: è a vostra disposizione la linea telefonica del 51.608, oppure chi vuole può un fax può farlo rivolgendosi al 280.046.

Nessun problema neppure se volete consegnarci a mano una lettera: i nostri uffici sono in via Duchessa Jolanda 20 al terzo piano.

Vale la regola di sempre. Ricordiamo che non si accettano segnalazioni anonime: ogni messaggio deve essere quindi, corredato di mittente e telefonico. A vostra richiesta sul giornale potranno, comunque, essere pubblicate anche le semplici iniziali e nome e un'indicazione diversa dal nome.

Filo diretto col sindaco **Gabriele Bagnasco** (nella foto al momento della vittoria) oggi allo «Sportello del Lettore» i telefoni resteranno attivi dalle 11 alle 13

Era stato lo stesso Bagnasco ad auspicare un rapporto sempre più stretto con i cittadini, tale da essere vicino ai problemi dei vercellesi. Proprio per questo motivo abbiamo pensato che lo Sportello del Lettore dedicato al sindaco possa essere utile alla città. Il sindaco, fra l'altro, ha dato immediatamente alla Stampa la propria adesione all'iniziativa.

Quello di oggi è un filo diretto rivolto solo ai vercellesi: chiediamo, quindi, agli abitanti del Biellese e della Valsesia che per una settimana sono esclusi dal colloquio. Non preoccupatevi, comunque: da mercoledì prossimo la rubrica della Stampa tornerà ad essere a completa disposizione dei lettori delle due province.

Spetterà, poi, ad uffici pubblici, Unità sanitarie e Comuni chiamati in causa dai cittadini dare una risposta, breve tempo, sulla cronaca di Vercelli e Biella.

Giancarlo Moroso

Da venerdì un nuovo referendum del nostro giornale con Radio City

Vota il «sorriso della città»

Nel ricordo di Giulia Catricalà, chiediamo ai lettori di indicarci le persone più cortesi, generose e altruiste nei settori commercio, assistenza, servizi pubblici e spettacolo

Nel novembre del 1993 moriva, a soli anni, Giulia Pepino, fondatrice, il marito, Mimmo Catricalà, di Radio City. E proprio l'emittente locale vercellese ha proposto di ricordare Giulia intitolandole un referendum, tra i suoi ascoltatori e tra i lettori della Stampa» sul tema: «Un sorriso per la città».

A partire da venerdì e fino a domenica 18 giugno, il nostro giornale pubblicherà un tagliando in cui inviterà i lettori a votare per una persona particolarmente gentile, educata, altruista incontrata, anche in un giorno qualunque, in un negozio, allo sportello della posta oppure di un altro ufficio pubblico, all'ospedale oppure in un istituto di cura privato, da un malato e anche nel mondo della musica e dello spettacolo.

Da troppo tempo la nostra città si segnala solo per polemiche e una forte litigiosità, spesso strumentale.

Con l'iniziativa «Un sorriso per la città», che si terrà nel festeggiamenti per i 50 anni dell'Ascom, abbiamo deciso dimostrare che pure a Vercelli le persone disponibili, altruiste o anche semplicemente cortesi, nel lavoro e nella vita di tutti i giorni, sono la stragrande maggioranza. Vi chiediamo di indicarcele, con un'unica avvertenza: da questo referendum sono esclusi i baristi ed i ristoratori che saranno oggetto di un prossimo referendum, la seconda edizione dal «premio simpatia».

Giulia Catricalà

Dunque, se in un negozio siete stati serviti con cortesia e signorilità, se allo sportello dell'Inps o in banca un impiegato si è messo a vostra disposizione per risolvervi un problema, se notizia di qualcuno che, disinteressatamente si occupa dei bambini, degli ammalati, delle persone sole, segnalateci il suo nome. E, infine, fate lo stesso per un personaggio dello spettacolo che vi sta particolarmente a cuore, ovviamente di Vercelli.

Premieremo i vincitori delle varie categorie e a tutti i bambini vercellesi offriremo (sponsor «L'Arciere») una giornata indimenticabile «del sorriso» il 21 giugno, primo giorno d'estate. Nel ricordo della carissima Giulia.

[e. d. m.]

MOTIVI PLAUSO

A Giovanni Carlo Verri il premio Biginelli 1995

La giunta esecutiva e il consiglio direttivo dell'Ascom hanno deciso di assegnare il premio Marcello Biginelli 1995 al presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri. Il riconoscimento è destinato a personalità del mondo economico, sociale, culturale e religioso che si siano distinti a favore del Vercellese. **[f. l.]**

SCUOLA

«Diritti dell'infanzia», mostra il 3 giugno

E' in programma nel chiostro della basilica Sant'Andrea una mostra grafico pittorica sui diritti del bambino. Dal 3 al 5 giugno i vercellesi potranno visitare la selezione dei disegni fatti dai piccoli delle 70 scuole materne che hanno partecipato ai primi 6 concorsi nazionali indetti dall'Associazione Korczak. **[p. m. f.]**

CONVEGNI

Assistenza ai malati, convegno al Soroptimist

L'assistenza domiciliare ai pazienti terminali è il tema della tavola rotonda organizzata dal Soroptimist club. Le conferenza, in programma domani pomeriggio alle 16,30, vedrà l'intervento di un gruppo di esperti. Dopo il saluto della presidente Wanda Zanetti Martinotti, la parole passerà all'arcivescovo monsignor Bertone, all'avvocato Giorgio Covi, ai dottori Mauro Massia e Flavio Cruciatti e al professor Ventafridda. L'appuntamento è nell'aula magna del seminario. **[g. bar.]**

GITE

Domenica 28 gita a Racconigi con Wwf e Lipu

Gita a Racconigi con Wwf e Lipu domenica maggio. Il viaggio, organizzato in collaborazione l'agenzia Penny tour Vercelli, prevede visita alla Rocca di Cavour e all'abbazia di Staffarda. Per informazioni e per le prenotazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede del Wwf di Vercelli, in via Mucrone 1, oppure telefonare al 25.75.71. **[g. bar.]**

Venerdì sera

Un «forum» sulla scuola in Seminario

VERCELLI. Le associazioni cattoliche della scuola vercellese hanno organizzato per venerdì sera, alle 20,45, nel salone San Carlo del seminario, un «forum» sulla proposta di un sistema scolastico pluralistico in cui sia riconosciuta la funzione pubblica anche agli istituti non statali.

A livello nazionale, la proposta è sostenuta da un «cartello» di trenta intellettuali e politici di provenienza culturali, tra cui Romano Prodi, Luciano Pazzaglia, Nicola Tranfaglia, l'esperta in problemi scolastici Giulia Rodano e il professor Luciano Pazzaglia, della Cattolica di Milano.

E Pazzaglia e la Rodano saranno appunto tra i partecipanti al «forum» vercellese che prevede pure interventi del preside di Ingegneria Antonio Gugliotta e dell'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone. Il dibattito sarà introdotto da Luciano Vietti, presidente dell'Associazione dei genitori, moderatore Giovanni Catteneo. **[w. ca.]**

Martedì alle 21

Alimentazione e infanzia in un dibattito

VERCELLI. S'intitola «Progetto arcobaleno» ed è un interessante incontro promosso dal Ministero della pubblica istruzione, dal secondo circolo didattico e dalla scuola Korczak di Vercelli. Argomento del dibattito, in programma martedì alla Korczak a partire dalle 21, è l'alimentazione come fattore fondamentale di buona salute.

Interverrà all'incontro un nutrito gruppo di esperti: Virgilio Grimaldi, presidente dell'Associazione Korczak, parlerà delle abitudini alimentari infantili, prendendo spunto da un'indagine nelle province di Vercelli e di Biella. Seguirà l'intervento di Vincenzina Ferrari, primario del servizio di diabetologia all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli che si soffermerà sulla prevenzione delle malattie metaboliche dell'infanzia.

Infine Paolo Conti, aiuto medico del reparto di pneumologia 2 del Sant'Andrea, toccherà un interessante ruolo dei farmaci nell'infanzia. **[g. bar.]**

Ottanta violazioni

Traffico blitz a sorpresa della Stradale

VERCELLI. Controllo a tappeto di tutte le strade statali di maggior traffico sull'intero territorio con posti di blocco fissi e mobili: questa la «sorpresa» che il comando della «Stradale» di via Quagliotti ha riservato l'altro giorno agli automobilisti.

L'operazione, che verrà ripetuta con cadenza almeno settimanale, è stata diretta dal vice comandante Marco Tangorra ed ha impiegato una decina di agenti. I risultati non sono mancati: complessivamente sono stati controllati con la tecnica «a campione» poco meno di veicoli con l'identificazione di altrettante persone.

Un punto di vista giudiziario sono state contestate violazioni al codice della strada, quattro veicoli sono stati posti sotto sequestro, dieci le carte di circolazione ritirate e 7 le patenti sequestrate. Infine un automobilista straniero del quale non è stato reso noto il nome, sorpreso a guidare senza patente, è stato segnalato anche per oltraggio a pubblico ufficiale. **[w. ca.]**

Monsignor Bertone interviene nella disputa sulla 194 sollevata dal vescovo di Ivrea

«Aborto, Bettazzi si spieghi meglio»

«Chiarisca il significato del passaggio in cui dice che la legge si deve fermare di fronte alla scelta della donna». Una posizione diplomatica, forse per creare l'occasione di metter fine alle polemiche

VERCELLI. Monsignor Bertone paciere tra il vescovo di Ivrea e le gerarchie ecclesiastiche irritate per i giudizi di monsignor Bettazzi sulla legge 194 che regola l'aborto. Lo fa intervenendo con un articolo pubblicato da «La Sentinella Canavese» in cui chiede al collega maggiori spiegazioni circa il suo intervento sui rapporti legge-morale che ha scatenato le reazioni del mondo cattolico. Forse è un modo per offrire a Bettazzi l'occasione di un chiarimento che eviti ulteriori polemiche.

Che cosa ha detto Bettazzi? Pur condannando moralmente l'aborto, ritiene che la legge debba fermarsi di fronte alla decisione della donna. La 194 è il male minore: «Non sempre possiamo ottenere ciò che si ritiene "il meglio" sul piano legislativo. Dunque facciamo i conti con la legge attuale».

Apriti cielo. Durissimo il cardinale di Torino Giovanni Saldarini che ha parlato di affermazioni discutibili e inaccettabili: «La 194 non può essere qualificata il male minore: anche se limitata nei suoi aspetti iniqui, rimane profondamente ingiusta perché in insanabile contraddizione con il diritto inviolabile alla vita».

E anche monsignor Bertone, canavesano, ha fatto sentire la propria voce. In prima battuta, attaccando i giornali colpevoli «di un certo malcostume che, attraverso titoli e forzature, stravolge i contenuti veri di affermazioni collocate in contesti ben precisi di confronto pacato e di dialogo con le varie istanze sociali». Sarebbero dunque i giornali i responsabili delle polemiche nel mondo cattolico.

Sul punto cruciale del dibattito proposto da monsignor Bettazzi, il rapporto tra la legge civile e la legge morale, l'arcivescovo vercellese cita il Papa e l'enciclica «Evangelium vitae» in cui si dice che il compito della prima è diverso e di ambito più limitato rispetto a quello della seconda.

Monsignor **Tarcisio Bertone**, originario del Canavese, cerca di far cessare le polemiche sollevate dai commenti del vescovo di Ivrea Bettazzi sulla legge 194

Giustamente, dice monsignor Bertone, monsignor Bettazzi afferma che è da educare la mentalità della gente. Poi però il presule aggiunge che «la legislazione deve far capire la gravità dell'aborto, deve far di tutto per dissuaderlo, alla fine debba arrendersi di fronte ad una decisione della donna».

Affermazioni che il mondo cattolico ha gradito e forse per questo l'arcivescovo di Vercelli gioca la carta della diplomazia, evita commenti per non alzare le polemiche: «Vorrei chiedere a monsignor Bettazzi di spiegare ulteriormente questo passaggio del suo discorso e di approfondirlo alla luce delle riflessioni del Papa nella lettera "Mulieris dignitatem" ove sono dei nodi di un rapporto che attinge la coscienza dei cittadini, credenti o non».

Franco Cottini

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Provera non ha giocato col No.El

Con la presente si chiarisce che il vercellese Franco Provera non ha mai giocato nella nostra società (No.El Novara) ma invece è stato riportato dalla cronaca vercellese sulla Stampa di domenica 14 maggio '95, ma bensì ha disputato alcune stagioni sportive nella allora esistente società Amatori Novara.

Rotellistica Novara

«Truffa e pensioni non all'Inps»

In merito all'articolo pubblicato il 16 maggio dal titolo «Truffa all'Inps vedove indagate» questa sede preferisce la completa estraneità alla vicenda.

Aldo Forte, responsabile relazioni esterne dell'Inps Vercelli

Cestini portarifiuti ma incroci

Ho notato con piacere che il Comune ha provveduto a munire ogni angolo della città di cestini portarifiuti, soprattutto ai giardini Zumaglini. La mia segnalazione si riferisce ad uno di questi contenitori che si trova all'angolo fra via Garibaldi e via Lamarmora.

Il cestino è stato sistemato in posizione fastidiosa per gli automobilisti che una volta fermi allo stop per poter transitare appunto in via Lamarmora, hanno la visuale parzialmete ostruita dal contenitore in legno.

Forse basterebbe alzarlo o abbassarlo di qualche decina di centimetri, oppure rimuoverlo totalmente per impedire che le auto ferme siano costrette ad oltre l'incrocio per vedere se stanno arrivando altre vetture dal semaforo di via Torino.

Lettera firmata, Candelo

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Della Repubblica, 22). Per la pubblicazione è necessario che ogni lettera al giornale sia corredata di mittente e di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 965.065; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Gattinara:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel. (0161) 593.333; tel. (0161) 217.000; tel. 822.245; tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.33 13.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Piemme di Turino Dr. Flora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale9, tel. 215.168

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Farmacia Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

Caggiate: *Farmacia Varale*, via Roma 108, tel. (015) 78 273.

Dr. Silvio Allaistone, corso Roma, tel. (0163) 430.141.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellero 39, tel. (015) 472.480.

Mongrando: *Dr. Federico Baraglietti*, via Roma 14, tel (015) 668.250.

Benna: *Dr. Antonio Piantore*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 562.20.93.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Marzini 60, tel. (015) 93.519.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.384; **Biella:** telefono 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Pirosa, Luca D'Alto, Dario Gobbo, Gloria Montanari, Sandra Granati.

Angela Falabino, anni, pensionata; Guarco, 73 anni, pensionata; Severino Zampirollo, anni, pensionato.

Paolo Ferini Strambi, anni, impiegato Giuseppina Picco, 25 anni, impiegata; Fabrizio Gianotti, anni, artigiano tessile Antonietta Consegra, 28 anni, massa.

BIELLA

MORTI. Ada Pramaggiore, anni, pensionata; Dino Berton, anni, impiegato.

MATRIMONI. Marco Girelli, anni, libero professionista, con Cinzia Ferrari, 28 anni, impiegata.

BIOGLIO

Angelo Costa, 85 anni, pensionato.

PONDERANO

Riccardo Leardi, Edoardo Cinti.

MORTI. Alice Elsa Massone, 87 anni, pensionata.

DESANA

MORTI. Giuseppe Oliviero, 80 anni, bracciante.

BURONZO

MORTI. Giuseppe Oliveria, 78 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

Gita a Mantova col gruppo «85»

Il gruppo «85» di Rovasenda ha organizzato per domenica 28 una gita a Mantova in treno, prosecuzione in crociera sul Mincio e sul Po. Ecco il programma. Alle 6,10 partenza in treno da Rovasenda. Alle 9,30 arrivo a Mantova e tour della città storica. Alle 10 imbarco con itinerario fluviale attraverso i più suggestivi paesaggi del parco naturale. Proseguimento e sbarco a San Benedetto sul Po. Alle 12,30 pranzo al ristorante «Al Capitano». Alle 15 imbarco a San Benedetto e rientro. Alle 17,30 arrivo a Mantova. Alle partenza da Mantova e ritorno a Rovasenda per le 22. Iscrizioni entro il 20 maggio. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0161.856.438.

TEMPO LIBERO

Pedalata Movimento vita

Il percorso della tradizionale pedalata organizzata Movimento per la Vita, quest'anno, è stato «tracciato» tra Vercelli e Ronsecco. Pranzo a base di pasta prima del ritorno. L'appuntamento è previsto per domenica 28 maggio.

Conferenze a cura «Gav»

Oggi alle 19, nell'aula del Seminario di Vercelli, si terrà una lezione dal titolo «La ceramica romana». Relatrice Maria Teresa Grassi dell'Istituto archeologia dell'Università degli studi di Milano. L'organizzazione del gruppo archeologico Vercellese.

Tema: edilizia

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha organizzato per le 20 di oggi, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, una riunione conviviale. Il socio Enzo Filippone parlerà sul tema «Problematiche relative all'edilizia residenziale sovvenzionata». Il Rotary Club Vercelli invece ha previsto per le 20 di martedì 30 maggio una riunione conviviale di interclub che si svolgerà al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro con i distretti fondati con la collaborazione del dottor Fabio Tagliavini.

Migliaia di «penne nere» biellesi partecipano al maxi-raduno di domenica

Operazione-Asti per gli alpini

Autobus camper sono pronti partire per la città del vino. Il presidente dell'Ana: «Quest'anno ci mancherà moltissimo la figura di Nito Staich». Istituiti treni speciali da Casale Monferrato

BIELLA. I preparativi, quest'anno, non sono certo laboriosi come nelle edizioni passate: Asti è senz'altro più vicina di Treviso o Bari, l'ultimo in cui si è svolto il raduno degli Alpini. Ma per le «penne nere», numerosissime nel Biellese, s'annuncia ancora una volta un fine settimana imperdibile.

I camper, malgrado l'esigua distanza fra le due città, anche quest'anno sono andati a ruba, e gli autobus che porteranno «figli» alla volta della patria spumante già al completo. Stando a quanto dicono i dirigenti dell'Ana biellese, questa volta molti di più, rispetto al passato, gli alpini raggiungeranno la meta del maxi-raduno.

Imprenditori, professionisti, commercianti, giovani e anziani provenienti da tutta Italia sfileranno fianco a fianco per le vie di Asti, siederanno ai tavoli di ristoranti e trattorie, uniti dallo spirito e da tanti ricordi (quelli della «naja» e delle adunate precedenti).

Ma per gli alpini biellesi, nonostante l'atmosfera allegra e l'astaiola, sarà difficile non ricordare la memoria degli assenti, di coloro che durante l'anno sono scomparsi. Un nome su tutti: quello di Staich, che ormai da tanto tempo, ad ogni edizione, occupava il suo posto in sala stampa per seguire il raduno da giornalista.

Centinaia di alpini biellesi e vercellesi partecipano al maxi-raduno di Asti

Era lui il primo a partire, e a portare in ogni città d'Italia la testimonianza delle «penne nere» biellesi.

«Il nostro pensiero andrà senz'altro a Nito - commenta il presidente dell'Ana di Biella, Franco Becchia -. Ma anche agli altri: Ermanno Tini, ad esempio, un altro che ci accompagnava sempre ai raduni, pur non essendo alpino. Quella di quest'anno è un'adunata particolare: ad Asti c'è stata l'alluvione, e ancora oggi, malgrado gli interventi già fatti, restano lavori da portare a E' città che sta rinascendo, e si merita tutta la nostra solidarietà».

Per la 68° adunata sono stati istituiti, a Casale Monferrato, treni speciali che collegheranno la città ad Asti. Le partenze, sabato, sono previste a partire dalle 9 del mattino; per domenica dalle 6. [p. g.]

Esodo da Vercelli e Varallo

Venerdì le prime trasferte
Tutti gli incontri in programma

VERCELLI. Più di cinquanta gli alpini vercellesi che nel fine settimana parteciperanno all'adunata nazionale di Asti.

Le penne nere partiranno dal capoluogo già nella giornata di venerdì, dove assisteranno alla cerimonia per l'arrivo della bandiera del quarto regimento alpini della Taurinense.

Il corteo, che partirà da Ponte Tanaro, si snoderà sino a piazza Alfieri per gli onori alla bandiera.

Nel capoluogo le penne nere in partenza per il maxi-raduno sono giovani, pensionati, commercianti ed imprenditori tutti uniti per questo fine settimana di festa: nel programma delle manifestazioni rientrano, infatti, incontri con le delegazioni estere, convegni con i rappresentanti delle sezioni Ana e rassegne di fanfare e cori alpini. Il raduno si chiuderà domenica mattina con l'ammassamento ed la sfilata.

Varallo. Anche la «Valsesiana» si per la 68ª adunata nazionale dell'associazione alpini che si svolge sabato e domenica ad Asti.

Saranno oltre cinquecento le penne nere della Valsesia che raggiungeranno il capoluogo astigiano, in rappresentanza dei 47 gruppi presenti sul territorio della vallata.

L'esodo inizierà già nella giornata di venerdì, con pullman e mezzi propri, tende e cucine da campo.

All'adunata, gli alpini valsesiani, guidati dal presidente Marco Zignone, presenzieranno alla sfilata di domenica, ma saranno protagonisti di un appuntamento specifico con il coro sezionale che terrà un concerto sabato sera (ore 21) a San Desiderio di Calliano.

Per quanto riguarda la sfilata astigiana, la «Valsesiana», con gli altri gruppi piemontesi e valdostani, si muoverà dal sesto settore individuato in Dante Alighieri. [p. q.]

IN BREVE

Schiaffi e pugni ai carabinieri, prostituta in manette

Una prostituta africana, R. O., di anni, è stata arrestata l'altro giorno dai carabinieri di Mottalciata. Avvicinata per un controllo in località La Valletta la ragazza è fuggita nei campi e quando i militari l'hanno raggiunta li ha presi a schiaffi e pugni. Così sono scattate le manette per resistenza a pubblico ufficiale. [g. co.]

VERCELLI

I giuramenti dei sindaci davanti al prefetto

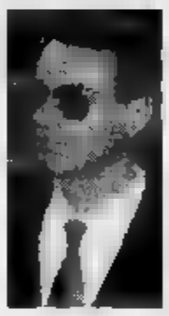
Continuano in questi giorni i giuramenti dei sindaci davanti al prefetto Francesco Marino. Nella foto scattata da Renato Greppi un gruppo di nuovi primi cittadini e di sindaci riconfermati nelle ultime . [p. m. f.]

Tutte le nomine della nuova giunta del paese

Il sindaco di Quarona Giancarlo Zamboni ha nominato la giunta che lo coadiuverà nell'amministrazione del paese per i prossimi quattro anni. Vicesindaco è stato indicato Guido Bonola, già presidente della Pro loco, mentre per il ruolo di assessori sono stati designati Ernesto Rovere, Ezio Giardino e Luigi De Grandi, quest'ultimo in qualità di esterno. Intanto anche a Cellio il sindaco Penotti ha scelto i consiglieri che collaboreranno con lui nei prossimi 4 anni: Claudio Giuliani sarà il vice e nello stesso tempo si occuperà di bilancio, finanze e sport, Anselmo Perolio sarà assessore ai lavori pubblici ed istruzione. Un consigliere, M. Luisa Terazzi, è stata, invece, sostituita per incompatibilità carica. [p. q.]

Chiusa per 2 mesi

Lavori in corso sulla funivia del monte Rosa



Antonino Raineri è tra i promotori del convegno di domani a Vercelli

ALAGNA. Da ieri, e per una sessantina di giorni, la funivia del monte rimarrà chiusa per la realizzazione di importanti lavori di manutenzione. Si è infatti resa la sostituzione dei cavi portanti per di tremila metri, fra la stazione intermedia della Bocchetta delle Pisse (metri 2.420) e quella terminale Punta Indren, a quota 3.260.

La prevista per la realizzazione dei lavori oscilla intorno il miliardo lire, quasi equamente vista il costo dei cavi d'acciaio e quello della manodopera. La spesa dalla «Monrosa», proprietaria degli impianti, con la collaborazione dei Comuni Alagna e Riva Valdobbia che metteranno a disposizione stanziamento cento milioni ciascuna. La sostituzione dei cavi portanti potrebbe rappresentare il primo passo l'ampliamento degli impianti per giungere alla creazione collegamento fra la Valsesia e il turistico valdostano di Gressoney-Champoluc.

La funivia del monte Rosa si divide in tre tronconi, due stazioni intermedie e Zarolla (metri 1.700) e alla Bocchetta delle Pisse; gli impianti vennero aperti nel 1965 e nel corso degli anni venne già sottoposta a una serie di lavori di trasformazione. [p. q.]

Un convegno

Il lavoro all'interno del carcere

VERCELLI. Formazione professionale e lavoro penitenziario, interno ed esterno, durante l'esecuzione della pena: questo il di un convegno in programma per l'intera giornata di domani nel salone Dugentesco.

Al convegno, organizzato Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria con il patrocinio Regione, della Provincia e del Comune, porteranno il proprio contributo operatori penitenziari, magistrati di sorveglianza, responsabili dei Centri di formazione professionale, il direttore locale carcere Antonino Raineri. Rappresentanti delle cooperative L'Arciere e La spiegheranno le proprie esperienze; infine dopo il dibattito Giovanni Ghibaudi, del gruppo «Lavoro e formazione professionale», trarrà le conclusioni. [w. ca.]

Sabato benefico

A Coggiola la Cri contro la talassemia

BORGOSESIA. Proseguono le iniziative sottocomitato della Croce rossa: dopo la campagna contro il diabete, sabato è prevista «giornata dolcezza» a favore della lotta alla thalassemia. La raccolta di fondi avverrà nella piazza del mercato di Coggiola dalle 13 alle 18 la distribuzione sacchetti di caramello. L'obiettivo è la ricerca contro la talassemia, una malattia del pericolosa se curata tempi e modi adeguati, e se di pochi mesi la campagna antidiabetica che è attuata nella sede in via Fra Dolcino.

In quell'occasione l'iniziativa (controllo della glicemia, della pressione arteriosa, del peso) ha riscosso buon seguito fra la popolazione: 460 persone si rivolte alla Croce per sottoporsi agli esami, con la scoperta di cinque casi di diabete conclamato e altre 35 situazioni a rischio.

Intanto, borgosesiana ha mezzo per il trasporto di disabili e anziani donato dal Lions club Valsesia. Nell'occasione della consegna, il presidente Ellen Nathan Loro Piana, ha premiato i volontari con 10 anni di servizio: Carlo Brusa, Claudio Fregonese, Francesca Ghirardi, Alessandra Prina, Giuseppe Raia, Silvio Tosi, Luciano Becchio, Sergio Canova, Mirella Chiorboli e Fulvio Zaninetti. [p. q.]

Singolare iniziativa del primo cittadino di Serravalle per informare i concittadini

E Buonanno fa il sindaco per tv

«Alle riunioni del Consiglio c'è mai pubblico così ho pensato di creare una rubrica per spiegare gli argomenti in discussione». E subito sale l'interesse della gente per i lavori dell'amministrazione

SESIA. Se nei paesi islamici è Maometto che va montagna quando questa si decide di andare da lui, a Serravalle Sesia, fatte le debita proporzioni, è il sindaco Gianluca Buonanno (che è "promosso" anche consigliere provinciale) ad andare dai suoi amministrati se questi preferiscono non seguire le riunioni del Consiglio comunale.

L'idea, tutto sommato, non ha molto di nuovo, ma ha centrato tuttavia il bersaglio, ed è lo stesso sindaco a spiegarla.

«Alle riunioni consiliari - dice Buonanno - la gente partecipa solo in occasione dell'insediamento di una nuova amministrazione. Tutti gli altri appuntamenti sistematicamente disertati l'importanza degli argomenti in discussione, e questo gioca certo a favore della trasparenza e dell'informazione». Il problema dello scarso pubblico alle discussioni di Consiglio peraltro non è peculiare di Serravalle, ma e le amministrazioni indipendentemente dal colore e dalla composizione.

«Mi sono in contatto - continua il sindaco - con un'emittente televisiva locale, e con il suo conduttore Enzo Silvestri ho concordato una rubrichetta apposita». L'emittente è «Telamonterosa» di Borgosesia, che manda in onda tre notiziari giornalieri e che l'altro giorno ha accolto a ciascuno di loro la rubrica concordata con Buonanno. «Ho spiegato per e per sogno - dice il primo cittadino - gli argomenti più importanti che si sarebbero discussi la in Consiglio».

Il sindaco di Serravalle Buonanno (al con la fascia tricolore) ha inaugurato una rubrica tv per informare i cittadini sui lavori del Consiglio comunale

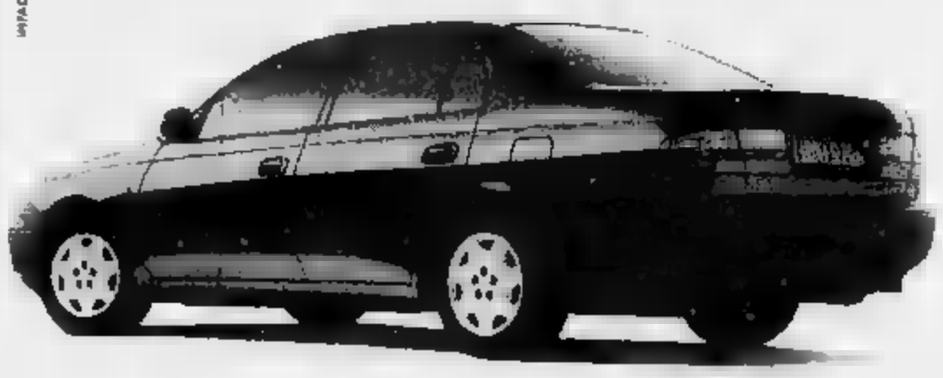
La rubrica, messa a disposizione gratuitamente, è durata una ventina di minuti: gli argomenti più importanti in scaletta, figuravano quelli relativi all'incarico per preparare la variante al piano regolatore generale e la sistemazione della fognaria nella frazione Rondò. Bisogna che l'idea ha colto nel segno momento che, la l'intero ordine del giorno proposto dal sindaco è stato approvato all'unanimità.

solo - aggiunge Buonanno - il mattino successivo arrivate in Comune dozzina di telefonate di cittadini che approvavano l'iniziativa della rubrica. Mi auguro che l'idea venga seguita anche da altri sindaci della zona e, naturalmente alle stesse condizioni, anche dai rappresentanti minoranza in Consiglio».

Frattanto Buonanno sta mandando in porto delle sue idee più singolari: quella di alienare il palazzo municipale per ripianare almeno in parte il deficit delle casse comunali.

«La vendita - spiega - avverrà quasi certamente l'anno prossimo, al termine delle procedure Quanto agli uffici, questi verrebbero trasferiti al completo in altro di proprietà comunale, considerato più idoneo di quello attuale.

Walter Camurati



Toyota Carina Si Plus.

Una Carina speciale al prezzo di un'auto normale.

Toyota Carina Si Plus è un'auto tre volte speciale. Speciale per l'eleganza dei suoi interni in morbido ed accogliente velluto, e per il design dei sedili. Speciale perché è una Toyota Carina, cioé un'auto con una qualità e affidabilità documentabile nel tempo. Il tutto riassunto dalle prestazioni brillanti di un motore 1600 a 16 valvole che sviluppa una potenza di ben 115 cavalli. Infine, è speciale per il prezzo: Lit. 26.950.000* versione berlina, Lit. 27.750.000* versione liftback.

* Prezzo chiavi in mano esclusa A.I.E.T.

Car Auto
Via Milano, 61 - 13051 Biella - Tel. 015/351301-02

TOYOTA
Idee guida.

Il nuovo esecutivo allargato è pronto da ieri ad insediarsi a Palazzo Oropa

E Susta schiera il suo «undici»

Oltre agli assessori il sindaco intende avvalersi come collaboratori di 5 consiglieri. Sono Giulio Salivotti, Antonio Ramella, Franca Musso, Elena Negri ed Ermanno Bonicatti. Chiuso il caso donne

Da sinistra Emanuela Verzella, l'unico assessore donna nella nuova giunta guidata da Susta e i consiglieri Luciano Moni Galiana, Piero Perla, Roberta Aglietta, Gonario Manconi e

BIELLA. Come ha vissuto il caso donne Emanuela Verzella, l'unico femminile entrato alla fine nella giunta comunale? «Non bene, perché in un rapporto paritario la presenza femminile nell'esecutivo doveva una scelta determinata dal contributo che potevano dare al lavoro di gruppo e una percentuale stabilita dallo statuto».

Emanuela Verzella, 32 anni, insegnante lettere alla scuola media di Graglia, ricercatrice alla fondazione Einaudi di Torino appena rientrata capoluogo regionale quando la raggiungiamo al telefono. «Sapevo però fin dall'inizio che il sindaco puntava alla riconferma della squadra - aggiunge -. L'aveva detto chiaramente nel suo programma elettorale; programma che ho accettato e sostenuto perché rientrava in una logica continuità. Poi, all'interno della sinistra democratica, è maturata la scelta politica di spingere una presenza femminile nella giunta; Zavat da quella persona trasparente che è, ha fatto un passo indietro ed qua, pronta a dare il mio contributo in un settore, quello dei giovani dell'istruzione, che sento molto».

Resta comunque il fatto che «di norma», per lo statuto, le donne avrebbero dovuto essere almeno due. «Per me è chiuso, sono problemi molto più importanti affrontare - dice il sindaco Susta -. A parte il fatto che probabilmente l'articolo del nostro statuto anticostituzionale, ribadisco che l'unico motivo per cui c'e donne nell'esecutivo era perché volevo la riconferma della mia vecchia giunta. Avevo sulla squadra e gli elettori hanno capito premia il lavoro fatto in 9 mesi. La loro riconferma per dovuta. La sinistra poi ha fatto una scelta, mi ha messo a disposizione una rosa di nomi tra cui scegliere io mi adeguato. Per il resto non mi preoccupo: se qualcuno farà ricorso pronti ad affrontare anche questa eventualità».

Il sindaco comunque è deciso a circondarsi collaboratori. Oltre Salivotti e Ramella Gal, Susta è intenzionato a la e Franca Musso deleghe per i servizi demografici, dare l'incarico di seguire i programmi di privatizzazione ad Elena Negri, mentre Ermanno Bonicatti occuperà dello sviluppo autonomia quartieri.

Intanto la nomina degli assessori in Consiglio comunale entrano altri sei elementi. Per l'Orso al posto di Barazzotto, Como e Canuto subentrano Roberto Mondello, Roberta Aglietta e Gonario Manconi. Nelle file della pronti a scendere campo Luciano Moni Bidin e Ferruccio Galiana. Roberto Coppe ha optato per la Provincia e quindi lascia il posto a Piero Perla.

Maurizio

Il magistrato di «Mani pulite» ha partecipato a un convegno con gli imprenditori

Blitz di Colombo ieri a Città Studi

Insieme all'ex presidente della Rai Claudio Dematté, ha parlato di «industrie e trasparenza». Top secret fino all'ultimo la visita e il pm ha chiesto di non incontrare i giornalisti. Eletta la nuova giunta dell'Uib

Il pm milanese Gherardo Colombo, ieri ospite degli a Biella

BIELLA. «Blitz» di Gherardo Colombo, ieri in città. Il pm Mani Pulite ha partecipato un «summit» semi-segreto gli industriali di Biella. Tema dell'incontro: «Le imprese fra trasparenza efficienza». Invitato dall'Uib, Colombo non era l'unico ospite illustre: con lui pure l'ex presidente (all'epoca dei «professori») Claudio Dematté.

La visita del giudice milanese, ieri pomeriggio, è stata annunciata con pochissime ore di anticipo. Il vertice gli industriali (a Città Studi) a porte chiuse, quindi senza pubblico. E lo stesso Colombo, agli organizzatori del convegno, ha detto voler incontrare i giornalisti.

Sono ore di fuoco per il «pool» milanese, che la scorsa settimana finito nel mirino del ministro della Giustizia Filippo Mancuso: e Colombo (già famo ben prima di Mani Pulite, perché col collega Giuliano Turone alzò velo sulla P2 di Gelli) ha preferito evitare qualsiasi dichiarazione «a tema» o domande fastidiose da parte dei cronisti.

L'incontro di ieri serviva a presentare il ciclo «Scenari di cultura d'impresa». E stante il titolo ermetico del convegno («Le imprese fra trasparenza ed efficienza»), è probabile che a Città Studi si sia parlato - in termini generali - dei rapporti fra industriali e politica, del sistema delle tangenti e di quel che è cambiato, nel nostro Paese, dopo il «terremoto» di Mani Pulite.

La serie di conferenze che si è inaugurata ieri proseguirà fino a dicembre. A differenza di Gherardo Colombo e Claudio Dematté, comunque, i futuri ospiti saranno tutti «tecnici», cioè industriali puri: il prossimo appuntamento è per il giugno, con un seminario intitolato «Dalla piccola alla grande dimensione: come e perché». coordinatore degli incontri è Guido Corbetta, docente alla Bocconi di Milano.

Intanto l'Uib, nei giorni scorsi, ha eletto la propria giunta esecutiva e il Consiglio per il biennio '95-'96.

Del «governo» dell'Unione industriale fanno parte (oltre al presidente Enrico Botto Poala e ai suoi tre «vice») Paolo Roj (presidente della commissione tecnologica); Paolo Zegna (commissione fiscale); Paolo Barberis Canonico (Comitato piccole industrie); Filippo Dagostino (giovani imprenditori); e i consiglieri generali Gian Franco De Martini, Piero Fangazio, Cesare Savio, Massimo Marchi Daniele Meliconi.

In Consiglio, invece, entrano Roberto Ferro (capogruppo lanifici), Ermanno Germanetti (filatura pettinato), Dino Mirra (pettinature), Piero Morscio (industrie varie), Piero Fangazio (tintorie finissaggi), Ermanno Rondi (industria meccanica), Pio Bianchi Maiocchi (filature di cardato), Alfredo Pava (settore tessile vario), Carlo Barberis Canonico (terziario), Gian Paolo Botto Stoglia e Pier Mario Lanza (collegio edile).

Infine, i delegati dei vari tori: Oreste Boggio Casero, Sergio Ferla e Gian Paolo Simonetti (lanifici); Rodolfo Botto Poala, Claudio Prelli Bozzo e Cesa Savio (filature pettinate); Alberto Colucci e Dante Gaudino (industria meccanica); Franco Simonetti (filature cardate); Gian Franco De Martini ed Enrico Frachey (tessili vari).

Giuseppe

Mosso S. Maria, la maestra del paese raccoglieva cuccioli e randagi di cui la gente voleva disfarsi

E l'amica degli animali si autodenuncia

Non riusciva più a sfamare i suoi 53 cani. Ora interviene l'Usl

I canili sono pieni di animali abbandonati considerati un peso per la società

MOSSO S. MARIA. Era diventa un punto di riferimento fisso, forse anche un po' troppo do, per i tanti «amici degli animali» che volevano disfarsi del loro cagnolino diventato ingombrante. un giorno si è trova con un piccolo esercito da sfamare e non ce l'ha più fatta. Senza aiuti non le rimasto che autodenunciarsi.

Protagonista della curiosa vicenda una donna, Agnese Sighel, che in paese tutti conosco semplicemente come «la maestra» «l'Agnese». Nella vallata, quando qualcuno dove «piazzare» il cane o trova un randagio, andava da lei; e trovatello dopo trovatello, Agnese Sighel, si è ritrovata con oltre cinquanta bestiole da curare e sfamare.

Senza mai accennare alla sua situazione, sostenendo uno sforzo economico non indifferente per assicurare ai suoi «pensionati a quattro zampe» cibo e veterinaria, la maestra Mosso Santa Maria si è sempre prodigata «gratis et amore Dei». Fino al giorno in cui, raggiunto un numero spropositato «pensionanti», si è rivolta la Comune per avere contributo spese.

«Eravamo sorpresi che da Mosso non arrivassero dagi - spiega Anna Florio delegata Enpa -. abbiamo capito motivo. La signora fino ad oggi ha raccolto 53 alcuni l'altro, neppure tatuati. Un bel disastro. Sinceramente noi non sapremmo fare ad ospitare tutti quegli animali».

Il sindaco, dopo aver ricevuto l'autodenuncia signora Sighel ha messo in azione gli ufficiali sanitari. «Non idea che così tanti animali - commenta Gianni Regis Milano -. Certo si tratta di una situazione irregolare, ma prima di decidere attendo l'esito dell'ispezione dell'Usl». [p. g.]

NOTIZIE FLASH

Spacciava eroina, arrestato giovane Massazza

I carabinieri hanno arrestato Roberto Lanzi, 30 anni, Massazza. L'altra notte è stato sorpreso mentre cedeva una dose di eroina ad un giovane di Biella. Bloccato in flagrante, è accusato di spaccio di droga. Gli sono state sequestrate anche 400 mila lire in contanti, che sarebbero provento della vendita eroina. [p. g.]

collana di corallo, in due

Due nomadi slave, Jagoda Nicolic, 48 anni e Baburjia Stevanovic, di 23, sono finite in manette ieri a Quaregna. I carabinieri hanno sorprese all'uscita di un'abitazione di Frà Dolcino, dove avevano rubato una collana di corallo del valore di un milione e mezzo. Il gioiello è stato restituito proprietaria. [g. bu.]

SOLIDARIETA'

Offerte per oltre cento al Fondo Tempia

Sono generose anche nel aprile le offerte al Fondo Edo Tempia per la lotta a la prevenzione ai tumori. Oltre alla testi di un anonimo benefattore che ha sottoscritto 50 milioni a favore del sodalizio biellese, sono tanti, gli ed i privati, che hanno contribuito alle iniziative Fondo. A fine la raccolta si è chiusa a quota 105 milioni e 394 mila lire. [p. g.]

Il batterista Graziano terzo a Pesaro

Si è classificato terzo al Concorso nazionale per batteristi non professionisti, il biellese Italo Graziano, appena diciannovenne. La manifestazione si è svolta a Pesaro nei giorni scorsi e l'allievo Massimo Serra, ha riscosso i consensi della giuria e degli addetti ai lavori che hanno assistito competizione. [g. co.]

Enrico Boggio ospite all'«Uomo e l'arte giovani»

Venerdì nell'aula magna liceo scientifico, l'«Uomo e l'arte giovani» ospita il professor Enrico Boggio. L'oratore parlerà sul tema «Momenti d'avanguardia nell'evoluzione del linguaggio musicale». L'appuntamento è alle 21. [g. co.]

Ricchi premi per i vincitori di «Tuttinsieme»

Anche quest'anno i ragazzi di «Tuttinsieme per la vita» hanno organizzato una lotteria. I biglietti sono in vendita nei negozi e durante la feste e le manifestazioni di piazza. palio c'è una Opel corsa, viaggi, computer ed altri ricchi premi. L'estrazione il maggio, discoteca di Cossato, Cinecittà. [p. g.]

Iscrizioni alla «Mottarone-Arona» in mountain-bike

Si sono aperte questi giorni iscrizioni alla traversata turistica «Mottarone-Arona» in mountain bike, organizzata «The walk club». La data della trasferta fissata per domenica giugno. Il ritrovo in largo Cusano alle 7. Le biciclette saranno trasportate con furgone fino ad Arona. Per iscrizioni ed informazioni si telefona allo 015-21546. [p. g.]

Opere d'arte moderna in esposizione in cit

Inizia questo sabato la prima edizione di «Passaggio a Nord-Ovest», una manifestazione organizzata dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con alcuni artisti biellesi. Una ventina di autori esporranno loro opere su un percorso urbano. I lavori sistemati nelle via cittadine e all'interno della palazzina Piacenza e del Chiostro San Sebastiano. [p. g.]

POLITECNICO DI TORINO
Polincontri

L'Associazione Polincontri Politecnico Torino ricerca per il bar interno della Facoltà di Ingegneria di Vercelli (ex Istituto San Giuseppe) un gestore da individuare, attraverso trattativa privata, fra operatori che:
- siano iscritti alla Camera di Commercio per categoria merceologica corrispondente;
- abbiano gestito negli ultimi cinque anni esercizi consimili.

Gli dovranno comunicare loro disponibilità attraverso lettera raccomandata, inviare entro il 31.05.95 a:
POLINCONTRI
c.so degli Abruzzi, 24
10124 Torino
IL PRESIDENTE
Piero Bonis

CERCASI
coppia custodi
per stabilimento Vercelli.
Telefonare
dalle 17 alle ore 16
al numero 0161/39.37.80

Cercasi esperta
MAX 35 ANNI
P.K AG. SALODINI
VIA D. JOLANDA · VERCELLI

AVIS
Oggi. Non domani
Via Repubblica,
Tel.

COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Sabato 18 Maggio

MERCATINO VALSESIANO DELL'ANTIQUARIATO
dal
Il 3° Sabato ogni mese

Nuova suddivisione del territorio piemontese: 21 Act e 17 comprensori alpini

La rivoluzione delle doppiette

Parlamentini tra cacciatori e ambientalisti

CODICI	AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
NO 1	TICINO
NO 2	SESIA
VC 1	PIANURA VERCELLESE NORD
VC 2	PIANURA VERCELLESE SUD
BI 1	PIANURA E COLLINA BIELLESE
TO 1	ZONA EPOREDIESE
TO 2	ZONA BASSO CANAVESE
TO 3	ZONA PINEROLESE
TO 4	ZONA CARMAGNOLA-POIRINO
TO 5	COLLINA TORINESE
CN 1	CUNEO-FOSSANO
CN 2	SAVIGLIANO
CN 3	ROERO
CN 4	ALBA-DOGLIANI
CN 5	CORTEMILIA
AT 1	NORD TANARO
AT 2	SUD TANARO
AL 1	VAL CERRINA E CASALESE
AL 2	PIANURA ALESSANDRINA
AL 3	VAL CURONE, BORBERA E GRUE
AL 4	OVADESE E ACQUESE
CODICI	**COMPRENSORI ALPINI**
VCO 1	VERBANIA-CUSIO
VCO 2	OSSOLA NORD
VCO 3	OSSOLA SUD
VC 1	VALLE DEL SESIA
BI 1	ALTE VALLI BIELLESI
TO 1	VALLI DEL PELLICE, CHISONE E GERMANASCA
TO 2	ALTA VALLE SUSA
TO 3	BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE
TO 4	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
TO 5	VALLI ORCO, SOANA E CHIUSELLA
CN 1	VALLE PO
CN 2	VALLE VARAITA
CN 3	VALLI MAIRA E GRANA
CN 4	VALLE STURA
CN 5	VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO
CN 6	VALLI MONREGALESI
CN 7	ALTA VALLE TANARO

Cambierà in Piemonte dalla prossima stagione venatoria, che s'inizierà il 17 settembre, il modo di esercitare la caccia da parte dei 42 mila cacciatori piemontesi tesserati. La giunta regionale ha infatti approvato la delibera dell'assessore Lido Riba con cui vengono individuati 21 ambiti territoriali di caccia (Act) e 17 comprensori alpini (Ca). Entro la prossima settimana saranno pubblicati i manifesti con le istruzioni. Ne diamo un'ampia sintesi.

Spiega l'assessore Riba: «La delibera recepisce le principali direttive della legge quadro nazionale come appunto sono gli Act e i Ca e stabilisce il calendario venatorio 1995-96. Purtroppo il vecchio Consiglio regionale non ha fatto in tempo ad approvare la legge organica prima della scadenza. Penso però di avere mantenuto l'impegno che mi ero assunto con i cacciatori e mentre mi appresto a lasciare l'incarico desidero ringraziare tutto il personale degli uffici e le associazioni venatorie che hanno prestato la loro attiva collaborazione».

I 21 ambiti territoriali di caccia, un organismo nuovo e autonomo, sono presenti in pianura e hanno una estensione che varia fra i 20 e i 50 mila ettari di territorio. I comprensori alpini, di pari estensione, invece già esistevano ma con la delibera vengono delimitati i confini, cancellate le aree prima comprese nelle province di Alessandria e Asti, che infatti non hanno più comprensori alpini ma solo Act, e nelle Langhe. Alcuni comprensori alpini troppo piccoli vengono poi accorpati. Il venti per cento della superficie dovrà però essere vincolata per il ripopolamento della selvaggina. Le aree piemontesi di caccia (per una superficie di circa 1 milione e mezzo di ettari) saranno amministrate da un consiglio di 20 persone di cui il 60 per cento elette dai cacciatori e dagli agricoltori, il 20 per cento dalle associazioni ambientaliste e il 20 per cento dagli enti locali.

Il consiglio eleggerà a sua volta il direttivo e il presidente. Un'altra innovazione riguarda il numero chiuso delle doppiette sia per gli Act che per i Ca mentre con la vecchia legge la limitazione riguardava solo la zona faunistica delle Alpi. I cacciatori potranno in linea di principio iscriversi in un solo ambito o comprensorio. E' prevista però anche una doppia iscrizione, ma solo se ci saranno posti disponibili.

Il numero dei cacciatori ammesso sarà comunque stabilito successivamente in base alle domande che gli interessati devono presentare entro il 15 giugno tramite gli uffici caccia delle Province dove sono disponibili i moduli.

Si terrà conto per stabilire il numero massimo dei cacciatori ammessi della superficie disponibile e dell'indice di densità venatoria indicato dal ministero delle Risorse agricole. L'ammissione per la prossima stagione sarà stabilita entro luglio dalle Province secondo precisi criteri di priorità che sono, nell'ordine: residenti nei comuni compresi negli Act o nei Ca, proprietari o conduttori di fondi agricoli di almeno un ettaro nell'area interessata, cacciatori residenti nei comuni della provincia, in Piemonte o in altre regioni. E'infine previsto oltre alle tasse statali e regionali il pagamento di una quota di ammissione di 100 mila lire per gli ambiti territoriali e di 200 mila lire per i comprensori alpini.

Aggiunge l'assessore Lido Riba: «La quota di ammissione sostituisce di fatto quanto prima si pagava alla Provincia. Poichè manca il tempo di insediare dalla prossima stagione venatoria i consigli di amministrazione degli Act e dei Ca, solo per quest'anno saranno ancora le Province a occuparsi del servizio. E' stato poi confermato che nei comprensori alpini la caccia alla selvaggina pregiata e l'abbattimento selettivo degli ungulati previsto dai piani provinciali comincerà il 1 ottobre e terminerà il 30 novembre.

Gianni De Matteis

Sono 42 mila i cacciatori piemontesi: per loro cambiano norme e regole

Si sparerà ai piccioni?

Le organizzazioni agricole vogliono difendere le colture

ALESSANDRIA. Gli agricoltori dichiarano guerra ai piccioni. Troppi i danni nelle campagne di tutto il Piemonte, causati dalla voracità di questi volatili.

Sono già denunciate perdite per miliardi soprattutto sulle semine di mais e girasole, dall'Astigiano al Cuneese, Novarese e Alessandrino, ma si registrano anche «assalti» di stormi alle risaie del Vercellese, per non parlare degli orti.

Colonie di piccioni si sono insediate in numerose zone agricole, soprattutto in prossimità di chiese o cascinali: «Dopo le semine sarà la volta dei raccolti», si lamentano i contadini. E aggiungono: «Divorano tutto quanto riescono a trovare di appetibile nei campi». Tornano quindi le indiscrezioni e le voci, arricchite da testimonianze, su «stormi di piccioni liberati di notte, in aperta campagna dopo le cattura nelle grandi città».

Denunce e richieste di risarcimenti sono state già presentate agli uffici Caccia e pesca delle amministrazioni provinciali che prevedono rimborsi per i danni causati dalla fauna selvatica. Ma nessuna Provincia, in questo caso, elargirà contributi: infatti, lo stesso Istituto di biologia della selvaggina, che fa capo al ministero delle Risorse agricole, non classifica i piccioni tra la fauna selvatica, ma come appartenenti alla categoria degli animali domestici. Nessun risarcimento, quindi. Allora che fare?

Proprio la legge offre una opportunità di rivalsa per le coltivazioni, o meglio un'arma in più agli agricoltori, a salvaguardia di semine e raccolti. Infatti, secondo l'articolo 638 del codice penale, non è punibile il proprietario di terreni che uccide volatili, su fondi posseduti, nel momento in cui arrecano danni.

Gli agricoltori: guerra ai piccioni

Inoltre, il fatto che i piccioni siano classificati come animali domestici consente da parte di chiunque ogni azione di sfruttamento dell'animale (cattura e uccisione comprese), con il solo limite di non incorrere nel reato di maltrattamento, previsto dall'articolo 727 dello stesso codice. Anche senza ricorrere a sparatorie o stragi, ma con maggiori controlli e azioni di disturbo, il mondo agricolo si augura che la collaborazione con enti pubblici e ambientalisti consenta di risolvere «un problema urgente per campagne e città». Se ne discuterà ad Alessandria in un incontro urgente in Prefettura, Provincia e agricoltori chiesto dalle organizzazioni professionali.

Gino Defrancisci

Un'interrogazione parlamentare al governo per conoscere i risultati dell'aerofotogrammetria

Dall'aereo si scoprono le vigne fasulle

Profonde differenze, non solo al Sud, nella superficie tra vigneti dichiarati e quelli realmente esistenti sul territorio Il caso del Piemonte e il rischio che vengano «battezzati» vini di altre regioni. Da risolvere il nodo delle distillazioni

AGRINOTIZIE

VERCELLI

Aumentano ancora i risi Arborio

Andamento normale, ieri mattina, per il mercato risiero di Vercelli, con un solo aumento di 30 lire al chilo per i risoni Arborio mentre sono risultati pressochè generalizzati gli aumenti nei lavorati, dove infatti sono cresciuti di 50 lire gli Arborio, di 30 Originario, Lido, Roma, Baldo, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled, infine, 20 lire in più per Medio e Lungo. Questa comunque la situazione dei prezzi minimi e massimi come è risultata al «fixing».

Risoni: Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 876-912.

Lavorati: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Ribe-Ariete-Drago 1470-1530; Europa-Loto 1450-1510; Arborio 2480-1560; Thaibonnet 1650-1700. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1800-1860.

TORINO

Quattro richieste dei produttori di latte

La parte agricola ha presentato ieri agli industriali caseari la piattaforma per il contratto integrativo che riguarda il piemontese.

Quattro le richieste principali: eliminazione della differenza di prezzo di 21,53 lire il litro rispetto alla Lombardia; mantenimento delle tabelle parametriche, dei premi e penalità previsti dal contratto integrativo scaduto; mantenimento dell'utilizzo del conservante «Azidiol» per la determinazione della carica batterica; inserimento dello schema dei «contratti di somministrazione del latte» da utilizzare per la stipula dei regolari contratti di cessione tra fornitore ed acquirente, nelle clausole obbligatorie per le imprese in modo da potere beneficiare del sostegno regionale per il pagamento delle analisi. La piattaforma verrà discussa nelle prossime settimane.

ASTI. Durante le battaglie contadine contro la distillazione obbligatoria del vino da tavola, l'astruso termine «aerofotogrammetria» divenne quasi di uso comune. Il mondo agricolo riponeva grande fiducia nei rilevamenti aerei che avrebbero consentito di capire quante vigne ci fossero in Italia e confrontare i dati con le dichiarazioni raccolte in ogni regione.

Era un modo per cogliere in fallo chi denunciava vigne e conseguenti produzioni di vino non veritiere. Si presumeva inoltre che da quei numeri potesse passare il «riscatto» dei piemontesi, i quali, tra catasto ed anagrafi vitivinicole, erano già in regola da anni. I rilevamenti aerei (previsti tra l'altro in tutta la Cee), furono eseguiti circa quattro anni fa, ma nessuno ne seppe ufficialmente più nulla. Nel frattempo, le tensioni piemontesi attorno al problema distillazione andarono leggermente scemando, perché la produzione complessiva diminuì, tanto che quest'anno per la prima volta non è stato necessario ricorrere all'impopolare provvedimento. Ma quei misteriosi dati tornano oggi di attualità, con un'interrogazione presentata nei giorni scorsi alla Camera da un gruppo di deputati capeggiati da Paolo Franzini Tibaldeo (eletto nel collegio Asti-Sud per la Lega e membro della Commissione agricoltrura). Con lui sono scesi in campo i colleghi Tagini, Fogliato, gli ex ministri Comino e Maroni, altri parlamentari leghisti e di An, Forza Italia, Rifondazione, oltre al cuneese Gorbaudo dei Popolari. «Sono tutti colleghi di zone in cui si produce vino di qualità e in gran parte membri della Commissione agricoltura» - commenta Franzini.

Nell'interrogazione si chiede al governo e al ministero delle Risorse agricole una risposta su di un quesito preciso, affermando di avere in mano i dati dell'aerofotogrammetria. «Se sono veritieri, come lo so, quali provvedimenti ed interventi si intendono prendere per le superfici vitate non dichiarate e a quale tipo di utilizzo viene destinato il vino prodotto in queste superfici?».

Dalle cifre, emergono alcune discrepanze che di sicuro faranno discutere: ad esempio nel Casertano secondo l'Istat sono stati registrati 4285 ettari a vigneto, le rilevazioni aeree ne hanno «scoperti» solo 1071 e le denunce di produzione non vanno oltre i 272 ettari. La Puglia vista dall'aereo avrebbe 161 mila ettari di vigneto reale e solo 81 mila sulla carta, idem per la Calabria che ne ha 16 mila e ne denuncia 2792. «Tutto ciò significherabbe vini prodotti in nero ed immessi sul mercato con denominazioni che non competono loro» - attacca il deputato, aggiungendo però: «Io non voglio scagliarmi contro il Sud, sarebbe poco serio, quando si scopre ad esempio che in alcune provincie di Emilia e Veneto le denunce di produzione superano gli ettari reali». Il Piemonte parrebbe uscirne con relativa onestà, ma all'appello mancherebbero comunque un certo numero di ettari basandosi sui 50 mila della superficie regionale.

In Piemonte secondo l'ultimo rilevamento c'erano 54.761 ettari di vigneti

I «numeri» dell'aerofotogrammetria in via informale stanno già circolando nel mondo agricolo piemontese: «La situazione interna italiana evidenzia le discrepanze che sospettavamo - è il commento di Peppino Cancelliere, presidente regionale della Confederazione degli agricoltori - tutto ciò ci spinge a continuare nelle richiesta di escludere il Piemonte dalla perversa logica di impedire i reimpianti, quando ce ne sarebbe bisogno. Basta regolarizzare ciò che si fa altrove».

Anche l'ex assessore regionale Lido Riba (domenica a Mango per un convegno), ha puntato il dito sulla carenza di produzione nelle zone vocate: «Oggi per soddisfare il mercato serio - ha detto - occorrerebbero almeno 15 mila ettari in più».

Enrica Cerrato

TRADIZIONE

PIANTE VERDI ROSAI E GIARDINI

Le aspettative e i problemi di un settore che ha trovato il suo ambiente ideale nel Biellese

La floricoltura? Un'arte che si tramanda

Grande successo della terza edizione di «Candelo in fiore»

CANDELO (Biella)
DAL NOSTRO INVIATO

Con una cinquantina di iscritti, l'Associazione biellese floricoltori e vivaisti costituisce una realtà di alto prestigio. Domenica scorsa una ventina di questi poeti del verde hanno garantito il successo della terza edizione di «Candelo in Fiore». Promossa e organizzata dalla Pro loco, capitanata dall'efficientissimo presidente Davide Felice Aondio, la manifestazione ha avuto come cornice il Ricetto, famoso per essere il meglio conservato in tutta Italia, tanto da essere ospitato le troupes di film e sceneggiati («La freccia nera», «I promessi sposi» di Marchesini-Lopez-Solenghi).

Gli angoli più suggestivi del Ricetto erano un tripudio di piante e fiori, una tavolozza di colori e sfumature, un gioco di profumi. L'afflusso del pubblico è stato enorme e i floricoltori, per bocca del presidente arch. Ermanno Pozzi, non nascondono la soddisfazione: «E' un riconoscimento importante, perché arricchisce la nostra immagine».

La floricoltura e il vivaismo nel Biellese hanno una lunga storia e sono legati ad alcuni pionieri come Ernesto Pozzi, Attilio Furno, Celestino Scarlatta, Corrado Sola. Ora sono in prima linea i loro figli e in qualche caso già anche i nipoti: Ermanno Pozzi appunto, Fernando e Renato Furno, Franco e Davide Scarlatta, Alfredino e Gianluca Sola. Con loro erano presenti a Candelo altre aziende associate: Mario Zamuner e figlio, Luigi Mauri, la Vilflora, Dante Serra e figlio, Rosso e Croce, Roberto Serra, Florama, Dottori e Romagnoli, Marco Arietti, Celestino Lanza, Roberto e Vanni Gechele, Franco Magnani, Ermanno Saviolo, Mario Valcauda, Massimo Tibaldi, Ikebana, Il punto verde, Claudio Vignono, Emilio Zanetti, Benjamino Capponi, senza contare i gazebo di Giorgio Perassi.

Gli allestimenti al Ricetto confermano una tendenza in atto da tempo. E' in fase di calo la rosicoltura, che una volta costituiva il grosso della produzione biellese. Il motivo è illustrato da Alfredino Sola: «I prezzi non erano più remunerativi perché l'offerta era eccessiva rispetto alla richiesta e così è cresciuto l'orientamento verso altre piante, tra le quali conosce ora un vero boom l'acero giapponese». Ma c'è chi continua con orgoglio e successo la produzione di rose, puntando sulla qualità e mirando la propria attività su varietà antiche e pregiate.

Il gusto del verde e dell'ecologia, sempre più diffuso, rende roseo l'orizzonte a floricoltori e vivaisti. Ma un certo malessere si avverte, lo sottolineano tutti e non soltanto il presidente Pozzi, a causa della concorrenza nella manutenzione di parchi e giardini da parte di addetti poco professionali: «C'è chi svolge lavori a prezzi molto bassi, ma anche con risultati spesso disastrosi: solo che, siccome le piante non sanguinano e non gridano, pochi se ne accorgono». Quale il rimedio? Pozzi pensa a un albo, al quale accedere tramite la Camera di Commercio e con un solo criterio: la professionalità.

Leonardo Osella

NIZZA MONFERRATO

La corsa delle botti

C'è chi le botti le riempie di vino e chi (una volta l'anno) le fa rotolare per le vie della città, in una delle più originali competizioni del folclore piemontese. A Nizza Monferrato domenica (con inizio alle 15) undici squadre di tre «spingitori» ognuna daranno vita alla Corsa delle botti, nata per ricordare quei garzoni bottai che facevano rotolare le botti dalle cantine alla stazione. Sul torreno di gara (il percorso si snoda per tutto il centro storico) ci saranno le formazioni delle Cantine sociali di Nizza, Fontanile, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo e Bruno, Agliano, Castelnuovo Calcea, Montaldo Bormida e Castelrocchero. Gareggeranno anche le case vinicole Clemente Guasti e Bersano ed infine una squadra del Consorzio dei paesi in Valle Belbo e Tiglione. Nizza domenica ospiterà anche la rassegna gastronomica Monferrato in Tavola (6 stand allestiti sotto il foro boario) ed il Mercatino dell'antiquariato. [e. ce.]

Vercelli, domani l'atteso concerto di Fabio Treves

Re del blues al Civico

L'appuntamento per i 50 anni di vita dell'Ascom. Prevendita dei biglietti da Shop e da Brummel. I fondi alla cascina Lavino

VERCELLI. Fabio Treves apre con la band, domani sera al Civico, le celebrazioni di 50 anni di Ascom vercellese. Ecco in città una delle figure di spicco del blues, armonicista e cantante da trent'anni oltre il confine della musica nera. Sentiamolo, anticipando lo show.

L'indole di bluesman ti ha portato verso nuovi orizzonti. Ma hai lavorato con Mina, Cocciante, i Pooh e Branduardi. Sei stato corista a Sanremo con Fausto Leali, per citare. Qual è oggi il tuo rapporto con la musica italiana?

«Un ottimo feeling. Se dici Sanremo, è proprio parlare della mia preistoria, ma non rinnego nulla. Quando amici come Bertoli o Finardi mi chiamano per suonare con loro è sempre un piacere. Ultimamente ho partecipato alla registrazione del cd realizzato da Claudio Rocchi».

A proposito di cd, «Jumpin'» è il tuo ultimo album. Ora che progetti hai?

«Sto pensando ad una nuova incisione e c'è in ballo un programma tv. Il nuovo compact sarà totalmente dal vivo, tratto dai concerti. La serata di domani a Vercelli, invece, verrà ripresa per il programma "Num blues... ultra" di Tele + 3, con la Treves Blues Band come protagonista».

Allora, come sarà il concerto vercellese?

«Vario. Ma specialmente saranno in "menù" gli standards della tradizione blues. Dedicati anche a chi non è proprio avvezzo a questo genere. Voglio dire: certi brani popolari sono entrati ormai nella cultura universale....»

Il Civico è sempre stato un sacrario per musica di Mozart, opere pucciniane e prosa di Ionesco. Si troverà a suo agio il blues?

«Si è portati a credere che le "musica del diavolo" debba avere una pedana "on the road" o in una cantina fumosa. E' bello invece suonare per un pubblico composto anche da chi solitamente viene a teatro per la "Tosca" o Debussy. Dobbiamo solo "concentrarci" di più, noi sul palco. Se qualche approssimazione può essere tollerata in un club o in un festival all'aperto, qui dobbiamo essere assolutamente perfetti».

Qualche annotazione sui musicisti della band...

«Al Civico ci saranno il chitarrista Renato Scognamiglio, uno dei "migliori", da più di vent'anni sulla breccia. Poi c'è Massimo Serra, leader della scuola di musica di Pro Art, che gioca quasi in casa, essendo di Biella. E ancora Germano Iori al basso: sostituisce Luigi Di Lorenzo, che si è spezzato un braccio».

Tu hai suonato con Mike Bloomfield e Frank Zappa. E conosciuto altri nomi eccellenti. Secondo te, chi si è guadagnato l'immortalità, in mezzo a tanta musica del diavolo divorata?

«Direi Muddy Waters. Il cantante chitarrista di Rolling Fork, ha lasciato un'impronta indelebile, favorendo il passaggio delle radici alla "inurbazione" del blues. Ha avuto il pregio di "allevare" intere generazioni di bluesmen degli Anni 40 nei locali di Chicago. E poi in tutto il mondo, nel nome di quell'universalità di cui dicevamo».

Fabio Treves suonerà con Renato Scognamiglio, Massimo Serra e Germano Iori

L'organizzazione del concerto vercellese, con inizio alle 21, è del Comitato Manifestazioni Vercelli. Prevendite in città nei negozi Shop di via Cavour e Brummel di corso Libertà. Domani, apertura dei botteghino alle 17. Il ricavato verrà devoluto alla ricostruzione della cascina Lavino. Ultima nota: Treves parteciperà pure alla «Maratona rock» in giugno.

Giovanni Barberis

La big band domani sera a Valdengo

Havana Mambo E' magia latina

VALDENGO. Si sono costituiti nel '93, ma la loro esperienza e il loro affiatamento sembrano durare da sempre. Gli «Havana Mambo» salgono domani sulla pedana della «Peschiera», per offrire una serata tutta all'insegna delle danze e dei ritmi latino-americani.

Il complesso musicale nasce infatti dal progetto di un abile discografico, che in collaborazione con la Artex, un'impresa artistica cubana, ha dato il via a un'accurata selezione per scovare giovani talenti.

Al concorso hanno partecipato musicisti diplomati nelle migliori scuole d'arte dell'isola ed elementi che già facevano parte di formazioni conosciute nei cabaret dell'Avana: nulla è stato lasciato al caso. Parallelamente, è stato poi selezionato un corpo di ballo, per dare una nota di folklore e di vivacità al gruppo, domani ospite del dancing di Valdengo.

Per mettere a punto il repertorio sono bastati alcuni mesi di intenso lavoro: prove, confezione dei costumi di scena, l'incisione di un disco che sarebbe poi andato a sostegno del grande debutto, fissato in uno dei locali notturni più esclusivi della capitale di Cuba, il «Tropicana». Così si è compiuto il disegno del discografico Cernigoij, che ora ha portato il suo «capolavoro» in tournée anche in Italia. La prima tappa è stata Milano, dove in alcuni fra i locali più frequentati (incluso il Palatrussardi), gli «Havana Mambo» si sono esibiti riscuotendo un buon successo.

La formazione è perfino approdata sulle scene di Raiuno, a «Sanremo Top», dopo aver furoreggiato sulla Riviera ligure e monegasca. Ora il complesso è ospite fisso della discoteca «Sabor Latino» di Torino, dove, fra un'esibizione e l'altra, sta ampliando notevolmente il suo repertorio.

Il pubblico che li ha sentiti, e che in questi mesi ha assistito al loro spettacolo, ha potuto ascoltare le canzoni sudamericane più conosciute, i brani «evergreen» degli Anni Cinquanta e i ritmi che sanno trascinare in pista anche i più restii alla danza.

Tutti i musicisti della «big band» sono giovanissimi: il componente più anziano del gruppo (formato in tutto da undici persone), ha 37 anni, mentre gli altri artisti hanno un'età compresa fra i venti e i trenta.

Alla serata certamente non mancheranno la carica e l'entusiasmo che caratterizzano le notti di festa sudamericane, tra percussioni, chitarre, saxofoni, tromba. Le voci dei due cantanti (trascinantissime) faranno il resto, guidando per mano il pubblico in un viaggio al centro della musica latina, e in particolare della più tipica tradizione popolare cubana. Il concerto s'inizia alle 21,30.

Paola Gusbello

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
La musica al Prisma

Come ogni giovedì, anche domani alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro si tiene l'ormai consueto concerto rock. Di scena saranno i Blues Band. Per le altre serate, videofilm e clip su grande schermo.

VERCELLI
Cinema in lingua inglese

Continua al cine teatro Barbieri di via Parini la rassegna di film in lingua originale. Per stasera, alle 21, sarà in cartellone «Forrest Gump». L'ingresso è per i tesserati, ma si potrà entrare anche pagando il biglietto singolo a sette mila lire.

MOMBELLO
Tony & Co. all'Omnia

Domani sera alla discoteca Omnia della frazione Gaminella di Mombello, in provincia di Alessandria, con inizio alle 23, suoneranno Tony & i Volumi. Per l'occasione verrà presentato il nuovo compact «Il capo lavoro» che la band vercellese ha registrato per l'etichetta Virgin.

GATTINARA
In compagnia di Fregonese

Cambiamento di programma, domani sera ai Mulligans. Al posto di Carlo Bianchessi, sarà sul palco dell'irish pub, Raffaele Fregonese. Qualche informazione? Fregonese, già ospite del Maurizio Costanzo Show, lo potete ascoltare ogni mattina dalle 7 alle 10 sulle frequenze di 101 (One 0 One) Network. La sua trasmissione si chiama «Grazie della compagnia», programma che ha ricevuto la scorsa stagione un «Oscar radiofonico» nazionale. Ai Mullingans, domani si esibirà in una vorticosa serie di imitazioni e satire di costume.

VERCELLI
Le feste all'Oscar Wilde

Nuove iniziative di intrattenimento da questa sera all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino. C'è in cartellone un concerto di musica folk vercellese con Giorgio Lobascio. Seguirà un robusto snak a base di salami «dla duia» e altre specialità vercellesi.

CANDELO
Lo show ai Cammelli

Fratelli di Soledad Rock e grinta domani in birreria

CANDELO. Ai Cammelli arrivano i «Fratelli di Soledad». La formazione torinese (una delle più combattive e grintose del panorama musicale italiano) si esibirà in concerto domani sera. Il sound dei «Fratelli» è immediato e di forte impatto (come del resto la stessa immagine del gruppo), e chiama in causa suoni, codici e stili che passano dal rock deciso al reggae, dallo ska al funky.

I sette componenti della band saliranno in pedana per proporre le loro ultime novità e i successi che li hanno portati a farsi conoscere dal grande pubblico: da «Gridalo forte» a «La sigaretta» fino al recente «Fiume Sand Kreek». Venerdì sera, intanto, sono attesi nella birreria candelese, per un altro appuntamento con la musica live, i «99th Floor», una scatenata formazione «garage punk» che propone cover e anche ottimi brani originali. **(p. g.)**

PEZZANA
Domani alle 22,30

Red & the Rooster serata live al Koala

PEZZANA. Continuano al Koala, «boomerang pub» con ispirazioni alla cucina e alla birra australiana, i concerti di musica dal vivo.

Domani sera saliranno sulla pedana del nuovo locale che si trova sulla strada statale 31 del Monferrato, Little Red & The Rooster. La band ha come punte di forza Andrea Scagliarini, armonicista e cantante.

Scagliarini si presenta con una lunga carriera alle spalle: si è esibito in molti club e in festival, in Italia e all'estero. Negli Stati Uniti ha suonato con Phil Guy. E' stato supporter nel tour italiano di Homesick James e ha partecipato alle registrazioni dell'album «County Chicken» realizzato dal rocker inglese Paul Kelly.

Al Koala «boomerang pub», per venerdì sera è invece previsto un concerto di The Night Fly. I live hanno inizio alle 22,30. **(g. bar.)**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 256.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo L. 69.633

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.645
Informaspett. 69.633

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 10.000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.376

Teatro Barbieri — **Forrest Gump**
Via Parini 1
Ore 21,15 spett. unico
L. 7000 o con tessera
In lingua originale
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 265.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
L. 7000/5000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 829.900
Lire 9.000 e 6/5000

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Mazzini — **A proposito di donne** 3
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conciliarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.88.27
Ingr. 11.000/8000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Ingr. 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
L. 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54.265
Lire 9000/7000

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Tatyana**, di A. Kaurismaki. **Arisha**, di W. Wenders. Col. N. V. Or.: 15.50; 17.25; 19; 20.45; 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna effetto cinema: **Fino alla fine del mondo** di W. Wenders con: W. Hurt, R. Vogler. Or.: 16; 18.45; 21.30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **A proposito di donne**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. *Sala 2.* **Virus letale**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V. M. 14. Ingr. 10.000. *Agia 7000. Sala 3.* **Léon**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Morti di salute**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Léon**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Ore 21 anteprima ad inviti **L'oca** di Bertrand Tavernier
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sosia**. Or.: 15.15; 17.50; 19.25; 21; 22.35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli**. Or.: 15.30; 16.30; 20.30; 22.30
CRISTALLO via Gollo 5, telefono 650.7100. **In trappola**. Or.: 15; 18.10; 20.20; 22.30
DORIA via Gramsci 9. **Il sosia**. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.50; 22.40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale**. V. M. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La morte e la fanciulla**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **L'assassino è quello con ...** Or.: 16.40; 18.35; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Nell**. Orario: 20.30; 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Sfida finale**. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.40; 22.40.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Forrest Gump**. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il sogno della follia**. Or.: 15.25; 17.10; 18.55; 20.40; 22.30.
KING via Po 21. T. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16.50; 18.45; 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534514. **Lisbon story**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
LUX Gall. San Federico. **Don Juan maestro d'amore**. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.50; 22.40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira**. Or.: 16.10; 18.10; 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Peggio di così si muore**. Or.: 15.35; 17.20; 19.05; 20.50; 22.35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba**. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Agenzia Salvagente**. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **D'amore e ombra**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Genio per amore**. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.50; 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 22/5 ore 21 serata di gala con Sherrill Milnes baritono, Jon Sporg pianoforte. Musiche di Lully, Schuberi, Massenet, Vaughan, Williams, Somervill, Verdi, Bernstein. Posti a L. 50.000-30.000. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242, n. verde 167.807064.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Dal 15,30 a T.S.T. e La Contemporanea 63 pres. Sergio Fantoni ne **La scuola delle mogli**, di Molière, r. Cristina Pezzoli. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.582
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a sabato 20/5 per la rassegna Autori & Danza stagione Il Gesto e L'Anima Compagnie di danza Enrica Palmieri in **Attrito e moto**. Si prenota per: dal 23 al 28/5 Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Prenotazioni 9/13 - 15/23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo relativo al processo Kassam**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale

Telestar
19,23 **Alice**, telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,40 **Le bellissime di vizi privati**, varietà

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **La sai mogli di Barbablù**, film
22 — **Tsd**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rita Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Ponte alle 8**, att. com.
20,25 **Sampei ragazzo pescatore**, cartone
20,30 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Sallo nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19 — **Ippotommaso**, cartoon
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Colorina**, telenovela
21,30 **Furia Bianca**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Tg 4 Sport**
19,30 **Tg 4**
20,20 **Note ballerine**, edizione serale
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete
18,25 **Cartoon compilation**, cartoni animati
20,25 **Telenews**
20,30 **Primi passi**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 **Delta Force commando**, film
22,30 **Cinema A**
22,40 **Racing time**
23,10 **Moto**
0,10 **Cinema 5**

Rete 9 Tai
20 — **Il canton di Barbaton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza Affari**
22,30 **Emporio tai**

G.R.P.
19 — **GRP monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Incontri di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23 — **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Colpo di pistola**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20 — **Film**
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**, 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,15 **Cavalcare tal lama l'amore**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Cronache di ieri**
21 — **Sui sentieri del passato**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **I tre moschettieri**, cartone animato
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0619 (lire 952 al minuto + iva)

I transalpini bissano il successo del '94 e conquistano il settimo trofeo di spada a squadre

E' la Francia la regina del «Bertinetti»

Liquidata la Spagna in finale, l'Italia al terzo posto

VERCELLI. «Bertinetti '95», di tutto, di più. Per la Francia un bis mondiale. I transalpini liquidano la Spagna e alzano al cielo la statuetta del generale. Per i «galletti» un successo quasi annunciato, coronato dalla Spada d'oro di Srecki. Agli azzurri un terzo posto conquistato a spese della Russia che non può soddisfare lo staff tecnico.

«Allez le bleu». Le note della «Marsillese» hanno nuovamente riecheggiato al «Civico». La Francia, complice un'Italia «distratta» nella semifinale, non ha avuto difficoltà a «matare» la Spagna nella finalissima: 45-36 lo score finale per i «tricolore» che mai hanno dato l'impressione di lasciarsi sfuggire di mano l'incontro. In meno di un'ora i transalpini hanno potuto sollevare al cielo il trofeo consegnato loro da Cito Bertinetti, accompagnato sul palco dal figlioletto Roberto.

A parziale scusante degli iberici, oltre alla potenza della Francia, alcune assenze di peso: con De La Pena e Llorente in pedana, forse, l'esito del Bertinetti avrebbe potuto essere meno scontato.

Dall'Italia all'Algeria. Dopo Francia e Spagna il podio è stato completato dal «bronzo» dell'Italia che, in una finale estremamente equilibrata, ha sconfitto i russi dell'ex campione del mondo Kolobkov. Decisivo l'apporto di Resegotti che, salito in pedana sul 28-26 ha piazzato nove stoccate, permettendo agli azzurri di chiudere la frazione sul 35-28. Per Milanoli e Mazzoni nessun problema a fissare il risultato sul 45-37.

Al quinto posto si è piazzata la Svezia che, un po' a sorpresa, ha sconfitto l'Ungheria. Settima la Polonia che ha regolato il Kazakistan. Il quadro è poi completato da Germania (i teutonici non hanno certo onorato il «Bertinetti»), e Algeria, simpaticamente accolta alla sua prima apparizione vercellese.

«Organizzazione impeccabile». Questo il pensiero di Renè Roch e Antonio Di Blasi, presidenti della Federation International d'Escrime e Fis. Elogi che hanno fatto arrossire Aldo Venè che ha curato nei minimi dettagli il «Bertinetti '95». A ben guardare il vero vincitore è stato proprio lui, il signore della scherma vercellese.

Chiaroveggenza. Bertinetti in back-stage (o dietro le quinte). Angelo Mazzoni «parmense doc», dopo aver discusso a lungo sulle possibilità dell'undici di Scala contro la Juve in Coppa Uefa, si sbilancia sull'esito del trofeo. Erano le 20,43 quando la punta di diamante degli azzurri bisbigliava: «Vincerà la Francia. Potete già scriverlo. La Spagna? Una buona squadra che ha sfruttato un nostro momento di defaillance. Contro gli iberici abbiamo tirato troppo male per guadagnarci la finale».

L'ospite è sacro. Intorno alle 16,30 al palazzetto del Sacro Cuore il «mitico» Venè lancia un'accorata invocazione: «Ragazzi c'è un kamikaze?». L'insolita richiesta aveva un nobile scopo: Béla Rerrich, attempato e distinto sportivo svedese d'Ungheria, era alla disperata ricerca di due etti di Parmigiano da portare a Stoccolma. Richiesta insolita? La parola impossibile non esiste nel vocabolario di Venè che, nell'arco di un quarto d'ora, recapita il gentile cadeux al commosso Rerrich.

Pro e contro la «staffetta». Pareri diversi sulla nuova formula. Per i detrattori andrebbe rivista e corretta: gara da spiaggia con aperitivo in palio al termine di ogni turno. Altri (Mazzoni in testa) lo giudicano positivamente: «Dovremo ancora abituarci ma, sicuramente, alla fine vince sempre la squadra che tira meglio».

Piermario Ferraro

Cito Bertinetti, che ha a fianco il figlio Roberto, consegna il trofeo al capitano francese. A destra, il presidente federale Di Blasi premia Aldo Venè (foto Greppi)

Il francese Srecki alza la Spada d'oro, prestigioso premio al miglior tiratore

IL CASO

CONTESTAZIONE INOPPORTUNA?

Il «team manager» della Pro risponde ai tifosi supercritici

Ferrero: col traguardo playoff taceranno subito le malelingue

VERCELLI

THE day after in casa Pro. Le contestazioni del post Varese si stemperano, lasciano spazio alle riflessioni. Adesso l'unico pensiero è rivolto alla trasferta di Lumezzane (obiettivo un punto), ai play off per la scalata alla C1. Le «risposte» verranno, se mai, in seguito. Sul banco degli accusati sono finiti in tanti: la società, giudicati dai tifosi un po' troppo «morbida», il tecnico e i giocatori rei d'aver «mollato» in queste ultime settimane.

Lele Ferrero, team manager della Pro, analizza l'attuale momento, uno dei più difficili della storia recente della Pro: «Quello che mi ha maggiormente amareggiato non sono state le accuse sul piano del gioco che, visto l'andamento dell'incontro potevano anche essere giustificabili, quanto quelle di scarsa professionalità rivolte all'indirizzo della squadra. Sotto questo punto di vista posso assicurare che l'impegno non è mai venuto meno».

Dunque per squadra e tecnico l'assoluzione è completa: «Possono essere stati commessi degli errori di natura tattica, poichè nessuno è infallibile e il calcio si presta a molteplici interpretazioni, ma credo che nell'arco dei tre anni trascorsi sulla panchina della Pro Vercelli, Caligaris abbia fatto bene, regalandoci non poche soddisfazioni. Non dimentichiamo, inoltre, che il torneo non è ancora finito...».

Quindi qualora ve ne fosse ulteriore bisogno Ferrero spiega la posizione della società in vista d'una possibile promozione in C1: «Se ci venisse offerta questa possibilità, sicuramente non ci tireremmo indietro. Per tutti un salto di categoria non potrebbe che essere d'aiuto. A livello economico le possibilità di trovare ulteriori sponsor potrebbero aumentare; stesso discorso per i giocatori che, dal punto di vista contrattuale ne trarrebbero indubbi vantaggi. E poi basta vedere quanta strada sia riuscita a fare la squadra dal settembre 90' a oggi».

Dunque le «voci» d'una mancanza di volontà sono infondate: «Non voglio fare della dietrologia spicciola - conferma Ferrero - ma è chiaro che molte di queste notizie vengono messe in giro ad arte».

Chissà allora se corrisponderanno al vero le «illazioni» sul nome dell'eventuale nuovo mister o il possibile passaggio di Provenzano alla Salernitana o ad una blasonata formazione dell'area emiliano-romagnola. Per avere conferme o smentite, però, aspettare il 18 (o 25 giugno) quando la stagione dei bianchi sarà definitivamente conclusa. «A questo punto gli unici nostri sforzi sono quelli d'arrivare ai play off- spiega Ferrero - un traguardo che, nonostante le critiche e gli affanni finali avrebbe per noi un preciso significato».

Ma allora se tutti vogliono gli spareggi promozione perchè nelle ultime quattro partite la squadra ha rimediato due soli punti: «Il nostro torneo è stato sempre caratterizzato da alti e bassi. Una partenza laboriosa, quindi un ottimo finale d'andata, quindi un nuovo calo coinciso col ko interno con l'Olbia e l'incredibile serie positiva culminata con il successo con il Saronno. Paradossalmente il 2-0 con gli "amaretti" ha un po' appagato la squadra che, dopo aver speso parecchie energie ha cominciato a tirare un po' il fiato cosa che, d'altra parte, stanno facendo tutte le pretendenti ai play off».

Ma se il problema legato a gioco e risultati potrà essere facilmente risolvibile, la frattura con i tifosi sembra essere più dura da sanare: «Subito dopo il match con il Varese, insieme ad altri dirigenti ed a capitan Storgato, ho avuto modo d'incontrare parecchi supporter - conferma il team manager binco - e credo d'aver chiarito gran parte delle questioni sollevate. Adesso non ci resta che vedere la risposta sin domenica contro il Lumezzane che, soprattutto, nel corso degli spareggi per la C1 dove l'apporto dei nostri fans potrà rivelarsi veramente decisivo». **[p. m. f.]**

Domenica i giocatori della Pro e il loro allenatore Sergio Caligaris sono stati contestati da un piccolo gruppo di tifosi

PRO & CONTRO

Sospetto, vento cattivo che scuote il «Robbiano»

Contro il Varese Marco Weffort avrebbe avuto la palla del pareggio Purtroppo il portiere è riuscito a ribattergliela

DA eroi a venduti: normale. Il vento che prende d'infilata il Robbiano sul finire di Pro Vercelli-Varese è un vento cattivo, portatore di sospetti e insulti. Ce n'è per tutti: allenatore, dirigenti, giocatori. E in effetti la gente ha più di una ragione per essere scontenta; ma soltanto se il giudizio è limitato all'ultima prestazione (al massimo, alle ultime prestazioni).

Fermiamoci a domenica scorsa. L'impressione che la squadra sia alla frutta è quasi immediata: il centrocampo non fa filtro né gioco, le punte non si fanno vedere. Per fortuna il Varese sceglie di stare sulle sue e si limita a saggiare i riflessi di Beccari con qualche tentativo da lontano. Ma al peggio, si sa, non c'è mai fine. Al ritorno in campo Riva non trova Castagna né altri sulla strada della prima rete. Apriti cielo: la Pro si avventa in attacco senza più alcun rispetto delle equidistanze tra i reparti.

Per una palla-gol fallita da Weffort se ne contano almeno cinque degli ospiti, che dispongono di spazi spropositati per il contropiede. Delle cinque, due finiscono inesorabilmente alle spalle di Beccari. Il risultato finale sorprende, ma obbedisce alla logica: un attacco che in quattro domeniche non riesce ad andare a segno una volta su azione non può alla lunga mascherare le deficienze di una difesa di fortuna e, nella circostanza, priva di protezione.

Tutto questo non giustifica la contestazione di una parte del pubblico: non si può rimproverare a una squadra di non riuscire a rendere sempre al di sopra dei propri mezzi. Mi vergogno persino a scriverlo, tanto il concetto è banale: non bisogna dimenticare che la Pro ha finora dato sicuramente più di quanto fosse lecito chiedere.

Quanto alla presunta volontà di non accedere ai play-off, è un argomento privo di ogni base razionale: chi lo sostiene dovrebbe per lo meno spiegare i motivi che possono indurre la società a rinunciare agli incassi della fase di qualificazione.

Confesso che, tutto sommato, mi riesce più facile capire la reazione a caldo di Storgato, cui tutto si può imputare tranne poca voglia di vincere. Troppa, se mai: l'assenza di Cervatino avrebbe forse dovuto indurlo a una condotta di gara meno spregiudicata. Ma il capitano non può non sapere che l'ira dei tifosi è meglio dell'indifferenza. Per non perdere la qualificazione sul filo di lana c'è comunque bisogno di tutto meno che di un ambiente lacerato dalle polemiche.

Mentre la Pro trepida, l'Amatori festeggia l'approdo in semifinale: l'ultima sfida con il Lodi minore offre bel gioco e porta il marchio di Dolce, autore di sei reti. L'obiettivo, adesso, è far sudare il Novara.

Sebi Aiuto

UNA LETTERA DEL MEDICO SOCIALE

Sugli spiacevoli episodi avvenuti nel finale e dopo il match di domenica scorsa al «Robbiano» tra alcuni tifosi e l'allenatore e i giocatori della Pro, ospitiamo volentieri questa lettera di uno dei medici sociali, il dottor Franco Bramante.

Franco Bramante

Mi ero sempre proposto, come addetto ai lavori, di non intervenire mai pubblicamente nelle vicende della squadra, ma l'incontro di domenica scorsa, conclusosi con la contestazione ad allenatore e giocatori, da parte di uno sparuto gruppo di tifosi, non mi può lasciare indifferente anche perché alcuni sportivi che erano dietro la panchina, e tra questi cito quel grande sportivo che è l'avvocato Galante, mi hanno pregato di farmi ambasciatore della loro solidarietà a tutta la squadra.

Signori miei, non dimentichiamo che tutti all'inizio del campionato avremmo sottoscritto una salvezza senza patemi d'animo e più ancora l'avremmo sottoscritta dopo la sciagurato arbitraggio di Sciamanna che ci aveva decimato la squadra con le squalifiche erano sopraggiunte.

Siamo arrivati a varcare la soglia dei play off, non siamo ancora stati estromessi e già scoppiano le contestazioni.

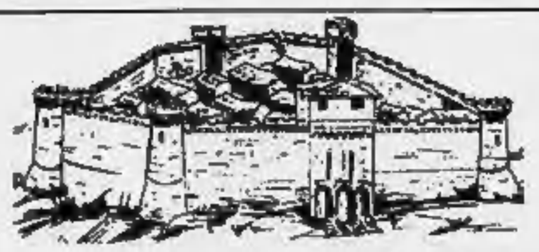
Io personalmente, sia come addetto ai lavori, ma soprattutto come semplice sportivo, ai dirigenti, a Caligaris e a tutti i giocatori con i quali in questi ultimi tempi ho condiviso gioie ed amarezze non ho nulla da rimproverare ma li ringrazio, come quegli sportivi che mi hanno pregato di farmi loro portavoce, per quello che hanno fatto e che potranno ancora fare non dimenticando che il più delle volte lo hanno fatto con formazioni inventate per le carenze di organico dovute ai tanti infortuni ed alle squalifiche.

Forza ragazzi siete sempre nel cuore di coloro che vi amano ed io personalmente sarò ancora al vostro fianco nel bene e nel male ma, comunque vadano le cose, del vostro campionato non si può dire che bene.

Franco Bramante

Nel condividere in pieno quanto ha scritto il dottor Bramante, invitiamo tutti gli sportivi che intendano dire la loro in merito a questa vicenda a scriverci, oppure a telefonarci. A nostro avviso, è importante conoscere il «polso» reale della tifoseria in un momento difficile per la squadra che, tuttavia, fin da domenica prossima può essere superato senza problemi.

1965 1995



LA TAVERNA DEL RICETTO

da 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Ricordano i loro piatti tipici:

gli antipasti caldi • le diverse qualità di pasta fresca • le carni ed i pesci alla brace i desserts della casa

CANDELO (BIELLA)

Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066 - (Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)

D'estate c'è più gusto se la mente è fresca. Aria condizionata di serie, sessanta cavalli, mille e duecento di cilindrata, tre o cinque porte: il mio cervello viaggia alla grande nella Clio Greenland. Nessun pensiero, nessuna tensione grazie alla sicurezza delle barre d'acciaio laterali, delle cinture pretensionate e dell'airbag in opzione. Chiusura centralizzata a distanza, alzacristalli elettrici... scegli il clima giusto dell'estate.

Io? Clio!

Serie limitata
Greenland
Aria condizionata

Motore	Cilindrata	Potenza	Porte	Vel. Max.
1.2 i.e.	1171cc	60 cv (DIN)	3/5	155 km/h

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso 0. Esempio Clio RL 1.2 3p. L. 11.450.000 chiavi in mano e I.P.T. esclusi. Spese istruttoria L. 200.000. Anticipo L. 6.450.000. Rate mensili L. 440.000. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,69%. Salvo approvazione Findomestic. Offerta valida fino al 31 Maggio 1995 e non cumulabile con altre in corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE